LA STAMPA

ANNO 126. N. 331 · GIOVEDI' 3 DICEMBRE 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Una distinzione che non è finita

Sinistra e destra

SI apre oggi a Torino, per iniziativa della Fondazione Carlo Rosselli, un convegno intitolato «What is Left?», che significa «Che cosa è la sinistra?» e insieme «Che cosa è rimasto?». Una duplice domanda che circola da tempo in Europa dopo il crollo del Muro di Berlino.

Desidero subito sgombrare il campo dalla vana disputa, se esistano ancora una destra e una sinistra, e dall'affermazione, che si legge spesso nei giornali, che la vecchia distinzione ha fatto il suo tempo. «Destra» e «sinistra» sono semplicemente due parole che servono da più di un secolo a contrassegnare due parti contrapposte dell'universo politico. L'origine di questa designazione è casuale. Ma anche in questa contrapposizione contano le cose e non le parole con cui vengono chiamate. L'universo politico, come del resto ogni altra sfera del sapere e dell'azione, è dominato da grandi dicotomie: progresso-conservazione, individualismo-comunitarismo, atomismo-organicismo, visione antagonistica o armonica della società, prevalenza delle istanze di libertà o di quelle di giustizia, che danno origine a progetti di azione contrastanti, quale che sia il nome con cui le parti contrapposte siano chiamate. Negare che abbia ancora senso parlare di destra e di sinistra significa credere, contro ogni evidenza, che nella sfera dei rapporti politici non abbiano più ragione di esistere interpretazioni opposte della realtà e dell'azione da intraprendere, e quindi venga meno la possibilità di scegliere l'una o l'altra alternativa. Il che è smentito da quel che accade ogni giorno sotto i nostri occhi.

Premetto, anche se rischio di suscitare qualche reazione risentita, che ritengo oggi più legittimo (e anche più utile) porsi il problema «che cosa è la sinistra» che non ripetere la domanda, sulla quale si dirige più frequentemente il dibattito a sinistra: «Che cosa è il socialismo». Che la sinistra da più di un secolo in Europa si sia identificata con l'avanzata del movimento operaio, sulle cui bandiere rosse era iscritta la parola «socialismo», è un fatto. Ma se è vero che il movimento operaio ha perduto parte della sua forza per il progressivo aumento del settore terziario, ed è altrettanto vero che l'istituzione dello Stato proprietario, che è stato uno dei progetti politici più a lungo perseguiti da una parte del movimento socialista, non ha retto alla prova della concorrenza con l'economia di mercato, non è venuto meno, di fronte all'abisso che si è spalancato fra il mondo dei ricchi e quello dei poveri, l'ideale egualitario, che è stato uno dei grandi motori della storia umana e in cui si è sempre riconosciuta la sinistra in tutto il mondo, e in cui ha sempre trovato le ragioni fondamentali della sua contrapposizione alla destra.

Quando si dice, ed è un luogo comune, che ciò che contrassegna storicamente la sinistra è l'ideale egualitario, il termine contrapposto, che designa la destra, non è, come si sarebbe tentati di dire, «libertà», ma «diversità» (o diseguaglianza). Propongo questa contrapposizione senza connotarla con un giudizio di valore, perché deriva da una banale constatazione di fatto: gli uomini sono tra loro tanto eguali quanto diseguali. Tutti gli uomini hanno due occhi, ma ognuno ha due occhi diversi da quelli di ogni altro. Tutti gli uomini parlano, ma vi sono migliaia di lingue diverse nel mondo. Per fare l'esempio più trito e ritrito: tutti gli uomini muoiono, ma ognuno muore a suo modo. Così possono chiamarsi egualitari coloro che, pur sapendo che gli uomini sono tanto eguali quanto diversi, danno importanza più a quello che li unisce che a quello che li divide. Chiamo inegualitari coloro che, pur partendo dalla stessa constatazione, mettono l'accento più su quello che rende dissimili i singoli uomini che su quello che li accomuna. Il preferire l'eguaglianza alla diversità è una scelta morale che affonda le proprie radici in situazioni storiche, familiari, culturali, di cui non è facile offrire spiegazioni persuasive. Ma è proprio questa scelta ultima che, a mio parere, contrassegna l'esistenza di due schieramenti politici opposti, che per lunga abitudine chiamiamo «sinistra» e «destra». Se il principe degli scrittori egualitari è Rousseau, che si è posto il problema dell'origine delle diseguaglianze tra gli uomini per cercare di porvi rimedio, il principe degli scrittori inegualitari è Nietzsche per cui l'egualitarismo è la morale dei deboli, dei rassegnati, addirittura dei «malriusciti».

Ciò che complica le cose, e rende il discorso su destra e sinistra spesso confuso e suscita la errata tentazione di abbandonarlo una volta per sempre, è che alla

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

Eliminato nella guerra degli appalti. In carcere due ex sindaci (dc e psi) di Reggio

I politici alla mafia: uccidete Ligato

Dc sotto choc, Scalfaro: chi sbaglia deve pagare

REGGIO CALABRIA. I nomi di quattro politici, cinque mafiosi e di due killer per la prima volta sono scritti sullo stesso ordine di cattura, accusati di essere responsabili non di una delle tante connection di malaffare, ma di un omicidio eccellente, quello del democristiano Lodovico Ligato, ex parlamentare, ex presidente delle Ferrovie, ex uomo di rispetto.

I politici accusati di essere i mandanti dell'omicidio sono quattro. Tre democristiani: l'ex sindaco di Reggio Calabria Piero Battaglia, 62 anni; Francesco Quattrone, 51 anni; Giuseppe Nicolò, 68 anni. E un socialista, Giovanni Palamara di 54 anni, un altro ex sindaco della città calabrese.

L'ex presidente delle Ferrovie era stato ammazzato tre anni fa in un agguato davanti a casa: era diventato scomodo nella spartizione degli appalti miliardari.

Gli arresti hanno choccato la dc, il presidente della Repubblica Scalfaro, che ieri era a Londra, ha dichiarato: «Chi sbaglia deve pagare».

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

Lodovico Ligato venne ucciso in un agguato il 27 agosto 1989

UN COMMISSARIO PER IL SUD

QUANDO i fatti confermano, come a Reggio, ciò che avevamo sospettato e temuto da un pezzo, non serve dar fiato ancora una volta alle trombe della retorica nazionale. Rischieremmo di passare, come accade abitualmente, dall'indignazione di oggi all'indifferenza di domani. Cerchiamo piuttosto di considerare freddamente questa vicenda e di trarne qualche pratica conclusione.

Vi sono province dell'Italia meridionale in cui politica e criminalità sono ormai, sfacciatamente, fratelli siamesi, in cui il leader e il boss sono spesso la stessa persona. Al Nord lo scandalo delle tangenti ha dimostrato che i partiti riscuotono una tassa occulta sugli affari. Al Sud, e particolarmente in Calabria, è lecito chiedersi se politica e affari possano ancora considerarsi come entità distinte che operano in sfere diverse e comunicano attraverso disonesti sensali. Al Nord, probabilmente, è ancora possibile costringere i partiti e i loro esponenti a rinnovarsi politicamente e moralmente. In alcune regioni del Sud questa prospettiva sembra ormai del tutto irrealistica.

Ancora una differenza fra le due Italie. Al Nord il disgusto degli elettori ha gene-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

BICAMERALE PARLA DE MITA

«Il vero scontro è sul potere»

ROMA. Il presidente della Bicamerale, Ciriaco De Mita, sostiene in un'intervista alla Stampa che la vera posta in gioco non è tanto la riforma elettorale, ma una profonda ristrutturazione del potere. «Segni è stato sconfitto perché ha forzato la mano».

Mario Tortello A PAGINA 5

Le categorie possono rinunciare all'assistenza ordinaria e contrattare cure speciali

Sanità, si cambia ed è subito rivolta

I medici scioperano, il governo: noi andiamo avanti

Scontro sulle privatizzazioni

Guarino e Barucci ai ferri corti
E Amato ai sindacati: niente Opa

di Roberto Ippolito A PAGINA 28

Luce verde per le sigarette

Sì del Senato ai Monopoli privati
«Razionamento» a Montecitorio

SERVIZIO A PAGINA 12

Chiesti 8 anni per Nicolazzi

L'ex leader psdi: presi i soldi ma li girai tutti al partito

SERVIZIO A PAGINA 11

ROMA. La nuova Sanità, con il ritorno delle mutue e la possibilità per le categorie di rinunciare all'assistenza ordinaria e contrattare cure speciali, ha già suscitato un coro di no. Durissima la reazione dei medici, che annunciano uno sciopero il 16 dicembre. «Non accetteremo», minaccia Mario Boni, segretario della federazione dei medici di medicina generale (Fimmg), «imposizioni che distruggono il sistema sanitario pubblico». E accusa il governo di «prepotenza e tracotanza» per aver approvato un decreto «senza consultarci». I veterinari si fermeranno il 21 e il 22 dicembre, bloccando i mercati alimentari alla vigilia di Natale.

Critiche anche dalle Regioni, che dovrebbero sostenere il peso maggiore della riforma. Lega, Rete e pds parlano di una «controriforma che abolisce il diritto alla salute». Ma il governo avverte: «Noi andiamo avanti».

Andrea di Robilant e Raffaello Masci A PAGINA 7

OGGI

di Guido Ceronetti

La pratica di Socrate trasgrediscе il limite di quel che è tollerabile in una democrazia. La democrazia è il regime esplicitamente fondato sulla *doxa*, l'opinione, il loro confronto, la formazione di una comune opinione. Il rifiuto delle opinioni d'altri vi è più che permesso e legittimo, è il respiro della vita pubblica. Ma Socrate non si limita a dimostrare che questa o quella opinione sono errate (e non ne propone una propria): dimostra che *tutte* le opinioni sono errate, e che quelli che le sostengono non sanno quel che si dicono. Ora, nessuna società, nessun regime politico, la democrazia meno di ogni altro, sono possibili presumendo che tutti vivono in un mondo di miraggi incoerenti - cosa che Socrate costantemente dimostra.

Cornelius Castoriadis, *Les intellectuels et l'histoire*,

Vuole evitare la chiusura dell'ospedale di Città del Capo dove nel '67 compì il primo trapianto di cuore

Barnard: torno ad operare per salvare un mito

«Ho settant'anni, ma sono guarito e le mie mani non tremano più»

CAPETOWN. «Le mie mani stanno molto meglio e forse potrei di nuovo operare», ha promesso con un sussulto di orgoglio Christian Barnard. Settantenne, un quarto di secolo dopo il primo trapianto che lo rese una star mondiale, il chirurgo sudafricano ha scoperto ieri una targa commemorativa al terzo piano dell'ospedale Groote Schuur: qui, nel '67, prelevò il cuore della venticinquenne Denise Darvall, morta in un incidente d'auto, e lo installò nel petto di Louis Washkansky, 55 anni.

Barnard adesso è un pensionato di lusso. Si è ritirato a causa dell'artrite che gli aveva storpiato le mani e vive con la moglie in una grande fattoria. Consulente di numerosi istituti scientifici americani, si occupa di ricerche sul processo di invecchiamento e della protezione degli animali del veld africano.

Ieri, ha voluto celebrare il 25° anniversario della sua prima, eccezionale operazione. Tuttavia, non ha potuto nascondere l'amarezza. Il Groote Schuur non è più quello di un tempo e rischia di chiudere. I fondi statali scarseggiano e si effettuano solo 30 trapianti l'anno, la metà del suo potenziale. «E' una tragedia che questa istituzione sia così trascurata», si è lamentato Barnard.

Più allegria c'era stata la settimana scorsa a un altro «tea party»: Barnard era attorniato da 58 dei 94 sudafricani che si sono sottoposti a trapianto cardiaco. C'era anche una bambina nera tredicenne, Nombuyiselo Mabula, che ha ricevuto il suo nuovo cuore tre anni fa. Emozione ha suscitato il sessantasettenne Dirk Van Zyl, detentore di un record mondiale di longevità, dopo aver ricevuto da Barnard un cuore nuovo nel 1971. La sua operazione suscitò scandalo nel Sud Africa in pieno apartheid: per Van Zyl fu scelto un donatore meticcio e - come lui stesso ha ricordato - a scuola i suoi figli venivano sbeffeggiati, perché il padre «aveva in petto il cuore di un nero».

Da allora molto è cambiato in Sud Africa, ma per l'imponente Groote Schuur i tempi sono duri: lo Stato ha altre priorità, come l'emancipazione di milioni di neri dopo decenni di discriminazioni. Emblematica è la decisione del successore di Barnard, John Odell: sta per lasciare l'ospedale e trasferirsi negli Usa, «dove - ha detto - i fondi per la ricerca non mancano».

In occasione dell'anniversario, l'ala del Groote Schuur che fu un tempo di Barnard avrebbe dovuto essere trasformata in museo, «però i soldi sono finiti - ha detto la portavoce dell'ospedale - e siamo stati costretti a rinviare il progetto».

Gabriele Beccaria

Christian Barnard

Trasferiti da Alcamo al Nord: «Senza famiglia e lavoro, dimenticati dallo Stato»

«Noi, prigionieri del coraggio»

Vigilantes bloccarono i killer, ora vivono da reclusi

Il 17 aprile del 1991 sventarono un attentato ad Alcamo, paese dilaniato da una faida di mafia. Da allora due guardie giurate vivono un incubo. Una serie di minacce li ha costretti a trasferirsi. Hanno lasciato le famiglie in Sicilia e vivono da reclusi in una località segreta del Nord Italia. Da lì ieri hanno telefonato alla Stampa per raccontare la loro delusione e lanciare un appello: «Viviamo da emarginati - ha raccontato Antonio Vilei -. Riceviamo un assegno, ma non ci hanno dato il lavoro promesso e i vicini ci credono delinquenti perché non possiamo spiegare come ci manteniamo. Mia moglie è malata e non può seguirmi con i tre figli. Se lo Stato non ci darà un'occupazione come promesso e non ci permetterà una vita normale non andremo al processo a testimoniare contro i sicari della mafia. Non vogliamo rischiare due volte».

G. Romagnoli A PAGINA 13

Il partito di Ligato sotto choc: un teorema per distruggerci

«Non è delitto politico»

Misasi attacca i giudici di Reggio

ROMA. «Sono appena tornato da Londra e mi hanno dato questa notizia agghiacciante...». Sono da poco passate le 9 di ieri mattina e il ministro dell'Interno Mancino dà alla direzione dc, riunita a piazza del Gesù, la notizia che i giudici di Reggio Calabria hanno indicato in due ex parlamentari dc, Quattrone e Battaglia, i mandanti dell'omicidio di Ligato, anche lui ex deputato dc e poi presidente Fs: è quasi un colpo al cuore per lo stato maggiore democristiano che si ammutolisce, rimane di sasso. Nessuno durante la riunione ha il coraggio di tornare sull'argomento. La notizia è quasi esorcizzata, scacciata dalla mente dei presenti: una reazione dovuta non tanto all'incredulità, quanto ad un sentimento di paura collettiva.

Sì, a questa dc martoriata mancava solo l'accusa di un delitto politico-mafioso compiuto contro un democristiano per ispirazione di altri due democristiani per essere a posto. E pensare che 24 ore prima uno scherzo del destino aveva voluto che il neo segretario Martinazzoli definisse la dc «un cimitero». Una definizione che era sembrata esagerata, ma che ieri a molti dei presenti è sembrata drammaticamente azzeccata. Ad una settimana dal voto in alcune città tra le quali la stessa Reggio Calabria, infatti, la situazione per il partito si è fatta insostenibile e disperata.

All'uscita dalla direzione i capi dc, famosi per non conoscere nessun tipo di imbarazzo, non hanno parole. Martinazzoli è quasi indispettito dalle domande dei giornalisti sugli arresti di Reggio. «Voi presumete - risponde - che io sia un magistrato che conosce le carte e non un cittadino che ha ascoltato la radio stamattina. Presumete che io sia di Reggio e quindi sappia in che modo aggrava o meno le elezioni. Lasciatemi andare...francamente le vostre domande son cose senza senso». Il suo predecessore Arnaldo Forlani, invece, tenta di raccapezzarsi alla sua maniera, dando un calcio al cerchio e uno alla botte. «Bisogna vedere - spiega - se è vero. Se c'è da fidarsi dei dirigenti della dc calabrese? Come in tutte le categorie ci saranno le cose buone e quelle meno buone».

E quel senso di disagio e di disperazione accompagna i dirigenti dc per tutto il giorno, unito alla voglia di reagire. Seduto su un divano alla Camera anche Ciriaco De Mita dice la sua. «Io con Ligato - racconta - non avevo rapporti stretti. Sono sconvolto, ma per me ci sono delle cose che non tornano. Non riesco ad immaginare concretamente come si possa uccidere qualcuno per politica. Non è avvenuto nemmeno in Sicilia».

Poco più in là i padroni della dc calabrese tentano di spiegarsi, di prendere le distanze da questo scomodo e ingombrante delitto. E dai loro discorsi viene fuori, involontariamente, uno spaccato raccapricciante di quello che è la politica nel Meridione. Riccardo Misasi, signore della dc calabrese, che a sentire le cronache sarebbe stato un rivale di Ligato, è al centro dell'attenzione generale: «Guardate - spiega - che Ligato, Quattrone e Battaglia son sempre stati in polemica tra loro. Ecco perché la tesi dei giudici che i tre possano essere stati in affari mi sembra contraddittoria. Eppoi quali soldi arrivano in Calabria: da noi invece di Tangentopoli, ci sarebbe Pezzentopoli. Se quello di Ligato è stato un delitto politico-mafioso? Politico mi pare incredibile, mafioso possibile. Comunque, se mi ricordo bene, il primo a denunciare le infiltrazioni della 'ndrangheta fu proprio Quattrone qualche anno fa, poi lo fece il sindaco Licandro. Lui, Ligato, era un uomo intelligente, ma un po' sui generis, un po' anomalo rispetto alla realtà locale. Era indipendente quasi a rasentare la spavalderia...».

E' quasi torrentizio Misasi nel raccontare la sua storia con Ligato. «Io - va avanti - a Lodovico sconsigliai di fare il presidente delle Fs. Gli chiesi: "Ma sei giovane, perché lasci la politica?". Mi rispose citando McNamara: "Arriva il tempo che politici e tecnici debbono scambiarsi il posto". Io non credevo che fosse ancora preparato abbastanza per quel ruolo, ma poi smisi di opporml. Poi successe quel che successe. Dopo lo scandalo non mi sembrò mai preoccupato. Mi disse, in più di un'occasione, che voleva buttarsi nell'impresa e non più nella politica. Ma non certo a Reggio Calabria. Mi disse: "Io tornare a Reggio? Fossi matto". Tanto che credevo che volesse chiedermi di far pratica in qualche impresa finanziata dall'intervento per il Mezzogiorno. Ecco perché rimango perplesso a sentire i giudici. Comunque, l'importante è rinnovare la dc di laggiù e noi vecchi non dobbiamo più avere ambizioni personali, ma aiutare stando in terza o in quarta fila».

Anche Puja, capo degli andreottiani locali, è matematico nello spiegare con le «storie» della dc quanto siano inverosimili le tesi dei magistrati. «Questi - disserta - non andavano d'accordo nemmeno per prendere un caffè, immaginiamoci se potevano esserlo per commissionare un delitto».

Un altro deputato dc, Vito Napoli, è addirittura impietoso nelle argomentazioni che usa per scagionare gli imputati. «Ma a uno che aveva gestito - domanda - i 100 mila miliardi delle Fs, cosa gliene fregava dei 300 di Reggio? La verità è che è stato ucciso o per qualcosa legata alla gestione delle ferrovie, o per qualcosa di più basso... Storie di passioni. Io mi ricordo ancora quando mi disse che si era stufato di fare il deputato "perché si conta niente". O l'ultima volta in cui mi disse che aveva un dossier: "A me non mi fregano"».

Le storie calabresi, la politica e gli affari. Nella dc choccata si dice di tutto. Ma, soprattutto, si ha paura e la paura porta i democristiani ad imprecare contro i giudici. «Passi per Quattrone - insorge Gerardo Bianco - ma Battaglia me lo ricordo, era uno che dormiva da mane a sera. La verità è che vogliono distruggerci. Oggi un nostro deputato ha ricevuto per sbaglio un fax dei magistrati abruzzesi diretto al ministero della Giustizia: chiedevano 500 apparecchiature per le intercettazioni telefoniche. Che vogliono fare? Metter sotto controllo tutta la "nomenklatura", come dicono loro, abruzzese?».

«Sì - gli fa eco Castagnetti, capo della segreteria di Martinazzoli - questa storia che esce ad una settimana dalle elezioni di Reggio lascia parlomeno perplessis.

Augusto Minzolini

SCALFARO

«Tutti i responsabili devono pagare»

LONDRA. Il Presidente della Repubblica, sulle prime, non vuole parlare dei quattro politici arrestati nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio Ligato: «Magari ne discutiamo, poi, a Roma» dice ai giornalisti che gli domandano un commento. Poi, però, non può fare a meno di ricordare quanto disse al Consiglio nazionale dc poco tempo dopo l'assassinio: «Ligato è nostro perché fu nostro deputato e a quel posto di responsabilità non ci è arrivato da solo. E noi siamo responsabili non perché dobbiamo rispondere di quello che fa uno di noi, ma perché dobbiamo meditare su un punto: perché Ligato fu scelto». In questa sera londinese il Presidente ribadisce di non aver cambiato idea rispetto a tre anni fa e sottolinea che il raccordo tra criminalità organizzata e potere politico «rappresenta un aggravamento evidente. Ciò che conta è che quando una persona, a qualunque livello si trovi, risulti responsabilie, deve pagare». Ma, importante per Oscar Luigi Scalfaro è anche che ci sia una forza politica (il riferimento alla dc è evidente) «che reagisca ed una forza di giustizia che riesca ad accertare la verità e ad applicare la legge». [re. ri.]

PERSONE

Si sveglia Scalfaro il predicatore

FINALMENTE. Si poteva anche avere l'impressione delusa che il nostro presidente della Repubblica Scalfaro intendesse il suo ruolo soprattutto come quello d'un nonno-parroco col compito d'andare in giro per l'Italia devastata dal malgoverno, dalla crisi economica e dalle tasse, a predicare la bontà: state buoni, restate uniti, vogliate bene alla Patria, siate solidali, non fate cattiverie, abbiate fede. Non come un Papa (anche se è in vesti di pontefice che Scalfaro viene a volte disegnato da Forattini, il Papa attuale pare al confronto molto più politicante e battagliero): piuttosto come un anziano parente o un vecchio sacerdote, convinto della necessità di sostenere e rilanciare i valori della morale e dell'amore, coerente, insistente, però alla fine piuttosto inconcludente. Persino irritante, in qualche caso: perché invocare la bontà e lodare le «buone persone» è sempre meglio che invocare il presidenzialismo, lodare Gladio e insolentire gli indifesi come faceva Cossiga, ma può sembrare un po' poco, una funzione politica un po' limitata, da parte del presidente d'un Paese così malridotto dal ladrocinio e dalla ferocia.

Finalmente, il presidente Scalfaro s'è svegliato l'altro ieri, giornata mondiale contro l'Aids indetta dall'Organizzazione mondiale della Sanità, sentendo che le Regioni italiane non hanno affatto realizzato certi provvedimenti per l'assistenza ai malati di Aids disposti per legge dal governo e dal Parlamento, che neppure hanno utilizzato i relativi fondi. E' un comportamento impensabile, ha detto Scalfaro: se dovesse prolungarsi, bisognerà eventualmente trovare un'autorità sostitutiva capace di applicare la legge in questo campo. Ha avuto un bello scatto: forte, vibrato, concreto. Ha compiuto un intervento politico, e giusto. Ma subito dopo è tornato ai sentimenti, a quella sua infinita fiducia nella parola consolante, terapeutica e salvifica che è una variante della fede nazionale nella chiacchiera. S'è rivolto ai malati di Aids cercandò di confortarli e rassicurarli: «Non siete soli, noi siamo con voi, nella vostra condizione la solitudine è la cosa peggiore».

A dire la verità, nella condizione dei malati italiani di Aids le cose peggiori sono l'impossibilità d'essere curati in modo decente; la paura di molti medici e paramedici che li circondano; la mancanza d'organizzazione e di competenze per venir assistiti in casa; la mancanza di soldi per comprare i farmaci costosi; i divieti che in tanti ospedali o reparti specialistici impediscono ai volontari di assistere i malati senza famiglia (e di controllare il modo in cui vengono trattati). La solitudine è bruttissima, ma rispetto al resto sarebbe davvero l'ultima cosa.

Principessa

Mettendo al mondo il bambino suo e del suo ex guardaspalle Daniel Ducruet, Stéphanie di Monaco ha fatto qualcosa di mai visto: è diventata la prima principessa ragazza-madre delle famiglie regnanti moderne. Certo Monaco è un piccolo regno anomalo, certo i Grimaldi non sono sovrani storici d'antica aristocrazia: tuttavia Stéphanie mamma nubile ha infranto un tabù principesco. E, almeno sinora, senza conseguenze troppo sensazionali, senza anatemi né ripudi né maledizioni, soltanto con un disagio disapprovante del padre e dei famigliari che magari sparirà, come càpita, vedendo quant'è bello il nuovo nipotino, e quanto somiglia a Grace Kelly.

Lietta Tornabuoni

RETROSCENA

I SILENZI COLPEVOLI

«Martire» scomodo in casa dc

Dietro la sua bara, il grande vuoto

Il presidente Scalfaro e, a fianco, Riccardo Misasi e Arnaldo Forlani

Ai funerali in chiesa solo l'ex sindaco Battaglia, oggi accusato per il delitto dell'amico rivale

ROMA

OGGI nessuno viene più a villeggiare in provincia di Reggio...». Accidenti: pure delle conseguenze drammatiche che quel cadavere avrebbe avuto sul turismo estivo, sui bagni nel mare blu della Calabria, aveva voluto dire la sua, a caldo, l'onorevole Pietro Battaglia.

Ecco, uno degli uomini oggi accusati di essere tra i mandanti dell'omicidio Ligato si disse «costernato», espresse «il dolore per la perdita dell'amico», «un dolore personale», «uno sconforto infinito».

Riletta adesso, la lunga dichiarazione di Battaglia, poche ore dopo che avevano accoppato il suo collega di partito, un po' suona incredibile e un altro po' fa venire i brividi. Quel fraseggio tra lo scontato e il cifrato: «Nessuno può individuare la matrice, ma il modo in cui è stato compiuto il delitto dà l'idea dell'esecuzione di stampo mafioso, anche se esistono riserve e, soprattutto, se spetta agli inquirenti accertare cosa e perché sia accaduto». Quel registro rituale che, sposato al sociale, genera una fredda, troppo fredda retorica: «C'è l'esigenza di un nuovo coraggio, di non abbassare la guardia, di cercare forti aggregazioni...». Quel politichese che per forza di cose, acquista all'improvviso un'eco sinistra: «Certamente la criminalità organizzata è un fatto che impone profonde riflessioni...». Profonde?

Il turismo in Calabria, il dolore, la criminalità, «comunque un delitto incomprensibile - concludeva Battaglia -, negli ultimi tempi Ligato si era completamente staccato dalla politica». Ora che chi le ha pronunciate è in galera, queste parole possono suonare come un indizio di verità e al tempo stesso di mostruosa menzogna. Così come, sempre a rileggersi le cronache di quel fine agosto insanguinato, con una certa impressione si scopre che proprio Battaglia fu uno dei pochissimi parlamentari dc (cinque, per l'esattezza) presenti nella piccola cappella del cimitero centrale di Reggio, per la messa celebrata da don Nunnari.

Gli altri democristiani importanti, no che non c'erano. Il ministro Riccardo Misasi, a cui Ligato doveva la nomina a presidente delle Ferrovie, giustificò la sua assenza con un «disguido»: «Il prefetto mi aveva detto che i funerali sarebbero stati a Roma». Disse anche, Misasi: «Negli ultimi dieci anni sarò stato in Calabria cinque o sei volte, e sempre di passaggio». E questa specie di vana indifferenza di fronte al crepitare delle mitragliette a Bocale, questo cieco sorvolare sull'appartenenza di Ligato alla dc fu scambiata dagli avversari come un dato di arroganza. E invece almeno a Reggio e dintorni era anche, se non del tutto, paura. Mentre a Roma, sicuramente, era sbigottimento e imbarazzo: da nascondere con la consueta dose di gelida astusia dc.

Quella di «Vico», infatti, era una tipica carriera democristiana da Anni Ottanta. Ora si trattava di negare prima di tutto l'esemplarità del caso, che sembra la prova generale del delitto Lima. Di ridurne appunto l'aspetto, come dire, premonitorio. Guadagnare tempo, ignorare quanto più a lungo quel cadavere ingombrante. E forse ci sarebbero anche riusciti ad attutire il colpo, i dc, se agli spari e alla fine di Ligato non fosse seguita un'inconsueta - alla fine di agosto - riunione del Consiglio nazionale.

Ad ogni buon conto De Mita, in apertura, commemorò per un quarto d'ora i defunti del partito, che risultarono Gullotti e Natali. La relazione di Forlani fece cenno, vaghissimamente, a «fatti delittuosi ed efferati crimini». Tutto pareva filare secondo quegli schemi così sperimentati che non vale nemmeno la pena di concordare. Tra utilissimi «disguidi» e parziali rimozioni, di Ligato non sarebbe rimasto che un pallido ricordo, magari qualche intervista di Giacomo Mancini...

Fino a quando, a sollevare lo «scandalo» di quel morto ammazzato che tutti facevano finta di non conoscere, non insorse, con un caldo, nobilissimo intervento, il più anomalo e - rispettosamente - il più guastafeste dei dc: Oscar Luigi Scalfaro. Disse: «Ligato è nostro, perché fu nostro deputato e perché a quel posto di responsabilità non c'è arrivato da solo». La dc non doveva, non poteva «avvilirsi nel silenzio». «Perché fu scelto? - incalzava il futuro Presidente della Repubblica - Per competenza? Per titoli di amicizia? Per problemi locali? Cioè per lasciare il posto a un altro?». Furono d'accordo con lui Donat-Cattin, Bodrato, Mattarella, Sbardella. Insomma, con la sua frustata, Scalfaro fece riesplodere il caso.

Fu un bene. Anche se ora viene da chiedersi se non ci fossero anche i mandanti del delitto, in quella sala a Palazzo Sturzo.

Filippo Ceccarelli

Polemiche in Calabria

Mancini attacca «Matrice locale dietro il delitto»

COSENZA. «Sono sbigottito: e pensare che giorni fa il ministro dell'Interno mi ha comunicato che a Reggio Calabria non c'era una grave situazione di infiltrazione mafiosa nelle istituzioni» ad affermarlo è Giacomo Mancini ex segretario socialista. In una intervista radiofonica a un popolare network Mancini ha poi affermato: «quando ho sentito i nomi degli arrestati sono rimasto colpito, vorrei saperne di più. Chi ha denunciato l'esistenza di un comitato d'affari con a capo Ligato - ha aggiunto - è Quattrone, oggi in galera. Tre giorni dopo l'omicidio fu risolta una difficile crisi al comune con l'elezione a sindaco di Battaglia, anche lui in carcere».

«Certo- ha proseguito l'esponente socialista - io che ho sempre denunciato il rapporto mafia politica non ho mai pensato che si arrivasse a pianificare l'eliminazione dei personaggi scomodi». [Adnkronos]

DALLA PRIMA PAGINA

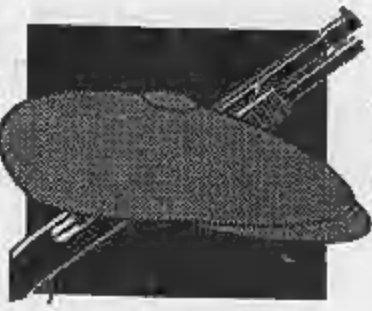
UN COMMISSARIO PER IL SUD

rato un forte voto di protesta. Può darsi che Occhetto e Martinazzoli non abbiano torto quando dichiarano a Varese che la Lega è priva di programmi. Ma non sarebbero costretti a rinnovare le loro sezioni locali e a fare continuamente di fronte agli elettori lombardi un implicito atto di contrizione, se il voto di protesta non li avesse indotti a un esame di coscienza. Dov'è a Reggio Calabria e in altre province meridionali un voto di protesta altrettanto diffuso e consistente? Dove sono i leader e le forze capaci di raccogliere i gruppi più sani e indignati della società civile? Non sono gli arresti di ieri l'aspetto più preoccupante della questione meridionale. Preoccupante è il fatto che manchi, di fronte a vicende politiche di tanta gravità, la protesta che ha scosso in questi anni l'opinione pubblica delle regioni settentrionali. Per chi dovrebbero votare domani gli elettori di Reggio e di altre città meridionali? Per i rappresentanti di partiti che hanno gestito un portafoglio in cui sono custoditi, alla rinfusa, i voti, le opere pubbliche e i pizzi, se non addirittura i sequestri di persona?

Non crediamo, al punto in cui sono giunte le cose, che basti, per voltar pagina, commissariare i partiti delle province più malate. Quando i partiti politici non hanno più titolo per amministrare la cosa pubblica e mancano ormai le condizioni per un confronto elettorale tra proposte alternative; quando gli elettori non sono chiamati a scegliere fra amministratori diversi, ma più semplicemente a decidere quale fra i candidati abbia il diritto di gestire il «portafoglio», quando queste circostanze si verificano, le elezioni sono il contrario della libertà. E' democrazia, in queste circostanze, ricostituire le condizioni del confronto elettorale tra reali forze politiche. E non vi è altro mezzo per raggiungere lo scopo, purtroppo, fuor che quello di sottrarre ai partiti e ai loro rappresentanti, per il tempo necessario al risanamento della cosa pubblica, la gestione di qualsiasi portafoglio. Il Sud - o almeno la sua parte più malata - ha bisogno in questa fase di un commissario che rimetta a zero la macchina della corruzione e del malgoverno, che ricrei pazientemente le condizioni della democrazia. Soltanto un commissario per il Sud può evitare che episodi come quello di Reggio rafforzino il «separatismo» delle province settentrionali e segnino la fine dell'unità nazionale.

Sergio Romano

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 1900 del 18/12/1991
La tiratura di mercoledì 2 dicembre 1992 è stata di 564.102 copie

Reggio Calabria, 11 arresti a tre anni dal delitto. I mandanti sono quattro amministratori

Ligato ucciso dal patto tra boss e politici

Condannato a morte per gli appalti d'oro

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

I nomi di quattro politici, cinque mafiosi e di due killer per la prima volta sono scritti sullo stesso ordine di cattura, accusati di essere responsabili non di una delle tante connections di malaffare, ma di un omicidio eccellente, quello del democristiano Lodovico Ligato, ex parlamentare, ex presidente delle Ferrovie, ex uomo di rispetto. Per la prima volta i politici sono formalmente imputati per aver deciso assieme alla mafia di assassinare uno di loro. La novità è importante e clamorosa persino per la pigra indifferenza di Reggio Calabria, dove i colpi di pistola dei mafiosi e le arroganze dei politici da anni vanno apertamente a braccetto. E qui tra dieci giorni si deve eleggere il Consiglio comunale sciolto per corruzione.

I politici accusati di essere i mandanti dell'omicidio sono quattro, tutti di primo piano. Tre democristiani: Piero Battaglia, 62 anni, sindaco di Reggio nei giorni della rivolta, poi parlamentare e ancora sindaco proprio nei giorni immediatamente successivi all'omicidio Ligato; Francesco Quattrone, 51 anni, anch'egli deputato, sottosegretario al Lavoro, presidente della Camera di Commercio di Reggio fino a qualche mese fa, quando venne arrestato nell'inchiesta «mani pulite»; Giuseppe Nicolò, 68 anni, consigliere comunale, poi assessore regionale, uomo di fiducia di Riccardo Misasi leader dc di Calabria. Un socialista, più volte inquisito e chiacchieratissimo, Giovanni Palamara, 54 anni, assessore regionale in più governi.

Li accusano due pentiti, «Alfa» e «Delta», come li hanno ribattezzati la Dia e Bruno Giordano, il pm che da tre anni è incaricato della difficile inchiesta. E' un modo per nascondere le loro identità, ma probabilmente anche per far sapere che ce ne sono altri due, dal momento che nell'alfabeto greco tra alfa e delta, ci sono anche «beta» e «gamma». I due sono di alto livello e hanno fornito al magistrato un racconto dettagliato del vertice di comando del malaffare politico-mafioso calabrese. Dettagli che il magistrato ha dichiarato essere stati tutti quanti riscontrati, anche nel corso dell'inchiesta «mani pulite» che qui a Reggio ha avuto come pentito eccellente l'ex sindaco democristiano Agatino Licandro. Insomma i due quadri di riferimento forniti dai pentiti e da Licandro avrebbero coinciso nei più minuti dettagli. A questo punto sono stati firmati gli ordini di cattura motivati dal gip Domenico Ielasi in una sentenza di 50 pagine. La «cupola» calabrese è composta da politici e mafiosi, a differenza di quella siciliana dove si è sempre detto che erano i mafiosi a comandare alcuni politici, ma non a condividerne il tavolo delle decisioni. Il bilancio di questa impresa, dall'85 a oggi, sono 1200 miliardi di lavori pubblici spartiti e 700 morti ammazzati a Reggio e dintorni.

Vico Ligato venne ucciso a 50 anni nella sua villetta sul mare di Bocale, a pochi chilometri da Reggio, la sera del 26 agosto 1989. Un gruppo di amici aveva appena lasciato la casa. Lui li aveva accompagnati al cancelletto e lì ha incontrato i killer che lo hanno bersagliato con una tempesta di fuoco: 22 colpi gli hanno massacrato la schiena. Proiettili sparati da una Glock 17 austriaca, da una Browning 7,65 e da una 357 magnum. La moglie, Nuccia Mammana, pochi giorni dopo dichiarò a La Stampa che i mandanti dell'omicidio andavano cercati «in alto», lasciando intravvedere scenari di grande complotto: un'atmosfera alimentata anche dall'arma usata, la Glock in dotazione a vari servizi segreti. Ieri il dottor Giordano ha detto che le dichiarazioni della famiglia, dei politici vicini alla vittima sono state non solo inutili, ma addirittura distraenti.

Infatti proprio le perizie sulle armi hanno fornito agli inquirenti la prova opposta di quanto dichiarato dalla moglie: quella stessa Glock era stata usata in due omicidi mafiosi reggini di poco precedenti a Ligato, quello dell'elettrauto Vincenzo d'Agostino e del tassista Stefano Caponera; e un'altra delle armi usata contro il presidente delle Ferrovie era stata impiegata per uccidere, nello stesso giorno, a distanza di 10 chilometri l'uno dall'altro, i fratelli Francesco e Demetrio Nicolò. Ciò significava evidentemente che i killer di Ligato erano soldati della feroce guerra tra le cosche reggine, non misteriosi killer di uno scenario internazionale.

Non solo. Tutte quante le vittime di quelle stesse armi appartenevano allo schieramento mafioso che fa capo al clan di Paolo De Stefano, grande capo, poi assassinato, della mafia reggina. Per analogia anche Vico Ligato venne associato a quella stessa orbita. Ma fino a qualche mese fa l'«analogia» fu soltanto un'ipotesi, anche se avvalorata da molti particolari. Per esempio un mese prima e uno dopo l'uccisione vi era stata una tregua nella guerra mafiosa: segno che quell'assassinio apparteneva allo stesso ambiente. Inoltre poche ore dopo l'uccisione del potente dc, dopo mesi di stallo, venne trovato un accordo per ricomporre la crisi politica al comune di Reggio: Piero Battaglia eletto sindaco, in pochi giorni riuscì a sbloccare appalti ed impegni di spesa fermi da mesi. Ligato costituiva ormai una specie di «tappo» che frenava la politica reggina.

Perché? Cacciato dalle Ferrovie per lo scandalo delle lenzuola d'oro, era rientrato a Reggio dopo dieci anni trascorsi a Roma, con l'arroganza e la frenesia di sempre, ma con un pacchetto di conoscenze e di rapporti che i reggini non si potevano nemmeno sognare, che arrivavano persino al business del traffico internazionale di armi. E sulla città, in quei giorni, stava per cadere una pioggia di miliardi, 600 esattamente, in commesse e lavori pubblici. Ligato, con le sue 25 società di affari e di consulenze, era un concorrente che veniva a rompere le uova nel paniere ad un sistema che, dopo di lui, aveva trovato altre composizioni ed altri protagonisti. E così fu ucciso.

Mandanti i quattro politici e i capicosche, uniti nello stesso sodalizio: Pasquale Condello, di Archi, uomo di Antonino Imerti, il grande antagonista di De Stefano; Santo Araniti, Domenico e Paolo Serraino, tutti latitanti. Il vecchio boss Diego Rosmini, 65 anni, detenuto. I due killer Giuseppe Lombardo, 26 anni, detto «Cavallino», in carcere, e Natale Rosmini, 27 anni, latitante.

Cesare Martinetti

L'ex presidente delle Ferrovie ritenuto un pericoloso concorrente per un affare da seicento miliardi

Sopra Lodovico Ligato, l'ex presidente delle Ferrovie ucciso tre anni fa davanti a casa (foto a sinistra)

PERSONAGGI

LA BANDA DEI QUATTRO

Carriere parallele all'ombra del sospetto

Battaglia, Palamara e soci: accusati, sempre in auge

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il campanello di casa di Piero Battaglia (già agli arresti domiciliari per l'inchiesta sullo scandalo del centro direzionale cittadino) è squillato alle 5 di ieri. Al capitano Speranza della Dia che gli ha recapitato il nuovo, più grave atto di accusa, Battaglia ha esclamato: «E' un caso di fantagiustizia». Della «banda dei quattro politici» accusati del delitto Ligato, Giuseppe Nicolò e Giovanni Palamara si trovavano già in carcere (a Vibo Valentia e a Messina) perché colpiti da provvedimenti restrittivi nell'ambito dell'inchiesta «mani pulite» per l'appalto del centro direzionale cittadino; agli arresti domiciliari Franco Quattrone e Battaglia.

Dei quattro, proprio Battaglia è forse il personaggio più noto alle cronache per essere stato sindaco di Reggio ai tempi della rivolta del 1970. Fu lui infatti - era il 7 luglio di quell'anno - che tenne un comizio alla cittadinanza denunziando «la congiura dei politici cosentini e catanzaresi ai danni di Reggio», privata del diritto a essere il capoluogo della Regione. Con la fine della «rivolta», Battaglia fu emarginato per qualche anno dalla dc per poi risalire la scala lentamente: consigliere comunale prima, assessore poi. Quindi, nel 1980 divenne consigliere regionale e 5 anni dopo vice presidente della giunta. A farlo tornare in ombra fu proprio Giovanni Palamara, che lo accusò di brogli nella gestione della forestazione; ma Battaglia seppe risorgere nuovamente: deputato nel 1988, poi fu eletto nuovamente sindaco per gestire la fase iniziale del «decreto Reggio» con i suoi 600 miliardi. Il 5 aprile di quest'anno ha dovuto però registrare la bocciatura alla Camera e a settembre l'arresto.

Più potente, ma meno noto per molti versi, il suo compagno di partito Franco Quattrone: consigliere comunale e presidente degli ospedali cittadini a 30 anni; quindi nel '76 deputato grazie al contributo determinante dell'allora amico Lodovico Ligato, e quindi sottosegretario alla Funzione pubblica prima ed al Lavoro agli inizi degli Anni 80. Deputato ancora nel 1983, la sua stella si offuscò nel 1987 dopo aver denunciato alla stampa l'esistenza di un super partito in città gestito da Ligato, Palamara e dall'assessore all'Urbanistica, l'attuale deputato psdi Paolo Romeo. L'anno successivo non venne ricandidato ma nel 1990, quando si alleò con gli amici di Andreotti, gli fu data la carica di segretario regionale del suo partito prima e quella della Camera di commercio poi (nel frattempo aveva costituito una società di servizi, la «Aurion»).

Il terzo democristiano arrestato è Giuseppe Nicolò, da una vita referente a Reggio per l'ex ministro Riccardo Misasi. Dipendente dell'Inps, è stato consigliere ed assessore regionale per tre legislature a partire dal 1970, subendo anche un processo per un appalto di diari scolastici. Dal 1985 al '90 è stato segretario regionale prima di cedere la poltrona a Quattrone, con il quale è stato arrestato in relazione all'inchiesta sul centro direzionale. L'ex sindaco Agatino Licandro, lo indicò quale «collettore», incaricato cioè di prendere le tangenti romane e di distribuirle localmente ai partiti che gestivano l'amministrazione comunale a Reggio (dc, psi, pri).

Giovanni Palamara - il quarto arrestato, socialista - è stato compagno di liceo di Ligato e per molti anni suo fraterno amico. Consigliere comunale è stato presidente dell'ospedale, sindaco di Reggio dal 1983 al 1985, per poi diventare consigliere ed assessore regionale. Nella primavera del 1989 fu arrestato per un'inchiesta relativa all'erogazione di 1 miliardo ad un'impresa che avrebbe dovuto realizzare un laghetto collinare ed il cui titolare - l'imprenditore Giuseppe Galluccio - fu ucciso dopo una cena tra esponenti del psi. Nonostante la pesante imputazione, il psi lo ha ricandidato e Palamara è stato largamente rieletto. Il procuratore della Repubblica di Palmi Cordova nel dicembre scorso lo ha incluso nell'elenco dei 131 indiziati per collusione tra mafia e politica, e come gli altri tre è stato arrestato quattro mesi fa.

Enzo Laganà

A fianco l'ex sindaco dc di Reggio Calabria Pietro Battaglia. Nella foto grande, il pm Bruno Giordano che conduce le indagini

A sinistra, il socialista Giovanni Palamara, ex assessore regionale. Sotto, Francesco Quattrone, ex deputato della dc

Svolta alle indagini targata Dia

L'Fbi italiana dietro la soluzione del giallo

ROMA. L'arresto delle undici persone implicate nell'omicidio di Ludovico Ligato rappresenta uno dei più eclatanti successi della la Dia - Direzione investigativa antimafia, la cosiddetta Fbi italiana.

La Dia nasce un anno fa: a prevederla è l'articolo 3 della legge 410 del 30 dicembre 1991. L'organismo è guidato da un direttore tecnico operativo, scelto tra i funzionari della polizia di Stato e quegli ufficiali generali dei carabinieri e della Guardia di finanza, «che abbiano maturato specifica esperienza nel settore della lotta alla criminalità organizzata». Attuale direttore è il generale Giuseppe Tavormina, mentre il vicedirettore esecutivo è Gianni De Gennaro.

Il direttore partecipa alla riunione del consiglio generale per la lotta alla criminalità organizzata, organismo al quale riferisce sul funzionamento dei servizi posti alle sue dipendenze.

La Dia è divisa in tre reparti, a loro volta suddivisi in divisioni.

Il generale Tavormina

Si tratta del reparto «investigazioni preventive», del reparto «investigazioni giudiziarie», del reparto «relazioni internazionali ai fini investigativi». Dal 1° gennaio prossimo, inoltre, le competenze dell'Alto Commissariato per il coordinamento della delinquenza mafiosa passano alla Dia. Gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria, dal canto loro, devono fornire «ogni possibile cooperazione al personale investigativo della Dia».

Ieri c'è stata un'audizione di Tavormina e De Gennaro davanti ai componenti della Commissione parlamentare antimafia. «Una organizzazione investigativa d'intelligence può essere il mezzo migliore per avere un'arma vincente» nella lotta alla criminalità organizzata, «purché non sia trasformata in una quarta entità oltre le tre forze di polizia già esistenti», ha detto Gianni De Gennaro sottolineando che per questi motivi è importante «la reductio ad unum del coordinamento delle indagini sulla criminalità».

De Gennaro ha sottolineato che «il livello di guardia» nell'impegno contro la criminalità organizzata «non si è abbassato, in particolare rispetto alla mafia siciliana», che anche a De Gennaro «sembra in difficoltà». Inoltre, per il vicedirettore della Dia, «se le cose continueranno così, il livello di pericolo costituito dalla mafia potrebbe tornare ad una dimensione semplicemente criminale», purché si riconosca il bisogno di una «visione unitaria dell'azione della Dia» rispetto al lavoro svolto anche dalle altre forze di polizia.

Rispondendo alle domande dei parlamentari il generale Giuseppe Tavormina ha ribadito la «soddisfazione per il raggiungimento delle 1500 unità da parte dell'organismo, pur sottolineando che un organico portato a 2500 unità potrebbe permettere un miglior funzionamento della struttura». A proposito dei pentiti sia Tavormina che De Gennaro hanno sottolineato come la verifica della loro attendibilità è una decisione che spetta alla magistratura.

Riguardo a Cosa Nostra Tavormina ha dichiarato di non avere certezze sui cambiamenti di strategia da parte delle cosche dopo gli ultimi colpi inferti loro dallo Stato. Resta «da perfezionare l'attività di protezione dei familiari dei pentiti» ha poi aggiunto Tavormina. [r. cri.]

HANNO **DETTO**

Spadolini: successo degli investigatori

«Ho espresso vivo compiacimento al ministro dell'Interno per il successo delle forze dell'ordine contro la criminalità organizzata» ha dichiarato il presidente del Senato Giovanni Spadolini. Tale successo - ha detto Spadolini - «si inscrive in una lotta che ha visto sempre le forze dell'ordine e la magistratura al primo posto». [Agi]

Occhetto: dc e psi chiedano scusa

A giudizio di Occhetto «la verità che sta venendo a galla è più drammatica di quella che si poteva immaginare». «Ci sono intere regioni sotto il dominio di una piovra che ha allungato i tentacoli con la connivenza di dc e psi. Coerenza vorrebbe che i segretari di questi partiti cogliessero l'occasione per presentarsi a Reggio e chiedere scusa ai cittadini». [Ansa]

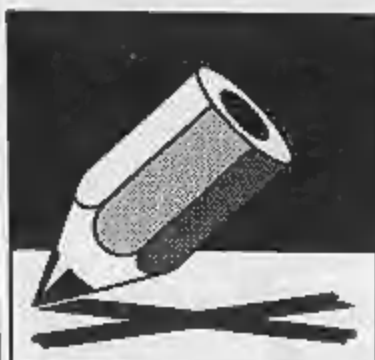
Fini: corruzione ad alto livello

Oggi e domani il segretario msi Gianfranco Fini è a Reggio per le elezioni. «Siamo di fronte ad un altro drammatico capitolo del degrado delle istituzioni. Non siamo più in presenza di politici corrotti, ma anche di politici di primo piano che, pur di continuare a fare affari, non hanno esitato ad ordinare alla mafia l'omicidio di un Ligato». [Ansa]

Galasso (Rete) «Atroce conferma»

Alfredo Galasso della Rete: «Questo provvedimento è l'atroce conferma di quello che io sostengo da sempre: quando si parla di delitti politici si parla anche di moventi e mandanti politici. Forse qualcuno finora ha avuto paura di guardare in faccia la verità».

La Malfa: fermiamo questo scandalo

La Malfa si affida ad una nota della «Voce» per smentire il capogruppo pri calabrese che ha chiesto il rinvio del voto. «Non è sospendendo le elezioni che si risolvono i gravissimi problemi alla base della sfiducia della gente. Le elezioni vanno fatte, sapendo che da questa vicenda giudiziaria si raddoppia lo scandalo che già gravava sui politici reggini». [Ansa]

Nel paese di pescatori e pendolari vanno insieme alle urne pds, pri, verdi e referendari

I parroci «scomunicano» Segni

Fiumicino, no al test elettorale anti-dc

FIUMICINO. Don Claudio Giuseppone è un prete col doppio incarico - parroco e preside della scuola media parificata -. A Fiumicino è un'autorità e lui, l'arrivo di Mario Segni, lo racconta così: «Questa "Alleanza di progresso" è un papocchio formato da ex comunisti, radicali, amici di Segni, persone che hanno militato in vari partiti e per mantenersi a galla hanno voluto presentarsi con un nuovo cappuccio...».

Il cappuccio? Don Giuseppone, seduto nella stanzetta del preside, la copia dell'*Avvenire* sul tavolo, sorride e glissa. Già, mica male l'accoglienza per Mariotto, con questa allusione buttata lì sulla massoneria, ritornello maldicente che circola sugli amici di Segni. Ma così è: questo è il benvenuto di Santa Romana Chiesa a Mariotto l'eretico che oggi, alle sei della sera, sbarca in quel di Fiumicino per il primo comizio della sua vita a sostegno di una lista anti-dc.

Fra 10 giorni si vota e, come nelle favole, questo paese di osti, pescatori e pendolari quasi d'incanto è diventato un test nazionale, la provetta dove si sperimenta una nuova «formula» per il futuro, l'Alleanza democratica tra gli amici di Segni, il pds, il pri e i verdi. Francesco Rutelli ci spera («Vedrete, esporteremo Fiumicino nel resto d'Italia»), mentre Marco Pannella è sceso in campo in prima persona con una lista tutta sua per contrastare il cartello a 4 che si chiama «Alleanza di progresso». Una formula che ha ispirato a Mino Martinazzoli la battuta più spiritosa da quando è segretario: «Ma cos'è? Una cosa sudamericana?».

Nel variopinto cartello di «Alleanza», i «Popolari per la riforma» di Segni si presentano col volto di Alfredo Diorio, un dinamico quarantenne dalle molte esperienze - è stato socialista e democristiano - e che si autodefinisce «consulente in lavori subacquei». Fino ad oggi i rapporti tra l'anima pidiessina e i discepoli di Segni sono stati più che buoni», racconta Piera Camilli, pidiessina e coordinatrice della lista. E quel passato socialista di Diorio? La compagna Piera abbassa gli occhi: «Abbiamo saputo...».

Il pds, con la forza dei numeri (il 17% il 5 aprile) ha ottenuto il capolista, ma alla Quercia ostentano grande spirito collettivo, anche se stanno già organizzando il comizio di Occhetto, «che sarà in piazza», ci tengono a dire, visto che Segni oggi parlerà al chiuso, nel dancing Traiano. Ma se il rapporto con la Quercia regge, la vera incognita per gli eretici di Segni sarà la reazione nel mondo cattolico. E per ora la reazione nelle parrocchie è un encefalogramma piatto. Nel prossimo numero di *Dimensione news*, il giornale del litorale romano in edicola fra due giorni, uscirà un articolo di padre Giuseppone dal titolo «Papocchio»: oltre ad un garbato sfottò dell'Alleanza, si leggerà delle virtù, moderate ma non disprezzabili, della lista democristiana: «La dc ha presentato novità amare, ma degne di rispetto». Un altro sacerdote di Fiumicino - padre Alberico Papi, parroco di Stella Maris - ha fatto capire come la pensa una settimana fa: è comparso ad una riunione di corrente della sinistra democristiana e ha fatto capire che quella lista di Alleanza non gli garba per nulla. E il vecchio don Cesare Simonetti, ottantenne parroco di Fregene? Lui da che parte sta lo fa capire in modo mediato: c'è un suo articolo sull'ultimo numero di «Acis», un foglio di cui, guarda caso, è direttore Alessandro De Nitto, numero 15 della lista democristiana. Il quale racconta: «Don Cesare mi ha confessato che nella lista di Alleanza c'è qualche suo amico, ma che lui ha votato sempre dc e lo farà anche stavolta».

E così, la vera carta a sorpresa i Popolari la caleranno oggi: prima di Segni parlerà Piero Morelli, presidente della Confcommercio di Roma, l'organizzazione del consenso più potente della Capitale, da 45 anni in mano democristiana. Morelli è un personaggio dalla faccia pulita, il «Masaniello» dei bottegai romani. E così, dopo parecchie gite a Fiumicino Francesco D'Onofrio, deputato democristiano, si è convinto di una cosa: «Escluso un impatto nel mondo delle parrocchie, i candidati di Segni possono sperare di fare un po' di breccia negli ambienti professionali, delle banche, delle assicurazioni, ma per loro il guaio è che Fiumicino non è Roma, è un solido paese».

Eppure, nelle ore che precedono l'arrivo di Segni in paese circola una nuova voce: «Gli amici di Segni hanno un parroco che li aiuta, ma non dicono chi sia». Nella sua stanzetta nella scuola media, don Claudio Giuseppone aspetta che tutti gli alunni siano tornati nelle mani delle mamme, chiude la porta e l'ultima voce la prende con allegria: «Ma sì, forse sarà padre Sergio, lui dice di sì a tutti, ma poi...».

Fabio Martini

DIREZIONE DC

«Le regole per il congresso»

ROMA. La Direzione nazionale dc, nel documento finale, stabilisce la promozione di una campagna straordinaria di adesione, adeguata alle esigenze di partito aperto. Le adesioni al "manifesto politico" e al codice deontologico dc contempleranno la sottoscrizione di un contributo finanziario e saranno pubbliche. I comitati regionali - prosegue il documento - entro il 20 dicembre '92 (con potere di surroga, in caso di inadempienza, da parte dell'ufficio organizzativo nazionale) definiranno le modalità operative per lo svolgimento dei congressi provinciali e regionali straordinari. I congressi dovranno aver luogo entro febbraio '93 (provinciali) e marzo '93 (regionali). Le operazioni congressuali saranno seguite da un comitato di garanti individuati fra gli "eletti" e gli ex parlamentari. Tutta la fase congressuale sarà seguita da componenti la direzione del partito o loro rappresentanti». [Agi]

A sinistra Mario Segni. Sopra da sinistra Marco Pannella e Francesco Rutelli

Gesto osceno

E il capogruppo è cacciato via

ROMA. Corrida nell'aula del Senato, una volta austera oggi sempre più movimentata. All'apice della protesta per un emendamento non accolto, Francesco Enrico Speroni, capogruppo della Lega Nord, che fa il gesto dell'ombrello ed il presidente di turno, Luciano Lama, lo espelle dall'aula. In un crescendo wagneriano si sovrappongono urla e parole d'ogni genere. Speroni urla, Lama non gli è da meno e, con quanto fiato ha in gola, gli dice: «Il Parlamento non è una Suburra... Lei non ha il diritto di stare in Aula... per Dio! Non può invocare il Regolamento quando non conosce il galateo. Lei non conosce la buona creanza... Vada fuori. I senatori-questori aiutino i commessi ad allontanare Speroni. Sospendo la seduta per due minuti». Al termine dei due minuti Speroni, in vistosa giacca di color giallo-canarino e cravattino stile «Virginia» al collo, non aveva ancora abbandonato la sua postazione, ma poi ha accolto «l'invito» di Lama.

Più tardi Enrico Speroni si è scusato per il gesto dell'ombrello e l'ha motivato dicendo: «quando ad un parlamentare gli si toglie la parola, la possibilità di protestare, allora gli resta solo l'attività gestuale, magari eclatante». Riammesso in aula il capogruppo della Lega Nord ha detto al presidente Spadolini: «Mi rammarico per il mio gesto che non era diretto né al presidente Lama né alle istituzioni. L'ho fatto per far scattare l'art. 67, comma 2, del regolamento e ottenere così una breve sospensione della seduta». [Agi]

PERSONAGGIO

ALLA CORTE DI MARIOTTO

«Io vinto? No, vincitore»

«Ora la gente sa chi la vuol gabbare»

Dopo il no della Bicamerale Segni non si sente tradito da Occhetto, anzi afferma di comprendere le incertezze del pds. Al «continuista» Craxi dice la nostra forza è nel Paese

«Il muro di De Mita e Craxi resiste in Parlamento ma la nostra forza è nel Paese»

MARIOTTO a Caporetto? Tradito da Occhetto, snobbato da Martinazzoli, raggirato da De Mita, bocciato dalla Bicamerale, sarà adesso definitivamente stritolato nella morsa di dc, psi e pds che si chiude per salvare il sistema?

«Macché Caporetto, va bene così», sussurra lui quasi ieratico nel quartier generale di Largo del Nazzareno, attorniato dalle solite donne adoranti e indaffarate, ma con neanche una parvenza d'impronta tecnocratica.

Contraddicendo le cronache che descrivono un Mario Segni furibondo la notte di martedì all'uscita dalla Sala della Lupa, fastosa sede della commissione bicamerale per le Riforme, lui ripete soave che «va bene, anzi va benissimo, lo capisce chiunque non sia nato ieri».

Che cosa glielo fa mai dire? Forse «ha ormai perduto la testa», come pensa De Mita? Sì, quando il nemico è forte, può capitare di stordirsi al misurare la potenza della tua minoranza, specie se nel Paese tende a trasformarsi in maggioranza.

Lui è convinto che vincerà questa battaglia perché è giusta e perché storicamente è arrivato il momento. E la certezza galvanizza l'ex peone, non l'ha mai negato. Ma chi potrebbe dire che i bagni di folla gli abbiano fatto perdere la testa? Non riesce a pronunciare una frase retorica neanche se richiesto, il suo periodare è quasi scarno lessicalmente, ma anche concettualmente.

Poche idee ma chiare, è il caso di dire ascoltando il suo eloquio talvolta «prepolitico». Come potrebbe mai intrecciarsi proficuamente con quello ambiguamente iperpolitico di Ciriaco De Mita? E infatti l'ex segretario democristiano, facendo balenare ansie antidemocratiche dell'avversario, portatore di un concetto elitario della politica, va ripetendo che «se c'è qualcuno che immagina (verbo immancabile nel lessico demitiano, ndr) che solo la sua opinione sia l'opinione-verità, questo non porta da nessuna parte».

E invece da qualche parte sembra portare. Il «va bene così» pronunciato oggi da Segni è tutto politico. «Va bene perché si chiarisce l'indirizzo del Parlamento. Va bene perché se il Parlamento si orienta per una riforma opposta rispetto a quella referendaria si va obbligatoriamente al referendum. Va bene perché noi referendari non siamo affatto a Caporetto, per il semplice fatto che è scontato che siamo in minoranza in Parlamento. Ma siamo vincitori nel Paese e questo è l'importante».

Il referendum appare a Segni sempre più inevitabile e la vittoria certa.

Ma il tradimento dell'ondivago segretario del pds come lo ha vissuto? Segni preferisce parlare di «incertezze» occhettiane, per le quali mostra qualche comprensione. Cita Barbera e cita Salvi, il pidiessino che si è incaricato di «recuperare» il segretario. Del resto, è convinto che il pds «non reggerà» nella morsa di ferro con dc e psi, tornerà a schierarsi con il fronte referendario.

Il nemico vero è De Mita con il suo odio teologico per la volontà popolare che col referendum a suo avviso può legittimare tutto, anche la tirannide. Per lui a provvedere alle riforme dev'essere per forza il Parlamento e con le accortezze necessarie a salvare questo sistema, che ha garantito la democrazia. «De Mita vuole cose strane», dice, stavolta vago, Mariotto.

E Martinazzoli? Il segretario si può capire: cerca la linea del rinnovamento interno alla dc, questo lo impegna e lo fa pensare meno al rinnovamento istituzionale.

Il più fermo, tutto sommato, è il vecchio compagno ginnasiale del Liceo Tasso, Giorgio La Malfa. C'è più dialogo con lui sui temi essenziali del rinnovamento di questo sistema, che con Mino.

«Sono contento», ripete Segni. Non è nient'affatto furente, come raccontano le cronache, perché la cosa peggiore sarebbe per lui proprio un balletto in Parlamento che si trascina per mesi. «Meglio invece che le posizioni si chiariscano». Quel che a questo punto giudica cristallino è che la maggioranza è su una linea che non esiste».

Ma non ha ancora Mariotto l'impressione che si stia intonando una brutta musica per quello che spregiativamente viene ormai definito il «nuovismo», di cui lui è pericolosamente *pars magna*? Ma no, ma no. De Mita, Craxi e tutti i continuisti che si arroccano con loro strepitino pure contro il nuovismo, il loro muro in Parlamento è alto e forte, ma «la nostra forza è nel Paese e cresce».

Ecco, il Mariotto così schematico, dall'oratoria smilza e talvolta prepolitica, stavolta politicamente sembra augurarsi di cuore il papocchio. A lui così «va bene». Anzi, se il papocchio ci sarà, più sarà bisunto e più pensa che la gente sarà con lui.

Oggi nuova prova generale a Fiumicino, porto peschereccio a un tiro di schioppo da Roma. Vi governeranno Segni e i nuovisti?

Alberto Statera

De Mita? Lasciamolo lavorare

Scalfaro: Bicamerale come la Costituente

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Uno sguardo al presente, ma con l'occhio rivolto al passato: Oscar Luigi Scalfaro, a Londra per una visita che, in serata, l'ha portato a Buckingham Palace ospite della Regina e quindi al numero 10 di Downing Street dal primo ministro Major, si sofferma sulle polemiche che, in queste ore, rendono teso il clima all'interno della commissione Bicamerale. E ricorda quelle altre polemiche che, alla fine del fascismo, contrassegnarono il lavoro dei Costituenti. «Piccoli problemi» sembra dire il Presidente che ha vissuto da protagonista quei giorni del 1947 in cui poteva anche accadere che «quando mancavano argomenti intervenivano persino i muscoli». «C'è una Commissione che lavora e che è molto impegnata - commenta Scalfaro contravvenendo per qualche minuto alla promessa di non parlare, all'estero, delle vicende italiane -. E io ritengo che sarebbe molto negativo mancare di fiducia a ciascuno dei componenti, qualunque tesi sostengano». Il messaggio sotteso da questo guardarsi alle spalle è chiaro: la Commissione presieduta da De Mita non deve lasciarsi condizionare dalle difficoltà e dai veleni di posizioni contrapposte, ma continuare a perseguire il tema che si è proposto e che Scalfaro riassume così: «Come rispondere meglio al servizio della persona attraverso istituzioni più aggiornate, più idonee e più capaci».

Il Presidente sa che questa stagione politica non può certo dare ai commissari la carica dei Costituenti: sarebbe come sognare «cose irreali, immaginare che la storia possa ripetersi». Lascia correre la mente a quel periodo lontano, Oscar Luigi Scalfaro: «Un'assemblea di 555 persone dove c'era chi aveva lottato contro il fascismo, chi aveva pagato in modo incredibile, chi era stato all'estero o esule in patria. E, poi, un'ondata di giovani che venivano, culturalmente, dalle catacombe». E c'era un «denominatore comune di sofferenza» che faceva superare momenti incredibili.

Come paragonare le polemiche di Segni e di La Malfa con quelle che, allora, punteggiarono soprattutto nella fase terminale un «lavoro in cui la politica era scontro frontale. Io ho vissuto giornate in cui, magari al mattino c'era seduta con esibizione di muscoli e, al pomeriggio, le stesse persone gli stessi schieramenti scrivevano insieme la Carta costituzionale». Quando «il miracolo nato da un momento, da un periodo da un desiderio di dettare i diritti dell'uomo».

Gli stessi diritti che Scalfaro, oggi, ricorda ai popoli ricchi sui quali grava la pressione di milioni di disperati in cerca di lavoro ma anche a chi, in nome di ideologie aberranti, scatena violenze: i temi dell'accoglienza agli immigrati e della nuova destra sono due degli argomenti che il Presidente ha discusso, ieri sera, con il primo ministro Major: «Per quanto riguarda l'immigrazione - ha anticipato Scalfaro ai giornalisti, prima di recarsi a Downing Street - penso che nessuno possa credere che sia opportuna un'apertura sconsiderata delle frontiere. E' necessario grande equilibrio e grande saggezza per la difesa dei diritti umani: sia del popolo ospitante, sia di chi arriva». Così il Presidente risponde a quei governanti i quali vorrebbero che fossero i Paesi vicini, ed esclusivamente loro, a farsi carico dei problemi di chi fugge da Stati in disfacimento o in miseria: «Si deve giungere a una sintesi tra diritti di sicurezza del popolo ospitante e delle persone ospitate».

Ed ecco Oscar Luigi Scalfaro parlare delle manifestazioni razziale ed antisemite che stanno insanguinando la Germania: «Quando ho visto i primi sussulti ho sentito una grossa responsabilità ed una grave preoccupazione. Perché il contagio della violenza è spaventoso».

Renato Rizzo

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro «E' necessario grande equilibrio e grande saggezza per la difesa dei diritti umani: sia del popolo ospitante, sia di chi arriva»

DALLA PRIMA PAGINA

SINISTRA E DESTRA

antinomia principale, o che, almeno io, propongo come principale, se ne sovrappongono altre secondarie ma non irrilevanti che fanno dell'universo politico un universo più variegato di quel che comunemente si crede. Vorrei qui limitarmi a prendere in considerazione un altro criterio di distinzione, quello fondato non più sul principio di eguaglianza ma su quello di libertà, cui si contrappone il principio di autorità. Rilevo la enorme importanza di questa contrapposizione nella storia della lotta politica, ma avverto che non coincide, nonostante quel che si pensi in contrario, con la distinzione fra destra e sinistra. Vi sono ideologie e pratiche autoritarie tanto a destra quanto a sinistra. Il principio di libertà contrapposto a quello di autorità serve a caratterizzare non tanto il progetto politico quanto il modo, o i mezzi, per attuarlo.

Riprendo un tema da me già svolto altre volte: la contrapposizione tra libertari e autoritari distingue non già la sinistra dalla destra, ma nell'ambito, sia della destra sia della sinistra, l'ala moderata da quella estremista, la sinistra democratica e la destra democratica dalla sinistra rivoluzionaria e dalla destra eversiva.

Come nell'immediato dopoguerra, l'avversione della sinistra verso la destra era nata dalla identificazione della destra, di tutta la destra, con il fascismo, che era stato un movimento di destra eversiva, così oggi, dopo il crollo dei regimi comunisti, l'avversione verso la sinistra nasce dalla identificazione della sinistra, di tutta la sinistra, con il comunismo sovietico che è stato un regime dispotico.

Mettendo un po' d'ordine nella confusione concettuale e linguistica che regna sovrana nella chiacchiera politica, e collocando ogni ideologia al suo giusto posto, ci si accorge che si può continuare a parlare tranquillamente di destra e di sinistra, senza ricominciare sempre tutto da capo, che è un modo ben noto e avventato di entrare in vie tortuose e senza uscita.

Norberto Bobbio

Ma dopo il no del pds sul sistema maggioritario Occhetto tende il ramo di ulivo

«Così si va dritti al referendum»

Il leader dei popolari: i papocchi non vinceranno

ROMA. Non si raccapezza il pds, il giorno dopo essersi separato da Mario Segni nella commissione bicamerale per le riforme. Solo Augusto Barbera aveva votato a favore dell'emendamento di Segni per un sistema elettorale uninominale maggioritario ad un turno. Qualcosa di molto simile a quanto proposto dallo stesso Occhetto.

E allora perché gli altri pidiessini si erano astenuti? Linee telefoniche roventi. Colloqui tesi. Richieste di chiarimenti di Occhetto a Cesare Salvi, relatore pds in commissione, additato come responsabile della scelta astensionista. Richiesta di chiarimenti di Martelli a D'Alema e di Segni ad Occhetto.

Segni, che in mattinata aveva detto categorico che la situazione «impone ora i referendum», dopo aver parlato con Occhetto è stato più sfumato: «Non vogliamo ancora credere che nella Bicamerale e nel Parlamento prevalga la linea dei papocchi». Occhetto ha garantito che con Segni c'è stato solo un «fraintendimento tattico». Poi, Martelli, dopo aver parlato con D'Alema, ha dichiarato che «il pds ha commesso un errore, ma per fortuna platonico. La riforma elettorale la farà il Parlamento».

Per l'intera giornata i dirigenti del pds si sono adoperati a tranquillizzare gli alleati referendari, garantendo che la linea del partito è sempre la stessa e che, nella sostanza, nella commissione non è successo niente. «L'altra sera non ha vinto nessuno», concordava accomodante il presidente della commissione, Ciriaco De Mita. Contraddicendo i socialisti i quali, invece, gridano che è stato deciso tutto, che sono state escluse le ipotesi elettorali estreme e che ora è venuto il momento di far decidere alle aule del Parlamento la riforma da approvare. «L'ipotesi di De Mita è sufficiente come direttiva generale» diceva ieri sera il socialista Labriola.

In realtà, tutto continua a rimaner nel vago, soprattutto perché in tutti i partiti albergano idee assai diverse sulle riforme e sulle future alleanze politiche. Non solo nel pds. Nel psi, per esempio, ieri La Ganga ha proposto un sistema elettorale alla tedesca metà maggioritario e metà proporzionale e Martelli si prepara, con gli anticraxiani e altri esterni, a presentare una sua proposta di riforma. Nella dc si era fatto avanti Elia venendo incontro ad Occhetto, ma è stato avvolto dal gelido silenzio del suo partito che, per non dividersi, ha scelto di tacere e stare a vedere come si accordano gli altri. Una situazione che non è sfuggita al Presidente della Repubblica il quale, da Londra, ha fatto valutazioni non certo entusiastiche sui lavori della Bicamerale: «Ritengo che sarebbe negativo mancare di fiducia nei suoi componenti».

I commissari fanno quello che possono e, soprattutto, se ne stanno quasi tutti in «surplace», in attesa dei risultati elettorali del 13 dicembre. Attende, forse più di tutti, Achille Occhetto, che vorrebbe una conferma della vitalità della sua creatura e, quindi, della sua scelta alternativista. Comunque, anche lui sembra cominciare a pensare a percorsi a breve termine, come lo esorta a fare una buona parte del suo partito, D'Alema in testa.

Ora Occhetto risponde ad Amato (che aveva proposto una alleanza di pds, psi, psdi con la dc), senza anatemi, limitandosi a dire che «non sarebbe una grande novità» con i tempi che corrono. Lui vorrebbe «una confederazione» dei partiti della sinistra. «Certo, le attuali posizioni politiche del psi complicano questo cammino che, tuttavia, non è eludibile. Per rispondere ad Amato, voglio dire che non aspettiamo il cadavere di Craxi per muoverci. E', invece, necessario un serio rinnovamento del psi». E si può dire che con questa dichiarazione il segretario del pds marca la definitiva caduta della «pregiudiziale» anti-Craxi ereditata dal vecchio pci.

Intanto, la Camera ha cominciato a votare la legge costituzionale sui poteri della commissione De Mita ed ha deciso che le sue proposte potranno essere emendate in aula. Si prosegue oggi.

Alberto Rapisarda

ECCO I PRIMI RISULTATI DELLA COMMISSIONE

ROMA. Un voto alla volta, la Bicamerale sta procedendo nel suo lento cammino verso le riforme istituzionali. Ma la confusione è grande. E c'è fretta: se il Parlamento non approverà le nuove leggi entro primavera, il referendum di Mariotto Segni (che trasforma il Senato) sarà inevitabile. I sessanta «nuovi costituenti» ammettono che il lavoro è difficile, che forse è tutto inutile. E' necessaria un'avvertenza, infatti: da tutto questo gran discutere emergeranno soltanto le «indicazioni» che poi il Parlamento sarà chiamato a discutere. E' una fase preparatoria, insomma.

ELEZIONI
E' il terreno di maggior scontro. Si sono confrontate numerose proposte di legge elettorale. Finora la Bicamerale ha bocciato le due ipotesi più estreme: la proporzionale pura (sistema attuale) e la maggioritaria pura (sistema uninominale all'inglese, collegi elettorali dove c'è uno solo che vince e tutte le minoranze perdono). E' stata la vittoria di Ciriaco De Mita, che sostiene la necessità di un sistema a metà strada tra proporzionale e maggioritario. I referendari si sono spaccati, l'altro giorno, su questo punto. Hanno ritrovato l'accordo soltanto nel rinviare la decisione definitiva al Parlamento.

GOVERNO
La commissione ha respinto il presidenzialismo di tipo francese o statunitense. E ha buttato a mare anche la proposta di La Malfa per un capo del governo eletto direttamente dai cittadini. Entrambe le proposte miravano ad un esecutivo «forte», legittimato dal voto popolare e in carica per un lungo periodo. La commissione ha preferito invece una formula diversa: premier eletto dalle Camere riunite in seduta comune (meccanismo simile all'elezione del Presidente della Repubblica); ministri scelti successivamente a totale discrezione del capo del governo; la carica di ministro sarà incompatibile con il mandato parlamentare. Sarebbe ancora il Parlamento a revocare la fiducia al premier, e solo in maniera «costruttiva» avendo già un sostituto pronto a scendere in campo. Se il Parlamento non riuscisse a decidere un capo del governo, si andrebbe alle elezioni.

PARLAMENTO E REGIONI
La Commissione s'è dimostrata affezionata alle doppie Camere. Bocciato quindi il monocameralismo, è rimasto l'impegno a differenziare la Camera dal Senato (che dovrebbe soprattutto rappresentare le istanze locali, legiferare sulle materie di competenza delle Regioni e adeguare la legislazione alle direttive Cee). In ogni caso, sarebbe ridotto di molto il numero dei parlamentari.

E' stata bocciata la proposta leghista di facilitare la strada alle macro-regioni. Ugualmente respinta la proposta di pds e Lega per arrivare a uno Stato federale. E' stata approvata invece un'estensione del potere regionale: più competenze, maggiore autonomia impositiva e finanziaria, le Regioni ordinarie si avvicinerebbero alla fisionomia di quelle a statuto speciale.

MAGISTRATURA
Una innovazione piccola piccola, che però è rivoluzionaria. I magistrati devono tornare a fare i magistrati e abbandonare i ben remunerati incarichi per arbitrati, giurì, collaudi, consulenze e quant'altro. Vietati anche i «distacchi» in uffici diversi da quelli giurisdizionali, in testa le segreterie dei ministri. Allo stesso tempo cadrebbe ogni distinzione tra giudici ordinari, amministrativi e contabili. Tutti i magistrati, per vestire la toga, dovranno superare un concorso pubblico. Oggi, invece, al Consiglio di Stato e alla Corte dei Conti ci sono alcuni giudici di nomina governativa.

Resta aperta la questione dei pubblici ministeri. La Bicamerale prevede una carriera differenziata. Secondo i giudici, contrarissimi all'innovazione, sarebbe invece il primo passo verso la sottomissione all'esecutivo dei giudici inquirenti.

Francesco Grignetti

INTERVISTA

IL PRESIDENTE E LA BICAMERALE

De Mita: Segni se l'è voluta

«La posta è la ristrutturazione del potere»

ROMA

PRESIDENTE De Mita, l'altra sera, alla Bicamerale, ha vinto lei. Contro Mario Segni. Per i sostenitori del sistema elettorale maggioritario è una sconfitta? «Lo scontro fra me e Segni non è nel merito, ma sui metodi. La discussione non si può risolvere col prendere o col lasciare. Noi dobbiamo definire le istituzioni non tanto guardando all'aspetto tecnico-giuridico, ma alla loro possibilità concreta di riuscire a governare e al fatto che vengano poi accettate dalle persone che debbono viverci dentro».

Ciriaco De Mita, presidente della Bicamerale, fa il punto sui lavori della Commissione per le riforme, il giorno dopo. E' molto stanco. Non ha l'aria del vincitore, ma di chi teme semplificazioni arbitrarie e reazioni emotive: «Non avremo il Presidente del Consiglio eletto dal popolo e non ci saranno né il maggioritario secco né quello con la proporzionale pura», precisa.

Presidente, la Bicamerale ha già fatto le scelte fondamentali?

«No, siamo solo agli inizi di un buon lavoro. Certo, questa era la parte più difficile. L'altra sera avevamo una buona base di appoggio. L'ordine del giorno fissava i criteri generali di discussione; c'era già una traccia del relatore. Sulle forme di governo avevamo ipotesi diverse, ma l'accordo si orientava verso un Presidente del Consiglio eletto dal Parlamento per tutta la legislatura. Anche sul bicameralismo c'erano punti di intesa: pari dignità fra Camera e Senato, ma funzioni differenziate, competenze diverse. Più delicata era la questione del sistema elettorale».

Dove lo scontro è tra sistema maggioritario e sistema proporzionale.

«No. Il problema di fondo sta nella grande mistificazione che è stata fatta. Noi abbiamo escluso subito sia il maggioritario secco, sia la proporzionale pura. La strada va ricercata in una forma mista».

Allora, perché si è arrivati al braccio di ferro?

«Perché qualcuno ha voluto forzare i tempi della discussione. C'erano due tesi contrapposte: quella dei proporzionalisti puri e quella di Segni e Patuelli orientati verso il criterio maggioritario. I primi hanno accettato di non mettere ai voti la loro proposta; gli altri no. Hanno voluto forzare la mano e sono stati sconfitti».

Dunque, lei è contrario al sistema maggioritario proposto da Mariotto Segni?

«Io non sono né contrario né favorevole al sistema maggioritario. Prova ne sia che, per quanto riguarda il Senato, io sono disponibile ad accogliere il maggioritario ipotizzato dai referendari. Del resto, lo stesso referendum non prevede per Palazzo Madama una proposta secca, ma una formula mista fra sistema maggioritario e sistema proporzionale».

Dopo il voto dell'altra sera, a quale sistema elettorale ci stiamo avvicinando?

«Direi a quello tedesco, anch'esso misto. Dove il metodo della raccolta dei voti è maggioritario, ma l'utilizzo e la distribuzione dei suffragi è proporzionale. In ogni caso, non esistono sistemi elettorali salvifici, ma processi che devono consentire equilibri politici e istituzionali. Più che alle spiegazioni tecniche, bisogna stare attenti alla coerenza complessiva di una proposta politica che sia poi accettata dalla pubblica opinione».

E l'opinione pubblica che cosa accetta, secondo lei?

«Una soluzione equilibrata. Si parla tanto di crisi delle ideologie, sarebbe un errore caricare i meccanismi elettorali di valenze ideologiche. La verità è una sola: in questo momento, il confronto non è solo e non è tanto sui meccanismi elettorali. Lo scontro ha una posta ben diversa e più alta: c'è in atto una battaglia durissima per la ristrutturazione del potere. Una battaglia che nessuno sta spiegando alla gente».

Ma è proprio quello che alcuni le imputano: di non fare l'arbitro, ma di stare da una parte ben precisa, quella che mira alla sostanziale conservazione del potere. L'accusano di traghettare nel nuovo il vecchio sistema.

«E' curioso. Proprio io che da anni denuncio la degenerazione dei partiti e le loro difficoltà, devo scoprire che quanti si sono addormentati o sono cresciuti all'ombra del partitismo non sono i responsabili dei guasti e li imputano a me».

Presidente, pensate di evitare il referendum?

«Sì; se il Parlamento vorrà accogliere lo spirito del sistema maggioritario che il referendum prospetta per il Senato. Ma per la Camera, bisogna ricordare che i meccanismi di elezione possono essere diversificati; non contradditori».

Mario Tortello

«Più vicini al sistema tedesco Per il Senato, sì al maggioritario»

Renato Altissimo segretario pli (in alto) Giorgio La Malfa leader pri (sotto)

A sinistra Ciriaco De Mita presidente della Bicamerale

LEGA NORD

«Scalfaro ci ha deluso»

MILANO. Il capogruppo della Lega Nord nella Commissione Bicamerale per le competenze regionali, Carlo Pisati, ha duramente attaccato oggi il presidente della Repubblica Scalfaro. «Abbiamo sperato che il drammatico momento che il Paese sta attraversando - ha detto il senatore leghista nel corso di una conferenza stampa a Milano durante la quale è stato chiesto lo scioglimento del consiglio regionale - lo inducesse ad assumere il ruolo che la gente si aspetta da lui. Il garante più autorevole per il rinnovamento della politica italiana. Dobbiamo dire molto francamente che questi primi mesi sono stati molto deludenti sotto questo profilo. Finora Oscar Luigi Scalfaro ha volato molto basso. Al di là di alcuni interventi di tono moralistico non c'è stata alcuna presa di posizione incisiva». [Agi]

Progetto della Fondazione Agnelli per una reale autonomia finanziaria

L'Italia ridisegnata

Se di colpo sparissero 8 regioni

Il senatore della Lega Nord Gianfranco Miglio (accanto) e l'on. dc Sergio Mattarella direttore del Popolo (in alto) tra i politici invitati al convegno sulla ricerca, oggi e domani a Torino

TORINO. Dodici regioni invece di venti. Dovranno sparire Liguria, Trentino, Friuli, Marche, Umbria, Abruzzi, Molise, Basilicata. Ogni nuova regione dovrà avere una reale autonomia finanziaria. Si tratta di un progetto messo a punto dalla Fondazione Agnelli. Sarà presentato in un convegno in programma oggi e domani - «Nuovo Mezzogiorno e riforma dello Stato» - e sarà inviato alla commissione Bicamerale.

La partecipazione ai lavori di Mattarella, dc, Guerzoni, pds, Labriola, psi, e Miglio (Lega) dimostra l'interesse del mondo politico per l'iniziativa torinese. «Siamo a un bivio: o si fa una vera riforma o ci si perde in manovre gattopardesche», dice Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli. «E per fare la riforma è necessaria una nuova geografia economica». Vediamo che cosa significa concretamente.

Il cavallo di battaglia della Lega di Bossi è - come si sa - l'idea che il Sud si mangia i soldi guadagnati dal Nord. La Fondazione Agnelli è andata a vedere come stanno veramente le cose, facendo un confronto fra quanto una regione versa in imposte e quanto riceve di spesa pubblica. La differenza si chiama residuo fiscale.

Lombardi, piemontesi, emiliani e veneti hanno un residuo fiscale in attivo, vale a dire che pagano più di quanto non ricevano. In tutte le altre regioni il residuo fiscale è passivo: la spesa pubblica supera le entrate. Dunque, a beneficiare del reddito che si produce nelle regioni ricche non sono soltanto i meridionali ma anche i liguri o i friulani.

Ecco qualche esempio, sui conti dello Stato del 1989. I lombardi versano in più, pro capite, lire 2.385.000, gli emiliani 1.180.000, i piemontesi 1.100.000, i veneti 826.000. Come è distribuita questa ricchezza? Un valdostano si prende qualcosa come lire 8.317.000, ai molisani e ai lucani vanno sui sette milioni a testa, quasi sei milioni ai calabresi, quattro milioni e mezzo ai sardi, ma anche ai trentini, l'avreste detto? Osserva Pacini: «Si è perso ogni criterio di equità».

Il Mezzogiorno è il caso storico e macroscopico, «ma la cultura della dipendenza si è diffusa anche al Centro e al Nord». L'iniquità documentata nelle cifre «è il frutto di un regime allo sbando».

Che cosa bisogna fare allora? «Restituire alle regioni autosufficienza finanziaria». Detto alla buona: «Tutti imparino a cavarsela da soli». Calabresi e valdostani, campani e trentini e via dicendo.

La Fondazione Agnelli - che ha redatto il progetto sulla base delle sue recenti ricerche sia sul Sud sia sulla Padania - prevede che si attribuiscano alle Regioni nuove funzioni, lasciando pochi poteri centrali (moneta, giustizia, politica internazionale, forze armate), e soprattutto si modifichino i meccanismi fiscali, in modo che quanto i cittadini versano venga effettivamente restituito attraverso la spesa pubblica. Quindi: autonomo potere impositivo regionale e ritorno di quote dei tributi erariali.

Ma ciò non basta. Con le regioni attuali, le cose peggiorerebbero invece di migliorare: i dati mostrano che quanto più crescono le dimensioni demografiche di una regione tanto è maggiore la possibilità di raggiungere l'autonomia finanziaria.

«Sotto una certa soglia non ce la si può fare - dice Pacini -. Non si possono realizzare economie di scala». La presenza di territori di piccole dimensioni «è un ostacolo alla riforma». Bisogna riaccorpare. «Invece sento dire, come è capitato alla Bicamerale, che bisogna dividere ancora di più, per esempio l'Emilia dalla Romagna, o il Friuli dalla Venezia Giulia, mi vengono i brividi: è la prova di una cultura che non tiene in conto i problemi economici».

Ecco perché la Fondazione Agnelli propone una nuova Italia delle regioni. Massimo dodici. «Potrebbero essere anche di meno», dice il direttore. Vediamo un po'. Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria fornerebbero una regione unica. La Lombardia resta ai «lumbard». Si rifanno le Tre Venezie. L'Emilia-Romagna rimane com'è. Marche, Abruzzi e Molise diventano una regione adriatica. L'Umbria si spezza: Perugia si aggrega alla Toscana, Terni si unisce al Lazio. Diremo addio anche alla Basilicata: Potenza con la Campania, Matera con la Puglia. Sicilia e Sardegna restano a sé. Quanto alla Calabria, «è un problema scoperto».

Nove regioni su dodici avrebbero l'autonomia finanziaria, secondo il progetto. Due, Sicilia e Sardegna, sarebbero in grado di conquistarla. Per la Calabria si deve inventare qualcosa («anche rilanciando il ponte sullo Stretto per creare una conurbazione fra Reggio e Messina»). Da notare che si prevede un decongestionamento di Roma, decentrando in diverse grandi città una parte delle sue funzioni di capitale. Tempi? «Deve essere una vera rivoluzione - risponde Pacini - pacifica, non traumatica, che salvaguardi i Bot, tanto per capirci. Però una rivoluzione, se vogliamo avere territori in grado di promuovere uno sviluppo: sono convinto che la si debba realizzare in due anni».

Alberto Papuzzi

PERSONAGGI

GIORNALISTA TESTIMONE IMPIETOSA

La corrispondente dell'Economist Tana de Zulueta è molto severa con le colpe dell'Italia

«Così fustigo il vostro Belpaese»

«Perché tanto scandalo? Dico soltanto la verità»

«Con l'ultimo governo Andreotti è cominciata la frana. Ma in fondo qui non si vive così male»

Tana de Zulueta, 41 anni, di origine spagnola, con i suoi reportages «cattivi» ha fatto aumentare in Italia le vendite dell'«Economist»

ROMA

L'ALTRO pomeriggio, quando la visita dei corrispondenti esteri al Quirinale stava per avere inizio, il capo dell'ufficio stampa Tanino Scelba, con sorriso da lupo le ha sussurrato: «Cattiva». Non molto tempo prima, ad un convegno internazionale Gianni De Michelis l'aveva affrontata dinanzi al buffet per gridarle: «Tu non sai che danni ci state provocando».

Quello «state» esprimeva un'associazione automatica (e come vedremo fra poco, non del tutto giustificata) fra la più odiata fra le giornaliste inglesi che incrociano dalle nostre parti e il più autorevole e impietoso settimanale economico d'Europa. Cioè fra Tana de Zulueta, 41 anni, padre spagnolo, due figli, corrispondente da Roma dell'*Economist*, e il giornale che a forza di fustigare i costumi italiani da noi è arrivato a vendere 8 mila copie, con un «trend» in crescita del venti per cento l'anno. Sarà che, almeno in termini editoriali, la cattiveria paga? «Io non credo», risponde. «Legga l'ultimo editoriale del mio giornale, quello che hanno intitolato «La caduta dell'impero romano: tanto prima tanto meglio». Le sembra che sia esagerato?».

A leggere con attenzione, si direbbe di no. Tana de Zulueta cita Amato quando dice che la cosa che più preoccupa l'Italia di oggi non è tanto l'economia quanto il quadro politico. Aggiunge che i cittadini stessi sono «nauseati dai partiti di governo». Analisi impietosa, se vogliamo: ma vogliamo sostenere che in questo caso l'*Economist* ha torto?

«Mi rendo conto che certi titoli possono colpire. Che certe vignette, come quella che raffigura l'Italia come un vecchio stivale dalla suola bucata, possano urtare le sensibilità. Ma per dirgliela tutta, anziché protagonista di un attacco comincio a sentirmene vittima. Ma com'è che, in Italia, appena uno racconta in lingua diversa quello che tutti sanno, pare che si attenti all'integrità della nazione?».

E' vero. Qualche settimana fa a un corrispondente inglese è accaduto di chiedere lumi a colleghi italiani circa la lottizzazione, e di trascrivere tranquillamente storie fornite da persone di cui si fidava. Apriti cielo: poche ore, e gli stessi giornali da cui le informazioni erano partite gridavano allo scandalo per l'ennesimo caso di «antitalianità».

Ora, fra quello che Tana de Zulueta scrive e il modo in cui parla ci sarà forse qualche contrasto, il linguaggio scritto apparirà secco e tranciante esattamente come l'argomentare si propone invece ironico e sommesso. «Sarà perché sono timida», spiega lei.

La questione però non è tanto di capire fino a che punto The Economist abbia ragione. Il problema è un altro: com'è in pochi mesi l'immagine dell'Italia sia cambiata radicalmente?

«Sono state le condizioni, a cambiare. Pensi agli Anni Ottanta, ad un'Inghilterra colta di sorpresa dal famoso "sorpasso" italiano. A gente che voleva conoscere, capire questa nuova realtà. Ai famosi "condottieri" della vostra industria...».

Ha ragione, signora. Eppure in pochi mesi è accaduto che un'immagine in apparenza indistruttibile sia cambiata. Che dal «guarda che strano Paese, eppure ce la fa», si sia passati al «guarda che Paese serio: sta crollando».

«E' la politica italiana, ad essere cambiata. Vede, io sono qui dal '77, prima per il *Sunday Times* poi per l'*Economist*...».

Da dove veniva?

«Da una laurea a Cambridge - in antropologia: mi è stata utilissima per un'inchiesta sulle correnti dc - e dall'incontro con la persona che poi sarebbe diventata mio marito».

Ed ha avuto subito un'impressione così terribile?

«Ammetto che il primo impatto non fu dei più felici. Esordii con un'inchiesta sullo scandalo dei petroli, quello provocato dai pretori di Genova. E ricavai subito l'impressione di un Paese in cui le imprese, proporzionalmente alle quote di mercato, distribuivano "mazzette" proporzionali ai voti dei partiti».

L'ha scritto pochi mesi fa. Economist del 21 giugno: «Il grado di corruzione raggiunto in Italia è superiore a quello della maggior parte delle democrazie moderne...».

«Esatto. E riconoscerà che in quel momento, i giornali italiani non avevano ancora preso completamente atto di quella realtà».

D'accordo. Ma non sarà che, a causa di quel vecchio scandalo, dell'Italia lei aveva colto solo il segmento peggiore?

«Non direi. Piuttosto, ho avuto modo di capire che questo Paese cresceva anche grazie a una pratica generalizzata, in base alla quale i rapporti col governo si regolavano a colpi di valigette».

Valigette piene di danaro...

«Lei cosa dice?».

Dico che tutto questo accadeva anche dieci anni fa. E torno a chiederle: come mai, all'epoca, nel resto d'Europa si favoleggiava ancora di un secondo «miracolo italiano», mentre adesso si profetizzano soltanto sciagure?

«In quel momento c'era un governo Craxi che sembrava voler rompere certi schemi. C'era stata la disdetta della scala mobile, un evento storico. L'economia era in crescita. I grandi processi alla mafia sembravano segnare una vittoria epocale...».

E poi?

«Poi i "condottieri" hanno cominciato a subire anche grandi sconfitte. Poi c'è stato l'ultimo governo Andreotti, le cose hanno cominciato a disfarsi. Negli ultimi mesi, infine, gli assassinii di magistrati e poliziotti hanno dimostrato come la mafia sia tutt'altro che in ritirata».

L'impressione è che per Andreotti lei non nutra molta simpatia.

«Non direi. Alla prima intervista, gli chiesi se davvero i petrolieri gli avessero versato una tangente, e credo non abbia molto apprezzato».

E poi l'ha rivisto?

«Qualche tempo fa, al premio Capri».

Un premio di giornalismo?

«Sì. Lui era premiato per uno dei suoi libri, il suo capo ufficio stampa per la lunga attività al servizio dell'informazione».

E lei?

«Non so. Credo per i servizi sull'*Economist*...».

Su, confessi: come ha fatto a diventare così invisa all'establishement italiano?

«Io ho fatto molto poco. Credo sia dipeso tutto da Francesco Cossiga. Dal modo in cui, un anno e mezzo fa, lui interpretò un mio articolo».

Quello della famosa «lepre marzolina»?

«Sì, quello».

Ma scusi: come voleva che un presidente della Repubblica prendesse un servizio che lo dipingeva bizzarro come il personaggio di "Alice nel paese delle meraviglie"?

«Anche in quel caso ci fu qualche fraintendimento. Io non avrei mai pensato di dare del pazzo a Cossiga, ma *Il manifesto* interpretò l'articolo in questi termini, altri giornali lo riferirono al Presidente, e così...».

Ricordo che un anno e mezzo fa lei indicava in Segni ed Orlando gli uomini nuovi della politica italiana. Aveva ragione. Ma non esistono previsioni che ritiene invece di aver sbagliato?

«Sì, per esempio, quella che indicava nella Lega Nord il vero contraddittore politico del governo Amato. Oggi penso che sarebbe più agevole un confronto con il pds».

Insomma, signora: lei pensa davvero che questo Paese, come sovente lascia intendere The Economist, non abbia futuro?

«Vivo qui da quindici anni. Penso che se il mondo fa paura, l'Italia in fondo ne fa un po' meno».

Giuseppe Zaccaria

GUARINO

«Alla Cee? Andrei subito»

BRUXELLES. Entro martedì il governo italiano nominerà i due commissari che spettano all'Italia nella commissione europea. Lo ha annunciato il ministro per il Coordinamento delle politiche comunitarie Raffaele Costa. Oggi l'Italia ha nella commissione solo Filippo Maria Pandolfi, con rango di vicepresidente e il portafoglio della ricerca scientifica. L'altro commissario italiano, Carlo Ripa di Meana, ha lasciato Bruxelles in giugno, per diventare ministro dell'Ambiente, il medesimo dicastero da lui ricoperto fino a quel momento nella commissione.

Il candidato socialista è l'ex ministro Ruberti. Mentre De Michelis, in un colloquio privato con Giuliano Amato, gli avrebbe confermato il suo disinteresse, il ministro Guarino ha fatto invece sapere sia ad Amato sia a Martinazzoli la sua completa disponibilità ad andare a Bruxelles.

[Ansa]

Critiche le Regioni, per Lega e pds «è una controriforma che abolisce il diritto alla salute»

Un coro di fischi per la nuova sanità

I medici: subito uno sciopero contro De Lorenzo

ROMA. Legge innovativa o controriforma? Il decreto sulla nuova sanità che prevede la regionalizzazione del sistema e il ritorno alle mutue ha suscitato reazioni talmente contrastanti che il suo cammino si prospetta accidentatissimo, avvolto nel solito polverone di polemiche.

E certamente non aiuta il fatto che i primi a scendere in campo contro il testo presentato dal ministro della Sanità, il liberale Francesco De Lorenzo, siano stati proprio i sindacati dei medici, che hanno annunciato uno sciopero il 16 dicembre.

«Non accetteremo», minaccia Mario Boni, segretario della federazione dei medici di medicina generale (Fimmg), «imposizioni che distruggono il sistema sanitario pubblico». E accusa il governo di «prepotenza e tracotanza» per aver approvato un decreto senza un'adeguata consultazione della categoria.

L'altro grosso ostacolo è costituito dalle stesse Regioni, su cui ricadranno le responsabilità maggiori per la gestione del sistema sanitario. Dicono in coro gli assessori alla Sanità: «Ancora una volta si ridisegna a parole un sistema sanitario, regionalizzandolo. Ma la logica che sottende il decreto è come sempre centralistica».

In altre parole, si danno compiti alle Regioni ma non è chiaro da dove verranno i soldi. «Con il rischio - aggiunge l'assessore alla Sanità del Veneto, Buttura - di liquidare un patrimonio di tradizione e di efficienza che va salvaguardato. Nel decreto si parla continuamente di decentramento ma non si lascia alle Regioni lo spazio per gestirsi».

Per l'assessore alla Sanità dell'Emilia Romagna, Barbolini, «il punto politico più pericoloso» riguarda invece il ricorso alle mutue. Perché se è vero che bisogna introdurre meccanismi di competizione e concorrenza nei servizi sanitari, è vero anche «che bastava prevedere mutue integrative anziché alternative».

Il governo invita alla calma. Il ministro De Lorenzo è apparso in televisione per gettare acqua sul fuoco. E per assicurare che la trasformazione sarà graduale, che non si torna indietro al vecchio sistema della mutua.

Aldo Gabriele Renzulli, responsabile della sanità per il psi, sconsiglia «giudizi sbrigativi e affrettati». E lancia una frecciata al pds, molto critico nei confronti del decreto. «I progressisti di ieri - dice Renzulli - sono i conservatori di oggi, specialisti in difesa di ipotetici paradisi perfetti. E si preparano a recitare la loro parte, che è la inutile parte di sempre. Ma la condizione del servizio sanitario è sotto gli occhi di tutti e bisogna finalmente cambiare perché la situazione è del tutto insostenibile».

Ma per Gavino Angius, della segreteria del pds, i commenti di Renzulli sono fuori luogo. «Questa volta De Lorenzo e il governo hanno passato il segno. Il provvedimento lede il diritto costituzionale alla salute, rompe la solidarietà tra cittadini di fronte alla malattia, apre la strada alla privatizzazione e alla mercificazione della salute». E non basta: «Colpisce tutti i cittadini ma salva i ricchi».

Anche la Rete si schiera contro la riforma. Anzi, la «controriforma» recita un comunicato di ieri sera. «Nel silenzio e nella disinformazione dei cittadini, lo Stato non si sente più obbligato a tutelare la salute pubblica». Insomma, la salute come lusso. «Qualcuno se la comprerà e qualcuno no».

E la Lega? Accusa il governo di aver copiato male una piccola parte del grande progetto di riforma sanitaria messo a punto da Bossi e compagni, progetto «snobbato dai media» che ora danno spazio a questi «pseudoprovvedimenti» del governo.

Renzulli mette in guardia. «E' ora di cambiare - dice - e non giova a nessuno sollevare l'ennesimo clamoroso polverone, con il risultato di disorientare l'opinione pubblica».

Andrea di Robilant

VETERINARI

Il 21 bloccano i mercati

ROMA. Il decreto delegato che riforma l'assistenza sanitaria scontenta anche i veterinari, che hanno deciso di scioperare il 21 e il 22 dicembre, bloccando tutti i mercati della carne, del pesce, delle uova, degli ortofrutticoli. Il 21 è lunedì, una giornata cruciale per la produzione e i rifornimenti alimentari.

Sotto Natale, la protesta, che si aggiungerà a quella del 16, si farà sentire in modo pesante per le aziende, per l'economia e per i consumatori. Il Consiglio direttivo del Sivemp, il sindacato unitario della categoria, convocato dal segretario Ovio Picciotti, potrebbe inasprire le agitazioni.

Ma le speranze di modificare il provvedimento sono scarse. Il Parlamento dovrà esaminarlo in 15 giorni ma il parere richiesto non è vincolante. Solo una generale levata di scudi potrebbe indurre il Governo a fare marcia indietro. [Agi]

Corsia d'ospedale: nella nuova sanità i malati dovranno avere migliori servizi

Lunghe attese

Venti giorni per un'ecografia

ROMA. Oltre un mese per un'ecografia, 20 giorni per una visita oculistica, 12 per una visita cardiologica, 4,26 giorni per un ricovero in chirurgia generale, 5,50 per la medicina e 1,53 giorni per la pediatria: compresi i ricoveri d'urgenza. Questo il panorama dei tempi medi di attesa in strutture pubbliche come risulta da un'inchiesta dell'Adoc, l'Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori; condotta su 32 province, 135 centri sanitari di cui 90 ospedali, 30 ambulatori privati e 15 case di cura e presentata all'indomani dell'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del decreto delegato che riformerà la sanità italiana.

I tempi d'attesa per ottenere prestazioni specialistiche, diagnostiche e ricoveri in Italia, secondo l'Adoc, sono piuttosto lunghi e la gente è insoddisfatta. Per il ricovero in una struttura privata sono minori: 4,23 giorni per la chirurgia generale, 3,08 giorni per la medicina e 0,34 giorni per la pediatria, ma sono esclusi i ricoveri d'urgenza. Questi ultimi infatti contribuiscono ad abbassare le medie negli ospedali pubblici e sono ininfluenti in quelli privati in quanto non considerati.

Per poter accedere alle strutture pubbliche o convenzionate per una radiografia si aspetta 4,19 giorni, per un emocromo 3,28 giorni, per un esame delle urine 3,03 giorni, per una mammografia 9,41. Per l'ecografia arriviamo a 30,62 giorni. Per le stesse prestazioni nelle strutture private si aspetta, rispettivamente, 1,86, 1,47, 1,44, 2,78, 2,41 giorni.

Per avere una visita specialistica in ospedale pubblico o centro convenzionato si aspetta 12,45 giorni per il cardiologo, 12,67 per il dermatologo, 20,21 per l'oculista e 15,67 per l'otorinolaringoiatra.

E intanto la Federfarma (che raggruppa titolari di farmacie private) scende in campo con una serie di proposte, tra cui quelle di azzerare i debiti pregressi, rivedere le norme che prevedono l'assistenza ospedaliera a ciclo diurno ed il budget medico in campo farmaceutico. In una nota inviata al presidente Amato, ricorda che «i debiti pregressi per la farmaceutica ammontano a circa 2.500 miliardi e costano all'erario un miliardo al giorno di soli interessi passivi». Per quanto riguarda il '93, ricordano i farmacisti, le stime basate sul recentissimo decreto-legge 384/92, quantificano il fabbisogno farmaceutico in 12.500 miliardi. (AdnKronos - Asca)

LA RIFORMA

SARA' COSI' LA NUOVA ASSISTENZA

L'Usl diventa «holding» e i politici se ne vanno

ROMA

DICIOTTO articoli distribuiti in sei «titoli»: è il decreto delega sulla sanità che il governo ha spedito all'esame delle Camere. Lo riavrà indietro tra quindici giorni e forse riuscirà a vararlo definitivamente prima di Natale. Ecco le novità.

L'ALTRA ASSISTENZA. Si chiamano «forme di assistenza differenziate per particolari tipologie di prestazioni» e sono subito state ribattezzate come «le nuove mutue». In realtà la novità introdotta dal decreto non è di tipo mutualistico. Si tratta in sostanza di questo: specifiche categorie di cittadini, raccolti in un sindacato, in una associazione di categoria o comunque in un «soggetto collettivo», possono stipulare con le varie Usl (con una, con alcune, o con tutte) convenzioni di assistenza sanitaria o farmaceutica, conformi alle proprie esigenze e che risultino economicamente vantaggiose per il Servizio sanitario nazionale. In cambio, per l'intera durata delle convenzioni (minimo tre anni) si autoescludono dall'assistenza ordinaria.

Per esempio, l'organizzazione degli artigiani di una certa provincia (o di una intera regione o di più regioni) può concordare con la propria Usl un tipo di assistenza che privilegi l'erogazione di certi farmaci, piuttosto che un certo tipo di analisi, insomma un'assistenza su misura per il proprio gruppo sociale. In cambio la categoria rinuncia per gli anni in cui sarà in vigore la convenzione alle altre prestazioni gratuite del Servizio sanitario nazionale.

Convenzioni specifiche con le Usl e gli ospedali

Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo

LE USL COME HOLDING. Non ci sarà che una sola Usl per ogni provincia, fatta eccezione per alcune particolari realtà locali. Ogni Usl sarà un'azienda autonoma e a fine anno dovrà chiudere i bilanci in pareggio, altrimenti salta la dirigenza. Via i partiti dalla gestione della sanità: a capo di ogni Usl ci sarà - con un contratto quinquennale privatistico - un direttore generale di nomina regionale, che dovrà essere scelto da un apposito albo nazionale di tecnici dalla provata capacità manageriale. Sarà aiutato da un direttore amministrativo e da uno sanitario nominati da lui. Inoltre sarà «supportato» da un consiglio sanitario fatto di tecnici. Il direttore generale deve essere fuori dai partiti, non può ricoprire incarichi politici né candidarsi a cariche elettive nel territorio di competenza della propria Usl.

Quanto detto delle Usl vale anche per gli «ospedali-azienda», cioè i grossi nosocomi definiti «ospedali di rilievo nazionale».

DOVE PRENDONO I SOLDI. Il finanziamento delle «aziende» (cioè Usl e ospedali nazionali) dipende per il 30% dai trasferimenti della Regione (una quota per ogni assistito). A questa voce si vanno ad aggiungere gli introiti per ciascuna prestazione erogata (in base ad un tariffario regionale), quelli dei ticket, quelli che procedono dalla libera professione esercitata dai medici nelle strutture, quelli dei servizi integrativi a pagamento, e finalmente quelli da donazioni, lasciti e affini.

La retribuzione del medico consta di una quota fissa per ogni assistito, e una quota variabile a seconda delle prestazioni effettuate, stabilita a livello regionale. Le tariffe delle prestazioni sono fissate dal ministero entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto.

LIBERA PROFESSIONE. Il decreto ministeriale stabilisce che nelle strutture ospedaliere pubbliche ci sia uno spazio adeguato riservato alla «libera professione intramuraria» cioè alla libera attività del medico da svolgersi all'interno delle strutture pubbliche, ovviamente con un ritorno economico anche per l'«azienda». Se non si riesce a trovare questo spazio, la Usl può ricorrere a convenzioni con strutture private, ma per il tempo strettamente necessario a sanare la lacuna. Inoltre una quota tra il 6 e il 12 per cento dei posti letto deve essere riservata per camere a pagamento.

CHI VUOLE DI PIU'. Le Regioni che vogliano fornire livelli di assistenza superiori agli standard nazionali, possono farlo ma con risorse proprie. Stabilendo, per esempio, dei tetti di spesa agli esenti da ticket o aumentando il contributo richiesto ai cittadini per prestazioni o farmaci.

DIRITTI. Gli assistiti - dice un articolo dedicato ai diritti dei malati - devono essere trattati con umanità, godere di servizi alberghieri degni, essere informati sulla loro salute. Il ministero intende coinvolgere, in questa attività di tutela dell'uomo-malato, le università, le associazioni degli utenti e i gruppi di volontariato.

INCOGNITE. Rispetto alle notizie diffuse ieri, restano da chiarire la sorte del servizio di guardia medica e il numero massimo di assistiti che un medico può avere. Nel decreto di questi temi non si parla.

Raffaello Masci

Benvenuto: aboliamo il 740

Telefono anti-evasione, già 500 denunce

ROMA. Il modello 740 potrebbe scomparire presto dagli incubi degli italiani. Lo ha detto Giorgio Benvenuto alla presentazione dei risultati del telefono antievasione promosso dalla Lobby del cittadino. «Il sistema fiscale in Italia - ha detto Benvenuto - va cambiato. Bisogna semplificare e omogeneizzare alcuni meccanismi di esazione e eliminare quella parte di iter fiscali assurdi».

Intanto, in attesa che le parole del segretario generale delle Finanze diventino «legge», gli italiani continuano a non pagare le tasse. Una fotografia del Paese che evade l'ha scattata proprio la Lobby del cittadino, un gruppo di pressione organizzato che dall'estate scorsa ha messo a disposizione della gente un telefono antievasione. Un invito per i cittadini ad alzare la cornetta, comporre il numero 86206348 e denunciare amici, medici, conoscenti, fornitori di cui si conoscono i «peccati fiscali».

E' stato un successo: 530 telefonate ricevute fino al 30 novembre, delle quali solo la metà anonime. Nella *hit-parade* delle denunce i più gettonati sono stati i medici, con 68 segnalazioni, accusati di non rilasciare ricevuta o di emetterla aumentando la parcella. Alla domanda: Dottore quanto le devo?, una signora si è sentita rispondere: «10 milioni e 400 mila, ma senza ricevuta ne bastano 8».

Ma i medici sono in buona compagnia. Fra i liberi professionisti sono stati rilevati 34 casi di evasione. «E' una categoria molto frammentata - spiegano i rappresentanti della Lobby - e fra loro spicca la presenza degli amministratori dei condomini». I parrucchieri poi, fra gli artigiani, sono quelli che evadono di più. «Abbiamo ricevuto 55 telefonate che li riguardano - dicono i lobbisti -, 15 di queste denunciavano gli abusivi che esercitano il loro lavoro a casa. Le altre erano riferite a persone che omettono totalmente di fare ricevute o che le emettono per un importo inferiore a quello pagato dal cliente». Per farsi perdonare però poi i parrucchieri offrono alle signore un caffè.

Telefonate di cittadini arrabbiati non hanno risparmiato ristoranti, bar, pizzerie, alberghi e pensioni. Fra gli esercizi «denunciati» perché non rilasciano lo scontrino ci sono anche i bar del ministero dell'Interno e del ministero del Tesoro. «Durante la guerra del Golfo maggioravano i prezzi, oggi non emettono fattura» racconta una delle rappresentanti della Lobby del cittadino. Tra gli altri «insospettabili» segnalati come evasori vi è un sindaco della provincia di Udine.

Non tutte le segnalazioni sono state prese in considerazione. Sono state ignorate quelle in «odore» di vendetta e di delazione perché inattendibili. La documentazione raccolta in questi mesi grazie al telefono antievasione sarà valutata, ha assicurato Benvenuto, dal ministero delle Finanze. Che sta per dare il via ad un piano di accertamenti per smascherare evasori fiscali. «Partirà l'anno prossimo - spiega il segretario generale delle Finanze - e opererà una verifica preventiva su trecentomila contribuenti». E non sono soli queste le innovazioni che si vogliono apportare al sistema fiscale.

«Verranno istituiti - continua Benvenuto - dei collegamenti fra tutte le banche dati di tipo tributario esistenti nel nostro Paese. Dalla socializzazione degli elementi che abbiamo a disposizione può venire fuori un quadro più completo dei contribuenti». Accusati di essere delle «spie di Benvenuto» i lobbisti si difendono. «Sentiamo il dovere morale di combattere ogni forma di elusione». Dicono. «Sappiamo che il sistema in Italia è ingiusto, ma cerchiamo di fare la nostra parte perché tutti paghino il dovuto». [m. cor.]

Giorgio Benvenuto segretario generale delle Finanze «Bisogna eliminare quella parte di iter fiscali assurdi»

Treni fermi

Da domenica a lunedì sera

ROMA. Uno sciopero di 24 ore renderà difficili i collegamenti ferroviari tra domenica e lunedì prossimi. Dalle ore 21 del 6 dicembre alle 21 del giorno successivo, la maggior parte delle corse sarà sospesa per un'agitazione indetta dal personale che aderisce alla Fisafs-Cisal. Lo rende noto un comunicato delle Fs. La circolazione sarà garantita per i treni dei pendolari (il cui elenco è pubblicato sull'orario ufficiale) nelle fasce orarie 6-9 e 18-21 e per alcuni di quelli a lungo percorso. In particolare, il servizio sarà assicurato sulle direttrici Ventimiglia-Genova-Milano, Modane-Torino, Ventimiglia-Salerno, Domodossola/Milano-Villa Opicina, Chiasso-Roma-Sicilia, Brennero/Tarvisio-Milano/Bologna - Roma, Roma - Napoli - Reggio Calabria- Sicilia, Torino/Milano - Lecce, Roma-Ancona, Roma-Pescara, Roma-Lecce, Bari-Reggio Calabria. Agli automobilisti si raccomanda la massima prudenza ai passaggi a livello. [Agi]

Trombadori

«Non piccono per la destra»

ROMA. Alla vigilia della presentazione della rivista «L'Italia Settimanale», Duccio Trombadori, giornalista ex comunista de l'Unità e Rinascita, precisa i termini della sua collaborazione al news-magazine legato alla «nuova destra» e diretto da Marcello Veneziani. In una lettera Trombadori, capo ufficio stampa Cisl, scrive: «Leggo non senza dispetto che il direttore Marcello Veneziani si ostina ad inserirmi tra quanti vorrebbero, come lui, riprendere in mano il piccone di Cossiga. Ma chi lo autorizza? a parte il fatto che io non ci tenni, nè ci tesi mai a "prendere in mano" alcunché, tantomeno i picconi, vorrei precisare che ho più volte indicato al direttore de l'Italia i limiti della mia eventuale e saltuaria collaborazione. Sono interessato e favorevole al dibattito culturale senza pregiudiziali, ma non aderisco affatto ad una politica di destra, tantomeno a quella confusamente annunciata dal nostro».

[Adnkronos]

Il premier Gaidar: abbiamo bisogno di valuta forte, venderemo a Cina, India, Iran e Siria

«La Russia resterà mercante di armi»

Aspra accusa ai conservatori: boicottate la mia riforma
Il Congresso rumoreggia, applausi ai deputati contestatori

Un gesto di stizza (o di sconforto) del primo ministro russo Gaidar durante l'intervento di un deputato dell'opposizione al Congresso
A fianco: una folla di nostalgici ha manifestato per il secondo giorno all'esterno del Parlamento, mentre i delegati entravano (FOTO AP)

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Egor Gaidar si è condannato oggi a un voto di sfiducia scendendo nella fossa dei leoni di un Congresso ostile che ha risposto rumoreggiando al suo discorso «senza compromessi». Il giovane premier «facente funzione» non ha concesso niente, o quasi, e ha accusato il Parlamento di boicottare il suo governo. Ha difeso a spada tratta la linea riformatrice fin qui seguita e ha messo in guardia: «Non abbiamo margini di manovra. Ci manca valuta forte, non abbiamo riserve e siamo stretti nella morsa dell'inflazione».

Gaidar ha ammesso errori, in particolare per quanto riguarda il fallimento della politica finanziaria e la stabilizzazione del rublo. Ha concesso ai critici i gravi sbandamenti nella regolazione del commercio estero, dove gli esportatori di materie prime strategiche «hanno avuto troppa libertà». Ma ha rintuzzato tutte le altre critiche. «Avevate pronosticato la rivolta popolare, la fame, il freddo. Niente di questo c'è stato. I russi si sono dimostrati saggi e pazienti». E - unico punto tranquillizzante per il complesso militare industriale, ormai senza commesse statali - ha annunciato che la Russia «non intende uscire dal mercato della vendita delle armi». Fonte preziosa, per altro, di valuta forte. La Russia - ha rivelato Gaidar - ha già siglato contratti di vendita per oltre 2 miliardi di dollari: un miliardo alla Cina, 850 milioni all'India, 600 milioni all'Iran, alla Siria e ad altri Paesi.

L'unica differenza rispetto al passato è che i compratori ora pagano, mentre prima, in pratica, l'Urss regalava i suoi armamenti per ragioni politiche. Ma Gaidar non ha davvero lasciato spazio ad alcun compromesso e il suo discorso è apparso molto più intransigente di quello di Eltsin in tema di politica economica. Quasi che il 36enne economista abbia deciso di forzare la mano al suo grande protettore. La risposta - oltre che dalle grida dei deputati infuriati - è venuta, durissima, dal vice-presidente Rutskoi. Applauditissimo, l'ex colonnello «afghano» ha sparato a zero su tutta la politica del governo, ribadendo che «non si può rinunciare alla regolazione statale perché la stessa transizione lo richiede» e invitando seccamente il governo a smetteria di usare lo slogan: «o noi o il comunismo». Ma lo scambio di colpi che avviene dalla tribuna del Congresso dice poco di quanto sta realmente accadendo.

In realtà entrambe le forze principali in campo propongono un compromesso, ma si tratta di compromessi diversi. Khasbulatov, presidente del Soviet Supremo, offre di prolungare di un anno i poteri straordinari del Presidente, in cambio della firma di Eltsin sotto la legge che riporta il governo sotto il controllo del Parlamento. Eltsin, al contrario, si dice pronto a rinunciare ai poteri speciali di decretare in materia economica, purché il Congresso non modifichi le regole di formazione e funzionamento del governo. Ma l'una e l'altra proposta richiedono una modifica costituzionale ed è chiaro che non esiste né una maggioranza qualificata (oltre 600 voti) per modificare la costituzione in senso favorevole al Congresso, né, tanto meno, per dare la vittoria a Eltsin.

Il vero momento della verità sarà raggiunto dunque solo quando verrà portata in votazione la risoluzione sul corso della riforma e quella sulla nomina del capo del governo. Gaidar ha fatto dire ieri al suo portavoce Uliukaev che è disponibile solo alla carica di premier e che non accetterebbe di restare nel governo con altre funzioni, inferiori alle attuali. Il ministro dell'economia, Necisev, ha rivelato che esisterebbe un accordo tra la compagine dei ministri riformatori per dimissioni in blocco nel caso che Eltsin decidesse di sacrificare Gaidar.

Giulietto Chiesa

Capo del Gru

Muore uno 007 Giallo a Mosca

MOSCA. Giallo nella capitale russa. Iuri Gusev, primo vicecapo del Gru (Direzione dello spionaggio dello Stato Maggiore delle Forze Armate russe) è morto l'altra sera in un incidente stradale «sospetto»: un'auto è uscita dalla sua corsia e ha urtato frontalmente la vettura sulla quale viaggiava il dirigente.

Le «Izviestia» precisano che Gusev era con la moglie a bordo di una «Volga» di servizio guidata dall'autista Aleksandr Makarov, e viaggiava sul grande raccordo anulare che circonda Mosca.

Nello scontro, prosegue il giornale, oltre al guidatore dell'auto-pirata, una «Zhiguli» (un'auto di piccola cilindrata), è morta all'istante anche la moglie del conducente. Gusev, ferito gravemente, è deceduto sul luogo dell'incidente; la moglie e Makarov sono stati trasportati in ospedale.

Le «Izvestia» sottolineano che soltanto pochi mesi fa lo spionaggio militare aveva perso in circostanze drammatiche un altro dirigente, il colonnello Viktor Zenin, ucciso da autostoppisti. [Ansa]

EX JUGOSLAVIA

A Tuzla colpiti dalle bombe serbe mentre giocavano: cinque morti

Strage di bimbi in Bosnia

La Conferenza dei Paesi islamici chiede alle Nazioni Unite un'azione militare
In allarme anche l'Ueo, ma Vance insiste: da escludere un intervento armato

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Un nuovo massacro di innocenti in Bosnia. Otto persone, tra cui cinque bambini, sono state uccise dalle granate che le truppe serbe hanno sparato ieri nel centro di Tuzla. Trenta micidiali ordigni dal calibro di 150 millimetri sono esplosi nelle strade più affollate della città centrando un gruppo di bambini che stavano giocando. Più di 20 ragazzini sono rimasti gravemente feriti. Molti hanno avuto gambe e braccia maciullate. Altre 6 persone adulte sono in fin di vita all'ospedale. Dopo l'allarme chimico degli scorsi giorni, rivelatosi infondato, la città della Bosnia Nordorientale che da sette mesi è sotto l'assedio dei miliziani serbi ha vissuto ieri la sua più grande tragedia dall'inizio della guerra.

L'attacco dei serbi è giunto improvviso, nell'ora in cui la gran parte degli abitanti di Tuzla, compresi migliaia di profughi rifugiati in città, erano fuori casa, alla ricerca di viveri. Erano usciti anche i bambini desiderosi di giocare all'aria aperta dopo mesi di reclusione forzata nelle cantine buie e fredde che vengono utilizzate come rifugi. Nessuno poteva immaginare la strage che sarebbe accaduta da lì a poco. La popolazione di Tuzla è ancora sotto choc. La gente incredula si reca sul luogo dell'eccidio. E' il lutto più grave che ha colpito la città dall'inizio dei combattimenti.

L'offensiva serba continua in tutta la Bosnia Nord orientale, le cui città sono bombardate a tappeto dall'artiglieria pesante. I miliziani cetnici vogliono aprire ad ogni costo il corridoio che collega questa parte della Repubblica con le cosiddette krajine, le regioni che sono state occupate dalle truppe serbe all'inizio degli scontri.

Gli attacchi sono ripresi anche a Mostar, dove nei bombardamenti di ieri hanno perso la vita due civili. Ma i combattimenti infuriano lungo i fronti di Olovo, all'Est, e di Bihac all'Ovest. I serbi sono infatti decisi a realizzare il loro piano che prevede l'occupazione del settanta per cento del territorio bosniaco, spazzando le ultime sacche di resistenza per poter isolare completamente le terre che hanno conquistato.

Mentre dall'Arabia Saudita, dove si è tenuto il summit della Conferenza dei Paesi islamici, piovono richieste di un intervento militare da parte dell'Onu, il copresidente della conferenza di pace sull'ex Jugoslavia, Cyrus Vance, ha escluso ancora una volta la soluzione militare, opponendosi inoltre alla richiesta di mandare armi alla Bosnia affinché possa difendersi dall'aggressione serba.

Intanto, però, il Parlamento dell'Ueo ha chiesto ai Paesi che fanno parte di questa organizzazione di prendere in esame la possibilità di un intervento militare.

Ingrid Badurina

ISRAELE

Legge sulle prostitute mette in crisi l'apertura del governo all'Olp

Le squillo contro Arafat

I religiosi della maggioranza irritati hanno minacciato di non votare
la liberalizzazione dei contatti coi palestinesi che passa per un voto

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il governo israeliano ha fatto ieri un primo passo verso l'abolizione della legge che dal 1986 vieta contatti di qualsiasi natura con l'Olp, in quanto «organizzazione terroristica». Nel presentare alla Knesset il nuovo progetto di legge, il ministro della Giustizia (laborista) David Libai ha affermato che il divieto di contatti politici «è in contrasto con i principi fondamentali di un regime democratico» e va pertanto cancellato dal codice penale. Dopo essere discusso nella commissione parlamentare per la Giustizia, il progetto di legge dovrà essere votato tra alcune settimane anche in seconda e terza lettura.

Libai ha tenuto a precisare che il governo israeliano continua a vedere nell'Olp «un'organizzazione che pratica anche il terrorismo» e che l'opposizione a negoziare con la centrale palestinese resta categorica. L'affermazione è stata accolta però con incredulità dal deputato del Likud Benjamin Nethaniahu che ha accusato i laboristi di non avere il coraggio di affrontare apertamente l'opinione pubblica interna. «La nuova legge - ha sostenuto Nethaniahu - significa che l'Olp viene gradualmente accettata come partner per un negoziato». Questa del resto è stata anche l'impressione di uno stretto collaboratore di Yasser Arafat, Bassam Abu Sharif, che ha detto al quotidiano Haaretz che la decisione di annullare il divieto dei contatti tra israeliani ed esponenti dell'Olp «rappresenta un grande passo avanti».

Il voto sul nuovo progetto di legge - conclusosi con un successo di stretta misura, 37 voti a favore, 36 contrari, nessuna astensione - è stato preceduto da momenti di grande tensione perché a tratti è apparso che il governo non disponesse della maggioranza necessaria, dopo il voltafaccia compiuto da un partito della coalizione, lo «Shas». Poche ore prima del dibattito sui contatti con l'Olp, i sei deputati-rabbini di questo partito erano infatti rimasti molto irritati dal fatto che un deputato della coalizione avesse presentato un progetto preliminare di legge sulla regolamentazione della prostituzione. «E' stato un provvedimento analogo - ha ricordato il capo spirituale dello Shas, il rabbino Ovadia Yossef - a provocare la perdizione di Sodoma». Per ripicca, i 6 deputati-rabbini hanno votato contro la nuova legge che consentirà agli israeliani contatti con l'Olp che non arrechino danno alla sicurezza.

In precedenza, Libai aveva riconosciuto che il divieto di questi contatti non ha niente a che vedere con la prevenzione del terrorismo. «In questi anni - ha ricordato - abbiamo processato solo alcuni pacifisti e idealisti, che non hanno mai messo in pericolo il Paese». Uno di questi, Abie Nathan, sedeva nella tribuna degli ospiti: due incontri pubblici con Arafat, concepiti come consapevole sfida alla legge, gli sono complessivamente costati quasi un anno di detenzione.

Aldo Baquis

DAL MONDO

Tre ragazzi polacchi uccidono la maestra

VARSAVIA. Tre ragazzi sono stati arrestati con l'accusa di avere derubato e ucciso, oltre una settimana fa, una maestra delle scuole elementari a Piaseczno, un sobborgo di Varsavia. Il corpo della donna, Katarzyna A., di 38 anni, è stato trovato da un suo alunno in un bosco. [Agi]

Londra, principe arabo in cella per debiti

LONDRA. Non tutti i principi sauditi navigano nell'oro. Khalid Faisal Saud, 41 anni, stretto parente di re Fahd, nel luglio scorso ha preso alloggio, con moglie e figlia, in un esclusivo albergo di Park Lane. Quando il conto ha superato i 350 milioni di lire, la direzione dell'albergo si è rivolta alla polizia che lo ha arrestato. [Ansa]

Armenia senza energia Aule chiuse per mesi

MOSCA. A causa della mancanza di energia - l'Azerbaigian ha tagliato gasdotti e oleodotti verso la confinante repubblica - le autorità dell'Armenia hanno deciso di chiudere per tre mesi le scuole e gli istituti del Paese. Lo ha riferito l'Itar-Tass. [Ansa]

Aereo sulla scuola Strage di bimbi in Perù

LIMA. E' di almeno 13 morti il bilancio di un incidente aereo in Perù: un bombardiere «Camberra b-8» è precipitato, durante un'esibizione acrobatica, su una scuola nella città di Pisco, 200 chilometri a Sud di Lima. Molte delle vittime sono scolari tra gli otto ed i dieci anni. Quaranta i feriti. [AdnKronos]

Sud Africa, 2 turiste uccise e mutilate

JOHANNESBURG. I cadaveri nudi e mutilati di due turiste inglesi di trent'anni, Elizabeth Owen e Julia Godwin, sono stati trovati lunedì dalla polizia su una spiaggia nella provincia del Natal, in prossimità del confine con il Mozambico. Precedentemente erano state viste prendere il sole in una spiaggia vicina. [Agi-Ap]

La Cia: il Pakistan possiede 7 atomiche

NEW YORK. Il Pakistan ha almeno sette bombe nucleari ed è in grado di prepararle per il lancio nel giro di qualche ora, secondo quanto afferma la rete televisiva americana Nbc. Fonte della notizia è un senatore, Larry Pressler, che afferma di essere stato informato dalla Cia sul programma nucleare di Islamabad. [e. st.]

USA

La Corte Suprema: può tenerlo d'estate e a Natale, ma deve dividerlo con la sua nuova famiglia

«Giudici, ridatemi il mio bambino perduto»

Appello di una madre, per uno scambio di culle è stato adottato

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Un bambino conteso, una madre che non si arrende, un giudice in imbarazzo nella parte di Salomone, una Corte Suprema che non sa che pesci pigliare: questa storia intricatissima, in cui sembrano avere ragioni tutti i protagonisti, è nata nove anni fa con uno scambio di culle in una clinica ed è esplosa quattro anni fa, quando lo scambio è stato scoperto. Ne hanno parlato i giornali, ne ha discusso la «gente comune» in uno dei più popolari «talk show», e l'altro ieri la Corte Suprema ha deciso di uscire dall'impiccio con una sentenza che fa a cazzotti con la logica: ha negato alla madre naturale il diritto di tenere con sé il proprio bambino. Lei, Jodie Denise Paul, ha detto che continuerà la sua battaglia.

L'inizio della storia, si diceva, risale a nove anni fa. In una clinica di Griffin, in Georgia, nascono due bambini. Uno è partorito da Jodie, che ha un «normale» marito di nome Walter Pope; l'altro è dato alla luce da una ragazza sconosciuta che annuncia di volerlo dare in adozione. Al momento in cui le due donne lasciano la clinica contemporaneamente, pochi giorni dopo, i bambini vengono scambiati. Jodie e Walter si portano a casa il bimbo della sconosciuta, cui hanno dato il nome di Cameron, mentre il loro figlio entra nella lista degli orfani in cerca di genitori adottivi. Un anno dopo li trova in Edith e Eugene Moore di Radcliff, in Kentucky, e viene chiamato Melvin.

Cameron risulta mezzo indiano, ma sul momento nessuno ci fa caso perché nella famiglia di Jodie ci sono delle «presenze» indie. Tuttavia, quando quattro anni dopo Jodie e Walter cominciano ad avere problemi e la loro disputa per il divorzio si fa «cattiva», lui sostiene che Cameron non è figlio suo. Il tribunale decide l'esame del sangue e si scopre che non solo Cameron non è figlio di Walter, ma non lo è neppure di Jodie. Lunga ricerca e alla fine si arriva a rintracciare il vero figlio di Jodie e Walter. I Moore, fino a quel momento, lo hanno cresciuto come un figlio loro, ma Jodie si rivolge al tribunale per ottenere che il bambino si ricongiunga alla madre vera, mentre parallelamente svolge la pratica di misconoscimento di Cameron e «contestuale» adozione. Il giudice Frank Eldridge di Atlanta, che deve decidere sul destino di Melvin, è in serio imbarazzo. Ambedue le parti, dice, sono «ugualmente qualificate» alla custodia del piccolo: Jodie perché è sua madre, i coniugi Moore perché lo hanno regolarmente adottato e hanno investito in lui «in termini pratici, sentimentali e finanziari». La sua sentenza è che Melvin debba restare con i Moore, ma Jodie ha il diritto di tenerlo con sé per due mesi durante l'estate e a Natale.

Lei sul momento accetta, ma nel Natale scorso, dopo che Melvin è stato con lei, con Cameron e con il suo nuovo marito, William Paul, per i giorni previsti dalla sentenza, lei si rifiuta di rimandare il bambino dai Moore. Nel frattempo, è successo che i loro vicini hanno preso a telefonare a Jodie per avvertirla che presso i Moore il piccolo è maltrattato. Loro negano e denunciano Jodie per mancato rispetto della sentenza. Il processo arriva alla Corte Suprema, la quale l'altro ieri si è appunto prodotta nella sentenza che nega a Jodie la custodia di Melvin e le ingiunge di riconsegnarlo ai Moore. Neanche a questa ingiunzione lei intende obbedire. «Melvin vuole stare con me, ormai mi chiama mamma, la mia battaglia non è certo finita».

Franco Pantarelli

BRASILE

Da taglialegna abusivi

Un leader indio assassinato in Amazzonia

BRASILIA. Il capotribù degli indios Gaviao, Domingos Gaviao, è stato assassinato nei pressi della città brasiliana di San Luis, nello Stato nordorientale del Maranhao, mentre tentava di bloccare il passaggio di un carico clandestino di tronchi d'albero pregiati tagliati da coloni nella riserva indigena di Arariboia.

Lo ha annunciato la Fondazione Nazionale dell'Indio (Funai), un'organizzazione governativa, secondo la quale Domingos Gaviao, capo dei 500 membri delle tribù Timbira e Gaviao di Arariboia, aveva guidato la lotta degli indigeni contro il disboscamento della riserva.

Nell'area protetta di Arariboia vive anche la tribù Guajajara, che avrebbe raggiunto un accordo segreto con i coloni per dare luce verde al disboscamento, all'insaputa della vittima. [AdnKronos]

CAMBOGIA

Dopo le sanzioni Onu

I Khmer rossi catturano sei Caschi blu

PHNOM PENH. Sale la tensione in Cambogia: all'indomani del varo di sanzioni economiche contro di loro, i Khmer rossi hanno catturato sei Caschi blu. I vertici dell'Onu in Cambogia sono in contatto radio con i sei uomini e hanno aperto una trattativa per la loro liberazione, mostrandosi fiduciosi in un esito positivo. I Khmer rossi non hanno però ancora risposto alla richiesta di inviare un ufficiale di collegamento per le trattative. I sei Caschi blu - due filippini, un neozelandese e tre britannici - stavano navigando sul fiume Sen con l'incarico di prendere contatto con i Khmer rossi. Sono trattenuti con l'accusa di spionaggio per conto del governo di Phnom Penh.

Inoltre, un elicottero dell'Onu con a bordo un ufficiale francese è stato raggiunto da colpi d'arma da fuoco sparati da sconosciuti, 70 km a Nord di Phnom Penh. [AdnKronos]

Tenta il suicidio un arrestato per la strage di turchi. Skinhead donne assaltano un ostello

Studenti dell'Università di Berlino vestiti da Babbo Natale mostrano un cartello con la scritta «Santa Claus contro il nazismo» [FOTO REUTER]

Rinasce il Fronte neonazista appena sciolto Kohl: sull'intolleranza ci giochiamo il futuro

Bonn, israeliani nel mirino

Lettere minatorie all'ambasciata

BONN
DALLA REDAZIONE

Israele denuncia «minacce di morte ai diplomatici ebrei» in Germania, e chiede al governo di Bonn di garantire severe misure di sicurezza». Mentre la magistratura tedesca annuncia che il «Nationalistiche Front», messo al bando la settimana scorsa, si sta ricostituendo, una nuova polemica rischia di alimentare i malumori fra Gerusalemme e Bonn, secondo quanto pubblicato dai giornali israeliani. In una intervista l'ambasciatore di Israele in Germania, Beny Navon, ha precisato che «alla legazione sono arrivate molte lettere con insulti e minacce». Secondo Navon, inoltre, «c'è apprensione fra le comunità ebraiche in Germania».

La nuova polemica rinfocola l'allarme sulla immediata ricostituzione del «Fronte nazionalista», messo al bando venerdì per aver costituito «gruppi di combattimento». Secondo un responsabile del ministero degli Interni del Brandeburgo, membri del disciolto movimento «si sono uniti ai ranghi di altri due gruppuscoli neonazisti» e preparano la formazione di una nuova organizzazione. I due movimenti, nati l'estate scorsa all'Est, sono il «Partito operaio della rivoluzione sociale» e la «Gioventù liberale della Germania centrale», come gli irredentisti tedeschi chiamano l'ex Ddr. Secondo la stessa fonte, inoltre, il «Fronte» aveva «anticipato» il bando e nascosto i propri beni per evitare che venissero confiscati.

Mentre si registra un nuovo attacco a un centro per «Asylanten» a Brandeburgo - con la partecipazione attiva, fatto insolito, di alcune ragazze -, uno dei due neonazisti arrestati per l'attentato di Moelln, nel quale il 22 novembre hanno perso la vita tre turche, ha cercato di suicidarsi in carcere a Lubecca tagliandosi le vene: è stato subito soccorso, le sue condizioni non sono gravi. Due giorni fa Lars Christiansen, 19 anni, aveva confessato di aver dato fuoco a due case di Moelln insieme con un complice, Michael Peters, 25 anni, capo di un gruppuscolo neonazista, anch'egli in carcere. Ma ieri il tribunale di Lubecca ha riconosciuto di essersi rifiutato di metter sotto accusa Peters, quando era stato fermato dopo l'assalto a un ostello di «Asylanten», pochi giorni prima dell'attentato di Moelln.

La giustizia tedesca è da qualche tempo al centro di vivaci polemiche, e accusata di aver dato prova di leggerezza nei confronti dei neonazisti responsabili degli attacchi agli stranieri. Ieri un centinaio di sindacalisti ha occupato il tribunale di Bochum per protestare contro un giudice, Peter Markert, responsabile regionale di un partito neonazista, l'Npd.

Continuano le prese di posizione politiche contro l'estremismo. Con un vibrante appello al Paese, il cancelliere Kohl ha difeso l'Europa e il trattato di Maastricht - approvato dal Bundestag a stragrande maggioranza - per il valore particolare che essi hanno nella Germania di oggi. «Il nostro Paese gioca il suo destino sull'unione europea», ha detto Kohl mettendo in guardia dai «demoni del nazionalismo, dello sciovinismo e dell'intolleranza. Nessuno in Germania deve pensare che lo spettro del nazionalismo sia morto o che si limiti a vagabondare per i Balcani», ha insistito il Cancelliere con una chiara allusione alle violenze xenofobe. Proprio riferendosi alle violenze dell'estrema destra neonazista, Kohl si è appellato ai suoi concittadini, invitandoli a «sostenere con vigore l'azione della polizia e della giustizia nella loro battaglia contro il terrore e l'estremismo politico. Chi resta in disparte o sta a guardare incoraggia la violenza».

A Berlino, intanto, il nipote del presidente Kennedy, Joseph, ha reso omaggio alla lapide che commemora la visita compiuta dallo zio nel 1963, quando il Presidente americano pronunciò davanti al Muro la famosa frase «Io sono un berlinese». «Se mio zio fosse ancora vivo direbbe oggi "Io sono un Asylant"». Joseph Kennedy, che ha visitato il liceo intitolato allo zio, ha denunciato l'inefficienza e i ritardi nella lotta all'estremismo di destra: «Abbiamo visto alla televisione la portata dell'odio razziale in Germania».

Licenziato

Per un drappo del Reich

BONN
DALLA REDAZIONE

Per quindici anni ha innalzato e ammainato in giardino la bandiera da guerra della «Wehrmacht», considerata dai neonazisti un segno di riconoscimento e di raccolta, e l'ammissione ha fatto scandalo. Perché responsabile di questa leggerezza è un influente industriale, Karl Dersch, membro della direzione della «Dasa», il principale gruppo aerospaziale tedesco - legato alla Daimler Benz -, e presidente della Federazione nazionale dell'industria aerospaziale, la «Bdli» che di recente è stata al centro di uno scandalo, in occasione dei festeggiamenti della «V2».

Dersch, 57 anni, ha annunciato che lascerà l'incarico, perché le dimissioni sono «il solo mezzo per riparare» al danno causato alla «Dasa» e alla «Daimler Benz». Ma si è difeso precisando che la bandiera era soltanto «un ricordo», molto apprezzato dagli amatori della vela e degli sport d'acqua. Il fatto che la «Reichskriegsflagge» - croce nera su fondo bianco, aquila prussiana, croce di ferro sui colori imperiali nero, bianco e rosso - sia diventata uno dei simboli del Terzo Reich e del neonazismo gli era «sfortunatamente sfuggito»: la «forza dell'abitudine» gli aveva impedito di riconsegnare la bandiera della Marina imperiale, ma lo ha fatto dopo che la vicenda è stata rivelata dai giornali.

Il presidente della «Dasa», Juergen Schrempp, ha «vivamente» disapprovato il comportamento di Dersch e assieme al presidente della Daimler-Benz, Reuter, gli ha chiesto formalmente spiegazioni. L'Spd ha chiesto le sue dimissioni, sostenendo che Dersch era diventato un «interlocutore insopportabile» per gli ambienti politici. Le dimissioni sono subito arrivate, accompagnate tuttavia dall'assicurazione che Dersch «rifiuta fermamente e combatte ogni forma di estremismo». Purtroppo è il secondo infortunio «politico» in poche settimane per la «Bdli» e il suo presidente. Il 3 ottobre l'Associazione dell'industria aerospaziale aveva organizzato festeggiamenti solenni per ricordare il primo lancio della «V2», il razzo di Hitler che fece migliaia di vittime civili in Inghilterra e in Belgio. La cerimonia, presentata come la celebrazione dei successi spaziali tedeschi, era stata annullata soltanto dopo l'ondata di proteste all'estero.

INTERVISTA

L'IDEOLOGO DELLE TESTE RASATE

«E' soltanto l'inizio del secolo di Hitler»

MONACO

PER molti è già un mito, sulla sua infanzia sognata dagli eredi di Adolf Hitler - che a tredici anni lo avrebbero investito della guida del movimento neonazista - si è sviluppata una leggenda dalla quale, pure, si schermisce. Ma a 26 anni, Bela Ewald Althans occupa un posto a sé, nel panorama del neonazismo tedesco, dove si è assegnato il ruolo ambizioso di ideologo, di «provocatore» che vuol «risvegliare le coscienze». Da molti indicato come il nuovo Fuhrer, Althans - che si definisce «hitleriano ortodosso» e rivendica l'«eredità spirituale» di Adolf Hitler - annuncia di volersi prendere un periodo di «buon ritiro», adesso che l'incendio sembra estendersi in Germania. Ma non sarà l'addio; piuttosto, un modo per indicare che la sua gente non è il popolo dei «naziskin hollywoodiani», e per marcare la fiducia nel futuro: «Prima o poi il nazismo tornerà. Ci sarà violenza, e con grande rammarico osserverò tutti questi pazzi che si picchiano a vicenda: ma nel Duemila Hitler sarà l'uomo più amato, in Germania. Già adesso ci sono più persone disposte a morire per lui che per Kohl. E' molto positivo, dimostra che il nuovo secolo sarà il secolo di Hitler. E' in lui che il mondo troverà l'ultima via d'uscita, per la quale potrà fuggire al momento dello sfascio».

Nel piccolo negozio che gli serve da ufficio, appena fuori dal centro, sono visibili i segni della precarietà: la vetrina oscurata con cartoni e giornali dopo l'assalto e il lancio di pietre e uova, durante una dimostrazione degli autonomi; gli scaffali vuoti, le pareti nude, a parte un manifesto con la punta di una spada e il volto di un giovane irritato. Sulla porta, un cartello per annunciare che la «AWOe», la società di pubbliche relazioni che serviva soprattutto da ombrello al gruppo politico di Althan, non esiste più dal primo ottobre. La «DJBW», l'«Opera tedesca della gioventù» da lui diretta, continua a funzionare invece: una specie di «rete superiore», cinquanta membri inseriti in altre organizzazioni dell'estrema destra per curarne l'addestramento ideologico e assicurare la trasmissioni di alcuni punti fondamentali. Per esempio, che «nelle idee di Hitler ci sono molte risposte per il futuro», e che «il nazionalsocialismo è la chiave di cui ha bisogno il mondo per le soluzioni dei problemi nazionali e sociali». Il terreno è fertile, assicura: «Il nazismo è nella storia di ogni famiglia tedesca, e certo non si è affermato perché era spaventoso», ma perché «è riuscito a entusiasmare la maggioranza delle persone che vivevano nella democrazia tedesca».

Nel frattempo che fare, davanti alle violenze quotidiane delle bande neonaziste, alle aggressioni agli stranieri, ai morti di Moelln? «Quelli che chiamate naziskin sono una sottocultura nata da questa società. Non hanno niente a che vedere con il nazionalsocialismo, sono la manifestazione di una società che sta morendo, le immagini di quanto accadrà domani. Quanto a Moelln, se fossi io al potere fucilerei i responsabili». Ma le grida di «Sieg Heil», durante gli assalti? «79 milioni di tedeschi su 80 gridano ogni giorno merda, eppure nessuno si stupisce. Perché tanta attenzione se qualcuno urla Sieg Heil?» Forse perché i due termini hanno diverse valenze storiche? «Quello urlato oggi non è il "Sieg Heil" storico ma il "Sieg Heil" di Hollywood, è la propaganda antitedesca ripresa da qualche stenta. Anche le svastiche che tornano sui muri? «Da anni la svastica è soltanto un simbolo della resistenza, il segno per dire "vi rifiuto completamente", una protesta totale e nient'altro». Nessun pericolo, dunque, dalle bande di naziskin? «Se lo Stato agisse con intelligenza, riconoscerebbe che i neonazisti sono una forza, e che esiste nel Paese una base gigantesca, un potenziale che potrebbe appartenere un giorno a questi skin. Deciderebbe allora di legalizzarli, di lasciarli in pace, gli darebbe anche dei soldi. Finirebbero per incontrarsi a far grigliate o a sparare al tiro a segno».

La messa al bando di un gruppo neonazista è stato dunque un errore politico, secondo l'ideologo del neonazismo: «Farà sì che sempre più persone si uniscano a noi: se duecento membri di un partito vengono banditi, ce ne saranno ottocento di nuovi. I divieti hanno sempre aiutato il nazionalsocialismo. E se lo Stato agisce con divieti, un giorno proibirà il suo intero popolo, e vi saranno sicuramente molte Moelln. Moelln sarà anche a Bonn e a Berlino, e sarà un peccato, perché dai tempi di Federico il Grande la Germania è sempre stata la culla dell'umanesimo». Anche negli anni del nazismo? «Certamente. Quando una donna dà alla luce un bambino soffre, la nuova vita viene al mondo col dolore, ma dopo un certo periodo cambia. Così è stata la rivoluzione nazista, l'unica vera rivoluzione che ha provocato un cambiamento positivo in tutti i settori del pensiero e delle azioni». Anche nella teoria della razza, anche nei confronti degli ebrei? «La politica razziale di Hitler era conforme all'atteggiamento spirituale del periodo: il razzismo è stato il passaggio dalla ignoranza alla conoscenza sugli uomini e sulle malattie. Oggi abbiamo intrecci di razze che non esistevano prima: il razzismo dovrebbe avere un ruolo molto importante anche nella politica di oggi, le persone dovrebbero essere educate a un razzismo istintivo, fondato sull'intelletto. Se queste teorie razziste fossero state elaborate e trasmesse alla gente, l'Aids non esisterebbe». L'Aids? «L'Aids è la vendetta della natura, perché le persone con la loro mancanza di scrupoli e con la loro bassezza morale violano le leggi esistenti». Anche con gli ebrei la soluzione di Hitler è stata giusta? «Sicuramente lo fu il tentativo di trovare una soluzione nazionale e sociale per il popolo ebraico». E Auschwitz? «Auschwitz è esistito, ma le camere a gas sono una menzogna, dovrebbero saperlo tutti ormai».

Emanuele Novazio

MAASTRICHT

Ratifica al Bundestag

BONN. Con 643 voti a favore, 17 contrari e 8 astensioni, il Bundestag ha approvato il trattato di Maastricht per l'unione politica e monetaria europea. La ratifica tedesca sarà formalmente completata con il voto del 18 dicembre al Bundesrat, la Camera dei rappresentanti dei Laender. Il trattato è già stato approvato in sette Paesi, tra cui l'Italia. In Olanda ha già votato favorevolmente la Camera Bassa; il Portogallo ha fissato la ratifica per il 10 dicembre. Mancano la Danimarca, che progetta un secondo referendum nella primavera '93, e la Gran Bretagna.

L'approvazione del Bundestag è giunta dopo cinque ore di dibattito, con il voto favorevole del governo e dell'opposizione socialdemocratica. Contrari i Verdi, gli ex comunisti della Germania Est (pds) e Alleanza 90, il movimento di intellettuali che contribuì a rovesciare il regime della Ddr. Il passaggio alla terza fase dell'Unione monetaria, quella della moneta comune, dovrà essere approvato dal Parlamento.

[AdnKronos-Dpa]

Un raduno di naziskin [FOTO ANSA]

RIVELAZIONI

I COMPLICI DELLE SS

A Guernsey, dove furono sterminati 1000 ebrei, gli abitanti lavorarono per le truppe tedesche

Tutte le colpe dei nazisti di Sua Maestà

Dopo mezzo secolo le prove sui collaborazionisti inglesi

MATERIALE compromettente sugli abitanti delle isole del Canale della Manica che collaborarono con i tedeschi durante la Seconda guerra mondiale emerge da documenti relativi all'occupazione delle isole e resi noti dal ministero dell'Interno. Secondo i documenti, nel 1945 fu comunicato a Winston Churchill - allora primo ministro - che una minoranza degli abitanti aveva lavorato volontariamente per i nazisti. Le carte sono state diffuse dal governo dopo una campagna condotta da David Winnick, deputato laborista di Walsall North.

Si legge in una memoria destinata al primo ministro nel '45: «Non si può negare che, attratto da alti guadagni, un certo numero di uomini e donne si è impegnato volontariamente in lavori per i tedeschi, alcuni dei quali a carattere militare», ma dall'altra parte, una più ampia fetta di persone «ha rifiutato l'offerta». Gli abitanti delle isole coinvolti nelle attività militari della Germania avrebbero tecnicamente potuto essere accusati di tradimento.

Uomini e donne delle isole di Jersey e Guernsey lavoravano per i tedeschi ad Alderney - dove durante la guerra c'erano quattro campi di concentramento -, secondo le testimonianze rese all'intelligence britannica da inglesi fuggiti in Francia. Uno di questi rivelò che le donne dell'isola si prostituivano per i soldati delle guarnigioni tedesche; e che cinque o sei donne di Jersey vennero cacciate perché affette da malattie veneree. Un altro fuggiasco compilò un elenco di 22 uomini di Guernsey che lavoravano ad Alderney, in installazioni militari o in uffici tedeschi.

Il governo britannico ha sostenuto sin dal 1945 che sulle isole della Manica non c'erano testimoni delle atrocità commesse nei campi di sterminio di Alderney, dove si ritiene siano morti più di mille ebrei russi, tedeschi, francesi e polacchi dopo brutalità sistematiche. Le testimonianze dei fuggiaschi indicano invece che il governo britannico sapeva che persone di differenti nazionalità erano state torturate ad Alderney e che c'era quindi la responsabilità di perseguire per crimini di guerra i tedeschi catturati nel 1945 in quella località.

Winnick ha detto di essere in contatto con le autorità tedesche a proposito di Kurt Klebeck, che oggi ha 86 anni e vive ad Amburgo, e che fu un capitano delle SS con il grado di vicecomandante del campo di Alderney nel 1943-'44: «Credo che il governo dovrebbe chiedere ulteriori informazioni allo scopo di portare Klebeck davanti alla giustizia».

I documenti rivelano che le autorità di Guernsey furono accusate di «negligenza criminale» a proposito dello sfollamento di Alderney. Il giudice Frederick French, che organizzò l'evacuazione nel giugno del 1940, accusò gli ufficiali di Guernsey di voler ostacolare i suoi tentativi di sveltire le procedure. «Mettono in pericolo la vita della popolazione di Alderney», scrisse il giudice French al ministero dell'Interno.

Benché alcuni documenti siano stati chiaramente manipolati per cancellare materiale ancora ritenuto delicato, essi rivelano la riluttanza del governo e delle autorità dell'isola nell'accusare i tedeschi e i collaborazionisti. In risposta alle crescenti richieste venute da Jersey dopo la guerra per ottenere che i collaborazionisti fossero processati, il rappresentante dell'isola suggerì al ministero dell'Interno che una commissione d'inchiesta avrebbe però dato adito a una discussione pericolosa per la nazione.

Il ministero dell'Interno ricevette un articolato parere di un esperto, Theobald Mathews, il quale concluse che non esistevano leggi per le quali gli abitanti dell'isola avrebbero potuto essere incriminati di collaborazionismo. Ma un giudice britannico nato a Jersey, Lord Justice du Parq, accusò le autorità locali perché non erano insorte quando i nazisti avevano deportato nel '42 migliaia di abitanti nei campi di concentramento in Germania. Egli sottolineò che i poliziotti delle isole avevano addirittura cooperato con i nazisti per catturare le persone da deportare.

Molti dei documenti forniscono le prime prove ufficiali che le autorità delle isole cooperarono strettamente con i nazisti e che le persone che avrebbero dovuto essere incriminate per l'attivo collaborazionismo non furono punite. E ora, il governo di Guernsey ha deciso di aprire al pubblico i suoi archivi sul periodo dell'occupazione.

Madeleine Bunting

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu affida il comando delle operazioni agli Usa

Marines in Somalia pronta la risoluzione

WASHINGTON
NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU sta accelerando l'approvazione di una risoluzione messa a punto dalla delegazione americana, che consenta un rapido dispiegamento di truppe in Somalia. E' ormai decisamente prevalsa l'opzione di affidare agli Stati Uniti il comando dell'operazione militare e alle truppe americane, che ne costituirebbero il grosso, si affiancherebbero truppe di altri Paesi. Si parla, per il momento, di Canada, Egitto, Belgio e Nigeria. Almeno alle Nazioni Unite non è ancora stata presa in esame l'ipotesi di una presenza italiana, la cui possibilità è legata a rapporti diretti tra il governo di Roma e l'Amministrazione americana. E' più che probabile, comunque, che, oltre a quelli indicati, altri Paesi contribuiscano all'operazione.

La bozza di risoluzione messa a punto dagli americani propone che le Nazioni Unite «autorizzino Stati membri a usare tutti i mezzi necessari per stabilire in Somalia una situazione sicura in modo che gli aiuti umanitari possano essere consegnati alla popolazione». Questo dispositivo, simile a quello utilizzato due anni fa per l'intervento in Kuwait, si propone di aggirare la contraddizione costituita dal fatto che l'intervento militare è autorizzato dall'Onu, mentre il comando e il controllo dell'operazione viene affidato a un solo Paese, in questo caso gli Stati Uniti. In un altro punto, infatti, la risoluzione lancia un appello agli Stati membri perché provvedano le forze necessarie».

Il testo affronta in modo necessariamente generico il problema dei rapporti tra il comando dell'operazione e l'autorità politica da cui essa deriva e si limita a invocare la necessità di «stabilire appropriati meccanismi di collegamento tra le Nazioni Unite e la nuova forza militare».

In vista di una rapida approvazione della risoluzione, il segretario generale dell'Onu, l'egiziano Boutros Ghali, ha invitato il governo canadese a sospendere l'invio di un battaglione, che era stato richiesto dagli stessi somali. «Fino a che la precisa natura della forza non è determinata e il Consiglio non ha preso una decisione - ha dichiarato un portavoce di Boutros Ghali - il segretario generale ha richiesto al governo canadese di sospendere temporaneamente il dispiegamento delle sue truppe a Bossasso». Si sarebbe trattato di una battaglione di 700 uomini, che si sarebbero coordinati con le attuale forze di pace Onu presenti in Somalia, circa 500 pachistani più una cinquantina di osservatori.

Si parla di un intervento militare che dovrebbe durare tra i due e i quattro mesi, dopo di che, ristabilita una situazione di tranquillità, potrebbe essere dispiegata in Somalia una normale forza di pace Onu. Questo significa che l'intervento che verrà avviato tra breve ha caratteristiche apertamente offensive e non di semplice interposizione, poiché si tratta di mettere in condizioni di non nuocere i vari «signori della guerra» somali. Significa anche che la presenza di una divisione circa di soldati americani in Somalia si trascinerà anche dopo il passaggio di consegne, previsto per il 20 gennaio, tra il presidente uscente George Bush e il presidente eletto Bill Clinton.

Questo comincia a suscitare qualche polemica all'interno del Congresso. Il deputato democratico John Murtha, presidente di un comitato difesa della Camera, si è pronunciato apertamente contro l'intervento, sostenendo che gli Stati Uniti «non possono permetterselo economicamente». Murtha si è detto del tutto convinto che Bush vuole «lasciare un casino» in eredità a Clinton.

Paolo Passarini

A Mogadiscio un miliziano del «Congresso nazionale somalo», una delle tante formazioni dei «signori della guerra» che le truppe Onu dovrebbero sottoporre a controllo militare [FOTO AP]

La Cbs: le prove negli archivi di Stato

Un complotto dell'Fbi così fu ucciso Malcolm X

False lettere ai gruppi neri islamici per scatenare le rivalità col leader

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Che l'Fbi sia direttamente coinvolto nell'assassinio di Malcolm X non è accertato, ma di sicuro su quella vicenda ha la coscienza molto sporca. Lo sosterrà la Cbs in un servizio di un'ora che andrà in onda questa sera, dal titolo «Malcolm X: the real story». L'altro ieri Dan Rather, il noto anchorman che farà da conduttore alla trasmissione, ha presentato il lavoro a un gruppo di giornalisti dicendo che i ricercatori della Cbs hanno scoperto gli intrighi dell'Fbi frugando fra i 50.000 «files» che grazie al «Freedom of Information Act», cioè la legge che impone l'apertura degli archivi, l'ente è stato costretto a rilasciare. Di documenti ancora segreti riguardanti Malcolm X ce ne sono almeno altrettanti, ha spiegato ancora Dan Rather, ma intanto fra quelli «liberati» sono state trovate delle lettere che gli uomini dell'Fbi hanno scritto, contraffacendo la firma di Malcolm X. Erano indirizzate a dirigenti di Nation of Islam, l'organizzazione di cui Malcolm X faceva parte e con la quale ruppe nel 1963, e il loro testo era un'esortazione a quei dirigenti ad andarsene anche loro. Insomma l'Fbi voleva seminare zizzania, e a quanto pare ci riuscì. Quelle lettere, infatti, avrebbero talmente esacerbato i rapporti fra Malcolm X e Elyah Muhammad, leader di Nation of Islam, da portare all'assassinio. Per l'uccisione di Malcolm X avvenuta nel 1965, come si sa, furono condannati tre seguaci di Muhammad.

Se quindi non l'ha compiuto, quell'assassinio, l'Fbi lo ha certamente istigato, sostiene il servizio della Cbs, che ricostruisce perfino il contorto meccanismo seguito. A preparare le lettere, dice, erano gli uomini dell'Fbi di Chicago, dove risiedevano Elyah Muhammad e gli altri dirigenti di Nation of Islam. Ma siccome Malcolm X stava a New York, le lettere venivano spedite all'Fbi di qui e poi rispedite ai destinatari, in modo che il timbro postale di New York le rendesse più credibili. Dan Rather, nella sua presentazione, ha anche detto che ci vorrebbe un'altra inchiesta, ancora più approfondita di questa, per accertare una volta per tutte le malefatte dell'Fbi, a quel tempo diretto dal famigerato Edgar Hoover, quello che ricattava tutti, John Kennedy e Martin Luther King compresi. Allo stesso tempo però ha ammesso che una tale inchiesta ha «poche possibilità» di approdare davvero a qualcosa, a causa degli ostacoli che ancora vengono frapposti.

Incidentalmente, in questo modo «Malcolm X: the real story» si pone in termini decisamente alternativi a quelli del film di Spike Lee che ricostruisce tutta la vicenda del leader nero.

Franco Pantarelli

Il leader nero Malcom X

Nella festa di insediamento la residenza presidenziale aperta alla gente

Casa Bianca, Clinton arriverà in bus

Party in blue jeans e tre giorni di musica rock

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono già stati affittati i bus per l'inusuale carovana con cui Bill Clinton ha deciso di invadere la capitale in occasione della cerimonia per l'inaugurazione della sua presidenza. Assieme alla gente, con la gente. Questa è la filosofia del 42° Presidente, che adora i bagni di folla, creando non poche angosce agli uomini della sua scorta. I bus della carovana presidenziale partiranno il 17 dicembre, tre giorni prima della cerimonia, da Monticello, la celebre residenza virginiana di Thomas Jefferson, il 3° Presidente e forse il più amato tra i «padri fondatori».

Anche la stazione d'arrivo è stata scelta con cura. La carovana si fermerà sotto il Lincoln Memorial, un monumento simbolo della capitale, dedicato a un altro tra i presidenti più amati, l'uomo che guidò il Nord nella guerra civile per abolire lo schiavismo. Collegandosi a questi due nomi, Clinton intende segnalare la sua intenzione di collegarsi ai punti più alti della storia americana.

Washington sarà presa d'assalto da almeno 5000 cittadini dell'Arkansas, venuti per salutare il loro governatore e il primo Presidente dello «Stato del bocciolo di mela». Per tre giorni ci saranno feste di tutti i tipi, a cominciare da un «blue jeans bash», un ricevimento informale che Clinton personalmente ha voluto proprio per sottolineare il carattere «giovane» della sua presidenza. Ma la sera dopo ci sarà anche un gala molto formale al Grand Hyatt Hotel. Infine, la terza sera, l'«open house» alla Casa Bianca.

Il mondo del rock, del blues e del country è stato mobilitato dal comitato per le celebrazioni, che si è rivolto direttamente alla casa discografica Motown. Non c'è nessun dubbio che la parte di prima stella toccherà a Barbra Streisand, accesa sostenitrice di Clinton dalle prime battute della campagna. Ma sono attesi anche Eric Clapton con la sua «band» e Bonnie Raitt. Si esibirà anche Roger Clinton, primo fratello d'America. Spese previste 20 milioni di dollari, a sottolineare un risparmio di 9 milioni rispetto alle celebrazioni per Bush. Ma l'austero Jimmy Carter spese solo 3 milioni e 600 mila dollari.

[p. p.]

Stato civile di Torino

25 NOVEMBRE 1992

NATI — **Di Franco** Francesca; **Gentile** Emanuel; **Gini** Davide Maria; **Festa** Giulia; **Pavone** Giulia; **Farina** Andrea; **Iannello** Matteo; **Brancalion** Marco; **Niesznerowski** Tamar; **Ronco** Alessia; **Signoretto** Pietro; **Tonetti** Vanessa; **Nosei** Edoardo; **Circiello** Roberta; **Viola** Giulia; **Mandorino** Sara; **Mastrangelo** Lorenzo; **Battistoni** Federica; **Carduilo** Neri Antonio; **Montaldo** Marco; **Nogara** Tatiana; **Lavacca** Alessandro; **Cargalli** Eleonora; **Mantovani** Alessio; **Marengo** Federica; **Capocelli** Elena; **Bonino** Luca; **Cavallin** Aurora; **Turco** Marco; **Carta** Alessandra; **Sabatino** Michele; **Fontana** Giulia; **Scala** Carolina Giulia; **Bruno** Martina.

MORTI — **Pallanzio** Marcella in Marrella, di anni 55, nata a Torino, casal., abitante in st. Vicinale delle Terrazze 56/12; **Razzano** Dirce in Bava, a. 84, Alfiano Natta, casal., v. R. Sineo 7/1; **Lo Curto** Salvatore, a. 63, Campobello di Licata, pens., v. Lemmi 3; **Marchisio** Maria, a. 80, Piscina, pens., c. [illegible]; **Lessio** Carlo, a. 55, Corio, pens., v. Gottardo 183/23; **Grosso** Maria, a. 86, Torino, pens., v. Cassini 14.

Deceduti in ospedale: **Zaniratto** Nino, a. 59, Favaro, pens., M. Vittoria; **Pazzano** Maria Grazia, a. 90, Castelluccio dei Sauri, pens., M. Vittoria; **Rosina** Maria, a. 67, Sozzago, pens., Molinette; **Lisi** Addolorata, a. 75, Rocchetta S. Antonio, pens., v. Vian 3/11 (M.L.); **Lattore** Alberto, a. 78, Cerreto d'Asti, pens., M. Vittoria; **Carri** Matilde, a. 77, Milano, pens., Mauriziano; **Malocco** Emilio, a. 79, Torino, pens., Koelliker; **Bussolino** Giovanni, a. 82, Torino, pens., Martini; **Boccardi** Lionello, pens., M. Vittoria; **Barreri** Maria v. Giorno, a. 80, Oncino, pens., Mauriziano; **Lasa** Maria v. Ruffino, a. 81, Valfenera, pens., Martini; **Bertoni** Carolina v. Dal Toso, a. 84, Farno, pens., Mauriziano; **Novi** Attilio, a. 79, Genova Pegli, pens., M. Vittoria; **Cavallo** Maria v. Rinaldi, a. 88, Cerreto Langhe, pens., Martini; **Carotto** Palmira v. Armellino, a. 78, Valperga, pens., Mauriziano.

Nati 34 - Morti 31

Ha raggiunto i suoi cari
Mariuccia Sandrone ved. Guglielmini
Lo annunciano le figlie **Graziella** con **Franco** e **Luisa** con **Paolo**.
— **Torino**, 1 dicembre 1992.

Giulia, Barbara, Fabio, Davide, Paolo con **Luna** e **Thomas**, ricordano con affetto la loro cara **NONNA** e **BISNONNA**.

E' ritornato alla Casa del Padre il
SALESIANO PROFESSOR
Don Guido Bosio
di anni 90
Lo annunciano i Confratelli della Comunità Andrea Beltrami e Valsalice unitamente ai nipoti. Rosario: Valsalice giovedì ore 20,30. Funerali: Valsalice venerdì ore 8,15. La salma sarà tumulata nel cimitero di S. Cristoforo (AL).
— **Torino**, 1 dicembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Albino Ferraris
Ne danno il triste annuncio la moglie **Letizia** con i figli **Anna** e **Vincenzo**, nuora, genero ed i suoi adorati nipoti **Marco** e **Andrea**, parenti tutti. Funerali giovedì 4 dicembre ore 9,30 partenza da ospedale Mauriziano di Torino ore 10 nella parrocchia di Fubine (AL).
— **Torino**, 2 dicembre 1992.

Si unisce al dolore la cognata **Lida** e figlie.

E' mancata
Caterina Cagnasso ved. Veglia
Medaglia d'oro Pubblica Istruzione
L'annunciano le figlie **Grazia** con **William**, **Laura** con **Franco**, **Monica** e **Riccardo**, parenti tutti. Funerali in Bra giovedì 3 ore 10 parrocchia S. Giovanni.
— **Bra**, 3 dicembre 1992.

E' mancata serenamente
Ica Trivellone
A funerali avvenuti lo annunciano: il marito **Mario**, il figlio **Claudio**, la nuora **Laura**, il nipote **Federico** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'amorevole assistenza alla dottoressa Celle ed a tutte le infermiere della fondazione Faro.
— **Torino**, 28 novembre 1992.

La **FIAT S.p.A. Affari Societari e Titoli - Dirigenti e Collaboratori tutti** partecipa al lutto del dott. Claudio Trivellone per la scomparsa della mamma, signora
Domenica Trivellone
— **Torino**, 1 dicembre 1992.

Pier Luigi e **Anna Maria** partecipano commossi al dolore di Claudio per la scomparsa della cara mamma
Domenica Allocco Trivellone
— **Torino**, 1 dicembre 1992.

Giulia, Elisabetta, Andrea e famiglie sono vicini a Claudio e Laura.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Actis Dato Casale
ex insegnante
Lo annunciano il nipote **Piero** con la famiglia, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali giorno 4 ore 15 nella Parrocchia di Vallo di Caluso, partendo dall'ospedale Mauriziano alle ore 13,30, indi la cara salma proseguirà verso l'abitazione di Via Duca d'Aosta 29 - Vallo di Caluso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 dicembre 1992.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
comm. Mario Bovo
di anni 87
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lucia Bertola**, il figlio **Giulio** con la moglie **Egle Brivio** e i figli **Mario, Paolo** e **Lucio** con le rispettive famiglie, il cognato, le cognate, nipoti, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo in Saluzzo venerdì 4 dicembre alle ore 10,15 partendo dall'abitazione dell'estinto di via Spielberg 96 per la cattedrale. Si dispensa dalle visite.
— **Saluzzo**, 2 dicembre 1992.

Ha chiuso cristianamente la sua vita
Magno Fiecchia
Cavaliere di Vittorio Veneto
Addolorati l'annunciano: il figlio **Giuseppe** con **Olimpia**, la nuora **Jole**, i nipoti **Ursula, Francesca, Anna, Giovanni** con **Donatella, Susanna** con **Enrico** e i piccoli **Eleonora** e **Alessandro**, consuocera, cognati e parenti tutti. Un grazie ai dottori Agostini e De Luca e alla signora Mazzetto Costantina. I funerali avranno luogo domani 4 c.m. alle ore 9 partendo dall'abitazione - Strada Maddalena 102/6 Revigliasco per la Parrocchia di Magnano Bielese alle ore 10,30.
— **Revigliasco Torinese**, 3 dicembre 1992.

Direzione e Maestranze Ratti S.p.A. partecipano vivamente al dolore del sig. Giorgio Basso per la perdita del papà sig.
Ferruccio Basso
— **Torino**, 2 dicembre 1992.

Il **Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale** della **Ratti S.p.A.** partecipano commossi al dolore del sig. Giorgio Basso per la scomparsa del papà **FERRUCCIO**.

Guido e **Gabriella Balocco** partecipano con profondo dolore al lutto di Giorgio Basso per la perdita del **PAPA'**.

Franco e **Anna Vaccari** partecipano commossi al dolore di Giorgio Basso.

I **Dirigenti** della **Ratti S.p.A.** sono vicini al caro collega Giorgio Basso per l'improvvisa perdita del **PAPA'**.

Beppe Bassignana
non è più con noi, ci ha lasciati donandoci l'esempio di una vita vissuta con amore, forza e coraggio fino alla fine, l'ultimo suo pensiero è stato per chi soffre e lotta contro il suo stesso male pregandoci di donare loro una speranza. Si uniscono a salutarlo ancora una volta ed a ricordarlo per sempre con tanto affetto la moglie, i figli, la nipotina, le sorelle, i parenti e gli amici tutti. La cara salma proveniente da Savigliano giungerà giovedì 3 c.m. alle ore 14,15 presso la parrocchia N.S. di Lourdes in Asti, ove si svolgeranno le esequie. Indi proseguirà per il cimitero di Rocca d'Arazzo ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori, ma offerte alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul Cancro - via della Rocca, 49 (TO).
— **Torino**, 3 dicembre 1992.

Con affetto, stima e riconoscenza la **Tecnogas**, la **Polmark tutta** e la famiglia **Vigo** si uniscono al dolore di Teresita, Antonia e Luca in questo tristissimo momento per la perdita dell'indimenticabile **BEPPE**.

«Io credo, risorgerò!»
E' mancato
Giovanni Truffa
L'annunciano la moglie **Quinta**, la figlia **Patrizia** con **Bartolo** ed **Emanuele**, il fratello, le cognate e i parenti tutti. Funerali il 4 c.m. ore 11,45 nella parrocchia di Maria Madre della Chiesa via Baltimora 85.
— **Torino**, 3 dicembre 1992.

E' mancato
Enzo Varano
Profondamente addolorati lo annunciano moglie, figlia, genero, la nipotina **Gloria**, suocera, sorella, fratelli, cognati, tutti. Funerali venerdì ore 10 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 2 dicembre 1992.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Virano
Cavaliere della Repubblica
Lo annunciano figli, nuore, nipoti, sorelle, fratello, parenti tutti. Funerali domani ore 11,45 parrocchia Salute.
— **Torino**, 3 dicembre 1992.

Partecipano al dolore di Federico per la scomparsa della madre
Costanza Sandreani vedova Indemini
gli amici:
Paola Giordana con **Emanuele**
Giorgio Casalegno e **Virginia Lucas**
Paolo e **Rossana Fedini**
Giacomo e **Giuseppina Giacobini**
Mimmo e **Grazia Odasso**
Marco e **Luciana Vigone**
Walter e **Maura Vignale**.
— **Torino**, 2 dicembre 1992.

Claudio, Massimo e **Cesare Canavesio** partecipano sentitamente al dolore di Alberto per la perdita della figlia
Vittoria Buzzoni
— **Torino**, 2 dicembre 1992.

Aldo Giordano e **Nadia De Matteis** partecipano al dolore di Alberto.

Direzione e Personale della **Banca Crt SpA** partecipano al dolore della sig. Maria Teresa Bussi per il decesso del padre
Antonio Bussi
— **Torino**, 2 dicembre 1992.

L'**Istituto Vittorini** ricorderà sempre le doti umane e professionali della professoressa
Anna Coppa
— **Torino**, 3 dicembre 1992.

Direzione e Maestranze Ratti S.p.A. partecipano vivamente al dolore di Giovanni Guerriero per la morte del padre sig.
Nicola Guerriero
— **Torino**, 2 dicembre 1992.

Il 29 novembre 1992 ha cessato di battere il cuore generoso di
Giuseppe Fogliato
Per desiderio dell'estinto annuncio a funerali avvenuti. Lo piangono la figlia **Mariangela**, il genero **Franco**, i nipoti **Barbara** e **Fabio** e parenti tutti. Un grazie particolare alla signora Rina Perrazio che lo ha amorevolmente assistito. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Poirino.
— **Torino**, 2 dicembre 1992.

E' mancata
Clara Piano in Benchio
Lo annunciano: il marito **Francesco**, i figli **Dario, Mariacristina** con il marito **Raoul Cassarotto** ed il piccolo **Lorenzo**, cognate, parenti tutti. Funerali in Carmagnola, Chiesa Collegiata oggi giovedì 3 ore 14,15.
— **Carmagnola**, 3 dicembre 1992.

Pino e **Pina Cassarotto** partecipano al dolore.

E' cristianamente mancato ai suoi cari il 30 novembre
Vito Bello
Lo annunciano moglie figli e parenti tutti. Funerale oggi ore 8,15 Chiesa Gesù Redentore piazza Giovanni XXIII.
— **Torino**, 3 dicembre 1992.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Bergesio
Lo annunciano la moglie, la figlia, fratelli, sorelle, cognato, parenti tutti. Funerali venerdì 4 ore 10 parrocchia Risurrezione.
— **Torino**, 2 dicembre 1992.

ANNIVERSARI

1991 — 1992
Rino Vasta
Nel nostro quotidiano pensiero, il tuo dolce ricordo: **Francesca** e **Valeria**.

3-12-1974 — 3-12-1992
Andrea Mantovani
Sempre rimpianto.

1991 — 1992
Giovanni Bosso
I tuoi cari ti ricordano sempre.

1987 — 1992
cav. Ruggero Lamarca
Sempre nei nostri cuori.

1990 — 1992
Sergio Mora
Con l'affetto di sempre: famiglie **Chiesa** e **Chiera**.

L'ex segretario psdi si difende: non ho rubato per me, ma per il partito

«Condannate Nicolazzi a 8 anni»

Il pm al processo per «le carceri d'oro»

ROMA
DALLA REDAZIONE

«Per l'imputato Nicolazzi Fran[illegible] la richiesta è di anni otto di reclusione... Per l'imputato Di Palma Gabriele [illegible] richiesta è di anni sei di reclusione». Il pubblico ministero conclude così la sua requisitoria, che è anche un atto d'accusa contro il sistema delle tangenti gestito dai partiti politici. I giudici del tribunale ascoltano, ormai è sera, l'udienza è tolta [illegible] rinviata. Per l'ex segretario del psdi ed ex ministro continua l'attesa, nelle prossime udienze parleranno i suoi difensori, la sentenza per lo scandalo delle «carceri d'oro» - una storia che letta oggi segna i primordi di Tangentopoli - è prevista per l'11 dicembre.

Non c'è quasi più nessuno nei corridoi del palazzo [illegible] giustizia, l'aula dell'undicesima sezione del tribunale di Roma è illuminata dalle luci al neon. Il pm Pasquale Lapadura si sofferma a spiegare la durezza delle pene che si appresta a richiedere. Il reato contestato agli imputati - dice - «è molto grave. Specie se si tiene in considerazione che un altro caso di [illegible]cussione si è concluso [illegible] la condanna di due funzionari comunali a due anni di carcere per aver ricevuto una tangente di cinque milioni». Qui non solo le cifre della corruzione hanno molti zeri in più (due miliardi), [illegible] anche i protagonisti [illegible] scandalo, in quanto uomini di partito, in qualche modo hanno maggiori responsabilità.

Il «corruttore» De Mico racconta «Continuavano a chiedere miliardi a [illegible] del ministro Così scelsi di andare diritto alla fonte»

Franco Nicolazzi
ex segretario psdi ed ex ministro
ieri [illegible] comparso in aula
per la prima volta

«[illegible] i finanziamenti [illegible] destinati ai partiti - tuona il magistrato dal banco della pubblica accusa -, questi minano le regole stesse della stabilità della Repubblica, [illegible] danneggiano quei partiti che, stando all'opposizione, non beneficiano di questo tipo di finanziamento». In sostanza, per il magistrato il sistema delle tangenti pretese dai governanti e poi versate nelle casse dei partiti rappresenta una sorta di attentato alla democrazia. [illegible] il pm non si ferma qui; considera l'ipotesi che il denaro della corruzione rimanga nelle tasche di chi l'ha preteso e ottenuto. «Situazione ancora più grave - dice - è se un ministro intasca i [illegible] per la villa al mare».

Per il magistrato, insomma, comunque la si voglia mettere questa vicenda rappresenta un capitolo [illegible] della storia [illegible] Repubblica. Era stato lo stesso [illegible] ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi, nell'interrogatorio della mattinata, a confermare che i soldi pagati [illegible] costruttore Bruno De Mico erano [illegible] girati al suo partito, il psdi. I giudici gli hanno nuovamente letto [illegible] capo d'imputazione, e Nicolazzi ha detto di non aver nulla da aggiungere né da togliere a quanto dichiarato, nella fase istruttoria, davanti al tribunale [illegible] ministri. E in quella sede l'uomo politico aveva detto che i finanziamenti versati da De Mico per ottenere gli appalti [illegible] stati destinati al partito.

Stessa linea difensiva per l'ingegnere Gabriele [illegible] Palma, all'epoca dei fatti (fine '86-inizio '87) direttore generale del ministero dei Lavori pubblici. Anche lui ha confermato le sue dichiarazioni, spiegando il motivo per cui ad un certo momento decise di chiamare in [illegible] Nicolazzi nelle sue deposizioni: «Lo feci poiché era lui che poteva supportare le mie dichiarazioni sulla destinazione dei soldi, finiti nelle casse del partito. Se non l'avessi fatto sarei stato l'unica vittima [illegible]crificale».

A [illegible] Mico - l'ha ripetuto lui stesso ieri, deponendo [illegible] testimone nel processo in cui si è costituito parte lesa - Nicolazzi e Di Palma avevano chiesto [illegible] miliardi di tangenti per l'appalto sulla costruzione di alcune carceri, ma [illegible] lo «sconto» riuscì a pagarne soltanto due. De Mico ha [illegible]to ai giudici di aver versato, nella sua attività, centinaia di milioni a diversi provveditori alle opere pubbliche. «Ho subito [illegible] vero e proprio taglieggiamento - [illegible] spiegato -. Alcuni provveditori dissero che e[illegible] proprio [illegible] ministro a volere i soldi per mandare avanti le pratiche. Alla fine scelsi di andare direttamente e personalmente al ministero poiché il sistema vessatorio cui ero sottoposto non mi lasciava alcuna scelta».

Il Senato

«Mai più manette spettacolo»

ROMA. Stop alle manette spettacolo», valga per tutte la terribile ripresa, anni fa, [illegible] Enzo Tortora. Ieri sera, la commissione Giustizia del Senato ha approvato, in sede deliberante e definitivamente, [illegible] disegno [illegible] legge sulle «traduzioni di soggetti in condizione [illegible] restrizione della libertà personale e di liberazione di imputati prosciolti».

In sostanza, nelle traduzioni individuali, l'uso delle [illegible] ai polsi [illegible] obbligatorio quando [illegible] giudice ravvisa pericolosità dell'indiziato [illegible] pericolo di fuga o circostanze ambientali che rendono difficile la traduzione. Al di fuori di queste circostanze, l'uso delle manette [illegible] polsi [illegible] qualsiasi altro mezzo di coercizione fisica è vietata.

[illegible] provvedimento contiene anche [illegible] a tutela di imputati minorenni. L'autorità giudiziaria [illegible] la direzione penitenziaria competente possono, nei con[illegible]fronti di imputati minorenni che si trovano in particolari condizioni emotive, assicurare l'assi[illegible] psicologica mediante i servizi dei centri per la giustizia minorile.

Soddisfazione per l'approvazione definitiva della legge viene dal senatore del psi, Franco Castiglione, ex sottosegretario alla Giustizia. «Il provvedimento - dice - ristabilisce le condizioni di civiltà giuridica nella fase di applicazione delle misure cautelari disposte dal giudice e tutela la dignità ed [illegible] rispetto della persona». [Agi]

Aldo Fumagalli

«Si punisca l'impresa corrotta»

ROMA. Le tangenti sugli appalti devono far scattare la punizione non solo verso l'imprenditore che si è macchiato di corruzione, ma anche [illegible] l'impresa alla quale appartiene. Lo propongono i gio[illegible] imprenditori della Confindustria che tornano a lanciare l'allarme sulla questione morale sollecitando nuove regole a garanzia della libera concorrenza nel settore degli appalti. Il lo[illegible] presidente, Aldo Fumagalli, ritiene fondamentale che le inchieste giudiziarie vadano avanti e si dice preoccupato per «le denunce a ondate» che parte dei politici fanno sui presunti illeciti della magistratura: «Se ci sono [illegible] prove le tirino fuori, altrimenti è solo delegittimazione e intimidazione». Soddisfatti perché Giuliano Amato ha annunciato una severa legge anti-tangenti, i giovani imprenditori dicono però «no» al condono e alla amnistia per i protagonisti di Tangentopoli [illegible] «sì» alla proposta di «depenalizzazione». Coloro che si sono macchiati di corruzione e di altri reati legati alle tangenti «devono restituire il maltolto - ha ribadito Fumagalli nel corso di una conferenza stampa per la presentazione di un documento sugli appalti pubblici - ed essere interdetti dai pubblici uffici». Fumagalli propone che d'ora in poi [illegible] siano punibili quegli imprenditori che [illegible] autodenunciano prima di essere raggiunti da un avviso di garanzia, ma comunque entro un termine di tempo, di circa tre mesi, dal fatto illecito». [Agi]

Presentazione-show per il libro del tangentomane pentito

Mongini, diario del corrotto

«Anch'io ho contribuito a ribaltare il sistema»
«Di Pietro? Dopo 17 giorni non lo sopportavo più»

[illegible] I magistrati? «Sono durissimi, ma [illegible] violano [illegible] codice. Adesso cominciano i problemi dell'inchiesta. Se si [illegible] avanti per dieci anni, [illegible] dice Colombo, finisce a tarallucci e vino». «Le ragazze sognano Di Pietro [illegible] compagno della vita? Io, dopo 17 giorni, mi ero già stufato...». Eccolo, Roberto Mongini, l'imputato superstar di Tangentopoli: ex dc, [illegible] vicepresidente della Sea, avvocato, 46 anni, bella presenza, la battuta pronta. Da mesi rilascia interviste, sorride alle telecamere, [illegible] presenta in tribunale con magliette «Mani Pulite team». Adesso, in vista del Natale, presenta il suo libro-strenna: «Gli impuniti, storie di ordinaria corruzione». La sala è zeppa, fanno da corona giornalisti come Gad Lerner e Giuseppe Turani. E non [illegible] Riccardo De Corato, fustigatore missino delle tangenti.

«Ho scritto [illegible] libro - spiega Mongini - perché mancava una testimonianza dal di dentro. [illegible] io, purtroppo, ci sono stato dentro sia al sistema che al carcere. Ho confessato reati, certo, ma ho anche collaborato a spiegare un sistema. Ho contribuito a smantellarlo». Ma c'è un'altra [illegible]gione... «Ero da 17 giorni a San Vittore. Sapevo che la mattina dopo sarei uscito. Ma come? Scappando davanti alla tv come facevano gli altri? Era un atteggiamento stupido, di [illegible] che vuol scomparire, farsi dimenticare».

Roberto Mongini (qui accanto) [illegible] Maurizio Prada (più in alto) imputati di Tangentopoli

E invece... «Invece, mi son detto: Roberto, prendi il microfono e sorridi al video...».

E la decisione paga. «Sono stato il primo a reagire così, altri mi hanno imitato. E' la soluzione migliore. [illegible] a chi ha ceduto, a chi ha fatto scelte tragiche...». [illegible]a c'è chi, come l'architetto Larini, [illegible] di Craxi, oppure come Manzi, [illegible] presidente della Sea nell'era Mongini, ha preferito la latitanza... «Spesso una decisione così si prende perché qualcuno te la consiglia».

Cioè? «Tutti noi, quando sentivamo avvicinarsi la galera, abbiamo pres[illegible] in considerazione l'idea di scappare all'estero. Ma non è facile. E oggi io credo di stare assai meglio di Larini». Si illumina Mongini, quando parla dell'architetto Larini, detto Silvan. «La classe non è acqua e Larini [illegible] ha [illegible] vendere. Come esattore [illegible] psi doveva trovarsi a disagio. La sua vocazione è la bella vita. I giudici hanno cercato di arrestarlo a giugno. Che follia pensare che lui, a giugno, fosse ancora a Milano».

Ma una battuta Mongini, non la nega [illegible] Parlategli di Maurizio Prada, gran cassiere dc. «Maurizio è il Nobel del sistema. Quando è crollato il muro degli imprenditori, il suo arresto era scontato. Fosse stato un cavallo a San Siro, non gli avrebbero dato una quota».

Mongini, [illegible] personaggio. Nella dc [illegible]ava con [illegible] e con Segni: «Con Segni da sempre. E Gava non è affatto peggio degli altri». Alla fine, la gente lo applaude. «Questo qui - brontola uno - tra quattro anni ce lo troviamo [illegible] [u. b.]

Roma, nell'inchiesta sui palazzi di Enpas e altri enti finiscono nuovi amministratori

La Cisl perquisita dalla Finanza

Arrestato un ex deputato dc: 13 miliardi di tangenti

ROMA. Perquisizioni nella sede nazionale della Cisl, tredici miliardi di tangenti per un solo ex deputato dc [illegible] nuova raffica di arresti per i palazzi acquistati a peso d'oro, dietro compenso di tangenti agli amministratori, [illegible] parte [illegible] enti pubblici. Sono cinque i provvedimenti di custodia cautelare chiesti dal pubblico ministero Antonino Vinci e firmati dal gip Adele Rando.

Uomini del nucleo centrale della polizia tributaria di Roma li hanno eseguiti all'alba [illegible] ieri, presentandosi nelle case di un ex parlamentare, di tre alti funzionari in varie città e notificando il quinto ad un altro politico già in [illegible] a Regina Coeli, per la stessa inchiesta.

L'ex deputato democristiano ed ex commissario dell'Enpas, Enzo Meucci, ha ottenuto di rimanere nella sua abitazione ro[illegible] agli [illegible] domiciliari, grazie ai malanni di cui soffrirebbe e all'età avanzata (76 anni). In galera sono finiti Luigi Triberti, vicepresidente Enpam, ammanettato a Pinerolo; il consigliere dello stesso ente Pietro Capocasale, bloccato [illegible] Crotone, e [illegible] direttore generale dell'Inadel Giuseppe Vitale, arrestato a Roma. Il quinto uomo di quest'ultima operazione è l'ex segretario cittadino e capogruppo del psdi nel consiglio comunale della capitale, Roberto Cenci, che colleziona così in poche settimane il terzo provvedimento restrittivo.

PADOVA

Si dimette il neosindaco

[illegible] Fondi neri alla corrente del sindaco? I giudici indagano, ma Paolo Giaretta, dc, da [illegible] mesi a capo di [illegible] giunta biancorossoverde, ha deciso [illegible] non attendere l'esito dell'inchiesta e si è dimesso. «Questione di stile - dice - per dimostrare che fra i pubblici amministratori c'è ancora chi allo stile ci crede». L'accusa viene respinta, [illegible] l'aspetto politico [illegible] considerato più importante di quello giudiziario. E così entra in crisi la maggioranza appena costituita, che lo stesso primo cittadino aveva voluto a dispetto del proprio partito, [illegible] risposta alla crisi determinata dalla tangentopoli: [illegible] scandalo padovano dove, per gli appalti del nuovo stadio [illegible] del nuovo tribunale, [illegible] [illegible]masti coinvolti uomini del centro-sinistra; [illegible] cominciare dal vicesindaco psi Verrecchia e dall'on. Gottardo, leader [illegible] corrente del sindaco, accusato di aver incassato 240 milioni dalla Grassetto e serviti a pagare le tipografie per la propaganda elettorale. [m. J.]

Per tutti l'accusa è di concussione. Il nome di spicco dei nuovi arrestati è quello di Enzo Meucci al quale il sostituto procuratore della repubblica Antonino Vinci [illegible] l'accusa di concussione per aver percepito complessivamente circa 13 miliardi e 600 milioni. Tangenti che l'ex commissario dell'Enpas avrebbe chiesto [illegible] alcuni imprenditori per agevolare l'acquisto di immobili da parte dell'ente. A Luigi Triberti, accusato dello stesso reato, si contesta di aver percepito circa [illegible] miliardo e 910 milioni di tangenti. Per Pietro Casale, nel provvedimento a [illegible] carico, si fa riferimento a 430 milioni di lire pagati da alcuni imprenditori. Di Giuseppe Vitale si parla invece come del cassiere di oltre 1 miliardo e mezzo di tangenti. Complessivamente [illegible] Roberto Cenci, sommando le «mazzette» [illegible] nei tre ordini di custodia cautelare emessi nel quadro della stessa indagine, si contesta [illegible] aver percepito un miliardo e 860 milioni.

Cenci - secondo l'accusa - avrebbe chiesto tangenti a [illegible]versi costruttori romani in cambio di concessioni edilizie e varianti [illegible] progetti. Per quanto riguarda invece i dirigenti dei vari enti pubblici finiti in manette [illegible] capo di accusa fa riferimento [illegible] episodi verificatisi tra il 1989 l'anno scorso.

Ma le novità delle indagini non si limitano ai nuovi arresti; gl[illegible] uomini del nucleo centrale della Guardia di Finanza diretto dal colonnello Pollari stanno effettuando acquisizioni di documenti presso istituti di credito [illegible] ministeri. Gli accertamenti nelle banche hanno preso [illegible] mira i conti correnti di alcuni funzionari sotto inchiesta. Quelli nei ministeri puntano [illegible] recuperare documenti relativi agli acquisti [illegible] immobili.

In giornata la Guardia di Finanza ha acquisito altri documenti nella sede nazionale della Cisl, in via Po, al quartiere Salario. Lo ha reso noto con un comunicato lo stesso ufficio stampa della Cisl, precisando che «i documenti riguardano l'atto di permuta di due immobili, uno di proprietà del sindacato e uno della [illegible] Ipreme sud srl, regolarmente registrato. La richiesta di questa documentazione è stata avanzata - si legge ancora nella nota - dalla magistratura [illegible] nell'ambito di una indagine riguardante l'Ipreme». Quest'ultima società, già comparsa nell'ambito della inchiesta della Finanza, sarebbe legata al costruttore romano Pietro Mezzaroma, più volte interrogato dagli inquirenti. [Agi-Ansa]

Milano, avrebbe accelerato la morte di due ricoverati per vendere le salme

L'infermiere uccideva a pagamento

Lavorava anche per le pompe funebri
Da loro avrebbe incassato un premio

CESANO MADERNO
DAL NOSTRO INVIATO

«Tutti i giorni lo sentivo arrivare. Pedalava fischiettando certe canzoncine d'altri tempi. Io [illegible] tivo e pensavo: toh, è rientrato il Busnelli». Luigi il falegname, che ha la bottega sulla strada, gli abita proprio di fianco e non ci vuol credere che il suo vicino Antonio Busnelli, [illegible] anni, infermiere, dall'altra mattina sia dentro una cella di isolamento di San Vittore, accusato di un omicidio volontario e di un tentato omicidio [illegible] due pazienti morti nel suo reparto, ospedale Fatebenefratelli, Milano.

E' pesante quel mandato di arresto firmato dal giudice Guido Piffer. E la storia (per il momento) è piena di dettagli inspiegabili. A partire dall'ipotesi [illegible] movente: l'infermiere avrebbe accelerato la morte di due pazienti (somministrando farmaci nocivi) per poter «segnalare» le salme a una ditta di pompe funebri e in[illegible] la percentuale. Somma che secondo recenti inchieste sul racket del caro estinto varia tra le 100 e le 200 mila lire. Ma un [illegible] è fare una segnalazione a morte avvenuta, un conto procurarla: possibile che uno uccida per quei quattro soldi?

I carabinieri [illegible] andati a prendere Antonio Busnelli, faccia rotonda, buon carattere, infermiere da 22 anni, martedì mattina, in ospedale. Su [illegible] lui

Antonio Busnelli l'infermiere sotto [illegible]

Ma nel suo paese nessuno crede alla colpevolezza

L'ospedale Fatebenefratelli a Milano dove [illegible] accadute le [illegible] morti sospette

hanno indagato per [illegible] a partire da due morti sospette, quella di Giuseppe De Marchi, [illegible] anni, commerciante, ricoverato per emorragia cerebrale, deceduto il 6 maggio 1990 e quella di Ida Guardamagna, 81 [illegible], pensionata, ricoverata per embolia polmonare, morta due giorni più tardi.

L'arresto è scattato quando sul tavolo [illegible] sostituto procuratore Gianni Griguolo è arrivato il responso dei tre anatomopatologi incaricati di esaminare i corpi [illegible] due vittime. Un esame (incredibilmente) durato due anni e mezzo. Sì, i [illegible] farmaci killer hanno lasciato tracce inconfondibili.

Era stato il primario Pier Giuseppe Sironi, in quel maggio 1990, a rivolgersi alla procura della Repubblica. Nel cestino dei rifiuti, accanto ai letti [illegible] vittime, [illegible] state ritrovate [illegible] fiale [illegible] Lisoctin e [illegible] Cedilanid, due farmaci che nessun medico aveva prescritto, [illegible] calmanti cardiaci pericolosissimi per i due pazienti che (all'opposto) avevano bisogno di stimolanti per reagire.

Dopo un mese di indagini e una cinquantina di interrogatori, i magistrati avevano spedito un avviso di garanzia a Busnelli che si è sempre dichiarato «innocente».

Una serie [illegible] circostanze aveva insospettito gli inquirenti: Busnelli [illegible] turno la volta che furono ritrovati i farmaci; si oc[illegible]pava di entrambi i pazienti. Ma soprattutto lui, infermiere di notte, lavorava durante il giorno proprio in una ditta di pompe funebri, di Binzago, frazione di Cesano Maderno.

Qui, davanti al capannone do[illegible] stanno allineate le bare, l'impresario trasecola: «La mia è una ditta onorata che lavora da 100 anni. Busnelli è [illegible] brava persona. Uno che ha [illegible] passione delle [illegible] e del lavoro. Cu[illegible] il giardino, aggiusta le tapparelle, guida il furgone durante i funerali».

La figlia di una delle due vittime, Ivana De Marchi, anche lei [illegible] Cesano Maderno, dice che era proprio Bus[illegible]lli a guidare il fu[illegible]gone durante il funerale [illegible] padre: «Venne a metterci i paramenti in casa, ci diceva: mi occupo io di tutto. Gentilissimo. Ma da quando lo avevano [illegible] sotto inchiesta, se mi incrociava per strada si nascondeva, girava la testa dall'altra parte».

L'impresario di pompe funebri non vuole neanche commentare: «Le ripeto che è una brava persona, non posso credere che abbia fatto una cosa del genere». I magistrati non la pensano così. Nell'avviso di custodia cautelare scrivono che i [illegible] delitti [illegible]piuti «mediante la somministrazione di farmaci venefici», li avrebbe commessi per «motivi abietti». Il guadagno. E pure l'ospedale oggi si affretta a comuni[illegible] che «l'infermiere generico Busnelli Antonio era stato opportunamente trasferito dal reparto rianimazione» a un altro [illegible] sanitario [illegible] a contatto [illegible] i malati ricoverati».

La moglie, Laura Borgonovo, non vuole parlare, dice solo: «Mi lasci in pace. E' una [illegible] terribile». [illegible] in una villetta [illegible] [illegible]toni rossi, tra le nebbie di Binzago: il giardinetto [illegible] le rose, il cancello. La casa, dicono i vicini, [illegible] [illegible] milioni e qualcuno insinua: «Aveva un po' di debiti il Busnelli». Basta [illegible] movente?

Pino Corrias

Sì ai Monopoli Spa, posti garantiti

Dai senatori via [illegible] al ritorno delle sigarette

Ma i rifornimenti vanno a rilento
A Montecitorio «bionde» razionate

ROMA. Da Palazzo Madama arriva una buona notizia per i fumatori: il Senato ha approvato il decreto che prevede la privatizzazione dei Monopoli. In quel testo c'è quanto si attendevano i lavoratori da [illegible] in sciopero: per i dipendenti dei [illegible]opoli che risultassero in esubero dopo la trasformazione in Spa, viene garantito un posto di lavoro nell'ambito della pubblica amministrazione. Nei dettagli: chi, dopo l'approva[illegible] [illegible] parte del Cipi del piano industriale, risultasse di troppo sarà iscritto in uno speciale elenco del ministero delle Finanze, per essere assegnato ai ruoli dell'amministrazione finanziaria o in altre pubbliche amministrazioni, nell'ambito della provincia in cui si trova il posto [illegible] lavoro. Chi, invece, ha più di 30 anni di anzianità e 58 anni e quindici di contributi previdenziali, potrà chiedere il prepensio[illegible]. Di più: non resterà disoccupato neanche il personale che, trasferito alla nuova [illegible] per azioni, nei prossimi otto anni, per ristrutturazioni aziendali, dovesse risultare in esubero.

«Finalmente sarà risolto il problema [illegible] distribuzione delle sigarette - ha commentato [illegible]fano De Luca, sottosegretario alle Finanze -: ora sarà chiaro a tutti se [illegible] sciopera lo fa per difendere il posto di lavoro o perché vuole lo sfascio dell'azienda». Eppure lo Snams, sindacato autonomo dei Monopoli, non è soddisfatto e annuncia un «inasprimento della conflittualità».

Intanto la sigaretta [illegible] [illegible] chimera. Anche per i parlamentari. Ieri erano desola[illegible] vuoti gli scaffali sia [illegible] tabaccheria di Montecitorio, sia di quella di Palazzo Madama. Oggi andrà meglio: le «bionde» arriveranno, ma razionate: due pacchetti per i deputati, uno soltanto per commessi e dipendenti. [illegible] resto della capitale non va meglio. Anche ieri tabaccherie ancora vuote [illegible] lunghe code di fumatori a cinque giorni dalla sospensione dello sciopero dei dipendenti [illegible] Monopoli. I distributori romani - dice il loro rappresentante Walter Valenti - [illegible] valutando l'ipotesi [illegible] denunciare i Monopoli alla procura della Repubblica.

La fotografia non cambia nel resto d'Italia: sigarette col contagocce, code di ore davanti alle rivendite di tabacchi e manifestazioni. Proteste con blocchi stradali ci sono state a Napoli, dove le fiamme gialle hanno aperto un vagone fermo nel terminale ferroviario di via Traccia a Poggioreale contenente [illegible] [illegible] di [illegible] mild». Tensione anche a Cagliari: una rivendita nella centrale [illegible] San Benedetto è stata in parte danneggiata [illegible] fumatori esasperati trasformatisi in teppisti. A Genova i tabaccai hanno chiuso le rivendite e sono scesi in piazza, per manifestare il loro disappunto. [p. p. l.]

I tecnici della Marina spiegano perché l'esplosione fu causata dal gas

Moby Prince, guerra di perizie

Contestato l'esperto della Criminalpol: «Non ci sono danni dovuti a un ordigno»
I familiari delle vittime campane chiedono che si indaghi sui ritardi nei soccorsi

LIVORNO. Sono del tutto divergenti e inconciliabili tra loro le conclusioni cui sono giunti l'esperto nominato dal pm Luigi De Franco e i tecnici della Mariperman (la commissione permanente della Marina militare), riguardo all'esplosione che si [illegible]rificò nel locale delle eliche [illegible] prua del Moby Prince, il traghetto sul quale 140 pe[illegible] persero la vita il 10 aprile 1991. Erano già [illegible] [illegible] conclusioni di Mariperman - un'esplosione dovuta alla presenza di gas - ma solo ieri è trapelato il contenuto della perizia. Le affermazioni dei sei esperti di Mariperman sono opposte rispetto a quelle di Alessandro Massari, il chimico della Criminalpol che sostiene che sul traghetto ci fosse una carica di esplosivo. Per Mariperman, la deflagrazione «non è imputabile [illegible] esplosione di ordigni». «Non esiste alcuna connessione - scrivono gli esperti - tra i danneggiamenti delle strutture di bordo e [illegible] [illegible] esplosivi accertate dai consulenti tecnici d'ufficio».

«Se esplosivo non innescato era nel locale motore dell'elica di [illegible] - sostiene la perizia della commissione militare - a sopra di esso, prima della deflagrazione gassosa, lo [illegible] è senz'altro semplicemente bruciato, senza che vi fosse alcuna possibilità [illegible] una sua detonazione in esito allo [illegible] [illegible] miscela aria-gas combustibili». I tecnici di Mariperman proseguono affermando che «nel motore elica di manovra non si è rilevato alcun danno attribuibile all'esplosione di un ordigno, cioè non è stato rinvenuto un centro di esplosione ove fosse stata collocata la carica, né sono stati individuati danni imputa[illegible] ed onde d'urto supersoniche, quali quelle prodotte [illegible] scoppio di esplosivi condensati (solidi e liquidi)». Per i periti, «l'accensione della miscela esplosiva aria-gas e vapori di idrocarburi» fuoriusciti dall'Agip Abruzzo, che riempiva «la condotta di ventilazione forzata, è probabilmente avvenuta a livello del ponte di coperta, tramite il ventilatore che vi convogliava aria e gas, al momento o subito dopo l'incendio [illegible] greggio riversatosi sul ponte di coperta».

Sulla vicenda vi è una presa del coordinamento campano [illegible] comitato familiari vittime del Moby Prince. Si esprime perplessità sull'ipotesi di [illegible] attentato e si pongono interrogativi sul mancato approfondimento di alcuni aspetti dell'inchiesta e, in particolare, sul ritardo nei [illegible] il coordinamento chiede [illegible] risposta per evitare che «con l'ipotesi dell'attentato si voglia ripetere la vergognosa situazione di Ustica» e sposta l'attenzione sulle «reali condizioni del Moby Prince». Sull'ipotesi della presenza di un ordigno, si sottolinea che, nel locale dove sarebbe avvenuta l'esplosione, «non solo non si trova l'innesco di una eventuale bomba ma non c'è neppure il cratere e, inverosimilmente, si è trovato un neon intatto». Neanche sarebbe credibile, si aggiunge, l'ipotesi [illegible] [illegible] bomba sospesa a una ringhiera a mezz'aria» dal momento che «non soltanto l'elica e il motore di quel locale sono indenni ma neppure la ringhiera appare danneggiata». [r. cri.]

Ancora polemiche tra gli esperti che cercano le cause del rogo sul traghetto Moby Prince

A sostenerla è il perito dell'inchiesta [illegible] Lockerbie

Strage di Ustica, torna l'ipotesi della bomba

[illegible] Sulla [illegible] [illegible] Ustica torna l'ipotesi della [illegible] a caldeggiarla sono i tecnici inglesi dell'Air Accident Branch, che hanno ricevuto l'incarico dal giudice istruttore Rosario Priore. Chris Protheroe, esperto di indagini aeree, protagonista anche dell'inchiesta sulla strage di Lockerbie, nelle sue conclusioni afferma che l'aereo cadde al largo di Ustica dopo un'esplosione a base di Tnt e T4 che sfondò la fusoliera del velivolo.

L'ipotesi formulata dagli inglesi sarà attentamente [illegible] dagli inquirenti, [illegible] [illegible] lo [illegible]ranno quelle che via via verranno esposte dagli altri componenti della commissione peritale (11 persone [illegible] italiani e stranieri) nominata dal giudice Priore che, insieme ai sostituti procuratori della Repubblica Giovanni Salvi e Vincenzo Roselli, conduce l'inchiesta sulle cause che determinarono l'abbattimento del [illegible] Itavia provocando la morte [illegible] 81 persone. Infatti tutti i componenti la commissione [illegible] giunti a Roma dove si fermeranno l'intera settimana. In questi giorni terranno riunioni per con[illegible] e discutere le ipotesi emerse nel corso degli accertamenti svolti.

Quasi sicuramente, accompagnati [illegible] giudice Priore, si recheranno anche all'aeroporto militare di Pratica di Mare, dove in un hangar è stata ricostruita - con i reperti acquisiti - la [illegible]sa dell'aereo esploso in volo. Per conoscere i risultati finali delle perizie effettuate, bisognerà però attendere [illegible] almeno un mese. Il deposito di questa «maxi perizia» infatti, è previsto per l'inizio di gennaio. Nello stesso periodo dovrebbero essere consegnate ai giudici che indagano sul Mig libico rinvenuto sui monti della Sila, a Timpa delle Magiare, le perizie chimica e medico-legale, nonché quella frattografica. [r. cri.]

LE PRIGIONI DI 2 VIGILANTES ANTIMAFIA

Da Alcamo [illegible] un luogo segreto: «Siamo senza lavoro e ci credono delinquenti»

«Noi, guardie coraggio dimenticate»

Sventarono attentato, ora vivono un incubo

ANTONIO Vilei e Santino Melia sono nati ad Alcamo, in Sicilia, ma abitano da [illegible] anno in [illegible] paese [illegible] Nord Italia che non possono rivelare. Hanno in affitto due appartamenti arredati, in una [illegible] periferica spesso avvolta nella nebbia. E nella nebbia hanno avvolto le loro vite: non c'è il loro nome sul campanello, né alcuno dei vicini lo cono[illegible]. Non lavorano, eppure ricevono ogni mese un assegno con cui mantenere se stessi e le famiglie lontane. I vicini sospettano che siano due «poco di buono», con rendite provenienti da affari loschi. [illegible] verità è un'altra, [illegible] loro non la possono raccontare a nessuno perché se lo facessero rischierebbero la vita. E così se la ripetono tra di loro, nelle interminabili sere di un forzato esilio, figlio [illegible] quello che chiama[illegible] «un maledetto [illegible] di [illegible]raggio che ha prodotto solo sventure».

La verità che si raccontano comincia la mattina del 17 aprile del [illegible]. C'è mercato nella piazza di Alcamo, [illegible] falcidiata [illegible] una storica faida di mafia che ha fatto decine [illegible] vittime. Vilei, guardia giurata, è di servizio davanti alla filiale [illegible] Banco di Sicilia. Il suo collega Melia, di riposo, [illegible] a salutarlo. Stanno prendendo un caffè nel bar della piazza quando vedono una motocicletta con due persone a bordo affiancare un'automobile. Uno dei due centauri estrae la pistola e fa fuoco, ma colpisce il bersaglio solo di striscio. [illegible] per [illegible] di nuovo, quando intervengono i due vigilantes. Melia insegue quello che ha sparato, Vilei blocca [illegible] conducente della moto.

L'uomo che volevano [illegible]dere si salva, grazie a loro. Due killer della mafia di Alcamo finiscono in carcere, riconosciuti da loro davanti al giudice Taurisano che conduce l'inchiesta sul tentativo di omicidio.

Comincia l'incubo per le due guardie giurate: minacce verbali [illegible] telefoniche, la casa di Melia incendiata. A dicembre il magistrato dice alle due guardie giurate: «Dovete la[illegible] Alcamo, trasferirvi al Nord, lo Stato vi proteggerà, vi darà soldi e un lavoro, le famiglie vi seguiranno, ma intanto partite voi, subito».

E' passato [illegible] anno. Antonio Vilei telefona da una località segreta. Vuole lanciare [illegible] appello attraverso la stampa e ricordare all'alto commissariato antimafia che lui e il suo collega aspettano che [illegible] promessa di vecchia data sia mantenuta. La voce tradisce stanchezza e delusione. Racconta una vita da prigioniero, lui che era una guardia.

«Siamo stati dimenticati - dice -. Ci avevano promesso un lavoro come poliziotti o carabinieri, [illegible] non l'abbiamo avuto né abbiamo speranze di ottenerlo presto. Le nostre famiglie [illegible] rimaste ad Alcamo. Mia moglie è malata e non può seguirmi in questa seconda vita piena di difficoltà. Ho tre figli, di venti, sedici e dieci anni. L'ultimo sta crescendo [illegible] il padre. Sono rientrato pochissime volte al paese, per motivi di sicurezza. Ma neppure qui [illegible] sentiamo sicuri. Se ho bisogno [illegible] un medico, che nome gli do per non uscire dall'incognito? Non possiamo frequentare nessuno, non p[illegible] avere amici, perché dovremmo mentire con loro. Viviamo da reclusi, o io vado [illegible] Melia o lui viene da me. Fine delle nostre giornate. Abbiamo chiesto colloqui con i vertici dell'Antimafia perché ci trovino un'occupazione e possiamo finalmente avere una nuova vita con le nostre famiglie. Non ci hanno risposto. Non abbiamo più fiducia».

Antonio Vilei [illegible] Santino Melia parlano spesso anche del processo per i sicari della mafia che h[illegible] fermato e riconosciuto. Non è [illegible] celebrato, e [illegible] passati venti mesi. Quanti altri passeranno? Loro non lo sanno, ma nelle lunghe [illegible] vuote giornate del loro esilio coraggioso hanno preso una decisione: «Non ci andremo - dice Vilei -. Se prima il ministro della Giustizia o il capo della superprocura non ci ricevono non andremo a testimoniare. Non siamo pentiti del nostro gesto di coraggio. Lo [illegible] lo Stato, che [illegible] c'era quel giorno e ancora non c'è oggi ad Alcamo, deve essere almeno a fianco di chi ha rischiato per lui. Non vogliamo rischiare ancora».

[illegible] Romagnoli

> «Viviamo da reclusi con le famiglie lontane [illegible] disperate Se lo Stato tacerà non andremo [illegible] testimoniare»

Una veduta [illegible] Alcamo, città dilaniata da una faida di mafia. Il 17 aprile del 1991 due vigilantes sventarono un attentato, da un anno vivono nella clandestinità, lontani da casa

Liberi dopo quindici giorni gli imprenditori arrestati per gli appalti sospetti

I Costanzo sono usciti dal carcere

Mentre il C[illegible] sta indagando [illegible] giudici catanesi

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alle 17, il cancello [illegible] carcere di Brucoli [illegible] è aperto e ha lasciato passare due signori in giacca [illegible] cravatta, [illegible] volto pallido e segnato dai quindici giorni passati in [illegible]. Due potenti auto scure li hanno subito portati via da quel posto. Per gli imprenditori Pasquale e Giuseppe Costanzo la vita in carcere è finita ieri, [illegible] settimane dopo il loro arresto, avvenuto il 19 novembre assie[illegible] a quello degli ex vertici dell'Usl 36, per una storia [illegible] appalti poco chiari all'ospedale Cannizzaro.

Per Pasquale, il giudice per le indagini preliminari Luigi [illegible] ha deciso la revoca della custo[illegible] cautelare. Per il nipote Giuseppe, invece, il provvedimento è stato trasformato in arresti domiciliari nella sua villa di via Palermo.

Nelle prossime ore potrebbero tornare a casa anche le ultime [illegible] persone ancora in [illegible] l'ex presidente dell'Usl 36, Alfredo Bernardini, socialista, [illegible] vice Giovanni Canè e il direttore amministrativo Francesco Poli.

La decisione di scarcerare i due potenti imprenditori catanesi è arrivata nella tarda mattinata di ieri, dopo [illegible] gli avvocati difensori avevano consegnato al gip Russo una richiesta di giudizio immediato. Nei giorni scorsi era stata fissata la data, il 21 dicembre, per l'udienza preliminare. La mossa dei difensori consentirebbe ora di «saltare» quella fase [illegible] arrivare subito al processo vero e proprio. A quel punto, secondo una complicata questione [illegible], era inutile mantenere in carcere gli imputati, che sono usciti quattro ore dopo quella decisione.

Quasi nello stesso momento, ieri sera ripartiva per Roma l'ispettore Bruno Ferraro, inviato dal ministro Martelli al palazzo di giustizia di Catania per inda[illegible] sui veleni alla Procura della Repubblica. Una vicenda «esplosa» pubblicamente proprio dopo gli arresti per l'appalto al «Cannizzaro».

Ferraro ha concluso [illegible] sua tre giorni con un lungo faccia a faccia con il [illegible] Felice Lima, dopo i colloqui già avuti [illegible] i vertici e gli altri magistrati [illegible] Procura. Per oltre cinque ore, Ferraro ha ascoltato e chiesto chiarimenti sulla feroce polemica che ha visto uno contro l'altro lo stesso Lima e il procuratore Gabriele Alicata, [illegible] gli interventi degli altri giudici a favore dell'uno o dell'altro. Nessuna indiscrezione su cosa si siano detti in tutto quel tempo, dalle 9 alle 14,30. Ma sia Ferraro, sia Lima sono usciti [illegible] sala biblioteca della Procura sorridendo. L'impressione è che Ferraro si sia fatta finalmente un'idea ben precisa del clima che si vive in queste ultime settimane a Palazzo di giustizia, «avvelenato» dalle diversità di vedute sul caso Li Pera, ultimo di una serie di episodi di incomprensione.

L'inchiesta Li Pera, che fa luce sulla illecita gestione degli appalti in Sicilia, era stata condotta [illegible] giudice Lima [illegible] i carabinieri del Ros, e poi trasferita ad altre sedi dal procuratore Alicata dopo essere stata divisa in tre tronconi. Il più importante è finito [illegible] Palermo; fra [illegible] carte, anche quelle che proverebbero il coinvolgimento di imprenditori e uomini politici siciliani potentissimi. Un secondo a Caltanissetta, e riguarda il comporta[illegible] [illegible] alcuni giudici palermitani. Solo una piccola parte della megainchiesta, proprio quella che si riferisce all'appalto sospetto all'ospedale Cannizzaro, è rimasta a Catania [illegible] ha determinato, due settimane fa, l'arresto delle [illegible] persone accusate di concorso in abuso d'ufficio e abuso patrimoniale.

Dopo [illegible] sua visita, adesso l'ispettore Bruno Ferraro dovrà preparare la relazione da consegnare al ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli.

In gioco, oltretutto, c'è l'ipotesi di un trasferimento per «incompatibilità ambientale» [illegible] qualcuno dei protagonisti di questa vicenda. [illegible] questo bisognerà aspettare anche la fine dell'inchiesta del Csm, ieri entrata nel vivo con l'audizione di diversi giudici siciliani.

Fabio Albanese

Pasquale Costanzo (a destra) [illegible] il nipote Giuseppe saranno processati per gli appalti all'ospedale

Mega truffa del club fantasma di Rosarno

Un'inserzione beffa i patiti dello Swatch

R[illegible]. Lo swatch è una febbre, un delirio che fa compiere follie: lo sanno bene tutti i maniaci dell'orologio di plastica colorato che, attratti da un annuncio sul giornale che offriva modelli introvabili [illegible] prezzi ultraconvenienti hanno spedito [illegible] indugio [illegible] loro vaglia [illegible] cinque o sei zeri e adesso sono rimasti più «leggeri» e... [illegible] orologio. «Era una truffa» spiega l'ispettore Marinelli del Commissariato di Porta Genova a Milano: lo dimostrano le denunce presentate già in quella e altre questure, le [illegible]gnalazioni provenienti da tutta Italia, il controannuncio pubbli[illegible] dalla Swatch che si dichiara del tutto estranea all'iniziativa.

Una storia che comincia il 22 novembre. Sul «Corriere della Sera» [illegible] sulla «Gazzetta dello sport» compaiono [illegible] inserzioni pubblicitarie di uno «Swatch collectors international club», di un certo Umberto Bellocco, con tanto di logo (la bandierina svizzera). La proposta è allettante: con 100 mila lire ci [illegible] può iscrivere [illegible] club e si avrà in «omaggio» un orologio come lo Scuba o il Chrono e [illegible] mensile sulle novità Swatch. Chi vuole, può ordinare subito, 700 mila l'uno il prezzo, un numero illimitato [illegible] altri tre modelli più rari.

Non è tutto: Bellocco di Rosar[illegible] (Reggio Calabria) [illegible] è nuovo [illegible] questo tipo di operazioni: in due pagine pubblicitarie sul numero [illegible] agosto [illegible] rivista in[illegible] sulla mania dello Swatch, «Collectors Magazine», figurava già come presidente di [illegible] «Swatch collector club» con sede nel centro calabrese. «Era [illegible] club [illegible] - dice Stefano Trentini, [illegible] supervisore della rivista - non ci hanno mai mandato l'atto notarile di fondazione, il presidente era irrintracciabile [illegible] non ci hanno neanche pagato la megainserzione pubblicitaria. Mi [illegible] un certo Gianfranco Guerrisi per conto [illegible] Umberto Bellocco, presidente di un gruppo [illegible] collezionisti che assicuravano di avere ingenti quantità di orologi. Raramente i collezionisti rivelano i canali con cui trovano gli Swatch, così all'inizio non abbiamo avuto dubbi».

Subodorato l'imbroglio, mentre incominciano ad arrivare le prime lamentele, parte la denuncia di sospetta truffa. La rivista coinvolta, nel numero di novembre, annuncia: «Invitiamo tutti i lettori che hanno inviato denaro allo Swatch collector club di Umberto Bellocco e non intendono procedere personalmente, a spedire a [illegible] i dati [illegible] la tipologia del versamento». Due settimane e la redazione del mensile è sommersa dalle lettere degli «swatchisti» che vogliono riavere i soldi. «La maggior parte dei vaglia - spiega l'addetta del "Collector Magazine" - sono da centomila lire, ma c'è chi ha versato anche alcuni milioni credendo di fare l'affare». [Agi]

[illegible]

Bari, bimba di 10 anni ferita in una sparatoria

BARI. Una bambina, Isabella Mercante, di dieci anni, è stata ferita [illegible] modo grave durante una sparatoria tra persone non ancora identificate, ieri sera a Bari nel quartiere Picone. Secondo i primi accertamenti, [illegible] bimba è stata raggiunta alla spalla da un colpo di arma [illegible] fuoco. Accompagnata al Policlinico, è stata ricoverata in rianimazione. [Ansa]

Como, cinque f[illegible] nello [illegible] fra [illegible]

COMO. Incidente ferroviario ieri sera alle [illegible] ad Oggiono, in provincia di Como. Cinque i feriti, due dei quali in modo grave. Il treno locale proveniente da Monza, all'altezza della stazione di Oggiono, per cause in via di accertamento, [illegible] finito [illegible] un treno merci, fermo in stazione. [m. m.]

Ottantenne nasconde droga nelle m[illegible]

PALERMO. Per evitare l'arresto dei nipot[illegible]ri, nasconde le bustine di eroina nelle mutande, ma viene scoperta e denunciata per favoreggiamento. Protagonista dell'episodio accaduto a Palermo è Antonia Scherma, 80 anni. [Agi]

Strage P[illegible] superteste conferma

BOLOGNA. Ha confermato le sue accuse ai presunti assassini dei tre carabinieri uccisi al quartiere Pilastro di Bologna il 4 gennaio '91, Simonetta B., 17 anni, [illegible] ha fatto davanti ai giudici del tribunale [illegible] Bologna che stanno processando tre giovani ritenuti responsabili di favoreggiamento dei presunti omicidi. [Ansa]

Violentato e derubato da extracomunitari

MILANO. Legato, picchiato, violentato e poi derubato di mezzo milione da due nordafricani. Damiano R., [illegible] anni [illegible] Triuggio, ha chiuso [illegible] una montagna di botte il suo occasionale incontro con due [illegible]comunitari, di cui aveva accettato l'invito a «far due passi». [f. pol.]

Genova, [illegible] da lastra di marmo

GENOVA. Un blocco di marmo staccatosi mentre [illegible] scaricato [illegible] camion ha investito alcune persone provocando un morto e cinque feriti. La disgrazia è avvenuta all'interno di un laboratorio specializzato in lavori cimiteriali. La vittima è Giorgio De Marchi, [illegible] anni, titolare della «Artmarmo». [Ansa]

[illegible] Fallaci [illegible] sul [illegible]

NEW YORK. Oriana Fallaci ha smentito di voler scrivere un libro sul cancro [illegible] cui [illegible] stata colpita [illegible]. In un dibattito con Furio Colombo, diretto[illegible] dell'istituto italiano di cultura [illegible] New York, la scrittrice ha definito «una sciocca [illegible]» la notizia. [Ansa]

[illegible] abitanti [illegible] «Lasciamo la frazione»

LIPARI. I trenta abitanti di Ginostra, la più sperduta frazione delle Eolie, nell'isola di Stromboli, per protestare nei confronti del ministero dell'Ambiente [illegible] della Regione sono decisi ad abbandonare la loro terra. Motivo: la mancata costruzione [illegible] porto. [Agi]

Stampanti Olivetti a getto d'inchiostro

Una risposta superiore

- *La più nitida qualità di stampa per comunicare in modo impeccabile*
- *Alta risoluzione (300 dpi): la tecnologia Olivetti bubble ink-jet garantisce la perfetta riproduzione di ogni carattere*
- *Scelta dello stile di scrittura: 11 passi di stampa e 16 font disponibili per ottimizzare qualsiasi lavoro di word processing*
- *Precisione e velocità: 180mila gocce al secondo di inchiostro atossico resistente all'acqua*
- *Silenziosità straordinaria: livello di rumore sotto i 45 dBA*
- *Massima compattezza e maneggevolezza: JP150W solo 15x35 cm*
- *Prezzo: meno della metà di una stampante laser*

*Fino al 31.12.92 presso i Concessionari e i Systems Partner Olivetti eccezionali condizioni di finanziamento con "Olivetti Fa Credito" (12 mesi a interessi zero) e con il leasing agevolato di Olivetti Leasing.***

Olivetti JP150W e JP350WS
Qualità di stampa a livello laser da Lit. 499.000*

olivetti

*Prezzo al pubblico IVA esclusa. ** Salvo approvazione delle finanziarie

L'identikit della manager italiana rivela l'incompatibilità professione-famiglia

Donne in carriera, e divorziate

Studio condotto [illegible] Milano [illegible] 1400 dirigenti d'azienda
Sempre più giovani, specializzate [illegible] piene di grinta

ROMA. Fanno carriera con rapidità impensabile fino [illegible] qualche anno fa; hanno stipendi di tutto rispetto per un lavoro in cui [illegible] sentono coinvolte e motivate. Per carità, nessun ripiego al matrimonio, a cui peraltro [illegible] rinunciano necessariamente, ma una scelta ben precisa, [illegible] realizzazione di sé. «Ringiovanita», laureata, specializzata, [illegible] anche sempre più divorziata: è il ritratto delle manager italiane messo a fuoco da una [illegible] presentata ieri dalla Cida, la Confederazione italiana dirigenti d'azienda. Ma sarebbe più corretto dire manager milanese, visto che l'indagine è stata condotta a Milano e provincia su un campione di 1400 donne dirigenti d'azienda, di cui [illegible] 50% per cento di [illegible]totto anni. Un campione piccolo, ma significativo, anche [illegible] sarebbe interessante verificare se è una realtà diffusa in tutta la penisola.

Colpisce soprattutto il fattore-età. Entrano in azienda molto giovani, per lo più a ventitré anni, fresche di laurea se non addirittura laureande. E con le idee molto chiare: dal lavoro vogliono soprattutto autonomia [illegible] e vantaggi di status. Donne determinate, brave evidentemente a superare ostacoli e difficoltà, tanto da percorrere le tappe della carriera con una [illegible] rapidità. A 36 anni le troviamo già in posizio[illegible] dirigenziale, [illegible] in meno di fatica, rispetto a quello che era stato rilevato in un'analoga ricerca nazionale dell'87. La responsabilità [illegible] le spaventa. Un'altra conferma? «Le donne scelgono cinque volte di più rispetto agli uomini la libe[illegible] professione e l'imprenditoria», riferisce Federica Olivares, presidente del network «Donne in carriera», parlando di un'indagine sui laureati.

Donne coscienti delle proprie capacità, più sicure tanto da non aver problemi, se è il caso, a cambiare posto, [illegible] rimettersi sul mercato del lavoro: cinque anni fa il 63% aveva scalato i gradini della carriera nella stessa azienda, ora [illegible] rimasto un più sottile drappello del 27%, anche se la donna appare più «fedele» alla prima azienda (almeno per [illegible] anni) rispetto all'uomo.

Manager non per emulazione familiare, [illegible] per vocazione personale. L'approccio col mondo del lavoro è infatti sempre meno casuale: solo il 3% ([illegible] dell'87) «corre» per l'azienda di papà [illegible] solo il 19% per quella del partner. Cadono altri stereotipi. L'aspirante manager si presenta [illegible] più preparata - [illegible] 45% dell'87 le laureate sono oggi il 54% - ma soprattutto non più [illegible] con titoli di studi cosiddetti «deboli» ma capaci di rispondere alle richieste del mercato. Lo dimostra la scelta [illegible] di facoltà [illegible]nomiche (29%), tecnico-scientifiche (26%) e sempre minore di quelle umanistiche (dal 53% del 1987 al 45% di [illegible]ggi). Ci si specializza e si [illegible] molta più formazione. [illegible] i risultati sono vincenti. Le posizioni assimilabili all'alta direzione [illegible] cresciute in 6 anni [illegible] al 21%, così come è aumentato il coinvolgimento nelle strategie aziendali [illegible] nella definizione degli obiettivi. Le «donne in carriera» guadagnano bene: quasi la metà, il 43%, [illegible] i 75 e i 100 milioni annui con punte, ma solo per il 2%, di 200 milioni.

Tutto bene? Tutto facile? Forse se si confrontassero questi dati con quelli analoghi riferiti agli uomini magari si scoprirebbero ancora distanze, problemi [illegible] ostacoli che forse sbiadirebbero un po' le fotografia fornita [illegible] Cida. E poi quel numero [illegible] divorziate in crescita, se indagato più in profondità, rivelerebbe un quadro un po' meno a tinte [illegible] dal 10% dell'87 al 16% attuale. Ma [illegible] un fenomeno diffuso in Italia in tutte le categorie, una tendenza che non tocca solo [illegible] mondo dei dirigenti. Non a caso, l'80% [illegible]elle intervistate sostiene che la carriera «non influisce o influisce molto poco sulla vita familiare». Come dire che il rapporto sarebbe saltato comunque. Ma le manager dimostrano comunque [illegible] non voler rinunciare al matrimonio e nemmeno alla maternità: «tengono famiglia» più della metà (55%) e quasi la metà (47%) ha almeno un figlio. Mamma-manager e spesso sola.

[illegible] Campana

Federica Olivares, presidente del network Donne in carriera, sostiene: «Le laureate scelgono cinque volte di più rispetto agli uomini la libera professione»

Maria Luisa Cosso

«Per vivere tra lavoro e affetti ci vogliono nervi d'acciaio»

«E' una fatica terribile tenere in piedi famiglia e carriera: sono due linee che non s'incontrano. Ci vogliono veramente nervi d'acciaio, capacità di mediazione e volontà [illegible] ferro. E qu[illegible] vale per qualunque tipo [illegible] lavoro, anche se per le dirigenti è ancora più dura per i lunghissimi orari, le frequenti assenze, o cambio di residenza. Tutto sommato è più semplice per un'imprenditrice perché può scegliersi i tempi [illegible]ella sua attività», dice Maria Luisa Cosso. Aveva solo 21 anni quando ha dovuto prendere le redini delle tre aziende di famiglia, dopo la morte improvvisa del padre e del fratello, in un incidente d'auto. «E' stata dura, non dormivo più di 3-4 ore per notte». E' stata una tragica coincidenza a far emergere grinta e doti imprenditoriali. La cinquantenne Maria Luisa Cosso, dopo sei anni, sta per lasciare la carica di presidente dell'Aidda piemontese. Una vita superimpegnata. «[illegible]o sempre felicemente sposata e ho una figlia illeale con cui ho un rapporto bellissimo». Come non crederle, visto che il marito, odiando l'aereo, sta cercando qualunque mezzo pur di raggiungerla in Turchia per 4 giorni.

Maria Luisa Cosso dovette occuparsi dell'azienda di famiglia a soli 21 anni, dopo la [illegible] del padre e del fratello in un incidente

Smentito il binomio carriera-divorzio, ma con quali rinunce? «Certo, ci sono state anche quelle: mi sono sposata solo quando l'azienda non ha avuto più bisogno del mio impegno a tempo pieno. E quando è nata la bimba ho venduto un'azienda per starle più vicina». Eppure cresce la tendenza tra le giovani manager a divorziare. «Credo che le gio[illegible] abbiano meno capacità ad adattarsi a situazioni difficili». [st. c.]

Anna Del Bo Boffino

«Si comportano come i maschi ma pagano prezzi più alti»

Attenta giornalista [illegible] scrittrice dell'universo femminile, Anna Del Bo Boffino più che rallegrarsi per la maggiore rapidità di carriera delle dirigenti e manager italiane («mi sembra che stando in ambienti prettamente di uomini, dimostrino di aver assimilato modelli e comportamenti maschili, affinando qualità utili per arrivare»), si sofferma soprattutto sull'elemento negativo emerso dalla ricerca Cida. «Aumentano i divorzi tra le donne in carriera? E' [illegible] situazione del tutto prevedibile. Già nel '77 [illegible]evamo scoperto da un'indagine tra le giornaliste che l'80% era formato da separate o divorziate, single [illegible] figli. Insomma le donne sposate o con figli erano una vera minoranza, un chiaro segnale di difficoltà a tenere insieme lavoro e "privato"». Un prezzo troppo alto per la carriera, per svolgere ruoli segnati da regole e orari a misura di uomo? «Certo, mi spiace constatare che con [illegible] passare degli anni ci ritroviamo sempre allo stesso punto. Le donne pagano dei prezzi maggiori per realizzarsi e forse bisognerebbe preparare le giovani a questa realtà: le abbiamo fatto credere che potevano fare tutto e avere tutto..»

La giornalista Anna Del Bo Boffino, giornalista e scrittrice è pessimista sul rapporto tra donna e uomo nella professione

E' pessimista Anna Del Bo Boffino. [illegible] analisi per anni [illegible] Musatti, sceglie la chiave psicanalitica per darsi una spiegazione: «Non è facile cambiare l'inconscio maschile nel giro di [illegible] anni, [illegible] è ancora preparato a una donna diversa dalle sue aspettative. E finché l'immagine della donna forte e decisa resta introiettata dall'uomo come minacciosa, le cose non cambieran[illegible] Credo che ci vorranno ancora altre 2-3 generazioni». [st. c.]

Milano, festa per la nuova Smemoranda

Tanti vip alla corte di sua maestà l'agenda

Da oggetto di culto [illegible] best seller
E il club ha venticinquemila soci

MILANO. E' nata nel 1979, blu, a quadretti, con una mela verde in copertina. Tiratura neanche 2 mila copie. Oggi, quindicenne, va sul mercato delle agende in 800 mila esemplari.

Un bel business, Smemoranda, scanzonato [illegible] dimesso status symbol dell'Italia giovane e progressista. «Sempre controvento», si vanta l'ultimo slogan.

Il [illegible] stile ironico ha conquistato tutti: «Ormai [illegible] un'istituzione», ha gridato «il manifesto», «Il virus si [illegible] ormai infiltrato in più generazioni [illegible] vi sono spesso casi di genitori professionisti e di figli studenti che escono di mattina dalla stessa porta di casa con la Smemoranda sotto il braccio. Questo è vero ingegno imprenditoriale», ha riconosciuto il mensile Capital.

Con lo stesso stile si è celebrata ieri [illegible] la festa per il quindicesimo compleanno, tra risotto allo zafferano e torta con candeline, alla Cantina Rattazzo di Porta Ticinese, uno degli ultimi «trani» milanesi, l'osteria tipica cui il giovane Gaber dedicò [illegible] canzone. Una scelta po' nostalgica: in questo locale ci furono le prime cene della redazione e dei direttori Gino & Michele e Nico Colonna.

Alla festa c'erano l'ineffabile comico Paolo Rossi e il regista Gabriele Salvatores (i due hanno firmato lo spot pubblicitario dell'agenda), assieme a buona parte degli oltre duecento collaboratori che negli anni hanno firmato articoli e disegni inseriti tra le pagine quadrettate dei dodici mesi.

La serata si è trasformata in un happening, che ha coinvolto tra gli altri Nanni Svampa, Ivan Della Mea, Tullio Pericoli, Enzo Braschi, Giobbe Covatta, Gene Gnocchi, Sergio Staino, Fulvia Serra. Tra brindisi e ironia.

Il comico Gene Gnocchi, uno dei vip di Smemoranda

Centro della serata è stata la presentazione della nuova agenda per il '93: in 480 pagine 85 firme si sbizzarriscono sul tema della notte. C'è Federico Fellini («Di solito la [illegible] la passo a dormire accanto a me che sto sveglio»), Lucio Dalla («Notte senza l'ammore e adesso che [illegible]ce il sole notte già finita»), il papà di Tex Willer, Sergio Bonelli («La notte non è fatta per dormire. Nemmeno per gli Apaches»), Altan (Figlio: «Odio [illegible] buio della notte». Padre: «Perlomeno non ti vedi allo specchio Ciccio»). Per l'occasione è stata fatta anche una tiratura limitata di 10 mila copie numerate. In più quest'anno è nata Randa, micro-rubrica telefonica.

C'è [illegible] anche un momento dedicato ai tanti affezionati acquirenti, quelli che hanno trasformato Smemoranda in [illegible] sorta di confessionale laico e lo hanno spedito alla redazione.

Così sono state lette alcune frasi. Quella in chiave timida («La Smemo è un mezzo di comunicazione tra me e gli altri... Sono poco espansiva e preferisco scriverle, le cose»), in chiave politica («Smemo... la [illegible] che migliaia di ragazzi amano più al mondo dopo *la fine di Andreotti*»), in chiave poetica («Smoranda è:/ la bella addormentata/ una canzone dimenticata/ una faccenda affaccendata/ una sotria raccontata/ una bottiglia di vino stappata/ [illegible] incantate/ una parola mancata/ una bugia giurata/ [illegible] qualcuno dice che è anche un'agenda»).

Un'ultima notizia. L'Associazione Smemoranda Brothers and Sisters, che è nata un anno fa ha ormai venticinquemila soci (lombardi e piemontesi sono i più numerosi). Smemoranda, ultimo miracolo a Milano.

Alessandro Rosa

tuttoscienze

Ecco la soluzione de «Lo Strizzacervello» pubblicato su «Tuttoscienze» di ieri e dal titolo «Un orologio sensibile». Ogni 24 [illegible] l'orologio va avanti di 1/6 di minuto per cui sembrerebbe che [illegible] 30 giorni (e dunque la mattina del 31 dicembre) dovesse [illegible] minuti esatti avanti (5x6=30).

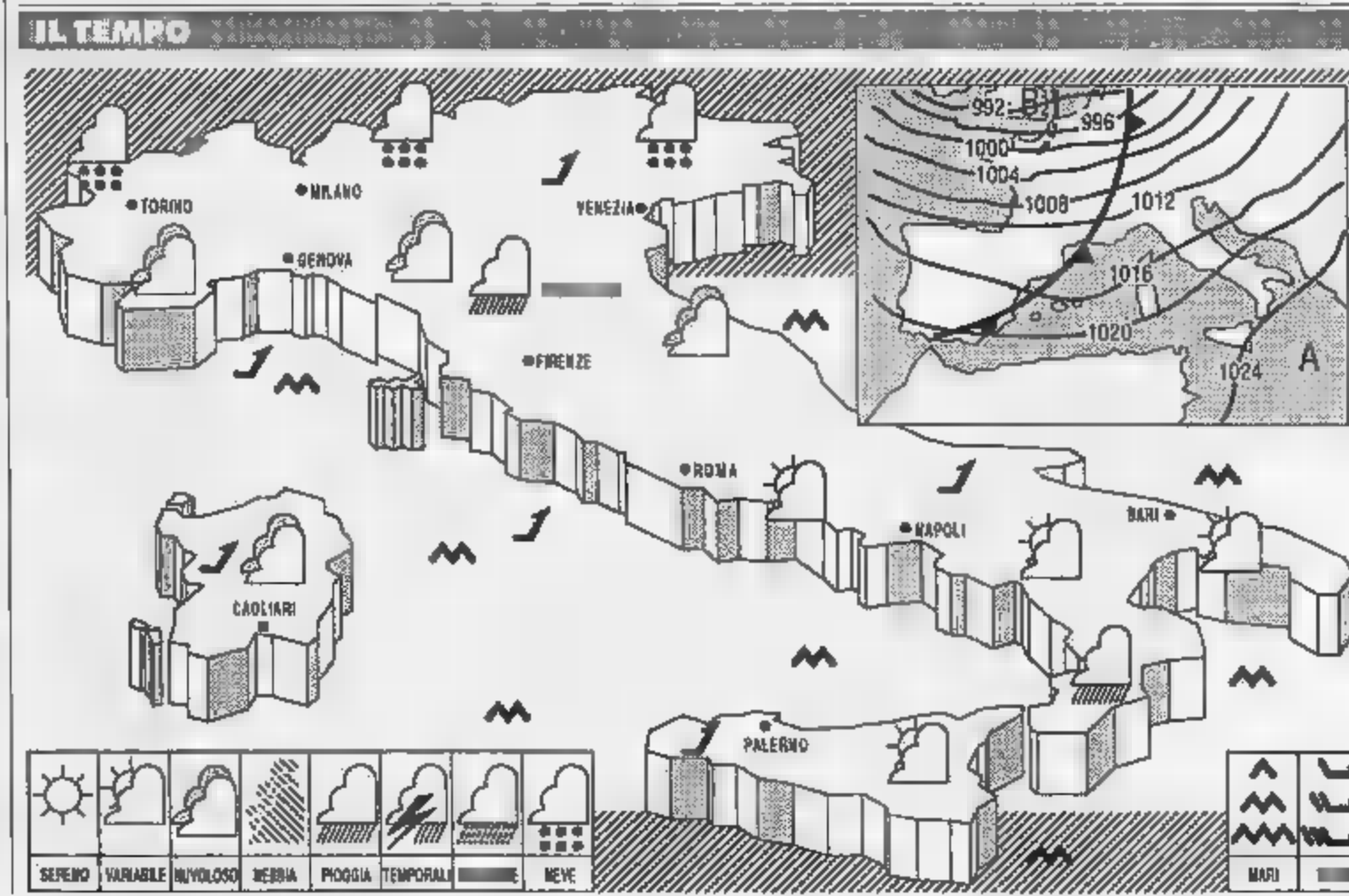
Già la mattina del 28 però, l'orologio è avanti di 4 minuti e mezzo (27:6=4,5) e siccome alla mezzanotte guadagna altri 30 secondi, i 5 minuti di anticipo vengono toccati alla fine del 28 dicembre.

IL TEMPO

TORINO · MILANO · VENEZIA · GENOVA · FIRENZE · ROMA · NAPOLI · BARI · CAGLIARI · PALERMO

992 · 996 · 1000 · 1004 · 1008 · 1012 · 1016 · 1020 · 1024 · B · A

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · NEBBIA · PIOGGIA · TEMPORALE · [illegible] · NEVE · MARI

[illegible] perturbazione [illegible] ad [illegible] l'Italia ad iniziare [illegible] regioni nord-occ[illegible].

TEMPO PREVISTO: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna molto nuvoloso con precipitazioni sparse, nevose sui rilievi alpini al di sopra dei 1800 metri. Tendenza a condizioni di variabilità sul settore nord-occidentale e sulla Sardegna. Sulle restanti regioni nuvolosità con locali precipitazioni. Durante la notte e al primo mattino foschie dense e banchi di [illegible] si andranno formando sulle zone pianeggianti del Centro-Nord.

[illegible]ATURA: in diminuzione al Nord e sulla Sardegna.

[illegible] ovunque moderati, localmente forti [illegible] Sud-Ovest.

MARI: mosso lo Jonio, molto mossi gli altri mari, con moto ondoso in aumento il Ti[illegible].

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni adriatiche, su quelle meridionali e sulla Sicilia cielo nuvoloso. [illegible] le altre regioni variabilità con addensamenti che potranno dare luogo a precipitazioni sui rilievi; dal pomeriggio peggioramento.

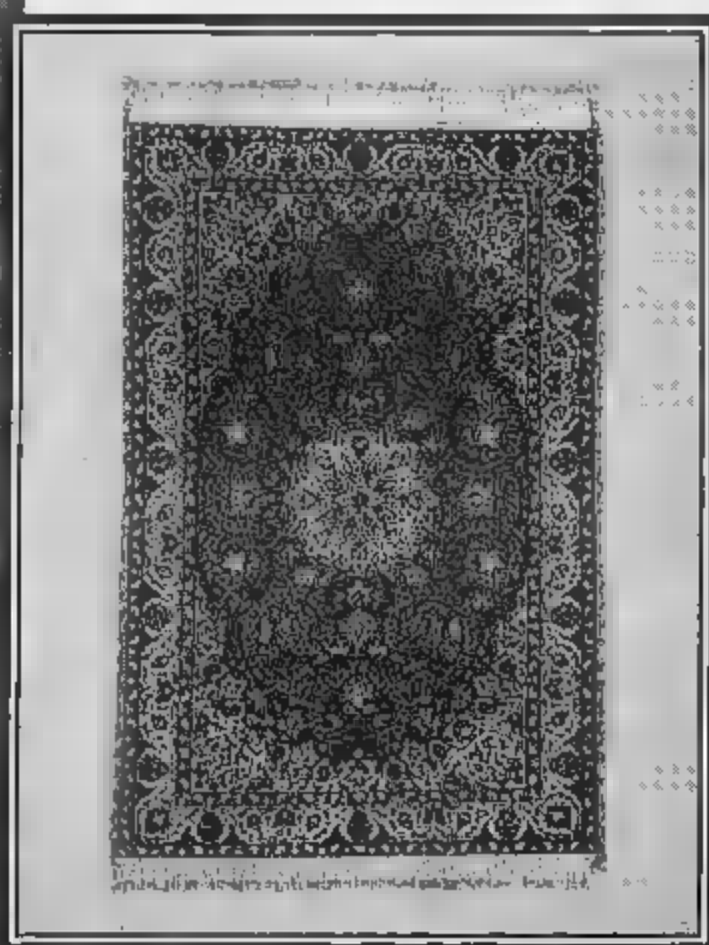
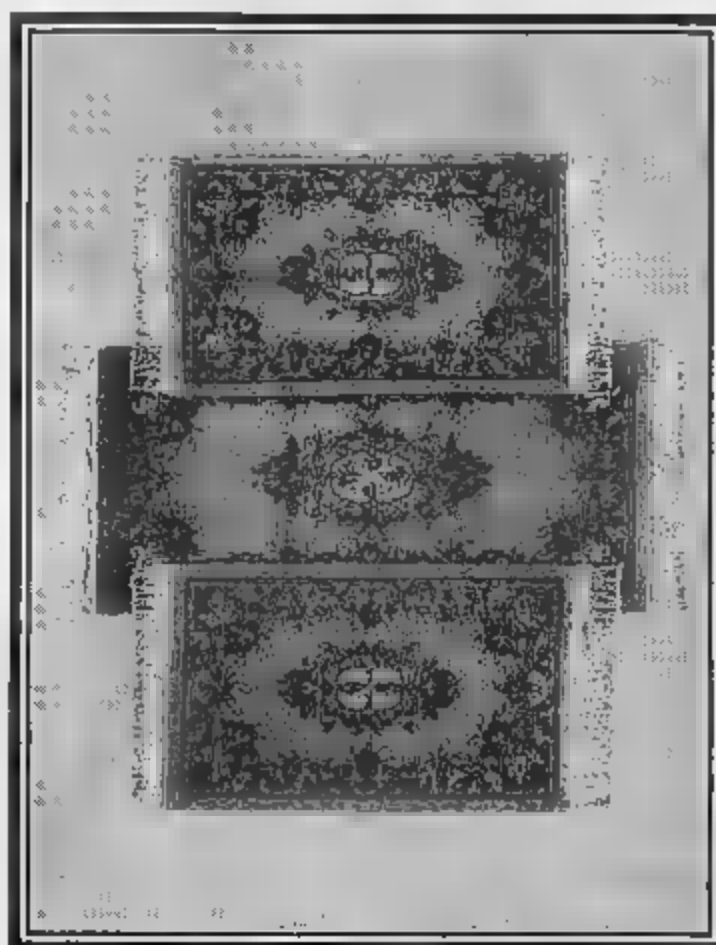
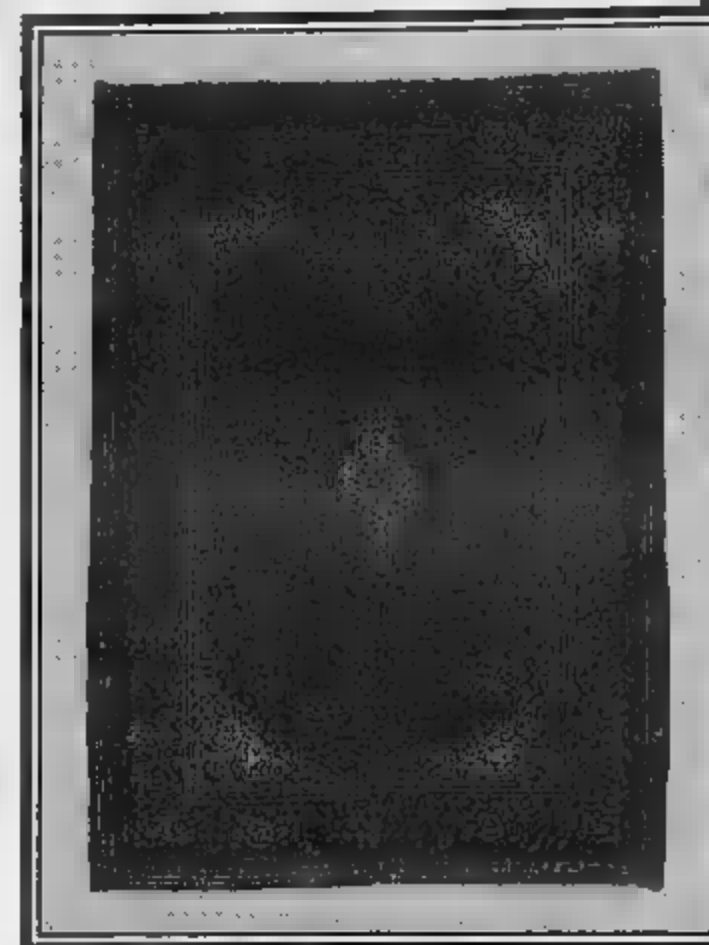
CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	5	8	Firenze	9	15	Bari	2	10
Verona	7	8	Pisa	10	17	Napoli	7	16
Trieste	12	13	Ancona	6	14	Potenza	1	11
Venezia	6	10	Perugia	9	12	S.M. Leuca	[illegible]	14
Milano	6	9	Pescara	2	14	R. Calabria	13	16
Torino	5	7	L'Aquila	1	12	Palermo	13	20
Cuneo	3	5	Roma Ciampino	7	17	Catania	7	19
Genova	11	13	Roma Fium.	11	18	Alghero	7	18
Bologna	9	11	Campobasso	5	12	Cagliari	7	19

CITTA' ESTERE

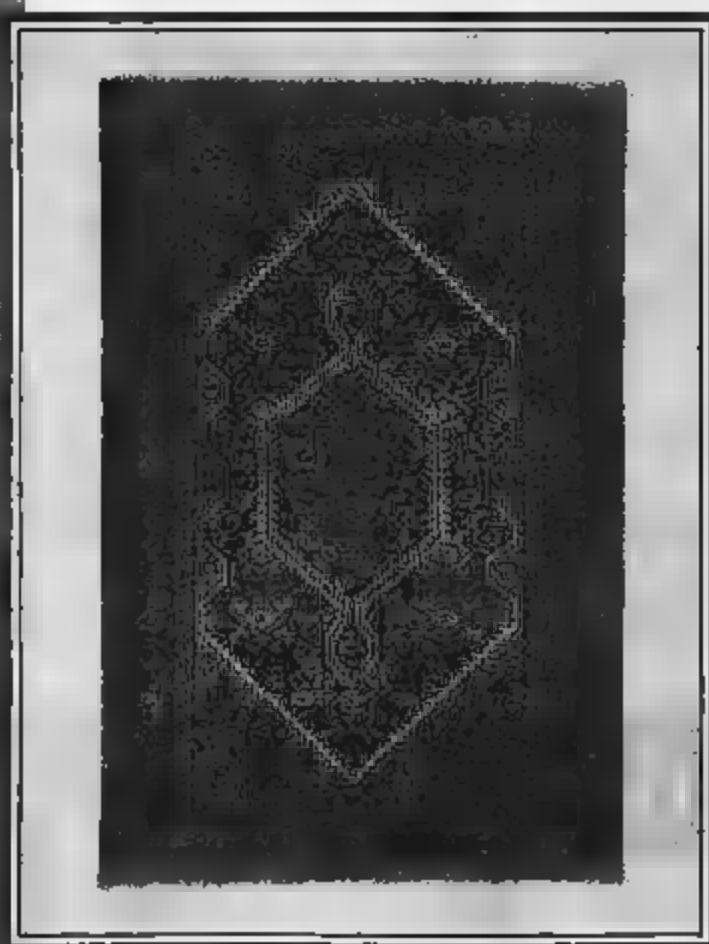
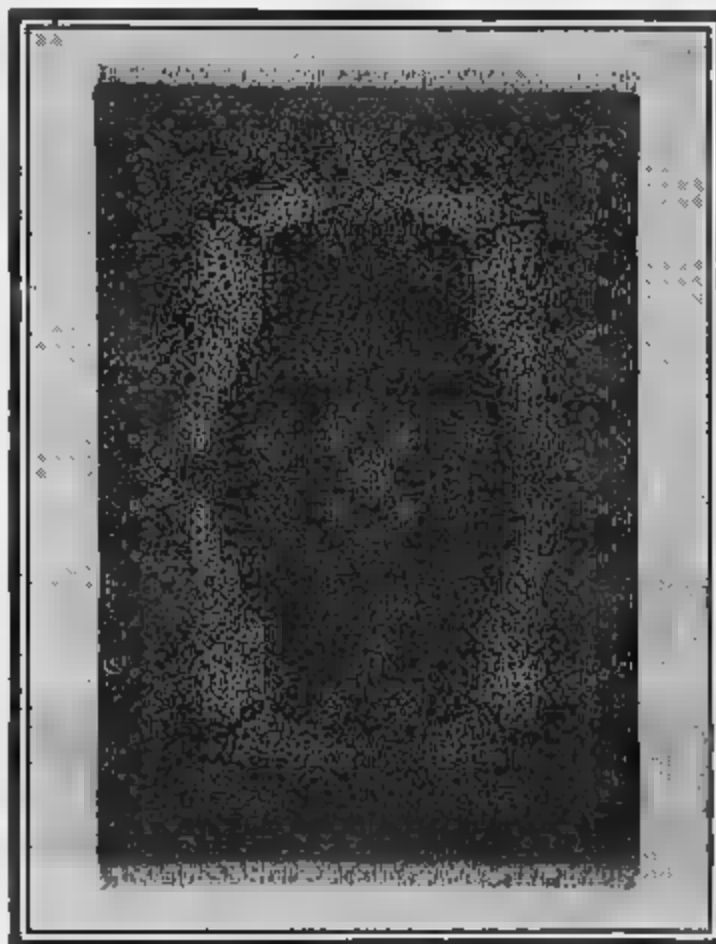
	min	max			min	max	
Amsterdam	[illegible]	12	nuvoloso	Lisbona	11	17	variabile
Atene	5	11	variabile	Londra	9	14	pioggia
Bangkok	18	28	sereno	Los Angeles	10	26	nuvoloso
Berlino	6	9	sereno	Madrid	5	11	[illegible]
Bruxelles	4	10	nuvoloso	Montreal	0	2	pioggia
Buenos Aires	11	25	sereno	Mosca	-10	-1	nuvoloso
Copenaghen	6	8	sereno	New York	4	11	nuvoloso
Dublino	[illegible]	10	pioggia	Parigi	8	12	pioggia
Francoforte	[illegible]	11	variabile	Pechino	-3	6	[illegible]
Gerusalemme	6	12	pioggia	Rio de Janeiro	20	25	pioggia
Ginevra	4	13	variabile	Sydney	14	22	np
Helsinki	2	3	nuvoloso	Tokyo	11	17	nuvoloso
Honolulu	22	29	sereno	Varsavia	-2	5	variabile
Il Cairo	9	18	nuvoloso	Vienna	2	5	nuvoloso

WOLMER S.p.A.

Da noi, il denaro ha sempre lo stesso valore. Anzi, si può dire che vale più di prima. Perché solo da Wolmer é possibile acquistare, a prezzi così contenuti, autentici tappeti persiani. Questo é frutto della nostra politica commerciale: acquistiamo i tappeti nei paesi d'origine in grandi quantità e teniamo i ricarichi al minimo indispensabile. È per questo che anche in periodi di crisi economica, Wolmer continua a servire i propri clienti bene ed onestamente, così come li serve da 35 anni.

NAIN PERSIA 127x205
L. ~~2.400.000~~ L. 1.600.000

TRITTICO CINESE OBUSSON
1 da 90x180 e 2 da 70x140
L. ~~1.300.000~~ L. 780.000

KASCHAN PERSIANO 200x300
L. ~~4.900.000~~ L. 2.500.000

Tappeto Kirman Raver cm. 300x200
da L. *~~4.200.000~~* L. *2.100.000*
Tappeto Cinese Pekino cm. 160x230
da L. *~~1.980.000~~* L. *1.200.000*
Tappeto Kachemir Pakistan cm. 90x150
da L. *~~580.000~~* L. *390.000*
Tappeto Gabbek Persia cm. *200x300*
da L. *~~4.300.000~~* L. *2.100.000*
Tappeto Qum Persia Lane kork cm. 155x250
da L. *~~4.900.000~~* L. *3.800.000*

Tappeto Yalamè Kork cm. 155x260
da L. *~~4.780.000~~* L. *2.900.000*
Tappeto Gerla Rumeno cm. 200x200
da L. *~~1.800.000~~* L. *1.200.000*
Tappeto Srinagar Indiano cm. 120x200
da L. *~~1.650.000~~* L. *1.250.000*
Corsie Persiane di varie misure
a partire da L. *600.000*

ECCEZIONALE NOVITÀ!
Sottotappeto antiscivolo
lavabile e indistruttibile. Si adatta a qualsiasi tipo di pavimento (moquette compresa). In vendita speciale, oppure compreso nel prezzo di ogni tappeto acquistato.

MALAYER PERSIANO 140x210
L. ~~1.380.000~~ L. 500.000

BERKANA CINESE 170x240
L. ~~2.650.000~~ L. 1.980.000

KIRMAN RAVER 120x200
L. ~~1.280.000~~ L. 850.000

Il «Diario» inedito del musicista: le piccole miserie della vita privata, la consapevolezza del genio

BEETHOVEN SEGRETO

Io, il più infelice dei mortali

E' risaputo che la musica di Beethoven è molto più conosciuta del suo autore; l'Appassionata, la Quinta, la Pastorale, chi non ne ha qualche nozione? Ma quanti sanno come viveva Beethoven, chi frequentava, cosa pensava, cosa leggeva? Ragionando a dozzina, si potrebbe dire che Beethoven era musicista e che la sua musica basta e avanza; e invece è incredibile quante cose si capiscano meglio, e come diventi persino più bella e più [illegible] quella musica quando si abbia una maggiore dimestichezza con l'uomo.

Bisogna quindi [illegible]re molto grati all'editore Mursia che pubblica [illegible] prima edizione italiana del *Diario* tenuto da Beethoven fra il 1812 e il 1818, di cui presentiamo qui di seguito alcuni passi in anteprima. E' un documento di 171 paragrafi che assieme alle fonti maggiori, le Lettere e i «Quaderni di conversazione», costituisce una testimonianza importantissima per conoscere la biografia e il carattere di quell'uomo fuori misura. Smarrito nell'autografo, [illegible] [illegible]rvato in autorevoli copie manoscritte, il *Diario* fu pubblicato dieci anni fa da Maynard Solomon, psicoanalista e musicologo statunitense, conosciuto anche in Italia per la sua biografia su Beethoven piazzatasi ai primi posti nell'88 al Premio Comisso.

L'origine del *Diario* sembra da mettere in relazione con la partenza da Vienna, nel 1812, per varie ragioni, della cerchia più stretta degli amici di Beethoven: una cura per la solitudine, negli anni della sordità avanzante, della fine [illegible] ogni illusione matrimoniale, delle responsabilità per la tutela del nipote Karl: anni di crisi, e di malattia fisica e morale. Nel 1990 il lavoro di Solomon è stato pubblicato in tedesco, e di qui, nella traduzione di Claudio Salone e con presentazione di Claudio Casini, proviene l'attuale edizione italiana: la quale, arrivando dopo le altre, [illegible] avvale così di ulteriori controlli e identificazioni inedite [illegible] di qualche [illegible] imprecisione di traduzione: importa segnalare solo [illegible] «re[illegible] of his most important works» che alla fine, passando dall'inglese al tedesco e quindi all'italiano, sono diventate «revisioni», anziché «recensioni» dei lavori più importanti del compositore: svista che toglie al nostro lettore l'occasione di pensare che Beethoven, che era Beethoven, conservava con cura quanto i giornali scrivevano di lui). La lettura di questo libro si fa di slancio e interessa stu[illegible] e appassionati. Ha ragione Solomon a dire che «il Diario resta insuperato come testimonianza degli interessi intellettuali di Beethoven»: con il riflesso di letture appassionate o incuriosite (Omero, Plutarco, Schiller, Herder, Kant, ma anche Alfieri e le fiabe di Gozzi), annotazioni sul proprio lavoro, introspezioni religiose. La solitudine di Beethoven irrompe ogni [illegible] con crudele sincerità («Vivere solo è come [illegible] veleno per te, nelle tue condizioni [illegible] sordità»); né fa poco contrasto l'eroismo [illegible] massime e riflessioni morali e, una riga sotto, la registrazione di miserie corporali («il [illegible] maggio prese le polveri e frizionato il torace»), incidenti con la servitù, tribolazioni e rimorsi con la cognata: una miniera di fatti piccoli e grandi che portano sul piano dell'esistenza quotidiana un'immensa natura creativa; [illegible] lente per scrutare quella vera e paurosa malattia di Beethoven che [illegible] la sua grandezza.

Giorgio Pestelli

Nell'immagine grande, Ludwig van Beethoven intento a comporre musica. Così il musicista di Bonn appare sulla copertina del volume che sta per uscire da Mursia: il ritratto si ispira al celebre quadro di Karl Joseph Stieler (1819). In alto a destra la riproduzioni di due pagine [illegible] diario intimo

L'abbandono dei sensi

Senza unione di anime è cosa bestiale

La felicità è solo nell'arte

Sottomissione, la più intima sottomissione al tuo Destino, solo questo possono offrirti i sacrifici - per questo tuo servizio dell'arte - o lotta aspra - Fa' tutto ciò che deve essere ancora fatto per progettare quanto è necessario per il lungo viaggio. Devi trovare quel che il tuo più beato desiderio concede, e poi ancora devi strapparlo a viva forza. - Mantieni una ferma disposizione d'animo.

Non devi essere un uomo, non per [illegible] stesso, solo per gli altri; per te non c'è più felicità se non in te stesso, nella tua arte - Dio! Dammi la forza [illegible] vincermi, nulla deve [illegible] incatenarmi alla vita. - In questo modo con A. (Antonie Brentano, l'Immortale Amata? Così s'intende comunemente, ndr) va tutto in rovina.

L'esatto coincidere di più voci impedisce in generale il procedere dall'una all'altra.

Impara a [illegible] in silenzio, o amico. La parola è come argento, ma tacere al [illegible] opportuno è oro puro.

Far provvista di tutto per vigilare sulle imposture di XX. ([illegible] del curatore: Beethoven pensava spesso che i suoi domestici lo imbrogliassero)

Rimuovere la vecchia stufa dall'alloggio, trasportarla in [illegible]laio.

Anche se le nuvole facessero piovere ruscelli di vita, giammai il salice donerà datteri. Non sciupare il tempo con gente cattiva; la canna comune non darà mai zucchero.

Debbo dimostrare agli inglesi quale benedizione sia contenuta nel God save the King. Un volume [illegible] [illegible] [illegible] musica [illegible] 1 fiorino e 12 Kreuzer. Che si scriva [illegible]te musica più bella non appena lo si faccia per [illegible] pubblico è [illegible]a sicura, anche quando si scrive in fretta.

[illegible] bottiglie dalla contessa Erdödy. (In [illegible] di riconciliazione, ndr)

Una fattoria contro la miseria

I ritratti [illegible] Haendel, Bach, Gluck, Mozart, Haydn nella [illegible] [illegible]. [illegible] possono aiutare ad accampar pretese di sopportazione.

L'apparecchio acustico potrebbe essere conformato in modo tale che alcune stelle dell'apertura (amplifichino?) l'ingresso del suono e che il suono venga trasmesso attorno all'orecchio, così da poter udire at[illegible] tutte le aperture.

Perfezionare, fin dove è possibile, i cornetti acustici e poi mettersi in viaggio. Lo devi a te stesso, all'umanità e a Lui, l'Onnipotente. Solo così puoi ancora una volta sviluppare tutto ciò che deve restare chiu[illegible] in te. - E [illegible] piccola [illegible] (ein kleiner Hof) - una piccola cappella (Kapelle) - in essa il canto scritto da me, eseguito per la gloria dell'Onnipotente, dell'Eterno Infinito.

Se solo ci si volesse separare [illegible] passato, è pur sempre il passato che ha generato il presente. Essi sono diventati terreni - terribili profezie e attraverso le poesie, attraverso il loro significato - salvati -.

Una fattoria, e sfuggi alla miseria!

Colui il quale è afflitto da una malattia che non solo [illegible] può mutare, ma che anzi a poco a poco lo conduce più vicino alla morte e senza la quale la vita sarebbe per lui durata più a lungo, deve pensare che avrebbe potuto soccombere ancor più rapidamente, per assassinio o per altre cause.

Sfortunatamente le persone mediocri sono condannate ad imitare i difetti dei grandi [illegible]stri, senza apprezzarne le bellezze: da qui nasce il danno che Michelangelo [illegible] alla pittura, Shakespeare all'arte drammatica e, ai [illegible] giorni, Beethoven alla musica.

Considera K (il nipote Karl ndr) come se fosse tuo figlio, non badare alle chiacchiere, alle meschinerie, nell'interesse di questa santa causa. La condizione presente è difficile per te, ma quell'uno che sta in alto, oh, Egli c'è, [illegible] di Lui è il nulla.

Mai più vivere solo [illegible] [illegible] unico domestico, è e resta una condizione p[illegible] gradevole; basta immaginare l'eventualità in cui il padrone si ammali ed altrettanto faccia per caso il servitore.

Chi vuol lacrime semini amore

Il modo più semplice per evitare di [illegible] imbrogliato è quello di fare ordinazioni ad una osteria ben precisa.

Chi vuol [illegible] lacrime semini [illegible].

Dio aiutami, tu mi vedi abbandonato [illegible] tutti, perché non voglio commettere un'ingiustizia; ascolta la mia umile preghiera di stare assieme al mio Karl, ma solo per il futuro, dato che ora non sembra esservi al[illegible] possibilità. [illegible] Fato crudele, o Destino spietato, [illegible], no, la mia miserevole condizione non cesserà mai.

Lavorare durante l'estate per poter viaggiare; solo così puoi portare a compimento la grande opera intrapresa per il tuo povero nipote; più tardi, vagabondare per l'Italia, la Sicilia, assieme a qualche artista.

Vivere solo è un veleno

Stare in compagnia la sera e a mezzogiorno [illegible] lo spirito e non stanca. Perciò a casa condurre [illegible] altro tipo di vita. - La gratificazione dei [illegible] senza l'unione delle anime è e resta bestiale; dopo non c'è traccia [illegible] nobile sentire, ma piuttosto il rimorso.

La quiete e la libertà [illegible] i beni più grandi.

[illegible] vera amicizia può fondarsi solamente sul rapporto tra nature simili.

Il 21 [illegible]gio a Francoforte.

Lì Karl ha due ore di latino ogni giorno - un'ora di geografia, storia, storia naturale, religio[illegible]. Karl è un bambino affatto diverso se resta con te per alcune ore. Persevera dunque nel progetto di prenderlo con te. Inoltre avresti [illegible] che preoccuparti meno per il tuo spirito. Quali assurdità vi sono in tutto ciò?!!

Vivere solo è come [illegible] veleno per te, nelle tue condizioni di [illegible]tà; devi diffidare [illegible] una persona di rango inferiore che ti sta sempre d'attorno.

Tutto il male è misterioso e appare più grande quando lo si osservi in solitudine; [illegible] invece tanto più ordinario quanto più [illegible] ne parla [illegible] altri, più facile a sopportarsi e la ragione [illegible] è che ciò [illegible] cui abbiamo timore diventa perfettamente noto, quasi si fosse riusciti vincitori su un qualche grande male.

Ludwig van Beethoven

Georges Bataille. In vita fu vittima di non pochi equivoci, dal sospetto di filofascismo per [illegible] sua riproposta [illegible] Nietzsche all'accusa [illegible] pornografia per l'erotismo «eccessivo»

Per la prima volta escono in Italia tutti i suoi romanzi: a Roma convegno della Fondazione Basso

Rivincita di Bataille, scrittore dello scandalo

Fu accusato di pornografia, ora è trattato come un pensatore

ROMA

UNA giovane donna scarmigliata e nuda sotto l'impermeabile entra [illegible] una locanda e, tracannando [illegible] bicchiere dopo l'altro, s'abbandona a [illegible] frenetica [illegible] orgia [illegible] un garzone sotto gli occhi degli avventori. Poi, la sua ebrezza si scatena in masturbazioni e *fellatio* prati[illegible] a un orrendo e deforme marchese che si fa condurre a casa sua [illegible] la promessa di un amplesso. Ma non riesce a possederla: Marie si uccide accanto al cadavere del [illegible] amante che in punto di morte le ha chiesto di suggellare a quel modo il loro distacco. Non è un fatto di cronaca ma l'argomento di *Le mort* (Il morto), [illegible] [illegible] conto erotico che Georges Bataille scrisse nel 1943. Nello stesso [illegible] lo scrittore pubblicò con lo pseudonimo Louis Trente *Le petit* (Il piccolo), un testo molto poetico in cui partendo dalla constatazione della «vergogna» e [illegible] silenzio che accompagna la parte più intima del corpo maschile, il pene, riflette sui concetti [illegible] bene e [illegible] male, [illegible] Dio e di erotismo. Questi due testi, insieme ad altri più noti e al romanzo *L'Az[illegible] del cielo*, uno dei più belli del Novecento, sono oggi pubblicati in traduzioni rigorose nel volume curato con grande passione e dedizione dal compianto Guido Neri per la Bollati Boringhieri. E' l'occasione per vedere finalmente dissipato il malinteso [illegible] Georges Bataille e infatti i giornali che una decina d'anni [illegible] lo trattavano da pornografo ora gli dedicano intere pagine.

Su *Società e sacro: leggere Bataille oggi* si è discusso ieri alla Fondazione Lelio e Leslie [illegible] per presentare insieme a *Tutti i romanzi* l'altro importante volume dello scrittore francese: *La parte maledetta*. Sala affollatissima, pubblico in religioso silenzio ed oratori di prim'ordine: Giacomo Marramao, Jacqueline Risset, Mario Perniola e Franco Rella, tra gli altri, che dopo [illegible] parlato di società e sacro, erotismo e scrittura in Bataille hanno annunciato la nascita di un «Collegio di Filosofia morale» per discutere filosoficamente i problemi attuali.

Trascurato in vita e vittima di non pochi equivoci, dal sospetto [illegible] filofascismo per [illegible] sua riproposta di Nietzsche nei primi Anni Trenta all'accusa di pornografia per l'erotismo *eccessivo* dei suoi primi testi letterari, Bataille da alcuni [illegible] è al centro di una riscoperta critica che sollecita l'attenzione di [illegible] pubblico sempre più vasto. Dopo la pubblicazione dei dodici volumi dell'*Opera Completa* presso Gallimard, anche in Italia [illegible] sono susseguiti saggi, conferenze e convegni che sono serviti a rivedere il giudizio su [illegible] lui e a considerare [illegible] sua opera nei contesti filosofico, politico e sociologico oltreché letterario.

«La pubblicazione di *Tutti i romanzi* è un avvenimento storico - [illegible] detto Jacqueline Risset -. Per la prima volta sono stati accostati racconti che furono pubblicati con pseudonimi o postumi la cui lettura è sconvolgente per la particolarità dell'approccio erotico». La Risset ha parlato di romanzi-saggi in cui cadono le frontiere tra teoria, «filosofia paradossale» e racconto. E ha accennato all'esperienza biografica adolescenziale di Bataille - il difficile rapporto con il padre cieco, paralitico, e infine pazzo - per spiegare l'eccesso che caratterizza racconti scritti in una sorta di lucido delirio. Giacomo Marramao s'è soffermato sulla «tenera ferocia con cui Bataille tratta la morte del soggetto» e sul [illegible] nuovo approccio all'idea [illegible] un uomo «non frammentario ma labirintico». Roberto Esposito ha cercato [illegible] spiegare il senso dei *nom de plume* dello scrittore.

[illegible] questo proposito ricordo quanto ha scritto Michel Leiris [illegible] sull'amico e compagno di strada: «Scrittore-seduttore, Bataille come Don Giovanni ricorreva al travestimento dello pseudonimo, e come lui [illegible] pronto a sfidare il Commendatore perché considerava l'erotismo una provocazione per affermare pienamente se stesso e proclamare che "si attinge alla vera morale solo [illegible] un al di là della morale perché [illegible] c'è cammino valido senza rottura di limite"». E' l'interpretazione più [illegible] e più chiara dell'erotismo di Bataille. Ora, non [illegible] che leggerlo.

Paola Décina Lombardi

Un attacco ai «Don Chisciotte cattolici», preoccupati della cultura laicista

Il Sabato: si riabiliti anche Giordano Bruno

Messori: «Ma io sono solo un Sancho Panza». A perdonare l'eretico dovrebbe essere Ratzinger

A destra, Campo de' Fiori, la piazza [illegible] dove venne bruciato Giordano Bruno (a sinistra)

ROMA

LO spettro di Don Chisciotte s'aggira nel mondo cattolico e il [illegible] identikit viene tracciato nell'editoriale del settimanale *Il Sabato* oggi in edicola: il nuovo Cavaliere della Mancia prende troppo a cuore il compito di difendere la Chiesa cattolica dagli attacchi della cultura «laicista» e non capisce che nell'«inimmaginabile scristianizzazione di oggi» la Chiesa di tutto ha bisogno tranne che di apologeti e di strenui difensori di un passato ormai sepolto.

Dopo la riabilitazione di Galileo, chi si nasconde sotto le sembianze del moderno Don Chisciotte per auspicare un atteggiamento più intransigente nei confronti dei detrattori della Chiesa cattolica? Chiunque esso sia, il settimanale vicino a Comunione e Liberazione ha in serbo per lui un'altra delusione. Dopo il caso Galileo viene adesso richiesto alla Chiesa [illegible] placet per riabilitare Giordano Bruno»? Ebbene, che «lo si dia». Perché chi non ha ancora compreso «che il contrattacco culturale [illegible] difesa del cristianesimo risulta simile [illegible] quello di Don Chisciotte contro i mulini a vento» finisce per entrare, senza neanche rendersene conto, «nel teatrino delle marionette apprestato dai potenti».

L'editoriale del *Sabato* [illegible] fa nomi, ma dall'identikit però [illegible] rintracciare [illegible] [illegible] di Vittorio Messori, il saggista e giornalista che fino a qualche giorno [illegible] ha tenuto ogni settimana una rubrica sul quotidiano *Avvenire* che si è via via trasformata in una trincea scavata per rintuzzare gli attacchi alla storia e all'immagine della Chiesa. Dalla raccolta dei suoi «Vivai», Messori ha ricavato recentemente il libro *Pensare la storia*, con prefazione dell'arcivescovo [illegible] Bologna cardinale Giacomo Biffi. E' qu[illegible] il libro-breviario del moderno Don Chisciotte?

«Non mi sento tirato in causa», risponde Messori, «per il semplice motivo che al massimo sono il Sancho Panza di quegli autorevoli Don Chisciotte che [illegible] il cardinale Biffi [illegible] il custode dell'ortodossia cattolica cardinale Ratzinger». In effetti, nella sua prefazione al libro di Messori [illegible] proprio il cardinale Biffi a scagliersi contro il «cumulo di giudizi arbitrari, di sostanziali deformazioni, di vere e proprie bugie, che incombe su tutto ciò che [illegible] storicamente attinente alla Chiesa». «Quella prefazione ha voluto scriverla lui», precisa Messori, [illegible] senza che gliela chiedessi».

«Voglio dire», prosegue Messori, «che non sono un topo di biblioteche o un maniaco degli archivi. Credo però, confortato [illegible] riconoscimento di Ratzinger e di Biffi, che nella sua opera di evangelizzazione la Chiesa debba tener [illegible] della "leggenda nera" sul suo conto costruita dai nemici: un ostacolo insormontabile per l'avvicinamento alla Chiesa [illegible] chi ne [illegible] fuori». L'esempio più clamoroso addotto [illegible] Messori ha a che fare con il «caso Galileo»: «Ma lo sa che secondo un sondaggio il 30% degli studenti europei di scienze naturali è convinto [illegible] Galileo sia stato arso sul rogo e addirittura il 97% crede che abbia subito torture fisiche? Ecco, [illegible] può l'immagine di una Chiesa carnefice e torturatrice [illegible] ostacolare quel "dono dello stupore" che [illegible] condizione essenziale per riavvicinarsi allo spirito cristiano?».

Ma [illegible] presa [illegible] posizione del *Sabato* segnala un mutamento di fondo negli umori dell'area che fa capo a Comunione e Liberazione. Negli ambienti di Cl il [illegible] [illegible] cardinale Ratzinger [illegible] molto più che rispettato. Nell'ultimo Meeting ciellino di Rimini il libro di Messori è andato letteralmente a ruba [illegible] infine dalle colonne del settimanale, un tempo considerato punta di diamante dell'«integralismo» cattolico, [illegible] partite molte delle controffensive culturali che oggi vengono considerate alla stregua di una patetica bizzarria degna del personaggio di Cervantes.

«Sapere che l'inquisizione romana fu diversa da quella spagnola, o che comunque han fatto meno morti dei tribunali calvinisti non interessa più [illegible] [illegible]no», scrive il *Sabato*. Oppure «sapere che la sorte toccata agli indios del Sud dell'America fu certamente meno crudele [illegible] quella toccata ai poveri pellerossa del Nord», [illegible] questo riscalda i cuori soltanto degli «addetti ai lavori». Abbandonare lo spirito della trincea, dunque, anche concedendo con magnanimità al nemico la riabilitazione di Giordano Bruno. Sì, proprio del personaggio-simbolo venerato da legioni di anticlericali, liberi pensatori, libertini, liberali, senzadio e nemici della Chiesa cattolica. Giordano Bruno, l'eretico condannato al rogo in piena Controriforma e che la giunta «massonica» [illegible] [illegible] Nathan volle celebrare con una statua eretta a Campo de' Fiori: emblema del libero pensiero perseguitato dall'intolleranza clericale.

Certo, Giordano Bruno [illegible] cessa di essere antipatico [illegible] quelli del *Sabato*, che ricordano con una [illegible] acredine [illegible] l'ex domenicano bruciato dall'Inquisizione sia diventato col tempo un «simbolo massonico». E non si sorvola nemmeno sul fatto che Giordano Bruno «con una spiata aveva mandato a morte tanti cattolici inglesi». Ma anche un gesto «generoso» può [illegible] [illegible] «riaccendere quella curiosità stupita per cui un uomo oggi può diventare cristiano». Sempre che il cardinale Ratzinger, roccioso depositario della purezza della fede, conceda [illegible] suo placet.

Pierluigi Battista

Lo studioso milanese aveva 96 anni

E' morto Lamberto Vitali il sacerdote di Morandi che fece rinascere Brera

MILANO

E' scomparso a novantasei anni Lamberto Vitali, critico collezionista e consigliere di grandi collezionisti di arte contemporanea, mercante [illegible] caffè e sacerdote, con la durezza del pretoriano, dell'opera di Giorgio Morandi, animatore di imprese culturali esemplari per [illegible] rigore oggi (o ieri) dimenticato o sbeffeggiato, e motore [illegible] ricostruzione culturale e museale di una Milano che Savinio vide e descrisse sfigurata [illegible] lordata dalla guerra.

E' stupefacente, al di là dell'età di chi [illegible] già in primo piano nella Milano di Carrà e di Sironi, della Triennale e del razionalismo, che il suo profilo, che tagliava l'aria come la [illegible] intelligenza ironica [illegible] talora spietata tagliava i panni addosso ai bottegai dell'arte, riuscisse ancora a sopravvivere nella tangentopoli bècera degli stilisti e degli yuppies.

Lamberto Vitali fa parte dei miei ricordi giovanili milanesi, vicino a quell'altra straordinaria figura di animatrice e realizzatrice che fu la soprintendente e direttrice di Brera Fernanda Wittgens, a lui legatissima, la sua presenza alle grandi mostre anche in veste di presidente degli Amici [illegible] museo, ma innanzitutto di testimone ineguagliabile di una civiltà ambrosiana secca, fattiva, senza fronzoli.

Dall'alto della sua statura si chinava ad ascoltarti [illegible] tuando a bella posta una indubbia sordità per non sentire ciò che [illegible] voleva sentire - il concetto vacuo, la frase fatta - o intervenire fulmineo se ne valeva la pena.

Intelligenza [illegible] cultura di grande anticipatore, assoluta libertà intellettuale di chi non aveva bisogno di nessun poten[illegible] [illegible] di nessun compromesso: gli interventi su *Domus* negli Anni 20, la direzione di *Emporium* nei 30, erano isole rare di ampia conoscenza del contemporaneo [illegible] raggio europeo e mondiale, in parallelo con le sue frequentazioni di conosci[illegible] e consigliere: [illegible] Milano gli Jesi, grandi collezionisti con gli Jucker e Mattioli, a Winterthur addirittura Reinhart. In Svizzera Vitali, ebreo, scampò alle persecuzio[illegible] razziali [illegible] ai tedeschi.

Fu anche quest'ultima esperienza, e quella dello straordinario «seminario» culturale del 1943-45 fra profughi razziali, partigiani, antifascisti di cui qualcuno dovrebbe scri[illegible] la storia, a trasformare il giornalista e collezionista di cultura [illegible] e penetrante nell'animatore della ricostruzione, [illegible] Brera [illegible] Poldi Pezzoli al riordino dell'Ambrosiana.

Lamberto Vitali fu anche finissimo curatore, per Einaudi, delle *Lettere dei Macchiaioli* nel 1953 [illegible] del *Diario di Delacroix* del 1954 (ricordo il gran[illegible] apprezzamento da parte di Anna Maria Brizio). Il conoscitore altrettanto fine quanto rigoroso curò poi, sempre per Einaudi, l'opera grafica di Morandi ed edizioni di disegni di Modigliani [illegible] di Giacometti. L'altro versante, ancor di [illegible]vo in grande anticipo sulle mode, fu quello della storia della fotografia (ne scriveva sul *Caffè* negli Anni 30): [illegible]rabile, sempre da Einaudi, la monografia sul romano e dannunziano [illegible] Primoli.

Marco Rosci

[illegible] AL GIORNALE

Università, la demagogia dei quadrupedi; ho visto Shylock, sono colpevole

Insegnamenti troppo frammentati

In «Società & Cultura» del 27 ottobre Maurizio Assalto, dopo un abile esordio, [illegible] cui rappresenta un esame di Filosofia antica a Torino dove l'esaminando, richiesto di parlare dei «fisi[illegible] presocratici», dichiara [illegible] solo di non conoscere [illegible] greco antico, ma addirittura di [illegible] aver mai studiato filosofia perché non ha frequentato il liceo, menziona un articolo di Raffaele Simone che apparirà sul prossimo numero del «Mulino»: «Studenti da cacciare, studenti da salvare» secondo cui le università, per la liberalizzazione degli accessi, disposta nel 1969, accolgono indipendentemente dal tipo di diploma, una «pletora» di studenti, che dovrebbero [illegible] non entrarvi affatto o, [illegible] volta entrati, poterne essere allontanati senza difficoltà».

La liberalizzazione degli accessi alle facoltà universitarie, che consente a ogni cittadino italiano, in possesso di un diploma rilasciato da una scuola media superiore quinquennale, di iscriversi a qualsiasi facoltà, disposta per legge l'11 dicembre 1969 (legge n. 910), dunque 23 anni or sono, fu, come gli ex sessantottini ricordano, [illegible] diretta conseguenza dei moti del 1968 o, [illegible] si preferisce, la risposta, demagogica, del governo alla situazione di rivolta e di conflitto prodotta dal movimento studentesco. La rispo[illegible] delle facoltà fu «baronale», demagogica e soprattutto corporativa: consistette nell'incremento del numero degli insegnanti, ma particolarmente nelle facoltà umanistiche, attraverso la moltiplicazione e la frammentazione delle titolarità di insegnamento, sicché ad [illegible] domanda «oggettiva» di formazione generale ed istituzionale, che veniva appunto dagli studenti che non avevano frequentato i licei, le facoltà umanistiche risposero con un'offerta differenziata, che si realizzò mediante l'invenzione ingegno[illegible] di nuove titolarità [illegible]pre più piccole, al punto da [illegible]re il sospetto ch[illegible] si ritagliassero le titolarità sulla misura delle pubblicazioni del candidato «in pectore».

Alla massificazione degli studenti rispose il disimpegno della didattica istituzionale: una sorta di malattia contagiosa («monografite») diffuse l'orgoglio [illegible] intrattenere per un anno gli studenti su temi ristrettissimi ed elaborati con estremo specialismo, adducendo che in tal modo questo è il fine istituzionale dell'università. Insomma, ad [illegible] domanda [illegible] massa si rispose con [illegible] didattica specialistica ed elitaria.

Anche prima del 1969 la maggior parte dei laureati (almeno il 99%) non intraprendeva la carriera dello scienziato, ma andava nelle professioni o, con una laurea in Lettere o in Filosofia, ad insegnare nelle scuole medie inferiori e superiori.

Ora la legge di riforma degli ordinamenti universitari, proposta dal ministro Ruberti e approvata nel novembre [illegible] dal Parlamento, definisce chiaramente i livelli della formazione impartita dall'università: diploma universitario, laurea, dottorato di ricerca. La formazione dello scienziato è compito istituzionale dei dottorati di ricerca; ai diplomi spetterà [illegible] formare i tecnici di livello superiore; ai corsi di laurea tocca f[illegible] professionisti preparati per lavorare nelle strutture pubbliche e in quelle private.

Il professor Marcello Pera, citato nell'articolo di Assalto, osserva che la liberalizzazione ha aperto l'Università non solo agli studenti, ma anche ai professori: cani, gatti, quadrupedi [illegible] caudati. Sicuro: questa è stata la risposta demagogica delle facoltà alla massificazione degli studenti: anche la legge di riforma degli ordinamenti didattici, che [illegible] sente di affidare supplenze ai ricercatori, è stata usata per un ulteriore incremento della didattica differenziata.

Risultato: l'aggravamento del problema degli spazi, già gravissimo e [illegible] giunto [illegible] catastrofe; bisogna assegnare a tutti i professori un'aula, anche a quelli che fanno lezione per quattro [illegible] cinque scolari. [illegible] [illegible] risultato più grave, che segna definitivamente il collasso dell'università e la disfatta morale [illegible] professionale della corporazione [illegible] professori, è indicato, [illegible] nuovo, dalle statistiche dell'Istat: il tasso di successo (il conseguimento della laurea), calcolato su dieci anni, è [illegible] in Italia al 22% (nel 1989 era del 30%), la percentuale degli studenti fuori corso si avvicina [illegible] 40%. Ogni studente iscritto (non ogni laureato) costa allo Stato circa otto milioni l'anno.

Adriano Pennacini
preside della facoltà [illegible] Lettere e Filosofia dell'Università di Torino

[illegible]

Egregio dottore, vorrei sottoporre alla sua attenzione ed a quella dei lettori le dichiarazioni fatte dal sig. Pasquale Bruno, giocatore professionista del Torino Calcio, relativamente al suo conto in banca che, a sua detta, supera i quattro miliardi di lire. Non voglio fare commenti, ma sarei grato se le autorità preposte intervenissero controllando le dichiarazioni dei redditi di questo personaggio anche per rispetto della gente comune che sgobba e paga le tasse. Sapendola sensibile a questo tipo di problematiche, spero voglia pubblicare questa mia...

Gianni Leone, Torino

Il processo della domenica

GENTILE signor Leone, non sono dottore, ma non credo sia richiesto alcun titolo di studio. Mi è parso che il calciatore Pasquale Bruno abbia sconfessato i giornalisti che hanno riferito quella notizia che, anzi, abbia dichiarato la sua ferma intenzione di parlare solo con i giornalisti che ritiene amici, cioè onesti. Ma nel dopopartita di ogni domenica di campionato vengono diffuse attraverso la televisione e la carta stampata affermazioni bellicose, insinuazioni velenose, proteste clamorose da parte di calciatori, dirigenti di società sportive. Seguono puntualmente radicali smentite.

Mi rivolgo all'avvocato Sergio Campana, da me ammirato da quando giocava (e bene) al calcio, e ancor di più apprezzato da quando nel 1968 ha fondato l'Associazione italiana calciatori che si è provata a unificare in un solo sindacato l'asso pagato fior di miliardi e il calciatore di C2 a cui bisogna assicurare almeno il pagamento del minimo stabilito. Caro avvocato, sbaglio, forse, nel ricordare che esisteva tempo fa una [illegible] che proibiva le interviste dei calciatori a caldo, quando l'emotività e l'aggressività implicit[illegible] nello [illegible] fisico e acuite, a esempio, da un risultato sgradevole, [illegible] spesso anche da un risultato gradito, ma inaspettato, possono indurre a sfoghi di ira o di euforia capaci di urtare la sensibilità altrui? I calciatori sono maturati in questi anni, però non [illegible] una norma saggia, quella, ammesso che sia esistita e io non me la sia i[illegible] sognata, dato che [illegible] [illegible] poco di tempo che, mostrandosi così pessimista la realtà del giorno, qualche barlume di ottimismo rallieta le mie due ore e mezzo di sonno? Ora, dopo le partite, parlano anche gli arbitri e gli ex arbitri diventati fissi nelle trasmissioni televisive criticano, spesso con scarsa solidarietà, i loro colleghi e il caos aumenta. Di questo passo [illegible] processo del lunedì sostituirà, la domeni[illegible], la partita di campionato.

[illegible] del [illegible]

Confesso: [illegible] «Mercante» mi [illegible] piaciuto

Sì confesso: sono colpevole! Accetterò ogni punizione che [illegible]condo le nuove future leggi promesse reprimerà il reato di antisemitismo.

Confesso di aver visto due volte a teatro e una alla tv il Mercante di Venezia di quell'emulo di Salman Rushdie che è Shakespeare [illegible] di essermi divertito due volte e una no a causa della regia, degli attori, della scenografia; trovando stupenda la «parte» di Shylock. Non competo con i critici letterari, [illegible] [illegible] se [illegible] uno Shakespeare minore [illegible] maggiore, ma mi [illegible] parso umano, reale. Ho sempre [illegible] con interesse Ceronetti (oggi Ugone [illegible] Certoit) [illegible] profetico, provocante, colto, un po' «vetero»; ma ieri (*La Stampa* del [illegible] novembre, Bandiera Gialla in prima pagina) ho sentito odore [illegible] censura, odore di ayatollah...

Proibiremo nelle scuole i poemi sul «feroce Saladino»? A me Orazio piace anche se Nerone mandò arrosto qualche (?) cristiano. Censureremo Martin Buber e Singer perché in certe stupende novelle «sparlano» di ebrei? Invece di mettere in galera qualche stupido (e sobillato...) «testa rapata» secondo le attuali leggi contro il crimine e così difendere la sicurezza di tutti i cittadini italiani di qualsiasi religione [illegible] gli stranieri ospiti di qualsiasi altro Stato, vogliamo eleggere il rabbino Toaff viceministro dell'Interno? Ma allora affianchiamogli un viceministro musulmano, un testimone di Geova e il mio parroco cattolico, più un [illegible] e uno zingaro!

[illegible] maggioranza degli italiani si commosse col diario [illegible] Anna Frank e condannò i misfatti di Hitler; [illegible] anche se pensa che gli ebrei [illegible] il sale della terra e i fratelli maggiori [illegible] altre religioni monoteistiche, troppo sale fa salire la pressione e danneggia il cuore e non è detto che i fratelli maggiori abbiano [illegible]pre ragione.

Giovanni Polzot, Verona

L'utile pletora degli interpreti

Desidero rispondere alla lettera del 24 novembre «Una lingua comune/ci pensi l'Onu», firmata [illegible] signor Angelo Spagnuolo. Dato che esercito lo stesso mestiere di «quella pletora [illegible] interpreti», mi sento direttamen[illegible] chiamato in causa. E' vero che costiamo «non poco», ma [illegible] altrettanto vero che rendiamo [illegible] poco». Qua[illegible] poi all'idea di inserire nelle materie scolastiche [illegible] «lingua comune», il sig. Spagnuolo dimos[illegible] di non avere dimestichezza [illegible] questioni linguistiche: molti studenti hanno già problemi ad imparare ed [illegible] correttamente la propria lingua madre, figuriamoci doverne inserire un'altra, per giunta [illegible] [illegible]re in massima parte artificialmente attraverso libri e spiegazioni teoriche.

Pletore per pletore, ormai quasi tutti i settori professionali hanno una pletora di addetti, sicuramente anche [illegible] settore del signor Spagnuolo. Ed anche quelli costano non poco.

Daniele Oria, Torino

Le sgridate del mago Zurlì

Gradirei far pervenire al presentatore Cino Tortorella il mio vivissimo plauso per avere rimproverato uno dei due compositori della canzone vincitrice dello «Zecchino d'oro 1992» con le seguenti parole: «Avrebbe anche potuto vestirsi meglio». Il personaggio, infatti, si era presentato alla premiazione in giubbotto e jeans.

In questi tempi, una simile frase è autentico coraggio. Bravo, mago Zurlì!

Mario Giordanengo, Torino

Parigi, storia della Destra

Gli antenati di Le Pen

PER circa due secoli la parola destra ha scottato le dita, nel vocabolario poli[illegible] francese, perché, dopo la Rivoluzione, aveva una connotazione morale. Per gli «uomini di sinistra» convinti di rappresentare il Bene, chiunque si dichiarasse «uomo di destra» incarnava [illegible] Male, simboleggiato da personaggi malefici: i re della Restaurazione del 1815, Napoleone III, Mac Mahon, Pétain, de Gaulle, di fronte agli eroi della «sinistra»: Jean Jaurès, Léon Blum, Mendès-France, per citare solo personalità scomparse.

Tutta una generazione di storici ha mantenuto questo mito. Un'autentica autocensura ha pesato sullo studio della «destra» di questi ultimi due secoli. La rottura [illegible] questa frontiera è il merito principale dell'imponente *Storia delle destre in Francia* (ed. Gallimard) diretta da Jean-François Sirinelli, specialista di storia degli intellettuali, che ha raccol[illegible] una cinquantina di colleghi universitari provenienti da tutti gli orizzonti politici.

Tre volumi, 2500 pagine, rimettono in discussione l'analisi storica che dava alle sinistre il privilegio di definire la destra. Questa lunga tradizione subì un primo scossone quarant'anni fa, quando René Rémond cominciò [illegible] studio dello stesso tipo ai confini tra scienza politica e storia. Questo «saggio» imponente costituisce nel [illegible] ambito una contestazione e soprattutto [illegible] prolungamento delle direzioni di ricerca che Rémond aveva aperte nel 1952.

Come fosse una montagna, il concetto [illegible] «destre» è affrontato da tre vie differenti: il primo volume descrive per periodi i rapporti delle formazioni di destra con l'esercizio del potere o quello dell'opposizione. E' uno schema classico e tuttavia ricco di chiarimenti, [illegible] riequilibri delle interpretazioni acquisite fino al fascismo francese, al gollismo e al Fronte Nazionale. Il secondo volume, «Culture», [illegible] l'inventario della mitologia delle destre, delle [illegible] forme organizzative (in particolare le leghe), dei suoi modi d'espressione (stampati, edizioni, cinema), dei grandi temi della sua memoria (Giovanna d'Arco, la Vandea, i conflitti mondiali, la guerra d'Algeria).

Le «sensibilità» - terzo volume - comprendono i modi di essere e di agire, le ossessioni e i rifiuti; la filosofia della destra, i sistemi di valori (la terra, la patria, l'esercito, la religione, la colonizzazione), le modalità della vita collettiva [illegible] l'organizzazione della Città.

Al termine di una lunga evoluzione della ribellione contro l'assolutismo monarchico, alimentata dall'avvento dell'Illuminismo, la Sinistra e la Destra si sono iscritte nella storia della Francia l'11 settembre 1789 al termine del dibattito dell'Assemblea nazionale sulle prerogative del sovrano. Aveva o no il diritto di ratifica sulle leggi?

[illegible] diritto divino contro la ragione

Dopo quindici giorni di discussioni, i 325 «aristocratici» e «monarchici», cioè quasi tutti i rappresentanti del clero e della nobiltà, favorevoli al suo potere assoluto di veto, si riuniscono alla destra del seggio del presiden[illegible]. I 673 «patrioti», rappresen[illegible] del Terzo Stato, appoggiati da alcuni preti e da signori non ancora chiamati «progressisti», partigiani del veto sospensivo, si raggruppano alla sua sinistra.

Questo modo empirico [illegible] [illegible] i suffragi nascondeva lo scontro [illegible] due ideologie: quella della trascendenza, dunque del diritto divino, da cui discendeva un ordine gerarchico della società, e quella della ragione, fondamento di una sovranità popolare governata dalla libertà e dall'uguaglianza tra gli uomini. Oggi si sono perse di vista queste contrapposizioni. Chirac [illegible] Giscard non sostengono, [illegible] Mitterrand, che il Capo dello Stato sia l'unto del Signore.

L'immagine maledetta, che caratterizza le destre all'inizio del secolo, rimane tuttavia con Jean-Marie Le Pen. I politologi hanno battezzato «nazional-populismo» [illegible] retaggio dei fascismi e la pratica del Fronte Nazionale, componente propriamente reazionaria e autoritaria che rifiuta la democrazia, ed è xenofobo. Il Fronte incarna l'estremismo della «destra».

L'impresa di Jean-François Sirinelli [illegible] un avvenimento, perché è molto raro che gli storici sorpassino i politologi sul loro terreno. Intervengono nel dibattito politico più attuale proponendo a tutti coloro che si riconoscono nello spirito della «destra» di riconoscere la completa trasformazione della loro eredità. Lo propongono anche alle «sinistre»: dieci anni [illegible] governo socialista hanno effettivamente perfezionato [illegible] dislocazione della frontiera, la barriera [illegible] diventata sempre più permeabile.

Il nazionalismo torna a sinistra?

Sotto [illegible] cambiamento dei segni, Sirinelli [illegible] i suoi collaboratori mettono in luce il fenomeno del «sinistrismo», cioè la contaminazione della destra con gli ideali della sinistra. Si potrebbe sostenere che l'impronta «destrista» non è meno certa sulla sinistra. L'esercizio del potere ha portato la sinistra alla prassi contro cui si era fondata: l'empirismo organizzativo, l'intolleranza del clericalismo laico, i procedimenti dell'economia liberale, l'elaborazione di una oligarchia [illegible] [illegible] [illegible] sistema di coo-ptazi[illegible].

L'ideologia si [illegible] incarnata, i salvatori supremi [illegible] stati venerati [illegible] [illegible] tempo [illegible] sovrano, prima di sfociare in dittature in nome della democrazia. Per l'uno e l'altro schieramento, i punti di riferimento [illegible] spariti con la scomparsa dei regimi comunisti e, più in generale, dei socialismi. Destra [illegible] sinistra balbettano nella loro lettura del passato e [illegible] definiscono più il loro avvenire.

Rimane un dato permanente, dice Sirinelli. Attraverso i cambiamenti [illegible] questi due secoli, un criterio di differenza resta: il giudizio sul concetto di nazione. «Prodotto della storia e garanzia che impedisce che questa storia si blocchi», secondo le destre, ri[illegible] per le sinistre «portatore di nubi funeste [illegible] pericolose per l'armonia universale».

Questo riferimento al concetto di nazione non è forse ingannevole? Un avvenimento l'ha contraddetto: in [illegible] del referendum di settembre sull'Europa, una parte della sinistra autentica si è attaccata al passato per dire No in nome della nazione, una parte della destra non [illegible] autentica ha fatto una fuga [illegible] avanti nel futuro gridando [illegible] alla comunità sopranazionale. Il No [illegible] conservatore, il [illegible] proclamava un'utopia.

C'è un ritorno ai tempi in cui il nazionalismo era di sinistra? Può darsi. Oppure, quello che caratterizza la destra, la volontà della conservazione dello [illegible] acquisito delle cose, in questo caso trent'anni di Europa comunitaria? La spaccatura francese è ormai cicatrizzata, o riprenderà a sanguinare?

Jacques Nobécourt

Il libro di García Márquez, un quarto di secolo dopo: che cosa resta della sua leggenda

Natalia Ginzburg: «Da tempo - scrisse - non leggevo nulla che mi colpisse tanto». A destra Pier Paolo Pasolini: «E' un affascinante burlone, gli sciocchi ci sono cascati»

Valerio Riva: l'ho scoperto quando fu ucciso Kennedy. Inge Feltrinelli: [illegible] ora parla soltanto con i Capi di Stato

A sinistra Valerio Riva, a destra Gabriel García Márquez. A lato il famoso poster di Che Guevara

Cent'anni di solitudine e venticinque di successo

CENT'ANNI di solitudine, e 25 di [illegible] il libro [illegible] Gabriel García Márquez è arrivato al quarto di secolo, portando il suo autore dalla condizione ormai proverbiale di «giornalista felice e sconosciuto» a quella di premio [illegible] (vinto nell'82) corteggiato e discusso. Le paro[illegible] d'ordine [illegible] dalla [illegible] città immaginaria, Macondo, si sono affievolite nel tempo, [illegible] il cocktail di «realismo magico», esotismo, mito e politica resiste ad [illegible] della storia. Gli «eroi» di allora sono arrivati all'autunno del patriarca, [illegible] bandiere [illegible] cambiate: al mito castrista sono venuti i peli bianchi, proprio come a Fidel, e la Cuba tanto amata dallo scrittore ha perso gran parte delle sue unghie propagandistiche.

Eppure, *Cent'anni di solitudine* rimane. Indifferente ai tempi [illegible] alle mode, il «libro di culto» che ha segnato la generazione del '68 passa tranquillamente [illegible] mani [illegible] padri a quelle dei figli. L'Italia è il Pae[illegible] - al di fuori dell'area ispanica - dove [illegible] avuto il maggior successo mondiale: oltre 450 mila copie nelle varie edizioni Feltrinelli, che fa una media di 18 mila l'anno, per un quarto di secolo. Il Paese di gran lunga più ricettivo ed entusiasta per il messaggio colorato e sfarzoso che veniva dalla Colombia: il libro di Márquez arrivò come [illegible] rivelazione nei primi mesi del '68, e fu innamoramento collettivo. Il clima politico [illegible] culturale era tutto per «Gabo», come gli amici chiamavano García Márquez: antiamericanismo, terzomondismo, voglia di sognare, desiderio [illegible] nuovi miti e, finalmente, anche [illegible] un romanzo leggibile. «Non se ne poteva davvero più di Robbe Grillet o Joyce - ricorda il poeta Giovanni Giudici -, di libri intellettuali e noiosi. Avevamo tutti una gran voglia di poter leggere di nuovo *I miserabili*, e Márquez ci portò un misto di Victor Hugo e Eugène Sue».

Stroncato da Pasolini

In Spagna, le cose erano andate un po' diversamente. Una «leggenda editoriale» iberica [illegible] addirittura che Carlos Barral, il papa dell'editoria colta spagnola, rifiutò il libro, costringendo l'autore a pubblicarselo in Argentina, presso la «Editorial Sudamericana» dove apparve il 5 giugno '67. In realtà le cose pare non siano andate proprio così: un redattore della Seix Barral lesse il romanzo, ancora inedito, e non solo ne consigliò la pubblicazione ma anche l'in[illegible] [illegible] un premio assai importante per la letteratura ispanica, il «Biblioteca breve». Pare - *Cent'anni di solitudine* produce leggende inestricabili - che García Márquez non [illegible] volesse [illegible]pere, e quindi rifiutasse. Pare anche, però, che [illegible] già preso accordi [illegible] gli argentini.

Non si è mai capito come siano andate veramente le cose: sta di fatto che il libro fu subito un successo: prima edizione 8000 copie, e poi ristampe a catena. Nella sola Argentina *Cent'anni di solitudine* ha vend[illegible] oltre due milioni di esemplari. Fra i suoi record ce n'è anche uno curioso: è considerato il solo romanzo in castigliano, insieme al *Don Chisciotte* di Cervantes, che sia stato tradotto in «tutte» le lingue slave, più l'ungherese [illegible] l'albanese: [illegible] cioè ha conquistato capillarmente l'impero comunista, [illegible] è riuscito a pochissimi altri libri «occidentali».

I motivi [illegible] evidenti, legati al clima internazionale degli Anni Settanta. Ma il romanzo di Márquez [illegible] profondamente occidentale: è una saga tutta incentrata a Ovest, che nasce anzi dal cuore (e dalla cattiva coscienza) dell'Occidente. [illegible] come tale, suscitò reazioni contrastanti. Non piacque [illegible] Pasolini, che [illegible] parlò in termini durissimi: «Márquez è davvero un affascinante burlone, tant'è vero che gli sciocchi ci sono cascati. Ma gli mancano le qualità della grande mistificazione... le qualità che ha, tanto per fare un esempio, Borges (o, molto più in piccolo, Tomasi di Lampedusa)». Per Pasolini quello era «il romanzo di uno scenografo o [illegible] un costumista». Una telenovela insomma, anche se allora il fenomeno da noi era sconosciuto.

Natalia Ginzburg, invece, [illegible] fu affascinata fin dal primo momento. *La Stampa* era stato uno dei primi giornali a parlarne, già con Lorenzo Mondo nell'agosto del '68 che sottolineò il «compatto [illegible] coerente tempo fantastico» del libro e la «fitta rete di scambi e corrispondenze con la più inquieta realtà contemporanea».

Applaudito dalla Ginzburg

Pochi mesi dopo, la scrittrice dedicò un elzeviro alla «crisi del romanzo», argomento allora assai di moda e che [illegible] Ginzburg trovava «odiosissimo». «Ho letto *Cent'anni di solitudine* - scrisse -. Da tempo non leggevo nulla che mi colpisse tanto profondamente. Se è vero come dicono che il romanzo [illegible] morto, o si prepara [illegible] morire, salutiamo allora gli ultimi ro[illegible] che sono venuti [illegible] rallegrare la Terra». Fu un avallo autorevolissimo, che contribuì a consacrare anche la fortuna di critica di Márquez, mentre era in [illegible] il [illegible] [illegible] pubblico.

Chi, dei nostri due grandi scrittori, vedeva giusto? Ispanisti e filologi [illegible] tutti [illegible] [illegible] Ginzburg. Angelo Bianchini ricorda le parole [illegible] Carmelo Samonà: [illegible] circostanze giocarono [illegible] favore del [illegible] creando-gli intorno, non senza forzatu[illegible] implicazioni etiche e sociali [illegible] grande attualità. Ma, aggiunge, «*Cent'anni di solitudine* è un libro che resta. E resta soprattutto per la cornice mitica. E' stato una bomba i cui effetti sono durati moltissimo». [illegible] Cesare Segre, il primo a studiare García Márquez da filologo (in una raccolta importante di saggi, *I segni e la critica*, uscita per Einaudi nel '69), è convinto che sia quello uno fra i «grandi libri del secolo». Superiore [illegible] Borges? «Non saprei. Certo [illegible] inferiore».

Entusiasmi ancora calorosi, entusiasmi *raffreddati*. Il confronto con gli altri latino-americani [illegible] è sempre favorevole [illegible] García Márquez, almeno dall'82, quando vinse il Nobel. [illegible] Pasolini gli preferiva Borges, Giudici ritiene che Vargas Llosa sia molto più «scrittore» («anche se è un fascista», aggiunge [illegible] una punta [illegible] [illegible]sperazione non proprio condivisibile). E non collocherebbe mai *Cent'anni di solitudine* tra i grandi libri [illegible] secolo: «Il troppo successo è l'anticamera dell'oblio»

Non ce lo metterebbe neppu[illegible] Valerio Riva, che [illegible] fu lo scopritore. Trovò quel roman[illegible] racconta, «grazie all'assassinio di John Kennedy». Quel giorno del '63 lui, che lavorava alla Feltrinelli [illegible] stava volando verso Cuba, fu costretto dalla tensione creata negli Stati Uniti a una sosta prima [illegible] New York e poi a Città del Messico. Là, in casa di Carlos Fuentes, gli venne presentato un giovane intellettuale. «Sta scrivendo un romanzo, sarà [illegible] grande scrittore latino-americano», disse l'ospite. Era García [illegible]rquez, naturalmente.

Tre anni dopo, quando uscì il libro in Argentina, Riva [illegible] a prenotarlo. «In Italia - ci dice - ha [illegible] un successo [illegible] per una serie [illegible] motivi: gli italiani sono forse più sensibili al modo [illegible] raccontare fantastico e un po' mitico, la Feltrinelli era [illegible] casa più adatta [illegible] pubblicare il romanzo, e viveva anni di grazia: da Zivago al *Gattopardo*, era una stagione meravigliosa, la casa editrice era al centro della cultura italiana». E il pubblico reagiva con entusiasmo. Il '67, quando a Milano cominciarono a tradurre Márquez, fu anche l'anno del poster [illegible] Che Guevara, un'idea destinata a entrare nella storia del costume [illegible] [illegible] in quella della cultura.

«Grande e ambiguo»

L'onda che portava alti i *Cent'anni di solitudine* stava salendo sempre più. «Fino [illegible] Nobel, che fu a[illegible] un momento di grazia per Márquez». Poi, cominciarono i dissapori. «Litigammo quando scrisse *L'autunno del patriarca*. Io lo lessi in bozze, e gli telefonai subito dicendo che [illegible] era piaciuto moltissimo per due ragioni: perché si narrava metaforicamente la Spagna di Franco, e perché c'era nel libro un'intui[illegible] geniale di Fidel Castro vecchio». «Gabo» si infuriò: «Non avrai mica intenzione di scrivere queste cose?».

«Capii che era doppio - conclude Riva -: in lui c'erano l'artista e l'uomo di mondo, che smentisce tutto quanto l'arti[illegible] sapeva intuire. Poi anche lui [illegible] diventato un patriarca gonfio, retorico, amante del potere, delle contesse [illegible] dei dittatori. *Cent'anni di solitudine* è un gran libro, ambiguo. La mia noia investe il personaggio, non lo scrittore». Gabriel García Márquez non è più quel gi[illegible]lista sconosciuto [illegible] felice, non potrebbe esserlo. Ma forse alla Feltrinelli lo preferivano così, perché lo hanno amato così. «La prima volta che lo invitammo a Milano, in un alberghetto vicino alla stazione - ricorda Inge Feltrinelli - era schivo, umile, delizioso. Ora parla solo con i capi di Stato. Ma sa com'è, [illegible] diceva anche Brecht: il denaro rende pomposi».

Disco postumo di Daolio

Uscirà oggi, [illegible] due [illegible] dalla morte, l'ultimo disco di Augusto Daolio, leader [illegible] complesso i Nomadi creato 30 anni fa con Beppe Carletti. Il titolo racchiude tutta la filosofia dell'opera di Augusto. Si chiama infatti «Ma che film la vita» [illegible] ripropone [illegible] suo messaggio, la sua esaltazione di [illegible] ciò che porta alla socialità, all'affermazione dei sentimenti dell'uomo che crede [illegible] pace universale. Il disco si compone di 16 canzoni registrate dal vivo nei concerti [illegible] [illegible] febbraio [illegible] a Sanbonifacio di Verona [illegible] [illegible] 30 marzo a Reggiolo, tutti brani ispirati a storie realmente vissute. L'attesa per l'uscita [illegible] disco è fortissima, [illegible] sempre forte è il cordoglio per la scomparsa di Augusto avvenuta il 7 ottobre [illegible] per un tumore [illegible] polmoni, all'età di 45 anni. La sua tomba nel cimitero [illegible] Novellara continua ad essere meta di un pellegrinaggio [illegible] giovani.

Folla da Rossi niente lezione

Una folla inaspettata, oltre 2 mila persone stipate in un'aula che [illegible] poteva contenere 400, è stata la causa dell'annullamento della «Lezione di comico» che il cabarettista Paolo Rossi avrebbe dovuto tenere ieri sera [illegible] all'Università Statale di Milano. Motivi di ordine pubblico [illegible] [illegible] sicurezza dei presenti hanno infatti spinto gli organizzatori a sconsigliare a Rossi di entrare nell'aula gremita all' inverosimile. «Non mi [illegible] certo rifiutato di entrare - ha detto lo stesso Paolo Rossi - volevo spiegare [illegible] [illegible] persone che era pericoloso stare dentro, [illegible] mi hanno sconsigliato anche di farmi vedere perchè c'era [illegible] rischio che l' aula crollasse». Rossi però, criticando gli organizzatori «che [illegible] hanno messo [illegible] disposizione un'aula più grande», non abbandona i suoi [illegible] e annuncia che la lezione sarà organizzata prossimamente in [illegible] altro posto.

Esce un lp, «Svalutation» alle porte: una nuova era del molleggiato?

Celentano Superbest «Io, il killer della tv»

35 anni di carriera da ribelle a romantico da impegnato a «messia»

Nella foto grande Adriano Celentano. Nelle foto piccole [illegible] il «molleggiato» ai tempi di «24 mila baci» e la figlia [illegible]

MILANO. E' tempo di celebrazioni per Adriano Celentano. Oggi esce nei negozi «Superbest», un doppio album nel quale finalmente [illegible] Molleggiato si decide a riesumare la parte più antica e gloriosa della [illegible] produzione musicale, per festeggiare i 35 anni di carriera artistica e i 30 del mitico Clan, che fu insieme un'etichetta discografica e un modo di vivere fra amici, almeno finché divisioni egoismi e torti fatti o subiti non distrussero l'armonia e la compagnia. Era [illegible] 1959 quando Celentano [illegible] in hit parade [illegible] «Buonasera Signorina» di Louis Prima, ma già dal '56 l'orologiaio pazzo scorrazzava per la swinging Milano, mezzo Elvis Presley e [illegible] Jerry Lewis senza arte [illegible] parte però alla ricerca di un destino adatto al suo genieccio, che [illegible] sarebbe rivelato comunque superiore ad ogni più rosea attesa.

«Svalutation», il suo attesissimo programma tv che debutterà il 12 dicembre, [illegible] [illegible] in origine proprio [illegible] intenzioni celebrative: intenzioni che [illegible] forse disattese dal marasma messianico celentaniano, ma intanto il divertentissimo promo di Raitre, confezionato da Celentano stesso e in onda ad ogni ora, se ci parla di spese pazze attraverso un Voglino fintamente preoccupato, ci porta poi anche [illegible] surreali territori rock, in [illegible] al verde di [illegible] [illegible]co. «Per Raiuno la vedo molto brutta - [illegible] appena detto [illegible] - hanno paura che faccia concorrenza a "Scommettiamo" e non hanno mica torto». Per forza, Raiuno dovrà [illegible] paura, [illegible] Celentano - come pare - sta anche raccogliendo intorno a sé un gruppo musicale per cantare [illegible] [illegible]; e [illegible] sta scegliendo con amore nella sua casa bunker spezzoni filmati della propria carriera per riproporli in [illegible] quale bislacca chiave: storica o morale?

Il segreto è di rigore, il Molleggiato ha fatto fare a tutti i suoi collaboratori, dal prode Gambarotta al regista Paolo Beldi, certi giuramenti speciali che non verranno [illegible] disattesi. [illegible] intanto il «Superbest» che esce oggi si prepara a [illegible] i primi posti della hit parade di Natale: perché, se si parla del lontano passato e non dei [illegible] passi falsi degli ultimi dieci e più anni, Celentano nella storia della musica italiana resta un numero uno. Per quella sua disinvolta attitudine [illegible] passare da autore a interprete senza stravolgere mai lo stile, per i tanti piccoli capolavori fatti di niente, comici o ironici, che comportavano la visione, oltreché l'ascolto, della [illegible]. A Lui va [illegible] merito di aver contribuito alla diffusione di massa [illegible] rock'n'roll in Italia, [illegible] [illegible] aver alimentato, [illegible] i suoi atteggiamenti anticonformisti, la crescita fra i giovani che lo seguivano di una mentalità meno provinciale e ingessata. Una volta, a Sanremo, avendo cantato [illegible] prima par[illegible] di una canzone in una tonalità sbagliata, fermò l'orchestra e [illegible] strinse il direttore a ricominciare da capo: erano tempi in cui Sanremo era una specie di golfo mistico, e [illegible] atteggiamento di quel genere distruggeva all'improvviso schemi comportamentali cristallizzati. Una rivoluzione.

Gli studiosi di musica leggera, da Manfredi a Borgna, arrivano a dividere la carriera musicale di Celentano, come quella di certi pittori, in quattro periodi: c'è il periodo «ribelle» che va dal '56 [illegible] '62, con la nascita di brani legati al genere rock'n'roll: «Ciao ti dirò», «Il ribelle», «Il tuo bacio [illegible] come un rock», «I ragazzi del juke box», «Impazzivo per te». Segue dal '63 al '65 l'epoca del best seller, con milioni di copie vendute di canzoni ispirate ai generi tradizionali, rivisitati in chiave moderna: c'è il valzerone nel «Problema più importante», c'è il tango nel «Tangaccio» e in «Grazie prego [illegible] tornerò» («Prego, vuol ballare con me?/Grazie, preferisco [illegible] no»); c'è la grande ballad (autore Ricky Gianco) «Sei rimasta sola», la canzone tradizionale come «Si è spento il sole», le traduzioni come «Pregherò» da «Stand By Me», senza cui la canzone italiana difficilmente sarebbe decollata abbandonando l'esausta tradizione.

Segue, dal 1966 al 1970, il periodo del messaggio universale con alcuni brani belli e straordinariamente anticipatori dei temi ecologici come «Il ragazzo della via Gluck» (dove Celentano nacque, a Milano), e nel '71 è fervida la collaborazione con un ancora sconosciuto Paolo Conte coautore della «Coppia più bella del mondo» nonché con Pallavicini della straordinaria «Azzurro»; e cominciano le prime cadute di gusto, nella popolarissima «Eravamo in centomila» (allo stadio quel [illegible] e in «Chi non lavora non fa l'amore», con la quale a modo suo Celentano festeggiò l'avvento dell'autunno caldo. Infine, il periodo monumentale, [illegible] '70 se vogliamo fino ad oggi: qui Celentano, ormai diventato appunto [illegible] monumento, scorrazza liberamente fra temi e generi producendo la stessa «Svalutation» che oggi diventa titolo di un programma tv e altri brani come «Sotto le lenzuola», «Yuppi Du», «Viola», «Soli» (di Toto Cutugno), fino all'«Artigiano» del 1981, in cui spiega cantando come secondo lui bisognerebbe [illegible] [illegible] tasse. Da quella data in poi, Celentano non è più un protagonista [illegible] classifiche ed entra in una sorta di fase [illegible] che [illegible]erso le disavventure economiche del film «Joan Lui» si corona con la sua partecipazione a «Fantastico» nell'87. «Raiuno non mi ha perdonato di aver ucciso "Fantastico" - ha detto solo ieri il Molleggiato -. L'ho fatto alla grande, [illegible] un killer consapevole del fatto che, dopo di lui, [illegible] sarebbe stato più possibile rifare quel programma». Amen.

Il dio della canzone è diventato [illegible] dio della tv. «Svalutation» aprirà [illegible] porte [illegible] una nuova èra celentanesca? Nell'attesa macerante dell'evento [illegible] due puntate, [illegible] «Superbest» aiuta a sistematizzare questo personaggio unico nello showbiz italiano. Rocchettaro e romantico, profeta e cantautore, attore e persino sex symbol, [illegible] Molleggiato ci aspetta in hit parade: e intanto dalla tv balla [illegible] rock in un parco, in [illegible] [illegible] [illegible] pellaccio floscio come i signori bene della sua generazione.

Marinella Venegoni

Il regista Baldi

«Insieme abbiamo molti progetti e per lui scrivo già canzoni»

MILANO. Adriano Celentano ha scelto per «Svalutation» il regista più off della nuova generazione tv, specializzato fin [illegible] tempi del primo Lubrano nelle inquadrature [illegible] piedi umani. Paolo Beldi, novarese, classe 1954, ha firmato [illegible] tempo tutti i programmi più trasgressivi nati nell'universo televisivo italiano, da «Lupo Solitario» alla famigerata «Matrioska», da «Mai dire banzai» a «Diritto di replica» [illegible] riprenderà in gennaio. Il regista è ora alle prese con l'ultima puntata di «Su la testa!»: fuori Paolo Rossi da domenica prossima, tocca a Celentano iniziare le prove [illegible] mercoledì successivo. Per [illegible] verità, è stato coerentemente Beldi a cercarsi il Molleggiato: «Era un mio idolo fin da quand'ero piccolo e a [illegible] fu il primo a girare le terga al pubblico. Ho sempre amato il suo rifiuto della cultura, la sua scelta dell'autenticità. E così un paio di anni fa, sono salito da Claudia Mori (che fa da manager al marito, ndr) con Bruno Gambarotta e un progetto in mano. Volevo fare [illegible] trasmissione intitolata "Dedicato A Driano" dove c'era Gambarotta che gli faceva alla lavagna il verso di quando scrisse, a "Fantastico", contro la caccia».

Era un progetto rievocativo della carriera [illegible] Celentano: «Claudia mi disse che [illegible] Adriano mi avesse conosciuto gli sarei piaciuto. Poi [illegible] nato il suo progetto, ed eccoci qua». Qua, come? «Ah, non lo so, non me lo chieda. Adriano sta preparando dei video ed altro materiale a casa sua, e firmeremo entrambi la regia. [illegible] sto anche scrivendo delle canzoni per lui, per 4 anni ho fatto le musiche di "Drive In": vedremo che cosa succederà, io gli ho chiesto di [illegible] dire niente neanche a me per [illegible] guastarmi la sorpresa». Da Paolo Rossi a Celentano. [illegible] [illegible] vocazione estremista? «Entrambi estremizzano il linguaggio tv, ed entrambi [illegible] molto disponibili, assai più di molte mezze calzette che si credono chissà chi». Ci sarà un seguito per Paolo Rossi [illegible] tv? «Secondo me, no. Paolo [illegible] troppo intelligente per concedersi ancora. Non ha voluto neanche aumentare il numero delle puntate di "Su la testa"». **(m. v.)**

Conte [illegible] Bologna

La leggenda del santo cantatore

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il concerto di debutto era finito sulle [illegible] [illegible] «Bartali». L'Avvocato in smoking, avendo i sandali pieni di strada, si era già rintanato [illegible] in camerino. A furor di applausi, è tornato a farsi vedere, [illegible] [illegible] Medica [illegible] Bologna, da un orifizio del sipario; poi indietro tutta [illegible] riparo e ancora avanti, forzatamente, sempre [illegible] quel pezzetto di tendone aperto. Alla fine si vedevano soltanto il baffo e il farfallino. Ritrosia, pudore e semplice [illegible]chezza, dentro quel mostrarsi avaro e ammiccante c'è tutto il fascino di Paolo Conte; uomo orgoglioso, misterioso e desideroso di rimanere tale a dispetto dei tempi. Gli sarà [illegible] fatica quella confessione magra e densa di sottintesi, «Che decadenza la realtà/ che differenza un giorno fa», unico accenno alla contemporaneità in tutta la sua produzione: versi cantati nella recentissima «Per quel che vale», dedicata alla vita d'artista («che vita è...»). Eppure, mentre è l'unico cantautore che nessuno si sognerebbe mai [illegible] inserire fra i «maîtres à penser» musicali, l'Avvocato è anche l'unico davvero scopertamente autobiografico nelle sue canzoni.

Paolo Conte [illegible] abita fra noi, ma in un mondo lontano nel tempo, fuori dai grandi e tormentati circuiti [illegible] presente; [illegible] mondo in cui convivono storie personaggi e leggende novecentesche che con l'oggi non c'entrano nulla. [illegible] sua [illegible] [illegible] [illegible] riuscire a trascinarci nel suo mondo [illegible] [illegible] capacità concreta di una macchina del tempo; provvedono il paesaggio [illegible] parole ricercate e polverose, mentre [illegible] musica si fa atmosfera rivoltabile secondo l'umore. In questa fase dal vivo, dopo il nuovo disco «Novecento» siamo [illegible] confini della perfezione: si macina musica con amorosa passione per la singola nota, con una ricerca minuziosa [illegible] disinvolta dell'effetto inconsueto. C'è più jazz (perfino al kazoo) in questo che in qualunque altro concerto [illegible] Conte: ma sorvegliato fino al sospiro, alimentato e subito spento fra i dieci musicisti della band. Fatte [illegible] pluristrumentisti scelti, dicono le note di regia, uno per [illegible] dal prode Maestro («Il maestro è nell'anima», cantava lui) [illegible] [illegible] passione [illegible] limiti della mistica.

Scorrono così, sulla scena, energicamente dirette dalle sue instancabili [illegible] pagine vecchie e deliziose come «Dal loggione», «Diavolo rosso», «Max», «Gl'impermeabili» e soprattutto «Sotto le stelle del jazz» completamente rinnovate, [illegible] [illegible] altre dell'album appena uscito «Novecento»: ma già a loro volta, queste, trascinate in una nuova e [illegible]oge[illegible] lettura: [illegible] il valzerone che dà il titolo all'lp e la [illegible] incredibile «Schiava del Politeama».

La macchina del tempo di Conte ci riporta indietro a Sydney Bechet, a New Orleans e perfino a Charlie Parker mentre i baffi dell'Avvocato accarezzano il microfono, quasi spot pubblicitari di un tempo soltanto sognato. Nel furore della musica che [illegible] concede pause, si ritaglia uno spazio stravagante [illegible] che il Paolo Conte umorista, che si lancia in rievocazioni personali o in aforismi: «Ognuno di noi [illegible] e muore solo, ma nell'intervallo c'è una grande [illegible] fusione». E sembra che anche questa metafora gli sia nata da un grande fastidio. **(m. ven.)**

Prossime date: 7 Verona, [illegible] Cuneo, 11 Genova, 14 Piacenza, 12/17 gennaio Milano, 2/7 febbraio Roma.

Il «Don Carlo» diretto da Muti, con [illegible] regia [illegible] Zeffirelli, apre il 7 dicembre la stagione alla Scala

Pavarotti: «Un debutto che mi fa paura»

Nel cast Daniela Dessì, Samuel Ramey, Luciana d'Intino e Coni

MILANO. Sant'Ambrogio si avvicina e tutto è [illegible] ha da essere: interpreti [illegible] «Don Carlo» debitamente infervorati e meticolosamente preparati, tempo orrendo qu[illegible] lo può essere a Milano alle porte dell'inverno, direzione [illegible] Scala ancora più attenta e sollecita del solito, interrogativi semischerzosi sul [illegible] in quest'apertura di stagione vestiranno le signore nonostante la crisi, interrogativi semiseri sull'eventuale inter[illegible] [illegible] gruppi contestatori in piazza. Sullo sfondo, il brivido: e se, nonostante l'intesa raggiunta nelle settimane scorse, i sindacati decidessero, proprio all'ultimo, [illegible] bloccare la serata per protesta [illegible] i tagli previsti dalla Finanziaria alle attività musicali? La risposta unanime è un coro di «ma no...» pronunciati con tono di sicura previsione, ma anche con una sfumatura di scongiuro.

Della feroce vicenda di pote[illegible] e di [illegible] che Verdi ambientò nella Spagna del 16° secolo, accentuando i risvolti umani prima che politici, Luciano Pavarotti è protagonista «nel senso che il [illegible] personaggio dà il nome all'opera - chiarisce - e si trova al centro di odii e amori della trama, [illegible] [illegible] fatto questo ruolo è uno degli ultimi. Finché [illegible] lo ascoltai nell'interpretazione di Carreras e di Domingo, non mi diceva granchè. E' psicologicamente fragile, vittima anche di un aspetto fisico rattrappito che [illegible] cercherò di rendere attraverso [illegible] gestire volutamente impacciato, musicalmente privo [illegible] arie strepitose, estraneo alla libertà d'interpretazione, quasi strumentale. A volte mi ricorda Otello. Se dovessi impazzire del tutto, un giorno potrei decidere [illegible] cantare in palcoscenico per[illegible] Otello, dopo [illegible] follia di affrontare adesso, per la prima volta, un ruolo tanto diverso da me, come Carlo».

Ha paura, certamente, e non lo nasconde: «Sono un infantile, fino a 10 anni fa sognavo di essere studente e dover [illegible] [illegible] [illegible]mi. Pure questo è [illegible] esame, rimando qualsiasi impegno al giorno dopo. Ormai [illegible] diventato [illegible] riflesso condizionato, mio e di mia moglie Adua; a chiunque ci proponga un invito e anche soltanto una domanda rispondiamo immediatamente: «Ne parliamo dall'8 in poi». A confortarlo è stata soprattutto l'atmosfera di grandissimo affiatamento con tutti i colleghi che in altre edizioni avevano già rivestito i rispettivi ruoli».

Sul clima di collaborazione concordano unanimi coloro che hanno preparato questo «Don Carlo» nel quale, fa notare il direttore artistico della Scala Alberto Zedda, «di fianco a nomi celeberrimi stanno non pochi artisti giovani, i primi costantemente mostrando grande generosità [illegible] i secondi, e questi ultimi grande rispetto ed entusiasmo nei loro riguardi».

Per tutti, fondamentale la presenza [illegible] Riccardo Muti. «Ti trasmette la sua gioia di fare musica e [illegible] fa comprendere veramente [illegible] testo - osserva Daniela Dessì, che interpreta Elisabetta [illegible] Valois - e il mio personaggio di giovane donna che, riamata, ama Carlo di un [illegible] impossibile, [illegible] molto umano, vero, di quelli che riesci, forse, a fare completamente bene soltanto dopo qualche migliaio di recite. Elisabetta può essere anche una donna di oggi, al contempo fragile e forte, delicata e rigorosa».

Altro polo femminile dell'opera [illegible] [illegible] principessa Eboli. Luciana d'Intino è felice di affrontare, con la direzione di Muti, «un ruolo che - dice - costituisce [illegible] la meta massima per ogni mezzosoprano. Vocalmente molto italiana, di temperamento mediterraneo, viscerale e un po' maliardo, Eboli [illegible] però rimanere sempre una principessa. E non c'entra nulla [illegible] Carmen, nonostante alcuni traccino un parallelo».

«Mi pia[illegible] talmente questo allestimento che quasi mi rincre[illegible] di [illegible] [illegible] al debutto», commenta Samuel Ramey, il quale per la nona volta impersona Filippo II re di Spagna, uomo profondamente solo che può permettersi di aprire il suo cuore solamente a Rodrigo, marchese di Posa. Lo impersona Paolo Coni: «L'amico non nasconde [illegible] re verità anche amare - dice - ma entrambi sono ben consapevoli che non esiste possibile alternativa alla cupezza del loro tempo. L'ombra del Grande Inquisitore, interpretato [illegible] Alexander Anisimov, è incubo costante. Zeffirelli ha lavorato con grande fedeltà al testo, come d'altra parte [illegible] tradizione di questo regista».

Ornella Rota

Riccardo Muti dirige la [illegible] italiana di «Don Carlo» nell'apertura della stagione alla Scala; Tutti i cantanti dicono: «Trasmette la gioia di far musica. La sua presenza è decisiva per la buona riuscita della serata inaugurale»

A Milano il lavoro di Gilberto Tofano, con gli allievi della scuola del Piccolo

Commedia di ebrei e di ragazzi

Bella produzione, perfetta dal punto di vista storico, anzi archeologico
Molte parentele con la commedia dell'arte: quello che [illegible] è la risata

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Sotto il titolo di «Commedia [illegible] [illegible] alla corte dei Gonzaga» l'adattatore e regista Gilberto Tofano ha ingegnosamente combinato un [illegible] rinascimentale, «Le tre sorelle» del drammaturgo Leone de' Sommi Portaleone, attivo a Mantova e morto nel 1592; con brani teorici del medesimo, ricavati da «Quattro dialoghi in materia di rappresentazioni sceniche», [illegible] cui si anticipano concetti moderni sulla recitazione e sulla regia. Inoltre ha attinto a documenti d'epoca per suggerire anche il contesto in cui operò l'interessante personaggio, ebreo [illegible] grazie alla sua maestria di allestitore di spettacoli ottenne rispetto e privilegi inconsueti per un membro [illegible] [illegible]azione». Assistiamo insomma a una prova del surricordato lavoro del [illegible] proposta [illegible] inviati del Duca, che vuole ascoltarlo a palazzo; e questa prova è diretta dall'autore, il quale ogni tanto interviene spiegando i suoi princìpi. Un'altra cospicua interruzione è provocata dalla visita ai teatranti della celeberrima Isabella dei comici Gelosi, la massima [illegible] dell'epoca, [illegible] anche in questa occasione vengono enunciate [illegible] sull'arte istrionica e sulla funzione del teatro come rappresentazione del mondo. L'ebraicità di Leone e della sua troupe è ricordata all'inizio, coi partecipanti alle prove che si presentano vestiti di nero e spiegano come le date proposte per la loro esibizione a palazzo coincidano con loro festività religiose: è ripresa sporadicamente nei commenti, e torna alla fine con una madre che istericamente [illegible] gli ebrei di averle rapito il rampollo.

Il risultato di tanta carne al fuoco è egregio dal punto di vista del mestiere, non soltanto infatti la regia ha mescolato i vari temi [illegible] grazia ed efficacia - scena semplice e garbata di Emanuele Luzzati, pacati costumi di Frida Klophols, musiche rinascimentali di Aldo Tarabella - [illegible] gli interpreti, in gran parte allievi di una scuola che finanziata o no dalla Cee, evidentemente esiste, sono tutti all'altezza della situazione, tanto [illegible] quotidiano, dove li guida l'eccellente Franco Di Francescantonio [illegible] come l'autore-regista, quanto [illegible] lazzi. Sono più di venti [illegible] non [illegible] nominarli tutti, ricorderò soltanto gli spassosi rodomonti Paolo Calabresi ed Enrico Meggi.

Spettacolo perfetto, dunque? Da un punto di vista storico, archeologico, forse sì. Ma sul [illegible] del divertimento, molto meno. La prima riserva riguarda l'infelice Teatro Studio (dove si replicherà fino a gennaio), notoriamente rotondo, con gli spettatori castigati lungo le pareti sulle infernali panche dell'architetto Zanuso. [illegible] lo spazio centrale della [illegible] rimane quasi sempre [illegible] mentre tutta la recita ha luogo su di un palcoscenico in fondo, per di più fiocamente illuminato durante una fase cruciale della seconda parte; ed è difficile essere coinvolti [illegible] vicende buffe spiate oltre un grande spazio aperto. Seconda e più grave riserva, il [illegible] Composta di ben [illegible] trame intrecciate sugli espedienti per sposare o comunque possedere le tre sorelle del titolo (uno si rifà sfacciatamente alla «Mandragola»), con situazioni canoniche di vecchi babbei, servi truffaldini, spacconi e vigliacchi, questa commedia non ha nulla di ebraico, ma è un tipico tardo lavoro rinascimentale. [illegible] delle commedie rinascimentali Silvio d'Amico diceva ai suoi studenti che sono come i giapponesi, per distinguere il bello dal brutto ci vuole l'intenditore; ma a noi profani sembrano tutte uguali. [illegible] questa poi la regia ha scelto di non sottolineare tanto il dettato, [illegible] italiano abbastanza saporito, quanto le parentele con la commedia dell'arte, e quindi giù con falsetti e cantilene, capriole e bastonate, fino alla monotonia. Così senza dubbio ci si sbellicava quattro secoli fa, ma oggi si [illegible] freddini, specie se il trattamento dura tre ore e passa. Il pubblico è apparso debitamente impressionato [illegible] sforzo, [illegible] refrattario [illegible] risate: concordando col critico, [illegible] quale [illegible] invidiato, confessa, l'onorevole [illegible] Malfa, che avendo compiuto il bel gesto di presenziare manifestando così solidarietà al Direttore sotto accusa, ha approfittato dell'intervallo per squagliarsela.

Masolino d'Amico

Commedia degli ebrei alla corte dei Gonzaga

«Un cuore in inverno» di Sautet con una radiosa Emmanuelle Béart

Il triang[illegible] del disamore

Chiaro, formale e profondo, molto francese

L'AMORE [illegible] amore: [illegible] voluto sedurti così, per gioco, [illegible] rivalità. [illegible] ti amo», confessa il protagonista; la protagonista accusa: «Sei meschino, [illegible] hai [illegible]maginazione né cuore né palle, niente», e lui le dà ragione: «C'è qualcosa in me che [illegible] vive». Il dodicesimo film [illegible] Claude Sautet esemplifica il meglio del cinema francese classico: chiarezza, semplicità, psicologia e morale, equilibrio t[illegible] forma e contenuto, più quell'esemplare senso del ritmo, dei dialoghi e della costruzione drammatica che appartiene al regista, più quel [illegible]scor[illegible] [illegible] [illegible] che in Francia è una specialità culturale e un'invenzione storica.

Illuminato dalla gran bellezza di Emmanuelle Béart, il film sceglie [illegible] sonata di Ravel come chiave di una vicenda a tre nel mondo della [illegible]usica e presenta un personaggio interessante recitato da Daniel Auteuil: un giovane dal cuore freddo, senza desiderio di vivere né di vincere, capace [illegible] dare la morte ma non di rischiare coi sentimenti, difeso da un lavoro manuale specialistico e ascetico, destinato [illegible] solitudine. Lui e André Dussollier sono soci in un perfetto laboratorio per la fabbricazione e riparazione dei violini; lui per un poco è tentato di conquistare la ragazza dell'altro, una eccellente violinista, ma presto l'inappetenza vitale e la paura di esporsi [illegible] inducono a ritirarsi; tutt'e tre ne escono pesti e infelici, mentre una coppia di vecchi dà la prova di quanto l'amore possa essere saldo, provvido e invincibile.

Gli attori [illegible] molto bravi e ben diretti, soprattutto la coppia Béart-Auteuil che nella vita privata è una coppia più inna[illegible] che nel film: si direbbe che il regista trasferisca nel giovane protagonista un distacco e un'infelicità [illegible] desideri tipici [illegible] propri 68 anni, ma [illegible] sempre lo spostamento persuade. Infastidisce la musica usata in funzione nobilitante, elevata [illegible] sublime. Forse Claude Sautet risultava meno elegante e più convincente nei suoi film «caldi» di sentimenti e di costumi medioborghesi: o forse è il classicismo cinematografico ad essere diventato accettabile soltanto quando esprime un talento grande, profondo e originale, e sembrare altrimenti poco vitale.

Lietta Tornabuoni

UN CUORE IN INVE[illegible]
(Un coeur en hiver)
[illegible] Claude Sautet
con Daniel Auteuil
Emmanuelle Béart
André Dussollier
Psicologico. Francia, 1992.
Cinema **Centrale** di Torino
Arlecchino di Milano
Capranica di Roma.

Nuovo record d'ascolto per Bongiorno

Mike è «Bravissimo» Pippo solo quarto

Baudo: non commento [illegible] dati d'audience
[illegible] già si parla della fine di un mito

ROMA. «Mi dispiace, sono almeno venti giorni che non commento nulla, [illegible] in particolare i dati d'ascolto» (Pippo Baudo, laconico, al telefono). «La settimana che va dal 23 [illegible] [illegible] novembre [illegible] stata un record assoluto per [illegible]ike Bongiorno» (Ufficio stampa di Canale 5, [illegible] un festoso fax). La notizia che nessuno vuole commentare è nei [illegible] l'altra [illegible] 6.680.000 italiani hanno seguito [illegible] Canale 5 «Bravo bravissimo», fiera ipersponsorizzata di bambini prodigio, cantanti, danzanti, raccontanti barzellette; in 5.371.000 hanno preferito la prima puntata del film per la tv «Il cielo [illegible] cade mai», su Raidue; 4.470.000 [illegible] gli spettatori che [illegible] sono sintonizzati su Italia 1 per vedere il film «Shadowchaser: progettato per uccidere», genere fantascientifico; e dunque le famiglie Auditel han scaraventato Pippo Baudo e la [illegible] «Partita doppia» al quarto posto: impietose, l'hanno visto (solo) in 4.174.000.

A dispetto delle polemiche [illegible] delle indicazioni [illegible] Cee contro i programmi televisivi con ripieno di prosciutti e pannolini, Mike Bongiorno s'impone come re degli ascolti, come [illegible] novità della stagione televisiva: Baudo l'aveva già superato anche il martedì sera, [illegible] pure [illegible] «La ruota della fortuna», un programma che più vecchio non si potrebbe, Mike ha incollato al televisore, dalle 19 alle 20, 5.659.000 italiani.

Ancora un numero, impressionante, viene fornito da Canale 5: con le [illegible] tre trasmissioni, di cui una a cadenza giornaliera, Bongiorno ha totalizzato la bellezza di 43.896.000 spettatori in una settimana. Bravo, bravissimo.

E Baudo? L'operazione raddoppio [illegible] ha funzionato, e la sua «Partita doppia», realizzata [illegible] criteri di maggiore sobrietà rispetto ai grandi show [illegible] passato, rischia [illegible] diventare una partita persa. «Sto pagando una certa mancanza di volgarità»; ci aveva confessato un paio di settimane fa, prima di optare per il silenzio-Auditel, [illegible] magari ha [illegible] quando ricorda che il pubblico [illegible] ormai talmente abituato ai lustrini da pretenderli.

Ma già ci s'interroga sulla fine del baudismo: siamo di fronte al crollo d'un mito? Com'è potuto accadere? Oppure succede nell'Italia televisiva ciò che accade in politica, e ancora ci ritroviamo, dopotutto, [illegible] chiederci se sia meglio Pippo o Mike.

Baudo e Bongiorno, rivali

TIVU' & TIVU'

Proteggiamo «Diogene» videospecie in estinzione

PER fortuna in televisione ci sono programmi che resistono alla pressione dei dati d'ascolto. Programmi che vengono realizzati e mandati in onda anche se i responsi delle cifre non sono sensazionali. Prendiamo «Diogene», a esempio, ritornato lunedì e martedì alle 13,30 [illegible] Raidue, [illegible] onda quando finisce [illegible] «I fatti vostri», astuto e cinico varietà strappalacrime e strapposorriso. «Diogene» non svetta in testa ai dati Auditel (come invece accade, nonostante il tema ma grazie al favore della prima serata, per «Mi manda Lubrano»); eppure meno male che Raidue non lo sopprime, meno male che Mariella Milani, con caparbietà, continua a presentare un rotocalco serio, che non cerca lo spettacolo ad ogni costo. E di serietà [illegible] bisogno, no?, un po' dappertutto.

Spesso, in tv, non c'è alternativa: per parlare [illegible] un pro[illegible] anche scottante e farsi ascoltare bisogna cercare le [illegible] giuste, quelle che, magari per istinto, conoscono i trucchi del varietà; quelle che sanno sacrificare la precisione, forse noiosa, al fascino della più spettacolare, e funzionale, superficialità. Ma quando si vuole davvero approfondire [illegible] tema, si sente la necessità di essere precisi: e il rischio è diventare noiosi (e quindi inutili) per la tv. «Diogene» cerca, nella [illegible] z'ora di cui dispone, una formula discorsiva, briosa, eppure esatta: l'altro giorno si parlava dell'orrenda tassa sulla casa, [illegible] parlavano coloro che [illegible] in coda dall'alba davanti al catasto per pagarla; [illegible] parlava Giorgio Benvenuto, attualmente segretario generale [illegible] ministero delle Finanze. Tasse, brutto argomento, argomento che non fa audience, ma fa soltanto cattivo il sangue dello spettatore. Eppure, è giusto avere il coraggio di discuterne, attraverso il tubo catodico, anche a [illegible] far scivolare via dall'alambicco di Loche, giornalista di «Avanzi», il rosso rivelatore dell'audience. «Diogene» è una trasmissione da proteggere, come il panda e l'orso b[illegible] d'Abruzzo.

[illegible] invece, a proposito di cifre, possiamo divertirci con questo (ne parliamo anche nella pagina accanto): martedì sera «Bravo, bravissimo», lo show con i bambini condotto da Mike Bongiorno ha assolutamente stracciato Pippo Baudo, diretto concorrente, battendolo per 6.807.000 spettatori contro 4.174.000. [illegible] débacle, per il povero Baudo, che con la sua «Partita doppia» proprio non riesce a decollare: e poi si trova sempre di fronte quel diavolo [illegible] Bongiorno, re [illegible] giochi e degli sponsor. Quando poi al sovrano fan [illegible] i bambini, la miscela diventa esplosiva: [illegible] visto l'altro giorno che i ragazzi, non avendo più una tv tutta per loro (come invece avevano i loro colleghi degli Anni Sessanta), de[illegible] il successo di [illegible] tv della sera, alla quale si rivolg[illegible] Anzi, è soprattutto [illegible] tv della sera che su rivolge a loro: blandendoli, allettandoli, solleticandoli. E bombardandoli di pubblicità, per farli crescere con le idee subito chiare sull'imperativo categorico dell'acquisto.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Il prof. Robin fa il poeta

Nino Manfredi in «Carabiniere a cavall[illegible] Raid[illegible]

L'ATTIMO FUGGENTE

1989, Tmc alle 20,40; dur. 125'

Il lavoro di Peter Weir è [illegible] il film-mito [illegible] tre anni fa ed ha proposto alla ribalta del successo il suo protagonista Robin Williams. L'ambiente è quello del liceo Welton nel Vermont (Usa) 1959. Robin Williams interpreta la parte di un professore che affascina i suoi studenti ricorrendo alla forza dell'esempio e della poesia. Williams si conferma il nome nuovo di Hollywood.

SOTTO ACCUSA

1[illegible] Rete 4 al[illegible] 20,30; dur. 108'

Drammatico di Jonathan Kaplan e interpretazione [illegible] Oscar per Jodie Foster nel ruolo [illegible] Sarah, cameriera di un drug-store che una sera viene violentata [illegible] avventori senza che ne[illegible] senta il dovere di soccorrerla. Convinta dal procuratore Kelly McGillis a portare il caso in tribunale, Sarah dovrà affrontare la concezione maschilista della giustizia e il disagio di un processo che mira a distruggere la sua credibilità di donna e di testimone.

DIARIO NAPOLETANO

1992, Raitre alle 20,30; dur. 120'

Documentario di Francesco Rosi. Scritto dal regista assieme a Raffaele La Capria, è in effetti piuttosto [illegible] «appunto [illegible] viaggio» sospeso tra il reportage di denuncia e la riflessione autobiografica. Trent'anni dopo «Le [illegible] sulla città». Nel bene e nel male però la scrittura di Rosi ri[illegible] quella del cinema e anche questi 90 minuti quasi documentari rappresentano un nuovo capitolo della collaborazione tra tv e Cinecittà.

IL CARABINIERE A CAVALLO

1961, Raidue alle 10; dur. 90'

Commedia di Carlo Lizzani. Nella filmografia del regista [illegible] «Cronache di poveri amanti» questa commedia con Nino Manfredi occupa un posto di rilievo che i critici dell'ultima generazione hanno voluto segnalare nel quadro di una p[illegible] generale rivalutazione del cinema realista di Lizzani.

BOY MEETS GIRL

1985, Raiuno [illegible] 3,10; dur. [illegible]'

Di Leos Carax. E' il primo capitolo della collaborazione fra uno degli autori più interessanti dell'ultimo cinema francese e l'attore che da sempre Carax ha scelto [illegible] suo alter ego sullo schermo: Denis Lavant. I due [illegible] anno sono stati insieme negli «Amanti del Pont-Neuf».

ANTENNA

di Giorgio Dell'Arti

ROSI

In mezzo all'inferno di Napoli, Francesco Rosi che ha rinun[illegible] al taxi e [illegible] piedi [illegible] la facoltà di Architettura stringendo in pugno una valigia Louis Vuitton (*Diario napoletano*, Raitre, [illegible] 20,30).

[illegible]

Dei due film di stasera (*Sotto accusa* [illegible] Retequattro alle 20,30 e *L'attimo fuggente* su Tmc alle 20,40), Lietta Tornabuoni consiglia di vedere *L'attimo fuggente*, meno schematico, meno truce. *Sotto* [illegible] per poter essere trasmesso in tv, [illegible] stato parecchio tagliato.

[illegible]

Se si vuole trasmettere [illegible] film proibito in tv, bisogna tagliarlo. La legge non ammette la messa in onda di pellicole vietate ai minori di 18 anni e consente di mandare quelle vietate [illegible] 14 solo dalle 22,30 alle 7. Quando una rete - Rai o Fininvest non importa - acquista un film vietato, lo rimanda alla commissione di censura del ministero del Turismo e dello Spettacolo affinché dica quali tagli permettano la «derubricazione» (cioè la cancellazione dalla lista dei film all'indice). Quello che il ministero ordina, il padrone della rete fa. Nel caso di *Sotto accusa* i tagli sono nove per un totale di 112 metri di pellicola: dieci, forse venti minuti in tutto. Però alcuni di questi tagli sono abbastanza decisivi: la scena dello stupro, su cui si impernia il film, è stata «alleggerita in modo consistente» (secondo l'espressione ministeriale). Altri tagli hanno eli[illegible] parolacce di lei o [illegible] legali e volgarità che rendevano bene la bassezza complessiva degli ambienti e la disperazione (lo schifo) della protagonista.

CLUEDO

La nuova trasmissione di Canale 5, *Il delitto è servito* (alle 22,30, dopo Mike), è ricalcata sul meccanismo del gioco [illegible] tavolo «Cluedo»: in una villa c'è un cadavere. Chi ha ucciso? Con quale arma? In quale stanza? In «Cluedo», le risposte si ricavano ragionando intorno alla combinazione di certe carte che si estraggono e si scartano. Ne *Il delitto è servi*[illegible] arriva alla conclusione interrogando i sei sospettati (sempre gli stessi): tutti devono dire la verità, tranne l'assassino che può mentire. Conduce Maurizio Micheli. Il pubblico può telefonare e partecipare. Le due coppie in gara stasera sono formate dall'attrice Marisa Rampin e dal direttore dei «Gialli Mondadori» Gianfranco Orsi. Contro di loro Aurelio Ruggiata, detective privato, titolare della «Holmes Investigation» e Alessandra Arachi [illegible] «Corriere della Sera». La villa del delitto è quella dei conti Moroni a Stezzano in provincia di Bergamo.

[illegible]

Nel *Faccia a faccia* di stasera (Canale 5, ore 23,15) Maurizio Costanzo intervista Enzo Biagi.

Foto: Rosi, Foster, Michali

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 24
- 6 — **Grandi mostre: Münch - Mosè Bianchi**
- 6,50-10 **Unomattina.**
- 7,35 **TGR Economia**
- 10,05 **Unomattina Economia**
- 10,15 **Ritorno [illegible] 7 sorgenti**, sceneggiato, 1ª puntata, 1ª parte
- 11 Da Milano Tg1
- 11,05 **Ritorno alle 7 sorgenti.** 2ª parte

POMERIGGIO

- 11,55 **Che tempo fa**
- 12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio.** *La tv porta sporta.* 1ª parte
- 12,35 **Servizio a domicilio,** (2ª)
- 13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Prove e provini a Scommettiamo che...?**
- 14,30 **Primissima**
- 14,45 **I cacciatori del lago d'argento**, (1985) film di Norman Tokar. Con Brian Keith
- 16,45 Uno ragazzi. **Bigi** *Io, Tu il mondo e la tv*
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18 — **Telegiornale Uno - Appuntamento al cinema**

SERA

- 18,10 **Italia. Istruzioni per l'uso.** Guida ragionata all'Italia dei servizi, per sopravvivere [illegible] disservizi. Di Emanuela Fal[illegible], Umberto Broccoli. Regia Renato Casali
- 18,45-20 Gigi Sabani presenta **Ci siamo!?!**
 — **Almanacco del giorno dopo**
 — **Che tempo fa**
- 20,40 Pippo Baudo presenta **Partita doppia.** Di Bruno Broccoli, Paolo Taggi, Marco Zavattini
- 22,30 Da Nomentano 1 di Roma Elisabetta Gardini [illegible] **Caffè italiano**
- 23,15 **Caffè italiano**
- [illegible] [illegible] **al Parlamento**
- 0,40 **Mezzanotte e dintorni**
- 1,10 **Senza** [illegible] (1982). Film di Moshé Mizrahi. Con Charles Aznavour
- 2,55 **Telegiornale** [illegible] - [illegible] **notte**, replica
- 3,10 **Boy meets girl** (1985). Film di Leos Carax. Con Denis Lavant, Mireille Perrier
- 4,50 **Telegiornale Uno - Linea notte.** Replica
- 5,05 **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,15; 19,45
- 6,15 **[illegible] Police,** telefilm
- 7 — **Tom e Jerry Kids**, cartoni
- 7,25 **Piccole e grandi storie**
- [illegible] **Capitan Planet**, cartoni
- 7,55 **L'albero azzurro**
- 8,30 **Furia**, telefilm
- [illegible] **Lassie**, telefilm
- 9,20 **Alf**, telefilm
- 9,45 [illegible] **Italia**
- 10 — **Il [illegible] a cavallo** (1961). Film di Carlo Lizzani.
- 11,25 **Lassie**, telefilm
- 11,55 **I fatti vostri**
- 13,20 **Tg 2 - Economia**
- [illegible] **Tg 2 - Nonsoloneroo**, di F. Spagni
- 13,55 **Cento chiavi per l'Europa**
- 14-15,25 **Supersoap**
- 14 — **Segreti per voi - Pomeriggio**, con A. Clerici
- 14,10 **Quando si ama**
- 14,40 **Santa Barbara**, serie tv
- 15,25 **Detto tra noi.**
- 17,20 **Dal** [illegible]
- 17,25 **Jackie e Mike.** Telefilm. *Femminista in crisi.* 1ª
- 18,10 **TGS Sportsera**
- 18,20 **Hunter**, telefilm. *Sogni di un adolescente*
- 19,15 **Beautiful**, serie tv
- 20,15 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 Raidue presenta Kim Rossi Stuart in **Il cielo non cade mai**, 3ª ed ultima parte. Film.
- 22,20 **Cosa Nostra.** Storia [illegible] mafia americana. [illegible] Ruggero Miti e Nicoletta Jacobacci. Regia di Ruggero Miti. In studio Piero Vigorelli. Regia di [illegible] Skofic
- 23,15 **Tg2 notte**
- 23,30 **Meteo 2**
- [illegible] [illegible] **Campionato europeo Club**
- [illegible] **DSE** - Dall'enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche. **Francesco Valentini**
- 1,35 **Anche se volessi lavorare, [illegible] faccio?** (1972). Film commedia. Di Flavio Mogherini. Con Vittorio Caprioli
- 2,55 **Tg2 - Pegaso.** Replica
- 3,25 **Gli invasori** (49° parallelo) (1941). Film di guerra. Di Michael Powell. Con Leslie Howard, Laurence Olivier
- 5,25 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
- 6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- 6,45 **Schegge**
- 7,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- [illegible] **Pagine di Televideo**
- 11,45 **Schegge**
- 12,15 **DSE** - *Teatro del sorriso* (L'Italia delle lingue). **Pignacca e Pignaverde.** Di Valentinetti. Con Gilberto Govi
- 14,20 **Tg3 - Pomeriggio**
- [illegible] **Schegge**
- 15,15 **DSE**
- 15,45-17,20 **Solo per sport**
- 15,45 **Hockey: TGS Hockey OK**
- 16,05 **Calcio: TGS Pianeta calcio**
- 16,25 **Tennistavolo: TGS Ping Pong Ping Pong**
- 16,40 **Pugilato**
- 17,20 **Tgs Derby**
- [illegible] **Neonews.** Il telegiornale per i bambini del TG3
- 18 — **Geo.** Viaggio nel pianeta Terra. Di Luigi Villa, Tiziana Piazza. Presenta Stefano Ardito
- 18,30 Donatella Raffai risponde a **8262.**
- 19,45 **Telegiornale Zero.** Programma con Piero Chiambretti.
- 20,05 **Blob. Di tutto di più.** Di Enrico Ghezzi, Marco Giusti
- 20,25 **Una cartolina spedita da Andrea Barbato**
- 20,30 RAITRE e MV Produzione presentano **Diario napoletano.** Di Francesco Rosi. **22,45 Milano, Italia.** Un programma di Gad Lerner.
- 23,40 **Specialmente sul Tre**
- 1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**
- 1,10 **Telegiornale Zero**, replica
- 1,25 **Blob. Di tutto di più**, replica
- 1,35 **Una cartolina spedita da Andrea Barbato.** Replica
- 1,40 **Milano, Italia**, replica
- 2,20 **TG3 - Nuovo giorno - Edicola.** Replica
- 3 — **Gli emigranti** (1949). Film di Aldo Fabrizi. Con Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Adolfo Celi
- 4,40 **TG3 - Nuovo giorno - Edicola.** Replica
- 5,10 **Videobox**
- 6,10 **Schegge**

CANALE 5

- [illegible] **Prima pagina**
- [illegible] **Costanzo show**, show [illegible] da [illegible] Costanzo, replica
- 10,30 **La casa nella prateria**, telefilm. *Contrasti familiari*
- 11,30 **Ore 12**, conduce Gerry Scotti
- 13 — **Tg 5**, diretto da Enrico Mentana
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, con Vittorio Sgarbi
- [illegible] **Non è la [illegible]** di Gianni Boncompagni.
- 14,40 **Forum**, condotto da Rita Dalla Chiesa con Santi Licheri
- 15,15 **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
- 15,45 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
- 16 — **Bim, Bum, Bam e cartoon. Bentornato Topo Gigio - I Puffi - Tartarughe Ninja alla riscossa - Michel Vaillant** [illegible] tute, caschi e velocità
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi,
- 19 — **La ruota della fortuna**, gioco condotto [illegible] Bongiorno.
- 20 — **Tg 5**
- 20,25 **Striscia la notizia - La voce dell'incontinenza.** Condotto da Ezio Greggio e Ric
- 20,40 **Tutti a [illegible].** Gioco condotto da Mike Bongiorno. 9ª puntata
- [illegible] **Il delitto è servito.** Conduce Maurizio Micheli - 1ª puntata
- 23 — **Maurizio Costanzo show**, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. (1ª)
- 24 — **Tg 5**, diretto da Mentana
- 0,15 **Maurizio Costanzo show**, show (2ª)
- 1,30 **Striscia la notizia - La voce dell'incontinenza**, show con Ezio Greggio e Ric (r)
- 2 — **Tg 5 edicola**
- [illegible] **Spazio 5 (r.)**
- 3 — **Tg 5 edicola**
- 3,30 **Reportage** (r.)
- 4 — **Tg 5 edicola**
- [illegible] **Reportage** (r.)
- 5 — **Tg 5 edicola**
- 5,30 [illegible] **di** [illegible] (r.)
- 6 — [illegible] **5 edicola**

ITALIA 1

- 6,20 **Rassegna stampa**, attualità (replica)
- [illegible] **Ciao ciao mattina e Cartoni animati**
- 9,15 **Baby sitter**, telefilm
- 9,45 **Segni particolari genio**, telefilm
- 10,15 **Ge[illegible] [illegible] blue jeans**, telefilm
- 10,45 **Chips**, telefilm
- 11,45 **Wonder Woman**, telefilm. *La regina e il ladro*
- 12,45 **Studio aperto**, [illegible]
- 13 — **La bella e la bestia**, telefilm. *Finché avremo amore...*
- 14 — **Ciao ciao e Cartoni animati**
- 16 — **Unomania**, magazine
- [illegible] [illegible]
- 16,30 **Twin clips**, conduce Federica Panicucci
- 17,25 [illegible] **- I miti del cinema**, conduce Linus [illegible] Vanessa Rossi
- 17,50 **Unomania: «Cinema a sorpresa». Il sapore di hamburger**, film, regia di Savage Steve Holland.
- 19,30 **Studio Sport**
- 19,50 **Unomania studio**
- 20 — **Karaoke**, show, conduce Fiorello
- [illegible] **Beverly Hills 90210**, serial con Jason Priestley, Shannen Doherty, Luke Perry: *Passato glorioso, La prima volta*
- 22,30 **Risky Business - Fuori i vecchi... i figli ballano**, film regia di Paul Brickman, con Tom Cruise, Rebecca DeMornay
- 0,30 **Studio aperto**, news
- 0,42 **Rassegna stampa**
- 0,50 **Studio Sport**
- 1 — **Meteo**
- 1,10 **Replica delle ore 17,50**
- 2,50 [illegible] **hanno fame**, film [illegible] Shirley MacLaine, Clint Eastwood. Regia di Don Siegel
- 4,20 **Happy Days**, telefilm (r)
- 5 — **Chips** telefilm
- 6 — **Mitico** (r)

[illegible]

- 6,30 **Telesveglia - La sveglia degli italiani**, condotto da Giorgio Mastrota e Cristina Grober. All'interno **Tg4 flash**: ore 7; 7,20; 8; 8,30; 9; 9,30; 9,55
- 7,05 **Una famiglia** [illegible], telefilm
- 10,05 **Marcellina**, telenovela
- 10,30 **Telesveglia - Fine**
- [illegible] **Ines, una segretaria d'a[illegible]**, telenovela
- 11 — [illegible], telenovela
- 11,25 **A casa nostra**, talk-show, conduce Patrizia Rossetti
- 11,40 **Tg4 flash**
- 12,20 **A casa nostra**, talk-show
- 13 — **Sentieri**, teleromanzo 1ª parte
- [illegible] **Tg4**, news
- 14 — **Buon pomeriggio**
- 14,05 **Sentieri**, teleromanzo (2ª)
- 14,35 **Maria**, telenovela
- 15,25 **Naturalmente bella**, rubrica
- 15,50 **La storia di Amanda**
- 16,55 **Febbre d'amore**, telenovela
- 17,20 **Tg4**, news
- 17,40 **C'eravamo tanto amati**
- 18 — **La cena è servita**, gioco-quiz, conduce Davide Mengacci
- 18,50 **Tg4**, news
- 19,35 **La signora in rosa**, telenovela con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata
- 20,30 Ciclo: I grandi film del giovedì, **Sotto accusa**, film con [illegible] Foster, Kelly McGillis, Steve Antin. Regia [illegible] Jonathan Kaplan
- 22,30 **Io tu e mammà**, show conduce Corrado Tedeschi
- 23,15 **Tg4**, [illegible]
- 23,30 **Kojak**, telefilm
- [illegible] **A Tutto volume**, con Alessandra Casella
- 1 — **Uno sceriffo a New York**
- 2 — **Oroscopo di domani**
- 2,05 **Sulle** [illegible] **ale**, telefilm
- 3 — **Strega per amore**, telefilm
- 3,30 **I sogni muoiono all'alba**, [illegible]
- 5 — **Strega per amore**, telefilm
- 5,30 **La famiglia Bradford**, telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

9,30 Gr1 speciale; 10,30 InOnda; 11 Gr1 Spazio aperto; 11,15 Tu lui i figli e gli altri; 12,06 Ora sesta; 12,50 Tra poco Stereorai; 13,47 La diligenza; 14,08 Oggiavvenne; 14,30 Stasera dove; 15,30 Transatlantico; 16 Il paginone; 17,04 Il sonno della ragione; 17,27 Il mondo di Klezmer; 17,50 Mondo Camion; 18,08 Radiochio; 19,15 Agenda Weekend; 20 RadioUnoclip; 20,25 Parole e poesia: Amelia Rosselli; 20,30 Radiouno jazz '92; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,03 Radiodue presenta; 8,49 Voci indiscrete; 9,07 A video spento; 9,33 Speciale Gr2; 9,49 Taglio di Terza; 10,14 La patata bollente; 10,31 Radiodue 3131; 12,10 Ondaverde; 12,50 Ripoli: Il signor Bonalettura; 14,15 Progr. reg.; 15,30 Gr2 Economia; 15,48 Pomeriggio insieme; 19,55 DSE - Mito e musica; 20,15 Questa o quella; 20,30 Dentro la sera; 22,19 Panorama parlamentare; 22,41 Questa o quella; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; [illegible] 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; 8,30 Consigli per l'acquisto di pensieri, parole, suoni; 9 Concerto del mattino; 10,30 L'inferno di Dante; 11,10 Chopin a Varsavia: la giovinezza di un genio; 12 Meridiana; 12,30 Opera festival; 14,05 Novità in compact; 15 Le storie della psicanalisi; 16 Alfabeti sonori; 17,30 Scatola sonora (1ª); 18,15 Terza pagina; 19,15 DSE; 21 Radiotre suite. I Concerti di Milano; 22,30 Alza il volume; 23,35 Il racconto della sera; 23,58 Notturno.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 0,10
- 13,30 **Sport News**
- 14 — **Lady «L»**, film
- 16 — **Snack**, cartone animato
- 16,15 **Amici mostri**
- 17,15 **Tv donna**
- 19,25 **Tmc Meteo**
- 19,55 **Le favole di «amici mostri»**
- 20 — **Maguy**, telefilm
- 20,40 **L'attimo fuggente**, film
- 23,05 **T'amo tv**, con Fazio
- 0,25 **Tmc Meteo**
- 0,30 **Tmc Sci.** Il pianeta neve
- 1,15 **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
- 2,15 **Cnn**, in [illegible]

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,10
- 15,45 **Textvision**
- 15,50 [illegible] **la vita**
- 16,05 **Grandangolo**, docum.
- 17 — **Senza scrupoli**
- 17,25 **Tivutiva?**
- 18 — **Harry e gli Henderson**
- 18,25 **A proposito di... Salute**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Menabò**, gioco
- 22,25 **Cronache parlamentari**
- 22,35 **Giovedì sport**
- 23,25 **Prossimamente cinema**
- 23,35 **I mostri**, telefilm
- 24 — **Textvision**

TELE +1

- 13 — **Mister Miliardo**, gioco
- 13,30 **Alice**, film
- 15,25 **Viaggio pericoloso**
- 17,15 **+1 news**
- 17,20 **Carabina Quigley**, film
- 19,20 **Zuppa d'anatra**, show
- 19,30 **Mister Miliardo**, gioco
- 20,30 **Cacciatore bianco, cuore nero**, film

TELE +3

Or.: 1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; 22. **L'amore difficile**, con Nino Manfredi, Enrico Maria Salerno. Ore 12,50: **+3 news**

TELE +2

- 13 — **Mister miliardo**
- 13,30 **Sport time**
- 13,45 **Biliardo - Campionato mondiale Pro**
- 16,30 **Wrestling superstars**
- 17 — **+2 news**
- 17,05 **Calcio - I campionati** [illegible]
- [illegible] **Settimana gol**
- 19,15 **Sport time**
- 19,30 **Mister miliardo**
- 20,30 **Biliardo - Campionato mondiale Pro**
- 22,30 **Golmania - I miglior gol d'Europa**
- 24 — **Biliardo - Campionato mondiale Pro**

VIDEOMUSIC

- [illegible] - **Giornale Flash**: 14,30-15,30-16,30-17,30-18,30
- 8,30 **Corn flakes**
- 14,35 **Hot line**
- 15,35 **On the air**
- 18 — **Metropolis**
- 19,30 **Vm - Giornale**
- 20,30 **Moka choc light**

RETE A

- 15,05 **Children time**
- 19 — **TgA**
- 19,30 **TgA**
- 20 — **TgA**
- 20,15 **TgA**
- [illegible] **Il cammino segreto**

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ASTI impresa pronota appartamenti edilizia convenzionata mutuo agevolato. Telefonare 011 437.7377.

ASTI
impresa vende direttamente alloggi negozi uffici magazzini in corso Cavallotti. Per informazioni. Tel. 011 562.7411

AURORA bifarone libero ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno L. 109 [illegible] mutuo. Sot.Fin 216.3570 - 290.771.

AVIGLIANA impresa vende in costruzione negozi alloggi e ville unifamiliari iva 4% mutuo permute consegna marzo 93. Gestione 931 1422 - 938.673.

AVIGLIANA in costruzione villa a schiera di 5 locali servizi [illegible] gna '94 iva 4%. Meta Casa [illegible]

A Volpiano in nuova palazzina signorile sala 2 camere cucina servizi box L. 230 milioni. Permute. Maloro 434.1261.

A 20 minuti Torino nord cascina e [illegible] parte rustica terreno L. 18 milioni più L. 837.280 mensili. Tel. 437.3822.

[illegible]**SERO TORINESE** in palazzina nel verde frazionimmo appartamenti [illegible] ria metrature. ASD 534.162 - 535.402

BALDISSERO villa uni/bifamiliare mq 2[illegible] su 2 piani box giardino mq 2300 L. 890 milioni. Tel. 273.5381

BERTELLI 504.609 signorile (S. Rita - corso Sebastopoli) saloncino 2 camere tinello cucinino bagno mq 115

BERTELLI 568.3382 signorile recente (corso Traiano) salone 2 camere cucina tutti servizi piano alto

[illegible] adiacente via Cigna [illegible] cucinino bagno ascensore L. 60 milioni più mutuo pari affitto. Tel 434.5758

BIMAR corso Peschiera ingresso camera cameretta soggiorno cucina bagno ristrutturato affare mutui. Tel. 434.5758.

BIMAR salone 2 camere cucina biservizi corso Tazzoli signorile affare mutui permute. Tel. 434.5758

BIMAR villa 4 camere soggiorno cucina [illegible] giardino Moncalieri [illegible] le affare mutui permute. Tel. [illegible]4.5758.

[illegible]**RGARO** centro alloggi recenti 1/2/3 camere cucina 1/2 bagni cantina box dilazioni. Tel. 470.5270 - 920.8848

BRUINO signorile in villa 5 vani 3 [illegible] lavanderia box giardino 1000 mq finiture di pregio. Grimaldi Rivoli 956.1333

BUTTIGLIERA Alta villa recente piano seminterrato mq 240 piano terreno mq 254 e piano mansardato mq [illegible] superficie totale mq 634 adattabile a bifamiliare giardino mq 2400 lavorativo prezzo. Dilazioni e permute. Edilcasa 561.3538.

CAMPIDOGLIO libero signorile ingresso 2 camere cucina bagno box L. 245 milioni. CST 780.0023 - 780.9068.

CARIGNANO libero 4° piano termoascensore [illegible] ingresso soggiorno camera cucina bagno L. 140 milioni. I.G.I. 011 69.20.

CARLO ALBERTO piazza Respighi libero ampio camera cucina bagno termoascensore L. 137 milioni. Tel. 561.1600.

CARLO ALBERTO via Baltimora libero ristrutturato 2 camere tinello bagno termoascensore L. 210 milioni. [illegible] 561.1600.

CARLO ALBERTO via Drovetti libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina 2 bagni L. 340 milioni. Tel. 561.1600.

[illegible] **ALBERTO** via Frejus libero saloncino camera cucina bagno L. 170 milioni dilazionabili. Tel. 561.1600.

CASAVIVA 248.9500 [illegible] Montegrappa presso ottimo monolocale mansardato con cucinino e bagno termoascensore.

CASAVIVA 248.9500 piazza Villari ingresso camera cucina bagno termoascensore L. 107 milioni dilazionabili.

CASELLE ville unifamiliari in costruzione salone cucina 4 camere doppi servizi box terreno mutuo. Tel. 920[illegible]

CASETTA [illegible] Valauta libera ottime condizioni volendo bifamiliare orto giardino mutuo prima casa. CST 789.170.

CASETTA indipendente La Cassa come nuova volendo [illegible] 170 mq abitabile cortile e tettoia. Bimar 434.[illegible]

CASETTA libero da rifare 5 minuti da Avigliana [illegible] vani giardinetto L. 30 milioni più L. 351.450 mensili. Tel. 437.3833.

CASETTA Volpiano ristrutturata 3 [illegible] cucina bagno magazzino mq 200 giardino terrazzo portico. Tel. 437.3922.

CASEUROPEA largo Potenza libero salottino camera tinello angolo cottura bagno L. 20 milioni e mutuo. Tel. 599.940

CASEUROPEA liberi Mappano nuova costruzione soggiorno 1/2 camere cucina bagno giardino iva 4%. Tel. 591.281.

CASEUROPEA libero via Casteldelfino [illegible] casa piano alto camera cucina bagno L. 20 milioni e mutuo. Tel. 598.633.

CASEUROPEA libero via Rivarolo b[illegible] casa 3 camere tinello cucinino bagno L. 35 milioni e mutuo. Tel. 599.940

CASTAGNOLE in residenza recente duplex salone 2 camere cucina box L. 260 milioni. GrimaldiMoncalieri 640.6328

CASTIGLIONE La Fornace bello pari nuovo [illegible] 2 camere salone cucina 2 bagni box doppio Casaplemonte 316.2625

CASTIGLIONE recente in [illegible] palazzina con giardino condominiale ampio soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box L. 280 milioni dilazionabili. G.S.I. 397.1707

CASTIGLIONE
Torinese recentissima villa a schiera precollinare libera con giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

CASTIGLIONE vendesi in blocco complesso con abitazione uffici magazzini giardino cortile L. 950 milioni. Tel. 273.5381

CENISIA salone cucina 2 camere servizi 3 balconi 2 arie possibilità box. Ristrutturato L. 230 milioni. Studio Rora 885.317.

CENTRALE in ottimo stabile ingresso 3 camere [illegible] bagno 2 arie termoascensore. Nordedil vende 561.2780.

CENTRALE via Mazzini libero salone 2 camere cucina bagno termo L. 70 milioni più mutuo 1ª casa. Tel. 437.3833

CENTRALISSIMI
In splendida casa d'epoca finemente ristrutturata alloggi nuovi da mq 90 a mq 180. Tel. 437.5698

CENTRO alloggi ristrutturati o da ristrutturare diverse metrature termo autonomo stessa casa. Studio Mapi 899.5828.

CENTRO CASA 562.3888 corso Montecucco recentissimo ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 330 milioni.

CENTRO [illegible] 562.3880 [illegible] Unione Sovietica casa Romeo ingresso saloncino 2 camere cucina doppi servizi.

CENTRO CASA 562.3888 Crocetta d'epoca signorile ingresso grande salone 4 camere cucina doppi servizi mq 195.

CENTRO CASA 562.3888 via Asinari di Bernezzo molto [illegible] ristrutturato camera [illegible] cucinino bagno L. 140 milioni.

CENTRO CASA 562.3888 via Carrera attico ingresso living camera cucinotta stessa casa 2 camere tinello

CENTRO [illegible] Principe Eugenio libero recente signorile appartamento mq 175 e posto auto dichiesta L. [illegible] milioni. Edilcasa 561.3536.

CENTRO EUROPA libero ingresso salone 3 camere cucina biservizi ripostiglio vendo L. 350 milioni. Tel. 739.7068.

CENTRO signorile di 2 camere tinello cucinino bagno 3 balconi condizioni pari al nuovo L. 205 milioni. Dora 740.489.

CENTRO zona piazza Statuto 2° piano in casa d'epoca 100 mq da ristrutturare L. 198 milioni. Eccocasa 568.3508.

CHIERI villa [illegible] soggiorno cucina 3 camere biservizi box lavanderia L. 400 milioni. Tel 947.1847 - 942.3887.

CHIURANO & C. Vanchiglia presso Lungopo ingresso 1 camera tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 812.4908

CHIVASSO centrale plurifamiliare libera 3 lati 2 piani box cantine terreno. Tel. 917.2919.

[illegible] signorile ingresso salone 2 camere cucina 2 ba[illegible] cantina volendo box. I.G.I 011 69.20.

CIRIE' ottimo [illegible] giardino privato ingresso 2 camere salone cucina 2 bagni box L. 280 milioni. Tel. 964.8040

CIT TURIN via Susa recente prestigioso libero salone 4 camere cucina 2 bagni ascensore box. Salm 568.3882.

COLLEGNO alloggi in costruzione 3/4 locali box riscaldamento autonomo consegna '94 iva 4%. Meta Casa 931.2389.

COLLEGNO
presso [illegible] Francia in piccolo stabile completamente rivisto nelle parti comuni appartamenti liberi/locati di 1/2/3 camere cucina servizi. Prezzi da L. 39 milioni. Ufficio vendite Collegno. Via de Amicis n. 5 ore 10/12; 16,30/18,30.

COLLEGNO recente salone 2 [illegible] cucina biservizi libero box posto auto L. 310 milioni. Grimaldi 403.4404.

[illegible]
vendesi appartamenti [illegible] costruzione consegna primavera [illegible] mutuo 1° [illegible]
COALTO SPA 882.3887

COLLEGNO
via La Pira prestigioso appartamento libero 4 vani biservizi mansarda box. Gabetti vende tel. 57.67.

COOPERATIVA EDILIZIA
In Verolengo prenota ville a schiera da L. 285 milioni a L. 309.500.000. Tel. 903.1452 - 901.7272. Visite in cantiere anche sabato e domenica.

CORSO Appio Claudio (Marinetto) libero camera tinello cucinino ottimo stato mq 85 2° piano. Area 3 vende tel. [illegible].

CORSO Bramante ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. 170 milioni meno mutuo dilazioni. Tel. [illegible].

CORSO CASALE
piazza Modena nuovi e signorili appartamenti in palazzina di salone 3 camere cucina 2 bagni [illegible] doppio. Gabetti vende tel. 57.67.

[illegible] Cosenza liberi stessa casa 1/2 camere tinello cucinino servizi. Immobiliare Associati 318.6888

CORSO [illegible] casa ristrutturato mq [illegible] camere [illegible] ingresso bagno 2 balconi. Tel. 595.214

CORSO Francia fronte Tesoriera piano rialzato ingresso living 2 camere cucinino bagno mq 75. Realty 841.521.

[illegible] FRANCIA 81/83
Impresa vende direttamente ultimi appartamenti elegantemente ristrutturati box e locali commerciali. Tel. 434.4041.

CORSO Galileo via [illegible] Sonnaz 200 mq circa con terrazzo 1° piano epoca ottimo studio abitazione. Studio 318.6898.

CORSO GROSSETO
In [illegible] signorile libero ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno. [illegible]

CORSO GROSSETO
via Carossio liberi nuova costruzione salone living 2 [illegible] cucina 2 bagni. Gabetti tel. 57.67.

CORSO Lecce presso ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie termoascensore mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2780.

CORSO MARCONI
In bella casa d'epoca con portineria libero soggiorno 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende [illegible]

CORSO Massimo d'Azeglio adiacenze libero salone 2 camere cucina biservizi box triplo. Edil Domus 562.8731.

CORSO Massimo (via Canova) camera ingresso cucinino bagno buone condizioni casa signorile. Studio Mapi 899.5828.

CORSO Matteotti [illegible] prestigioso libero pi[illegible] alto 120 mq termo ascensore volendo permute. Salm 568.3283.

CORSO Moncalieri adiacenze [illegible] ampio 2 camere tinello cucinotto servizi L. 200 milioni. Dacomo 593.829 - 593.857

CORSO Montecucco libero subito 2 [illegible] re tinello servizi 2° [illegible] recente L. [illegible] milioni. Vianelli & C. [illegible]2.8613.

CORSO Montecucco signorile salone 3 camere tinello cucinino biservizi vista panoramica vero affare I.S. 562.8464.

CORSO Montegrappa libero ottimo 2 camere tinello cucinino servizi cantina [illegible] mq contanti e mutuo. Tel. 562.3725

CORSO Peschiera presso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore mutuo 1ª [illegible]. Nordedil 561.2860

[illegible] Racconigi [illegible] Robilant [illegible] 2 camere cucina bagno cantina 3° piano mq 130. Cipriano 329.0003.

CORSO Regina (via Ascoli 14) libero recente camera cucina bagno piano rialzato L. 83 milioni. Maloro 434.1261.

CORSO Regina 6° piano 2 camere tinello cucinino ristrutturato libero all'atto. Gestione 931.1995 - 938.673.

CORSO Re Umberto presso appartamento libero signorile salone 2 camere cucina bagno L. 365 milioni. Tel. 669.2367.

CORSO Sebastopoli angolo via Giordano Bruno libero piano alto signorile saloncino camera tinello cucinino servizi termoascensore. Salm 568.3852.

CORSO Sebastopoli libero termoascensore ingresso 2 camere ampia cucina bagno. CST 780.9068 - 780.0023.

CORSO Siracusa libero ottimo stabile 5° piano di ascensore rialzato camera tinello cucinino bagno. Delta 568.3550

[illegible] Unità adiacenze signorile mq 100 [illegible] ampio salone 2 camere cucina biservizi volendo box. Tel. 595.214.

[illegible] Taranto (corso Giulio Cesare) alloggio libero piano 8° camera tinello cucinino servizi. Area 3 vende tel. 819.2418.

CORSO Toscana li[illegible]o da ristrutturare 2 camere cucina 2 ingressi 2 arie vendo L. 107 milioni. Ferrero 857.1159.

CORSO Traiano signorile salone 3 camere tinello cucinotto bagno posto auto [illegible] alto ascensore. Varetto 385.2909.

[illegible] (Mauriziano) alloggio di ingresso salone 2 [illegible], cucina bagno. Ottimo stato. Studio Vegila 530.547.

CORSO URSS
(presso) in [illegible] signorile ottima disposizione alloggio libero di mq 90 composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box. Premiere Immobiliare 348.716.

CORSO [illegible] (Cenisio) libero [illegible] 3 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. CST 786.300 - 789.170.

CORSO XI Febbraio 3 camere cucina bagno libero 2° piano cantina e soffitta L. 145 milioni. Dora 740.489.

COSTIGLIONE TORINESE ville bifamiliari costruzione complesso residenziale [illegible] segna primavera '94. Cogim 899.9465.

CROCETTA
corso Ferraris libero signorile ottima [illegible] doppi ingressi salone 3 camere cucina office tripliservizi cantina soffitta. Edilcasa 541.3535.

CROCETTA [illegible] Umberto fronte giardino signorilissimo mq 220 in stabile recente con portineria. Tel. 597.188.

CROCETTA libero corso Re Umberto camera tinello cucinino servizi ascensore. Immobiliari Associati 318.6888.

[illegible] ottimo [illegible] ampia cucinotta bagno ingresso ripostiglio piano alto volendo box. Tel. 595.214.

CROCETTA libero prestigioso ingresso salone 2 camere [illegible] servizi 140 mq volendo [illegible] Eccocasa 568.3508.

CROCETTA via Cassini libero [illegible] salone camera cucina bagno te[illegible] sore posto auto. Salm 568.3283

[illegible] via Cassini salone 4 camere [illegible] doppi servizi terrazzo [illegible] vende. [illegible]

CROCETTA
via Legnano presso Galileo Ferraris libero luminoso ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende 57.67.

[illegible] centro porzione di casa [illegible] ca indipendente 160 mq tettoia 130 mq cortile 200 mq. Eccocasa 568.3508.

ESIM Centro Europa stessa casa piano alto salone 2/3 camere cucina 3 servizi volendo box. Tel. 562.2012.

[illegible] libero [illegible] Trapani [illegible] luminoso salone 3 camere cucina biservizi box mutuo permute. Tel. 562.2012.

ESIM libero Precollina su corso uso ufficio o abitazione soggiorno 2 camere cucina servizio mutuo permute. Tel. 561.2666

ESIM libero B. Paolo luminoso 3 camere cucina servizi mutuo permute L. 238 milioni dilazionabili. Tel. 561.2068

ESIM libero [illegible] Guido Reni signorile luminoso recente salone 2 camere cuc[illegible] servizi box L. 380 milioni. Tel. 562.2012

ESIM libero Viberti [illegible] attico ristrutturato [illegible]cino 2 ca[illegible] cucina servizi terrazzo. Tel. 561.2656

EUROEDILE [illegible] adiacente Lungo Po [illegible] vera [illegible] piano [illegible] 3 camere cucina doppi servizi [illegible]pletamente e ottimamente ristrutturato e L. 300 milioni. [illegible] 437.5898.

EUROEDILE vende [illegible] Porta Nuova mansarde mono e bilocale in splendida casa d'epoca. Tel. 437.5698.

[illegible] De Gasperi ottimo miniappartamento ristrutturato ingresso camera cameretta cucinotta bagno a L. 170 milioni. Tel. 437.5898.

EUROEDILE vende corso De Gasperi saloncino camera cucina biservizi completamente ristrutturato mq [illegible] Tel. 437.5898

[illegible] vende [illegible] Salvario stessa casa ottimi monolocali ristrutturati e arredati a partire da L. 45 milioni. Tel. 437.5898

EUROFID 598.844 A Precollina Moncalieri in complesso residenziale appartamento indipendente panoramico mq 250 terrazzi giardino privato box 2 auto

EUROFID 598.844 Moncalieri recente in complesso residenziale saloncino 3 camere cucina biservizi termo [illegible] L. 280 milioni.

EUROFID 598.844 S. Salvario [illegible] recente signorile saloncino 2 [illegible] tinello cucinino biservizi [illegible].

EUROFID [illegible] via Cardinal [illegible] altezza corso Grosseto luminoso ristrutturato camera cucina bagno cantina

[illegible] 503.208 [illegible] Montegrappa adiacenze [illegible] ristrutturato salone 2 camere 2 bagni terrazzo L. 350 milioni.

EXPOCASE 506.458 centro casa d'epoca [illegible] bilocali ristrutturati [illegible] 40 e 58 posto auto da L. 103 milioni.

FAILLA & [illegible]
corso Sebastopoli/Siracusa recente signorile libero, piano alto soggiorno 2 camere cucinotta bagno box auto L. 285 milioni. Tel. 318.6555.

FAILLA & BERTI[illegible] 318.6555 [illegible] gliera villa schiera libera signorile costruzione '90 mq 270 più mansarda e giardino privato L. 490 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 corso Regina/Tassoni occupato 2 camere tinello cucinino bagno L. 160 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso De Nicola signorile salone 2 camere cucina biservizi L. 420 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Svizzera (via Silione) in casetta 2 camere cucina bagno ottimo prezzo.

FAILLA & BERTINETTO [illegible] libero corso Vittorio (Cittadella) [illegible] alto panoramicissimo ingresso [illegible] camere cucina bagno L. 375 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 [illegible] Crocetta termo ascensore 2 c[illegible] tinello cucinino bagno L. 180 milioni

FAILLA & B[illegible] [illegible] libero su piazza Peyron bella casa epoca piano alto mq 125, L. 380 milioni.

FAILLA & BE[illegible] libero via Cibrario (adiacenze) ingresso 4 camere cucina bagno L. [illegible]0 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Giolitti (adi[illegible]) mq 220 bella casa del 700[illegible] 555 milioni

FAILLA & BERTINETTO [illegible] via Livorno (adiacenze) ristrutturato a nuovo ingresso saloncino 2 camere cucina bagno L. 167 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Roma salone 3 camere biservizi adatto anche studio L. 800 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via S. Domenico ottimamente ristrutturato grazioso appartamento su 2 livelli mq 130 totali L. 220 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via S. Marino ristrutturato spazioso 2 camere cucina bagno L. 216 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via S. Secondo ingresso camera cucina bagno L. 123 milioni dilazionabili.

FAILLA & B[illegible] 318.6555 libero via S. Teresa (adiacenze) termo ascensore ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi L. 500 milioni.

FIMINTER IMMOBILI 567.0021 adiacente Mauriziano ristrutturato uso studio 3 vani servizi L. 188 milioni.

FIMINTER IMMOBILI 567.0021 corso Rosselli recente luminoso piano rialzato 120 mq L. 253 milioni

FIMINTER IMMOBILI [illegible] vicino Lungo Po Antonelli attico 75 mq ampio [illegible]ico [illegible]uova

FISIM 568.1312 Lingotto (corso Giambone) libero data certa recente ampio 2 camere cucina bagno 4° piano termoascensore giardino L. 230 milioni. Permute.

FISIM 568.1312 [illegible] (corso Montecucco) locato 2 camere cucina bagno L. 128 milioni con L. 28 milioni contanti

FISIM 568.1312 Parella (via Nicola Fabrizi) libero data certa ampio [illegible] tinello cucinino bagno 4° [illegible] termoascensore L. 143 milioni con 40 milioni contanti e saldo 3/94. Permute dirette

FISIM 568.1312 B. Donato (corso Tassoni) libero recente mq 128 saloncino 2 camere cucina biservizi termoascensore giardino. L. 335 milioni dilazionabili.

FISIM 568.1312 [illegible] Paolo (corso Peschiera) libero camera tinello cucinino bagno L. 94 milioni con L. 20 milioni contanti.

FISIM 568.1312 S. Paolo (corso Racconigi) occupato buon reddito 3 camere cucina bagno posto auto L. 138 milioni.

[illegible] 568.1312 S. Salvario (via Tiziano) libero camera tinello cucinino bagno L. 1[illegible] milioni con L. 80 milioni contanti

FRONTE DORA
[illegible] Sondrio [illegible] stesso stabile ultimi nuovi appart[illegible] da 85 a 200 mq. Visite in loco 14,30/17. Gabetti vende tel. 57.67.

[illegible] - 544.589 vende [illegible] via Madama Cristina [illegible] Valperga 2° piano luminoso mq 110.

FURBATTO 544.588
via Di Sonnaz signorile stabile d'epoca [illegible] mq 140 salone 3 [illegible] cucina bagno vendesi.

FURBATTO 544.588
[illegible] Donizetti saloncino 2 camere tinello cucinino bagno box auto possibile libero vendesi.

GABETTI VENDE
Cit Turin [illegible] Susa libero piano rialzato ristrutturato 2 [illegible] cucina bagno. Agenzia 2 tel. 57.67.

GABETTI [illegible]
corso [illegible] libero signorile piano alto saloncino 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[illegible] Francia angolo corso Marche [illegible] in casa [illegible] 2 [illegible] cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Salvemini libero signorile piano alto saloncino 3 camere cucina 2 bagni L. 420 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Parella via [illegible] spazioso ben disposto tranquillo 3° piano 3 vani cucina bagno. Tel. 57.67.

[illegible]
via De Canal libero signorile piano alto ampio salone 3 camere cucina 2 bagni box. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Stradella libero spazioso ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio. [illegible]

G.E.A. libero via Coppino in casa bifamiliare alloggio ristrutturato salone tinello cucinino 2 camere bagno. Tel. [illegible].

G.E.A. vende Castiglione Torinese in pa[illegible] signorile quadrifamiliare soggiorno 3 camere cucina biservizi garage e cantina. Tel. 562.9909.

G.E.A. vende libero [illegible] dei Tigli soggiorno cucina 2 [illegible] bagno ristrutturato. Tel. 562.9909

[illegible] prestigioso palazzo [illegible] in ristrutturazione consegna 04/93 alloggio panoramico mq 270. Tel. 562.7580.

GEDIM zona Francia libero palazzina indipendente su 2 piani mq 330 soggiorno 5 camere cucina 3 bagni più interrato box cortile ristrutturato. Tel. 562.7580.

GERBIDO libero 7/93 ingresso saloncino 2 camere servizio cucina cantina 1° piano 285 milioni (box eventuale). Tel. 309.8047.

GIAVENO ottimo prezzo appartamento in villa trifamiliare salone 2 camere cucina biservizi giardino 2 box. Tel. 839.5448.

[illegible] splendida villa del 1990 [illegible] 4 piani 4[illegible] mq [illegible] giardino box triplo. Grimaldi 403.4404.

GIAVENO
vendesi ville a schiera con giardino privato e mutuo agevolato regionale di L. 80 milioni consegna entro giugno '94. Telefonare 011 562.7411 Arcas S.p.A.

GIVOLETTO stupenda villa mq 340 solegiatissima con 2000 mq di terreno. Gestione 938.673 - 936.1995.

GRAN MADRE casa d'epoca attico superattico complessivi 216 mq e terrazzo 12 mq. Huston & Aston 581.2850/43.

GRUGLIASCO
adiacenze via Costa casetta semindipendente libera a L. 236 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

GRUGLIASCO [illegible] libero soggiorno 3 camere cucina 2 bagni mansarda collegata box. Fimitalia 588.308

IDEALCASE 434.3437 [illegible] adiacenze Cittadella 2 [illegible] tinello cucinino anche uso ufficio prezzo interessante

(continua)

PORTFOLIO

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 481604 - 4730633 - Fax 482950

16 *Hanno collaborato a questo numero:* A. M. Brunetta, S. Busi, E. Carbotta, A. Cravarra, C. Meo, D. Padroni, F. Palese, G. C. Pill, G. Raimondo, M. Tabor, C. Torretta.
Fotografie: M. Forchino - *Coordinamento e redazione:* Laura Pionta.
Supervisione: Laura Remondino - *Impaginazione a cura di* Franco Turcati Adv.

Per[illegible] della [illegible] Nazionale Artigianato e Piccola Impresa

Diario

Giovedì 3 dicembre
Assemblea provinciale CNA
Ordine del giorno:
Quota tessera 1993; Piano promozionale per l'adesione alla CNA; Varie ed eventuali.
Presso Hotel Royal, C.so R. Margherita 249, Torino. Ore 20.

Scadenze

Venerdì 18 dicembre
IVA
Scade il termine per imprese con volume d'affari superiore a 360 milioni se prestatori di servizi, 1 miliardo se altre attività, per annotazione e versamento al Concessionario del servizio (Ex esattoria) imposta corrispondente relativa al mese di novembre.

Affrontiamo insieme il 1993

L'adesione alla CNA per avere più forza

Sta per iniziare ■ 1993, un anno che sarà sicuramente ancora difficile, pieno di incognite per tutti, ma soprattutto per l'artigiano e la piccola impresa.
Si apre anche la campagna adesioni alla CNA per il nuovo anno; nei momenti di crisi economica è più che mai necessario essere rappresentati, per far giungere la propria voce ■ vari livelli istituzionali. La prima risposta concreta è quindi aderire alla CNA per accrescere la forza della categoria.
Chiudiamo il 1992 con 12.500 associati, confermandoci come la prima organizzazione dell'artigianato e della piccola impresa a Torino e provincia. Lo spazio per crescere è però ancora molto. Sono infatti oltre 57.000 le imprese iscritte all'Albo Artigiani della Camera di Commercio. A queste imprese ci rivolgiamo per aprire un confronto sui loro problemi come già stiamo facendo con i nostri associati. In questi giorni la CNA sta concludendo interessanti accordi per le varie categorie che saranno segnalate su Portfolio nelle prossime settimane.
Per dare ogni concreta spiegazione sul valo■ dell'adesione abbiamo attivato il numero verde 1678/12040, che fornisce anche maggiori informazioni sull'Associazione e sui servizi forniti alle imprese. La quota associativa resterà invariata - ■ ormai il terzo anno - ma continuerà ■ crescere l'impegno della CNA a tutela della categoria, migliorando ulteriormente la qualità dei servizi, e diversificando le proposte secondo ■ tipo di impresa a cui ci rivolgiamo. Siamo fiduciosi che anche voi vorrete contare di più, e fare la vostra parte - come sempre - per far uscire con noi il Paese dalla crisi.

Targhe Alterne

Il provvedimento che non risolve

Ad ■ settimana dal varo del provvedimento comunale sulle targhe alterne il biossido di azoto e il monossido ■ carbonio continuano a mantenersi sul livello di attenzione. Si prospetta addirittura l'ipotesi di un blocco totale della circolazione.
Mentre aumentano i disagi per i pendolari e gli operatori economici della città le targhe alterne dimostrano tutta la loro inefficacia come misura anti-inquinamento.
Il centralino della CNA è stato tempestato in questi giorni da centinaia di chiamate.
I dubbi e le richieste sono sempre gli stessi: come devono comportarsi gli artigiani senza permesso di circolazione nel centro storico, sprovvisti di autoveicoli ■ sistemi ■ abbattimento delle emissioni e ■ operanti nel settore della manutenzione e dell'assistenza? Gli artigiani costretti per ragioni di lavoro ad utilizzare l'automezzo rischiano la sanzione ■ devono confidare nella benevolenza dei vigili urbani; questo nonostante le numerose pressioni esercitate dalla CNA sul Comune di Torino fin dall'anno scorso.
Fino a quando bisognerà attendere per vede■ un progetto antismog della civica ■ministrazione con ■ potenziamento dei mezzi pubblici, degli itinerari protetti, con l'istituzione di collegamenti navetta per l'attraversamento delle zone più inquinate, con lo sfasamento dell'apertura dei negozi e degli uffici nelle aree più congestionate?
Il problema dell'inquinamento atmosferico si presenta puntuale all'appuntamento con la città ogni anno e ■ può essere risolto ■ provvedimenti tampone.
D'altra parte in molte altre città d'Europa coesistono esperimenti di chiusura parziale dei centri storici e delle aree più congestionate con piani di servizi pubblici che non penalizzano nessuno e permettono ■ qualità della vita migliore. Ci sono modelli a cui riferirsi: sarebbe sufficiente voler governare questa città e smettere di sperare solamente in provvidenziali acquazzoni.

Sistemi e Qualità

Conotec ■ CNA per la piccola impresa

La CONOTEC, struttura della CNA appositamente creata per sviluppare sistemi di assicurazione della qualità nell'artigianato ■ nella piccola impresa, ha istituito a livello nazionale una rete di operatori qualificati nell'area della consulenza e della formazione in grado di: garantire la costituzione di un sistema qualità ■ misura d'azienda; la formalizzazione di un Manuale Qualità che sia ■ vero riferimento per la stessa impresa, i suoi fornitori e i suoi clienti; offrire l'assistenza nella scelta dell'ente di certificazione e nel corso della procedura ■ certificazione; fornire l'informazione e l'assistenza relativa ai finanziamenti agevolati dei Progetti Qualità. Le aziende interessate al servizio sono invitate a contattare il sig. Tabor della CNA/metalmeccanici, tel. 011/48.16.04.

Alliance '93

La subfornitura a Lione

La CNA/Metalmeccanici, in collaborazione con il Centro Estero ■ la Camera ■ Commercio di Torino, propone alle aziende piemontesi la partecipazione ad Alliance '93. E' un salone dedicato alla subfornitura che si terrà a Lione dall'11 al 14 maggio prossimi.
Per le nostre aziende della subfornitura - specie piccole e medie, operanti nei settori meccanica, elettronica, pezzi tecnici in gomma e plastica - sarà un'importante occasione per entrare in contatto ■ le industrie della vici■ regione Rhône Alpes, leader francese della fonderia e della meccanica, e molto attiva nei settori elettronica e plastica. La scorsa edizione ha visto la partecipazione ■ 830 piccole e medie imprese, che hanno incontrato 14.200 operatori europei qualificati attraverso appuntamenti ■ accordi ■ partenariato organizzati nell'ambito del programma "Europartners".
Per informazioni sulla partecipazione, contattare Michele Tabor.

SIAM '93

Un Salone al contrario

"Salone al contrario della fornitura industriale del Mediterraneo", questa l'insolita definizione del SIAM, di cui si annuncia la terza edizione. Si tratta di un'iniziativa di grande successo, unica in Europa: sono le aziende che cercano forniture ad esporre, mentre i visitatori sono produttori e subfornitori in cerca di commesse.
Per tre giorni, dal 2 al 4 marzo a Tolosa, responsabili acquisti e fornitori avranno l'opportunità ■ incontrarsi, direttamente ■ tramite appuntamenti (l'anno scorso ben 15.000) organizzati dalla locale Camera di Commercio. I punti di forza del SIAM - ■ partecipano anche Paesi nordafricani, nordamericani e asiatici - sono elettronica, meccanica, aerospaziale e agroalimentare, ■ da quest'anno anche informatica, medicale, trasporti e ambiente. La CNA organizza il viaggio e la partecipazione: per informazioni contattare Michele Tabor.

Sospeso il Fermo dell'Autotrasporto

Accordo tra UNATRAS e Governo

E' stato sospeso in extremis il blocco dell'autotrasporto. L'UNATRAS - l'Associazione Unitaria dei Trasportatori a cui aderisce la CNA/FITA - ha deciso la sospensio■ del fermo in seguito ai provvedimenti emanati con D.M. 27/11/92 n. 463 dal Consiglio dei Ministri. Rimane il giudizio negativo - ribadito durante la manifestazione tenuta al Teatro Massaua domenica 29 - sui tempi con cui il governo ha trascinato la gestione della vertenza. Ecco i risultati della trattativa. Verrà istituito un tavolo di confronto fra Governo e UNATRAS. Le spese giornaliere non documentabili passeranno da Lire 25.000 a L. 50.000; le vertenze tariffarie avranno - ■ da richiesta - prescrizione decennale. Il giudice concederà - per le vertenze tariffarie - l'immediata esecutività: il committente dovrà quindi pagare immediatamente. Il ruolo di "energy manager" (responsabile di impresa per la conservazione e l'uso razionale dell'energia) potrà essere svolto dal titolare o da ■ dipendente.
Responsabilità vettoriale: viene superata la sentenza di incostituzionalità; il D.L. stabili■ Lire 500 per kg. di portata utile per i trasporti soggetti ■ tariffa di legge ■ mecca■ di rivalutazione legato agli adeguamenti tariffari. Viene consentita l'effettuazione delle riparazioni e della manutenzione ordinaria sui propri veicoli.
Bonus: aumenterà per il 1992 di 90 miliardi; per il '93 lo stanziamento sarà di 370 miliardi ■ un impegno a riprendere la trattativa su un complessivo abbattimento dei costi, in particolare del gasolio.
E' pronto il decreto legge sulla ristrutturazione. Per l'avvio della legge - che sarà operante fino al 1995 - vengono stanziati 100 miliardi. Si ridurrà ■ tre a un anno il periodo utile a ottenere l'abbassamento del tasso sul premio Inail.
Nel quadro della lotta all'abusivismo viene previsto il sequestro della merce, la ■ di Lire 800.000 e la reclusione fino a quattro mesi per il committente.
La gestione dell'Albo, i criteri di rappresentanza, l'uso dei fondi ■ oggetto di un decreto ministeriale di prossima attuazione.

Catalizzatori "retrofit"

Adempimenti per le autofficine installatrici

L'ordinanza sulle targhe alterne del Sindaco di Torino del 24 Novembre e il recente decreto del Ministro dell'Ambiente esentano dalle restrizioni alla circolazione, oltre agli autoveicoli immatricolati dall'origine ■ catalizzatori, gli ecodiesel, gli automezzi alimentati a GPL e a metano, anche le autovetture dotate di sistemi di abbattimento delle emissioni conformi a quanto previsto dalla circolare N. 076574364 del 29.7.1991.

Questi sistemi sono dei catalizzatori, chiamati "retrofit" e destinati ■ veicoli sprovvisti di sonda lambda.

Si consiglia ai titolari di autofficine interessate ad installarli di richiedere con apposita domanda alla sezione tecnica della M.C.T.C. di C.so Belgio di essere inseriti nel Registro "Deposito della firma". Naturalmente occorre verificare che l'autovettura sia ammissibile per questo tipo di equipaggiamento e che i "retrofit" specifici per ogni marca e modello siano stati sottoposti a prova e abbiano ■nuto l'omologazione. Dopo aver installato il dispositivo si sottoporrà l'autovettura ad omologazione presso la sezione della Motorizzazione ■ Grugliasco allegando ■ ricevute di versamenti ■ bollettini in c/c postali, intestati alla M.C.T.C. di Roma, la richiesta di aggiornamento della carta di circolazione, la dichiarazione dell'autoriparatore che ha eseguito i lavori ■ fotocopia del modulo di omologazione del "retrofit". In questo centro gli operatori verificheranno la conformità del montaggio del Kit e del bocchettone del carburante che deve essere di dimensioni ridotte oppure fregiato di un simbolo di avvertenza per ricordare che il carburante idoneo è solo la benzina verde.
Al termine dei controlli sulle carte di circolazione verrà apposta questa annotazione: "Installato dispositivo catalizzatore che abbatte i gas inquinanti di oltre il 50% rispetto ai limiti della Direttiva 83/351 Cee".
Per ulteriori informazioni rivolgersi al sig. Stefano Busi.

Finanza locale: ecco le novità

Approvato il decreto governativo

Il 24 novembre ■ Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto delegato sulla finanza locale che attribuisce potestà impositiva a Comuni, Province e Regioni. Vediamo nel dettaglio i singoli provvedimenti.
Imposta comunale ■ immobili (ICI): entrerà in vigore dall'1/1/93, e colpirà - in base ai nuovi estimi catastali - il valore delle aree fabbricabili, dei terreni agricoli, dei fabbricati. Sostituirà Invim e Ilor, che scompariranno, e sarà pagata dai proprietari. Dovrà essere versata in due rate, a maggio ■ a dicembre. L'aliquota varierà fra il 4 e il 6 per mille, e sarà stabilita dai Comuni, che potranno aumentarla fino al 7 per mille per straordinarie esigenze di bilancio.
Vi ■ una detrazione di L. 180.000 per la casa di abitazione.
Imposta sui servizi comunali (ISCOM): entrerà in vigore l'1/1/94, e dovrà essere pagata da chiunque occupi, conduca ■ detenga locali (proprietari, usufruttuari, inquilini, esercenti arti e professioni), a qualsiasi uso destinati, anche se non utilizzati o tenuti a propria disposizione, situati nel territorio comunale. L'imposta sostituirà l'Iciap, che scomparirà dal '94: verranno allora dimezzate le aliquote ICI. L'imposta si calcolerà in base alla superficie del locale o dell'area coperta, e al 10% delle aree attrezzate scoperte. I locali saranno classificati in 5 gruppi con tariffe variabili fra le 1700-3500 lire al mq degli insediamenti industriali e artigiani ■ le 4500-9000 degli studi professionali. I Comuni saranno suddivisi in ■ classi, sulla base della qualità e quantità dei servizi prestati. Potranno scegliere la tariffa nell'ambito del minimo e massimo. Ad esclusione delle abitazioni, i Comuni potranno ridurre o aumentare l'imposta, in misura ■ superiore al 50%, purchè collegati a fasce ■ reddito imponibi■ Irpef o Irpeg.
Sovrattassa provinciale sulla raccolta rifiuti: ■ favore delle Province viene istituita una soprattassa dall'1 al 5% sull'attuale importo della tassa raccolta rifiuti. L'addizionale sarà addebitata con il consueto bollettino comunale.
Sovrimposta provinciale per l'iscrizione dei veicoli al PRA: all'atto della prima iscrizione al PRA del veicolo, il contribuente dovrà pagare l'imposta erariale per l'iscrizione (trascrizione) e ■ importo identico che andrà alla Provincia. La riscossione resta affidata all'ACI.
Tasse automobilistiche regionali: saranno devolute alle Regioni a statuto ordinario l'intera tassa automobilistica (il "bollo"), la soprattassa sui veicoli diesel, la tassa speciale per i veicoli a GPL o a metano. La riscossione del tributo e i controlli rimango■ all'ACI, gli accertamenti agli Uffici del Registro. Le Regioni potranno annualmente decidere aumenti o diminuzioni fino al 10%.

[illegible]otizie associ[illegible]

Che cos'è la CNA

La CNA è un'associazione che rappresenta gli artigiani e i piccoli imprenditori.

Come e dove li rappresenta

Li rappresenta nei rapporti ■ le istituzioni ai vari livelli nazionale, regionale, ■, e stipula con le organizzazioni sindacali dei lavoratori i contratti nazionali di lavoro dei singoli settori.

Come ci si associa

Telefonando ■ richiedendo la visita di un funzionario che faccia conoscere tutto ciò che la CNA è in grado di offrire alla categoria. Oppure rivolgendosi ■ una delle sedi elencate qui sotto.

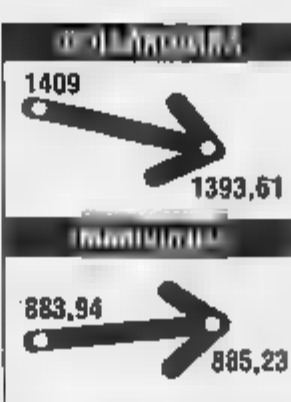
Quanto costa associarsi

La quota associativa è di L. 272.000 per le imprese individuali. Per le società di persone ogni socio versa L. 50.000 oltre le L. 272.000 di quota/impresa. Per le società di capitali la quota è di L. 372.000.

Le Sedi CNA

Torino - Sede Centrale Via Avellino 6 - Tel. 481604
Torino - Via Sant'Ottavio 19 - Tel. 8177037
Torino - Via Pergolesi 3 - Tel. 2054481
Torino - Via Nizza 106 - Tel. 635156
Torino - Via Cardinal Fossati 5 - Tel. 3352942
Torino - Via Guido Reni 221 - Tel. ■
Torino - Via Sansovino 244 int. 8 - Tel. 7390033
Chieri - Via Roma 6 - Tel. 9471453
Chivasso - Via C. Liberta 41 - Tel. 9102233
Ciriè - Via Realpaglia 28 - Tel. 9205841
Grugliasco - Via XX Settembre ■ - Tel. 787121
Ivrea - Via Dora Baltea 12 - Tel. 0125-48302
Luserna S.Giovanni - Via Trieste 5 - Tel. 0121-909400
Moncalieri - Via Pastrengo 108 - Tel. 6820295
Pinerolo - Via Chiappero 15 - Tel. 0121-74956
Rivoli - Corso Susa 6 - Tel. 9566262
Settimo T.se - Via Brunelleschi 2 - Tel. 8001085
Susa - P.zza III Regg. Alpini 5 - Tel. 0122-622458
EPASA Patronato - Via Pinelli 23 - Torino - Tel. 480837
ECIPA - Via Bardonecchia 185 - Torino - Tel. 7792223

L'Aga Khan scivola in Borsa

E' stata una giornata da dimenticare, quella di ieri in Borsa, per i titoli che fanno capo all'Aga Khan. Le perdite di maggior rilievo [illegible] state accusate dai titoli della holding Fimpar: le Fimpar ordinarie, rinviate per due volte consecutive per eccesso [illegible] ribasso, [illegible] sono state rilevate alla terza chiamata, mentre le risparmio, anch'esse rinviate, hanno chiuso a 250 lire con un arretramento del 18,8% rispetto alle 308 lire della chiusura precedente. I titoli della controllata Ciga, anch'essi rinviati, hanno perso pesantemente: quello ordinario è terminato a 1035 con una perdita del 10,1% rispetto alle 1151 della vigilia, mentre quello di risparmio [illegible] sceso a 569 con una perdita del 19,2%. Gli insistenti ordini di vendita sui valori del gruppo dipendono da alcune notizie secondo le quali [illegible] Ciga starebbe incontrando difficoltà nella vendita di alcuni alberghi con l'obiettivo di dimezzare l'indebitamento.

Nuove tensioni sui tassi

La turbolenza valutaria che anche ieri ha preso di mira la lira ha creato qualche tensione sull'interbancario, spingendo i tassi [illegible] l'alto lungo tutte le scadenze. La tendenza al rialzo si [illegible] manifestata fin dalla mattinata, dopo che la banca centrale aveva annunciato [illegible] pronti contro termine di 4600 miliardi, cifra considerata dagli operatori inferiore [illegible] quella attesa, che [illegible] aggirava intorno ai 6000 miliardi. Specie nell'ultima mezz'ora di contrattazioni, si è registrato un rialzo dei tassi sull'interbancario, a parere di alcuni operatori. L'overnight, per esempio, è stato trattato al tasso medio del 12,67%, da 12,56% di martedì. In risalita di circa 20 centesimi, al 14,51%, il [illegible]. In salita anche il tasso medio dei pronti contro termine di finanziamento, passato ieri al 12,41% [illegible] 12,38% dell'operazione precedente, [illegible] il minimo si [illegible] attestato al 12,40% dal precedente 12,30 per cento.

La speculazione ora soffia sulla Francia. E il Vecchio Continente rischia di marciare a due velocità

L'Europa di Maastricht è a pezzi

Il franco ko. Barucci: questo Sme va cambiato

Il ministro del Tesoro Piero Barucci

ROMA. Vincerà l'asse Parigi-Bonn, che vuole un'Europa monetaria a due velocità? O vincerà la speculazione, che tenta di distruggere l'Europa monetaria? Se questa è la partita che si sta giocando sui mercati, l'Italia se ne è davvero chiamata fuori. «Siamo state delle Cassandre inascoltate» ha detto ieri alla Camera [illegible] ministro del Tesoro italiano, Piero Barucci, nel giorno in cui gli attacchi speculativi hanno fatto oscillare il franco francese fino [illegible] livello di guardia. L'Italia [illegible] tentato [illegible] convincere gli altri Paesi a far fronte comune, invece [illegible] presentarsi divisi; ognuno ha preferito fare per conto proprio, e ora si rischia il crollo completo dello [illegible].

Proprio [illegible] Cassandra nell'«Iliade», l'Italia non è certo felice che le sciagure predette [illegible] avverino; anzi, Barucci si augura che [illegible] accordi di cambio europei reggano, «piccolo pilastro su cui si può continuare a costruire l'Europa». Ma ormai le illusioni sono cadute; il trattato di Maastricht viene riposto in frigorifero in attesa di tempi migliori. Al prossimo vertice europeo di Edimburgo (11-12 dicembre), prevede Barucci, «ci sono le [illegible] perché non [illegible] decida alcunché». [illegible] frattempo dal sistema monetario europeo la lira resta fuori, fino a quando non si sa.

L'asse sotto sforzo - Ieri in serata, sembrava respinta l'offensiva per costringere il franco francese alla svalutazione. «E' bastato che la Bundesbank mostrasse sui mercati solo la punta del naso, perché gli speculatori battessero in ritirata» scherzava poi, sollevato, un operatore in cambi francese. Il franco è [illegible] fino alla «soglia di intervento» 3,4305 per marco tedesco, poi interventi concertati della Bundesbank e della Banca di Francia lo hanno fatto rapidamente risalire [illegible] un livello di sicurezza, 3,4083. Regge ancora l'accordo speciale tra Francia e Germania, siglato a Washington il 23 settembre dopo l'uscita della lira [illegible] della sterlina dallo Sme.

Per il franco è forse la prova decisiva. La speculazione ha attaccato sull'onda di voci secondo le quali l'accordo [illegible] settembre verrebbe presto consolidato, per formare [illegible] nucleo di un nuovo sistema monetario europeo a più velocità. Qualcosa potrebbe essere annunciato già in un vertice franco-tedesco previsto per il fine settimana. [illegible] dice addirittura che Banca di Francia e Bundesbank annuncerebbero per il '93 identici obiettivi di crescita monetaria, indicando [illegible] mercati [illegible] sorta di identità tra le due valute.

Un nuovo Sme? - La logica [illegible] nuovo sistema che si tenta di far nascere è quella della convergenza [illegible] stretta. Forse il peggio [illegible] passato per la sterlina irlandese, che tutti davano per costretta a svalutare nell'arco [illegible] pochi giorni. La Bundesbank e le altre banche centrali l'hanno difesa perché i «dati fondamentali» dell'economia irlandese sono buoni: bassa inflazione e finanza pubblica in risanamento. Lo stesso vale per la Danimarca, e la corona danese è stata difesa fino in fondo; ma vale ancor più per la Francia.

Però la speculazione si muove con un'altra logica, ugualmente stringente: è difficile che un Paese possa [illegible] lutazione se i principali Paesi con cui commercia h[illegible] già svalutato, rendendo le loro merci più competitive. Sulla Francia peseranno molto le svalutazioni della sterlina e della lira (-18%, al cambio di ieri) fuori dallo Sme, e della peseta dentro (-11%); le industrie [illegible] soffriranno. Ma, [illegible] più di questo, chi specula spera forse di avere [illegible] alleato prezioso dentro la cittadella franco-tedesca: la rigidità dottrinaria della Bundesbank.

Con chi gioca la «Buba»? — E' ormai certo che nemmeno il 10 dicembre la Bundesbank ribasserà i tassi di interesse. Rifiutandosi [illegible] tener conto di ogni fattore estraneo (o straniero) rispetto alla «difesa della moneta», la banca centrale tedesca potrebbe spingere alle corde quel franco francese che pure si è impegnata ad aiutare [illegible] esitazioni. E' solo un'ipotesi. Quello che è certo, è che la Bundesbank non ne vuole più sapere dello Sme come è stato fino a settembre. L'obbligo di intervenire illimitatamente a favore di tutte le valute partecipanti, anche quelle deboli «serve solo ad arricchire gli speculatori» ha detto [illegible] governatore Helmut Schlesinger ieri l'altro.

Lira a -18% - Probabilmente rispondeva a Schlesinger ieri il ministro Barucci, quando ha detto che «se il marco confermerà il suo predominio sulle altre valute della Cee, gli accordi europei di cambio dovranno essere ripensati alla radice». Non ci sono le condizioni per il rientro della lira nello Sme, perché [illegible] c'è accordo in Europa su che [illegible] lo Sme dovrà essere: regga o non regga l'asse franco-marco, il posto della lira quale sarà? Intanto, per evitare un ulteriore slittamento della lira (ieri a 865,23 sul marco) la Banca d'Italia ha leggermente tirato i freni. Il tasso [illegible] «pronti contro termine» è risalito ieri al 12,41% [illegible] 12,23% di lunedì. Il mercato dei titoli è in difficoltà, la prospettiva di un ribasso del tasso di sconto si allontana.

Stefano Lepri

La Cee: si salvi chi può

Allarme-recessione, slittano le misure

BRUXELLES
DAL [illegible]

La Cee rivela tutta la sua impotenza. Di fronte alla crisi economica e monetaria che travolge l'Europa non può fare altro che constatare il perverso cocktail di errori, calcoli sbagliati ed elementi congiunturali che hanno portato all'attuale situazione e alle previsioni di un'economia stagnante anche nel 1993.

Quando si tratta di dare una [illegible] per la ripresa si limita a proporre un vago piano di opere pubbliche [illegible] discutere la settimana prossima al vertice di Edimburgo e [illegible] sostenere, come ha fatto ieri il commissario Henning Christophersen, l'importanza di «un buon segnale psicologico», come se bastasse fare la voce grossa per esorcizzare il lupo della crisi.

Si salvi chi può, sembra dire Bruxelles: e tanto peggio per i Paesi - l'Italia è fra quelli - attanagliati da problemi [illegible] deficit e che non possono quindi sfruttare il polmone del debito pubblico per un rilancio.

I margini di manovra, conferma il rapporto economico pubblicato ieri dalla Commissione Cee, sono strettissimi. La crescita nel 1992 risulterà non superiore all'1,1%, è aumentata la disoccupazione, si è deteriorato l'indebitamento. [illegible] quella del 1993, dice Christophersen, è «una triste immagine»: una crescita, per bene che vada, non superiore all'1-1,5%, con il pericolo di innescare «un circolo vizioso [illegible] fatto di più disoccupazione, più frustrazione, meno investimenti». L'inflazione sarà più alta, soprattutto nei Paesi (come l'Italia) che hanno svalutato la loro moneta. La percentuale dei disoccupati tornerà - 11% - ai livelli di sei anni fa. I bilanci pubblici registreranno un deficit del 5,6%: «Purtroppo alla fine degli Anni Ottanta - dice il commissario ammiccando all'Italia - alcuni Paesi [illegible] hanno fatto i compiti [illegible] hanno sfruttato il boom per consolidare la loro situazione. Sono così entrati negli Anni Novanta, quando [illegible] stato necessario aumentare i tassi, con un alto indebitamento. Ed è la trappola del deficit a minacciare la performance economica del futuro, perché chi dispone di margini dovrà utilizzarli e altri invece [illegible] potranno farlo».

Una crisi ciclica più lunga del previsto, ma anche più virulenta; una rigidità monetaria che non ha potuto essere ridotta nel momento di maggior bisogno, anche per effetto della situazione tedesca; inoltre [illegible] sfiducia pubblica strettamente legata - a partire dalla [illegible] - a gravi incertezze sul trattato [illegible] Maastricht e sul futuro della Cee. Ecco il cocktail, in gran parte imprevedibile, del disastro. Crescita zero nel secondo trimestre, dopo [illegible] primo trimestre incoraggiante a più 0,7%; indice della produzione industriale negativo da agosto a ottobre, con la capacità produttiva sfruttata [illegible] lo al 79,6% (era 83,3% a gennaio) [illegible] cioè al livello più [illegible] dal 1982. Come uscirne?

Bruxelles non offre molte cure. Del piano di rilancio [illegible]onomico, discusso e approvato ieri dalla Commissione, Christophersen [illegible] ha voluto dire molto, riservandolo in anteprima ai capi [illegible] governo dei Dodici riuniti la prossima settimana a Edimburgo [illegible] tutti [illegible] d'accordo). [illegible] sa tuttavia che si tratta [illegible] un piano [illegible] 60 miliardi di ecu, circa 100 mila miliardi di lire. La Commissione metterebbe a disposizione [illegible] miliardi [illegible] ecu (3400 miliardi di lire) come volano per reperirne altri 6 (10 [illegible]ila miliardi di lire) in prestiti garantiti. Il resto del finanziamento - gli obiettivi sono una rete europea di treni superveloci, l'estensione [illegible] gasdotti, [illegible] avanzata di telecomunicazioni - dovrebbe venire [illegible] privati, attratti da agevolazioni fiscali e altri incentivi. Ma ieri Christophersen, quasi a coprirsi la ritirata, ne ha implicitamente sminuito la portata. Sono sì [illegible] «misure decise», ha detto, ma [illegible] strumento non [illegible] solo le opere pubbliche.

Occorrono invece altre medicine: il coordinamento fra i Dodici, che mancò in Europa alla crisi degli Anni Settanta; un incentivo agli investimenti privati, attraverso l'attuazione del mercato interno e [illegible] raggiungi[illegible] un accordo Gatt; ma soprattutto il «segnale psicologico» che Bruxelles vede come una sorta di autoipnosi per ridurre i tassi. «Sarebbe irreale sperare che la crisi si risolva entro pochi mesi - incoraggia Christophersen - e nel migliore dei casi ci [illegible] un miglioramento nel [illegible]condo semestre del [illegible]. Occorrerà quindi mantenere una stretta politica monetaria, e altre misure di rigore occorreranno se il 1993 fosse peggio del previsto. E il futuro? Dipenderà da come le cose andranno nel 1993.

Fabio Galvano

Al presidente della Disney 280 miliardi in azioni

Superstipendio antifisco per il papà di Topolino

LOS ANGELES

MARTEDI', primo del mese, oltre [illegible] suo abituale stipendio di circa 60 mila dollari, il presidente della Walt Disney, Michael D. Eisner, ha incassato un po' di straordinari: ha ricevuto un assegno per 197,5 milioni di dollari, circa 280 miliardi [illegible] lire. L'amministratore delegato Frank G. Wells si è dovuto invece accontentare di 60 milioni di dollari. [illegible] compenso extra è arrivato sotto la forma di azioni. E se i due hanno deciso di incassarle adesso è stato solo per evitare alla loro società un aggravio fiscale che sarebbe stato tra i 60 e i 100 milioni di dollari.

Nel corso della campagna elettorale, [illegible] Clinton ha suggerito [illegible] aumentare le tasse per gli individui che guadagnano più di 200 mila dollari l'anno, di aggiungere una imposta del 10% per chi supera il milione. Ha anche proposto di limitare a un milione di dollari le deduzioni che le società possono richiedere ogni anno per il compenso dei loro dirigenti. Adesso che [illegible] diventato Presidente, Clinton cercherà di far diventare legge le sue proposte. Per il bene della Disney, Eisner e Wells si sono dunque «sacrificati», decidendo di esercitare subito il diritto di vendere a circa 40 dollari azioni offerte loro alla cifra di 3,59 dollari ciascuna.

Nelle prossime settimane sarà bene abituarsi a questo genere di annunci. «Dopo quello che ha fatto Eisner, vedremo una corsa - assicura Graef Crystal, un'esperto di compensi ai dirigenti -. Le società proporranno di esercitare subito tutte le opzioni, perché solo Dio sa che cosa accadrà nel '93». Si sa, per esempio, che vari cantanti hanno chiesto alle loro case discografiche di anticipare le royalties entro la fine dell'anno, nella speranza di poter godere di aliquote fiscali più basse. E tutti i fiscalisti suggeriscono ai loro clienti milionari una sola cosa: pagate il più possibile entro il 31 dicembre, perché poi le tasse potranno solo salire.

[l. s.]

La grande euforia è finita, le privatizzazioni si allontanano. Tra voci e smentite il Comit cede l'1,93%

Sul listino l'umore torna nero

I capitali se [illegible] vanno, Fiat perde il 6,25%

MILANO. Piazza Affari vede nero. La Fiat, titolo guida, arretra in un colpo [illegible] 6,25%, sotto le 4 mila lire. La speculazione vende, vende Fiat spiegando che l'aumento del dollaro farà aumentare i costi, che l'azienda prepara un aumento di capitale (subito smentito) e che solo nel 1994 ci sarà [illegible] ripresa. Vende Generali (-2,37%), Olivetti (-2,13%), Montedison (-1,27%), Mediobanca (-2,53%). E gli indici scivolano in basso: il Comit perde l'1,93%, il [illegible] si allontana da quota mille che un paio di settimane fa, nell'euforia, gli uomini della Borsa speravano di toccare entro fine anno.

Addio mille. E addio sogni. A sognare, adesso, in piazza Affari è la sola speculazione ribassista che sfrutta tutto pur di comprimere il listino. Non che il quadro non [illegible] presti al gioco. Anzi. Sui mercati valutari è [illegible] nuova bufera e per la lira, schiacciata tra supermarco [illegible] un franco francese e un dollaro deboli, si allontana il rientro nello Sme. Sul fronte dei tassi, la tendenza al ribasso che sembrava un paio di settimane fa inarrestabile è stata di colpo stoppata dalle brutte notizie provenienti dalla Germania: la Bundesbank [illegible] abbasserà (per ora almeno) i suoi tassi e l'effetto domino sui mercati si è fatto immediatamente sentire. Tanto che ieri i prudentissimi gnomi della [illegible] d'Italia hanno subito provveduto a rialzare al 12,41% il tasso dei pronti contro termine: niente di che, [illegible] più che sufficiente a far capire al sistema tutto che di ribassi del tasso di sconto al 12%, su [illegible] contava la Borsa [illegible] l'industria), non se ne parla.

Poi, come se non bastasse, ecco le spiacevoli notizie sul fronte del debito pubblico. Saranno 9 mila o 10 mila i miliardi da aggiungere ai 155 mila programmati dal governo per l'anno in corso? Sulla cifra si teorizza tra i ministri, in piazza Affari si bada al sodo: all'aumento di un deficit che, [illegible] troppe altre volte era successo in Italia, si è anche nel 1992 dimostrato sottostimato. Una tragedia per chi sperava che certe pagine di malgoverno fossero finalmente superate.

Fin qui le notizie. E da qui le voci, pompate ad arte dalla speculazione. Prima la [illegible] che dava per sicura [illegible] crisi di governo. Poi un'altra che dava per certo l'aumento del tasso di sconto [illegible] Germania, voce smentita ufficialmente attraverso l'agenzia di stampa internazionale «Reuter».

Pessimismo. E [illegible]. Insomma, la miscela tipica di ogni fase convulsa di ribasso. Una miscela che, almeno a dar retta [illegible] risultati di ieri, accomuna in questo momento [illegible] crisi un po' tutta l'Europa: la Borsa di Parigi [illegible] dello 0,50% per via del su e giù del franco, quella di Londra (-1%) in ribasso per il ritorno di supermarco e quella di Francoforte [illegible] perplessa (-0,70%) per l'ennesimo rinvio del calo dei tassi della Bundesbank. Idem per Madrid (-1,26%), Zurigo (-0,16%), Bruxelles (-0,33%). Ma in piazza Affari, venute meno le speranze di gloria di due settimane fa, [illegible] clima si fa sempre più nervoso, le prospettive meno ottimistiche. Colpa delle privatizzazioni che, dopo l'euforia del primo momento, il mercato ha valutato meno vicine di quanto [illegible] potesse sperare. Ma anche colpa di [illegible] crisi economica che, ahimè, è dura proprio come si temeva. Forse anche di più.

Armando Zeni

Il presidente della Consob Enzo Berlanda

Privatizzazioni, Parlamento freddo e governo tempestoso

Guarino su Barucci

Amato: l'Opa? Meglio di no

ROMA. Meglio soli che male accompagnati. Non una novità, ma anche Giuseppe Guarino lo pensa. Il ministro democristiano dell'Industria è convinto che il compito privatizzare non debba più essere diviso fra tre ponenti del governo. A occuparsene, dice, «deve essere un solo ministro, un commissario, uno solo noi».

Per Guarino si affronta meglio la ristrutturazione delle partecipazioni statali che «comporterà forti cure dimagranti che si tradurranno nella liquidazione di società, in chiusure di impianti in una disoccupazione che oscillerà tra i 100 mila e i 200 mila addetti».

Pochi giorni di silenzio Guarino ha risfoderato la grinta contro i colleghi. Nel bersaglio c'è innanzitutto Piero Barucci, il ministro del Tesoro vicino alla dc e artefice del piano per privatizzazioni. Nemmeno il socialista Franco Reviglio, titolare del Bilancio, sfugge però all'attacco. Come in altre occasioni, Guarino ha polemizzato in sede ufficiale: le Commissioni bilancio, finanze e attività produttive della Camera riunite ieri per avviare l'esame tormentato piano.

Chi si attendeva fuochi d'artificio di deputati senatori contro il documento è rimasto deluso. In questa vicenda il Parlamento appare più calmo del governo: l'intervento pronunciato sempre ieri da Barucci, teso a vendere presto, non ha nulla in comune quello di Guarino, mirato a dimostrare i danni della fretta.

Finora però i tre ministri hanno dovuto convivere, in base alle norme sulle imprese pubbliche in vigore dalla scorsa Ieri Guarino ha fatto capire che non ce la fa più e che mandato per privatizzare non va spezzettato: «Nessuno farà a per avere questo incarico, fa tremare i polsi dall'importanza che riveste, ma deve rimanere fermo il principio che responsabilità di fronte al governo e al Parlamento è di un solo ministro».

In questi è proprio male: «Con l'esperienza dei tre ministri nessuno di noi si è potuto attribuire responsabilità precise e alla fine i gruppi hanno fatto per loro, andando un giorno dall'uno, un giorno dall'altro a seconda di quello che attendevano».

Con la gestione a tre (e in mancanza dell'accordo fra i ministri) non semplice intervenire per le crisi occupazionali: «Non si possono chiedere risposte ministero che non ha strumenti come è oggi quello dell'Industria. Viene vergogna dire "andate al Tesoro"».

La polemica è molto ampia. Barucci vorrebbe realizzare le privatizzazioni anche con i fondi pensione da istituire, i fondi chiusi, le liquidazioni, i futuri incentivi investimenti in Borsa. Per Guarino decisione deve essere finché non è chiaro il quadro riferimento». E ancora: il ministro del Tesoro si batte per la vendita dei settori non strategici, mentre quello dell'Industria afferma che sarebbe «meglio sostenerli oggi per venderli domani». I due colleghi si dividono poi sui numeri: Barucci afferma che l'Iri avrà 5700 miliardi per le aree di crisi, Guarino avverte che servono meno di 5 mila» solo per Iritecna, Fincantieri, Finmare Ilva.

«Il governo non farà aste»

ROMA. «Il governo ritiene che il processo di privatizzazione delle società pubbliche dovuto, quindi governato». Così il segretario generale aggiunto della Cisl, Raffaele Moreso, ha commentato l'incontro avuto questo pomeriggio sindacati l'esecutivo per i problemi legati alle privatizzazioni. Il governo, ha riferito il sindacalista, soprattutto per le privatizzazioni larga concessione di maggioranza, ritiene che non si debba passare attraverso forme di opa di aste, che ci debbano delle trattative dirette per evitare che il solo criterio adottato sia quello del migliore offerente. Le cessioni dovranno inoltre assicurare la ricapitalizzazione delle aziende strategiche da mantenere pubbliche e il ricavato non andrà destinato solo al ripiano delle perdite. Al sindacato governo ha confermato l'orientamento verso partecipazioni azionarie delle banche nelle imprese privatizzate criteri selettivi e per quote modeste». (radiocor)

Giuseppe Guarino

Gamberale: «Sediamoci a un tavolo»

Guerra dei La Sip apre privati

«Uniamo le forze per fare fronte alla concorrenza internazionale»

MILANO. Telefonini: guerra tregua armata? La Sip vuole evitare l'uno e l'altro e invita le imprese private a collaborare per migliorare il sistema italiano delle telecomunicazioni rinnova la propria disponibilità al confronto sulla telefonia mobile. Un ggio ad evitare la litigiosità per «affrontare insieme» la concorrenza internazionale è venuta ieri dall'amministratore delegato dell'azienda telefonica Stato, Vito Gamberale e segue di pochi giorni quello del suo collega Ernesto Pascale. insieme i fatturati aggregati delle società capofila, che aspirano diventare il secondo gestore, si supererebbe la quota di mila miliardi: il 10% del pil», ha detto Gamberale intervenendo Milano al Mobicom 92. «Questo significa che il 10% del pil sta facendo sostanzialmente guerra proprio interno - ha aggiunto - mentre l'alternativa costruttiva invece quella di trovare un modo per far insieme quella quota farla raddoppiare».

«Bisogna, purtroppo, constatare - ha spiegato l'amministratore delegato della Sip - che non c'è mai stata finora un'occasione incontro: dibattiti, convegni, interviste, spettacolarizzazioni, ma mai un incontro intorno ad un tavolo per poter parlare seriamente di progetti industriali e per poter valutare l'effettivo scenario delle concorrenza nelle tlc e nella telefonia mobile che non è così semplicistico e così banale come lo si fa apparire».

«E' vero, infatti, che in taluni Paesi Cee esiste un secondo gestore per il radiomobile - ha proseguito Gamberale - ma è corretto ricordare che in Gran il sistema nel suo complesso in perdita, che in Germania Mannesmann difficilmente prenderebbe la decisione nel 1988, quando entrò nel mercato del radiomobile che in Francia l'apertura è stata decisa solo per evitare, in una logica di forte e sana difesa del sistema-Paese, che i gestori esteri si inserissero nel mercato nazionale». «La Sip è pronta a confrontarsi con chiunque - ha insistito il manager pubblico - ma non può rinunciare alla tutela dei propri sacrosanti diritti interessi legittimi. può soprattutto dimenticare i propri 74 mila azionisti».

A Gamberale ha fatto eco Ernesto Musumeci, presidente Omnitel. «Un secondo gestore nella telefonia potrà solo favorire la concorrenza e ottimizzare il rapporto qualità-prezzo con evidenti vantaggi per utenti». Per lo Stato questi benefici si traducono «in 2000 miliardi di investimenti e circa 10.000 nuovi posti di lavoro, incluso l'indotto». [r. e. s.]

domani il primo confronto tre

Domani il governo metterà allo stesso tavolo sindacati e Confindustria per riprendere il confronto sul costo del lavoro la struttura della contrattazione. Lo ha confermato il segretario confederale della Cgil Sergio Cofferati, affermando anche che con tutta probabilità, tratterà di un incontro solo interlocutorio.

Olivetti informatizza la Croce Rossa

La Croce Rossa italiana (Cri) ha affidato Syntax Stato, divisione della Olivetti information service, la realizzazione nuovo sistema informativo integrato dell'ente.

Dai lavoratori Iritecna 23 mila lettere

I 638 lavoratori di Bonifica insieme i dipendenti dell'in gruppo Iritecna hanno cominciato spedire lettere personalizzate ai parlamentari delle commissioni Finanze, Industria, Lavoro e Bilancio, nelle quali chiedono un rilancio della società gruppo Iri.

verso aeroporto Bologna

Alleanza in vista tra Raul Gardini e «Marconi» Bologna per l'aeroporto «Ridolfi» di Forlì. Raul Gardini, che tramite l'Isa acquisterà il 61,76% della Seaf, per 2,336 miliardi avrà quasi certamente come socio appunto l'aeroporto bolognese: è già pronta una lettera intenti per definire operazioni comuni e la costituzione una società unica.

Belgi, tedeschi e italiani studieranno l'«impero di cioccolata»

L'eurosindacato di Ferrero

Via al coordinamento internazionale

MILANO. Ci sono i rappresentanti sindacali della Ferrero di Alba. E i belgi di Arlon. Quelli di Avellino, di Sant'Angelo dei Lombardi, di Balvano, di Pozzuolo Martesana. E, a destra nella grande sala del consiglio della Camera di commercio, [illegible] gruppo dei tedeschi: sono venuti da Statdallendorf, 22 mila abitanti e 3200 che lavorano alla Ferrero, il secondo impianto per importanza nel gruppo dopo quello di Alba.

Mancano i francesi, gli irlandesi, gli inglesi: «Verranno la prossima volta», assicurano i presenti. Una cinquantina. Attentissimi. L'obiettivo, dichiarato dagli organizzatori della Fat, Flai e Uilias, le tre centrali sindacali del settore alimenta[illegible], [illegible] quello di creare [illegible] coordinamento stabile tra le nume[illegible] realtà europee Ferrero». Finora, [illegible] Europa, a mettere in piedi un coordinamento simile sono riusciti soltanto alla Bsn [illegible] alla Nestlé, due colossi. Alla Bsn, che è un po' il modello, alla riunione annuale del coordinamento sindacale partecipa il vertice aziendale pronto [illegible] confrontarsi e [illegible] verificare le strategie. Nessuno lo dice, tra i presenti, ma a tutti piacerebbe fa[illegible] [illegible] Ferrero quello che [illegible] fa in Bsn: sarà mai possibile un incontro annuale [illegible] i vertici aziendali in un gruppo dove la sindacalizzazione arriva sì e no a interessare [illegible] 20% [illegible] dipendenti e dove, soprattutto, la riservatezza [illegible] numeri [illegible] strategie è proverbiale? Chissà. Qualche numero, qualche dato, in preparazione alla riunione, l'ha abbozzato SindNova, società di ricerca legata alla Cisl: ne è emerso un quadro in parte noto di una Ferrero straricca, 4 mila miliardi [illegible] fatturato, 10 mila dipendenti, 21 società operative, un controllo azionario tutto [illegible] mano alla famiglia [illegible] pure attraverso rotte [illegible] (le Antille olandesi, il Belgio e il Lussemburgo), [illegible] gamma di [illegible] chi [illegible] successo invidiabile, 100 miliardi di pubblicità tutta studiata secondo [illegible] stile che è già da Europa unita. Come da Europa unita [illegible] questo sindacato che sta li, [illegible] Milano, in quella sala del [illegible]glio della Camera [illegible] commercio, impersonato in quei cinquanta che parlano tedesco, italiano, francese ma sembrano capirsi a [illegible]viglio.

Non bussano a quattrini, i cinquanta. Qua e là emergono passaggi in stretto sindacalese. Quelli di Alba, [illegible] cuore pulsante del gruppo dove vengono prodotti gli 800 mila quintali di cioccolato che diventeranno Nutella, Kinder, Rocher, Pocket coffee, Mon Cheri o Duplo, si preoccupano di spiegare come è nato l'accordo straordinario per lavorare [illegible] domenica; fino [illegible] quando [illegible] entrerà in funzione la nuova linea in Belgio, toccherà ad Alba produrre anche di domenica gli ovetti superrichiesti. Mentre quelli di Allendorf, pur di riposare la domenica, hanno votato sì al lavoro notturno.

Ma ai cinquanta, ecco la sorpresa, interessa altro, capire il futuro della Ferrero, tanto per cominciare. [illegible] futuro di guerra [illegible] Nestlé, Mars, Suchard, Philips Morris, i grandi del cioccolato? Oppure, il vero scoglio da superare sarà il passaggio da azienda familiare [illegible] multinazionale? Cosa succederà, si chiedono i cinquanta, quando [illegible] papà Michele, l'uomo che ha fatto crescere oltreconfine l'azienda ereditata dal padre Pietro, succederanno Giovanni e Pietro, i due figli già pronti a occuparsi l'uno dell'Europa e l'altro del resto del mondo? La [illegible] generazione dei Ferrero avanza e la prima generazione del sindacato [illegible]ropeo vuole un dialogo. Faranno scuola? [s. z.]

Fontana non vuole l'asta

ROMA. «Non dobbiamo nasconderci che l'unico strumento fin qui individuato per procedere lungo le linee della privatizzazione della Sme e cioè l'asta pubblica nelle sue molteplici forme, non garantirà pienamente la difesa degli interessi nazionali giacché il valore [illegible] acquisto che [illegible] multinazionale vorrà imputare al valore delle imprese oggetto d'asta sarà strettamente collegato alle quote [illegible] [illegible] che tale acquisto le garantirà nel tempo». Lo ha affermato il ministro dell'Agricoltura Gianni Fontana nel corso di una audizione svoltasi presso la Commissione agricoltura della Camera. [illegible] se quindi per Fontana il processo [illegible] privatizzazione v[illegible] in linea di principio condiviso è altrettanto importante che si rifletta attentamente [illegible] come, specie nel settore agroindustriale, questo processo deve essere portato [illegible] compimento. Anche perché la cessione Sme condizionerà lo sviluppo agricolo del [illegible].

Imi-Cassa

Oggi vertice da Barucci

ROMA. Nuovo round per l'operazione di vendita dell'Imi a un gruppo di casse di risparmio guidato [illegible] Cariplo. L'appuntamento è fissato per oggi pomeriggio al min[illegible] del Tesoro per un vertice che ospiterà tutti i protagonisti di una vicenda che si trascina oramai da due anni e [illegible] Attorno al tavolo di Piero Barucci si siederanno insieme, oltre al governatore [illegible] Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi, i vertici dell'Imi e dei due acquirenti Cariplo e Iccri. L'obiettivo dell'incontro è quello [illegible] chiudere rapidamente [illegible] transazione che dovrebbe fare incassare al Tesoro 4 mila dei 7 mila miliardi già previsti per le dismissioni statali per il 1992. Alla vigilia del vertice la Lega Nord si dichiara favorevole al progetto, e accusa Mediobanca di ostacolare l'affare. «Enrico Cuccia ha subito troppo l'influenza della politica, proteggendo per esempio un imprenditore come Salvatore Ligresti», ha detto il capogruppo della Le[illegible] [illegible] Montecitorio, [illegible] Formentini. «Inoltre Mediobanca sta impedendo [illegible] qu[illegible] [illegible]mento operazioni che sarebbe molto utile fare. Penso per esempio all'acquisto dell'Imi da parte della Cariplo, che noi della Lega vedremmo con estremo favore, [illegible] Mediobanca [illegible] mettendo i bastoni fra le ruote».

NOMI E COGNOMI

D'accordo, gli inglesi sono boriosi ma meglio Lamont di Mario Chiesa

U[illegible] innocente editoriale dell'*Economist*, pubblicato sotto [illegible] titolo non molto fantasioso (*Fall of the Roman Empire*), è bastato [illegible] evocare la perfida Albione. Come si permettono questi inglesi di sbertucciarci e canzonarci?

Per [illegible] verità, lo scritto incriminato è di tono assai pacato [illegible] l'ironia lieve, decisamente *English*. «Come va [illegible] vostra crisi?», chiese Ronald Reagan quando nel [illegible] incontrò [illegible] presidente del Consiglio italiano. «Molto bene, grazie», rispose secondo l'*Economist* quel primo ministro, che dobbiamo ritenere fosse Bettino Craxi.

Tutto qui. Più qualche considerazione alquanto scontata sul fatto che molti Paesi sono in crisi, ma soltanto l'Italia allinea tutti insieme tanti motivi di crisi, [illegible] che gli italiani sono «disgustati [illegible] [illegible] [illegible] politico [illegible] in particolare dai loro partiti dominanti».

Si dice che c'è una tendenza [illegible] italiana [illegible] incassare ogni stroncatura senza replica, perché le grandi nazioni europee hanno un'alta opinione di sé e noi no; perché l'opinione pubblica da noi ha una [illegible]na compiaciuta all'autolesionismo, «una libido invidiosa e vendicativa», dice Giuliano Fer[illegible] sul *Corriere*. Ma come potremmo [illegible] dar torto all'*Economist*, il quale non fa altro che riassumere i dati [illegible] una situazione innegabile e che nessuna libido autolesionista può rendere più cupa di quanto sia?

Certo, per vendicarci di qualche frase poco rispettosa di *Le Monde diplomatique* potrem[illegible] incrudelire [illegible] caso Emanuelli o infierire [illegible] tre [illegible] francesi coinvolti nello scandalo del sangue infetto. E per rintuzzare l'*Economist* potremmo sviscerare quotidianamente il caso del Cancelliere dello Scacchiere Norman Lamont.

Ma chissà [illegible] questo ci aiuterebbe a tener alta la dignità nazionale rispetto all'albagia dei vicini europei, [illegible] se invece [illegible]rebbe la miglior prova della gravità ben maggiore del nostro malanno.

Prendiamo proprio lo scandalo Lamont. Il Cancelliere dello Scacchiere, [illegible] [illegible] questi giorni dalla stampa britannica quasi quanto [illegible] principessa «Strizzolina», non solo ha gestito confusamente la svalutazione della sterlina, ma per ben ventidue volte [illegible] andato in scoperto con la sua carta di [illegible]dito personale [illegible] dalla *National Westminster Bank*. Per di più [illegible] affittato un suo appartamento a Notting Hill a una «terapeuta specializzata in [illegible] e nutrizione» [illegible] per cacciarla, [illegible] che la moralità dell'inquilina [illegible] rivelò dubbia, pare [illegible] abbia fatto pagare quasi [illegible] quarto delle spese legali alla [illegible] amministrazione. Fa [illegible] [illegible] questo Lamont, sembra uno allevato [illegible] Orsoline. Come si fa, del resto, a dubitare dell'onestà di un potente [illegible] di Stato che va in passivo con la carta di credito per 470 sterline, quando da noi un qualsiasi Mario Chiesa p[illegible] restituire sull'unghia 6 miliardi del ben più cospicuo maltolto?

Fino a ieri noi abbiamo avuto nei governi in posizioni [illegible] autorevoli i Prandini, i Bernini, i Cirino Pomicino, i Gaspari e quant'altri. Nel ministero moralizzatore di Giuliano Amato, passato al setaccio dal presidente Scalfaro, [illegible] i diversi ministri discussi giganteggia Giovanni Goria, che quando fu presidente del Consiglio chiese su carta intestata ai giornali di [illegible] occuparsi delle sue faccende private, cosa che [illegible] buon Lamont non passerebbe neanche per l'anticamera del cervello. Goria come ministro delle Finanze non sembra meno pastic[illegible] del suo collega britanni[illegible]. E quanto ai rapporti con le banche è sotto processo per una questione un po' pi[illegible] spinosa dello sfondamento d[illegible] tetto del[illegible] carta di credito.

Se non andiamo errati, nel governo in carica c'è persino un sottosegretario alla Difesa, tale Madaudo, accusato di [illegible] amico della mafia. E allora, almeno con gli inglesi, meglio lasciar perdere questo tipo di rappresaglie in difesa dell'onore nazionale.

Quanto alla presunta [illegible]zione disfattista dell'opinione pubblica italiana c'è a sostenerla [illegible] vasta scuola di pensiero, [illegible] un partito trasversale, nel quale militano Craxi come [illegible] Mita, Nobili [illegible] Cagliari, in genere tutti i nemici del «nuovismo» nella politica e nell'economia. Ma come rendere [illegible] [illegible] credibile almeno un po' meno risibile questa [illegible] nell'ultimo Paese al mondo in cui il governo possiede direttamente [illegible] grandi mezzi di comunicazione di massa?

Alberto Statera

[illegible]

ZURIGO. «Bisogna trovare un modo per limitare il tesseramento di fuoriclasse stranieri poi destinati alla tribuna». Questa la principale anticipazione che, tra l'altro, chiama in causa il calcio italiano, del segretario generale della Fifa Blatter (foto), sui lavori [illegible] comitato esecutivo [illegible] domani.

[illegible]

VAL D'ISERE. Lo statunitense A. J. Kitt, già vincitore lo scorso anno, ha ottenuto ieri il miglior tempo nella seconda giornata di prove della libera di Val d'Isere, in programma domani, valida per [illegible] Coppa del Mondo. Come ieri, il miglior azzurro è stato Kristian Ghedina (foto), decimo a 1" 52.

OGGI IN TV

13,20	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
15,45	**Hockey pista.** Hockey pi. rubrica	Raitre
16,05	Pianeta calcio, rub. dilettanti	Raitre
16,25	**Tennistavolo.** Rubrica Tgs	Raitre
16,30	**Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Tele+2
16,40	**Pugilato.** Match tra professionisti	Raitre
16,45	Sport flash	Italia 1
17,00	Tele+2 News	Tele+2
17,05	**Calcio.** Groningen-Ajax, campionato olandese	Tele+2
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	**Calcio.** Settimana gol intern.	Tele+2
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele+2
19,30	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
22,30	**Calcio.** Golmania, [illegible] dei migliori gol d'Europa	Tele+2
22,35	Giovedì sport	Svizzera
23,45	**Basket.** Campionato europeo club: 2° tempo Benetton Treviso-Estudiantes Madrid, sintesi Cibona Zagabria-Scavolini Pesaro	[illegible]
0,30	**Sci.** Pianeta neve	Tmc
0,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1

Nel bilancio in rosso anche un giocatore fantasma; lo sponsor Beretta pronto a entrare in una cordata

E' un Torino pieno di misteri

Compra la sede nuova e vende giocatori?

TORINO. Il domani granata, che [illegible] classifica e immagine sportiva, verrà giocato le prossime due domeniche al Delle Alpi con Foggia e Roma. L'altro domani, per chiarire chi guiderà la società e chi vedremo in campo nella stagione '93-94, si gio[illegible] drammaticamente in questi ultimi giorni dell'anno. La presentazione del bilancio ai soci azionisti, le previsioni pessimistiche [illegible] Borsano (sottolineate le spese troppo alte, gli scarsi incassi, ulteriori cessioni come logica conseguenza), l'avvicendarsi di voci su possibili [illegible]pratori, tutto contribuisce [illegible] sconcertare chi ama le maglie granate. Il bilancio al 30 giugno '92 è racchiuso in sedici pagine [illegible] considerazioni e cifre. Delle ultime cessioni che hanno scatenato la piazza figura solo quella di Cravero (3 miliardi [illegible] 200 milioni, prima rata). Quelle di Benedetti, Bresciani, Policano e Lentini, depositate in Lega dopo il 30 giugno, entreranno nel bilancio del giugno '93.

Il presidente è amaro: «Gli eccezionali risultati [illegible] difficilmente ripetibili. Il mantenimento di ingaggi e premi di alto livello rende la gestione [illegible]sa. E la tradizionale affluenza media di pubblico, 25-30 mila per gara, mantiene gli introiti troppo lontani dal livello necessario a compensare i costi».

Ancora Borsano, agli azionisti: «I movimenti non inseriti a bilancio hanno portato [illegible] miliardi per le cessioni. Acquisti per 30 miliardi. [illegible] positivo di 18 miliardi circa». Cifra che, venendo a mancare la maggior parte degli introiti Uefa [illegible] diminuendo gli incassi, [illegible] basterà a compensare gli oneri del campionato in [illegible] il Toro dovrà vendere ancora. Marchegiani, Annoni, Scifo, forse Aguilera i pezzi più richiesti. O già prenotati. I tifosi sono avvertiti.

Borsano ieri ha ribadito le sue intenzioni. «Sono pronto a lasciare a chi [illegible] volesse bene al Torino. Una cordata at[illegible] a me? Non sono adatto, voglio sempre fare di testa mia...». La situazione, di bilancio e di intenzioni, è questa. Vittore Beretta, lo sponsor, riflette: «Rispetto le opinioni di Borsano, penso che a gioco lungo [illegible] sua partenza verrà rimpianta. Ma a questo punto due dati [illegible]no indispensabili. Quanto costa il Toro, quanti soldi servono alla società per reggere senza dover vendere i pezzi migliori». Sono le due cifre che non conosce chi pensa di subentrare. Ma ha ragione Moriondo, primo consulente del presidente: per conoscerle bisogna mostrare intenzioni concrete di comprare.

C'è gente che scappa quando Moriondo pone una clausola: «Depositate 5 miliardi presso un vostro legale e cominciamo a parlare. Se non si fa nulla, riprendete la cauzione». Si sono ritirati in tanti, almeno [illegible] decina. Solo a Preziosi, l'industriale del mondo dei giocattoli, [illegible] stata offerta qualche indicazione [illegible] cauzione. Perché l'azienda è solida, e l'appoggio di Berlusconi garantito da rapporti di lavoro. Il boss rossonero vuole mettere le mani anche sul Toro? Preziosi non è tornato alla carica.

Beretta è disposto a sedersi [illegible] un tavolo e collaborare: «...la maglia granata merita un presidente tifoso. Se il Piemonte non lo esprime non merita [illegible] squadra». C'è a Torino chi lavora per coagulare forze e intenzioni. Le speranze per un leader del prossimo futuro, un presidente che abbia carisma sufficiente per guidare una cordata, ritornano sul conte Francesco Marone Cinzano, figlio di Alberto prematuramente scomparso [illegible] anni or sono in Spagna, nipote di Enrico presidente granata negli Anni Venti e creatore del Filadelfia. Francesco Marone Cinzano vive soprattutto a Ginevra. Chi vuole convincerlo deve presentargli nomi di persone disposte a collaborare. Le buone intenzioni non bastano.

Borsano, da parte sua, deve dissolvere per intanto almeno un dubbio. L'intenzione [illegible] abbandonare la sede di corso Vittorio in affitto (350 milioni annui) e di inserire fra le spese del Torino l'acquisto della ex villa Pianelli (dello stesso attuale presidente) rappresenta un grosso appesantimento delle spese, che la società già fatica a sopportare. Un'idea peregrina, una vera follia.

Qualcuno, invece, dovrà chiarire un particolare a Borsano e a tutti. Nel Torino e nel Venezia si ignora chi sia il giocatore Palestro la cui rata per la cessione al club neroverde è a bilancio (una rata) per 570 milioni. Scambio di persona, errore di battuta? I sospetti sono fantasmi scomodissimi per una società che merita chiarezza. E rispetto. Lo debbono avere venditori (sicuri) e compratori (eventuali). Giocare [illegible] i colori granata è uno sport diventato di moda. Ma può anche diventare un boomerang.

Bruno Perucca

Pato Aguilera (foto grande) vuol restare granata fino alla scadenza del contratto, giugno '95. A fianco, il presidente del Torino, Borsano

«Importante che paghino»

Finora stipendi e premi regolari Una voce: Aguilera verso Napoli

TORINO. Lo spogliatoio del Torino sembra un'isola felice nel mare in tempesta della società. Non piove sul bagnato, dunque. E gli stipendi, come i premi, continuano [illegible] correre, novembre compreso. Lo confermano, anche a nome dei compagni, Scifo e Aguilera, i due granata meglio pagati.

«C'è stato un periodo in cui avevamo qualche motivo di preoccupazione, adesso siamo tranquilli e [illegible] resto non [illegible] riguarda, almeno per il momento», dice Scifo. Ciò che gli preme è ritrovare al più presto la forma perduta. E Aguilera si associa: «Tutto ok per i soldi. Le vicende della società non hanno riflessi su di noi».

L'uruguayano [illegible] è minimamente turbato dalle voci, ricorrenti, di un [illegible] passaggio, a fine stagione, al Napoli (addirittura in compagnia di Annoni e Marchegiani, dice qualcuno) se il presidente Borsano, stando a quanto ha dichiarato nel corso dell'assemblea degli azionisti, sarà «costretto, come sempre, a cedere alcuni elementi».

Aguilera ricorda un po' Maradona [illegible] Ferlaino sogna di affiancarlo al connazionale Fonseca. Pato è categorico: «Voglio restare. Mi trovo bene, ho un contratto sino al giugno '95 e intendo rispettarlo. Il discorso potrebbe cambiare solo se la società decidesse di vendermi».

Se i giocatori recitano, si tratta di bravi attori. Ma [illegible] sinceri e [illegible] si aggrappano alle difficoltà dirigenziali per cercare alibi alle due recenti sconfitte. Tanto meno Mondonico.

«Non possiamo farlo - dice l'allenatore che è legato al Torino [illegible] al '94 -, nella maniera più assoluta, perché non abbiamo mai sentito il peso della società sia dal punto di vista morale che economico. Il comportamento del presidente, [illegible] riguardi della squadra [illegible] dello staff, [illegible] nella norma, [illegible] quando i "si dice" rischiavano di allarmarci [illegible] c'è stato bisogno di un chiarimento, Borsano l'ha fatto. Il rapporto tra il presidente e la tifoseria è un'altra [illegible]a. Non eravamo fenomeni prima e non siamo diventati [illegible] brocchi adesso. Lo dimostreremo [illegible] il Foggia».

Bruno [illegible]

Il libero Carrera tira le orecchie al suo polemico capitano

Trap dà l'ultimatum a Baggio Vialli promette: vincerò la Uefa

TORINO. Davanti al polverone sollevato da Roberto Baggio, Trapattoni mette in movimento il ventilatore. E lo fa andare a tutta forza, per allontanare fastidiosi granelli o per disperderli in modo definitivo. «Il mio pensiero è legato e in linea con quello della società - spiega [illegible] [illegible] secco ma [illegible] - Baggio [illegible] tesserato per la Juventus, chi vuole rimanere deve farlo con entusiasmo e convinzione. In caso contrario, io penso che la società potrebbe decidere diversamente».

[illegible] chiari di così. E non ci vuole molto per capire che siamo di fronte ad un ultimatum. Il codino più famoso d'Italia rischia dunque grosso, soprattutto se si ostina a percorrere strade nebbiose [illegible] [illegible] prestare orecchio a sirene occasionali, che lui sembra ascoltare più delle critiche o dei suggerimenti che gli rivolge il suo allenatore. La Ju[illegible] sta chiusa nel silenzio. La sensazione [illegible] che non sia disposta a tollerare oltre le debolezze [illegible] i malumori del suo fantasista. Forse il club di piazza Crimea ha intuito che il talento di Caldogno, lusingato dai complimenti che gli manda il Milan, tenti di spingere la Juventus a risolvere consensualmente [illegible] matrimonio che dura dal '90.

Dunque, Baggio Uno è il punto [illegible] riferimento [illegible] ogni discussione. Che ne pensano i compagni di squadra? Come spiegano quella sortita improvvisa [illegible] apparentemente immotivata [illegible] tivù? Carrera tira quasi le orecchie al collega, e lo fa [illegible] il garbo di un fratello maggiore: «Non so spiegarmi perché ha pronun[illegible] quella frase, quando ha lamentato [illegible] mancanza [illegible] protezione e di amore, poiché non so che cosa sia successo tra lui e la società. Non penso, comunque, che se [illegible] andrà via perché [illegible] credo ad una rottura. La Juventus ha bisogno di Baggio [illegible] non mi risulta che Roberto abbia mai detto [illegible] [illegible] [illegible] bisogno della Juventus. E' migliorato con il trascorrere del tempo, è diventato più aperto, domenica negli spogliatoi è venuto a darci consigli... La società i complimenti glieli ha fatti il giorno in [illegible] lo ha acquistato e quando ha impostato i programmi su di lui. Inoltre, è più facile che oggi gli elogi gli arrivino dagli avversari. Il Milan, del resto, non fa i complimenti a Van Basten, non ce n'è bisogno...».

La frase pronunciata in tivù da Roberto ha creato caos, il caos non giova alla squadra e alla [illegible] serenità. Inoltre, ha scombussolato i tifosi.

«Forse non [illegible] tranquillo lui e non lo [illegible] la società - prosegue Carrera - [illegible] la squadra resta fuori dai fatti personali, e ora va avanti pensando soltanto alla Fiorentina. I problemi sono all'ordine del giorno nella vita di un calciatore. Anch'io volevo andare via dal Bari, ma la squadra non ha certo risentito di quel mio desiderio. Forse Robi si [illegible] lasciato andare perché è nervoso [illegible] [illegible] dell'infortunio che gli ha tolto partite importanti. Ma tutto finirà bene, come nelle favole».

Spunta la testa rapata più famosa d'Italia, ed ha la miracolosa proprietà di funzionare come un ammortizzatore che attenua, fino ad azzerarla, l'attenzione sul tema-Baggio. Dalla testa [illegible] Vialli [illegible] escono mai banalità, il suo pensiero è sempre arguto. «Su Roberto [illegible] commento, parliamo invece della gara con la Fiorentina, ho sentito dire di una sfida cui i tifosi tengono molto. Tifoserie a parte, cercheremo di interpretarla senza [illegible]cessivo [illegible] di tensione, [illegible] faremo in modo che la nostra serenità venga assorbita [illegible] pubblico. La Juve riparte [illegible] -4 nei confronti del Milan, proveremo a giocare bene come sempre e, se possibile, fare risultato».

E i toni violenti che purtroppo fanno spesso da cornice? Gianluca è lapidario: «Le parole non servono [illegible] non c'è chi [illegible] ascolta o se chi ascolta non vuol sentire. Ritengo inutili i [illegible]ssaggi [illegible] [illegible] vengono recepiti. Si parla molto, ma i violenti non prestano attenzione. Sono pieghe del mondo, [illegible] il calcio [illegible] un settore in cui certi problemi so[illegible] appena sfiorati, [illegible] semplice riflesso, e i violenti sono degli infiltrati [illegible] non dei tifosi».

E il rigore sbagliato con il Milan? Un macigno o [illegible] piuma volata via? Pronta la replica di Gianluca: «Ma che piuma! E' stato un sasso, duro da digerire, ora è andato giù. Non è la prima volta che provo un grosso dispiacere per [illegible] sbaglio. Ne co[illegible] la reale portata. I tifosi soffrono, [illegible] mi dispiace. Vedo però una proiezione positiva in quell'errore, [illegible] specie [illegible] profezia: quando alzeremo la Coppa Uefa, il Trap benedirà quella mia rincorsa breve...». Come dire: le mani sull'Uefa, visto che lo scudetto vola altrove.

Angelo Caroli

Roberto Baggio ancora nel mirino

Michael chiama Brian da Barcellona

Laudrup al fratellino «Vinci anche per me»

FIRENZE. Niente da fare, per i fiorentini la sfida con la Juventus resta «l'evento» calcistico della stagione. E non importa se [illegible] il Milan si è involato, non importa che alla sfida manchi Baggio, ex oggetto del reciproco desiderio (per lui ci sarà uno striscione polemico). E «la partita» è fatta. Tutto questo coinvolge tifosi, dirigenti, giocatori. Brian Laudrup [illegible] di una telefonata del fratello Michael (ex bianconero emigrato a Barcellona) che lo ha stimolato: «Batti la Juve, fallo anche per me». Così anche il più neutrale del gruppo ha la sua motivazione.

I giocatori viola parlano della Juve per esorcizzarla e sperano che veramente la Vecchia Signora sia in un momento difficile. Così anche Stefan Effenberg si sente [illegible] della [illegible] viola: «Batteremo [illegible] Juve per 1-0, segnerà Laudrup. Ho capito che è la partita più importante dell'anno. Io, avendo vestito la maglia viola, non potrò mai vestire quella bianconera. E' scritto. Kohler è più importante di Moeller che [illegible] bravo ma ha poco carattere».

Toni bellicosi [illegible] parte dei due nuovi stranieri della Fiorentina (che hanno annunciato di voler provare nel futuro altre esperienze calcistiche in Spagna [illegible] negli Stati Uniti), dunque immaginatevi gli altri. Un anticipo del clima di attesa è avvenuto martedì sera nella partita di calcetto proprio fra le vecchie glorie viola e quelle bianconere (3-3) dove alla sfida fra i vecchi signori [illegible] nostro campionato hanno assistito oltre [illegible] mila persone. Slogan al curaro ma niente episodi antipatici. Qualche scintilla, in campo, fra Bettega [illegible] Galbiati, Cabrini e Antognoni, Gentile e Chiarugi.

Ma ci sono in compenso anche mille iniziative collaterali simpatiche e disintossicanti, come l'invito di andare alla partita rivolto alla signora Scirea da parte del ds Casasco. Al proposito la moglie dello scomparso libero bianconero che ha raccontato: «Lo scorso anno andai alla partita e alcuni ragazzi della curva viola mi regalarono le loro sciarpe. Ancora oggi davanti alla tomba [illegible] mio marito trovo spesso fiori mandati proprio da tifosi fiorentini».

Curiosità anche per la propo[illegible] del tifoso più «colorito» di Firenze, Elvis (fan irriducibile di Presley), che vestito da Babbo Natale vorrebbe attraversare il campo per ravvicinare le due tifoserie. E i buoni rapporti fra i Cecchi Gori [illegible] Boniperti fanno sperare che la sfida avvenga questa volta soltanto sul campo. Intanto è stato confermato il record d'incasso (oltre 2 miliardi) e la presenza di bagarini che offrono le curve a cifre iperboliche. Forze dell'ordine mobilitate al massimo, controlli anche con gli elicotteri.

Alessandro Rialti

SPORTINERIA

Il calciatore Guetschow è passato dalla Dinamo Dresda al Galatasaray. Spia confessa della Stasi, la polizia segreta della Germania Est, aveva vita dura sui campi tedeschi. Ora ci prova in Turchia, a Istanbul, «sede» di celebri gesta cinematografiche di James Bond: Guetschow avrà la maglia numero 007?

Brian Laudrup sfida i bianconeri

Sacchi, ospite della Samp, parla di campionato e Nazionale

Capello è più bravo di me

«Baggio diventerà super, ora non lo è Zenga? I giovani sono al suo livello»

Per Arrigo Sacchi la corsa allo scudetto è già finita: «Soltanto il Milan può fermare il Milan»

GENOVA. «C'è [illegible] differenza tra il talento naturale e il campione. Il talento diventa campione se riesce a cantare nel coro, se è in grado di mettere le sue qualità al servizio della squadra. Roberto Baggio sta studiando per diventare campione. So che questo è il suo obiettivo e sono convinto che presto lo centrerà».

Così parla Arrigo Sacchi, ct della Nazionale. Una tesi suggestiva, un parere autorevole che arriva proprio nel bel mezzo delle [illegible] discussioni di questi giorni sul numero 10 della Juve. Il ct ha espresso il suo pensiero ieri mattina a Bogliasco, nel quartier generale della Samp.

Sacchi era di buon umore, nonostante il viaggio avventuroso nella nebbia padana. Ha stretto calorosamente la mano a capitan Mancini dicendogli: «Complimenti per il bel gesto di domenica a Parma quando, perché venisse [illegible] un avversario a terra, gettasti fuori un pallone prezioso per il vostro contropiede. Complimenti anche per la maniera in cui hai giocato». Poi, ha seguito l'allenamento a fianco del presidente blucerchiato Mantovani. Infine, è andato a pranzo con Eriksson.

Prima di lasciare Bogliasco, l'Arrigo ha parlato a lungo di tattica, del campionato e, appunto, di Baggio. «Sono qui perché ritengo giusto aggiornarmi e studiare il lavoro dei colleghi. Se me ne [illegible] a casa rischierei di trasformarmi in un soprammobile. E' casuale che il mio viaggio di studio, chiamiamolo così, sia cominciato a Genova. Certo, però, che questa città sta diventando la capitale dello [illegible] andrò a trovare anche Maifredi. Ma, adesso, basta parlare di tattica. All'inizio, il dibattito tra noi sostenitori della zona e gli altri era stimolante, ora rischia di diventare una guerra di religione dannosa per il calcio. Vorrei che anche i giornali smo[illegible] i toni. Io sono un lettore attento e nella mia formazione culturale hanno contato molto giornalisti del calibro di Bardelli, Panza e Zanetti. Ecco, un giornalismo come il loro, più fondato sulle problematiche tecniche e meno sulla polemica mi piacerebbe maggiormente».

Il ct ha respinto con vigore le accuse di prediligere i giocatori provenienti da squadre che seguono il suo credo calcistico: «Io non ho preclusioni. Certamente, uno che è abituato a questo tipo di gioco ha già la mente predisposta a quello che gli chiederò, può essere un vantaggio per tutti. E poi vorrei ricordare che il mio predecessore, Azeglio Vicini, quando io allenavo il Milan, di miei giocatori ne chiamava pochini, nonostante vincessimo molto in Italia ed all'estero».

Sulla lotta per lo scudetto, l'Arrigo non ha dubbi: «[illegible] credevo che il Milan a questo punto del campionato potesse già avere un vantaggio così cospicuo, anche se ero convinto della sua superiorità rispetto alle altre. Capello si sta dimostrando molto più bravo di me e a questo punto sono convinto che l'unico anti-Milan sia il Milan stesso. Solo loro possono crearsi dei problemi nella corsa verso il titolo tricolore».

Che differenza c'è tra questo Milan ed il suo? «Le differenze sono molte, ma esiste anche una memoria storica, una continuità culturale. Il giocatore del Milan sa in qualsiasi momento se deve preoccuparsi di occupare lo spazio o di controllare l'avversario. In fondo sono i miei concetti».

Detto di Baggio, Sacchi ha taciuto sulla Juve: «Non l'ho vista giocare domenica, e devo [illegible] parlare con il mio collaboratore Bianchedi che era a Torino».

Su Zenga ha tagliato corto: «E' sempre molto bravo, ma in Italia ci sono portieri di analogo valore ma che hanno il vantaggio di essere più giovani di lui». Cosa che, da Milano, ha suscitato la replica del portiere interista: «Meno male che non era [illegible] lui il commissario in Argentina e in Spagna altrimenti Zoff non avrebbe potuto costruire il [illegible] mito. E non aggiungo altro per non turbare quelli che adesso sono i portieri azzurri».

Tornando a Sacchi, il ct azzurro ha dedicato un elogio alla Sampdoria e al Parma. «Domenica ho visto una grande partita tra due formazioni armoniche e ben impostate che cercavano la vittoria attraverso il proprio gioco, non speculando sugli errori dell'avversario».

Da segnalare, infine, una simpatica iniziativa della Sampdoria. I giocatori nei giorni scorsi hanno posato per una foto scherzosa, abbigliati come motociclisti americani alla maniera di Marlon Brando nel film «Il selvaggio». Persino Eriksson si è prestato, nel ruolo di capo gang. La foto verrà [illegible] in vendita nei prossimi giorni. Il ricavato sarà devoluto a favore dei coniugi Rubino, che nel corso dell'alluvione di settembre hanno perso un bimbo di cinque anni (con il piccolo era morta anche la nonna) e hanno avuto la casa distrutta dal torrente Sturla straripato.

Fulvio Sartirana

MARCIA [illegible]

Criticato da tutti, dice di [illegible] sensibile al problema-razzismo

Van Basten è un pentito

«Smentisco di aver dichiarato che quelle cose non mi interessano affatto» Ma boccia l'idea di Berlusconi di isolare i teppisti in un cinematografo

MILANO. Marco Van Basten ci ha ripensato e adesso non dice più che delle manifestazioni razziste negli stadi «non me ne frega niente, si tratta di cose che avvengono da un [illegible] di tempo». Il coro di critiche e le perplessità suscitate dalla sua presa di posizione l'hanno convinto a fare [illegible] indietro e ieri, a Milanello, finito l'allenamento, il centravanti olandese ha dichiarato: «Sono contro il razzismo e i razzisti, come tutti gli altri. Non è vero, come è stato scritto, che queste problematiche non m'interessino affatto».

Il re dei cannonieri (sinora ha segnato 12 gol in undici partite di campionato) ha aggiunto la solita frase tipica di tutti i calciatori desiderosi di ritrattare una sciocchezza: «Non mi hanno capito». Però, ha anche precisato, precisazione che in genere i suoi colleghi mai si peritano di fare: «E' comunque tutta colpa mia, non sono stato capace di spiegarmi a dovere».

Van Basten ha poi detto: «L'amicizia che porto a Gullit, Rijkaard e a molti altri atleti di colore dimostra, caso mai fosse necessario, che non ho pregiudizi razziali. Sono sempre stato nemico della violenza, dei cori e degli striscioni beceri all'interno degli stadi. Purtroppo, comunque, noi giocatori, anche se siamo personaggi pubblici molto ascoltati, al di là di una ferma posizione verbale poco possiamo fare contro i razzisti. Tocca al governo, alla polizia intervenire per vietare odiose manifestazioni che, ad ogni buon conto, non si vedono soltanto negli stadi ma anche fuori».

Con una certa qual dose di ingenuità, l'idolo dei tifosi rossoneri s'è domandato: «Se la gente si comporta male per strada gli agenti intervengono subito: non capisco perché non facciano altrettanto dentro gli stadi, dove i teppisti sono una minoranza».

Il centravanti del Milan ha bocciato la proposta di Berlusconi («I violenti non debbono andare a vedere le partite, siano radunati, chiusi nei cinema e le guardino sullo schermo») affermando: «E' una soluzione impossibile, i teppisti sfascerebbero subito i locali».

Della stessa idea s'è detto Aldo Serena, consigliere dell'associazione calciatori: «Credo che il rimedio suggerito da Berlusconi finirebbe per peggiorare le cose».

Intanto, contro gli «idioti da stadio» s'è mossa l'associazione giocatori che ha deciso di dichiarare domenica 13 dicembre «Giornata del calciatore contro il razzismo». Tutte le squadre di serie A e B la celebreranno entrando in campo reggendo uno striscione con una scritta contro l'intolleranza. Il presidente dell'associazione, l'avvocato Campana, ha rivolto un appello ai giornali: «Chiediamo la collaborazione dell'Ussi (Unione stampa sportiva italiana) affinché, domenica 13, i quotidiani, nelle cronache degli incontri, dedichino particolare attenzione al problema del razzismo negli stadi e nella società civile».

[illegible]

Fiorentina e Juventus con le difese mutilate

Per Carrera e Carobbi match-clou solo alla tv

MILANO. Juventus [illegible] Carrera domenica a Firenze contro la Fiorentina [illegible] a sua volta dovrà fare a meno di Carobbi. Entrambi sono stati sospesi per un turno dal giudice sportivo che inoltre ha squalificato per due turni il foggiano Kolivanov per «aver colpito un avversario con un calcio mentre l'azione si stava svolgendo in un'altra parte del campo», e per uno: Tarantino (Napoli), Giunta e Bonometti (Brescia), Baresi (Milan), Fortunato (Torino) e Moriero (Cagliari).

In serie B, sono diciassette i giocatori squalificati. Per due giornate: Carillo e D'Ermilio (Ternana) e Cappellacci (Andria); per uno: Cavezzi e Gazzani (Ternana), Napoli (Cosenza), Rocco (Pisa), Tovalieri e Terracenere (Bari), Brioschi (Piacenza), Calisti e Pellegrini (Verona), Caramicola (Lecce), Jozic (Cesena), Murelli (Taranto), Petrachi (Andria) e Rossi (Venezia). Multate di 30 milioni e diffidata la Ternana per ripetuti lanci di oggetti e per aver colpito alla testa con una moneta il direttore di gara; 15 milioni sono stati inflitti alla Lucchese, 7 al Lecce e 3 alla Cremonese, sempre per lancio di oggetti in campo.

Questi, infine, gli arbitri di domenica. In A: Ancona-Inter: Bettini; Brescia-Genoa: Baldas; Cagliari-Napoli: Cinciripini; Fiorentina-Juventus: Beschin; Milan-Udinese: Rosica; Pescara-Lazio: Amendolia; Roma-Parma: Trentalange; Sampdoria-Atalanta: Braschi; Torino-Foggia: Bazzoli. In serie B: Ascoli-Lecce: Quartuccio; Cesena-Piacenza: Racalbuto; Cremonese-Cosenza: Franceschini; F. Andria-Ternana: Brignoccoli; Monza-Modena: Merlino; Padova-Bari: Bologino; Pisa-Lucchese: Pezzella; Reggiana-Venezia: Pairetto; Taranto-Spal: Dinelli; Verona-Bologna: Boggi.

CORSA [illegible]

Sedici purosangue sono stati dichiarati partenti nella tris di galoppo, in programma oggi all'ippodromo dell'Ardenza a Livorno.

Ecco il campo: 1. Try Trust (S. Landi), 2. Snow Carpet (F. Jovine), 3. Silvermed (C. Colombi), 4. Portrait Painter (G. Lobina), 5. Happy Valley (V. Mezzatesta), 6. Naval Party (I. Pinna), 7. Heaven Blue (L. Sorrentino), 8. Bosco del Lupo (A. Herrera), 9. Lay Down (Ed. Botti), 10 Dondo (S. Bezzu), 11. Double Storm (S. Lobina), 12. Andemo Pier (V. Panici), 13. Baltic Ice (G. Ligas), 14. Dundee Doon (M. Belli), 15. My Favorite Hand (C. Cocca), 16. Teo Bidder (G. Forte).

Il pronostico non può prescindere da Try Trust (1) vincitore in serie fra i gentlemen e quindi in gran forma. Poi segnaliamo il grigio Portrait Painter (4), già vincitore della tris estiva, ed anche Snow Carpet (2), che scende di categoria e che conta parecchio nonostante la distanza-limite. Ai sistemisti segnaliamo anche le chances di Naval Party (6), che ha frequentato compagnie classiche, Silvermed (3), ed Heaven Blue (7), ben montato.

SPORT FLASH

Calcio: l'Eindhoven adesso rivuole Gullit

MILANO. Il Psv Eindhoven, che mercoledì incontra il Milan nel girone finale di Coppa Campioni, rivuole Gullit. La richiesta è già stata avanzata dal club olandese che tornerà alla carica durante la trasferta rossonera.

Eliminatorie mondiali Israele-Bulgaria 0-2

RAMAT GAN. Con reti di Sirakov e Penev, la Bulgaria ha vinto in Israele un incontro del gruppo 6 di qualificazione ai Mondiali. Classifica: Bulgaria e Svezia punti [illegible] Francia 4; Austria 2; Israele e Finlandia 0.

Maradona: vertice [illegible]

[illegible] Con l'odierno incontro tra il segretario della Fifa, Blatter, e Matarrese, si potrebbe aprire la fase decisiva della vicenda Napoli-Maradona-Siviglia. Domani l'esecutivo Fifa si occuperà delle rivendicazioni della società partenopea nei confronti di quella spagnola.

[illegible] tra [illegible] nel derby Lecco-Como

LECCO. Disordini al derby Lecco-Como, Coppa Italia di C. Alcuni tifosi sono rimasti feriti all'esterno dello stadio. Sassaiole contro il treno che riportava a casa i comaschi. Il Como avanza: al Lecco non è servito vincere 1-0 dopo l'1-4 dell'andata.

Anglo-italiano Cesena sconfitto

CESENA. Non è bastato un gol di Hubner, su rigore, ad evitare la sconfitta del Cesena contro il Birmingham in una partita del torneo Anglo-italiano. Di Frain dagli undici metri e di Sturridge le reti iniziali britanniche.

Pallavolo: Sisley [illegible] Maxicono

Recuperi della 9ª giornata: Misura Milano-Gabeca Montichiari 3-1 (8-15, 15-5, 15-8, 17-15); Sisley Treviso-Alpitour Diesel Cuneo 3-0 (15-8, 15-9, 15-4); Aquater Brescia-Messaggero Ravenna 1-3 (15-13, 13-15, 4-15, 6-15). *Classifica*: Maxicono e Sisley p. 16; Alpitour e Charro 14; Messaggero e Misura 12; Gabeca 10; Centromatic 8; Panini 6; Aquater, Jockey, Sidis e Lazio 4; Venturi 2.

Sci: al Sestriere Pesando 1° nel gigante

Luca Pesando ha vinto al Sestriere il gigante Trofeo Tardito battendo per [illegible] centesimi l'altro azzurro Bormolini, lo sloveno Grilc e l'americano Schlopy.

IL CANOTTAGGIO TORNA IN MANO AGLI ITALIANI

La Mura, nuovo dt azzurro, ha un piano per portare gli Abbagnale fino ad Atlanta

Così manterrò giovani i Fratelloni

«Tutto dovrà essere eccezionale»

Giuseppe e Carmine Abbagnale (a fianco da sinistra) e il ct azzurro La Mura (sopra)

ROMA. Sabato 12 il nuovo consiglio federale del canottaggio, nell'omologare la riconferma di Romanini alla presidenza, renderà ufficiale la nomina [illegible] Giuseppe La Mura a dt nazionale. Dopo oltre un decennio [illegible] conduzione straniera (dal 1981 [illegible] norvegese Thor Nilsen [illegible] dal 1990 il tedesco orientale Theo Korner) il canottaggio parla nuovamente italiano.

Dottore, [illegible] mai un'attesa [illegible] così lunga?

«Perché quando il nostro canottaggio entrò [illegible] crisi, all'inizio degli Anni 70, io ero proprio al debutto della carriera. Gli Abbagnale praticamente non [illegible]stevano e nessuno poteva pensare certamente a me come dt».

[illegible] poi gli Abbagnale sono esistiti eccome. E lei è sempre in un angolo...

«Mi fu offerto più volte l'incarico. Ma non avendo la possibilità di trasferirmi da Pompei a Piediluco ove sorge il centro federale, ogni proposta [illegible] spegneva sul nascere».

Solo per quello?

«Anche per quello. Sicuramente [illegible] stato però un buon alibi per tutti per non farne nulla».

E perché non voleva lasciare Pompei?

«Perché lì faccio il medico [illegible] questo è il mio ve[illegible] lavoro».

[illegible] ora lascia la medicina?

«Ho nominato un sostituto».

I suoi migliori allievi, Giuseppe [illegible] Carmine Abbagnale, suoi nipoti, hanno deciso di gareggiare fino ai Giochi '96. Lo conferma?

«Sì, nessuno vende volentieri i gioielli di famiglia».

[illegible] ad Atlanta, quanti anni avranno?

«Rispettivamente 37 [illegible] 34, essendo nati uno [illegible] 24 luglio '59 [illegible] l'altro il [illegible] gennaio '62».

Ma come li nutre questi fratelloni, [illegible] il Gerovital?

«Il fatto [illegible] che il canottaggio, essendo uno sport basato sulla resistenza, permette continui miglioramenti fino ad età avanzata. A fronte [illegible] qualche calo muscolare, si registra l'affinamento del gesto tecnico, per cui alla fine i conti tornano».

Ma si tratta di atleti dalla lunga carriera, probabilmente sfibrati dai continui impegni agonistici.

«Sfibrati? No, perché il canottaggio prevede molto allenamento [illegible] poche gare. Gli [illegible]tamenti importanti nell'anno [illegible] sono più di quattro [illegible] cinque, con grossi tempi [illegible] recupero fra l'uno e l'altro».

Ma allora si può gareggiare all'infinito?

«Sicuramente, [illegible] si creano problemi articolari, almeno fino a quando esistono le motivazioni per farlo».

Lei sta già lavorando a Piediluco. Qual è il suo credo?

«E' semplice: per ottenere risultati eccezionali ci vogliono atleti eccezionali, che affrontino [illegible] lavoro eccezionale [illegible] impegno eccezionale, in un ambiente che sia eccezionale ad ogni livello, da quello logistico a quello dirigenziale».

Niente di eccezionale...

«Inoltre bisognerà sempre tener presente che in questa eccezionalità [illegible] situazione il motore [illegible] unicamente l'atleta, che dovrà essere privilegiato in tutto ciò che gli serve».

[illegible] come intende ulteriormente privilegiare i fratel[illegible] Abbagnale? Se non andiamo errati quest'anno hanno avuto dalla sola federazione 300 milioni di premio a testa oltre a quello che ha erogato il Coni.

«Consentendo loro [illegible] avere più tempo a disposizione. In proposito c'è [illegible] un intervento di Gattai presso i datori di lavoro [illegible] Giuseppe e Carmine».

I fratelloni la seguiranno a Piediluco?

«No, proprio perché debbono lavorare e perché hanno una famiglia. Continueranno ad allenarsi a Castellammare di Stabia. Saranno allenati d[illegible] professor La Padula, che li conosce molto bene e [illegible] segue da anni».

Gli Abbagnale continuano ma perdono La Mura.

«Non [illegible] esatto, perché io sarò sempre vicino a loro così [illegible] sarò vicino a tutti gli altri vogatori nazionali».

E' un buon momento quello del nostro canottaggio, Abbagnale a parte?

«Siamo in leggera crisi, iniziata [illegible] quattro anni, dopo Seul. Dobbiamo correre ai ripari».

E quali sarebbero?

«Dobbiamo trovare rimedi motivazionali [illegible] scientifici. Siamo in ritardo proprio nella ricerca tecnologica. Il remo a losanga o ad alabarda, [illegible] lo chiamano, insomma il nuovo remo per noi è stata una [illegible] umiliazione».

Ricerca scientifica: non ci sarà la tentazione di scivolare prima o poi nel campo della chimica?

«Sono più che mai contrario al doping e soprattutto sono convinto della [illegible] inutilità. Se tutti i prodotti di cui [illegible] parla (steroidi, ormoni della crescita, amfetamine, clembuterol, carnitina, eccetera) fossero veramente prodigiosi [illegible] l'uomo correrebbe i 100 metri in 7" netti. Invece continua a vincere il vecchio Carl Lewis».

Un'ultima domanda: lei ha praticato il canottaggio?

«Sì, sono stato campione italiano di doppio nel '62, [illegible] coppia [illegible] Massimo Abbatangelo».

Chi, il discusso onorevole missino?

«Proprio lui. Ma allora non faceva politica, vogava...»

Vanni Lořiga

LONGEVITA'

Salire sul podio olimpico a 72 anni

Fino a quanti anni si può essere campioni nel canottaggio o, in genere, nello sport ad alto livello? Lo stesso dottor La Mura, [illegible] azzurro, ricorda come A. J. Hansen conquistò l'argento ai Giochi [illegible] Seul nel quattro di coppia all'età di 42 anni. Scorrendo il libro dei primati, si scovano curiose notizie. Il più anziano vincitore iridato [illegible] in assoluto il britannico [illegible] Davis, che a 67 anni conquistò il titolo mondiale di biliardo per professionisti. Sempre nel campo delle imprese sportive eccezionali, si segnala il giapponese Teiichi Ig[illegible]shi che all'età di 99 anni scalò i 3776 metri del monte Fuji. Tornando agli sport olimpici, il più anziano vincitore di una medaglia di atletica fu lo svedese Tebbs Lloyd Johnson, che giunse terzo [illegible] Giochi di Londra del 1948 nella gara dei 50 chilometri di marcia: aveva [illegible] anni e 115 giorni. Il più vecchio primatista del mondo, sempre nell'atletica, è stato un altro marciatore, il tedesco Gerhard Weidner, che a 41 anni stabilì il record sulla di[illegible] delle 20 miglia. Il più anziano vincitore di medaglia d'oro olimpica fu infine lo svedese Oscar Swhann che, all'età di 64 anni e 258 giorni, vinse l'oro a squadra nel tiro a segno ai Giochi del 1912 e [illegible] anni dopo, cioè a 72 anni e [illegible] giorni, si aggiudicò l'argento nella stessa gara.

BASKET

Stasera nell'Euroclub

Rischi a Zagabria per la Scavolini contro il Cibona

Stasera 3° turno dell'Europeo per club di basket. [illegible] girone A, la Knorr riposa e la Scavolini rischia col Cibona a Zagabria. Altre partite: Maccabi Tel Aviv-Paok Salonicco, Joventut Badalona-Limoges. Classifica: Scavolini 6; Cibona 4; Knorr, Paok, Maccabi, Badalona 2; Limoges 0. Nel girone B, la Benetton Treviso senza l'infortunato Iacopini ospita l'Estudiantes Madrid. Altri incontri: Real Madrid-Racing Malines, Olympiakos Pireo-Orthez, Bayer Leverkusen-Zadar Zara. Classifica: [illegible] Madrid [illegible] Orthez, Leverkusen, Benetton 4; Olympiakos, Malines, Zadar 0; Estudiantes 0. Coppa Korac: Phonola-Barcellona 88-82; Clear-Fenerbahce 97-80; Philips-Elosua Leon 86-84; Virtus Roma-Antibes 97-94.

La Fortitudo Mangiaebevi Bologna (A2) si costituirà parte civile nel processo contro tre [illegible] tifosi sorpresi con coltelli duran[illegible] la [illegible] di Marsala.

RALLY

Per i colori Jolly Club

Lo spagnolo [illegible] rally [illegible]

[illegible] Lo spagnolo Carlos Sainz, neo-campione mondiale piloti di rally, correrà la prossima stagione con una Lancia Delta HF Integrale del Jolly Club. La sua macchina sarà sponsorizzata dalla Repsol, la principale società petrolifera della Spagna. La Martini [illegible] Rossi [illegible] Torino, da oltre un decennio sponsor della scuderia, uscirà [illegible] dai rally, ma forse continuerà a collaborare in altre competizioni. L'accordo tra il Jolly Club e il manager del pilota, Lacalle, è [illegible] raggiunto ia [illegible] Milano ed è annuale. Secondo indiscrezioni, l'ingaggio sarebbe di circa 5 milioni di dollari.

Per un campione che arriva un altro che se [illegible]. Il finlandese Kankkunen, tre volte iridato, il prossimo anno raggiungerà alla Toyota il francese Auriol con cui quest'anno ha gareggiato nella Lancia e che aveva già deciso di accasarsi con la scuderia nipponica fin dal 12 ottobre.

[illegible] al [illegible]

Giochi senza spese faraoniche interamente gestiti da privati

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Milano 2000, Milano Olimpica, come va la pratica? Non risulta che i milanesi impazziscano [illegible] felicità all'idea di un'Olimpiade meneghina: forse hanno, al momento, altre [illegible] cui pensare. Ma in seguito [illegible] escluso, qualora l'evento traslochi dal vago al solido, [illegible] scaldino.

Intanto ieri il comitato promotore di Milano 2000, la [illegible] privatistica [illegible] non intende coinvolgere [illegible]zioni pubbliche - e alla cui presidenza siede Moratti junior figlio del Moratti petrolier-interista -, ha ribadito la sua fede nel suc[illegible] sulle altre città candidate Sydney, Manchester, Pechino, Berlino) e la sicurezza che [illegible] può benissimo sopportare un nobile sforzo del genere, che poi valutando [illegible] la conquista di Marte. Perché, è stato precisato nel corso della conferenza stampa alla quale hanno partecipato anche il presidente del Coni Gattai, Nebiolo, il sindaco di Milano e quello di Venezia (aspirante alla vela), Milano 2000 se andrà in scena non sarà certo un kolossal alla barcellonese, ma un'Olimpiade mignon, carina, simpatica, provvista di tutto, colata a pennello in [illegible] città che già c'è e che crescerà comunque, anche senza la spinta olimpica.

E a questo proposito [illegible] sindaco Borghini [illegible] stato di una chiarezza esemplare: [illegible] Milano otterrà le Olimpiadi ne avremo tanto piacere ma non faremo nulla in più [illegible] che avremmo fatto normalmente per il suo sviluppo. Per le Olimpiadi in quanto tali, non [illegible] sasso. Milano può permettersi di [illegible] ospitale, non faraonica». E la gente che dirà? Intanto [illegible] a gennaio che cosa dirà [illegible] Consiglio comunale, investito della faccenda. Poi ne sapremo di più.

Spesa. Il progetto parte dalla cifra di circa 1400 miliardi: 900 miliardi per l'allestimento [illegible] gestione dei Giochi, 500 per la realizzazione degli impianti, costruzione di opere nuove o ristrutturazione di quelle esistenti. Gli impianti da costruire e che sarebbero autofinanziati dagli introiti (tv, sponsor, biglietti) sono lo Stadio Olimpico da 60 mila spettatori nel verde (nel verde dove? Zona Rho, [illegible] che Rho ci stia, ma non sembra ne abbia voglia), [illegible] Centro natatorio, il Centro tennis. Il Villaggio olimpico sorgerà [illegible] un'area di proprietà privata ai confini [illegible] la tangenziale di Milano. Lecco, Bergamo, Varese, Como [illegible] liete di partecipare all'eventuale festa. E per il calcio si aprirà anche il Delle Alpi di Torino.

Gianni Ranieri

Novità della Ford per il 1993

La Mondeo è un modello di classe media/medio-alta molto attento alla sicurezza

Cara Sierra addio arriva la Mondeo

Il [illegible] sarà difficile e i costruttori [illegible] preparano a una sfida sempre più dura. Sono in arrivo molte importanti novità, tra cui spiccano la Citroën Xantia, la Fiat B, la Ford Mondeo, la Lancia Delta, la Opel Corsa e la Peugeot [illegible]. La Xantia è l'erede della BX, la B si affiancherà alla Uno, la Mondeo alla Sierra e la 306 alla 309. Le nuove Delta e Corsa saranno totalmente diverse dai precedenti modelli.

A poco a poco filtrano le prime indiscrezioni [illegible] prime conferme su questa valanga [illegible] novità che si appresta a dare l'assalto all'Europa in settori chiave [illegible] quelli delle vetture compatte [illegible] di classe media e medio-alta. E' la volta, adesso, della Mondeo, [illegible] nome che suona bene in molte lingue, e che la Ford produrrà nel rinnovato stabilimento di Gand, in Belgio, al ritmo [illegible] 440 mila unità annue.

La Mondeo, in realtà, sarà [illegible] famiglia di vetture, con berline [illegible] due volumi [illegible] mezzo e a [illegible] volumi e station wagon. Motorizzazioni a benzina e a gasolio (trazione anteriore e propulsore sistemato in posizione trasversale), [illegible] e 6 cilindri (di origine americana), da 1600 cc a quasi tre litri. Versioni per tutti i gusti e per tutte le tasche: in programma anche una trazione integrale.

Uno dei punti qualificanti [illegible] nuova vettura sarà quello della sicurezza, tema particolarmente [illegible] ai costruttori. Grazie alla progettazione computerizzata (è stato utilizzato un super computer di [illegible] Ford dispone a Detroit), la Mondeo avrà una struttura assai robusta, studiata per resistere in modo efficace agli urti.

Verranno offerti anche un sistema di airbag (prima sarà disponibile dal lato pilota e poi da quello passeggero) e un pretensionatore delle cinture. Tra le altre misure, sedili con profilo anteriore rialzato per impedire lo scivolamento in avanti degli occupanti e le barre di protezione nelle porte.

Un «pacchetto» di provvedimenti e [illegible] strategie che [illegible] Ford ritengono idoneo per risolvere [illegible] problema sicurezza. Ma nel grande gioco dovranno valere anche altri elementi, il design in primis. [m. fe.]

Domani si apre a Bologna il Motor Show, festa dei motori

Tra sport e spettacolo

Gran cocktail di auto, moto e hi-fi
Fitto programma di esibizioni e gare

Si inaugura sabato, nei padiglioni della Fiera di Bologna, la 16ª edizione del Motor Show. E sarà [illegible] grande [illegible] per quell'entusiasta [illegible]do (specie giovanile) dei [illegible]tori che in questa gioiosa kermesse emiliana avrà fino a domenica 13 [illegible] che riempirsi occhi e orecchie in presenza [illegible] menù persin troppo succulento, con lo sport [illegible] primo piano. Non soltanto esposizione [illegible] vetture, di [illegible] e di apparecchiature hi-fi, ma anche [illegible] fitto calendario di gare (17) su percorsi allestiti all'interno dell'area fieristica.

Insomma, un susseguirsi quotidiano di manifestazioni agonistiche, trofei, coppe e supercoppe, criterium, sfide cui parteciperanno piloti [illegible] campioni con vetture di F3, Superturismo, Rally, Sport. E, per finire, un'esibizione di monoposto F1 Ferrari [illegible] Williams.

Perché è appunto lo spettacolo il punto focale del Motor Show. A questo scopo era stato ideato, nel 1977, e con [illegible] successo crescente, fino [illegible] superare - secondo quanto affermano gli organizzatori - il milione di visitatori [illegible] ad allargare anno dopo anno i suoi orizzonti espositivi. Tanto che adesso, [illegible] senza riconoscimenti ufficiali, si proclama Salone internazionale. Anche se in [illegible] certo senso anomalo rispetto alla solennità - forse troppo austera - [illegible]lle grandi e tradizionali rassegne dell'automobile. [illegible] segreto del successo del Motor Show consiste nel far convivere le [illegible] con [illegible] ruote, e nell'aver posto lo sport [illegible] motivo centrale della manifestazione, condendo il tutto con la musica.

[illegible] questa miscela non risolve [illegible] dubbio: Salone o spettacolo, strumento di [illegible] fra pubblico e industria [illegible] semplice richiamo commerciale? Forse è la stessa ambiguità dell'iniziativa ad averne favorito lo sviluppo. Sembra tuttavia che la sovrapposizione del Motor Show - che [illegible] annuale - con quelle tradizionali manifestazioni espositive che sono i saloni (dell'auto [illegible] della moto, [illegible] separate e con cadenza generalmente biennale) possa creare qualche difficoltà alle Case, tanto che quest'anno [illegible] assenti a Bologna Ford, Volvo, Seat: defezioni meno numerose di quelle lamentate all'ultimo Salone di Torino, ma [illegible]munque indicative di [illegible] certo malessere, solo in parte legato alla situazione economica.

Da segnalare, nel programma del Motor Show, i convegni sul mercato dell'automobile [illegible] della motocicletta con l'intervento di [illegible] economista [illegible] calibro [illegible] Ro[illegible] Prodi, [illegible] quello [illegible] comportamento degli automobilisti italiani secondo un'indagine [illegible] Censis; l'illustrazione dei programmi Fiat Auto per la stagione sportiva 1993: il Trofeo Cinquecento e il campionato di F3 in cui ci sarà il 2 litri 16 valvole derivato dalla Tipo.

[illegible] le presentazioni, [illegible] particolare interesse quelle della Pininfarina con lo studio di coupé Chronos II e della Idea Institute con [illegible] nuova versione della Grigua. E nel programma di gare, il VI Touring Car World Trophy [illegible] il confronto fra Alfa Romeo 155 Gta (e i suoi piloti Larini, Giorgio Francia, Tamara Vidali, etc.), Bmw M3, Opel Omega e Calibra, [illegible] 405 [illegible] 16, Volkswagen Golf Gti, [illegible] l'ottava edizione [illegible] tradizionale Memorial Bettega per vetture rally. Sport e [illegible] sport: un sicuro richiamo, in Emilia, terra cara al dio motore.

Ferruccio [illegible]

Al Motor Show, che ospiterà molti modelli «nuovi» per l'Italia, [illegible] la Ferrari 456 GT (in alto) e un'evoluzione del prototipo Chronos di Pininfarina

[illegible] E CHRONOS II

Diviso [illegible] esposizione [illegible] auto-moto [illegible] passerella di avvenimenti sportivi, il Motor Show si svolgerà da sabato al 13 dicembre su un'area di coperta di 113 mila mq e una esterna di 97 mila. Le piste sviluppano [illegible] m e le tribune possono accogliere 76 mila spettatori.

In campo automobilistico non sono attese particolari novità, ma il pubblico avrà comunque la possibilità di vedere [illegible] vicino molti modelli finora comparsi solo [illegible] pagine di giornali e riviste. In primo piano la nuova Ferrari 456 GT 2+2, presentata al Salone [illegible] Parigi. Dalla Pininfarina una evoluzione del coupé Chronos, il Chronos II, un prototipo marciante che utilizza il motore Opel Lotus Omega con ben 377 Cv. Tra i modelli più interessanti, l'Alfa Romeo RZ Roadster, le Bmw M3 e 850 CSI, le Chrysler Voyager TD [illegible] VM e Grand Cherokee, la Honda Accord, la Lancia Delta HF 6, le Nissan Micra e il monovolume Serena, i coupé Rover, la Renault [illegible]

Nel settore delle due ruote [illegible] anteprime, tra cui l'Aprilia Scooter SR 50, le Gilera 125 [illegible] Enduro, 600 [illegible] AE Enduro e 125 [illegible] stradale Racing, le [illegible] 125 R e Scooter SJ 50, il ciclomotore Peugeot Fox a telaio tubolare.

Qui Volkswagen

Più rapporti con fornitori italiani

VERONA. L'Europa degli affari e dell'auto diventa sempre più piccola e gli scambi tra i Paesi della Cee intensi. L'ultimo esempio in materia arriva dal Gruppo Volkswagen, che intende intensificare i rapporti commerciali con l'industria italiana della componentistica e aprire le proprie porte a nuovi potenziali fornitori.

Lo ha confermato ieri a Verona, dove ha sede l'Autogerma, che distribuisce in Italia i prodotti VW-Audi, Werner Svetlik, responsabile degli acquisti della Casa tedesca, [illegible] un incontro con i rappresentanti di oltre un centinaio di aziende italiane del settore. «Esistono già numerosi accordi di forniture - ha detto Svetlik - tra noi e voi. Nel 1992 il fatturato degli acquisti in Italia da parte di Volkswagen, Audi e Seat [illegible] di 517 miliardi di li[illegible].

Il totale degli investimenti del Gruppo tedesco nel comparto automobilistico, pari a circa 61 miliardi di marchi nei prossimi cinque anni, corrisponderà a [illegible] aumento della propria produzione dagli attuali 3 milioni 300 mila veicoli a 4 milioni e mezzo nel [illegible]. La situazione dei profitti non è altrettanto rosea, [illegible] Wolfsburg, con Ferdinand Piech subentrato a Carl Hahn, si lavora intensamente anche sotto questo aspetto.

La [illegible] strategia del Gruppo Volkswagen sugli acquisti [illegible] questi numeri e prevede, appunto, un allargamento e una intensificazione dei rapporti. «Si tratta di una cooperazione - ha aggiunto Svetlik - che, intesa nel contesto della cosiddetta progettazione simultanea, prevede anche, come premio per i fornitori più efficienti, contratti di maggiore durata».

La Fiat rinnova l'ammiraglia: nuovi motori ecologici e molti affinamenti tecnologici

Croma, è già primavera

Sei versioni, da 29 a 40 milioni

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Se volete, potete partire [illegible] Torino e arrivare [illegible] Göteborg, in Svezia, [illegible] fermarvi mai, almeno per fare rifornimento. E' uno dei risultati pratici [illegible] delle curiosità che [illegible] la Croma nella versione turbodiesel a iniezione diretta, [illegible]pionessa delle vetture risparmiose: alla velocità costante di 120 km/h si percorrono oltre 16 km [illegible] un litro di gasolio, il che equivale [illegible] un'autonomia di 1200 km.

Direte: [illegible] [illegible] c'era già una versione del genere? Certamente, ma questa, attraverso un processo di affinamento, è stata migliorata e, senza perdere nulla della sua capacità di consumare poco, è oggi più silenziosa e, soprattutto, [illegible] regola con le normative Cee anti-inquinamento senza dover ricorrere [illegible] catalizzatore ossidante. Ecologica, quindi, il che, in tempi [illegible] targhe alterne, [illegible] un vantaggio.

La nuova turbodiesel a iniezione diretta fa parte dell'operazione-rinnovo che la Fiat ha predisposto per la Croma, un'ammiraglia sempre più ammiraglia per i [illegible] tecnologici, per il confort e per l'eleganza. Negli ultimi anni [illegible] berlina è [illegible] sottoposta a un attento, continuo [illegible] di miglioramento, che culmina adesso con [illegible] lancio [illegible] questa gamma in linea con i tempi. «Abbiamo curato - spiegano in Fiat - l'impatto ambientale, introdotto motorizzazioni nuove o riviste, incrementato la comodità e l'affidabilità». E, inoltre, qualche ritocco allo stile per ottenere un design [illegible] più pulito e attraente.

Vediamo, in sintesi, - questi miglioramenti. Per quanto riguarda la difesa dell'ambiente, la Croma, oltre [illegible] essere «verde», impiega materiali non inquinanti per l'impianto di climatizzazione (i clorofluorocarburi, killer della fascia di ozono, sono stati banditi), le schiume [illegible] sedili, il [illegible] anticorrosione e la verniciatura. I particolari in plastica con peso superiore ai 50 grammi possono essere riciclati.

Motorizzazioni: addio al Cht e introduzione di un pimpante e, al tempo stesso, elastico due litri 16 valvole a benzina [illegible] [illegible] Cv, con gestione elettronica integrata di accensione-iniezione (è derivato dal 16 valvole Lancia, il che ci pare [illegible] nobile parentela); [illegible] accennato, turbodiesel 2.0 a iniezione diretta e turbina a geometria variabile [illegible] Cv); 2.5 litri [illegible] gasolio sovralimentato ed ecologico (118 Cv); marmitta catalitica trivalente con sonda lambda [illegible] impianto antievaporazione per le versioni a benzina.

In campo meccanico gli affinamenti si riferiscono a tutta una serie di elementi che «pesano» in fatto di guidabilità e confort. Ruote [illegible] 15 pollici (14" nel modello precedente), sistema Abs di serie sulle due litri 16 valvole e Turbo, diversa taratura dell'idroguida, retromarcia sincronizzata, sospensioni modificate [illegible] dotate di nuovi ammortizzatori lamellari, [illegible]bio automatico Zf a quattro rapporti (per la 2.0 16v).

Lo stile esterno [illegible] stato aggiornato con una calandra di aspetto più sportivo, dotata di due grandi prese d'aria. All'interno, nuovi [illegible] (in tessuto, velluto o pelle naturale) dei sedili e dei pannelli, strumentazione modificata nella grafica e nella logica di funzionamento. L'impianto di climatizzazione [illegible] munito di filtro antipolline.

Sei [illegible] versioni, con cinque motorizzazioni (2 litri 8/16 valvole, [illegible] litri turbo [illegible] valvole, tutti muniti di controalberi [illegible] equilibratura, 2 litri turbo a gasolio a iniezione diretta e 2.5 [illegible] iniezione indiretta) e due allestimenti, standard e super, con 4 livelli di dotazioni in funzione dei propulsori. Dunque: Croma 2.0 e 2.0 S (1995 cc, 117 Cv, 190 km/h); 2.0 16v (1995 cc, 140 Cv, 200 km/h); 2.0 Turbo (1995 cc, 163 Cv, 210 km/h); 2.0 Tdi (1929 cc, 94 Cv, 180 km/h); 2.5 Td (2500 cc, 118 Cv, 192 km/h). Prezzi: 29 milioni 386.465 mila lire; 33 milioni 694.265; 37 milioni 176.015; 40 milioni 572.465; 34 milioni 378.515; [illegible] milioni 264.665. La Croma automatica costa [illegible] milioni 917.965 lire.

[illegible] risultato finale? Una Croma più raffinata e matura, che [illegible] una impressione di grande solidità e dinamicità. Abbia[illegible] provato, in particolare, il nuovo sedici valvole e il turbo[illegible] a iniezione diretta. Il primo permette una guida agile e divertente, il secondo stupisce per il brio [illegible] la silenziosità. La nuova stagione della Croma si annuncia promettente.

Michele Fenu

La Croma 16v. Sopra, il posto di guida; a lato il Turbodiesel a iniezione diretta

Arriva il due litri [illegible] 16 valvole
Affinato il Diesel a iniezione diretta

E piace anche in Europa

Il 50% delle vendite va all'estero

SIENA. La filosofia del Gruppo Fiat Auto, che si basa su [illegible] internazionalizzazione del prodotto sempre più spinta, sulla continua [illegible] avanzata innovazio[illegible] tecnologica e [illegible] vetture [illegible] prestazioni sempre più brillanti e [illegible] maggiore confort, trova conferma nella nuova gamma della Croma, presentata in questi giorni. L'obiettivo - spiegano i responsabili della marca Fiat - è quello di soddisfare sempre meglio i gusti e le attese della clientela italiana ed europea nella fascia delle vetture di alta gamma.

Il modello di punta della Fiat, con 400.000 vetture vendute dalla sua presentazione (212 mila in Italia), ha rappresentato, in [illegible] segmento di mercato dominato fino a qualche anno fa dai costruttori esteri, tedeschi in particolare, l'innovativo concetto dell'«ammiraglia italiana», attraverso un intenso e continuo lavoro [illegible] aggiornamento del prodotto che ha interessato gli aspetti principali di una moderna automobile, [illegible] cioè prestazioni, sicurezza, confort, stile, qualità, ambiente.

La Croma edizione '93 esalta tutte queste peculiarità accrescendo ulteriormente il suo controvalore. E da questo pun[illegible] di vista - hanno fatto [illegible] gli uomini Fiat - si [illegible] sempre contraddistinta per il posizionamento di punta nella categoria di appartenenza.

[illegible] vettura si colloca nel segmento E, molto importante per il mercato automobilistico europeo. Infatti le cospicue dimensioni, la presenza [illegible] tutte le principali marche, il profilo della clientela, l'alto livello [illegible] prodotti in ogni sua componente ne fanno un importante terreno di competizione sia sotto l'aspetto [illegible] che per l'immagine.

Lasciamo parlare le statistiche. In Europa, in termini [illegible] volumi, il segmento è in calo, dopo un'espansione continua durata fino al 1988. Anche la [illegible] quota sul mercato totale [illegible] dal 1986 in progressiva dimi[illegible]. Questo andamento ha reso la competizione ancora più accesa. Qualche cifra. Nel [illegible] le [illegible] del segmento E vendute in Europa sono state 1.259.000 (9,64% del totale), nel 1990 so[illegible] [illegible] a 1.227.000 (9,27%), nel 1991 altra flessione [illegible] 1.063.000 (8%) [illegible] le previsioni per quest'anno sono di 1.016.000 unità, pari [illegible] 7,28%.

L'andamento non è molto diverso in Italia dove, dopo [illegible] forte crescita dei volumi dal 1984 al 1989, determinata in buona misura dal lancio della Croma e di altri modelli di produzione italiana come la Lancia Thema e la 164 Alfa Romeo, il segmento ha subito una flessione che dura tuttora. Nel 1989, infatti, le unità immatricolate sono state 164.800 pari al 7% del [illegible] nazionale; [illegible] nel 1990 (6,2%); 133.700 nel 1991 (5,7%). [illegible] previsioni per quest'anno di 118.300 vetture pari al 4,9% del totale.

All'interno [illegible] segmento - è [illegible] fatto notare - la [illegible]renza si svolge tra modelli di marche cosiddette «full liners», come la Croma, che si rivolgono a un'utenza razionale, più attenta a valori come la funzionalità, la robustezza, l'abitabilità [illegible] la maneggevolezza e marche «specialiste», che puntano a soddisfare un cliente più sensibile alla moda e all'immagine.

In questo scenario [illegible] Croma ha consolidato la propria posizione inizialmente su valori che fanno parte della tradizione della marca come [illegible] prestazioni e il dinamismo, la funzionalità [illegible] l'abitabilità, la robustezza, l'economia d'uso, il confort e [illegible] completezza [illegible] dotazioni. Ciò ha consentito alla Croma di competere validamente in Europa. Significativa - hanno dichiarato gli esperti - la sua crescita verso l'alto del segmento: in Italia buon [illegible] della, la [illegible] Turbo i.e., che dal 1990 [illegible] oggi ha registrato un aumento di quota, tra le [illegible] versioni del modello, dal 2,6 al 17 per cento.

Dal [illegible] lancio, le vendite della Croma sono cresciute rapidamente nei vari mercati fino a sfiorare le 72.000 unità nell'88, [illegible] quote destinate all'esportazione che rappresentano circa il [illegible] In Europa si è stabilizzata, tra l'89 e il '92, su valori medi del 4,1%, percentuale che conferma il suo buon andamento e l'efficacia del costante lavoro di aggiornamento del prodotto.

Anche sul mercato italiano le vendite della Croma hanno raggiunto il loro massimo nel 1988 [illegible] oltre 41.800 unità, mentre la quota nel segmento ha oscillato tra il 14,6% e il 22,6% nel periodo '89-'92. Nel 1991, infine, i principali mercati Croma sono stati la Francia con 7807 vetture vendute, la Germania con 5261 e la Spagna con 2160. Previsioni '93: 40 mila unità (21 mila in Italia).

Renzo Villare

SICUREZZA

L'airbag, nato nel '51, si è sviluppato attraverso una lunga e difficile [illegible] [illegible] punto

C'è un pallone che salva la vita

Dagli Usa all'Europa, una crescente diffusione
Com'è fatto il dispositivo e come funziona

L'airbag entra in funzione [illegible] tempi ultrarapidi dopo l'urto

Cercando di limitare il numero di morti [illegible] feriti negli incidenti stradali, negli Stati Uniti è obbligatorio da un paio d'anni [illegible] «sistema di ritenzione passivo» ossia un dispositivo che non [illegible]chieda alcuna azione da parte del conducente [illegible] [illegible] passeggeri. A rigore questo può essere tanto una cintura che [illegible] eggan[illegible] da sola oppure l'airbag, [illegible]sia un pallone che, gonfiandosi [illegible] caso di incidente, evita di urtare contro volante e cruscotto, limitando i danni alle persone.

Oggi il sistema comincia [illegible] diffondersi in Europa (anche se quasi sempre è ancora opzionale). La sola Mercedes [illegible] ha già installati [illegible] milione. Per fortuna, è poco probabile che gli automobilisti lo vedano (anche quelli che lo hanno montato sulle proprie vetture), perché l'airbag funziona, [illegible] quindi il sacco si gonfia, solo in [illegible] di urti [illegible] [illegible] discreta forza.

Come spesso accade l'inven[illegible]zione ha richiesto [illegible] lunga messa a punto: nel 1951 un tedesco [illegible] [illegible] Linderer brevettava il concetto fondamentale, [illegible] un [illegible] dopo era la volta [illegible] un americano, che ne allargava il campo di applicazione.

[illegible] è [illegible]o nella prima p[illegible] degli Anni Ottanta che l'airbag ha raggiunto la fase applicativa dopo aver superato tutte le pro[illegible] di affidabilità e sicurezza.

Bisogna tener presente come funziona l'airbag per rendersi conto che sono necessari due requisiti fondamentali: la sicurezza totale che funzioni in caso di bisogno, l'impossibilità che entri in azione per sbaglio. L'airbag è composto da due parti fondamentali (che possono [illegible] riunite in un solo contenitore). La prima è una centralina elettronica dotata di un sensore [illegible] decelerazione che decide, sulla base [illegible] una serie [illegible] dati, che gli occupanti della vettura si trovano in pericolo. La seconda è appunto il [illegible] o pallone, fatto di tessuto speciale molto resistente, di circa mezzo metro di diametro: il gonfiaggio avviene [illegible] forma quasi istantanea a seguito [illegible] comando della centralina, grazie ad una piccola carica [illegible] propellente speciale, che genera una gran quantità di gas inerte (azoto).

E' proprio [illegible] presenza [illegible] questa carica «pirotecnica» che ha reso necessario un notevole lavoro di messa a punto e che ne ha ritardato l'omologazione [illegible] alcuni Paesi, fra cui Italia e Giappone. Per tranquillità degli utenti bisogna dire che la carica [illegible] solo a gonfiare [illegible] pallone [illegible] [illegible] innocua per i viaggiatori.

L'affidabilità del sist[illegible] permette di escludere la possibilità di un funzionamento accidentale, salvo che l'impianto elettrico della vettura venga [illegible]. La Mercedes garantisce i propri airbag per 15 anni, poi il pallone è riciclabile e la carica viene neutralizzata con comando a distanza.

Sempre nel caso della marca tedesca, la centralina reagisce a due diversi livelli [illegible] forza d'urto a seconda che gli occupanti del veicolo abbiano [illegible] non abbiano allacciate [illegible] cinture. Sen[illegible] cintura l'airbag funziona anche per urti [illegible] violenti perché maggiore è l'esigenza di protezione. La combinazione più efficace, comunque, consi[illegible] proprio nell'accoppiamento cinture-airbag.

Come è successo per altri dispositivi di sicurezza (per esempio le cinture) [illegible] probabile che si arriverà all'applicazione dell'airbag su tutte le vetture. Si parla anche di airbag laterali nelle porte, ma in questo [illegible] il problema è reso più complicato dal poco spazio a disposizione tra esterno e passeggeri.

[illegible]

VERSO IL [illegible]

Test in Svezia con la Ecc della Volvo, [illegible] berlina-laboratorio studiata per i limiti californiani

La concept car per battere l'inquinamento

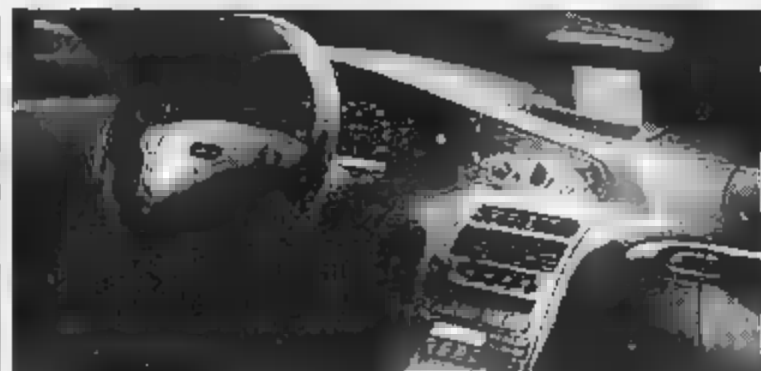
Usa un sistema di trazione ibrido con un sofisticato generatore

GOETEBORG. In un ventennio l'evoluzione tecnica dell'automobile ha consentito [illegible] riduzione spettacolare delle emissioni inquinanti dei motori. Fatto cento il '72, oggi non ci [illegible] che un 5% circa su cui lavorare, con quantità davvero modeste di sostanze residue allo [illegible]

Per il '93 la normativa californiana - notoriamente la più severa al mondo - impone di non superare i 2,6 g/km di emissioni di monossido di carbonio, 0,25 di ossidi di [illegible] [illegible] 0,16 di idrocarburi incombusti. Ma entro la fine del decennio si dovrà scendere ancora.

L'occasione per tornare su temi [illegible] così stringente attualità ci viene da un rigoroso seminario promosso a Göteborg, in Svezia, dalla Volvo per fare [illegible] punto sullo stato di avanzamento dei suoi programmi di ri[illegible] in materia. In primo piano ecco l'Ecc (Environmental concept car), studio affidato al Monitoring and Concept Centre allestito [illegible] Casa svedese in California, finalizzato a definire una possibile configurazione di berlina per famiglia per gli Anni Duemila.

Risultato tangibile del lavoro sin qui svolto è l'omonimo prototipo a propulsione ibrida/elettrica, presentato in prima mondiale al recente Salone [illegible] Parigi e che abbiamo avuto modo [illegible] provare su strada. Realizzata in meno di tre [illegible], la Ecc è un [illegible] concentrato di idee [illegible] di soluzioni innovative. Carrozzeria due volumi con coda tronca, abitabile per 4 posti - lunghezza [illegible] mm, larghezza 1804, altezza 1390; passo 2700 - con qualche limite in altezza per i passeggeri posteriori, giustificato dall'ottima profilatura aerodinamica (Cx 0,23, CxS 0,46 mq).

La carrozzeria è in alluminio - materiale leggero e riciclabile - realizzata sulla base del pianale della poderosa berlina 850, [illegible] cui riprende i sistemi di [illegible] passiva. Il punto focale di interesse della Ecc è [illegible]viamente la meccanica ibrida, che utilizza un compatto gruppo generatore di nuova concezione, denominato Hsg (High speed generation) per alimentare, alternativamente o in contemporanea, un motore elettrico [illegible] trazione [illegible] [illegible] epacco di batterie al nichel/cadmio (120 Volt/16,8 kWh).

Sviluppato in collaborazione tra Abb, Vattenfall e Volvo Flygmotor, il nuovo generatore è costituito [illegible] una turbina a bassa potenza (41 kW a 90.000 giri/min) [illegible] [illegible] gasolio, accoppiata sulla stessa linea d'asse [illegible] [illegible] generatore ad alto regime (39 kW). La trazione è sempre elettrica, per mezzo [illegible] un motore da 56 kW (potenza continua; 70 kW potenza di picco) che trascina le ruote anteriori [illegible] l'interposizione di un cambio automatico a due rapporti.

Il sistema può funzionare sia in regime ibrido che con sola alimentazione elettrica. Nel primo caso il gruppo generatore è in funzione durante la marcia - si avverte [illegible] il sommesso sibilo della turbina - e si ottengono le prestazioni massime: velocità 175 km/h; accelerazione 0-100 km/h in 13 secondi (con due persone [illegible] bordo); consumo 5,2-6 l/100 km; autonomia 670 km (alla velocità costante di [illegible] km/h).

I livelli di emissione sono estremamente bassi - monossido di carbonio 0,08 g/km; ossidi di azoto 0,11; idrocarburi incombusti 0,006 - [illegible] che la vettura rientra nei limiti previ[illegible] dalla futura normativa californiana per la categoria Ulev (Ultra low emission vehicle). Con la sola trazione elettrica questa, straordinaria concept car diventa a tutti gli effetti una Zev (Zero emission vehicle), naturalmente con prestazioni più limitate: 23 secondi [illegible] [illegible] a 100 km/h, autonomia [illegible] 90 km (sfruttando le batterie all'80% della loro erogazione massima).

Insomma, una proposta con[illegible] quanto attraente per [illegible] futuro sempre più vicino. Ma a quali costi? Difficile rispondere, anche se i responsabili del progetto dichiarano che i problemi [illegible] industrializzazione sono in gran parte risolti. Chissà che da qui al Duemila, sulle strade della California...

Raffaele Sanguineti

Ecco come si presenta il posto di guida del prototipo Ecc della Volvo: nella parte alta del cruscotto lo schermo per la navigazione elettronica

La nuova concept car svedese impegnata in un tratto di strada urbana: costruita in meno di tre anni, è un vero concentrato di idee e soluzioni innovative

LA STAMPA
TORINO

In centro torna la zona blu

Oggi circolano tutte le auto

L'«emergenza smog» si è conclu[illegible] a mezzanotte. L'ordinanza che revoca le targhe alterne [illegible] stata firmata ieri, nel primo pomeriggio, [illegible] sindaco Cattaneo. I dati trasmessi dall'assessorato all'Ambiente confermano [illegible] buon andamento iniziatosi nella notte tra domenica e lunedì. N[illegible] c'è stato più alcun superamento dei livelli di attenzione sia per il monossido [illegible] carbonio che per biossido di azoto.

Dalle 6 di oggi, dunque, via libera a tutti i veicoli a [illegible]. Ma dalle ore 7 torna in [illegible] la zona a traffico limitato (ztl) e zona romana: fino alle ore 13,30 l'accesso è consentito soltanto alle auto autorizzate.

Nessun problema anche per il riscaldamento: sarà contenuto a 12 ore (e a una temperatura massima di 20 gradi) soltanto dopo che ci sarà un eventuale superamento dei livelli di attenzione per quattro giorni consecutivi.

In città si era dovuto ricorrere alle targhe alterne già [illegible] volte nell'ultimo anno: [illegible] 18, il 19 e il [illegible] dicembre 1991 ed il 7 e l'8 febbraio scorsi. Questa volta il periodo [illegible] stato più lungo: otto giorni, da mercoledì [illegible] a ieri.

Nonostante fosse la terza ordinanza sulle targhe alterne, i cittadini hanno trovato poco chiare le disposizioni e si sono lamentati perché [illegible] giunte [illegible] preavviso. Anche per queste ragioni il controllo dei vigili è stato misurato: il primo giorno hanno svolto un lavoro di informazione, domenica [illegible] comprensione vista anche la deroga concessa ai tifosi provenienti [illegible] altre città per la partita Juventus-Milan. Ma anche volendo intensificare i controlli i vigili hanno trovato difficoltà: martedì 1 dicembre di [illegible] auto fermate perché con targa pari [illegible] in regola, in gran parte [illegible] marmitta catalitica (la motorizzazione non ha ancora inviato i bollini che dovranno [illegible] esposti).

Le sanzioni sono state complessivamente 422, così suddivise: 5 mercoledì 25 novembre, [illegible] giovedì, 79 venerdì, 42 sabato, [illegible] domenica, 112 lunedì, 78 martedì, 41 ieri. Il multato dovrà pagare 333 mila lire entro 60 giorni dal momento in cui ha ricevuto la contravvenzione. Eventuali ricorsi devono [illegible] presentati, trattandosi di violazione amministrativa a regolamento comunale, al sindaco (che poi li inoltrerà alla prefettura) [illegible] 30 giorni, se lo si farà entro il 31 dicembre è sufficiente presentare domanda su carta semplice.

IL CONTE VERDE

CON MINIME PROTESTE

Fatta eccezione per la sorpresa del primo giorno le proteste contro le targhe alterne sono [illegible] minime. Vuol dire che i cittadini hanno accolto [illegible] provvedimento convinti che la salute di tutti è un bene che vale un sacrificio? I soliti malpensanti sostengono invece che gli automobilisti non si sono preoccupati avendo constatato che a disubbidire si correvano rischi irrisori. Chi in questi giorni ha girato a lungo per la città è portato a dar maggior credito alla seconda ipotesi.

Inviti alla calma

I tabaccai «Sigarette in arrivo»

I fumatori in astinenza sono pregati di «stemperare la rabbia, in vista della prossima nor[illegible] [illegible]elle [illegible]». Lo chiede il sindacato dei tabaccai Suti-Confesercenti, sottolineando che «l'intolleranza non risolve [illegible] situazione [illegible] voluta dei tabaccai, che hanno venduto in un giorno i primi mille pacchetti ricevuti».

Per la Confcommercio, rassicura la presidente Goitre: «Anche se lo smistamento nei magazzini del Lingotto e [illegible] Regio Parco marcia a rilento, il deposito di Tortona che ci rifornisce trabocca di sigarette. Arriveranno gradualmente con il normale turno settimanale di consegna, che varia [illegible] quartiere a quartiere». Quasi un supplizio per chiunque accusi carenza di nicotina. Soprattutto in provincia, dove i tabaccai denunciano scaffali desolatamente vuoti. Anche per chi odia il tabacco, intanto, una fumata nera: «Questo blocco ha creato nel bilancio statale un buco di oltre 150 miliardi che dovremo sanare tutti, fumatori a [illegible]».

Al centro dell'inchiesta alcune imprese coinvolte nello scandalo dell'Efim

Mafia, la pista porta a Roma

Undici arresti in Piemonte, Lombardia e Sicilia
Altre sei persone sono ricercate dagli inquirenti

Arriva fino a Roma, ai palazzi già travolti dallo scandalo finanziario del crack Efim, la pi[illegible] seguita dalla [illegible] distrettuale antimafia di Torino che ha portato ai primi risultati di una vasta operazione contro la criminalità organizzata. Ieri sono stati resi noti i nomi di undici [illegible]e - per la gran parte appartenenti a importanti famiglie siciliane tra cui quella dei Grassonelli di Porto Empedocle e il ramo cadetto dei Badalamenti [illegible] Monreale - arrestate in Piemonte, Lombardia e in Sicilia.

L'accusa: associazione di stampo mafioso, bancarotta fraudolenta, estorsione. I magistrati titolari delle indagini, Sandro Ausiello, Anna Maria Loreto e Giangiacomo Sandrelli, coordinati dal procuratore aggiunto Marcello Maddalena, hanno tracciato un quadro dell'inchiesta, che prosegue e darà altri frutti a breve termine.

Per questa offensiva contro la mafia sono scesi in campo la Squadra Mobile della questura di Torino e quella di Agrigento, i Reparti operativi speciali dei carabinieri di Torino, la Guardia [illegible] Finanza e la Procura di Vercelli, ma anche il Sisde, i servizi segreti, che ha contribuito a far luce sulle pesanti infiltrazioni delle cosche siciliane nel mondo imprenditoriale del Nord.

Al centro dell'inchiesta Stefano Piana, 57 anni, imprenditore di Gattinara coinvolto a settembre in un crack di 30 miliardi. Tutte le ditte che facevano capo al suo gruppo erano via via fallite (la finanziaria Gefin, la International S[illegible] Flavia e la Santa Flavia sas, che fabbricavano e gestivano macchine distributrici di caffè, e la New Dispenser srl). Alcune di queste ditte [illegible] rimaste coinvolte nello scandalo Safim, finanziaria del gruppo Efim (quattro dirigenti arrestati, settanta per[illegible] sotto inchiesta a Roma). Ma dietro al crollo dell'impero di Piana c'era di più.

L'imprenditore - che è stato arrestato - si sarebbe appoggiato a elementi della mafia, trovandosi così invischiato in un giro di falsi leasing, fatturazioni fasulle e operazioni [illegible] recupero crediti [illegible] carattere di ve[illegible] e proprie estorsioni, [illegible] a personaggi che da tempo era[illegible] nel mirino di polizia e carabinieri. Gli arrestati: Filippo Adorno, 37 anni, originario di Porto Empedocle, residente a Torino; Salvatore Badalamenti, 33 anni, di Palma di Montechiaro; Baldassarre Domanti, di Porto Empedocle, 32 anni; Vincenzo Di Gaudio, originario di Isnello (Palermo), 38 anni; Antonio Erario, 40 anni; Giuseppe Grassonelli, 27 anni, di Porto Empedocle; Fortunato Salamone, 38 anni; Giuseppe Scoma, di Marsala, 41 anni; Carlo Zichittella, 40 anni; Giuseppe Galli, 45 anni.

Undici arrestati, mancano all'appello ancora sei persone, nei confronti delle quali la procura distrettuale antimafia di Torino ha emesso altrettanti ordini di custodia cautelare. I sei [illegible] per ora sfuggiti alle trappole tese dagli inquirenti. «E' una vicenda ancora tutta agli inizi», ha spiegato il procu[illegible] Marcello Maddalena. I magistrati sono convinti di aver dato una sp[illegible] d[illegible] alla rete di affari intrecciati dalle famiglie mafiose che operano al Nord.

Brunella Giovara

Baldassarre Domanti 32 anni di Porto Empedocle residente a Torino mentre viene [illegible] dalla polizia

Tra le accuse estorsioni e bancarotta fraudolenta

Antonio Erario e, a destra Carlo Zichittella entrambi quarantenni arrestati [illegible]

Viveva a Casalborgone l'uomo che ha consentito l'ultimo blitz contro i clan

«Così volevamo rapire Rivetti»

Il pentito racconta i segreti della 'ndrangheta

Giuseppe Panetta, 34 anni, da Portigliola (Reggio Calabria) è la «breccia» che la magistratura piemontese ha aperto nell'omertà della 'ndrangheta. Sospettato del sequestro del medico torinese Luigi Giordano, vicino alla cosca degli Ierinò ma anche buon amico degli Agresta, ha deciso di vuotare il sacco, diciotto mesi fa. Prima fra mille reticenze, poi con notevole puntiglio. Una massa di informazioni che sono state pazientemente raccolte e selezionate, [illegible] più stretto riserbo, sino al «blitz» della settimana scorsa, che ha portato in carcere 28 persone e consentito il recupero di 53 chilogrammi di droga pesante.

Quando Panetta [illegible] pentì concretizzò un fatto storico, sino allora ritenuto pressoché impossibile: fu infatti il primo affiliato alla 'ndrangheta a collaborare con la giustizia. Una strada seguita, poi, anche da alcuni altri malavitosi calabresi.

La «prova» del pentimento fu clamorosa: [illegible] raccontò del progetto (che stava per essere realizzato) per rapire Marco Rivetti, 49 anni, presidente del Gruppo Finanziario Tessile e vice presidente dell'Unione Industriale. Una potenziale vittima che sarebbe stata scelta [illegible] base ad una tabella sui maggiori contribuenti torinesi pubblicata dai giornali.

[illegible] tempi molto più recenti (a metà del luglio scorso) Panetta ha anche descritto la prigione preparata a Merici, vicino Locri, per Pasquale Malgeri, il radiologo calabrese sequestrato a Roma nell'autunno '91 (cioè dopo la cattura del Panetta), e dato ora per morto dagli investigatori. E' la [illegible] prigione che avrebbe dovuto ospitare Rivetti. Non è certo, [illegible]he se è presumibile, che il pentito abbia fatto i nomi dei sequestratori [illegible] dialogo, gente che doveva conoscere molto bene.

Giuseppe Panetta venne arrestato [illegible] giugno del '91 in [illegible] cascina isolata a Casalborgone, in strada Valle Carammelini 6) nel Chierese. Nel fienile c'era un arsenale di armi (quindici fucili, quattro dei quali rapinati in una armeria di Strambino, altri a pompa, coltelli, pistole, candelotti [illegible] dinamite) pronte per [illegible] spedite al Sud, probabilmente destinate ad una cosca della Locride. In casa venne recuperato [illegible] forte quantitativo di sigarette di contrabbando e 12 milioni in contanti.

Le indagini, trasferitesi al Sud, portarono [illegible] scoperta di alcuni depositi [illegible] armi, sepolti in un agrumeto di un ignaro industriale [illegible] Locri. Anche [illegible] furo[illegible] recuperati decine di fucili, mitra, esplosivi e [illegible] munizioni.

Panetta aveva già allora ponderosi precedenti. Era stato imputato, insieme con il fratello Maurizio, nel processo per il rapimento [illegible] Giordano: sequestrato a Torino nel marzo [illegible] era liberato dopo il pagamento di 850 milioni. Panetta fu assolto per insufficienza di prove.

[illegible] base del suo pentimento ci sarebbe stato il suo stato di tossicodipendenza (pare sniffasse eroina) e la sua delicata situazione economica (Panetta è sposato con quattro figli), in qualche modo conseguente anche agli «investimenti» effettuati [illegible] studio e nella progettazione del sequestro Rivetti. Un'operazione caduta [illegible] nulla, che si era però trasformata in una perdita [illegible] per le [illegible] della 'ndrina operante nel Torinese.

Il pentito Giuseppe Panetta

Angelo Conti

Protestano gli esercenti del centro: decisioni dell'ultima ora e assurde

Domenica ancora negozi chiusi

Aperti l'8 dicembre (solo in città), il 13 e il 20

Ieri il Comune ha notificato che domenica 6 i negozi e i supermercati di Torino rimarranno chiusi. Potranno aprire (come già anticipato) l'8 dicembre, ricorrenza dell'Immacolata, e le due domeniche del 13 e 20 dicembre. Nei Comuni della cintura, invece, negozi e shopping-centre non lavoreranno neanche l'8. Saranno aperti, come nel capoluogo, nelle domeniche 13 e 20 dicembre.

Lo stabilisce una normativa regionale che risale all'84 e prevede che, prima del 25 dicembre, le aperture festive del commercio si concentrino in questo periodo. Unica eccezione: i pochi Comuni con un identikit turistico riconosciuto dal potere pubblico, Torino in prima linea.

La chiusura del 6 dicembre è stata accolta criticamente da alcuni commercianti, a partire dall'associazione di via Lagran[illegible] che aveva chiesto di affrontarla [illegible] i negozi aperti. Conte[illegible]: «E' inammissibile che, in una città come la nostra, il calendario delle aperture di dicembre, al di là di qualsiasi programmazione, sia deciso e pubblicizzato all'ultimo momento».

Brucia inoltre il paragone con Milano, dove la prima domenica di apertura è stata addirittura anticipata al 29 novembre. Negozi e ipermercati [illegible] Milano e dell'intera Lombardia, previa autorizzazione locale del sindaco, potranno inoltre lavorare tutte le domeniche e le festività [illegible] dicembre, [illegible] Ambrogio e Immacolata comprese.

L'ipotesi [illegible] adeguarsi [illegible] Lombardia è prevista in un nuovo progetto regionale dell'assessore al Commercio Bianca Vetrino, che lo ha sottoposto a consultazione nell'ottobre '91. Ma, esaminate nel giugno [illegible] le controdeduzioni, la proposta è ferma in Commissione.

Il solito ostruzionismo [illegible] negozianti, in lotta contro la maxi-distribuzione? Dice il dottor Perazzo, presidente dell'Associazione [illegible] via Lagrange: «La nostra richiesta è rimasta in ballo sino all'ultimo, con pesanti incognite di organizzazione. Chiederemo che, dal '93, si stabilisca il calendario prenatalizio con congruo anticipo come in tutte le altre città».

Protesta Giancarlo Provelli, nella sua boutique di via Roma: «Qui festeggiamo San Giovanni con le serrande chiuse, a Milano i colleghi non abbando[illegible] [illegible] posto di lavoro neppure durante il ponte di Sant'Ambrogio. Inve[illegible] di continuare a lamentarci, dovremmo rimboccarci le maniche. [illegible] liberare da vincoli che costituiscono un'anacronistica "specialità" locale le aziende piccole o grandi che, in piena crisi, hanno il coraggio di investire in immagine, addetti e disponibilità».

[illegible]

Cauta apertura degli ambientalisti al programma del sindaco esploratore

Marzano ha «catturato» i verdi

Ma da oggi il cammino è in salita

La prima giornata [illegible] consultazioni per il socialista Marziano Marzano, sindaco «esploratore» [illegible] designato da pds, dc e psi, s'inizia alle 9,30, quando nel suo ufficio, al piano nobile di Palazzo Civico, si affaccia la prima delegazione: il sindacato. Poi via via le altre, i verdi del sole che ride, il pds, i presidenti delle circoscrizioni. Il quintultimo giorno utile [illegible] evitare il commissario a Marzano sfugge [illegible] un lampo: tra telefonate, colloqui, incontri, nello sforzo di trovare una quadratura del cerchio muncipale, operazione sulla quale ha fallito il governissimo dopo 40 giorni di trattative.

Alle otto della sera Marzano conclude, accomiata gli amministratori dei quartieri e sembra soddisfatto. «Ho ricevuto numerose conferme» dice. Su che cosa? «Ho precisato alcuni punti del programma sui quali ho [illegible] riscontri positivi». Da chi? «Dai sindacati e dal pds». Risultati previsti. I rappresentanti [illegible] lavoratori avevano già dato [illegible] al governissimo e gli uomini della quercia, con il psi, sono gli «sponsor» più convinti del vicesindaco socialista al posto di Giovanna Cattaneo.

Sorpresa invece dai verdi del sole che ride. Gianni Vernetti [illegible] Gianni Sartorio non hanno detto [illegible] all'esploratore, come avevano fatto con il governissimo. «Qualche [illegible] potrebbe muoversi - ammette Vernetti -. Marzano ha delineato [illegible] programma più avanzato [illegible] precedente». Non è ancora [illegible] via libera. Ma potrebbe diventarlo se saranno accolti alcuni emendamenti verdi, per esempio sulla collina, sulla formazione della giunta e sul modo [illegible] affrontare la politica dell'ambiente. «Settore sul quale il vicesindaco [illegible] ci è parso molto attento. Daremo una risposta sabato» afferma Vernetti.

Per il sindacato l'arrivo del commissario sarebbe [illegible] sconfitta: porterebbe ad una lunga stasi amministrativa e impedirebbe [illegible] Comune di avviare le grandi opere, [illegible] di diventare volano per un'economia in forte crisi. Il piano regolatore da solo, quando fosse adottato, innescherebbe investimenti per migliaia di miliardi e offrirebbe un grande contributo [illegible] rilancio dell'occupazione.

Il capogruppo del pds Domenico Carpanini, al termine del confronto con Marzano, [illegible] spiegato che l'appoggio del suo gruppo al candidato sindaco è totale: «Per noi è l'ultimo tentativo, se fallirà non rimarrà che sciogliere [illegible] Consiglio». Gli ex comunisti insistono per la grande coalizione che comprenda laici e ambientalisti. Chiedono che il bilancio sia ridefinito soprattutto nel settore della spesa per i servizi e a favore dei ceti più deboli e per verificare le possibilità di portare l'Ici sotto il sei per mille.

Oggi Marzano incontra l'Unione Industriale, i liberali, altri gruppi. Dopo la giornata del «cauto ottimismo», incomincia il confronto con i partiti laici, ossia con i gruppi che ancora ieri hanno detto «no» alla grande coalizione prospettata da dc, psi, pds e psdi. Cambieranno idea? [illegible] non accadesse, potrebbe partire la corsa al voto. A meno che nel Palazzo entri il «salvatore» dell'ultima ora.

[illegible] IL VERDETTO DELLA SALA ROSSA

QUESTE LE INDICAZIONI DI 70 CONSIGLIERI SU 80 SULLE POSSIBILI SOLUZIONI DELLA CRISI E SUL NOME DEL FUTURO SINDACO

GRANDE COALIZIONE 41

ELEZIONI 14

PENTAPARTITO 8

PDS CON DC, PSI, PSDI

GOVERNISSIMO 7

14

10

9

8

8

SONDAGGIO

COSI' VOTANO SETTANTA CONSIGLIERI

Una «grande alleanza» per sconfiggere la crisi

C'E' voglia di cambiare in Sala Rossa. Il 60 per cento dei consiglieri interpellati vota a favore della «Grande alleanza», cioè di una maggioranza con pds, dc, psi, pri, pli, psdi, verdi. Se fosse tradotta in realtà questa coalizione raggiungerebbe i 60 seggi (su 80), quindi [illegible] maggioranza più ampia. Questo avviene perché nei partiti che più la sostengono si segnalano anche preferenze per altre formule, quali governissimo (psi-pds-dc) [illegible] «fotocopia» [illegible]l'attuale giunta.

Le domande erano due: 1) Quale soluzione ritenete migliore per la città? 2) [illegible] non ci saranno elezioni anticipate, quale sindaco vorreste? L'impressione è che l'evolversi della crisi abbia contribuito a modificare più d'una opinione. Il governissimo, che fino a dieci giorni fa [illegible] appoggiato [illegible] tre maggiori partiti, oggi trova soltanto l'11 per cento dei consensi. Più chiare le divisioni sullo scioglimento del Consiglio, che riporterebbe i torinesi alle urne: [illegible] per questa ipotesi Rifondazione, Lega Nord, msi, Socialisti [illegible] dc, [illegible] due sole eccezioni, la subordinano al fallimento di ogni altro tentativo. Non [illegible] i [illegible]ici, i verdi e parte dei pidiessini, convinti che restituire la parola ai cittadini [illegible] meglio di «rattoppi» o di «scelte già bocciate dai fatti».

La vittoria della «grande alleanza» non deve illudere sull'esito della crisi. All'interno di questa formula scopriamo più d'un distinguo: c'è chi parla di «giunte di salute pubblica», [illegible] i liberali ribadiscono la necessità di un go[illegible] che nasca dalla Sala Rossa con un sindaco autorevole espresso dai consiglieri e non dai partiti. Tuttavia il segnale è inequivocabile e va verso [illegible] rafforzamento del governo cittadino, altrimenti ritenuto inadeguato a fronteggiare l'emergenza.

A proposito [illegible] sindaco. Cinque nomi spiccano sugli altri. L'«esploratore» Marzano, la repubblicana Cattaneo e il liberale Chiusano ottengono più consensi di quanti non siano i seggi attribuiti ai rispettivi gruppi. Ma qui lo scarto è minimo, ben lontano da un ipotetico quorum.

CHI HA RISPOSTO

Mancano 10 consiglieri all'appello [illegible] promosso da La Stampa. Gli introvabili sono politici impegnati su più fronti o fuori città per motivi di lavoro. Gli assenti, non per loro e nostra volontà - [illegible] stato fatto il possibile per contattarli - sono: Giorgio Balmas (indipendente comunista), Piergiorgio Crosetto (indipend. pds), Sergio Deorsola (dc), Roberto [illegible] (Piemont), Gianfranco Guazzone (dc), Ma[illegible] Magnani Noya (psi), Gian Giacomo Migone (indipend. pds), Aldo Olivieri (psi), Angelo Pezzana (verde civico), Luigi Piccolo (uds). Accanto [illegible] cognome abbiamo posto l'appartenenza al partito: può essere un'indicazione di come potrebbe numericamente modificarsi [illegible] sondaggio sulla scelta per uscire dalla crisi e sul nome di [illegible] eventuale nuovo sindaco.

Costa cara la dimenticanza

Monica D'Oria e Vito Bizzocco hanno riacquistato all'asta il tv pignorato

Assalto alla casa per una multa

Un arrembaggio in piena regola, consentito dalla legge: una decina di uomini - ufficiale giudiziario, vigili del fuoco, carabinieri, facchini - si è mobilitata martedì mattina per «espugnare» un appartamento [illegible] quarto piano di via Salbertrand 42. In strada, traffico bloccato e tanta gente [illegible] in su per un pignoramento andato in porto con modalità davvero originali. Soprattutto in rapporto al valo[illegible] da pignorare.

L'oggetto [illegible] requisire era [illegible] tv [illegible] seminuovo: un bell'elettrodomestico, troneggiante, ignaro della sua incombente sorte, nella cucinetta di Monica D'Oria e Vito Bizzocco, giovani protagonisti - [illegible] il 24 pollici - dell'incredibile vicenda.

L'«assedio» [illegible] via Salbertrand» [illegible] stato annunciato il giorno prima con un biglietto lasciato sulla porta da un ufficiale giudiziario «in ricognizione». Il motivo: mancato pagamento di una contravvenzione stradale.

La grande mobilitazione ha portato ad un insolito risultato. Un televisore pagato un milio[illegible] (un anno fa), «prelevato» per una multa di 124.325, battuto all'asta al prezzo base di 200 mila, [illegible] stato ricomprato dai proprietari per 487.460 lire. Per la precisione: pignorato, [illegible] all'incanto e riacquistato in un giorno solo.

«Tutto è avvenuto - raccontano Monica D'Oria e Vito Bizzocco - il 1° dicembre, quando, secondo una lettera dell'Ufficio vendite giudiziare arrivata giorni fa, l'importo avrebbe ancora potuto [illegible] liquidato [illegible] la cancelleria della Pretura, in via Garibaldi».

Monica, studentessa di Psicologia, e Vito, artigiano (destinatario della contravvenzione), martedì mattina anziché aspettare l'ufficiale escono: non hanno avuto [illegible] tempo - dicono, perché tornati tardi, la sera pri[illegible] - [illegible] disdire i rispettivi impegni. In casa restano soltanto due gatti.

Intorno alle [illegible] scatta l'operazione tv: l'ufficiale arriva [illegible] guito da un camion per il trasporto dei beni pignorati e da un mezzo dei vigili del fuoco. L'attrezzatura però si rivela inadeguata. Via radio - sotto gli occhi [illegible] più incuriositi [illegible] perplessi dei vicini - viene chiamato un altro veicolo dotato di una lunga scala, idonea a raggiungere il balcone del quarto piano per penetrare poi nell'alloggio, rompendo un vetro della porta-finestra. [illegible] frattempo, in strada, arriva anche [illegible] pattuglia dei carabinieri.

L'attacco a casa D'Oria-Bizzocco è sferrato. [illegible] a nulla vale l'offerta della madre di Monica - che abita nel medesimo edificio - e di [illegible] vicina, disposte a pagare l'importo. E' troppo tardi. La macchina giudiziaria non può arrestarsi.

Finalmente Vito Bizzocco viene avvertito sul posto di lavoro. In tempo per arrivare, nel pomeriggio, in via Bonzanigo 1[illegible], dove hanno luogo - [illegible] tempo di record - [illegible] aste [illegible] beni pignorati. Il televisore [illegible] già lì, pronto per essere battuto. Fa gola a molti: commercianti, pensionati, habitué dell'incanto. Il prezzo di partenza è 200 mila lire. Vito è deciso, deve riconquistarlo. Per scoraggiare i rivali suggerisce loro che «non vale la spesa». Per lui, invece, [illegible] importante. E' un regalo del padre di Monica, la sua ragazza: il Grundig 24 pollici deve tornare a casa.

Il prezzo sale, le offerte non mancano. [illegible] Vito non molla e alla fine ce la fa. Lo ottiene per 487.460 lire: aggiudicazione 340 mila, percentuale di vendita 34 mila, registrazione 6000, iva 6460. Più 102 mila. Immotivate, almeno sulla ricevuta. «Me le avranno aggiunte perché l'ho ricomprato io, il multato?» si domanda Vito Bizzocco. E Monica: «Non ci capiterà mai più [illegible] non pagare una multa. Oltre tutto, che figura. Per ironia della sorte, qualche vicino può aver pensato che non abbiamo pagato il televisore».

Maria Teresa Martinengo

BOLLETTINO

Giovedì 3 Dicembre

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile, con possibilità di isolate precipitazioni; ampie [illegible] in giornata. Venti: deboli variabili. Visibilità: ridotta per foschie. Temperatura: stazionaria.

[illegible]

TEMPERATURE [illegible]	
MASSIMA	8,2
MINIMA	8,2
MEDIA	7,3

[illegible]			
MASSIMA	7,4	MINIMA	5
[illegible] (ore 20)			1018 hPa
UMIDITA' (ore 20)			100%

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	17,8	6 dicembre 1967
MINIMA	-13,1	6 dicembre 1948

[illegible] FA			
MASSIMA	4,3	[illegible]	[illegible]

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Media ([illegible]	38,7
Totale di questo anno	1035,7

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 50 minuti; tramonta alle ore 16 e 48 minuti

LA LUNA: si leva alle [illegible] e 2 minuti, cala domani alle ore 1 e 55 minuti.

[illegible] nella [illegible] australe della Bilancia

VENERE: tramonta in di[illegible] Sud-Ovest 3 ore dopo il Sole

[illegible] a un [illegible] ampio quarto [illegible] monata da 500 lire a 416 mesi.

[illegible] riconoscibile come la stella più luminosa della seconda parte della notte

SATURNO: a 1.539 milioni di km dalla Terra, che si allontana

IL FENOMENO: osservabile anche con un semplice binocolo la cometa Swift-Tuttle (1992), nella costellazione dell'Aquila.

- Primo quarto 2 dicembre ore 7
- Luna piena 10 dicembre ore 1
- Ultimo quarto 16 dicembre ore 20
- Luna nuova 24 [illegible]embre ore 2

Specchio dei tempi

«Addio, care vecchie botteghe, orgoglio di Torino» - «La visita si può preparare anche con una videocassetta» - «Non vietate il matrimonio agli handicappati» - «Più multe!» - «In questura anche in barella»

Un lettore ci scrive:

«Giorni addietro transitando in via S. Francesco d'Assisi, ho notato con amarezza che un noto formaggiaio è "sparito". Ogniqualvolta [illegible] antica bottega chiude i battenti definitivamente [illegible] si stringe il [illegible]. Si "perde" un pezzo della nostra storia, svanisce [illegible] ricordo [illegible] vita vissuta. Anch'io sono "travagliato" dalla imminente chiusura della mia ultracentenaria ditta, dopo un quarantennio di attività commerciale con "re cuoio" e "regina pelle". Sta per calare il sipario sull'arte della concia, sui benemeriti conciatori fratelli Durio e Compagni! Un ennesimo primato subalpino quasi misconosciuto che finisce miseramente nel dimenticatoio. Sicuramente è difficile fare qualcosa per salvare questa parte della [illegible] storia, ma non si può neanche rimanere indifferenti a guardare».

Federico Anselmino

Il Soprintendente [illegible] Museo delle Antichità Egizie ci scrive:

«Mi rivolgo alle insegnanti che hanno lamentato l'alto co[illegible] delle guide turistiche per la visita al Museo Egizio, intervenendo con alcune informazioni.

«La visita al Museo (come in ogni altro [illegible] statale) [illegible] gratuita per le scuole. Il costo delle guide (che non dipendono [illegible] museo) corrisponde alle tariffe ufficiali degli accompagnatori abilitati presso l'Apt (ed è comunque inferiore [illegible] che viene richiesto per gruppi di adulti). Per le scuole il [illegible] Egizio ha predisposto, in collaborazione con gli Enti locali, [illegible] serie di interventi, gratuiti, tesi a preparare insegnanti [illegible] allievi alla visita, così da rendere loro possibile una visita autonoma e partecipata in modo attivo.

«Tali servizi vanno dagli schedari didattici, al prestito di dispositive [illegible] videocassette, ai corsi o visite guidate mensili per gli insegnanti. Inoltre è stato attivato per le prenotazioni anche un apposito servizio collegato al Videotel, alla pagina 4316».

Anna Maria Donadoni

Un lettore ci scrive:

«Io [illegible] handicappato e faccio parte dell'Associazione Italiana Assistenza Spastici (Aias); quando ho letto sul giornale la notizia sulla eventuale proibizione [illegible] matrimonio cattolico per chi ha un handicap che non gli consente di procreare, mi sono domandato che [illegible] di giustizia cristiana sia questa.

«Al catechismo [illegible] insegnato ad amare il nostro prossimo, il valore dei sentimenti nel matrimonio. I miei genitori mi hanno cresciuto nel rispetto della famiglia e nel valore dei diritti, anche di chi [illegible] handicappato e, come ha detto il papa, al termine del convegno sulla sanità, a sentirmi "a pieno diritto accolto nella comunità civile", quindi all'istruzione, al lavoro, al tempo libero e, perché no, alla sessualità [illegible] al matrimonio, cattolico o civile a [illegible] scelta, [illegible] per tutte le altre persone. Mi auguro che quanto riferito dal vostro giornale sia soltanto [illegible] posizione di un teologo, Bonifacio Honings, e che non venga accolta dalla Chiesa».

Edoardo Boni

Un lettore ci scrive:

«Mi capita spesso di p[illegible] piazza Statuto [illegible] vedere 6 [illegible] 7 automobili incolonnate sulle corsie riservate ai mezzi pubblici e i tram fermi all'inizio della piazza. [illegible] ho mai visto dare una multa, e pensare [illegible] basterebbe una macchina fotografica: con un solo "clik" si potrebbero immortalare [illegible] o 4 targhe!

«Certo è più facile multare [illegible] portare via le auto allo slargo di via Peyron, ove non danno alcun fastidio, ma si lavora tranquilli ed indisturbati!

«Sono ammirato per la campagna che conduci per sviluppare il "s[illegible]so civico" e i dove[illegible] dei cittadini, ma temo che tutto questo non [illegible] sufficiente».

Enzo Pagliari

Un lettore ci scrive:

«Con mio marito, cittadino statunitense di oltre [illegible] anni, abito ad una cinquantina di chilometri da Torino; sta per scadere il suo permesso di soggiorno che gli è stato concesso per un biennio. Fino ad ora ci siamo recati personalmente presso la questura [illegible] capo[illegible]ogo per ottenere il rinnovo del documento, sobbarcandoci spese non indifferenti di taxi. Ora, la salute di mio marito non ci consente questa faticosa ed onerosa trafila; per telefono mi [illegible] stato però detto che non ci sono altre soluzioni, che bisogna andare di *persona*. E' mai possibile una cosa simile? Dovremo andare in questura con l'ambulanza o la barella per non rientrare nella categoria degli abusivi a più di [illegible] anni e con vent'anni di presenza in Piemonte, godendo della sola pensione? Fin dove la burocrazia è sorda e cieca alle esigenze degli anziani?».

Segue la firma

Chivasso, vomito e forti dolori intestinali dopo il pranzo in mensa

A scuola 550 bimbi intossicati

I sospetti su [illegible] arrosto cucinato la sera e riscaldato
L'Usl chiarisce: «Non è stato un virus né salmonella»

A Chivasso 550 bambini di scuole materne ed elementari sono rimasti intossicati l'altro ieri da cibi avariati, e «colpiti» da un fastidioso malessere intestinale. Si sono sentiti male una decina di ore dopo aver mangiato i cibi confezionati alla mensa in funzione presso la «Guglielmo Marconi»: in questo istituto si preparano i pasti per oltre mille bambini di diverse scuole dell'obbligo di Chivasso.

La mensa [illegible] rifornita dalla ditta appaltatrice, la «Food & Beverage System srl», con sede a Torino in strada vicinale Campagna 163/bis. I cibi vengono preparati da personale in parte della scuola e in parte dell'azienda che ha l'appalto [illegible] Comune.

Il «pranzo sospetto» di aver provocato l'ecatombe scolastica era composto da risotto al sugo di pomodoro, purea di patate, arrosto [illegible] sughetto di verdure, yogurt [illegible] frutta.

Nella notte e per tutta la giornata di ieri sono stati una quindicina i bambini portati in ospedale dai genitori. Anche un'insegnante, Ermanna Giglia, è finita al pronto soccorso con un forte mal di pancia. A tutti i sanitari hanno riscontrato una «tossinfezione alimentare».

Il bollettino sanitario ha registrato anche decine e decine di telefonate e richieste di visite dei medici di famiglia. Ieri agli alunni che si sono recati regolarmente a scuola è stato servito un menu in bianco. E prudentemente numerosi genitori sono andati a prendere i loro figli per portarli a mangiare a casa.

Ignote le [illegible] che hanno provocato il malessere intestinale. I tecnici ed i medici dell'Usl [illegible] di Chivasso stanno compiendo accertamenti ed analisi che consentano di spiegare l'accaduto e di risalire a eventuali responsabili.

Una prima certezza comunque [illegible] già [illegible] raggiunta: «Non è salmonella - rassicura l'assessore all'Istruzione, il liberale Mario Minella -. Ed è escluso anche che si tratti di [illegible] virus contagioso. E' un'infezione di carattere intestinale provocata da un comune batterio. Nell'arco di [illegible] ore si dovrebbe risolvere». Basterà a rasserenare centinaia di famiglie preoccupate, e perché no, anche infuriate?

Il sindaco, il democristiano Bruno Ardito, è in attesa di comunicazioni ufficiali prima di decidere i provvedimenti da prendere. «Sono stati fatti prelievi - dice - sugli avanzi del cibo delle scuole Mazzucchelli [illegible] Marconi [illegible] inviati al laboratorio di sanità pubblica dell'Usl 40 di Ivrea. Scoperte le [illegible] del fenomeno vedremo eventuali responsabilità».

Il Comune apre un'indagine sulla ditta fornitrice

L'assessore all'Istruzione [illegible] Chivasso [illegible] Minella (qui a fianco) e (in alto) i bambini della elementare «Marconi» ieri regolarmente a mensa

Le cucina della ditta «Food & Beverage System Srl» di Torino che ha fornito i pasti

Aggiunge l'assessore Minella: «Pochi giorni fa, il 26 novembre, la cucina della "Marconi" è stata visitata dai N[illegible] dei carabinieri. Non hanno trovato irregolarità. Anzi, pri[illegible] di andarsene han fatto le lodi».

Ma delle lodi ieri in [illegible] nessuno si ricordava. Chiuse quasi [illegible] le porte, e la bocche. Inutile suonare [illegible] scuola, domandare. Dalla cucina: «Non c'è nessuno» rispondeva una vocina tremula, subito zittita da altre che si preoccupavano di scoperchiare le pentole a fare uscire vapore per impedire le foto.

Tanto vapore, anzi tanto fumo, [illegible] forse un segnale evidente? Parrebbe. La portata sotto accusa [illegible] l'arrosto. L'unica preparata il pomeriggio prima, [illegible] lunedì. Una volta cotta la carne è stata fatta raffreddare sui banchi e messa in frigo la notte. Il giorno dopo è [illegible] affettata a messa nel sugo di cottura del giorno prima, scaldata e servita a tavola a scolari, insegnanti e personale.

Ivano Barbiero
Diego Andrà

Piazza Bengasi: decine di ambulanti lo accusano di percosse

C'è un Rambo tra i vigili?

Vittime sarebbero un marocchino e due venditori intervenuti in aiuto
Ma al comando negano che l'episodio abbia avuto un risvolto violento

E' nato un nuovo Rambo tra i vigili? Sì, secondo venti e più ambulanti di piazza Bengasi, testimoni - sabato scorso - di un episodio di violenza accaduto nel [illegible] [illegible] mercato, davanti a molti bambini. Sì anche secondo il referto che il pronto soccorso del Cto ha [illegible] per [illegible] [illegible] loro: 15 giorni di prognosi per distorsione [illegible] una spalla, escoriazioni a un polso e osso nasale sinistro [illegible]

L'episodio, con un prologo di percosse a [illegible] marocchino e a due venditori italiani (orfani di un vigile), ha portato finora alla denuncia [illegible] due ambulanti per oltraggio [illegible] interruzione [illegible] pubblico servizio. La «controparte» in settimana depositerà in procura una querela contro l'aggressore in divisa.

Dell'accaduto - in parte ancora da chiarire - esistono due versioni: quella del comando dei vigili [illegible] quella del giovane Abdelhadi [illegible] Haday, degli ambulanti feriti, i fratelli [illegible] e Antonio Lojacono, via Roveda 8 C (assistiti dall'avvocato Nicola Campagna) e dai numerosi testimoni.

«C'è [illegible] [illegible] richiesta di intervento - dice il comandante, Vincenzo Manna - per vendita di sigarette di contrabbando. In piazza è arrivata una pattuglia che ha fermato e controllato due marocchini. Durante l'operazione sono arrivati alcuni ambulanti che si sono scagliati dapprima verbalmente [illegible] poi con le [illegible] contro i vigili. A quel punto gli [illegible] sono scappati, facendo sparire le sigarette che avevano con sé». Secondo la versione ufficiale, i marocchini sono poi stati riagguantati e trasferiti, con i fratelli Lojacono (e un cognato), in via Valfrè, all'Ufficio trattamento arrestati del corpo di Polizia Municipale (con sede nella caserma carabinieri).

Per la gente del mercato, pronta a testimoniare - l'episodio è avvenuto all'angolo tra via Vigliani e piazza Bengasi - la successione [illegible] fatti è diversa. «I vigili hanno fermato il marocchino - [illegible] Gaetano Lojacono - all'uscita del self-service. Era senza sigarette. L'hanno sbattuto contro un'auto e hanno cominciato a coprirlo di calci. Uno, in particolare, sembrava una belva. Io e il cognato di mio fratello ci siamo avvicinati. Gli ho chiesto di smetterla, quel po[illegible] mi faceva pena. Era [illegible] scena orrenda». [illegible] quel punto il vigile-rambo afferra l'ambulante, gli storce [illegible] dito (prognosi: due giorni). «Mio fratello era dietro il banco, lì vicino: [illegible] intervenuto anche lui. Per tutta risposta ha colpito anche lui [illegible] lo [illegible] ammanettato, come un delinqu[illegible]. Per Antonio Lojacono la prognosi del Cto è di 15 giorni.

L'epilogo in via Valfrè. «Ci hanno fatto le foto - prosegue Gaetano - e preso le impronte digitali, come due assassini. In caserma ho [illegible] il mio dito dolorante. Sa che cosa mi ha detto quel vigile-belva? Che non voleva rompermi l'anulare, ma l'indice. Un suo collega ha sentito. E mi ha detto che testimonierà».

[m. t. m.]

Il marocchino tra i due fratelli Antonio e Gaetano Lojacono

Oggi un'assemblea dei camici bianchi

Usl 4, i primari scendono in campo

Gli ospedali Maria Vittoria e Amedeo di Savoia sono sull'orlo di una crisi senza precedenti. [illegible] denuncia è dei primari dell'Usl 4. O[illegible], alle 12, i camici bianchi si riuniranno nella [illegible]lazzina [illegible] di corso [illegible]. Sul tavolo, le stesse richieste fatte un [illegible] [illegible] al presidente della giunta regionale, Gian Paolo Brizio, e all'assessore alla Sanità, Eugenio Maccari: sostituzione [illegible] funzionari coinvolti nell'inchiesta [illegible] giudice Corsi, temporaneo accorpamento della [illegible] con una Usl [illegible] avvio di un programma di riorganizzazione a [illegible] scadenza. Richieste rimaste sulla carta, nonostante i sorrisi [illegible] le promesse [illegible] interventi risolutivi [illegible] fatto pensare a un loro diverso sviluppo.

Ora, stanchi e forse anche un po' sfiduciati, i primari tornano alla carica. Nuova riunione, nuova conferenza stampa, nuo[illegible] documento contro la malasanità. Con quali obiettivi? Un mese fa, questi professori avevano minacciato di «marciare» sui palazzi della Prefettura e della Procura della Repubblica. Avevano fatto la voce grossa: «La Regi[illegible] non rimuove il personale finito in galera nono[illegible] [illegible] [illegible] legge, quella sulla incompatibilità ambientale, che consente questi spostamenti di personale. Inaudito». [illegible] [illegible] concluso: «Se le cose non dovessero migliorare, utilizzeremo tutti gli strumenti in nostro possesso per ridare funzionalità all'Usl. Nel rispetto del nostro lavoro, e del diritto dei malati a essere curati».

E' passato un [illegible] Le cose non sono affatto migliorate, anzi. Sono, se possibile, peggiorate. Dopo le annunciate dimissioni del commissario straordinario, Giorgio Grando, che il 31 dicembre farà ritorno nella sua Borgomanero, anche la coordinatrice sanitaria dell'Usl, Alessandra Gallo, ha dato forfait. E entro [illegible] fine [illegible] mese molte figure professionali andranno in pensione, lasciando vacanti altri posti-chiave nell'organigramma tecnico-amministrativo del Maria Vittoria e dell'Amedeo di Savoia.

SAPER SPENDERE

Ma quei box per auto [illegible] sono parti comuni

«A [illegible] in un condominio costituito da due stabili, quattro negozi e due gruppi di tre box all'inter[illegible] del cortile condominiale. I proprietari dei tre box concor[illegible] (come [illegible] stabilito dal [illegible]lamento di condominio) alle spese generali per la manutenzione delle case [illegible] parti comuni e non per le spese ordinarie. Vorrei sapere se i box sono da considerare parti comuni e se le spese per eliminare infiltrazioni ai soffitti [illegible] tre box devono essere sostenute da tutti i condomini[illegible] il criterio delle quote millesimali».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Specie perché il regolamento condominiale [illegible] elenca i tre box [illegible] [illegible] parti comuni, i box [illegible] unità in proprietà esclusiva poste sul cortile comune.

«Se si trattasse di manutenzione, per esempio, del cortile, i proprietari esclusivi dei box dovrebbero [illegible] alla relativa spesa nei limiti della percentuale prevista nel regolamento secondo quanto ha esposto il lettore. Trattandosi invece di manutenzione del [illegible] dei box stessi, non si [illegible]de perché dovrebbero pagarla anche i condomini che non hanno box, che dagli stessi [illegible] traggono "l'utilità" [illegible] cui all'art. 1123, comma 3°, del codice».

Galdino C. di Torino contesta che l'amministratore gli abbia attribuito una quota per la spesa di derattizzazione nello stabile dove abita.

Scrive: «Ho sempre pagato solo per la disinfestazione da blatte, il resto lo pagava il padrone di [illegible] E aggiunge: «Potete anche dirmi chi paga per la riparazione caldaia?». L'avvocato Profeta: «Topi [illegible] blatte che siano, si tratta in ogni caso [illegible] pulizia delle parti comuni e di conseguenza dovrebbero essere a carico degli inquilini. Può essere utile [illegible]pere che per un accordo [illegible] Unione piccoli proprietari e Sindacato inquilini, in verità, la derattizzazione è a carico della proprietà e la deblattizzazione [illegible] a carico dell'inquilino. In quanto alle spese per la caldaia, è a carico dell'inquilino la riparazione ordinaria, mentre quella straordinaria di rilevante entità [illegible] la sostituzione sono a [illegible] della proprietà, che però può aggiungere sul [illegible] l'i[illegible] legale (10%) del capitale speso, ripartito tra i vari alloggi e diviso per i 12 mesi dell'anno».

Per la torta di carote pubbli[illegible] da Saper spendere il 19 novembre: mancava l'ingrediente fondamentale, le carote. Sono 300 grammi di purea di [illegible] lesse. Ce ne scusiamo con le lettrici che hanno telefonato [illegible] scritto per «completare la ricetta».

[illegible] Bianca delle conserve, un dessert di stagione: arance farcite. Tagliare quattro arance [illegible] metà, spremere il succo senza sciupare la scorza. Mettere in un pentolino il succo d'arancia con 70 grammi di zucchero e portare a ebollizione. Mettere in acqua fredda tre fogli di gelatina per 5 minuti, strizzare e scioglierli in pochissima acqua calda sempre mescolando; sbattere due tuorli [illegible] [illegible] il tutto nel pentolino facendo attenzione a [illegible] lasciar riprendere [illegible] bollore. Montare 300 grammi [illegible] panna, addolcirla con un po' di zucchero [illegible] velo. Lasciar raffreddare la crema, unire metà della panna, riempire le [illegible] delle arance, decorare la superficie con la restante panna.

E per le giornate d'autunno una «zuppa montanara» di Bianca delle [illegible]e: sbattere quattro tuorli con sale, [illegible] pizzico [illegible] senape in polvere, un quarto di litro di latte. Ridurre otto fette di pane [illegible] dadolini e unirle alle uova sbattute. Aggiungere 230 grammi di fontina o altro formaggio che si fonde tagliato a dadi. Lasciare riposare in modo che il pane risulti ammorbidito. Unire ancora un quarto di bi[illegible] [illegible]lando delicatamente. Montare a neve ferma quattro albumi, imburrare [illegible] cura [illegible] pirofila rettangolare e versarvi [illegible] composto, terminare con il restante albume e con fiocchetti [illegible] burro. Scaldare il forno a 180° e cuocere per 25 minuti.

Simonetta

GUIDA ALLA TASSA SULLA CASA

Isi al due per mille per i soci di cooperative a proprietà indivisa

IL 15 dicembre scadrà l'ultimo termine per il pagamento dell'Isi; alla somma dovuta occorre aggiungere il 3 per cento a titolo d'interessi (attenzione: nella compilazione dei moduli per la banca gli interessi vanno cumulati all'imposta e [illegible] indicati a parte alla voce «soprattassa»). Coloro che devono procedere al versamento sono ancora molti, poiché tanti hanno [illegible] che, prima [illegible] 15 dicembre, qualcosa potesse [illegible] variare; ed in effetti le variazioni ci [illegible] state.

Le correzioni degli estimi [illegible] continuate [illegible] singoli provvedimenti, ma [illegible] decisioni generali; è prevista però la revisione completa delle tariffe e delle rendite delle unità immobiliari urbane, mentre le attuali tariffe resteranno comunque in vigore, salve le eventuali variazioni, fino a non oltre il 31 dicembre 1993.

Sul piano legislativo [illegible] intervenute variazioni che debbono essere tenute presenti da coloro che effettueranno il versamento, e in particolare:

1) L'articolo 12 bis della legge 14 novembre 1992 n. 438, che converte in legge un precedente decreto ed è intitolato «interpretazione autentica»: con esso si dispone che le abitazioni assegnate *in uso* e *in godimento* ai propri soci dalle cooperative edilizie di abitazione a proprietà indivisa e adibite ad abitazione principale pagano l'Isi nella misura del 2 per mille [illegible] valore dell'immobile, diminuito di lire 50 milioni.

[illegible] di un rovesciamento d'interpretazione, in quanto il ministero per le Finanze, coerentemente a quanto disposto dalla legge, aveva stabilito che [illegible] agevolazione poteva [illegible] data qualora il titolare dell'abitazione fosse stato un soggetto diverso dalla persona fisica come le cooperative. [illegible] disposizione è particolare e riguarda solo l'Isi.

2) Le altre modificazioni [illegible] state apportate con decreto legge 24 novembre 1992, n. 445, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ed entrato in vigore lo stesso giorno. In base al comma 4 dell'art. 1 di tale provvedimento, l'Isi è ridotta al 50 per cento per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non [illegible] tratta di una disposizione che modifica l'orientamento ministeriale che invece, per tali casi, non tassava il fabbricato, [illegible] sottoponeva ad imposta il sedime come [illegible] edificabile. La norma non è del tutto chiara, ma fa riferimento a due elementi: 1) deve trattarsi di fabbricati inagibili o inabitabili, ma dovrebbe sussistere (non se ne capisce il perché) una dichiarazione ufficiale in tal senso; [illegible] per [illegible] l'imposta ridotta occorre anche che l'alloggio, oltre che essere dichiarato inabitabile, sia anche di fatto non abitato.

3) La stessa disposizione di legge fa riferimento all'art. 7 comma [illegible] del decreto legge istitutivo dell'Isi, che prevede l'esenzione dall'Isi aggiungendo la lettera i) bis: in base a tale norma sono esenti gli immobili destinati *esclusivamente* allo svolgimento di attività istituzionale [illegible] re assistenziale e sanitario; deve però trattarsi di immobili *utilizzati* da enti pubblici e privati diversi [illegible] società, residenti nel territorio dello Stato, che [illegible] hanno per oggetto esclusivo principale l'esercizio dell'attività commerciale. La parola *utilizzati* fa pensare che questi immobili possano [illegible] proprietà di chiunque, purché adibiti nei modi e dagli enti previsti [illegible] legge.

Gianfranco Gallo-Orsi

Contro la guerra

I pacifisti andranno a Sarajevo

«Fermiamo la guerra a Sarajevo». E' l'appello della spedizione di pace nella ex Jugoslavia organizzata da centinaia di pacifisti italiani che il 7 dicembre si recheranno a Sarajevo. Questa sarà alle [illegible] l'iniziativa verrà presentata nel corso di un incontro in via Maria Ausiliatrice 32. Michele Gambino, inviato di «Avvenimenti» in Bosnia, padre Angelo Cavagna, promotore dell'appello, e l'eurodeputato Eugenio Cavagna spiegheranno i motivi di questo intervento di pace, che vede coinvolte numerose associazioni, tra cui le Acli, la Casa delle Donne, il Gruppo Abele, l'istituto Gramsci, la Rete, Amnesty International, Chiesa Valdese, Studi Ebraici e altri [illegible]

Mercoledì 9 dicembre i pacifisti monteranno in piazza Vittorio un tendone che ospiterà (ore 21) un incontro ecumenico e interreligioso fra esponenti delle comunità cristiane (cattolici, ortodossi, evangelici, valdesi), ebraica e musulmana, e testimonianze di fede [illegible] della pace.

Giovedì 10 [illegible] svolgerà [illegible] fiaccolata per le vie del centro città, con partenza da piazza Solferino e arrivo in piazza Vittorio: qui sarà possibile ascoltare [illegible] testimonianze di alcuni profughi della Bosnia, e assistere al collegamento video e telefono con Sarajevo. Sono previsti gli interventi di Giancarlo Caselli, Adriana Zarri e Rodolfo Venditti.

Continua in Assise il processo per l'omicidio di Matteo Vizzari a Borgaretto

Telefonata-trappola di Rosangela

Drammatico racconto del fratello [illegible] vittima «Quella sera trovammo i killer sotto [illegible]

E' entrato nel vivo dopo [illegible] di udienze il processo a Rosangela Martino, la bella [illegible] di Borgaretto che pagò alcune persone (ora imputate [illegible] lei) per dare una lezione, e forse per uccidere, l'ex spasimante che non la lasciava in pace. Ieri è stato sentito in Assise (presidente Caselli) Domenico Vizzari, fratello di Matteo, la vittima. Nell'agguato mortale sotto casa, la [illegible] del [illegible] dicembre '89, Domenico [illegible] investito da alcuni pallettoni che gli devastarono il viso: 13 operazioni [illegible] hanno restituito il volto di prima. Il giovane, difeso dall'avvocato Trebbi, si trova nella doppia veste di imputato e parte lesa: prima di essere colpito a pallettoni avrebbe sparato ad [illegible] altro imputato, quell'Alfredo Guarneri che, per l'accusa, era a capo [illegible] clan avverso ai Vizzari.

Secondo il pm Alberto Perduca la vicenda sentimentale di Rosangela Martino si inserisce in una guerra che andava avanti da tempo tra il gruppo Vizzari e quello di Guarneri per spartirsi il controllo [illegible] zona di Beinasco e Borgaretto. Una guerra che ebbe come sfondo scene [illegible] western: minacce, intimidazioni, auto imbottite di esplosivo, agguati, sparatorie.

L'unico elemento certo è che Rosangela consegnò 13 milioni a Raffaele Saraco, un bidello, [illegible] a sua volta li avrebbe passati ad altri. [illegible] fare cosa? Si [illegible] nel mondo delle ipotesi. La Martino [illegible] detto: «Per tenerlo lontano». I Vizzari hanno ribattuto: «Per uccidere Matteo». Dov'è la verità?

Ieri Domenico Vizzari ha ricordato: «Quella sera Rosangela telefonò a Matteo per invitarlo a incontrarla in borgo Melano. Erano mesi che lei non chiamava, e mi insospettii. Pensai che fosse una trappola, io e l'altro mio fratello Giuseppe [illegible] mo di convincere Matteo a [illegible] uscire di casa. Non ci ascoltò. Uscimmo tutti per andare in pizzeria, poi al ritorno [illegible] mo i killer sotto casa».

Su quella strana telefonata, due ore prima del delitto, Rosangela ha dato questa versione: «Non ho parlato di borgo Melano, ma gli ho detto che mi trovavo a Milano in modo che la smettesse di girare attorno alla mia abitazione». Ma è proprio vero che Rosangela fosse tormentata da [illegible] I Vizzari hanno un'altra verità: non è vero che tra i due giovani ci fosse guerra. Un [illegible] li aveva visti più volte baciarsi in auto, altri hanno detto che Matteo da quando aveva conosciuto Rosangela non guardava più le altre. Al contrario lei avrebbe avuto varie relazioni.

Come imputato, per l'agguato al Guarneri, Domenico Vizzari si è limitato a dire: «Non so nulla. Quel giorno mi trovavo al lavoro». Oggi tocca agli altri imputati.

Rosangela Martino consegnò 13 milioni ad alcune persone imputate con lei, per dare una lezione all'ex fidanzato che, secondo la sua versione, la importunava

Parco nazionale, anniversario e tanti problemi

Settant'anni di Paradiso ma con poche guardie

Festa di compleanno, ieri in Regione, per il Parco nazionale del Gran Paradiso. Compie 70 anni: il regio decreto che segna l'inizio ufficiale della [illegible] storia è infatti datato 3 dicembre 1922. «Un'occasione [illegible] solo celebrativa - ha detto il presidente della giunta Brizio - ma necessaria per affrontare insieme agli amministratori locali le numerose questioni ancora aperte legate al Parco e alle sue prospettive future». [illegible] cominciare dall'attuazione della nuova legge quadro nazionale sui parchi che prevede la riorganizzazione del corpo di vigilanza, composto oggi da 60 guardiaparco alle dirette dipendenze dell'Ente, e dall'individuazione di una sede localizzata nell'area protetta.

«Difficile pensare di cancellare le attuali sedi di Torino e Aosta; - dicono al Parco - la vastità del territorio, che abbraccia vallate sia in territorio pie[illegible] che valdostano, rende impossibile individuare sedi diverse: l'importante è creare maggiori servizi nel Parco conciliando esigenze di sviluppo turistico con quelle di protezione di fauna e flora». Nell'ex riserva reale che piaceva tanto a Vittorio Emanuele II oggi vivono 6 mila stambecchi, 8 mila camosci, un numero quasi identico di marmotte; i nidi di aquila censiti quest'anno [illegible] saliti a 10, [illegible] fauna nivale e minore sono in aumento. Dati che da soli spiegano quanta strada ha fatto in questi 70 anni il Parco del Gran Paradiso: «Non siamo quei nemici dei valligiani come per anni siamo stati dipinti» aggiungono al Parco. Per storici e scienziati del Parco l'appuntamento per la due giorni di Villeneuve, il 17 e 18 dicembre, nel convegno dedicato alla cultura, alla storia e alla ricerca scientifica nel Parco stesso.

E' accusato di aver violentato 27 ragazze

«Rudy il bello» tenta di uccidersi in carcere

La scorsa settimana aveva scritto all'ex moglie: «E' tutto un incubo, sono pentito, chissà se potrete perdonarmi». Rodolfo Donniaquio, «Rudy il bello», l'uomo che ha violentato 27 ragazze che cercavano lavoro come baby sitter, ha tentato di uccidersi in carcere. Il suo legale, avvocato Perla, dice: «Un gesto di sconforto, è in una grave crisi depressiva. Giorni fa mi aveva mormorato "Non perda tempo, tanto mi ammazzo". Il rimorso lo tormenta». Ora è ricoverato alle Molinette, guardato da agenti.

Di quelle violenze compiute, tutte dopo aver addormentato le ragazze, non ha più voluto parlare. [illegible] dice neppure più quelle poche parole mormorate ai funzionari della Mobile subito dopo il suo arresto: «Odio le donne, voglio vendicarmi».

Parla invece la donna con la quale Donniaquio è stato arrestato, Maria Vittoria Matichecchia, 30 anni. Era lei che avvicinava le ragazze. Le chiamava al telefono, seguendo le loro inserzioni su un settimanale. «L'ho fatto per Rudy, gli volevo bene, non volevo perderlo».

Dopo il loro arresto, altre ragazze hanno trovato forza e coraggio per denunciare aggressioni e violenze. Tutte hanno ricostruito quei momenti. «Ci ha telefonato una donna, ci siamo incontrate, voleva conoscermi». Poi l'appuntamento per quella [illegible] mentre mi accompagnava a [illegible] mi ha fatto bere un succo di frutta. C'era del sonnifero, mi sono addormentata. E da quel momento tutto è confuso».

I funzionari della Mobile hanno teso una trappola. Una serie di falsi annunci su Business. Donne-poliziotto si [illegible] come baby sitter, una ha fatto da esca: ha incontrato la Matichecchia, ha finto di bere il succo di frutta e fatto scattare le manette quando è arrivato «Rudy».

Pinerolo, arrestato Triberti

Case dei medici tangenti d'oro?

Tangentopoli si allunga a Pinerolo con un arresto eccellente. Un medico in pensione, Luigi Triberti, 63 anni, è finito in manette nell'ambito dell'indagine sugli immobili acquistati dall'Enpam, l'Ente nazionale previdenza e assistenza medici. Una vicenda nata a Roma, dove il medico, per i suoi impegni di dirigente dell'ente, [illegible] parecchio del suo tempo. Ieri, mattina il dottor Triberti è tornato nella capitale, accompagnato questa volta «da due persone mai viste che si sono presentate nella nostra villa [illegible] le 9» racconta la moglie Emma Vaula. Erano agenti delle Fiamme gialle: hanno notificato al professionista l'ordine di custodia cautelare del giudice per le indagini preliminari Adele Rando che l'accusa di [illegible] incassato tangenti per un miliardo e [illegible] milioni di lire. Il medico è partito tranquillo: «Non ha niente da temere - aggiunge la moglie - ha sempre fatto il suo dovere, tutto si chiarirà presto».

Luigi Triberti, vicepresidente dell'Enpam, coordinatore del bollettino dei medici torinesi, è uno dei dottori più conosciuti del Pinerolese. Per anni ha prestato servizio all'ospedale Cottolengo, una struttura che proprio in questi giorni ha fatto parlare di sè dopo l'ipotesi di una drastica ristrutturazione. All'attività ospedaliera alternava quella di medico mutualista [illegible] suo ambulatorio di viale della Rimembranza.

Grande appassionato di cavalli - uno specialista della [illegible] all'inglese - e di viaggi all'estero, Luigi Triberti vive in una villa immersa nel verde in via Umberto Grosso 10 sulla collina pinerolese di Abbadia Alpina.

La notizia [illegible] arresto è subito rimbalzata negli ambienti medici della città. [illegible] nessuno fra i suoi ex colleghi del Cottolengo si sbilancia: [illegible] sempre dimostrato di essere un professionista serio, per i suoi impegni all'interno dell'Enpam rappresenta un punto di riferimento importante per l'intera categoria, sempre disposto ad aiutare e consigliare».

Al Circolo sociale, di cui Triberti come tanti medici della città è socio, [illegible] lo vedono [illegible] parecchio: «Le [illegible] apparizioni [illegible] sporadiche, i suoi impegni a Roma lo portano spesso fuori città, l'avremmo sicuramente visto per la festa degli auguri di Natale».

Prima di salire sull'auto dei finanzieri, il dottor Triberti ha rassicurato la moglie, in convalescenza per una frattura alla gamba. Emma Vaula non ha dubbi: «Attendo una sua telefonata anche se non so se stasera tornerà a [illegible].

Poi sembra ripensarci: «Dormirà [illegible] albergo o forse a Regina Coeli».

[illegible] Giaimo

Presi 2 corrieri

Nell'auto un emporio di hashish

Usava una vecchia Panda per trasportare e vendere la droga, lasciando aperto il portellone posteriore e controllando da lontano che le operazioni di «scarico e carico» della merce avvenissero in perfetto ordine. I carabinieri della compagnia di Ivrea, dopo lunghe indagini, lo hanno arrestato, insieme alla sua compagna, ed hanno sequestrato 6,6 chili di hashish confezionati in 21 pani.

I due trafficanti sono Giuseppe Molinaro, 38 anni, di Catanzaro, e Adriana Paschetta, di 30, di Volpiano, ex titolare di un bar di via Maria Vittoria, a Torino, entrambi residenti a Montanaro in via Frola 3.

Secondo i carabinieri, la droga, proveniente dal Marocco o dal Libano, era destinata al Basso Canavese, in particolare a San Giorgio Canavese e Volpiano. L'arresto è avvenuto al casello di San Giorgio Canavese, sull'autostrada Torino-Aosta, dove il Molinaro - pregiudicato per reati inerenti lo spaccio di stupefacenti - aveva parcheggiato l'auto in attesa che qualcuno (che non si è presentato) arrivasse a ritirare i pani.

Un fratello del Molinaro, Nicola, era morto nel 1987 ad Amsterdam, all'età di 24 anni, per presunta overdose. Adriana Paschetta è vedova di Domenico Crocco, pluripregiudicato morto nel '91 a Chivasso in un incidente stradale in cui perse la vita anche un altro noto trafficante di droga, Antonio Petitto.

BIANCA & [illegible]

Sipea, 94 [illegible] poste in [illegible]

[illegible] in mobilità 94 donne della Sipea di Nichelino, che produce componenti per il comparto automobilistico. Le dipendenti hanno manifestato contro il provvedimento ieri davanti alla fabbrica. Poi si sono dirette in Municipio, dove hanno dormito in aula consiliare: «Chiediamo il prolungamento della cassa integrazione per un anno, e la riduzione dei turni. A Sud i tempi di mobilità sono doppi rispetto ai nostri».

Tunisino [illegible]

Condannato a 16 anni di [illegible]re Taufik Chouchan, il tunisino [illegible] dell'omicidio di Dridi Fathi avvenuto il 30 ottobre del '91 in via La Salle.

Slavi condannati per ricettazione

Sei slavi e un'italiana, Rosa Rodriguez, [illegible] stati condannati dal pretore Pignatelli a pene dai 6 mesi ai 2 anni e [illegible] mesi, per ricettazione. Detenevano in due alloggi refurtiva proveniente da furti in alloggi e negozi.

[illegible] a Torino «Sos Razzismo»

Presentazione, alle 21,15, presso la cooperative In/Contro, in via Palazzo di Città 14, di «Sos Razzismo». Tema del dibattito, «Una società di ordinario razzismo». Partecipano Angela Scalzo, Fredo Olivero e Massimo Ghirelli. Domani, ore 20, festa di fondazione.

[illegible], rapinato Credito del [illegible]

Rapina ieri alle 12 all'Istituto di Credito del Piemonte di Venaria. Due banditi, a volto scoperto, si sono fatti consegnare 50 milioni, minacciando tre impiegati con un coltello. Sono poi fuggiti a piedi.

[illegible] in [illegible] gatto

Vendita di beneficenza organizzata dalla Lega per la difesa del gatto fino al 30 dicembre in via [illegible] 8) dalle [illegible] alle 18,30, [illegible]bato e domenica compresi. Informazioni al 6502713.

[illegible] una [illegible] farà un anno e mezzo

Leonardo Battista, detto Mimmo, coinvolto nella vicenda del Chatham è stato condannato ad un anno e mezzo di reclusione dal gip Piera Caprioglio. Era accusato di aver violentato una ballerina inglese.

Cgil, i socialisti «discutono» [illegible]

«Ritengo sia fuorviante pensare che la discussione nella Cgil piemontese stia in una maggioranza congressuale che d[illegible] scegliere se appoggiare o meno Claudio Sabattini». Lo ha affermato Diego Calabrese, socialista, della segreteria della Camera del lavoro, secondo il quale è invece necessario verificare «se la maggioranza sia [illegible] quella che si riconosce nella linea congressuale ribadita da Trentin e Del Turco. Io mi sento di appartenere a questa linea».

Dibattito sull'etica

Fede cattolica e cultura laica faccia a faccia

Fede cattolica e cultura laica a confronto, ieri sera, all'Accademia delle Scienze per la presentazione del libro di Paolo Flores d'Arcais, «Etica senza fede». C'erano, con l'autore, il direttore de La Stampa, Ezio Mauro, il filosofo Gianni Vattimo, il direttore de Il Sabato, Alessandro Banfi, e l'amministratore delegato Olivetti, Corrado Passera.

Banfi ha difeso la [illegible] «Non può [illegible] giudicata sulla base dell'ideologia di un papa perché [illegible] esiste una Chiesa di Wojtyla diversa da quella degli apostoli». Vattimo ha affermato di condividere la critica al cattolicesimo attuale, ma non ha risparmiato un attacco a Flores d'Arcais: «Rivendica l'ateismo [illegible] riconoscimento della finitezza dell'uomo: tesi difficile da digerire». Secondo Passera, il libro ha come bersaglio i laici: «Con il loro disimpegno lasciano al Papa il monopolio della speranza». Ezio Mauro ha concluso: «L'integralismo è morto. Si procede per dubbi. Solo la democrazia [illegible] può essere divisa e ridotta: la democrazia è integrale».

I popolari di Segni tra «Etica e politica»

Se «Mani pulite» arrivasse a Torino

Il giudice Sebastiano Sorbello sembra convinto: politica è corruzione. Lo dice di fronte a 600 persone e la platea del centro incontri «Emsa» di via Bertola 34 rimane attonita.

«Questione politica, questione morale», è il tema proposto dal circolo «Partecipare per testimoniare» aderente ai Popolari di Segni. Accanto al magistrato, l'economista Siro Lombardini, il direttore de «Il Nostro tempo», Beppe Del Colle, il costruttore Mario De Giuli, Sergio Galotti nella [illegible] di moderatore.

Il giornalista ricorda che [illegible] di malcostume avvengono non solo in Italia. In Francia, dice, la polizia ha «invaso» la sede del partito di Mitterand. Eppure Oltralpe i sindaci sono eletti direttamente dai cittadini, come si vorrebbe fare da noi.

Siro Lombardini afferma che il «malaffare», le tangenti hanno gonfiato i costi delle opere, [illegible]to un danno all'economia. Analogo il giudizio del costruttore Mario De Giuli.

Il pubblico è incuriosito dal «teorema» del giudice che tende a dimostrare che gli affari si mischiano in modo disinvolto [illegible] la politica e viceversa. Signor giudice perché non arresta i politici avviando l'operazione «Mani pulite» sotto la Mole? Sorbello: «I giudici di Torino furono i primi a puntare il dito sulla piaga» nel 1983. «N[illegible] allora il sistema era più saldo».

E oggi? Torino è diversa da Milano. Intorno al Duomo c'è [illegible] vasta miriade di imprenditori. E' più facile individuare l'anello debole. Sotto la Mole manca un Chiesa.

Il giudice Sebastiano Sorbello, [illegible] un dibattito sulla questione morale, ha denunciato che politica e affari s'intrecciano in modo troppo disinvolto

La proposta di Specchio dei tempi per un aiuto concreto agli anziani soli

Tredicesime, [illegible]

Entro Natale l'assegno da 600 mila lire

E' una vera e propria gara di solidarietà quella che [illegible] è aperta [illegible] i lettori di «Specchio dei tempi» per sostenere le «Tredicesime dell'amicizia» (un assegno [illegible] 600 mila lire da donare entro Natale agli anziani che [illegible] soli ed in difficoltà economiche). La sottoscrizione ha già superato il mezzo miliardo ed i cronisti hanno già potuto distribuire 245 assegni. Proseguiamo la pubblicazione delle offerte: [illegible] [illegible] Amalia in memoria della sorella Elisa Francia Gilardi 4.000.000; [illegible] memoria [illegible] genitori, Umberto e Giuseppina 1.200.000; per i defunti, famiglia Vinardi Guaglino 1.200.000; Massimo 1.200.000; in ricordo dei loro cari, S.G. 600.000; in ricordo della mamma, Silvana 600.000; in memoria [illegible] Pippo [illegible] papà 600.000; C.F. 600.000; F.I. 600.000; in ricordo dei miei cari, M.C. 600.000; Mirella 600.000; in memoria [illegible] Mario Kirchmayr 600.000; Neva Yet 600.000; zii e cugini a ricordo studentessa Vittoria, quindicenne 600.000; C.C. 500.000; in memoria di Emilio 500.000; Enrico 500.000; Mario e Stefano per gli anziani nonni di Torino 500.000; in memoria di Elisabetta Dedominici, 320.000.

Associazione Ombrellai [illegible] Pellettieri 300.000; [illegible] ricordo dei miei cari 300.000; Wilma 300.000; nel ricordo di Attilio Novi, i condomini e inquilini di via Principe d'Acaja 47 300.000; famiglie C.A. [illegible] D.A. 300.000; per il nonno con tanto rimpianto, Alessandro e Caterina [illegible] 300.000; Valeria [illegible] Clelia 300.000; Nelda, Rita, Silla, Claudia e Andreina, in memoria [illegible] defunti 220.000; C.G. 200.000; le 4 cuginette 200.000; Maria [illegible] memoria di Piero 200.000; in suffragio del mio Willy e dei miei defunti 200.000; Rita e Franco 200.000; G.E. 200.000; in ricordo del papà, R.T. 200.000; Fabio in memoria dei [illegible] 200.000; Letu 182.000; D.G. 150.000; ufficio esecutivo 150.000; Mario e Luisa 150.000; Neva ricordando nonni e la signora Lucia 150.000; i colleghi [illegible] ricordo della mamma di Angelo Lettini [illegible]; amministratore e condomini [illegible] via Ormea 38 [illegible] memoria [illegible] Bruno Pastrone 120.000; in memoria [illegible] Fioralba Amedeo [illegible] Pillarella 100.000; in memoria dei miei genitori 100.000; Mariapia, ricordando i suoi defunti 100.000; Gander 100.000; Carla e Mario in memoria dei nostri defunti 100.000; M.C.C. 100.000; Pavesio Vittoria 100.000; in ricordo di Fabio e Walter 100.000; P.G. 100.000; in ricordo di Tina e Giovanni 100.000; F.R. 100.000; F.C. 100.000; in ricordo dei nostri cari genitori, S.L.S. 100.000; in memoria di Pina [illegible] Angelo 100.000; famiglia Antonio Baratono, Torre Canavese 100.000; M.A. 100.000; Elio e Franca 100.000; V.Z., in memoria dei suoi cari 100.000; B.G.O. 100.000; per i nonni 100.000; in memoria [illegible] Tullio [illegible] Maria 100.000; per la salute [illegible] mamma, M.C. 100.000; Ada, in ricordo dei genitori e di Pippo 100.000; L. e C. 100.000; in ricordo di Golzio Teresa, famiglia Bocca 100.000; Stefano, in ricordo [illegible] [illegible] Margherita 100.000; Aurora 100.000; in ricordo delle [illegible] 100.000; per i nostri cari defunti 100.000; alla [illegible] memoria [illegible] Giuseppe Pioli, Pinin e Giulia Garino 100.000; A.E.F. 100.000; Elena 100.000; Luigi 100.000; ringraziando Papa Giovanni, N.P. 100.000; Andreina 100.000; V.G. 100.000; P.G. 100.000; L.F. 100.000; Leo e Iris 100.000; in [illegible] di nonna Celestina, Marco e Riccardo 100.000; Ester e Vittorio 100.000.

D.V. 60.000; M.B. 50.000; S.V. 50.000; per un nonno solo, Bruno 50.000; F.A 50.000; Fabio, Enrica e Barbara 50.000; in memoria di mio marito e [illegible] miei cari, C.V. 50.000; in riconoscenza a Papa Giovanni, M.G. 50.000; in memoria [illegible] papà 50.000; F.M.G. 50.000; R.C. 50.000; Massimo e Cristina, in memoria dei nonni 60.000; in memoria dei miei cari defunti 50.000; Nella e Giovanni per papà 50.000; in memoria dei nostri cari 50.000; ricordando papà e [illegible] 50.000; in memoria di Ada Ippolito 50.000; in ricordo di Poldo [illegible] Pierina 50.000; in memoria di Ettore 50.000; Paolo e Laura 50.000; Ada, in memoria dei suoi cari 50.000; in ricordo di nonna Virginia 50.000; in ricordo dei miei defunti 50.000; una pensionata per un'altra pensionata 50.000; per una Italia più pulita e più onesta, A.P. 50.000; Gina in memoria di Giuseppe 50.000; famiglia Lanzavecchia 50.000; N.I. 50.000; W.R. 50.000; in memoria di Olocco Gabriele 50.000; Mario Bolognini, sempre adorato 50.000; Pia 50.000; B.G. 50.000; Laura [illegible] genitori 50.000; Lory [illegible] Muto 50.000; Silvio e Luciano 50.000; M.V. 50.000; Michelina e Margherita in ricordo dei loro cari defunti 50.000; Anna 50.000; in memoria [illegible] Papa Giovanni, che aiuti i miei cari, R.M. [illegible]0; Margarini Carlo Enrico 50.000; Mario 50.000; G.L. 30.000; Elena [illegible] Marco 30.000; S.T. 30.000; P.B. 25.000; nonna Ina 25.000; M.T.R. 20.000; Mario e Lina 20.000;; Tita e Fabio 20.000; Rossi Piero 20.000; bar Roma 20.000; Castelli Emanuela 20.000; Ghisleri Rodolfo 20.000; Garassini Monica 20.000; Di Pascale 20.000; Basticco Piero 20.000; Garagozzo 20.000; da Elisa 20.000; Mauro [illegible] Andrea per i nonni 20.000; Alessandra Andrea Vianello 15.000; Bompard Mauro 15.000; boutique dei fiori 15.000; Frammartino Francesco 10.000; Lamimosa 10.000; Calzati Bruna 10.000; pensione Gerla 10.000; Lantelme Maurizio 10.000; Bono Silvana 10.000; Guy Maria Virginia 10.000; Allizond Rinaldo 10.000; Demin Rodolfo 10.000; Di Martino 10.000; Sebastani Massimo 10.000; Maria 10.000; ottica M.Z. 10.000; Giuffre Liliana 10.000; Beppe e Rosa 10.000; Federico Franzini 10.000; Oliva 10.000; Bruno Bianc 10.000; piccolo pensiero 10.000; bar Laghetto 10.000; Miani Giorgio 10.000; Carla 10.000; Quaglia 10.000; Iacoviello Fernanda 10.000; M.C.M. 5.000; Montebazaar 5.000; Falcat Emilio 5.000; Somà Luisa 5.000; Bompard Adolfo 5.000; Sainato Rocco 5.000; Griffrey Maria 5.000; M.N. 3.000; Lavaggio Sommellier 2.000; Luca 2.000.

Per i bambini della Somalia: G.A. 2.000.000; Bruno 50.000; un pensionato artigiano 50.000; per i bambini dell'ex Jugoslavia, Bruno 50.000.

Per la ricerca sul cancro: in memoria di Mario Lucca, moglie, figli [illegible] nipoti, fam. Bianchin, Lucca, Montagna, Mattaboni, Zaupa, Lavezzaro, De Vecchi, Anita, Benincasa, Baschieri, Martinengo, Toffanello 940.000; [illegible] famiglie di via P. Gaidano 12 in memoria di Merlino Caterina e Arione Fiorentina 640.000. (continua)

«MI DATE UNA RAGIONE PER VIVERE»

«Sono malata dalla testa ai piedi». Antonina, 75 anni, deve combattere [illegible] i mali più svariati: «L'osteoporosi, l'artrosi, l'ulcera, il soffio [illegible] cuore e l'anemia». Si muove a fatica nella stanza rimasta a lungo al freddo: «Colpa di [illegible]esta stufa a gas, che funziona sempre male». La sua casa: un vano, diviso da una parete, [illegible] [illegible]izi sul ballatoio; il [illegible] unico lusso, [illegible] telefono: «L'ultimo legame con il mondo, ma troppo spesso è muto». E' commossa per la Tredicesima dei lettori: «Qualcuno pensa ancora a me. Insomma, [illegible] ragione per vivere».

LO SPORT

Ciclismo: la nuova era del club torinese

Il Sassi non chiude però cambia pelle

Finalmente una buona notizia per gli appassionati di ciclismo torinesi. Il G.S. Sassi, che poco più di un mese fa aveva annunciato lo scioglimento della squadra dilettanti (per motivi economici, [illegible] soprattutto per gravi contrasti interni), continuerà invece l'attività, sia pure con un assetto societario completamente rinnovato e con altri colori. L'unico anello di congiunzione tra la vecchia e la nuova gestione è rappresentato da Rocco Marchegiano, il manager che, subito dopo l'annuncio della chiusura, si era impegnato a dar vita [illegible] un nuovo sodalizio pur di non abbandonare al loro destino i corridori.

Dopo aver trovato un altro sponsor (Katoxyn, marchio del gruppo farmaceutico Devorgel) e un nuovo fornitore di biciclette (l'artigiano Castagnone, di Vinovo), Marchegiano ha ceduto alle pressioni di tanti ex corridori torinesi che [illegible] hanno pregato di [illegible] recidere il già tenue legame [illegible] la gloriosa società che, a cavallo degli Anni '40 e '50, ebbe fra i suoi alfieri anche Messina e Defilippis.

Marchegiano ha pertanto rilevato l'intera struttura del Sassi, chiamando [illegible] far parte dello staff tecnico, oltre al [illegible] fermato d.s. Giulio Gilardi, due ex professionisti di grande carisma. Si tratta di Tino Coletto, [illegible] [illegible] dimenticato vincitore di due edizioni della Milano-Torino [illegible] (1964 e 1968) e del bergamasco Walter Polini, che ha assicurato la [illegible] consulenza compatibilmente con gli impegni di d.s. in seconda [illegible] di medico della Gorna-Mecair, la nuova squadra professionistica capitanata da Moreno Argentin.

La Sassi-Katoxyn sarà composta da dieci dilettanti: ai confermati Ellena, Grosso, Napolitano, Palma, Nebbiai, Piovano, Rosso e Campagnaro, [illegible] stati affiancati due elementi di valore [illegible] come Fabrizio Boni, ventiduenne [illegible] Castellamonte proveniente dalla disciolta Ucat, ed il debuttante Patrik Giovo, di Bricherasio, [illegible] volte vittorioso nella passata stagione fra gli juniores con la maglia della Lucchesi-Rostese.

Sul fronte [illegible] ciclomercato, da segnalare il trasferimento del sammaurese Rambaudo dalla Sella-Vittoria di Biella (che chiude la sezione dilettantistica) al Mercatone Uno di Bergamo, mentre nelle categorie [illegible] inferiori il colpo più interessante [illegible] [illegible] [illegible] a segno [illegible]la Lucchesi-Rostese, che è riuscita ad assicurarsi [illegible] promettente junior acquese Maurizio La Falce (ex Fossano), soffiato ad un'agguerrita concorrenza.

Franco Bocca

SPORT [illegible]

Basket: [illegible] jr [illegible]

Superando 84-79 [illegible] Philips, la Robe di Kappa ha chiuso a punteggio pieno il [illegible] d'andata nella prima fase [illegible] campionato juniores. Questi i marcatori con i milanesi: Porcella 17, Trevisan 14, Wally 6, Masper 28, Rolando 6, Gaddo 2, Berto 3, Occelli 2, Scala 2.

Torneo giovanile [illegible] [illegible] Cus

Domenica e lunedì nell'impianto del Cus [illegible] via Panetti, primo torneo internazionale giovanile femminile Edil C.I.D. con Energia, Cus e due squadre della Lokomotiva Zagabria. Sei partite in programma (domenica dalle 15, lunedì 9,30 e 15,30), intermezzo con spettacolo di Gianduja. E' in pratica il «vernissage» della nuo[illegible] sezione di basket femminile al Cus, con quattro squadre (Prima Divisione, Ragazze, Propaganda e Minibasket) [illegible] attività in dieci scuole elementari, dove settimanalmente operano otto istruttori.

Tennis: Sporting [illegible] [illegible]

Al Circolo della Stampa Sporting si [illegible] concluso il Memorial Dino Maina, vinto dalla rappresentativa A del club ospitante. Il torneo, riservato a veterani e lady, ha visto in gara otto formazioni (Esperia, Nord Tennis, Monviso, Green Park, Fioccardo e tre squadre Sporting), misuratesi [illegible] tre incontri di doppio, due maschili [illegible] uno misto. In finale, lo Sporting A ha battuto 2-1 il Fioccardo.

Canottaggio: [illegible] [illegible]

Conclusa la stagione remiera '92, l'Armida pensa già al '93 puntando su Bebo Carando quale allenatore del settore agonistico. Carando, proveniente dalla Sisport Fiat Avio [illegible] tecnico regionale Fic, sostituisce Marzio Resini.

Arco: gara indoor [illegible] Lessolo

Un indoor dai 18 metri verrà disputato nella palestra comunale di Lessolo: sabato si inizierà alle 14 e domenica alle 9. Martedì 8 presso la scuola Sinigaglia (corso Sebastopoli [illegible]) si tirerà per il 5° indoor Carf-Arcieri delle Alpi, gara nazionale dai 18 metri valevole per l'omologazione primati; primo turno ore 8, secondo 13,30.

[illegible] i vincitori di [illegible]

Vincitori di domenica: Mossetto (arb. Fanelli, terne CDD): Lo Presti-Dazzaro-Bologna (La Fissa); Cambianese (arb. Ronco, copple D): Cabitto-Defilippis (Cambianese); [illegible] (arb. Zerbinati, terne CDD): Caramagna-Rosamarin-Galdo (Panicchi); Castiglionese (arb. Balocco, terne CDD): Richetta-Puppo-Anastasia (Castiglionese).

DOVE [illegible]

o cura di Rocco Moliterni

L'amico arabo

Diretto da Carmine Fornari e interpretato da Luca Barbareschi il film «L'amico arabo», racconta le vicende di un italiano che si trova a lav[illegible] in Tunisia. Ha un amico e un'amante arabi, sarà la morte dell'amico a convincerlo dell'impossibilità di lasciare l'Africa. Il film viene riproposto fino a venerdì 11 dal Museo del Cinema. [illegible] sera, alle 21,30 nella Sala 2 del Massimo ci sarà un incontro con l'autore e [illegible] Luca Barbareschi. Tel. 011/817.10.48.

Tango

La rassegna di film iberoamericani, in programma all'Adua, propone questa sera, alle 21 il film «Tango, bayle nuestro» [illegible] regista argentino Jorge Zanada, che sarà presente alla proiezione. Il film racconta il tango («un pensiero triste che si balla», secondo una celebre definizione) come viene ballato oggi a Buenos Aires, negli ultimi saloni ancora aperti in periferia. Qui si p[illegible] incontrare i «milongueros» che [illegible] esibiscono con stile e movimenti molto diversi da quelli tipici dei ballerini professionisti. Proprio la vita dei «milongueros», [illegible] il filo conduttore del film. Alle 22,30 si vedrà invece, per la retrospettiva dedicata a Fernando Birri il film «Tire dié», realizzato nel [illegible] dal cineasta argentino. Seguirà «Remitente: Nicaragua» [illegible] stesso Birri. L'ingresso costa 5 mila lire. Tel. 011/83.57.45.

L'operetta

Questa sera alle 20,45 si apre, all'Alfieri, il 38° Festival dell'Operetta [illegible] «La principessa della Czarda», nell'allestimento della Giovane Compagnia di Operette diretta da Corrado Abbati. Tel. 011/562.38.00.

[illegible]

Sempre qu[illegible] alle 21,15 al teatro Garybaldi di Settimo va in [illegible] per la [illegible] «Divina», lo spettacolo «Telexa», dedicato alla poetessa svizzera [illegible] nasciuta ma argentina d'adozione Alfonsina Storni. L'allestimento è firmato da Luciano [illegible], Roberto Tarasco e Laura Curino, che è anche l'unica interprete. Informazioni allo 011/8011746.

[illegible]

Alle 21,15 all'Alfateatro, in via casalborgone 16, va in scena «Scratch, dieci strappi al teatro di figura» di e [illegible] Claudio Cinelli. Tel. 011/819.35.29.

Storia di marito e moglie skipper

Giro del mondo in barca a vela

I coniugi velisti Elisabetta Eördegh e Carlo Auriemma

Il giro del mondo in barca a vela non è un'impresa da superman. Lo hanno dimostrato Lizzi Eördegh e Carlo Auriemma che per tre anni e mezzo sono stati compagni [illegible] un'avventura che sta per ricominciare. Hanno lasciato il lavoro milanese di consulenti aziendali, hanno attrezzato una barca di 11 metri, il Vecchietto e, con il gruppo alla gola, hanno salutato amici e parenti, nel 1988. Sono tornati dopo tre anni e mezzo, soddisfatti della loro scelta, tanto che stanno già organizzando un' altra circumnavigazione.

Partiranno con un'altra vela, la Barca Pulita (alimentata con energia eolica e solare), e durante le 12 tappe previste ospi[illegible] gli studenti vincitori del concorso indetto dal mini[illegible] della Pubblica Istruzione per svolgere ricerche ambientali.

Lizzy e Carlo verranno a parlare della loro avventura e del nuovo progetto domani sera, su invito del gruppo vela della Cassa di Risparmio e della Lega Navale torinese. Ore 21, centro incontri [illegible] Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23. Gli inviti si possono ritirare al salone La Stampa in via Roma [illegible] oppure occorre dare l'adesione alla Lega telefono 619.76.43.

Lo stesso giorno, alle 18, alla libreria Borgogò di via Ornato 10, i due navigatori presenteranno il loro diario [illegible] bordo «Sotto un grande cielo» edito da Mursia. [l. c.]

Piero e Alberto Angela al Colosseo

Un viaggio lungo 4 miliardi di anni

Il GiovedìScienza di oggi (ore 17,45, Teatro Colosseo, ingresso libero) è il diario del viaggio immaginario di due globetrotter di fama - Piero Angela e il figlio Alberto, naturalista - che immaginano [illegible] percorrere in lungo e in largo la Terra per quattro miliardi di anni. L'ipotetico viaggio è condensato in dodici mesi, dal 1° gennaio al 31 dicembre: un espediente per valutare meglio le distanze relative fra i vari avvenimenti che hanno fatto, del nostro pianeta, quello che abbiamo sotto gli occhi oggi. All'inizio del viaggio, non capita praticamente niente: fino ad agosto, infatti, gli unici esseri viventi [illegible] le primitive forme unicellulari, simili a batteri. Finalmente, a metà agosto, compaiono cellule più complesse, dotate di un nucleo. Devono però passare altri tre mesi perché la vita esca dall'acqua, dov'era rimasta confinata fino ad allora. A dicembre inoltrato, arrivano i dinosauri. Nell'ultima settimana dell'anno, i mammiferi. Negli ultimi minuti, l'Homo sapiens. Negli ultimi secondi, la scrittura. La civiltà tecnologica [illegible] frazione impercettibile. Un crescendo frenetico, di cui non sappiamo immaginare l'esito. La ricostruzione di questa lunghissima, esplosione della vita [illegible] una fantasia, [illegible] il messaggio dei reperti fossili che hanno [illegible] i millenni e da secoli suscitano la curiosità e l'interesse degli scienziati.

Piero Angela

Anche l'osservazione della vita attuale ha [illegible] sua non piccola parte. Tutti gli esseri viventi, dai più semplici ai più complessi, sono infatti una sorta di macchina del tempo, che accumula in sé pezzi vecchi e pezzi nuovi. Nell'immagine di Piero e Alberto Angela, l'evoluzione è un treno che nel corso dell'evoluzione ha scaricato un bel po' di passeggeri. Qualcuno è morto traumatizzato, [illegible] altri sono ripresi benissimo e prosperano. Sono i batteri, i protozoi, le spugne, le meduse, i coralli, i vermi, i molluschi, i pesci, gli insetti, gli anfibi, i rettili: tutte forme di vita superate nei «modelli» successivi, ma che [illegible] sempre in produzione. [m. ver.]

Nuovi corsi

Indossatrice stilista truccatrice

La nostra città capitale dello stile. L'ambizioso obiettivo può diventare realtà con l'iniziativa «Torino Progetto Moda»: nuovi corsi di formazione professionale (organizzati dall'As[illegible] al Lavoro) dedicati a chi vuole diventare stilista, indossatrice, parrucchiera, fotografo e truccatore. Gli stage verranno coordinati da esperti come Marta Marzotto, Pietro Ercolani (Gruppo Finanziario Tessile), Paola Marzotto (sezione «stilisti»), Franco Curletto e Mario Audello (area «acconciatura e trucco»), Sergio Caminata e Peo Armellino (fotografia).

«A qualcuno potrà sembrare strano che in tempi come questi nascano certe iniziative - dice l'assessore al Lavoro Gianfranco Guazzone - ma io sostengo che questo è il momento giusto: bisogna già lavorare per il dopo-crisi. Con questa iniziativa poi, intendiamo risolvere il problema dell'apprendistato: ormai diventato un lusso per pochi».

E veniamo ai corsi. Chi vuole iscriversi a quello per indossatrice deve rivolgersi alla Scuola di Tessitura (Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 201, orario 8,30-14) entro il 10 dicembre. Fra [illegible] aspiranti verranno scelte 25 ragazze di età compresa fra i 16 e i 24 anni e di altezza minima 1,72. Stessi orari e requisiti per lo stage da hostess.

Le date degli altri corsi sono da stabilire (per informazioni tel. 5765.6761). [e. mi.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

I [illegible]

I Diaframma, il gruppo di Federico Fiumani bandiera del [illegible] rock» indipendente nel decennio passato, non hanno tradito: sono rimasti onesti e puri, senza piegarsi al business. Onore al merito, dunque. E attenzione alla loro ultima produzione discografica, «Anni luce», che i Diaframma presentano in concerto stasera al «Network» (via Pomba 7, [illegible] 22).

[illegible] Tony

Chi si rivede! Il mitico Little Tony, [illegible] cult degli Anni 60, l'Elvis Presley de Roma. L'uomo di «Cuore matto», «Bada bambina» e «La spada nel cuore» è in concerto stasera alla sala danze «America» (via Fréjus 27, ore 21).

Il dottore del jazz

Giorgio Diaferia, medico torinese con la «malattia» [illegible] jazz, è tornato dietro la batteria per registrare un album, «Doctor in jazz»: stasera al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21) Diaferia e il suo Ensamble lo presentano dal vivo.

Altri appuntamenti jazz [illegible] serata: all'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 57, ore 22) c'è il quartetto del pianista Massimo Artiglia; alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22) [illegible] Luigi Tessarollo. Al «Ra di carta» (via Germanasca 37, [illegible] 22) c'è il trio di Giulio Camarca.

[illegible] & blues

Ciari, Restagno, Musso: tre rocker [illegible] nome per una [illegible] che si chiama Leggendari Singles e rivisita i classici Anni 80 stasera a «Hiroshima mon amour» (via Belfiore 24). Al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) suonano i Fears; al «Black Cat» (via Pacchiotti 51) con i 60/70.

Alla «Birreria della Posta» di Caselette (via Alpignano [illegible] il rock degli [illegible]pty Hearts; alla «Chance» di Castellamonte (frazione Spineto 66) i Doctor Faust. Una curiosità [illegible] «Big» (corso Brescia 28) stasera c'è Bruno Chiarenza, «Il figlio di Fred»: somiglia a Buscaglione, e come Buscaglione è folle e travolgente. Al «Bells [illegible] Flowers» (via Belfiore [illegible]) c'è il cantautore Tullio Rapone; [illegible] «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13) Flavio Bonifacio.

Blues al «Pub 82» di Rivoli (via Alpignano 82) con Slep & The Redhouse. Folk irlandese al «Piazza» di Cavoretto (piazza Freguglia 1/a) [illegible] i Lithing Haddock. Tutti alle 22.

Domani al «Boschetto» [illegible] Nichelino suonano i Tribal.

Una mostra fotografica di Enzo Isaia

Neve, lampi, sole in cieli magnifici

Oggi alle 18 alle Gallerie Principe Eugenio, via Cavour 17, cocktail d'inaugurazione della mostra «Cieli su Torino», del fotografo [illegible] Isaia; la mostra rimarrà aperta fino al 24 dicembre, e ancora dal 4 al 9 gennaio '93.

Si tratta di 54 cibachrome 30x45, stampati in dodici esemplari ciascuno, firmati e numerati, risultato di una grande fatica e lunghi appostamenti, soprattutto all'alba e al tramonto, meglio se con cattivo tempo, per realizzare insolite immagini. «Con autentica [illegible]pienza e grande intuito - scrive Angelo Dragone nella presentazione - Isaia ha colto immagini inedite, incredibili, senza interventi di magia, nei quali invece c'è [illegible] un lavoro di alta professionalità, grande esperienza e pazienza infinita, e volte non senza momenti di autentica fortuna...Nell'insieme costituiscono una summa di riconoscimenti [illegible] atmosfere torinesi: stupende, certo per i colori, ma non meno per le strutture compositive nelle quali intervengono le forme architettoniche talora esaltate dalle scelte [illegible] fotografe per quanto riguarda [illegible] solo le inquadrature, spesso originalissime, per il taglio, e volte brevemente accostato, per il tipo di obiettivo e [illegible] suo [illegible]... Isaia ha lavorato con macchine Nikon e Hasselblad, [illegible] pellicole Kodak e Fuji. Le belle stampe sono del laboratorio Photocolor.

La Mole d'inverno (Isaia)

Concerti

Da Mozart a Debussy a Mirafiori

Sei concerti costituiscono il cartellone musicale promosso dalla Decima Circoscrizione (Mirafiori Sud) e organizzato da Entertainer. Le sedi delle serate, tutte alle 21, saranno la sala riunioni della Circoscrizione in strada comunale di Mirafiori 7 e, per la musica [illegible] la chiesa della Visitazione di Maria Vergine e San Barnaba.

Il primo appuntamento, stasera, ha come protagonisti Mauro Bertolino (flauto) e Carlo Policano (pianoforte) [illegible] musiche di Bach, Mozart, Chaminade, Debussy e Poulenc.

Gli altri si snoderanno fino al 7 gennaio e [illegible] dedicati al duo con clarinetto (Edmondo Tedesco e Graziella Basso), al pianoforte solo (due serate, con Gabriella Miglioretti e Claudio Voghera), alla musica vocale per soprano (Ester Valabrega eseguirà alcuni brani d'opera [illegible] l'accompagnamento al pianoforte [illegible] Fabrizio Barbero). Lo [illegible] Barbero, [illegible] dicembre, dirigerà una ricca serie di canti natalizi con la Corale Lo Chardon. Ingresso gratuito. [l. o.]

Conferenze

Chi vuole raccontare dell'Africa?

«La mia Africa» è il titolo del ciclo di conferenze organizzate dal Centro piemontese di studi africani [illegible] incomincia oggi alle 18 alla biblioteca Geisser [illegible] corso Casale 5. Primo relatore sarà Mimmo Cándito, inviato speciale de La Stampa, autore di numerosi reportages di carattere sociopolitico in Africa, Medio Oriente e America Latina. Commenterà [illegible] serie di diapositive.

Seguiranno altri personaggi, ma il Centro studi africani intende invitare chi abbia avuto esperienze africane e venirle a raccontare. «Si tratta di incontri informali - dice il direttore del centro Alberto Antonicito - rivolti ad appassionati, studiosi, viaggiatori e chiunque nutra interessi verso l'Africa. Emergeranno così diverse Afriche, proposte da ciascun narratore, che contribuiranno a formare un mosaico, soggettivo, [illegible] molto vario».

Chi è interessato può rivolgersi al Centro studi africani (tel. 436.50.06), piazza S. Giovanni 2, dalle 9 alle 12,30.

Cine Handicap

Cortometraggi italiani, Usa e francesi

[illegible] dodici le opere in cartellone oggi al primo festival europeo [illegible] handicap «Noi e gli altri». Ospite del Piccolo Regio, presenta lavori diretti o interpretati da persone disabili.

Nel pomeriggio, dalle 15, vengono proposti i titoli fuori concorso: «Un oiseaux mouche» dei francesi Christian Vasseur e Benoit Razy, «Bahindert» di Stephen Dwoskin, lo [illegible] «Hospital dream» di Madeline Figueroa, gli inglesi «All in your head» e «Face of our fears».

Stasera alle 20, invece, prende il via il concorso (numerose le opere inviate per la selezione [illegible] sono [illegible] scelte le 14 che si contenderanno il primo premio) con 7 cortometraggi italiani: «L'identità possibile» di Mario Jorio, «Note a margine» di Alberto Preda, «Finestre» delle torinesi Tea Taramino e Angela Robert, «L'uovo d'oro» del Cst via Menabrea, «Microfilm» e «Il mondo delle mani» a cura degli educatori del Cst di via Monastir, «Xv - [illegible] di Mauro Miletto. Ingresso libero.

DOVE ANDIAMO

Scoop e bambini

Domani sera alle [illegible] Circolo [illegible] stampa, in corso [illegible] Uniti 27, tavola rotonda su «Dov'è finita la Carta di Treviso? Se il bambino diventa uno scoop». Partecipano Ernesto Caffo, Graziana Calcagno, Gio[illegible]ni Cavagni, Gianni Faustini, Claudia Ramella, Vittorio Roidi e Mario Tortello; modera Gigi Padovani.

Quale [illegible]

Alle 21 all'Unione Culturale, in via C. Battisti 4/b, ultimo incontro [illegible] «Curarsi senza violenza». Luigi Torchio, Franco Uretro e Paolo Sterpone parleranno de «Lo sport come riequilibrio del corpo e della mente».

Design alla Campus

Alle 21 alla libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, la [illegible] editrice Celid presenta il libro «Design d'esame: dieci anni di progetti al corso di disegno industriale della facoltà di architettura del Politecnico di Torino». Con gli autori Giorgio De Ferrari e Gino Bistagnino partecipano all'incontro Fulvio Cinti, Giuliano Molineri e Roberto Piatti.

[illegible]

Prosegue sino al 19 dicembre nelle scuderie della Tesoreria, in corso Francia 192, la mostra fotografica di Stef[illegible] B[illegible] «Gli ultimi berberi». E' aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

[illegible] musicale

Questa sera e domani alle 20,45 al Teatro della Divina Provvidenza, in via Salbertrand angolo via Asinari di Bernezzo, replica [illegible] commedia musicale «El deputato 'd Valsopata». La regia è di Ernesto Ollino.

[illegible] scrivono

Alle 11 nella sede della Provincia, a Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, viene presentata la seconda edizione del progetto «Scrivere il giornale» promosso dal Premio Grinzane Cavour con la Provincia di Torino e realizzato in collaborazione con La Stampa e il dipartimento Scuola Educazione della Rai.

Torino [illegible]

Alle 21, al Circolo Dipendenti Comunali di corso Sicilia 12, dispositive «Torino Unica», di Aurelio Rizzo, a cura della Circoscrizione 8 e del CGT.

Poesie di Rachetto

Alle 21 al Centro Costantino Nigra, in via Cigna 16, Piero Rachetto presenta il libro di poesie «Il vento alle colline» (edizione Voci Nuove).

[illegible] per Sarajevo

La spedizione che partirà il 7 dicembre da Ancona per Sarajevo, promossa da «Beati i costruttori di pace» e da «Pax Christi», viene presentata alle 21, nel Salone Don Bosco, via Maria Ausiliatrice 32, da Michele Gambino, padre Angelo Cavagna e dall'europarlamentare Eugenio Melandri.

Libri quasi [illegible]

Oggi la Libreria Internazionale, in via [illegible] Francesco d'Assisi 15 offre a tutti i clienti un libro di valore pari [illegible] per [illegible] di quelli acquistati.

Progetto Briançon

Alle 19,30 al Grand Hotel Sitea, in via Carlo Alberto 35, la città di Briançon, con il patrocinio della Maison de la France, presenta il «Progetto Briançon-Italia»: comunicazione e promozione turistica. Per informazioni rivolgersi allo 011/56.29.919.

[illegible]

Alle 18 alla libreria Rizzoli, in piazza San Carlo, il gruppo di poesia «Talento» presenta il libro di Ombretta Trombi «Notte incantata» (Lorenzo Editore). Ne parlerà Graziella Granà mentre Anna Maria Ferraro leggerà alcune poesie.

Al Paparazzo

Stasera alle 22 nel locale di via Virginio 1 angolo via Po, (ristorante e karaoke), finale regionale del concorso Reginetta della Canzone. La finale nazionale si terrà a Campione d'Italia il [illegible] dicembre.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [illegible]
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 55.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschi 1678/07.091
Teleambulanze 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 58.21.606 - 54.90.00
Cesad 788.611 - 752.885
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98

INFERMIERI

[illegible] 54.04.68
Aair 658.93.31
Ai [illegible]
[illegible] 63.01.56
Aaido 33.13.01
Assist. infermi 839.76.25
[illegible] 80.23.96 - 58.52.65
[illegible] 44.11.40
Arei 0037.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04
[illegible] **bianca** 83.19.02
Studio infermieri professionali Srn 248.41.52
Piccole serve del malati po[illegible] 53.52.57-850.52.71
[illegible] 75.14.73 - 749.24.34

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3308
via Nizza 65 669.9259
c. Vittorio 86 538.271

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.82.52
Stranieri centro accoglienza Ciscat, [illegible]
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 58.22.185
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.88.66
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay [illegible]
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) 31.60.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) [illegible]
Movimento [illegible] 431.00.16
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.26.026
Città insieme, v. Barbaroux 41 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazioni [illegible] 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 850.2713
Protez. animali 812.28.84; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

[illegible]

Caselle. inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 5 alle 24) Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E [illegible]

Soccorso stradale Aci 116
[illegible]ance 53.08.55
[illegible] strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Frochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 282, l.go Palermo, strada Altessano 160; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276 Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; [illegible] so [illegible] Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM: «I Concerti di Torino - Rai Stagione Sinfonica Pubblica [illegible]4. 9° Concerto. Questa sera ore 20,30, direttore Woldemar Nelsson, violinista Kurt Nikkanen. Wagner - I Maestri cantori di Norimberga [illegible] 96. Preludio. [illegible] - Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra. Brahms - Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73.

[illegible] A: Abbonamento a 5 grandi spettacoli, commedie, farse, cabaret e cinema. Inf. c.so Moncalieri 241. Tel. 011/661.54 47

TEATRO JUVARRA: sabato 1[illegible] Per non dimenticare, concerto con Fausto Amodei e Claudio Lolli con Paola Capodacqua

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CIBAC (via Gastaldi 2 Torino): corso intensivo di valzer [illegible]. 4 ore 20,30, sab. 5 ore 10 a L. 30.000. Inf. [illegible] 562.81.84.

TEATRO DELL'ANGOLO: «Ad alta voce» laboratorio di narrazione teatrale [illegible] dotto da G. Dolza. 8 incontri settimanali dal 14/01 (ore 17,30-19,30). Per inf. e iscr. 482.343-489.676

RITROVI

AMERICA [illegible] (via Frejus 27, tel. 44.77.17.71): e... la festa continua. Stasera Little Tony

ARLECCHINO: 15,30 danze. [illegible] Revival anni '60 - Spaghetti per tutti.

CLUB 84: ore 15,30 danze e [illegible] tutti con Rocky.

CLUB 84: questa [illegible] ore 21 «Liscio D.O.C.», con gli Harmony.

CLUB 84 (c. M. d'Azeglio 8, Torino): è in corso la prevendita [illegible] prenotazione dei [illegible] per il Veglionissimo di Capodanno negli orari di apertura del locale. [illegible] informazioni tel. [illegible]60.

DU PARC: ore 21 Danilo. Tel. 52.15.275.

DU PARC: il [illegible] generale musica, ballo, spettacolo. Turi Golino e [illegible] grande orchestra lunedì 7 dicembre

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

[illegible] **LUCCIOLA:** La conosci? (c. Taranto 206, tel. 200.097): [illegible] 21 Grande Orchestra spettacolo Daniele Combe.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): [illegible] 15,30 discomusica liscio.

[illegible] **TROCADERO** (via Andrea Doria 9, Torino, tel. 562.0966): «Il locale [illegible] fatto dalle donne». Ore 21 Orchestra Reporter Band.

SPORTING CLUB - Sandhià tel. 0161/939.939. Domani sera com[illegible] la donna. Regali per tutte le dame. Orchestra Castellina Pasi. Pullman gratuito da Torino con partenza alle ore 20,30 da corso Taranto 5.

TANGO SALA DANZE: Liscio Anni 60 più Festa Martini.

EXTRA [illegible] **EXTRA** (v. Goito ang. c. Vittorio Emanuele, [illegible] 687.583): tutte le sere or[illegible]. Sabato e domenica ore 15-18.

PATIO + INVIDIA: tutte le [illegible] 22 [illegible] ore 15/19. Tel. 661.4841 - 074.088.

RISTORANTE DISCOTECA [illegible] **BECCACCIA:** Il tuo locale in collina. [illegible] 861.04.85.

[illegible] **PIZZERIA** [illegible] (Pinerolo): ristorante con [illegible] Tel. 0121 / 374.115.

SAN GIORGIO - Ristorante - Piano bar - Ballo La Pinna's e Albertina. Tel 669.2131.

TRILUSSA è: calore, armonia, romanità. Passa le tue Feste. Ti aspetta. (L'oste di ieri, l'amico di oggi). Nino Trilussa. Prenot. 562.4498.

GALLERIE E MUSEI

ACQUAFORTE (L') (v. Pr. Amedeo 29/C, tel. 839.8670): incisioni dal XVI al XX secolo. Stampe di Maestri e decorati[illegible] (10-12/16-19,30). Catalogo illustrato.

ANGELA SIGNE[illegible] (v. [illegible] Vittoria 41 bis - Tel. 885.368): [illegible], S[illegible] Sculture Gioiello, di L. Mosso e G. Tarantino. Fino al 22/12 (or. 10,30-12,30 / 16-19,30).

ANTICHITA' CASARTELLI (v. M. Vittoria 25/o tel. 883.181): argenti antichi e oggetti preziosi [illegible] regalo del sec. [illegible]. Dal 13 novembre al 24 dicembre or. 9,30-12,30; 15,30-19,30.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 8, Torino, tel. 549.041): importanti incisioni antiche, cat. n. 186 - Venti capolavori di Jacques Callot nel quarto [illegible] della nascita, cat. n. [illegible]. Incisioni antiche, Lista n. 17 Natale [illegible] Orario 10-12,30/16-19,30.

[illegible] **CLUB** (via [illegible] Rocca 38, tel. 83.63.31): [illegible]no Lattes.

ARX (via Bertola 31): Cleo Zanello.

ATELIER [illegible] (c. [illegible] 4, t. 650.4109): I pesci nelle ceramiche di Laura Fiume, fino al 19/12. Or. 15,30-19,30.

GALLERIA [illegible] (via Della Rocca 14, tel. 883.859): Picasso e la suite Vollard, fino al 4 dicembre.

[illegible] **ERSA** (via C. Alberto 24, tel. 532.862): '800-'900 italiano.

GALLERIA BATTILOSSI (v. Giolitti 45, Torino): mostra di Kilim ricami e Kilim orientali antichi. Fino al 20/12/92.

GALLERIA [illegible] (corso Matteotti 13, tel. 561.7218): Oggetti d'arte per un regalo di classe. [illegible] dalle 10-12,30/15,30-19,30.

[illegible] **PRINCIPE EUGENIO:** 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Orario: [illegible] lunedì a venerdì 15,30-19,30; [illegible] 10-12,30, 15,30-19,30.

LA FORNACE - Asti (Largo Martiri della Liberazione 1): Anna [illegible]ndi Jarré.

L'ARIETE (v. Beva 4): [illegible] disegni di G. B. Quadrone, C. Follini.

LOSANO - Pinerolo: Michele Baretta.

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis, tel. 337.133): [illegible] Viglione. 10-12/15,30-19; festivi 15,30-19.

PALBERT (corso V. Emanuele 28, [illegible] 011/839.8202): «[illegible] piemontese» [illegible] al 22/12.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): [illegible] di Filino Donati. Fino al 15 dicembre 92. Orario feriali 10-19, sabato 10-16,30, festivi chiuso. Ingresso [illegible].

[illegible] **D'ARTE FRANCISETTI** [illegible] **BERTO** (v. Buenos Aires 73 To - Tel. 385.700): Mostra personale - «Passaggi della Bretagna» fino al 20/12/92.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

[illegible] Enzo Sciavolino scultore. «Frammenti colori in marmo».

BIASUTTI (via Juvarra 18): G. Sutherland. Or.: 10,30-12,30/15,30-19,30.

LA BUSSOLA: [illegible] collettiva contemporanea.

LA GIOSTRA (Asti): G. F. Gonzaga.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Giulio Damilano [illegible] antologica e presentazione del primo catalogo ge[illegible] con oltre 880 opere riprodotte.

PROVINCIA DI TORINO
[illegible] **TORINO**

1° FESTIVAL EUROPEO [illegible] HANDICAP

[illegible]

[illegible] GETTO PROD[illegible]
E INTERPRETATI
DA O CON PERSONE [illegible]

8 dicembre 1992 - Piccolo Regio

ore 15-19 - ore 20-23.30

Ingresso gratuito
Informazioni 5756 2871 - 5765 5478

[illegible]
v. Frejus 27 - tel. 447.7171
Stasera ore 24 - Ospite d'onore
LITTLE TONY

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 8 - tel. 669.95.60
QUESTA SERA ore 21 **LISCIO D.O.C.**
... tutto liscio, solo liscio!

[illegible]
XXVIII FESTIVAL DELL'OPERETTA
Giovane COMPAGNIA D'OPERETTA
con
CORRADO ABBATI
[illegible] e domani ore 20,45
"LA [illegible] CZARDA"
sabato ore 20,45 e domenica ore [illegible]
"LA [illegible] ALLEGRA"
Biglietteria tutti i giorni 9-13 15-19

GRANDE SUCCESSO ALL'**ETOILE**

UNA GIRANDOLA SATIRICA AL VELENO, CONDITA CON RISATE E MAMBO

Questa [illegible] 21,30

MASSIMO 2

Saranno presenti il regista Carmine Fornari e l'attore protagonista Luca Barbareschi.

CRISTALLO

TOM HANKS GEENA DAVIS MADONNA

Vedere altra pubblicità cinematografica a pagina 43

Da Steven Soderbergh il prodigioso autore di «Sesso, bugie e videotape» un thriller di rara perfezione

DOMANI eliseo rosso E **ERBA**

---

eliseo blu E NAZIONALE DUE

WARNER BROS ITALIA

DOMANI AI CINEMA
OLIMPIA 1 E CAPITOL

---

lilliput E DA OGGI ANCHE ALL' **ODEON**

DORIA: *DIVERTENTISSIMO*

CHEVY CHASE DARYL HANNAH
Avventure di un Uomo Invisibile
Un'esperienza mai vissuta prima.

STUDIO RITZ

«SIDNEY LUMET ad alta temperatura» (T. Kezich - *Il Corriere della Sera*)
«MELANIE GRIFFITH: straordinaria!» (F. Ferzetti - *Il Messaggero*)

TRIONFA AL
REPOSI

WARNER BROS ITALIA

SAN GIORGIO - Borgo Medioevale del Valentino - tel. 669.2131 - chiuso martedì e mercoledì pranzo. Negli eleganti saloni la cucina raffinata. Possibilità piccolo menù a mezzogiorno. Dalla carta: gelosie del Commodoro, pesce marmito, spaetzle al profumo di tartufo, Bettino Cordon-Bleu, omelette soufflé Clementina.

AL CAMIN - c. Francia 339 - tel. 411.5065 - chiuso sabato pranzo e domenica. Elegante, accogliente, riservato, anche per cene di lavoro. Nel menù di Beccio: antipasto misto mare, conchiglie S. Jacques, gamberoni flambé, tutte le paste fatte in casa, risotto con le seppie, pesci freschissimi al cartoccio o a piacere.

CAMBUSA - v. Vassalli 2 - tel. 443.302 - chiuso mercoledì. Un grazioso ristorante con arredamento marinaro. Molte specialità di pesce: antipastini di mare, veri risotti, spaghetti al cartoccio, mafaglied gamberi e rucola, dentici, orate e branzini in graticola o al forno. Chateaubriand e verdure.

AL GAMBERO BLU - v. Torino 197 - San Mauro (TO) - t. 898.5700 - chiuso dom. e lun. Sempre ottimo pesce: aragoste alla catalana e zuppetta di frutti di mare. Importante novità: il servizio cucina prolungato sino alle 23,30 per il dopo teatro con un piccolo menù a 29 mila con vino.

TAVERNA DEGLI ARTISTI - v. Rossini 14 - tel. 812.4296 - chiuso domenica. Ha due sale, una per i non fumatori. La cucina è fresca e leggera con molto pesce e verdura. Colazioni di lavoro e dopo teatro con completi piatti unici. Menù tutto pesce con 3 antipasti, 2 primi, 2 secondi con contorni, dessert.

GIANCARLO - v. Maria 34/C - tel. 375.518 - chiuso sabato e lunedì sera. Noto ristorante gestito da ben 27 anni da Giancarlo con Rosy. In menù: antipasti caldi di pesce, spada al porcino, orate [illegible], tagliata di carne. Possibilità degustazione solo primi: tagliolini, risotti, langaroli.

FORTIN - v. Damiano Chiesa 8 - tel. 273.1672 - chiuso sab. pranzo e dom. Tra gli antichi arredi Paride Fortin presenta oltre al menù carne, il menù pesce: dopo l'aperitivo, salmone affumicato, filetti sogliola al vapore, cernia al cartoccio, brodino storione, risotto con gamberi, branzino, aragosta alla lampada al tavolo.

DA GIOVANNI - v. Gioberti 24 - tel. 539.842 - chiuso domenica. La cucina di Giovanni dai gusti schietti e genuini. In menù: antipasti assortiti, selvaggina, funghi, tartufi, pesce freschissimo, tutte le paste fatte in casa. Colazioni di lavoro. Cene con menù a degustazione o alla carta.

TRATTORIA DEL PESO - p.za Gran Madre 6 - tel. 819.0083 - chiuso domenica. Vito ed Enza Sibilla con i figli propongono giovedì, venerdì e sabato il menù tutto pesce: frutti di mare gratinati con balicche, canolicchi, fasolari e capesante, risotto [illegible] marinara o alle seppie nere, cavatelli con le sarde, grigliata mista.

CA MIA - str. Revigliasco 138 - Moncalieri - tel. 647.2800 - chiuso mercoledì. Nelle accoglienti sale, Mario Albano propone: salame di trippa, delizie calde alla piemontese, agnolotti del plin, risottino alle erbe, cinghiale al Barbaresco, petti d'anatra con toma d'Alba, funghi e tartufi, pruss martin caramellati.

IL GALEONE - str. Comunale di None 16 - Orbassano - tel. 901.8373 - chiuso domenica. Grande, elegante ristorante alle porte di Torino. Mario Laconi propone nel suo ricco menù: carne all'albese con porcini, verdure calde farcite, tagliolini fatti in casa, funghi e tartufi, ottime carni, dessert.

ALBERO FIORITO - v. Gobetti 75 - Caselle - tel. 996.1464. Elegante ristorante dove riscoprire i sapori genuini nelle golosità d'antipasto, nei quadrotti di coniglio al timo, nei risotti, nelle crespelle, nelle selle di coniglio farcitale, nei medaglioni d'anatra, nelle mousses di frutta.

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 6000

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Mazza, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Ing. 6000 / rid. 4000

Film iberoamericani
Tango, bayle nuestro di Jorge Zanada, v.o. spagnolo, ore 21; ore 22 **Incontro con Jorge Zanada - Tire Die** di F. Birri, **Remitente: Nicaragua** di G. Birri v.o. spagnolo ore 22,30.

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
Ore 20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersele comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190 - Or.: 16,[illegible] 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui. N.V. 1h41' **Commedia**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605 - Or.: 17,50 20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Il principe delle donne - Boomerang
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' [illegible]

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Or.: 15,45/18/20/22,30
Ing. 10.000 / Agis 6000

Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una [illegible] talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000 / rid. 7000

Doppia personalità - Raising Cain
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Cristallo
v. Gobetti 5
Tel. 650.7100. Or.: 15 17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' [illegible]

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422 - Or.: 16 18,10/20[illegible]/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, [illegible] di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h5' **Commedia**

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or. 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

I protagonisti - The Player
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N.V. 2h [illegible]

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel 447.5241 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Manila Paloma Bianca
di D. Segre, con C. Colnaghi, L. Perti, A. Comerio (Italia '92) — Un ex attore, uscito dall'ospedale psichiatrico, ridotto a una vita randagia, incontra una donna ricca che vuole aiutarlo a reinserirsi. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1042
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Othello
di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa [illegible] Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h40' **Dramm.**

Etoile
v. B. Buozzi
Tel. 530.353 - Orario 16,15/18,25/20,25/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Non chiamarmi Omar
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

Faro
v. Po 30
Tel. 832.214
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Drago d'acciaio
di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' [illegible]

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' [illegible]

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316
Or.: 15,10/17,35/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [illegible] **Thriller**

King Kong
v. Po 21. Tel. 839.7502
Or.: 16/18,15/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Agis 7000

Uomini e topi
di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Fenn (Usa '92) — Un ritardato mentale inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' **Dramm.**

PRIME VISIONI

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h15' **Dramm.**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283
Or.: 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Giochi di potere - Patriot Games
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. [illegible], 1h53' **Thriller**

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel.817.1048
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Simple men
di H. Hartley, con R. Burke, W. Sage, M. Donovan (Usa '92) — Due fratelli molto diversi attraversano l'America in cerca del padre evaso, ex campione di baseball e accusato di aver piazzato una bomba al Pentagono N.V. 2h **Commedia**

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173 - Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Ossessione d'amore
di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

Nuovo Odeon
v. Vanchiglia 8
Tel. 749.2302
Or.: 20; ult.: 22,30

La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h47' **Commedia**

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.448 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '92) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. [illegible]

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or.: 15/17[illegible]/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Arma letale 3 - Lethal Weapon 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il mini[illegible] degli [illegible], rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145 - Ap.: 15,15
Film: 16,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra con[illegible] perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Selene
c. Belgio 63
Tel. 8174.171
Or.: 20,15/22,30
Ing. 6000/Agis 6000

Caccia alle farfalle
di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h **Comm.**

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150 - Or.: 15 16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / Agis 6000

Una estranea fra noi
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N.V. 1h50' **Thriller**

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 562.176
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257
Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.668
Oggi riposo. Domani: **Cuori ribelli**, Tom Cruise, Nicole Kidman. Or.: 19,30; 22,15.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
VEDI TEATRI

Lanteri
c. G. Cesare 60
Tel. 264.134
RIPOSO

Massaia Borgbiere
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
RIPOSO. VEDI TEATRI

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.803

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.78
Rapsodia di agosto di Akira Kurosawa con Richard Gere. Spettacolo unico ore 21.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello [illegible]
Tel. 88.151

Stagione d'opera 1992/93. Vendita biglietti de **La Bohème** del 10 dic. (ore 20,30) e di tutti gli spettacoli abbinati ai turni normali. Abbonamenti a 4 serate di gala con G. Gasdia, R. Raimondi, D. Dessì, G. Sabbatini, M. Horne. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241-242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. [illegible]

Ore 15-19 e 20-23,30 1° Festival Europeo Cinema Handicap. **Noi, Gli altri**. 5 film fuori concorso e 7 in concorso. Ingresso libero. Progetto Tea. Teatro e Altro. Promosso da Provincia e Città di Torino, Area, Anffas. Prenotazioni, tel. 5765.8479.

Adua
c. G. Cesare 67
Tel. 248.22.76/78.71

Dall'8 al 13 dicembre: Teatro Stabile di Bolzano presenta Gianrico Tedeschi in **Il maggiore Barbara** di G. B. Shaw. Regia di Marco Bernardi. Con Patrizia Milani e Leda Negroni. Prevendita T. Adua da lunedì a venerdì 15,30, sabato 10/13-18/19. Tel. 248.2276 - 248.7871.

TEATRI

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16I
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/56/61/66/75/78

Ore 21,15 Claudio Cinelli in **Scratch. Dieci strappi al teatro di figura** di C. Cinelli. Pren. 819.3529. **Poker d'alfa** 1992/93 abbonamento 10 spettacoli. Prosa, figura, rivista, musica. Sc. Teatro propone: **Facciamo finta che io ero.** Inc. biset. per bimbi 6/12 anni c/o Alfa Teatro. Inf. pren. 819.3529.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800

XXXVIII Festival dell'Operetta. Stasera e domani ore 20,45 Giovane Compagnia d'Operetta con Corrado Abbati in **La principessa della Czarda** di L. Stein e B. Jenbach, musica E. Kalman. Sabato e domenica **La vedova allegra**. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.

[illegible]
v. Chiomonte 3
Tel. 331.784

TEATRO DELL'ANGOLO. Rassegna ETI **Lo Stregagatto**. Oggi ore 10 Sipario Produzioni presenta **«Fumo»** di Paolo Migone; con Luca Fagioli e Fabrizio Brandi. Per informazioni e prenotazioni tel. 482.043 - 489.676.

[illegible]
p. [illegible]
Tel. 810.49.81
Tram 16/18

I Concerti di Torino - [illegible] Stagione Sinfonica Pubblica 1992/93. 9° Concerto. Questa sera ore 20,30. Direttore **Woldemar Nelsson**. Musiche di Wagner, Bruch, Brahms. Poltrone numerate L. 30.000. Ingressi L. 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio del concerto.

Colosseo
v. Madama Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18-9-16/Bus 67

Questa sera ore 21, repliche fino al 6 dicembre La Premiata Ditta presenta: **Sotto sopra** con Ciufoli, Draghetti, Foschi, Insegno. Continua la vendita a 4 spettacoli di operetta: **Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Cin Là - Scugnizza.** Prevendita cassa teatro ore 10-13/15-19. Tel. 66.98.034.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447

Tutte le sere ore 21 Rosa Fumetto in **Ladies' night** Sensuale, Folle e Divertente... **Regia di Roberto Maralante.** Biglietteria feriali ore 9/13-15/23. Festivi 16/23.

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Torino
Tel. [illegible]

Centro di formazione artistica corso di preparazione fisica, formazione e difesa (ore 9,45/11-13/14,15-18/19), in collaborazione con l'Associazione Teatro. Da lunedì 30 novembre al 5 dicembre (11/12,30) **Lezioni di danza contemporanea** di G. Rossi dell'Associazione Sosta Palmizi. Informazioni e iscrizioni Tel. 531.780 - 541.438.

Garybaldi Te[illegible]
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
[illegible]. 011/897.17.46

Divina ore 18 VideoDivine Immagini di donne nel teatro e nel cinema. Questa sera ore 21 prima nazionale di **Telex**, omaggio da Alfonsina Storni, con L. Curino, da un'idea di L. Salini, allestimento scenico di L. Curino, R. Tarasco, L. Salini. P[illegible]d. Teatro Pan. repliche fino [illegible] 4. Inf. pren. 897.17.46. Prev. presso Box Office [illegible].1262.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. [illegible]

Ore 20,45 Ruggero Cara in: **Relazioni all'Accademia** di Franz Kafka. Con Ruggero Cara. Ass. regia Elisabetta Boeke. Interventi sonori Hubert Westkemper. Regia Massimo Navone. Ingresso alla prima L. 15.000 con tagliando di TorinoSette L. 10.000. Altri giorni L. [illegible].000. Informazioni e pren. ore 16/19, telef. 53.20.87.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Ore 21 Maurizio Micheli in **Mi voleva Strehler** di Umberto Simonetta e Maurizio Micheli. Regia di Maurizio Micheli.

Teatro Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552

Corso professionale per danzatori riconosciuto dalla Regione Piemonte. Audizione c/o Teatro Nuovo Torino, venerdì 4/12 ore 18. Iscrizione in carta semplice c/o la segreteria del Teatro tutti i giorni 9-12/15-19. Tel. 669.[illegible].

[illegible]
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10 - Torino
[illegible]. 561.36.94

Dall'8/12/1992 al 17/1 la Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Bentornato, varietà.** Revival musicale in 2 tempi con Giorgio Molino. Regia di Giorgio Molino. Orario spettacoli: dal martedì al ven. 21,15; sabato 16,15-21,15; domenica 16,15. Inf. e pren. cassa T. v. S. Teresa 10, tel. 561.3694. Or.: 9,30-12,30; 15-18,30.

Teatro Massaia
p. Massaia 104
Tel. 257.881

Il gioco dell'amore e del caso. Commedia di Marivaux. Compagnia «Il Piccolo Teatro del Borgo». Ore 21.

Teatro Matteotti
via Matteotti 1
[illegible]. 640.37.00

Dal 4 al 13 dicembre il T.S.M. Teatro del Sabato presenta **Il Teatro e il Mondo** da Carlo Goldoni, regia di Eugenio Allegri. Feriali (lunedì compreso) ore 21, festivi ore 16. Sabato 5/12 e 12/12 ore 10 spettacolo per le scuole. Prenotazioni e prev. c/o teatro dalle 17,30 alle 20,30. Tel. 640.3700.

Stalker Teatro
Serre Comunali
v. Tiziano Lanza 31
Grugliasco tel. 787.117

La compagnia Stalker Teatro presenta un Laboratorio di ricerca sul linguaggio teatrale per giovani e adulti. Sono aperte le iscrizioni per la 1ª sessione dicembre '92 - gennaio '93. Formazione: tecniche teatrali di base, presenza fisica e vocale dell'attore. Il laboratorio è tenuto da Adriana Rinaldi. Per inf. tel. 78.71.17.

Teatro di Torino
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 36/38/62/62s

X Stagione [illegible]. Bicentenario rossiniano sabato 12 ore 21 e domenica 13 dicembre ore 16 **La bottega fantastica** (nuovo allestimento). Musiche di Rossini, coreografia di Gai con Sharon Dal Piano e Yuanhe Wang solisti e corpo di ballo della Compagnia di danza Teatro di Torino. Pren. e inf. tel. 473.0169.

CIRCHI

[illegible] d'armi
Torino
Tel. 318.66.78

[illegible]
Oggi 2 spettacoli. Ore 16 e 21.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13

Cinéma rétrospective. Maurice Pialat **A nos amours.** Fino al 16 mostra Mercato «20 ans Gallimard Jeunesse».

[illegible] Due
v. [illegible]
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ingr. 7000

Ore 16,30 **Loulou.** Or. 18,30 **La grande cavezza.** Or. 21,30 Incontro con Carmine Fornari e Luca Barbareschi. **L'amico arabo.**

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15

Retrospettiva Ruttmann Ore 16,30 **Opus 1/2/3/4.** Ore 17 **Berlin.** Die Sinfonie einer Grosstadt. Ore 18,30 **Weekend.** Ore 20,15 **Die abenteuer des prinzen Achmed.** Ore 22 **Feldschlacht**. Ingresso L. 7000.

[illegible]

ALEXANDRA v. Sacchi 15, t. 511.293. **Giochi erotici per mia moglie**, M. Cristino. Carlozz. V. 18. Ap. 14,30-22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Aula 69 lezione di sesso**, con Petra. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 68, tel. 749.2807. **Centraliniste del sesso.** Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Gall. 15.000, plat. 9000, rid. 7000.

[illegible]LYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2365 1ª visione. **Calde bambole insaziabili**, con John Leslie, Nay Lin. Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, 655.334 1ª vis. **Peccati di una vergine**, G. Franco, R. Alan. Col. V. 18. Ap. 10,30; 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **Orgasmi peccaminosi (Bubblegum).** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.5470. **Selvaggio turbo scatenato.** Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **...di piacere** S. Tuttopann, Tika, Sharon. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22.30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **La signora accanto che fa l'amore dietro la porta.** J. Storm. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. [illegible]

SPEZIA v. Nizza 170, 6963617. **Marina [illegible]sual Jojami** M. Hadman, A. Quinn. V. 18. Ap. 15-22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Anni 90
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Belli e dannati
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': I protagonisti
MODERNO: Il principe delle donne
POLITEAMA: Pomodori verdi fritti...
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: Infelici e contenti
STAZIONE: Pomodori verdi fritti
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: Week end senza il morto
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: Mariti e mogli
BOARO: riposo
POLITEAMA: Il principe delle donne
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: La città della gioia
MONTANARO
VITTORIA: Moana... diva future
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: Anni 90
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Infelici e contenti
ITALIA: Cuori ribelli
RITZ: Inserzione pericolosa
RIVOLI
GIOIELLO: Prosciutto prosciutto
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
SECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: Rassegna cinema latino americano
VALPERGA
AMBRA: Mio cugino Vincenzo
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Codice d'onore**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Sing Sing chiama Wall Street**
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
18,30 **La città domanda risponde il Sindaco**
20,30 **I padroni della terra**, film
23,50 **Videonotizie**
24 — **Bowling Bowling**
0,30 **Meglio in due**, telefilm

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
[illegible] **Diamonds**, telefilm
20,30 **Super Ninja**, film
22,20 **Colpo grosso story**, quiz
23,20 **Fragole e sangue**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Daimos**, cartoni
19 — **Sanshiro, il piccolo detective**

19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm
22,30 **After mash**, sit-com

Quarta Rete Tv
18 — **Peyton Place**, telefilm
19 — **Pacific International Airport**
19,30 **Tg 4 Biella**
20,25 **Tg 4**, cronaca flash
20,30 **L'ultimo colpo**, film
22,30 **Calcio fans**
23,25 **Tg 4**, cronaca flash
24 — **Dolce notte**
0,45 **Dolce notte**

Qui[illegible] Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **La cittadella**, film
0,15 **La mano sinistra della violenza**

Telestudio Odeon
18 — **Mariana**, telenovela
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**
20,30 **Storia d'Italia, di ladri e galantuomini**, rubrica
22,30 **Pensione completa**, rubrica

Rete 9 Tal
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
[illegible] **Tg 9**

20,50 **Obiettivo sport fuori campo**
21,30 **The Rookies**, telefilm
[illegible] **Onde rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **Lo speciale**, dibattito
23,50 **Duello al sole**, film

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Menabò**
22,10 **Tg sera**
22,35 **Giovedì sport**
23,35 **Bianco, nero e sempreverde**
24 — **Erreuno tg**
0,20 **A tu per tu**
[illegible] **Textvision**

G.R.P.
19,30 **Farfalle pronostici**, rubrica
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
[illegible] **Il sospetto**, film
[illegible] **Confidenziale...**, rubrica
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
[illegible] **G.R.P. monitor**, replica
0,30 **L'antologia del Cetra**, varietà
1 — **Il grande amore**, film

Rete Canavese
[illegible] **Canavese notizie**
20 — [illegible]

21 — **A tu per tu con le stelle**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le serie della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,25 **I giorni della vigilia**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Eleanor e Franklin**, film (2ª parte)
22,30 **Agorà: Il Vangelo in America Latina**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fans**

Rete 7 Piemonte
18,05 **Sulle strade della California**
20,40 **Ho conosciuto un assassino**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Inlorma 7**, notiziario
2,15 **Capitan Power**, telefilm

Tieffe 9
20 — **Quattro donne in carriera**
21 — **Beyond 2000**, documentario
21,30 **Adam 12**, telefilm
22 — **Le stelle stanno a guardare**
0,30 **L'esecutore**, film

[illegible]
17,10 **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
18 — **Natura selvaggia**, documentario
20,30 **L'albero delle mele**, telefilm

21 — **Justice**, telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,20 **New Scotland Yard**, telefilm
0,30 **L'albero delle mele**, telefilm

Tele Vox
18,30 **Cronache sociali**
20,55 **Stile Juventus**
22,40 **Il canzoniere Nord-Sud**
0,30 **Avventure in alto mare**, telefilm

Sesta Rete
19,30 **Bill Cosby show**, telefilm
20,30 **Samba d'amore**, novela
22 — **Nido di serpente**, novela
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **Vita di strada**, film

Teletime
20,15 **La rosa stregata**
21 — **Profondo vero**
22 — **Due americane scatenate**
24 — **Time notizie**

Quadrifoglio Tv
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **La taverna dell'allegria**, film
22,15 **Tg 9**
22,45 [illegible] **far bene** [illegible]
1 — [illegible] **dell**[illegible]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 8-13,50.
Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12, 13-18. Chiuso venerdì.
[illegible] (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45, mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria [illegible] (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 15-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.26.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.
Salone La Stampa (via [illegible], tel. 65.681): Mostra «Atlante & Satellite». Or.: da lunedì al venerdì 9-12,30, 14-18; sabato 9-12,30. Per visite scolastiche prenotazioni allo 011/[illegible].30.47.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1692). Or. mart., giov. e sabato 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di [illegible]» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). «Fabbrica e dintorni. La Fiat nelle fotografie del suo archivio [illegible]». Sino al 6/12. 10-18,30 Chiuso lun.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, [illegible] 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-18; dom. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-16,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Videomontagna: «Der Weisse Spinne» sino all'8/12. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15. da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. [illegible]. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario [illegible], venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «La città inquietante. Pittura fantastica e surreale a Torino». Sino all'8/12. Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

Critiche le Regioni, per Lega e pds «è una controriforma che abolisce il diritto alla salute»

Un coro di fischi per la nuova sanità

I medici: subito uno sciopero contro De Lorenzo

ROMA. Legge innovativa o controriforma? Il decreto sulla nuova sanità che prevede la regionalizzazione del sistema e il ritorno alle mutue ha suscitato reazioni talmente contrastanti che il suo cammino si prospetta accidentatissimo, avvolto nel solito polverone di polemiche.

E certamente non aiuta il fatto che i primi [illegible] scendere in campo contro il testo presentato dal ministro della Sanità, il liberale Francesco De Lorenzo, siano stati proprio i sindacati dei medici, che hanno [illegible] nunciato uno sciopero il [illegible] dicembre.

«Non accetteremo», minaccia Mario Boni, segretario della federazione dei medici di medicina generale (Fimmg), «imposizioni che distruggono il sistema sanitario pubblico». E accusa il governo di «prepotenza e tracotanza» per aver approvato un decreto senza un'adeguata consultazione della categoria.

L'altro grosso ostacolo è costituito dalle stesse Regioni, su cui ricadranno le responsabilità maggiori per la gestione del sistema sanitario. Dicono in [illegible] gli assessori alla Sanità: «Ancora [illegible] volta si ridisegna a parole [illegible] sistema sanitario, regionalizzandolo. Ma la logica che sottende il decreto [illegible] [illegible] sempre centralistica».

In altre parole, si danno compiti alle Regioni ma non [illegible] chiaro da dove verranno i soldi. «Con il rischio - aggiunge l'assessore alla Sanità d[illegible] Veneto, Buttura - [illegible] liquidare un patrimonio di tradizione [illegible] [illegible] efficienza che [illegible] salvaguardato. Nel decreto si parla continuamente [illegible] decentramento ma n[illegible] si lascia alle Regioni lo spazio per gestirsi».

Per l'assessore alla Sanità dell'Emilia Romagna, Barbolini, «il punto politico più pericoloso» riguarda invece il ricorso alle mutue. Perché [illegible] [illegible] vero che bisogna introdurre meccanismi di competizione e [illegible] nei servizi sanitari, è vero anche «che bastava prevedere mutue integrative anziché alternative».

Il governo invita alla calma. Il ministro De Lorenzo è apparso in televisione per gettare acqua sul fuoco. E per assicurare che [illegible] trasformazione sarà graduale, che non si torna indietro al vecchio sistema della mutua.

Aldo Gabriele Renzulli, responsabile della sanità per il psi, sconsiglia «giudizi sbrigativi e affrettati». E lancia una frecciata al pds, molto critico nei confronti del decreto. «I progressisti di ieri - dice Renzulli - [illegible] i conservatori [illegible] oggi, specialisti in difesa di ipotetici paradisi perfetti. E si preparano [illegible] recitare la loro parte, che [illegible] la inutile parte di sempre. Ma la condizione del servizio sanitario è sotto gli occhi di tutti [illegible] bisogna finalmente cambiare perché la situazione [illegible] del tutto insostenibile».

Ma per Gavino Angius, della segreteria del pds, i commenti di Renzulli sono fuori luogo. «Questa volta De Lorenzo e il governo hanno passato il segno. Il provvedimento lede il diritto costituzionale alla salute, rompe la solidarietà tra cittadini di fronte alla malattia, apre la strada alla privatizzazione e alla mercificazione [illegible] della salute». E non basta: «Colpisce tutti i cittadini ma salva i ricchi».

Anche la Rete si schiera contro la riforma. Anzi, la «controriforma» recita un comuni[illegible] di ieri sera. «Nel silenzio [illegible] nella disinformazione dei cittadini, lo Stato non si sente più obbligato a tutelare la salute pubblica». Insomma, la salute come lusso. «Qualcuno [illegible] [illegible] comprerà [illegible] qualcuno no».

E la Lega? Accusa il governo di aver copiato male una piccola parte del grande progetto di riforma sanitaria messo a punto [illegible] Bossi e compagni, progetto «snobbato dai media» che [illegible] danno spazio a questi «pseudoprovvedimenti» del governo.

Renzulli mette in guardia. «E' ora di cambiare - dice - [illegible] non giova a nessuno sollevare l'ennesimo clamoroso polverone, con il risultato di disorientare l'opinione pubblica».

[illegible]

VETERINARI

Il 21 bloccano i mercati

ROMA. Il decreto delegato che riforma l'assistenza sanitaria scontenta anche i veterinari, che hanno deciso di scioperare il 21 e il 22 dicembre, bloccando tutti i mercati della carne, del pesce, delle uova, degli ortofrutticoli. Il 21 è lunedì, una giornata cruciale per la produzione e i rifornimenti alimentari.

Sotto Natale, la protesta, che si aggiungerà [illegible] quella del 16, si farà sentire in modo pesante per le aziende, per l'economia e per i consumatori. Il Consiglio direttivo del Sivemp, il sindacato unitario della categoria, convocato dal segretario Ovio Picciotti, potrebbe inasprire le agitazioni.

Ma le speranze di modificare il provvedimento sono scarse. Il Parlamento dovrà esaminarlo in 15 giorni ma il parere richiesto non [illegible] vincolante. Solo una generale levata di scudi potrebbe indurre il Governo a fare [illegible]arcia indietro. [Agi]

Corsia d'ospedale: nella nuova sanità i malati dovranno avere migliori servizi

Lunghe attese

Venti giorni per un'ecografia

ROMA. Oltre un [illegible] per un'ecografia, 20 giorni per una visita oculistica, 12 per una visita cardiologica, 4,26 giorni per un ricovero in chirurgia generale, 5,50 per la medicina e 1,53 giorni per la pediatria: compresi i ricoveri d'urgenza. Questo [illegible] panorama dei tempi medi di attesa in strutture pubbliche come risulta da un'inchiesta dell'Adoc, l'Associazione per [illegible] difesa e l'orientamento dei consumatori: condotta su 32 province, 135 centri sanitari di cui 90 ospedali, 30 ambulatori privati e 15 [illegible] [illegible] cura e presen[illegible] all'indomani dell'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del decreto delegato che riformerà la sanità italiana.

I tempi d'attesa per ottenere prestazioni specialistiche, diagnostiche e ricoveri in Italia, secondo l'Adoc, sono piuttosto lunghi [illegible] la gente [illegible] insoddisfatta. Per [illegible] ricovero in una struttura privata [illegible] minori: 4,23 giorni per la chirurgia generale, 3,08 giorni per la medicina [illegible] 0,34 giorni per la pediatria, ma [illegible] esclusi i ricoveri d'urgenza. Questi ultimi infatti contribuiscono ad abbassare [illegible] medie negli ospedali pubblici e sono ininfluenti in quelli privati in quanto non considerati.

Per poter accedere alle strutture pubbliche o convenzionate per una radiografia si aspetta 4,19 giorni, per un emocromo 3,28 giorni, per un esame delle urine 3,03 giorni, per una mammografia 9,41. Per l'ecografia arriviamo a 30,62 giorni. *Per le stesse prestazioni nelle strutture private [illegible] aspetta, rispettivamente, 1,86, 1,47, 1,44, 2,78, 2,41 giorni.*

Per avere una visita specialistica in ospedale pubblico [illegible] centro convenzionato si aspet[illegible] 12,45 giorni per il cardiologo, 12,67 per il dermatologo, 20,21 per l'oculista [illegible] 15,67 per l'otorinolaringoiatra.

E intanto la Federfarma (che raggruppa titolari di farmacie private) scende in campo con una serie di proposte, tra cui quelle di azzerare i debiti pregressi, rivedere [illegible] norme che prevedono l'assistenza ospedaliera a ciclo diurno ed il budget medico in campo farmaceutico. In una nota inviata al presidente Amato, ricorda che «i debiti pregressi per la farmaceutica ammontano a circa 2.500 miliardi [illegible] costano all'erario un miliardo al giorno di soli interessi passivi». Per quanto riguarda il '93, ricordano i farmacisti, [illegible] stime basate sul recentissimo decreto-legge 384/92, quantificano il fabbisogno farmaceutico in 12.500 miliardi. [AdnKronos - Asca]

LA RIFORMA

SARA' COSI' LA NUOVA ASSISTENZA

L'Usl diventa «holding» e i politici se ne vanno

ROMA

DICIOTTO articoli distribuiti in sei «titoli»: è il decreto delega sulla sanità che il governo ha spedito all'esame delle Camere. Lo riavrà indietro tra quindici giorni e forse riuscirà [illegible] [illegible] definitivamente prima di Natale. Ecco le novità.

[illegible] Si chiamano «forme di assistenza differenziate per particolari tipologie di prestazioni» e sono subito state ribattezzate come «le nuove mutue». In realtà la novità introdotta dal decreto non è [illegible] tipo mutualistico. Si tratta in sostanza di questo: specifiche categorie di cittadini, raccolti in un sindacato, i[illegible] una associazione di categoria o comunque in un «soggetto collettivo», possono stipulare con le varie Usl (con una, [illegible] alcune, o [illegible] tutte) convenzioni di assistenza sanitaria [illegible] farmaceutica, conformi alle proprie esigenze e che risultino economicamente vantaggiose per il Servizio sanitario nazionale. In cambio, per l'intera durata delle convenzioni (minimo tre anni) si autoescludono dall'assistenza ordinaria.

Per esempio, l'organizzazione degli artigiani di [illegible] certa provincia (o di una intera regione o [illegible] più regioni) può concordare con la propria Usl un tipo di assi[illegible] che privilegi l'erogazione [illegible] certi farmaci, piuttosto che un certo tipo [illegible] analisi, insomma un'assistenza [illegible] misura per [illegible] proprio gruppo sociale. In cambio la categoria rinuncia per gli anni in [illegible] sarà in vigore la [illegible]venzione alle altre prestazioni gratuite del Servizio sanitario nazionale.

[illegible] Non ci sarà che una sola Usl per ogni provincia, fatta eccezione per alcune particolari realtà locali. Ogni Usl sarà un'azienda autonoma e a fine anno dovrà chiudere i bilanci in pareggio, altrimenti salta [illegible] dirigenza. Via i partiti dalla gestione della sanità: a capo di ogni Usl ci sarà - con un contratto quinquennale privatistico - un direttore generale di nomina regionale, [illegible] dovrà essere scelto da un apposito [illegible] nazionale [illegible] tecnici dalla provata capacità manageriale. Sarà aiutato da [illegible] direttore amministrativo [illegible] da uno sanitario nominati da lui. Inoltre sarà «supportato» da un consiglio sanitario fatto di tecnici. Il direttore generale deve es[illegible] fuori dai partiti, non può ricoprire incarichi politici né candidarsi a cariche elettive nel territorio di competenza della propria Usl.

Quanto detto delle Usl vale anche per gli «ospedali-azienda», cioè i grossi nosocomi definiti «ospedali [illegible] rilievo nazionale».

Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo

Convenzioni specifiche con le Usl e gli ospedali

[illegible] Il finanziamento delle «aziende» (cioè Usl e ospedali nazionali) dipende per il 30% dai trasferimenti della Regione (una quota per ogni assistito). A questa [illegible] si vanno ad aggiungere gli introiti per ciascuna prestazione erogata (in ba[illegible] ad un tariffario regionale), quelli [illegible] ticket, quelli che procedono dalla libera professione *esercitata dai medici nelle strutture, quelli dei servizi integrativi a pagamento, e finalmente quelli da donazioni, lasciti e affini.*

La retribuzione del medico consta di una quota fissa per ogni assistito, [illegible] una quota variabile a seconda delle prestazioni effettuate, stabilita [illegible] livello regionale. Le tariffe delle prestazioni [illegible] fissate dal ministero [illegible] sei mesi dall'entrata in vigore [illegible] decreto.

[illegible] Il decreto ministeriale stabilisce che nelle strutture ospedaliere pubbliche ci sia uno spazio adeguato riservato alla «libera professione intramuraria» cioè alla libera attività del medico da svolgersi all'interno delle strutture pubbliche, ovviamente con un ritorno economico anche per l'«azienda». Se non si riesce a trovare questo spazio, la Usl può ricorrere a convenzioni con strutture private, ma per il tempo strettamente necessario [illegible] sanare la la[illegible] Inoltre una quota tra il 6 [illegible] [illegible] 12 per cento dei posti letto de[illegible] essere riservata per camere a *pagamento.*

[illegible] PRIV. *Le Regioni che* vogliano fornire livelli [illegible] assistenza superiori agli standard nazionali, possono farlo ma [illegible] risorse proprie. Stabilendo, per esempio, dei tetti [illegible] spesa agli esenti da ticket o aumentando il contributo richiesto ai cittadini per prestazioni o farmaci.

DIRITTI. Gli assistiti - dice un articolo dedicato ai diritti dei malati - devono [illegible] trattati [illegible] [illegible]nità, godere di servizi alberghieri degni, essere informati sulla loro salute. Il ministero intende coinvolgere, in questa attività di tutela dell'uomo-malato, le università, le associazioni degli utenti e i gruppi di volontariato.

[illegible] Rispetto alle notizie diffuse ieri, restano da chiarire la sorte [illegible] servizio di guardia medica [illegible] il numero massimo di assistiti che un medico può avere. Nel decreto di questi temi non si parla.

Raffaello Masci

Benvenuto: aboliamo il 740

Telefono anti-evasione, già 500 denunce

ROMA. Il modello 740 potrebbe scomparire presto dagli incubi degli italiani. Lo ha detto Giorgio Benvenuto alla presentazione dei risultati del telefono antievasione promosso dalla Lobby del cittadino. «Il sistema fiscale in Italia - ha detto Benvenuto - va cambiato. Bisogna semplificare e omogeneizzare alcuni meccanismi di esazione e eliminare quella parte di iter fiscali assurdi».

Intanto, in attesa che le parole del segretario generale delle Finanze diventino «legge», gli italiani continuano a non pagare le tasse. Una fotografia del Paese che evade l'ha scattata proprio la Lobby del cittadino, un gruppo di pressione organizzato che dall'estate [illegible] ha messo a disposizione della gente un telefono antievasione. Un invito per i cittadini ad alzare la cornetta, comporre il numero 86206348 [illegible] denunciare amici, medici, conoscenti, fornitori di cui si conoscono i «peccati fiscali».

E' stato un successo: 590 telefonate ricevute fino [illegible] 30 novembre, delle quali solo la metà anonime. Nella *hit-parade* delle denunce i più gettonati sono stati i medici, con 68 segnalazioni, accusati di [illegible] rilasciare ricevuta o di emetterla [illegible]tando [illegible] parcella. Alla domanda: Dottore quanto le devo?, una signora si è sentita rispondere: «10 milioni e 400 mila, [illegible] [illegible] ricevuta ne bastano 8».

Ma i medici sono in buona compagnia. Fra i liberi professionisti sono stati rilevati 34 casi di evasione. «E' una categoria molto frammentata - spiegano i rappresentanti della Lobby - e fra loro spicca la presenza degli amministratori dei condominii». I parrucchieri poi, fra gli artigiani, [illegible] quelli che evadono di più. «Abbiamo ricevuto 55 telefonate che li riguardano - [illegible]cono i lobbisti -, 16 di queste denunciavano gli abusivi che esercitano [illegible] loro lavoro [illegible] casa. Le altre erano riferite a persone che omettono totalmente di fare ricevute e che le emettono per un importo inferiore [illegible] quello pagato dal cliente». Per farsi perdonare però poi i parrucchieri offrono alle signore [illegible] caffè.

Telefonate di cittadini arrabbiati non hanno risparmiato ristoranti, bar, pizzerie, alberghi [illegible] pensioni. Fra gli esercizi «denunciati» perché non rilasciano lo scontrino ci sono anche i bar del ministero dell'Interno e del ministero del Tesoro. «Durante la guerra del Golfo maggioravano i prezzi, oggi non emettono fattura» racconta una delle rappresentanti della Lobby del cittadino. Tra gli altri «insospettabili» segnalati [illegible] evasori vi è un sindaco della provincia di Udine.

Non tutte le segnalazioni sono state prese in considerazione. Sono [illegible] ignorate quelle in «odore» di vendetta e [illegible] delazione perché inattendibili. La documentazione raccolta in questi mesi grazie al telefono antieva[illegible] sarà valutata, ha assicurato Benvenuto, dal ministero delle Finanze. Che sta per dare il via [illegible] un piano [illegible] accertamenti per smascherare evasori fiscali. «Partirà l'anno prossimo - spiega il segretario generale delle Finanze - [illegible] opererà una verifica preventiva su trecentomila contribuenti». E non sono solo queste le innovazioni che si vogliono apportare al sistema fiscale.

«Verranno istituiti - continua Benvenuto - dei collegamenti fra tutte le banche dati di tipo tributario esistenti nel nostro Paese. Dalla socializzazione degli elementi che abbiamo a disposizione può venire fuori un quadro più completo dei contribuenti». Accusati di [illegible] delle «spie di Benvenuto» i lobbisti si difendono. «Sentiamo il dovere morale di combattere ogni forma [illegible] elusione». Dicono. «Sappiamo che il sistema in Italia è ingiusto, ma cerchiamo di fare la nostra parte perché tutti paghino il dovuto». [m. cor.]

Giorgio Benvenuto segretario generale delle Finanze «Bisogna eliminare quella parte [illegible] iter fiscali assurdi»

Treni fermi

Da domenica a lunedì sera

ROMA. Uno sciopero di 24 ore renderà difficili i collegamenti ferroviari tra domenica [illegible] lunedì prossimi. Dalle [illegible] 21 del [illegible] dicembre alle 21 del giorno successivo, la maggior parte delle corse sarà sospesa per un'agitazione indetta dal personale che aderisce alla Fisafs-Cisal. Lo rende noto un comunicato delle Fs. La circolazione [illegible] garantita per i treni dei pendolari (il cui elenco è pubblicato sull'orario ufficiale) nelle fasce orarie 6-9 e 18-21 e per alcuni di quelli a lungo percorso. In particolare, il servizio sarà assicurato sulle direttrici Ventimiglia-Genova-Milano, Modane-Torino, Ventimiglia-Salerno, Domodossola/Milano-Villa Opicina, Chiasso-Roma-Sicilia, Brennero/Tarvisio-Milano/Bologna - Roma, Roma - Napoli - Reggio Calabria- Sicilia, Torino/Milano - Lecce, Roma-Ancona, Roma-Pescara, Roma-Lecce, Bari-Reggio Calabria. Agli automobilisti [illegible] raccomanda la massima prudenza ai passaggi a livello. [Agi]

Caso Ustica

Si riparla della bomba

ROMA. L'ipotesi formulata dal gruppo di esperti inglesi che a provocare la strage di Ustica sia stata una bomba sarà attentamente vagliata dagli inquirenti, così come lo saranno quelle che via via verranno esposte dagli altri componenti della commissione peritale (11 persone fra italiani e stranieri) nominata dal giudice istruttore Rosario Priore che conduce l'inchiesta. Si è appreso infatti che tutti i componenti la commissione [illegible]no giunti [illegible] Roma dove si fermeranno l'intera settimana. In questi giorni terranno riunioni per confrontare e discutere le ipotesi emerse nel corso degli accertamenti svolti. Quasi sicuramente, accompagnati dal giudice Priore, si recheranno anche all'aeroporto militare di Pratica di Mare, dove in [illegible] hangar è stata ricostruita - con i reperti acquisiti - la carcassa dell'aereo esploso in volo. Per conoscere i risultati finali delle perizie bisognerà però attende[illegible] ancora un mese. [Agi]

Casa Bianca aperta alla gente, musica rock e party in jeans per l'insediamento

Il debuttante Clinton arriverà in autobus

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono già stati affittati i bus per l'inusuale [illegible] con cui Bill Clinton ha deciso di invadere la capitale in occasione della cerimonia per l'inaugurazione della sua presidenza. Assieme alla gente, [illegible] la gente. Questa è la filosofia del 42° presidente, che adora i bagni di folla, creando non poche angosce agli uomini della sua scorta.

I bus della carovana presidenziale partiranno il 17 dicembre, tre giorni prima della cerimonia, da Monticello, la celebre residenza virginiana di Thomas Jefferson, il 3° presidente e forse il più amato tra i «padri fondatori». Del resto il [illegible] intero del nuovo presidente è William Jefferson Clinton.

Anche la stazione d'arrivo è stata scelta con cura. La carovana si fermerà sotto il Lincoln Memorial, un monumento simbolo della capitale, dedicato a un altro tra i presidenti più amati, l'uomo che guidò il Nord nella guerra civile per abolire lo schiavismo. Collegandosi a questi due nomi, Clinton intende segnalare la sua intenzione di collegarsi ai punti più alti della storia americana. Ma l'impostazione scelta da Clinton per le celebrazioni ha richiamato un altro precedente storico, quello di Andrew Jackson, che è considerato il vero fondatore del partito democratico, mentre Abraham Lincoln era repubblicano come del resto Jefferson, se non altro perché, ai [illegible] tempi, i democratici non esistevano ancora.

Anche il 7° presidente, grande capo guerriero soprannominato dai suoi fedeli «Old Hickory» (in italiano si direbbe «vecchia quercia», [illegible] l'«Hickory» è più esattamente il noce americano), [illegible] i bagni di folla e fu il primo a l'unico a fare quello che anche Clinton ho in mente: aprire la Casa Bianca a tutti la sera dopo il giuramento.

Gli annali della Casa Bianca registrarono come un incubo quell'invasione di militari del Sud con gli stivali infangati e al collo collane di noci in onore di «Old Hickory». Dopo la festa la residenza presidenziale appariva devastata. Prestato il giuramento al Capitol Hill, Jackson era montato a cavallo, rifiutando la scorta e cancellando la parata che avrebbe dovuto accompagnarlo alla [illegible] Bianca. Clinton non dovrebbe arrivare a tanto.

Washington [illegible] sarà questa volta presa d'assalto da rudi soldati abituati a sterminare gli indiani del West, ma da almeno [illegible] cittadini dell'Arkansas, venuti per salutare il loro governatore e il primo presidente dello «Stato del bocciolo di mela».

Per [illegible] giorni ci saranno feste di [illegible]ti i tipi, a cominciare da un «blue jeans bash», [illegible] ricevimento informale che Clinton personalmente ha voluto proprio per sottolineare il carattere «giovane» della sua presidenza. Ma la sera dopo ci sarà anche un gala molto formale al Grand Hyatt Hotel. Infine, la terza sera, l'«open house» alla Casa Bianca, sempre che i servizi decidano che [illegible] è troppo rischioso.

Il mondo del rock, del blues e del country è [illegible] mobilitato dal comitato per le celebrazioni, che si è rivolto direttamente alla casa discografica Motown. Non c'è [illegible] dubbio che la parte di prima stella toccherà a Barbra Streisand, accesa sostenitrice di Clinton dalle prime battute della campagna. Ma è atteso anche Eric Clapton con la sua «band» e Bonnie Raitt, celebrata autrice di «Let's give 'em something to talk about», diamo loro qualcosa di cui parlare. Si esibirà anche Roger Clinton, primo fratello d'America.

Spese previste 20 milioni di dollari, a sottolineare un risparmio di [illegible] milioni rispetto alle celebrazioni per Bush. Ma l'austero Jimmy Carter spese solo [illegible] milioni e 600 mila dollari.

[illegible]

Il neopresidente Bill Clinton (a destra) incontra il capo [illegible] nazione Navajo Peterson Zah durante la passeggiata mattutina a Little Rock Il capo indiano dà a Clinton una stuola con decorazioni Navajo

Musica rap

«Bush, voglio spararti»

WASHINGTON. Dopo il poliziotto [illegible] «cop killer», il rap assalta la Casa Bianca: «Bush killa», l'ultimo brano del cantante [illegible] Paris, si chiude con un discorso del Presidente bruscamente interrotto da un colpo di pistola.

Arte o incitamento a uccidere? «La mia è solo una canzone», ha dichiarato Paris (vero [illegible] Oscar Jackson) che sulla copertina interna del disco è ritratto in divisa da pantera nera, mentre tende un agguato a Bush fuori dal Congresso. «Cerco un tetto da cui la vista è buona, voglio vedere esplodere il suo maledetto cervello... Rat-a-tat fa la pistola sulla faccia di quel diavolo», canta il rapper californiano nell'anno di Malcolm X: «I diavoli si sentono solo quando diventiamo violenti».

[Ansa]

Programma [illegible]

New York, scandalo nelle scuole Insegnanti s'oppongono, sospesi

WASHINGTON. Favorisce l'omosessualità un programma didattico per le elementari di New York che incoraggia la tolleranza per gay e lesbiche?

La questione ha scatenato una battaglia [illegible] precedenti nelle scuole della metropoli americana. Il provveditore agli studi di New York, Joseph Fernandez, ha sospeso ieri l'intero comitato scolastico di un distretto di Queens che ha respinto il programma, perché «dannosa propaganda a favore dell'omosessualità».

Il programma - chiamato «Children of the Rainbow» (ragazzi dell'arcobaleno) - mira a favorire l'inserimento dei bambini in una società multiculturale. Nelle 443 pagine del programma si insegnano usi e costumi cinesi, africani e di altri popoli. Ma le pagine più controverse sono quelle sulle famiglie gay e lesbiche, dipinte come «nuclei reali che [illegible] rispettati».

I membri del comitato di Queens sostengono che alcuni brani del programma ricordano «il controllo del pensiero orwelliano» e «incoraggiano la sodomia».

Fernandez - già contestato per la sua politica favorevole alla distribuzione dei profilattici nelle scuole per prevenire l'Aids - ha definito «bizzarre» le accuse del comitato. Con mossa insolita il provveditore ha sospeso l'intero comitato, decidendo di inviare nel distretto tre commissari.

«Sono molto dispiaciuto che si [illegible] giungere a questo», ha dichiarato Fernandez. «Continueremo la nostra battaglia fino in fondo», hanno replicato i membri del comitato.

[Ansa]

La Cbs: le prove negli archivi di Stato

Un complotto dell'Fbi così fu ucciso Malcolm X

False lettere ai gruppi neri islamici per scatenare le rivalità col leader

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Che l'Fbi sia direttamente coinvolto nell'assassinio di Malcolm X non è accertato, [illegible] di sicuro [illegible] quella vicenda ha la coscienza molto sporca. Lo sosterrà la Cbs in un servizio di un'ora che andrà in onda questa sera, dal titolo «Malcolm X: the real story». L'altro ieri Dan Rather, il noto anchorman che farà da conduttore alla trasmissione, ha presentato il lavoro a un gruppo di giornalisti dicendo che i ricercatori della Cbs hanno scoperto gli intrighi dell'Fbi frugando fra i 50.000 «files» che grazie al «Freedom of Information Act», cioè la legge che impone l'apertura degli archivi, l'ente è stato costretto a rilasciare. Di documenti ancora segreti riguardanti Malcolm X ce [illegible] sono almeno altrettanti, ha spiegato ancora Dan Rather, [illegible] intanto fra quelli «liberati» sono state trovate [illegible] lettere che gli uomini dell'Fbi hanno scritto, contraffacendo la firma di Malcolm X. Erano indirizzate a dirigenti di Nation of Islam, l'organizzazione di cui Malcolm X faceva parte e con la quale ruppe nel 1963, e il loro testo era un'esortazione a quei dirigenti ad andarsene anche loro. Insomma l'Fbi voleva seminare zizzania, e a quanto pare ci riuscì. Quelle lettere, infatti, avrebbero talmente esacerbato i rapporti fra Malcolm X e Elyah Muhammad, leader di Nation of Islam, da portare all'assassinio. Per l'uccisione di Malcolm X avvenuta nel 1965, come si sa, furono condannati [illegible] seguaci di Muhammad.

Se quindi [illegible] l'ha compiuto, quell'assassinio, l'Fbi lo ha certamente istigato, sostiene il servizio della Cbs, che ricostruisce perfino il contorto meccanismo seguito. A preparare le lettere, dice, [illegible] gli uomini dell'Fbi di Chicago, dove risiedevano Elyah Muhammad e gli altri dirigenti di Nation of Islam. Ma siccome Malcolm X stava a New York, le lettere venivano spedite all'Fbi di qui e poi rispedite ai destinatari, in modo che il timbro postale di New York le rendesse più credibili. Dan Rather, nella sua presentazione, ha anche detto che ci vorrebbe un'altra inchiesta, ancora più approfondita di questa, per accertare una volta per tutte le malefatte dell'Fbi, a quel tempo diretto dal famigerato Edgar Hoover, quello che ricattava tutti, John Kennedy e Martin Luther King compresi. Allo stesso tempo però ha ammesso che una tale inchiesta ha «poche possibilità» di approdare davvero a qualcosa, a causa degli ostacoli che [illegible] vengono frapposti.

Incidentalmente, in questo modo «Malcolm X: the real story» si pone in termini decisamente alternativi a quelli del film di Spike Lee che ricostruisce tutta la vicenda del leader nero.

[illegible]

Il leader [illegible] Malcom X

Stato civile di Torino

28 NOVEMBRE [illegible]

NATI — Di Franco Francesca; Gentile Emanuel; Gi[illegible] Davide Maria; [illegible] Giulia; Pavone Giulia; Farina Andrea; Iennello Matteo. Brancaleon Marco; Miezmanovski Tamar; [illegible] Alessio; Signoretto Pietro; Tonetti Vanessa; Nessi Edoardo; Circiello Roberta; Viola Giulia; Mendorino Sara; Ma[illegible] Lorenzo, [illegible] Federica; Cardullo Neri Antonio; [illegible] Marco; Nogara Tatiana; Lavacca Alessandro; Cargalli Eleonora; Mantovani Alessio; Marengo Federica; Capoccetti Elena; Bonino Luca; Cavallin [illegible] Turco Marco; [illegible] Alessandra; [illegible] Michele; Fontana Giulia; Scala Carolina Giulia; Bruno Martina.

MORTI — Pallanzio Marcella in Marietta, di anni 55, nata a Torino, casal., abitante in st. Vicinale delle Torrazze 58/12; Razzano Dirce in Bava, a. 84, Alfiano Natta, casal., v. R. Sineo 7/1; Lo Curto Salvatore, a. 83, Campobello di Licata, pens., v. Lemnk 3; Marchisio Maria, a. 83, Piscina, pens., c. Francia 180; Lessio Carlo, a. 85, Corio, pens., v. Gottardo 183/23; Grosso Maria, a. 86, Torino, pens., v. Cassini 14.

Deceduti in ospedale: Zanirato Nino, a. 69, Favaro, pens., M. Vittoria; Pezzano Maria Grazia, a. 90, Castelluccio [illegible] Sauri, pens., M. Vittoria; Rosina Maria, a. 67, Sozzago, pens., Molinette; Lioi Addolorata, a. 78, Rocchetta S. Antonio, pens., v. Vian 3/11 (M.L.); Lattore Alberto, a. 78, Cerreto d'Asti, pens., M. Vittoria; Carni Matilde, a. 77, Milano, pens., Mauriziano; Metocco Emilio, a. 79, Torino, pens., Koelliker; Bussolino Giovanni, a. 82, Torino, pens., Martini; Boccardi Lionello, pens., M. Vittoria; Berrerl Maria v. Giorio, a. 60, Oncino, pens., Mauriziano; Lano Maria v. Ruffino, a. 61, Valfenera, pens., Martini; Bertoni Carolina v. Dal Toso, a. 84, Fermo, pens., Mauriziano; Novi Attilio, a. 79, Genova Pegli, pens., M. Vittoria; Cavallo Maria v. Rinaldi, a. 86, Cerreto Langhe, pens., Martini; Ceretto Palmira v. Armellino, a. 79, Valperga, pens., Mauriziano.

Nati 34 - [illegible]

Ha raggiunto i suoi cari

Mariuccia Sandrone ved. Guglielmini

Lo annunciano le figlie Graziella con Franco e Luisa con Paolo.
— Torino, 1 dicembre 1992.

Giulia, Barbara, Fabio, Davide, Paolo con Luna e Thomas, ricordano con affetto la loro cara NONNA e BISNONNA.

E' ritornato alla Casa del Padre il
SALESIANO PROFESSOR
Don Guido [illegible]
di anni 80

Lo annunciano i Confratelli della Comunità Andrea [illegible] e Valsalice unitamente ai nipoti. Rosario: Valsalice giovedì ore 20.30. Funerali: Valsalice venerdì ore 9.15. La salma sarà tumulata nel cimitero di S. Cristoforo (AL).
— Torino, 1 dicembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Albino Ferraris

Ne danno il triste annuncio la moglie Letizia con i figli Anna e Vincenzo, nuora, genero [illegible] i suoi [illegible] nipoti Marco e Andrea, parenti tutti. Funerali giovedì 4 dicembre ore 9.30 partenza da ospedale Mauriziano di Torino ore 10 nella parrocchia di Fubine (AL).
— Torino, 2 [illegible].

Si unisce al dolore la cognata Lidia e figlie.

E' mancata

Caterina Cagnasso ved. Veglia

Medaglia d'oro Pubblica Istruzione

L'annunciano le figlie Grazia con William, Laura con Franco, Monica e Riccardo, parenti tutti [illegible] in Bra giovedì 3 ore 10 parrocchia S. Giovanni.
— Bra, 3 dicembre [illegible].

E' mancata serenamente

[illegible] Trivellone

A funerali avvenuti lo annunciano: il marito Mario, il figlio [illegible], la nuora Laura, il nipote Federico e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per l'ammirevole assistenza alla dottoressa Calla e a tutte le infermiere della fondazione Faro.
— Torino, 28 novembre [illegible].

La FIAT S.p.A. Affari Societari e Titoli - Dirigenti e Collaboratori tutti partecipa al lutto del dott. Claudio Trivellone per la scomparsa della [illegible], signora

[illegible]ca [illegible]

— Torino, 1 dicembre [illegible].

[illegible] Luigi e Anna [illegible] partecipano commossi al dolore di Claudio per la scomparsa della cara mamma

Domenica Allocco Trivellone

— Torino, 1 dicembre 1992.

Giulia, [illegible], Andrea e famiglie sono vicini a Claudio e Laura.

E' [illegible] all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Actis D[illegible]

ex Insegnante

Lo annunciano il nipote Piero con la famiglia, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali giorno 4 ore 15 nella Parrocchia di Vallo di Caluso, partendo dall'ospedale Mauriziano alle ore 13,30, indi la cara salma proseguirà verso l'abitazione di Via Duca d'Aosta 29 - Vallo di Caluso. La presente è partecipazione e ringraziamento!
— Torino, 1 dicembre 1992.

Cristianamente è [illegible] all'affetto dei suoi cari il

comm. [illegible] Bovo

di anni 87

Ne [illegible] il doloroso annuncio la moglie Lucia Bertola, il figlio Giulio con la moglie Egle Grivio e i figli Mario, Paolo e Lucio con le rispettive famiglie, il cognato, le cognate, nipoti, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo in Saluzzo venerdì 4 dicembre alle ore 10,15 partendo dall'abitazione dell'estinto di via Spielberg 85 per la cattedrale. Si dispensa dalle visite.
— Saluzzo, 2 dicembre 1992.

Ha chiuso cristianamente la sua vita

Magno Flecchia

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati l'annunciano: il figlio Giuseppe con Olimpia, la nuora Jole, i nipoti Ursula, Francesca, Anna, Giovanni con Donatella, Susanna con Enrico e i piccoli Eleonora e Alessandro, consuocera, cognati e parenti tutti. Un grazie ai dottori Agostini e De Luca e alla signora Mazzetto Costantina. I funerali avranno luogo domani 4 c.m. alle ore 9 partendo dall'abitazione - [illegible] Maddalena 102/6 Revigliasco per la Parrocchia di Magnano Biellese alle ore 10,30.
— Revigliasco Torinese, 3 dicembre 1992.

Direzione e Maestranze Ratti S.p.A. partecipano vivamente al dolore del sig. Giorgio Basso per la perdita del papà sig.

Ferruccio Basso

— Torino, 2 dicembre 1992.

Il Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della Ratti S.p.A. partecipano commossi al dolore del sig. Giorgio Basso per la scomparsa del papà FERRUCCIO.

Guido e Gabriella Salcoso partecipano con profondo dolore al lutto di Giorgio Basso per la perdita del PAPA'.

Franco e Anna Vaccari partecipano commossi al dolore di Giorgio Basso.

I Dirigenti della Ratti S.p.A. sono vicini al caro collega Giorgio Basso per l'improvvisa perdita del PAPA'.

Beppe Bassignana

non è più con noi, ci ha lasciati donandoci l'esempio di una vita vissuta con amore, forza e coraggio fino alla fine. L'ultimo suo pensiero è stato per chi soffre e lotta contro il suo stesso male pregandoci di donare loro una speranza. Si uniscono a salutarlo ancora una volta ed a ricordarlo per sempre con tanto affetto la moglie, i figli, la nipotina, le sorelle, i parenti e gli amici tutti. La cara salma proveniente da Savigliano giungerà giovedì 3 c.m. alle ore 14,15 presso la parrocchia N.S. di Lourdes in Asti, ove si svolgeranno le esequie. Indi proseguirà per il cimitero di Rocca d'Arazzo ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori, ma offerte alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul Cancro - via della Rocca, 49 (TO).
— Torino, 3 dicembre [illegible].

Con affetto, stima e riconoscenza la Tecnogas, la Polimark tutta e la famiglia Vigo si uniscono al dolore di Teresita, Antonia e Luca in questo tristissimo momento per la perdita dell'indimenticabile [illegible]

«Io credo, risorgerò!»

E' mancato

Giovanni Truffa

L'annunciano la moglie Quinta, la figlia Patrizia con Bartolo ed Emanuele, il fratello, le cognate e i parenti tutti. Funerali il 4 c.m. ore 11,45 nella parrocchia di Maria Madre della Chiesa via Baltimora 85.
— Torino, 3 dicembre [illegible].

E' mancato

[illegible] Varano

Profondamente addolorati lo annunciano moglie, figlie, genero, la nipotina Gloria, [illegible] cara, sorella, fratelli, cognati, tutti. Funerali venerdì ore 10 parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 2 dicembre 1992.

E' [illegible] ai suoi cari

Francesco Virano

Cavaliere della Repubblica

Lo annunciano figli, nuore, nipoti, sorella, fratello, parenti tutti. Funerali domani ore 11,45 parrocchia Salus.
— Torino, 3 dicembre [illegible].

Partecipano al dolore di Federico per la [illegible] della madre

Costanza Sandreani vedova [illegible]

gli amici:
Paola Giordano con Emanuele
Giorgio Casalegno e Virginia Lucca
Paolo e Rosanna Fedini
Giacomo e Giuseppina Giacobini
Mimmo e Grazia Odasso
Marco e Luciana Vigone
Walter e Maura Vignale.
— Torino, 2 dicembre 1992

Claudio, Massimo e Cesare Canavesio partecipano sentitamente al dolore di Alberto per la perdita della figlia

[illegible]

— Torino, 2 dicembre 1992.

Aldo Giordano e Nadia [illegible] partecipano al dolore di Alberto.

Direzione e [illegible] della Banca Crt SpA partecipano al dolore [illegible] Teresa Bussi per il decesso del padre

Antonio Bussi

— Torino, 2 dicembre 1992.

L'Istituto Vittorini ricorderà sempre le doti [illegible] e professionali della professoressa

Anna Coppa

— Torino, 3 dicembre 1992.

Direzione e Maestranze Ratti S.p.A. partecipano vivamente al dolore di Giovanni Guerriero per la morte del padre sig.

Nicola Guerriero

— Torino, 3 dicembre 1992.

Il 29 novembre 1992 ha cessato di battere il cuore generoso di

Giuseppe Fogliato

Per desiderio dell'estinto annuncio a funerali avvenuti. Lo piangono la figlia Mariangela, il genero Franco, i nipoti Barbara e Fabio e parenti tutti. Un grazie particolare alla signora Rina Pennazio che lo ha amorevolmente assistito. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Poirino.
— Torino, 2 dicembre 1992.

E' mancata

Clara [illegible] in [illegible]

Lo annunciano: il marito Francesco, i figli Dario, Mariacristina con il marito Raoul Casarotto ed il piccolo Lorenzo, cognate, parenti tutti. Funerali in Carmagnola, Chiesa Collegiata oggi giovedì 3 ore 14,15.
— Carmagnola, 3 dicembre 1992.

Pino e Pina Casarotto partecipano al dolore.

E' cristianamente mancato ai suoi cari il 30 novembre

Vito Bello

Lo annunciano moglie figli e parenti tutti. Funerale oggi ore 8,15 Chiesa Gesù Redentore piazza Giovanni [illegible].
— Torino, 3 dicembre [illegible].

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Bergesio

Lo annunciano la moglie, le figlie, fratelli, sorelle, cognate, parenti tutti. Funerali venerdì 4 ore 10 parrocchia Risurrezione.
— Torino, 2 dicembre 1992.

[illegible]

1991 1992
Rino Vasta
Nel nostro quotidiano pensiero, il tuo dolce ricordo: Francesca e Valeria.

3-12-1974 3-12-1992
Andrea Mantovani
Sempre rimpianto.

1991 1992
Giovanni Boasso
I tuoi cari ti ricordano sempre.

1987 1992
cav. Ruggero Lamarca
Sempre nei nostri cuori

1990 1992
Sergio Mora
Con l'affetto di sempre: famiglie Chiavazza e Chiesa.

IL CASO

LE PRIGIONI [illegible] ANTIMAFIA

Da Alcamo a un luogo segreto: «Siamo senza lavoro e ci credono delinquenti»

«Noi, guardie coraggio dimenticate»

Sventarono attentato, ora vivono un incubo

«Viviamo da reclusi con le famiglie lontane e disperate Se lo Stato tacerà non andremo [illegible] testimoniare»

Una veduta di Alcamo, città dilaniata da una faida [illegible] mafia. Il 17 aprile [illegible] 1991 due vigilantes [illegible] attentato, da [illegible] vivono nella clandestinità, lontani [illegible]

ANTONIO Vilei e Santino Melia sono nati ad Alcamo, in Sicilia, [illegible] abita[illegible] da un anno in un paese del Nord Italia che non possono rivelare. Hanno in affitto due appartamenti arredati, in una zona periferica spesso avvolta nella nebbia. E nella nebbia hanno avvolto le loro vite: non c'è il loro nome sul campanello, né alcuno dei vicini lo conosce. Non lavorano, eppure ricevono ogni mese un assegno con cui mantenere [illegible] stessi e le famiglie lontane. I vicini sospettano che siano due «poco di buono», con rendite provenienti da affari loschi. La verità è un'altra, [illegible] loro non la possono raccontare a nessuno perché [illegible] facessero rischierebbero la vita. E così [illegible] la ripetono tra di loro, nelle interminabili sere di un forzato esilio, figlio di quello che chiamano [illegible] maledetto atto di coraggio che ha prodotto solo sventure».

La verità che si raccontano comincia la mattina del 17 aprile del 1991. C'è mercato nella piazza [illegible] Alcamo, città falcidiata da una storica faida di mafia che ha fatto decine di vittime. Vilei, guardia giurata, [illegible] di servizio davanti alla filiale [illegible] Banco di Sicilia. Il [illegible] collega Melia, [illegible] riposo, [illegible] salutarlo. Stanno prendendo un caffè nel bar della piazza quando vedono una motocicletta con due persone a bordo affiancare un'automobile. Uno dei due centauri estrae la pistola [illegible] fa fuoco, [illegible] colpisce il bersaglio solo di striscio. [illegible] per sparare di nuovo, quando intervengono i due vigilantes. Melia insegue quello che ha sparato, Vilei blocca il conducente della moto.

L'uomo che volevano uccidere si salva, grazie a loro. Due killer della mafia di Alcamo finiscono in carcere, riconosciuti da loro davanti al giudice Taurisano che conduce l'inchiesta sul tentativo di omicidio.

Comincia l'incubo per le due guardie giurate: minacce verbali e telefoniche, la casa di Melia incendiata. A dicembre il magistrato dice alle due guardie giurate: «Dovete lasciare Alcamo, trasferirvi al Nord, lo Stato vi proteggerà, [illegible] darà soldi [illegible] un lavoro, le famiglie vi seguiranno, ma intanto partite voi, subito».

E' passato un anno. Antonio Vilei telefona [illegible] una località segreta. Vuole lanciare un appello attraverso la stampa [illegible] ricordare all'alto commissariato antimafia che lui e il suo collega aspettano che una promes[illegible] di vecchia data sia mantenuta. La voce tradisce stanchezza [illegible] delusione. Racconta una vita da prigioniero, lui che era una guardia.

«Siamo stati dimenticati - dice -. Ci avevano promesso un lavoro come poliziotti o carabinieri, ma non l'abbiamo avuto né abbiamo speranze di ottenerlo presto. Le nostre famiglie [illegible] rimaste ad Alcamo. Mia moglie è malata e non può seguirmi in questa seconda vi[illegible] piena di difficoltà. Ho tre figli, [illegible] venti, sedici e dieci anni. L'ultimo [illegible] crescendo senza il padre. Sono rientrato pochissime volte al paese, per motivi di sicurezza. Ma neppure qui ci sentiamo sicuri. Se ho bisogno di [illegible] medico, che [illegible] gli d[illegible] per non uscire dall'incognito? Non possiamo frequentare nessuno, non possiamo avere amici, perché dovremmo mentire con loro. Viviamo [illegible] reclusi, [illegible] io vado da Melia o lui viene da me. Fine delle nostre giornate. Abbiamo chiesto colloqui con i vertici dell'Antimafia perché ci trovino un'occupazione [illegible] possiamo finalmente avere una nuova vita con le nostre famiglie. Non ci hanno risposto. Non abbiamo più fiducia».

Antonio Vilei e Santino Melia parlano spesso anche del processo per i sicari della mafia che hanno fermato [illegible] riconosciuto. Non è ancora stato celebrato, [illegible] passati venti mesi. Quanti altri passeranno? Loro non lo sanno, ma nelle lunghe e vuote giornate del lo[illegible] esilio coraggioso hanno preso una decisione: «Non ci andremo - dice Vilei -. [illegible] prima il ministro della Giustizia o il capo della superprocura non ci ricevono [illegible] andremo a [illegible]moniare. Non siamo pentiti del nostro gesto di coraggio. Lo rifaremo. Ma lo Stato, che [illegible] c'era quel giorno e ancora non c'è oggi ad Alcamo, deve essere almeno a fianco di chi ha rischiato per lui. Non vogliamo rischiare ancora».

[illegible] Romagnoli

IN [illegible]

[illegible] nasconde droga [illegible] mutande

PALERMO. Per evitare l'arresto dei nipoti spacciatori, nasconde le bustine di eroina nelle mutande, [illegible] viene scoperta e denunciata per favoreggiamento, mentre i due nipoti sono stati fermati. Protagonista dell'episodio accaduto a Palermo [illegible] Antonia Scherma, [illegible] anni. [Agi]

Strage Pilastro superteste [illegible]

BOLOGNA. Ha confermato le sue accuse ai presunti assassini dei tre carabinieri uccisi al quartiere Pilastro [illegible] Bologna il 4 gennaio '91. Simonetta B., 17 anni, lo ha fatto davanti ai giudici del tribunale di Bologna che stanno processando tre giovani ritenuti responsabili di favoreggiamento dei presunti omicidi per avere mentito sulle cose che sapevano di quella sera. La ragazza ha parlato in un'udienza a porte chiuse. [Ansa]

Rapinato portavalori bottino [illegible] miliardi

BOLOGNA. Ammonta [illegible] circa quattro miliardi il valore del bottino portato via dai banditi che la scorsa [illegible] hanno rapinato un furgone portavalori sotto la galleria Banzole nel tratto appenninico dell'Autosole, tra Pian del voglio [illegible] Rioveggio. [illegible] bordo del furgone blindato c'erano [illegible] chili d'oro lavorato e quattro d'argento. [Ansa]

[illegible]

MILANO. Legato, picchiato, violentato e poi derubato di mezzo milione da due nordafricani. Damiano R., [illegible] anni di Triuggio, ha chiuso [illegible] montagna [illegible] botte il suo occasionale incontro con due extracomunitari, di cui aveva accettato l'invito a «far due passi». Ricoverato in ospedale, gli è stata diagnosticata una prognosi di 15 giorni per le sevizie subite. [f. pol.]

Genova, schiacciato [illegible] lastra di marmo

GENOVA. Un blocco di marmo staccatosi mentre [illegible] scari[illegible] da un camion ha investito alcune persone provocando un morto e cinque feriti. La disgrazia [illegible] avvenuta all'interno di un laboratorio specializzato in lavori cimiteriali. La vittima [illegible] Giorgio De Marchi, di [illegible] anni, titolare della «Artmarmo», che [illegible] stato schiacciato contro un muro, mentre i feriti sono tutti dipendenti dell'azienda. [Ansa]

La Fallaci [illegible] scriverà libro sul cancro

NEW YORK. Oriana Fallaci ha smentito di voler scrivere un libro sul cancro da cui è stata colpita di recente. In un dibattito [illegible] Furio Colombo, direttore dell'istituto italiano [illegible] cultura [illegible] New York, la scrittrice ha definito «una bugia gratuita, una sciocca invenzione» la notizia, pubblicata da alcuni giornali italiani. [Ansa]

[illegible] «Lasciamo la [illegible]

LIPARI. I trenta abitanti di Ginostra, la più sperduta frazione delle Eolie, nell'isola di Stromboli, sono intenzionati ad [illegible]tuare una clamorosa iniziativa. Per protestare nei confronti del ministero dell'Ambiente [illegible] della Regione sono decisi ad abbandonare la loro terra [illegible] a trasferirsi in un altro luogo. Motivo: la mancata costruzione del porto, chiesto inutilmente ormai [illegible] cinque anni. [Agi]

Liberi dopo quindici giorni gli imprenditori arrestati per gli appalti sospetti

I Costanzo sono usciti dal carcere

Mentre il Csm sta indagando sui giudici catanesi

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alle 17, il cancello [illegible] carcere di Brucoli si è aperto e ha lasciato passare due signori in giacca e cravatta, il volto pallido e segnato dai quindici giorni passati in carcere. Due potenti [illegible] scure li hanno subito portati via da quel posto. Per gli imprenditori Pasquale e Giuseppe Costanzo la vita in carcere è finita ieri, due settimane dopo il loro arresto, avvenuto il 19 novembre assieme a quello degli [illegible] vertici dell'Usl 36, per una storia di appalti poco chiari all'ospedale Cannizzaro.

Per Pasquale, il giudice per le indagini preliminari Luigi Russo ha deciso la revoca della custodia cautelare. Per il nipote Giuseppe, invece, il provvedimento è stato trasformato in arresti domiciliari nella sua villa di via Palermo.

Nelle prossime ore potrebbero tornare a casa anche le ultime tre persone [illegible] in carcere: l'ex presidente dell'Usl 36, Alfredo Bernardini, socialista, il suo vice Giovanni Canè [illegible] il direttore amministrativo Francesco Poli.

La decisione [illegible] i due potenti imprenditori catanesi è arrivata nella tarda mattinata di ieri, dopo che gli avvocati difensori [illegible] consegnato al gip Russo [illegible] richiesta di giudizio immediato. Nei giorni scorsi [illegible] stata fissata [illegible] data, il 21 dicembre, per l'udienza preliminare. La mossa dei difensori consentirebbe ora di «saltare» quella fase e [illegible] subito al processo vero e proprio. A quel punto, secondo una complicata questione tecnica, era inutile [illegible] in carcere gli imputati, che [illegible] usciti quattro [illegible] dopo quella decisione.

Pasquale Costanzo (a destra) e [illegible] nipote Giuseppe saranno processati [illegible] gli appalti all'ospedale

Quasi nello stesso momento, ieri sera ripartiva per Roma l'ispettore Bruno Ferraro, inviato dal ministro Martelli al palazzo [illegible] giustizia di Catania per indagare sui veleni alla Procura della Repubblica. Una vicenda «esplosa» pubblicamente proprio dopo gli arresti per l'appalto al «Cannizzaro».

Ferraro ha concluso la [illegible] tre giorni con un lungo faccia a faccia con il sostituto Felice Lima, dopo i colloqui già avuti con i vertici e gli [illegible]ri magistrati della Procura. Per oltre cinque ore, Ferraro ha ascoltato e chiesto chiarimenti sulla feroce polemica che ha visto uno [illegible] l'altro lo stesso Lima [illegible] il procuratore Gabriele Alicata, [illegible] gli interventi degli altri giudici a favore dell'uno o dell'altro. Nessuna indiscrezione [illegible] si siano detti in tutto quel tempo, dalle 9 alle 14,30. Ma sia Ferraro, sia Lima sono usciti dalla sala biblioteca della Procura sorridendo. L'impressione [illegible] che Ferraro [illegible] sia fatta finalmente un'idea ben precisa del clima che [illegible] vive in queste ultime settimane [illegible] Palaz[illegible] di giustizia, «avvelenato» dalle diversità di vedute sul caso Li Pera, ultimo [illegible] una serie di episodi di incomprensione.

L'inchiesta Li Pera, che fa luce sulla illecita gestione degli appalti in Sicilia, era stata condotta dal giudice Lima con i carabinieri del Ros, [illegible] poi trasferita ad altre sedi dal procuratore Alicata dopo essere stata divisa [illegible] tre tronconi. Il più importante è finito a Palermo: [illegible] carte, anche quelle che proverebbero il coinvolgimento di imprenditori e uomini politici siciliani potentissimi. Un secondo [illegible] Caltanissetta, [illegible] riguarda il comportamento di alcuni giudici palermitani. Solo una piccola parte della megainchiesta, proprio quella che si riferisce all'appalto sospetto all'ospedale Cannizzaro, è rimasta [illegible] Catania e ha determinato, due settimane fa, l'arresto delle nove persone accusate di concorso in abuso d'ufficio [illegible] abuso patrimoniale.

Dopo la sua visita, adesso l'ispettore Bruno Ferraro dovrà preparare la relazione da consegnare [illegible] ministro di Grazia [illegible] Giustizia Claudio Martelli.

In gioco, oltretutto, c'è l'ipotesi di [illegible] trasferimento per «incompatibilità ambientale» di qualcuno dei protagonisti di questa vicenda. Ma per questo bisognerà aspettare anche [illegible] fine dell'inchiesta del Csm, ieri entrata nel vivo con l'audizione di diversi giudici siciliani..

Fabio Albanese

Mega truffa del club fantasma di Rosarno

Un'inserzione beffa i patiti dello Swatch

[illegible] *Lo swatch* [illegible] una febbre, un delirio che [illegible] compiere follie: lo sanno bene tutti i maniaci dell'orologio [illegible] plastica colorato che, attratti da un annuncio sul giornale che offriva modelli introvabili [illegible] prezzi ultraconvenienti hanno spedito senza indugio [illegible] loro vaglia [illegible] cinque [illegible] sei zeri [illegible] adesso [illegible] rimasti più «leggeri» e... senza orologio. «Era una truffa» spiega l'ispettore Marinelli del Commissariato di Porta Genova [illegible] Milano: [illegible] dimostrano le denunce presentate già in quella e altre questure, le segnalazioni provenienti da tutta Italia, il controannuncio pubblicato dalla Swatch che si dichiara del tutto estranea all'iniziativa.

Una storia che comincia il [illegible] novembre. Sul «Corriere della Sera» [illegible] sulla «Gazzetta dello sport» compaiono due inserzioni pubblicitarie [illegible] uno «Swatch col[illegible] international club», [illegible] certo Umberto Bellocco, con tanto di logo (la bandierina svizzera). La proposta è allettante: con 100 mila lire ci si può iscrivere al club e si avrà in «omaggio» un orologio come lo Scuba [illegible] il Chrono [illegible] un mensile sulle novità Swatch. Chi vuole, può ordinare subito, 700 mila l'uno il prezzo, un [illegible] illimitato di altri tre modelli più [illegible]

[illegible] è tutto: Bellocco di Rosarno (Reggio Calabria) non è nuovo [illegible] questo tipo [illegible] operazioni: [illegible] due pagine pubblicitarie sul numero di agosto di una rivista incentrata sulla mania dello Swatch, «Collectors Magazine», figurava già [illegible] presidente di uno «Swatch collector club» con sede nel centro calabrese. «Era [illegible] club inesistente - dice Stefano Trentini, [illegible] supervisore della rivista - non ci hanno mai mandato l'atto notarile di fondazione, il presidente [illegible] irrintracciabile e [illegible] ci hanno neanche pagato la megainserzione pubblicitaria. Mi telefonò un [illegible] Gianfranco Guerrisi per conto di Umberto Bellocco, presidente [illegible] un gruppo [illegible] collezionisti che assicuravano di avere ingenti quantità di orologi. Raramente i collezionisti rivelano i canali con cui trovano gli Swatch, così all'inizio non abbiamo avuto dubbi».

Subodorato l'imbroglio, mentre incominciano ad arrivare le prime lamentele, parte la denuncia di sospetta truffa. La rivista coinvolta, nel [illegible] di novembre, annuncia: «Invitiamo tutti i lettori che hanno inviato denaro allo Swatch collector club di Umberto Bellocco [illegible] non intendo[illegible] procedere personalmente, [illegible] spedire a noi i dati e [illegible] tipologia del versamento». Due settimane e la redazione del mensile è sommersa dalle lettere degli «swatchisti» che [illegible] riavere i soldi. «La maggior parte dei vaglia - spiega l'addetto del "Collector Magazine" - [illegible] da centomila lire, ma c'è chi ha versato anche alcuni milioni credendo di fare l'affare». [Agi]

Pinerolo, arrestato Triberti

Case dei medici tangenti d'oro?

Tangentopoli [illegible] allunga a Pinerolo [illegible] un arresto eccellente. Un medico in pensione, Luigi Triberti, [illegible] anni, è finito in manette nell'ambito dell'indagine sugli immobili acquistati dall'Enpam, l'Ente nazionale previdenza e assistenza medici. Una vicenda nata a Roma, dove il medico, per i suoi impegni [illegible] dirigente dell'ente, trascorre parecchio del suo tempo. Ieri, mattina il dottor Triberti è tornato nella capitale, accompagnato questa volta «da due persone mai viste che si so[illegible] presentate nella [illegible] villa verso le 9» racconta la moglie Emma Vaula. Erano agenti delle Fiamme gialle: hanno notificato al professionista l'ordine di custodia cautelare del giudice per le indagini preliminari Adele Rando che l'accusa [illegible] aver incassato tangenti per un miliardo e 900 milioni di lire. Il medico è partito tranquillo: [illegible] ha niente da temere - aggiunge la moglie - ha sempre fa[illegible] [illegible] suo dovere, tutto si chiarirà presto».

Luigi Triberti, vicepresidente dell'Enpam, coordinatore del bollettino dei medici torinesi, è uno dei dottori più conosciuti del Pinerolese. Per an[illegible] ha prestato servizio all'ospedale Cottolengo, una struttura che proprio in questi giorni ha fatto parlare di sè dopo l'ipote[illegible] di una drastica ristrutturazione. All'attività ospedaliera alternava quella di medico mutualista nel suo ambulatorio di viale della Rimembranza.

Grande appassionato di cavalli - [illegible] specialista della monta all'inglese - e [illegible] viaggi all'estero, Luigi Triberti vive in una villa immersa nel verde in via Umberto Grosso 10 sulla collina pinerolese [illegible] Abbadia Alpina.

La notizia del suo arresto [illegible] subito rimbalzata negli ambienti medici della città. Ma nessuno fra i suoi ex colleghi del Cottolengo si sbilancia: «Ha sempre dimostrato di essere un professionista serio, per i suoi impegni all'interno dell'Enpam rappresenta un punto di riferimento importante per l'intera categoria, sempre disposto ad aiutare [illegible] consigliare».

Al Circolo sociale, [illegible] cui Triberti come tanti medici della città è socio, non [illegible] vedono [illegible] parecchio: «Le [illegible] apparizioni sono sporadiche, i suoi impegni [illegible] Roma lo portano spesso fuori città, l'avremmo sicuramente visto per la festa degli auguri di Natale».

Prima di salire sull'auto dei finanzieri, [illegible] dottor Triberti ha rassicurato la moglie, in convalescenza p[illegible] una frattura alla gamba. Em[illegible] Vaula non ha dubbi: «Attendo una sua telefonata anche [illegible] se stanotte tornerà a casa».

Poi sembra ripensarci: «Dormirà in un albergo o forse a Regina Coeli».

Antonio Giaimo

Presi 2 corrieri

Nell'auto un emporio di hashish

Usava una vecchia Panda per trasportare e vendere [illegible] droga, lasciando aperto il portellone posteriore e controllando da lontano che le operazioni di «scarico e carico» della merce avvenissero in perfetto ordine. I carabinieri dell[illegible]gnia di Ivrea, dopo lunghe indagini, lo hanno arrestato, insieme [illegible] sua compagna, ed hanno sequestrato 6,6 chili di hashish confezionati in 21 pani.

I due trafficanti sono Giuseppe Molinaro, 38 anni, [illegible] Catanzaro, [illegible] Adriana Paschetta, di 30, di Volpiano, ex titolare di un bar di [illegible] Maria Vittoria, [illegible] Torino, entrambi residenti a Montanaro in via Frolà 3.

Secondo i carabinieri, la droga, proveniente dal Marocco [illegible] dal Libano, era destinata al Basso Canavese, in particolare a San Giorgio Canavese e Volpiano. L'arresto [illegible] avvenuto al casello di San Giorgio Canavese, sull'autostrada Torino-Aosta, dove il Molinaro - pregiudicato per reati inerenti lo spaccio di stupefacenti - aveva parcheggiato l'auto in attesa che qualcuno (che non si è presentato) arrivasse a ritirare i pani.

Un fratello del Molinaro, [illegible]icola, era morto nel 1987 ad Amsterdam, all'età di 24 anni, per presunta overdose. Adriana Paschetta [illegible] vedova di Domenico Crocco, pluripregiudicato morto nel '91 a Chivasso in un incidente stradale in cui perse la vita anche un altro [illegible] trafficante di droga, Antonio Petitto.

PROVINCIA [illegible]

Carmagnola, anziano investito e ucciso

Un pensionato [illegible] 79 anni, Bartolomeo Bergesio, residente a Carmagnola in via Filipponi 8, [illegible] morto ieri pomeriggio in loca[illegible] Salsasio, dopo essere stato investito in bicicletta da un autobus dell'Atì, condotto da Franco Bellea, di 41 anni. L'anziano ha attraversato la strada senza accorgersi che alle [illegible] spalle sopraggiungeva [illegible] pullman.

Sequestrarono [illegible] donna, presi

Arrestati dai carabinieri i due rapinatori che venerdì scorso avevano sequestrato [illegible] rapinato Rina Pejran, [illegible] 67 anni, una pensionata che vive sola in borgata Riclaretto, nel [illegible] di Perrero in Val Germanasca. In carcere [illegible] finiti due giovani della zona: Gianluca Bounous, [illegible] anni, operaio, residente in via Roma 24, e Andrea Guglielmino, 26 anni, via Assietta 7, entrambi di Perosa Argentina. A casa di Bounous è stata trovata la pistola scacciacani [illegible] per la rapina. I due hanno confessato.

Chivasso, la piscina aprirà il 9 dicembre

Esaminata la documentazione richiesta in Comune, il Coreco dopo che nei giorni scorsi l'aveva sospesa, ieri ha approvato la delibera del consiglio comunale del 30 ottobre scorso con la quale è stata affidata la gestione della piscina comunale di via Gerbido alla Libertas-Uisp. L'apertura [illegible] fissata per mercoledì 9 dicembre. Giovedì, venerdì e sabato prossimi presso l'impianto si raccolgono le iscrizioni ai corsi.

Avigliana, [illegible] orari dei negozi

I commercianti hanno la possibilità di gestire meglio l'orario [illegible] apertura [illegible] loro [illegible] Gli esercenti [illegible] dettaglio possono alzare la saracinesca al mattino fra le 7,30 e le 9 e chiudere fra le 20 e le 21 nei mesi di attuazione dell'ora legale, eliminando anche la pausa per il pranzo.

Ivrea, auguri alpini L'Ana è in festa

Tradizionale serata degli auguri alpini questa sera alle 21 presso l'hotel La Serra. Saranno premiati i figli dei soci della sezione eporediese dell'Ana che si [illegible] distinti durante l'anno scolastico. Nel corso della serata interviene la fanfara della brigata alpina taurinense.

Chivasso, [illegible] con nuove tariffe

In seguito ad una convenzione tra l'amministrazione [illegible] le cinque imprese di pompe funebri attive a Chivasso, ieri [illegible] entrate in vigore le nuove tariffe dei funerali. Quindi per una sepoltura a prezzo fisso, comprensivo di tutti i servizi (fiori esclusi) si spenderà un milione e 900 mila lire per la tumulazione nei loculi o un milione e [illegible] mila lire per l'inumazione. Per coloro che hanno deciso [illegible] farsi cremare, purché residenti nel [illegible] la spesa di 640 mila lire [illegible] a totale carico dell'amministrazione.

Condannato a 3 anni

Rimproverato dallo zio gli sparò

Sparò tre colpi di pistola allo zio [illegible] l'aveva sgridato in pubblico. Giuseppe Bodino, 27 anni, un giostraio [illegible] Torino, l'altra mattina è stato condannato a tre anni di reclusione. Il ferito, Lorenzo Mastini, 43 anni, ha ottenuto 25 milioni [illegible] risarcimento.

La vicenda risale alla sera del 29 maggio scorso. Giuseppe Bodino e il fratello Ivan erano con la loro giostra [illegible] Rivarolo. [illegible] zio invece si trovava a Baldissero. I due fratelli, decisi a punirlo, lo affrontarono davanti alle scuole di Baldissero: «Non dovevi sgridarci in pubblico. La pagherai». Ivan Bodino si scagliò contro lo [illegible] impugnando un lungo pezzo di legno. [illegible] fratello sparò tre colpi di pistola. Uno colpì Mastini all'addome, un altro sfiorò la convivente, Luisa De Rossi.

Soccorso dai parenti, Mastini fu sottoposto a un delicato intervento chirurgico e venne dichiarato fuori pericolo solo una decina di giorni dopo. Lo sparatore riuscì subito a fuggire, ma fu arrestato una settimana più tardi dai carabinieri, che intercettarono il suo telefono cellulare.

DOPO «FORZA PARIS»

A casa [illegible] alpini del [illegible]

Trentanove studenti sardi provenienti [illegible] Oliena, Mamoiada, Fonni [illegible] Lanusei [illegible] stati ospiti, ieri mattina, della caserma Berardi di Pinerolo, sede del battaglione Susa. Si è trattato di una sorta di gemellaggio fra gli alpini della Taurinense e le popolazioni dell'isola dopo l'operazione «Forza Paris», che ha visto le penne nere impegnate in Sardegna nella lotta alla criminalità.

ALESSANDRIA corso Borsalino

ESSELUNGA®

il risparmio tutti i giorni

ECCO ALCUNI ESEMPI

- Pasta di semola di grano duro Agnesi — 1kg — Lire 1940
- Tagliatelle all'uovo Zanellini — 500 g — Lire 1240
- Riso originario — 1kg — Lire 1140
- Olio extra vergine di oliva Giuriani — 1 litro — Lire 4960
- Olio di semi vari Crivellaro — 1 litro — Lire 980
- Conigli congelati — al kg — Lire 4980
- 12 bastoncini di pesce Pescagel surgelati — 300 g — Lire 2360 (Lire 7866 al kg)
- Calamari interi [illegible] congelati — 400 g — Lire 3640 (Lire 9100 al kg)
- Prosciutto cotto a fette — al kg — Lire 16380
- 10 würstel Principe — 250 g — Lire 1980
- [illegible] di puro suino a fette — al kg — Lire 9980
- Margarina Condimille — 250 g — Lire 490
- Panna da cucina Sole a lunga conservazione — 190 ml — Lire 980 (Lire 5157 al litro)
- 10 fette Ginevrette — 200 g — Lire 1290 (Lire [illegible] al kg)
- Filetti di acciughe Brunetto — 90 g — Lire 1490 (Lire 1655 all'hg)

- Funghi porcini secchi Codena — 35 g — Lire 2700 (Lire 7714 all'hg)
- [illegible] fini [illegible] — 270 g sgocciolato — Lire 560 (Lire 2074 al kg)
- Passata di pomodoro Gigi bottiglia — 690 g — Lire 790 (Lire 1144 al kg)
- Pesche allo sciroppo Gigi — [illegible] g; sgocciolato — Lire 620 (Lire [illegible] al kg)

- Cracottes integrali Weight Watchers — 250 g — Lire 1790
- Biscotti Gran Frollino — 1 kg — Lire 1640
- Wafers Neapolitaner originali viennesi Candita — 380 g — Lire 1980 (Lire [illegible] al kg)
- Té Hornimans 50 filtri — 75 g — Lire 1890 (Lire 2520 all'hg)

- Cioccolato Milka bianco, al latte o nocciolato — 100 g — Lire 1390
- Acqua minerale gassata Guizza — 150 cl — Lire 340
- Succhi di frutta Aranca arancia o pompelmo — 1 litro — Lire 1490
- Vino [illegible] da tavola Sangiovese di Capitanata — 1,5 litri — Lire 1980
- Vermouth Cora rosso, bianco o dry — 1 litro — Lire 3480

- Grappa [illegible] — 70 cl — Lire 5580 (Lire 7971 al litro)
- 50 tovaglioli Lady 2 veli — Lire 770
- Carta igienica Soft Flower [illegible] rotoli — Lire 2280
- 4 saponette neutre Saponeria Nazionale — 500 g — Lire 1490
- Shampoo [illegible] antiforfora o lavaggi frequenti — 400 ml — Lire 1540
- Bagnoschiuma al pino [illegible] — Lire 3340
- Sole Piatti liquido — 1,5 litri — Lire 2280
- Ammorbidente Elit — 2 litri — Lire 2280
- [illegible] pile stilo Mazda plus — Lire 1980
- Pellicola fotografica Fujicolor SHG 100/24 — Lire 3980
- Videocassetta Kodak VHS E-120 — Lire 4900
- Stelle di Natale cad. — Lire 6450
- Radicchio Veronese al kg — Lire 1450
- Pere Decana al kg — Lire 1550

SFIDAPREZZI

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Giovedì 3 Dicembre 1992

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Gli utenti del servizio gas sono 33 mila, quelli della rete idrica solo 23 mila

«Uno [illegible] l'acqua?»

Il dato è emerso durante il dibattito sul bilancio comunale. Chiesti controlli incrociati
Il presidente dell'Amag: «Nessuna evasione, in tanti condomini c'è un solo contatore»

ALESSANDRIA. [illegible] del servizio [illegible] erogato dall'Amag (l'azienda municipalizzata [illegible] qua e gas) sono 33 mila 985, quelli per il servizio acqua soltanto 23 mila 369. [illegible] differenza di 10 mila 616 unità, malgrado in alcuni grossi sobborghi (San Michele, Valmadonna, i due San Giuliano) non sia ancora arrivato il metano. Inoltre, [illegible] circa quarantamila i [illegible]clei familiari, o i «single», abitanti in città e sobborghi. E tutto lascia pensare che, [illegible] soglia del Duemila, [illegible] vi sia nessuno che [illegible] a meno dell'acqua.

La differenza tra utenti gas e acqua, che emerge chiaramente dai dati del bilancio Amag per il '93 presentato in Consiglio comunale, ha incuriosito il consigliere socialista Giampiero Borsi, il quale ha manifestato, intervenendo sul bilancio comunale, la sua sorpresa. [illegible] chiedendo chiarimenti.

«Non vorrei - dice Borsi, [illegible]za fare alcun scandalismo - che vi fossero evasori. Sarebbe opportuno un controllo incrociato tra i dati dell'Amag e gli iscritti all'anagrafe».

Prima [illegible] che qualcuno ritenga opportuno rispondere ufficialmente a Giampiero Borsi in Consiglio comunale, «La Stampa» ha girato [illegible] domanda al dottor Domenico Ivaldi, presidente del consiglio di amministrazione dell'Amag dal 1986.

«La differenza è presto spiegata - dice Ivaldi -, in moltissimi condomini, magari [illegible] deci[illegible] inquilini, abbiamo un solo contatore, ed emettiamo quindi [illegible] sola bolletta. L'importo viene poi diviso dall'amministratore tra i condomini, sulla base della lettura dei misuratori posti nei singoli alloggi. Si [illegible]giunga [illegible]e nei sobborghi molti hanno pozzi privati e non [illegible] allacciati all'acquedotto».

Non si può che prendere atto della spiegazione fornita dall'Amag. Ma, tenuto [illegible] che il servizio acqua [illegible]porta alla municipalizzata un deficit annuo di circa [illegible] milioni (mentre il servizio gas ha un attivo che sfiora i due miliardi), [illegible] considerazione è possibile. Per ogni bolletta l'utente paga [illegible] diritto fisso di 450 lire, 5 mila 400 lire all'anno. Scontato che questo [illegible] viene versato da quanti pagano il [illegible] all'amministratore [illegible] condominio, nelle casse dell'Amag non finiscono allora molte decine di milioni, che servirebbero a ridurre il deficit.

Ogni contratto, poi, prevede [illegible] consumo minimo [illegible] cento metri cubi, per i quali si

Domenico Ivaldi, presidente dell'Amag: «Se nel palazzo c'è un solo contatore, emettiamo una sola bolletta. Inoltre nei sobborghi funzionano pozzi privati»

paga anche se l'acqua utilizzata è in quantità inferiore. E' [illegible] che questo fisso non scatta [illegible] nel [illegible] dei condomini, quindi eliminando la bolletta singola si creano utenti di due categorie, gli uni più favoriti degli altri.

L'Amag [illegible] un notevole utile annuale che in parte veniva accantonato nell'eventualità [illegible] dovere far fronte ad oneri tributari. Per gli anni sino al '92 questa eventualità viene ora esclusa e quindi il sindaco Gianluca Veronesi ha inviato una lettera alla municipalizzata invitandola a [illegible] nelle casse comunali i fondi accantonati. Sono [illegible] 3 ai 4 miliardi. Per il '93, in previsione della trasformazione della municipalizzata in azienda speciale, l'Amag è invece autorizzata ad accantonare 802 milioni per il fondo imposte e tasse.

«L'Amag [illegible] una miniera d'oro: ha 25 miliardi accantonati», ha detto l'ex sindaco Mirabelli intervenendo sulla discussione del bilancio. Il presidente Ivaldi ridimensiona le cifre, sostenendo tra l'altro che l'azienda è sana e grazie agli accantonamenti riesce dall'86 ad autofinanziare gli interventi senza ricorso alle banche. «L'Amag è un'azienda sana - dice Ivaldi -: non vorrei proprio che qualcuno pensasse di venderla ai privati perché vitale, tenendosi in [illegible] i "cadaveri" che producono deficit».

Franco Marchiaro

Nessun taglio alle linee bus

ALESSANDRIA. Un ordine [illegible] giorno proposto dalla giunta al Consiglio comunale rimette in discussione i tagli al servizio che l'Atm, la municipalizzata trasporti, aveva deciso per cercare di ridurre di alcune centinaia di milioni il notevole deficit di bilancio.

Secondo gli interventi [illegible] razionalizzazione [illegible] servizio, che erano stati richiesti dalla giunta, bisognava tagliare alcune linee, specialmente [illegible] i sobborghi, puntando sul fatto che altri percorsi, quasi analoghi, vengono serviti dalla Arfea, ditta privata di pullman.

Il bilancio preventivo Atm portato in Consiglio comunale prevede quindi la riduzione del deficit, grazie ai «tagli». L'ordi[illegible] del giorno presentato dalla giunta però chiede alla municipalizzata, pur lasciando inalterato il bilancio già pronto, di soprassedere ai tagli [illegible].

«L'eventuale taglio di linee - si legge nell'ordine del giorno - è considerata come estrema risorsa solo quando fossero presenti valide alternative [illegible] trasporto collettivo».

[illegible] secondo il documento è [illegible] verificato che [illegible] ipotesi adottate è priva, almeno nella sua interezza, [illegible] servizio sostitivo».

«La giunta - prosegue l'ordine del giorno - impegna l'Atm a non sospendere i servizi sino a quando non sia possibile offrire valide alternative, pari in quantità e qualità ai servizi cancellati e che [illegible] devono prevedere per l'utenza locale un aggravio di costi».

La giunta ha richiesto a un'azienda specializzata, la Pubblitecnica, un'analisi sulla municipalizzata e, come si legge nell'ordine del giorno, «ritiene che solo dopo la consegna dello studio richiesto sarà possibile valutare la possibilità di una capillare riorganizzazione interna dell'Atm». Una municipalizzata che, tra l'altro, dovrebbe venire trasformata in un'azienda speciale.

Per [illegible] momento, quindi, nessun taglio verrà apportato alle linee cittadine e per i sobborghi gestite dall'Atm. [r. al.]

[illegible]

Sigarette in arrivo anche ad Alessandria e Casale

Assalto alle tabaccherie dell'Ovadese. Ieri al magazzino che rifornisce [illegible] triangolo compreso tra le province [illegible] Alessandria, Genova e Savona sono andate a ruba centinaia di stecche. Intanto, già [illegible] potrebbero essere riforniti altri due grossisti. Da domani [illegible] potrebbe tornare a fumare nel capoluogo e a Casale. [illegible]

In Comune

[illegible] sul bilancio

ALESSANDRIA. E' cominciato ieri alle 19, con due ore di ritardo, il rush finale del Consiglio comunale per l'esame del bilancio preventivo '93 [illegible] Comune e delle quattro municipalizza[illegible] Amag, Atc, Atm e Amiu.

I consiglieri iscritti a parlare sono molti, poi ci [illegible] le repliche degli assessori e del sindaco Veronesi. Il voto [illegible] per l'alba. A meno di sorprese, il bilancio verrà approvato dalla maggioranza Ipds, psi, psdi e pri) e dal gruppo verde arcobaleno, [illegible] qualche defezione tra la stessa maggioranza si potrebbe [illegible] sui bilanci [illegible] alcune municipalizzate.

La dc ha presentato [illegible] emendamenti (illustrati dal capogruppo Ezio Brusasco) al fine [illegible] «operare tagli di spese a capitoli ritenuti non strategici per garantire importanti interventi [illegible] natura economica, sociale, culturale e per iniziative a favore [illegible] anziani, giovani e disoccupati». Gli emendamenti devono essere votati separatamente.

Singolare forma di protesta, stasera, contro il provveditore

Castel[illegible], veglia funebre per la media da soppr[illegible]

[illegible] Funerale per [illegible] scuola. La media di Castelceriolo è compresa nella lista di quelle indicate dal provveditore per la soppressione. [illegible] né gli abitanti né gli insegnanti sono d'accordo e hanno organizzato una singolare forma di protesta. Questa sera alle 20,30, funerale e paramenti a lutto per l'edificio della media, con raduno nella piazza di fronte alla scuola che rischia dal prossimo [illegible] di [illegible] avere le prime classi, e [illegible] proseguire l'attività didattica solo con le seconde e le terze.

Nel centro di Castelceriolo si raduneranno i trattori a luci accese, mentre la scuola sarà illuminata a giorno, con i ragazzi nelle aule, sulle lavagne scritte contro la soppressione della media e alle finestre lenzuola e cartelloni bianchi.

L'«addobbo», assicurano alcuni, sarà completato con lumi[illegible] e paramenti funebri, per celebrare appunto [illegible] prematura scomparsa dell'istituto. Prematura perché, spiegano gli insegnanti «Non è vero che stiano diminuendo le iscrizioni, e poi togliere una scuola da un p[illegible]e è togliere l'unico centro di aggregazione».

Assicurata anche la presenza delle autorità e dei rappresentanti [illegible] mondo scolastico: le maestre della scuola elementare di Lobbi, i cui alunni si iscrivono alla media di Castelceriolo, i presidenti dei consigli di circolo e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Sembra addirittura assicurata la partecipazione di alcuni addetti del provveditorato. Insomma una vera «rivoluzione».

«Non è [illegible] una protesta [illegible] una rivolta», assicurano gli insegnanti, che in questi anni non si sono limitati solo all'attività didattica, ma sono stati promotori di numerose iniziative.

La media di Castelceriolo raccoglie i ragazzi di molti piccoli centri: Lobbi, Filippona, Cascinali e altri agglomerati: «Il paese dista da Alessandria circa otto chilometri - dicono gli insegnanti - e prima di decidere per la soppressione, bisognerebbe almeno chiedere il servizio di trasporto pubblico».

Il piano del provveditore prevede la «soppressione graduale» cioè della prima cl[illegible] a iniziare dall'anno scolastico 1993/94, ma ci sono già parecchie richieste per frequentare la prima il prossimo anno.

«Sono previsti almeno una quindicina di studenti nella prima classe, la scuola quindi è in crescita - dichiarano insegnanti e abitanti - vorremmo capire come mai il provveditore ha deciso questa razionalizzazione che non sembra fatta con criteri didattici».

[illegible] «piano [illegible] razionalizzazione» del provveditore, Valerio Casella, ha già suscitato nume[illegible] proteste in tutta la provincia, e alcuni genitori sono decisi a rivolgersi anche [illegible] ministro della Pubblica istruzione.

Antonella [illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco, nevose sui rilievi al di sopra dei 1800 metri.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Ovunque moderati.
[illegible]. Riduzione nelle ore notturne per foschie.
TENDENZA DEL [illegible] Variabilità in rapido peggioramento.

LE [illegible]PE[illegible]
[illegible] AD[illegible]DRIA
[illegible]: 10; min: 8; media: 9

UN ANNO FA
Max 5; min: 0; [illegible] 2

[illegible]PERATURE IN PIEMONTE
Torino 10; Novara 6; Asti 7; Aosta 8; Cuneo 8,8; Vercelli 14

Il Piano traffico nel giudizio dei lettori: tante telefonate, domani la replica dell'assessore

La nuova viabilità divide i cittadini

Da via Trotti «invivibile» a via Cavour da riaprire

Qualche perplessità anche sul divieto di rotazione in piazza della Libertà

ALESSANDRIA. Telefono rovente ieri e l'altra sera in redazione per il «filo diretto» con i lettori sul Piano traffico. Sono tantissimi coloro che hanno voluto esprimere la propria opinione.

I pareri sono contrastanti, riguardano sia la viabilità in [illegible]tro sia quella in periferia. Tante le segnalazioni di disagi e inconvenienti.

In sintesi, molti lettori giudicano già ora «difficile entrare in città: [illegible] il nuovo Piano sarà ancora più difficile». Altri, che abitano in centro, ribaltano l'accusa: «Troppe auto».

Ecco, riassunte, le telefonate giunte in redazione.

Domani l'assessore alla Viabilità, Francesco Gatti, risponderà a critiche e suggerimenti.

Gianfranco Lo Presto, impiegato statale. Abito al Cristo e c'è un grosso problema: il ponte sulla ferrovia, dove due mezzi pesanti affiancati [illegible] passano. Il traffico dalla stazione verso corso Acqui è lento. Anche se la carreggiata è ampia, si potrebbe ulteriormentre allargare.

Roberto Carpanese, ferro[illegible]: Abito in via [illegible] Martiri: noi residenti veniamo cacciati dal centro. Per me non è giusto l'aver chiuso il centro. Occorrono parcheggi per i residenti.

Rosanna Goggi, insegnante in pensione. Corso IV Novembre è già abbastanza congestionati. Perché non dirottare un po' [illegible] traffico su corso Romita? L'inversione del [illegible] di marcia [illegible] Monterotondo non so se sarà un vantaggio: non cambia molto per il ped[illegible]

Patrizia Scelsi, insegnate. Nei vari piani non ho mai letto di via Trotti, dove è veramente dificile vivere: traffico caotico, sosta selvaggia. Si potrebbe togliere o la possibilità di sosta o la presenza dei bus.

Marcella Corsi, farmacista. Per gli abitanti sarebbe meglio che in via Trotti passassero solo autobus. Occorrono controlli più severi: automobilisti spostano i cassonetti per parcheggiare e l'im[illegible]zia fuoriesce.

Renata Corruti, pensionata. Abito in via Faà [illegible] Bruno, quando c'era il mercato mi se[illegible] in piazza e stavo bene, adesso quando sto sulle panchine respiro solo gas. Penso che le auto debbano servirsi solo del parcheggio di piazza Garibaldi.

Giancarlo Lombardi. La viabilità potrebbe andar bene come [illegible] adesso, [illegible] i bus dovrebbero [illegible] più piccoli. Perché non attuare in corso Acqui [illegible] [illegible] unico e lasciare la auto in sosta sia a destra sia a sinistra?

Donata Gesneria. E' positivo il mio parere sul piano viabilità, soprattutto per l'apertura di via Guasco per raggiungere il parcheggio e la riapertura al traffico di via Montebello. Oggi il percorso per via Monterotondo è un gioco dell'oca. Benissimo l'area pedonale in piazza S. Stefano, ma bisogna fare [illegible] che diventi davvero gradveole alle persone, anche con un'adeguata illuminazione.

Paola Benzi. Abito in via Trotti: questa strada non viene mai presa in considerazione. Sta sprofondando, è percorsa [illegible] bus enormi e da tantissime auto. Tra smog e traffico è invivibile. Si utilizzino bus più piccoli, o si elimini il parcheggio.

E.M., impiegato. Due provvedimenti: togliere il 50 per cento dei permessi (abusivi) e vietare la sosta nelle vie del centro. Via Trotti è quasi impraticabile, via Mazzini e via della Vittoria sono scorrevoli: perché [illegible] ci sono auto, i bus [illegible] sono ostacolati, i pedoni camminano.

Rosa Ricci, insegnante a riposo. Riaprire il tratto [illegible] via Cavour, da [illegible] Borsalino a corso Cento Cannoni. [illegible] chi abita in Pista, [illegible] me, per arrivare a corso Cento Cannoni deve fare il giro del globo.

Giampietro Aimone, avvocato. Eliminare i bus dal centro: inquinano, dissestano [illegible] strade, procurano lesioni agli edifici, [illegible] sempre vuoti. Si devasta il centro con quei mastodonti, occorrono mezzi più piccoli e meno inquinanti.

Gianluca Cavallotto, studente universitario. Per quanto riguarda la proposta di cambiamento, per chi dal Cristo si dirige in centro attraverso il sottopasso, forse è meglio l'accesso da via Monterotondo, piuttosto che da via Montebello.

Emilia Volpi, pensionata: aprire via Cavour, tra corso Borsalino e corso 100 cannoni, in direzione centro.

S.P., impiegato. Da quando è stata chiusa piazza Gobetti, i pullman lasciano i passeggeri sul lungotanaro, a rischio che le auto in transito ci investano.

Sherly Camarella, in [illegible] [illegible] occupazione. Occorrerebbe un semaforo ad ogni angolo: c'è disordine nel traffico e incidenti. I parcheggi non li toccherei: è pur giusto che si paghino.

Una abitante [illegible] via Monterotondo: non si potevano più aprire le finestre, specie d'estate. Ora speriamo che tutto vada a buon fine.

Loretta De Vecchi, casalin[illegible]. Di corso IV Novembre si era parlato, ma ora non rientra nei [illegible]iani. E' diventato impossibile: [illegible] qualsiasi ora del giorno e della notte passano a velocità pazzesche. Ottima l'idea di riaprire via Montebello.

[illegible] Paletti, impiegata Sip. Purtroppo abito in via Guasco. Mi preoccupa che, rendendo viabile l'ultimo tratto della via, aumenti il traffico. E come mai tutti i bus passano in via Guasco?

Giorgia Dalla Giustina, commerciante. Mi auguro ven[illegible] attuato il piano. Ho il negozio in via Monterotondo, e abito in corso IV Novembre, dove, all' incrocio [illegible] lo spalto, e davanti alla Vochieri c'è almeno un incidente al giorno. Ho anche già chiesto che si metta la centralina [illegible] rilevamento in fondo a via Monterotondo: è lì che si [illegible] traffico e smog.

Dirigenti clinica Salus. Via Trotti è troppo congastionata. [illegible] l'inquinamento atmosferico e acustico non [illegible] certo gradito [illegible] chi è ricoverato. A fianco della clinica c'è [illegible] scuola, i ragazzi escono direttamente sulla strada e nelle ore di punta [illegible] ci sono vigili a regolare il traffico.

Tommaso Ricci. Transitare in via Trotti diventa sempre più problematico, persino a piedi. E'una strada che andrebbe chiusa. Non capisco la chiusura di un tratto di corso Cento Cannoni.

Adele Buzzi, casalinga. Perché vietare la rotazione in piazza della Libertà, che rende il traffico più veloce? E non ho capito che senso ha uscire da via Verdi. Chi abita in piazza entana per andare alla piscina deve fare la circonvallazione. Abito in Pista, vado a comprare il pane a Valmadonna, perché faccio prima [illegible]e non andare in centro. In via Dante, lasciare il passaggio al mattino e chiuderla alle auto al pomeriggio.

Vittorino Pascucci dirigente. Parlo anche [illegible] nome di altre 7 o 8 perso[illegible] Abitiamo in via XX Settembre, con questo nuo[illegible] piano, di riflesso, sarà più frequentata? E il parcheggio di fronte al palazzo della ciminiera sarà ampliato?

Silvia Bellomo studente istituto Vinci. Via Trotti [illegible] un disastro: sarebbe indispensabile almeno la chiusura alle 8, 12,20 e 13,10, [illegible] momento di [illegible] e uscire di scuola.

Bruno Rava. Abito in via Aspromonte. Occorrebbe un semaforo in piazza Mentana. Si fa il «giro dell'oca» per andare in stazione perdendo tempo. Sarebbe opportuno aprire al traffico in senso contrario all'attuale sia via Aspromonte sia via Wagner.

Giovanna Bionda, casalinga. La dogana, con i Tir in attesa, è pericolosissima. E' una situazione assurda.

Giuseppe Pagella, medico. Abito in via San Dalmazzo: I pedoni non possono passare [illegible] marciapiedi, perché ci sono le auto. I vigili pare non possano fare le multe. Non si ppotrebbe fare una convenzione tra ministero degli Interni e Comune per i parcheggi?

Carla Saracco, insegnante. Bisogna chiudere il centro alle auto per poter camminare tranquillamente, ammesso che le banche lo consentano.

Alessandro Coppero, pensionato. Il semaforo che c'è in fondo a via Marengo dovrebbe rimare verde il più possibile per smaltire il traffico. Una volta era così, adesso, invece, [illegible] cambiato: perché?

Caterina Ricci, commerciante. Non sono daccordo con la rotazione vietata in piazza della Libertà, e con la chiusura di via Dante. L'area pedonale in piazza S. Stefano è inutile: c'è il mercato. Perché chiudere piazza Duomo, da cui si può arrivare in piazza Libertà? Invece delle due vie a doppio seso di marcia, Monterotondo e Montebello, [illegible] più comodo ritornare all'apertura di via Cavour.

Carlo Boverino, pensionato. Non ho capito perché i negozianti di corso Roma e via San lorenzo possono posteggiare nel centro. In via Verdi via Faà di Bruno ci sono auto in divieto di sosta. I vigili passano e non fanno multe. [illegible] in corso Roma, dal San Paolo alla ex Upim, ci sono [illegible] [illegible]o: perch[illegible] posteggiano?

Lisi Vicarelli, coltivatrice diretta. Non mi va bene la chiu[illegible] al traffico di piazza della Libertà: a mio parere, va bene la viabilità attuale, anche perché quello di Alessandria è un centro commerciale. E tutti gli uffici pubblici importanti hanno sede nelle adiacenze [illegible] piazza della Libertà.

Laura Bonfanti, impiegata. Via Trotti è ormai diventata una «via da salvare»: non ci sono marciapiedi e [illegible] automobili sono davvero troppe.

TELEFONATE RACCOLTE DA
M. Rubbio e A. [illegible]

[illegible] dal prossimo [illegible]

[illegible] SENSO DI MARCIA	DIVENTANO AREE [illegible]
VIA MONTEROTONDO	PIAZZA S. STEFANO
VIA MONTEBELLO	PIAZZA DUOMO
CORSO CRIMEA	PIAZZA S. LUCIA
PIAZZA LIBERTA' (rotazione vietata)	PIAZZA S. GIOVANNINO (davanti alla chiesa)
PIAZZA GARIBALDI (lato giardini)	TRA VIA MONTELLO E VIA MONTEROTONDO
VIA GUASCO RIMANE COSI' E SI APRE L'ULTIMO TRATTO	VIALE DELLA REPUBBLICA (a traffico limitato)

Via Monterotondo

Sg[illegible]

Altri parcheggi non servono

Il barista Sandro Sgualzer sostiene che non è necessario creare nuovi parcheggi in città

ALESSANDRIA. Cambiare a [illegible] cambiare poco importa, purché si decida.

«Circolavamo per le vie della città a occhi chiusi - dice Sandro Sgualzer, del bar Illy di piazza Garibaldi -, adesso bisogna stare attenti: tra sensi unici, [illegible] pedonali e variazioni a fasce orarie non si capisce più nulla». Vengano, dunque, gli aggiustamenti, se devono esserci, ma che siano definitivi. E soprattutto, non si miri a creare nuovi parcheggi.

«Qualunque cosa se ne dica, il problema non esiste, eccetto, naturalmente, che nei giorni di mercato - dice Sgualzer -. Lo vedo ogni giorno: in piazza Garibaldi non ci sono mai più di 50 auto». [m. ru.]

Balza

Si chiuda via Marengo

L'ambientalista Lino Balza propone di chiudere l'accesso alla città da via Marengo e di creare un parcheggio in quell'area

ALESSANDRIA. «Si potrebbe chiudere un tratto di via Marengo, dall'ingresso in città sino al primo incrocio. E in quell'area creare un parcheggio».

Questa [illegible] la proposta di Lino Balza, [illegible] lavoratore dell'Ausimont ed esponenete di Lega ambiente.

E per giungere il centro cittadino? «Si potrebbero istituire degli autobus navetta, oppure, meglio ancora, fare quattro passi - aggiunge Balza -. In fondo, Alessandria non è molto estesa, non si devono percorrere tragitti molto lunghi». E conclude: «Già all'arco di piazza Matteotti si [illegible] in centro città e anche eliminando l'ingresso [illegible] via Marengo rimangono altre vie d'[illegible] [a. m.]

U[illegible]li

Il piano? Bene in ogni caso

Giovanna Usuelli Borsalino ha una sola perplessità: la difficoltà dell'accesso a via Mazzini da piazza della Libertà

[illegible] «Il nuovo pia[illegible] traffico? Andrebbe sempre bene, comunque fosse». Giovanna Usuelli Borsalino, ultima discendente della dinastia del senatore Teresio Borsalino, non ha dubbi: ogni modifica all'attuale viabilità non potrà che portare migliorie. «Abito in via Cavour - dice -, e non riesco più a rientrare a casa: la strada ormai è un'isola pedonale. Qualsiasi alternativa alla situazione attuale sarà benvenuta».

Un'unica perplessità riguardo [illegible] [illegible]: la chiusura di via Mazzini [illegible] piazza della Libertà. «E' un'uscita naturale dal centro verso la periferia; se non sarà più lecita [illegible] circolazione della piazza, [illegible] traffico [illegible] più difficile». [m. ru.]

Cava

Va rivista la segnaletica

Il direttore dell'Ascom, Roberto Cava, chiede al Comune di riaprire l'accesso a via Cavour da corso Cento Cannoni

ALESSANDRIA. «Bisogna eliminare quella sorta di barriera che è rappresentata dalla chiusura di via Cavour».

Roberto Cava, direttore dell'Ascom, l'associazione commercianti, chiede di riaprire l'accesso a via Cavour da corso Cento Cannoni. «E' una cesura che spacca in due la città, e non è utile a nessuno, tantomeno ai commercianti. Poi c'è il discorso della cartellonistica, che deve [illegible] riveduta e migliorata, per consentire anche a chi viene da fuori di poter accedere al centro e ai parcheggi con maggiore facilità». E i parcheggi? «E' urgente - dice Cava - ripristinare [illegible] pagamento alla fine della sosta, mentre ora è anticipato». [a. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

[illegible] sigarette? Respirate [illegible] «pura»

Fumatori alessandrini non disperate! Fatevi [illegible] sigarettina di carta e con quella in bocca percorrete a passo [illegible] allenamento le vie del centro: non temete, respirerete la vostra droga e i vostri veleni moltiplicati per dieci.

[illegible] distraetevi se incontrate le «bionde», non salutatele: perdereste il primo posto come Alberto Tomba! Regalerete ai vostri figli almeno dieci giorni di vita. [illegible] voi da parte mia buo[illegible] fortuna!

Lucia Rini,
Alessandria

Sacrifici, va bene ma uguali per tutti

Sono un piccolo pensionato dello Stato delle forze armate. Noto, purtroppo, che per la situazione economica in cui siamo sicuramente [illegible] troveremo entro breve tempo senza adeguati aggiustamenti per lo Stato.

Mi sta bene fare dei sacrifici economici, ma vorrei che fosse[illegible] fatti veramente da tutti, regolando tutte le agevolazioni che ci sono per tante categorie di persone.

Per esempio quando mi trovavo in servizio beneficiavo di una piccola riduzione per viaggiare [illegible] ferrovie dello Stato. Dal momento in cui sono [illegible] messo in pensione sono stato privato di ogni beneficio. Ma quando si va [illegible] pensione la legge non dovrebbe essere uguale per tutti?

Quelle poche volte che mi reco alla stazione ferroviaria per acquistare il biglietto di viaggio, vedo che [illegible] pochi, [illegible] pochissimi a pagare il biglietto intero.

Dalle tasche delle persone che fanno la fila con me vedo sempre spuntare tessere e tesserini delle ferrovie dello Stato.

Loro, pur andati in pensione, continuano a beneficiare, [illegible] tutta la famiglia, della libera circolazione su tutta la rete ferroviaria d'Italia [illegible] prima classe. Ma è giusto questo?

E noi andiamo a votare questi signori [illegible] promettono mari e monti, compresi i signori sindacalisti.

Luigi Camperi,
Novi Ligure

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.256
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bosco Marengo: Croce Verde 49.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96.641
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855 756
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: [illegible] pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.636

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle 9 alle 20, *Bruse*, piazza Libertà 20, tel. 254.275 (svolge servizio per le urgenze a serrande [illegible] 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno *Follini*, corso IV Novembre 34, tel. 253.65[illegible] [illegible] 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri Comuni [illegible] provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Terme*, via XX Settembre 2, tel. 322.920
Casale Monferrato: *Cavalonzai*, via Duomo 16, tel. 452.161
Novi Ligure: *Comunale*, via Verdi, tel. 76.255
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco 303, tel. 80.224
Tortona: *Bidone*, via Emilia 130, tel. 815.731
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni 30, tel. 951 311

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 858.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.651
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

[illegible]

OVADA

NATI. Silvia Cosmello, Roberta De Angelis, Christian, Subbrero, Andrea Dagostino, Alberto Ferrando.
MORTI. Filippo Tumminia, di [illegible] anni, Giuseppe Ripamonti, di 90, Giacomo Danilo Arecco, di 32, Giuseppe Santagostino, di 69, Maria Ravera, di 72, Ambrogio Danielli, di 83, Giovanni Picardo, di 76, Olga Rosa Ferrando, di 66, Angelo Gabeglio, [illegible] 80.

ATTIVITA' AMM[illegible]

■ **Casale** sarà sede di archivio di Stato. La possibilità si fa più vicina dopo l'istituzione delle province di Biella e di Verbania. Il Comune sta pensando di sistemare l'archivio in un'ala della casa di riposo.

● Il bilancio di previsione del Comune di **Casale** per il 1993 pareggia sugli 87 m[illegible] Preved[illegible] 25 miliardi per nuove opere pubbliche. Il bilancio dello scorso anno era [illegible] 73 [illegible].

● Ancora una dimissione all'interno dell'amministrazione comunale di **Voghera**. A lasciare i banchi della giunta adesso è il socialista Luciano Draghi, assessore ai Servizi sociali. E' il secondo assessore che in poche settimane abbandona l'amministrazione [illegible] [illegible] dalla dc, dal pds e dal psi.

[illegible]

[illegible]

Ancora in sciopero i bus

Ancora scioperi all'Arfea. Oggi dalle 14,30 alle 18,30 l'azienda non garantisce la regolarità del servizio di linea. Lo sciopero è stato indetto dalle segreterie Filt-Cgil, Fit Cisl e Silt Cisal per contestare presun[illegible] violazioni, da parte dell'azienda, dell'accordo integrativo.

[illegible]

I fumetti e la terza età

Appuntamento straordinario, oggi, per i soci studenti dell'Unitré alessandrina: alle 15,30, in sala Ferrero, Ugo Boccassi parlerà del «Fumetto nella terza età».

[illegible]

La manutenzione dei prati

«Realizzazione e manutenzione del tappeto erboso» è il tema dell'incontro di oggi del ciclo [illegible] cura d[illegible] piante da appartamento e da giardino, organizzato dall'associazione «Il paniere» di Casale. Alle 21 alla sede di via Balbo 37 ne parlerà il giardiniere Angelo Tosi.

CROCE ROSSA

[illegible] calendari per beneficenza

I volontari del soccorso hanno cominciato in questi giorni a Novi, Pasturana e Pozzolo Formigaro la distribuzione dei calendari per il 1993. Il ricavato dalle offerte dei cittadini verrà [illegible] dalla Croce Rossa per l'acquisto [illegible] nuove divise.

[illegible]

Catechesi per adulti a S.Martino

Un ciclo d'incontri sulla catechesi s'inizia oggi alla parrocchia di San Martino di San Salvatore. Il corso, riservato agli aduiti, si svolgerà nel nuovo auditorium e comincerà alle 21.

SOLIDARIETA'

Mezzo milione per l'ex Jugoslavia

Circa mezzo milione [illegible] il ricavato di un asta di beneficenza svoltasi a Frugarolo a favore dell'Unicef. Il contributo [illegible] denaro, frutto della vendita di lavori eseguiti dagli alunni [illegible] materne e delle elementari, e di alcune opere di due artisti alessandrini Gino Quida e Gigi Ratti, sarà destinato ai bambini dell'ex Jugoslavia.

Nelle tabaccherie di Ovada stecche a ruba: ma le scorte non sono esaurite

Arrivano le sigarette, è ressa

Lunghe code per assicurarsi qualche pacchetto di Marlboro o di Ms. In via San Paolo il titolare costretto a chiudere l'ingresso a chiave. Auto di fumatori in doppia fila: vigili pronti a multare

OVADA. Sono venuti da Novi, da Tortona, da Alessandria, ma anche [illegible] altre località per dare l'assalto alle tabaccherie di Ovada. E a questi fumatori si sono aggiunti anche quelli della zona. Code davanti a quasi tutte le rivendite per accaparrarsi qualche pacchetto di Marlboro o [illegible] Ms. Ancor prima che i tabaccai tornassero [illegible] magazzino [illegible] distribuzione, con il loro carico, i clienti facevano già la fila all'esterno delle varie rivendite. I commercianti non hanno fatto in tempo a riordinare la merce negli scaffali, che i clienti si [illegible] già [illegible] nei locali. Alcuni non hanno nemmeno fatto in tempo a togliere i numerosi cartelli che tapezzavano le vetrine con le indicazioni «tutto [illegible]».

Ressa davanti alle tabaccherie, ma anche all'ingresso del magazzino Monopolio (a sinistra) dove i rivenditori si sono accalcati [illegible] dalle prime ore del mattino

Ma non è detto che queste scritte tornino presto d'attualità. La rivendita di [illegible] Paolo, 32, di Emilio Marchelli, la più attigua alla zona mercato del mercoledì, è stata costretta a chiudere l'ingresso a chiave, accorgimento che ha poi mantenuto per tutta la giornata: l'ingresso è [illegible] consentito ad un cliente alla volta.

Ma prima dei fumatori ad [illegible] sere coinvolti dalla «corsa alla sigaretta» sono stati gli stessi tabaccai. Un esercente di Rossiglione alle 3 e mezzo di mattina era già in attesa davanti [illegible] magazzino del Monopolio di corso Saracco. Molti colleghi [illegible] arrivati prima all'alba e in mattinata sono state accontentate tutte le richieste delle rivendite ovadesi.

Ora, per un'altra distribuzione si dovrà attendere fino a lunedì prossimo. «Il nostro giorno di distribuzione - dice la titolare del magazzino - è il martedì, [illegible] do il prossimo festivo, verrà anticipato di 24 ore l'approvvigionamento. Ma ci sarà da stare poco allegri perché, non se arriveranno altre sigarette, lunedì consegneremo solo quelle che ci sono rimaste del carico dell'altro ieri. Il quantitativo a disposizione, quindi, potrebbe essere alquanto limitato. Purtroppo alcuni tabaccai sono già rimasti senza tabacco. D'altronde non è stata una giornata come le altre. Sono arrivati fumatori da città della provincia e anche [illegible] fuori».

All'apertura, qualche tabaccaio ha cominciato [illegible] distribuzione con delle stecche intere, riducendo il razionamento ad un solo pacchetto per cliente. C'era chi all'uscita della tabaccheria nascondeva la «razione» nelle sporte o sotto le giacche.

[illegible] queste condizioni, è una [illegible] snervante stare dietro il banco - spiega Gian Carlo Carlevaro, titolare della privativa di corso Saracco -. Con questa invasione di avventori occasionali, finiamo per non poter accontentare i nostri abituali clienti».

«E' [illegible] da non credere - hanno commentato due operai edili, uno di Novi e l'altro [illegible] Tortona - dover perdere ore [illegible] lavoro per venire fino ad Ovada a prendere le sigarette. [illegible] purtroppo siamo schiavi del fumo».

Per assicurarsi le sigarette c'è chi giunto davanti alla tabaccheria, incurante anche dei divieti di sosta. [illegible] Saracco i vigili però sono [illegible] inflessibili.

Renzo Bottero

Valenza, adesso ha patteggiato 8 mesi

Depositò in banca false banconote

VALENZA. Depositare in banca 15 milioni in banconote da 100 mila lire è un fatto abbastanza normale, ma cessa di esserlo quando l'intera somma è falsa. L'autore di questa operazione bancaria, Luigi Alù, un pensionato [illegible] 50 anni, abitante in via Noè 17, a marzo fu arrestato dai carabinieri con l'accusa di detenzione e spendita di banconote false.

Luigi Alù, 50 anni, ha patteggiato in Tribunale una pena di 8 mesi [illegible] aver depositato in banca 15 milioni di banconote false

Ieri ha patteggiato in tribunale ad Alessandria (presidente Michele Zeoli, pm Parola) una pena a otto mesi di reclusione e 800.000 lire di multa, quale responsabile di detenzione di monete contraffatte. Scarcerato due mesi fa al termine dell'udienza preliminare, l'uomo, che [illegible] perizia psichiatrica compiuta dal dottor Priora su richiesta del difensore Giuseppe Lanzavecchia, ha definito seminfermo di mente, per il momento resta in libertà.

Quando fu arrestato dai carabinieri, che lo considerano «strumento di una vasta organizzazione», Luigi Alù venne condotto davanti [illegible] procuratore [illegible] Parola per l'interrogatorio ma si rifiutò di rispondere.

Al gip Pierluigi Mela, che lo ascoltò successivamente, il pensionato, che è incensurato, diede una versione particolare che mai è stato possibile verificare. Disse, ma poi si rimangiò le affermazioni, che il denaro gli [illegible] stato consegnato da uno o più orafi senza fornire altri elementi. Ora invece sostiene che quei 15 milioni erano «buoni» e costituivano i risparmi di tutta la sua vita. Li aveva depositati in banca perché gli fruttassero e ne chiede la restituzione. [e. c.]

Esponente del pds in Comune: 2 mesi per assegni a vuoto

Novi, politico condannato

Titolare di una nota libreria, aveva firmato effetti per 15 milioni, nonostante il divieto della banca. L'avviso, recapitato dal postino, non era stato ritirato

[illegible] Un consigliere comunale è stato condannato ieri in pretura a due mesi [illegible] reclusione (pena sospesa) e al divieto di [illegible] assegni per [illegible]. Si è anche disposto la pubblicazione [illegible] della sentenza su «La Stampa».

Elio Demicheli, 41 anni, [illegible] Pozzolo Formigaro, via Roma 14, è comparso ieri davanti al pretore, Simone Perelli. Era accusato di emissione di assegni a vuoto e di aver coscientemente disatteso la revoca dell'autorizzazione. In [illegible] occasioni, tra il 1990 e il 1991, ha firmato [illegible] gni, presso la filiale [illegible] Pozzolo della Cassa di Risparmio [illegible] Tortona, per [illegible] complessivo di circa 15 milioni, nonostante la banca lo [illegible] avvisato che gli era stata vietata questa facoltà.

Demicheli, eletto nelle file del pds, nelle ultime elezioni amministrative, è molto conosciuto in città. Oltre a svolgere attività politica nel partito della quercia, è anche un noto negoziante. E' titolare della libreria Aldus [illegible] via Garibaldi: il negozio, alcuni anni fa, si è trasferito da via Marconi.

Ieri in pretura il consigliere comunale Elio Demicheli, 41 anni, è stato condannato anche al divieto di emettere assegni per un anno

Da qualche mese, per problemi [illegible] carattere finanziario, Demicheli ha però dovuto cessare l'attività. Ieri mattina era presente in pretura. Si è cercato di stabilire se il consigliere comunale [illegible] ignorato volutamente o meno la comunicazione ricevuta dalla banca, [illegible] raccomandata. Secondo la difesa, Demicheli non poteva immaginare che l'avviso, recapitato dal postino (che non dice altro se non che c'è una raccomandata da ritirare) si riferisse a una comunicazione della banca. Di convinzione opposta è l'accusa che non ha creduto alla buona fede del consigliere pidiessino: il pm ha ribadito che dalle fasi dibattimentali è emerso con chiarezza [illegible] Demicheli non aveva volutamente ritirato la comunicazione della banca, riguardante la revoca dell'emissione di assegni. Per questo motivo, era stata chiesta una pena più severa: tre mesi di reclusione, ridotti a due dal pretore. [m. pu.]

[illegible]

Condanna a 8 mesi

Falsi documenti per [illegible] il Dopolavoro

ALESSANDRIA. L'ingegnere Rosario Di Bella, direttore d'esercizio della Sitaf, società che costruisce e gestisce l'autostrada Torino-Bardonecchia, arrestato nell'ambito dell'inchiesta sull'appalto per lo spianamento di un terreno, è stato condannato ieri a Torino per un'altra vicenda giudiziaria.

Con rito abbreviato gli [illegible] stati inflitti 8 mesi di reclusione per falso. Nel 1982, quando era funzionario dell'ufficio compartimentale delle Poste di Torino, Di Bella avrebbe falsificato i documenti relativi allo stato di avanzamento dei lavori relativi all'appalto per la tinteggiatura della sede di via Arcivescovado a Torino e della sede estiva del Dopolavoro di Alessandria. In tal modo avrebbe favorito l'imprenditore Mario Mazzilli che ha patteggiato 10 mesi. Otto mesi nei confronti di Francesco Tullio, collega di Rosario Di Bella. [r. al.]

[illegible]

ALESSANDRIA

Martelli oggi in visita al Tribunale e ad Acqui

Il ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli alle 17 di oggi, prima di recarsi per un comizio elettorale ad Acqui, sosta al Palazzo di Giustizia di Alessandria. Il presidente del Tribunale, Michele Zeoli, gli farà presente la necessità di aumentare l'organico del personale di cancelleria. Dal ministero è giunto [illegible] stanziamento di circa due miliardi e mezzo, che consentirà lavori di ristrutturazione in aggiunta a quelli di manutenzione eseguiti dal Comune.

[illegible]

Benzinaio di viale Montebello rapinato di 5 milioni

Rapina ieri [illegible] uno dei distributori Agip in viale Montebello a Voghera. Un giovane, armato di coltello, ha minacciato Pier Luigi Fiori, proprietario del distributore di carburante e che in quel momento stava chiudendo la cassa. L'uomo lo ha costretto a consegnargli il denaro che aveva in cassa, circa 5 milioni. Poi è fuggito facendo perdere le tracce.

[illegible]

Condannata un'impiegata per omicidio colposo

L'impiegata Anna Maria Pestarino, 25 anni, di Silvano d'Orba, ha patteggiato 4 mesi di reclusione, con i benefici di legge, per omicidio colposo. E' stata prosciolta per amnistia dalle imputazioni di fuga e omissione di soccorso. Il [illegible] ottobre [illegible] mentre percorreva via Novi, a Ovada, alla guida di [illegible] Panda investì il rappresentante di commercio Umberto Pitto, 33 anni, di Genova, che morì. La donna si allontanò dal luogo dell'incidente, poi però si presentò spontaneamente ai carabinieri.

[illegible]

Giovane è aggredito sull'auto da tre banditi

Un giovane ovadese è [illegible] aggredito, malmenato e derubato da tre banditi. Fabio Vignolo, 27 anni, via Roccagrimalda 11/A, per[illegible] una «Ritmo» la provinciale Alessandria-Ovada. Alla periferia di Rocca Grimalda, ha notato [illegible] «Ritmo» con le luci di posizione accese e un uomo [illegible] pareva chiedesse aiuto. Quando si è fermato, Vignolo è stato aggredito. I malviventi hanno cercato di impossessarsi della chiave di accensione, ma il giovane è riuscito a ripartire, obbligando uno dei banditi a scendere dall'auto in [illegible]. Il giovane, curato in ospedale, ha riportato contusioni e fratture. La prognosi è di [illegible] giorni. L'inchiesta è svolta dai carabinieri.

ACQUI TERME

Provocò la morte dell'amico: patteggia 4 mesi

Quattro mesi di reclusione con la condizionale: è la pena patteggiata in Tribunale dal muratore Massimo Rizzo, [illegible] anni, di Acqui, Valle Benazzo 23, accusato di omicidio colposo. Il 31 luglio '88 causò in un incidente stradale la morte dell'amico Aldo Lanucara, 26 anni. I due tornavano a casa su una Tipo guidata da Rizzo: l'auto, a Sezzadio, uscì di strada a causa della velocità, finendo contro un muro. Lanucara morì poco dopo il ricovero.

[illegible]

Vigili del fuoco in festa per Santa Barbara

I vigili del fuoco festeggiano domani la loro patrona, S. Barbara. Nella caserma di via Piave, ad Alessandria, la cerimonia s'inizierà alle 9,30 con la celebrazione di una [illegible] da parte del vescovo, Fernando Charrier. Alle [illegible] terrà [illegible] relazione il comandante Ugo Riccobono e alle 11 vi sarà una dimostrazione dell'attività dei vigili. Saranno presenti alunni delle scuole cittadine Vochieri, De Amicis e Pavese.

[illegible]

Danni al bar e a un'auto in sosta: boliviano nei guai

E' stato rinviato a nuovo ruolo per irreperibilità dell'imputato il processo al boliviano che il 5 aprile '91 devastò un bar del centro di Valenza, danneggiando un'auto in sosta e picchiando il proprietario. Hugo Cerna Zeballos, 33 anni, minacciò Carlo Molinari, del bar «Penne nere», poi afferrò sedie e tavoli e li scagliò [illegible] il banco, rompendo bicchieri e suppellettili. Quindi, frantumò un televisore e improvvisò un balletto sul tetto di un'auto parcheggiata nelle vicinanze. Quando intervenne il proprietario dell'auto, Sergio Toninello, lo prese a pugni e calci.

Intervista all'ex poliziotto, dopo la sentenza di annullamento della Cassazione

«Credo ancora nella giustizia»

Pietro Boero ieri [illegible] in tribunale ad Asti: «Volevo tranquillizzare tutti: non ho intenzione di scappare». Cinque processi, un ergastolo e un'assoluzione per la rapina alle Poste nel novembre '83

ASTI. A poco meno di ventiquattr'ore dalla [illegible] che riazzera la vicenda giudiziaria [illegible] Pietro Boero, l'ex poliziotto compare nel luogo dove meno ci si aspetta di incontrarlo: il palazzo [illegible] giustizia di Asti. «Vole[illegible] tranquillizzare tutti: non ho intenzione di scappare» scherza riferendosi alla notizia che danno prossima un'ordinanza [illegible] custodia cautelare nei suoi confronti. Per un attimo fa capolino il personaggio del Boero «guascone», pronto a ridimensionare tutto in una battuta; poi la delusione per la decisione della Cassazione di celebrare a Milano [illegible] Boero-ter compare sul volto dell'ex agente. «No, [illegible] me l'aspet[illegible] - dice chiacchierando con [illegible] cronista - tutto per colpa di [illegible] foglio di carta, di un verbale che non c'è». Secondo la suprema Corte, i periti di parte civile non erano stati avvisati della data di inizio [illegible] operazioni.

Per Boero le perizie sulla sua Beretta 92S, la pistola d'ordinanza durante il [illegible] servizio in polizia, sono regolari: «Ci sono sentenze favorevoli che i miei difensori hanno prodotto - spiega - anche durante il processo di secondo grado l'eccezione era stata respinta».

Boero, che intanto [illegible] tornato [illegible] lavorare nel mondo delle discoteche come dipendente, martedì ha voluto andare a Roma: «L'imputato non può assistere al dibattimento, così ho aspettato la sentenza in un corridoio».

Poi l'ex agente torna sulle ultime perizie compiute [illegible] Luigi Nebbia [illegible] Uberto Zanfrognini, alla base dell'assoluzione di aprile dei giudici della corte d'assise torinese, cancellata martedì. Gli indizi secondo cui era l'ex agente il bandito solitario, fuggito su una Honda con un bottino di 300 milioni, si era[illegible] dissolti davanti all'esito delle perizie: «Il proiettile trovato nel corpo di Manganiello è deformato e non può dare esiti atten[illegible]» [illegible] stabilito gli esperti.

Una tesi condivisa dal colonnello Tassinari, consulente [illegible]l'accusa, che ribaltava le perizie che nel dicembre [illegible] [illegible] portato Boero in carcere. «Si sono pronunciati tanti periti - sostiene ora l'ex agente - anche l'Fbi: adesso [illegible] farà [illegible] nuove perizie, chi è in grado di mettere in dubbio gli americani. [illegible] cosa dire, vedremo».

Adesso il caso torna per la terza volta davanti [illegible] una [illegible] d'assise d'appello, [illegible] Milano, perché entrambe le sezioni [illegible] Torino si [illegible] già occupate della vicenda: [illegible] finora, si [illegible] già pronunciati 16 giudici togati e 18 popolari: ergastolo in primo grado nel giugno '90, pena ridotta in appello a 30 anni di reclusione. A dare un colpo [illegible] spugna era arrivata poi la prima decisione della Cassazione. Nuovo processo, davanti ad un'altra sezione della corte d'assise d'appello di Torino e l'assoluzione, chiesta anche dal rappresentante dell'accusa. Poi il [illegible] in Cassazione e il nuovo azzeramento di martedì. L'ex agente è disorientato. «Ma nonostante tutto credo nella giustizia: ho sempre tenuto duro, continuerò a farlo». Il processo [illegible] Milano è previsto in primavera. «Penso di non tornare in carcere: ci sono già stato due anni e per un poliziotto, anche se ex, [illegible] duro».

Non ha rancori verso la parte civile, l'avvocato Giangiacomo Dapino. «Ci siamo parlati: dopo la sentenza a [illegible] gli ho anche stretto la mano». Poi una battuta: «L'ha fatto Chiesa [illegible] Di Pietro, posso farlo anch'io, no?».

Roberto Gonella

Pietro Boero: «Nonostante la sentenza della Cassazione, credo nella giustizia. Ho sempre tenuto duro continuerò a farlo»

Casale, la proposta del Comune al provveditore

Due scuole in un palazzo per salvare la «Leardi»

CASALE. Per [illegible] scuola media Leardi c'è una speranza [illegible] sopravvivere: [illegible] è escluso, infatti, che [illegible] provveditore agli studi di Alessandria rivede il piano di razionalizzazione che prevede, appunto, anche la soppressione di una delle quattro scuole medie inferiori casalesi.

Il provveditore si è riservato qualche giorno per comunicare la decisione definitiva. Il sindaco Riccardo Coppo, l'assessore alla Pubblica istruzione, Davi[illegible] Sandalo, e l'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone, hanno ricevuto questa rassicurazione in un incontro col provveditore, ieri, ad Alessandria.

«Abbiamo proposto che [illegible] riunite in [illegible] unico fabbricato la media Hugues e la media Leardi, che continuerebbero a esistere come entità distinte - dice Coppo -, ci[illegible] con un proprio preside, una segreteria e organi collegiali distinti. Sull'esempio, insomma, dei due licei che sono autonomi, anche se collocati nello stesso edificio».

La delegazione casalese ha sottolineato l'importanza «di conservare le quattro scuole, anche se sistemate in [illegible] fabbricati - aggiunge il sindaco -. Il provveditore ha ammesso di non avere ancora adottato una decisione definitiva, ma il suo piano è stato "meditato"».

[illegible] progetto di razionalizzazione sarà esaminato venerdì pomeriggio dalla giunta del consiglio scolastico provinciale, tenuto a esprimere un parere, anche se non vincolante.

Nel frattempo, l'assessore Sandalo ha annunciato per venerdì mattina un incontro a cui sono invitati il presidente del Distretto scolastico, i rappresentanti sindacali, i presidi delle quattro medie cittadine [illegible] quelli del magistrale Lanza, dell'istituto Jaffe e dell'istituto musicale Soliva. Sono queste le scuole superiori interessate al piano di riordino del Comune.

Le novità riguarderebbero la collocazione in un unico fabbri[illegible] della Hugues [illegible] della Leardi, e nuove sistemazioni per [illegible] magistrale Lanza, l'istituto Jaffe e il Soliva. Tra le ipotesi, anche quella [illegible] collocare la scuola per segretarie d'azienda nella Leardi, lasciata libera.

«Discuteremo il nostro piano - spiega Sandalo -, facendo pre[illegible]te che la proposta del Comune non è rigida, ma è da costruire [illegible] il [illegible] [illegible] tutto il mondo scolastico».

L'incontro di ieri mattina ad Alessandria ha anche consentito di sgombrare il campo da un equivoco che [illegible] creato malumore: «Il provveditore ci ha dato atto che [illegible] c'è stato nessun fraintendimento - dice l'as[illegible] alla Pubblica istruzione -. A giugno eravamo andati a chiedere semplicemente l'assenso all'ipotesi [illegible] restringere quattro scuole medie in tre edifici. La decisione di sopprimere la media Leardi è stata una [illegible] scelta autonoma, nell'ambito del progetto di razionalizzazione provinciale, motivato da un calo complessivo della popolazione scolastica».

«Se il provveditore dovesse mantenere la decisione di chiudere la Leardi - conclude Sandalo -, siamo comunque decisi a ritirare il nostro piano».

Silvana Mossano

Perplessità sulla scelta di ricordare Vincenzo Buronzo, anche senatore nel periodo fascista

Moncalvo, una via intitolata al podestà di Asti

Il sindaco: «Rendiamo omaggio all'uomo, [illegible] all'ideologia»

[illegible]. A tre illustri cittadini, Vincenzo Buronzo, Giorgio Piacenza [illegible] Abele Truffa saranno intitolate altrettante vie o piazze della città. La proposta della giunta comunale è stata votata all'unanimità dal consiglio nella sua ultima seduta.

[illegible] consigliere [illegible] minoranza Fabio Coggiola (pds), durante la discussione [illegible] però espres[illegible] perplessità sul [illegible] di Vincenzo Buronzo, «letterato, uomo di cultura - [illegible] sottolineato - [illegible] anche podestà di Asti ed esponente politico di spicco nel ventennio fascista».

Il sindaco, Giovanni Verrua (indipendente in lista dc) ha indicato: «L'iniziativa vuole rendere omaggio all'uomo [illegible] alle [illegible] qualità, non al periodo in cui [illegible] vissuto e ha operato; del resto anche il Comune di Asti gli ha intitolato una via». Ha aggiunto Verrua: «Il [illegible] Buronzo è [illegible] una persona onesta, un galantuomo [illegible] a lui si deve la nascita della nostra Provincia». Fu lui [illegible] disegnare il grappolo che raffigura la Provincia di Asti; caldeggiò la ripresa del Palio; fondò il Centro studi alfieriani, l'Associazione nazionale artigiani e l'Associazione internazionale dell'artigianato. Buronzo scrisse anche poesie, anche [illegible] dialetto.

Giorgio Piacenza, torinese di nascita, è stato, con il fratello Gigi, il fondatore della fabbrica Trasformazioni Tessili, che dal 1943 opera [illegible] Moncalvo. E' ricordato come filantropo; fu il primo, all'epoca, [illegible] realizzare in azienda una mensa er i dipendenti e il dopo-scuola per i loro figli. [illegible] maestro elementare Abele Truffa, originario di Grana, ma moncalvese d'adozione, ha dedicato tutta la sua vita e tutti i suoi beni [illegible] poveri; donò le sue cornee per un trapianto.

[bru. m.]

Il podestà Vincenzo Buronzo

Casale, il feretro è stato riesumato: ora si attende il nulla [illegible]

Verrà rimpatriata la salma dell'albanese accoltellato

Ilir Bilimani, 21 anni

[illegible]. La salma del ventunenne Ilir Bilimani, ucciso [illegible] coltellate dai due connazionali Edian Hafa e Ligi Fetie, sarà rimpatriata in Albania. E' questione di ore: l'agenzia [illegible] pompe funebri Alessio & Volpi, che si sta occupando della pratica, investita di questo compito dal console albanese in Italia, sta attendendo l'autorizzazione all'espatrio da parte del prefetto.

Quindi il Comune dovrà concedere il nulla osta per [illegible] trasporto della bara. La salma è [illegible] richiesta [illegible] familiari del giovane. Provvederà direttamente un'impresa albanese, usufruendo del servizio della Croce Rossa, a recuperare il cadavere e a trasferirlo, via nave, [illegible] Lushdje, dove [illegible] i genitori di Ilir Bilimani.

Dopo l'autopsia, il procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, aveva dato il nulla [illegible] per i funerali, in quanto nessuno aveva reclamato [illegible] salma.

Ilir Bilimani era stato sepolto [illegible] spese del Comune nel cimitero di Casale. Nel frattempo, però, il console albanese ha rintracciato la famiglia. Ora la bara è stata riesumata e si trova nella [illegible]ra mortuaria [illegible] cimitero.

Intanto, nell'attesa dei risultati dell'autopsia, che dovrebbero essere consegnati prima di Natale, Edian Hafa e la sua convivente Ligi Fetie, accusati di omicidio volontario, restano in cella nel [illegible] [illegible] Vercelli.

[s. m.]

Mornese: ragazza si sentì male, solo dopo ore fu chiamata l'ambulanza

Morì per droga, due condanne

Gli amici [illegible] le prestarono subito soccorso

OVADA. Sono stati ritenuti responsabili di omissione [illegible] soc[illegible] i due giovani che nella notte del [illegible] giugno [illegible] due anni [illegible] erano nella casa alla periferia di M[illegible], con una giovane che venne trovata morta a letto, uccisa - secondo quanto cita la perizia medica - da una overdose.

Simona Accomazzo, 20 anni, [illegible] Alessandria, via La Malfa 32, viveva in un condominio [illegible] periferia [illegible] Mornese, ed è qui che ha pernottato [illegible] Vincenzo Di Blasi, 27 [illegible]i, Arquata, stra[illegible] per Sottovalle, suo fidanzato all'epoca della tragedia.

Con loro in un'altra camera c'era anche, Renzo Bellottini, 27 anni, [illegible] Serravalle, via Cassano 6.

La ragazza durante la notte si sarebbe sentita poco bene. Al mattino i due amici erano usciti a fare colazione e solo al rientro si erano resi conto che la giovane stava male. A quel punto avevano deciso di avvisare una zia, poi erano scesi ad Ovada. [illegible] soltanto [illegible] 16,30 avevano chiesto l'intervento [illegible] un'ambulanza.I militi della Croce Verde ovadese, Roberto Danielli, 61 anni e Silvio Darocchi, 20 anni - come hanno confermato ieri mattina in Pretura - giunti sul posto hanno trovato la giovane morta da alcune ore. La dichiarazione dei due è stata determinante [illegible] fini di stabilire o meno l'omissione di soccorso.

Il pubblico ministero Fonassi e la parte civile (avv. Guaglini) hanno chiesto, per i due giovani, il massimo della pena. Tesi decisamente respinta dal collegio di difesa formato dagli avvocati Giulia Boccassi, Paola Sultana e Domenico Mauro. La difesa ha sottolineato la buona fede dei due giovani, sostenendo che non si poteva provare l'omissione di soccorso.

Il pretore Magaglio però ha accolto la richiesta del pubblico ministero ed ha inflitto il massimo della pena: [illegible] mesi di reclusione, con i doppi benefici [illegible] il [illegible]amento delle spese ed al risarcimento dei danni alla parte civile da liquidarsi in separata sede.

[r. bo.]

Simona Accomazzo aveva 20 anni

IN BREVE

CASALE

Allacciamento metano protestano alcuni paesi

Si moltiplicano le p[illegible] dei paesi monferrini dell'area [illegible]lese per la lentezza dei lavori per l'allacciamento alla rete di distribuzione del metano dell'Amc. La rete infatti sarebbe dovuta essere completata entro l'inverno ma, nella maggior parte dei casi, l'Amc non potrà mantenere i tempi.

OZZANO

Bloccati i lavori della [illegible] Polello

La [illegible]tica per la costruzione della cava Polello di [illegible] è stata temporaneamente sospesa, in attesa di ulteriori chiarimenti sulle condizioni del luogo prescelto per i lavori. Lo ha comunicato la Regione [illegible] Comitato che, nel piccolo paese monferrino, [illegible] sta battendo contro la costruzione dell'impianto.

[illegible]

Approvato in Comune documento antirazzista

[illegible] Comitato antifascista ed il Consiglio comunale hanno approvato un documento di protesta contro le forme [illegible] violenza razziale che si moltiplicano in Italia [illegible] in Europa. Intanto sabato alle [illegible] 17 alla sede della Camera del lavoro si terrà una riunione per la costituzione di un comitato anti-razzista.

MONTEMAGNO

Oggetti in ceramica in mostra per Natale

Torna nel Cantinone di via don Bosco la mostra prenatalizia di oggetti d'arte, organizzata da Daniela Sassone, 31 anni, insegnante, [illegible] la passione per la ceramica. In esposizione una settantina di pezzi dipinti a mano dall'artista montemagnese, che predilige il decoro floreale. La mostra sarà inaugurata sabato.

[illegible]

Università alla Dante? Stasera un [illegible]

L'Università di Casale avrà sede [illegible] [illegible] Dante? Se ne parlerà stasera alle 21 alla sede del Consiglio di quartiere, nel seminterrato della «Dante», durante l'assemblea indetta dal Consiglio di quartiere e dal Comune.

La protesta di migliaia di agricoltori piemontesi continua dopo Strasburgo

«Trecento miliardi in fumo»

I contadini devono versare alla Cee una multa pari alla differenza sulla produzione extra di latte. «Non pagheremo, vogliamo essere ascoltati». Chiesta la difesa degli allevamenti

«AUMENTO delle quote latte; rifiuto [illegible] pagare gli arretrati della tassa Cee sugli extra produttivi; difesa degli allevamenti zootecnici; tutela della produzione cerealicola». Sono alcune fra le richie[illegible] che gli agricoltori piemontesi - i più numerosi della delegazione italiana - hanno rivendicato al corteo di protesta che si è svolto l'altro giorno a Strasburgo. Venti pullman (diciotto erano della Coldiretti) e decine di auto hanno portato nella città che ospita il Parlamento europeo oltre mille lavoratori piemontesi colpiti dagli scandali (estrogeni, soia, ora il riso) «che coinvolgono però minoranze di disonesti».

«E' stata una protesta imponente - dice Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti cuneese -. Con noi hanno sfilato l'Unione Agricoltori e la Cia piemontese».

Gli agricoltori piemontesi che hanno marciato a Strasburgo [illegible] arrivati nella città che ospita il Parlamento europeo con pullman e decine di auto [FOTO PELLEGRINO]

Per le quote latte le organizzazioni sindacali sono in fremente attesa per la scadenza [illegible] 15 dicembre, quando a Bruxelles i ministri comunitari dell'Agricoltura dovranno decidere sulla richiesta italiana di aumentare di almeno dieci milio[illegible] di quintali - portandola a [illegible] milioni - la produzione di latte assegnata all'Italia.

«Ci sono fondate speranze di ottenere soddisfazione - aggiunge Cantamessa -, ma qualcosa potrebbe ancora accadere, specie ora che l'accordo Cee-Stati Uniti sulle derrate alimentari viene duramente [illegible]testato».

Sostiene Gianfranco Falco, presidente cuneese della Confederazione dell'agricoltura: [illegible] ci basta il riconoscimento della produzione, che oggi in Italia raggiunge i 120 milioni di quintali; occorrerà comunque abbattere un buon numero di vacche. Chiediamo che a Bruxelles sia risolto [illegible] problema delle tasse latte (pari a [illegible] lire il litro) per gli anni che vanno dal 1988 al '92. Solo per il Piemonte questa multa comporta il versamento [illegible] oltre 300 miliardi, che verran[illegible] suddivisi fra tutti gli allevatori che hanno superato negli ultimi anni la produzione di latte [illegible] 1988, data di riferimento per la Cee. Molti agricoltori rischiano di dover lavorare per pagare i conti alla Cee».

Altra questione delicata [illegible] la diminuzione, dal '93, del quindici per cento della superficie coltivata imposta dalla Cee [illegible] produttori di grano, mais, orzo [illegible] che superano i 920 quintali complessivi. In Piemonte alcune migliaia di agricoltori dovranno produrre meno cereali.

«E' una situazione molto difficile - concludono Falco e Cantamessa -, che si può superare soltanto con l'intervento di tutte le forze interessate, con un'unità di intenti».

[illegible] De [illegible]

Nel paese del Ruché, una delle piccole doc regionali

A Castagnole Monferrato fra vino, poesia e affari

CASTAGNOLE MONFERRATO. Un paese di 1300 anime, un sindaco poeta, [illegible] parroco vignaiolo, una cantina sociale, due trattorie, [illegible] pizzeria «monferrina» e un vino speciale: il Ruché.

Questa [illegible] la scheda di Castagnole Monferrato, capitale [illegible] una delle più piccole doc enologiche del Piemonte. [illegible] Ruché, vitigno [illegible] misteriosa origine, fino a metà degli Anni Ottanta era rimasto più nella memoria storica dei vecchi [illegible] nei filari. Lo colti[illegible] ancora [illegible] passione alcuni aderenti della cantina sociale [illegible] don Giacomo Cauda, prete-contadino abituato a passare dalla chiesa [illegible] trattore. Il «Ruché del parroco» [illegible] diventato una curiosità ricercata dai gourmet.

Da sinistra il parroco don Giacomo Cauda, Marco Crivelli e il sindaco Lidia Bianco

Nel frattempo, [illegible] 1978, in municipio era arrivata Lidia Bianco, la «signorina sindaco», che con il «pessimismo della ragione» aveva avviato la sua battaglia per far conoscere Castagnole e i suoi prodotti, primo fra tutti, proprio il Ruché.

E i risultati si sono visti. Quel vino rosso, vellutato, leggermente aromatico, dal profumo intenso, è ormai dal 1987 a doc. Il territorio, oltre che il [illegible] di Castagnole Monferrato, comprende parte dei comuni [illegible] Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo e Viarigi. Gli ettari a vigneto sono diventati 13, e la produzione [illegible] passata dai 394 ettolitri dell'88 ai poco meno di 600. Cifre piccole che testimoniano la caratteristica di «nicchia» di questo vino.

Eppure il Ruché è già riuscito a farsi [illegible] e ad attirare interesse, anche grazie alla Castagna d'or, il premio ideato dal si[illegible] che ha già portato a Castagnole 74 personaggi tra i quali Piero Angela, Ileana Ghione, Loredana Furno, Paolo Conte, Ernesto Calindri, Gina Lagorio. Ad ognuno di essi è dedicato [illegible] ceppo di vite nella «vigna dell'amicizia».

E intanto i vivaisti fratelli Meda hanno selezionato il vitigno Ruché e qualche giovane è tornato a piantarlo. Tra questi anche [illegible] Crivelli, [illegible] anni, sposato, con un figlio, ex segretario provinciale [illegible] Uil dal 1976 all'80, che, alle vertenze sindacali ha preferito [illegible] silenzio della campagna. Coltiva due ettari di vigna e due di frutteto al naturale. Ottiene 5000 mila bottiglie l'anno che vende a 7500 lire [illegible] ristoranti della zona. Crivelli, non dimenticando lo spirito organizzativo, è tra i promotori della nascente associazione di produttori di Ruché. Dovrebbe essere tenuta a battesimo il giorno di San Valentino, scelto e non [illegible] per ricordare le virtù poetiche [illegible] questo vino.

«Ispira gli amici e aiuta a riflettere» assicura Lidia Bianco, che al Ruché ha dedicato la sua raccolta di aforismi di imminen[illegible] pubblicazione, già presentata al Maurizio Costanzo Show. [illegible] i tanti anche uno dedicato al vino: «Il Ruché è il pensiero di una viola [illegible] di sole». Come non crederle.

Sergio Miravalle

Annunciata la chiusura dello stabilimento di Formigliana

Il Vercellese vuole salvare gli sci firmati «Rossignol»

Ogni attività produttiva all'interno della fabbrica che ha servito i migliori sciatori è stata bloccata. In basso, Agostino De Zordo ex campione del chilometro lanciato [TELEFOTO VERCELLI]

FORMIGLIANA. Dal prossimo anno gli sci della «valanga azzurra» non saranno più targati Vercelli. La «Rossignol», una multinazionale [illegible] stabilimenti in Italia, Canada, Stati Uniti e Spagna e sede centrale nella Savoie, in Francia, che produce articoli per gli sport di montagna, ha preannunciato [illegible] chiu[illegible] dell'unità produttiva [illegible] Formigliana e di licenziare i 66 dipendenti.

Il preavviso [illegible] stato dato l'altra mattina nella sede dell'As[illegible] industriale vercellese ai rappresentanti della Federazione lavoratori delle costruzioni Giuseppe Gavinelli della Cgil, Andrea Sola (Cisl) e Mauro Orsan (Uil), che hanno convocato tutti i dipendenti dello stabilimento di Formigliana in assemblea permanente. Ogni attività produttiva all'interno dell'azienda è stata bloccata. Dai cancelli non entrano e non [illegible] camion: le linee di produzione sono ferme.

La decisione del gruppo, secondo le prime informazioni ricevute dai sindacalisti, deriverebbe da [illegible] perdita [illegible] quote di mercato calcolata complessivamente [illegible] circa 2 milioni di paia di sci all'anno (da 7 a 5 milioni); inoltre [illegible] Giappone, tradizionale acquirente della produzione italiana, avrebbe orientato le proprie scelte verso altre marche.

Altri stabilimenti italiani della «Rossignol» sono quello in Valle d'Aosta, dove si producono racchette, ed a Montebelluna, in provincia di Treviso, dove il gruppo d'Oltralpe ha rilevato lo stabilimento «Caber» per la produzione di scarponi.

Per stamattina [illegible] in progr[illegible] [illegible] incontro, [illegible] primo, fra i sindacalisti del settore ed il responsabile francese per la produzione italiana nel [illegible]iglio d'amministrazione della «Rossignol», Modreau. I risultati saranno resi noti ai lavoratori dai rappresentanti sindacali Cgil-Cisl-Uil nel corso di un'assemblea in fabbrica programmata per le [illegible] di sabato.

Lo stabilimento «Rossignol» [illegible] Formigliana è stato costruito circa trent'anni fa [illegible] terreno di proprietà della stessa multinazionale. Già nei primi Anni Ot[illegible] l'azienda aveva avuto problemi occupazionali risolti poi [illegible] un'imponente ristrutturazione. Un altro periodo di crisi era stato superato due anni fa con una dozzina di licenziamenti.

Attualmente l'età media dei dipendenti si aggi[illegible] intorno ai 35-40 anni; la manodopera femminile [illegible] presente circa al trenta per cento. Molti sono i pendolari: arrivano sia dai paesi [illegible] periferia, sia da Vercelli e Biella. Sindacalmente sono inquadrati nel contratto [illegible]nale dei lavoratori del legno benché ormai nella produzione degli sci di legno non ve [illegible] sia più neppure una briciola. Considerando il particolare tipo di lavorazione di cui erano incaricati, i dipendenti risultano ben difficilmente riciclabili in altre attività, anche ammettendone l'esistenza nel Vercellese.

Dice Giuseppe Gavinelli, della Cgil: «Questo disimpegno della società dall'Italia [illegible] doppiamente insopportabile [illegible] un'azienda che proprio [illegible] lo sport italiano si è costruita un'immagine nel mondo».

Di quest'ultima ha un buon ricordo il commerciante vercellese Agostino De Zordo, 49 anni, che inforcando gli sci «Rossignol» faceva parte della leggendaria «valanga azzurra». Conquistò il terzo posto sul chilometro lanciato a Cervinia nel 1973, [illegible] nei campionati europei a squadre di salto e 2 posti d'onore nell'individuale; De Zordo fu selezionato nel 1964 per le Olimpiadi di Innsbruck.

Cominciò l'attività agonistica nel 1956, a 13 anni, e l'ha abbandonata nel 1975 restando però legato alla «Rossignol» vendendo tutta la linea nel suo negozio di articoli sportivi. «La decisione mi amareggia - dice De Zordo -, specie per i posti di lavoro persi; ma anche per il legame affettivo che provavo [illegible] il marchio».

[illegible]

Blues, jazz e rock, [illegible] l'ospite d'onore è De Piscopo

Un weekend in musica

Tanti appuntamenti «giovani» da stasera a domenica, dal Caffè della Pesa e al Forte Guercio. E a Gaminella c'è la Banda Osiris

[illegible] weekend offre agli appassionati blues italiano, jazz d'autore, punk arrabbiato, un grande percussionista, [illegible] folle «banda» [illegible] tant'altro ancora.

Con ordine. Stasera all'Operetta di viale Gramsci, a Casale, l'appuntamento è alle 22 [illegible] la Gnola Blues Band, il gruppo di Maurizio Glielmo «Gnola», uno dei più efficaci [illegible] grintosi musicisti slide della [illegible] nazionale che [illegible] anni ripercorre gli itinerari classici d[illegible] blues made in Chicago. Il repertorio che la band propone [illegible] [illegible] più noti standard internazionali fino [illegible] pezzi inediti.

Tullio De Piscopo suona sabato a Vignale con Gianni Basso e Luciano Milanese

Jazz italiano di respiro internazionale domani sera al Caffè della Pesa di Vignale con il trio di Daniele D'Agaro, un clarinettista e sassofonista friulano di origine, [illegible] da anni protagonista della scena musicale olandese. Con lui ci sono il fedelissimo contrabbassista Ernst Gelrum e il batterista Ghandi.

Ma il meglio alla Pesa è tenuto per il sabato, quando ospite del locale monferrino sarà nientemeno che Tullio De Piscopo, accompagnato per l'occasione da Gianni Basso [illegible] da Luciano Milanese. [illegible] trio [illegible] virtuosi, che [illegible] hanno nemmeno bisogno di particolari presentazioni.

Torniamo a domani sera, con altre proposte. All'Omnia di Gaminella, vicino a Mombello, in pieno Monferrato, la vercellese Banda Osiris riproporrà «Greatest hits», funambolico mix di gag, musica e cabaret.

Più arrabbiati e più impegnati quelli [illegible] Forte Guercio, ad Alessandria. Minacciati di sgombero dalla Guardia di Finanza [illegible] preoccupati per il risorgere [illegible] razzismo, replicano a suon di musica [illegible] una band rigorosamente underground, i Kina. Sono sulla scena [illegible] oltre dieci anni, e su sonorità punk e hard [illegible] cantano testi impegnati e coinvolgenti. Il loro ambiente naturale sono i centri sociali piuttosto che i locali alla moda. [illegible] loro da supporter i Sentence to Blunder, un nuovo gruppo. Sempre al «Guercio» domenica torneranno i francesi Kill The Trill, fautori di un potente e «sonoro» hard rock.

Musica più quieta e più «antica» sabato al circolo Palomar di Valenza con The Investigators. Malgrado il nome sono italianissimi, di Milano, e amano raccogliere e mescolare, [illegible] una base soul e rhythm'n'blues, atmosfere di sapore Anni 30 e 40, riproducendo, arrangiati e personalizzati, i ritmi jive e swing delle grandi orchestre.

E ancora sull'onda dei ricordi rivisitati l'appuntamento di domenica pomeriggio al Teatro del Rimbalzo di Alessandria con Giorgio Penotti, sax, [illegible] Serafina Carpari, voce.

Carla Reschia

ALLA RIBALTA

Max, rapper segreto e deejay del «Paradiso»

La carriera in discoteca di Max Bondino è cominciata una sera d'estate, tre anni fa, al Paradiso di Castelletto d'Orba, con un rap improvvisato al microfono. «Era una [illegible] un po' speciale - racconta Max - e tutti erano invitati a farsi [illegible] per proporre una canzone o un'imitazione». Entusiasta dei «Public Enemy», l'aspirante perito tecnico Max Bondino componeva rap in privato: ma in quell'occasione [illegible] si scatenò per cinque minuti filati.

Max Bondino dj al Paradiso di Castelletto e al Diva di Basaluzzo, ha cominciato la sua carriera come rapper, improvvisando al microfono durante una festa, tre anni fa. Cinque minuti di gloria che gli valsero una immediata «scrittura» nel locale.

«Sull'onda di quella "performance" - continua - mi fu offerto un posto [illegible] deejay. [illegible] allora ho spaziato tra Paradiso e Diva, la discoteca di Basaluzzo». [illegible] definisce quasi «maniacale» la sua ricerca [illegible] pezzi novità, soprattutto dagli Usa. E' un assiduo frequentatore dei negozi [illegible] dischi d'importazione e si sposta da Genova a Milano per pescare il brano giusto. «Troppo facile copiare Radio Deejay: l'orgoglio professionale consiste nell'anticipare un pezzo [illegible] destinato al successo».

Per fiuto Max intende anche individuare fra le pile di dischi quello con la copertina bianca e il titolo vergato a pennarello: chiari segni di un prodotto fresco di stampa. Tra le sue «fisse» c'è anche quella dei virtuosismi: Max sostiene che il dj deve «giocare» coi dischi, [illegible] ridursi a un ruolo da juke box umano. «Ripetere i refrain, spezzare la scaletta con la finta di un brano che s'incanta - spiega - sono espedienti fantasiosi che danno vivacità alla serata».

In breve detta la traccia [illegible] [illegible] programma tipo. Il via a mezzanotte con [illegible] mezz'ora di down beat, poi il ritmo si [illegible]a sulle 120/130 battute fino alle tre e mezza: la massima «scarica» arriva subito dopo l'una, seguita da pezzi [illegible]bient» che facciano tirare il fiato senza sgombrare la pista.

Max [illegible] poco la parola [illegible]derground», che ritiene abusata. «E' un fatto di moda - spiega -. Molti chiamano underground tutto ciò che non è trasmesso dai network radiofonici. E così sotto un'etichetta vagamente snob sbandierata da locali per pura opportunità, finiscono col [illegible] i generi più diversi».

Brunello Vescovi

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — Ore 21
Spettacolo teatrale a favore dell'Unicef

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,15 — Lire 5000 posto [illegible]
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due rag[illegible] accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 21,30 — L. 5000 (ing. rid. ai [illegible] Gruppo Cinema)
La caduta degli Dei
di L. Visconti, con D. Bogarde, I. Thulin, H. Berger (Italia '69) — La copia restaurata del film di Visconti: mentre Hitler va al potere, una famiglia tedesca è scossa da odi, amori incestuosi, drammi omosessuali V.M. 18 2h 41' **Drammatico**

Corso — Tel. 86.060 — Or.: 19,50/22,15 — Lire 10.000/8000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' [illegible], che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' **Comm.**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 18 — Lire [illegible]
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — L. [illegible]
Infelici e [illegible]
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] — Tel. 252.707 — Orario 20/22,15 — Lire 10.000/8000
Doppia personalità - Raising Cain
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne [illegible] annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' [illegible]

[illegible] — **Ar[illegible]** — Tel. [illegible] — Or.: 20/22 — [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] — [illegible]. 0144/322.400 — Orario 20/22 — Lire [illegible]
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

CASALE M[illegible] — **Moderno** — Tel. 0142/452.818 — Ore 20/22,30 L. 9000/7000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni [illegible] gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' **Comm.**

V[illegible] — Tel. 452.291 — Or.: 20 — [illegible]
Weekend senza il morto
di B. Thomas, con A. McCarthy, K. Preston, H. Hunt (Usa '92) — Un ragazzo conosce una sensuale fanciulla, la porta ai Caraibi, crede di aver trovato l'amore ma è travolto dai guai. Lo salverà una fragile fotografia? N. V. 1h41' **Commedia**

Cine Poli — Tel. 452.081 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/7.000 — Cineforum
Il principe delle donne - Boomerang
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

NOVI [illegible] — **Moderno** — Tel. 0143/78.290 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
Infelici e [illegible]ti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a goder[illegible]que N.V. 1h 50' [illegible]

OVADA [illegible] — **Comunale** — Tel. 0143/81.41[illegible] — Or.: 19,45/22,15 — Lire 8000 Posto unico
Cuori ribelli - Far [illegible] Away
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

SERRAVALLE [illegible] — **Lux** — Tel. 0143/62.895 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000 posto unico
NON PERVENUTO

TORTONA [illegible] — **Sociale** — Tel. 861.226 — Ore 20-22,30 — [illegible]
Cuori ribelli - Far and Away
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna [illegible] America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [illegible]

[illegible] — **A[illegible]** — Tel. 0383/848.124 — Or. 20/22 — L. 8000 posto unico
Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. [illegible] V. 2h 09' [illegible]

Una rassegna solo per gli artisti alessandrini

Le poesie «futuribili» sono tutte da guardare

[illegible] «Autoktona», la rassegna di artisti alessandrini proposta dal Nuovo Teatro del Rimbalzo di via Venezia 5, «per un progetto di sopravvivenza artistica», prosegue domani con uno spettacolo di Scene Art Production.

Angelo Pelizza, video-tapeista, regista e performer, Fausto Coscia, performer, musicista e video-maker, e Anna Pucci, compositrice, musicista e performer, [illegible] un eclettico e affiatato trio che [illegible] molti anni [illegible] cimenta con le forme più insolite della comunicazione artistica.

Come Scene Art Production lavorano insieme dall'89, ma le loro origini sono ben più remote e annoverano uscite [illegible] «Expanded music company», una decina d'anni fa, e poi altri lavori in proprio.

[illegible] loro campo d'intervento, vastissimo e imponderabile, spazia dalla poesia, alla pittura, al teatro, al cinema, alla danza, e comprende installazioni, interventi gestuali, perf[illegible] multimediali e video-works. Qualunque «medium» scelgano, comunque, sono eleganti, raffinati, elusivi, suggeriscono più che dire, raccontando [illegible] esperienze [illegible] confine tra spazio, segno [illegible] suono e «diventandosi» spazi magici creati [illegible]asi dal nulla.

Domani [illegible] con inizio alle 21,30, presenteranno «Medèri Mèssen - scenografia per un poeta futuribile», [illegible] poesia visiva con Rossana Viazzi, Roberto Borgato, Angelo Pelizza, Camillo Vespoli, Anna Pucci e Fausto Coscia.

Per informazioni e prenotazioni e anche per avere maggiori dettagli sul programma dei corsi e degli spettacoli [illegible] dicembre, [illegible] possibile rivolgersi tutti i pomeriggi, [illegible] 16 alle 19, in sede. Il numero di telefono è 0131/443.645. [c. re.]

GIORNO E NOTTE

LET'S [illegible]
Salta la rassegna casalese

La rassegna musicale giovanile Let's rock sarà sospesa per il 1993. Lo ha deciso la giunta comunale di Casale che lo ha annunciato al Consiglio nella relazione programmatica. Secondo quanto scritto «la [illegible] è sospesa in attesa di poter disporre [illegible] Palasport». Ai gruppi musicali locali sarà però con[illegible] la possibilità di organizzare una serata di musica all'interno [illegible] Centro giovani.

I LOCALI
Musica dal vivo e trance dance

La musica dal vivo è protagonista stasera allo Chalet Castello di Tortona con il cantante Stefano De Maco e [illegible] chitarrista Luca Colombo. Continuano al County Club di Verretto (Pavia) i giovedì sera dedicati alla trance dance, [illegible]usica di tendenza che si richiama [illegible] ritmi di tribù africane e indiane.

IN GITA
A Capodanno tutti in Marocco

Capodanno in Marocco: [illegible] la proposta congiunta di Centro comunale di cultura di Valenza e dell'Associazione italiana insegnanti di geografia (Aigi). Partenza prevista per il 27-12, ritorno il [illegible] gennaio. Per inform. e pren. telef. alla Gold Travel 0131/824.971.

«La caduta degli dei» al Comunale

BALLO LISCIO
Pomeriggi «d'argento» a Valenza

Le melodie degli «Anni d'argento» musica per la terza età e per quanti amano il ballo liscio: è la proposta di oggi pomeriggio del dancing Valentia, [illegible] Valenza.

CINEFORUM
Visconti d'annata alla Ferrero

Dopo [illegible] cinque prime visioni assolute di «Venezia ad Alessandria», la rassegna di cineforum del Gruppo cinema «Enrico Foà» prosegue stasera [illegible] 21,30, nella Sala Ferrero del Teatro Comunale, con la riproposta in versione integrale di un capolavoro [illegible] Luchino Visconti: «La caduta degli dei».

SERATA DANZANTE
Un ballo per l'Unione ciechi

L'Unione italiana ciechi organizza oggi al Master di Bosco Marengo una serata danzante con l'orchestra spettacolo «I barracuda». I biglietti [illegible] a disposizione presso la sezione alessandrina [illegible] Uic.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. [illegible]. Col. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Film iberoamericani: ore 21 Tango, baile nuestro di Jorge Zanada, v.o. spagnolo, ore 22 incontro con Jorge Zanada. Tira Dile di F. Birri. Nicaragua di G. Birri, v.o. spagnolo, ore 22,30.
AMBRA v. C. della [illegible] 77. **Infelici e contenti**. [illegible] 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità**. V. 14. Or.: 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Prosciutto prosciutto**. Col. V. min. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] v. Gallo [illegible]. **Ragazze vincenti**. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci [illegible]. **Avventure di un uomo invisibile**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Mamba Paloma bianca**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.16[illegible]. Vel. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FRIDA c. Moncalieri 241. **Othello**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Noi chiamiamo Omell**. N.V. Or.: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. **Drago d'occhio**. 1ª visione, non vietato. Ore 20,30-22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Incantata perfezione**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct**. Vel. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Uomini e lupi di G. Sinise**. [illegible] 18,15; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Single mon (Uomini semplici)**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 1 v. Pomba 7. **Ossessione d'amore**. Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanzino 8. **La città della gioia**. Or.: 20[illegible].
OLIMPIA 1 v. [illegible] 3. **Mariti e mogli**. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [illegible]. **Invasione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Se[illegible]. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard**. Ap.: 14,15. Film 16,30; 20; 22,30.
SELIS c. Belgio 50. **Caccia alla farfalla**. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Uno [illegible]**. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Aprile 92**. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita bigl. de **La Bohème** del 10/12 (ore 20,30) e degli spett. abbinati ai turni normali. Abbon. [illegible] di Gala con Gasdia, Ramondi, Dessì, Sabbatini, Horne. Bigl. ore 10/18,30. T. 8815 241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 16/19 e 20/23,30 1° Festival Europeo Cinema Handicap. **Noi, Gli Altri**, ing. lib. Progetto TEA [illegible] e Altro. Pren. t. 5765.5479.
ADUA c. G. Cesare 67, t. 248.2276/7871. [illegible] 13/12 T. Stab. di Bolzano pres. G. Tedeschi in **Il maggiore Barbara** di Shaw. Prev. T. Adua. Tel. 248.2276 - 248.7871.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. 39° Fest. Operetta. Stab. e dom. ore 20,45 Giovane Comp. d'Operette: **La Principessa della Czarda**. Sab. e dom. **La vedova allegra**. Bigl. tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, t. 659.8034. Ore 21, repl. fino al 6 dicembre La Premiata Ditta presenta **Sotto sopra**. Vendita a 4 spett. di Operetta: **Il Paese del sorriso - La vedova allegra - Cin Ci Là - Scugnizza**. Prev. T. ore 10-13/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Tutte le sere or. 21 R. Furnato in **Ladies' Night**. Reg. di R. Marchesini. Bigl. fer. ore 9-13 e 16-21, fest. ore 15-22.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Codice d'onore**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Sing Sing chiama Wall Street**
22,30 **Tg 4**

Videogruppo
18,30 **La città domanda risponde il Sindaco**
20,30 **I padroni della terra**, film
23,50 **Videonotizie**
24 — **Bowling Bowling**
0,30 **Meglio in due**, telefilm

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Super Ninja**, film
22,20 **Colpo grosso story**, quiz
23,20 **Fragole e sangue**, film

Primantenna Supersix
[illegible] **Generale Daimos**, cartoni
19 — **Bacchi, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia - Tgq**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm
22,30 **After mash**, sit-com

Quarta Rete Tv
18 — **Peyton Place**, telefilm
19 — **Pacific International Airport**
20,25 **Tg 4**, cronaca flash
20,30 **L'ultimo colpo**, film
22,30 **Calcio fans**
23,25 **Tg 4**, cronaca flash
24 — **Dolce notte**
0,45 **Dolce notte**

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **La cittadella**, film
0,15 **La mand[illegible] della [illegible]**

Telestudio Odeon
18 — **Mariana**, telenovela
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**
22,30 **Pensione completa**, rubrica
[illegible] **Notiziario regionale**
23 — **La città allo specchio**, attualità

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,50 **Obiettivo sport fuori campo**
21,30 **The Rookies**, telefilm
22,25 **Onda rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **Lo speciale**, dibattito
23,59 **Duello al sole**, film

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Menabò**
22,10 **Tg sera**
22,35 **Giovedì sport**
23,35 **Bianco, nero e sempreverde**
24 — **Erreuno tg**

G.R.P.
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Il sospetto**, film
22,30 **Confidenziale...**, rubrica
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, replica
24 — **Farfalle pronostici**, rubrica
0,30 **L'antologia del Cetra**, varietà
1 — **Il grande amore**, film

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **A tu per tu con le stelle**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,25 **I giorni della vigilia**
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Eleanor e Franklin**, film (2ª parte)
22,30 **Agorà: il Vangelo [illegible] America Latina**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fans**

R[illegible] 7 Piemonte
18,05 **Sulle strade della California**
20,40 **Ho conosciuto un assassino**
22,49 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1,15 **Varietà**
2,15 **Capitan Power**, telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

VOLLEY A1, [illegible]

Severa sconfitta nel recupero di ieri sera con la Sisley: 3-0

Alpitour trafitta a Treviso svanito il sogno di primato

Lo schiacciatore Ljubo Ganev (a sinistra), l'ex trevigiano Liano P[illegible] (sopra) e Luca Mantoan (a destra) sono stati anche ieri [illegible] parquet della Sisley tra i protagonisti dell'Alpitour (FOTOSERVIZIO BEDINO)

TREVISO. Vince [illegible] Sisley sull'Alpitour [illegible] recupero della nona giornata di A1: 3-0 il risultato, in appena 54' di gioco. Una sconfitta che pareva già decisa sin dall'inizio, quando i giocatori [illegible] apparivano scarichi di energie. La grinta dimostrata nella partita contro Milano sembrava preistoria.

La sconfitta subita dalla Sisley nel mondiale di club ha lasciato inizialmente il segno alla squadra trevigiana, soprattutto nel primo set: morale sotto terra, sia in squadra che [illegible] il pubblico, ma il sestetto di Philippe Blain ha tenuto testa ai padroni di casa solo nei primi minuti. Poi, raggiunta la parità, sul 5-5, la Sisley ha sfoderato le [illegible] armi e, [illegible] le schiacciate di Bernardi e di Cantagalli, i trevigiani hanno seminato i cuneesi. Sul 9-5 il sestetto oro-granata, orchestato alla perfezione da Paolo Tofoli, ha fatto sfracelli: Bernardi tira due fendenti e allunga il vantaggio, 11-5. Ancora i due nazionali Luca Cantagalli e Lorenzo Bernardi, con la collaborazione dell'olandese [illegible] Zwerver, salgono [illegible] cattedra.

Un [illegible] di Davide Bellini, sul 13-7 per la Sisley, scuote l'Alpitour: ma è solo un'illusione: Treviso chiude con il punteggio di 15-8 il primo set in soli 24 minuti di gioco.

Nella seconda frazione l'atmosfera del Palaverde [illegible] surriscalda. L'Alpitour [illegible] la rimonta, portandosi avanti per 6-3. Per la prima volta [illegible] cuneese va in vantaggio (6-5), ma anche qu[illegible] dura un attimo. La Sisley recupera immediatamente e passa avanti per 8-7. Una schiacciata di Lollo Bernardi firma il punto [illegible] 14-9. Poi, [illegible] muro di Cantagalli sull'ex [illegible] turno, Liano Petrelli, stronca le speranze dell'Alpitour: 15-9 in 18 minuti.

Nel terzo set l'Alpitour conti[illegible] il momento di abulia e sembra una nave in mezzo alla tem[illegible]. Il sestetto [illegible] non ha più difese [illegible] fronte allo strapotere di Ron Zwerver, incontenibile (6 punti e 11 cambi palla). La Sisley si porta in vantaggio per 8-0, poi 9-0. Blain chiama time-out ma nel cervello dei gio[illegible] dell'Alpitour non [illegible] accende nessuna lampadina. Treviso assapora il gusto di [illegible] vittoria, arrivata dopo una domenica amara [illegible] controlla il gioco [illegible] superiorità. [illegible] Posthuma allunga il vantaggio della Sisley, 13-2. Blain manda in panchina lo schiacciatore bulgaro Boris Kiossev e [illegible] campo [illegible] giovane Caligaris. L'Alpitour tenta una piccola ri[illegible] ma [illegible] non perdona, «bucando» il parquet avversario. La Sisley conquista il terzo set con il punteggio di 15-4 e aggancia la Mexicono [illegible] vetta alla classifica.

Una sconfitta [illegible] nuanti per il sestetto allenato da Philippe Blain: la squadra [illegible] ha subito in continuazio[illegible] la superiorità tecnica della Sisley Treviso. Il sogno di [illegible] quistare [illegible] primato è quindi [illegible] nito. Una brutta serata.

Daniela Cotto

PER LA [illegible]

E' scattata la prevendita dei biglietti

CUNEO. E' iniziata la prevendita dei biglietti per l'incontro Alpitour-Gabeca Montichiari. La partita è in programma mercoledì 16 dicembre, alle 20, nel palazzo dello sport di San Rocco Castagnaretta. Il match con la Gabeca, sett[illegible] in classifica con [illegible] punti, [illegible] stato posticipato [illegible] metà mese per l'impegno dei cuneesi in Coppa delle Coppe. La prevendita sarà nei tradizionali punti: tutti gli sportelli della Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo; allo sportello della [illegible] Risparmio, a Torino, in corso Vittorio Emanuele Filiberto 107, al primo piano; all'ufficio passeggeri dell'Alpitour in corso Dante a Cuneo; al bar Oscar, in via [illegible] Settembre, a Cuneo; al bar Tabacchi Livio in via Medaglie d'Oro [illegible] Cuneo. Questi i prezzi: tribuna centrale numerata, 30 mila lire; tribuna centrale [illegible] mila; gradinata 15 mila lire. L'Alpitour, dopo la partita di ieri sera, è rientrata in sede, dove il tecnico Blain imposterà la preparazio[illegible] in vista [illegible] prossimo impegno, valido per la decima giornata di campionato, in trasferta, martedì 8, a Falconara, [illegible] la Sidis Baker. I marchigiani sono penultimi in classifica, con Lazio, Brescia e Schio, a quota quattro. Ma appunto per questo [illegible] alla disperata ricerca di punti e potranno essere pericolosi. [d. cot.]

BOCCE

Exploit nel progressivo, espulso Amati

Un record mondiale e prima squalifica

Losano (sopra) offrirà una medaglia alla vedova di Toniatta (in alto). [illegible] A lato, Ballatore

Due fatti inediti hanno caratterizzato l'ultimo turno del campionato di bocce per società: un primato del mondo nel tiro progressivo [illegible] il primo cartellino rosso. L'episodio più importante si [illegible] verificato [illegible] Rivignano durante l'incontro [illegible] A1 tra Rivignanese e Strambino. Meret, un aitante friulano che contende a D'Agostini, il tiratore veneto emigrato a Chiavari, il ruolo di miglior specialista nel tiro progressivo, ha battuto [illegible] record del mondo della specialità, colpendo 43 bocce su 47 tirate nei [illegible] minuti della gara. Il primato precedente, che [illegible] aveva già detenuto con 41 punti, era in possesso del francese Gerland con 42 punti [illegible] 45.

Il secondo episodio [illegible] accaduto a Voltri dove gioca la Coalma S. Rocco [illegible] A2. In [illegible] prova di punto tiro obbligato, tra il braidese Gastaldi e [illegible] ligure Amati, quest'ultimo prendeva [illegible] calci una boccia e costringeva l'arbitro Toscanini ad intervenire. Di fronte al richiamo, Amati replicava [illegible] l'arbitro lo espelleva. Gastaldi, già in vantaggio, vinceva la prova e si discuteva subito se Amati poteva disputare la [illegible] prova di staffetta. Il regolamento in proposito [illegible] lacunoso, ma [illegible] logica vuole che un giocatore espulso [illegible] possa più scendere in campo, così [illegible] Costa s'è affiancato Pi[illegible] [illegible] la coppia della Coalma nulla ha potuto contro Caviglia e Bonino.

Il CR Bra ha quindi vinto a Voltri contro la Coalma, capolista insieme [illegible] la Cumianese, e sta continuando la sua rincorsa verso le prime posizioni. La squadra [illegible] Zunino e Gioda ha disputato una buona prova ed ha soprattutto recuperato in tempi record il suo campioncino Rossano Caviglia, che aveva chiesto [illegible] non giocare nella speranza di liberarsi [illegible] suo stato di abulia. Il d. s. braidese Gioda gli ha parlato, lo ha convinto delle sue capacità e Caviglia è tornato in campo rincuorato, realizzando [illegible] 49, vittorioso nel tiro tecnico, e portando insieme a Bonino al successo la staffetta. Sabato prossimo [illegible] CR Bra aspetta sui suoi campi la Cumianese, rimasta sola in vetta: sarà un incontro verità.

Torniamo alla serie A1, dove [illegible] Salvi Arreda Torretta ha limitato i danni nell'incontro con il Valpellice, disputando [illegible] sommato una prova abbastanza buona. Ora però alla squadra astigiana tocca un sabato molto difficile. Sul campo di S. Damiano, nella 6ª giornata, sarà di scena [illegible] capolista Chiavarese [illegible] Sturla e Bruzzone, Losano e Pastre, Suini [illegible] D'Agostini, Aghem e Dante Amerio, ecco i nomi dei campioni che formano la squadra più forte d'Italia. Un'occasione d'oro per i tifosi locali, di poterli ammirare in azione, con la speranza che i propri beniamini riescano [illegible] strappare qualche punto.

Nell'intervallo della prima fase di gioco verrà consegnata alla moglie di Toniatta, il gioca[illegible] del Torretta scomparso [illegible] centemente, la medaglia d'oro che [illegible] s[illegible] terna ha vinto nel torneo di Chivasso che il po[illegible] Beppe stava disputando nei giorni del suo incidente. Al suo posto subentrò Losano, che ha voluto offrire [illegible] vedova il premio della vittoria. Un modo di onorare ancora una volta la memoria del bravo e compianto giocatore piemontese.

Tutto okay a Saluzzo e agli Amici Chiavazzesi; ci sono invece novità a La Boccia Acqui. Sono arrivati a rinforzare la squadra, ultima in classifica, Ballatore e Reasia. Il primo [illegible] già giocato sabato scorso, il secondo è stato impedito [illegible] morte del padre, ma sarà in campo a Vigliano. Il presidente Brugnone non esclude possa arrivare anche Notti.

Giovanni Capponi

[illegible] giornata [illegible] dicembre, ore 14,30) - Serie A1: BRB Strambino-Roverino; Piozner-Valpellice; Salvi Arreda Torretta-Chiavarese; V. C. Ferrero Pinerolo-Rivignanese - Serie A2: Alpignano-Auxilium; AC Biella-La Boccia Acqui (a Vigliano Biellese); Armese-Coalma S. Rocco; CR Bra-Cumianese.

CALCIO [illegible]

Dopo una sequela di sconfitte (differenza gol -64) la Pro conquista il primo punto

Vercelli, la «cenerentola» graffia

Animata vigilia del derby alessandrino Derthona-Borghetto, fra due squadre che sperano ancora di raggiungere la capolista Trecate. Forse un torneo a Quarona per ricordare Roberta Angelino

Milena Biotto, attaccante della Biellese (critica nei confronti dell'arbitro), e Mary Famiglietti, stopper della Monalese

Il calcio [illegible] si prepara al rush di fine anno. Alla vigilia della disputa della penultima giornata d'andata del campionato regionale, l'attenzione [illegible] sul big match di domenica, il derby alessandrino fra Derthona e Borghetto. [illegible] d[illegible] squadre, attestate a quota 12 in classifica, a tre punti [illegible] leader Trecate, non celano le proprie ambizioni e preparano la sfida con l'animo in bilico fra tensione e g[illegible]a.

Il massimo dirigente delle tortonesi, Nicola Lucenti, ha ancora negli occhi i 4 gol che le sue [illegible] hanno r[illegible] domenica alla Monalese [illegible] gagliarda stopper Mary Famiglietti (tripletta della Stella e «golletto» della Maggiore). Il presidente biancazzurro spende parole d'elogio all'indirizzo del mister Bagnasco e promette di offrire una [illegible] calciatrici, se batteranno il Borghetto. La mette sul ridere anche il ds delle valborberine, Franco Saporito. Che prenota un posto a tavola [illegible] fianco [illegible] Lucenti e ammette di nutrire [illegible] d[illegible]e per il Trapattoni-pensiero: «Il Trecate sta andando forte come il Milan di Capello, [illegible] entrambe le compagini non hanno ancora vinto i rispettivi campionati. Come la Juve, anche noi [illegible] smetteremo [illegible] di [illegible] nel successo finale. E se in [illegible] gare abbiamo subito 3 gol e realizzato 36 reti, vorrà dire che tanto deboli non siamo. Tutti ci temono e ci vogliono battere».

Da un derby ancora da giocare a uno già disputato: domenica scorsa, hanno impattato per 2 a 2 le cossatesi del Parlamento (in gol con Orlando e Colombo) e la Biellese ([illegible] segno con Pettenati e Saltini). Le due squadre viaggiano a braccetto a quota 10. «Noi eravamo troppo nervose e non ci siamo espresse al meglio - ha commentato l'at[illegible] della Biellese Milena Biotto -. Se avessimo sentito meno il match, avremmo sotterrato le cossatesi. E poi l'arbitro ci ha anche [illegible] a [illegible] dalla fine un gol regolare».

Com'era logico attendersi, Laura Villa, punta di diamante [illegible] Parlamento, difende l'ope[illegible] giacchetta [illegible] con un pizzico di polemica: «Domenica abbiamo disputato la miglior gara dell'anno e abbiamo dimo[illegible] che non siamo affatto inferiori a loro. La verità è che fra le due squadre c'è grossa rivalità, anche perché la Castello, la Agus ed io siamo delle [illegible] biellesi, mentre da loro giocano due ragazze, [illegible] Bonsignore e la Mosca, che fino a poco tempo fa indossavano la maglia del Parlamento».

Due compagini [illegible] in festa. Esulta [illegible] tecnico del Dormelletto, Roberto Langhi, dopo il golpe compiuto sul campo dell'Acqui (1 a 0, punizione vincente della Trombin), ed annega in un [illegible] di gioia Mario Marceddu, presidente della Pro Vercelli. Già, perché qua[illegible] giorni fa anche le vercellesi hanno finalmente vissuto una domenica da leoni (anzi: da leonesse). Dismessi per una giornata i panni di «cenerentola» del girone (zero vittorie, meno 64 di differenza reti e meno 10 in media inglese il biglietto da visita della Pro), le bian[illegible] hanno conquistato domenica il primo punto in classifica, bloccando sull'1 a 1 la Quaronese (gol della Secchi e autorete della Dos Santos). «Un risultato che per il morale vale doppio e che luccica [illegible] l'oro - ha sentenziato Marceddu -. Erano settimane che vedevo la squadra migliorare. Prima o poi dovevamo interrompere la serie negativa».

Intanto la Quaronese è [illegible] ra [illegible] choc. Il tecnico Paolo Milani e le sue ragazze sono ancora affranti per la morte della calciatrice diciottenne Roberta Angelino, investita da un'auto il 15 novembre all'uscita di una discoteca. E dire che poco meno [illegible] due mesi fa era s[illegible] proprio Milani a invitare la Angelino a indossare la casacca gialloblù: «Alcune ragazze stavano facendo jogging vicino al nostro campo - ricorda l'allenatore vercellese -, e io proposi loro di allenarsi con noi. Roberta accettò subito». Ora a Quarona stanno pensando di indire un torneo in memoria di Roberta. Per ricordare quella ragazza che faceva jogging col sorriso sulle labbra. Due mesi fa.

Marco Bonetto

[illegible] TURNO (domenica 6 dicembre). **SERIE B** (ore 14): Cuneo-Delfino Cagliari, campo Bisalta via S. Maurizio. **CAMPIONATO REGIONALE** (ore 14,30). Girone A: Biellese-Quaronese, campo [illegible] Libertà, Vigliano; Derthona-Borghetto, campo di Paderna; Dormelletto-Parlamento, campo via Tesio; Pro Vercelli-Acqui, campo via Baratto; Trecate-Monalese, campo via Bottego. Girone B: Cin Cin Land-Le Maddalene, campo di S. Vittoria d'Alba.

Dopo la pesante sconfitta di Pesaro i giocatori si impongono maggiore concentrazione

Grigi, esame di coscienza collettivo

Mazzola ancora nei guai: Zanuttig fermo per 1 turno

SPORT FLASH

CALCIO

Squalificato per un turno il nerostellato Luxoro

Il capitano del Casale Stefano Luxoro è stato fermato per un turno dal giudice sportivo. Il difensore salterà così la trasferta [illegible] domenica [illegible] Varese.

[illegible]

Libarna-Juve Domo anticipata a sabato

La Lega calcio ha accolto la richiesta del Libarna di anticipare di 24 ore il match casalingo con la Juve Domo. La gara si disputerà [illegible] «Luigi Bailo» sabato con inizio alle 14,30.

AMATORI

Nel campionato Uisp 5 gol del Cassano Spinola

Nel girone A [illegible] Eccellenza Uisp, la capolista Serena espugna anche Casalcermelli, facendo sali[illegible] il [illegible] vantaggio in classifica, ma il risultato più appariscente della giornata [illegible] del Cassano Spinola, che rifila 5 reti al bar Roma di Tortona.

[illegible]

Dieci giorni di preavviso per rinviare una gara

Il Comitato regionale Della Federcalcio non prenderà più in considerazione le richieste per spostamenti di gare o variazioni ag[illegible] [illegible], [illegible] non perverranno almeno 10 giorni prima della data [illegible] effettuazione. Entro questo termine, infatti, vanno inviate alla Lega torinese.

ALESSANDRIA. Dentro Sabato e fuori Zanuttig. I grigi ritrovano il loro capitano, ma in compenso perdono il friulano, al suo quarto cartellino giallo e dunque squalificato per un turno.

Non si può dire che la buona sorte assista quest'anno l'Alessandria. Per il delicato match di domenica contro il Como, Mazzola [illegible] meditando la soluzione migliore per rimpiazzare il centrocampista. «E' uno dei giocatori insostituibili di questa squadra - interviene l'allenatore [illegible] -. Lo conosco sin dai tempi [illegible] Venezia-Mestre, [illegible] da allora è migliorato moltissimo. E' importante in fase di interdizione, ma è in grado [illegible] dare [illegible] che grande peso alle accelerazioni. Con lui fuori, sono costretto di nuovo a rimescolare le carte. Nella situazione in cui siamo, dovremmo evitare di incorrere in squalifiche. Purtroppo [illegible] situazioni pregres[illegible] che ci penalizzano».

Difficilmente il posto di Zanuttig verrà preso da Lenisa, che garantisce [illegible] una buona copertura, ma sul quale non si può [illegible] più [illegible] tanto in fase propositiva. E' più pensabile [illegible] che Mazzola decida di spostare Maurino in mediana, arretrando Lenisa nel [illegible] ruolo naturale di libero. In questo caso Tonini verrebbe sacrificato in panchina. A meno che il tecnico non preferisca tenere fuori [illegible] Ma potrebbe giocare anche a sorpresa [illegible] carta Gargioni. Il giocatore scalpita, vorrebbe giocare almeno [illegible] partita.

Nei giorni scorsi Mazzola ha preteso che la squadra facesse un'esame di [illegible] per capire come alle volte [illegible] svista possa cambiare il volto [illegible] una partita. Nessuno è finito sul banco degli imputati, ma tutti [illegible] sono impegnati a capire in che cosa hanno peccato. Prosegue il tecnico: «Facciamo continuamente prove di questo genere. [illegible] costruttive [illegible] servono soprattutto ai più giovani a crescere. D'altronde certe ingenuità si pagano. I ragazzi stanno imparando [illegible] loro spese quanto sia importante la concentrazione. Non dev'essere a corrente alternata. Altrimenti tutto il lavoro svolto in settimana diventa inutile».

Dopo l'amarezza post partita si è tornati a lavorare. Il collettivo è al completo. Siroti ha disertato un allenamento per andare dal dentista, per il resto il gruppo è in buona salute. Ancora Mazzola: «C'è poco tempo per [illegible] ai ripari, anche se il cammino [illegible] ancora lungo. Non possiamo permetterci altri passi falsi. Soprattutto nelle gare interne dobbiamo imporre agli avversari il nostro gioco. Insomma l'importante sarà impugnare d'ora in poi il coltello dalla parte del manico».

Tre partite [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fuori: il calendario che porta al giro di boa del campionato è sulla carta favorevole ai grigi, anche se due dei tre turni interni (Como e Vicenza) presentano parecchie insidie. Conclude Mazzola: «Per adesso pensiamo ai lariani. E' una squadra sorniona ed esperta che sa attendere al [illegible] gli avversari per castigarli al primo errore. Non possiamo dunque permetterci altre leggerezze».

Piero Abrate

Ferruccio Mazzola ha discusso a lungo con la squadra dopo la sconfitta di Pesaro. Assieme ai giocatori ha fatto autocritica ed ha chiesto maggiore concentrazione da parte di tutti. Domenica contro il Como i grigi dovranno fare a meno di Zanuttig squalificato per un turno

Marcia inarrestabile per il Castellazzo

La squadra Allievi allenata da Innocenzo Gasti ha conquistato il settimo successo consecutivo

Campionati giovanili quasi al giro di boa. Anzi, per i Giovanissimi B quello passato è stato l'ultimo turno anche [illegible] rimane da disputare il recupero fra No[illegible] ed Aurora in programma martedì 8.

Esordienti. Nel girone A, [illegible] Fulgor torna alla vittoria, dopo tre sconfitte consecutive, battendo per 2-0 il Monferrato. Risultati: Quargnento-Don Bosco 0-10; Novese-Aurora 0-18; Europa-Samp Valenza 2-2; Occimiano-Quattordio 5-0; Valenzana-Fulvius 0-2. Classifica: Aurora e Fulvius 16; Don Bosco e Occimiano 14; Europa 9; Monferrato e Valenzana 8; Fulgor, Quargnento [illegible] Samp 5; Quattordio 2; Novese 0. Nel girone B, la Don Bosco fa suo il match con l'Arquatese sconfitta per 3-1, portandosi in terza posizione. Risultati: Novese-Orti 6-0; Ovada-Acqui 2-3; Asca-Aurora Al 1-2; Dertona-Pro Molare 2-0; Valenzana-Dehon 3-0. Classifica: Novese [illegible] Valenzana 17; Acqui [illegible] Dehon 12; Dertona, [illegible] Bosco ed Ovada 10; Arquatese 8; Aurora [illegible] Orti 4; Pro Molare 2; Asca [illegible]. Nel girone C, [illegible] Dertona (9-0 alla Fulvius) incrementa il primato ai danni della Viguzzolese costretta sull'1-1, in trasferta, della Novese. Risultati: Boschese-Arquatese 7-2; Libarna-Sale 0-7; hanno riposato Carrosio e Pozzolese. Classifica: Dertona 16; Viguzzolese 13; Sale 12; Carrosio e Novese 9; Boschese 7; Pozzolese 6; Fulvius 4; Arquatese e Libarna 2.

Giovanissimi. Nel girone A, l'Occimiano sconfigge fra le mura amiche la Samp per 2-0. Risultati: San Carlo-Don Bosco 1-3; Quargnento-Valenzana 0-2; Fulvius-Monferrato 1-0; Dehon Spinetta Marengo-Orti 2-0; Classifica: Valenzana 15; Don Bosco 14; Dehon 12; Occimiano 10; Ascagalimberti 7; Fulvius, Orti e San Carlo 6; Monferrato e Quargnento 4; Samp 0. Nel girone B, l'Ovada, superando [illegible] Moccagatta la Novese con il minimo scarto, raggiunge in vetta alla graduatoria l'Acqui bloccato sull'1-1 dall'Aurora. Per il titolo di campione d'In[illegible] decisivo il recupero [illegible] martedì fra Novese ed Aurora. Risultati: Boschese-Pro Molare 1-4; Castellazzo-Fulgor Al 3-2; ha riposato l'Europa. Classifica: Acqui ed Ovada, 13; Aurora Al 12; Europa Al 10; Pro Molare 9; Castellazzo 6; Novese 5; Boschese 2; Fulgor Al 0. Nel giro[illegible] C, l'Aurora Pontecurone si aggiudica la sfida contro la capolista Pozzolese imponendosi per 1-0 ed affiancando gli avversari in vetta alla graduatoria. Risultati: Dertona-Audax Orione Tortona 4-0; Gaviese-Carbonara 3-1; Libarna-Sale 4-0; Novese-Viguzzolese 6-1. Classifica: Aurora P.ne e Pozzolese 16; Arquatese 11; Dertona e Novese 10; Libarna [illegible] Viguzzolese 8; Sale 6; Gaviese 4; Audax Orione 2; Carbonara 0.

Allievi. Nel girone A va all'Aurora [illegible] sfida [illegible] [illegible] capolista Orti: 5-1. Risultati: Don Bosco Al-Fulgor Al [illegible]-0; Acqui-San Carlo 1-3; Occimiano-Fulvius 1-0; Quargnento-Samp 3-0; Europa Al-Monferrato 1-8; Bistagno-Ascagalimberti 1-6. Classifica: Orti Al 15; Aurora e Occimiano, 14; Don Bosco 13; Monferrato 11; Ascagalimberti 10; San Carlo 9; Acqui e Bistagno 7; Fulgor e Samp 6; Fulvius [illegible] Quargnento 4; Europa Al 2. Nel girone [illegible] [illegible] [illegible] vittoria, la settima consecutiva, [illegible] Castellazzo (3-0) sul campo dell'Arquatese. I ragazzi di Innocenzo Gasti devono ancora recuperare due partite [illegible] sono all'inseguimento della Boschese, solitaria in vetta. Risultati: Spinettese Dehon-Fulvius Valenza 3-2; Dertona-Pro Molare 3-1; Valenzana-Gaviese 2-1; Pozzolese-Novese 4-2; Libarna-Aurora Pontecurone 3-1. Classifica: Boschese 16; Castellazzo 14; Libarna e Pozzolese 12; Spi[illegible] Dehon 11; Dertona [illegible] Valenzana 10; Arquatese 9; Aurora, Fulvius e Novese, 7; Gaviese 3; Audax Orione e [illegible] Molare, [illegible]. (r. g.)

27 novembre
8 dicembre
1992

ORARIO: FERIALI: 17/24 - PREFESTIVI E FESTIVI: 15/24

PALAGAGLIARDI CENTRO FIERISTICO PERMANENTE DELLA VALLE D'AOSTA
Località Plan Felinaz - AOSTA - Tel. 0165/43245 - Fax 43247

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

L'intervento dell'assessore all'Ambiente alla conferenza sui trasporti

«Proteggiamo la Valle dai Tir»

L'apertura dell'autostrada per il Monte Bianco «porterebbe incremento del traffico pesante e [illegible] deterioramento dell'immagine». Le Ferrovie: «Poche richieste, i servizi rischiano di essere ridotti»

AOSTA. Convegno, martedì [illegible] mercoledì, nel salone del palaz[illegible] regionale, su «Il trasporto ferroviario: politiche e progetti di sviluppo». Il presidente della giunta regionale Ilario Lanivi apre i lavori presentando l'incontro come «un momento importante per riflettere e per discutere sul problema del trasporto ferroviario».

L'assessore «tecnico» all'Ambiente, Territorio e Trasporti Roberto Nicco esordisce con un significativo «la Valle d'Aosta non può sopportare a lungo la situazione attuale».

E snocciola cifre sul traffico: 2325 veicoli di media al giorno al traforo del Monte Bianco. Poi dice: «Meno che mai la Valle può sopportare un ulteriore incremento del traffico merci su gomma prevedibile con l'apertura del tratto autostradale oggi in costruzione». Per Nicco «chi vive in Valle [illegible] può ac[illegible] questa situazione [illegible] non può accettarla per gli effetti che essa avrebbe sul piano economico [illegible] uno dei settori fondamentali, il turismo, in quanto provocherebbe un inevitabile deterioramento dell'immagine».

«Ecco perché - dice l'assessore - la questione del trasporto internazionale delle merci diventa per noi un elemento chiave». Il dibattito intorno a queste questioni è aperto da anni, ma le soluzioni sono ancora [illegible] livello di progetto o di auspicio. Come ha ammesso lo stesso [illegible] Nicco «le proposte, o meglio le "suggestioni", [illegible] mancano».

Sui collegamenti internazionali, Roberto Nicco ha auspicato «che si realizzi il protocollo sui trasporti della convenzione per [illegible] protezione delle Alpi». Come primo risultato, secondo l'assessore, c'è [illegible] «la presa di posizione dei ministri di Francia [illegible] Italia [illegible] il raddoppio del tunnel stradale sotto il Monte Bianco». Sulla direttrice del Gran San Bernardo «sono stati compiuti gli studi per [illegible] collegamento tra Aosta e Martigny, sono state costituite la Comunità transfrontaliera Valais - Valle d'Aosta e [illegible] Comunità internazionale del traforo ferroviario del Gran San Bernardo, è stata approvata la leg[illegible] per la promozione della direttrice ferroviaria».

«Sul versante Monte Bianco - ha detto ancora Roberto Nicco - è stata approvata la legge in cui si ipotizza un possibile traforo ferroviario Morgex - Le Fayet, affiancato [illegible] altre soluzioni». Proposte e suggestioni trovano spazio anche per la ferrovia Torino/Aosta/Pré St-Didier, per il collegamento Cogne - Pila, per la funicolare Buisson - Chamois.

Il Comitato utenti intitola però un documento alla Chivasso - Aosta: «I problemi [illegible] possono più aspettare». Edoardo Garzegno, del compartimento di Torino, afferma che «sia sul tratto Torino - Aosta, sia verso Pré-St-Didier il numero di passeggeri [illegible] la Regione non interviene si dovranno ridimensionare i servizi». Per il «trenino» da [illegible]ogne a Pila neppure il responsabile del progetto, Alberto Devoti, che pure sostiene che «molte parti importanti sono state fatte», è in grado di fare ipotesi sull'entrata in funzione.

Per la funicolare c'è una data: 1998. «Se la Regione approva il progetto - dice il progettista Sergio Ravet - [illegible] un costo di 45 miliardi il collegamento può essere pronto prima che scada la concessione dell'attuale funivia».

L'assessore Roberto Nicco

Alessandro Camera

Inseguendo un sogno

CHISSA', forse i guai della politica dei trasporti deri[illegible] dall'evidente difficoltà di pensarla insieme con quella dell'ambiente. L'assessorato regionale si occupa infatti di entrambi i settori: inseguendo un paradosso non poi molto lontano dalla realtà, le stesse persone devono ad un tempo tutelare il verde e asfaltarlo.

Non è invidiabile [illegible] compito dell'assessore Roberto Nicco, imprestato alla politica dal mondo della ri[illegible] storica, che ha da affrontare un'eredità di sogni. Sogni miliardari quali il trenino delle nevi Acque Fredde-Cogne o la cremagliera nella montagna di Buisson per arrivare fino a Chamois. Progetti e realizzazioni che altrove non apparterrebbero alla fantasia, ma in Valle d'Aosta hanno questo destino.

A tutto questo si deve aggiungere il piano regionale dei trasporti, volume finito in qualche cassetto. Dimenticato come altri. Eppure la Regione [illegible] smette di sognare. Spera di far diminuire il traffico di Tir [illegible] la solidarietà internazionale [illegible] con un'ipotetica quanto lontana politica ferroviaria, quando ha scelto da tempo [illegible] suo futuro puntando sull'autostrada. Retromarcia? E come? Non si sa.

[e. mar.]

UN PARTIGIANO [illegible] IL BOMBARDAMENTO DI [illegible]

«Quegli aerei erano solo due [illegible] arrivarono al mattino»

Dopo [illegible] ritrovamento del corpo di Aventino Boriona, il partigiano ucciso dai [illegible] compagni (nella foto le ricerche), [illegible] ex combattente della Resistenza racconta una nuova versione del bombardamento del 1944 in Bassa Valle: «Forse cercavano [illegible] bloccare una colonna tedesca». SERVIZIO A PAGINA 41

Il decreto è sulla Gazzetta Ufficiale

Andrione sospeso la Regione protesta

AOSTA. E' ufficiale: Mario Andrione «è sospeso dalla carica di consigliere della regione Valle d'Aosta». E' stato pubblicato il 30 novembre sulla Gazzetta Ufficiale il decreto che estromette il capogruppo dell'uv dall'assemblea regionale, [illegible] su proposta «del ministro dell'Interno in [illegible] con il ministro per gli Affari Regionali», adottato il 17 novembre dal Consiglio dei ministri [illegible] firmato dal presidente del Consiglio Giuliano Amato. Le certezze finiscono qui.

Mario Andrione aveva già espresso [illegible] «sull'azione retroattiva della legge Scotti-Spini». Ora aggiunge: «In teoria il provvedimento dovrebbe essermi notificato per essere valido, ma siamo in alto mare».

Alla presidenza del Consiglio regionale hanno «perplessità circa la legittimità di un [illegible] che priva il Consiglio regionale di un rappresentante che non può [illegible] sostituito». Per quanto riguarda l'esecuzione [illegible] provvedimento gl[illegible] uffici regionali navigano nel buio. E dal mini[illegible]ro dell'Interno non sono arrivati chiarimenti.

La procedura che sembra [illegible]sere quella corretta prevederebbe l'invio in forma ufficiale dal ministero al prefetto (in Valle il presidente d[illegible]lla giunta) del decreto di sospensione. Dal capo dell'esecutivo il decreto dovrebbe essere trasmesso alla presidenza del Consiglio, cui spetterebbe rendere effettiva la sospensione. Non viene scartata l'ipotesi che tutto potrebbe [illegible] affidato per competenza al solo presidente della giunta in qualità di prefetto.

Le modalità di comportamento nei confronti di Mario Andrione devono comunque essere chiarite in fretta. Il Consiglio regionale [illegible] convocato per venerdì e sabato. L'ordine del giorno prevede il dibattito sul progetto di riforma della legge per l'elezione del Consiglio regionale. Mario Andrione potrà essere in aula?

[a. c.]

Aveva rapinato le Poste della cittadina della Bassa Valle ed era fuggito in Piemonte

Preso a Biella il bandito di Bard

L'arrestato è residente a Châtillon, ha confessato alla polizia anche altri 5 «colpi». Gli inquirenti avevano già portato in carcere un'altra persona che corrispondeva alle descrizione fatta dagli impiegati rapinati

BIELLA. Natalino Di Maio, pregiudicato di Châtillon [illegible] della polizia [illegible] Biella, ha confessato di aver rapinato un mese fa le Poste di Bard e altri 5 uffici postali del Biellese negli ultimi [illegible] mesi. La polizia aveva già arrestato una p[illegible] che corrispondeva agli identikit fatti dagli impiegati delle Poste.

«Di [illegible] ogni addebito - hanno spiegato gli inquirenti -. L'uomo [illegible] fornito degli elementi tali che solo chi ha partecipato direttamente alle rapine può conoscere».

Ieri gli investigatori hanno ricostruito le tappe dell'indagine. Il notevole spiegamento di forze [illegible] parte della polizia [illegible] stato necessario per tagliare ogni via d'uscita al rapinatore che aveva quasi sfidato gli investigatori [illegible] bloccarlo. In un'occasione, il bandito aveva [illegible] all'impiegata che teneva sotto il tiro della pistola: «Sono io il vero rapinatore solitario e non quello che è in carcere. Lo dica alla polizia».

Il giorno dopo il rapinatore ha telefonato ad un giornale locale fornendo indicazioni per trovare l'auto utilizzata per la rapina. «In realtà quella vettura non [illegible] mai servita per attività illecita - ha spiegato il vicequestore -. Quella impiegata dal rapinatore l'avevamo scoperta abbandonata in un prato. [illegible] ancora convinto [illegible] l'abbia fatta trovare apposta, perchè sul sedile vi erano delle munizioni che [illegible]ono per pistole giocattolo. Il bandito ha voluto farci capire che si serviva di un finto revolver per spaventare gli impiegati».

Da quel momento è scattato il piano antirapina dell[illegible] squadra mobile di Vercelli. «Il nostro obiettivo [illegible] sorprenderlo in flagrante - ha aggiunto l'ispettore Romano della squadra antirapina -. Così abbiamo cominciato a sorvegliare alcuni uffici postali, tra cui quello di Tavigliano. Martedì, [illegible] mezzogiorno, ho notato Di Maio mentre si stava avvicinando all'ingresso dell'ufficio. Assomigliava all'identikit e, [illegible] appena ha visto che lo stavo [illegible]do, è fuggito».

Subito gli agenti si sono gettati all'inseguimento e Natalino Di Maio è stato bloccato ad Andorno. Il [illegible] racconto ha permesso agli investigatori [illegible] trovare un'auto rubata [illegible] Biella, una «Clio», che sarebbe servita per la prossima rapina. Inoltre gli inquirenti hanno recuperato la pistola giocattolo e il giubbotto indossato durante i «colpi» [illegible] Migliano e Pralungo.

[d. p.]

[illegible] BLOCCO DEI TIR [illegible]

Assolti sette autisti

Sette camionisti sono stati assolti dall'accusa di aver dato origine [illegible] un blocco stradale. Il processo si [illegible] svolto ieri in tribunale. I fatti riguardano l'ingorgo che nel febbraio 1990 aveva bloccato per giorni la statale [illegible]. «Non si [illegible] mai visto nulla di simile - ha detto il pubblico ministero Luigi Schiavone -, ma ritengo che i camionisti fossero stati più vittime che artefici del blocco, che avvenne in seguito allo sciopero dei doganieri». Secondo le testimonianze delle forze dell'ordine, i camionisti non avevano mai ostruito il passaggio ai mezzi di soccorso. Unico spiacevole incidente quello in cui un agente di polizia venne picchiato [illegible] autista belga, ma per questo episodio è già stato fatto un altro processo, conclusosi [illegible] una condanna. I camionisti erano tutti italiani: uno degli imputati non [illegible] neppure in Valle [illegible] momento dell'ingorgo «Io sono [illegible] proprietario del Tir, lo guidava un altro» ha detto.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Precipitazioni sparse, anche a [illegible] tere temporalesco, nevose sui rilievi al di sopra dei 1600 metri.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Ovunque moderati.
VISIBILITA'. Riduzione [illegible] notturne per foschie.
TENDENZA DEL TEMPO. Variabilità in rapido peggioramento.

LE [illegible]
Max: 8; min: 4; media: 6

[illegible]
Max: 4; min: -6; media: -1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 10; Novara 6; Alessandria 10; Asti 7; Cuneo 6,8; Vercelli 14

Il centro di analisi di via Binel è [illegible] dissequestrato dai Nas e chiuso dal presidente della giunta

Riapre il laboratorio Irv, ma solo per 2 ore

Non era stata comunicata la variazione della ragione sociale

AOSTA. Il laboratorio analisi [illegible] Sorival, che opera all'interno dell'Irv in via Binel, [illegible] stato dissequestrato dai Nas ieri alle 10. Ma due ore dopo è stato di [illegible] chiuso, questa volta per decreto del presidente della giunta regionale, Ilario Lanivi.

Il provvedimento [illegible] notificato al presidente della Sorival, il dottor Luigi Bormida: «Avevamo finalmente ottenuto l'autorizzazione dell'Usl per lavorare nel seminterrato - dice - quando ci sentiamo contestare di [illegible] aver dato comunicazione alla Regione della variazione della ragione sociale della ditta e di [illegible] chiesto l'autorizzazione a nominare un nuovo direttore di laboratorio».

Dice Luigi Bormida: «Il decreto di Lanivi mi è stato notificato soltanto in qualità di presidente della società che, tra [illegible] altre attività, gestisce quella [illegible] laboratorio. Dal punto di vista delle indagini della magistratura mi sento più tranquillo: ho potuto dimostrare che [illegible] responsabile del laboratorio; [illegible] mio posto, con [illegible]ega scritta, la dottoressa Maria Teresa Caselli. Credo [illegible] anche lei non abbia molto [illegible] che vedere con l'inchiesta e l'ipotesi di reato di truffa aggravata [illegible] danni dello Stato: entrambi ci siamo insediati da pochi mesi».

Per riaprire, la Sorival dovrà ottenere dalla Regione tutte le autorizzazioni necessarie, [illegible] una nuova attività. Sulla vicenda si sono espressi anche i consiglieri regionali Dc Valerio Beneforti e Antonino Chiofalo. I due politici hanno presentato [illegible] mozione in cui si [illegible] mandato alla quinta commissione consiliare di svolgere «un'indagine tecnico-amministrativa per la parte che coinvolgerebbe l'Usl e di riferire al Consiglio regionale [illegible] 30 giorni». L'indagine [illegible] volta ad accertare perchè i [illegible] fogli intestati al Centro trasfusionale dell'Usl, sequestrati dai carabinieri del Nas il 25 novembre, si trovassero nel labo[illegible] Sorival.

[m. t. z.]

L'entrata del laboratorio di analisi dell'Irv gestito dalla ditta Sorival

Ricoverato a Novara

Migliora il ragazzo caduto in moto

PONT-SAINT-MARTIN. Sono migliorate le condizioni di Matteo Pandolfini, 16 anni [illegible] Pont-Saint-Martin, ferito in un incidente stradale il [illegible] novembre. Il ragazzo è ancora ricoverato nel reparto neurochirurgico dell'ospedale Maggiore di Novara, dov'era stato trasportato in elicottero subito dopo lo scontro frontale tra la sua moto «Aprilia» e una «Fiat Panda» dell'Enel. Il giovane aveva perso il [illegible] nell'urto, battendo la testa contro il paraurti di una «Renault 5». L'incidente [illegible] successo nel centro di Pont-Saint-Martin, all'incrocio tra via Chanoux e la strada regionale di Perloz. Matteo Pandolfini, abitante in via Resistenza 54, aveva riportato la frattura della base cranica. Un'ambulanza lo av[illegible] trasportato all'ospedale di Ivrea, ma dopo pochi minuti i medici avevano disposto il suo trasferimento al centro neurochirurgico di Novara, dov'era stato subito operato.

[s. ser.]

Manca ancora un programma per le luminarie nelle vie del centro della città

Sarà un Natale senza addobbi?

Pareri discordi tra commercianti e [illegible] coordinazione nelle iniziative. «Le spese da affrontare sono notevoli e l'amministrazione comunale assorbe soltanto i costi relativi all'energia elettrica»

AOSTA. Addobbi natalizi all'insegna dell'incertezza. Molti pareri discordi fra i commercianti, la [illegible] di coordinazione nella predisposizione di iniziative concrete e l'assenza delle istituzioni potrebbero determinare un Natale anonimo, a luci spente nel [illegible] della città e in buona parte dei rioni periferici. «Dopo vent'anni di luminarie sfavillanti - dice Giuseppe Sagaria, presidente dei commercianti e proprietario [illegible] un negozio in via Sant'Anselmo -, il Natale '92 [illegible] ha [illegible] i contorni definiti. La decisione di annullare quelle che noi abbiamo sempre considerato una "gara natalizia" [illegible] unanime fino a ieri. Un fatto è certo: le spese da affrontare sono notevoli considerando che il Comune assorbe soltanto i costi dell'erogazione dell'energia elettrica».

La festa più [illegible] dell'anno non trova rispondenza di intenti [illegible] di immagine. «Siamo da sempre a lume di candela - obietta ancora Giuseppe Sagaria, contrariato dal perdurare di un'illuminazione pubblica inadeguata - e quest'anno il disagio delle luci fioche forse [illegible] potrà essere interrotto neppure [illegible] Natale». La delusione per il disinteresse degli amministratori pubblici è grande [illegible] per molti gestori [illegible] esercizi è anche incomprensibile. «Nel Natale - dicono - si identifica l'essenza della città, [illegible] le tradizioni e le proposte innovative».

Nel disegno «vie illuminate» non sono comprese le vie Croce di Città, Aubert e De Tillier. Al[illegible] queste [illegible] le intenzioni della maggioranza dei commercianti. «E' impensabile continuare in una situazione [illegible] questue natalizie. Anche l'entusiasmo del solito gruppo di volenterosi si sta stemperando, dal momento che l'interesse [illegible] è condiviso in termini globali». Chi parla è Edoardo Ostinelli, ottico in via Croce di Città e presidente dell'Assovallée, che non [illegible] perifrasi nel denunciare [illegible] malcontento generale dovuto alla [illegible] sensibilità delle autorità e [illegible] una certa «pigrizia» degli [illegible] esercenti.

«Se tutti desiderassero abbellire le vie in cui operano - afferma Ostinelli - dovrebbero organizzarsi con un margine di tempo ampio. [illegible] ornamenti richiedono una preparazione accurata [illegible] a pochi giorni dalle festività si rischia [illegible] presentare un "quadro" improvvisato [illegible] insoddisfacente».

L'usanza di trasformare il volto delle vie [illegible] Natale, [illegible] lampade a mini alberi è una realtà consolidata [illegible] molte città. «Il coinvolgimento delle persone [illegible] sempre sinonimo [illegible] successo e di inventiva - sostiene Diego Gastaldo, orefice [illegible] rappresentante [illegible] comitato delle vie Challand e Losanna, dove gli addobbi sono [illegible] in forse -. In un primo momento eravamo pronti a cancellare qualsiasi programma natalizio, con la speranza di sollecitare l'intervento delle amministrazioni. Stiamo, comunque, aspettando il preventivo di spesa prima di decidere».

Notizie certe, invece, dai rivenditori di viale Conte Crotti. «Presenteremo la nostra via come ogni anno - annunciano Otello Cremonese e Franca Valerioti - nonostante l'abbandono dell'ultima [illegible] parte delle istituzioni. Orneremo le entrate dei negozi [illegible] i soggetti luminosi in ferro battuto rappresentativi del Natale, per i quali ci accolleremo l'esborso per l'installazione».

Sandra Lucchini

Lo striscione con gli auguri per il Natale 1991 da parte del comitato per le vie Challand e Losanna (ARTEFOTO)

[illegible] DALLA [illegible]

[illegible]

Condannato per il furto [illegible] un'auto

Antonio Petrillo, 28 anni, residente a Carpi (Modena), è stato condannato dal pretore a 6 mesi di reclusione e 400 mila di multa per aver rubato un'auto a Iseo, in provincia di Brescia. Il furto è avvenuto nel febbraio 1990. Petrillo era stato fermato in Valle dai carabinieri per un controllo: appurato che la Fiat «Uno» sulla quale viaggiava il giovane era rubata, i militari lo hanno denunciato.

[illegible]

Sequestrata la [illegible] a venti extracomunitari

I carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta hanno controllato una ventina [illegible] extracomunitari che in fila indiana si stava dirigendo da Quart ad Aosta. Quasi tutti erano privi [illegible] documenti ed avevano borse di merce da rivendere porta a porta e per le strade: i militari hanno sequestrato tutto. Secondo i militari, qualcuno li ha portati in Valle e li ha fatti scendere prima di arrivare in città. Con molta probabilità, gli extracomunitari [illegible] diretti vicino allo stadio Puchoz, dove parcheggia l'auto chi al martedì va al mercato, oppure vicino all'ospedale sperando di [illegible] buon numero di clienti.

[illegible]

Doveva [illegible] quasi [illegible] carcere, [illegible]

E' stato arrestato dalla squadra mobile [illegible] questura di Aosta perché deve scontare un anno, dieci mesi e 11 giorni di carcere. Si chiama Gianmichele Ronco, 52 anni, di Moncalieri: l'ordine [illegible] carcerazione nei suoi confronti è stato emesso dalla Procura generale [illegible] Torino. Gianmichele Ronco [illegible] accumulato una serie di pene per truffa, ricettazione [illegible] falso. Gli uomini della mobile lo hanno arrestato martedì mattina a casa sua: [illegible] è stato sorpreso dagli agenti nel sonno, non ha avuto il tempo [illegible] reagire.

[illegible]

Assegnato il Gran premio [illegible] pinacola

Ivo Cerise di Fénis ha vinto la classifica finale del Gran premio di pinacola precedendo Dino Viérin di Fénis, Paolo Buzzi [illegible] Nus, Giuseppe Crutier di Montjovet e Guido Duroux [illegible] Châtillon. Tra le donne si [illegible] imposta Margherita Martin di Hône. Nell'ultima gara individuale [illegible] Fénis, Ivo Cerise ha vinto davanti a Anna Azzolini di Aosta. Al terzo posto, a pari merito, Dino Viérin di Fénis e Paolo Bussi di Nus.

CHATILLON

L'acquedotto di Ussel [illegible] ingrandito

Sarà ampliato e ristrutturato l'acquedotto di Ussel, frazione sulla destra orografica della Dora Baltea. Il progetto [illegible] costato quindici milioni ed è [illegible] finanziato dal consorzio dei Comuni.

Per le università

[illegible] di [illegible] dal [illegible] Affari Esteri

AOSTA. I laureati e gli studenti universitari di qualsiasi disciplina, iscritti al quarto [illegible] di corso, possono chiedere al ministero degli Affari Esteri [illegible] borsa di studio che consenta loro [illegible] seguire corsi di specializ[illegible] [illegible] università [illegible] istituti superiori stranieri.

[illegible] presentare la domanda gli studenti che hanno ottenuto ottime valutazioni e che conoscono la lingua ufficiale del Paese prescelto.

E' inoltre necessario non avere più di trentacinque anni ed essere in possesso di titoli di studio italiani statali o legalmente riconosciuti. Le domande devono essere inviate [illegible] ministero degli Affari Esteri, a Ro[illegible].

[illegible] bando di concorso potrà essere preso in visione nell'ufficio stampa della presidenza della giunta regionale, in piazza Deffeyes 1, oppure nella bacheca della biblioteca regionale, in via Ollietti [illegible] 3, ad Aosta. Le borse [illegible] studio saran[illegible] valide per l'anno accademico 1993/94. [m. t. z.]

Vittime gli anziani

[illegible]

AOSTA. Sono ormai parecchie settimane che in Valle d'Aosta operano truffatori che si spacciano per dipendenti Enel. I falsi addetti dell'ente di Stato per l'elettricità con pretesti diversi riescono a farsi aprire e poi approfittano di attimi [illegible] distrazione per rubare ciò che capita loro sotto mano. Le vittime preferite sono persone anziane che vivono da sole.

«Malgrado le ripetute segnalazioni già fatte nel passato - dicono i dirigenti Enel - molte persone purtroppo dimenticano ancora che [illegible] un loro diritto chiedere il tesserino aziendale di servizio sempre [illegible] fotografia a eventuali dipendenti che per ragioni [illegible] servizio si presentino al loro domicilio. L'Enel rimborsa le somme dovute esclusivamente con assegni non trasferibili inviati per posta e non riscuote denaro a domicilio».

Chi sospettasse di essersi [illegible] battuto in falsi esattori può telefonare agli uffici Enel della sua zo[illegible] per richiedere chiarimenti. [b. bas.]

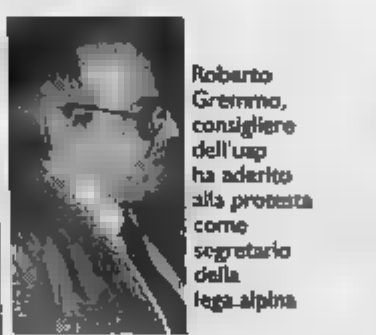
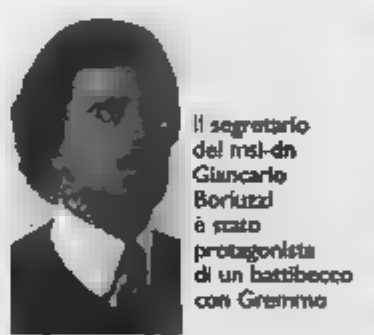
Nasce un partito trasversale che contesta gli sbarramenti previsti dal progetto di riforma elettorale

Msi e rifondazione alleati contro le firme

Aderiscono anche pli, radicali e la lega alpina di Gremmo

AOSTA. Ai piccoli partiti il progetto di riforma delle legge per l'elezione del consiglio regionale non piace. La protesta è portata avanti, tra gli altri, da un movimento che più trasversale di così non potr[illegible] essere. L'opposizione al progetto di riforma delle legge per l'elezione del consiglio regionale ha unito, in un clima che martedì pomeriggio non ha tardato a diventare simile alle scene delle goldoniane «baruffe chiozzotte», l'estrema sinistra di rifondazione comunista all'estrema destra del movimento sociale.

In mezzo [illegible] sono collocati i liberali di Ennio Pedrini e gli esponenti del club [illegible] Pannella guidati da Marino Pasquettaz. All'eterogenea con[illegible] si [illegible] infine un[illegible] Roberto Gremmo, [illegible] consigliere regionale dell'uap ha detto [illegible] partecipare come segretario della lega alpina.

Gremmo è stato definito dal segretario regionale del msi Giancarlo Borluzzi [illegible] «infiltrato». Per tutta risposta Borluzzi si [illegible] beccato l'accusa di «fascista». In questo clima è emerso comunque [illegible] denominatore comune tra forze politiche che ideologicamente stanno agli antipodi: «Battere il tentativo contenuto nella proposta di nuova legge elettorale di eliminare le opposizioni con sbarramenti artificiosi». L'ibrida coalizione è concorde nel chiedere una modifica alla norma che prevede 500 firme per la presentazione della liste. Per tutti questo obbligo «è discriminante».

Il msi-dn parla di [illegible] antidemocratica e subdolamente utilitaristica per chi non vuole vere opposizioni». Secondo rifondazione comunista «è un pateracchio per mantenere le cose come stanno ed eliminare le vere opposizioni». Il radicale Marino Pasquettaz vede in questo disegno di legge «lo stravolgimento della norma della Costituzione che attribuisce al popolo la sovranità». Pasqu[illegible] rincara la dose: «E' uno schema legislativo prepotente. Nemmeno il fascismo aveva osato tanto».

Ennio Pedrini, segretario del pli, sostiene che con il sistema proposto «per almeno il 30 per cento della popolazione valdostana, quella che vota per i cosiddetti partiti minori, il [illegible] sarà inutile». Per Giuseppe Paolone, di rifondazione comunista, «i partiti e movimenti che hanno rappresentanti al Parla[illegible] devono essere esentati dalla ricerca delle [illegible] firme». [illegible] oltre lo sbarramento delle 500 firme. Per il consigliere regionale dell'uap «il vero trucco sta nel quorum. Superato questo ostacolo, chi partecipa alla spartizione, grazie ai resti, può avere altri seggi con meno voti dello sbarramento di partenza».

Tutti i rappresentanti dell'inedita coalizione hanno pro[illegible] battaglia dura contro il progetto approvato dalla commissione consiliare «Istituzioni e autonomia». Fuori [illegible] questo schieramento, l'ipotizzata riforma non piace neppure al consigliere Aimé Maquignaz (movimento Valle d'Aosta): «[illegible] proposta [illegible] consente il superamento della partitocrazia, non assicura una vera rappresentatività della gente, [illegible] valorizza [illegible] pluralità linguistica sociale e culturale».

Sulla nuova legge elettorale il circolo culturale «Lo spiraglio», aderente al movimento «popolari per la riforma», [illegible] organizzato un inconto con i rappresentanti degli adp, della rete, del pri, di autonomia socialista e dei verdi.

I promotori hanno ricavato [illegible] confronto la convinzione che, «contro la volontà prevaricatrice [illegible] uv, dc, psi», esiste [illegible] volontà di realizzare [illegible] legge elettorale ispirata [illegible] principio maggioritario, che assicura più potere e più controllo agli elettori». [a. c.]

Roberto Gremmo, consigliere dell'uap ha aderito alla protesta come segretario della lega alpina

Il segretario del msi-dn Giancarlo Borluzzi è stato protagonista di un battibecco con Gremmo

Marino Pasquettaz del club Marco Pannella ha definito «fascista» il progetto di riforma elettorale

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible] AL [illegible]

[illegible] testimoni [illegible] quell'incidente

Io sottoscritto Emilio Pellissier, fratello di Martino Pellissier del 1933, morto il 16 agosto in seguito a incidente stradale sulla Statale 26 [illegible] Quart, allo scopo [illegible] appurare la verità in merito alla dinamica dell'incidente rivolgo una preghiera per ricevere un aiuto, chiedendo nomi e cognomi [illegible] eventuali testimoni oculari che avessero assistito al fatto. Do a tale [illegible] po alcune indicazioni. L'incidente si è verificato [illegible] 16 agosto alle 20,15 all'altezza del distributore con annesso bar, circa 200 metri dopo il bivio per l'autostrada. Lo scontro si [illegible] verificato tra una vettura Peugeot 205 e un vespino 50 condotto da mio fratello Martino. I rilievi sono stati fatti dai carabinieri [illegible] St-Vincent.

Emilio Pellissier,
Valtournenche

L'inquinamento non è un [illegible] «[illegible]»

E' scandaloso [illegible] ad Aosta ci siano [illegible] abitazioni che per il riscaldamento bruciano nafta allo scopo di risparmiare qualche centinaio di migliaia di lire, contribuendo in cambio all'inquinamento del capoluogo e di tutti quelli che ric[illegible]ranno i fumi. Finché i ministeri e gli assessorati non si prenderanno le responsabilità di decisioni che vadano nella direzione di un irrinunciabile ed elementare benessere collettivo, allora è la legge morale dei singoli che dovrebbe compensare il vuoto amministrativo.

E' altrettanto scandaloso il silenzio sui dati reali di [illegible] per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico così come [illegible] normalità con cui si dà per scontato che dovremo vivere accanto [illegible] cabine [illegible] monitoraggio dell'aria come se l'inquina[illegible] fosse un dato accettabile, ineluttabile, [illegible] naturale e non invece [illegible] delle [illegible] più disumane a cui siamo sottoposti. [illegible] mai che [illegible] progettino servizi pubblici degni [illegible] questo nome: no, tutti devono incolonnarsi nella propria ingombrante e inquinante sposa meccanica. C'è qual[illegible] di criminale nell'indifferenza o nell'insensibilità al problema.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/551.588; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.500
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.486
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.580
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle ore 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Chanel*, rue Croix de Ville. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Vernand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
[illegible] *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
[illegible] **14:** *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 6 dicembre
Aosta: *Agip*, via P. S. Bernardo; *Tamoil*, corso Battaglione; *Ip*, via Carrel; *Agip*, via Parevera; *Ip*, via St-Martin; *Tamoil*, via Parigi; *Agip*, corso Ivrea (Moretto).
Aymavilles: *Ip*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Agip* (Chamonin); **Hone:** *Ip*; **Nus:** *Ip*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Chanoux); *Agip*; **Quart:** *Monteshell*; **Sarre:** *Agip*; **St-Pierre:** *Agip* (S.S. 26); **St-Vincent:** *Ip*; **Verrès:** *Fina*, *Erg*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711.
Polizia stradale: (0165) 361545.

[illegible]

COURMAYEUR
[illegible] Rey; Carolina Guichardaz.
[illegible] Mauro Colpo con Daniela Berthod; Marco Pilon con Beatrice [illegible]

[illegible] AMMINISTRATI[illegible]

Morgex. La manutenzione degli acquedotti comunali di Morgex co[illegible] milioni. Il Comune spenderà, inoltre, 6 milioni e mezzo per la manutenzione delle strutture sporti[illegible]. Le spese saranno affrontate con un contributo del Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta.

Sarre. Il Comune di Sarre spenderà circa 88 milioni per pagare una serie [illegible] progetti relativi a lavori di interes[illegible] pubblico. La cifra è stata stanziata dal Consorzio [illegible] Comuni della Valle d'Aosta durante la riunione del 17 novembre.

Champdepraz. L'amministrazione comunale ha ricevuto dal [illegible] dei Comuni un finanziamento di 13 milioni e 500 mila lire per il pagamento dell'energia elettrica per l'illuminazione pubblica e per i servizi comunali.

[illegible] Il consorzio [illegible] Comuni [illegible] bacino imbrifero Dora Baltea [illegible] concesso un finanziamento [illegible] 18 milioni al comune [illegible] Emarèse per la quota [illegible] partecipazione [illegible] consorzio di miglioramento fondiario.

[illegible]

[illegible]

Grand prix di belote

Prosegue domani [illegible] con due gare il «Grand prix» [illegible] belote a baraonda, organizzato da «Lo Travail». A partire dalle 20,30 si giocherà [illegible] ristorante Nigra di Montjovet e [illegible] bar Nord di Aosta.

[illegible]

I giovani nell'Europa [illegible] '93

«I giovani e l'Europa. Quali prospettive?» è il tema della conferenza-dibattito che si terrà domani alle 20,30, nella sala congressi del ristorante «Cave du vin Blanc» di Morgex. Relatori saranno l'onorevole Luciano Caveri e il senatore Cesare Dujany, che affronteranno le prospettive che l'Europa del '93 offrirà ai giovani. L'incontro è organizzato dalla scuola media Chanoux di Morgex, in collaborazione [illegible] biblioteca comunale.

Aggiornamento per i medici

Si svolgerà questa sera alle 20,30 nel salone comunale di Verrès il secondo degli incontri di aggiornamento [illegible] i medici di base e i ginecologi, organizzati dalla consulta regionale femminile in collaborazione con l'assessorato regionale alla Sanità.

Tema dell'appuntamento di oggi «Individuazione dei soggetti a rischio per l'osteoporosi post-menopausale». Relatore dell'incontro il dottor Tavassoli, docente dell'istituto di ostetricia e ginecologia dell'università di Torino.

AOSTA

Ciclisti per Telethon

Una cinquantina di ciclisti partirà alle [illegible] di domani [illegible] Collegno (Torino) diretta a Chamonix. [illegible] gruppo farà tappa [illegible] piazza Chanoux ad Aosta, dove alle 14,30 sarà ricevuto dall'amministrazione comunale e riceverà un ristoro caldo prima della ripresa della [illegible] verso Chamonix.

La gara è stata organizzata dal Gruppo ciclistico della Savoia e dalla Polisportiva Borgonuovo di Collegno nel quadro delle manifestazioni di «Telethon 92», iniziativa che ha lo scopo di raccogliere fondi per la ricerca contro le malattie genetiche.

Un testimone racconta il bombardamento di Pont-St-Martin, ma nessuno conferma i fatti

Troppi silenzi sulla lotta partigiana

«Gli aerei erano soltanto due e arrivarono alle 10, non al tramonto». «Forse volevano colpire Pont Canavese» «Non bisogna mettere in cattiva luce i valori della Resistenza». «Molti preferiscono non ricordare, li capisco»

PONT-SAINT-MARTIN. «L'ho visto quel bombardamento, stavo salendo lungo la strada di Ivery». Un uomo racconta quel [illegible] agosto del 1944, ma anche lui, come tanti, non vuole farsi riconoscere, chiede di restare nell'anonimato. E' un partigiano della Brigata Lys capeggiata da Bono Badery, leader del gruppo di Resistenza, morto un paio di anni fa. «Stavo camminando con un mio amico, quella mattina, saranno state le 10 o le 11». Ma le testimonianze raccolte dicono che gli aerei arrivarono alle 17. «No - risponde l'uomo - era il mattino, due aerei hanno virato, sono scesi e hanno sganciato un grappolo di bombe, allontanandosi subito».

Una donna, e non è la sola, ricorda che si trattava di almeno una squadriglia di bombardieri. «No - risponde il partigiano - lo escludo, li ho visti bene, erano solo due». Chi aveva l'interesse a colpire la popolazione di Pont-Saint-Martin? «Sembra che in quei giorni sarebbe dovuta passare una colonna tedesca - spiega il partigiano - forse hanno cercato di bloccarla». Roberto Nicco, nel libro «La Resistenza in Valle d'Aosta», ha scritto che l'ambasciata britannica di Roma ha rilevato qualcosa nel «Diary of bombing operations» delle forze aeronautiche alleate del Mediterraneo (Maaf). Nel documento è segnalata in data 23 agosto 1944 una missione di 69 bombardieri B-26 sull'Italia del Nord e Nord-Ovest, con l'obiettivo di distruggere ponti e strade.

«Non c'è nessun'altra annotazione - scrisse l'ambasciata - relativa a incursioni in quella zona. Pertanto, dobbiamo assumere che il bombardamento in questione faceva parte di queste incursioni». Nicco ha scritto che «è un'ipotesi che ben si inserisce nel quadro generale del conflitto in quei giorni. Lo sbarco nella Francia meridionale è stato preparato con attacchi alla rete viaria che dall'Italia del Nord-Ovest porta in Francia per impedire l'afflusso di rinforzi alle [illegible] tedesche operanti nella Valle del Rodano. Nei giorni in cui le truppe alleate stanno puntando verso la Savoia vi sono certamente altre operazioni, compresi bombardamenti, per intralciare al massimo i movimenti dei tedeschi nel settore alpino».

Una cerimonia nell'88 ricorda i 44 anni dal bombardamento di Pont-St-Martin. Nella foto piccola il partigiano Aventino Boriona

Il partigiano ripete invece una delle ipotesi di errore da parte degli Alleati: «Si dice che si sono sbagliati confondendo Pont-Saint-Martin con Pont Canavese. Però i bombardieri conoscevano la zona, passavano [illegible] ad alta quota, diretti verso le città del Nord per altre missioni. Ma se nella guerra del Golfo un elicottero americano ha centrato un carro inglese - spiega l'uomo - volete che nel 1944 non fosse possibile sbagliare?». Perché ripassare sul paese sganciando bombe, non si sono accorti subito di sbagliare obiettivo di decine di chilometri? «Sono passati una volta sola e si sono allontanati» ripete il partigiano.

Qualcuno a Pont-Saint-Martin ricorda di aver visto un grande [illegible] che ha sorvolato a bassa quota la zona. Poteva trattarsi di un ricognitore che scattava fotografie prima di bombardare? «Non ho mai sentito parlare prima di questo aereo - risponde l'uomo -. Non capisco perché a distanza di tanti anni si vadano a cercare fatti successi in guerra con tutti i problemi della nostra società e del nostro Paese. Si cerca [illegible] in cattiva luce i valori della Resistenza. Io non ho mai visto azioni o esecuzioni di partigiani contro altri partigiani».

Ma perché tanti protagonisti di quella Resistenza non vogliono parlare di fatti che ormai appartengono solo alla storia? «Io ho messo una pietra sopra a quel passato, sono stati anni terribili e forse molti preferiscono non ricordare».

Stefano Sergi

In tabaccheria

Le sigarette arriveranno sabato

AOSTA. «Le sigarette dovrebbero essere distribuite venerdì alle tabaccherie dei paesi e sabato in quelle di Aosta». E' quanto affermato dal presidente della Federazione italiana tabaccai della Valle d'Aosta Giovanni Catellino. I fumatori, dunque, potranno «tirare», oltre alla sigaretta, un sospiro di sollievo.

«Un camion carico di sigarette è arrivato oggi (ieri, ndr) al magazzino di distribuzione dei generi di Monopolio in regione Tzamberlet» spiega il colonnello Francesco Caracciolo, comandante della guardia di finanza della regione. Ma per quanto tempo questa prima fornitura di «bionde» soddisferà le esigenze? «Non per molto - risponde Catellino -, forse per una settimana. Bisogna anche pensare che il carico attuale è un ordine dell'8 ottobre». E aggiunge. «Aspettiamo un altro camion, sperando che arrivi al più presto. Lo sciopero non è ancora terminato e potrebbero esserci altri problemi».

Alla tabaccheria Rucci e Ganassin, in via Innocenzo Papa, confermano: «Al magazzino ci hanno detto che ad Aosta le sigarette non [illegible] distribuite prima di sabato mattina». Nel frattempo, negli scaffali delle tabaccherie sono rimasti soltanto alcuni pacchetti di sigarette sottili. Ma in Valle, grazie anche alla vicinanza con Francia e Svizzera, l'astinenza da fumo è stata contenuta. **[i. rig.]**

Manca da 6 giorni

Le ricerche sulle rive della Dora

SAINT-MARCEL. Nessuna traccia di Leonardo Bovio, il commerciante di Aosta scomparso da giovedì [illegible]. L'uomo ha abbandonato l'auto, una Fiat «128», vicino alla centrale idroelettrica di St-Marcel.

A pochi metri di distanza scorre la Dora, l'uomo potrebbe essere caduto nel fiume forse colto da malore. Sono andati a cercarlo carabinieri, guardie forestali e vigili del fuoco. Sabato sono intervenuti anche i militari del nucleo carabinieri subacquei di Genova, che hanno percorso tutto il tratto di Dora tra i Comuni di Saint-Marcel e di Châtillon.

Leonardo Bovio è stato visto l'ultima volta giovedì. L'uomo abita in un alloggio in via Gastaldi 3, ad Aosta. L'uomo è proprietario di una polleria in via Lys 1. Il commerciante è molto conosciuto in città per il suo carattere estroverso e la sua passione per la pesca. La sua auto è stata trovata nella serata di giovedì da una pattuglia dei carabinieri di Châtillon.

Sulla Fiat 128 non mancava nulla, c'erano le chiavi di accensione nel cruscotto, insieme con le chiavi di casa e del negozio di Bovio. Sono cominciate subito le ricerche sulle rive della Dora, ma finora non hanno dato nessun risultato. Se Leonardo Bovio è caduto nel fiume, il corpo potrebbe essersi incagliato nel fondale rendendo così molto difficile il ritrovamento. **[s. ser.]**

E' stata bocciata una risoluzione della dc

Regione, i massoni restano anonimi

AOSTA. «Ci sono massoni in consiglio regionale?». Per saperlo il consigliere democristiano Gianni Bondaz ha proposto all'assemblea una risoluzione che invita i singoli consiglieri a dichiarare per iscritto entro la fine del mese la loro appartenenza o meno a logge massoniche. «C'è la necessità - dice Bondaz - di una trasparente informazione anche e soprattutto da parte dei consiglieri regionali».

La risoluzione, votata a scrutinio segreto, non è stata approvata. A favore hanno votato in 12, contro in 8 e si sono astenuti in 11. Il dibattito sulla vicenda è stato vivace. Tra i più perplessi sull'opportunità di votare la risoluzione il presidente del consiglio Edoardo Bich, che poi si è astenuto. «Così come è stato formulato - dice Bich - il documento mi è parso persecutorio e liberticida nei confronti di una associazione che non è da criminalizzare. E' inquietante che vadano avanti atteggiamenti che fanno il paio con antisemitismo, razzismo e forme di intolleranza anche nei confronti degli handicappati».

«Con questi atteggiamenti - continua Bich - si vuole uscire dai sensi di incertezza e di paura scagliandosi contro forme di associazionismo lecite. In questo mondo di incertezze e di paure non ho timore di dire che mi sento ebreo, massone e anche handicappato».

A parte i democristiani, dichiaratamente a favore della risoluzione Bondaz, tra i più decisi difensori del documento si sono posti i socialisti: «Vedevamo nella risoluzione un elemento di chiarezza - spiega Liborio Pascale - senza per questo criminalizzare la massoneria. Se chiediamo lo stato patrimoniale del consigliere regionale, se arriviamo al punto di chiedere, per chi si candida a un incarico di competenza regionale, se e a quale partito è iscritto, perché non chiedere di dichiarare l'eventuale appartenenza a una loggia massonica? Questa maggioranza è trasparente solo a parole. O forse qualcuno ha la coda di paglia». **[a. c.]**

Verrès, il Comune ha chiesto con una mozione l'intervento della Regione per recuperare le strutture

«Ristrutturate gli edifici storici abbandonati»

Progetto per un centro scolastico nell'ex «Brambilla» a Pont

Sopra, il complesso «Le Murasse» (antiche scuderie degli Challant). Nel riquadro, il sindaco di Verrès Enrico Rovarey

VERRES. Il Comune di Verrès sollecita interventi di ristrutturazione sul patrimonio edilizio della Regione che si trova sul territorio comunale. Le strutture interessate sono tre: il fabbricato ex «Brambilla filatura», l'edificio di piazza René de Challant (chiamato «Maison de la Tour») e il complesso «Le Murasse» (antiche scuderie della famiglia Challant).

Le costruzioni sono proprietà della Regione che le ha lasciate allo stato di abbandono. Soprattutto le ultime due necessitano di interventi urgenti di ristrutturazione, alcune parti sono già crollate. Per le condizioni di degrado degli edifici, la giunta di Verrès ha presentato una mozione al consiglio comunale, approvata all'unanimità nell'ultima riunione.

Il fabbricato dell'ex cotonificio «Brambilla», acquistato dalla Regione negli Anni Settanta, è tuttora in gran parte inutilizzato. Esiste un piano urbanistico di dettaglio che dispone di tutte le autorizzazioni necessarie per diventare esecutivo.

L'impiego del complesso industriale, formato da circa 130 mila metri cubi, prevede un centro scolastico. «Questa destinazione - viene sottolineato dal consiglio comunale nell'ordine del giorno - oltre a risolvere i [illegible] degli istituti superiori attualmente esistenti, costituirebbe un polo scolastico di grande prestigio, potendo accogliere anche insegnanti universitari. La mancata utilizzazione del fabbricato costringe le scuole superiori a svolgere la loro attività in locali non sempre confortevoli».

Un altro edificio che necessita di essere ristrutturato è quello in piazza René Challant. L'acquisto del fabbricato è stato ultimato soltanto in questi giorni, dopo un iter cominciato nei primi Anni Ottanta. Presenta evidenti problemi di degrado, «arrivati a costituire pericolo per l'incolumità pubblica». «Il tetto dell'edificio stava crollando - dice il sindaco Enrico Rovarey -. Dopo aver tolto la parte pericolante, l'abbiamo ricoperta con lamiere».

Il complesso «Le Murasse», invece, è di proprietà regionale da molti anni. Il consiglio comunale fa presente che non è mai stato oggetto di alcun interesse, pur avendo notevole rilievo storico-architettonico». Alcune parti presentano profonde lesioni. Un [illegible] fa è stato dato incarico a un professionista di fare un progetto di recupero della struttura. Il complesso, sulla destra uscendo dal casello autostradale di Verrès, fu realizzato nel XIV secolo in modo particolarmente originale. «Se si aspetta [illegible] un po' - dice il sindaco - crolla tutto».

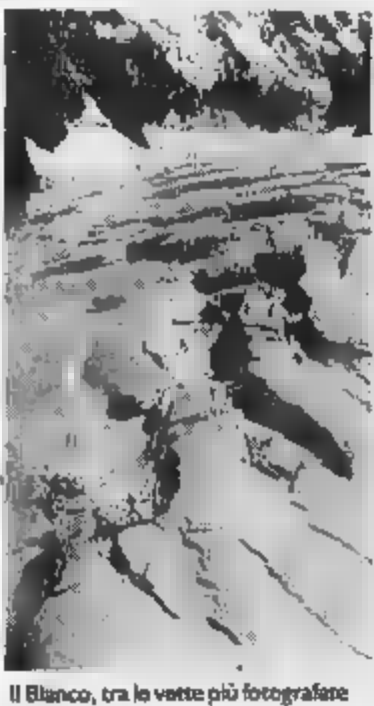
«Preso atto che in tempi recenti piccoli passi sono stati fatti per cercare di risolvere i problemi delle costruzioni - recita l'ordine del giorno - il Consiglio sollecita [illegible] l'amministrazione regionale ad avviare le procedure necessarie per realizzare quanto previsto, cominciando fin dal prossimo bilancio previsionale a destinare i fondi necessari alle opere».

Viene ribadito «il carattere di urgenza che gli edifici rivestono». Il Comune rinnova poi «la disponibilità del Comune a collaborare, per superare ogni eventuale problema». L'ordine del giorno è stato inviato al presidente della giunta regionale Ilario Lanivi, e a quello del Consiglio Edoardo Bich.

Igor Righetti

Grande successo del concorso fotografico organizzato in collaborazione con La Stampa

Con la montagna si vince una Cinquecento

Via al sorteggio dei premi messi in palio dalla Banca Sella

Il Bianco, tra le vette più fotografate

ENTUSIASTI è dir poco. Coloro che hanno aderito al concorso della Banca Sella «Porta in banca la tua montagna» sono dei veri innamorati, gente che ha la montagna nel sangue. Lo dimostrano le numerose e belle fotografie giunte nelle varie filiali dell'istituto di credito dislocate in Val d'Aosta. «Con [illegible] così imponenti non potevano mancare immagini affascinanti - dice Paolo [illegible] Rossi, alla sede di Aosta di via Trottechien 4, dove sono giunte tantissime buste con le istantanee -. Il successo è stato veramente grande, non solo perché hanno partecipato fotografi professionisti e guide alpine, ma anche perché si sono cimentati i dilettanti che hanno immortalato le cime più amate (Cervino, Bianco, les Grandes Jorasses) e molti personaggi caratteristici delle valli». Non sono mancate infatti le scene di momenti cari ai valligiani, come la tradizionale «bataille des reines», [illegible] i ritratti dei personaggi che perpetuano i mestieri della montagna, come il fabbricante di formaggi o l'intagliatore di oggetti in legno.

Anche a Pont Saint Martin, nella sede della Banca Sella di via Circonvallazione 15 si respira aria di soddisfazione: «Certo, i nostri clienti sono avvantaggiati rispetto a quelli delle altre zone del Piemonte. A loro basta uscire di casa con una macchina fotografica, inquadrare e scattare. Il gioco è fatto», dice Filippo Dal Rosso. Com'è accaduto nella zona di Verrès, dove l'istituto di credito biellese ha da poco aperto una filiale in via Caduti della libertà 13. «L'ambiente qui è incantevole ed è uno scenario naturale per le foto. E poi qualcuno ha anche avuto la fortuna di [illegible] sorteggiato tra i finalisti», aggiunge Pier Giuseppe Saramin.

I premi in palio infatti sono allettanti. Li ricordiamo. I primi sei classificati vinceranno, nell'ordine: una Fiat Cinquecento; una macchina fotografica Nikon 801 S con obiettivo Nikon AF 70/210 mm; una macchina fotografica Nikon [illegible] AF con obiettivo Nikon AF 35/70 [illegible] un paio di sci Volkl P 19; due mountain bike Trek modello 800. Gli altri 54 otterranno un abbonamento trimestrale a La Stampa.

Il concorso è scaduto il [illegible] novembre, malgrado le numerose richieste di proroga del termine giunte agli sportelli.

La giuria, che ha già selezionato venti nominativi alla fine di settembre e venti al 31 ottobre (tra questi ultimi c'è anche il valdostano Erminio Nicco di Pont Saint Martin), alla scadenza del concorso provvederà ad indicare altri venti fortunati. Tra tutti saranno alla fine estratti i vincitori. **[a. top.]**

Manifestazioni

Il programma della biblioteca per il 1993

ARNAD. La commissione di gestione della biblioteca comunale di Arnad, presieduta da Cesare Cossavella, ha presentato le iniziative che organizzerà o coordinerà nel 1993. Si svolgerà in primavera il secondo ciclo inerente lo studio sull'ambiente, un tema proposto dagli insegnanti delle scuole elementari. Nel 1993, la compagnia teatrale «Dou Beufet» di Arnad festeggia il trentesimo anniversario della fondazione. Durante tutto l'anno, il gruppo teatrale terrà manifestazioni e spettacoli, che saranno coordinati dalla commissione della biblioteca. Sono in programma, inoltre, corsi di intaglio e vannerie, conferenze trimestrali e ricerche. Quest'ultime verranno svolte sul territorio comunale dal «Progetto giovani». Non mancheranno le ricorrenze tradizionali, come la festa di San Martino, patrono del paese, e quella del lardo. **[l. rig.]**

Per l'inverno

Limitazioni al traffico nella Val Ferret

COURMAYEUR. Nel prossimo fine settimana verrà ripristinata la limitazione del traffico in Val Ferret. Dalle 9 alle 16 di tutti i sabati e le domeniche e di tutti i giorni del periodo natalizio compresi tra il 26 dicembre e il 6 gennaio potranno accedere alla vallata soltanto i residenti e gli operatori commerciali della vallata ai quali l'amministrazione comunale ha rilasciato il «pass». Resterà il servizio di trasporto pubblico con i bus. La limitazione al traffico nella Val Ferret rimarrà in vigore fino al giorno di Pasquetta compreso.

Durante ogni stagione sciistica la vallata è frequentata da migliaia di sciatori di fondo. Il Comune di Courmayeur ha voluto riadottare questa decisione per la [illegible] disponibilità di parcheggi a Planpincieux e per la necessità di mantenere una viabilità accettabile per motivi di sicurezza. **[g. m.]**

PUBBLICITA' [illegible] [illegible] PUBBLICITA' ITALIANA [illegible] [illegible] [illegible] INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente [illegible] forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede [illegible] offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot [illegible] si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna [illegible] favore dei non vedenti.

Chi lavora [illegible] Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. [illegible] facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Da sabato a domenica 13 dicembre si svolgerà il quinto raduno internazionale di aerostati

Giochi di mongolfiere in Valle

I palloni provenienti da vari Paesi si sfideranno nella traversata del Monte Bianco e nell'Alps crossing, una prova di lunga distanza. All'appuntamento anche i dirigibili [illegible] per un giorno chiunque potrà pilotarne uno

AOSTA. Quinto raduno internazionale di mongolfiere. [illegible] cieli della Valle d'Aosta tornano gli aerostati che da alcuni anni si contendono il primato nella traversata del Monte Bianco [illegible] nell'Alps crossing, le due prove più interessanti del «meeting dei palloni», organizzato anche quest'anno dal «Club aérostatique Mont Blanc», con l'assessorato regionale al Turismo.

Le mongolfiere si alzeranno in volo sabato mattina dall'aeroporto «Corrado Gex» [illegible] Saint-Christophe. Il raduno si concluderà domenica 13 dicembre: ogni giornata si articolerà in varie prove, che [illegible] stabilite [illegible] seconda delle condizioni meteorologiche.

Per tutta la settimana i palloni voleranno nei cieli della Valle, [illegible] due decolli al giorno: [illegible] mattina verso le 10 e il pomeriggio alle 14.

Oltre alle mongolfiere provenienti [illegible] vari Paesi del mondo, tra [illegible] Canada, Francia, Inghilterra e in particolare dall'Est, al raduno parteciperanno alcuni dirigibili che faranno spettacolari percorsi, arrivando sui castelli della regione.

La Valle d'Aosta per la sua posizione geografica e [illegible] [illegible] struttura orografica è la sede ideale per le prove [illegible] abilità a cui si sottoporranno i piloti. Di particolare interesse la «gara di lunga distanza», chiamata anche Alps crossing. Il record di questa prova è stato registrato due anni fa: una mongolfiera ha percorso 260 chilometri, raggiungendo Alessandria. Lo scorso anno le condizioni del tempo non hanno, invece, permesso grandi trasferte.

Tra le prove più spettacolari vi [illegible] la traversata del Monte Bianco, durante la quale le mongolfiere raggiungeranno quote oltre i 5 mila metri. Un pallone proveniente dal Belgio, per una situazione atmosferica particolare, nell'edizione '91 [illegible] raduno, [illegible] riuscito [illegible] attraversare il Monte Bianco e fare ritorno ad Aosta.

Durante la settimana si svolgeranno poi varie gare [illegible] precisione, nelle quali i palloni dovranno raggiungere determinati obiettivi.

Tra le novità di quest'anno il «Club aérostatique Mont Blanc» ha inserito «Piloti di dirigibile per un giorno». L'8 dicembre l'unico dirigibile [illegible] Italia potrà essere pilotato da chiunque lo desideri. Nella cabina con doppio comando i volontari, seguiti da Nello Charbonnier, responsabile del club e pilota [illegible] grande esperienza, potranno guidare l'aerostato (lunghezza [illegible] metri e diametro 20) [illegible] [illegible] percorso preordinato. Gli interessati potranno prenotarsi allo 0165/765525.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un'impresa impossibile, né è necessario [illegible] cognizioni aeronautiche», dice Nello Charbonnier, che lo scorso mese ha aggiunto al [illegible] curriculum un'altra eccezionale avventura nell'oasi di Wadi Run, in Giordania. Selezionato tra i piloti di mongolfiere [illegible] di tutto il mondo che hanno compiuto imprese di rilievo, Charbonnier ha partecipato a tutte [illegible] gare che si [illegible] svolte sul deserto ottenendo il secondo [illegible] posto [illegible] una prova [illegible] precisione, premiato dalla [illegible] regina di Giordania.

[illegible] b.]

La mongolfiera di Nello Charbonnier nel deserto di Wadi Run, in Giordania

L'assemblea annuale di 907 maestri di sci

AOSTA. Si svolge questo pomeriggio alle 15, a palazzo regionale, l'assemblea annuale dei maestri di sci della Valle.

Nella riunione il presidente Roberto Francesconi presenterà [illegible] relazione sull'attività svolta nell'anno [illegible] metterà ai voti il bilancio consuntivo e quello di previsione per il 1993. Verranno quindi premiati i maestri «anziani» con 30 anni [illegible] servizio.

[illegible] questo mese di dicembre l'Associazione [illegible] maestri [illegible] sci ha programmato una serie di attività di aggiornamento. Nelle discipline nordiche è cominciata l'ottava edizione del corso [illegible] fondo «Giancarlo Simondi». Per approfondire le questioni tecniche sono state previste sei giornate a Cogne: da martedì a domenica.

Gli aspetti della nivologia e delle valanghe saranno invece presi in esame [illegible] Breuil-Cervinia dal 14 al 20 dicembre. Sempre a Cervinia, ma dal 14 al 19, si terrà la diciannovesima edizione del corso di sci alpino dedicato alla memoria di Diego Gex. Sono previsti anche corsi [illegible] aggiornamento per maestri sulle disposizioni per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio.

Per la discesa sono previste tre giornate, dal 10 al 12 dicembre, a Cervinia, e altrettante, dal 14 al 16, [illegible] La-Thuile. Per il fondo, invece, sono state programmate tre giornate (17, 18 e 19 dicembre) a Rhêmes-Notre-Dame. Sempre in dicembre vi saranno due giornate dedicate al «telemark»: il 12 a Cervinia [illegible] il 19 a Pila.

Una serie di impegni, quella prevista dall'Associazione valdostana maestri di sci, che dimostra la volontà di mantenersi ad un livello competitivo [illegible] le migliori scuole [illegible] livello internazionale.

In Valle d'Aosta l'attività dei maestri di sci è organizzata [illegible] coordinata da 18 scuole: Antagnod, Bettaforca, Brusson-Palasinaz, Chamois 2000, Champoluc [illegible] Champorcher, Cielo Alto, Col de Joux, Cervino, Gran Paradiso, Gressoney-Saint-Jean, Monte Bianco, Pila, Punta Tzan, Rutor, Val di Rhêmes e Valtournenche.

L'Associazione valdostana maestri di sci conta 907 iscritti, tutti in possesso delle [illegible] rie abilitazioni di idoneità tecnica, didattica e culturale. I maestri di sci alpino sono 794 mentre quelli di sci nordico [illegible] 120. La novità [illegible] questa stagione sarà la presenza di [illegible] maestri abilitati all'insegnamento del surf da neve.

Tra i maestri dell'Associazione valdostana, 18 sono riconosciuti come istruttori nazionali per la discesa e 10 per il fondo. Gli istruttori nazionali [illegible] elementi particolarmente preparati, abilitati a livello nazionale alla formazione e alla selezione di nuovi maestri e all'aggiornamento dei loro colleghi.

[b. bas.]

[illegible]

Una facile passeggiata all'arboreto di Pointys

FRA i sacerdoti che nel secolo scorso e all'inizio dell'attuale hanno dato lustro alla cultura contribuendo a fare conoscere la Valle d'Aosta, occupa un posto [illegible] primo piano [illegible] canonico Pierre-Louis Vescoz.

Come altri ecclesiastici dell'epoca, l'abate Vescoz era un appassionato alpinista. L'amore per la montagna e la profonda conoscenza dei fenomeni naturali (era professore [illegible] fisica al Seminario maggiore [illegible] Aosta) avevano fatto di lui [illegible] esperto di scienze della terra. Prediligeva la geografia, pubblicò opere sulla Valle e fu promotore della Petite Société Alpine [illegible] Cogne.

Negli studi di Vescoz, la botanica ha occupato un posto importante, [illegible] dimostra il curioso esperimento condotto dal sacerdote tra [illegible] 1905 [illegible] il 1909 a Verrayes dove [illegible] nato. I pendii del Pointys che dominano il capoluogo sono favorevolmente esposti al sole e costituiscono, adottando un'espressione tecnica, una zona xerotermica. Questa caratteristica climatica fa sì che sul terreno cresca abbondante il timo, pianta aromatica molto usata in cucina e che l'abate Vescoz aveva segnalato come possibile rivale del genepy e dell'achillea nella preparazione di liquori casalinghi.

In quei lontani anni di inizio secolo l'abate Vescoz volle trasformare l'arido promontorio di Pointys in [illegible] curiosa foresta [illegible] alberi nostrani e esotici. Dopo aver acquistato 12 ettari di terreno vi mise a dimora 14 mila e 800 fra conifere e latifoglie con il contributo del ministero dell'Agricoltura.

Dalla Francia Vescoz acquistò semi di piante esotiche quali la sequoia, il cedro del Libano, il cedro dell'Himalaya e il pino Douglas del Canada. A quasi un secolo di distanza, l'esperimento botanico dell'abate Vescoz costituisce una curiosità da valorizzare con un percorso segnalato. In attesa che questo si realizzi è possibile visitare l'arboreto di Verrayes con una facile escursione.

Il percorso che attraversa il promontorio di Pointys ha inizio nella piazza del capoluogo a 1017 metri. Di qui si [illegible] per alcune decine di metri la strada per Champagne, quindi si svolta a destra su una stradina che raggiunge un ripetitore telefonico. Si prosegue [illegible] una stradina sterrata, quindi [illegible] imbocca un sentiero che si dirige verso il valloncello che ha origine dalle pendici della Becca d'Aver, tralasciando l'invitante mulattiera che porta verso destra.

Si risale la ripida traccia che ben presto si immerge nell'arboreto. Il sentiero descrive numerosi tornanti e incontra alcune diramazioni, [illegible] destra [illegible] sinistra, da non imboccare [illegible] [illegible] per avvicinare gli esemplari [illegible] cedro e [illegible] pino Douglas che costellano il pendio.

Si seguita sul sentiero principale che, dove il bosco si dirada, offre squarci di panorama sul vallone di Ponton dominato dal Mont Avic e sugli altri selvaggi valloni del versante destro orografico.

A lato del sentiero, alcune panche consentono agevoli soste. Si giunge al monumento all'alpino innalzato dalla sezione Ana di Verrayes e si prosegue su [illegible] terreno più aperto per [illegible] vare in meno di un'ora [illegible] villaggio di Dorinaz, lungo la [illegible] zabile per Gran Villa e Loson, dove ha [illegible] ine il facile itinerario. Il ritorno può avvenire per il sentiero [illegible] salita fino [illegible] [illegible] mento, poi lungo la mulattiera che scende [illegible] sinistra.

Pietro Giglio

La protesta di migliaia di agricoltori piemontesi continua dopo Strasburgo

«Trecento miliardi in fumo»

I contadini devono versare alla Cee una multa pari alla differenza sulla produzione extra di latte. «Non pagheremo, vogliamo essere ascoltati». Chiesta la difesa degli allevamenti

«AUMENTO delle quote latte; rifiuto di pagare gli arretrati della tassa Cee sugli extra produttivi; difesa degli allevamenti zootecnici; tutela della produzione cerealicola». Sono alcune fra [illegible] richieste che gli agricoltori piemontesi - i più [illegible] della delegazione italiana - hanno rivendicato [illegible] corteo di protesta che si è svolto l'altro giorno [illegible] Strasburgo. Venti pullman (diciotto erano della Coldiretti) e decine [illegible] [illegible] hanno portato nella città che ospita [illegible] Parlamento europeo oltre mille lavoratori piemontesi colpiti dagli scandali (estrogeni, soia, [illegible] [illegible] riso) «che coinvolgono però minoranze di disonesti».

«E' stata una protesta imponente - dice Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti cu[illegible] -. Con noi hanno sfilato l'Unione Agricoltori e [illegible] Cia piemontese».

Per le quote latte le organizzazioni sindacali [illegible] [illegible] frementi attesa per [illegible] scadenza del 15 dicembre, quando a Bruxelles i ministri comunitari dell'Agricoltura dovranno decidere sulla richiesta italiana di [illegible]mentare di almeno dieci milioni [illegible] quintali - portandola a cento milioni - la produzione di latte assegnata all'Italia.

«Ci [illegible] fondate speranze di ottenere soddisfazione - aggiunge Cantamesse -, ma qualcosa potrebbe ancora accadere, specie ora che l'accordo Cee-Stati Uniti sulle derrate alimentari viene duramente contestato».

Sostiene Gianfranco Falco, presidente cuneese della Confederazione dell'agricoltura: «Non ci basta [illegible] riconoscimento della produzione, che [illegible] in Italia raggiunge i 120 milioni di quintali; occorrerà comunque abbattere un buon numero di vacche. Chiediamo che a Bruxelles [illegible] risolto [illegible] problema delle [illegible] latte (pari a 543 lire [illegible] litro) per gli anni che vanno dal 1988 al '92. Solo per il Piemonte questa multa comporta [illegible] versamento di oltre 300 miliardi, che verranno suddivisi fra tutti gli allevatori che hanno superato negli ultimi anni la produzione di latte del 1988, data di riferimento per la Cee. Molti agricoltori rischiano di dover lavorare per pagare i conti alla Cee».

Altra questione delicata è la diminuzione, dal '93, [illegible] quindici per cento della superficie coltivata imposta [illegible] Cee ai produttori di grano, mais, orzo e [illegible] che superano i 920 quintali complessivi. In Piemonte alcune migliaia di agricoltori dovranno produrre meno cereali.

«E' una situazione molto difficile - concludono Falco e Can[illegible] -, che [illegible] può superare soltanto con l'intervento di tut[illegible] le forze interessate, con un'unità di intenti».

[illegible] De[illegible]

Gli agricoltori piemontesi che hanno marciato a Strasburgo sono arrivati nella città che ospita il Parlamento europeo con pullman e decine di auto [FOTO PELLEGRINO]

Nel paese del Ruché, una delle piccole doc regionali

A Castagnole Monferrato fra vino, poesia e affari

CASTAGNOLE MONFERRATO. Un paese [illegible] [illegible] anime, un sindaco poeta, un parroco vignaiolo, una cantina sociale, due trattorie, una pizzeria «monferrina» [illegible] vino speciale: il Ruché.

Questa è la scheda di Castagnole Monferrato, capitale [illegible] [illegible] delle più piccole doc enologiche del Piemonte. [illegible] Ruché, vitigno di misteriosa origine, fino [illegible]tà degli Anni Ottanta era rimasto più nella memoria storica dei vecchi che nei filari. Lo coltivavano ancora [illegible] passione alcuni aderenti della cantina [illegible]ciale [illegible] don Giacomo Cauda, prete-contadino abituato a passare dalla chiesa al trattore. Il «Ruché del parroco» era diventato una curiosità ricercata dai gourmet.

Nel frattempo, dal 1978, in municipio era arrivata Lidia Bianco, la «signorina sindaco», che con il «pessimismo della ragione» aveva avviato la sua battaglia per far [illegible]re Castagnole e i suoi prodotti, primo fra tutti, proprio il Ruché.

E i risultati [illegible] sono visti. Quel vino rosso, vellutato, leggermente aromatico, dal profumo intenso, è ormai dal 1987 a doc. Il territorio, oltre che il comune di Castagnole Monferrato, comprende parte dei comuni di Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo [illegible] Viarigi. Gli ettari a vigneto sono diventati 13, e la produzione è passata dai 394 ettolitri dell'88 [illegible] poco meno di 600. Cifre piccole che testimoniano la caratteristica di «nicchia» di questo vino.

Eppure il Ruché è già riuscito [illegible] farsi conoscere e ad attirare interesse, anche grazie alla Ca[illegible]gna d'or, il premio ideato dal sindaco, che ha già portato a Castagnole 74 personaggi tra i quali Piero Angela, Ileana Ghione, Loredana Furno, Paolo Conte, Ernesto Calindri, Gina Lagorio. Ad ognuno di essi [illegible] dedicato un ceppo di vite nella «vigna dell'amicizia».

[illegible] intanto i vivaisti fratelli Meda hanno selezionato il vitigno Ruché e qualche giovane è tornato a piantarlo. Tra questi [illegible] Marco Crivelli, 40 anni, sposato, con un figlio, ex segretario provinciale della Uil dal 1976 all'80, che, alle vertenze sindacali ha preferito [illegible] silenzio della campagna. Coltiva due ettari di vigna e due di frutteto al naturale. Ottiene [illegible] mila bottiglie l'anno che vende a 7500 lire ai ristoranti della zona. Crivelli, non dimenticando lo spirito organizzativo, è tra i promotori della nascente associazione di produttori di Ruché. Dovrebbe essere tenuta [illegible] battesimo il giorno di San Valentino, scelto e [illegible] a caso per ricordare le virtù poetiche di questo vino.

«Ispira gli animi [illegible] aiuta a riflettere» assicura Lidia Bianco, che al Ruché ha dedicato la sua raccolta di aforismi di imminente pubblicazione, già presentata al Maurizio Costanzo Show. Tra i tanti anche uno dedicato al vino: «Il Ruché è il pensiero di una viola [illegible] [illegible] sole». Come non crederle.

Sergio Miravalle

Da sinistra il parroco don Giacomo Cauda, Marco Crivelli e il sindaco Lidia Bianco

Annunciata la chiusura dello stabilimento di Formigliana

Il Vercellese vuole salvare gli sci firmati «Rossignol»

Ogni attività produttiva all'interno della fabbrica che ha servito i migliori sciatori è stata bloccata. In basso, Agostino De Zordo ex campione del chilometro lanciato [TELEFOTO VERCELLI]

[illegible] [illegible] prossimo anno gli sci della «valanga [illegible] [illegible] non [illegible] più targati Vercelli. La «Rossignol», [illegible] multinazionale con stabilimen[illegible] in Italia, Canada, Stati Uniti e Spagna e sede centrale nella Savoia, in Francia, che produce articoli per gli sport di montagna, ha preannunciato la chiusura dell'unità produttiva di Formigliana e di licenziare i 66 dipendenti.

Il preavviso è [illegible] dato l'altra mattina nella sede dell'Associazione industriale vercelle[illegible] ai rappresentanti della Federazione lavoratori delle costruzioni Giuseppe Gavinelli della Cgil, Andrea Sola (Cisl) e Mauro Orsan (Uil), che hanno convocato tutti i dipendenti dello stabilimento di Formigliana [illegible] assemblea permanente. Ogni attività produttiva all'interno dell'azienda è stata bloccata. Dai cancelli non entrano e non escono camion: le linee di produzione sono ferme.

La decisione del [illegible] secondo le prime informazioni ricevute dai sindacalisti, deriverebbe da una perdita di quote di mercato calcolata complessivamente in circa [illegible] milioni di paia di sci all'anno (da [illegible] a 5 milioni); inoltre il Giappone, tradizionale acquirente della produzione italiana, avrebbe orientato le [illegible]prie scelte verso altre marche.

Altri stabilimenti italiani della «Rossignol» sono quello in Valle d'Aosta, dove si producono racchette, ed a Montebelluna, in provincia di Treviso, dove il gruppo d'Oltralpe ha rilevato lo stabilimento «Caber» per la produzione di scarponi.

Per stamattina [illegible] in progr[illegible] un incontro, il primo, fra i sindacalisti del settore ed il responsabile francese per la produzione italiana nel consiglio d'amministrazione della «Rossignol», Modreau. I risultati saranno resi noti ai lavoratori dai rappresentanti sindacali Cgil-Cisl-Uil nel corso di un'assemblea in fabbrica programmata per [illegible] [illegible] di sabato.

Lo stabilimento «Rossignol» di Formigliana è stato costruito circa trent'anni fa su terreno di proprietà [illegible] [illegible] multinazionale. Già nei primi Anni Ot[illegible] l'azienda [illegible] [illegible] problemi occupazionali risolti poi [illegible] un'imponente ristrutturazione. Un altro periodo di crisi era [illegible] superato due anni fa con una dozzina di licenziamenti.

Attualmente l'età media dei dipendenti si aggira intorno ai 35-40 anni; la manodopera femminile è presente circa al trenta per cento. Molti sono i pendolari: [illegible] sia dai paesi della periferia, sia da Vercelli e Biella. Sindacalmente [illegible] inquadrati nel contratto nazionale dei lavoratori del legno benché ormai nella produzione degli sci [illegible] legno [illegible] ve ne sia più neppure una briciola. Considerando il particolare tipo di lavorazione di cui erano incaricati, i dipendenti risultano ben difficilmente riciclabili in altre attività, anche ammettendone l'esistenza nel Vercellese.

Dice Giuseppe Gavinelli, della Cgil: «Questo disimpegno della [illegible] dall'Italia [illegible] doppiamente insopportabile per un'azienda che proprio con lo sport italiano si è costruita un'immagine [illegible] mondo».

Di quest'ultima ha un buon ricordo il commerciante vercellese Agostino De Zordo, 4[illegible] anni, che inforcando gli sci «Rossignol» faceva parte della leggendaria «valanga azzurra». Conquistò il terzo posto sul chilometro lanciato a Cervinia nel 1973, [illegible] vittorie [illegible] campionati europei a squadre di salto e 2 posti d'onore nell'individuale; De Zor[illegible] fu selezionato nel 1964 per le Olimpiadi di Innsbruck.

Cominciò l'attività agonistica nel 1956, a 13 anni, e l'ha abbandonata nel 1975 restando però legato alla «Rossignol» vendendo [illegible] [illegible] linea nel suo negozio di articoli sportivi. «La decisione mi amareggia - dice De Zordo -, specie per i posti di lavoro persi; ma anche per il le[illegible] affettivo che provavo verso il marchio».

Walter Camurati

Da domani su Radiodue, umorismo e sarcasmo su fatti della vita quotidiana

Ritorna «Lo sgambetto»

La trasmissione realizzata dalla sede regionale della Rai è giunta alla quinta edizione
Dodici puntate in onda alle 14,15. Testi di Claudio Morandini e regia di Albert Trèves

AOSTA. Storie di vita quotidiana [illegible] e raccontate con umorismo e un pizzico di sarcasmo. Da domani ritorna in radio «Lo sgambetto», che quest'anno, giunto alla sua quinta edizione, prende il nome di «Sgambetto five». Alle 14,15 Radiodue manderà in onda la prima delle 12 puntate della trasmissione, realizzata dalla sede regionale Rai. I testi sono di Claudio Morandini, mentre la regia è stata curata da Albert Trèves.

Ideato nel 1984 [illegible] show, con due conduttori che in diretta imitavano situazioni e produzioni televisive, «Lo sgambetto» si è modificato nel corso delle sue cinque edizioni e si è trasformato in una serie di episodi di 40 minuti. Radiocommedie che si ispirano con ironia alle piccole e grandi assurdità della vita quotidiana. Celato da un alone di humor vi è però in ogni episodio un aspetto tragico.

Radiodue ripropone da domani «Lo sgambetto»: 12 commedie ispirate alle grandi e piccole assurdità della vita quotidiana

«Storie tra l'ironico e il grottesco - dice Claudio Morandini - in cui vi è sovente una componente di malinconia e di drammaticità. Gli episodi sono di per sé molte volte seri e tragici, mentre i dialoghi e gli imprevisti finiscono per fare assumere una tinta comica alle varie puntate».

«Lo sgambetto five» s'inizia domani con il «Puzle» (scritto come lo pronunciano i protagonisti): una storia «natalizia» nella quale con ironia e un po' di cinismo vengono dipinte le buffe e sconcertanti reazioni al regalo di un puzzle, donato per Natale a un bimbo dai genitori.

Tra gli episodi più curiosi e significativi vi sono poi la «Bufera», sulle tensioni che si verificano in una baita isolata dove si ritrovano, dopo molti anni, due coppie di ex compagni di liceo. E [illegible] «La mazurka della nostalgia» nel quale un tranquillo padre di famiglia vive il dramma di non poter ascoltare liberamente a [illegible] sua il liscio e compie così un gesto folle.

Tra le dodici puntate c'è anche «Un concorso pubblico».

«Una storia molto "kafkiana" - dice l'autore - i cui personaggi [illegible] consapevoli di questo, ma non riescono a cambiare il [illegible] degli eventi».

Ma da dove nasce l'ispirazione per gli episodi di «Lo sgambetto five»?

«Da tutto quello che vedo, che sento e che leggo - spiega ancora Morandini -. Certe atmosfere e alcune storie nascono dalla musica, altri da conversazioni ascoltate sul treno, altri ancora da una faccia che mi colpisce per strada. E' difficile trovare un'origine [illegible] agli episodi».

I dodici episodi sono stati recitati da attori professionisti di Milano e Firenze, che hanno già lavorato alle precedenti serie de «Lo sgambetto».

Sandra Bovo

Per «Top Fun»

Tensioni razziali e intrighi

AOSTA. «Homicide», un film di David Mamet, è il sesto appuntamento della rassegna cinematografica «Top Fun: soddisfatti o rimborsati», oggi al Corso di Aosta.

Conosciuto soprattutto come autore drammatico e sceneggiatore, Mamet è anche l'autore di due commedie poliziesche di piacevole cinismo: «La casa dei giochi», un divertente «pastiche» psicanalitico, e «Le cose cambiano», [illegible] avventura dal sosia di un «padrino» mafioso.

«Homicide» riprende invece, in modo serio, il tema delle tensioni razziali. Ne è protagonista l'ispettore Gold, di origine ebraica, incaricato di indagare sul caso di un'anziana signora israelita, misteriosamente assassinata.

Coinvolto in un intrigo i cui si scontrano violenze antisemite e resistenza sionista, il poliziotto si trova ben presto di fronte a un dilemma e ad una scelta angosciose: essere prima ebreo o americano. Così, mentre si lascia prendere dalle rivendicazioni di razza e incendia un covo neonazista, dimentica un importante appuntamento, causando un'imprevedibile tragedia.

Un tema di attualità, [illegible] secondo i toni del thriller, attraverso una scrittura di grande acume psicologico: per tutto questo «Homicide» è stato scelto nel [illegible] «couverture» del Festival di Cannes.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
AOSTA **Corso** Tel. (0165) 35.656 Ore 20/22 Lire 10.000	**Homicide** Per la rassegna **Top fun - Soddisfatti o rimborsati**
Giacosa Tel. (0165) 262.220 Or.: 21 Lire 12.000	**Lo Charaban n. 25**, rappresentazioni teatrali in patois. **Euna presence ingnouyaousa** di R. Vautherin; **Tormenta** di C. Jordaney e E. Di Francesco; **Tcheu le gnaou vignon i pigno** di O. Glassier e T. Pellissier.
Il Cinematografo Tel. (0165) 44.262 Obbligo di tessera	OGGI CHIUSO
COGNE **Gran Paradiso** Tel. (0165) 841.206 Or.: 21,15 Lire 8000	OGGI CHIUSO
COURMAYEUR **Monte Bianco** Tel. (0165) 841.206 Or.: 21,30 Lire 10.000	OGGI CHIUSO
CERVINIA **Des Guides** Tel. (0166) 949.473 Or.: 18/20/[illegible] Lire 13.000	**Mio cugino Vincenzo** di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**
[illegible] Tel. (0125) 929.493 Or.: 21 Lire [illegible]	OGGI CHIUSO

[illegible]

Cinema	Programma
Boaro Via Palestro Tel. (0125) 423.240 Or.: 20/22,15	**Ragazze [illegible]** di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' [illegible]
Politeama V. Piave, t. 0125/641.571 Or.: 20,10/22,15 Cineclub	**Il principe delle donne** di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il [illegible] capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**
Abcinema Via Arborio Tel. (0125) 425.084 Or.: 20/22,15	**[illegible] e mogli** di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sot[illegible]. N.V. 1h 47' **Commedia**

[illegible]

VERRES
Serate danzanti con il liscio

I vigili del fuoco volontari di Verrès organizzano tre serate danzanti al prato della fiera. Domani, dalle 21, si ballerà con la discoteca mobile «Midnight [illegible]» revival Anni Sessanta-Settanta; sabato sarà la volta dell'«Orchestra Diamante» e domenica 6 suonerà l'orchestra-spettacolo «Giampiero Faresi». L'ingresso è libero. Durante gli spettacoli funzionerà un accurato servizio bar.

AOSTA
Prevendite per la Saison

Iniziate le prevendite per il concerto di Giancarlo Bianchedi, in cartellone per la Saison culturelle il 10 dicembre, al teatro Giacosa.

AOSTA
«Lo Charaban» in scena

Continuano con grande successo le serate dedicate a «Lo Charaban», il [illegible] in patois in cartellone per la Saison culturelle. Questa sera alle 21 si replica «Euna presence ingnouyaousa» di Raymond Vautherin, «Tormenta», adattamento e traduzione di una rappresentazione di Eugenio Di Francesco, e «Tcheu le gnaou» di Olg Glassier e Thérèse Pellissier.

AOSTA
Concerti aperitivo

Domenica mattina, dalle 11, a palazzo regionale si svolge il penultimo appuntamento con i «Concerti aperitivo», organizzati dalla cooperativa «Musica & Muse» in collaborazione con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Di scena il «Trio Fauré». In programma musiche di Débussy e Brahms.

ANNECY
Spettacolo di danza

Il calendario della stagione '92 di danza prosegue questa sera alle 20,30 al «Théâtre d'Annecy» con lo spettacolo «Le langage des oiseaux» del coreografo Jean-François Duroure. Sabato pomeriggio (ore 17) è invece in programma all'«Espace [illegible] Bonlieu» il concerto dell'«Ensemble du centre international de percussion».

L'abuso di tranquillanti in un'inchiesta-denuncia in onda su France 2

Serata di reportage e sport

Tsr propone il meglio del campionato di hockey

Serata di sport e reportage sulle televisioni francofone. Alle 20,05, nell'ambito di *«Temps présent»* Tsr trasmette *«Au-delà du bénévolat»*, un reportage di Philippe Grand e Claude Schauli sul volontariato. Protagonisti giovani e adulti che dedicano parte della loro esistenza quotidiana ad aiutare gli altri: c'è chi fa visita a delle persone anziane, chi aiuta i bambini a fare i compiti, chi, attraverso la sua presenza, permette a degli handicappati di non essere esclusi dalla vita sociale.

Gli «American Gladiators» su France 2

Alle 20,50 France 2 propone *«Envoyé spécial»*, il settimanale di attualità presentato da Bernard Benyamin. In sommario tre servizi. «Le premier saut» racconta un'esperienza fuori dal comune. Dopo parecchie settimane di allenamento con i loro istruttori di Chamonix, tre ciechi [illegible] il sogno della loro vita: lanciarsi col parapendio, avendo come unico legame la sola voce-guida dell'istruttore.

«Des gènes et des hommes» mostra l'attività del «Généthon», il laboratorio genetico internazionale finanziato dalla gente tramite il «Téléthon». Recentemente il lavoro degli scienziati ha permesso di elaborare la prima carta fisica di un cromosoma e la prima carta genetica del genoma umano: una tappa importante nella lotta contro le malattie genetiche.

«Dormir à tout prix» denuncia, invece, l'inquietante tendenza dei francesi a consumare tranquillanti (nella speciale classifica sono i primi del mondo). Nel ciclo infernale delle pasticche cadono un po' tutti, ma più degli altri i pensionati. Ma non è attraverso le medicine che si riacquista l'equilibrio.

Alle 23,00 Tsr propone le fasi salienti di alcune partite del campionato svizzero di hockey su ghiaccio. Subito dopo, alle 23,50, la rete francofona presenta *«Complètement télé»*, un programma sulle trasmissioni più folli del mondo. Tema della puntata: la semifinale degli *«American Gladiators»*.

[l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. [illegible]. Col. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Film iberoamericani: ore 21 Tango, baile nuestro di Jorge Zanada, v.o. spagnolo; ore 22 incontro con Jorge Zanada. [illegible] di F. Sirò. [illegible] di G. Sirò, v.o. spagnola, ore 22,30.
[illegible] 20[illegible].
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Cosi la famiglia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]PITOL v. S. Dalmazzo 24. Il principe delle donne. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Doppia personalità. V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Prescritto prescelto. Col. V. min. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. Ragazze vincenti. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. Avventure di un uomo invisibile. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Pomodori verdi fritti. Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].
ELISEO BLU p. Sabotino. I protagonisti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Mario Paloma bianca. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. Basic Instinct. Vm. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Otello. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. Non chiamarmi Omar. N.V. Or.: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. Drago d'acciaio. 1ª visione, non vietato [illegible].
FIAMMA c. Trapani 57. Innocenza pericolosa. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Basic Instinct. Vm. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Uomini e topi di G. Sinise. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. La città della gioia. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Giochi di potere. N.V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Semplici [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Gemelline d'amore. Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. I protagonisti. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. La città della gioia. Or. 20 ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. Mariti e mogli. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Innocenza pericolosa. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Arma letale 3. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. Casa Howard. Ap.: 15,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Caccia alla farfalla. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Una estranea fra noi. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. Anni 90. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita bigl. de La Bohème del 10/12 (ore 20,30) e degli spett. abbinati ai turni normali. Abbon. a 4 serate di Gala con Gasdia, Raimondi, Dessì, Sabbatini, Horne. Bigl. ore 13/18,30. T. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 16/19 e 20/23,30 1° Festival Europeo Cinema Handicap. Nel. Gli Altri. Ingr. lib. Progetto TEA Teatro e Altro. Pren. t. 5765.5479.
ADDA c. G. Cesare 67, t. 248.2276/7871. Dall'8 al 13/12 T. Stab. di Bolzano [illegible] G. Tedeschi in Il maggiore Barbara di Shaw. Prev. T. Adua. Tel. 248.2276 - 248.7871.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. 38° Fest. Operetta. Sab. e dom. ore 20,45 Giovane Comp. d'Operetta: La Principessa della Czarda. Sab. e dom. La vedova allegra. Bigl. tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Ore 21, rep. fino al 8 dicembre La Premiata Ditta presenta Sotto [illegible]. Vendita a 4[illegible] di Operette: Il Paese del sorriso - La vedova allegra - Cin Ci Là - Boughetza. Prev. T. ore 10-13/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. [illegible] sera or. 21 R. Fumato in Ladies' Night. Reg. di R. Marafante. Bigl. fer. ore 9-13 e 15-23, fest. ore 15-23.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta

[illegible]
12,10; 17 La voix de la Vallée

Tele Alpi
11,40 Leonela, telefilm
12,40; 19; 22 Alpitime, notiziario
13 — Harry O., telefilm
15 — Incontro di calcio
18 — Sulle strade della California, telefilm
20,30 Affari correnti, rubrica
21 — Mine reice, programma in patois
22,30 Quella chiara notte d'ottobre, film
0,30 La taglia, film

Radio Deejay
10 — [illegible]
13 — Tony Severo
18 — Linus
18,30 Jovanotti
20 — Bran Sera Deejay

Radio [illegible]
6,05 La voce delle stelle
8,15 Rav mattina
13,00 Rav superpomeriggio
18 — Supermix
19 — Rav sera

Radio Valle d'Aosta 101
7 — Rassegna stampa
7,40 Oroscopo
8,30 Annunci commerciali
9 — Liscio in libertà
10,30 Discutiamone insieme, 101 cultura
11,30 Top '60
15 — Dj special, con Antonio Santini
16,30 Juke box, dischi a richiesta
19 — Radiogiornale Vda

Top Italia Radio
6,55 L'occasione
7 — Tuttitalia prima pagina
8,55 News, notizie dell'ultima ora
14,30 Tirraduno, con Gaetano Aiello
16,35 [illegible] liscio, [illegible] C. Marguerettaz
23 — Night life

Radio Reporter
6,30 Linea diretta, notizie locali
9; 14,25; 16,25 News, notizie dell'ultima [illegible]
9,15 L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non stop, a cura di Luca Attucci

Radio Monterosa
8,40 Rassegna stampa
11,20 MonteRosa special
14,05 Tempo & traffico
16,30 MonteRosa news
20,20 Rendez-vous patoisan

Tv Suisse Romande
9 — Top models
9,20 Les feux de l'amour
10,05 Vive les animaux
11,50 Docteur Doogie
12,45 Tj-midi
13,10 Le droit d'aimer
13,35 Inspecteur Derrick, policier
14,40 L'héritage d'Emma Harte
16,10 Tetes en stock
17,15 Robin des Bois
17,45 La petite maison dans la prairie
19 — Journal romand
19,30 Tj-soir
20,10 Temps présent
21,05 Matlock
22,30 Tj-nuit

Tele Valle d'[illegible]
14 — Programmi per ragazzi
19 — Telegiornale della Valle d'Aosta
19,45 Pazza idea
20,15 Speciale Valle d'Aosta

Radio Club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15 — Classifica Gil
15,30 Dischi a richiesta
16 — Annunci gratuiti

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

VOLLEY A1, [illegible]

Severa sconfitta nel recupero di ieri sera con la Sisley: 3-0

Alpitour trafitta a Treviso svanito il sogno di primato

TREVISO. Vince la Sisley sull'Alpitour nel recupero della [illegible] giornata [illegible] A1: 3-0 [illegible] risultato, in appena 54' di gioco. Una sconfitta che pareva già decisa sin dall'inizio, quando i giocatori cuneesi apparivano scarichi di energie. La grinta dimostrata nella partita contro Milano sembrava preistoria.

La sconfitta subita dalla Sisley nel mondiale di club ha lasciato inizialmente [illegible] segno alla squadra trevigiana, soprattutto nel primo set: morale sotto terra, sia in squadra che tra il pubblico, ma il sestetto di Philippe Blain ha tenuto [illegible] [illegible] padroni di [illegible] solo nei primi minuti. Poi, raggiunta la parità, sul 5-5, la Sisley [illegible] sfoderato le sue armi e, con le schiacciate [illegible] Bernardi e di Cantagalli, i trevigiani hanno seminato i cuneesi. Sul 9-[illegible] il sestetto oro-granata, orchestato alla perfezione da Paolo Tofoli, [illegible] fatto sfracelli: Bernardi tira due fendenti e allunga il vantaggio, 11-5. Ancora i due nazionali Luca Cantagalli e Lorenzo Bernardi, con la collaborazione dell'olandese Ron Zwerver, salgono in cattedra.

Un [illegible] [illegible] Davide Bellini, sul 13-7 per la Sisley, scuote l'Alpitour: ma è solo un'illusione: Treviso chiude con il punteggio di 15-8 il primo set in soli 24 minuti di gioco.

Nella seconda frazione l'atmosfera del Palaverde si surriscalda. L'Alpitour cerca la rimonta, portandosi avanti per 5-3. Per la prima volta il sestetto cuneese va [illegible] vantaggio (6-5), ma anche questo dura un attimo. La Sisley recupera immediatamente e passa avanti per 8-7. Una schiacciata di Lollo Bernardi firma [illegible] punto [illegible] 14-9. Poi, un muro di Cantagalli sull'ex di turno, Liano Petrelli, stronca le speranze dell'Alpitour: 15-9 in 18 minuti.

Nel terzo set l'Alpitour conti[illegible] [illegible] momento di abulia e sembra [illegible] neve in mezzo alla tempesta. Il [illegible] cuneese non ha più difese di fronte allo strapotere di Ron Zwerver, incontenibile (6 punti [illegible] 11 cambi palla). La Sisley si porta in vantaggio per 6-0, poi 9-0. Blain chiama time-out ma nel cervello dei giocatori dell'Alpitour non si accende nessuna lampadina. Treviso assapora il gusto di una vittoria, arrivata dopo una domenica [illegible] [illegible] controlla [illegible] gioco con netta superiorità. Un muro di Posthuma allunga il vantaggio della Sisley, 13-2. Blain manda in panchina lo schiacciatore bulgaro Boris Kiossev e [illegible] in campo il giovane Caligaris. L'Alpitour tenta [illegible] piccola rimonta [illegible] Bernardi [illegible] perdona, «bucando» [illegible] parquet [illegible] serio. La Sisley conquista il terzo set con il punteggio di 15-4 e aggancia la Mexicono in vetta alla classifica.

Una sconfitta senza attenuanti per il sestetto allenato da Philippe Blain: la squadra cuneese ha subito in continuazione la superiorità tecnica della Sisley Treviso. Il sogno di conquistare il primato [illegible] quindi svanito. Una brutta serata.

Daniela Cotto

Lo schiacciatore Ljubo Ganev (a sinistra), l'ex trevigiano Liano Petrelli (sopra) e Luca Mantoan (a destra) sono stati [illegible] [illegible] sera sul parquet della Sisley tra i primattori dell'Alpitour (FOTOSERVIZIO SEDONIO)

PER LA GABECA

E' scattata la prevendita dei biglietti

CUNEO. E' iniziata la prevendita dei biglietti per l'incontro Alpitour-Gabeca Montichiari. La partita è in programma mercoledì 16 dicembre, alle 20, nel palazzo dello sport di San Rocco Castagnaretta. Il match con la Gabeca, settima in classifica con 10 punti, è stat[illegible] posticipato a metà [illegible] per l'impegno [illegible] cuneesi [illegible] Coppa delle Coppe. La prevendita sarà nei tradizionali punti: tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio di Cuneo; allo sportello della Cassa di Risparmio, a Torino, in corso Vittorio Emanuele Filiberto 107, [illegible] primo piano; all'ufficio passeggeri dell'Alpitour in corso Dante a Cuneo; al bar Oscar, in via XX Settembre, a Cuneo; al bar Tabacchi Livio in via Medaglie d'Oro a Cuneo. Questi i prezzi: tribuna centrale numerata, [illegible] mila lire; tribuna centrale [illegible] mila; gradinata 15 mila lire. L'Alpitour, dopo la partita di ieri sera, è rientrata in sede, dove il tecnico Blain imposterà la preparazione in vista del prossimo impegno, valido per la decima giornata di campionato, in trasferta, martedì 8, a Falconara, contro la Sidis Baker. I marchigiani sono penultimi in classifica, con Lazio, Brescia e Schio, a quota quattro. Ma appunto per questo [illegible] alla disperata ricerca di punti e potranno essere pericolosi. **[d. cot.]**

BOCCE

Exploit nel progressivo, espulso Amati

Un record mondiale e prima squalifica

Due fatti inediti hanno caratterizzato l'ultimo turno del [illegible]pionato di bocce per società: un primato del mondo nel tiro progressivo ed il primo cartellino rosso. L'episodio più importante si è verificato a Rivignano durante l'incontro [illegible] A1 tra Rivignanese [illegible] Strambino. Meret, [illegible] aitante friulano che contende [illegible] D'Agostini, il tiratore veneto emigrato a Chiavari, il ruolo di miglior specialista nel tiro progressivo, [illegible] battuto il record del mondo della specialità, colpendo 43 bocce [illegible] 47 tirate [illegible] 5 minuti della gara. Il primato precedente, che Meret aveva già detenuto con 41 punti, [illegible] [illegible] possesso del francese Gerland con 42 punti su [illegible].

Il secondo episodio è accaduto a Voltri dove gioca la Coalma S. [illegible] in A2. In [illegible] prova di punto tiro obbligato, tra il braidese Gastaldi e il ligure Amati, quest'ultimo prendeva a calci una boccia e costringeva l'arbitro Toscanini ad intervenire. Di fronte al richiamo, Amati replicava e l'arbitro lo espelleva. Gastaldi, già in vantaggio, vinceva la prova e si discuteva subito [illegible] Amati poteva disputare la successiva prova di staffetta. Il regolamento in proposito è lacunoso, ma la logica vuole che un giocatore espulso non possa più scendere in campo, così [illegible] Costa s'è affiancato Pi[illegible] [illegible] la coppia della Coalma nulla ha potuto contro Caviglia e Bonino.

[illegible] CR Bra ha quindi vinto a Voltri contro la Coalma, capolista insieme con [illegible] Cumianese, e [illegible] continuando la sua rincorsa verso le prime posizioni. La squadra di Zunino [illegible] Gioda ha disputato una buona prova [illegible] ha soprattutto recuperato in tempi record il [illegible] campioncino Rossano Caviglia, che aveva chiesto di non giocare nella speranza di liberarsi dal suo stato di abulia. Il d. s. braidese Gioda gl[illegible] ha parlato, lo ha convinto delle sue capacità e Caviglia è tornato in campo rincuorato, realizzando un 49, vittorioso nel tiro tecnico, e portando insieme a Bonino al successo la staffetta. Sabato prossimo il CR [illegible] aspetta sui suoi campi la Cumianese, rimasta sola in vetta: sarà un incontro verità.

Torniamo alla serie A1, dove il Salvi Arreda Torretta ha limitato i danni nell'incontro con il Valpellice, disputando tutto sommato una prova abbastanza buona. Ora però alla squadra astigiana tocca un [illegible] molto difficile. Sul campo [illegible] S. Damiano, nella 6ª giornata, sarà [illegible] scena la capolista Chiavarese. Sturla e Bruzzone, Losano e Pastre, Suini [illegible] D'Agostini, Aghem e Dante Amerio, ecco i nomi [illegible] campioni che formano la squadra più forte d'Italia. Un'occasione d'oro per i tifosi locali, di poterli ammirare in azione, con la speranza che i propri beniamini riescano a strappare qualche punto.

Nell'intervallo della prima fase [illegible] gioco verrà consegnata alla moglie di Tonietta, il giocatore del Torretta scomparso recentemente, la medaglia d'oro che la sua terna ha vinto nel torneo di Chivasso che il povero Beppe stava disputando nei giorni del [illegible] incidente. Al suo posto subentrò Losano, che ha voluto offrire alla vedova il premio della vittoria. [illegible] modo di onorare ancora u[illegible] volta la memoria del bravo e compianto giocatore piemontese.

Tutto okay a Saluzzo e agli Amici Chiavazzesi; ci sono invece novità a La Boccia Acqui. Sono arrivati a rinforzare la squadra, ultima in classifica, Ballatore e Ressia. Il primo ha già g[illegible] sabato [illegible] il se[illegible]do [illegible] stato impedito dalla morte [illegible] padre, [illegible] sarà in campo a Vigliano. Il presidente Brugnone non esclude possa arrivare anche Notti.

Giovanni Capponi

Sesta giornata (5 dicembre, [illegible] 14,30) - Serie A1: BRB Strambino-Roverino; Piozner-Valpellice; Salvi Arreda Torretta-Chiavarese; V. C. Ferrero Pinerolo-Rivignanese - Serie [illegible]: Alpignano-Auxilium; AC Biella-La Boccia Acqui (a Vigliano Biellese);, Armese-Coalma S. Rocco; [illegible] Bra-Cumianese.

Losano (sopra) offrirà [illegible] medaglia alla vedova di Tonietta (in alto), [illegible] recentemente. A lato, Ballatore

[illegible]

Dopo una sequela di sconfitte (differenza gol -64) la Pro conquista il primo punto

Vercelli, la «cenerentola» graffia

Animata vigilia del derby alessandrino Derthona-Borghetto, fra due squadre che sperano ancora di raggiungere la capolista Trecate. Forse un torneo a Quarona per ricordare Roberta Angelino

Il calcio «in rosa» si prepara al rush di fine anno. Alla vigilia della disputa della penultima giornata d'andata del campionato regionale, l'attenzione si [illegible] sul big match di domenica, il derby alessandrino fra Derthona e Borghetto. Le due squadre, attestate [illegible] quota 12 in classifica, [illegible] tre punti dal leader Trecate, [illegible] celano le proprie ambizioni e preparano la sfida con l'animo in bilico fra tensione [illegible] goliardia.

Il [illegible] dirigente delle tortonesi, Nicola Lucanti, ha [illegible] negli occhi i 4 gol che le [illegible] ragazze hanno rifilato do[illegible] alla Monalese [illegible] gagliarda stopper Mary Famiglietti (tripletta della Stella e «golletto» della Maggiore). [illegible] presidente biancazzurro spen[illegible] parole d'elogio all'indirizzo del mister Bagnasco [illegible] promette [illegible] offrire una cena [illegible] s[illegible] calciatrici, [illegible] batteranno il Borghetto. La mette sul ridere anche il [illegible] delle valborberine, Franco Saporito. Che prenota [illegible] posto a tavola [illegible] fianco di Lucenti e ammette [illegible] nutrire un d[illegible]e per il Trapattoni-pensiero: «Il Trecate sta andando forte come il Milan di Capello, ma entrambe le compagini non hanno ancora vinto i rispettivi campionati. Come la Juve, anche noi non smetteremo mai di sperare nel [illegible] finale. E se in [illegible] gare abbiamo subito 3 gol e realizzato 38 reti, vorrà dire che tanto deboli non siamo. Tutti ci temono e ci vogliono battere».

Da un derby ancora [illegible] giocare a uno già disputato: domeni[illegible] scorsa, hanno impattato per 2 a 2 le cossatesi del Parlamen[illegible] (in gol con Orlando [illegible] Colombo) e la Biellese (a segno con Pettenati e Saltini). Le due squadre viaggiano a braccetto a quota 10. «Noi eravamo troppo nervose e non ci siamo espresse al meglio - ha commentato l'attaccante della Biellese Milena Blotto -. Se avessimo sentito meno il match, avremmo sotterrato le cossatesi. E poi l'arbitro ci ha anche annullato a 5' dalla fine un gol regolare».

Com'era logico attendersi, Laura Villa, punta di di[illegible] del Parlamento, difende l'operato della giacchetta [illegible] [illegible] un pizzico di polemica: «Domenica abbiamo disputato la miglior gara dell'anno e abbiamo dimostrato che non siamo affatto inferiori a loro. La verità è che fra le due squadre c'è grossa rivalità, anche perché la Castello, la Agus ed io siamo delle [illegible] biellesi, [illegible] da loro gio[illegible] due ragazze, la Bonsigno[illegible] e [illegible] Mosca, che fino [illegible] poco tempo fa indossavano la maglia del Parlamento».

Due compagini sono in festa. Esulta il tecnico del Dormelletto, Roberto Langhi, dopo il golpe compiuto sul campo dell'Acqui (1 a 0, punizione vincente della Trombin), ed annega in un [illegible] di gioia Mario Marceddu, presidente della Pro Vercelli. Già, perché quattro giorni fa anche le vercellesi hanno finalmente vissuto una domenica da leoni (anzi: da leonesse). Dimessi per una giornata i panni di «cenerentola» del girone (zero vittorie, meno 64 di differen[illegible] reti a meno 10 in media inglese [illegible] biglietto da visita [illegible] Pro), le biancazzurre hanno conquistato domenica il primo punto in classifica, bloccando sull'1 a 1 la Quaronese (gol della Sacchi e autorete della Dos Santos). «Un risultato che per il morale vale doppio e che lucci[illegible] come l'oro - ha sentenziato Marceddu -. Erano settimane che vedevo la squadra migliorare. Prima o poi dovevamo interrompere la serie negativa».

Intanto la Quaronese è ancora sotto choc. Il tecnico Paolo Milani e le sue ragazze sono ancora affranti per la morte della calciatrice diciottenne Roberta Angelino, investita [illegible] un'auto il 15 novembre all'uscita di una discoteca. E dire che poco meno di due mesi fa era stato proprio Milani a invitare la Angelino a indossare la [illegible] gialloblù: «Alcune ragazze stavano facendo jogging vicino al nostro campo - ricorda l'allenatore vercellese -, e io proposi loro di allenarsi con noi. Roberta accettò subito». Ora a Quarona stanno pensando di indire un torneo in memoria di Roberta. Per ricordare quella ragazza che faceva jogging col sorriso sulle labbra. Due mesi fa.

Marco Bonetto

[illegible] TURNO (domenica 6 dicembre). **SERIE B** (ore 14): Cuneo-Delfino Cagliari, campo [illegible] via S. Maurizio. **CAMPIONATO REGIONALE** (ore 14,30). Girone A: Biellese-Quaronese, campo via Libertà, Vigliano; Derthona-Borghetto, campo [illegible] Paderna; Dormelletto-Parlamento, campo via Tesio; Pro Vercelli-Acqui, campo via Baratto; Trecate-Monalese, campo via Bottego. Girone B: Cin Cin Land-Le Maddalene, campo di S. Vittoria d'Alba.

Milena Blotto, attaccante della [illegible] (critica nei confronti dell'arbitro), e Mary Famiglietti, stopper della Monalese

Hockey, il Courmayeur/Aosta batte in casa la squadra gardenese per 9-3

A passeggio con il Selva

In svantaggio per due volte nei primi minuti dell'incontro, i gialloneri hanno poi vinto con facilità. Protagonista della partita è stato il portiere ospite. Boni operato [illegible] un polso

AOSTA. Sei punti di vantaggio in classifica, quattro giocatori infortunati, forze da risparmiare in vista dei play off. Nonostante questi fattori il Courmayeur/Aosta ha battuto in casa per 9 a [illegible] il Selva, che si è confermata squadra di bassa [illegible] tecnica, ma con un ottimo portiere. Nelle file del Courmayeur/Aosta era assente quasi [illegible] linea: Prantner, Zandegiacomo, Bernabò [illegible] Boni; quest'ultimo [illegible] stato operato allo scafoide del polso infortunato, ne avrà per tre settimane.

Il copione recitato dalla squadra di Ennio Sacilotto è stato [illegible] solito, [illegible] un avvio stentato [illegible] un recupero alla distanza. Nel primo tempo [illegible] Courmayeur/Aosta si è trovato in svantaggio per 2 volte: prima per la rete di Nocker, alla quale ha risposto Marco Scapinello, poi con la marcatura di Wellwork, conseguente all'azione nata da un palo colpito dai valdostani. [illegible] 2-1 [illegible] Courmayeur/Aosta trovava la giusta [illegible] contrazione e cominciava l'assedio alla porta gardenese. Era John De Pourcq a pareggiare. Quindi [illegible] metteva in mostra il portiere del Selva Ploner che, complici i pali colpiti dai valdo[illegible] per 4 volte, evitava una goleada. Prima del termine del primo tempo era comunque il Courmayeur/Aosta a passare in vantaggio, con [illegible] combinazione di passaggi conclusa dal gol di Lorenzo Olivo.

Grande protagonista del secondo tempo era il portiere ospite Ploner, che suppliva alle carenze della difesa. Ci volevano 10 minuti di continui tiri in porta al Courmayeur/Aosta per trovare la quarta rete: la solita «cannonata» di Reed Larson dal limite, impreziosita da un intelligente «velo» di Scapinello davanti al portiere avversario. Poco dopo era Massimo [illegible] a realizzare grazie al passaggio [illegible] Pourcq.

Nella terza frazione [illegible] gioco bastavano [illegible] secondi per far svanire ogni speranza di rimonta al Selva: Da Rin segnava la rete del 6 a 2. Quindi ancora una [illegible] da manuale con Scapinello che sorprendeva tutti scagliando di prima nella «gabbia» avversaria un dischetto che stava uscendo dall'area a forte velocità. Il Selva trovava la forza di reagire, impegnando l'estremo difensore del Courmayeur/Aosta Antonio Turchetti in 5 parate e segnando [illegible] Nocker. L'ottava rete dei padroni di casa era del guizzante [illegible] Pourcq, mentre la nona vedeva ancora protagonista Scapinello, servito con grande calma da Larson. Il vantaggio consentiva [illegible] Sacilotto [illegible] mandare in campo anche il giovane Nicola Brilla.

Gli altri risultati: Como-Cortina 1-4, Renon-Auronzo [illegible]-3 [illegible] Zoldo-Merano 8-5. La classifica [illegible] B1 vede sempre in testa il Courmayeur/Aosta [illegible] 27 punti, seguito da Cortina con 21, Zoldo con 19, Renon con 18, Auronzo con 15, il Merano con 11, il Selva con [illegible] [illegible] il Como con 8. Domani i valdostani giocheranno a Merano.

Giorgio Macchiavello

Marco Scapinello ha segnato tre reti

L'americano John De Pourcq ha realizzato una doppietta

Massimo Da Rin ha battuto per due volte il portiere del Selva

UNDER 19

Battuto il Como per 6 a 1

Vittoria [illegible] Courmayeur/Aosta nel campionato [illegible] hockey Under 19. La formazione allenata da Peter Leska ha battuto sul proprio campo il Como per 6 a 1, con i parziali di 2-0, 2-1 [illegible] 2-0. La partita è cominciata in maniera equilibrata [illegible] il Courmayeur/Aosta ha dovuto faticare per 17'11'' [illegible] gioco prima di [illegible] a segno la prima [illegible] con Davide Picco. E dopo due minuti Andrea Doglio raddoppiava. Nel secondo tempo partenza bruciante dei padroni di casa, che segnavano la terza rete dopo 35 secondi; anche in questo [illegible] era Doglio a trovare il tiro vincente. Trascorrevano altri sette minuti e Jari Ermacora insaccava nella «gabbia» dei comaschi [illegible] dischetto del 4-0. Prima della fine del secondo tempo gli ospiti accorciavano le distanze con Mauro Vittoria. Nella terza frazione di gioco andavano ancora in rete per [illegible] Courmayeur/Aosta Doglio e Cristian Costa. [g. m.]

Serie C2, i rossoneri adesso fanno l'autocritica

L'Aosta contestata dà ragione ai tifosi

AOSTA. Serviva una vittoria all'Aosta contro l'Ospitaletto per guadagnare punti prima di affrontare il prossimo durissimo poker di partite (tre trasferte e l'impegno interno contro [illegible] Novarel, ma i rossoneri non sono andati oltre allo 0-0 nella sfida con i bresciani.

I numeri spiegano eloquentemente pregi [illegible] difetti della formazione di Lorenzo Barlassina: miglior difesa con 6 reti incassate, ma peggior attacco con soltanto 4 gol all'attivo. Anche domenica al «Puchoz» la [illegible]rilità del reparto avanzato ha giocato un ruolo decisivo nell'economia dell'incontro. A complicare le cose in casa rossonera c'è [illegible] poi la prestazione incolore di alcuni centrocampisti.

«Inutile negare che esiste qualche problema - ammette il libero Mario Benzi -. Al primo errore c'è gente che si lascia condizionare e non riesce ad esprimersi su livelli ottimali. In allenamento non c'è tensione pertanto riusciamo a seguire le direttive del mister senza problemi. Alla domenica le cose [illegible] complicano anche perché tutti dovrebbero assumersi precise responsabilità e questo non accade per mancanza di personalità».

Per la prima volta i tifosi vi hanno fischiato.

«Non possiamo certo biasimare il pubblico per aver esternato il proprio malumore a fine partita. Sul piano dell'impegno [illegible] abbiamo comunque nulla da rimproverarci. E' sempre più difficile trovare spazi [illegible] casa contro avversari che giocano molto chiusi e puntano soltanto sul contropiede. Le tre vittorie esterne di domenica scorsa spiegano [illegible] sufficienza come sia arduo sfruttare il fattore campo perché basta [illegible] piccolo errore o un atteggiamento troppo spregiudicato per essere castigati».

Venivate da una buona prestazione a Castelfranco Veneto, ma non siete riusciti a ripetervi in casa.

«Contro il Giorgione avevamo avuto l'opportunità di giocare di rimessa, mentre nella sfida con l'Ospitaletto [illegible] a noi cercare di fare saltare [illegible] difesa avversaria. Due partite tatticamente differenti che abbiamo affrontato con la [illegible] determinazione, [illegible] con maggiori difficoltà [illegible] «Puchoz» proprio per [illegible] disposizione attendista dei bresciani che hanno badato soprattutto a [illegible] subire gol. Anche se non siamo stati brillanti, abbiamo comunque creato tre limpide occasioni per passare in vantaggio. A volte [illegible] anche [illegible] po' di fortuna e finora la dea bendata non ci ha certo [illegible]

[illegible] calendario vi propone [illegible] serie di incontri delicati, a cominciare da domenica prossima a Trento.

«Siamo consapevoli delle difficoltà che ci aspettano, ma siamo anche convinti di poter guardare al futuro [illegible] la [illegible]saria serenità perché conosciamo il nostro valore. L'obiettivo minimo è quello di conquistare 4 punti nelle prossime 4 partite. Non dimentichiamoci che siamo partiti per disputare un campionato dignitoso. Non abbiamo la pretesa di lottare per la promozione, il bilancio può essere considerato positivo».

Domenica nell'importante sfida di Trento (la compagine di Cavasin [illegible] appaiata all'Aosta a quota 10 in classifica) i rossoneri dovranno [illegible] a [illegible] di Gambino (squalificato per un turno per somma di ammonizioni), [illegible] potranno contare sul rientro dello stopper Tedoldi.

Sigfrido Beneyton

Il libero Mario Benzi

Courmayeur, prima libera della stagione

Assegnati i titoli valdostani giovani

COUR[illegible] La visibilità scarsa e il maltempo non hanno permesso lo svolgimento della seconda discesa libera del calendario zonale in programma ieri sulla pista Cresta Youla di Courmayeur per l'organizzazione [illegible] Sci club Crammont di Pré-Saint-Didier.

Sono così stati considerati validi i tempi della discesa di prova seguita alla discesa dei campionati valdostani: in base a questo responso a vincere sono stati la giovane figlia d'arte dell'ex [illegible] di Gressan Roselda Joux, Sonia Viérin dello Ski Club [illegible] e il campione italiano aspiranti [illegible] discesa libera Erik Seletto impegnato l'anno [illegible] con la squadra iberica.

Questa seconda discesa libera sulla neve di Courmayeur non è stata fortunata per i primi vincitori di stagione: Paola Mosca Barberis [illegible] Massimiliano Iezza non hanno portato [illegible] termine la loro prova.

Di ben altro tenore tecnico [illegible] stata la [illegible] del campionato valdostano giovani di discesa libera, sulla stessa pista [illegible] con gli stessi 71 concorrenti, che era abbinato al Trofeo Musi andato allo Sci club Courmayeur [illegible] Bianco, primo successo della gestione di Albert Tamiet[illegible] come presidente, grazie a Paola Mosca Barberis e Laurent Jacquemod con a seguire a soli 7 centesimi il Cervino con Antonella Marquis e Erik Seletto.

A conquistare il titolo femminile [illegible] stata la «bandiera» dello Sci club Courmayeur Monte Bianco Paola Mosca Barberis che ha preceduto [illegible] 1"25 la campionessa uscente Loretta Tarizzo del Courmayeur, di 1"76 Sabrina Viérin del Pila con [illegible] seguire la [illegible] Sonia Viérin del Pila [illegible] Katia Butalli dell'Aosta.

In campo maschile a dominare la gara [illegible] stati gli atleti [illegible] Centro Sportivo esercito con Massimiliano Iezza che ha distanziato di appena 4 centesimi Erik Seletto del Cervino, [illegible] 1"69 Erik Pinet dello Châtillon, di 1"87 e [illegible] 2"44 gli altri alpini Massimo Dalle e Andrea Paltrinieri. [r. s.]

PALLAMANO

La squadra valdostana che milita nel campionato di B è stata battuta per 29 a 22 in trasferta dal Sassari

Sesta sconfitta consecutiva per il Sant'Orso

L'allenatore: «Abbiamo avuto carenze fisiche e di carattere»

AOSTA. Il Sant'Orso non [illegible] riuscito ad interrompere in terra sarda la serie negativa nel campionato di serie B di pallamano maschile. Gli [illegible] stati sconfitti con il punteggio di 29-22 dal Sassari, incappando così nella sesta sconfitta consecutiva. Il cammino verso la salvez[illegible] diventa sempre più irto di ostacoli per i biancoviola.

«Avevamo di fronte un avversario non certo trascendentale - dice l'allenatore Ennio Da Canal -. Però le carenze caratteriali [illegible] il consueto calo fisico, dettato dall'imperfetta preparazione atletica, ci hanno impedito di cancellare il deprimente zero dalla casellina delle vittorie. Dopo un buon avvio [illegible] squadra ha accusato un pauroso sbandamento che ha consentito ai sassaresi [illegible] aggiudicarsi il [illegible] senza eccessivi problemi».

Il Sant'Orso ha replicato all'inizio colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa, ma sul 6-6 c'è stato un black out che ha permesso ai sardi di mettere a segno 12 reti consecutive e [illegible] portarsi sul 18-6. Inutile la reazione degli aostani che riuscivano soltanto a rendere meno amara la sconfitta con qualche pregevole rete nel finale di partita.

Miglior realizzatore [illegible] stato Giorgio Corniolo con 8 reti. Hanno completato il bottino dei biancoviola Arduino Trevisan (5), Salvatore Bonomo (3), Giovanni Corniolo e Paolo Grosjacques (2), Andrea Esp[illegible] e Luca Vizzi (1). Sabato impegno interno per la formazione di Da Canal che affronterà, alle 21 alla palestra di Verrès, l'imbattuta capolista Ambra Firenze. Un testa-coda che non sembra [illegible]cedere speranze alla squadra aostana.

Nel settore femminile il campionato di serie A2 riprenderà soltanto il 12 dicembre. Prima di difendere il primato in classifica in Sardegna contro il Torres, la squadra allenata da Aldo Di Marco giocherà a Latina, lunedì e martedì prossimi, [illegible] quadrangolare finale della Coppa Federale.

In semifinale le aostane affronteranno il Messina. In caso [illegible] successo, Tiziana Morrone e compagne, contenderanno la Coppa alla vincente dello scontro tra lo Spallanzani e il Pescara. [s. b.]

L'allenatore Ennio Da Canal

Pallacanestro, vittoria dell'Uap contro la Sport Amicizia di Torino

AOSTA. Sesta vittoria, [illegible] sette incontri, per l'Union Uap Assu[illegible] nel campionato di Promozione di pallacanestro. La formazione del presidente Janin ha superato, alla palestra del quartiere Dora, lo Sport Amicizia con il punteggio di 92-73: gli aostani sono secondi in classifica dietro l'imbattuto Moncalieri.

Avvio bruciante dei granata che dopo 3' conducevano per 9-[illegible]. La reazione dei torinesi era però efficace e al 10' c'erano soltanto 2 lunghezze di vantag[illegible] per Tournoud e [illegible]pagni sul 20-18. Altro allungo della compagine [illegible] Porceddu che al 15' si portava sul 32-22 per poi subire il ritorno degli ospiti che dovevano recuperare soltanto 3 punti al riposo sul 45-42. Il break decisivo si concretizzava nella ripresa con i granata che, dopo essersi portati sul 77-56, chiudevano senza affanni con il punteggio di 92-73.

«Non mi aspettavo un avversario così forte - dice [illegible] coach aostano Gaetano Porceddu -. La chiave del successo è stata la difesa. Alla distanza è emersa la nostra superiorità tecnica, ma [illegible] è stato agevole piegare la resistenza dei torinesi».

Miglior realizzatore è stato Tournoud, autore di 25 punti. Sono andati a segno anche Fristachi (14), Baldi (12), Di Muzio (11), Bordigoni (10), Giuliano (9), Tiraboschi (6) e Zavattaro (5). Sabato per l'Union Uap Assurances trasferta sul parquet dello Strambino, alla caccia della settima vittoria per rima[illegible] nelle posizioni di vertice della graduatoria. [s. b.]

Due ori, un argento e un bronzo nel Grand Prix di Suzzara agli atleti del New Fitness Center

Per Courmayeur un bottino di 4 medaglie

Prossimo obiettivo della squadra dell'Alta Valle, gli Italiani

COURMAYEUR. Due vittorie, un secondo, un terzo e un quarto posto. E' il bilancio dei risultati ottenuti dalla squadra del New fitness center nel Grand Prix nazionale [illegible] body building disputato a Suzzara, in provincia di Mantova. Per gli iscritti era vietato l'uso di anabolizzanti (era previsto il test [illegible]doping). Per la palestra di Courmayeur Leandro [illegible] vinto nella categoria dei medi e ha ottenuto il quarto posto nella categoria unica esordienti; Bruno Liporace si è piazzato al terzo posto nella categoria superleggeri, mentre Antonio Curcio (carabiniere della stazione di Courmayeur) ha ottenuto l'oro nella categoria esordienti e si è piazzato secondo nella catego[illegible] massimi. Ora la squadra della New fitness center si preparerà per le gare di selezione [illegible] campionati italiani; una di queste prove si svolgerà in Val[illegible] [illegible] maggio. [g. m.]

I 3 atleti con i loro preparatori. Da sinistra Leandro Gax, Barbara Cogoli, Bruno Liporace, Renato Jorioz e Antonio Curcio

CALCIO A [illegible]

Da sabato andrà in onda in Valle «Tutto il calcio [illegible] 5 minuto per minuto»

Alla radio le partite del Diadora

Collegamenti in diretta con serie A e serie B

TORINO. Nata da un'idea di Roberto Oddo e Mario Di Martino di Radio Day Palermo, la trasmissione radiofonica «60° Minuto, tutto il calcio a cinque minuto per minuto» è partita con l'inizio del massimo campionato scorso. Il vero lancio è [illegible] però quest'anno quando Roma non [illegible] è fatta sfuggire l'opportunità di partecipare all'operazione collegandosi tra[illegible] Radio Incontro. Alla luce del successo, si è aggiunta anche Radio Nettuno a Bologna.

Da sabato, alla ripresa dei campionati nazionali di [illegible] e [illegible] dopo la sosta dovuta all'impegno della nazionale ai Mondiali di Hong Kong, si aggiungerà alla cordata Radio Studio Aperto, ascoltabile anche in Valle d'Ao[illegible]. «Non appena ci è stata prospettata l'idea di far parte [illegible] circuito non abbiamo esitato», dice Carla Giovalli, responsabile dell'emittente torinese. La trasmissione si articola, come quella più famosa, con gli stessi tempi e ritmi. C'è uno studio centrale a Palermo dove Roberto Oddo fa il Provenzali della situazione, coadiuvato da tre o quattro inviati sui campi principali per i collegamenti in diretta. Sono poi previsti (dallo studio) gli aggiornamenti in tempo reale su tutti gli altri campi di A e B grazie alla collaborazione dei dirigenti delle società tramite telefonino. In più, commenti, curiosità e interviste a caldo dei protagonisti.

«Da sabato tutti i seguaci del Diadora Team Aosta potranno seguire l'evolversi della [illegible] dei valligiani anche in trasferta - continua Carla Giovalli - oltre [illegible] essere informati sui risultati delle altre compagini [illegible] proprio girone». Radio Studio Aperto ha sempre prestato particolare attenzione all'informazione, grazie anche alla collaborazione con Rete 7 Piemonte. Lo testimoniano le 13 [illegible] al giorno di informazioni e le radiocronache sportive, prima fra tutte quelle di pallacanestro di serie A. «60° Minuto, tutto il calcio a cinque minuto per minuto» si aggiunge così a una collaudata e apprezzata serie di trasmissioni, proponendosi di soddisfare quel numero sempre [illegible] di appassionati. Radio Studio Aperto si ascolta abitualmente sugli 88.250 in Fm, ma per una migliore qualità del segnale sarà irradiata in Valle d'Aosta anche [illegible] un'altra frequenza già da sabato.

«Siamo a conoscenza dell'ele[illegible] numero di appassionati in Valle - conferma il conduttore del programma Roberto Oddo [illegible] Palermo - per cui ci teniamo a essere presenti». Aosta e Palermo, due città ai poli della nostra penisola, stanno dimostrando come lo sport sia un eccezionale motivo aggregante.

Maurizio Introna

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Giovedì 3 Dicembre 1992

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

I commenti nelle scuole astigiane sulla riforma degli esami

Piace la nuova Maturità

Presidi e insegnanti «promuovono» le proposte del ministro Russo Jervolino
Qualche perplessità tra gli studenti: «E' troppo pesante portare tutte le materie»

ASTI. Riforma degli esami di maturità: la [illegible] astigiana comincia a discuterne, e in larga parte appoggia le proposte del ministro della Pubblica istruzione Rosa Russo Jervolino. L'idea di far portare agli allievi tutte le materie all'orale e di far giudicare gli studenti dagli stessi insegnanti di classe [illegible] non più dai commissari esterni sembra piacere soprattutto ai presidi. «Io [illegible] favorevolissimo a queste misure - dice senza riserve Sergio Cavagnero, preside al liceo scientifico Vercelli - [illegible] davvero [illegible] di finirla con una sperimentazione che dura ormai da vent'anni e che non ha più alcun criterio di serietà e professionalità».

Cavagnero però [illegible] un «ma» dinanzi a tutta la questione. «Ben venga questo cambiamento degli esami di maturità - tiene a sottolineare - ma tutto ciò dovrà rappresentare davvero il primo passo verso [illegible] riforma più complessiva della scuola secondaria superiore».

Renato Dellepiane, preside alle magistrali «Monti», giudica positivamente soprattutto «la scelta di affidare a una commissione interna il giudizi[illegible] com[illegible] [illegible] personalmente sono convinto che avrebbe dovuto [illegible] introdotto prima - aggiunge - sono anche d'accordo nel far portare ai ragazzi tutte le materie: [illegible] dovrà però fare lo sforzo perchè gli esami non diventino una prova nozionistica, ma un'integrazione di concetti riguardanti le varie materie».

—Gianna Rivanera, preside al «Gioberti», è anch'essa d'accordo sulle novità contenute nel disegno [illegible] legge del ministro Jervolino, ma non nasconde qualche cautela. «Non è la pri[illegible] volta che si parla di riformare gli esami di maturità - ricorda - finora il discorso è sempre stato rinviato: ora speriamo che sia davvero la volta buona».

Sono stati 914 i ragazzi dell'Astigiano (659 nel capoluogo) che hanno [illegible] Maturità [illegible] giugno scorso. Come [illegible]tano le novità sugli esami (la «mini rivoluzione» potrebbe già entrare in funzione nella sessione scolastico 1993/'94) i giovani che avranno la Maturità nei prossimi anni?

«E' assurdo essere giudicati in pochi minuti, per cinque anni di studio, da persone sconosciute - dice Giampaolo Alciati, studente alla 4A del liceo scientifico Vercelli - quindi ben venga la riforma degli esami di maturità». Paola Domanico, che frequenta la 4C al «Sella», [illegible] invece contraria: «Portare tutte le materie implica dover sostenere una preparazione troppo pesante - dice - una cosa del genere io l'ho già provata all'esame [illegible] terzo [illegible] ed è stato molto impegnativo». «Secondo me - taglia corto Mirella Torta, insegnante di informatica [illegible] Sella - è solo un modo per spendere meno, se è [illegible] che la [illegible] trasferta dei commissari esterni farà risparmiare qualcosa come 130 miliardi. Da tanto che se ne parla, non è mai cambiato niente per gli esami di maturità. [illegible] ora - conclude - se qualcosa si modificherà sarà per interessi che vanno [illegible] di là del mondo della scuola». [l. n.]

Studenti all'uscita dal Giobert il prossimo anno potrebbe vedere l'avvio del nuovo esame di Maturità

INTERVISTA A PIETRO BOERO
«CREDO NELLA GIUSTIZIA»

Dopo la sentenza della Cassazione nuovo processo all'ex poliziotto

«Credo ancora nella giustizia»: Pietro B[illegible] (nella foto), [illegible] agente accusato della rapina alle poste di Asti conclusasi con l'omicidio [illegible] poliziotto Fiorentino Manganiello, parla [illegible] suoi timori dopo la sentenza della cassazione che ha annullato l'assoluzione

SERVIZIO di Roberto Gonella A PAGINA 43

A Villanova

La truffa della falsa nipote

VILLANOVA. Ancora una truf[illegible] [illegible] falsi impiegati ai danni [illegible] anziano. L'ultimo colpo è stato portato a termine in una frazione di Villanova: una pensionata, vedova, di [illegible] anni è stata derubata di oggetti in oro [illegible] banconote per quasi due milioni da una donna che si è spacciata per una lontana nipote del marito dell'anziana.

La truffatrice [illegible] arrivata a bordo di una Y10 di colore bianco. «Sono nipote di suo marito - ha esordito - lavoro per il Comune». [illegible] donna è riuscita a farsi aprire la porta e ha chiesto all'anziana di poter controllare [illegible] tesserino sanitario [illegible] banconote. La pensionata è salita in solaio, dove custodiva il denaro in un barattolo, [illegible] accorgersi di [illegible] seguita dalla truffatrice che le ha strappato di mano [illegible] denaro, impossessandosi anche di oggetti in oro: alcuni buoni postali rubati sono stati poi abbandonati dalla truffatrice durante la fuga. [r. gon.]

E' la «fratelli Torello», rivende Alfa Romeo, con sedi e officine a Nizza e [illegible] Asti

Concessionaria d'auto in crisi

E' stata richiesta al tribunale l'ammissione al concordato preventivo, [illegible] causa di [illegible] pesante deficit
La ditta dava lavoro [illegible] quattro dipendenti. Uno dei contitolari, Guido, sarebbe in viaggio in Venezuela

NIZZA. La concessionaria d'auto «fratelli Torello» ha presentato domanda di ammissione al concordato preventivo. La ditta, con sede a Nizza in corso Asti e filiale ad Asti in corso Dante, è una delle concessionarie dell'Alfa [illegible] per Asti [illegible] provincia. Collegate alle strutture di vendita, ci sono anche due officine autorizzate.

Contitolari dell'azienda risultano Guido e Pietro Torello (nipote e zio), rispettivamente 32 e 66 [illegible]nni, entrambi residenti a Nizza, in piazza Garibaldi.

La domanda è stata presentata nei giorni scorsi [illegible] dovrà essere esaminata dal tribunale di Asti. All'origine ci sarebbe una pesante situazione debitoria. Con il concordato preventivo, la ditta si impegna a sanare la proprie posizione finanziaria nei confronti dei creditori p[illegible]mari e in parte dei chirografari. Al tribunale spetta il compito di valutare la solvibilità dell'azienda. Nel caso l'esame desse esito negativo, potrebbe essere avviata [illegible] procedura di fallimento.

Guido Torello, 32 anni

La ditta pare abbia praticamente ha cessato l'attività. Da alcuni giorni la filiale di Asti è chiusa. Dalle vetrate si possono ancora vedere alcuni modelli d'auto in esposizione. La filiale dava lavoro a due dipendenti, e altrettanti nell'officina.

[illegible] concessionaria «Torello» è piuttosto [illegible] ad Asti [illegible] provincia. Uno dei contitolari, Guido Torello è anche conosciuto nel mondo della politica. Era stato eletto consigliere comunale a Nizza nel 1985 per la democrazia cristiana, di cui [illegible] stato uno dei più vivaci attivisti sino all'inizio degli Anni '90. Aveva collaborato anche con il gruppo «Marcora». Alla presentazione dei nuovi modelli dell'Alfa Ro[illegible] nelle [illegible] concessionari[illegible] Asti erano spesso presenti parlamentari democristiani piemontesi.

Attualmente il giovane risulterebbe fuori Nizza. Voci che circolano in zona lo danno impegnato in viaggio in Sud America, probabilmente in Venezuela.

La «fratelli Torello» aveva iniziato l'attività nel 1963 [illegible] Nizza, in piazza Garibaldi, dapprima come concessionaria Innocenti [illegible] Bmw. [f. la.]

Le indagini sull'estorsione

CASTELL'ALFERO. Sono stati interrogati ieri mattina nel carcere di Quarto, dal sostituto procuratore della Repubblica Ercole Armato, Raffaele Vorraro, 38 anni, residente a Calliano in via Asti 117, [illegible] Giovanni Inquertana, 44 anni, abitante a Castell'Alfero, in via Alfieri 1.

I due erano stati arrestati [illegible] carabinieri lunedì [illegible] l'accusa di estorsione a un idraulico di Montechiaro. Sono stati sorpresi dai militari in una stradina di campagna vici[illegible] a Castell'Alfero al momento di ritirare i soldi del «pizzo». Avevano minacciato telefonicamente l'artigiano, intimandogli: «Dacci dieci milioni, o ammazziamo i tuoi tre figli».

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco, nevose sui rilievi al di sopra dei 1800 metri.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Ovunque moderati.
[illegible]TA. [illegible] nelle [illegible] notturne per foschie.
TENDENZA DEL TEMPO. Variabilità in rapido peggioramento.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 7; min: 1; media: 4

UN [illegible] FA
Max: 5; min: 1; media: 3

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 10; Novara 8; Alessandria 10; Aosta 8; Cuneo 8,8; Vercelli 14

I negozianti [illegible] l'austerità [illegible] rinunciano ai tradizionali addobbi nelle vie del centro

Babbo Natale quest'anno non porta luminarie

Ma i commercianti invitano gli astigiani: «Godetevi la tredicesima»

ASTI. Natale austero, senza luminarie. I commercianti sono in difficoltà [illegible] lamentano cali di vendite, gli enti pubblici stringono i cordoni delle borse, i clienti aspettano la tredicesima «corta»: nell'anno della stangata, Asti non avrà i festoni natalizi [illegible] le lampadine natalizie che facevano atmosfera nelle vie del centro.

Nell'incertezza del momento, nessuno si [illegible] sentito [illegible] prendere l'iniziativa. Dall'Unione Commercianti, il presidente Franco Esposito conferma: «Di fronte a un preventivo [illegible] 70-80 milioni, abbiamo riscontrato poco entusiasmo. I contributi esterni, del resto, sarebbero stati pochi: nulla, probabilmente, dal Comune; qualche cosa, ma in ritardo, dal[illegible] Camera [illegible] commercio. Anche le critiche ricevute negli anni scorsi, gli inviti a risparmiare sulle luci per tenere bassi i prezzi hanno lasciato il segno. Seguiremo il consiglio e se ne riparlerà l'anno prossimo».

La congiuntura negativa preoccupa i negozianti: qualcuno lamenta vendite inferiori del 20% rispetto all'inizio di dicembre '91. Tutti sperano nelle tredicesime e l'Unione commercianti, per allontanare la psicosi dei tagli in busta paga, ha già fatto i conti in tasca agli astigiani.

Cifre alla mano, ha calcolato quanto sarà «più corta», in media, la paga di dicembre 1992 ed ha concluso che gli allarmismi sono del tutto ingiustificati: «Tredicesima e retribuzione rimarranno pressocchè identiche rispetto [illegible] quelle erogate nel 1991» ha scritto [illegible].

Il calcolo è partito dall'imponibile fiscale di 30 milioni «pari a 2 milioni 152 mila lire mensili».

Chi ha guadagnato meno di quella cifra, sostiene l'Unione [illegible] è affatto penalizzato dai nuovi scaglioni Irpef: come tutti gli anni, riceverà una tredicesima mensilità [illegible] poco inferiore alla mensilità ordinaria, mentre lo stipendio di dicembre, a sua volta, sarà decurtato dal solito conguaglio [illegible] fine anno».

Niente allarmismi, dunque: «Inutile fare cupe previsioni e gridare al lupo», sostengono i commercianti. Anche perchè la maggior parte dei contribuenti rientra nelle fasce di reddito inferiori ai 30 milioni. E l'invito finale [illegible] non risparmiare troppo: «Chi può godersi la tredicesima lo faccia, spendendo bene e oculatamente, come si è sempre fatto». [b. g.]

A PAGINA 41 continua la pubblicazione [illegible] denunce dei [illegible] per l'Iciap

COMUNE

In commissione, ma gratis

Si è discusso [illegible] commissioni e incarichi al Consiglio comunale [illegible] martedì. A[illegible] commissione pubblici esercizi [illegible] Francesco Esposito e Giovanni Tiloca (entrambi dell'Unione commercianti) in sostituzione dei dimissionari Domenico Sardi e Giancarlo Bonzo. Nulla di fatto, [illegible] sul rinnovo del Consiglio di amministrazione [illegible] Centrale del latte Asti-Alessandria: non c'è stato, per ora, accordo sui [illegible] di Baiotto, Fornaca e Bruno. Istituite d[illegible] nuove commissioni speciali di 11 componenti ciascuna: la prima si dovrà occupare della riorganizzazione dei servizi pubblici, la seconda di viabilità e parcheggi. Dopo le nomine, il consigliere Antonio Baudo (msi), che fa parte di una delle commissioni, ha detto: «In un momento in cui è forte l'esigenza di moralizzazione, gli eletti nelle commissioni potrebbero rinunciare ai gettoni di presenza». Il sindaco Galvagno ha risposto che chiunque potrà farlo.

L'Api: dobbiamo chiedere il riconoscimento alla Cee

Per la piccola industria «Asti è un'area di crisi»

ASTI. Ottenere per l'Astigiano il riconoscimento di «area a degrado industriale».

Questo l'obiettivo dell'Api (Associazione piccole e medie industrie) astigiana, che cercherà di raccogliere intorno al proprio progetto il sostegno delle istituzioni cittadine e delle associazioni di categoria di artigiani e commercianti.

Non è la prima volta che si punta a ottenere il riconoscimento di bacino di crisi per l'Astigiano. Negli anni scorsi ci provò il sindacato, ma senza [illegible]. Le varie istanze rivolte al governo [illegible] sostegno di Comune e Provincia [illegible] tutte nel vuoto.

Ora ci riprova l'Api guardando direttamente alla Cee. Spiega il presidente Lorenzo Giribone: «La Comunità europea destina sovvenzioni, nell'ambito del cosiddetto "Progetto due", alle province dichiarate [illegible] a degrado industriale. I fondi vengono utilizzati per il rilancio dell'intera economia: non solo a favore dell'industria, ma anche dell'artigianato e del commercio».

«Le sovvenzioni - continua Giribone - servono per favorire nuovi insediamenti produttivi e per sostenere processi legati all'innovazione tecnologica e alla ricerca. Una parte dei fondi, infine, verrà destinata per realizzare opere di pubblica utilità: [illegible] nuove strade, per favorire gli scambi commerciali».

Secondo l'Api, l'Astigiano ha tutte le carte in regola per essere dichiarato [illegible] a degrado industriale». Il livello di disoccupazione, il massiccio ricorso alla cassa integrazione straordinaria nell'industria e altri indicatori dell'economia astigiana rientrerebbero nei parametri fissati dalla Cee per concedere il riconoscimento di crisi.

«In più occasioni l'Italia [illegible] ha impiegato i fondi destinati [illegible] Cee, perdendo occasioni importanti di investimento - ricorda Giribone - ora che questa possibilità riguarda l'Astigiano dobbiamo fare in modo di non lasciarcela scappare».

Per questo il presidente dell'Api ha inviato nei giorni scorsi [illegible] lettera a Comune, Provincia, Unione Industriale, associazioni di categoria degli artigiani e commercianti, sindacati invitandoli ad un incontro di lavoro su questo progetto.

[illegible] missiva è [illegible] recapitata anche al vescovo Severino Poletto e ai sindaci dei maggiori Comuni della provincia. L'appuntamento è per sabato 12 dicembre (con ogni probabilità l'incontro si terrà in Provincia).

«L'unica condizione perché questo progetto si realizzi - spiega Giribone, titolare a Canelli della ditta Mimi, che opera nel settore enologico - [illegible] si lavori tutti insieme e senza perdere altro tempo: nei primi mesi del 1993, infatti, la Cee individuerà le priorità nei singoli Paesi e discuterà i finanziamenti da concedere nei successivi 4 anni».

In Piemonte sono attualmente due le zone riconosciute [illegible] «aree a degrado industriale»: il Torinese e il Verbano-Ossola. La candidatura astigiana, se si raggiungerà un accordo nell'incontro del 12 dicembre, dovrà essere accompagnata da una documentazione sullo stato dell'economia.

Intanto domani si terrà nella sede dell'Api, in via De Rolandis 4, un incontro sul marchio Cee per la sicurezza dei prodotti. Paolo Capelli, capo delegazione del comitato tecnico nazionale Ucima, approfondirà i problemi delle ditte esportatrici in relazione alle normative Cee. Altri contributi saranno forniti da Pier Carlo Stella, consulente tecnico dell'Api.

L'incontro punta soprattutto a informare le singole ditte e a indicare gli interventi necessari per ottenere il marchio Cee.

Laura Nosenzo

[illegible] astigiana

	[illegible] '92	[illegible] '91	VARIAZ. %
DISOCCUPATI ATTUALI			8.500
ISCRITTI LISTE MOBILITA'			[illegible]
CASSINTEGRATI			[illegible]
AVVIATI AL LAVORO	4.742	5.017	− 5,5
DISOCCUPATI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE	2.685	3.755	
DI CUI: MASCHI	791	1.396	
FEMMINE	1.894	2.359	
C.I.G. ORDINARIA (1° sem. '92) ORE	319.432	570.850	−44
C.I.G. STRAORDIN. (1° sem. '92) [illegible]	[illegible]	410.240	[illegible]
RAPPORTO IMPIEGHI/DEPOS. BANCARI	51,40	56,73	− 9,3
FALLIMENTI	25	20	+25

Lorenzo Giribone presidente dell'Api «Siamo in condizione di chiedere il riconoscimento alla Comunità»

La Panda dei coniugi Baracco dopo l'incidente in corso Ivrea FOTO UBERTONE

Scontro in corso Ivrea marito e moglie feriti

ASTI. Due incidenti ieri in città. Il bilancio [illegible] feriti. Il primo è avvenuto alle 14 circa in via Cavour. Secondo una prima ricostruzione dei vigili urbani Andrea Gardini, 17 anni, Asti, località Valmanera 58/B, alla guida di una moto Aprilia, percorreva via Cavour in senso [illegible] verso piazza Marconi.

All'altezza di via Comentina, si è scontrato con la Citroen di Antonella Lodi, 25 anni, Asti, via Alione 33, che si immetteva in via Cavour. Andrea Gardini ha riportato la frattura del piede destro, guarirà in 30 giorni.

L'altro incidente un'ora dopo in [illegible] Ivrea. Giuseppe Baracco, 67 anni, San Damiano, borgata Lavezzole 9/A, viaggiava sulla sua [illegible] Panda in direzione di Chivasso. Con lui c'era la moglie Ortensia Franco, [illegible] anni. All'altezza del civico 124 la Panda ha tamponato la Fiat Ritmo di Piero Skok, 33 anni, Dusino San Michele, vicolo San Pancrazio 8, ferma per svoltare a sinistra.

Sono intervenuti i vigili urbani e un'ambulanza. I coniugi [illegible] stati portati all'ospedale. Giuseppe [illegible] ha riportato contusioni ed escoriazioni, la prognosi [illegible] giorni. La moglie Ortensia guarirà in quaranta giorni per fratture al braccio e alle gambe sinistra. [a. t.]

GENTE DI PALIO

E i rioni hanno scelto i loro «condottieri»

È quasi completo lo schieramento dei rettori (otto, per ora, quelli nuovi) per il 1993. [illegible] la situazione: San Lazzaro (Vandro Pagliero, nuovo); 3T (Roberto Rasero, nuovo); San Martino (Elio Ruffa, nuovo); San Secondo (Enzo Bertolino, confermato); San Marzanotto (Giovanni Raviola, nuovo); Canelli (Giancarlo Benedetti, confermato); San Pietro (Valerio Sabatini, confermato); San Paolo (Beppe Briola, nuovo); S. Maria Nuova (Franco Chierici, confermato); Catte[illegible] (Claudio Ratti, nuovo); Santa Caterina (Piero Corrado, nuovo); Castell'Alfero (Gianni Capellino, confermato); Don Bosco (Maddalena Spessa, nuovo); Via[illegible] (Bruno Garbaldo, confermato); Baldichieri (Enzo Pelissero). Mancano ancora all'appello Moncalvo, Nizza, Montechiaro, San Damiano, San Silvestro, Torretta.

Santa Maria Nuova. La Signora del Palio ha provveduto a completare l'organico del proprio comitato. Rettore onorario Giuseppe Scassa, rettore Franco Chierici, vice Paolo Barberis e Gigliola Rissone, segretario Fabrizio Fassi, tesoriere Aldo Tuminello. I responsabili dei vari settori [illegible] Paolo Merlino (sbandieratori), Maurizio Ruscalla (manifestazioni), Paolo Barbaris (corsa), Rosa Arione e Fabrizio Fassi (sfilata), Fabrizio Lapenna (mercatino), Valter Mortara e Enrico Gaviglio (imbandieramento e strutture), Fabrizio Gianoglio (addetto stampa).

Franco Chierici guiderà il comitato di Santa Maria Nuova. E' tra i veterani del Palio di Asti

Valerio Sabatini è stato confermato al vertice del comitato Palio di San Pietro anche per il 1993

San Silvestro. Intenso fine settimana per il borgo di Valentina. Venerdì, alle 21,30, al Cdc [illegible] del Bosco, serata conclusiva dei convegni sul Palio organizzati dal rione oro-argento. Si parlerà soprattutto di sede della corsa. Sabato 5 dicembre, sempre al Cdc, [illegible] 20,30, grande cena [illegible] zucche, delle rane e degli auguri». Menù: aperitivo [illegible] cra-cra, antipasto misto a sorpresa, agnolottata in bianco e giallo, padella saltellante e vassoio della vittoria, piatto forte degli auguri, gran panettone del presepe, dessert, vini, spumante, caffè. Costo: 30.000 lire. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 56836.

Teatro. [illegible] avanspettacolo sia. Sabato 5 dicembre, alla sala della «Fontana» in via Arò 60, con inizio alle 21,15, la premiata compagnia «Folies [illegible]» e l'allegra compagnia di Zanco e amici porterà in scena il varietà: «La Signora va orgogliosa del suo gallo azzurro e rosa». Organizzano il comitato Palio di Santa Maria Nuova, in collaborazione col circolo ricreativo culturale del borgo.

La regia è dell'attore dialettale Silvano Gallina; lo spettacolo (durata circa due ore, fitte di gags e siparietti), celebra l'arrivo nel borgo del galletto conquistato nella corsa del settembre scorso. La serata, [illegible] ingresso ad offerta, è organizzata a favore del complesso oratoriale di S. Maria Nuova.

F[illegible] Dopo [illegible] densa di impegni per promuovere l'attività ippica nell'Astigiano, è giunto il momento di festeggiare e di tirare le somme del '92. E' quanto farà l'Associazione Astigiana Corse Cavalli che si ritroverà, venerdì 4, alle 20,30, al ristorante «La mezzaluna» di Bramairate.

L'associazione ha organizzato quest'anno numerose riunioni (a pelo e a sella) che hanno riscosso consensi. Resta purtroppo sempre aperto il problema di una pista permanente [illegible] in modo degno.

[illegible]

Arresti convalidati

[illegible] in casa [illegible] di eroina

ASTI. Il gip Franca Carpinteri ha [illegible] l'arresto di Angelo Ruotolo, 25 anni, via Novelli, e Piero Nebiolo, di 28, corso Alfieri. I due giovani [illegible] stati sorpresi dai carabinieri in possesso di 30 grammi di eroina e un etto di lattosio.

Pare che da tempo i militari tenessero sotto controllo l'abitazione di Ruotolo, nel quartiere San Quirico. Domenica sera, l'irruzione: in quel momento Ruotolo e Nebiolo, entrambi tossicodipendenti, stavano confezionando alcune dosi di eroina. Oltre al quantitativo di droga, sono [illegible] sequestrati sostanza da taglio e un bilancino di precisione.

Al termine dell'udienza di convalida il gip, su richiesta del difensore Giuseppe Leuzzi, ha concesso a Nebiolo gli arresti domiciliari. La moglie del giovane è infatti in [illegible] di un bambino e il magistrato ha te[illegible] specifico fatto.

Ruotolo rimane invece detenuto nel carcere di Quarto. [r. gon.]

Oggi i funerali

Il commerciante Beppe Bassignana muore a 59 anni

Beppe Bassignana aveva 59 anni ed era titolare di un negozio di elettrodomestici in via Garibaldi. Sarà sepolto a Rocca d'Arazzo

ASTI. Si svolgeranno oggi alle 14,15 i funerali di Beppe Bassignana, 59 anni, titolare del negozio di elettrodomestici in via Garibaldi. Noto negli ambienti del commercio per i ripetuti interventi a favore dei negozianti del centro (soprattutto sull'isola pedonale), [illegible] era ricoverato all'ospedale di Savigliano per un cancro. Era stato [illegible] protagonista di una serrata polemica sui supermercati. Lascia la moglie Maria Nigrotti e due figli, Luca e Anto[illegible]. Il corteo funebre proseguirà per Rocca D'Arazzo dove la [illegible] sarà tumulata. (m. t.)

Visita pastorale

Il vescovo ad Asti Ovest [illegible]

ASTI. Il vescovo Severino Poletto compirà da domani al 13 dicembre la prima visita pastorale nella zona della circoscrizione Asti Ovest e in alcune frazioni. Domani alle 21 a Serravalle apertura della visita pastorale. Il 5 alle 9 visita agli ammalati a Valleandona e alle 18 a Revignano. Alle 21 a Casabianca incontro con i consigli pastorali.

Domenica 6, alle 11, messa e cresime a Serravalle, messa alle 16,30 a Mombarone. Lunedì 7 [illegible] 21 alla Torretta incontro con i giovani. Martedì [illegible] alle 10 a Sessant, alle 11,15 a Nostra Signora di Lourdes, alle 15,30 a Montegrosso Cinaglio. Visite agli ammalati mercoledì alle 9,30 a Serravalle, alle 15 a N. S. di Lourdes; giovedì alle 10 a Casabianca, alle 15 a Sessant. Venerdì 11 alle 21 alla Torretta incontro con i coniugi.

Sabato [illegible] a Valleandona alle 16,30. Il giorno seguente [illegible] 11 a Casabianca messa e cresime, solenne concelebrazione eucaristica per la chiusura della vista alle 15.

Condanna in pretura

E' sorpreso mentre ruba su di un'auto

Giovanni Gallo 46 anni, di Asti, ha patteggiato [illegible] giorni di reclusione per furto di autoradio

ASTI. Trenta giorni di reclusione (pena patteggiata) [illegible] stati inflitti in pretura a Giovanni Gallo, 46 anni, via Cattedrale. L'uomo, assistito dal Roberto Caranzano, è stato processato per direttissima per il furto di un'autoradio.

Alle cinque di ieri mattina Gallo era stato [illegible] dagli agenti di una volante in via Ho[illegible]. Poco prima un passante aveva visto l'uomo armeggiare accanto all'auto di Clelia Villafrate. I poliziotti lo hanno fermato poco dopo trovandolo in possesso [illegible] rubata alla donna. [r. gon.]

Tema: la solitudine

[illegible] per l'Anffas e Telefono Amico

ASTI. Raccontare la propria solitudine, come nasce, il rapporto che si ha con essa giorno per giorno e i modi per poterla superare: questo l'invito rivolto ai giovani da Anffas (Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali) e Telefono Amico.

Il concorso è rivolto agli studenti di elementari, medie inferiori e superiori e prevede, per i primi tre classificati per ogni ordine di scuola, un premio di 300/200/100 mila lire. L'iniziativa ha il patrocinio di Comune, Provincia e di alcuni istituti bancari.

I lavori (pitture, ceramica, disegni, fotografie, temi, poesie, ecc.) dovranno essere presentati entro il 31 marzo in Provincia (assessorato Servizi sociali e Istruzione), dove ci si può rivolgere per ottenere ulteriori informazioni (tel 593.161, interno [illegible]).

Ai giovani soli, Anffas e Telefono Amico offrono fin d'ora la possibilità di operare all'interno dei rispettivi sodalizi. [l. n.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Un inutile «sacrificio» in viale Partigiani

Dopo la mesta fine degli alberelli di corso Dante, dopo la stagione della magnolia imperante, anche la flora di viale Partigiani ha subìto l'inevitabile quanto inutile maquillage. S'è trattato, tuttavia, di un sacrificio annunciato, anzi difeso, spiegato, pubblicizzato da più di uno spot del nostro sindaco, l'immaginifico inventore - a parole - di scenari studiati in [illegible] Asti una città più fasulla e meno viva.

Nei fatti, però, almeno per ora, restano - con disappunto di molti cittadini - piante o avanzi di piante divelte e destinate alcune alla discarica; ...restano riserve speciali naturali costrette ad [illegible] «valorizzate» dalla vicinanza [illegible] montagne di rifiuti; ...restano le [illegible] magnolie neo-assunte che mostrano precoci acciacchi e malanni gravi ignorati bellamente da chi dovrebbe curarle. Conclusione: è francamente deludente vedere adulti, cresciuti e vaccinati, che, con i [illegible] di tutti, vivono la nostra città [illegible] grande balocco a cui vengono capricciosamente cambiati pezzi ed ingranaggi; ...fino a che il giocattolo si rompe, viene a noia ed è buttato in un angolo.

Solo un'abitudine antica questi adulti dovrebbero fare propria più spesso, rubandola al mondo di fanciulli incalliti da cui non sanno staccarsi: quella di provare, dopo aver torturato e scassato il giocattolo, a guardarci «dentro»; ...ma [illegible] un po' di serietà.

Gianfranco Miroglio
consigliere comunale Verdi Asti

[illegible] di S. [illegible] parcheggio inagibile

Rispondiamo, anche se con ritardo e ce ne scusiamo, alle numerose proteste pervenuteci nei primi giorni di novembre in occasione della festività dei Santi, in merito al piazzale antistante il cimitero del capoluogo di San Damiano.

Effettivamente quest'anno i problemi di viabilità presso il cimitero erano deplorevoli. L'impraticabilità del piazzale e dalle aree adiacenti era quasi totale: fango, pozzanghere piccole e grosse come laghetti, rendevano difficoltoso il parcheggio e il raggiungimento dalla porta d'ingresso.

Giustificate quindi le frasi di protesta e le segnalazioni di voi cittadini e ce ne scusiamo vivamente (facendo parte anche noi dell'amministrazione comunale) se la giunta municipale non ha avuto il minimo di attenzione per questo problema e non ha provveduto a far stendere un po' di ghiaia nel parcheggio già reso insufficiente a causa della costruzione della tangenziale. Tangenziale che proprio quel giorno essendoci del traffico superiore doveva essere un giusto mezzo di svincolo e invece veniva chiusa proprio all'altezza del cimitero. Forse qualcuno ha capito la pericolosità di certi incroci? Ci impegnamo a sollecitare la giunta comunale per far sì che in avvenire i cittadini [illegible] la possibilità di praticare agevolmente l'unico attuale parcheggio e sistemare definitivamente il nuovo.

Alberto Marinetto
Luigi Marinetti
Anna Maria Rodolico
Augusto Balsamo
per il Gruppo consigliare Nuova Democrazia

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 580.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 83.668
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.466
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.178
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.446 - 948.556

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Piazza Roma*, corso Alfieri 343, telef. 353.839; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Sacco*, via Alberti 1, tel. 54.701.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre.
Nizza: *Boschi*, via Corsi 44.

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.198
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6162
Costigliole: 966.098
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.065
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 381.268

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Un incontro per saperne di più

Stasera, alle 21, nella Sala [illegible] Fontana di via Arò ad Asti si parlerà di adozioni internazionali. L'argomento sarà trattato da due rappresentanti dell'Aspem, associazione di volontariato affiliata alla «Federazione organismi cristiani di servizio internazionale volontariato», che da tempo sta *operando* in Perù. Agli interessati sarà offerta la possibilità di approfondire le modalità d'adesione alla campagna nazionale per l'iscrizione anagrafica dei bambini peruviani.

IMPOSTA
Beni pubblici, scade la domanda

Scadrà venerdì il termine per la presentazione della denuncia riguardante l'utilizzo di beni appartenenti a Stato, Regioni, Province, Comune e aziende autonome. L'imposta, pari al 5% del canone annuo o dell'indennizzo di occupazione, dovrà essere pagata a partire dal 1993 (ufficio del Registro) da tutti coloro che hanno in concessione, locazione e comodato beni pubblici. Per quanto riguarda il patrimonio del Comune di Asti, i moduli per la denuncia sono in distribuzione al Centro di Informazione di piazza San Secondo cui ci si potrà rivolgere anche per avere ulteriori informazioni.

CGIL, CISL E UIL
Commenti al bilancio comunale

Il bilancio di previsione 1993, approvato nei giorni scorsi dal Consiglio comunale, sarà commentato oggi in una conferenza stampa indetta da Cgil, Cisl e Uil. L'incontro si terrà alle 16 nella sede della Cisl, in via Venti Settembre 10. Parteciperanno i segretari confederali e della categoria Enti locali.

ANAI
Corso per amministratori

Il salone della Camera di commercio ospiterà stasera la ventunesima lezione [illegible] aggiornamento per amministratori d'immobili. Gli aspetti legali dell'attività [illegible] affrontati dall'avvocato Roberto Bella a partire dalle 20,30. Il [illegible] è organizzato in collaborazione [illegible] l'Anai.

Continua la pubblicazione delle dichiarazioni per l'Iciap

Ecco i redditi '91 denunciati dai commercianti astigiani

ASTI. Questo il secondo elenco dei redditi denunciati [illegible] [illegible]mercianti astigiani nelle dichiarazioni per l'Iciap. Le [illegible] [illegible] in milioni
Romana Breda 25 alimentari; Bre Melania e Scarzella Secondino 15 pane; Renato Brignolo 8,9 edilizia; Pietro Briola 4,5 macelleria; Umberto Briola 24,8 polleria; Alberto Bruni 35,4 prodotti particolari; Dario Bruno 13,6 bici e giocattoli; Roberto Bruno 27,4 macelleria; Franco Brusaschetto 19,1 pro[illegible] affari; Paola Brusco 9,8 tabaccheria; Giorgio Busso 16,3 rappresentante; Elio Busetti 5,4 agente commercio; Alessandro Bleve 20,4 id.; Monica Busetti 21,2 consulente; Decimo Bussi 5,6 macelleria; Bussolino Marina & C. 46,8 latteria; Marzia Bussone 8 bar; Mirella Buzzi 39,2 oggetti d'arte; Paolo Buzzi 29,8 rappresentante.

Aldo Cabbiati 35,1 benzinaio; Roberto Cabbiati 26,7 intermediario; Roberto Cacia 26,8 id.; Caffè Bar [illegible] [illegible] Roberto Capra 30,7; Cagnato di Guido Cagnato & C. 82 generi alimentari; Graziella Caiano 9,1 cartoleria; Luigi Cairo 19,1 rappresentante; Angela Caldaroni 23 ambulante; Nunzio Caldaroni 41,3 id.; Flavio Caldera 16,7 bar; Livio Caldera 39,8 intermediario; Caldieri & Pontacolone 157,1 assicurazioni; Michele Cali 30,4 rappresentante; Crocifissa Calia 20,9 macelleria; Francesco Calia 8,7 id.; Maria Teresa Calissesi, zero, vendite domicilio; Fabrizio Camerano 0,7 intermediario; Pierantonio Campia 38 geometra; Maria Lucia Cancellara 18,1 carburante; Pier Vincenzo Cane 8,4 rappresentante; Canepari di Ariella Sandrini & C. 36,4 alimentari; Mariagrazia Cantamessa, zero, intermediaria; Giuseppina Cantatore 18,7 ambulante; Mauro Cantino 25,9 rappresentante; Renato Cantone 19,9 macelleria; Bruno Capone 4,3 procacciatore affari; Caponigri C. [illegible] Carmela Caponigri & C. 45,8 panificio; Capra di Carla Visconti & C. 6,7 alimentari; Giulio Capuzzo [illegible] intermediario; Corrado Carazza 11,4 bar; Riccardo Carbonero 15,3 id.; Cardon di Rocco e Salvatore Tarantino 10,5 alimentari; Antonia Caron 19,1 ambulante; Andrea Carosso 18,8 macelleria; Gianluigi Carosso 10,3 rappresentante; Lorenzo Carosso 50,7, id.; Piero Carosso 4,6 macelleria; Vittorio Carosso 7,6 polleria; Franco Carpignano [illegible] agente commercio; Anna Teresa Cariero 5,5 drogheria; Cartoleria [illegible] Lazzaro di Marco Spunton 15,9; Cartolibreria didattica Alfieri [illegible] Pavese [illegible] C. 23; Antonio Carucci 21,4 intermediario; Angelo Caruso [illegible] frutta e verdura; Giuseppe Caruzzo 10,1 agente commercio; Mauri[illegible] Cas[illegible] 5 alimentari; Stelio Casetta 31 alimenti e bevande; Giovanni Castaldo, 45,1, agente di commercio; Francesco Castrignanò 64,5 assicurazioni; Antonio Cataldi 19,6 ambulante frutta e verdura; Antonio Cataldi 15,7 ambulante alimentari; Michele Cataldi 20,1 ambulante ortofrutticoli; Francesco Catrambone 19,4 bar; Gianpaolo Cauda 34,4 intermediario; Gianfranco Cavagnero 21,6 rappresentante commercio; Giovanni Cavallero 9,2 chiosco bar; Luciano Cavallo 33,9 intermediario; Franca Callino 25,7 bar; Centro servizi finanziari di Adamo e Lazzaro 37,3; Isedio Cerigo 31,9 intermediario; Aldo Cerrato 25,6 macelleria; Claudio Cerrato 11,9 assicurazioni; Danilo Cerrato 12 rappresentante; Luigia Cerrato 9 macelleria; Mario Cerrato e C. 42,1 dettaglio alimentari; Enos Cerrina, [illegible] rappresentante; Cerruti Ermenegildo [illegible] Cerruti Ezio assicurazioni 329,6; Giuliano Cesari 12,6 generi alimentari; Cherchi e c. di Cherchi Nicolò 31,4 alimentari; Valter Chiappone 31,8 tabacchi e giornali; Vincenzo Chiarello 12,7 distribuzione bevande; Piero Chiarlo 17,3 intermediazione alimentari; Rinaldo Chiesa 2,8 agente immobiliare; Chiola Comminter di Chiola P. 2,7 intermediazioni; Maurizio Chittani 14,3 agente commercio; Chiusano Luigi Antonio 5,9 agente commercio; Francesco Chiusano 17,1 alimentari; Giovanni Chiusano 48,3 bar e caffè; Ciabot d'la barbera di Anna Maria Modica 19,7; Alfredo Cicero 126,9 agente di [illegible]curazioni; Giuseppe Ciervo 12 intermediario; Maria Concetta Ciliberti [illegible],3 chiosco bar; Francesco Cima 139,7 mediatore; Circolo dipendenti comunali di Annamaria Lorusso e Mario Pucciariello 9; Paolo Ciriotti [illegible] giornali e riviste; Piero Ciriotti 51,9 rappr. [illegible].; C.L.C. di Euclide Coppo 9 ingrosso alimentari e dolciumi; Giovvanni Battista Clerici 4 macellaio; Maria Coffano 23,6 polleria; Alberto Colombo 67,8 agente commercio; Maria Colona 27,4 cartolibreria; Compra bene snc di Pasino G. e Gaddi M. 18,5 supermercato; Claudio Concetti 18,5 alimentari pasticceria; Giovanni Concetti 44,7 assicurazioni; Annamaria Conti 20,9 stazione di servizio; Guido Conti 12,2 alimentari; Rosita Conti 13,1 giornali e riviste; Gian Marco Contu 12,2 rappresentante commercio; Cooperativa produttori [illegible] consumatori [illegible] 2,3; Euclide Antonio Coppo 25 rappresentante; Renato Coppo 19,9 alimentari; Patrizia Cordara 30,2 pane; Paolo Corino 10,6 consulente finanziario; E[illegible] Coronetti 9,9 alimentari bevande; Sandra Corradin 4,5 bar; Margherita Correggia 1,1 pane; Cose d'altri tempi di Malaspina e c. 8 oggetti d'arte; Cosidas di Arato Angelo e c. 239,6 intermediario commercio; Livia Costa 9,2 panetteria; Anna Cotto 32,4 polleria; Giancarlo Cravero 1,3 agenzia immobiliare; Stefano Cravero 39,9 perito liquidatore; Cremeria bar Lupi di Dario Cerrato 8,8; Carla Cresta 8,2 assicurazioni; Cris di Montruccio e Scarzella 35,7 bar caffè; Oscar Cristina 670 mila lire rappre[illegible] commercio; Maria Croese 26,9 bar; Dario Crosetti 26,1 generi alimentari; Milena Crosetti 14,6 ambulante alimentari; Margherita Cociuffo 9,7 ambulante alimentari; [illegible]risa Cuniberti 11,4, alimentari; Paola Cuniolo 1,8 assicurazioni; Mario Cupo [illegible] ambulante alimentari; Antonia Cusenza 18,8 carburante.

Carlo Dadone 10,9 bar [illegible] caffè; Flaviana D'Alba 15 alimentari; Dal Busco e Bosso 21,5 salumeria; Eros Dallago 13,6 intermediaz[illegible] commercio; Luciano Dal Zilio 30,4 intermediazione mobili; France[illegible] D'Angelo 7,9 pane; Gian Nicola D'Angelo 16,6 carburante; Livio Damielli carni fresche e congelate; Giuseppe Debenedetti 61,8 rappresentante; Antonio Debonis 40,4 intermediario commercio; Edi De Bortoli 9,2 pane; Raffaella De Faveri [illegible] monopoli; Gaetano De Felice, 12 abbigliamento; Giovanni [illegible] Felice 28,6 carburanti; Bruno De Grandis 20,7 bar; Roberto De Grandis 7,8 ambulante calzature. [illegible]. Continua)

L'archivio alla Ragioneria comunale dove sono custodite le 6200 dichiarazioni Iciap

Professionisti e società

Paolo Conte è a quota 1763 milioni

ASTI. Questo l'elenco dei redditi Irpef 1991 (in milioni) dichiarati da professionisti e società astigiani. Le denunce non sono ancora state sistemate in ordine alfabetico.

L'imponibile più alto [illegible] dell'avvocato-cantautore Paolo Conte [illegible] un 1 miliardo 763 milioni.

Il cantautore Paolo Conte primo tra i contribuenti astigiani. In ascesa anche la soprano Tiziana Fabbricini (269 milioni) per il 1991

Mario Gianoglio 49,9 pratiche automobilistiche; Carlo Rossino 102,2 architetto; Riccardo Pavese 115,3 architetto; Roberto Lodigiani 47,9 studio tecnico; Paolo Ercole 127,4 architetto; Paolo Polastri 33,4 medico specialista; Valter Fantolino 61,8 perito industriale; Aldo Bertolo 120,5 artista lirico; Maria Gabriella Saracco 49,6 medico generico;; Tindaro Spinella 95,3 medico chirurgo; Alfiera [illegible] di Eugenia Obermitto 162,7 immobiliare; Enzo Isocrono 110,9 sistemi informatica; Piercarlo Stella 36,9 ingegnere; Daniela Dolcino 39,2 medico; Luigi Saccone 30,3 medico chirurgo; Francesco Mor[illegible] 132,1 medico chirurgo; Giuseppe Veglio 130,4 medico chirurgo; Sarid di Giovanni Curletto & [illegible] sas 32,9 registrazione verifica dati; Fernando Martins Ferreira 41,6 interprete; Luigi Armando Marenzoni 84,3 architetto; Giovanni Giacobbe 142,9 consulente tecnico; Candido Accossato 32,4 perito infortunistica; «Alfieri snc» di Maurizio Agostinetto & c. 46 milioni, spettacoli teatrali; Giancarlo Cugnasco 34,8 perito industriale; Antonio Sutera Sardo 38,2 consulente tributario; Mauro Rava 33,1 geometra; Carlo De Bortoli 123,2 cantante lirico; Massimo Malfa 130,5 architetto; Giancar[illegible] Negretto 30,9 consulenze tecniche ed amministrative; Dario Piruozzolo 31,8 commercialista; Stefano Pelissetto 59,6 medico; Ferruccio Ugliono 33,5 collaudo [illegible] consulenza costruzioni ferroviario; Andrea Bianco 37,9 odontoiatra; Giorgio Sometti 43,6 geometra; Tiziana Fabbricini 269,3 cantante lirica; D[illegible]nico Chiodo 32,4 perito infortunistica; Celeste Viola 35,4 consulente lavoro; Gianni Perosino 46,6 commercialista; Giorgio Raviola 88,1 consulente tecnico; Giovanni Volpe 143,8 avvocato; F.E.B. di Franco R. & c. sas 83,6 elaborazione dati; Ballario Guglielminetti srl 524,3 immobiliare; Daniela Maria Prevignano 48,9 consulente lavoro; Paolo Menino 34,6 ingegnere; Celestino Biglia 94,1 consulente pubblicitario; Irene Tartaglino 63,3 tributarista; Pier Marco Varino 75,1 geometra; SIMMA di Giuliano Valle & c. sas 31,3 elaborazione dati e compravendita immobiliari; Maurizio Quadri 31,7 studio medico; G.P. Sistem srl 144,9 vendita e locazione immobili; Luigi Gherione 47,9 consulente tecnico; Pierluigi Devecchi 69,8 medico; Finello & Grassi 37,7 commercialisti; Gamma Servi[illegible] snc di Domenico Grassi & c. 169,1 consulenza informatica; Società immobiliare costruzioni edili srl 288,9 immobiliare; Irma Signorelli 30,4 commercialista; Marco Rey 52,3 ingegnere; Luigi Florio 58,2 [illegible]; Ferruccio Dusio 47,1 medico; Luciano Finello 45 commercialista; Michele Ravello 45,3 consulente tecnico; Carlo Rosso 42,3 medico; Giuseppe Morando 203,2 studio ingegneria; Francesco Mogliotti 212,8 studio ingegneria; Alberto Ghigo 31 architetto; Immobiliare Torretta sna 62,4 gestione immobili; Nuova Agenzia REC. Angelica sas di Rausa & c. 103,4 distribuzione bollette [illegible]; Paola Gatto 35 commercialista; Daniela Timon [illegible] medico; Sante De Bellis 36,3 architetto; Secondo Bordignon 54,8 geometra; Paolo Tagini [illegible] consulente tecnico; Paola Cendola 32,7 stilista; Sagittario editore srl [illegible],8; Guglielmo Trotti Maina 190,2 medico; Data System 84 di Pavan [illegible] Goria sdf 53,5; Immobiliare Valmanera 54,6 affitto immobili; Bruno Vergano 54,6 avvocato; Luigi Tagliani 70,4 medico; Aris D'Anelli 229,2 medico; Enrico Ercole 53,4 consulente statistiche; Carlo Sobrero 66,4 oculista; Gas Energia spa 76,9 direzione lavori e manutenzione impianti; Maria Rosa Ceccutti 66,7 disegnatrice; Emanuela Quartuccio 36,2 disegnatrice; Bologna Elena & Rossi 176,5 consulenti informatica; Laura Maddalena Lesca 48,3 medico; Ferruccio Cantamessa 77 ingegnere; Silvana Alciati 60,4 consulente amministrativo; Alfredo Poletti 54,7 tributarista; Giovanni Martinengo 86 ingegnere; Luigi Borgia 42,8 oculista; Carlo Redoglia 79,1 commercialista; Enza Andriuolo 67,8 conduttrice trasmissioni televisive; Giuseppe De Stefano 121,6 consulenza organizzazione attività sportive; Gesfra di Alfredo Compagni & c. 62,8 immobiliare; Pierluigi Ramello 30,5 architetto; [illegible] di architettura [illegible] Guido Maggiora 30,7; Fintrade sas di Luca Lisanti & c. 124,8 consulenza aziende; Piero Bretto 97,8 medico chirurgo; Gianfranco Gallia 43,6 consulente aziende; Elso Vercelli 57,9 consulente tecnico e commerciale; Claudio Negro 66,2 medico; Alfonsino Garrone 105,3 medico; Lucia Garino 50,8 visurista; Giancarlo Ferraroni 51,8 medico; Anna Fassone 68,7 medico; Piera Cavallero 82,2 visurista; Attilio Luca Capello 33,1 medico; Leonardo Iacomini 38,3 ricerche e analisi depurazione; Patrizia Paoloni 32,1 consulente lavoro; Roberto Nigido 127 architetto; Giovanni Moisio 32,6 architetto; Sandro Formento Garavelli 56,5 commercialista; Renato Formento Garavelli 36,1 arch. e rappresentante; C.T.A. di Barisone-Mastallone & c. 141,7 amministratori di società; Antonio Ragusa 46,8 medico; Mauro Valpreda 65,6 medico; Salvatore Ragusa 30,4 medico; Gabriella Parmigiani 80,9 medico; Maria Claudia Crociani 53,6 medico; Concetta Falcone 30,5 medico; Benedetto Delmastro 42,1 medico; Immobiliare Rondine di Olga Bianco & c. 68,8 impresa edile.

(1. continua)

Da [illegible]ggi più veloce il convoglio delle 6,46, su cui viaggiano 350 persone

Sull'Asti-Torino, [illegible] [illegible]

Decisione dopo le proteste dei pendolari a Villanova

VILLANOVA. Cambia da questa mattina il treno Alessandria-Torino. Le Ferrovie dello Stato hanno previsto un convoglio più veloce.

E' [illegible] primo risultato della riunione tenutasi in Prefettura a cui hanno partecipato, tra gli altri, il prefetto Alberto Sabatino, i responsabili dell'ufficio Trasporti locali, il vice presidente della Provincia Pietro Goitre e Rosanna Valle, consigliere provinciale [illegible] [illegible] del Comune di Villanova.

La decisione giunge dopo una protesta messa in [illegible] [illegible] decina di giorni fa alla stazione di Villanova dai viaggiatori (nella maggior parte impiegati e studenti). Stanchi dei ripetuti ritardi accumulati dal treno delle 6,46 hanno occupato i binari. «Arrivare a Lingotto alle 7,25 - [illegible] [illegible] lamentati - ci costringe a timbrare in ritardo la cartolina».

«Questo [illegible] solo un primo provvedimento - fa sapere Aldo Pavanello dell'Ufficio trasporto locale -. Dieci giorni fa abbiamo preso contatti con la sala operativa [illegible] Roma per cercare di ovviare al problema che ci [illegible] l'espresso [illegible] da Roma».

I lavori nel tratto da Civitavecchia a Grosseto costringono [illegible] treno a rallentare la [illegible] e a «incrociare» il regionale da Alessandria, che è tenuto a fermarsi per lasciargli via libera. [illegible]egli ultimi due mesi i passeggeri (in media 350, la maggior parte, circa 140, sale [illegible] Asti) sono stati costretti a lunghe attese (da dieci fino a 26 minuti).

«Nel giro di dieci giorni - dice ancora Pavanello - si vedranno i risultati di questi primi aggiustamenti. Tenendo sotto controllo l'espresso da Roma, sapremo quanti minuti potremo recuperare. Con vetture più veloci, poi, si dovrebbero annullare eventuali ritardi dovuti all'attesa».

Se anche qu[illegible]a soluzione dovesse rive[illegible] inefficace, l'ente ferrovie [illegible] esclude che per la definitiva soluzione del problema si possa giungere a una variazione di orario del treno.

Sembra essere definitivamente tramontata, invece, la possibilità, ventilata dai viaggiatori, di istituire una fermata a Villanova dell'espresso per Torino. [m. t.]

FERRERE

Rubati mobili e un fucile

Mobili d'antiquariato ed un fucile sono stati rubati a Ferrere, in frazione San Grato, nel rustico [illegible] un medico torinese, Valter Vitale, 65 anni, primario nel reparto [illegible] Otorinolaringoiatria del Mauriziano. I ladri sono entrati nel cascinale, abitato nel periodo estivo, passando dal tetto. Dopo aver disattivato il sistema d'allarme, hanno messo a soqquadro le varie stanze impossessandosi di [illegible]bili, stampe e soprammobili: [illegible] valore della refurtiva non è [illegible] ancora stimato. Prima di andarsene i ladri hanno anche rubato un fucile Beretta calibro 20, usato [illegible] medico per andare a caccia nella zona, e un corvo imbalsamato. Un altro fucile [illegible] caccia (calibro 12) e munizioni sono stati invece rubati a Mombercelli, in corso Asti, nell'abitazione di un agricoltore, Costanzo Rogina, 64 anni. I ladri hanno agito in pieno giorno approfittando dell'assenza del proprietario che era uscito a far spese. [r. gon.]

IN BREVE

[illegible]

Smantellato dalla polizia un campo nomadi abusivo

Agenti dell'Ufficio stranieri della Questura, delle Volanti e della polstrada, coordinati dal vice commissario Rotondi, hanno compiuto controlli in un accampamento abusivo di nomadi vici[illegible] a Castell'Alfero. Una quarantina di nomadi di nazionalità macedone e alcuni marocchini hanno occupato un campo, nonostante il divieto del sindaco Luciano Avidano. Nell'intervento [illegible] state elevate contravvenzioni e per otto persone è stata proposta l'espulsione, perchè non in regola con i permessi di soggiorno. L'accampamento è stato smantellato e i nomadi allontanati.

ASTI

Guglielminetti propone una mostra [illegible] Miroglio

Il sindaco Giorgio Galvagno ha ricevuto in municipio il pittore [illegible] scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti (nella foto). Il prim[illegible] cittadino ha espresso il ringraziamento del Comune per l'opera prestata dall'artista che ha disegnato i bozzetti e seguito rifacimento e revisione dei costumi del gruppo comunale al Palio, già ideati da Guglielminetti nel 1967. Nell'incontro Guglielminetti h[illegible] firmato il registro degli ospiti illustri del Comune [illegible] avanzato la proposta del Circolo «Valerio Miroglio» di organizzare una mostra antologica dedicata all'artista astigiano morto lo scorso anno.

[illegible]

Da domani il Campionato di volo [illegible] mongolfiera

S'inizierà domani il Campionato nazionale di volo in mongolfiera, che per la quinta edizione è ospitato da Agliano. I concorrenti (una decina provenienti da tutt'Italia) faranno base all'hotel Fons Salutis. Oggi i piloti faranno voli di prova sulla val Tiglione. La gara entrerà nel vivo domani: fino a lunedì, i concorrenti voleranno dalle 9,30 alle 16. Partendo da un punto stabilito, dovranno raggiungere un obiettivo. Al termine, sarà decretato il vincitore del trofeo Novogas e chi parteciperà al campionato mondiale.

[illegible]

Variazioni [illegible] bilancio del '92 dell'Usl 69

L'assemblea dei Comuni che fanno parte dell'Usl [illegible] si è riunita in municipio per discutere di alcune variazioni tecniche del bilancio. La Regione, nei giorni scorsi ha stanziato 175 milioni sul capitolo dell'assistenza sociale. La somma sarà destinata al pagamento [illegible] personale del Centro diurno dell'unità sanitaria. I rappresentanti dei Comuni hanno inoltre deciso di creare un gruppo di lavoro per [illegible] bilancio preventivo del'93, insieme ai funzionari dell'Usl. Il gruppo è formato da un sindaco per ogni distretto: Claudio Cocino, (Cassinasco), Dino Scanavino (Calamandrana), Pasquale Anfosso (Coazzolo), Giuseppe Bertonasco (Vesime), Luciana Piumatti (Montegrosso) e Mario Porta (Incisa).

[illegible]

Camion con bottiglie d'acqua si rovescia nel fossato

Un camion [illegible] trasportava casse di bottiglie di acqua minerale ieri pomeriggio è finito nel fossato che costeggia la strada provinciale Nizza-Alessandria in località Bazzana. Il [illegible] diretto ad Alessandria, era condotto da Serto Milite, 36 anni, jugoslavo. In quel punto la strada è in salita e presenta curve [illegible] strette. I vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere [illegible] camion, che occupava parzialmente la carreggiata.

[illegible]

Camera [illegible] commercio, [illegible] [illegible] Primantenna

Il bilancio della Camera di commercio [illegible] le prospettive di promozione soprattutto enologica nonostante la riduzione dei fondi, è il tema del dibattito televisivo in onda stasera alle 21,30 su Primantenna. Intervengono Salva Garipoli (presidente Camera di commercio), Francesco Esposito (presidente Unione commercianti), Ezio Borgio (direttore Viticoltori Piemonte). Conduce in studio Ercole Zuccaro.

Nelle rete idrica del paese è anche stato riscontrato eccesso di manganese

Canale, ferro nell'acquedotto

La Regione ha sollecitato il Comune a prendere rapidi provvedimenti. Dal gennaio '94 il centro del Roero entrerà del consorzio della Bassa Langa asciutta. «Timori eccessivi»

[illegible]

ALBA

Cantoniere morì a caccia L'amico patteggia 4 mesi

Il tribunale ha inflitto a Felice Cora, 71 anni, di Neive, [illegible] De Revello 27, la pena «patteggiata» di [illegible] mesi con [illegible] condizionale per omicidio colposo in relazione alla morte [illegible] un cacciatore. L'incidente [illegible] 2 novembre [illegible] durante una battuta [illegible] caccia al cinghiale nelle campagne di Bossolasco. Vi parteciparono il Cora e altre 14 persone, tra le quali la vittima, Sesto Grosso, [illegible] anni, cantoniere [illegible] pensione di Murazzano. Il Grosso fu raggiunto da due colpi di fucile sparati dal Cora e morì.

BRA

La scuola [illegible] Comune nel Comitato dei partigiani

Una rappresentanza [illegible] mondo scolastico [illegible] del Comune sono state «cooptate» nel Comitato delle associazioni partigiane, combattentistiche e d'arma, costituito per rivitalizzare le [illegible]rimonie civili e patriottiche. Presidente del Comitato [illegible] stato eletto Luigi Cravero.

RODDI

Oggi funerali dell'avvocato ch[illegible] il «balon»

Si svolgono oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale, i funerali dell'avvocato Luigi Mussi, 84 anni. L'uomo era stato dirigente della Federazione italiana pallone elastico. Scrisse anche due libri: «Una storia di Roddi» e «Cento anni [illegible] pallone elastico», quest'ultimo con Augusto Manzo e Remo Giannuzzi.

CANALE. L'acqua erogata dalla rete [illegible] provenìente dei pozzi, presenta [illegible] eccesso di sali [illegible] ferro e di manganese: per poter continuare la distribuzione, la Regione ha concesso una deroga, fino al 31 dicembre del '93, sollecitando l'Amministrazione a prendere dei provvedimenti. Il consorzio dell'acquedotto «Bassa Langa asciutta», di [illegible]i fanno parte dieci paesi della sinistra Tanaro, nell'ultima seduta, ha accolto (con una delibera votata all'unanimità) la domanda di inserimento che il Comune aveva presentato un anno fa.

Il neo-presidente del Consorzio, Giovanni Negro, che [illegible] anche sindaco di Monteu Roero, dice: «La richiesta [illegible] Canale per entrare nel consorzio [illegible] stata accolta [illegible] decorrenza 1° gennaio '94. Nel frattempo si sta realizzando un progetto di potenziamento che prevede la [illegible]ptazione di nuovi pozzi in località San Lorenzo di Santo Stefano Roero [illegible] aggiungere a quelli di San Bernardo di Monteu, in grado [illegible] fornire acqua [illegible] buona qualità, come dimostrano le analisi. Tra la captazione [illegible] nuovi pozzi, la realizzazione di condutture che dovranno portare [illegible] l'acqua a Canale e potenziare il rifornimento negli altri Comuni, [illegible] in corso lavori per circa quattro miliardi (alla spesa si fa fronte con contributi della Regione e dei Comuni).

[illegible] sindaco, Emilio Barbero: «Siamo soddisfatti per l'accoglimento della nostra domanda. Ci consentirà di risolvere uno dei problemi più importanti nel [illegible] paese. L'acqua che proviene dai pozzi canalesi, per la natura del terreno, contiene percentuali troppo elevate di ferro e manganese ed [illegible] calcarea. Quella proveniente dal Roero è di qualità decisamente superiore». Dagli accertamenti che [illegible] stati eseguiti a Canale dopo che le analisi dell'Usl hanno evidenziato i valori eccedenti [illegible] ferro e mangaese, è stato appurato che si tratta di inquinamento chimico di origine geologica, è cioè causato dalle falde della zona, profonde dai 50 ai 160 metri. Questi sali a contatto con l'aria si ossidano e talvolta conferiscono un colore rossiccio, che rende l'acqua poco appetibile.

Il responsabile del Servizio di igiene dell'Usl di Alba, Francesco Morabito dice: «L'acqua [illegible] percentuali elevate di ferro e manganese se consumata a lungo può procurare qualche inconveniente. In questo caso però [illegible] tratta [illegible] presenze limitate [illegible] sarebbe ingiustificato creare allarme: la situazione è sotto controllo».

Giuseppina Fiori

S. [illegible]

E' finita l'emergenza

E' rientrata l'emergenza idrica [illegible] paese. Le ultime analisi fatte dal servizio di Igiene pubblica dell'Usl 65 di Alba hanno riscontrato nell'acqua «potabile» comunale una presenza di simazina nuovamente inferiore ai limiti stabiliti dalla legge, per cui ieri il sindaco Giovanni Franco Ceretto ha ritirato l'ordinanza [illegible] divieto [illegible] uso dell'acqua a scopi alimentari emessa oltre un mese fa. Dagli esami risulta [illegible] presenza di simazina attorno a 0,07 microgrammi al litro, mentre la legge fissa in 0,1 microgrammi/litro il limite oltre il quale l'acqua non viene più considerata potabile. I due pozzi inquinati, dai quali si alimenta l'acquedotto comunale si trovano nel territorio di Rocchetta, vicino all'alveo del Belbo, e non è da escludere che siano le acque del torrente ad essere inquinate, anche se i tecnici dell'Usl ritengono che, per conoscere la provenienza della simazine, sia necessario [illegible]o studio geologico approfondito. [c. o.]

Da sinistra il sindaco di Canale Emilio Barbero e il presidente del consorzio dell'acquedotto «Bassa Langa asciutta» Giovanni Negro [m.]

Un artigiano

[illegible] per l'arma del delitto

ALBA. Prima condanna, seppure indiretta, nell'inchiesta sul duplice omicidio di Maria Tere[illegible] Bonaventura [illegible] Giovanna Barbero, le due donne trovate morte il 7 gennaio '91 in un viottolo di Castelnuovo Calcea.

Ieri il gip del tribunale di Alba ha condannato Antonio Barresi, 27 anni, artigiano [illegible] Sinio, a 2 anni [illegible] mesi di reclusione e 700 mila lire di multa.

Il giovane doveva rispondere di ricettazione e detenzione [illegible] clandestina: in estate i carabinieri di Alba avevano trovato a bordo della «Merce[illegible] di Barresi, oltre ad una confezione di munizioni, un revolver «357 Magnum» con il numero di matricola abraso.

Da successivi accertamenti di polizia scientifica l'arma era risultata essere quella rubata la notte del delitto nell'abitazione di Maria Teresa Bonaventura. Per depistare le indagini gli assassini [illegible] rubato tre fucili che non sono ancora stati ritrovati.

All'artigiano albese, il sostituto procuratore della Rep[illegible] di Asti Ercole Armato, che coor[illegible] le indagini sulla [illegible] delle due donne, aveva poi contestato anche il favoreggiamento.

Il giovane non ha mai voluto rivelare il nome della persona che gli aveva ceduto l'arma. L'istanza al tribunale della libertà era stata rigettata; ora la questione è all'esame della Cassazione. Secondo Aldo Mirate, il legale che assiste Barresi, l'accusa «è assurda in quanto tacere rientra nel diritto alla difesa del mio assistito».

Ieri il processo p[illegible] detenzione [illegible] pistola, che si è svolto in [illegible] consiglio con il rito del giudizio abbreviato. Barresi ha beneficiato della riduzione di un terzo della pena. [r. gon.]

Il caso Acna

Telegrammi dei sindaci ai prefetti

Il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio ha timori sul controllo dei servizi di sicurezza all'Acna (TELEFOTO)

CORTEMILIA. Continua in Valle Bormida la «guerra» sulla vicenda Acna. Ieri, il Comitato dei sindaci del versante piemontese ha inviato un telegramma ai prefetti [illegible] Cuneo e Savona in riferimento all'ipotesi [illegible] nei giorni scorsi dai dipendenti Acna: dopo essere scesi in sciopero [illegible] minacciato di non garantire un adeguato controllo ai servizi di sicurezza dell'azienda.

«Il pericolo sembra [illegible] rientrato grazie alla [illegible] degli addetti - spiega il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio -. Abbiamo comunque chiesto ai prefetti di tenerci informati [illegible] gli sviluppi [illegible] una vicenda molto grave [illegible] pericolosa». [illegible] in [illegible] ci fu un episodio simile, con la minaccia di scaricare nel fiume il contenuto dei «lagoon» contenenti i reflui della lavorazione. «Lo sversamento di [illegible] lagoon equivarrebbe [illegible] mesi di inquinamento - aggiunge Bru[illegible] Bruna, dell'associazione Rinascita -. Per questo motivo chiediamo alle autorità di vigilare». Intanto, si è conclusa ieri la protesta di alcuni operai e sindacalisti di Cengio, che da un paio di giorni hanno occupato simbolicamente la Regione Liguria per sollecitare un intervento del Governo, mentre prosegue lo stato di agitazione nello stabilimento. [illegible]

Dolce di Natale

Capolavori dell'arte bianca

MANGO. A dispetto di quanti pensano che il Piemonte gastronomico sia terra di sapori salati e decisi, gli artigiani pasticcieri partecipanti al concorso «Il dolce di Natale» hanno dimostrato che l'arte bianca occupa un posto di riguardo sulle tavole dei buongustai. All'invito degli organizzatori (Enoteca, Comune e [illegible] loco di Mango, Camera di commercio [illegible] Cassa [illegible] risparmio di Cuneo) hanno risposto una trentina di pasticcieri da tutta la regione. Domenica le [illegible] dell'Enoteca hanno ospitato la mostra dei capolavori d'arte bianca, ammirate da decine di visitatori.

«Paesaggio invernale» della B.B.G. di Cuneo è [illegible] premiato [illegible] dolce più accattivante dal punto di vista estetico. Per la sezione «Tradizioni natalizie» ha invece vinto: «Natale [illegible] Zurigo», op[illegible] della pasticceria Scarafia di Savigliano, seguito dalla «Cupeta», presentato dalla Scuola Arte Bianca di Torino. Terzo premio per la «Focaccia [illegible]» di Francesco Palma [illegible] Mango.

Per la sezione «Nove proposte» ha vinto il «Dolce croccante» della pasticceria Strumia di Sommariva Bosco, davanti ad [illegible] «Torta di frutta secca» proposta da Maria Grazia di Alba. Il Centro alberghiero di Agliano con la sua «Charlotte di castagne» si è aggiudicato il terzo premio. La scuola di Agliano a pari merito con quella di Torino ha vinto anche la borsa di stu[illegible] intitolata ad Oscar Sebaste.

Speciale riconoscimento per i dolci a base di Moscato: i «Moscatelli» della pasticceria Miroglio di Asti hanno conquistato la giuria, al secondo posto [illegible] «Budino» del ristorante del Castello di Mango ed al terzo le ottime «Gelatine al moscato» dell'astigiano Cortese. [e. ca.]

Intervista all'ex poliziotto, dopo la sentenza di annullamento della Cassazione

«Credo ancora nella giustizia»

Pietro Boero ieri [illegible] in tribunale ad Asti: «Volevo tranquillizzare tutti: non ho intenzione di scappare». Cinque processi, un ergastolo [illegible] un'assoluzione per la rapina alle Poste nel novembre '83

ASTI. A [illegible] meno di ventiquattr'ore dalla sentenza che riazzera la vicenda giudiziaria di Pietro Boero, l'ex poliziotto compare nel luogo dove meno ci si aspetta [illegible] incontrarlo: il palazzo di giustizia [illegible] Asti. «Volevo tranquillizzare tutti: non ho intenzione [illegible] scappare» scherza riferendosi alle notizie che danno prossima un'ordinanza di custodia cautelare nei suoi confronti. Per un attimo fa capolino il personaggio del Boero «gua[illegible]», pronto a ridimensionare tutto in una battuta: poi la delusione per la decisione della Cassazione di celebrare a Milano il Boero-ter compare sul volto dell'ex agente. «No, non me l'aspettavo - dice chiacchierando con il cronista - tutto per colpa di un foglio di carta, di un verbale che non c'è». Secondo [illegible] sup[illegible] Corte, i periti di parte civile non erano stati a[illegible] della data di inizio delle operazioni.

Per Boero le perizie sulla sua Beretta 92S, la pistola d'ordi[illegible] durante il suo servizio in polizia, sono regolari: «Ci sono [illegible] favorevoli che i mi[illegible] difensori hanno prodotto - spiega - anche durante il processo di secondo grado l'eccezione era stata respinta».

Boero, che intanto è tornato a lavorare nel mondo delle discoteche come dipendente, martedì ha voluto andare a Roma: «L'imputato non può assistere al dibattimento, così ho aspettato la sentenza in un corridoio».

Poi l'ex agente [illegible] sulle ultime perizie compiute da Luigi Nebbia e Uberto Zanfrognini, alla base dell'assoluzione di aprile dei giudici della corte d'assise torinese, cancellata martedì. Gli indizi secondo cui era l'ex agente il bandito solitario, fuggito su una Honda [illegible] un bottino di [illegible] milioni, si erano dissolti davanti all'esito delle perizie: «Il proiettile trovato nel corpo di Manganiello è deformato e non può dare esiti attendibili» avevano stabilito gli esperti.

Una tesi condivisa dal colonnello Tassinari, consulente dell'accusa, che ribaltava le perizie che nel dicembre '89 [illegible] portato Boero in carcere: «Si sono pronunciati tanti periti - sostiene ora l'ex agente - anche l'Fbi: adesso chi farà le [illegible] perizie, chi è in grado di mettere [illegible] dubbio gli americani. Non [illegible] cosa dire, vedremo».

Adesso il caso torna per la ter[illegible] volta davanti [illegible] [illegible] corte d'assise d'appello, [illegible] [illegible] Milano, perchè entrambe le sezioni [illegible] Torino si sono già occupate della vicenda: in tutto finora, si sono già pronunciati 16 giudici togati e 18 popolari: ergastolo in primo grado nel giugno '90, pena ridotta in appello a 30 [illegible] [illegible] reclusione. A dare un colpo di [illegible]ugna era arrivata poi la prima decisi[illegible] della Cassazione. Nuovo processo, davanti ad un'altra sezione della corte d'assise d'appello di Torino [illegible] l'assoluzione, chiesta anche dal rappresentante dell'accusa. Poi il ricorso in Cassazione e il nuovo azzeramento di martedì. L'ex agente è disorientato. [illegible] no[illegible] tutto credo nella giustizia: ho sempre tenuto duro, continuerò [illegible] farlo». Il processo a Milano è previsto in primavera: «Penso di non tornare in ca[illegible]: ci sono già stato due anni e per un poliziotto, anche [illegible] ex, [illegible] duro».

Non ha rancori verso la parte civile, l'avvocato Giangiacomo Dapino. «Ci siamo parlati: dopo la sentenza a Roma gli ho anche stretto la mano». Poi una battuta: «L'ha fatto Chiesa con Di Pie[illegible], posso farlo anch'io, no?».

Roberto Gonella

Pietro Boero: «Nonostante la sentenza della Cassazione, credo nella giustizia. Ho sempre tenuto duro continuerò a farlo»

Casale, la proposta del Comune al provveditore

Due scuole in un palazzo per salvare la «Leardi»

CASALE. Per la scuola media Leardi c'è una speranza di sopravvivere: non [illegible] escluso, infatti, che il provveditore agli studi di Alessandria riveda il piano di razionalizzazione che prevede, appunto, anche la soppressione di una delle quattro scuole medie inferiori casalesi.

Il provveditore si [illegible] riservato qualche giorno per comunicare la decisione definitiva. Il sinda[illegible] Riccardo Coppo, l'assessore alla Pubblica istruzione, Davide Sandalo, [illegible] l'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone, hanno ricevuto questa rassicurazione in un incontro col provveditore, ieri, ad Alessandria.

«Abbiamo proposto ch[illegible] [illegible] riunite in [illegible] unico fabbricato la [illegible] Hugues e la media Leardi, che continuerebbero [illegible] esistere come entità distinte - dice Coppo -, ciascuna con un proprio preside, una segreteria e organi collegiali distinti. Sull'esempio, insomma, dei due licei che sono autonomi, anche se collocati nello stesso edificio».

La delegazione casalese ha sottolineato l'importanza «di [illegible] le quattro scuole, anche se sistemate in tre fabbricati - aggiunge il sindaco -. Il provveditore ha ammesso [illegible] non avere ancora adottato una decisione definitiva, ma il [illegible] piano è stato "meditato"».

Il progetto [illegible] razionalizzazione sarà esaminato venerdì pomeriggio dalla giunta del consiglio scolastico provinciale, tenuto a esprimere [illegible] parere, anche se non vincolante.

Nel frattempo, l'assessore Sandalo ha annunciato per venerdì mattina un incontro a cui [illegible] invitati il presidente del Distretto scolastico, i rappresentanti sindacali, i presidi delle quattro medie cittadine e quelli del magistrale Lanza, dell'istituto Jaffe e dell'istituto musicale Soliva. Sono queste le scuole superiori interessate [illegible] piano di riordino del Comune.

Le novità riguarderebbero la collocazione in un unico fabbri[illegible] della Hugues e della Leardi, e nuove sistemazioni per il magistrale Lanza, l'istituto Jaffe e il Soliva. Tra le ipotesi, anche quella di collocare [illegible] scuola per segretarie d'azienda nella Leardi, lasciata libera.

«Discuteremo il nostro piano - spiega Sandalo -, facendo presente che [illegible] proposta del Comune non è rigida, ma è da costruire con il consenso di tutto il mondo scolastico».

L'incontro [illegible] ieri mattina ad Alessandria ha anche consentito di sgombrare il campo da un equivoco che aveva creato malumore: «Il provveditore ci ha dato atto che non c'è [illegible] [illegible]sun fraintendimento - dice l'as[illegible] alla Pubblica istruzione -. A giugno eravamo andati [illegible] chiedere semplicemente l'assenso all'ipotesi di restringere qu[illegible] scuole medie in tre edifici. La decisione di sopprimere la media Leardi è stata una sua scelta autonoma, nell'ambito del progetto di razionalizzazione provinciale, motivato da un calo complessivo della popolazione scolastica».

«Se il provveditore dovesse mantenere la decisione di chiudere la Leardi - conclude Sandalo -, siamo comunque decisi a ritirare il nostro piano».

Silvana Mossano

Perplessità sulla scelta di ricordare Vincenzo Buronzo, anche senatore nel periodo fascista

Moncalvo, una via intitolata al podestà di Asti

Il sindaco: «Rendiamo omaggio all'uomo, non all'ideologia»

MONCALVO. A tre illustri cittadini, Vincenzo Buronzo, Giorgio Piacenza e Abele Truffa saranno intitolate altrettante vie o piazze della città. La proposta della giunta comunale è stata votata all'unanimità [illegible] consiglio nella sua ultima seduta.

Il consigliere di minoranza Fabio Coggiola (pds), durante la discussione aveva però espresso perplessità sul nome di Vincenzo Buronzo, «letterato, uomo di cultura - ha sottolineato - ma anche podestà di Asti ed esponente politico di spicco nel ventennio fascista».

Il sindaco, Giovanni Verrua (indipendente in lista dc) ha indicato: «L'iniziativa vuole rendere omaggio all'uomo e alle [illegible] qualità, non al periodo in cui è vissuto e ha operato; del [illegible] anche [illegible] Comune di Asti gli ha intitolato una via». Ha aggiunto Verrua: [illegible] [illegible] Buronzo è stato una persona onesta, un galantuomo e [illegible] lui si deve la nascita della nostra Provincia». Fu lui a disegnare il grappolo [illegible] raffigura [illegible] Provincia [illegible] [illegible]; caldeggiò la ripresa [illegible] Palio; fondò il Centro studi alfieriani, l'Associazione nazionale artigiani e l'Associazione internazionale dell'artigianato. Buronzo scrisse anche poesie, anche in dialetto.

Giorgio Piacenza, torinese di [illegible] è stato, con il fratello Gigi, il fondatore della fabbrica Trasformazioni Tessili, che dal 1943 opera a Moncalvo. E' ricordato come filantropo; fu il primo, all'epoca, a realizzare in azienda una mensa [illegible] i dipendenti e il dopo-scuola per i loro figli. Il maestro elementare Abele Truffa, originario di Grana, ma moncalvese d'adozione, ha dedicato tutta la [illegible] vita e tutti i suoi beni ai poveri; donò le sue [illegible] per un trapianto. [bru. m.]

Il podestà Vincenzo Buronzo

Casale, il feretro è stato riesumato: ora si attende il nulla osta

Verrà rimpatriata la salma dell'albanese accoltellato

Ilir Bilimani, 21 anni

CASALE. La salma del ventunenne Ilir Bilimani, ucciso a coltellate dai due connazionali [illegible] [illegible] [illegible] Ligi Fetie, sarà rimpatriata in Albania. E' questione di ore: l'agenzia di pompe funebri Alessio [illegible] Volpi, che si sta occupando della pratica, investita di questo compito dal console albanese in Italia, sta attendendo l'autorizzazione all'espatrio da parte del prefetto.

[illegible] [illegible] Comune dovrà concedere il nulla osta per il trasporto [illegible] bara. La salma è [illegible] richiesta dai familiari del giovane. Provvederà direttamente un'impresa albanese, usufruendo [illegible] servizio della Croce [illegible], a recuperare il cadavere e a trasferirlo, via nave, a Lushdje, dove vivono i genitori di Ilir Bilimani.

Dopo l'autopsia, il procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, aveva dato il nulla osta per i funerali, in quanto nessuno aveva reclamato la salma.

Ilir Bilimani era stato sepolto a [illegible] del Comune nel cimitero di Casale. Nel frattempo, però, il console albanese ha rintracciato la famiglia. Ora la bara [illegible] [illegible] riesumata e si trova nella camera mortuaria del cimitero.

Intanto, nell'attesa dei risultati dell'autopsia, che dovrebbero essere consegnati prima di Natale, Edian Hafa e la sua convivente Ligi Fetie, accusati di omicidio volontario, restano in cella nel carcere di Vercelli. [s. m.]

Mornese: ragazza si sentì male, solo dopo ore fu chiamata l'ambulanza

Morì per droga, due condanne

Gli amici non le prestarono subito soccorso

OVADA. Sono stati ritenuti responsabili di omissione di soccorso i due giovani che nella notte del [illegible] giugno di due anni fa erano [illegible] casa alla periferia [illegible] Mornese, con una giovane che venne trovata morta a letto, uccisa - secondo quanto cita la perizia medica - da [illegible] overdose.

Simona Accomazzo, 20 anni, [illegible] Alessandria, via La Malfa 32, viveva in [illegible] condominio alla periferia di Mornese, ed è qui che [illegible] pern[illegible] con Vincenzo Di Biasi, 27 anni, Arquata, strada per Sottovalle, suo fidanzato all'epoca della tragedia.

Con loro [illegible] un'altra camera c'era anche, Renzo Ballettini, 27 anni, di Serravalle, via Cassano 6.

La ragazza durante la notte si sarebbe sentita poco bene. Al mattino i [illegible] amici erano usciti a fare colazione e solo al rientro si erano resi conto che la giovane stava male. A quel punto avevano deciso [illegible] avvisare una zia, poi [illegible] scesi ad Ovada. Ma soltanto alle 16,30 avevano chiesto l'intervento [illegible] un'ambulanza. I militi della Croce Verde ovadese, Roberto Danielli, 61 anni e Silvio Derocchi, 20 anni - come hanno confermato ieri [illegible] in Pre[illegible] - giunti sul posto hanno trovato la giovane [illegible] da alcune [illegible]. La dichiarazione dei due è stata determinante ai fini [illegible] stabilire [illegible] meno l'omissione di soccorso.

Simona Accomazzo aveva 20 anni

Il pubblico ministero Ponassi e la parte civile (avv. Quaglini) hanno chiesto, per i due giovani, il massimo della pena. Tesi decisamente respinta dal collegio di dif[illegible] formato dagli avvocati Giulia Boccassi, Paola Sultana e Domenico Mauro. La difesa ha sottolineato la buona fede [illegible] due giovani, sostenendo che non si poteva provare l'omissione di soccorso.

Il pretore Magaglio però ha accolto la richiesta del pubblico ministero ed ha inflitto il massimo della pena: 5 mesi di reclusione, con i doppi benefici e il pagamento [illegible] spese ed al risarcimento dei danni alla parte civile [illegible] liquidarsi in separata sede. [r. bo.]

In breve

CASALE

Allacciamento metano protestano alcuni paesi

Si moltiplicano [illegible] proteste dei paesi monferrini dell'area casalese per la lentezza [illegible] lavori per l'allacciamento alla rete di distribuzione del metano dell'Amc. La rete infatti sarebbe dovuta essere completata [illegible] l'inverno ma, nella maggior parte [illegible] casi, l'Amc [illegible] potrà mantenere i tempi.

[illegible]

Bloccati i lavori della cava Polello

La pratica per [illegible] costruzione della cava Polello di Ozzano è stata temporaneamente sospesa, in attesa di ulteriori chiarimenti sulle condizioni del luogo prescelto per i lavori. Lo ha [illegible]municato la Regione al Comitato che, nel piccolo paese monferrino, si sta battendo [illegible] la costruzione dell'impianto.

CASALE

Approvato in Comune documento antirazzista

Il Comitato antifascista ed il Consiglio comunale hanno approvato un documento [illegible] protesta [illegible] le forme di violen[illegible] razziste che si moltiplicano in Italia ed in Europa. Intanto sabato alle ore 17 alla sede della Camera del lavoro si terrà una riunione per la [illegible] [illegible] [illegible] comitato anti-razzista.

[illegible]

Oggetti [illegible] ceramica in mostra per Natale

Torna nel Cantinone di via don Bosco la mostra prenatalizia [illegible] oggetti d'arte, organizzata da Daniela Sassone, 31 anni, [illegible]gnante, con la passione per la ceramica. In esposizione [illegible] settantina di pezzi dipinti [illegible] mano dall'artista montemagnese, che predilige il decoro floreale. La mostra sarà inaugurata sabato.

CASALE

Università [illegible] Dante? Stasera un dibattito

L'Università di Casale avrà sede alla media Dante? Se ne parlerà [illegible] alle 21 alla sede del Consiglio [illegible] quartiere, nel seminterrato della «Dante», du[illegible] l'assemblea indetta dal Consiglio di quartiere [illegible] dal Comune.

La protesta di migliaia di agricoltori piemontesi continua dopo Strasburgo

«Trecento miliardi in fumo»

I contadini devono versare alla Cee una multa pari alla differenza sulla produzione extra di latte. «Non pagheremo, vogliamo essere ascoltati». Chiesta la difesa degli allevamenti

«AUMENTO delle quote latte; rifiuto di pagare gli arretrati della tassa Cee sugli extra produttivi: difesa degli allevamenti zootecnici; tutela della produzione cerealicola». Sono alcune fra le richieste che gli agricoltori piemontesi - i più numerosi della delegazione italiana - hanno rivendicato al corteo di protesta che [illegible] è svolto l'altro g[illegible] [illegible] Strasburgo. Venti pullman (diciotto erano della Coldiretti) e decine di auto hanno portato nella città che ospita il Parlamento europeo oltre mille lavoratori piemontesi colpiti dagli scandali (estrogeni, soia, [illegible]ra il riso) «che coinvolgono però mino[illegible] di disonesti».

«E' stata una protesta imponente - dice Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti cuneese -. Con noi hanno sfilato l'Unione Agricoltori [illegible] la Cia piemontese».

Per [illegible] quote latte le organizzazioni sindacali [illegible] in frenente attesa per la scadenza del 15 dicembre, quando a Bruxelles i ministri comunitari dell'Agricoltura dovranno decide[illegible] sulla richiesta italiana di aumentare [illegible] almeno dieci milio[illegible] [illegible] quintali - portandola a cento milioni - la produzione di latte assegnata all'Italia.

«Ci sono fondate speranze di ottenere soddisfazione - aggiunge Cantamessa -, [illegible] qualcosa potrebbe ancora accadere, specie [illegible] che l'accordo Cee-Stati Uniti sulle derrate alimentari viene duramente contestato».

Sostiene Gianfranco Falco, presidente cuneese della Confederazione dell'agricoltura: «Non ci b[illegible] il riconoscimento della produzione, che oggi in Italia raggiunge i 120 milioni di quintali: occorrerà comunque abbattere un buon numero [illegible] vacche. Chiediamo che a Bruxelles sia risolto il problema delle tasse latte (pari a 543 lire il litro) per gli anni che vanno dal 1988 al '92. Solo per [illegible] Piemonte questa multa comporta il versamento di oltre [illegible] miliardi, che [illegible]no suddivisi fra tutti gli allevatori che hanno superato negli ultimi anni la produzione [illegible] latte del 1988, data di riferimento per la Cee. Molti agricoltori rischiano di dover lavorare per pagare i conti alla Cee».

Altra questione delicata [illegible] [illegible] diminuzione, dal '93, del quindici [illegible] [illegible] [illegible] superficie coltivata imposta dalla Cee ai produttori di grano, mais, orzo e avena che superano i 920 quintali complessivi. In Piemonte alcune migliaia di agricoltori dovranno produrre meno cereali.

«E' una situazione molto difficile - concludono Falco [illegible] Cantamessa -, che si può superare soltanto con l'intervento di tutte le forze interessate, [illegible] un'unità di intenti».

Gianni De [illegible]

Gli agricoltori piemontesi che hanno marciato a Strasburgo sono arrivati nella città che ospita il Parlamento europeo con pullman e decine di [illegible] (FOTO PELLEGANO)

Nel paese del Ruché, una delle piccole doc regionali

A Castagnole Monferrato tra vino, poesia e affari

CASTAGNOLE MONFERR[illegible] Un paese di 1300 anime, un sindaco poeta, un parroco vignaiolo, una cantina sociale, due trattorie, una pizzeria «monferrina» e un vino speciale: il Ruché.

Questa [illegible] la [illegible] di Castagnole Monferrato, capitale di [illegible] delle più piccole doc enologiche del Piemonte. Il Ruché, vitigno [illegible] misterio[illegible] origine, fino a metà degli Anni Ottanta era ri[illegible] più nella memoria [illegible] dei vecchi che nei filari. Lo coltivaveno ancora [illegible] passione alcuni aderenti della cantina [illegible]ciale [illegible] don Giacomo Cauda, prete-contadino abituato [illegible] passare dalla chiesa [illegible] trattore. Il «Ruché [illegible] parroco» era diventato una curiosità ricercata dai gourmet.

Nel frattempo, dal 1978, in municipio era arrivata Lidia Bianco, [illegible] «signorina sindaco», che con il «pessimismo della ragione» aveva [illegible] la [illegible] battaglia per far conoscere Castagnole e i suoi prodotti, primo fra tutti, proprio il Ruché.

E i risultati [illegible] sono visti. Quel vino rosso, vellutato, leggermente aromatico, dal profumo intenso, è ormai dal 1987 a doc. Il territorio, oltre che il comune [illegible] Castagnole Monferrato, comprende parte dei comuni di Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo e Viarigi. Gli ettari [illegible] vigneto sono diventati 13, e la produzione è passata dai [illegible] ettolitri dell'88 [illegible] poco [illegible] [illegible] 600. Cifre piccole che testimoniano la caratteristica di «nicchia» [illegible] questo vino.

Eppure il Ruché [illegible] già riuscito a farsi conoscere e ad attirare interesse, anche grazie alla Ca[illegible]gna d'or, il premio ideato [illegible] sindaco, che ha già portato [illegible] Castagnole 74 personaggi tra i quali Piero Angela, Ileana Ghione, Loredana Furno, Paolo Conte, Ernesto Calindri, Gina Lagorio. Ad ognuno di essi è dedicato [illegible] ceppo di vite nella «vigna dell'amicizia».

E intanto i vivaisti fratelli Meda hanno selezionato [illegible] vitigno Ruché e qualche giovane è tornato a piantarlo. Tra questi anche Marco Crivelli, 40 anni, sposato, con [illegible] figlio, ex segretario provinciale della Uil dal 1976 all'80, che, alle vertenze sindacali ha preferito il silenzio della campagne. Coltiva due ettari di vigna [illegible] due di frutteto al naturale. Ottiene [illegible] mila bottiglie l'anno che vende a 7500 lire [illegible] ristoranti della zona. Crivelli, [illegible] dimenticando lo spiri[illegible] organizzativo, è [illegible] i promotori della nascente [illegible] di produttori di Ruché. Dovrebbe essere tenuta a battesimo il giorno di [illegible] Valentino, scelto e non [illegible] [illegible] per ricordare le virtù poetiche [illegible] questo vino.

«Ispira gli animi e aiuta a riflettere» assicura Lidia Bianco, [illegible] al Ruché ha dedicato la [illegible] raccolta di aforismi di imminente pubblicazione, già presentata al Maurizio Costanzo Show. Tra i tanti anche uno dedicato al vino: «Il Ruché è il pensiero [illegible] [illegible] viola [illegible]. [illegible] sole». Come non crederlo.

Sergio Miravalle

Da sinistra il parroco don Giacomo Cauda, Marco Crivelli [illegible] il sindaco Lidia Bianco

Annunciata la chiusura dello stabilimento di Formigliana

Il Vercellese vuole salvare gli sci firmati «Rossignol»

Ogni attività produttiva all'interno della fabbrica che ha servito i migliori sciatori è stata bloccata. In basso, Agostino De Zordo ex campione del chilometro lanciato (TELEFOTO VERCELLI)

FORMIGLIANA. Dal prossimo anno gli [illegible] della «valanga azzurra» non saranno più targati Vercelli. La «Rossignol», una multinazionale con stabilimen[illegible] in Italia, Canada, Stati Uniti e Spagna [illegible] sede centrale nella Savoia, in Francia, che produce articoli per gli sport di montagna, ha preannunciato la chiusura dell'unità produttiva di Formigliana e di licenziare i [illegible] dipendenti.

[illegible] preavviso è stato dato l'altra mattina nella sede dell'Associazione industriale vercellese ai rappresentanti della Federazione lavoratori delle costruzioni Giuseppe Gavinelli della Cgil, Andrea Sola (Cisl) e Mauro Orsan (Uil), che hanno convoca[illegible] tutti i dipendenti dello stabilimento di Formigliana [illegible] assemblea permanente. Ogni attività produttiva all'interno dell'azienda è [illegible] bloccata. Dai cancelli non entrano e non escono camion: le linee di produzione sono ferme.

La decisione [illegible] gruppo, [illegible]condo le prime informazioni ricevute dai sindacalisti, deriverebbe da [illegible] perdita di quote di mercato calcolata complessivamente in circa 2 milioni di paia [illegible] sci all'anno (da 7 a 5 milioni); inoltre il Giappone, tradizionale acquirente della produzione italiana, avrebbe orientato [illegible] proprie scelte verso altre marche.

Altri stabilimenti italiani della «Rossignol» sono quello [illegible] Valle d'Aosta, dove si producono racchette, ed a Montebelluna, in provincia di Treviso, dove [illegible] gruppo d'Oltralpe ha rilevato [illegible] stabilimento «Caber» per la produzione di scarponi.

Per stamattina [illegible] in programma un incontro, il primo, fra i sindacalisti del settore ed il responsabile francese per la produzione italiana nel consiglio d'amministrazione della «Rossignol», Modreau. I risultati saranno resi noti ai lavoratori dai rappresentanti sindacali Cgil-Cisl-Uil nel [illegible] di un'assemblea in fabbrica programmata per le [illegible] di sabato.

Lo stabilimento «Rossignol» di Formigliana è stato costruito circa trent'anni fa [illegible] terreno di proprietà della stessa multinazionale. Già nei primi Anni Ottanta l'azienda [illegible]veva avuto problemi occupazionali risolti poi [illegible] un'imponente ristrutturazione. Un altro periodo [illegible] crisi era stato superato due anni fa con una dozzina di licenziamenti.

Attualmente l'età media dei dipendenti si aggira intorno ai 35-40 anni; la manodopera femminile è presente circa al trenta per cento. Molti [illegible] i pendolari: arrivano sia dai paesi della periferia, sia da Vercelli [illegible] Biella. Sindacalmente sono inquadrati nel contratto nazio[illegible] dei lavoratori del legno benché ormai nella produzione degli sci di legno [illegible] ve ne sia più neppure [illegible] briciole. Considerando il particolare tipo [illegible] lavorazione di cui erano incaricati, i dipendenti risultano ben difficilmente riciclabili in altre attività, anche ammettendone l'esistenza nel Vercellese.

Dice Giuseppe Gavinelli, della Cgil: «Questo disimpegno della società dall'Italia è doppiamente insopportabile per un'azienda che proprio con lo sport italiano [illegible] è costruita un'immagine nel mondo».

Di quest'ultima ha un buon ricordo il commerciante vercellese Agostino De Zordo, 49 anni, che inforcando gli sci «Rossignol» faceva parte della leggendaria «valanga azzurra». Conquistò il terzo posto sul chilome[illegible] lanciato [illegible] Cervinia nel 1973, 4 vittorie nei campionati [illegible] per a squadre di salto [illegible] 2 posti d'onore nell'individuale; [illegible] Zordo fu selezionato nel 1964 per [illegible] Olimpiadi [illegible] Innsbruck.

Cominciò l'attività agonistica nel [illegible], a 13 anni, e l'ha abbandonata nel 1975 restando però legato alla «Rossignol» vendendo tutta la linea nel [illegible] negozio di articoli sportivi. «La decisione mi amareggia - dice De Zordo -, specie per i posti di lavoro persi; ma anche per il legame affettivo che provavo verso il marchio».

Walter Camurati

Il programma della «Settimana per i beni culturali»

L'antica Asti si rivela

All'archivio di Stato una mostra fotografica sulla Cattedrale. Dibattito sull'architettura. Il 13 dicembre concerto polifonico

ASTI. Immagini, musica e parole per ricostruire la storia della città. E' quanto propone il programma della «Settimana per i beni culturali e ambientali», giunta alla ottava edizione, organizzata dall'archivio di Stato di Asti. La settimana si svolgerà dal 5 al 13 dicembre, [illegible] avrà una «coda» [illegible] una [illegible] fotografica che si protrarrà fino al 12 giugno del prossimo [illegible] «Ci pare [illegible] momento importante di riflessione - sottolinea il direttore dell'archivio Giovanni Grillone - [illegible] prattutto rivolgendoci ad argomenti di attualità per Asti, anche se spesso trascurati».

La manifestazione si aprirà ufficialmente sabato alle 17 nella sala [illegible] dell'archivio di Stato (in piazzetta dell'Archivio, già via Morelli). Sarà inaugurata la mostra «Ast... facta [illegible] quasi [illegible] ovvero «Trasformazioni della Cattedrale e [illegible] torri, una lettura architettonica». Spiega Grillone: «E' [illegible] documentaria e fotografica, elaborata su due ricerche svolte da studenti [illegible] facoltà di Architettura al Politecnico di Torino». Il titolo, in un latino comprensibile, è tratto da un [illegible]aggio delle cronache medievali di Ogerio Alfieri.

La [illegible] resterà aperta [illegible] 7 al 19 dicembre e dall'11 gennaio fino al 12 giugno del prossimo anno; visitabile dalle 9 alle 13, il giovedì anche dalle 15,30 alle 18,30; chiusa nei giorni festivi.

Giovedì 10 dicembre, con inizio alle 16,30, nella sala «Roero [illegible] Cortanze» dell'archivio, si svolgerà il convegno «Asti, l'antico e il [illegible] Architettura fra memoria e conservazione». Vi parteciperanno Luciano Bosia, del [illegible] Edilità dell'ufficio Lavori Pubblici del Comune, Mario [illegible] Coste, della facoltà di Architettura di Torino, Claudio Donati, dell'impresa edile Mascarino specializzata in restauri, l'architetto Fernanda Ercole, comproprietaria [illegible] confraternita di San Michele, Flaminio Iadarola, dell'Intendenza di finanza di Asti, Maurizio Lanza, titolare del palazzo dei Leoni, Massimo Malfa dell'Ordine degli architetti di Asti, Franco Ormezzano, vicesoprintendente ai beni ambientali e architettonici per il Piemonte, don Alessandro Quaglia, responsabile della sezione Arte sacra della Diocesi, Giancarlo Trafano, del Servizio tecnico della Cassa di risparmio di Asti; coordinatore sarà Paolo Edoardo Fiora [illegible] Centocroci.

La «Settimana» si chiuderà la sera di domenica 13 dicembre: a partire dalle 21,15 nella chiesa di San Silvestro si terrà un concerto del coro polifonico «Musica dulce» di Asti, diretto da Rosalba Gentile, che proporrà brani [illegible] repertorio rinascimentale. L'ingresso a tutte le manifestazioni sarà libero. [c. f. c.]

Teatro e volontariato «matrimonio» possibile

ASTI. «Teatro e volontariato» è stato il tema del dibattito svoltosi martedì sera nella sala consiliare [illegible] Provincia e seguito con attenzione da numerose persone. L'iniziativa, [illegible] dalle compagnie teatrali amatoriali e gruppi di volontariato di Asti, intendeva mettere a fuoco le ragioni di un connubio tra due realtà: il teatro (amatoriale e non) e l'interesse per il sociale, e confrontare le possi[illegible] di collaborazione tra volontari.

Quest'anno la rassegna «Teatro per amore», alla settima edizione, si è data lo scopo di sostenere alcune associazioni che hanno [illegible] fine umanitario. Le [illegible] compagnie amatoriali in «cartellone» sono abbinate ad associazioni [illegible] solo per fornire aiuto economico, ma anche per divulgare tra il pubblico [illegible] «cultura [illegible] solidarietà».

Alla serata hanno partecipato attori e operatori sociali volontari, in rappresentanza dei gruppi. Dopo l'introduzione del moderatore Carlo Francesco Conti, si è aperto il dibattito sull'argomento. Fausto Trinchero, del gruppo «Pegaso», ha parlato della sua esperienza tra persone portatrici di handicap: «Il volontariato [illegible] è un passatempo né una moda - ha sottolineato -. E' un impegno che richiede serietà e costanza». Antonio Catalano, attore professionista, ha raccontato la sua esperienza di animatore tra categorie particolari come quelle dei carcerati e dei cosiddetti «giovani a rischio», senza risparmiare un appunto critico alle istituzioni pubbliche, [illegible] presenti all'incontro. Ha poi preso la parola don Giuseppe Gallo, parroco di San Silvestro e direttore della Caritas, per spiegare la sua partecipazione alla vita dell'«Approdo», contro le tossicodipendenze. Maurizio Pugliese, del «Gruppo 88», ha parlato dell'attività che da alcuni anni si svolge con una ventina di giovani del quartire Praia; Enrico Ivaldi, attore e organizzatore di «Teatro per Amore», ha espresso apprezzamenti sui risultati della collaborazione tra teatro e impegno civile, auspicandone la continuazione. Si è parlato anche della necessità di coinvolgere le scuole. [a. b.]

GIORNO E NOTTE

ASTI

In anteprima «Uomini e topi»

In occasione del trentennale della fondazione del Lions club di Asti, stasera alle 21,30 si terrà al cinema Ritz [illegible] proiezione in anteprima del film «Uomini e topi» di Gary Sinise, con John Malkovich e Joe Morton. Ingresso ad inviti.

[illegible]

Dilettanti in gara all'«Ippogrifo»

Prosegue stasera «Ci provo anch'io», il [illegible] organizzato dal bar-ristorante «Ippogrifo» (sulla strada provinciale Nizza-Canelli) a Calamandrana, in collaborazione [illegible] la Gancia. L'iniziativa è dedicata a dilettanti che [illegible] cantare, imitare e suonare. In palio un viaggio in Tunisia. Prenotare al 75.621.

ASTI

Mostra-mercato di antiquariato

Prosegue fino a domani nei locali di piazza Astesano, angolo via Repubblica Astese, la mostra-mercato di antiquariato a scopo benefico, organizzata dallo Zonta club di Asti. Esposti [illegible]li d'epoca, argenti inglesi, quadri, bronzi, vasi cinesi. Aperta dalle 17 alle 22.

[illegible]

Serate diverse al «Battibò»

Proseguono le serate diverse al piano bar [illegible] a Piana [illegible] Salto. Stasera, intorno alle 24, «agnolottata» (menù a 7 mila lire, bevande escluse), domani sera «spaghettata» (5 mila lire). Sabato sera, dalle 22, piano bar con il tastierista William Fanni. Prenotazioni all'853.270.

ASTI

Piano bar al «Robin Hood»

Al pub «Robin Hood» in piazza Astesano stasera, dalle 18 [illegible] 30, degustazione di formaggi svizzeri con cocktail del barman Vincenzo Scrima. Domani sera musica con i «Soliti tre». Ingresso libero.

[illegible] BELBO

Al Boccanera c'è «Progressive»

Serata «Progressive» alla discoteca Boccanera di Cossano Belbo con i dj Toby La Salle e An[illegible] Jay. Ingresso libero.

Da Mombercelli, Tastevin l'alchimia della grappa

Un tempo liquore per consumatori di bocca buona e stomaci forti, la grappa ha oggi una nuova immagine: nelle migliori espressioni, è un prodotto raffinato, tra i distillati più prestigiosi. Merito di produttori appassionati che sull'antico liquore hanno saputo scommettere, affinando tecniche produttive e di invecchiamento. Come Franco Barbero, dal 1948 distillatore a Mombercelli.

Franco Barbero, dal 1948 titolare della Distilleria Astigiana di Mombercelli

La sua Distilleria Astigiana è il punto di raccolta di vinacce che arrivano da tutta Italia, con vignaioli prestigiosi a fare la coda per assicurarsi i servizi di questo maestro dell'alambicco. [illegible] toni pa[illegible] e modestia tutta contadina, Barbero racconta le fasi di lavorazione per ottenere grappe di qualità. «Ci vogliono vinacce umide - dice - non troppo sfibrate da torchia[illegible]essive; poi è fondamen[illegible] l'impianto di distillazione».

Quello dell'Astigiana (lo stesso dal '48) è un sistema a bagnomaria a vinacce [illegible] (l'unico ancora in attività in Italia, pare), che richiede operazioni lunghe e faticose. Si lavora su 3 quintali di vinacce per volta, ovvero un'ora di lavoro per una quindicina di litri di grappa, ma di qualità superiore per finezza e concentrazione di aromi. Poi c'è la fase di affinamento e invecchiamento, e qui Barbero, da alchimista, non è mai stanco di sperimentare e innovare.

Da anni nella linea Tastevin propone grappe (sempre di un solo vitigno) affinate in piccole botti di legni diversi: pero, melo, gelso, mandorlo, ciliegio e persino ginepro, ognuno dei quali regala alla grappa un tocco in più nel profumo, una sfumatura nel colore. Barbero ha inventato poi la grappa Ambra, affinata nelle botticelle in cui la Florio invecchia il Marsala, e ha iniziato a [illegible] barrique di rovere francese nuove. Un impegno che si esprime anche nei distillati d'uva e nelle «grappe di fattoria» che distilla [illegible] can[illegible] piemontesi, toscane, liguri, lombarde e pugliesi. E i riconoscimenti piovono da ogni parte: l'ultimo è l'«Alambicco d'oro» per la [illegible] Liberty di Freisa.

Paola Gho & Giovanni Ruffa

Lunedì al «Cristallo»

«Colori» e musica per parlare di solidarietà

SAN [illegible] «Colori. Idee di pace contro il razzismo» è il titolo del concerto che si svolgerà lunedì 7 dicembre alle 21 al Cinema Cristallo. [illegible] una serata intensa, nella quale si alterneranno musica, spettacolo e interventi sul tema della solidarietà verso i più deboli ed emarginati. L'iniziativa è promossa dall'associazione «Pace» di Asti, dagli Scout dell'Agesci di San Damiano, dal gruppo astigiano «Per [illegible] commercio equo e solidale», dalle Acli, dal gruppo giovani «Sabato sera», dalla comunità giovani «Santi Cosma e Damiano».

Sul palcoscenico saliranno 14 giovani cantanti sandamia[illegible] reduci dal «Nastro d'Argento», presentati dal cabarettista Stefano Gallino di Cisterna. Vi sarà anche il complesso «Umami», con musica andina e «Il mistero di Jessica», parodia musicale sugli Anni [illegible] L'ingresso è libero. [ro. gi.]

[illegible]

La grappa in cucina? «Sono tantissime le possibilità», osserva Teresa Barbero, moglie di Franco. Con la collaborazione dello chef torinese Angelo Maionchi, ha raccolto alcune ricette da provare. Ecco [illegible] preparazione tipicamente piemontese, il «brus»: crema di formaggio fermentato dal gusto piccante. Ingredienti: 500 grammi di toma delle Langhe, possibilmente di capra, 2 decilitri di latte di capra (se non si trova si può utilizzare quello di mucca), 1 decilitro di grappa (la Tastevin consiglia quella delicata di Ruchè). Riempire un recipiente di terracotta con la [illegible] a pezzetti, versarvi sopra il latte di capra crudo e la grappa. Chiudere il vasetto con un foglio di [illegible] oleata. Ogni 3/4 giorni mescolare e aggiungere un po' di latte e un po' di grappa. Dopo quattro settimane passare il composto al setaccio, premendo con una spatola e un cucchiaio di legno. La [illegible] ricavata, il «brus», [illegible] rimesso nel vaso di terracotta e si lascerà riposare in luogo fresco. Durante la preparazione, è conveniente tenere il recipiente in luogo riscaldato per accelerare la [illegible]

[illegible] AL CINEMA

ASTI

Lux — T. 594147. Fer. 18,30/20,15/22,30. Sab./Dom. 15/16,50/18,20/20,10/22,30. L. 9/6000
Una estranea [illegible] noi — di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. [illegible] 50' [illegible]

Politeama — Tel. 50.068. Fer. 20,15/22,30. Sab. e dom. 15/16,50/18,30/20,15/22,30. Lire 9000/6000
Le avventure di un uomo invisibile — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di [illegible] la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. [illegible] Commedia

Ritz — Tel. [illegible]. Fer. 19,40/22,30. [illegible] e dom. 15/17,15/19,30/22,30. Lire 9000/6000
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano la vita disperata di un giovane medico americano in crisi e di un contadino [illegible] fugge la carestia. N.V. 2h15' Dramm.

Nuovo Splendor — Tel. 595.040. Feriali: ap. ore 20. Festivi: ap. ore 15. Lire 9000/6000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e [illegible] le vicende incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V.M. 14. 1h30' [illegible]

Sala Pastrone — Or.: 20,15/22. Gio. e ven.: 18,30/22. Sab. e dom.-lun.-mer.: 17/19,30/22 - L. [illegible]
Casa Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

Don Bosco — Tel. [illegible]. Or.: 21. Lire 7.000/5.000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Balbo — T. 824 889. Ore 20,30. Festivi ap. ore 16. Lire 8000 (7000) — **Luce rossa**

[illegible] Aurora — Feriali ap. ore 20,30. Festivi ap. ore 15. Lire 8000 (5000 rid.) — **Luce rossa**

Lux — Tel. 702.788. Feriali ore 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. L. 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Tel. 701.496. Or.: 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. L. 8/6000 — **Luce rossa**

Verdi — Tel. 701.459. Feriali: ap. ore 20,30. Festivi: ap. ore [illegible]. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] Cristallo — Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 14[illegible]. L. [illegible] — OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 975.016. Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 14,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000/6000 — **Luce rossa**

Splendor — Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 14,30/18,30/20,30/22,30. L. 6000/4500 - 5000/4000 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. [illegible] Col. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Film [illegible]: ore 21 Tango, baile nuestro di Jorge Zanada, v.o. spagnolo, ore 22 incontro con Jorge Zanada. Tire Die di F. Birri. Revolución: [illegible] di G. Bird, v.o. spagnolo, ore 22,30.
[illegible] v. [illegible] 77. [illegible] contatti. Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Qui in famiglia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Il principe delle donne. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Un cuore in inverno. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
[illegible] 1 v. Garibaldi 32/a. Doppia [illegible] V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Prosciutto prosciutto. Col. V. min. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] v. Goito 5. Ragazzo vincente. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. Avventure di un uomo invisibile. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Pomodori verdi fritti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. Maschio Palomar bianco. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. Basic instinct. Vm. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Otello. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. Mio cugino [illegible]. N.V. Or.: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. Drago d'acciaio. 1ª visione, non vietato. Ore 20,30 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Innamorato pericoloso. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. Basic instinct. Vm. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. Uomini e topi di G. Sinise. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. La città della gioia. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Giochi di potere. N.V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Sbirri da [illegible] (Uomini semplici). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. [illegible] d'inverno. Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. I protagonisti. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vassalo 8. La città della gioia. Or. 20 ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. [illegible] e mogli. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Innocenza pericolosa. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Arma letale 3. Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30.
ROMANO 1 [illegible] Subalp. Casa Howard. Ap.: 15,15. Film: 15,20; 20[illegible]
SELENE c. Belgio 53. Caccia alla farfalla. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. Una estranea fra noi. Col. N.V. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA [illegible] 33. [illegible] Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita bigl. da La [illegible] del 10/12 (ore 20,30) e degli spett. abbinati ai turni normali. Abbon. a 4 recite di [illegible] Gasda, Raimondi, Dessì, Sabbatini, Horne. Bigl. ore 13/18,30. T. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. [illegible] 18/19 e 20/22,30 1° Festival Europeo Cinema Handicap. Mol. [illegible] ingr. lib. Progetto TEA. Teatro e [illegible] Prili, t. 5785.5479.
ADUA c. G. Cesare 67, t. 248.2278/7871. [illegible] 13/12. T. Stab. di Bolzano pres. G. Tedeschi in Il maggiore Barbara di Shaw. [illegible] T. Adua. Tel. 248.2278 - 248.7871.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. 38° Fest. Operetta. Stas. e dom. ore 20,45 Giovane Comp. d'Operetta: La Principessa della Czarda. Sab. e dom. La vedova allegra. Bigl. [illegible] 9-13; [illegible]
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. [illegible] Ore 21, repl. fino al 6 dicembre La Premiata Ditta p[illegible] Sotto sopra. Vendita a 4 spett. di Operetta: [illegible] - La vedova allegra - Cin Ci Là - [illegible] Prov. T. ore 10-13/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Tutte le sere or. 21 R. Furnatio in Ladies' Night. Reg. di R. Marafante. Bigl. lav. ore 9-13 e 15-23, fest. ore 15-23.

[illegible]

[illegible]

[illegible] Vita col padre, telefilm
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Codice d'onore, film
22,30 Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California

Telecupole

18,30 Destini, telenovela
19,25 Tg 4
20,25 Sing Sing chiama Wall Street
22,30 Tg 4

Videogruppo

19,30 La città domanda risponde il Sindaco
20,30 I padroni della terra, film
20,50 Videonotizie
24 — Bowling Bowling
0,30 Meglio in due, telefilm

Telecity

19 — I Campbells, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 Super Ninja, film
22,20 Colpo grosso story, quiz
23,20 Fragole e sangue, film

Primantenna Supersix

18,30 Generale Daimos, cartoni
19 — Bocchi, il piccolo detective
19,10 Questa Italia - Tgg
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Lotta per la vita, telefilm
22,30 After mash, sit-com

Quarta Rete Tv

18 — Peyton Place, telefilm
19 — Pacific International Airport
20,25 Tg 4, cronaca flash
20,30 L'ultimo colpo, film
22,30 Calcio fans
23,25 Tg 4, cronaca flash
24 — Dolce notte
0,45 Dolce notte

Quinta Rete

18,30 La strana coppia, telefilm
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Spy force, telefilm
[illegible] La cittadella, film
0,15 La mano sinistra della [illegible]

Telestudio Odeon

18 — Mariana, telenovela
19 — Notiziario regionale
19,30 He Man, cartoni animati
20 — Boomer cane intelligente
22,30 Pensione completa, rubrica
22,40 Notiziario regionale
23 — La città allo specchio, attualità

Rete 9 Tal

20,17 Il giardino dei ciliegi
20,50 Obiettivo sport fuori campo
21,30 The Rookies, telefilm
22,25 Onde rock
23 — Tg 9
23,25 Lo speciale, dibattito
23,59 Duello al sole, film

Erreuno Tv

9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Menabò
22,10 Tg sera
22,35 Giovedì sport
23,35 Bianco, nero e sempreverde
24 — Erreuno tg

G.R.P.

20 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
20,30 Il sospetto, film
22,30 Confidenziale..., rubrica
23 — Sherlock Holmes, telefilm
23,30 G.R.P. monitor, replica
24 — Farfalle pronostici, rubrica
0,30 L'antologia del Cetra, varietà
1 — Il grande amore, film

Rete Canavese

20 — [illegible]novela
21 — A tu per tu con le stelle
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della [illegible]

Telesubalpina

19,25 I giorni della vigilia
20 — Notiziario E.N.S.
20,15 La storia della salvezza
20,30 Eleanor e Franklin, film (2ª parte)
22,30 Agorà: il Vangelo [illegible] Latina
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Calcio fans

Rete 7 Piemonte

18,05 Sulle strade della [illegible]
20,40 Ho conosciuto un assassino
22,49 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — La strana coppia, telefilm
1,15 Varietà
2,15 Capitan Power, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

VOLLEY A1, I CUNEESI KO IN 54 MINUTI

Severa sconfitta nel recupero di ieri sera con la Sisley: 3-0

Alpitour trafitta a Treviso svanito il sogno di primato

TREVISO. Vince la Sisley sull'Alpitour nel recupero della nona giornata di A1: 3-0 il risultato, in appena 54' di gioco. Una sconfitta che pareva già decisa [illegible] dall'inizio, quando i giocatori cuneesi apparivano scarichi di energie. La grinta dimostrata nella partita contro Milano sembrava preistoria.

La sconfitta subita dalla Sisley nel mondiale [illegible] club ha lasciato inizialmente il segno alla squadra trevigiana, soprattutto nel primo set: morale sotto terra, sia in squadra che tra il pubblico, ma il sestetto di Philippe Blain ha tenuto testa ai padroni di casa solo nei primi minuti. Poi, raggiunta la parità, sul 5-5, la Sisley ha sfoderato le sue armi e, con le schiacciate [illegible] Bernardi e di Cantagalli, i trevigiani hanno seminato i cuneesi. Sul 9-5 il sestetto oro-granata, orchestato alla perfezione da Paolo Tofoli, [illegible] fatto sfracelli: Bernardi tira due fendenti e allunga il vantaggio, 11-5. Ancora i due nazionali Luca Cantagalli e Lorenzo Bernardi, con la collaborazione dell'olandese Ron Zwerver, salgono in cattedra.

Un muro di Davide Bellini, sul 13-7 per [illegible] Sisley, scuote l'Alpitour: [illegible] è solo un'illusione: Treviso chiude con il punteggio di 15-8 il primo set in soli 24 minuti di gioco.

Nella seconda frazione l'atmosfera del Palaverde [illegible] surriscalda. L'Alpitour cerca [illegible] rimonta, portandosi avanti per 5-[illegible]. Per la prima volta il sestetto cuneese va in vantaggio (6-5), [illegible] anche questo dura un attimo. La Sisley recupera immediatamente e passa avanti per 8-7. Una schiacciata [illegible] Lollo Bernardi firma il punto del 14-9.

Lo schiacciatore Ljubo Ganev (a sinistra), [illegible] trevigiano Liano Petrelli (sopra) e Luca Mantoan (a destra) sono stati anche ieri [illegible] sul parquet della Sisley tra i primattori dell'Alpitour (FOTOSERVIZIO [illegible])

Poi, un [illegible] di Cantagalli sull'ex di turno, Liano Petrelli, stronca le speranze dell'Alpitour: 15-9 in 18 minuti.

[illegible] terzo set l'Alpitour continua [illegible] momento di abulia e sembra una nave in mezzo alla tempesta. Il sestetto cuneese non ha più difese di fronte allo strapotere [illegible] Zwerver, incontenibile (6 punti e 11 cambi palla). La Sisley si porta in vantaggio per 8-0, poi 9-0. Blain chiama time-out [illegible] nel cervello dei giocatori dell'Alpitour non si accende nessuna lampadina. Treviso assapora il g[illegible] [illegible] una vittoria, arrivata dopo una domenica amara e controlla il gioco con netta superiorità. Un muro di Posthuma allunga [illegible] vantaggio della Sisley, 13-2. Blain manda in panchina lo schiacciatore bulgaro Boris Klossev e va in campo il giovane Caligaris. L'Alpitour tenta una piccola rimonta ma Bernardi non perdona, [illegible] parquet [illegible] sario. La Sisley conquista [illegible] terzo set con il punteggio di 15-4 e aggancia la Maxicono in vetta alla classifica.

Una sconfitta senza attenuanti per [illegible] allenato da Philippe Blain: la squadra cuneese ha subito [illegible] continuazione la superiorità tecnica della Sisley Treviso. Il sogno di conquistare il primato è quindi svanito. Una brutta serata.

Daniela Cotto

PER LA GABECA

E' scattata la prevendita dei biglietti

CUNEO. E' iniziata la prevendita dei biglietti per l'incontro Alpitour-Gabeca Montichiari. La partita [illegible] in programma mercoledì 16 dicembre, alle 20, nel palazzo dello sport di [illegible] Rocco Castagnaretta. Il match [illegible] la Gabeca, settima in classifica con 10 punti, è stato posticipato a metà [illegible] per l'impegno dei cuneesi in Coppa delle Coppe. La prevendita sarà nei tradizionali punti: tutti gli sportelli della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Cuneo; allo sportello [illegible] Cassa di Risparmio, a Torino, in corso Vittorio Emanuele Filiberto 107, al primo piano; all'ufficio passeggeri dell'Alpitour in [illegible] Dante a Cuneo; al bar Oscar, in via XX Settembre, a Cuneo; al bar Tabacchi Livio in via Medaglie d'Oro a Cuneo. Questi i prezzi: tribuna centrale numerata, [illegible] mila lire; tribuna centrale 20 mila; gradinata 16 mila lire. L'Alpitour, dopo la partita [illegible] ieri sera, è rientrata in sede, dove il tecnico Blain imposterà la preparazione in vista del prossimo impegno, valido per la decima giornata di campionato, in trasferta, martedì 8, a Falconara, contro [illegible] Sidis Baker. I marchigiani [illegible] penultimi in classifica, con Lazio, Brescia e Schio, a quota quattro. Ma appunto per questo [illegible] alla disperata ricerca di punti e potranno essere pericolosi. **(d. cot.)**

BOCCE

Exploit nel progressivo, espulso Amati

Un record mondiale e prima squalifica

Due fatti inediti hanno caratterizzato l'ultimo turno del campionato di bocce per società: un primato [illegible] mondo nel tiro progressivo ed il primo cartellino [illegible]o. L'episodio più importan[illegible] si è verificato a Rivignano durante l'incontro di A1 tra Rivignanese e Strambino. Meret, un aitante friulano che contende a D'Agostini, il tiratore veneto emigrato a Chiavari, il ruolo di miglior specialista nel tiro progressivo, ha battuto il record del mondo della specialità, colpendo 43 bocce su 47 tirate nei 5 minuti della gara. Il primato precedente, che Meret aveva già detenuto con 41 punti, era [illegible] possesso del francese Garland con 42 punti [illegible] 45.

Il secondo episodio [illegible] accaduto a Voltri dove gioca la Coalma [illegible]. Rocco in A2. In una prova di punto tiro obbligato, tra il braidese Gastaldi e il ligure Amati, quest'ultimo prendeva a calci una boccia e costringeva l'arbitro Toscanini ad intervenire. Di fronte al richiamo, Amati replicava e l'arbitro lo espelleva. Gastaldi, già in vantaggio, vinceva la prova e si discuteva subito [illegible] Amati poteva disputare la successiva prova di staffetta. Il regolamento in proposito [illegible] lacunoso, [illegible] la logica vuole che [illegible] giocatore espulso non possa più scendere in campo, così a Costa s'è affiancato Picasso e la coppia della Coalma nulla ha potuto [illegible] Caviglia e Bonino.

Il CR Bra ha quindi vinto a Voltri contro la Coalma, capoli[illegible] insieme con la Cumianese, e sta continuando la [illegible] rincorsa [illegible] le prime posizioni. La squadre di Zunino e Gioda ha disputato [illegible] buona prova ed ha soprattutto recuperato in tempi record il suo campioncino Rossano Caviglia, che aveva chiesto di non giocare nella speranza di liberarsi dal suo stato [illegible] abulia. Il d. s. braidese Gioda gli ha parlato, lo ha convinto delle sue capacità e Caviglia è tornato in campo rincuorato, realizzando un 49, vittorioso nel tiro tecnico, a portendo insieme a Bonino al successo la staffetta. Sabato prossimo [illegible] CR Bra aspetta sui suoi campi [illegible] Cumianese, rimasta sola in vetta: sarà un incontro verità.

Torniamo alla serie A1, dove il Salvi Arreda Torretta ha limitato i danni nell'incontro con [illegible] Valpellice, disputando tutto sommato una prova abbastanza buona. Ora però alla squadra astigiana tocca un sabato molto difficile. Sul campo di S. Damiano, nella [illegible] giornata, sarà di scena la capolista Chiavarese. Sturla e Bruzzone, Losano e Pastro, Sufni e D'Agostini, Aghem e Dante Amerio, ecco i nomi dei campioni che formano la squadra più forte d'Italia. Un'occasione d'oro per i tifosi locali, di poterli ammirare in azione, con la speranza che i propri beniamini riescano a strappare qualche punto.

Nell'intervallo della prima fase [illegible] gioco verrà [illegible]gnata alla moglie di Tonietta, il giocatore del Torretta scomparso recentemente, la medaglia d'oro che la [illegible] terna [illegible] vinto nel torneo di Chivasso che [illegible] Beppe [illegible] disputando nei giorni del suo incidente. Al [illegible] posto subentrò Losano, che ha voluto offrire alla vedova [illegible] premio della vittoria. Un modo di onorare [illegible] volta la memoria del bravo e compianto giocatore p[illegible]

Tutto okay a Saluzzo e agli Amici Chiavazzesi; ci [illegible] invece novità a [illegible] Boccia Acqui.

Losano (sopra) offrirà [illegible] medaglia alla vedova [illegible] Tonietta (in alto), morto recentemente. [illegible] lato, Ballatore

Sono arrivati a rinforzare [illegible] squadra, ultima in classifica, Ballatore e Ressia. Il primo ha già giocato sabato [illegible] il [illegible] condo [illegible] stato impedito dalla morte [illegible] padre, ma sarà in campo a Vigliano. Il presidente Brugnone non esclude possa arrivare anche Notti.

Giovanni Capponi

Sesta giornata (6 dicembre, ore 14,30) - Serie A1: [illegible] Strambino-Roverino; Pozner-Valpellice; Salvi Arreda Torretta-Chiavarese; V. C. Ferrero Pinerolo-Rivignanese - Serie [illegible]: Alpignano-Auxilium; AC Biella-La Boccia Acqui (a Vigliano Biellese);, Armese-Coalma S. Rocco; CR Bra-Cumianese.

CALCIO FEMMINILE

Dopo una sequela di sconfitte (differenza gol -64) la Pro conquista il primo punto

Vercelli, la «cenerentola» graffia

Animata vigilia del derby alessandrino Derthona-Borghetto, fra due squadre che sperano ancora [illegible] raggiungere la capolista Trecate. Forse un torneo a Quarona per ricordare Roberta Angelino

Il calcio sin [illegible] si prepara al rush [illegible] fine anno. Alla vigilia della disputa della penultima giornata d'andata del campionato regionale, l'attenzione si [illegible] sul big match [illegible] domenica, il derby alessandrino fra Derthona e Borghetto. Le due squadre, attestate a quota 12 in classifica, a tre punti dal leader Trecate, [illegible] celano le proprie ambizioni e preparano la sfida con l'animo in bilico fra tensione e goliardia.

Il massimo dirigente delle tortonesi, Nicola Lucenti, ha ancora negli occhi i 4 gol che le [illegible] ragazze hanno rifilato domenica alla Monalese della gagliarda stopper Mary Famiglietti (tripletta della Stella e «golletto» della Maggiore). Il presidente biancazzurro spende parole d'elogio all'indirizzo del mister Bagnasco e promette di offrire una cena alle sue calciatrici, se batteranno il Borghetto. La mette sul ridere anche il [illegible] valborberino, Franco Saporito. Che prenota un posto a tavola a fianco di Lucenti e ammette [illegible] nutrire [illegible] debole per [illegible] Trapattoni-pensiero: «Il Trecate sta andando forte come il Milan di Capello, ma entrambe le compagini non hanno ancora vinto i rispettivi campionati. Come la Juve, anche noi non smetteremo mai di sperare nel successo finale. E se in [illegible] gare abbiamo subito 3 gol e realizzato 36 reti, vorrà dire che tanto deboli non siamo. Tutti [illegible] e ci vogliono battere».

Da un derby ancora [illegible] giocare a [illegible] già disputato: domenica scorsa, hanno impattato per 2 a 2 le cossatesi [illegible] Parlamento (in gol con Orlando e Colombo) e la Biellese (a segno [illegible] Pettenati e Saltini). Le due squadre viaggiano a braccetto a quota 10. «Noi eravamo troppo nervose e non ci siamo espresse al meglio - ha commentato l'attaccante della Biellese Milena Biotto -. [illegible] avessimo sentito [illegible] il match, avremmo sotterrato le cossatesi. E poi l'arbitro ci ha anche annullato a 5' dalla fine un gol regolare».

Milena Biotto, attaccante della Biellese (critica nei confronti dell'arbitro), e Mary Famiglietti, stopper della Monalese

Com'era logico attendersi, Laura Villa, punta di diamante del Parlamento, difende l'operato della giacchetta nera con un pizzico di polemica: «Domenica abbiamo disputato la miglior [illegible] dell'anno e abbiamo dim[illegible] che non siamo affatto inferiori a loro. La verità è che fra le due squadre c'è grossa rivalità, anche perché la Castello, la Agus [illegible] io siamo delle ex biellesi, mentre da loro giocano due ragazze, la Bonsignore e la Mosca, che fino a poco tempo fa indossavano [illegible] maglia del Parlamento».

Due compagini sono in festa. Esulta il tecnico [illegible] Dormelletto, Roberto Langhi, dopo il golpe compiuto sul campo dell'Acqui (1 a 0, punizione vincente della Trombin), ed annega in un mare di gioia Mario Marceddu, presidente della Pro Vercelli. Già, perché quattro giorni fa anche le vercellesi hanno final[illegible] vissuto una domenica [illegible] leoni (anzi: [illegible] leonesse). Dismessi per una giornata i panni di «cenerentola» [illegible] girone (zero vittorie, meno 64 di differenza reti e [illegible] 10 in media inglese il biglietto [illegible] visita della Pro), le biancazzurre hanno conquistato domenica il primo punto in classifica, bloccando sull'1 a 1 la Quaronese (gol della Sacchi e autorete della Dos Santos). «Un risultato che per il morale vale doppio e che luccica come l'oro - ha sentenziato Marceddu -. Erano settimane che vedevo la squadra migliorare. Prima o poi dovevamo interrompere la serie negativa».

Intanto la Quaronese [illegible] ancora [illegible] choc. Il tecnico Paolo Milani e le sue ragazze sono ancora affranti per la morte della calciatrice diciottenne Roberta Angelino, investita da un'auto [illegible] novembre all'uscita di una discoteca. E dire che poco meno di due mesi fa era stato proprio Milani a invitare [illegible] Angelino a indossare la casacca gialloblù: «Alcune ragazze stavano facendo jogging vicino al nostro campo - ricorda l'allenatore vercellese -, e [illegible] proposi loro [illegible] allenarsi [illegible] noi. Roberta accettò subito». Ora a Quarona stanno pensando di indire un torneo in [illegible]a [illegible] Roberta. Per ricordare quella ragazza che faceva jogging col sorriso sulle labbra. Due mesi fa.

Marco Bonetto

PROSSIMO TURNO (domenica 6 dicembre). SERIE [illegible] (ore 14): Cuneo-Delfino Cagliari, campo Bisalta via S. Maurizio. CAMPIONATO REGIONALE (ore 14,30). Girone A: Biellese-Quaronese, campo via Libertà, Vigliano; Derthona-Borghetto, campo [illegible] Paderna; Dormelletto-Parlamento, campo via Tesio; [illegible] Vercelli-Acqui, campo via Baratto; Trecate-Monalese, campo via Bottego. Girone B: Cin Cin Land-Le Maddalene, campo [illegible]. Vittoria d'Alba.

La società gialloverde è presente con le sue formazioni in tutti i campionati giovanili astigiani

San Domenico, il calcio del futuro

Tre giovanissimi calciatori, Marco Bertoletti, Fabio Aluffo e Marco Previtera, parteciperanno ad una selezione nazionale promossa dall'Inter. Una scuola di calcio. Squadre ai vertici delle classifiche juniores, allievi [illegible] giovanissimi

La squadra giovanissimi del San Domenico è una delle belle realtà del sodalizio astigiano, ai vertici del settore giovanile

ASTI. Il San Domenico Savio è una realtà un po' anomala nel panorama calcistico astigiano: infatti è presente con le sue formazioni in tutte le categorie del [illegible] giovanile e non è invece rappresentata a livello di pri[illegible] squadra in [illegible] campionato dilettantistico: «Avevamo intenzione - spiega il vicepresidente Armando Stabile - di iscrivere [illegible] squadra in Terza ma ci è stato sconsigliato per il gioco molto duro che [illegible] attua nei campionati maggiori».

Questo permette alla società di seguire con particolare cura le giovani promesse: dalla «Scuola calcio», vale a dire i bambini [illegible] sette, [illegible] anni agli juniores, che sono affiliati al Rocchetta, compagine che milita in Prima categoria.

Il fiore all'occhiello di questo sodalizio è la collaborazione avviata un anno fa [illegible] l'Inter: il 14 dicembre Marco Bertoletti, [illegible] 1981, mezzala che gioca nel campionato Esordienti, prenderà parte a Milano ad una selezione nazionale dell'Inter.

[illegible] settimana sucessiva altri due giocatori, che fanno parte degli Allievi provinciali parteciperanno ad [illegible] stage nerazzurro: si tratta di Marco Previtera e Fabio Aluffo.

«Questa collaborazione - racconta il dirigente Armando Stabile - sta dando buoni frutti. I nostri tecnici sono periodica[illegible] invitati [illegible] Mil[illegible] dove imparano tecniche nuove; c'è [illegible] scambio [illegible] cassette [illegible] i metodi più recenti [illegible] allenamento. Mario Amalberto è colui che si occupa dei rapporti con l'Inter».

I dirigenti seguono da vicino i ragazzi: «Nella nostra squadra il bambino viene curato in tutti gli aspetti. Vogliamo che non trascurino lo studio. La doccia è obbligatoria per tutti».

L'organigramma societario si compone di un presidente, Giancarlo Nebiolo, due vicepresidenti, Paolo Pinotto [illegible] Armando Stabile [illegible] di ben quattordici consiglieri. Sei [illegible] gli allenatori, di cui due diplomati Isef.

In totale si sono centotrenta ragazzini; venti sono inseriti nella [illegible] calcio». E [illegible] prossimo [illegible] ci sarà anche una formazione femminile: ci sono già una ventina di giocatrici che si allenano regolarmente. «A Natale - dice Stabile - vi sarà nel salone teatro di [illegible] Domenico Savio una grande fe[illegible] gialloverde (che sono i nostri colori sociali). Sono state invitate più [illegible] duecento persone».

A livello agonistico le squadre del San Domenico stanno andando molto bene: nel torneo «juniores» il Rocchetta-San Domenico [illegible] in testa alla classifica [illegible] sabato a Refrancore affronterà, nel big match, il Roero che l'affianca in vetta. I gialloverdi guidano invece in solitudine la graduatoria nel campionato «Allievi» e sono secondi nei «Giovanissimi». «Siamo molto soddisfatti - conclude Stabile - del comportamento dei nostri ragazzi».

Enzo Armando

La rosa

Quattordici i dirigenti

ASTI. Molto nutrito è l'organigramma societario del San Do[illegible] Savio che ha un presidente, due vice, e quattrodici dirigenti.

La massima carica è ricoperta da Giancarlo Nebiolo; Leandro Corradino [illegible] l'amministratore delegato; Paolo Pinotto e Armando Stabile [illegible] i vicepresidenti; Pietro Filippa [illegible] il tesoriere. I rapporti con la Figc sono curati da Serafino Tardito, quelli con gli arbitri da Mario Zichi; Mario Amalberto cura i rapporti con l'Inter. I consiglieri sono: Luigi Legrazie, Antonio Lolbiso, Bruno Fassone, Angelo Cipolla, Michele Pistone, Vito Torchia, Luciano Priamo, Carmelo Di Stefano, Francesco Betoletti. Sei sono gli allenatori che si occupano del settore giovanile: [illegible] Manzone (pulcini), Daniele Tangari (esordienti), Giuseppe Giarrizzo (giovanissimi), Pietro Giarrizzo (allievi) e Fabrizio Cestari (juniores). La scuola calcio è affidata a Gaetano Scerbo; seguono la formazione femminile Giarrizzo e Tangari. [e. a.]

SPORT FLASH

CALCIO CSI

Un'accoppiata guida il girone A, tre squadre in vetta al B

I risultati dell'ottava giornata, girone A: Torretta-Biberach 2-2; Miotto Vetri-Acm fast Food 1-1; Usc At 89-Bar Principe 0-2; Quartiere Torretta-Club 88 3-0; Tonco-Miroglio 1-1; Portacomaro-Caggiano 0-0; New Athletic-Sanmarzanese 1-2. Riposava il Viaglio Cellarengo.

La classifica: Acm Fast Food, Quartiere Torretta 11; Sanmarzanese 10; Miotto Vetri 9; New Athletic, Club 88, Caggiano, Miroglio 8; Viaglio, Torretta 7; Biberach, Tonco 5; Usc At89, Bar Principe 4; Portacomaro 3.

Girone B: Bliz-Csv Team Asti 0-1; Valverde-Bar Spring 1-2; Mucchio Selvaggio-Asticalcestruzzi 2-2; Panetteria Fongo-Gimnasium 1-1; Mombercelli-Da Vittorio 1-1; Cisterna-Bomber Portici Rossi 3-1.

La classifica: Gymnasium, Panetteria Fongo, Bar Spring 11 punti; Milano Assicurazioni 10; Cinaglio Porta, Mombercelli, Da Vittorio [illegible] Bomber Portici Rossi, Csv Team 8; Cisterna 6; Mucchio Selvaggio 5; Asti Calcestruzzi 4; Valverde 3; Maglificio Bliz 2.

[illegible]

L'Inelpi [illegible] battuto [illegible] punti dal Labor Torino

Sfortunata prestazione dell'Inelpi che martedì sera è stata sconfitta per 48-40 dal Labor Torino, in una partita valida per il campionato femminile [illegible] pallacanestro organizzato dal [illegible]. L'incontro, disputato nella palestra della Cassa in corso [illegible] visto le ospiti sempre in testa (il primo tempo si è concluso sul 24-22 per il Labor). Questo il tabellino della formazione astigiana allenata da Massimo Pettenuzzo: Billi 15, Piscopo, Canale, Valente 2, Lombardo 2, Musso 8, Ravalico 13, Mazzetti non entrata. Il prossimo turno si disputerà il 15 dicembre: l'Inelpi [illegible] impegnata in trasferta contro il Monterosa.

TIFOSI

Un pullman bianconero per la gara con l'Olomuc

Lo Juventus Club Asti organizza per giovedì [illegible] dicembre [illegible] trasferta a Torino in occasione della partita Juventus-Sigma Olomuc. La partenza sarà da piazza Alfieri, lato bar Commercio, alle 18.30. Le adesioni si raccolgono nella sede [illegible] club (corso Alfieri 174, telefono 33354) nei giorni di martedì e venerdì dalle 21.30 alle 23.30.

PESCA SPORTIVA

Alla Way Assauto si premiano i campioni provinciali

Tempo [illegible] premiazioni per la sezione provinciale di Asti della Federazione italiana di pesca sportiva: domenica 13 dicembre alle 9.30, nel salone del circolo aziendale Way Assauto di Asti, si terrà una cerimonia durante la quale saranno effettuate le premiazioni per gli agonisti, adulti e giovanili, classificatisi ai campionati provinciali di pesca 1992.

Nel 1960, sullo slancio dei successi di Herrera, veniva fondato al bar Cocchi l'Inter Club

Una fede nerazzurra nata 32 anni fa

Graziella Ferraris, la segretaria di allora, è oggi presidente del sodalizio che conta 150 associati
Insegnante di Lettere organizza ogni anno un maxitorneo per squadre «Primavera». Quali sono i programmi

ASTI. «La vita a volte riserva amare sorprese. Allora ben vengano quegli interessi che possono esserci di aiuto. Ben venga l'interesse per l'arte, per lo sport, per le tematiche sociali e per l'Inter Club, che mi ha dato molte soddisfazioni». Così abbiamo [illegible] modo di capire, un po' di più, chi è Graziella Ferraris, insegnante [illegible] lettere in una scuola superiore astigiana, dai molteplici interessi, [illegible] in particolare, legate all'Inter, che ad Asti [illegible] un [illegible] di sostenitori di cui lei [illegible] presidente. «Mi ricordo del boom dell'Inter con Helenio Herrera e allora [illegible] Pier [illegible] Milanaccio abbiamo fondato l'Inter Club Asti, ospiti del mitico Bar Cocchi. Lui presidente ed io segretario: correva nientemeno che l'anno 1960» spiega la professoressa.

Graziella Ferraris è il presidente dell'Inter Club di Asti. La sede del sodalizio è al bar Champ

Allora l'Inter andava forte. Oggi se la sentirebbe di fondare ex-novo lo stesso sodalizio? «Cosa vuol dire? Non è che l'Inter vada male: siamo terzi in classifica. E poi la fede nerazzurra è un dato acquisito una volta per tutte - spiega Graziella Ferraris -. Organizziamo la tifoseria astigiana della [illegible] squadra che [illegible] una funzione importante. Allo stadio, con gli altri, il nostro incitamento equivale al dodicesimo giocatore».

Non sarebbe bene che tutti i club astigiani che sostengono le squadre di serie A dessero una [illegible] squadra locale? «Mah, il calcio astigiano ha avuto i suoi grandi momenti e dei bei personaggi. Penso [illegible] Nosenzo, a Cavallo, ma penso anche che gli astigiani tornerebbero allo stadio se si potesse vedere del bel gioco - dice Graziella -. Farei anch'io opera di promozione per avere tanti spettatori». Graziella Ferraris dimostra, tra le altre, doti manageriali non comuni. [illegible] anni organizza, allo stadio di Asti, un torneo «Primavera» a cui partecipano quattro squadre di serie A [illegible] giocatori titolari «under venti». Il torneo viene giocato in memoria di Paolo Ferraris, fratello di Graziella. «L'anno prossimo [illegible] saranno otto squadre - dice - sette so già quali sono: Juventus, Inter, Torino, Genoa, Sampdoria, Cremonese [illegible] Parma». Un bell'evento per la città.

In ossequio ad una norma [illegible] statuto, l'Inter Club Asti promuove anche lo sport tra i giovani. «Abbiamo una squadra che partecipa al campionato Aics». La Ferraris è presidente [illegible] Club da due anni. Prima di lei c'era Antonio Pistamiglio, succeduto a Milanaccio.

[illegible] attuale del club nerazzurro ad Asti è al Bar Champ, corso XXV Aprile (telefono 21.01.68), dove i 150 iscritti hanno la possibilità di trovarsi tutti i giovedì sera. Parte della quota di iscrizione va al centro coordinamento nazionale, che [illegible] a Milano. Che rapporto ha l'insegnante con i suoi studenti? «Lo sport aiuta a conoscerci meglio. Quando l'Inter perde mi devo difendere dalle simpatiche polemiche». Graziella nutre un'ammirazione smisurata nei confronti di Ernesto Pellegrini, presidente della società nerazzurra e spesso lo invita ad Asti. Oltre al calcio? «Mi piace stare in mezzo alla gente e amo sciare».

Questo è il Consiglio che dirige [illegible] Club [illegible] Asti. Oltre [illegible] Graziella Ferraris: Mario Amalberto, Sergio Rocca, Monica Vitarelli, Enza Ligato, Calogero Mattina, Paolo Giri, Walter Manetta, Alessandro Marrandino, Aldo Sergenti e Beppe Carrer. Poi ci [illegible] molti altri appassionati che danno [illegible] mano, orgogliosi della loro fede nerazzurra.

Armando Brignolo

Un gruppo di giovani atleti della Libertas diventata ora «Blue Roller Asti»

Nuova società

Dalla Libertas è nata la Blue Roller

ASTI. Cambia [illegible] la Libertas di pattinaggio artistico: si chiama ora «Blue Roller Asti» [illegible] richiamo i colori del sodalizio, blu e grigio.

Una rivoluzione, definita dai dirigenti della società «new deal», voluta per rilanciare il club astigiano. Il Blue Roller Asti festeggia trentadue anni [illegible] onorata carriera [illegible] le soddisfazioni agonistiche ripagano ampiamente gli addetti ai lavori. Lo staff tecnico è composto da Stefania Leone, Daniele Ghidella, Danielli Lacqua [illegible] Chiara Canonico.

Ha commentato Rosanna Marchi, presidente della società: «Abbiamo deciso di abbandonare la vecchia denominazione dela società per inizia[illegible] una nuova fase. [illegible] bilancio [illegible] stagione passata [illegible] stato comunque molto positivo. I [illegible]gazzi hanno conquistato il titolo di vicecampioni nazionali Libertas, ottenuto a Monza. Un risultato di prestigio se si pensa che il [illegible] [illegible]le società partecipanti era [illegible] trentacinque». Il riconoscimento ottenuto a Monza è stato opera dei sette atleti astigiani: Giorgio Castagna, Federica Bergamini, Mauro Costarella ed Andrea Colucci, Gabriele Nano, Pradeepa Penna e Daniela Bucci.

Sabato 5 e domenica 6 dicembre il Blue Roller Asti [illegible] invece impegnato [illegible] Rivoli, in Coppa Piemonte: gareggiano, difendendo i colori della rappresentativa astigiana, Giorgio Castagna e Mauro Costarella. Mentre i due giovani pattinatori sono [illegible] Rivoli, Federica Bergamini si cimenterà invece a Schio (provincia di Vicenza), nel Trofeo Internazionale. Continua la presidentessa, Rosanna Marchi: «Puntiamo sui nostri impegni di sabato e domenica. Abbiamo cambiato il nome ma non perderemo il "vizio" della vittoria».

[illegible]cembre è un mese di intensi appuntamenti per [illegible] Blue Roller Asti: i quattro atleti [illegible] punta della società, Mauro Costarella, Andrea Colucci, Daniela Bucci e Gabriele Nano gareggeranno a Firenze, il 6, 7 e 8 dicembre nella terza edizione del trofeo nazionale [illegible] all'ex presidente della Repubblica Giovanni Gronchi. Gli astigiani difenderanno i colori della selezione piemontese della Libertas. La nuova Blue Roller Asti punta a progetti ambiziosi: Firenze sarà una tappa importante del nuovo corso.

[d. cot.]

[illegible]

a cura di Daniela Cotto

CADETTI

Astense ko in casa

Sconfitta di misura [illegible] l'Astense [illegible] battuta [illegible] casa di soli due punti [illegible] Cogorno (60-62).

Migliori realizzatori della formazione astigiana: [illegible] e Fasolis entrambi con 16 punti. [illegible] doppia cifra è finito anche Gianuzzi (10 centri).

L'incontro [illegible] valido per [illegible] terza giornata di andata [illegible] campionato «cadetti» nazionale. In classifica gli astigiani restano fermi a quota 4, raggiunti proprio [illegible] Cogorno. In testa rimane l'Athletic. Più staccati Bordighera e l'Olimpo di Alba che nel turno precedente era stato superato proprio dall'Astense in un combattutissimo derby piemontese.

Tabellino. Costa 0; Penna 16; Binello [illegible]; Borgogno 2; Viscardi 0; Gianuzzi 10; Fassone 0; Fasolis 16; Romagnolo 4; Allara 0; Cantelli 8; Palundi 1.

JUNIORES

Non basta Briola

Per il quarto turno [illegible] campio[illegible] regionale juniores si [illegible] disputo l'incontro tra Cierre e Fossano. Si sono imposti i cuneesi con 6 punti di margine: 91-85 il punteggio finale. Top [illegible]rer dell'incontro è stato Briola dalla mano veramente stordas: 30 punti segnati. In doppia cifra, insieme con lui, sono andati Gonella (14 punti), Pellegrino (10) e Caldera autore di 13 segnature.

Tabellino dell'Astense [illegible] sket. Cotto 7; [illegible]pini 0; Ghi[illegible] 1; Allara 8; Gonella 14; Rampone 0; [illegible]og[illegible] 0; Caldera 13; Sammartin 2; Pellegrino 10; Briola 30; Fornace 0.

ALLIEVI

Asti batte Cuneo

E' andata decisamente meglio per l'Astense nel campionato zonale riservato alla categoria «allievi».

[illegible] compagine astigiana si [illegible] infatti imposta a spese del Cuneo con un punteggio [illegible] record: 114-59 il risultato finale. Ben sei giocatori del sestetto astigiano sono andati in doppia cifra, con Prina a 14 punti dopo che, nel turno precedente, contro il Mondovì, ne aveva messi a segno 27. Complessivamente, comunque, lo score segnala una buona distribuzione di punti tra i giocatori. L'incontro [illegible] valido per la seconda giornata del torneo zonale.

Tabellino. Pittatore 8; Chies 15; Prina 14; Melan 5; Prencipe 2; Costa 4; Fiore 10; Avidano 15; Perissinotto 10; Bossolino 22; Tonello 1; Pascali 8.

RAGAZZI

Successo dell'Astense

Due soli punti sono stati sufficienti all'Astense per superare [illegible] Castelnuovo nella seconda giornata del campionato «ragazzi» zonale. Quattro i giocatori andati in doppia cifra; miglior realizzatore è stato Vecchina (23 punti) seguito [illegible] Maschio che ha segnato 19 punti.

Il risultato finale della partita è stato di 98-96; l'incontro si [illegible] giocato ad Asti. Gli astigiani erano reduci [illegible] un successo torrenziale conquistato [illegible] pas[illegible] giornata a spese del San Salvatore Monferrato battuto con un sonante 122-48.

Tabellino [illegible] Gullà 6; Mazza 0; Servalio 16; Manina 8; Franco 0; Bosia 2; Appiano 2; Parigi 16; Maschio 19; Trissini 6; Frediani 0; Vecchina 23.

SCACCHI

Si è conclusa a Calamandrana la gara semilampo

Una squadra astigiana brilla al torneo Viranda

[illegible] Diciannove [illegible] squadre hanno preso parte [illegible] torneo scacchistico «La Viranda».

La manifestazione, giunta alla quarta edizione, era organizzata con il patrocinio del Comune e della biblioteca civica canellese «Monticone»: le partite si sono disputate nella palestra delle scuole elementari del paese.

Un torneo con partite «secche», come prevede la formula semilampo: otto turni di gioco dove per ogni partita ciascun giocatore poteva disporre di 15 minuti. Mezz'ora in tutto dunque, in cui gli scacchisti hanno dovuto condensare le proprie capacità tecniche in scelte [illegible]de.

Nella categoria «A» giocatori per lo più della categoria magistrale: la vittoria, con sei punti, [illegible] andata ad una squadra torinese, che schierava oltre al candidato maestro Lampio, Ciaberta e Giacomasso. Staccata [illegible] punto la formazione di Tortona, terza [illegible] cinque punti quella di Biella.

Doppietta degli scacchisti astigiani nella categoria «B», con il giovane Giuseppe Raviola, 15 anni, a farla da padrone. [illegible]viola (la sua squadra compo[illegible] dal fratello Giorgio e da Carlo Madia si è classificata al secondo posto) ha totalizzato sette punti su otto, il punteggio più alto collezionato [illegible] questa edizione.

La gara [illegible] stata vinta dall'altra formazione astigiana (Carlo Girino, Luca Ronzano e Giovanni Steffenino) con cinque punti.

Nella categoria «C» (sociale) affermazione di [illegible] squadra mista che comprendeva anche [illegible] giocatore astigiano Piero Dez[illegible]

Al secondo posto la squadra di Rivoli che schierava giocatori giovanissimi. [r. gon.]

Gare interregionali

Un astigiano sfiora il podio ad Aosta

ASTI. Pur mancando di un soffio il podio nella gara indoor (18 metri) svoltasi ad Aosta e valida per il calendario interregionale, l'Astarco continua ad essere in evidenza con i propri atleti. Infatti mentre la prima parte della gara vedeva qu[illegible] atleti, tra i quali l'astigiano Bologna, primi a pari punti, nella [illegible]de metà la classifica veniva sconvolta da [illegible] eccezionale prova del fossanese De Matteis che si inseriva [illegible] primo posto.

Intanto i prossimi appuntamenti vedranno i migliori astigiani impegnati domenica [illegible] Ivrea [illegible] martedì 8 a Torino in una gara valida per l'omologa[illegible] di primati. Gli atleti della «sky arc» andranno invece in Francia dal 6 all'8, in un raduno [illegible] preparazione del comitato regionale. Chiunque è interessato all'arco può rivolgersi all'Astarco il martedì e il venerdì sera, alla palestra della scuola media Gatti. [d. cot.]

C E S A R E
B E L L A

QUALITÀ E SERVIZI PER L'ARREDAMENTO

Divano VERANDA 3, design Vico Magistretti, produzione Cassina

I MOBILI DELLA COLLEZIONE CASSINA
SONO PRESENTI NELLO SHOWROOM CESARE BELLA
DI ALBA CORSO PIAVE 4.

ALBA
4 Corso Piave 12051 Alba CN
Tel. 0173/284273 Fax 0173/284232

CUNEO
2 Via XXVIII Aprile 12100 Cuneo
Tel. 0171/699495 Fax 0171/699496

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 3 Dicembre 1992 CN 39 · Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

L'incidente ieri sulla provinciale per Saluzzo, feriti 2 giovani di Villastellone

Operaio di Envie muore in auto

La vittima (21 anni) ha perso il controllo della vettura che si è scontrata con una Peugeot. Il ragazzo è deceduto sull'ambulanza che lo trasportava all'ospedale. Per i torinesi la prognosi rimane riservata

Alessandro Bossio

ENVIE. Un morto e due feriti gravi, questo il bilancio dell'incidente accaduto ieri, alle 5, sulla provinciale Saluzzo-Torino, all'altezza di Torre [illegible] Giorgio.

La vittima è Alessandro Bossio, 21 anni, [illegible] Envie. La «Uno» condotta dal giovane [illegible] è [illegible] trata con la [illegible] Gti» guidata da Arnaldo Boccardo, 30 anni, di Villastellone, via Borgo Nuovo 64, sulla quale viaggiava anche l'amico Franco Bergadomo, [illegible] anni.

Da [illegible] sommaria ricostruzione dei fatti pare che l'operaio stesse rientrando a Envie dopo una serata trascorsa [illegible] Carignano. Probabilmente [illegible] colpo di sonno gli ha fatto perdere [illegible] controllo dell'auto che ha invaso la corsia opposta sulla quale stava sopraggiungendo la «205 Gti».

Lo scontro [illegible] inevitabile. Nello scontro i due mezzi sono stati completamente distrutti. Immediati i soccorsi di alcuni automobilisti che hanno avvertito i volontari della Croce verde.

Per estrarre [illegible] corpo del giovane operaio, inprigionato nell'abitacolo dell'auto, è stato richiesto anche l'intervento dei vigili del fuoco di Saluzzo. I tre sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale di Saluzzo dove [illegible] Bossio è giunto cadavere. L'operaio [illegible] morto in seguito alle [illegible] ferite alla testa. La salma è stata composta nella [illegible] ardente dell'ospedale.

Prognosi riservata per i giovani di Villastellone. Arnaldo Boccardo è ricoverato in Ortopedia, per fratture multiple alle gambe; più grave Franco Bergadano, che ieri mattina è stato sottoposto ad un difficile intervento chirurgico nel tentativo di bloccargli una emoraggia interna.

Sulle [illegible] dello scontro stanno indagando i Carabinieri del pronto intervento. L'incidente [illegible] ieri ha sollevato nuovamente il problema della pericolosità della provinciale per Torino sulla quale si verificano spesso incidenti dovuti alla velocità (ci sono lunghi rettilinei) e alla nebbia, frequente in questo periodo, soprattutto al mattino.

Pier Luigi Rudari

GLI AMICI

«Legato alla famiglia»

Ha destato profonda commozione in paese la notizia della tragica morte dell'operaio Alessandro Bossio. Il giovane abitava [illegible] i genitori Elidio [illegible] Maria Angela Segontino in piazza Municipio. Alessandro aveva anche un fratello Giorgio e due sorelle, Elena e Doriana, quest'ultima infermiera al Pronto [illegible] dell'ospedale di Saluzzo, dove ieri mattina Alessandro è giunto cadavere. Dice Armando, [illegible] dei tanti amici dell'operaio: «Alessandro era molto affezionato alla famiglia, che economicamente dipendeva molto da lui». Il padre è infatti disoccupato in attesa [illegible] pensione di invalidità. E' probabile che i funerali di Alessandro Bossio (la data non [illegible] [illegible] stata fissata poiché si è in [illegible] del nulla osta dell'autorità giudiziaria) si svolgeranno domani pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Santa [illegible] [illegible] Occa. La salma verrà tumulata nel cimitero del paese. [p. l. r.]

L'ALPITOUR A TREVISO

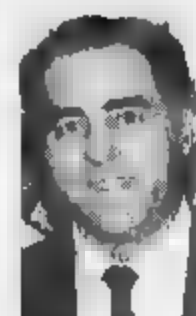
Delusione con la Sisley

Il sestetto di Philippe Blain [illegible] in campo contro la squadra che l'affiancava al secondo posto. E' cominciata intanto la prevendita per il match con la Gabeca.

A PAG. 46

Non va ad Alba

Di Pietro rinuncia al Tartufo

Il giudice Antonio Di Pietro non ritirerà il premio assegnato dagli albesi per motivi legati al suo lavoro [m.]

ALBA. «Vi ringrazio di cuore, ma, per motivi di sicurezza, non posso accettare il vostro gradito premio: vendetelo all'asta e con il ricavato aiutate qualche istituto assistenziale [illegible] zona».

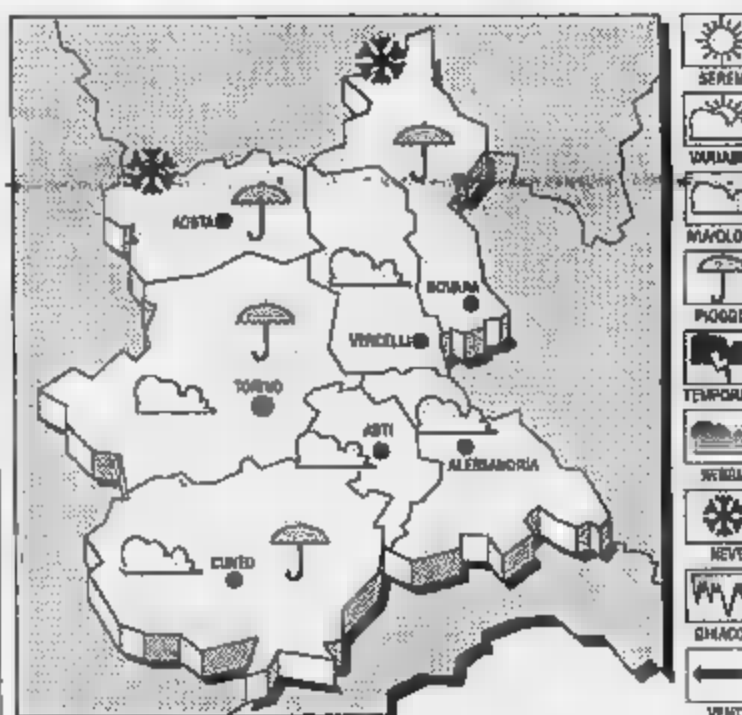
Il giudice Antonio Di Pietro (che gli organizzatori avevano scelto come destinatario dell'annuale riconoscimento «Tartufo gigante '92»), insieme con il procuratore della Repubblica di Milano Saverio Borrelli, ha inviato una lettera nella quale, in modo garbato, risponde negativamente all'invito del sindaco di Alba Enzo Demaria e del presidente dell'Ente turismo, Mimmo Bonardi. Il nome del magistrato milanese era uscito [illegible] [illegible] sondaggio fra gli abitanti promosso da [illegible] settimanale locale. Gli organizzatori sarebbero stati disponibili [illegible] trasportare il tartufo in Lombardia.

[illegible] lettera il procuratore Borrelli scrive di essere grato alla cittadinanza albese per l'apprezzamento che [illegible] la designazione [illegible] espresso [illegible] Di Pietro e l'attività dell'ufficio. Aggiunge però che entrambi «vorrebbero evitare pubbliche esposizioni, non strettamente indispensabili, per ragioni di riserbo che sono inseparabili dalla serietà dell'impegno».

Antonio Di Pietro ha scritto di [illegible] onorato [illegible] riconosci[illegible] ricevuto dalla città di Alba, ma [illegible] aver deciso con il procuratore Borrelli di non presenziare [illegible] manifestazioni pubbliche per evitare strumentalizzazioni e polemiche».

Il presidente dell'ente turismo Bonardi dice: «La risposta di [illegible] Pietro ha fatto crescere [illegible] rispetto e l'ammirazione nei suoi confronti per la correttezza, il senso del dovere. Il consiglio dell'ente si riunirà [illegible] [illegible] dicembre prossimo [illegible] deciderà se organizzare l'asta o devolvere direttamente in beneficenza [illegible] cifra preventivata per l'acquisto del tartufo (due milioni). Dovrà anche decidere a quale ente consegnare la somma; vorremmo risolvere [illegible] questione prima di Natale».

[g. f.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E [illegible] D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco, nevose sui rilievi al di sopra dei 1600 metri.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Ovunque moderati.
[illegible] Riduzione nelle ore notturne per foschia.
T[illegible]DENZA DEL TEMPO. Variabilità in rapido peggioramento.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 8,8; min: 5; media: 6,8

[illegible]
Max: 2; min: -3,4; media: -0,5

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 10; Novara 6; Alessandria 10; Aosta 8; Asti 7; Vercelli 14

Ricoverato all'ospedale di Fossano per ulcera postflebitica si oppose all'intervento

Aggredì aiuto primario: condannato

Invitato a sceglierst [illegible] altro centro il trentatreenne spacciatosi per un agente di polizia reagì con violenza. Il magistrato gli ha inflitto sei mesi di reclusione e trecentomila lire di multa. L'episodio risale al Natale '91

FOSSANO. Angelo Pastore, 33 anni, abitante a Grottaglie (Taranto), è stato processato dal pretore Paolo Perlo (cancelliere Mirella Baffauri) per avere aggredito l'aiuto primario dell'ospedale «Santissima Trinità», Salvino Camera, 42 anni, di Fossano. Al giovane è stato inoltre [illegible] di essersi spacciato per poliziotto, senza esserlo.

[illegible] magistrato, sentito il pm avvocato Claudio Demaria e il difensore d'ufficio, avvocato Mario Conti, ha inflitto all'imputato 6 [illegible] [illegible] reclusione e 300 mila lire di multa con i benefici di legge. Angelo Pastore dovrà inoltre pagare [illegible] pubblicazione dell'estratto della sentenza su «La Stampa».

La vicenda è accaduta la sera del Natale '91. Angelo Pastore, che [illegible] trascorso la festa in casa [illegible] amici, improvvisamente si era sentito male. Ricoverato d'urgenza in Chirurgia, per ulcera postflebitica ad [illegible] gamba, al momento di essere trasferito al reparto il giovane aveva precisato [illegible] [illegible] un agente di polizia.

Il giorno dopo, al [illegible] dalla medicazione, da parte dell'infermiera, Patrizia Taurasso, il paziente era andato in escandescenze dicendo che non se la sarebbe sentita di affrontare l'intervento.

Aveva anche profferito commenti negativi sull'assistenza ospedaliera per cui l'aiuto primario, Salvino Camera, era intervenuto per chiarimenti [illegible] conclusione dei quali [illegible] Pastore era stato cortesemente invitato, se voleva, [illegible] scegliersi un altro ospedale.

Mentre il sanitario [illegible] «Santissima Trinità» si allontanava dalla stanza il paziente lo aveva assalito strappandogli la camicia. Erano intervenuti altri medici, infermieri e malati che avevano bloccato l'uomo consegnandolo ai carabinieri di Fossano.

Gianni De Matteis

Un giovane di Dronero è assolto per la rissa fuori dalla discoteca

[illegible] Ivo Rovera, 24 anni, abitante in via Lombardi 35, è [illegible] assolto [illegible] tribunale (presidente Maroglio, giudici Meinardi [illegible] Fontanini, cancelliere Rol): [illegible] accusato di avere sferrato un violento pugno provocando [illegible] grave lesione a Massimo Brignone, 26 anni, abitante a Borgo San Dalmazzo, in via Valdieri, rimasto colpito all'occhio sinistro. I giudici hanno accolto la proposta di assoluzione del pubblico ministero, Giovanni Bracco, e del difensore Adalberto Pasi: il giovane ha agito per legittima difesa.

Il fatto risale all'una [illegible] [illegible] del 12 gennaio 1991. Massimo Brignone, accompagnato [illegible] [illegible] giovani amici, [illegible] era presentato all'ingresso della discoteca «Merengue», chiedendo [illegible] entrare.

Era uscito Ivo Rovera. Aveva spiegato che non era possibile perchè i giovani [illegible] erano soci del locale (un sistema utilizzato da alcune discoteche per selezionare la clientela ed evitare liti).

Nasceva una vivace discussione seguita da minacce [illegible] strattonamenti. Improvvisamente, [illegible] ha raccontato l'imputato, Ivo Rovera, che stava per soccombere, sferrava un pugno al Brignone che spaccandogli gli occhiali gli procurava una lesione all'occhio, guarita dopo 77 giorni di malattia. Il giovane veniva denunciato, ora è stato prosciolto. [g. d. m.]

Alunni delle elementari incontrano il delegato provinciale della Comunità israelitica piemontese

Cuneo, 35 bambini a lezione nella sinagoga

Gli insegnanti: «Programmi e testi scolastici ignorano gli ebrei»

CUNEO. «Perché i tedeschi [illegible]tono gli ebrei nel forno?». Questa sconcertante domanda, [illegible] il verbo al presente, è stata fatta da un bimbo di 8 anni a Enzo Cavaglion, delegato per Cuneo, della Comunità ebraica di Torino, che lunedì ha aperto la sinagoga di contrada Mondovì su richiesta di un gruppo [illegible] insegnanti.

L'antica e piccola sinagoga è stata «invasa» da 85 bambini facenti parte del 1 Circolo scuole elementari di corso Soleri (due quinte e una terza) ed una quarta delle elementari di San Rocco. Con gli alunni, guidati dai maestri, erano presenti anche alcune mamme interessate ad accostarsi alla sconosciuta realtà ebraica.

Una miriade [illegible] mani alzate a porre interrogativi: «Qual è il significato della "menorà", la lampada a sette braccia»; strabigliante quella su c[illegible] vestono gli ebrei nella vita quotidiana, supponendoli in lunghe palandrane medievali; il perché gli ebrei non celebrano il Natale ed il motivo del pane azzimo nella Pasqua ebraica.

I bambini delle elementari nella sinagoga in contrada Mondovì (m.)

La legittima curiosità dei bimbi ha posto Enzo Cavaglion in difficoltà a rispondere in modo adeguato a tutte le domande; i maestri hanno dovuto prendere in mano la situazione e coordinare gli interventi.

Sono [illegible], appunto, le domande degli alunni a rivelare la totale disinformazione, [illegible] [illegible] famiglie che della scuola, nel confronto dello scottante argomento. Ne è emersa la totale ignoranza storica sulla tragedia della Germania di Hitler e sull'esistenza del personaggio stesso; le [illegible] hanno [illegible] che i libri di testo ed i programmi scolastici, saltano totalmente l'argomento e che il parlarne in classe [illegible] affidato solo alla sensibilità degli insegnanti.

Una mamma, [illegible] 25 anni, diplomata, ha detto: «Come posso rispondere alle domande di mio figlio, quando [illegible] me stessa, a tutti i livelli scolastici, non è [illegible] insegnato nulla».

L'antica sinagoga di Cuneo, costruita nel 1400 e restaurata nell'800, mostra i segni della sua vetustà: i muri e le suppellettili interne avrebbero bisogno di restauri che le scarse finanze della comunità di Cuneo (sono rimaste quattro famiglie) non per[illegible] di effettuare.

Beppe Sajeva

Da sabato in vigore il provvedimento di chiusura al traffico di via Caraglio

Isola pedonale [illegible]

Il progetto prevede il divieto di transito nei weekend fino al 6 gennaio. Si studia la «zona blu» in tutto il quartiere. I commercianti: «Questo è il primo passo per rivalutare Cuneo Vecchia»

CUNEO. L'isola pedonale nel centro storico parte da via Caraglio. Dopo le discussioni e le proteste di commercianti e abitanti della zona al progetto di chiudere al traffico via Roma, da sabato nella strada di Cuneo vecchia partirà la sperimentazione di un'area riservata ai pedoni.

«Si tratta di una prova - spiega Ezio Adami, titolare di un [illegible] in via Caraglio -. L'idea è nata nelle scorse settimane. Abbiamo presentato in Comune la richiesta di chiudere al traffico la strada e l'altra mattina abbiamo ricevuto [illegible] risposta della Giunta che ha approvato la sperimentazione».

Il progetto per il momento interessa il periodo natalizio: da sabato, fino al 6 gennaio per tutti i giorni festivi e [illegible] sabato.

«Se non [illegible] verificheranno problemi organizzativi e difficoltà per i cittadini e i commercianti - continua Adami - chiederemo la chiusura definitiva della strada. Via Caraglio vanta un'alta concentrazione di negozi».

Nella strada sono aperti undici punti commerciali: un negozio di casalinghi, due [illegible]lerie, due botteghe di frutta e verdura, una drogheria, una merceria, una farmacia, due negozi di panetteria, [illegible] profumeria e un negozio di hifi.

I commercianti hanno inviato al sindaco, Giuseppe Menardi una lettera nella quale ricordano che la strada è [illegible] le più strette della città e i clienti trovano difficoltà a raggiungere i negozi perché continuamente transitano auto.

«Allontanando [illegible] traffico veicolare da via Caraglio - aggiungono i commercianti - potremo agevolare non soltanto i clienti, ma anche i residenti. Via Caraglio è la strada privilegiata per raggiungere a piedi la fermata dei pullman extraurbani di corso Kennedy [illegible] via Roma».

L'isola pedonale interesserà il tratto compreso fra l'asse centrale del [illegible]o storico e via Amedeo Rossi, all'altezza della piazzetta dove è stato allestito il mercato dei pini natalizi.

«L'obiettivo - concludono i commercianti - [illegible] riportare la gente nel centro storico. Si tratta di un primo, ma importante passo per incentivare i cittadini a camminare nelle strade del quartiere che non deve essere considerato soltanto per i suoi problemi legati all'emarginazione».

In Comune è allo studio anche la chiusura al traffico e pedonalizzazione [illegible] altre strade trasversali a via Roma: si sta progettando una «zona blu» in via Santa Maria, via Dronero, via fratelli Vaschetto, via Pascal e anche sul lato Gesso (via Nota, via Bono, via Teatro Toselli, via Mondovì), via Armando Diaz, fino a via Chiusa Pesio e a via Peveragno, strada che conduce al parcheggio [illegible] piazza Boves).

«Ora [illegible] primo problema da risolvere - spiegano alcuni residenti - è quello dei parcheggi. Siamo d'accordo a chiudere al traffico le strade, [illegible] vogliamo risposte chiare alla necessità di posteggiare l'auto. Se [illegible] s'inaugura la [illegible] di piazza Boves si devono trovare alternative immediate».

«Da tempo - precisa Mauro Mantelli, capogruppo pds - abbiamo chiesto l'attivazione di parcheggi a raso a Porta Mondovì e lungo discesa Bellavista, [illegible] attivazione di bus [illegible]. Attendiamo risposte». La parola ora passa ai pedoni. [r. s.]

DOMENICA

Visita agli antichi palazzi

«Il centro storico conserva [illegible] patrimonio artistico invidiabile: i palazzi del quartiere vantano un'architettura semplice, [illegible] tutta da scoprire». Così i rappresentanti del comitato per il futuro del centro storico di Cuneo hanno spiegato l'iniziativa «Conoscere la città» che prenderà il via domenica. Il programma prevede alle 14,30 e alle 15,30 una visita guidata alla parte antica della città. La partenza è in Largo Audiffredi, davanti al palazzo del municipio. I residenti e i turisti potranno scoprire il patrimonio artistico e architettonico di Cuneo vecchia. Il percorso prevede il passaggio in via Santa Maria, piazza Virginio, con visita alla chiesa di San Francesco, sosta alla chiesa di Santa Croce, uno dei gioielli dell'arte sacra in provincia [illegible] Cuneo. Dopo la visita alle chiese di Santa Maria e alla cattedrale sarà possibile entrare nell'atmosfera di contrada Mondovì. La manifestazione sarà ripetuta il 13 e il 20 dicembre. Il 6 prenderà il via anche un concorso fotografico sul centro storico. L'iniziativa è in collaborazione con i cinque studi di fotografici [illegible] quartiere che offriranno l'ingrandimento gratuito della fotografia partecipante al concorso. [r. s.]

Il Comune vuole ristrutturare alcuni edifici del centro storico [FOTO [illegible]]

[illegible]

PRIMANTENNA

L'assessore discute di riorganizzazione [illegible] Medie

Si parla della «battaglia delle scuole medie» [illegible] dibattito «Prego s'accomodi», in onda alle 21,30, su Primantenna. Ospiti in studio, con Romano Borgetto, l'assessore ai Servizi sociali del Comune [illegible] Cuneo, Sebastiano Dalmasso, il capogruppo pri Elio Rostagno e due rappresentanti delle medie II e IV, istituti interessati dal provvedimento di riorganizzazione dei plessi scolastici. Il pubblico potrà intervenire in diretta telefonando allo 0171/65.641 oppure 693.093.

ASSEMBLEA

Agenti [illegible] assicurazione incontrano i parlamentari

Domani, alle 9, nel salone della Camera di commercio di Cuneo, in via Emanuele Filiberto, [illegible] terrà l'assemblea del sindacato degli agenti [illegible] assicurazione, alla quale parteciperanno i rappresentanti del settore e parlamentari [illegible] «Granda». Saranno discussi i problemi della categoria.

[illegible]

Interviste sul «Telethon» in provincia

Domani, alle 16, su «Raiuno» andrà in onda un video con interviste sul Telethon, l'attività dell'Unione per la lotta alla distrofia muscolare, e a Massimiliano Caramazza, affetto dalla malattia, oltre al medico Giorgio Carlani.

[illegible]

Borsa di studio per studenti di oncologia

Il Comitato provinciale della Croce [illegible] propone una borsa di studio di 2 milioni, riservata a medici, che frequentano corsi universitari o post-laurea di specializzazione in oncologia. La presentazione delle domande scade domani. Per informazioni rivolgersi al Comitato provinciale, [illegible] Francia 15 a Cuneo, telefono 0171/66.444.

ASTRONOMIA

Tavola rotonda sul laboratorio multimediale

La direzione dell'osservatorio astronomico di Cuneo, [illegible] collaborazione [illegible] il Provveditorato agli studi, l'Università di Torino, l'osservatorio astronomico di Pino Torinese e il Comune di Cuneo, organizza oggi, alle 17,15, nel sa[illegible] dello Scientifico un convegno su «Laboratorio multimediale, osservare e descrivere il cielo con le tecniche del futuro». Paolo Geymonat, del «Multimedia Italia», parlerà su «Presente e futuro della Multimedialità», mentre Fulvio Romano, direttore dell'osservatorio atronomico [illegible] «Peano», introdurrà «Un progetto multimediale per didattica e aggiornamento». Seguirà una dimostrazione delle tecniche multimediali.

IN CORSO GIOLITTI

Camion sfonda [illegible] portici

Un camion dell'organizzazione del concerto di De Andrè, l'altro giorno, durante le operazioni di scarico dell'attrezzatura, ha sfondato la soletta [illegible] pavimento dei portici di corso Giolitti. [FOTO [illegible]]

CUNEO

Otto lezioni

Al via un corso sul [illegible] con la [illegible]

[illegible] «Import-export Italia-Francia» è il tema del corso di aggiornamento organizzato dalla Provincia in collaborazione con il Dipartimento delle Alpi dell'Alta Provenza, l'Enaip e la Camera di Commercio di Digne.

Le lezioni, aperte a commercianti, artigiani, imprenditori e responsabili del settore vendite, prevede approfondimenti sulla disciplina dell'import-export e [illegible] legislazione in materia di commercio con paesi europei e in particolare con la Francia.

Sono previste [illegible] lezioni, coordinate [illegible] consulenti d'Oltralpe. Al termine del corso sarà organizzata una visita guidata a aziende francesi.

Una sezione del seminario è dedicato a temi fiscali e a una panoramica [illegible] mercato economico-finanziario a livello europeo.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede dell'Enaip [illegible] via monsignor Peano 16/C, telefono 0171/693605. Il prezzo del corso è di duecentomila lire. [r. s.]

[illegible]

Simulato incendio

[illegible] della Cri

BUSCA. E' pienamente riuscita l'esercitazione [illegible] protezione civile organizzata dalla Croce Rossa di Busca. All'intervento, che si è svolto sabato a Venasca nella [illegible] Valle Varaita, hanno preso parte 72 volontari (12 mezzi) provenienti dalle [illegible] di Cri di Busca, Dronero, Melle, Casteldelfino, Pontechianale, Borgo San Dalmazzo, Racconigi e Saluzzo (Croce Verde).

«[illegible] è trattato [illegible] simulazione di incendio all'interno di una fabbrica - spiega Giuseppe Giordana, responsabile della protezione civile di Busca -. I volontari hanno prestato le prime cure ai feriti, che in poco tempo sono [illegible]ti trasportat[illegible] al posto medico avanzato, allesti[illegible] nelle vicinanze dello stabili[illegible].

«L'esercitazione si è rivelata particolarmente interessante poiché si è potuta valutare la disponibilità dei volontari in caso [illegible] reale emergenza. [illegible] segnalare anche il buon coordinamento che vi è [illegible] fra i vari mezzi durante le operazioni di soccorso». [c. g.]

Domani le caserme della «Granda» [illegible] aperte ai cittadini

Festa dei vigili del fuoco

In undici mesi oltre 3600 interventi. Quattrocento soccorsi per incidenti stradali. L'invito del comandante a conoscere l'attività dei pompieri. Mancano 50 uomini

CUNEO. «Siamo al servizio della gente e vogliamo far conoscere il nostro lavoro ai cittadini. Invitiamo i cuneesi a partecipare alla festa della [illegible] Barbara, patrona del corpo». Così [illegible] comandante provinciale dei vigili del fuoco Cosimo Pulito, che sostituisce l'ingegner Salvatore Tirrito, ha invitato la città a partecipare alla ricorrenza, [illegible] programma domani, in tutte quattro le caserme [illegible] vigili (Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo) e nei 15 distaccamenti della «Granda».

«La giornata - continua Pulito - rappresenta [illegible] momento di riflessione sull'attività svolta ed è utile per fare il punto sul rapporto con i cittadini. E' anche l'occasione per ringraziare tutti quelli che per anni si sono dedicati al soccorso di persone, allo spegnimento e alla prevenzione di incendi».

Nei primi undici mesi del '92 i vigili del fuoco [illegible] «Granda» sono intervenuti in 1206 chiamate per incendi di abitazioni, fienili, cascine e boschi; 419 sono stati i soccorsi in incidenti stradali, [illegible] recuperi [illegible] automezzi, [illegible] chiamate per frane e smottamenti, [illegible] per alluvioni e allagamenti.

[illegible] oltre la metà dell'attività riguarda l'apertura di porte di abitazioni, il [illegible] di animali, il soccorso [illegible] persone, per lo più anziane, la bonifica di [illegible] «invase» da calabroni. In 11 mesi sui tabulati [illegible] comando provinciale sono state registrate 50 vittime di incidenti, frane e scontri stradali. Sempre nel '92 si sono registrati oltre [illegible] atti di prevenzione incendi. I vigili [illegible] fuoco permanenti sono poi intervenuti anche fuori provincia e in particolare in occasione di alluvioni e straripamenti [illegible] fiumi a Genova, Savona e a Pisa.

Domani alle 10,30 [illegible] celebrata una messa e alle 11 il comandante presenterà [illegible] relazione sull'attività svolta.

«Alla manifestazione sono stati invitati anche tutti i vigili del fuoco in pensione - continua l'ingegner Pulito -. Domani gli uffici saranno a disposizione dei cittadini che potranno chiedere informazioni e conoscere l'attività del personale e degli ausiliari. E' un atto di trasparenza che vuole anche testimoniare l'impegno e l'attività del mio predecessore, ingegner Tirrito». Nella «Granda» sono impegnati 170 vigili permanenti (50 in meno rispe[illegible] all'organico previsto dalla legge), [illegible] volontari e 24 militari ausiliari. [r. s.]

Il comandante Cosimo Pulito

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

[illegible]

Alcune considerazioni alla lettera di commento al concerto di Bertoli a Cuneo pubblicata [illegible] 26 novembre.

Ritengo che l'asserita conoscenza delle canzoni [illegible] Bertoli e la partecipazione a concerti precedenti dei firmatari siano molto limitate.

Non [illegible] spiega altrimenti la sorpresa nel sentire [illegible] brano («Certi momenti») che Bertoli considera uno dei suoi «manifesti ideologici», [illegible] inno non tanto all'aborto, quanto [illegible] coraggio ed alla libertà, contro il conformismo e l'ipocrisia.

Non mi pare serio [illegible] il diritto dell'autore di cantare, nei suoi concerti, una qualsiasi [illegible] opera, nel momento... sti[illegible] più opportuno.

La tolleranza della libertà altrui [illegible] lascia varie strade: dalla polemica, ma con possibilità [illegible] altrui replica (dire ciò che si pensa, ma pensare ciò che si dice) al silenzio. In futuro i firmatari della lettera potrebbero evitare simili concerti «sovversivi»: è nel loro diritto.

Adalberto Torelli, Cuneo

[illegible] lavori [illegible]

La scorsa settimana un addetto comunale (o una ditta esterna?) [illegible] stato impegnato per un'intera giornata ad inserire lungo la striscia di mezzeria della circonvallazione Nord, proprio all'altezza [illegible] piazza Torino, le striscette metalliche rinfrangenti. [illegible] dire sul merito dell'opera utile ai fini della sicurezza, sennonché, pochi giorni dopo, [illegible] provve[illegible]to a riasfaltare l'intera carreggiata. La maggior parte delle barriere è stata così accuratamente ricoperta.

Il dubbio che ci assilla è questo: si darà [illegible] incarico al solito addetto di provvedere ad [illegible] impianto o si preferirà far finta di nulla e l[illegible] le [illegible] come si trovano?

Non era meglio lasciare tutto [illegible] era, risparmiando i soldi del contribuente ed impegnando altrimenti i cantonieri del Comune?

Seguono [illegible] firme, Cuneo

Scrivere a [illegible] Stampa, via [illegible] Settembre 39, Cuneo.

[illegible] UTILI

A[illegible]

Cuneo: 66.444
Alba: [illegible].313. **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.839
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.455
Canale: 878.055
Caraglio: 819.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.881
[illegible].111
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.083
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
[illegible] 94[illegible]
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 718.111

[illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 266.832, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e 22-8 (a serrande abbassate) la farmacia *Beato Angelo*, corso Nizza 48/d, tel. 692.419. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta urgente.
Alba: *Perusso*, via Cavour 7, tel. 440.409.
Bra: *Bianchi*, via Vitt. Emanuele 149, tel. 412.209.
Fossano: *Rottondo*, via Roma 1, tel. 60.544
Mondovì: *Santa Maria*, via S. Agostino 16, tel. 42.290.
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 59, tel. 42.225.
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 712.272.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 266.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222; **Ceva:** 701.182; **Saluzzo:** 42.116; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 495.800

[illegible]

[illegible]

[illegible] Aicardi Ugo, 73 anni (Mondovì), pensionato; [illegible] Margherita, 89 anni (Mondovì), pensionato; Raimondi Pio, 71 anni (San Michele Mondovì), pensionato.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Zucco Lorenzo, odontotecnico (residente a Mondovì), con Castagnino Rosanna, casalinga (residente a Mondovì); Bottero Massimo, artigiano (residente a Roccaforte Mondovì), con Avagnina Annalena, impiegata (residente a Mondovì); Cappellino Giuseppe, meccanico (residente a Mondovì), con Masante Grazia, casalinga (residente a Farigliano).

[illegible]

[illegible] Casillo Maura (Cuneo), Tallone Carlotta (Savigliano).

MORTI. Gazzera Margherita, 86 anni (residente a Caraglio), pensionata; Bordiga Giovanni, 95 anni (residente a Pradleves), pensionato; Bertaina Maria, 76 anni (residente a Bernezzo), pensionata; Durando Vittorio, 69 anni (residente a San [illegible]cra), pensionato; G[illegible] Giuseppe, [illegible] anni (residente a Caraglio), pensionato; Daniele Agostino, 69 [illegible]ni (Caraglio), pensionato.

[illegible]

[illegible] Garnanetti Edoardo (Fossano), [illegible] (Fossano), For[illegible] Katia (Fossano), Chiabò Luca (Fossano), Mongiovì Chiara (Fossano), Ciocco Benedetta (Fossano). [illegible] Romano Marco, [illegible] anni, (residente a Fossano), [illegible] Santus Daniela, 31 anni, (residente a Genova).

[illegible] Tomatis Enrico, 67 anni, pensionato (Fossano); Panero Caterina, [illegible] anni, pensionata (Fossano); Lingua Vittoria, 67 anni, pensionata (Fossano); Cavarero Antonio 72 anni, pensionato (Trinità); Dalmasso Giovanni, 88 anni, pensionato (Fossano); Pautasso Maria, 66 anni, pensionata (residente a Fossano).

[illegible]

NATI. Maravigna Anna (Centallo); Tallone Carlotta (Caraglio); Gianoglio Sara (Savigliano); [illegible] (Tigliole); Perona Andrea (Cervere); Falco Giulia (Busca); Rudari [illegible] (Passana); Bernardi Gabriella (Costigliole Saluzzo); Riberi Eloisa (Genola); Capello Francesca (Sommariva Bosco); [illegible] Benedetta (Fossano); Brero Federica (Savigliano); Racca Matteo (Bra); Giorsetti Stefano (Dronero); Bosio Fabio (Savigliano); Vitale Federica (Centallo); Tor[illegible] Fabio (Fossano); Ghio Luca (Costigliole Saluzzo); Comero Edoardo (Piobesi d'Alba); Battisti Giacomo (Saluzzo); Castagnotto Davide (Roddi).

[illegible]

[illegible]

Il Comune, [illegible] che cambia

Sabato alle 15,30 nella [illegible] delle Colonne a Cuneo si terrà [illegible] convegno su «Il Comune, una realtà che cambia». Si parlerà di elezione diretta del sindaco e riforma elettorale. L'iniziativa è dei gruppi «Lazzati» e «Donat-Cattin» di Cuneo, «Solari» di Saluzzo, «Mazzolari» di Bra e «Sturzo» di Savigliano.

SAN DAMIANO MACRA

[illegible] parla di iniziative turistiche

Sabato alle 15 si riunirà il consiglio della Comunità montana. All'ordine [illegible] giorno le iniziative turistiche [illegible] Ponte Maira, approvazione del bilancio preventivo, istituzione di premi per le azien[illegible] che producono latte a uso alimentare.

[illegible]

L'adolescente e il lavoro

Venerdì, alle 21, nel salone della parrocchia Santa Maria a Cuneo, si terrà un convegno su «L'adolescente e il lavoro», indetto dall'Associazione delle famiglie affidatarie e adottive.

I piccoli Comuni non riescono più a garantire i servizi imposti dallo Stato

«La montagna rischia di fallire»

Il caso di Castelmagno: bilancio di 180 milioni e due dipendenti che costano già novanta. Il sindaco annuncia tasse. «Saremo costretti a non fare lavori di manutenzione stradale e lo sgombero-neve»

CASTELMAGNO. «Le comunali sono vuote. I cittadini saranno chiamati a compiere grossi sacrifici per non chiudere il Municipio». Così si legge nel titolo un manifestino che la giunta di Castelmagno ha fatto affiggere in le borgate in Alta Valle Grana. Nel testo, si espongno alcune cifre del bilancio; si denuncia l'eccessivo costo del personale (il segretario e il messo); si sottolinea l'aumento delle spese per i servizi e, senza mezzi termini, si annunciano pressioni fiscali.

«Ci vedremo costretti alzare tutte le e le imposte munali - è detto -. Abbiamo valutato che i costi dei servizi dovranno come minimo essere aumentati del per cento che mediamente significa più di centomila per ogni utente». E per finire, se la situazione non migliorerà, le inevitabili conseguenze: riduzione dei servizi, più assistenza, nessun lavoro stradale, niente sgombero neve, soppressione del pulmino che porta gli scolari a Pradleves, Municipio e Comunità Alloggio al freddo come finirà la scorta di gasolio (tremila litri); non sarà nemmeno possibile sostituire una lampadina per l'illuminazione pubblica.

«Una drammatica situazione» - come è definita nel manifesto-appello della giunta - che è venuta fuori all'atto della stesura del bilancio preventivo e che non soltanto di Castelmagno, della grande maggioranza dei piccoli Comuni montani. «Certo - dice il neosindaco Beppe Garnerone, insediato nel settembre - Castelmagno può essere preso a simbolo dei paesi di montagna. I nostri problemi sono gli stessi di quasi tutti gli oltre cento Comuni considerati in territorio montano dalla Valle Po alla Valle Tanaro. E l'assurdo è che una stessa legge valga per noi e anche per le grandi città, che i nostri obblighi siano uguali a quelli a Milano. Il bilancio preventivo, per legge, va chiuso in pareggio e così abbiamo fatto, 182 milioni le entrate, uscite.

Il sindaco Beppe Garnerone (nel riquadro) denuncia la crisi di Castelmagno

valore hanno queste cifre? Volendo assicurare almeno i servizi essenziali, è impensabile che i conti tornino realmente».

Castelmagno ha 160 abitanti (ne 216 dieci anni fa) sparsi nelle 16 frazioni di un territorio di oltre 5 mila ettari che va dai 1.100 ai 2.600 metri di altitudine: quindi difficoltà enormi per i collegamenti stradali quando, invece, c'è assoluto bisogno di assistenza trattandosi popolazione anziana; i finanziamenti statali in questi ultimi anni sono costantemente scesi, mentre le spese, anche in conseguenza dello spopolamento della montagna, sono salite: 12 milioni annui solo per la raccolta rifiuti. «E ora - dice il sindaco - chiede anche la raccolta differenziata che farà ancora aumentare i costi. Diventa una tassa sulla salute che paghiamo per ricevere al pulito i turisti della domenica».

La metà delle uscite del bilancio, 90 milioni, va per i due dipendenti comunali, il segretario e il messo.

Secondo censimento del 1981, nel territorio montano cuneese, su una superficie di oltre 380 mila ettari, vivevano 88 mila persone, abitanti per km/q, una densità quasi da zona desertica; ora la popolazione è ancora diminuita.

Bruno Marchiaro

DALLA GRANDA

Domani alla biblioteca civica un incontro sulla mafia

Il deputato della Lega nord Mario Borghezio, componente della Commissione antimafia, presiederà domani un incontro dibattito che ha per tema «Sotto la Cupola». L'inizio previsto per le 21 nella sala della biblioteca civica.

ROCCAFORTE

Cane cade in crepaccio dai vigili del fuoco

L'altro pomeriggio, mentre stacacciando nella del Mondolè, il «setter» di Carlo Rocca (che abita Villanova in via Roccaforte), è caduto in un crepaccio profondo una decina di metri. Il proprietario ha dato l'allarme. distaccamento di Mondovì è partita una squadra di vigili fuoco composta Enzo Giorgi e Livio Sarale. Dopo un'ora e quaranta minuti di marcia i soccorritori hanno raggiunto il luogo dell'incidente dopo averlo imbragato, hanno messo in salvo l'animale.

S'incontrano a Saluzzo gli operai «Comba»

I dipendenti della ditta «Giuseppe Comba» non Roberto erroneamente indicato sull'edizione di ieri) si incontreranno stamane negli uffici della Cgil di Saluzzo. Non sono escluse azioni legali nei confronti del titolare dell'azienda. Intanto ieri sera si sono incontrati i sindaci di Manta, Verzuolo e Costigliole per valutare possibili soluzioni a sostegno degli operai.

BAGNOLO

Lezioni primo soccorso con la Croce verde

Stasera (ore 21) nella sede di Marconi 3 si tiene la prima delle quattordici lezioni del corso di «Primo soccorso» organizzato Croce verde di Bagnolo.

Aveva stupefacenti Condannata a 8 mesi

Roberta Tempo, 22 anni, abitante in via Pascolo 18 è stata condannata a otto mesi di reclusione 3 milioni e 500 mila lire di multa per detenzione di stupefacenti: il 14 marzo stata bloccata dai carabinieri con alcune dosi di eroina.

Venti milioni della Crc per la nuova area sportiva

La Cassa di Risparmio di Cuneo ha concesso un contributo di milioni per proseguimento dei lavori costruzione di bocciodromo e campi perti nell'ex Ilsa.

Entro dieci giorni

Sarà riaperta la piscina

MONDOVI'. La piscina comunale che secondo una proposta della Giunta avrebbe dovuto rimanere chiusa almeno anno, potrebbe riaprire i battenti entro giorni. L'impianto era stato bloccato alcune settimane fa a causa delle infiltrazioni d'acqua che avevano allagato la palestra, i cavi e le centraline dell'alta tensione.

Dopo il sopralluogo dei tecnici comunali era stata rilevata la necessità una manutenzione straordinaria. I costi dell'intervento di sistemazione della piscina erano molto alti e l'amministrazione non aveva la disponibilità finanziaria per portarli a termine. Per risolvere problema e scongiurare anno chiusura, è intervenuta la «Libertas». La società torinese che gestisce l'impianto di Europa finanzierà le opere di ripristino.

I lavori sono iniziati ieri e dovrebbero concludersi entro una settimana. Dopo il collaudo dei tecnici comunali la struttura sportiva dovrebbe riaprire.

[l. f.]

L'alpino (35 anni) di Cuneo patteggia un anno di reclusione

Sottufficiale del «Saluzzo» non consegnò i soldi Nato

BORGO Nunzio D'Aloiso, 35 anni, Cuneo, via Don Orione, sergente maggiore del battaglione alpino «Saluzzo», difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, ha patteggiato in tribunale (pres. Lanza, giudici Fontanini e Giasoglio, canc. Vittori) il Giorgio Giraudo un anno di reclusione con i benefici di legge.

Il sergente maggiore era accusato di avere falsificato le quietanze con le quali quarantamilitari leva confermavano di avere ricevuto una indennità di missione per complessive 32 milioni che invece il sottufficiale trattenuto. Seguirà una causa per peculato al tribunale militare.

La vicenda risale all'estate 1990 quando compagnia del «Saluzzo» era stata inviata in Norvegia per manovra Nato. I soldati erano partiti 6 luglio e rientrati ventina giorni dopo. Le indennità speciali erano state consegnate dall'amministrazione del battaglione «Susa» il 4 settembre successivo. Non si sa chi abbia fatto scoppiare scandalo, ma è probabile che qualche alpino, venuto a conoscenza dell'indennità e non avendola ricevuta, abbia segnalato il fatto all'autorità. L'inchiesta aveva stabilito che l'imputato si era trattenuto il denaro di almeno 47 alpini falsificando le ricevute.

Il patteggiamento ha impedito il processo ma non ha evitato ai quarantasette testimoni, ormai tutti in congedo, di perdere una giornata di lavoro per la trasferta a Cuneo. Il presidente Lanza ha infatti sottolineato che il patteggiamento poteva essere chiesto prima per il disagio ai testimoni.

[g. d. m.]

DUE OPERAI

Avevano armi in casa

Tenere in fucili e pistole senza permesso può caro. Lo hanno scoperto a loro spese due operai, Domenico Dalmasso, 36 anni, abitante a Giacomo di Boves e Giuseppe Casamento, 53 anni, abitante a Cuneo in via Villafalletto. Il primo, difeso dall'avv. Giancarlo Oppio, ha patteggiato in tribunale (pres. Maroglio, giudici Cappello e Meinardi, canc. Vittori) con il pm Giovanni Bracco, 4 mesi di reclusione 150 mila lire di multa; il secondo, difeso dall'avvocato Luigi Berti, ha patteggiato con il pm Giovanni Bracco 6 mesi 200 mila multa. A Domenico Dalmasso i carabinieri di Boves avevano sequestrato un fucile da caccia non denunciato. A casa di Giuseppe Casamento i militari erano arrivati su segnalazione di un vicino allarmato da frequenti spari provenienti dall'abitazione. Durante la perquisizione furono scoperti pistola e un fucile ad aria compressa.

[g. d. m.]

Nelle rete idrica del paese è anche stato riscontrato eccesso di manganese

Canale, ferro nell'acquedotto

La Regione ha sollecitato il Comune a prendere rapidi provvedimenti. Dal gennaio '94 il centro del Roero entrerà del consorzio della Bassa Langa asciutta. «Timori eccessivi»

[illegible] IN BREVE

ALBA

Cantoniere morì a caccia L'amico patteggia 4 mesi

Il tribunale ha inflitto a Felice Cora, 71 anni, di Neive, via De Rovello 27, la pena «patteggiata» [illegible] 4 mesi [illegible] la condizionale per omicidio colposo in relazione alla morte di [illegible] cacciatore. L'incidente il 2 novembre '88 durante [illegible] battuta di caccia al cinghiale nelle campagne di Bossolasco. Vi parteciparono il Cora e altre 14 persone, tra le quali la vittima, Sesto Grosso, [illegible] anni, cantoniere in pensione [illegible] Murazzano. Il Grosso fu raggiunto [illegible] due colpi di fucile sparati dal Cora e morì.

BRA

La scuola e il Comune nel Comitato [illegible] partigiani

Una rappresentanza del mondo scolastico e una del Comune sono stato «cooptate» nel Comitato delle associazioni partigiane, combattentistiche e d'arma, costituito per rivitalizzare le cerimonie civili e patriottiche. Presidente del Comitato è stato eletto Luigi Cravero.

RODDI

Oggi funerali dell'avvocato che [illegible] il «balon»

Si svolgono oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale, i funerali dell'avvocato Luigi Mussi, [illegible] anni. L'uomo era stato dirigente della Federazione italiana pallone elastico. Scrisse anche due libri: «Una storia di Roddi» e «Cento anni di pallone elastico», quest'ultimo [illegible] Augusto Manzo e Remo Giannuzzi.

CANALE. L'acqua erogata dalla rete idrica comunale, proveniente dai pozzi, presenta un eccesso di sali di ferro e di manganese: per poter continuare la distribuzione, la Regione ha concesso una deroga, fino al 31 dicembre del '93, sollecitando l'Amministrazione a prendere dei provvedimenti. Il consorzio dell'acquedotto [illegible] Langa asciutta», di cui fanno parte [illegible] paesi della sinistra Tanaro, nell'ultima seduta, ha accolto (con [illegible] delibera votata all'unanimità) la domanda di in[illegible] che il Comune aveva presentato un anno fa.

Il neo-presidente [illegible] Consorzio, Giovanni Negro, che è anche sindaco di Monteu Roero, dice: «La richiesta di Canale per entrare nel consorzio è stata accolta con decorrenza 1° gennaio '94. Nel frattempo si sta realizzando un progetto [illegible] potenziamento che prevede la captazione di nuovi pozzi in località San Lorenzo di Santo Stefano Roero da aggiungere a quelli di San Bernardo di Monteu, in grado di fornire acqua [illegible] buona qualità, [illegible] dimostrano le analisi. Tra la captazione di nuovi pozzi, la realizzazione di condutture che dovranno portare l'acqua a Canale e potenziare il rifornimento negli altri Comuni, [illegible] in corso lavori per circa quattro miliardi (alla spesa si fa fronte con contributi dalla Regione e dai Comuni).

Il sindaco, Emilio Barbero: «Siamo soddisfatti per l'accoglimento della nostra domanda. Ci consentirà di risolvere uno dei problemi più importanti nel nostro paese. L'acqua che proviene [illegible] pozzi canalesi, per [illegible] natura [illegible] terreno, contiene percentuali troppo elevate di ferro e manganese [illegible] calcarea. Quella proveniente dal Roero [illegible] di qualità decisamente superiore». Dagli accertamenti che sono stati [illegible] a Canale dopo che le analisi dell'Usl hanno evidenziato i valori eccedenti di ferro e mangaese, è stato appurato che si tratta di inquinamento chimico di origine geologica, [illegible] cioè causato dalle falde della zona, profonde dai [illegible] ai 160 metri. Questi sali a contatto con l'aria si ossidano e talvolta conferiscono un colore rossiccio, che rende l'acqua poco appetibile.

[illegible] responsabile del Servizio di igiene dell'Usl di Alba, Francesco Morabito dice: «L'acqua [illegible] percentuali elevate di ferro e manganese se consumata a lungo può procurare qualche inconveniente. In questo caso però si tratta di presenze limitate e sarebbe ingiustificato creare allarme: la situazione è sotto controllo».

Giuseppina Fiori

S. STEFANO [illegible]

E' finita l'emergenza

E' rientrata l'emergenza idrica in paese. Le ultime analisi fatte dal servizio di Igiene pubblica dell'Usl 65 di Alba hanno riscontrato nell'acqua «potabile» comunale [illegible] presenza di simazina nuovamente inferiore ai limiti stabiliti dalla legge, per cui ieri il sindaco Giovanni Franco Ceretto ha ritirato l'ordinanza di divieto di uso dell'acqua a scopi alimentari emessa oltre un mese fa. Dagli [illegible] risulta una p[illegible] di simazina attorno a 0,07 microgrammi [illegible] litro, [illegible] la l[illegible] fissa in 0,1 microgrammi/litro il limite oltre il quale l'acqua non viene più considerata potabile. I due pozzi inquinati, [illegible] quali si alimenta l'acquedotto comunale si trovano nel territorio di Rocchetta, vicino all'alveo del Belbo, e non è da escludere che siano le acque del [illegible] essere inquinate, anche se i tecnici dell'Usl ritengono che, per [illegible] la provenienza della simazina, sia necessario uno studio geologico approfondito. [c. o.]

Da sinistra il sindaco di Canale Emilio Barbero e il presidente del consorzio dell'acquedotto «Bassa Langa asciutta» Giovanni Negro

Un artigiano

Condannato per l'arma del delitto

ALBA. Prima condanna, seppure indiretta, nell'inchiesta sul duplice omicidio di Maria Teresa Bonaventura e Giovanna Barbero, le due donne trovate morte il 7 gennaio '91 in un viottolo di Castelnuovo Calcea.

Ieri [illegible] gip del tribunale di Alba ha condannato Antonio Barresi, 27 anni, artigiano di Sinio, a 2 [illegible] 4 mesi di reclusione e 700 mila lire di multa.

[illegible] giovane doveva rispondere di ricettazione e detenzione di arma clandestina: in [illegible] i carabinieri di Alba avevano trovato a bordo della «Mercedes» di Barresi, oltre ad una confezione [illegible] munizioni, un revolver «357 Magnum» con il numero di matricola abraso.

Da successivi accertamenti di polizia scientifica l'arma era risultata [illegible] quella rubata la notte del delitto nell'abitazione di Maria Teresa Bonaventura. Per depistare le indagini gli assassini avevano [illegible] rubato tre fucili che non sono ancora stati ritrovati.

All'artigiano albese, il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Asti Ercole Armato, che [illegible]dina le indagini sulla morte delle due donne, aveva poi contestato anche il favoreggiamento.

Il giovane non ha mai voluto rivelare il nome della persona che gli aveva ceduto l'arma. L'istanza al tribunale della libertà era stata rigettata: ora la questione è all'esame della Cassazione. Secondo Aldo Mirate, il legale che assiste Barresi, l'accusa «è assurda in quanto tacere rientra nel diritto alla difesa del mio assistito».

Ieri [illegible] processo per la detenzione della pistola, che si è svolto in [illegible] di consiglio con il rito del giudizio abbreviato. Barresi ha beneficiato della riduzione di un terzo della pena. [r. gon.]

Il caso Acna

Telegrammi dei sindaci ai prefetti

Il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio ha timori sul controllo dei servizi di sicurezza all'Acna

CORTEMILIA. Continua in Valle Bormida la «guerra» sulla vicenda Acna. Ieri, il Comitato dei sindaci del versante piemontese ha inviato [illegible] telegramma ai prefetti di Cuneo e Savona in riferimento all'ipotesi avanzata nei giorni scorsi dai dipendenti Acna: dopo essere scesi in sciopero avevano minacciato di [illegible] garantire un adeguato controllo ai servizi di sicurezza dell'azienda.

«Il pericolo sembra sia rientrato grazie alla precettazione degli addetti - spiega il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio -. Abbiamo comunque chiesto ai prefetti di tenerci informati sugli sviluppi [illegible] vicenda molto grave e pericolosa». Già in [illegible] ci fu [illegible] episodio simile, con la minaccia di scaricare nel fiume il contenuto [illegible] «lagoon» contenenti i reflui della lavorazione. «Lo sversamento di un lagoon equivarrebbe a mesi di inquinamento - aggiunge Bruno Bruna, dell'associazione Rinascita -. Per questo motivo chiediamo alle autorità di vigilare». Intanto, si è conclusa ieri la protesta di alcuni operai e sindacalisti di Cengio, che da un paio di giorni hanno occupato simbolicamente la Regione Liguria per sollecitare un intervento del Governo, mentre prosegue lo [illegible] di agitazione nello stabilimento. [c. o.]

Dolce di Natale

Capolavori dell'arte bianca

MANGO. A dispetto di quanti pensano che il Piemonte gastronomico [illegible] terra di sapori salati e decisi, gli artigiani pasticcieri partecipanti al concorso «Il dolce di Natale» hanno dimostrato che l'arte bianca occupa un posto di riguardo sulle tavole [illegible] buongustai. All'invito degli organizzatori (Enoteca, Comune e Pro loco di Mango, Camera di commercio e Cassa di risparmio [illegible] Cuneo) hanno risposto una trentina di pasticcieri da tutta [illegible] regione. Domenica le sale dell'Enoteca hanno ospitato la mostra dei capolavori d'arte bianca, ammirate da decine di visitatori.

«Paesaggio invernale» della B.B.G. di Cuneo è stato premiato co[illegible] dolce più accattivante dal punto di vista estetico. Per la sezione «Tradizioni natalizie» ha invece vinto: «Natale a Zurigo», opera della pasticceria Scarafia di Savigliano, seguito [illegible] «Cupeta», presentato dalla Scuola Arte Bianca di Torino. Terzo premio per la «Focaccia della nonna», di Francesco Palma di Mango.

Per la sezione «Nove propo[illegible]» ha vinto il «Dolce croccante» della pasticceria Strumia di Sommariva Bosco, davanti ad una «Torta di frutta secca» proposta [illegible] Maria Grazia di Alba. [illegible] Centro alberghiero di Agliano con la sua «Charlotte di castagne» si è aggiudicato il terzo premio. La scuola di Agliano a pari merito con quella di Torino ha vinto anche la borsa di studio intitolata ad Oscar Sebaste.

Speciale riconoscimento per i dolci a base di Moscato: i «Moscatelli» della pasticceria Miroglio di Asti hanno conquistato la giuria, al secondo posto il «Budino» del ristorante del Castello di Mango ed al terzo le ottime «Gelatine al moscato» dell'astigiano Cortese. [e. ce.]

La protesta di migliaia di agricoltori piemontesi continua dopo Strasburgo

«Trecento miliardi in fumo»

I contadini devono versare alla Cee una multa pari alla differenza sulla produzione extra di latte. «Non pagheremo, vogliamo essere ascoltati». Chiesta la difesa degli allevamenti

«AUMENTO delle quote latte; rifiuto di pagare gli arretrati della tassa Cee sugli extra produttivi; difesa degli allevamenti zootecnici; tutela della produzione cerealicola». Sono alcune fra le richieste che gli agricoltori piemontesi - i più numerosi della delegazione italiana - hanno rivendicato al corteo di protesta che si è svolto l'altro giorno a Strasburgo. Venti pullman (diciotto erano della Coldiretti) e decine di auto hanno portato nella città che ospita il Parlamento europeo oltre mille lavoratori piemontesi colpiti dagli scandali (estrogeni, soia, [illegible] il riso) «che coinvolgono però minoranze di disonesti».

«E' stata una protesta imponente - dice Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti cuneese -. Con noi hanno sfilato l'Unione Agricoltori e la Cia piemontese».

Per le quote latte le organizzazioni sindacali [illegible] in frenente attesa per la scadenza del 15 dicembre, quando a Bruxelles i ministri comunitari dell'Agricoltura dovranno decidere sulla richiesta italiana di aumentare di almeno dieci milioni di quintali - portandola a cento milioni - la produzione di latte assegnata all'Italia.

«Ci [illegible] fondate speranze di ottenere soddisfazione - aggiunge Cantamessa -, ma qual[illegible] potrebbe ancora accadere, specie [illegible] che l'accordo [illegible]-Stati Uniti sulle derrate alimentari viene duramente contestato».

Sostiene Gianfranco Falco, presidente cuneese della Confederazione dell'agricoltura: «Non ci basta il riconoscimento della produzione, che oggi in Italia raggiunge i 120 [illegible] di quintali; occorrerà comunque abbattere un buon numero di vacche. Chiediamo che a Bruxelles sia risolto il problema delle tasse latte (pari a 543 lire il litro) per gli anni che vanno dal 1988 al '92. Solo per il Piemonte questa multa comporta il versamento di oltre 300 miliardi, che verranno suddivisi fra tutti gli allevatori che hanno superato negli ultimi anni la produzione di latte del 1988, data di riferimento per la Cee. Molti agricoltori rischiano di dover lavorare per pagare i conti alla Cee».

Altra questione delicata è la diminuzione, dal [illegible], del quindici per [illegible] della superficie coltivata imposta dalla Cee ai produttori di grano, mais, orzo e avena che superano i 920 quintali complessivi. In Piemonte alcune migliaia di agricoltori dovranno produrre meno cereali.

«E' una situazione molto difficile - concludono Falco e Cantamessa -, che si può superare soltanto con l'intervento di tutte le forze interessate, con un'unità di intenti».

[illegible] Del [illegible]

Gli agricoltori piemontesi che hanno marciato a Strasburgo sono arrivati nella città che ospita il Parlamento europeo con pullman e decine di [illegible] (FOTO PELLEGRINO)

Nel paese del Ruché, una delle piccole doc regionali

A Castagnole Monferrato fra vino, poesia e affari

Da sinistra il parroco don Giacomo Cauda, Marco Crivelli e il sindaco Lidia Bianco

CASTAGNOLE MONFERRATO. Un paese di 1300 anime, un sindaco poeta, un parroco vignaiolo, una cantina sociale, due trattorie, una pizzeria «monferrina» e un vino speciale: il Ruché.

Questa è la scheda di Castagnole Monferrato, capitale di una delle più piccole doc enologiche del Piemonte. Il Ruché, vitigno di misteriosa origine, fino a metà degli Anni Ottanta era rimasto più nella memoria storica dei vecchi che nei filari. Lo coltivavano [illegible] con passione al[illegible]i aderenti della cantina [illegible]ciale e don Giacomo Cauda, prete-contadino abituato a passare dalla chiesa al trattore. Il «Ruché del parroco» era diventato una curiosità ricercata dai gourmet.

Nel frattempo, dal 1979, in municipio era arrivata Lidia Bianco, la «signorina sindaco», che con il «pessimismo della ragione» aveva [illegible] la sua battaglia per far [illegible] Castagnole e i suoi prodotti, primo fra tutti, proprio il Ruché.

E i risultati si sono visti. Quel [illegible] rosso, vellutato, leggermente aromatico, dal profumo intenso, è ormai dal 1987 a doc. Il territorio, oltre che il comune di Castagnole Monferrato, comprende parte dei comuni di Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo e Viarigi. Gli ettari a vigneto sono diventati 13, e la produzione è passata dai 394 ettolitri dell'88 a poco [illegible] 600. Cifre piccole che testimoniano la caratteristica di «nicchia» di questo vino.

Eppure il Ruché è già riuscito a farsi conoscere e ad attirare interesse, anche grazie alla Castagna d'or, il premio ideato dal sindaco, che ha già portato a Castagnole 74 personaggi [illegible] i quali Piero Angela, Ileana Ghione, Loredana Furno, Paolo Conte, Ernesto Calindri, Gina Lagorio. Ad ognuno di essi è dedicato un ceppo di vite nella «vigna dell'amicizia».

E intanto i vivaisti fratelli [illegible] hanno selezionato il vitigno Ruché e qualche giovane è tornato a piantarlo. Tra questi anche Marco Crivelli, 40 anni, sposato, [illegible] un figlio, [illegible] segretario provinciale della Uil [illegible] 1976 all'80, che, alle vertenze sindacali ha preferito il silenzio delle campagne. Coltiva due ettari di vigna a due [illegible] frutteto al naturale. Ottiene 5000 mila bottiglie l'anno che vende a 7500 lire ai ristoranti della zona. Crivelli, non dimenticando lo spirito organizzativo, è tra i promotori della nascente associazione di produttori di Ruché. Dovrebbe essere tenuta a battesimo il giorno di San Valentino, scelto e [illegible] a caso per ricordare le virtù poetiche di questo vino.

«Ispira gli animi e [illegible] a riflettere» assicura Lidia Bianco, che al Ruché ha dedicato la sua raccolta di aforismi di imminente pubblicazione, già presentata al Maurizio Costanzo Show. Tra i tanti anche [illegible] dedicato al vino: «Il Ruché è il pensiero di una viola assonnata di sole». Come non crederle.

Sergio Miravalle

Annunciata la chiusura dello stabilimento di Formigliana

Il Vercellese vuole salvare gli sci firmati «Rossignol»

Ogni attività produttiva all'interno della fabbrica che ha servito i migliori sciatori è stata bloccata. In basso, Agostino De Zordo ex campione del chilometro lanciato (TELEFOTO VERCELLI)

FORMIGLIANA. Dal prossimo anno gli sci della «valanga azzurra» non saranno più targati Vercelli. La «Rossignol», [illegible] multinazionale [illegible] stabilimenti in Italia, Canada, Stati Uniti e Spagna e sede centrale nella Savoia, in Francia, che produce articoli per gli sport di montagna, ha preannunciato la chiusura dell'unità produttiva di Formigliana e di licenziare i 66 dipendenti.

Il preavviso è [illegible] dato l'altra mattina nella sede dell'Associazione industriale vercellese ai rappresentanti della Federazione lavoratori delle costruzioni Giuseppe Gavinelli della Cgil, Andrea Sola (Cisl) e Mauro Orsan (Uil), che hanno convocato tutti i dipendenti dello stabilimento di Formigliana in assemblea permanente. Ogni attività produttiva all'interno dell'azienda è stata bloccata. Dai cancelli non entrano e [illegible] escono [illegible] le linee di produzione [illegible] ferme.

La decisione del gruppo, secondo le prime informazioni ri[illegible] dai sindacalisti, deriverebbe da [illegible] perdita di quote di mercato calcolata complessivamente in circa [illegible] milioni di paia di sci all'anno (da 7 a [illegible] milioni); inoltre il Giappone, tradizionale acquirente della produzione italiana, avrebbe orientato le proprie scelte [illegible] altre marche.

Altri stabilimenti italiani della «Rossignol» sono quello in Valle d'Aosta, dove si producono racchette, ed a Montebelluna, in provincia di Treviso, dove il gruppo d'Oltralpe ha rilevato lo stabilimento «Caber» per la produzione di scarponi.

Per stamattina è in programma [illegible] incontro, il primo, fra i sindacalisti del settore ed il responsabile francese per la produzione italiana nel consiglio d'amministrazione della «Rossignol», Modreau. I risultati saranno resi noti ai lavoratori dai rappresentanti sindacali Cgil-Cisl-Uil nel corso di un'assemblea in fabbrica programmata per le [illegible] di sabato.

Lo stabilimento «Rossignol» di Formigliana è stato costruito circa trent'anni fa su terreno di proprietà della stessa multinazionale. Già nei primi Anni Ot[illegible] l'azienda [illegible] avuto problemi occupazionali risolti poi [illegible] un'imponente ristrutturazione. Un altro periodo di crisi era stato superato due anni fa con una dozzina di licenziamenti.

Attualmente l'età media dei dipendenti si aggira [illegible] ai 35-40 [illegible]; la manodopera femminile è presente circa al trenta per cento. Molti [illegible] i pendolari: arrivano sia dai paesi della periferia, sia da Vercelli e Biella. Sindacalmente sono inquadrati nel contratto nazionale dei lavoratori del legno benché ormai nella produzione degli sci di legno non ve ne [illegible] più neppure una briciola. Considerando il particolare tipo di lavorazione di cui erano incaricati, i dipendenti risultano ben difficilmente riciclabili in altre attività, anche ammettendone l'esistenza nel Vercellese.

Dice Giuseppe Gavinelli, della Cgil: «Questo disimpegno della società dall'Italia è doppiamente insopportabile per un'azienda che proprio [illegible] lo [illegible] italiano si è costruita un'immagine nel mondo».

[illegible] quest'ultima ha un buon ricordo il commerciante vercellese Ag[illegible] [illegible] Zordo, 49 anni, che inforcando gli sci «Rossignol» faceva parte della leggendaria «valanga azzurra». Conquistò il terzo posto sul chilometro lanciato a Cervinia nel 1973, 4 vittorie nei campionati [illegible]pei a squadre di salto e 2 posti d'onore nell'individuale; De Zordo fu selezionato nel 1964 per le Olimpiadi di Innsbruck.

Cominciò l'attività agonistica nel 1956, a 13 anni, e l'ha abbandonata nel 1975 restando però legato alla «Rossignol» vendendo tutta la linea nel [illegible] negozio di articoli sportivi. [illegible] decisione mi amareggia - dice De Zordo -, specie per i posti di lavoro persi; [illegible] anche per il legame affettivo che provavo verso il marchio».

Walter Camurati

Prima nazionale della Coltelleria Einstein stasera a Bra

Varietà in discoteca

Il duo di Alessandria presenterà «La notte delle teste suonate»
Dai siparietti comici ai deliri fantapolitici. Banditori e poeti

[illegible] Sarà presentato [illegible] (ore 22,30), in prima nazionale alla discoteca «La macabre», il nuovo spettacolo della Coltelleria Einstein. S'intitola «La notte delle teste suonate», varietà comico-musicale, post-demenziale.

Siparietti comici, poesie labirintiche, musica michelangiolesca, [illegible] d'avanguardia, eventi cosmici, botte da orbi, deliri fantapolitici e perdizioni comiche, sono gli ingredienti dello spettacolo nato, la scorsa estate, dalla mente argata degli alessandrini Giorgio [illegible] e Donata Boggio Sola, meglio conosciuti come la Coltelleria Einstein.

Il luogo scenico per i due cabarettisti è «il posto delle fragole», vale a dire della fantasia, della memoria, della follia, dove tutto può succedere e tutto succede insieme con il pubblico.

Sul palcoscenico compaiono poeti, banditori d'asta, narratori, attori di cinema underground, astronauti, extraterrestri e cabarettisti timidi.

Il duo si è imposto sulla scena nel 1986, arrivando secondo al [illegible] per nuovi comici «Zanzara d'oro» di Bologna. Partecipa a vari programmi televisivi, tra cui l'«Araba fenice», il «Megasalvishow», «Uno su cento» [illegible] Pippo Baudo, ma il [illegible] rimane il territorio privilegiato, dove presenta vari spettacoli. Recentemente sta portando i suoi lavori anche all'estero.

Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola formano la Coltelleria Einstein

La comicità della Coltelleria Einstein è fondata su un accordo agile ed esilarante [illegible] i due attori: non c'è il comico e la spalla, ma le parti si interscambiano.

Sono dialoghi normali che improvvisamente prendono strade assurde, demenziali, comiche, [illegible] se [illegible] vita normale fosse una prigione per i due attori e una vena di follia la rendesse più vivibile, più allegra, più mutevole.

L'ultima produzione della Coltelleria, oltre a «La [illegible] delle teste suonate», è lo spettacolo «Antonio e Cleopatra».

Con lo spettacolo [illegible] stasera prosegue la rassegna cabarettistica de «La macabre», iniziata circa un mese fa. Il filo conduttore rimane sempre quello demenziale, quello della comicità surreale. Si pensi al successo riscosso dal popolare Dario Vergassola, oppure alle parodie del «Tony Horror».

In cartellone per dicembre si segnalano ancora le date di giovedì 10 e giovedì 17. Inoltre, [illegible] mercoledì 9 la discoteca si trasforma in «open house», vale a dire in una casa aperta, dove i clienti possono chiacchierare, leggere e anche fare giochi di società. [r. s.]

[illegible]

■ cura di Vonna Pescatori

Dolci e immagini

Profumo di dolci e profumo del passato, venerdì scorso, alla pasticceria Converso, la più antica di [illegible]. Il locale del centro storico ha offerto a clienti ed amici, oltre agli squisiti pasticcini, un [illegible] fotografico promosso dagli attuali proprietari, la famiglia Boglione, che ha ereditato nello spirito e nell'arte l'augusto retaggio dei Converso, con un unico tema da sviluppare, lo storico negozio nella sua veste attuale. Alla premiazione, affollatissima, si potevano ammirare ventotto immagini in bianco e nero e a colori, oltre alle foto storiche [illegible] a disposizione dall'ultimo discendente degli antichi proprietari, Luciano Converso, cultore della storia [illegible] famiglia. Severa la selezione: per la sezione colore [illegible] e trofei sono andati, nell'ordine, alle opere [illegible] Giorgino Giacosa, Giuseppe Cramarossa e Davide Carletti, non è stato invece assegnato il primo premio della categoria bianco e nero; al secondo e al terzo posto si [illegible] classificati Piero Bono e Andrea Baggio.

Galà al «Toselli»

Fervono i preparativi per la serata di gala che il Lions club di Cuneo organizza il 10 dicembre, al teatro Toselli. Sarà la cerimonia di battesimo [illegible] «Telefono d'argento», una iniziativa del club per dotare gli anziani di Cuneo, Borgo San Dalmazzo e delle valle cuneesi di un dispositivo di soccorso attraverso [illegible] telefono per ricevere sostegno psicologico e aiuto immediato in [illegible] di necessità.

«Padrini» del progetto saranno personaggi dello spettacolo cari ai cuneesi: il noto attore Duilio Delprete, protagonista dell'originale teatrale «Parole e musica», scritto appositamente per l'occasione, avrà al suo fianco Marco Ferrero, Guido e Lorenza Racca, Roberto Vacchetta, Danilo Bernardi e i giovani dell'accademia teatrale «Toselli» diretti da Chiara Giordanengo e Michele Viale. Gli artisti hanno dato il loro entusiastico appoggio all'iniziativa accanto a un folto numero di enti e associazioni.

Gli inviti per la [illegible] sono disponibili da Baracco Arredamenti, Res 2000 e Reale mutua assicurazioni.

Coiffeur ad Atene

Oltre millequattrocento esperti hanno applaudito il coiffeur cuneese Gian Mario Massa, «capocordata» di un pool di rappresentanti del gruppo «G diffusione», Massimo Castellino e Giorgio Miani, che hanno presentato al pubblico dell'Hotel Hilton di Atene, [illegible] haute couture per la stagione invernale '92-'93. La piccola compagine è stata scelta dall'Oréal - unica in Italia - per portare in Grecia le novità «lanciate» a Parigi: la linea «Diva» con [illegible] acconciature, medio, basso e alto, per le signore e una, «tenore», per l'uomo. Accanto ai tagli delle più note firme internazionali, Gian e compagni hanno siglato con un tocco personale la rassegna, eseguendo [illegible] serie di acconciature di loro creazione, esibite in pedana dalle modelle, vestite [illegible] Valentino.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] **Corso** Tel. 692.936. L. 10.000 Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22	**Pomodori verdi fritti** *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' **Comm.**
Fiamma Tel. 690.554 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22	**Il principe delle donne** *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**
Italia Tel. 692.951 Or.: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000	**Film a luce rossa**
Monviso Tel. 51.771 Or.: fer. 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22	**Kafka**
Don Bosco Or.: 18,30/21 L. 5000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Eden** Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 8000/6000	**Anni 90** *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
Moretta Tel. 42.381 Or. fer. 20,45. Fest. 14,30/16,45/20,45 Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
BARGE **Comunale** Tel. 348.901. Fer. ore 21 Dom.: 15/17/19/21	**Giochi di potere** *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**
BORGO S. D. **Moderno** Tel. 262.211	**[illegible] in famiglia** *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, [illegible] Crawson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori [illegible] trasferiscono da lui N.V. 1h 41' [illegible]
BRA **Impero** Tel. 412.317 Or.: 20/22; fest.14/16/18 20/22. Lire 7000/8000	**Ragazze vincenti** *di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' **Commedia**
Vittoria Tel. 412.771 Or.: fer. 20/22 fest. 14/16/18/20/22 Lire 7000/8000	**Infelici e contenti** *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50'. **Commedia**
BUSCA **Lux** Tel. 944.231. L. 6000/5000 Or.: sabato 20/22 Fest. 15/17/20/22	OGGI RIPOSO
CARAGLIO **Ferrini** Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 8000/6000	**La mano sulla culla** *di C. Hanson con A. Sciorra, R. De Mornay (Usa '92)* — Una psicopatica si introduce come governante nella casa di una sposa e madre felice, che ritiene responsabile del suicidio del marito. N. V. 2h 05' **Thriller**
CHERASCO **Galateri** Tel. 488.324 L. 5000/3000 Or.: fer. 20,22 fest. 15/17/20/22	OGGI RIPOSO
DRONERO **Iris** Tel 915393 Fer.20,15/22,15 Fest. 16/18/20,15/22,15 L. 7000. Agiscr 5000	**Prosciutto, prosciutto** *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' [illegible]
FOSSANO **Politeama** Tel. 62.407 Lire 6000/8000	**Anni 90** *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
GARESSIO **Excelsior** Or.: 21 spett. unico Lire 6000	CHIUSO PER FERIE
LIMONE **Lux** Tel. 927.534 Lire 8000	[illegible]
MONDOVÌ **Bertola** Tel. 47.688 Lire 7000/6000	**SALA GRANDE: Gesù di [illegible]** Orario: feriali 20,30; Domenica e festivi 15/18/20/22. **[illegible] PICCOLA: Arma letale 3.** Orario: feriali 20,30/22,30; ven. 21; dom. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30.
ORMEA **Ariston** Tel. 391.311 Or.: 21,15 Lire 7000	OGGI RIPOSO
PRATO NEVOSO **Baronet** Tel. 334.156 Or.: 20/22 Lire 8000; rid. 7000	OGGI [illegible]
ROBILANTE **Robilantese** Or.: 16/21	CHIUSO PER FERIE
SALUZZO **Civico** Tel. 43.756. Orari: Fer.: 20/22. Fest.: 14/16 18/20/22. L. 6000/6000	**Pomodori verdi fritti** *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' **Comm.**
Italia Tel. 42.606. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 6000/6000	**Ragazze vincenti** *di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. [illegible] **Commedia**
S. GIAC. DI ROB. **Roburent** Or.: 21	[illegible]
SAMPEYRE **Edelweiss** Or.: 21	OGGI RIPOSO
SAVIGLIANO **Aurora** Tel. 712.957	**Chiedi la Luna** *di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91)* — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**
Ritz Tel. 712.477 Fer. 20/22; fest. in. 15 Lire 6000/8000	**Film a luce rossa**

[illegible]

[illegible]
Note d'organo

Al teatro Marenco, [illegible] (ore 21), andrà in scena «La Maria Brasca» di Giovanni Testori. Protagonista Adriana Asti. Regia di Andrée Ruth Shammah.

[illegible]
Trio al Caffè

Nella sala Artemide del Caffè della Posta stasera (ore 21,30) musica dal vivo con il trio jazz composto da Loris Bertot, Beppe Bima e Edoardo Ballotti.

SAVI[illegible]
Film [illegible] la Buy

Al cinema Aurora stasera, alle 21,15, verrà proiettato il film «Chiedi la luna» di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy. Ingresso 7 mila.

[illegible]
Basso e percussioni

Il Nuvolari ospita [illegible] (ore 22) il jazzista Daniele D'Agaro. Sarà accompagnato al contrabbasso da Ernst Glerum e alla batteria da Ghandi.

[illegible]
Canzoni d'autore

Stasera (ore 21,30), al Silver bar, si esibirà il duo Naima. L'ingresso è libero.

COSSANO BELBO
C'è l'underground

[illegible] s'inaugurano i giovedì trasgressivi della discoteca «Boccanera club». Musica underground.

LIMONE
In pista con il liscio

Alla discoteca «La lanterna» stasera si esibirà il duo Rosi e Roby. Ingresso libero.

CASTIGLIONE T.
Serata di piano-bar

Stasera, alle 22, al bar «Castion» con il pianista Fabrizio Berta.

ALBA
Concerto rinviato

Il concerto di Sandro Giacobbe, in programma sabato allo «Studio vu», è stato rinviato per improvvisi impegni dell'artista.

L'Osteria Italia ospita stasera (ore 22) il noto sassofonista e la [illegible] band

Alba, jazz italiano con Carlo Atti

Brani coinvolgenti, uno stile personale e swing

ALBA. Ancora un appuntamento con il jazz di qualità all'Osteria Italia di San Rocco Seno d'Elvio. Dopo il prestigioso quartetto italo-americano dei «Passage», esibitosi giovedì scorso, [illegible] ad un'interessante formazione tutta italiana: il «Carlo Atti Quartet».

Il gruppo ruota [illegible] al giovane sassofonista Carlo Atti, ventiquattrenne di Molinella, in provincia [illegible] Bologna. Dopo avere iniziato a studiare il flauto [illegible] a otto anni [illegible] avere intrapreso successivamente studi classici al conservatorio «Frescobaldi» di Ferrara, Carlo Atti abbandona il flauto per passare al jazz e al sax tenore, lavorando con diverse formazioni dell'area bolognese e partecipando, nel 1988, alla «Rassegna del jazz italiano» di Milano e alla «Biennale Giovani» di Bologna.

[illegible] marzo del '90, Atti [illegible] all'Eurojazz festival di Ivrea e in estate ottiene, [illegible] il «Nuovo sestetto italiano», [illegible] premio «Four Roses» ad Umbria Jazz. Inoltre, nello stesso anno, apre con Steve Grossman la Biennale [illegible] giovani artisti dell'Europa mediterranea, a Marsiglia.

Lo scorso anno il musicista ha pubblicato per l'etichetta olandese Timeless il suo primo compact disc intitolato «Straight Ahead» e ha registrato [illegible] il canadese Fred Henke e gli italiani Massimo Dall'Omo e Luciano Milanese.

Il disco, distribuito in diversi Paesi europei, è coinvolgente e ricco di swing, come se si trattasse [illegible] una incisione dal vivo, ed evidenzia lo stile personale e la notevole preparazione tecnica del giovane sassofonista emiliano.

Recentemente Carlo Atti ha registrato [illegible] disco, di prossima pubblicazione, insieme con i tre musicisti che l'anno scorso accompagnarono il sassofonista statunitense Scott Hamilton nella sua fortunata esibizione all'Auditorium Horszowsky di Monforte: il bassista Luciano Milanese, il pianista astigiano Andrea Pozza e il batterista americano Bob Braye, già collaboratore di Sonny Rollins, Dexter Gordon, Ray Charles e James Brown.

Ad Alba Carlo Atti suonerà invece con i torinesi Riccardo Ruggieri (pianoforte) e Maurizio Cucculni (batteria) e con il romano Alessandro Maiorino (contrabbasso). I tre si sono uniti in gruppo due anni fa ad Amsterdam e hanno suonato dal vivo con Larry Nocella, Leandro Guffanti, Luigi Bonafede, Riccardo Zegna ed altri jazzisti di prestigio.

Il concerto del «Carlo Atti Quartet» s'inizierà alle 22; per la cena è obbligatoria la prenotazione (0173/441647).

Corrado Olocco

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. [illegible] Col. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. [illegible] ore 21 **Tango, bayle nuestro** di Jorge Zanada, v.o. spagnolo; ore 22 incontro con Jorge Zanada. [illegible] **Nicaragua** di G. Biri, v.o. spagnolo, ore 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. **Infelici e contenti.** Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **[illegible] in famiglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. [illegible] Or.: 16,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Prosciutto prosciutto.** Col. V. min. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 3. **Ragazze vincenti.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Avventure di un uomo invisibile.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Manila Paloma blanca.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1842. **Basic instinct.** Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Otello.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 2. **Non chiamarmi Omar.** N.V. Or.: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. **Gringo d'acciaio** 1ª visione, non vietato. Ore 20,30-22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Innocenza pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Uomini e topi** di G. Sinise. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Singles** [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Ossessione d'amore.** Col. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 6. **La città della gioia.** Or.: 20 ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Innocenza pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; [illegible] 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 15,15 Film: 16,30; 20; 22,30.
SALESIS c. Beigio 53. **Caccia alla farfalla.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita bigl. di **La Bohème** del 10/12 (ore 20,30) e degli spett. abbinati ai turni normali. Abbon. a 4 serate di Gala con Gasdia, Raimondi, Dessì, Sabbatini, Horne. Bigl. ore 10/16,30. T. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 15/18 e 20/23,30 1° Festival Europeo Cinema Handicap. **Nel Gil Albri.** Ingr. lib. Progetto TEA Teatro e Altro. Pren. t. 5765.5479.
ADUA c. G. Cesare 67, t. 248.2276/7871. Dall'8 al 13/12. T. Stab. di Bolzano pres. G. Tedeschi in **Il maggiore Barbara** di Shaw. Prev. T. Adua. Tel. 248.2276 - 248.7871.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. 39° Fest. Operetta. Sab. e dom. ore 20,45 Giovane Comp. d'Operetta: **La Principessa della Czarda.** Sab. e dom. **La vedova allegra.** Bigl. tutti i giorni 9-13; 15-19.
[illegible] M. Cristina 73, t. 669.8034. Ore 21, repl. fino al 6 dicembre La Premiata Ditta presenta **Sotto sopra.** Vendita a 4 spett. di Operetta: **Il Paese del sorriso - La vedova allegra - Cin Ci Là - Scugnizza.** Prov. T. ore 10-13/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 681.5447. [illegible] sera di. 21 R. Furbetto **Il Ladies' Night.** Reg. di R. Manfredi. Bigl. fer. ore 9-13 e 15-23, fest. ore 16-23.

LE TV PRIVATE

[illegible]
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Codice d'onore**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
[illegible],30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole
18,30 **Destini**, [illegible]
19,25 **Tg 4**
20,25 **Sing Sing chiama Wall Street**
22,30 **Tg 4**

Videogruppo
19,30 **La città domanda risponde il Sindaco**
[illegible] **I padroni della terra**, film
23,50 **Videonotizie**
24 — **Bowling Bowling**
0,30 **Meglio in due**, telefilm

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Super Ninja**, film
22,20 **Colpo grosso story**, quiz
23,20 **Fragole e sangue**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Generale Daimos**, cartoni
19 — **Baccini, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm
22,30 **After mash**, sit-com

Quarta Rete Tv
18 — **Peyton Place**, telefilm
19 — [illegible] **International Airport**
20,25 **Tg 4**, cronaca flash
[illegible] **L'ultimo colpo**, film
22,30 **Calcio fans**
23,25 **Tg 4**, cronaca flash
24 — **Dolce notte**
0,45 **Dolce notte**

Quinta [illegible]
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
[illegible] **Spy force**, telefilm
20,30 **La cittadella**, film
0,15 **La mano sinistra della violenza**

[illegible]
18 — **Mariana**, telenovela
19 — [illegible] **regionale**
19,30 [illegible] **Man**, cartoni animati
20 — [illegible] **cane intelligente**
22,30 **Pensione completa**, rubrica
22,40 **Notiziario regionale**
23 — **La città allo specchio**, attualità

Rete 9 Tal
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
[illegible] **Obiettivo sport fuori campo**
21,30 **The Rookies**, telefilm
22,25 [illegible] **rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **Lo speciale**, dibattito
23,59 **Duello al sole**, film

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Menabò**
22,10 **Tg sera**
22,35 **Giovedì sport**
23,35 **Bianco, nero e sempreverde**
24 — **Erreuno tg**

G.R.P.
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Il sospetto**, film
22,30 **Confidenziale...**, rubrica
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, replica
24 — **Fertile pronostici**, rubrica
0,30 **L'antologia del Cetra**, varietà
1 — **Il grande amore**, film

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **A tu per tu con le stelle**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,25 **I giorni della vigilia**
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 [illegible]
20,30 [illegible] **di Franklin**, film (2ª parte)
22,30 **Agorà: Il Vangelo** [illegible]
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Calcio** [illegible]

[illegible] 7 Piemonte
[illegible] **Sulle strade della California**
20,40 **Ho conosciuto un** [illegible]
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far** [illegible]
24 — **La strana coppia**, telefilm
1,15 [illegible]
2,15 **Capitan Power**, telefilm

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Severa sconfitta nel recupero di ieri [illegible] con la Sisley: 3-0

Alpitour trafitta a Treviso svanito il sogno di primato

TREVISO. Vince la Sisley sull'Alpitour nel recupero della [illegible] giornata di A1: 3-0 il risultato, in appena 54' di gioco. Una sconfitta che pareva già decisa sin dall'inizio, quando i giocatori cuneesi apparivano scarichi di energie. La grinta dimostrata nella partita [illegible] Milano sembrava preistoria.

La sconfitta subita dalla Sisley nel mondiale [illegible] club ha lasciato inizialmente il segno alla squadra trevigiana, soprattutto nel primo set: morale sotto terra, sia in squadra che tra il pubblico, [illegible] il s[illegible] di Philippe Blain ha tenuto testa ai padroni di casa solo nei [illegible] minuti. Poi, raggiunta la parità, sul 5-5, la Sisley ha sfoderato le sue armi [illegible] con le schiacciate di Bernardi e [illegible] Cantagalli, i trevigiani hanno seminato i cuneesi. Sul 9-5 il [illegible] oro-granata, orchestato alla perfezione da Paolo Tofoli, ha fatto sfracelli: Bernardi tira due fendenti e allunga il vantaggio, 11-5. Ancora i due nazionali Luca Cantagalli e Lorenzo Bernardi, con la collaborazione dell'olandese Ron Zwerver, salgono in cattedra.

Un muro di Davide Bellini, sul 13-7 per la Sisley, scuote l'Alpitour: ma è solo un'illusione: Treviso chiude con il punteggio [illegible] 15-8 il primo set in soli 24 minuti di gioco.

Nella seconda frazione l'atmosfera del Palaverde si surriscalda. L'Alpitour cerca la rimonta, portandosi avanti per 5-3. Per la prima volta il sestetto [illegible] va in vantaggio (6-5), [illegible] anche questo dura [illegible] attimo. La [illegible]ley recupera immediatamente e passa avanti per 8-7. Una schiacciata di Lollo Bernardi firma il punto del 14-9. Poi, un [illegible] [illegible] Cantagalli sull'ex di turno, Liano Petrelli, stronca le speranze dell'Alpitour: 15-9 in 18 minuti.

Nel terzo set l'Alpitour continua [illegible] momento di abulia e sembra una nave in mezzo alla tempesta. Il [illegible] cuneese non ha più difese di fronte allo strapotere [illegible] Ron Zwerver, incontenibile [illegible] punti [illegible] 11 cambi palla). La Sisley si porta in vantaggio per 8-0, poi 9-0. Blain chiama time-out ma nel cervello dei giocatori dell'Alpitour non si accende nessun[illegible] lampadina. Treviso assapora [illegible] gusto di una vittoria, arrivata dopo una domenica amara e controlla il gioco con netta superiorità. Un muro [illegible] Posthuma allunga il vantaggio della Sisley, 13-2. Blain manda in panchina lo schiacciatore bulgaro Boris Kiossev [illegible] va in campo il giovane Caligaris. L'Alpitour tenta [illegible] piccola ri[illegible] [illegible] Bernardi non perdona, abucandos il parquet avversario. La Sisley conquista il terzo set con il punteggio di 15-4 e aggancia la Maxicono in vetta alla classifica.

[illegible] sconfitta senza attenuanti per il sestetto allenato da Philippe Blain: la squadra cu[illegible] ha subito in continuazio[illegible] la superiorità tecnica della Sisley Treviso. Il sogno [illegible] conquistare il primato è quindi svanito. Una brutta serata.

Daniela Cotto

Lo schiacciatore Ljubo Ganev (a sinistra), l'ex trevigiano Liano Petrelli (sopra) e Luca Mantoan (a destra) sono stati anche ieri sera sul parquet della Sisley tra i primattori dell'Alpitour

PER LA [illegible]

E' scattata la prevendita dei biglietti

CUNEO. [illegible] iniziata la prevendita [illegible] biglietti per l'incontro Alpitour-Gabeca Montichiari. La partita è in programma mercoledì 16 dicembre, alle 20, nel palazzo [illegible] sport [illegible] [illegible] Rocco Castagnaretta. Il match con la Gabeca, settima in classifica con 10 punti, [illegible] [illegible] posticipato a metà mese per l'impegno dei cuneesi in Coppa delle Coppe. La prevendita sarà nei tradizionali punti: tutti gli sportelli della [illegible] di Risparmio di Cuneo; allo sportello della Cassa di Risparmio, a Torino, in corso Vittorio Emanuele Filiberto 107, al primo piano; all'ufficio passeggeri dell'Alpitour in corso Dante a Cuneo; al bar Oscar, in via [illegible] Settembre, a Cuneo; al bar Tabacchi Livio in via Medaglie d'Oro a Cuneo. Questi i prezzi: tribuna centrale numerata, 30 mila lire; tribune centrale 20 mila; gradinata 15 mila lire. L'Alpitour, dopo la partita di ieri sera, [illegible] rientrata in sede, dove il tecnico Blain imposterà la preparazione in vista del prossimo impegno, valido per la decima giornata [illegible] campionato, in trasferta, martedì 8, a Falconara, [illegible] [illegible] Sidis Baker. I marchigiani sono penultimi in classifica, con Lazio, Brescia e Schio, a qu[illegible] quattro. Ma appunto per questo sono alla disperata ricerca di punti e potranno essere pericolosi. **[d. cot.]**

BOCCE

Exploit nel progressivo, espulso Amati

Un record mondiale e prima squalifica

Due fatti inediti hanno caratterizzato l'ultimo turno [illegible] campionato di bocce pe[illegible]tà: un primato del mondo nel tiro progressivo [illegible] il primo cartellino rosso. L'episodio più importante si [illegible] verificato a Rivignano durante l'incontro di A1 tra Rivignanese [illegible] Brb Strambino. Loris Meret, un aitante friulano che contende a Stefano D'Agostini, [illegible] tiratore veneto emigrato a Chiavari, il ruolo di miglior specialista nel tiro progressivo, ha battuto il record [illegible]al mondo della specialità, colpendo 43 bocce su 47 tirate nei 5 minuti della gara. [illegible] primato precedente, che Meret aveva già detenuto con 41 punti, era in possesso del francese Philippe Gerland con 42 punti su 45.

Il secondo episodio è accaduto a Voltri dove gioca la Coalma S. Rocco in A2. In una prova [illegible] punto tiro obbligato, tra il braidese Gastaldi e il ligure Amati, quest'ultimo prendeva a calci una boccia e costringeva l'arbitro Toscanini ad intervenire. Di fronte al richiamo, Amati repli[illegible] [illegible] l'arbitro lo espelleva. Gastaldi, già in vantaggio, vin[illegible] la prova e si discuteva subito se Amati poteva disputare la successive prova di staffetta. [illegible] regolamento in proposito è lacunoso, ma la logica vuole che un giocatore espulso non possa più scendere in campo, così a Costa s'è affiancato Picasso e [illegible] coppia della Coalma nulla ha potuto contro Caviglia [illegible] Bonino.

Il Cr [illegible] ha quindi vinto a Voltri contro la Coalma, capolista insieme con la Cumianese, [illegible] sta continuando la [illegible] [illegible] verso le prime posizioni. La squadra [illegible] Zunino [illegible] Gioda ha disputato una buona prova ed ha soprattutto recuperato in tempi record [illegible] [illegible] campioncin[illegible] Rossano Caviglia, che aveva chiesto di [illegible] giocare nella speranza di liberarsi dal suo stato di abulia. Il d. s. braidese Gioda gli [illegible] parlato, lo ha convinto delle [illegible] capacità e Caviglia è [illegible] in campo rincuorato, realizzando un 49, vittorioso nel tiro tecnico, e portando insieme a Bonino [illegible] successo la staffetta. Sabato prossimo il Cr Bra aspetta sui suoi campi la Cumianese, rimasta sola in vetta: sarà un incontro verità.

Torniamo alla serie A1, dove il Salvi Arreda Torretta [illegible] limitato i danni nell'incontro con il Valpellice, disputando tutto [illegible] una prova abbastanza buona. Ora però alla squadra astigiana tocca un sabato molto difficile. Sul [illegible]po di S. Damiano, nella 6ª giornata, sarà di scena la capolista Chiavarese. Sturla [illegible] Bruzzone, Losano e Pastre, Suini e D'Agostini, Aghem [illegible] Dante Amerio, ecco i nomi [illegible] campioni che formano la squadra più forte d'Italia. Un'occasione d'oro per i tifosi locali, di poterli ammirare in azione, con la speranza che i propri beniamini riescano [illegible] strappare qualche punto.

Nell'intervallo [illegible] prima fase di gioco verrà consegnata alla moglie di Tonietta, il giocatore [illegible]el Torretta [illegible]parso recentemente, la medaglia d'oro che la sua [illegible] ha vinto nel torneo di Chivasso che il povero Beppe stava disputando nei giorni del suo incidente. Al suo posto subentrò Losano, che ha voluto offrire alla vedova il premio della vittoria. Un modo di onorare ancora una volta la memoria del bravo e compianto giocatore piemontese.

Tutto okay [illegible] Saluzzo [illegible] agli Amici Chiavazzesi; ci sono invece novità [illegible] La Boccia Acqui. [illegible] arrivati a rinforzare [illegible] squadra, ultima in classifica, Ballatore e Ressia. Il primo ha già giocato sabato scorso, il [illegible] [illegible] è stato impedito dalla morte del padre, ma sarà in campo a Vigliano. Il presidente Brugnone [illegible] esclude possa arrivare anche Notti.

Giovanni Capponi

Sosta giornata (5 dicembre, ore 14,30) - Serie A1: Brb Strambino-Roverino; Plozner-Valpellice; Salvi Arreda Torretta-Chiavarese; V. C. Ferrero Pinerolo-Rivignanese — Serie A2: Alpignano-Auxilium; [illegible] Biella-La Boccia Acqui (a Vigliano Biellese);, Arnese-Coalma S. Rocco; Cr Bra-Cumianese.

Bruno Balocco ha vinto la gara inaugurale del campionato mondiale di kart

Da Morozzo primo in Asia

Il quindicenne pilota (iridato «Under 16») si è imposto nel Gran Premio di Hong Kong
Battuti gli avversari della categoria Junior grazie a uno splendido tempo in prova

MOROZZO. Bruno Balocco [illegible] di parola. Lo scorso luglio a Göteborg, dopo aver conquistato il titolo mondiale di kart Under 16, aveva giurato [illegible] ed un risultato di prestigio nella prima gara del campionato iridato della categoria Junior. Il quindicenne di Morozzo ha mantenuto la promessa, vincendo il Gran Premio d'Asia disputato a Honk Kong. Il successo, maturato di fronte ai migliori piloti della specialità, è [illegible] favorito dallo splendido comportamento in prova. Il quarto posto parziale ha consentito a Balocco di partire in posizioni privilegiate [illegible] gruppo e di piazzare un perentorio guizzo nel finale.

Il giovane morozzese del Rekan [illegible] gareggia [illegible] motore, lema e telaio Rokama. Il suo preparatore è Gianni Piazza, il meccanico Mauro Possi. A lanciarlo sulle piste è [illegible] il padre, Stefano. Ma [illegible] successo [illegible] Balocco sta contribuendo [illegible] la famiglia. La madre, Caterina, è la prima tifosa: «Bruno corre da quando aveva otto anni. E' migliorato moltissimo, non sol[illegible] tecnicamente». Anche Laura, la sorella di 18 anni, non risparmia gli elogi al campione. «Mio fratello ha vinto gare molto importanti: gli auguro di proseguire, di collezionare anche trionfi. Anche perché potrò ampliare la folta rassegna di articoli [illegible] giornale che sto raccogliendo per lui».

Bruno Balocco ha conquistato il titolo mondiale a Göteborg nello scorso luglio (m.)

Bruno Balocco ha raggiunto il «top» a Göteborg, nello scorso luglio, quando, mettendo in fila i numeri uno del kart, ha conquistato il titolo iridato. Prima del trionfi c'erano stati duri allenamenti sulle piste di Viverone e Parma, poi le selezioni [illegible]zionali, [illegible] gli Europei in Danimarca, nei quali Balocco ha strappato la qualificazione per la prova mondiale, malgra[illegible] un incidente che avrebbe potuto compromettergli la stagione.

Alla manifestazione svolta in Asia il pilota di Morozzo si è presentato in smaglianti condizioni di forma. «Mi sono allenato con costanza - dice il quindicenne atleta -, volevo fare bella figura. E cercherò di andare ol[illegible]. A Hong Kong sono sceso in pista con alcuni grossi calibri. In gara ho capito di [illegible] le carte in regola per "osare". Non mi sono fatto spaventare dagli avversari. Ora mi preparo per i prossimi appuntamenti. Spero di non deludere le attese dei tifosi, dei miei familiari e del mio team. [illegible] mi pongo obiettivi, cercherò [illegible] disputare una stagione ad altissimi livelli. Mi auguro di ripet[illegible] la bella prestazione che ho offerto sul circuito asiatico». [L. f.]

TUTTO VOLLEY

SERIE D

Savigliano batte Mondovì e conquista [illegible]

Savigliano ha vinto il derby con Mondovì (3-1) ed è in vetta alla classifica di serie D insieme con l'Acqui; i monregalesi inseguono a quota 4.

Fossano espugna Torino Caraglio non passa a Susa

Le monregalesi dell'Lpm hanno perso in casa (3-1) [illegible] il San Secondo, Caraglio è stato battuto dal Vallesusa (3-0), la Libertas Cuneo si è arresa all'Italporte (3-0). Fossano, invece, ha espugnato Torino per 3-1.

Busca e Savigliano trionfano fuori [illegible]

I risultati: Chiapella Cuneo-Pacini Busca 0-3; Ideo Service Villanova-Crea Savigliano 2-3; Silmarket Mondovì-Alpitour rinv. Class.: Alpitour 12; Mondovì, Savigliano 10; Cantamessa, Busca 6; Vill. 2; Chiapella 0.

La Libertas Cuneo mette ko Racconigi

Accornero Savigliano-Lpm Mondovì 3-1; I[illegible] Ilva Racconigi-Libertas C[illegible] 0-3; [illegible] Team 89-Parizia Lagnasco 0-3. Class.: Accornero 16; Lib. Cuneo 14; Lpm 10; Lagnasco, Racconigi 4; Bra 0.

I cuneesi dell'Alpitour sono al terzo posto

Cantamessa Alba-Crea Savigliano 0-3; Burdisso Villanova-Perano Mondovì 0-3; Alpitour Cuneo-Ita Ilva 2-1. Class.: Mondovì 14; Racc. 10; Alpitour 9; Crea 8; Burdisso 4; Alba 0.

[illegible]IEVE

Facile vittoria per la Mondo Chiusa supera l'Accornero

Girone A: Badellino Savigliano-Bra Team 89 3-0; Ita Ilva-Mondò 0-3; Lcl Coalvi Busca-Fossano 0-3; Dogliani-La Ronde Cornaliano 3-0. Class.: Savigliano, Mondo 21; Fossano 19; Saluzzo 16; Ita Ilva 9; Lcl, Dogliani 8; Corn. 4; Bra 2. Gir. B: Lib. Borgo-Lpm 1-2; Lib. Cuneo-Vetitalia 2-1; Cra Margarita Morozzo-Cra Caraglio 3-0; Pittavino Chiusa-Omas Dronero 3-0. Class.: Morozzo 20; Centallo 17; Lib. Cuneo 16; Chiusa 14; Lpm 13; Dronero 10; Cra Car. 9; Vill. 6; Lib. Borgo 1.

CALCIO GIOVANILE

Giallorossi senza avversari nel torneo Allievi Eccellenza

Bra segna nove gol al Busca e guida a punteggio pieno

BRA. Nel campionato Juniores nazionale i giallorossi hanno espugnato il campo di Acqui, mentre il Cuneo di Enrico Bonomelli è stato sconfitto a Rapallo. I giovani braidesi sono protagonisti anche nel campionato Allievi Eccellenza. L'undici giallorosso ha ottenuto sei vittorie in altrettante partite e nell'ultima sfida ha segnato nove [illegible] al Busca. La situazione.

Juniores nazionale: Acqui-Bra 0-2; Camaiore-Chatillon 2-0; Pietrasanta-Nizza Millefonti 0-6; Rapallo-Cuneo 1-0; Sanremese-Sammargheritese 2-5; Sarzanese-Pinerolo 1-2; Savona-Livorno 1-0. Classifica: Nizza Millefonti 19; Savona 17; Samm., Rapallo 14; Camaiore 13; Livorno, Pinerolo, Cuneo 12; Sarzanese 10; Chatillon 9; Pietrasanta, Sanremese 8; Bra 6; Acqui 0.

Regionale girone [illegible] Airaschese-Cavallermaggiore 4-3; Albese-Sommarivese 17-0; Asti-Moncalieri 2-1; Chieri-Carmagnola 1-0; Piobesi-Asti Sport 2-1; Vigone-Canelli 2-0. Class.: Asti 18; Chieri 16; Moncalieri 14; Carmagnola 13; Asti sport, Piobesi 11; Vigone 9; Airaschese 7; Albese 5; Canelli 4; Cavalier., Sommarivese 3.
Girone G: Busca-Cheraschese 1-1; Dogliani-Interm. 0-1; Fossanese - Bargo 2-0; Luserna-Dronero 1-0; Saluzzo-Savigliano 2-0; Villafranca - Pedona 2-0. Class.: Interm. 16; Villafranca 14; Fossanese 13; Busca 12; Saluzzo 11; Savigliano, Dronero 10; Barge, Luserna 7; Dogliani 6; Cheraschese 5; Pedona 3.

Allievi regionali: Albese-Nizza 0-4; Musiello-Vigone 0-0; Barcanova-Torino 0-2; Savigliano-Santenese 4-0; Cuneo-Moncalieri 4-0; Interm.-Pol. Giovan. 2-2. Class.: Nizza 19; Torino 18; Barcanova 17; Interm. 11; Savigliano 10; Cuneo, Vigone 8; Pol. Giovan., Moncalieri 7; Santenese 6, Albese 4, Musiello 3.

Eccellenza: Aux. Bra-Carassone 2-1; Busca-Bra 0-8; Dronero-Centallo 3-2; Roero-Cuneo 1-3; San Paolo-Saluzzo 2-2. Class.: Bra 12; Ceva, Dronero, Aux. Bra 9; Busca 7; Carassone, Centallo 6; Cuneo, Roero, San Paolo 5; Saluzzo 3.

Giovanissimi regionali: Pinerolo-Juventus 0-4; Bra-Intermonr. 2-1; Valsang.-Asti Sport 2-2; Nizza-Saviglianese 3-0; Asti-Barcanova 2-3; Fossanese-Albese 1-4. Class.: Juventus 20; Bra 16; Barcanova 14; Nizza 14; Albese 13; Pinerolo 10; Intermonr. 8; Asti 7; Valsangone 6; Fossanese 5; Asti Sp. 4; Saviglianese 1.

Enrico Bonomelli

Eccell[illegible] Caraglio-Roero 0-2; Centallo-San Paolo 1-0; Cuneo-Sommariva 2-0; Musiello-Dronero 5-1; Pol. Giovan.-Dogliani rinv.; Salice-Bra 2-6. Class.: Musiello 18; Centallo 14; Roero 13; Pol. Giovan. 12; Dronero 11; Sommariva 8; Cuneo, Salice, San Paolo 7; [illegible] 5; Caraglio 3; Dogliani 1.

Esordienti Eccellenza: Albese-Busca 0-2; Bra-Roero 4-2; Inter.-Saluzzo 0-7; Musiello-Centallo 4-0; Salice-Racconigi 5-1; S. Paolo - Savigliano 2-0. Class.: S. Paolo 16; Musiello 15; Saluzzo 14; Bra 12; Savigliano 11; Centallo 10; Salice 6; Racconigi 5; Inter., Roero 4; Albese 3; Busca 2.

Terza categoria Under 21: Castagnole-Europa 2-1; S. Paolo-S. Margherita 3-2; Sportgente-Carmagnola 0-1; Stella Maris-Aux. Bra 0-4; Vicese-Lamorrese 4-0. Class.: Aux. Bra 14; Vicese, Castagnole 11; Europa, S. Paolo 8; Lamorrese [illegible]; Sportgente, Carmagnolese [illegible]; S. Marg. 4; Stella M. 2.

Under 21 Riserve: Garessio-Carrù 3-0; Koala-Olmo 84 1-1; Pedona-Boves 3-1; Savigliano-Villanova 2-2. Class.: Olmo 12; Pedona 11; Villanova, Virtus C. 8; Garessio 7; Barge, Savigliano, Boves, Carrù 6; Koala 2. [r. s.]

HOCKEY INDOOR

Orto e Lorenzoni ok

Bis braidese nel campionato regionale

BRA. Bis braidese nel regionale di hockey indoor, tradizionale prologo al campionato italiano. Nelle finali giocate a Torino la Lorenzoni si è imposta nel torneo femminile, l'Hc Ortobra in quello maschile. Le due squadre hanno ripetuto i successi ottenuti l'anno [illegible] nello stesso campionato, confermando la superiorità regionale della scuola braidese nell'«indoor».

Nel settore femminile la Lorenzoni Crb, che detiene anche il titolo italiano «indoor», ha fatto centro superando per 5-2 il Cus Torino e per 4-1 l'Hf Braidese «La Quiete».

Più sofferta la vittoria dell'Ortobra, che in semifinale ha battuto ai rigori il Novara per 11-9 dopo aver concluso i tempi regolamentari sul 7-7 e i supplementari sull'8-8. In finale i braidesi hanno sconfitto per 8-6 le Pagine Gialle, recuperando un passivo iniziale di 0-3. [c. o.]

Stasera al palasport

[illegible] diapositive

CUNEO. L'ascensione della pa[illegible] Nord dell'Ortles in bicicletta fino alle Tre Cime di Lavaredo con l'attacco alla Cima Grande; il tentativo [illegible] scalata sull'Everest, per illustrare l'inquinamento ormai esasperato sulla montagna più alta del mondo; il «Giro» sul confine sud-tirolese. E' questo, in sintesi, il contenuto delle quattrocento diapositive che Hans Kammerlander - lo scalpinista erede di Reinhold Messner - presenterà stasera (ore 20,30) al palasport.

Il programma s'inizia con la tragedia [illegible] Manaslu, dove, durante una spedizione altoatesina, morirono due compagni d'avventura dello scalatore; si prosegue con l'impresa «Da Nord a Nord», portata a termine [illegible] Hans Peter Eisendle e con le 4 salite e 4 discese sul Cervino in 24 ore. Dopo la serata Hans Kammerlander sarà a disposizione per domande, chiarimenti e autografi. [r. s.]

LA STAMPA
LIGURIA

Giovedì 3 Dicembre 1992 39 GENOVA E LEVANTE Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ieri è stato raggiunto l'accordo per dare finalmente un governo a Genova

Ecco la squadra di Burlando

La carica di sindaco torna [illegible] un esponente comunista: l'ultimo, Gelasio Adamoli, risale al 1951
Gregorio Catrambone, socialista, sarà il vice. Due «esterni» nell'esecutivo. Questa sera l'elezione del Consiglio

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato un parto cesareo con un travaglio al quale non è bastata l'intera notte. Pds, psi e psdi, infatti, per giungere a porre la fatidica sigla sull'accordo dal quale questa sera dovrebbe scaturire la nuova giunta [illegible]unale di Genova, hanno dovuto chiudere uno stacco all'una di ieri e c'è stata un ulteriore ripresa alla mattina.

Poi, verso le undici il cerchio si è chiuso. Questa volta a soffrire sangue sono stati gli uomini del pds che hanno «sofferto» la loro nuova dimensione di partito articolato con correnti e componenti che costringono le segreterie a estenuanti mediazioni. Le previsioni della vigilia, in linea di massima, sono state rispettate: Claudio Burlando è stato indicato come sindaco, carica non più ricoperto [illegible] un esponente comunista dal 1951, cioè dal tempo di Gelasio Adamoli. Gregorio Catrambone, del psi, ha ottenuto la carica di vicesindaco e [illegible] delega all'ufficio legale.

Anche per gli esterni [illegible] ci [illegible]no stati colpi di scena: l'avvocato Nerio Marino, presidente dell'Associazione dei Piccoli Proprietari, indipendente di area psi, è stato indicato [illegible] sore «esterno», cioè non consigliere, con la delega all'edilizia privata, il pds ha segnalato con la delega al centro storico un altro [illegible]no» dell'area catto-comunista, il prof. Ennio Poleggi, ordinario alla Facoltà di architettura. Il psdi, dopo il ritiro di Romano Merlo, che sarà capogruppo, ha portato in giunta Antonino Arena, titolare del patrimonio e dell'economato. I socialisti hanno fatto fuori, [illegible] senza crudeltà, Ivana Simonini. Hanno confermato poi tutti gli uscenti, sia pure [illegible] incarichi differenti: Roberto Timossi avrà l'urbanistica, ma forse dovrà lasciare la segreteria provinciale per via dell'incompatibilità tra le due cariche; Giuseppe Saitta ha mantenuto le strade [illegible] ha aggiunto la metropolitana; Michele Fossa, ceduta a Marino l'edilizia privata, ha mantenuto il personale, l'informatica e ha [illegible] il decentramento; Angelo Scarrà sarà assessore all'edilizia pubblica e al settore residenziale pubblico; Luigi Ballauri diventa [illegible] al traffico, ai vigili urbani e all'Amt.

Nel pds un po' di gioco dei quattro cantoni e sostanziali conferme, senza morti e feriti: Carlo Repetti, lasciatosi Colombo alle spalle, diventa assessore all'annona, turismo, sport e giardini e foreste; Silvio Ferrari aggiunge alla cultura gli spettacoli; Marta Vincenzi resta [illegible] alla pubblica istruzione; Gabriella Papone è confermata ai servizi sociali; Paola Balbi è assessore ai servizi demografici [illegible] al volontariato; Piero Gambolato viene confermato al bilancio e finanze; Vittorio Grattarola lascia il traffico, com'era previsto, e assume l'ambiente, l'Amiu e l'Amga.

Come risulta evidente dal computo degli assessori, siamo a una giunta di numero tradizionale: sedici più il sindaco. Ogni tentativo velleitario di restringere il numero dei mini-ministri, annunciato alla vigilia, è miseramente fallito di fronte alle esigenze delle correnti [illegible] delle [illegible]ponenti. [illegible] è lavorato di ago, forbici e colla, alla disperata, con l'ansia di chiudere. La mezzanotte del 21 dicembre ormai s'avvicinava minacciosamente, con lo spettro del commissario prefettizio. Ma c'era l'esigenza - questa [illegible] disperata - di riuscire entro Natale ad approvare le variazioni di bilancio e varare in consiglio le nuove forme di tassazione.

Il faticato accordo ha lasciato un po' d'amaro in bocca a tutti. Arena [illegible] psdi voleva l'annona. Nel psi, il gruppo «Magnani-Fossa» ha dovuto recuperare l'«esterno» Marino per frenare il dilagare edilizio-urbanistico dei «cicoliani» e chiedono la segreteria provinciale (a meno che, dimettendosi [illegible] prof.Spotorno in Regione, non ci [illegible] mento» di Denaro). Nel pds qualcuno lamenta la resa, in cambio del sindaco, al psi che ha ottenuto [illegible] assessorati-chiave, mentre alla Quercia sono rimasti solo i servizi e i dicasteri che non danno il potere. [illegible]i discute anche sui numeri: nel psi si afferma che in una giunta di 17, gli uomini del pds sono 9, perciò sono la maggioranza assoluta. Restano ancora [illegible] da chiarire, comunque, le incognite politiche. Nel psi non si sa ancora se voterà a favore della giunta il «ribelle» Ubaldo Santi. I repubblicani saranno disciplinati: ma sino [illegible] quando?

C'è chi ricorda che fu proprio il loro disimpegno, nel 1975, a far cadere la giunta Piombino di centrosinistra, cui subentrò, [illegible] clamoroso ribaltone, la giunta «rossa» di Cerofolini. [illegible] si dovrebbe procecedere [illegible] traumi almeno sino [illegible] primavera.

Paolo Lingua

Il nuovo sindaco Claudio Burlando

Le [illegible] giunta

[illegible] [illegible] (PDS)	[illegible]
[illegible] [illegible]ONE (PSI)	VICESINDACO
PSDI	
ANTONINO ARENA	PATRIMONIO-ECONOMATO
PSI	
ROBERTO [illegible]	URBANISTICA
[illegible]	EDILIZIA PUBBLICA
[illegible]	TRAFFICO - VIGILI - AMT
[illegible]	STRADE - METRO'
[illegible]	PERSONALE - DECENTRAMENTO
NERIO [illegible] (INDIPENDENTE)	EDILIZIA PRIVATA
PDS	
GABRIELLA PAPONE	SERVIZI SOCIALI
MARTA VINCENZI	PUBBLICA ISTRUZIONE
PAOLA [illegible]	SERVIZI DEMOGRAFICI
[illegible] **GAMBOLATO**	BILANCIO
VITTORIO [illegible]	AMBIENTE - AMIU - AMGA
CARLO REPETTI	ANNONA - SPORT - TURISMO
SILVIO FERRARI	CULTURA - SPETTACOLO
ENNIO [illegible] (INDIPENDENTE)	CENTRO STORICO

RIVOLUZIONE IN PORTO

Anche le donne in banchina

Figure femminili tra i «camalli». Lo prevede lo statuto della nuova società nata dalla trasformazione della Compagnia. Le prime reazioni. A PAGINA 43

Nuove indagini

Per il metrò convocato l'ex sindaco

GENOVA. Anche l'[illegible] sindaco Romano Merlo sarà interrogato, nei prossimi giorni, dal sostituto procuratore Mario Morisani che sta indagando sull'appalto della metropolitana. La testimonianza di Merlo sarà preziosa per il magistrato perché l'ex primo cittadino [illegible] ricoperto anche la carica specifica di assessore al metrò.

Ieri mattina, inoltre, agenti della polizia giudiziaria sono andati [illegible] Palazzo Tursi per sequestrare un'ingente mole di documenti. Erano talmente tanti che non [illegible] stati portati via tutti, ma sono stati messi in [illegible] stanza a cui gli agenti hanno apposto i sigilli.

Per la costruzione della metropolitana genovese il Comune [illegible] affidato [illegible] «concessione» all'Ansaldo che, poi, [illegible] sua volta [illegible] servito di altre società, Lodigiani, Carena, Coopsette, Astaldi [illegible] Lombardini. Per il secondo tratto erano in[illegible] anche la Gepco e la Icla di Napoli. [a. l.]

Installati i nuovi cartelli, la tregua è finita e non saranno tollerate le soste nelle strade centrali della città

Traffico: stop agli avvisi, scattano le multe

Da oggi i vigili urbani di Genova saranno inflessibili sui divieti

GENOVA. «Oggi il piano funzionerà a regime», avvertono i vigili urbani. Ci sono voluti diversi giorni per mettere in moto la macchina organizzativa a cui è affidata buona parte del suc[illegible] del piano antinquinamento.

Questa mattina saranno in servizio i venti carri attrezzi «promessi» dal Comune di Genova. Gli automobilisti indisciplinati non avranno scampo. Le auto parcheggiate nell'area in cui sono stati introdotti i nuovi divieti e le limitazioni alla sosta [illegible] rimosse. Perchè questo ritardo?

Al Comando dei vigili urbani rispondono: «Abbiamo lasciato un paio [illegible] giorni agli automobilisti per abituarsi alla nuova disciplina. Oltretutto, la segnaletica non era ancora pronta. I primi cartelli sono stati disposti e siamo in grado di partire».

Il responso sulla qualità [illegible]ell'aria, e dunque sulla qualità del piano preparato dagli enti locali, è affidato alle centraline.

Nel centro di Genova scattano le multe per reprimere gli automobilisti indisciplinati

Per il momento, [illegible] può fare a meno di segnalare la grande confusione che regna a tutti i livelli. Il «giallo» che ha accompagnato l'avvio del piano antinquinamento martedì 1° dicembre, quando i vigili del Comando di Pammatone rispondevano che il piano non era partito, salvo essere smentiti poco dopo, era sintomatico dello sbandamento generale.

In compenso, ieri al Comando è stato difficile trovare qualcuno che fosse in grado di riferire [illegible] procedeva l'applicazione del piano. Sino alle [illegible] erano state effettuate 70 rimozioni forzate.

Anche il volume complessivo [illegible] traffico sembra diminuito. Meno auto in centro, anche a causa dei rincari delle tariffe [illegible] sosta. La conferma viene dai gestori di alcuni autosilos privati del centro, che non hanno ritoccato [illegible] tariffe. Di [illegible]lito a metà mattinata i parcheggi sono già esauriti. [illegible] martedì invece i pochi posti non in abbo[illegible] restano vuoti. «C'è poco movimento, in questi giorni non abbiamo mai raggiunto il completo», si lamentano i gestori.

Ieri il traffico è andato in tilt a causa della pioggia e dei cortei dei tabaccai e degli studenti che hanno attraversato il centro città. Ci sono stati ingorghi in [illegible] Europa, Brignole, corso Buenos Ayres. Ma [illegible] è [illegible] che i vigili urbani avevano ricevuto disposizioni di limitarsi [illegible] diffidare gli automobilisti dalla sosta in determinate zone, soltanto oggi si potranno verificare gli effetti dei provvedimenti.

Infatti i mezzi pubblici hanno incontrato sulla loro strada gli ostacoli di sempre: le auto in doppia fila, che ostruiscono le corsie preferenziali. La situazione parrebbe addirittura peggiorata nei quartieri alle porte del centro. Anche su questo aspetto dovranno vigilare i cantunè. In due giorni sono piovute oltre un migliaio di multe. I vigili urbani hanno multato le auto in sosta fuori dai limiti tracciati o negli spazi riservati ad altri tipi di veicoli. Per i veicoli in sosta nelle aree libere, [illegible] diventate off-limits con il nuovo piano, [illegible] sono limitati ad inserire una bolletta di diffida sotto il tergicristallo.

«Sono valori normali - proseguono [illegible] Comando - considerando che solo [illegible] sezione [illegible] Portoria ha in servizio una cinquantina di vigili, che se non sono impegnati a seguire manifestazioni si occupano a tempo pieno della repressione della sosta selvaggia».

Per quanto riguarda la rimozione forzata, le auto saranno avviate al parcheggio della Darsena [illegible] quello dell'Acquasola. Per ritirarle si spenderanno co[illegible] minimo 200 mila lire.

Paola Cavallero

24 ORE

RICONOSCIMENTO

Medaglia al valore civile per un giovane guardiamarina

[illegible] guardiamarina Roberto Grossi è stato insignito, con decreto del presidente della Repubblica, della medaglia d'argento al valore civile per [illegible] coraggio dimostrato nell'arresto dell'uxoricida Carmelo Capri. Il fatto risale al 10 giugno scorso. Il guardiamarina Grossi bloccò Car[illegible] Capri dopo che l'uomo aveva aggredito e ucciso la moglie Elena Parolisi. [p. c.]

TASSE

I piccoli proprietari «L'Ici va abbassata»

I piccoli proprietari di [illegible] hanno avviato [illegible] petizione con cui chiedono al Comune di Genova si abbassare l'aliquota dell'Ici dal 6 al 4 per mille, sull'esempio di altre città. L'iniziativa [illegible] stata illustrata ieri mattina dal presidente dell'Appc Marco Evangelisti. [p. c.]

[illegible]

Altro corteo di studenti per [illegible] no al razzismo

Nuovo corteo di studenti ieri mattina in [illegible] contro il razzismo. Mille giovani, in rappre[illegible] delle scuole superiori di Genova e del Levante, si sono concentrati in piazza Verdi e hanno sfilato sino a [illegible] Gastaldi, davanti alla Casa dello studente. [p. c.]

[illegible]TRIE

Un nuovo amministratore per la società Rodriquez

Tommaso Ricci, 59 anni, ingegnere, è il nuovo amministratore delegato della società Rodriguez [illegible] del gruppo Cameli. Succede a Salvatore Mancuso, nominato amministratore delegato del gruppo Gerolimich. [p. c.]

INDAGINI

Uccisa dai bracconieri una femmina [illegible] daino

Una femmina [illegible] daino [illegible] stata uccisa dai bracconieri nell'oasi faunistica di Brugnato. La carcassa dell'animale, che i cacciatori di frodo [illegible] cominciato a squartare, [illegible] stata scoperta all'alba dai carabinieri e dagli agenti ecologici. [p. c.]

Ieri i sindacati hanno lanciato un appello per il futuro occupazionale

Siderurgia: Genova si blocca?

Crisi del settore, proposto uno sciopero generale

GENOVA. Le segreterie provinciali di Fiom-Fim-Uilm minacciano lo sciopero generale che coinvolga l'intera città per denunciare la grave crisi in cui versano le industrie genovesi. Si riuniranno domani per decidere le modalità.

I sindacati [illegible] stati messi nell'angolo. Il futuro economico e occupazionale della città si decide altrove. A livello locale si fa quasi fatica ad avere informazioni di prima mano.

Il quadro [illegible] preoccupante, inutile negarlo. Ieri mattina i segretari provinciali dei sindacati [illegible] categoria hanno convo[illegible] per la prima volta dopo tanto tempo [illegible] conferenza stampa unitaria. [illegible] per fornire le cifre della crisi, ma per lanciare un preciso segnale al mondo politico ed imprenditoriale.

«C'è troppa disattenzione verso i problemi delle industrie genovesi - denuncia Walter Fabiocchi della Fiom - che pure si presentano con dimensioni molto più preoccupanti del passato. A Genova non c'è nessuno che sappia progettare il futuro della città. Non è un caso che i processi di reindustrializzazione [illegible] non avvengano. C'è bisogno [illegible] svolta sul piano industriale, è arrivato il momento che la città si scrolli di dosso questo torpore e risponda in modo unitario».

Alle «vecchie» preoccupazioni sul ricorso alla cassa integrazione, si aggiunge ora l'incertezza per quella che sarà la situazione genovese nell'ambito del piano di privatizzazioni. Il tavolo delle trattative è a Roma [illegible] livello locale arrivano poco più che indiscrezioni. Anche il dialogo con i vertici delle confederazioni sindacali si è fatto difficile. «Qui rischiamo che il sindacato si trovi a gestire [illegible] gli effetti di [illegible] programma che non ha contribuito a formulare», dice Marco Pozzi della Uilm. «Noi [illegible] abbiamo posizioni di principio contro le privatizzazioni, anzi siamo disponibili a confrontis», aggiunge Bruno Vitali della Fim.

Prosegue Walter Fabiocchi: «Ad esempio, si [illegible] che Fiommeccanica si sta riorganizzando ma non conosciamo quali sono le aziende interessate. Si dice che Esaote sarà privatizzata. Da parte nostra, ribadiamo che la privatizzazione non deve sacrif[illegible] ciò che l'azienda rappresenta. Ad esempio, Esaote è un'azienda genovese, è nata dal nulla ed ora ha canali [illegible]ciali sviluppati. Siamo preoccupati perché non ci sembra [illegible] vedere questo orientamento».

Altro capitolo delicato è quel[illegible] delle partecipazioni statali. La piccola e media impresa è in [illegible] perché le grandi aziende non pagano, o meglio hanno dilazionato i pagamenti sino ad un anno. Interviene Fabiocchi: «E' opportuno adottare un sistema creditizio a livello locale, altrimenti queste imprese che ora si indebitano per pagare gli stipendi presto saranno co[illegible] [illegible] chiudere». [p. c.]

Tragico incidente in un laboratorio di Staglieno

Cadono lastre di marmo un morto e quattro feriti

GENOVA. Tragi[illegible] incidente sul lavoro in un laboratorio di marmi a Staglieno. Un morto e quattro feriti, [illegible] contitolare della società ArtMarmo e quattro ope[illegible], a causa della perdita del carico di un camion.

Giorgio De Marchi, di [illegible] anni, abitante in via delle Ginestre, è [illegible] sul colpo, investito da diverse lastre di marmo lunghe [illegible] metri e larghe un metro e [illegible]

Uno dei suoi operai, Giuseppe Randazzo, di 30 anni, residente in via Bobbio, è rimasto con la gamba bloccata sotto le lastre. E' stato trasportato all'ospedale San Martino, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in quindici giorni.

Altri tre operai della ArtMarmo sono rimasti feriti in modo non grave. Si tratta [illegible] Luigi Giglio, di 24 anni, abitante in via [illegible] Antonio, Claudio Fazzari, di [illegible] anni, residente in salita S. Antonino, Angelo Manzi [illegible] 22 [illegible] via dei Landi.

La dinamica dell'incidente [illegible] stata raccontata dagli stessi operai che hanno assistito impotenti alla scena. Poco dopo l'una si era cominciato a scaricare un camion nel piccolo cortile che dà accesso al laboratorio della ArtMarmo.

Un'operazione che De Marchi, che lavorava nel settore da trentacinque anni, ed i suoi dipendenti conoscevano bene. Sul [illegible]ne del camion c'erano diverse lastre [illegible] marmo, pesante circa 2 quintali l'una.

Servivano per la realizzazione di lapidi, tombe, scalini. Il maltempo è [illegible] un fattore determinante della disgrazia. La pioggia ha appiccicato le lastre l'una contro l'altra, [illegible] modo da formare un blocco unico, per scaricarle occorre fare molta at[illegible] Si tratta [illegible] staccarle senza lasciarsi travolgere dal peso del blocco unito. L'operazione è riuscita tre, quattro volte. Poi, una lastra si [illegible] trascinata dietro [illegible] blocco che ha travolto Giorgio De Marchi, che si trovava [illegible] fondo al cassone. [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: [illegible] Europa 675
Ghersi: corso Buenos [illegible] - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 185
ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54

Turno notturno del 2/12/92:
SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632
RECCO
Savio: piazza N. da Recco, tel. 74.065
[illegible]
Anfola: v. della Repubblica 97, tel. 771.059
SANTA MARGHERITA
[illegible] v. [illegible] 44, t. 287.002
RAPALLO
Tonelli: via Mazzini 46, tel. [illegible]
ZOAGLI
[illegible] piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041
[illegible]
Centrale: via Prandina 22, tel. 309.785
LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31, telefono 393.317
[illegible] **LEVANTE**
Internazionale: largo Colombo 52, tel. 41.024
MONEGLIA
Marcone: v. Longhi 66, tel. [illegible]

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
S. Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 80.700
Chiavari: 32.24.22, 30.98.55
Cogorno: 38.48.20
Lavagna: [illegible]
Sestri L.: 41.020, 48.07.[illegible]
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: [illegible]
Sori: 700.917

OSP[illegible]

S. Martino: 35.351; [illegible] 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; [illegible] 44.89.41; **Sestri P.:** 60.08.41; [illegible] (pediatrico): 56.361; **Borgo** [illegible]; [illegible] 74.102; **S. Margherita:** [illegible] 11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 918.34.56.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 35.40.22; Pediatrica (a pagam.) tel. 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel. 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** tel. [illegible] - 32.91. **Borzonasca:** tel. 34.02.39. **S.** [illegible] **d'Aveto:** tel. 98.129. **Cicagna:** tel. 92.147. [illegible] **Ligure:** tel. 84.20.41.

AUTO[illegible]

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti: Chiavari [illegible] 38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.08.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.508

FERROVI[E]

Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 75.134, **S. Margherita:** 28.68.30; **Rapallo:** 50.347; **Zo[agli]** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.87; 39.21.81; [illegible] **L.:** 41.620, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42.388; **Cogoleto:** 918.17.65; [illegible] **glia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65.

MERCA[TI]

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, via [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le [illegible] Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [illegible] Margherita. **Sabato.** V. del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 25.96; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 77.11.43; **Portofino:** 26.92.65; **S. Margherita:** 28.65.08 - 28.79.98; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.989, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 25.93.85; **Chiavari:** 30.62.84, 30.55.22; **Lavagna:** 39.20.96, 39.31.822; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; [illegible] 700.396.

[illegible] DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51
[illegible] **Margherita:** tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 58.68.31 - 59.04.28 - 58.65.53; **Casarza Ligure:** 46.71.41; **Borzonasca:** 34.00.18; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** 98.072.

STASERA [illegible]

GENOVA

T. [illegible] — [illegible] RIPOSO
[illegible]. 588.329/581.697 · Or.: 21 · L. 50.000/35.000/20.000

Pol. Margherita — OGGI RIPOSO
Tel. 570.42.53 · Or.: 21 · Lire 32.000/25.000

T. della [illegible] — **La [illegible]**
Tel. 570.24.72 · Or.: 20,30 · Lire 37.000/28.000
Laboratorio sulla Divina Commedia di Sanguineti/Luzi/Giudici. Compagnia I Magazzini. Regia di Federico Tiezzi.

Teatro Genovese
Tel. 839.35.88 · Or.: 20,30 · Lire 37.000/25.000
Delitto nell'isola delle capre di Ugo Betti. Regia e adattamento di Gastone Moschin. Con Gastone Moschin, Marzia Ubaldi, Emanuela Moschin.

T. della Tosse
In Sant'Agostino · Tel. 295.720/285.725
Ore 21 L. 22/15 mila (Lun. 17/12 mila) **A Saintrotwist** di e con M. Cassi/L. [illegible]. Comp. Aringa/Verdurini. Ore 22,45 L. 20 mila (10 mila per chi ha visto lo spett. prima serata). Dopoteatro: **Il ciclope**. Regia T. Conte. T. della Tosse

[illegible] Carignano — OGGI RIPOSO
Tel. 593.533 · Orario: 16 · Lire 14.000

[illegible] Ariston I — **Pomodori verdi fritti**
Tel. 208.549 · Or.: 15,30/17,45/20,10/22,35 · Lire 10.000
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h8' **Commedia**

Ariston [illegible] — **La città della gioia**
Tel. 208.549 · Or.: 15,10/17,30 20,20/22,40 · Lire 10.000
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h15' **Dramm.**

Augustus — **Guai in [illegible]**
Tel. 568.810 · Or.: 15/17/18,50/20,40 22,30 · Lire 10.000
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno [illegible] guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h41' **Commedia**

Corallo 1 — **[illegible] chiamarmi Omar**
Tel. 588.419 · Or. 15,30/17,15/19 20,45/22,30 · Lire 10.000
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia [illegible]) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

Corallo 2 — **Mariti e mogli**
Tel. 586.419 · Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30 · Lire 10.000
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si [illegible] di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Gratta[illegible] — **Anni 90**
Tel. 554.403 · Or.: 15/17,05/19 20,45/22,40 · Lire 10.000
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Lux — **Arma letale 3**
Tel. [illegible] · Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 · Lire 10.000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**

[illegible] — **[Il] principe delle donne**
Tel. [illegible] · Or.: 15,30/17,50 20,20/22,30 · Lire 10.000
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Olimpia — **Avventure di un uomo invisibile**
Tel. [illegible] · Or.: 15,30/17,15/19/20,50 22,40 · Lire 10.000
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Orfeo — **Pomodori verdi fritti**
Tel. 564.849 · Or.: 15,30/17,40 20,05/22,30 · Lire 10.000
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Un[illegible] ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h8' **Commedia**

Pi[illegible] — **Casa Howard**
Tel. 565.512 · Or.: 15/17,30/20/22,30 · Lire 10.000
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Universale — **Mi gioco la moglie a Las Vegas**
Palazzo dello Spettacolo · Sala 1 - Tel. 582.461 · Or.: 15/17/18,50/20,40/22,40 · Lire 10.000
di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35' **Commedia**

Universale — **[illegible]**
Palazzo dello spettacolo · Sala 2 - Tel. 582.461 · Or.: 15/16,30/18,40 20,30/22,30 - L. 10.000
di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

Universale — **Persone perbene**
Palazzo dello Spettacolo · Sala 3 - Tel. 582.461 · Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30. L. 10.000
di F. Laudadio, con M. Ghini, E. S. Ricci, E. Pagni (Italia '92) — Un finanziere sull'orlo del fallimento è disposto all'omicidio pur di rimanere in sella: ma gli appostamenti alla vittima sconvolgeranno la sua vita. N. V. 1h 40' [illegible]

Verdi — **Ottanta voglia di Balstrocchi**
Tel. 582.137 · Or.: 21 · Lire 35.000/25.000

Centrale [illegible] — **Cameriere dell'anno 2000**
Tel. 580.380 · Lire 10.000

Centrale 2 — **Il camaleonte prima uomo e poi donna i frutti proibiti della notte**
Tel. 580.380 · Lire 10.000

Chiabrera — NUOVO PROGRAMMA
Tel. 281.588 · Lire 9000/6000

Cristallo — **Un brivido erotico di piacere**
Tel. 299.967 · Lire 7000 · Ore 10

Eldorado — **[illegible] la calda ninfomane**
Ore 10

[illegible] Amici del Cinema — **Leningrad Cowboys [illegible] America**
Tel. 413.838 · Or.: 20,15/22,15 · L. 8000. Tessera L. 5000
di Aki Kaurismäki con M. Pellonpaa, J. Jarmusch (Svezia '89) — Il gruppo musicale russo dei Leningrad Cowboys approda in America e trova miti e ritmi nuovi tra goliardia e disavventure. N. V. 1h 18' **Commedia grottesca**

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.768 · Or.: 21,15 · Lire 6000 (tessera L. 5000)

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Transito della parte più attiva della perturbazione con tendenza a miglioramento nel pomeriggio di domani. **Tendenza per sabato e domenica.** Ulteriore miglioramento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temper. del mare 15° C, umidità rel. 80%, vento Est 10 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pioggia mm 2, press. barom. 1020 mb.

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	[illegible]	11
Savona	16	11
Imperia	[illegible]	12

UN ANNO FA [illegible]
Max 15; min 10. Temper. mare 14.
Il Sole sorge alle 7,45 e tramonta alle 16,51. La Luna cala alle 0,52 e si leva alle 13,01 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murialdi di Portofino.

Lumière — **Il sorpasso**
Tel. 505.936 · Ore 20,45 · Lire 5000 (tessera annuale [illegible])

Movie Club — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15 · Lire 6000 (tessera 5000)

[illegible] -Pegliecinema — **Le avventure di Bianca e Bernie**
[illegible] · Or.: 15,30/17,10/18,50 20,30/22. Lire 8000/5000
abb. al nuovo **Pippo e il safari** *prod. Walt Disney (Usa 1977)* — Riusciranno due teneri topolini a salvare una bimba dalle grinfie della crudele Medusa che la tiene prigioniera in una palude? N.V. 1h 37' **Cartoni animati**

VOLTRI Ambrosiano — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/17,15 20,25/22,30 · Lire 8000

[illegible] San Siro — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/17,45 19/20,45/22,30 · Lire 5000

[illegible] Centrale — **Le amiche americane**
Tel. 286.033 · Or.: 21,15 · L. 4900
di T. Powell con Michael Palin, T. Alvarado (G.B. '91) — Nel 1961 un austero professore di Oxford si innamora in un viaggio di una giovane americana. Il suo amore però si scontra con la morale del tempo. N.V. 1h37' **Commedia**

[illegible] Augustus — **Infelici e contenti**
Tel. 81.951 · Or.: 21,15 · Lire 8000
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] Astor — NUOVO PROGRAMMA
Tel. 309.686 · Or.: 16 · Lire 6000

Cantero — **Moglie a sorpresa**
Tel. 309.938 · Or.: 16 · Lire 6000
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. [illegible] 40' **Commedia**

Mignon — **L'amante**
Tel. 309.694 · Or.: 16 · Lire 6000
di Jean-Jacques Annaud, con [illegible] March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' v.o. **Drammatico**

[illegible] Ariston — **L'avvocato Garbuglio**
Tel. 41.505 · Or.: 21,15 · Lire 15.000

SAVONA

SAVONA T. Chiabrera — **Il ritorno di [illegible]**
Or.: 20,45 · Lire 27.000/36.000
Per la stagione di prosa del Chiabrera.

Astor — **Le avventure [illegible] un uomo [illegible]**
Tel. 854.827 · Or.: 16,45/18/20,15/22,30 · Lire 9000/6000
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Diana I — **Doppia personalità**
Tel. 825.714 · Or.: 15,30/17,15 [illegible]
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V.M. 14 1h40' **Thriller**

Diana II — **[illegible] Howard**
Tel. 825.714. Or.: 15.10 17,30/19,50/22,15 · Lire 9000/6000
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Diana 3 — **Pomodori verdi fritti**
Tel. 825.714 · Or.: 15,30/17,45/20 22,20 · Lire 9000/6000
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Eldorado — **Il principe delle donne**
Tel. 820.563 · Or.: 15,45/18/20,15 22,30 · Lire 9000/6000
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Filmstudio — **Rabbia ad Harlem**
Or.: 15,30/20,30/22,30 · Lire 6000
di B. Duke, con F. Whitaker, D. Glover, R. Givens (G.B. '91) — Dopo una rapina si scatena ad Harlem la caccia a una cassa di pepite d'oro che coinvolge belle vamp, gangster e ingenui sognatori. Dal romanzo di Himes. 1h 40' **Commedia**

Jolly — **Super infermiere lezioni di anatomia**
Tel. 850.570 · Or.: 15/17/21/22,30 · Lire 6000/4500/4000

Salesiani — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30 · Lire 7000/5000

[illegible] Colombo — **1492, la conquista del Paradiso**
Tel. 640.263. L. 8000 · Or.: 19,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

[illegible] — **Casa Howard**
Tel. 840.427 · [illegible].: 20,30/22,30; fest. e pref. 18,30/22,30 · Lire 9000/6000
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

ALBENGA Ambra — **Mississippi Masala**
Tel. 51.419. Or.: 21 · Fest. e pref. Or.: 18 22,30 - L. 4500/3000
di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità ostacolano testardamente. N.V. **Commedia**

Astor — **Pomodori verdi e fritti**
Tel. 50.997 · Or.: 20,15/22,30 · fest. e pref. 15/22,30 · Lire 7000/4000
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

ALBISOLA [illegible] Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21 · Lire 15.000

[illegible] Vallechiara — OGGI RIPOSO

CAIRO M[illegible] Abba — **Giochi di potere**
Tel. 504.234 · Or.: 20/22
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

[illegible] Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200 · Or.: 15,30/22,30 · Lire [illegible]

LOANO Loanese — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 669.961 · Or.: 20,30/22,30 · Lire 8000/5000

Perla — **[illegible]**
Tel. 675.781 · Or.: 20/22,30 · Lire 7000/5000
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21 · Lire [illegible]

VARAZZE Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,30/20,30/22,35 · Lire [illegible]

Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15 16,50/18/20,40/22,30 · Lire 9000/6000

IMPERIA

IMPERIA Centrale — [illegible]
Orario: inizio 20,15/22,30 · L. 10.000/rid. 6000

Dante — OGGI RIPOSO
L. 9000/rid. 6000

Imperia — [illegible]
L. 9000/rid.6000

[illegible] Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440 · Or.:iniz. 15/ult.22,30 · Lire 6000

Cervi — **Film vietato [illegible] minori di [illegible]**
Or.: 20,30/22,30 · Lire 5000

[illegible] Olimpia — **Nel continente nero**
Or.: 20,40/22,30 · Lire 6000/rid. 4000
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible] Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15 · Lire 6000 gall./4500 plat. rid. 3600

DIANO MARINA Dianese — OGGI RIPOSO
Or.: 16,30/18,30/20,30 · Lire 7000/rid. 5000

[illegible] Don Bosco — [illegible]
Or.: 15/17/21 · Lire 5000/4000

[illegible] Ariston — **Il principe delle donne - Boomerang**
Or.: Iniz. 16/ult. 22,20 · Lire 10.000/8.000
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Centrale — **[illegible] in famiglia**
Orario: inizio 16/ultimo 22,30 · Lire 10.000/8.000
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce [illegible] inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Sanremese — **In the soup**
Tel. 507.070 · Or.: iniz. 16/ult. 22,20 · Lire 10.000/8.000. Abb. 6 film L. 50.000
di A. Rockwell con S. Buscemi, S. Cassel e J. Beals (Usa '92) — Alla disperata ricerca di un finanziatore per il suo film, un aspirante regista incontra un gangster con l'animo del mecenate. N. V. 1h 40' [illegible]

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni [illegible]**
Tel. 82.330 · Or.: iniz. 16/ult. 22,30 · Lire 10.000/8.000

Ritz — **Ossessione d'amore**
Tel. 507.070 · Or.: iniz. 16; ult. 22,30 · Lire 10.000/8.000
di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. [illegible] 38' [illegible]

Tabarin — **Pomodori verdi fritti**
Tel. 507.070 · Or.: iniz. 16/ult. 22,30 · Lire 10.000/8.000
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Levata di scudi dei negozianti per l'avvio anticipato del Luna-park di piazza Milano

Chiavari, giostre e polemiche

Sotto accusa il «furto» di parcheggi nel periodo natalizio. Perplessità anche sul progetto di spostamento del mercato settimanale del venerdì. Risponde l'assessore al Commercio

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Risolta, con soddisfazione reciproca, la «querelle» nata tra Comune e commercianti per l'illuminazione natalizia, a Chiavari restano sul tappeto numerosi problemi che vedono gli amministratori di Palazzo Bianco e gli operatori economici su fronti contrapposti.

La vicenda di maggior respiro, anche perchè andrebbe a modificare una tradizione assai consolidata, riguarda lo spostamento del mercato settimanale del venerdì [illegible] «budello» di via Rivarola a un'altra zona del centro città. L'ultima questione, in ordine di tempo, è nata invece ieri mattina dopo la proposta dell'assessore al Commercio, Massimo Mallucci, che vorrebbe anticipare l'installazione a Chiavari del Luna-park.

Di solito le attrazioni cominciano a funzionare ai primi di gennaio, intorno al 4, quando le feste di Natale e Capodanno volgono al termine. A stabilirlo è un regolamento comunale che ora Mallucci vorrebbe modificare, attribuendo al sindaco la possibilità di decidere, con propria ordinanza, quando consentire l'avvio del Luna-park.

Come [illegible] prevedibile, la proposta ha suscitato una levata di scudi da parte dei vertici dell'Associazione commercianti. Commenta il vicepresidente Giacomo Vallebella: «I motivi [illegible] semplicissimi. [illegible] il Luna park in funzione si verrebbero a perdere circa seicento posti-auto: quelli di piazza Milano dove si sistemano le attrazioni, e quelli della colmata a [illegible] dove si installano le roulottes dei giostrai. E Chiavari, nel periodo critico di Natale, non può permettersi di sacrificare seicento posti-auto».

Mallucci, dal canto suo, è convinto del suo progetto e anzi accende la polemica. «Siamo alle solite: Chiavari è una città di morti, e lo dico seriamente, dove funzionano più agenzie di pompe funebri che locali notturni. Ogniqualvolta si tenta di fare qualcosa di nuovo, ci si scontra con l'opposizione di chi vuole che tutto resti così. Prima lo spostamento del mercato, [illegible] il Luna-park. Tutti gli anni i gestori delle attrazioni chiedono di poter aprire per Natale, o almeno per Capodanno. E sono convinto che per molti, chiavaresi e non, sarebbe un'ottima cosa avere il Luna-park a Capodanno: pensiamo ai giovani, alle famiglie. Invece niente: perchè?».

Il mercato settimanale del venerdì forse sarà spostato in un'altra zona del centro

Anche sul problema dello spostamento del mercato settimanale del venerdì gli animi sono piuttosto accesi. Mallucci ribadisce quanto sostiene da tempo: «E' una questione di dignità della città e dell'amministrazione, nonchè di rispetto per il lavoro di chi [illegible] sul mercato. Oltre [illegible] banchi costretti in un "budello" dove ci si muove a fatica a piedi. E pensare che ci sono tante altre zone adattissime ad ospitare il mercato».

Tra queste, l'ipotesi più plausibile resta quella di piazza Roma: i banchi potrebbero [illegible] sistemati intorno alla rotatoria della piazza e, in parte, anche nel vialetto interno. La proposta è stata discussa qualche giorno fa in una riunione, presenti i delegati di Ascom e Confesercenti. Dice il presidente Ascom, Tito Lino Fontana: «Noi non siamo contrari in linea di principio, ma bisogna tener conto delle esigenze di tutti, quindi della cittadinanza e dei problemi del traffico, e non pensare soltanto ad avere dietro il banco il furgone con una sorta di magazzino mobile». Anche su questo punto c'è aria di polemica. Conferma Mallucci: «Attendo il parere della Tigullio Trasporti e dell'assessore al Traffico, ma il progetto di trasferimento andrà avanti. A costo di dover fare, da solo, un sit-in di protesta davanti al Comune».

Marco Raffo

Ex titolare dei cantieri navali e grande sportivo

Morto Ettore Sangermani Lavagna lo ricorda così

Il cantiere navale di Lavagna e, nel riquadro, Ettore Sangermani, morto a 54 anni

LAVAGNA. Lutto a Lavagna e in tutto il Levante per la scomparsa di Ettore Sangermani, 54 anni, fino a qualche [illegible] fa contitolare degli omonimi cantieri di via dei Devoto, famosi a livello internazionale per la produzione di yacht e imbarcazioni da regata in legno.

Sangermani si è spento l'altro pomeriggio nell'ospedale di Sestri Levante. Da due anni soffriva di un male incurabile. Sangermani lascia la moglie, Gabriella Mainardi, e le figlie Silvia e Sandra. I funerali si terranno oggi alle 11 nella chiesa di S. Giovanni Battista a Chiavari.

Il nome di Ettore Sangermani è legato indissolubilmente a quello dell'attività cantieristica e velica che ha portato Lavagna ad essere famosa nel mondo. Figlio di Pietro Sangermani, fondatore insieme al fratello Cesare del cantiere di via dei Devoto, Ettore aveva condotto per anni insieme al cugino Cesare Junior, attuale responsabile della struttura, l'attività navale, occupandosi in particolare della parte progettuale. E' [illegible] anche grazie a lui se, nel piccolo cantiere sull'argine dell'Entella, si [illegible] dati convegno i più importanti personaggi della vela internazionale, i magnati dell'industria, i semplici appassionati di regate.

Ettore Sangermani era anche e soprattutto uno sportivo. Lo ricorda [illegible] affetto e rimpianto Gianfranco Longhi, segretario del Circolo Nautico Lavagnese che lui [illegible] fondato nel 1972: «Una grande figura di sportivo e di imprenditore: [illegible] stato lui a portare per la prima volta nel Tigullio le gare di off-shore, tre anni fa, e come presidente del circolo nautico, carica ricoperta per complessivi [illegible] anni, aveva dato nuovo impulso al Palio marinaro del Tigullio e alle altre regate veliche della zona. Qualche settimana fa, anzi, si è svolta una regata dedicata proprio al padre di Ettore, Pietro Sangermani».

«Ettore era anche impegnato come presidente del Panathlon Club International di Sestri Levante - continua Longhi -. In questi mesi, in seguito alla malattia, aveva dovuto ridurre molto la sua attività. Contavamo però di poterlo rieleggere presto presidente del Circolo nautico, in occasione del rinnovo delle cariche. Non ci sarà più possibile». [m. r.]

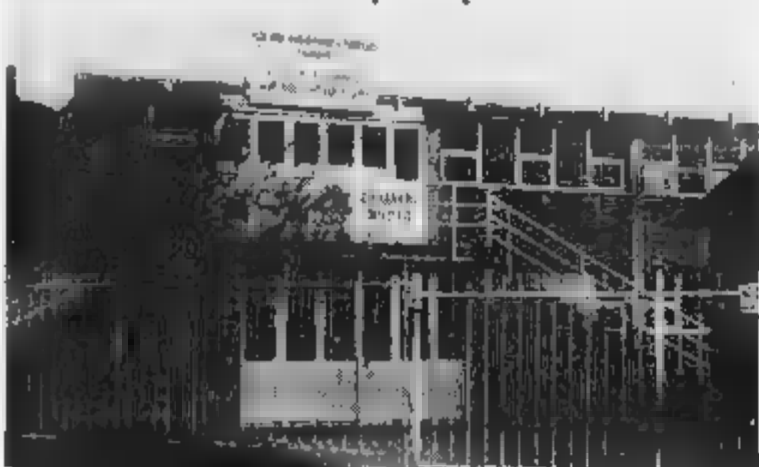
DALLA RIVIERA

CAMOGLI

Sub morì durante un'immersione, quattro assolti

I giudici del tribunale di Genova hanno assolto «perchè il fatto non sussiste» quattro persone accusate di omicidio colposo per la morte di Christian Parmeggiani, 16 anni, avvenuta nelle acque di S. Fruttuoso di Camogli durante gli esami per il conseguimento del «patentino» [illegible]. L'episodio risale al [illegible] luglio '89. Gli imputati erano Luciano Gasparini, 64 anni, milanese, presidente della sezione provinciale della Federazione italiana attività subacquea; Guido Cavalieri, 57 anni, direttore del Centro tecnico di Milano; Giuseppe Ghione, 61 anni, torinese, presidente nazionale della Federazione, e Livio Agzoletto, [illegible] anni, milanese, direttore del Centro tecnico Fias. Parmeggiani, residente a Viggiù, rimase vittima di un malore durante un'immersione a circa [illegible] metri di profondità. [f. p.]

CHIAVARI

Un miliardo e 269 milioni per la piscina del Lido

Buone notizie per gli sportivi chiavaresi. Il Comune ha ricevuto ieri dalla Cassa Depositi e Prestiti la conferma dell'autorizzazione ad accendere un mutuo di 1 miliardo e 269 milioni per il completamento dei lavori di ristrutturazione della piscina del Lido. La notizia, diffusa ieri dall'assessore allo Sport Luciano Chiavaccini, è di particolare importanza perchè in realtà i lavori di sistemazione dell'impianto comunale, inizialmente quantificati e finanziati per circa 2 miliardi e quattrocento milioni, non erano mai cominciati in quanto si [illegible] che i fondi non sarebbero stati sufficienti a completarli. Oggi stesso in giunta la pratica sarà discussa alla luce della [illegible] situazione: i lavori cominceranno al più presto e potrebbero essere conclusi entro l'autunno del 1993.
Nella foto di Barni, la piscina comunale del Lido [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Appalto provvisorio per il trasporto dei rifiuti

La spazzatura di Sestri Levante finirà a Imperia. E' quanto è stato deciso ieri mattina dalla giunta comunale che ha così risolto una vicenda che si trascinava da alcune settimane. In attesa di rifare la gara d'appalto per il servizio di trasporto e smaltimento rifiuti, il servizio sarà svolto dalla ditta Nucera di Carasco che percepirà 13 mila lire al quintale. [f. p.]

LAVAGNA

E' cominciata la discussione sul bilancio

A Lavagna è cominciato ieri sera in Consiglio comunale l'esame della bozza di bilancio preventivo per il 1993. Il documento, che pareggia [illegible] 23 miliardi e 860 milioni, è accompagnato dalla relazione predisposta dall'assessore Giuseppe Sanguineti. Nel corso del [illegible] Lavagna conta di spendere 2 miliardi e 300 milioni nel settore dell'istruzione e cultura, 7 miliardi e [illegible] milioni per il «sociale», 1 miliardo e 400 milioni per trasporti e comunicazioni. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Francobolli e monete in mostra dal 6 all'8 dicembre

Dal 6 all'8 dicembre Sestri Levante ospiterà la seconda edizione della mostra filatelico-numismatica sociale promossa dal circolo [illegible] Favole» nel salone delle scuole elementari di piazza [illegible] Repubblica. Per l'occasione è stato predisposto un annullo speciale che raffigura la Baia di ponente. [f. p.]

I giudici della Corte d'appello hanno accolto l'istanza dei difensori, la richiesta sarà esaminata il 21 gennaio

Giallo Minghella, verso un nuovo processo

Il giovane condannato all'ergastolo per l'omicidio di quattro donne

GENOVA. Maurizio Minghella fu condannato all'ergastolo, nel dicembre '84, per gli assassinii di quattro donne avvenuti cinque anni prima. Adesso per l'ex «travoltino» della Val Polcevera si apre uno spiraglio che potrebbe capovolgere la sentenza con cui venne rinchiuso nel penitenziario di Porto Azzurro all'isola d'Elba. I giudici della prima sezione della Corte d'appello, presieduti da Benedetto Schiavo, hanno accettato di discutere la revisione del processo richiesta dai difensori dell'ergastolano, gli avvocati Cesidio De Vincentiis ed Enrico Franchini.

«Minghella non ha ucciso - dicono i legali - ed è stato scelto come capro espiatorio da offrire alla pubblica opinione per giustificare l'incongruenza delle indagini che non riuscivano a dare un volto all'autore degli omicidi». Sono due i punti su cui si basa il convincimento dei difensori: nuovi elementi sulla perizia calligrafica [illegible] lettere tracciate con un pennarello sul corpo di una delle vittime e una lettera anonima giunta alla madre di Minghella in cui si fa nome e cognome del «vero» omicida.

L'udienza di ieri mattina è stata, però, interlocutoria perché non era stata ordinata la «traduzione» dell'imputato dal penitenziario di Porto Azzurro e le parti civili (i familiari delle vittime) [illegible] erano state citate. Il dibattimento con la relazione del presidente sulla richiesta di revisione è stato così rinviato al 21 gennaio prossimo. Nella voluminosa [illegible] presentata dai due legali genovesi si ripercorrono [illegible] i giorni in cui, alla fine del '78, Genova viveva nel terrore per l'omicidio di quattro ragazze. Il sei dicembre Maurizio Minghella fu arrestato dall'allora vicecapo della mobile Gaspare Faiella. Per capire qual era il clima in città basti dire che il giornale del pomeriggio che dette per primo la notizia, esaurì in due ore 50 mila copie.

Maurizio Minghella in carcere all'Elba

Minghella dapprima cercò di negare, poi confessò con dovizia di particolari. Al processo in Assise disse che la polizia gli aveva estorto quelle dichiarazioni. E da allora ha sempre affermato di non essere lui l'assassino. La prima condanna all'ergastolo fu [illegible] il 2 aprile '81, poi venne quella d'Assise d'appello (il 19 novembre dello [illegible] anno) e infine la Cassazione confermò il [illegible] a vita per l'imputato il 30 novembre del 1984. Minghella, allora aveva 26 anni, fu rinchiuso così all'Elba. In carcere si è sempre comportato correttamente e negli ultimi tempi ha anche ottenuto dei permessi dal giudice di sorveglianza per venire a Genova a trovare la madre.

Il primo omicidio di cui è accusato l'ex «travoltino» (era soprannominato così, da Jhon Travolta, perché gli piaceva molto andare a ballare) avvenne nella notte dell'8 aprile '78. Su un sentiero a Costa di Trensasco venne trovato il cadavere di Anna Pagano, [illegible] anni, uccisa a colpi di pietra. L'assassino vergò sulla schiena della vittima la scritta in stampatello «Brigate [illegible] (con una [illegible] in meno) e per spregio conficcò la penna fra le natiche della giovane donna. Maria Catena Alba, fu uccisa il 18 luglio [illegible] sivo. Era stata strangolata in un prato vicino a Casella. La notte del 22 agosto fu ammazzata Maria Strambelli, a Manesseno, e il 28 novembre fu strangolata a Bolzaneto una ragazza di 19 anni, Wanda Scerra.

Le scritte tracciate sul corpo di Anna Pagano furono oggetto di una perizia eseguita dai consulenti d'ufficio del giudice istruttore. Confrontarono quelle scritte e altre trovate all'interno della borsa della vittima con la grafia di Minghella. Per loro non c'erano dubbi. Era stato lui a scrivere sul corpo della Pagano. I difensori, però, forti di un'altra perizia, quella della grafologa Anna Massiglio, dicono ora che sono stati commessi degli errori tali da inficiare quel confronto. Innanzitutto, sostengono i difensori, è stato proposto un raffronto soltanto sulle scritte in stampatello e non anche sul corsivo per avere una visione globale della personalità del soggetto. Per questo e altri elementi più tecnici verrebbe meno l'unica prova che la corte aveva a disposizione per condannare Minghella.

Attilio Lugli

La campagna rivolta ai piccoli che hanno necessità di una «climoterapia»

Bimbi gratis a Santa Margherita

Nuova iniziativa promozionale degli albergatori

SANTA MARGHERITA. Gli albergatori di Santa Margherita si alleano per una nuova iniziativa a favore dei bimbi che vengono curati dai pediatri anche con la «climatoterapia». Si tratta di un soggiorno gratuito per tutti quei bimbi che, su parere medico, hanno la necessità di trascorrere un periodo in Riviera, usufruendo del clima marino e [illegible] l'inquinamento [illegible] grandi città.

Sarà quindi l'aria di Santa Margherita ad aiutare a completare la terapia prescritta dal medico. Per i bambini il soggiorno nei seguenti alberghi è gratuito, naturalmente se accompagnati dai genitori: 4 stelle, hotel Continental, Laurin, Metropole e Regina Elena; 3 stelle, Jolanda, Tigullio et Milan, Minerva; 2 stelle, Fasce, Villa Anita, Europa, La Piazzetta.

Per approfittare di questa offerta, è sufficiente contattare la direzione degli alberghi o direttamente l'azienda di promozione turistica di Santa Margherita, telefono 0185/287485. All'iniziativa di «climatoterapia in [illegible] pediatrica» hanno collaborato anche l'istituto bancario San Paolo di Torino e il Servizio marittimo del Tigullio.

Nei prossimi giorni in alcune delle metropoli italiane verranno distribuiti centinaia di manifesti che riportano i nomi e il numero telefonico degli alberghi.

Nel cartellone è stata inserita anche l'immagine di una vecchia stampa Anni Venti, che ritrae una giovane donna sullo sfondo [illegible] turistico e la scritta: «Santa Margherita Ligure, la gemma della Riviera, stazione climatica di primo ordine».

Dice il presidente degli albergatori, Giovanni Ciana: «Il clima marino, [illegible] tesoro della nostra penisola, è stato adottato fin dall'antichità come collaudato toccasana per varie malattie, in particolare nell'età infantile. Alle caratteristiche di limitate escursioni termiche, pressione atmosferica presso i valori massimi, umidità stabile, rara nuvolosità, assenza di nebbia e purezza dell'aria, il clima della Riviera unisce spesso altre peculiarità. I venti portano [illegible] caldo-umida, priva di sostanze allergizzanti e ricca di cristalli di sali marini, come iodio, bromo, sodio, realizzando un vero "aerosol" naturale. Di conseguenza, il [illegible] clima stimola il metabolismo».

Continua Ciana: «L'iniziativa diretta al campo dell'infanzia si era già rivolta, l'anno scorso, a un piccolo gruppo milanese. Gli ottimi risultati ci hanno convinto ad ampliare i contatti a duecento studi pediatrici di tutta l'Italia e promuovere l'offerta anche al pubblico». [f. gr.]

Cogoleto: per altri trentotto operai è scattata la [illegible] integrazione

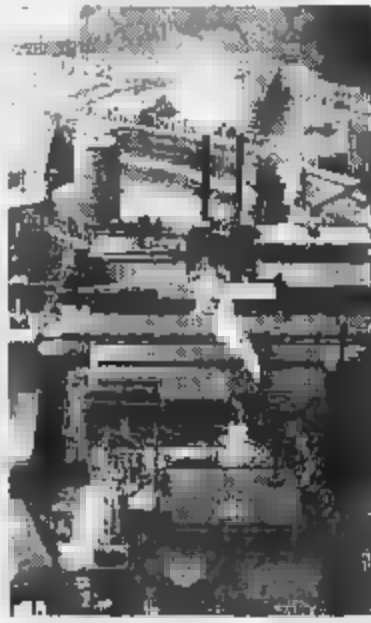
Stoppani, l'amianto sepolto?

Interrogatori per far luce sulle morti bianche, si cercherà sotto una gettata di cemento nel magazzino sali cromo. In fabbrica restano soltanto pochi addetti per le pulizie

COGOLETO. Altri 38 operai [illegible] [illegible] integrazione alla Stoppani. La decisione è [illegible] annunciata l'altra sera [illegible] presidente, Plinio Stoppani, al suo rientro da un viaggio d'affari [illegible] Argentina.

In fabbrica, dei 148 dipendenti, è rimasto solo qualche addetto alla pulizia del reparto sali di cromo, l'unico che era rimasto [illegible] attivo e che procedeva grazie alla trasformazione di prodotti semilavorati per le concerie provenienti dai mercati altamente competitivi della Russia e della Turchia.

[illegible] giudice Pinto, della pretura di Genova, conduce l'istruttoria per [illegible] nuova indagine su eventuali morti per asbestosi [illegible] sulla presenza di amianto nella fabbrica, materiale altamente cancerogeno ormai fuorilegge, buona parte del quale [illegible]mbra sia stato sepolto sotto una gettata di cemento nel magazzino sali di cromo. Il magistrato, che ha posto l'intera fabbrica sotto sequestro giudiziario e ha inviato al presidente della Stop[illegible]ni e al direttore tecnico due avvisi di garanzia, ha dato corso agli interrogatori. Il primo ad essere chiamato, ieri mattina, è stato Raffaello Cacciaguerra, della Cgil, membro del consiglio di fabbrica. Nei prossimi giorni, l'intero consiglio [illegible] rappresentanza dei lavoratori sarà chiamato a testimoniare per raccontare eventuali particolari ancora sconosciuti sulla vicenda dell'amianto usato come coibentante nelle tubazioni di [illegible] impianti, rimosso dopo l'entrata in [illegible] della legge che [illegible] proibiva l'uso e poi raccolto in sacchi depositati all'interno dello stabilimento, successivamente cementati.

Il caso amianto è nato in conseguenza al secondo processo per le morti bianche [illegible] carico di Plinio Stoppani e di altri dirigenti. Pare infatti che tra i deceduti per malattie contratte [illegible] fabbrica, alcuni abbiano dovuto fare drammaticamente i conti con tumori alla pleura, provocati dall'amianto, [illegible] presentano una sintomatologia [illegible] da quella del cosiddetto «K» polmonare provocato dal contatto delle vie respiratorie con [illegible] esalazioni [illegible] cromo.

Alla Stoppani la produzione è ferma

«La [illegible] integrazione andrà avanti per un [illegible] - [illegible] [illegible]to Angelo Melis, rappresentante Uil [illegible] consiglio di fabbrica -. Nel frattempo aspettiamo il termine dell'istruttoria sull'amianto per valutare il da farsi. Abbiamo già fissato all'11 gennaio un incontro con la Stoppani all'Unione Industriali di Ge[illegible] per sapere, una volta per tutte, quali sono le effettive intenzioni dell'azienda. Il 12 gennaio alle 9.30 seguirà un'assemblea in fabbrica [illegible] tutti i lavoratori per valutare eventuali azioni [illegible] lotta».

[illegible] alla luce [illegible] clamorosi fatti di questi giorni, molti legittimi dubbi sono stati sollevati dai lavoratori e dai sindaci dei Comuni di Arenzano e Cogoleto, circa l'assolvimento dell'impegno che Stoppani aveva preso [illegible] Enti e Regione per dare corso al piano di risanamento del sito [illegible] un [illegible] complessivo di 12 miliardi. Il timore è che alla fine [illegible] [illegible] integrazione, Plinio Stoppani decida di abbandonare la Val Lerone per spostare altrove la produzione.

Alessandra Zacco

Acna, sgombrata la Regione

Ma resta davanti alla fabbrica il blocco di tutte le merci

CENGIO. Ieri mattina i lavoratori dell'Acna e i sindacalisti che per due giorni hanno occupato la sede della Regione a Genova, in attesa che [illegible] presidente Giuliano Amato fissasse la data del vertice romano inutilmente at[illegible] [illegible] mesi, ha deciso [illegible] [illegible]re la protesta nel capoluogo regionale. Dopo l'invio [illegible] un fax alla segretria di Amato, lo stesso presidente del Consiglio si [illegible] impegnato [illegible] incontrare i dirigenti dell'Enichem e i segretari nazionali della Fulc nel pomeriggio di ieri, come poi [illegible] regolarmente avvenuto.

Ma [illegible] blocco in entrata [illegible] uscita delle merci e lo sciopero dei dipendenti dell'Acna continua. Nel primo pomerig[illegible] dopo un'assemblea molto tesa, i lavoratori che dalle 5 di lunedì scorso bloccano a turni l'ingresso della fabbrica chimica, davanti al quale hanno innalzato striscioni e dove è stato alimentato continuamente un grande falò [illegible] legna per rendere più sopportabile il presidio, hanno deciso di prolungare lo sciopero.

L'Acna è ancora presidiata

Spiegano alcuni delegati sindacali: «La nostra azione di protesta ha portato all'incontro tra i sindacati nazionali, l'Enichem e il presidente del Consiglio. Una [illegible] nuova, dopo mesi di inutili attese, [illegible] non sufficiente per giustificare la cessazione di una protesta che non è estemporanea. In prima persona, delegati provinciali [illegible] chimici [illegible] rappresentanti dei lavoratori, dovranno andare a Roma a confrontarsi [illegible] i ministri competenti. Solo in quel caso potremo [illegible]nere le garanzie necessarie per guardare con certezza al futuro dell'Acna». A questo propo[illegible] entro oggi dovrebbe essere resa nota la data del confronto tra il governo e le Regioni Liguria [illegible] Piemonte.

[illegible] [illegible] giornate di protesta, che hanno visto Cengio ancora in [illegible] d'assedio per lo schieramento di forze dell'ordine, [illegible] hanno finora creato problemi particolari. L'agitazione appare decisa e convinta, ma non vi sono stati blocchi stradali o ferroviari [illegible] [illegible] successo in altre occasioni. E' saltato per il mo[illegible] l'incontro previsto ieri a Bossolasco [illegible] i sindaci dei co[illegible] liguri e piemontesi più di[illegible] interessati al [illegible] Acna. Si tratta solo di un rinvio alla prossima settimana, l'iniziativa [illegible] verrà lasciata cadere.

Nel frattempo i sindaci dei comuni piemontesi hanno inviato un telegramma ai prefetti di Cuneo e Savona. Il tono del messaggio è preoccupato: [illegible] chiede ai due funzionari di vigilare sulla minaccia che i lavoratori dell'Acna possano compiere azioni di sabotaggio all'interno della fabbrica, come qualcuno [illegible] ventilato nei giorni scorsi. Un'iniziativa che [illegible] [illegible] clima di [illegible] evidenziato dai [illegible]trasti tra le segreterie sindacali [illegible] come proseguire la lotta in difesa dell'Acna. [e. m.]

Genova, la Culmv ha annunciato una clamorosa innovazione in banchina

E ora arriva la donna-camallo

Se sarà aumentato l'organico, come è nelle previsioni, nel porto troveranno posto anche le «tute rosa», [illegible] saranno dispensate dai lavori più faticosi. I primi pareri e le reazioni

GENOVA. Un gruista sorride sotto i [illegible] grigi, in una delle sale della Culmv: «Ci accusano da anni di essere chiusi al progresso, di difenderci con il coltello tra i denti nel bunker portuale, ma ora che diranno i nostri critici con l'innovazione del nostro statuto?». L'innovazione [illegible] clamorosa: anche le donne potranno entrare negli organici dei camalli. Una nuova carta, studiata dal legale della Compagnia, Sandro Ghibellini [illegible] dal giurista Guido Alpa, apre le banchine anche all'altro [illegible]

Dalle retrovie nelle quali si era isolata, la Culmv fa un balzo in avanti nel lavoro e nel costume, decidendo di abolire ogni storica discriminazione. Lo fa dopo cinque secoli, da quando sui moli comparvero i «Caravana» (le vecchie foto che mostrano coi loro grembiuli stirati sotto la pancia) che dettarono una norma inflessibile: banchine solo per uomini. La Culmv sta diventando impresa, dei 6 mila soci [illegible] un tempo ne sono rimasti un migliaio. [illegible] saranno aumentati, come si prevede, [illegible] «tute rosa» potranno avere la loro parte.

Lorella Maganuco, 37 anni, un figlio, dal prossimo gennaio [illegible] prima assistente del responsabile della «gestione tran-[illegible] Ricoprirà un incarico nell'ambito portuale-siderurgico, in passato sempre riservato agli uomini. Avrà alle sue dipendenze [illegible] portuali dell'Ilva, come [illegible] il console Paride Batini fosse affiancato [illegible] [illegible] donna nella gestione della Compagnia.

Con la scarsità di posti di lavoro che esiste in Liguria, specialmente tra le donne, il nuovo [illegible] della Culmv vuol fare [illegible] volano ad altre analoghe aperture. L'esercito femminile [illegible] corre verso la divisa militare, verso [illegible] miniere sarde (che hanno manodopera femminile), tenta [illegible] [illegible] affacciarsi persino alla Chiesa. Ma incontra ostacoli e il primo è forse nella tradizionale riservatezza delle donne liguri che non [illegible] mettersi in mostra, [illegible] [illegible] in luoghi di lavoro.

«Ma la società sta cambiando - dice Anna Castellano, presidente della Consulta regionale femminile - ed [illegible] indispensabile che i sessi abbiano eguali opportunità». Aggiunge la signora Castellano: «Naturalmente, le donne dovranno operare in un ambiente non penalizzante. Oltre [illegible] fare l'impiegata, una donna può lavorare [illegible] computer, sbrigare mansioni [illegible] segreteria. Credo che [illegible] ingresso femminile, anche sulle banchine crei quella competitività [illegible] a migliorare le prestazioni». Al gentile [illegible] dovranno ovviamente [illegible] risparmiate operazioni pericolose, come calarsi in una stiva a temperature insopportabili. Ma non tutti sono d'accordo.

Decisamente contraria è Anna Contardo, per quasi cinque anni presidente della Federazione Ligure Casalinghe: «Esiste una naturale e fisiologica divisione dei ruoli che va rispettata. Una donna non è adatta a certi lavori, non si può forzare la sua natura. Eppoi, la mandiamo [illegible] porto quando c'è tanto bisogno di educatrici, di vice madri, di collaboratrici che noi cerchiamo tra le filippine e le nigeriane?». Insomma, lei è contraria a questo passaggio dal cosiddetto focolare ai moli del porto. «Certamente, come sono contraria alle donne-prete. [illegible] lei lo vedrebbe un uomo-monaca?».

Guido Coppini

Cambio di rotta: presto i camalli potrebbero essere affiancati da colleghe

Così la pensano a Savona

«Per noi nessun pregiudizio ma serve troppa forza fisica»

SAVONA. Nessun pregiudizio nell'ambiente portuale savone-[illegible] sulle donne-camallo. Solo la consapevolezza che il lavoro dello scaricatore è comunque ancora oggi, nonostante la tecnologia, un impiego basato sulla fatica fisica e dure ore [illegible] permanenza all'aperto. Vediamo che ne pensano a Savona.

Il nuovo statuto dei camalli del console di Genova Paride Batini, che con la [illegible] di rifondazione della Compagnia Unica ha aperto alle donne l'ingresso a [illegible] Benigno, se da un lato è condiviso da lavoratori e dirigenti dell'Ente porto di Savona almeno per quel che concer-[illegible] la parità dei diritti, stupisce per primi i sindacati che [illegible] non rie-[illegible] a capire in quali settori potrebbero [illegible] introdotte.

«Sinceramente non ho preclusioni - esordisce Emilio Recagno, responsabile Filt-Cgil del settore portuale di Savona -. Ma si tratta ancora di un'attività che richiede molta forza fisica».

Secondo Recagno, [illegible] donne potrebbero [illegible] utilizzate, all'interno dell'organizzazione del lavoro nel porto [illegible] Savona, solo per la guida [illegible] mezzi a tecnologia avanzata come gru o altri macchinari. L'opinione del sindacalista [illegible] condivisa anche da Gianmario Moretti funzionario dell'Ente Porto: «Penso che l'iniziativa del console Batini sia apprezzabile in termini di parità dei diritti, [illegible] sia destinata [illegible] [illegible] sulla carta. Non penso infatti che l'introduzione delle donne-camallo sia attuabile almeno fino a quando non si [illegible] sarà una profonda modifica dell'organizzazione del lavoro con l'impiego massiccio di sistemi [illegible] tecnologia avanzata».

Superata la barriera del limite fisico, resta comunque il problema dell'idoneità delle donne alla prova medica. Ol-[illegible] alle tradizionali visite, sono infatti previste prove ed esami per valutare la resistenza ad affrontare [illegible] freddo per chi, ad esempio, è destinato [illegible] lavorare nei container dei surgelati a temperature polari. E tra i portuali di Savona c'è chi giura che le donne non la supererebbero mai. **[a. z.]**

Lo scalo savonese

AMBIENTE

Sosta in autostrada quasi un'ossessione

LUNGO le nostre autostrade le [illegible] [illegible] [illegible] con stazioni di servizo e ber-[illegible] sono piuttosto numerose. Da qualche tempo se [illegible] [illegible] aggiunte nuove, come quella tra Finale [illegible] Spotorno, [illegible] altre sono [illegible] completamente rifatte, come quelle di Ceriale. Tutte hanno in comune l'assoluta mancanza di rispetto per il paesaggio circostante. Nel disegno si ignorano le architetture tradizionali, i materiali [illegible] del tutto estranei. Colori violenti e chiassosi, cemento e asfalto, qualche aiuola fiorita nei casi migliori, e mai alberi di alto fusto capaci di offrire un po' d'ombra agli automobilisti che interrompono il viaggio.

I micropaesaggi creati negli ultimi vent'anni nelle aree di sosta lungo le nostre autostrade mostrano la prevalenza di una cultura ingegneristica del tutto insensibile al clima, alle suggestioni della natura e alle esigenze. Quando piove l'automobilista è costretto a compiere balzi veloci verso l'autogrill, in assenza di ripari. Quando il sole picchia forte l'asfalto diventa rovente, gli automezzi diventano forni. All'aperto non c'è scampo. Certe zone per il «pic-nic» sembrano scenari degni di film sullo squallore della condizione umana in autostrada. Le piazzuole di sosta non offrono il minimo conforto (con poche eccezioni, vedi quelle create a monte di Ceriale). Una brutale distesa d'asfalto, [illegible] guard rail [illegible] torno, cartacce, immondizia. Quasi mai [illegible] albero fronzuto. Se pensiamo che nella costruzione delle aree di servizio si investono parecchi miliardi, la mancanza di alberi non può essere motivata col loro [illegible] eccessivo: un pino alto 4 metri si compra con poche centinaia di migliaia di lire. Dieci [illegible] dodici pini, che non richiedo-[illegible] cure particolari, possono rendere gradevoli ambienti oggi squallidi. Ma non bastano gli alberi: sono da rivedere interamente i disegni delle aree di sosta e delle piazzuole, secondo i dettami di una architettura col paesaggio che in altri Paesi europei ha fatto scuola da generazioni (si pensi ai bellissimi paesaggi autostradali progettati [illegible] Inghilterra da specialisti come Sylvia Crowe) e che da qualche tempo si sta affermando in Italia. L'Università di Genova vanta la prima e validissima scuola di architettura del paesaggio. Su diverse autostrade del Nord sono sorte stazioni di servizio e aree di sosta progettate in armonia col paesaggio locale, sia nelle forme che nei materiali e nell'arredo verde. In Liguria siamo ai primi timidi passi.

Le siepi spartitraffico di oleandri vanno lodate, va riconosciuto che qua e là [illegible] piantano alberi e arbusti. Ma si deve avviare [illegible] [illegible] e generalizzata opera di restauro [illegible] di abbellimento: [illegible] dimentichiamo che strade e autostrade rappresentano uno dei biglietti da visita di una Regione. C'è un'area per il pic-nic, sull'autostrada francese nei pressi di Le Luc (in direzione di Marsiglia) che potrebbe offrire un buon modello nella sua semplicità: panche e tavoli rustici di [illegible]gno, alberi ombrosi, una fontanella. Ne vorremmo molte, non si chiede l'impossibile.

Mario Fazio

Più aree verdi in autostrada

Ancora disagi

[illegible]

GENOVA. Un'altra giornata «nera» per i fumatori. Dopo i dipendenti dei Monopoli di Stato, adesso sono i tabaccai a prote-[illegible] contro il piano dei rifornimenti di sigarette. Come avevano preannunciato, ieri mattina i tabaccai genovesi hanno attuato una serrata e si sono recati in corteo dal prefetto [illegible] Genova Mario Zirilli.

La manifestazione ha raccolto un'altissima percentuale di adesioni. Dappertutto capitava [illegible] vedere [illegible] rivendite di tabacchi [illegible] [illegible] saracinesca abbassata, [illegible] cui era stato attaccato un foglio che spiegava il motivo della chiusura. Altri avevano deciso di tenere aperto, ma quando sono rimasti [illegible] sigarette hanno preferito chiudere per evitare incidenti. E' stata un'amara sorpresa per i fumatori, che solo il giorno prima avevano trovato le sigarette nelle rivendite del centro, dopo un lungo periodo di astinenza forzata.

La massiccia affluenza alle tabaccherie ed alle altre rivendite che si è verificata nella gior-[illegible] di martedì ha fornito ai tabaccai la conf[illegible] ai loro timori. Com'è noto, il giorno precedente una delegazione di tabaccai si era recata in prefettura per manifestare le preoccupazioni della categoria sul pericolo che le rivendite fossero prese d'assalto di lì [illegible] poco dai clienti esasperati [illegible] tempi di attesa. Nell'incontro avevano chiesto, [illegible] successo, l'intervento della Guardia di Finanza. In effetti, appena si è sparsa la notizia che le sigarette erano arrivate si sono formate lunghe code davanti alle rivendite.

I lavoratori dei Monopoli, che proseguono l'agitazione, hanno diffuso un comunicato dai toni polemici contro chi li accusa [illegible] lesinare i rifornimenti di sigarette. Nella sola giornata [illegible] venerdì sono usciti [illegible] deposito [illegible] Sestri Ponente 71.500 chili di sigarette, pari a 360 mila pacchetti destinati ai magazzini di Imperia, Sampierdarena, e Genova centro. «Che fine hanno fatto?», si chiedono i dipendenti del deposito e avanzano il sospetto che qualcuno giochi al rialzo imboscando la merce. **[p. c.]**

Savona: il colpo ieri alla Carisa di via Gramsci ha fruttato 40 milioni

Rapina in banca, caccia all'uomo

Quattro uomini a viso scoperto e armati di coltelli hanno fatto irruzione alle 13,30. Impiegati e clienti sequestrati per alcuni minuti. Istituiti posti di blocco sull'Aurelia e nell'entroterra

SAVONA. Quattro persone a vi[illegible] scoperto e [illegible] di coltello hanno rapinato, ieri poco prima delle 13,30, la filiale di via Gramsci della Cassa di risparmio di Savona. Il colpo [illegible] fruttato 40 milioni.

E' subito scattata una caccia all'uomo in città, sull'Aurelia, sull'autostrada nelle vie di collegamento con l'entroterra. Pattuglie della volante, della Stradale e dei carabinieri hanno istituito posti [illegible] blocco sulla statale del Piemonte e ai caselli autostradali della Genova-Ventimiglia e della Savona-Torino. Alcune persone, che viaggiava[illegible] a bordo di auto fuoristrada sono state fermate e rilasciate dopo accertamenti. In serata [illegible] ricerche erano ancora in corso.

La rapina. I malviventi [illegible] entrati in banca alla spicciolata. Alcuni testimoni hanno raccontato che erano vestiti in modo elegante: montone e abiti sobri dai colori intonati. Si sono finti normali clienti mescolandosi agli altri tre che stavano svolgendo alcune operazioni agli sportelli ormai prossimi alla chiusura. Uno dei banditi è balzato improvvisamente sul bancone delle casse [illegible] brandendo un coltello ha chiesto ai cinque dipendenti di consegnare loro tutto il denaro disponibile: circa 40 milioni. I quattro hanno poi chiuso in un salottino della filiale gli impiegati [illegible] i tre clienti che poco dopo, [illegible] spaventati, hanno raccontato agli inquirenti di essere stati trattati con educazione [illegible] che nei brevi istanti del sequestro nessuno [illegible] loro ha subito maltrattamenti.

Dopo aver chiuso personale e clienti nella stanza, i quattro sono fuggiti, in direzione di Albissola, a bordo [illegible] un'auto fuoristrada di colore [illegible] sulla quale era probabilmente pronto [illegible] attenderli un quinto complice. Dalle descrizioni fornite dagli impiegati [illegible] polizia e carabinieri, [illegible] dalla tecnica usata, potrebbe trattarsi degli stessi malviventi, provenienti da fuori Regione, che mesi fa hanno messo a [illegible]gno altre rapine ai danni delle filiali Carisa di Cello Ligure, Varazze [illegible] Andora.

E proprio il ripetersi degli assalti agli istituti di credito della provincia ha provocato una pr[illegible] di posizione dei sindacalisti Carisa, Gianfranco Saccone ed Ezio Frino, della Federazione Autonoma Bancari Italiani (Fabi) hanno dichiarato preoccupazione per l'incolumità dei clienti e dei dipendenti.

«Chiediamo un rafforzamento della vigilanza, l'installazio[illegible] di telecamere a circuito chiuso. Abbiamo infine sollecitato al prefetto, al qu[illegible] e al [illegible] [illegible] carabinieri una maggiore attenzione delle forze dell'ordine». [a. z.]

La filiale della Carisa di via Gramsci poco dopo la rapina. E' subito scattata una caccia all'uomo sull'Aurelia e sulle strade dell'entroterra

In tintoria capi rubati

SAVONA. Le rubano il giaccone di montone, [illegible] lo ritrova in una lavanderia del centro. E' accaduto alcune settimane fa ad una savonese, Maria Ghiglietti, che ha poi denunciato l'accaduto alla polizia. L'altro pomeriggio, gli agenti della prima sezione della squadra mobile, diretta dall'ispettore Giu[illegible] Piras, sono riusciti a identificare due persone, che [illegible] in possesso del capo [illegible] abbigliamento.

Sono Carmelo Iaria, 26 [illegible] abitante in [illegible] Bresciana 22/14 [illegible] Eliana Grande, [illegible] 29, residen[illegible] in corso Vittorio Veneto 28. I due, che ora saranno denunciati alla pretura per ricettazione, sono stati bloccati all'uscita [illegible] lavanderia «Top Sec Rosy» di via Guidobono, da dove avevano appena ritirato tre capi montone, [illegible] dei quali [illegible] appunto quello di Maria Ghiglietti. Gli investigatori sospettano, però, che anche gli altri [illegible] giacconi siano stati rubati. Sono ora in corso indagini della squadra mobile per risalire ai proprietari. [c. v.]

[illegible]

Le focacce del Benzi e poi il sabato notte...

L'appuntamento per le colazioni è al bar Benzi di via XX settembre. Sempre affollatissimo per gustare le specialità della casa: le ottime focacce, da quelle semplici a quelle ripiene, a quelle [illegible] formaggio o [illegible] croccante pizza che, appena sfornate, già sono sparite. Per non parlare di dolci, cannoli, croissant [illegible] pasticceria minuta: tutto ottimo [illegible] esclusivamente preparato nel forno del bar, un «privilegio» che pochi possono vantare. [illegible] non si va al Benz solo per le colazioni; anche a mezzogiorno per lo spuntino veloce trovi sempre tutto: [illegible] minestrone alle pastasciutte, ai secondi più sfiziosi, agli spuntini.

Il patron Piero, sempre pronto [illegible] battuta, è bravissimo nel preparare i cocktails, gli aperitivi classici e [illegible] fantasia; è fine intenditore di liquori e [illegible] lui troverai tutti, [illegible] quasi, i whisky irlandesi e scozzesi, i più raffinati cognac; è un piacere discutere [illegible] intenditore con lui.

La sorella Laura lo coadiuva molto bene, aiutata anche dalla validissima équipe. Orario praticamente nonstop [illegible] venerdì mattina alle 20 della domenica per gli spuntini del dopo-discoteca con tutte le specialità della casa sempre calde e [illegible]ti, appena sfornate. Tutta Savona lo affolla il venerdì [illegible] il sabato notte in un caos festoso e a volte inverosimile. L'appuntamento d[illegible] dopo-discoteca è un «classico» per chi, tornando dalla Riviera, voglia mangia[illegible] bere [illegible] [illegible]plicemente restare ancora qualche minuto assieme alle persone con cui ha [illegible] la serata. Tutti, prima o poi, [illegible] sabato notte passano da lì. Il locale è caldo [illegible] accogliente, con ricercato sottofondo musicale. Un bar, insomma, per tutti e per tutte le occasioni.

Monica Volta descrive nei particolari il bar Sotto il patron Piero Benzi

Monica Volta
per il bar Benzi

Albisola Superiore

Idraulico [illegible] il fisco per 85 milioni

[illegible] Secondo gli 007 del fisco avrebbe nascosto all'Erario 85 milioni. Un idraulico di Albisola Superiore, Fulvio Orsi, 40 anni, abitante in via San Pietro 65/10, è stato, così, rinviato a giudizio dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, con l'accusa di evasione fiscale.

La vicenda sarebbe [illegible] nel [illegible] di [illegible] controllo fatto dai funzionari delle imposte dirette nell'agosto di due anni fa [illegible] si riferirebbe alla dichiarazione [illegible] redditi dell'86. Gli agenti [illegible] Finanza hanno scoperto una serie di gravi omissioni che hanno portato davanti al giudi[illegible] l'artigiano. Secondo il decre[illegible] di rinvio [illegible] giudizio, l'idraulico deve rispondere di una duplice accusa. Non avrebbe tenuto le scritture contabili e non avrebbe presentato il modello 740, nascondendo al Fisco ricavi per circa 85 milioni. Ieri davanti ai giudici era fissata la prima udienza del processo. [illegible] tribunale ha deciso, però, di rinviarlo al 21 giugno del prossimo [illegible] [c. v.]

Truffa all'Amt

Ora Galanti è tornato in libertà

Carlo Galanti 38 anni, è coinvolto nell'inchiesta [illegible] presunte forniture illegali all'azienda trasporti di Genova

[illegible]A. E' tornato in libertà Carlo Galanti, 38 anni, l'ingegnere savonese abitante in via Torino, coinvolto nell'inchiesta della procura della Repubblica di Genova su presunte forniture illegali di ammortizzatori all'azienda municipalizzata [illegible] trasporti (Amt) del capoluogo ligure. Galanti che [illegible] il caporipartizione delle rimesse ed è difeso dall'avvocato Mauro Cerulli, è accusato di concorso in truffa [illegible] altri funzionari dell'azienda. L'ingegnere era stato interrogato la [illegible] settimana [illegible] aveva respinto le accuse sostenendo che il materiale comprato dall'azienda era un'operazione vantaggiosa. [c. v.]

A Varazze

Ruba portafogli in un albergo Arrestato

[illegible] Claudio Ballestra, 34 anni, abitante ad Asti in via Badalin 28, è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri [illegible] Varazze per aver sottratto un portafogli contenente un milione di lire e documenti dalla pensione «Al Nido» in via Nino Bixio.

L'uomo si era introdotto furtivamente nell'albergo dove, in quel momento, [illegible]no presenti la titolare, Concetta Foresta, 43 anni, abitante in via S. Caterina, e la nuora, Maria Diana di 24 anni, alla quale era [illegible] rubato [illegible] portafogli. Le due donne hanno sentito un rumore e hanno visto un [illegible] allontanarsi. Constatando che il portamone[illegible] non era più nella borsetta, hanno avvertito immediatamente i carabinieri che, dopo un inseguimento, sono riusciti a raggiungere il malvivente, bloccato poco dopo alla stazio[illegible] ferroviaria in attesa di fuggire.

Claudio Ballestra, detenuto nella caserma di Varazze, sarà processato oggi per direttissima. [a. z.]

Pietra, polemiche sull'iniziativa della dc [illegible] favore dei meridionali in città

«Il manifesto? Una mossa elettorale»

L'assessore Carrara, che ha ideato i «murales», ha fatto appello ad un'Italia senza divisioni. Critiche di pds e Lega: «Un modo banale per aprire la campagna». Ma molti cittadini hanno dato giudizi positivi

PIETRA L. [illegible] [illegible]pre i valori della solidarietà e del rispetto per chi lavora con onestà sono i f[illegible]damenti della nostra azione. Era così per il partito comunista [illegible] lo è tutt'oggi per [illegible] pds. Non abbiamo la necessità di riaffermarlo. Evidentemente chi ha bisogno di farlo oggi ha qualche altro problema [illegible]he esula dalla questione».

Franco Buscaglia, capogruppo del pds a Pietra, commenta così il manifesto, pro meridionali, affisso l'altro ieri in città dalla locale sezione della democrazia cristiana.

La dc si è rivolta soprattutto a chi è venuto dal Sud. Chiama in causa [illegible] Lega Nord di Bossi, che replica in modo duro, e tutti gli altri partiti. Si dice in sostanza nel murale: «Cari meridionali restate in questa nostra terra. Anche i vecchi liguri sono stati un popolo di immigranti. [illegible] per un'unica Italia senza divisioni. E' solo fra onesti [illegible] disonesti che ci dev'essere una netta distinzione». [illegible] commentato l'assessore Mario Carrara, ideatore del murale: «Molto spesso ci manca il coraggio di affermare queste cose, forse per paura di perdere i voti [illegible] "settentrionali". Ieri ho già avuto molte reazioni positive da meridionali e non».

Da più parti sono arrivate nei confronti della dc accuse di aver fatto questa iniziativa per scopi elettorali. A Pietra si voterà infatti fra 6 mesi per il rinnovo del Consiglio comunale. Molto dura la replica della Lega Nord. Dice Giacomo Accame, responsabile per il Ponente del partito [illegible] Bossi: «Va premesso che è falso dire che la Lega è razzista. [illegible] vogliamo una Italia federalista con Nord, Centro e Sud, ma in una unica nazione. Il manifesto dc è solo elettoralistico. E' un modo banale per aprire la campagna elettorale. E' sempre la stessa musica: la [illegible] attacca gli altri quando è lei stessa ad es[illegible] accusata [illegible] tutto». [illegible] Lega preannuncia anche un manifesto di risposta.

Replica [illegible]oberto Bersalli, segretario politico della dc: «Ognuno [illegible] libero di pensare quello che vuole. Non si può [illegible] però il nostro partito [illegible] aver riaffermato oggi quello che è [illegible] sempre [illegible] cardine [illegible] nostra ideologia e una vera filosofia di vita».

Giudizi ovviamente positivi dei molti meridionali che abitano, da anni, a Pietra. Dice Salvatore Ferraro, [illegible] [illegible] sembra [illegible] buona cosa. Forse doveva essere fatta ancora prima. Spero che questo manifesto, con tutti i [illegible] significati, [illegible]ga esteso anche alle altre località [illegible] Ponente e, perché no, coinvolga le per[illegible] [illegible] tutto il territorio nazionale». [a. r.]

ALBENGA

Presto ci sarà la moschea?

Albenga città aperta e multirazziale? Potrebbe diventarlo presto [illegible] la costruzione [illegible] una moschea che richiamerebbe per la preghiera migliaia di extracomunitari [illegible] [illegible] musulmana che vivono in Riviera. La richiesta di po[illegible] avere una sede religiosa ad Albenga è già stata avanzata nei mesi scorsi all'amministrazione comunale e ad altri enti, pubblici e privati, dall'associazione che coordina gli extracomunitari del Ponente, ma adesso [illegible] sarebbero anche i fondi. A finanziare l'eventuale costruzione [illegible] una moschea sarebbe un ricchissimo sceicco saudita. Nonostante la possibilità finanziaria, però, realizzare il centro islamico [illegible] sarà facile. «Noi vogliamo costruire una [illegible] e propria moschea, sufficiente per le nostre esigenze religiose», spiegano alcuni [illegible] dell'Islam. Per realizzare il progetto [illegible] necessario quindi ottenere i permessi urbanistici necessari. Un iter burocratico che richiede anni. [s. p.]

Pochi italiani negli alberghi, ma forte presenza del turismo organizzato degli anziani

Riviera, Capodanno da tutto esaurito

Per Natale si farà invece sentire la crisi internazionale

IMPERIA. Pochissimi gli stranieri, molto ridotte [illegible] presenze degli italiani negli alberghi, seconde case solo parzialmente occupate, forte presenza, invece, [illegible] cosiddetto turismo organizzato degli anziani, che inizierà subito dopo Natale: malgrado il consistente impegno degli operatori, le iniziative di richiamo degli enti pubblici [illegible] delle associazioni di categoria, gli intrattenimenti, [illegible] luminarie e i negozi sempre aperti tranne a Capodanno, il lungo ponte delle festività natalizie in provincia di Imperia si preannuncia non eccellente. Ci saranno eccezioni solo nella serata [illegible] San Silvestro, che in alberghi e ristoranti farà registrare il tutto esaurito.

La crisi si respira in ogni angolo della provincia. Le preoccupazioni degli operatori commerciali sono evidenti. I raffronti con le prenotazioni di cinque e dieci anni [illegible] deludenti. Ma c'è chi vuole [illegible] ottimista a tutti i costi. E' il [illegible]so del presidente dell'Unione Commercianti di tutto il golfo dianese, Gianni De Lorenzi: «Al momento non ci sono segnali di grandi presenze nel periodo natalizio. Ma il discorso è riferibile agli alberghi. I dati però potrebbero cambiare all'ultimo m[illegible]to. Mancheranno anche gli stranieri ma ci saranno altre presenze. Noi riteniamo infatti che durante le feste le seconde case siano in buona parte aperte. La stangata Amato [illegible] consentirà a molti di recarsi in posti lontani. Chi ha una casa dove non paga affitto vorrà sfruttarla. Piuttosto speriamo che gli ospiti della Riviera vengano con l'intenzione di spendere, diversamente per i commercianti sarà un f[illegible] anno molto nero».

Elio Donzella della Confesercenti aggiunge: «Rispetto a qualche anno [illegible] il calo [illegible] presenze è netto. Il fenomeno però [illegible] è solo [illegible] provincia di Imperia, ma nazionale se non addirittura internazionale. E' vero negli alberghi [illegible] ci sa[illegible] né stranieri né italiani, ad eccezione dei gruppi di anziani. La situazione potrebbe peggiorare [illegible] nevicherà [illegible] montagna: molte famiglie appassionate di sport invernali sceglieranno di passare le vacanze nei centri sciistici».

Una panoramica sul golfo di Diano Marina, tra le mete del turismo natalizio

Molto preciso il quadro delle previsioni realizzato dal presidente provinciale degli albergatori della Confcommercio, Americo Pilati: «In Riviera esistono nel periodo di dicembre e gennaio due tronconi distinti di clientela: i privati (italiani e stranieri) che scelgono per loro conto il soggiorno in albergo o nelle seconde case, e il turismo organizzato della terza età. Relativamente al primo [illegible]ne, confermiamo che le richieste di soggiorno alberghiero [illegible] molto lentamente e stanno gettando [illegible] certo allarme nella categoria. Nelle strutture extra-alberghiere, vale a dire nelle case, la situazione dovrebbe es[illegible] nettamente migliore. Per il secondo troncone di clientela, invece, da subito dopo Natale tutti i posti letto degli alberghi che lavorano con le agenzie sono già prenotati. Si tratta del turismo organizzato degli anziani, che ha sempre [illegible] richiesta molto sostenuta [illegible] che va appunto da Natale sino alla fine [illegible].

Per i locali pubblici il dramma è minore. Nei periodi di festa e negli appuntamenti classici, [illegible] quello dell'ultima notte dell'anno, [illegible] clientela non manca mai.

Angelo Basso

Ma le prenotazioni calano

Anche a Sanremo sarà difficile avere tutti gli hotel pieni

SANREMO. Prenotazioni natalizie in calo, ed è subito allarme tra gli albergatori matuziani. Le scadenze fiscali di fine anno e la crisi economica non sembrano aver giovato agli operatori turistici della città dei fiori che, no[illegible] la chiusura stagionale di molti grandi alberghi, non riescono [illegible] a registrare il tradizionale «tutto esaurito» di fine dicembre.

«Non bisogna disperare - dice Dario Valle, presidente sanremese della Federalberghi - c'è ancora tempo a disposizione. Ma sarà difficile avere tutte le camere piene». La scadenza natalizia sembra quindi non partire sotto i migliori auspici per gli operatori. Una diminuzione [illegible] gli arrivi potrebbe provocare anche grossi problemi a ristoratori e commercianti legati alle variazioni di afflusso turistico.

Poche presenze dall'Italia e anche dall'estero. In Germania la crisi [illegible] impedirà a molti di realizzare la «vacanza al mare» di dicembre. Ma c'è anche chi ha raccolto molte prenotazioni: «Speriamo che tutti confermino il loro arrivo - dice il direttore Lerta dell'Hotel Londra di corso Imperatrice -. I nostri clienti sono principalmente italiani, piemontesi e lombardi».

Anche nei comuni vicini tira aria di crisi. A parlare della situazione ad Arma [illegible] Taggia è Sandro Matricardi, presidente dell'Assoturismo Taggia e Arma: «Molti alberghi stanno riaprendo i battenti proprio in questi giorni, in occasione del ponte di Sant'Ambrogio. La prossima settimana ci sarà un incontro di categoria per analizzare le iniziative per gennaio e febbraio».

Sembra comunque che il turi[illegible] invernale, da sempre serbatoio di presenze per gli alberghi della Riviera, stia accusando [illegible] prima battuta d'arresto proprio alla vigilia di una delle scadenze più importanti dell'anno. A Bordighera e Ventimiglia la situazione [illegible] è confortante ma regna un discreto ottimismo: «Ci [illegible] ancora venti giorni di tempo - dicono le reception degli alberghi - le prenotazioni arriveranno». Intanto, molti hotel rifiutano richieste di camere per periodi inferiori ai tre giorni. Sembra quasi che si abbia fiducia e che si speri nelle «prenotazioni dell'ultima ora». Ma la stagione sciistica in [illegible] ritardo potrebbe assicurare almeno la presenza dei proprietari di seconde case. [g. ga.]

Turisti in riva al mare a Sanremo

Il netturbino accusato ingiustamente per colpa di un sosia

Innocente in carcere 37 giorni adesso può tornare al lavoro

SANREMO. E' tornato [illegible] lavoro, ma sotto il peso di una storia incredibile. Libero dopo 37 giorni di carcere, accusato di stupro e rapina dagli stessi testimoni che solo più tardi avrebbero riconosciuto [illegible] [illegible] giovane «sosia»: [illegible] operaio arrestato per gli stessi reati. Protagonista del drammatico intreccio, Maurizio Morganella, 26 anni, netturbino a Sanremo, residente a Vallecrosia in via Nespolo 23. La sua disavventura comincia il 21 ottobre, con le dichiarazioni di un vicino di casa con velleità da «detective»: «E' stato lui, il netturbino, a rapinare Licia O. (una prostituta), me lo ha confidato lui stesso». Segue una [illegible]tena di riconoscimenti. Licia, poi un'altra «squillo» anche lei aggredita, un testimone. A riaprire il [illegible] sarà un colpo di scena: l'arresto di Adriano Romeo, 22 anni, operaio, per l'ennesima violenza [illegible] una «lucciola» di Sanremo. Anche questa volta, i super-testimoni non hanno dubbi: riconoscono Romeo e scagionano il netturbino.

Maurizio Morganella in carcere per 37 giorni [illegible] posto del suo «sosia» Adriano Romeo per lo stupro [illegible] «squillo»

Morganella resta in bilico. Sospeso fra innocenza e colpevolezza, ma ancora per poco. Oggi, il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco fisserà le date [illegible] raffica di confronti: i faccia a faccia tra prostitute aggredite, accusatori, primo indiziato e sosia. La richiesta di un incidente probatorio è stata avanzata dal procuratore della Repubblica, Vincenzo Testa, ma anche i difensori di Morganella (gli avvocati Roberto Moroni [illegible] Eugenio Aluffi) si [illegible] associati alla proposta di un'ultima prova.

Le osservazioni della difesa aprono [illegible] squarcio decisivo sulla clamorosa vicenda. «Quando è stato emesso il provvedimento [illegible] custodia cautelare in carcere - spiega l'avvocato Moroni - c'era una [illegible] ricognizione personale a carico di Morganella, [illegible]to [illegible] altre più sfumate. Ma soprattutto c'era la testimonianza [illegible] vicino di casa che asseriva di essere a conoscenza [illegible] fatti per diretta confessione dello stesso netturbino. E' per questo che si può tranquillamente affermare che il provvedimento [illegible] giudice, in quel momento, era ineccepibile: lo avrei adottato anch'io». Ma all'improvviso le prove si sono sgretolate. Ancora l'avvocato Moroni: «Di fronte ai nuovi fatti, il riconoscimento è sfumato. Il vicino ha ritrattato, e a questo punto i magistrati non hanno esitato un solo istante a scarcerare Morganella. E' stato un fatto assolutamente anomalo, che non mi [illegible] mai capitato in 40 anni di carriera. Un "giallo". Ma non certo un "errore giudiziario"».

L'enigma si snoda sul binario di quattro date. Il 21 ottobre Angelo Costanza, vicino di casa di Maurizio Morganella, accusa il netturbino. Scattano le manette, con l'accusa di stupro e rapina ai danni di Licia O., prostituta. Vittima e convivente riconoscono il giovane su 399 foto, anche l'auto è la stessa usata dallo stupratore. Ma il 19 novembre i carabinieri arrestano Adriano Romeo. Dalla sua abitazione, [illegible] un materasso, spunta un coltello da sub col manico arancione, lo stesso usato in aggressioni a diverse prostitute. Il 25 novembre, Licia O. e convivente riconoscono Romeo «con certezza». Il 26, Costanza ritratta confuso: «Non so perché l'ho fatto, ma non c'è dubbio: Morganella è innocente». [m. p.]

Saranno escluse correnti interne e lottizzazioni

Polo di uomini e idee per rilanciare la dc

IMPERIA. Non sarà una nuova «corrente» né un «gruppo trasversale», ma semplicemente [illegible] «polo di aggregazione» per rilanciare il partito: la «nuova democrazia cristiana» di Imperia che ha dato il suo primo vagito l'altro ieri nei locali dell'istituto San Camillo, si fonderà su principi che escludono correnti interne, lottizzazione, tesseramenti g[illegible]ti e congressi a tavolino. Di fronte a un numeroso pubblico composto da big del partito e da curiosi, si sono discusse le [illegible] regole comportamentali che si vorrebbero nello scudocrociato.

All'incontro hanno partecipato oltre agli assessori provinciali Lorenzo Viale, Franco Amadeo e Giovanni Cordoni, il consigliere provinciale Carlo Alassio e Paolo Pippione, i consiglieri comunali Claudio Baudena e Domenico Gandolfo, Osvaldo Contestabile, Pino Raimondo, anche il segretario provinciale della dc, Giorgio Saguato, che intervenendo nel dibattito ha riconosciuto la validità della proposta.

Quali le novità che si vorrebbero apportare nel partito?

Risponde uno dei promotori dell'iniziativa, Giuliano Ferrari: «E' chiaro a tutti lo stato di crisi generalizzata del sistema dei partiti, divenuti strumenti di occupazione del potere, incapaci di elaborare e sviluppare un progetto politico. In particolare non vogliamo più accettare il sistema dei tesseramenti gonfiati e dei congressi a tavolino, la logica delle correnti e le conseguenti lotte intestine per la spartizione e gestione del potere, le lottizzazioni selvagge di enti e istituzioni e [illegible] mancanza di democrazia interna».

I successivi passi in questo difficile cammino di rilancio si faranno con altre riunioni previste a brevissimo termine. [a. b.]

Perplessità e freddi applausi alla prima della Divina Commedia ■ Lambruschini

Dante, a teatro, è un'altra cosa

Il poeta genovese Edoardo Sanguineti ha curato la trasposizione del testo, rovesciando la cantica dal palcoscenico alla platea. Delude anche la compagnia «I Magazzini». La rappresentazione del Paradiso

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Edoardo Sanguineti, eccellente critico, studioso e docente universitario di letteratura italiana, deve però [illegible] sua notorietà all'attività [illegible] narratore ■ poeta «d'avanguardia», a partire dai primi, provocatori esperimenti che risalgono agli [illegible]nni del famoso «Gruppo '63».

Col trascorrere [illegible] tempo, lo spessore di Sanguineti uomo di cultura (nel [illegible] di studioso e di docente) s'è accentuato: il provocatore «avanguardista» è rimasto tale. E' difficile affrontare un discorso sulla sua produzione - prosa, poesia, teatro, poco importa - perchè non esistono vie di mezzo. O ci si sente invischiati e affascinati dai giochi e pastiches linguistici e dalla sua estetica basata su orginali grammatiche ■ sintassi ■ su moduli espressivi allusivi. Oppure, si resta indifferenti, per non dire annoiati da un gioco di specchi che pare fine ■ se stesso, un serpente che si morde la coda, inanellando cerchi ed ellissi stucchevoli.

Tra le due schiere - ammiratori abbacinati e detrattori insensibili - non c'è contatto ■ non c'è possibilità di soluzioni di compromesso. Non c'è neppure comunicabilità. L'assioma sull'opera letteraria e creativa di Sanguineti (su quella scientifica [illegible] sussistono dubbi di sorta) può essere ribaltato, pari pari, sulla realizzazione della «Commedia dell'Inferno» definita dallo stesso Sanguineti «travesti[illegible]ento dantesco» e andata in scena al Teatro della Corte con la regia di Federico Tiezzi che dirige il gruppo dei «Magazzini» di Prato. Lo spettacolo piacerà (a qualcuno, forse, dovrà piacere) ai fans delle elucubrazioni intellettualistiche che vivono nel terrore di apparire «bourgeois». Non piacerà al grosso pubblico ■ anche a quelle tranche di [illegible] tellettuali che non condividono la confusione tra «esperimento» e «risultato».

Uno spettacolo in omaggio a Totò

Ma esiste, a questo proposito, [illegible] pubblico, inteso come sommatoria di individualità ed esperienze eterogenee? Quello che in questi giorni occupa i velluti di Corte Lambruschini ■ segue ■ seguirà anche la rappresentazione del «Paradiso» da parte della stessa compagnia, dello stesso regista, per il «trattamento» di Giovanni Giudici, è costituito da una quasi totalità di liceali e professori in gita scolastica. Ora è più che evidente che con gli attuali programmi è difficile far intendere Dante ai giovani, come avveniva invece solo trent'anni fa. Figurarsi offrigli Dante «en travesti», [illegible] il vezzo Sanguinetiano si «cancellare» dal testo del poema ora aggettivi, ora verbi, ora mezzi versi, rovesciando la cantica dal palcoscenico alla platea, usando tecniche di recitazione tratte dalle decrepite avanguardie di mezzo secolo (e anche più anni) fa.

Abbiamo colto, sia pur tra qualche sbadiglio, stilemi [illegible] Kantor, movimenti alla Living Theatre, repechages futuristi, accenni all[illegible] Berliner Ensemble ■ poi molto mimo alla Giancarlo Cobelli anni Sessanta ■ smaltature di vecchi ricordi del teatro lunare francese degli Anni Trenta.

Mancava solo - ed è un peccato non averci pensato - [illegible] affiches [illegible] Carmelo Bene. Così, tra citazioni d[illegible] Convivio, del De Vulgari Eloquentia, tra i versi accorciati al rasoio ■ tamburi, fischietti, vapori [illegible] zolfo ■ faticate acrobazie, i 34 canti dell'Inferno sono passati in un paio d'ore. Al di là degli ingegnosi intellettualismi del mefistofelico ingegno di Sanguineti, la compagnia «I Magazzini» ci è apparsa un équipe di modesto respiro.

Glaciale il pubblico d'età adulta. Francamente nervosi e ■ fatica composti gli «under 18», ultima spiaggia di Ivo Chiesa.

Paolo Lingua

A CAMPOPISANO

Totò e Pinzillacchere

Nuovo spettacolo di cabaret, da questa sera (21.15) a sabato, al Piccolo Teatro di Campopisano, con gli «Erbamil». Il gruppo bergamasco presenterà «Pinzillacchere, aspettando Totò». Scritto e diretto da Luciano Nattino, lo spettacolo è interpretato da Silvia Brozzo, Fabio Comana, Barbara Covelli ■ Michele Eynard.

«Pinzillacchere» è un testo dedicato a Totò e, più in generale, alla grande tradizione della farsa italiana, recitato con molta ironia da quattro attori «emergenti», finalisti al Premio Scenario con «Vuoti a perdere». Come le altre rappresentazioni degli «Erbamil», anche «Pinzillacchere» è giocato sui ritmi della tradizione comica teatrale all'interno di una scenografia essenziale e stilizzata. «Pinzillacchere» è la storia [illegible] tre musicisti poveri, emarginati ed affamati che cercano di mettere le mani su una pagnotta appesa al soffitto di [illegible] stamberga disabitata. Ma devono lottare con un postino sazio, regolarmente stipendiato che vuole la pagnotta solo per avere la mollica [illegible] cui fare la «scarpetta» per «puciare» il sugo di un piatto di pasta già consumato. Seguono numerosi colpi [illegible] scena, fra istigazioni al cannibalismo, alleanze, tradimenti e tentativi di corruzione che tirano in ballo Tangentopoli. Il biglietto di ingresso costa 15 mila lire. [m. b.]

GALLERIE E MOSTRE

[illegible]
I codici liturgici

E' aperta a Palazzo Ducale (sottoporticato [illegible] pia[illegible] Matteotti) dalle 10 alle 22, la mostra «Coro Corale Convento», che presenta numerosi codici liturgici liguri dal 1170 al [illegible] Ingresso lire 7 mila. [m. b.]

GENOVA
Lo spettacolo dell'illusione

In mostra nella Cisterna Maggiore del Ducale numerosi strumenti ottici nella rassegna «Lo spettacolo dell'illusione». Orario: dalle 10 alle 17. Ingresso lire 8 mila. [m. b.]

[illegible]
Farfalle [illegible] tutto il mondo

Prosegue al Ducale, nel Porticato del Cortile Maggiore, la ras[illegible] «Urania», dedicata alle farfalle di tutto il mondo. Orario: 9-22. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

[illegible]
Artisti per Colombo

Fino al 31 dicembre nelle sale ricavate all'interno della Torre dei Doria a San Fruttuoso di Camogli, prosegue la mostra collettiva di artisti contemporanei dal titolo: «Cristoforo Colombo 1492-1992». [f. gr.]

[illegible]
Armonia e colore

Il pittore genovese, lavagnese d'adozione, Giuseppe Risso, espone le sue opere nelle sale di palazzo Rocca a Chiavari. Da oltre un anno Risso non [illegible] proponeva al pubblico del Tigullio. In questo periodo l'artista ha affinato il [illegible] metodo [illegible] interpretare la pittura [illegible] lizzandola attraverso luminose campiture di una vivace cromia. Dalle immagini trasudano [illegible]ie, gioiosità e piacere della realizzazione. [f. gr.]

[illegible]
Quadri [illegible] Santini

Nell'ex chiesa di San Francesco in piazza Matteotti a Chiavari prosegue la mostra personale di Luigi Santini. L'orario di visita è dal[illegible] 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. Alla galleria d'arte Cristina [illegible] in via Martiri della Liberazione 195 espongono Silvio Casainelli, Carlo Merello e Alessandro Papetti. Orario: [illegible] [illegible] alle 12 e dalle 16 [illegible] 19,30. [f. gr.]

RAPALLO
La personale di Paulucci

[illegible] sale dell'antico castello sul lungomare Vittorio Veneto a Rapallo fino ■ domenica 13 dicembre prosegue la mostra personale di Enrico Paulucci. L'esposizione è realizzata con il patrocinio del Comune di Rapallo e dell'Accademia culturale [illegible] la collaborazione della Compagnia di San Paolo di Torino e della Provincia [illegible] Genova. [f. gr.]

[illegible]
Ritratti del Tigullio

La pittrice camogliese Carla Porro espone alcuni dei suoi quadri nello studio di piazza Colombo, sul porticciolo di Camogli. [illegible] tratta di quadri che rappresentano scorci del borgo marinaro e di San Fruttuoso di Camogli. La pittrice esegue, su richiesta, ritratti [illegible] volti o busti. [f. gr.]

Il «Ritratto» di Elena Bono va in scena nel Palazzo del Principe

Vita e morte di Andrea Doria il dramma storico a Fassolo

GENOVA. Andrea Doria, il Principe, torna stasera nella sua dimora di Genova: il grande palazzo di Fassolo dal quale, per oltre trent'anni, [illegible] di fatto i destini della Repubblica e dove morì, ■ 93 anni, [illegible] 24 novembre del 1560. Stasera, infatti, per [illegible] prima volta, proprio nel salone di Palazzo Doria, verrà rappresentato il dramma che la poetessa e scrittrice chiavarese Elena Bono ha dedicato alle ultime ore di vita terrena del «pater patriae» di Genova, ammiraglio e politico, statista ■ corsaro.

Sarà la Compagnia di Teatro ■ Poesia di Sandro Bobbio a rappresentare l'atto unico «Ritratto di Principe con gatto». La serata, patrocinata dalla Microart's Recco e dall'Associazione Amici della Marietti, verrà presentata da Antonio Balletto e Vito Elio Petrucci. Sandro Bobbio (il principe Doria) è anche il regista del dramma. Gli altri interpreti sono Renato Leopaldi (Antonio Piscina, segretario e maggiordomo del Doria) ■ Roberto Bobbio (Ada[illegible] Centurione, vecchio amico del Principe).

«Ritratto di Principe con gatto» è la storia della vita e della morte di Andrea Doria, che Elena Bono immagina dominata, specie negli ultimi anni, dal ricordo di novantatrè anni di avventure e di tragedie, [illegible] gloria e di ferocia.

E il gatto, che campeggia inquietante in un ritratto cinquecentesco del Principe, [illegible] autore anonimo, conservato proprio a Palazzo Doria, è [illegible] simbolo [illegible] Fieschi Conti [illegible] Lavagna: la grande famiglia rivale dei Doria ■ protagonista-vittima della congiura del 2 gennaio 1547 ad opera di Gian Luigi il Giovane. Congiura che, vista [illegible] una rivolta contro i tiranni, ispirò nei secoli letterati ■ poeti del calibro del cardinale di Retz, di Schiller, Mascardi, Rousseau e Guicciardini.

Ma oltre alla suggestione dei luoghi, la rappresentazione di stasera avrà un altro, grande, motivo d'interesse. Sarà anche l'occasione per annunciare l'ultima fatica di Elena Bono: un altro dramma storico che si «salda», idealmente, proprio a «Ritratto di Principe con gatto».

Elena Bono si [illegible] ispirata [illegible] vicenda di Gian Luigi Fieschi per completare, con un dittico di prossima pubblicazione, l'affresco storico iniziato con il «Ritratto». Ecco, allora, «L'ultima estate dei Fieschi ■ Il peso dell'armatura». Per quest'opera, che trova nella vicenda [illegible] e storica dei vinti, i Fieschi appunto, Elena Bono ha trovato ispirazione nella rievocazione storica che da quasi mezzo secolo Lavagna dedica ai suoi Conti, ogni estate, il 14 agosto, ■ che ha il suo prologo la sera del 13 nello scenario storic[illegible] della basilica dei Fieschi a S. Salvatore di Cogorno.

Proprio per sottolineare questo collegamento, alla rappresentazione prenderanno parte alcuni personaggi del c[illegible] storico, mentre toccherà al professor Emilio Albino, priore reggente dei Sestieri, dare l'annuncio della [illegible] opera.

[illegible]

Presentato ieri

[illegible] Agiscuola con un [illegible]

GENOVA. Presentato ieri mattina in Regione, dall'assessore alla Cultura Bruno Valenziano, e dal segretario regionale dell'Agis, Riccardo Speciale, il programma della nuova edizione di «Agiscuola», ricco «contenitore» di proposte ci[illegible]tografiche dedicate alle scuole della Liguria.

Giunta all'ottavo anno, la rassegna che coinvolge oltre 50 mila ragazzi, è suddivisa in sette sezioni, dai cartoni animati, all'avventura, all'esplorazione e comprende corsi di linguaggio, di storia del cinema, offrendo anche appuntamenti teatrali, con il circo e il luna park. «Agiscuola» collega il mondo del cinema con la scuola grazie all'intesa degli organizzatori con i Provveditori e gli insegnanti.

La presentazione ufficiale di «Agiscuola» [illegible] in programma questa sera al cinema Orfeo [illegible] Genova nel corso di una serata (a inviti) in cui verrà presentato in anteprima il film di Walt Disney «La bella e la bestia». [m. b.]

Al Teatro Verdi

Grande show di Finardi con «Acustica»

GENOVA. Confermato per que[illegible] sera, alle 21,30, al teatro Verdi di Sestri Ponente, [illegible] concerto [illegible] Eugenio Finardi, organizzato dalla Beable. Finardi ha battezzato qu[illegible] sua nuova esibizione live «Acustica», in quanto il cantautore milanese punta a cogliere e a valorizzare gli aspetti armonici dei suoi successi.

L'ingresso al concerto [illegible] Finardi al «Verdi» di Sestri Ponente costa 25 mila lire. [m. b.]

MUSICA

Una serata di jazz

Due gruppi [illegible]

[illegible] Dopo [illegible] grande successo di Ralph Sutton, il Louisiana Jazz Club ospita questa sera un concerto dedicato ai gruppi italiani. In pedana si al[illegible] i «Missisipi Minstrels» e il «Dani Lamberti Group».

I «Missisipi Minstrels» [illegible] una formazione di sette musicisti guidata da Armando Corso che [illegible]percorre la storia delle origini della musica afroamericana, dall'ottocentesco [illegible]e-walk fino all'era dello swing.

Il «Dani Lamberti Group» è formato, oltre che dallo stesso Lamberti, da Franco Astuti e Marco Ratti ai sassofoni, Alex Armanino [illegible] chitarra, Stefano Ferrero al contrabbasso, Uri Kuhnreich [illegible] batteria ■ Vittorio Scapin al canto. La band [illegible] ispira alla concezione musicale delle più importanti formazioni [illegible] [illegible] Quincy Jones ■ [illegible] Lewis, Oliver Nelson, Thad Jones e altri.

Il concerto dei «Missisipi Minstrels» ■ del «Dani Lamberti Group» avrà inizio alle 21,30. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

Cantero di Chiavari

La Savignano [illegible]

CHIAVARI. E' stato rinviato a venerdì 11 lo spettacolo del premio «Danza giovane» in programma stasera al teatro Cantero di Chiavari. L'étoile della serata, Luciana Savignano, ha rinunciato per partecipare ai funerali del ballerino argentino Jorge Donn. La serata di gala, intitolata «vetrina giovani talenti» rimarrà comunque invariata: la Savignano danzerà con i migliori ballerini della compagnia Teatro Nuovo di Torino. [f. gr.]

[illegible]

GENOVA
Prenotazioni per «Evita»

Aperte da oggi, al teatro Margherita, le prenotazioni per «Evita», il leggendario musical di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice che sarà in scena ■ Genova dal 14 al 17 dicembre. Prezzi da 33 mila a 44 mila lire. [m. b.]

[illegible]
Il jazz degli «Anni Trenta»

Serata jazz al Club Anni Trenta con la formazione di Giorgio Claris. Ingresso [illegible] tessera [illegible]nuale (lire 5 mila). [m. b.]

GENOVA
Canta il coro «Musicanova»

Concerto benefico del coro «Musica Nova», questa sera, alle 21, all'oratorio di San Filippo. Direttore Giuseppe Mario Faveto. Partecipera il Centro Danza Mudra. [m. b.]

GENOVA
Atto unico di Elena Bono

Alla sala del Palazzo del Principe, alle [illegible], la Compagnia [illegible] teatro e poesia di Sandro Bobbio mette in scena «Ritratto di un principe [illegible] gatto», atto unico di Elena Bono ispirato alla vita dell'ammiraglio Andrea Doria. Introduzione di Antonio Balletto e Vito Elio Petrucci. [p. c.]

GENOVA
Il gioco [illegible] «Cinemania»

Consueto appuntamento con il gioco a squadre «Cinemania», questa sera, alle 22, al «Nessundorma Cafè» di via Porta d'Archi. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

[illegible]
«Covino», musica dal vivo

Musica dal vivo, stasera, alla discoteca «Covo [illegible] Nord est» a Santa Margherita. Sulla pedana del «Covino» si esibisce il duo Gigi e Marco. Appuntamento alle 22.30. [f. gr.]

CAMOGLI
I «Raptus» alla Loggia

Al piano bar «La Loggia», il locale sulla Ruta di Camogli è in programma la musica dal vivo con il trio «Raptus». Ore 21,30. Si consiglia prenotarsi. [f. gr.]

[illegible] LOCALI

[illegible] Tv

8 — Le avventure di Tom Sawyer
9 — Ispettore Bluey, telefilm
10 — Samba d'amore
10,30 Cara cara
11 — Tg Savona
11,10 Tg Imperia
11,20 Tg Genova
11,30 Sky ways, telefilm
12 — Il richiamo degli abissi, telefilm
12,30 Avventura di frontiera, telefilm
13 — Colorina, telenovela
14 — Tg Liguria
14,30 Tra le nuvole, cartoni animati
15 — Fantazoo, telefilm
15,45 Galaxy
16,15 Porca miseria, film
18 — Mariana il diritto di nascere, tn
18 — Tg Savona - Tg Imperia
19,20 Tg Genova
19,30 He-man, cartoni animati
20 — Boomer cane intelligente, tf
20,30 Storia [illegible] di ladri e galantuomini, rubrica cinematografica
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
22,40 Pensione completa, spettacolo
1 — Tg Liguria

Teleregione

9 — Vendite commerciali
11 — Telefilm
12 — Starlandia
13 — Destini, telenovela
13,20 Rubrica di cucina
13,55 Telegiornale
14,30 [illegible]
15 — Vendite commerciali
17 — Starlandia, giochi
18 — Barney Miller, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Rubriche
20,15 Telegiornale
20,45 Sing Sing chiama Wall Street
22,30 Telegiornale
23 — Rubrica
23,50 [illegible]
0,15 Telegiornale

Telecupole

8 — Cinquestelle in regione
11,30 Cordiali saluti, cartoni
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubriche
18 — Barney Miller, sit. com.
[illegible] Sing Sing chiama Wall Street
22,30 Informazione regionale
23 — Cinquestelle in regione

Telestar

8,20 Film
[illegible] La grande lotteria, telefilm
18 — Pasiones, telenovela
19,35 La strana coppia, sit. com.
20,30 Film
23 — Sulle strade della California
0,35 Notturno Telestar

[illegible]

7 — Junior tv
11 — Piacere d'incontrarvi
12,30 Punto news, notiziario
12,45 Cuore di pietra, telenovela
13,30 Market
14,15 Portobello Road
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, informazione
19,30 Antenna 3 informazione
19,45 Punto sera
20,15 Punto sport
20,30 Sotto accusa
22,30 Punto sera
23,15 Informazione commerciale

Telecittà

13 — Video Jay
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at movies
17,30 News at night
18 — Yo Mtv raps today
18,20 Telecittà notizie
20,15 Il serpentone musicale
21,40 Motorshow
22,20 Telecittà notizie

Canale 7

7,40 Cartoni animati
9 — L'uomo e la Terra, documentario
10,10 Cara... cara, novela
11,15 Le avventure di Tom Sawyer
12 — Ispettore Bluey, telefilm
13 — L'uomo e la Terra, documentario
13,45 Tg Liguria
14 — La galleria, antichità
16 — Nati per vivere, documentario
16,30 Cara... cara, novela
17,30 Sky Ways, telefilm
18 — Replay sport, rubrica
19 — Tg Liguria
20,30 Il salotto del giovedì, rubrica
21,30 Tg Savona
22,30 Al[illegible]
22,40 Tg Imperia
22,45 La galleria, antichità
1 — Tg Liguria

Tele Nord

10 — Tn4 News
10,05 Corrispondente X, film
12 — Nati per vivere, documentario
12,30 L'uomo e la Terra, documentario
13 — Sky Ways, telefilm
13,30 Cara Cara, telenovela
14 — Le avventure di Tom Sawyer
15 — L'uomo e la Terra, documentario
16,30 Sky Ways, telefilm
16,30 La superba orecla, film
17,30 Avventure di frontiera, telefilm
18 — Ispettore Bluey, telefilm
19 — Telegiornale 4, news
19,30 Nati per vivere, documentario
19,55 Tg Savona, tg provinciale
20,05 Tg Imperia
20,15 Tg Genova
20,30 Dreams come true, film
22 — Tn4 sera

Sardegna Uno

8 — Nido di serpenti, telenovela
8,30 La strana coppia, telefilm
9 — Sulle strade della California
12 — Promostand, rubrica
13,05 Capitan Power, telefilm
14 — Sardegna giornale, notiziario
14,50 Teleimmagini 24 ore, not. econ.
15 — Sportello impresa, economia
16 — Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Nido di serpenti, telenovela
19,30 Pasiones, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 — Festival, spettacolo
22,30 Sardegna giornale
23,10 Ho conosciuto un assassino
0,30 Sardegna giornale
1,10 Sulle strade della California

Telearcobaleno

13,15 Telegiornale Tga
13,35 Telenovela
14,10 Telegiornale Tga
14,30 Junior Tv
18,30 Telenovela
19,25 Telegiornale Tga
19,45 L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela - Telefilm
22,30 Telegiornale Tga
23,30 Film

T.C.S.

13,45 Usa Today, news
14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa
15,45 Programmazione [illegible]
17,20 Sette in allegria, cartoni animati
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 Super Ninja, film
22,40 Colpo grosso story
23,20 Fragole e sangue, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pallanuoto: il «più 6» sul Novaky non lascia tranquillo il tecnico in vista della partita di ritorno

Recco, tutti i «mugugni» di Barlocco

Accusa arbitri e nuove regole, ma difende la squadra

[illegible]. Sei gol: un capitale che l'Anseldo Recco dovrà difendere fra meno di due settimane a Nové, cittadina alle porte di Bratislava. Un bottino dopo tre tempi inatteso (si era 9-9 al fischio d'avvio dell'ultima frazione), ma ampiamente meritato nei 7' finali. E Mimmo Barlocco ha voluto proprio partire dall'analisi del quarto tempo.

«Non accetto il discorso della squadra imballata o in debito di ossigeno. [illegible] formazione imballata prosegue sullo stesso ritmo, [illegible] accelera nel finale come abbiamo fatto noi. I problemi, perché non ritengo certo di aver la sfera [illegible] cristallo [illegible] di [illegible] risolto [illegible] in questi primi mesi di lavoro, sono altri. Il principale è psicologico, trovare il giusto amalgama fra vecchi e giovani: ritengo i giovani del Recco più che validi, [illegible] maturi per giocare ad alti livelli. A chi li critica, rispondo che loro devono esser protagonisti col nuoto e l'entusiasmo, ma nei momenti delicati [illegible] caldi della partita deve uscire l'esperienza degli anziani, fare in modo che i "vecchi" prendano per mano la squadra. Ecco, semmai criticate il sottoscritto [illegible] finora non [illegible] riuscito a realizzare il progetto, e lasciate stare i giocatori».

Barlocco poi corregge marginalmente il tiro: «In [illegible] giorni non possiamo aver perso tutte le conoscenze di pallanuoto. Vero che in Italia si gioca in un modo, e in Europa in maniera diametralmente opposta, [illegible] il Recco che ha affrontato il Savona in Coppa Italia era [illegible] bella realtà». Si entra quindi nel punto cruciale: regole diverse, giocatori come Mshvenieradze in Coppa Len costretti [illegible] lontani dalla porta avversaria.

«Un'assurdità, che martedì avete potuto vedere con i vostri occhi: non è più pallanuoto. Trovo molto giusta, [illegible] spettacolare, la regola dell'espulsione con cambio volante. Serve a velocizzare il gioco, e non è [illegible] che si perde il favore dell'uomo in più: accorciando la squadra, e trovando l'1-2 immediato, il vantaggio resta. E poi, per i tecnici [illegible] uno stimolo a riflettere [illegible] decidere in fretta: un cambio invece di un altro può risultare decisivo, le responsabilità di chi è in panchina aumentano».

A Barlocco, uomo tutto d'un pezzo, le responsabilità piacciono. Non glissa neppure su un altro tema, quello degli arbitri. «Un arbitraggio assurdo. Non chiedevo favoritismi, anche se le ospitanti psicologicamente sperano sempre in un aiuto arbitrale, ma l'imparzialità quella sì. Invece uno fischiava solo i rigori, lo spagnolo Moliner, l'altro le espulsioni, [illegible] greco Hassekjoglou: il Novaky ha avuto [illegible] paio di penalty assurdi, e il loro centroboa per due tempi ha potuto tranquillamente giocare nei due metri... Mi sono ripetutamente sbracciato per far osservare all'arbitro la questione, [illegible] senza risultati. Ecco perché dico che 6 gol [illegible] tanti, ma non abbastanza».

Anche se Barlocco non vuole assolutamente sentir parlare [illegible] semifinale già acquisita, uno sguardo alle possibili future rivali non guasta: prima semifinalista il Duisburg, che ha già concluso le proprie fatiche superando i cèchi del Kosice (6-6 e 6-3); probabili la Canottieri Napoli (ottimo 10-10 [illegible] Hannover, in Germania) e l'ungherese Ujpest (8-8 in Grecia sul Vouliagmeni di Lino Repetto).

Giancarlo Scartozzoni

Cristilli, in calottina scura, durante un match col Savona: saranno soprattutto i «vecchi» a spingere il Recco in semifinale

---

Va in archivio il rally genovese, non le polemiche per il risultato finale

Al «Lanterna» volano nella coda

Scuderia Grifone, critiche al «gioco di squadra»

GENOVA. I risultati vanno in archivio, le polemiche no: [illegible] il 13° Rally della Lanterna di polemiche ne lascia parecchie. Non sull'organizzazione della gara da parte della scuderia Grifone di Enrico Gibelli, perfetta, [illegible] sull'esito finale, la «frenata» imposta allo spagnolo Ramon Ferreyros per permettere a Lodovico Fassitelli e Stefano Galliani di aggiudicarsi il rally e il titolo nazionale Aperol.

Nessuna irregolarità, il classico gioco [illegible] squadra (entrambi sono piloti Grifone), che ha però danneggiato Enrico Ber[illegible] del Race Line Team, fino alla vigilia [illegible] primo. Gioco [illegible] squadra, si è detto: le avvisaglie si erano [illegible] già all'iscrizione, con 4 Delta Grifone (Pianezzola, Ferreyros, Fassitelli e Longhi) ad «accerchiare» Bertone. Il ritiro [illegible] quest'ultimo dopo il secondo tratto cronometrato ha aperto altre ipotesi, calcoli matematici per arrivare a portare la Grifone sul podio dell'Aperol.

Tutto regolare, con [illegible] sbavature sono state le dichiarazioni post-gara. Bertone non ha voluto commentare, sincero Fassitelli: «Ha vinto la scuderia. E' stato difficile correre così, non al limite, ma senza commettere errori. Longhi ha disputato una gran corsa, anche Ferreyros è andato davvero bene: ripeto, il titolo l'ha vinto la scuderia». Ferreyros (nei panni di Patrese, con Fassitelli Mansell della situazione) che al traguardo ha pagato 4' per far vincere il com[illegible]o: «Spero di correre tanto, e magari in Italia...».

Classifica finale: Fassitelli p. 308, Bertone 274, Longhi 220. La «Grifone» ha ottenuto il bis in campo femminile, anche in questo caso con decisione proprio al fotofinish, ancora in maniera rocambolesca. La leader Elisabetta Cavenaghi (Busalla 90) costretta al ritiro nelle fasi finali, «out» Elisabetta Oleppo (Vecmenia) e Gisella Rovegno (Valli Genovesi), Anna [illegible] Prete e Orietta Schiavio hanno atteso e raccolto il titolo femminile.

Pungente la vincitrice: «Volevo vincere e ci sono riuscita. Sono la più forte». Per gli equipaggi del Levante, risultati altalenanti: 10° Ennio Bini e Claudio Santini (Valli Genovesi), 11° Marco Fuggetta e Andrea Schiaffino (Valli), 12° [illegible] Borra [illegible] Maurizio Stalatite (Ac Genova), 14° Gianvittorio Cereghino [illegible] Stefano Canella (Grifone), 22° Fabio Grandi e Renzo Giannelli (Valli). Ritirati Gino Scarpenti e Carlo Brembati (Valli), Pierluigi Panesi e Michela Cadenasso (Grifone) e Gisella Rovegno [illegible] Antonella De Gaetano (Valli).

[g. s.]

Coppa, Pontedecimo ko

Nessun ligure negli squalificati del [illegible]

Nessun provvedimento disciplinare nei confronti di Savona, Rapallo, Sanremese e Samm nel Campionato nazionale dilettanti. Il Giudice ha inflitto due giornate a Biondi del Camaiore, e [illegible] [illegible] Maestrelli [illegible] Cuneo, Falaschi del Cuoio Pelli, Specchi del Livorno, Agnesini e Galloni della Sarzanese, Bobbio dell'Acqui, Capiluppi della Bagnolese, Rosi del Camaiore, Di Gesù e Bramini del Sassuolo, Mediani del Roteglia e Signoroni della Vogherese. [illegible] Vogherese anticipa sabato in casa della Bagnolese, e domenica Savona-Pietrasanta si giocherà alle 15. Ieri, intanto, nella prima semifinale regionale della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione, la Migliarinese ha battuto per 3-1 il Pontedecimo. Reti di Parmoli (due) [illegible] Perrone per i vincitori, di Armano [illegible] rigore per i genovesi.

[d. s.]

SPORT BABY

Le fatiche di Peccerillo e il gran sogno di Zonari

SONO loro la speranza. Immancabile soggetto in ogni discorso sulle finalità sociali dell'attività sportiva, i giovani sarebbero quelli [illegible] cui tutto [illegible] fa ed a [illegible] sempre si pensa: nella realtà non è così ma sarebbe bel[illegible] che lo sport adulto imparasse dai baby a rivalutare semplicità, onestà e divertimento. Nel panorama dello sport del Levante, gli spunti interessanti o curiosi sul[illegible] sport giovane non scarseggiano: anzi c'è da divertirsi quanto e più che [illegible] i «grandi».

CALCIO

L'esempio di Agnetti

Sergio Agnetti [illegible] stato un buon giocatore, ed è [illegible] ottimo educatore. Controlla le giovanili del Sestri Levante, [illegible] parte cioè [illegible] [illegible] società che nel vivaio ha sempre creduto e che ha solide tradizioni. Sotto la gestione del presidente Muzio si è badato alla riorganizzazione del settore, si è creata la Scuola calcio, [illegible] [illegible] è lesinato con finanziamenti e sforzi per dar nuova linfa alla celebre anima «corsara» che per tradizione contraddistingue chi si laurea calciatore in rossoblù. Ma Agnet[illegible] e i collaboratori guardano soprattutto allo stile. Un piccolo episodio: [illegible] 1° novembre i Giovanissimi provinciali rossoblù battono la Calvarese, il punteggio è esaltante (19-0) ma Agnetti non gradisce: «Vincere va bene, ma [illegible] mai è giusto [illegible] l'avversario». Per questo il dirigente, sempre disponibile con i cronisti, rifiutò [illegible] comunicare i marcatori: «Non [illegible] menzionati, non c'è [illegible] alcun merito».

BASKET

Il tuttofare

Luca Peccerillo è l'allenatore in prima delle Juniores dell'Alcione Rapallo, ed è il «secondo» di Giancarlo Modafferi sulla panchina del Villaggio nel campionato nazionale Cadetti. Parla con orgoglio di questa superformazione che, assemblando il meglio di Chiavari, Sestri e Rapallo, sta facendo grandi [illegible] «Vincendo 62-60 ad Asti abbiamo colto il secondo su[illegible] in [illegible]e giornate. Anche se ogni analisi è prematura, si può già dire che questo concentrato di forze è un esperimento riuscito». Ma ha parole di elogio anche per il primo amore, la Juniores dell'Alcione: «Una squadra che cresce e migliora rapidamente. Se non ci mettono fretta, sapremo fare grandi co[illegible]». Anche[illegible] Peccerillo dovrà [illegible]re i salti mortali per star di[illegible] alle sue squadre: oltre al basket ci sono ciclismo (è un supertifoso di Bugno, lo segue al Giro [illegible] al Tour) e calcio (è responsabile del Torino Club [illegible] Rapallo e addetto stampa [illegible] Rapallo).

PALLANUOTO

Santone delle piscine

Sarà un caso, ma [illegible] passati pochi mesi dall'arrivo di Renzo [illegible] al Chiavari e già i piccoli verdeblù cominciano a vincere. La squadra seguita direttamente dall'ex responsabile delle giovanili del Bogliasco ha conquistato la finale al Trofeo Majoni Esordienti, sbaragliando concorrenti agguerrite (e sulla carta più forti) [illegible] Sori, Camogli [illegible] i vincitori della precedente edizione, i padroni di casa del Lavagna. Domenica 13 dicembre i suoi so[illegible] vedranno col Savona (Parco Lavagna, ore 17) affidato alle cure di [illegible] coach esordiente o quasi, Andrea Pisano, però pluriticolato difensore quasi 300 volte azzurro. Zonari vorrebbe iscrivere per la prima volta il nome del Chiavari nell'albo d'oro puntando su Nicolò Carisola, Andra Casazza, Filippo Noce Cipriani, Luca Colucci, Gian Marco Corte, Jacopo [illegible] Mitri, Federico Maramotti, Fabio Sensonetti, Simone Scannavino, Enrico Signorini, Bruno Felugo, Mauro Lagorio e Davide Rossetani.

[illegible]

Magic moment

La S. Maria Rapallo non ha perso la testa dietro alla prima squadra. La B1 femminile è un fiore all'occhiello per tutti, ma si lavora alacremente anche con le giovanili. Dando un'occhiata ai tornei provinciali, si vede che le formazioni biancoblù sono, se non sempre [illegible] primo posto, sempre [illegible] quartieri alti. Negli Junior il Rapallo è a punteggio pieno [illegible] mette in fila Chiavari, S. Siro e Fontanabuona. Nel girone A delle Junior il Rapallo è in testa appaiato all'Acli Lavagna e davanti a Usp Lavagna, Villaggio e S. Siro. Nei Ragazzi ha 10 punti contro gli [illegible] del Winner, i 6 di Gaggero Lavagna e Cames Sestri, i 2 di Chiavari e Camogli. Infine nelle Ragazze comanda il Recco (p. 12) ma il Rapallo [illegible] secondo (8), seguito [illegible] Acli e Chiavari 90 (6), Fontanabuona e Tigullio (2).

Danilo Sanguineti

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Giovedì 3 Dicembre 1992 — Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Dal '93 scatta l'Imposta comunale sugli immobili decisa dal governo

Nuove tasse per gli imperiesi

Il Comune applicherà l'Ici con aliquota del cinque o sei per mille sul valore catastale. Si prevede un incasso di 8 o 9 miliardi. Il sindaco: «Scelta inevitabile per finanziare gli enti locali». I commenti

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Sarà piuttosto salata, il prossimo [illegible] Imperia, la «stangata» sulla casa; è la diretta [illegible] dell'applicazione dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili, il [illegible]vo balzello previsto per risanare il bilancio degli enti locali e [illegible] Stato.

Un provvedimento ancora più pesante perché è stato preceduto dalla revisione in aumento degli estimi catastali, assai contestata in molti casi, e dalla campagna, tuttora in corso, contro gli evasori e per scovare le proprietà immobiliari mai denunciate e pertanto abusive.

L'iniziativa si prevede che potrà rendere nel capoluogo da otto a nove miliardi di lire. Di tale importo circa un terzo andrà al Comune mentre il rimanente dovrà invece essere rimesso [illegible] casse centrali dello Stato. L'esatto importo dipenderà dall'aliquota che il Comune [illegible] di applicare e che potrà andare da un minimo obbligatorio del quattro per mille sul valore catastale, di stretta [illegible]nza governativa, fino ad un massimo del sette. Dice il sindaco Claudio Scajola: «L'esatta aliquota non è ancora stata decisa e potrebbe essere del cinque o del sei per mille, quest'ultima essendo l'ipotesi più probabile: la decisione finale sarà presa dal Consiglio comunale prima di Natale, dovendo [illegible] inserita nel bilancio preventivo». Spiega il sindaco: «Il Comune dovrà agire come esattore: secondo alcuni calcoli presuntivi, mancan[illegible] finora [illegible] precisi, applicando l'aliquota del sei per mille, si potrà [illegible]ere un gettito di poco superiore ai due miliardi mentre [illegible] Stato andrebbero circa quattro miliardi e mezzo». Aggiunge ancora Scajola: «[illegible] decidessimo di applicare l'aliquota del quattro per mille lo [illegible] incamererebbe tutto: per fare fronte alle proprie necessità il Comune deve contare pertanto sulla maggiorazione dell'aliquota base». In termini generali si può [illegible] che mentre i Comuni più grandi non hanno [illegible] necessità di applicare l'aliquota massima, più difficile sarà la posizione di quelli minori [illegible] potranno essere tentati, per la esiguità dei loro bilanci, di applicare quella maggiore consentita.

Secondo Domenico Gandolfo, commercialista e consigliere comunale già delegato al Bilancio dal Comune, questo tipo di tassazione sulla casa [illegible]senta una disincentivazione per il risparmio privato con un aumento della tendenza al con[illegible]o: «I coefficenti catastali presi a base della Ici sono in molti casi iniqui e portano, in alcuni casi limite, a tassazioni che assorbono quasi completamente il reddito, se si tiene conto anche [illegible] altre imposte [illegible]me Irpef e delle spese che gravano sugli immobili: è il caso di alcuni appartamenti adibiti ad uffici e di talune villette in collina più penalizzate di altri appartamenti equivalenti posti più in centro».

Ma ecco cosa comporterà per alcuni contribuenti l'applicazione dell'aliquota prevista al sei per mille. Un alloggio di categoria A2, classe 3, di civile abitazione, composto da cinque vani, valore catastale 395.000 lire per vano, e valutato pertanto 197 milioni e 500 mila lire pagherà, con l'aliquota del sei per mille, costerà al contribuente 1.175.000 lire. Sarebbero in[illegible] 987.500 con l'aliquota del cinque per mille.

Ugualmente un appartamento analogo, ma classificato in A3, classe 3, di tipo popolare, con un valore catastale di 190.000 lire a vano, si vede attribuito un valore catastale di 95 milioni. Pagherà [illegible] con aliquota sei per mille e 475.000 con aliquota cinque.

Si può [illegible]rvare che per «vano catastale» si intendono le camere e le cucine mentre i locali adibiti a servizi vengono calcolati come mezzo [illegible]

Si tratta in ogni modo di esborsi notevoli tenuto presente che entro il 15 dicembre i proprietari di appartamenti ed uffici debbono già pagare l'Isi: due per mille se si tratta della prima casa, tre per mille in tutti gli altri casi.

Bruno Viano

Il Comune di Imperia non ha ancora deciso quale aliquota applicare sull'Ici

PER IL TURISMO NATALE MAGRO

Molti vuoti negli hotel

Pochissimi stranieri, ridotte le presenze italiane, seconde case solo parzialmente affollate: si preannunciano festività all'insegna della crisi. PAG. 41

EX CROUPIER NUOVO CASO

La Cassazione rivede tutto

Roma accoglie un ricorso del Comune ed è subito polemica: è stato giusto versare cinque miliardi per le transazioni? Il caso è riaperto.

Il Comune non aumenterà l'aliquota sul valore catastale dell'immobile

E Sanremo evita la «stangata»

Il pagamento dell'Ici dovrebbe rimanere legato ai parametri minimi. Da Palazzo Bellevue giungono notizie rassicuranti: non si arriverà al tetto del 6 per mille consentito per legge. Agenzie e proprietari soddisfatti

Sanremo resta vincolata al 4 per mille

[illegible] Comune «clemente e generoso» nei confronti dei cittadini. Sanremo, dovrebbe infatti evitare la [illegible] «stangata» sulla casa per il '93 che consiste nel pagamento dell'Ici, l'aliquota sul valore catastale dell'immobile.

A sentire il sindaco Raffaele Canessa il pagamento dell'impos[illegible] dovrebbe [illegible] infatti legato al tetto del 4 per mille. Palazzo Bellevue potrebbe quindi limitarsi a svolgere il solo compito di esattore per conto dello Stato e non imporre nuove «gabelle» ai cittadini.

La legge dà comunque alle amministrazioni la facoltà di aumentare l'aliquota Ici fino ad un massimo del 6 per mille per rimpinguare le casse comuali. Il Consiglio comunale della città dei fiori sarà comunque chiamato a pronunciarsi sull'Ici solo in occasione dell'approvazione del bilancio '93.

«Non c'è ancora nulla di definito - dice Canessa - ma per il momento non si vede la [illegible]sità di ulteriori entrate. Una cosa è certa: non si arriverà al pagamento dell'aliquota al 6 per mille».

L'obiettivo, sembra quindi quello di gestire una politica economica a favore dei cittadini che nel '92 hanno già visto un aumento nelle tariffe dell'acquedotto comunale e in quelle per la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

A Sanremo negli ambienti delle agenzie immobiliari si nutre comunque fiducia che la tassa [illegible] revocata e che [illegible] si debba ricorrere ai calcoli catastali [illegible] diverse zone censuarie della città come accaduto ad esempio per il pagamento dell'Isi.

Gli introiti che potrebbero arrivare a nelle casse di palazzo Bellevue con l'imposta comunale sugli immobili variano a seconda dell'aliquota.

Se verrà confermato il 4 per mille il comune girerà direttamente a Roma i soldi del contribuente. Al contrario, il guada[illegible] dell'uno e del due per mille a beneficio dell'Ufficio Tributi potrebbe permettere introiti per una somma superiore al miliardo.

Ecco un esempio se dovesse essere applicata l'aliquota al 5 per mille dell'Ici. Un alloggio di categoria economica (A3) e di seconda classe ha una tariffa catastale di 285 mila lire a vano.

Supponendo una casa di media grandezza (quindi di almeno quattro vani) il valore catastale sarà di un milione 140 mila lire. La cifra deve essere moltiplicata per mille e sull'importo finale si calcola il 5 per mille. Il proprietario di un simile alloggio verrebbe così a pagare 570 mila lire di tassa. In totale, se palazzo Bellevue dovesse decidere di fissare l'aliquota al 5 per mille, nelle casse comunali finirebbero 114 mila lire. Con l'aliquota minima, al 4 per mille, l'imposta per il padrone di casa sarebbe fissata a 456 mila lire.

(g. ga.)

TEMPO IN LIGURIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

[illegible] PREVISTO PER [illegible]
Transito [illegible] parte più attiva della perturbazione con tendenza a miglioramento nel pomeriggio di domani, vento moderato, mare leggermente mosso, temperature senza rilevanti variazioni. **Tendenza per [illegible] e domenica.** Ulteriore miglioramento.
[illegible] Temper. del mare 15° C, umidità rel. 80%, vento Est 10 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pioggia mm 2, press. barom. 1020 mb (in flessione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 14	min 11
Savona	max 16	min 11
Imperia	max 17	min 12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 15; min: 10. Temp. del mare 14.

Il Sole sorge alle 7,45 e tramonta alle 16,51. La Luna cala alle [illegible] e si leva alle 13,01 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portolino.

Le informazioni per abuso in atti d'ufficio e truffa: un interrogatorio durato quattro ore

Aurelia bis, nel mirino due progettisti

Avvisi di garanzia per i tecnici e per l'ex parlamentare Revelli

[illegible] Quattro ore di domande, per l'ex onorevole Emidio Revelli, avvocato, ed ex-assessore dc con delega all'Aurelia bis. E tre informazioni di garanzia per abuso in atti d'ufficio e truffa. Sono gli ultimi passi dell'inchiesta sulla tangenziale dirottata fra le tombe: un interrogatorio-fiume, una pioggia di «avvisi», e indagini che si estendono dal direttore generale dell'Autofiori Alfredo Borchi (inquisito nei giorni scorsi) all'ing. Antonino Tetamo, fino al progettista Luca Formis e allo stesso Revelli.

Sono le 9,40 quando l'avvocato sale i gradini del palazzo di Giustizia per una deposizione «spontanea». Non rilascia dichiarazioni: «Parlerò dopo, quando tutto sarà finito». Entra nell'ufficio del sostituto procuratore Marcello Basilico, accompagnato dal suo legale Silvio Dian. Ne uscirà solo alle 13,30, dopo aver ricevuto l'avviso di garanzia dalle mani del magistrato. All'uscita, Emidio Revelli ripete il [illegible] commento dell'ingresso. La sua versione del resto è già nota: «Quando ero assessore, l'ipotesi di passare nel cimitero non me l'ero posta neppure come alternativa».

E' durato quattro ore ieri mattina l'interrogatorio di Emidio Revelli ex assessore con delega all'Aurelia-bis raggiunto da un avviso di garanzia. L'inchiesta coinvolge pure due progettisti

Nel pomeriggio, le domande continuano. Si accendono le luci della Procura, e questa volta «sotto il torchio» c'è un tecnico coinvolto solo marginalmente. Intanto, altre informazioni di garanzia per abuso e truffa sono già state spedite all'ingegner Tetamo e al dottor Formis. E' il fronte dei progettisti che si apre dopo quello dei funzionari e dei politici. Consulente del Comune e curatore degli espropri per conto dell'Autofiori, Antonino Tetamo ha avuto un ruolo di primo piano nella realizzazione della bretella da 400 miliardi. Molto simile, la posizione di Luca Formis, del «Consorzio Alpina Progettazioni Autostradali». Gli interrogatori proseguiranno anche oggi, con altri personaggi implicati nel «caso Aurelia bis». Ed è solo l'inizio. Le indagini erano scattate con la scoperta che le gallerie della tangenziale sbucavano fra 72 sepolcri gentilizi. [illegible] raffi[illegible] accertamenti fra Comune, Autofiori, Regione, Soprintendenza e Anas, ha confermato i primi sospetti: dietro la variante-pirata, si nasconderebbero interessi clandestini sui terreni vicini al nuovo mercato dei fiori.

(m. p.)

Del sindaco il primo messaggio, la cassetta è [illegible] sistemata a Porto Maurizio

Imperia scrive a Babbo Natale

Sogni, speranze e sfoghi di bambini e adulti

IMPERIA. La prima lettera a giungere è stata quella del sindaco Claudio Scajola: «Caro Babbo Natale, che piacere ritrovarti... come ormai consuetudine in questi ultimi anni, la tua gradita richiesta è accolta dall'Amministrazione comunale, in quanto riteniamo che l'iniziativa sia tradizione da tramandare per la felicità dei più piccini, e perchè no, dagli adulti... che tornano alla loro infanzia almeno con i ricordi». Da ieri mattina, i bambini di Imperia possono di [illegible] scrivere a Babbo Natale, come accade ormai da quattro anni.

All'angolo di via Cascione [illegible] via Carducci, inserita in [illegible] scenografia di abeti imbiancati di neve e di una casetta da favole, è ricomparsa la cassetta dove gli scolari [illegible] città possono rivolgersi al personaggio tanto caro della loro infanzia. L'iniziati[illegible] sgorgata dalla sensibilità di un gruppo di commercianti e abitanti della zona (rigorosamente anonimo e del tutto privo di scopi secondari), prosegue felicemente dall'89. Nata come esperimento, ha attecchito oltre alle stesse previsioni degli organizzatori, ed è ormai un evento atteso, in città.

Rivolgersi a Babbo Natale è semplicissimo: basta prendere un foglio e una busta, e impostarli nell'apposita cassetta. Tutti avranno risposta, a condizione di aver scritto con esattezza e in modo leggibile nome, cognome e indirizzo, accludendo, se possibile, anche un francobollo. E, [illegible] anno, è un successo: arrivano dalle 700 alle 800 lettere, molte anche da fuori Imperia e dalla Liguria, e persino da altre regioni, dal Veneto e dalla Toscana, da Napoli e da Palermo, seguendo un tam-tam misterioso, un passaparola più efficace di tante pubblicità.

Quello che [illegible] creato quasi come un gioco (alla prima edizione, avevano partecipato anche i bimbi degli asili imperiesi), è diventato ormai per Imperia un simpatico e irrinunciabile aspetto del Natale. Lo ha riconosciuto lo [illegible] sindaco Scajola. Pieni di speranza, scrivono a Babbo Natale tanti bambini, [illegible] anche genitori che tornano indietro negli anni e interpretano gli occulti desideri dei figlioletti che magari hanno pochissimi mesi, oppure nonni, che a volte inseriscono perfino del denaro perchè si faccia pervenire un regalo ai nipotini.

E' il mondo della fantasia perduta che si risveglia dai torpori della memoria, e proietta i protagonisti, per qualche giorno, in trepida attesa della risposta. Lo scorso anno, una sorpresa. I mittenti non erano soltanto bambini. C'erano anche moltissimi ragazzi di 15, [illegible] anni, che agli albori della vita confidavano a Babbo Natale angosce e tormenti esistenziali: [illegible] sfogo, insomma. E c'erano tanti anziani, prigionieri di una solitudine infinita, che supplicavano Babbo Natale «di rispondere, per aiutarli così a sentirsi meno soli».

(a. d.)

Segnali positivi per sbloccare la litoranea tra Diano Marina e Oneglia

L'Incompiuta apre 300 metri

La provincia ha stanziato 843 milioni per risanare una vasta area alle pendici di Capo Berta
I lavori restituirebbero un tratto di spiaggia libera attualmente delimitato da una cancellata

IMPERIA. Nuovo spiraglio per la riapertura dell'«Incompiuta» imperiese per eccellenza, la passeggiata a mare che collega Diano Marina e Oneglia, [illegible] vari anni «off limits» per [illegible] pericolo di frane. Tra gli interventi per la viabilità inseriti nel bilancio 1993 dell'Amministrazione provinciale, spicca infatti uno stanziamento di [illegible] milioni per il risanamento di [illegible] vasta area alle pendici [illegible] Capo Berta (lo stanziamento sarebbe garantito dall'assunzione di mutui). Un'iniziativa che potrebbe restituire a cittadini e turisti un tratto di 300 metri, in corrispondenza delle spiagge libere più frequentate durante [illegible] bella stagione, che attualmente [illegible] delimitato da [illegible] cancellata. L'ultima parola spetta comunque all'Anas, responsabile delle opere lungo la strada.

Sottolinea il presidente della Provincia, Luciano Demichelis: «Abbiamo richiesto l'autorizzazione, ma non abbiamo ancora ricevuto risposta. E' necessario consolidare le scarpate con reti di contenimento che rendano sicuro [illegible] transito delle persone in [illegible] zona molto pericolosa. E' un impegno importante, che intendiamo assumerci in collaborazione con altri Enti ed organismi competenti, e che potrebbe sbloccare una lunga impasse».

Sarebbe il primo passo verso lo spostamento verso Diano Marina della barriera, che durante l'estate viene sistematicamente scavalcata da bagnanti, pescatori e villeggianti in [illegible] [illegible] relax. A testimoniare il desiderio di riportare in vita la litoranea, da tempo in stato di abbandono, [illegible] moltiplicarsi [illegible] iniziative promosse dai 3500 firmatari della petizione popolare per il completamento della «panoramica», che molti giudicano l'unica alternativa possibile alla trafficata Aurelia. Due mesi fa, [illegible] stato ironicamente celebrato [illegible] 27° anniversario della strada, inaugurata il 18 settembre '65, con una serie di manifesti affissi a Diano Marina e Imperia, in cui spiccava la frase «Buon compleanno, Incompiuta». Di recente il Comune ha tentato di addolcire la pillola, collocando un'aiuola e [illegible] paio di panchine davanti al cancello che delimita la strada nel versante imperiese.

Enrico Ferrari

I lavori consentiranno di spostare di 300 metri la cancellata dell'Incompiuta

Lavori per 500 milioni sulla strada di Monesi

MONESI. Mutui per tre miliardi di lire sono [illegible] approvati dal Consiglio provinciale di Imperia, per compiere una serie di interventi di sistemazione o allargamento sulla viabilità, soprattutto dell'entroterra, una fitta rete stradale che si sviluppa per circa [illegible] km. Altri 500 milioni [illegible] stati destinati all'esecuzione di lavori urgenti alla rotabile per Monesi (il primo stralcio riguarda 240 milioni su 300 per completare l'allargamento della sede viaria per un tratto di [illegible] metri) e a quella per Chiusanico, dove dovrà [illegible] rettificata la parte iniziale del tracciato (260 milioni), al bivio con la statale 28.

Spiega Antonio Craviotto, assessore alla Viabilità: «Il progetto consente di avviare a graduale recupero e a condizioni [illegible] normalità l'intera rete viaria provinciale, [illegible] cui degrado [illegible] va assunto proporzioni preoccupanti, per il rallentamento imposto dai vincoli ambientali». Con il piano di ammodernamento e manutenzione straordinaria, sono [illegible] realizzate opere per 3 miliardi 139 milioni, e attraverso i Pim altri interventi nelle vallate interne per 2 miliardi 568 milioni. Ulteriori lavori sono stati compiuti con mutui per quasi 4 miliardi tra fine '90 e '91: «E, nel '93, è previsto il finanziamento di ulteriori interventi per complessivi 2.748 milioni», dice Craviotto.

Tra le pratiche di mutuo, approvate dal Consiglio all'unanimità, sistemazione e allargamento del bivio di Montegrosso Pian Latte con la Acquetico-Mendatica-Cosio (300 milioni), della strada per Diano Arentino (240 milioni) e di quella per Pompeiana (265 milioni); il consolidamento [illegible] movimenti franosi sulle strade per Ottano (235 milioni), Vasia (160 milioni), Caravonica (145 milioni), Poggio-Bajardo (365 milioni); la sistemazione [illegible] [illegible] per la raccolta delle acque della Ville San Pietro-Conio (200 milioni) e della Bordighera-Seborga (215 milioni); e la ricostruzione [illegible] murature lungo la Isolabona-Apricale-Bajardo (400 milioni). [s. d.]

DALLA CITTA'

CAPITANERIA
Bloccato peschereccio che usava reti a strascico

Ancora un intervento della Capitaneria [illegible] [illegible]io di miglia al largo dell'isola gallinara. E' stato controllato [illegible] peschereccio proveniente [illegible] Porto S. Stefano (provincia di Grosseto), che utilizzava reti a strascico in un tratto di [illegible] troppo vicino alla costa. L'imbarcazione faceva inoltre uso [illegible] un'attrezzatura particolare, dotata di catene che raschiavano il fondo. La Guardia costiera ha diffidato i pescatori, invitandoli a lasciare la zona. Se saranno nuovamente sorprese nelle vicinanze del litorale, sono previste sanzioni ed è anche possibile [illegible] sequestro [illegible] materiale. [e. f.]

INDUSTRIA
Tagli del personale alla Kernel, nuovo vertice

Nuovo incontro tra i rappresentanti sindacali e gli amministratore dell'industria olearia Kernel di Imperia, che intende ridurre il personale. La riunione si è tenuta presso la sede dell'Unione industriali della provincia. I rappresentanti della società hanno ribadito le motivazioni che li hanno spinti ad adottare il drastico provvedimento, «per privilegiare le produzioni compatibili [illegible] l'ambiente e con la situazione del settore». E' previsto un altro incontro [illegible] la [illegible] del mese. [e. f.]

FURTO
Ruba pneumatici, denunciato un giovane

E' stato sorpreso l'altra notte da una pattuglia dei carabinieri di Diano mentre [illegible] di rubare le gomme di una Fiat Uno, parcheggiata in via Battisti, a San Bartolomeo. Un giovane imperiese di [illegible] [illegible] [illegible] stato quindi denunciato a piede libero per tentato furto. [m. v.]

[illegible]
Proiezione al Centro culturale di Porto

«Il popolo della foresta: Pigmei bambuti dello Zaire» [illegible] il tema della proiezione in programma [illegible] alle 21,15, al Centro culturale [illegible] piazza Duomo, a Porto Maurizio. L'iniziativa, promossa dall'associazione imperiese Amico Mondo club, vedrà in primo piano Claudio Tomatis, autore del filmato. [e. f.]

[illegible]
Scontri in centro, due motociclisti feriti

Due motociclisti sono rimasti feriti in incidenti stradali avvenuti a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro a Imperia, e ora sono ricoverati all'ospedale di Imperia, con una prognosi [illegible] [illegible] giorni. Il marocchino Said Mleouhi, 25 anni, ha riportato [illegible] trauma facciale e il classico colpo di frusta andando a sbattere contro un'auto in viale Matteotti, mentre Mario Arciuolo, [illegible] anni, [illegible] Costarainera, si [illegible] ferito al volto in un tamponamento in via Gavi. [e. f.]

Dalla minoranza partono accuse all'amministrazione comunale

«L'ospedale è trascurato» Pieve di Teco resta div[illegible]

PIEVE DI TECO. L'incerto futuro dell'ospedale di Pieve di Teco è tra i principali argomenti all'ordine del giorno nel Consiglio comunale, che si riunirà domani, alle 20,30. A sollevare la questione, alcuni consiglieri di minoranza, che accusano la Giunta di scarso interesse verso la questione. Nello stesso tempo, però, i responsabili dell'Usl smentiscono le voci secondo le quali la struttura potrebbe essere trasformata in [illegible] residenza sanitaria assistenziale (giudicata [illegible] sorta [illegible] «doppione» della [illegible] di riposo, già esistente), sottolineando come non sia previsto nessun provvedimento. A fornire indicazi[illegible] più precise sarà comunque la riunione tra i rappresentanti delle Unità sanitarie e l'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti, che si terrà oggi, alle 10, nell'Aula magna dell'ospedale: [illegible] presi in esame le novità introdotte del prospettato accorpamento delle Usl.

Tra i più preoccupati per il futuro del presidio, è il consigliere [illegible] minoranza Giacomo Belmonti, che assieme a altri due rappresentanti dell'opposizione, Paolo Ceppi e Franco Roggero, ha sollecitato [illegible] discussione: «Si moltiplicano le voci secondo le quali i tre medici dell'ospedale, a partire dal prossimo anno, potrebbero essere impiegati a Imperia. Gli Amministratori hanno sottovalutato il problema, e l'inserimento tra gli argomenti da [illegible]battere intende essere un invito ad occuparsene. Si è creato un clima che alimenta i dubbi».

Replica il sindaco Luciano Brunengo: «Sono [illegible] infondate, che indicano un modo poco serio [illegible] affrontare l'amministrazione. In precedenza, avevo invitato gli stessi consiglieri di opposizione a formulare proposte sull'argomento, che tocca da vicino migliaia di abitanti della vallata. Inoltre, anche [illegible] noi possiamo esprimere critiche e difendere l'importante punto di riferimento per tutta la Valle Arroscia, [illegible] abbiamo le competenze sugli interventi».

Brunengo getta comunque acqua sul fuoco delle polemiche: «L'assessore Banti, che pochi giorni fa ha ricevuto una nostra delegazione, ha ribadito che non [illegible] stata presa alcuna decisione e che in ogni caso, se l'ospedale sarà chiuso, verrà istituita una struttura alternativa. Lo [illegible] commissario straordinario della terza Usl, dottor Pasquale Armenise, ha osservato che, secondo quanto è stato stabilito finora, la situazione non [illegible] destinata a mutare».

Tra le ipotesi future, ancora da definire dal [illegible] che si attendono maggiori direttive [illegible] parte [illegible] Governo, esiste la possibilità che gli attuali 20 posti letto del reparto Medicina vengano destinati alla residenza sanitaria assistenziale destinata agli anziani. Altri 20 posti potrebbero [illegible] individuati in una nuova ala, attualmente in costruzione. Sono già stati eseguiti interventi per un costo di 900 milioni, a carico della Regione, e il lavoro [illegible] destinato a proseguire. [e. f.]

Il piano di razionalizzazione dei servizi sarà affidato a un gruppo di esperti

Bus in ritardo, disagi e proteste

A Diano Marina alcuni viaggiatori denunciano di aver atteso la corriera per quaranta minuti. Lamentele degli abitanti dell'entroterra che temono tagli alle corse. Sotto accusa la viabilità dell'Imperiese

Contestati gli orari dei bus della Riviera

[illegible] MARINA. Proseguono le proteste per i ritardi dei bus della Riviera Trasporti, che assicurano i collegamenti tra i vari [illegible] [illegible] Ponente. Le lamentele arrivano da Diano Marina, dove alcuni viaggiatori denunciano di aver atteso i mezzi pubblici per oltre quaranta minuti. Il problema indica come i rallentamenti dovuti al traffico causino sempre più di frequente gravi inconvenienti. Nel frattempo, mentre la Provincia sta per affidare a un gruppo di esperti l'elaborazione [illegible] un piano di razionalizzazione dei servizi, gli abitanti dell'entroterra, che temono tagli alle corse, fanno sentire la loro voce.

[illegible] crescente malumore [illegible] chi si serve degli autobus è testimoniato [illegible] Giorgio Gotta, di Diano Castello. Dice: «Lo scorso [illegible] novembre, come molti altri cittadini, ho atteso quasi un'ora l'arrivo del pullman [illegible] fronte all'agenzia Realino, a Diano Marina. Avrei dovuto recarmi al Santa Corona di Pietra Ligure per una visita specialistica, ma [illegible] mio appuntamento è saltato. Dopo aver chiamato il capolinea di Imperia, mi sono sentito rispondere che il mezzo [illegible] [illegible] [illegible] arrivato per "problemi [illegible] viabilità". [illegible] problema, purtroppo, non costituisce più [illegible] evento straordinario, ma [illegible] diventando una tradizione a ogni ora del giorno. Finora, però, la Rt non ha preso alcun provvedimento per evitare di penalizzare gli utenti nel tratto da Sanremo ad Andora».

Gli incolonnamenti e il mancato rispetto delle tabelle di marcia spingono infatti la gente a disertare il servizio pubblico e a servirsi delle auto private per recarsi in orario al lavoro e a scuola. Osserva Giovanni Novaro, della Cisl trasporti: «Si tratta di un grave handicap, che ha già ridotto del 30 per cento il numero di persone che utilizzano i bus della Riviera Trasporti, e soprattutto all'in[illegible] [illegible] Sanremo le code [illegible] all'ordine [illegible] giorno, impedendo di rispettare i tempi. Purtroppo, l'azienda può fare ben poco per migliorare le cose. Sono necessari interventi per snellire [illegible] traffico, [illegible] l'iniziativa del Comune di Imperia, che lungo viale Matteotti ha creato una corsia preferenziale». Le critiche, comunque, non [illegible] fermano qui, ma riguardano anche altri particolari. Dicono alcuni abitanti di Diano: «I nuovi segnali che indicano le fermate, sistemati da poco, riportano gli orari a un'altezza eccessiva, e finiscono per costringere i passeggeri a portarsi una scala per poter leggere i dati».

C'è anche chi teme di restare tagliato fuori dai collegamenti (secondo il piano [illegible] risanamento elaborato dall'azienda, entro il 1996 dovranno essere effettuati tagli per complessivi cinquecento mila chilometri).

Afferma Giuliana Viani, di Villa Viani (frazione di Pontedassio): «Se dovessero essere eliminate le corse, chi risiede nel nostro borgo o a Villa Guar[illegible] a Bestagno si troverebbe in grave difficoltà: gli autobus ci permettono infatti [illegible] raggiungere Pontedassio, dove sono concentrati gli uffici». [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] più contro[illegible] [illegible] piazza Assunta

Abito a Sanremo in piazza Assunta e vorrei sollecitare un maggiore controllo delle forze dell'ordine nelle ore notturne. Nella [illegible] è visibile quasi ogni giorno la «processione» di tossicodipendenti che abbandonano le siringhe tra i giardini e sull'asfalto dopo essersi iniettati l'eroina. Non si può andare avanti così. Il primo passo verso una normalizzazione è, a mio parere, l'intensificazione dei servizi di polizia e carabinieri. Oltre al problema delle siringhe abbandonate vorrei segnalare che nel parcheggio dietro alla chiesa si sono verificati furti sulle auto.

Lettera firmata, Sanremo

[illegible]mo, in azione i killer dei gatti

Spesso leggo le giuste segnalazioni per il problema del canile e della cura dei randagi. Vorrei spendere però una parola anche per i numerosi gatti che popolano le nostre città. Per quelli di paese, più fortunati, [illegible] ci [illegible] problemi. In città invece le insidie [illegible] molto [illegible] [illegible] che sfrecciano, veleni sparsi per [illegible] periodiche derattizzazioni ma, soprattutto, crudeltà gratuite. Abito in un condominio di Sanremo, alla Foce, e ogni giorno porto un po' di cibo e qualche carezza a [illegible] famigliola di gatti. Qualcuno, per dispetto, ha sparso dei bocconcini avvelenati. Ho visto morire due gattini fra atroci sofferenze, dopo che il veleno gli aveva paralizzato [illegible] zampe. Non trovo parole per qualificare questo gesto [illegible] inciviltà.

Lettera firmata, Sanremo

[illegible] spenta proteste a Imperia

[illegible] notato che lo zampillo [illegible] piazza Dante [illegible] spento. La fontana simbolo della città meriterebbe [illegible] essere maggiormente valorizzata.

All'acqua che sale verso il cielo gli imperiesi sono affezionati e quando la vasca è vuota e asciutta piazza Dante non sembra più la stessa.

Lucia Ramella, Imperia

Scrivere alle redazioni [illegible] Imperia, via Bonfante 1, a Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: tel. 268.533
Cosio e Alta Valle Arroscia: telefono 327.076
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.960
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: t. 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 278.700
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano [illegible] reperibilità anche notturna in provincia.

Imperia: *Novaro*, [illegible] Bonfante 64/66.

Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222, tel 261.425

Camporosso: *Menassero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.

[illegible] San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. [illegible].

Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel 495.095.

Dolceacqua: *Barbieri*, [illegible] Provinciale, telefono 206.133.

Ospedaletti: *Marcor*, via Vittorio Emanuele, telefono 689.015.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bido 42, telefono 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486 682.

Sanremo: *Foce*, corso Matuzia 123, tel. 62.233.

Ventimiglia: *Quaglia*, [illegible] Cavour 47, telefono 351.289.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025.
GUARDIA MEDICA
Imperia [illegible] (24 [illegible] [illegible] 24): tel. (0183) 290.777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera tel. 291.035; Ventimiglia [illegible]. 356.735. G. Odontoiatrica tel (0183) 61.906 (dalle 9-12,30 e dalle 15-19).

VIGILI DE[illegible]

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357.473

STATO CIVILE

MERCOLEDI' 2 DICEMBRE
NATI. A Imperia: Alessio Mander; Jari Remoto.
MORTI. A Imperia: Mario Simoncini (68 anni).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVE. Il Comune di Taggia ha stabilito gli orari dei negozi durante le festività natalizie, concedendo la deroga alla chiusura ai commercianti dei settori B e C, che comprende le rivendite di articoli da regalo e varie merci d'uso, di effettuare l'apertura facoltativa per tutta la giornata di domenica. Per il settore A, che comprende gli alimentari, è invece concessa soltanto l'apertura mattutina, sempre in via facoltativa. E' prevista l'apertura [illegible] anche martedì 8 (giornata festiva a tutti gli effetti), [illegible] [illegible] domeniche [illegible] e 20, il giorno di Santo Stefano e domenica 27 dicembre. Intanto, l'Amministrazione comunale [illegible] Sanremo e l'Aamaie hanno concesso al Comune di Taggia l'utilizzo di uno spazio di 600 metri quadrati in un tratto compreso tra la ferrovia e via Nuvoloni, nelle vicinanze della darsena, che servirà alla realizzazione di un nuovo parcheggio in grado di accogliere 30 vetture. Lo spiazzo è stato dato in uso a un prezzo simbolico. L'area di sosta sarà ultimata entro la fine del mese, e la spesa prevista si aggira complessivamente sui 25 milioni.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA
Il raduno della classe del '18

Gli amici della classe 1918 si incontrano sabato, alle 12,30, al ristorante della bocciofila, in via San Lazzaro. Chi intende festeggiare il 74° «giro di boa» in compagnia, può prenotarsi chiamando Giuseppe Ardoino (telefono 23.88.4), Alfio Bonaiti, al 23.08.0, o Alberto Marvaldi, al 63.51.9. Il raduno è previsto per le 12 al baretto di Borgo Peri. [e. f.]

IMPERIA
Suoni [illegible] immagini dell'India

Il Movimento Hare Krishna organizza una serata dedicata a «Suoni e immagini dell'India». Sabato, alle 16,30, nei locali del Centro culturale polivalente di piazza Duomo, a Porto [illegible]urizio, [illegible] proiettate diapositive sulla cultura indiana e verranno intonati canti devozionali. [e. f.]

IMPERIA
Novità letterarie

Tra i libri appena pubblicati [illegible] [illegible]pografia Dominici di Imperia, spicca «Porto Maurizio dalla Repubblica oligarchica alla Repubblica ligure», di [illegible] Teresa Albuge. Il volume prende in esame il periodo storico che va [illegible] 1780 al 1799. [e. f.]

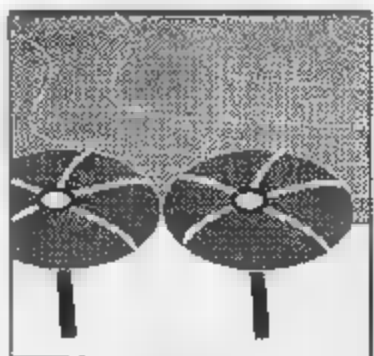
VENTIMIGLIA
Il banchetto [illegible] marinai

Sono aperte le prenotazioni per il «Banchetto dei Marinai» in programma per domenica [illegible] dicembre al ristorante «Pallanca» di frazione Trucco. Le adesioni si raccolgono presso la sede dell'Anmi. [g. ga.]

[illegible]
A lezione di catechesi

Continuano questa sera gli appuntamenti con le lezioni di catechesi. [illegible] corso, aperto a tutti, si tiene alle 21 nella sala dell'oratorio della parrocchia di San Nicola. [g. ga.]

[illegible]
Documentario alla [illegible] Alberto I

«Les requins de l'île aux tresors» è il titolo del documentario in programma nella sala «Alberto I» del museo oceanografico del Principato di Monaco. [g. ga.]

Pochi italiani negli alberghi, ma forte presenza del turismo organizzato degli anziani

Riviera, Capodanno da tutto esaurito

Per Natale si farà invece sentire la crisi internazionale

IMPERIA. Pochissimi gli stranieri, molto ridotte le presenze degli italiani negli alberghi, [illegible] conde [illegible] solo parzialmente occupate, forte presenza, invece, del cosiddetto turismo organizzato degli anziani, che inizierà subito dopo Natale: malgrado il consistente impegno degli operatori, le iniziative di richiamo degli enti pubblici e delle associazioni di categoria, gli intrattenimenti, le luminarie e i negozi sempre aperti tranne a Capodanno, il lungo ponte delle festività natalizie in provincia [illegible] Imperia si preannuncia [illegible] eccellente. Ci saranno eccezioni solo nella serata di San Silvestro, che in alberghi e ristoranti farà registrare il [illegible] esaurito.

La crisi si respira in ogni angolo della provincia. Le preoccupazioni degli operatori commerciali sono evidenti. I raffronti con le prenotazioni di cinque o dieci anni fa sono deludenti. Ma c'è chi vuole essere ottimista a tutti i costi. E' il ca[illegible] del presidente dell'Unione Commercianti di tutto il golfo dianese, Gianni De Lorenzi: «Al momento non ci sono segnali di grandi presenze nel periodo natalizio. Ma il discorso è riferibile agli alberghi. I dati pe[illegible] potrebbero cambiare all'ultimo momento. Mancheranno anche gli stranieri ma ci saranno altre presenze. Noi riteniamo infatti che durante le feste le seconde [illegible]se siano in buona parte aperte. La stangata Amato non consentirà [illegible] molti di recarsi in posti lontani. Chi ha una casa dove non paga affitto vorrà sfruttarla. Piuttosto speriamo che gli ospiti [illegible] Riviera [illegible]gano con l'intenzione [illegible] spendere, diversamente per i [illegible]cianti sarà un fine anno molto nero».

Una panoramica sul golfo di Diano Marina, tra le mete del turismo natalizio

Elio Donzella della Confesercenti aggiunge: «Rispetto a qualche anno fa il calo delle presenze è netto. [illegible] fenomeno però non è solo della provincia di Imperia, [illegible] nazionale se non addirittura internazionale. E' vero negli alberghi non ci saranno né stranieri né italiani, ad eccezione dei gruppi di anziani. La situazione potrebbe peggiorare se nevicherà in montagna: molte famiglie appassionate di sport invernali sceglieranno [illegible] passare le vacanze nei centri sciistici».

Molto preciso il quadro delle previsioni realizzato dal presidente provinciale degli albergatori della Confcommercio, Americo Pilati: «In Riviera esistono nel periodo di dicembre e gennaio due tronconi distinti di clientela: i privati (italiani e stranieri) che scelgono per i[illegible] conto il soggiorno in albergo o nelle seconde case, [illegible] il turismo organizzato [illegible]a terza età. Relativamente al primo troncone, confermiamo che le richieste di soggiorno alberghiero [illegible] molto lentamente e [illegible] gettando un certo allarme nella [illegible]tegoria. Nella [illegible] extra-alberghiera, vale a dire nelle case, la situazione dovrebbe [illegible]sere nettamente migliore. Per il secondo [illegible] di clientela, invece, da subito dopo Natale [illegible] i posti l[illegible] degli alberghi che lavorano [illegible] le agenzie sono già prenotati. Si [illegible] del turismo organizzato degli anziani, che ha sempre una richiesta molto sostenuta [illegible] che va appunto da Natale sino alla fine di marzo».

Per i locali pubblici il dramma è minore. Nei periodi di festa e negli appuntamenti classici, come quello dell'ultima notte dell'anno, [illegible] clientela [illegible] manca mai.

Angelo [illegible]

[illegible] le prenotazioni [illegible]

Anche a Sanremo sarà difficile avere tutti gli hotel pieni

SANREMO. Prenotazioni natalizie in calo, [illegible] è subito allarme tra gli albergatori matuziani. Le scadenze fiscali di fine anno e la crisi economica non sembrano aver giovato agli operatori turistici della città dei fiori che, nonostante la chiusura stagionale [illegible] molti grandi alberghi, non riescono [illegible] a registrare il tradizionale «tutto esaurito» di fine dicembre.

«Non bisogna disperare - dice Dario Valle, presidente sanremese della Federalberghi - c'è ancora tempo a disposizione. [illegible] sarà difficile [illegible] tutte le camere piene». La scadenza natalizia sembra quindi [illegible] partire sotto i migliori auspici per gli operatori. Una diminuzione negli arrivi potrebbe provocare anche grossi problemi a ristoratori e commercianti legati alle variazioni [illegible] afflusso turistico.

Poche presenze dall'Italia e anche dall'estero. In Germania la crisi economica impedirà a molti di realizzare la «vacanza al mare» di dicembre. Ma c'è anche chi ha raccolto molte prenotazioni: «Speriamo che tutti confermino il loro arrivo - dice il direttore Lerta dell'Hotel Londra di corso Imperatrice -. I nostri clienti [illegible] principalmente italiani, piemontesi e lombardi».

Anche nei comuni vicini tira aria di crisi. A parlare della situazione ad Arma [illegible] Taggia [illegible] Sandro Matricardi, presidente dell'Assoturismo Taggia e Arma: «Molti alberghi stanno riaprendo i battenti proprio in questi giorni, [illegible] occasione del ponte di Sant'Ambrogio. La prossima [illegible] [illegible] sarà un incontro di categoria per analizzare le iniziative per [illegible]aio [illegible] febbraio».

Sembra comunque che il turi[illegible] invernale, da sempre serbatoio [illegible] presenze per gli alberghi della Riviera, stia accusando [illegible] prima battuta d'arresto proprio alla vigilia di [illegible] [illegible] scadenze più importanti dell'anno. A Bordighera [illegible] Ventimiglia la situazione non [illegible] confortante ma regna un discreto ottimismo: «Ci sono ancora venti giorni di tempo - dicono le reception degli alberghi - le prenotazioni arriveranno». Intanto, molti hotel rifiutano richieste di camere per periodi inferiori ai tre giorni. Sembra quasi che si abbia fiducia [illegible] che si speri nelle «prenotazioni dell'ultima ora». Ma la stagione sciistica in netto ritardo potrebbe assicurare al[illegible] la presenza [illegible] proprietari di seconde case.

[[illegible] ga.]

Turisti in riva al mare a Sanremo

Il netturbino accusato ingiustamente per colpa di un sosia

Innocente in carcere 37 giorni adesso può tornare al lavoro

SANREMO. E' tornato al lavoro, ma sotto il peso di una storia incredibile. Libero dopo 37 giorni di carcere, accusato [illegible] stupro e rapina dagli stessi testimoni che solo più tardi avrebbero riconosciuto [illegible] certezza un giovane «sosia»: [illegible] operaio [illegible] per gli [illegible] reati. Protagonista del drammatico intreccio, Maurizio Morganella, 26 anni, netturbino [illegible] Sanremo, residente a Vallecrosia in via Nespolo 23. La sua disavventura comincia [illegible] 21 ottobre, [illegible] le dichiarazioni di un vicino [illegible] [illegible] [illegible] velleità da «detective»: «E' stato lui, il netturbino, a rapinare Licia O. (una prostituta), me lo ha confidato lui stesso». Segue una catena di riconoscimenti. Licia, poi un'altra «squill[illegible] anche lei aggredita, un testimone. A riaprire [illegible] «caso» sarà [illegible] colpo di scena: l'arresto di Adriano Romeo, [illegible] anni, operaio, per l'ennesima violenza a una «lucciola» di Sanremo. Anche qu[illegible] volta, i super-testimoni non hanno dubbi: riconoscono Romeo e scagionano il netturbino.

Maurizio Morganella in carcere per 37 giorni al posto del suo «sosia» Adriano Romeo per lo stupro di una «squillo»

Morganella resta in bilico. Sospeso fra innocenza e colpevolezza, [illegible] ancora per poco. Oggi, il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco fisserà le date di una raffica di confronti: i faccia a faccia tra prostitute aggredite, accusatori, primo indiziato e sosia. La richiesta di un incidente probatorio è stata avanzata dal procuratore della Repubblica, Vin[illegible] Testa, [illegible] anche i difensori di Morganella (gli avvocati Roberto Moroni ed Eugenio Aluffi) si sono associati [illegible] proposta di un'ultima prova.

Le osservazioni della difesa aprono uno squarcio decisivo sulla clamorosa vicenda. «Quando è stato emesso il provvedimento di custodia cautelare in carcere - spiega l'avvocato Moroni - c'era una netta ricognizione person[illegible] [illegible] [illegible] di Morganella, accanto ad altre più sfumate. Ma soprattutto c'era la testimonianza del vicino di casa che asseriva di essere a conoscenza dei fatti per diret[illegible] confessione dello stesso netturbino. E' per questo che si può tranquillamente affermare che il provvedimento [illegible] giudice, in quel momento, era ineccepibile: lo avrei adottato anch'io». Ma all'improvviso [illegible] prove [illegible] [illegible] sgretolate. Ancora l'avvocato Moroni: «Di fron[illegible] ai nuovi fatti, [illegible] riconoscimento è sfumato. Il vicino ha ritrattato, a [illegible] questo punto i magistrati non hanno esitato [illegible] solo istante [illegible] [illegible] Morganella. E' stato un fatto assolutamente anomalo, che non mi è mai capitato in [illegible] anni di carriera. Un "giallo". [illegible] non certo un "errore giudiziario"».

L'enigma si snoda sul binario di quattro date. Il 21 ottobre Angelo Costanza, vicino di casa di Maurizio Morganella, accusa il netturbino. Scattano le manette, con l'accusa di stupro [illegible] rapina ai danni di Licia O., prostituta. Vittima e convivente riconoscono il giovane su 399 foto, anche l'auto è [illegible] stessa usa[illegible] dallo stupratore. Ma il 19 novembre i carabinieri arrestano Adriano Romeo. Dalla sua abitazione, sotto un materasso, spunta un coltello da sub col manico arancione, lo stesso usato in aggressioni a diverse prostitute. Il 25 novembre, Licia O. e convivente riconoscono Romeo «con certezza». Il 26, Costanza ritratta confuso: «Non so perché l'ho fatto, ma [illegible] c'è dubbio: Morganella è innocente».

[m. p.]

Saranno escluse correnti interne e lottizzazioni

Polo di uomini e idee per rilanciare la dc

IMPERIA. Non sarà una nuova «corrente» né [illegible] «gruppo trasversale», ma semplicemente un «polo di aggregazione» per rilanciare il partito: la «nuova democrazia cristiana» di Imperia che ha dato il suo primo vagito l'altro ieri nei locali dell'istituto San Camillo, si fonderà su principi che escludono correnti interne, lottizzazione, tesseramenti gonfiati [illegible] congressi a tavolino. Di fronte a un nume[illegible] pubblico composto da big del partito e da curiosi, si sono discusse le nuove regole comportamentali che si vorrebbero nello scudocrociato.

All'incontro hanno partecipato oltre agli assessori provinciali Lorenzo Viale, Franco Amadeo e Giovanni Cordoni, [illegible] consigliere provinciale Carlo Alassio e Paolo Pippione, i consiglieri comunali Claudio Baudena e Domenico Gandolfo, Osvaldo Contestabile, Pino Raimondo, anche il segretario provinciale della dc, Giorgio Saguato, che intervenendo nel dibattito ha riconosciuto [illegible] validità della proposta.

Quali le novità che si vorrebbero apportare nel partito?

Risponde uno dei promotori dell'iniziativa, Giuliano Ferrari: «E' chiaro a tutti lo stato di crisi generalizzata del sistema dei partiti, divenuti strumenti [illegible] occupazione del potere, incapaci di elaborare [illegible] sviluppare un progetto politico. In particolare [illegible] vogliamo più accettare il sistema dei tesseramenti gonfiati e dei congressi a tavolino, [illegible] logica delle correnti e le conseguenti lotte intestine per la spartizione e gestione del potere, le lottizzazioni selvagge di enti e istituzioni [illegible] la mancanza di democrazia interna».

I successivi passi in questo difficile cammino di rilancio si faranno [illegible] altre riunioni previste a brevissimo termine.

[a. b.]

Spesi 5 miliardi per nove transazioni, ora la Cassazione accoglie il ricorso

Ex croupier, beffa al Comune

Roma ha annullato la sentanza della Corte d'appello che assolveva una cliente. La donna accusata di complicità nella vicenda delle vincite truccate. E' stato conveniente chiudere le cause?

SANREMO. E' stato davvero conveniente, per Comune e casinò, chiudere le [illegible] con i croupier licenziati per lo [illegible]dalo delle vincite truccate del 1981 concedendo [illegible] transazione miliardaria?

Pare di no, almeno per quanto [illegible] i nove ex dipendenti, per i quali era rimasta in piedi (dopo i primi tre gradi di giudizio), l'accusa di associ[illegible] a delinquere, poi cancellata dalla Corte d'appello [illegible] Genova nel processo di revisione. Andando fino in fondo, Comune e casinò, avrebbero risparmiato quasi cinque miliardi. E [illegible]rse anche la faccia. La conferma di [illegible] notizia che non mancherà di sollevare ulteriori polemiche negli ambienti politici [illegible] della casa da gioco, giunge [illegible] Roma, dove [illegible] Corte di Cassazione (presidente [illegible] più garantista dei giudici: Carnevale) ha annullato, accogliendo [illegible] [illegible] [illegible] Comune, la sentenza della Corte d'appello che assolveva Marinella Agnese, una cliente [illegible] casinò, accusata [illegible] essere [illegible] combutta con i croupier.

Il processo per le vincite truccate alla roulette [illegible] certamente la vicenda giudiziaria più complessa [illegible] controve[illegible] fra le tante che hanno [illegible]tterizzato la Sanremo degli scandali. «Un errore giudiziario al contrario», l'ha definita l'avvocato Franco Moreno, rappresentan[illegible] della parte civile (insieme al professor Marcello Gallo) nei confronti di Marinella Agnese.

[illegible] riapre il caso dei croupier licenziati

I nove croupier, in primo grado, vengono condannati per furto [illegible] associazione a delinquere. In appello, cade il furto e resta l'associazione [illegible] delinquere. La Cassazione rimanda gli atti alla Corte d'appello che, nel febbraio scorso, sentenzia: se non c'è il furto [illegible] c'è neppure l'associazione a delinquere. Tutti assolti. Forti della sentenza favorevole i nove croupier citano l'azienda davanti al magistrato del lavoro. Il Comune, per evitare ulteriori complicazioni, accetta di chiudere con una transazione: 560 milioni a testa come risarcimento per i dieci anni trascorsi senza lavoro e [illegible] stipendio. Ma [illegible]za la riassunzione concessa ad altri ex colleghi. L'accordo fra [illegible] parti impedisce, ovviamente, alla parte civile [illegible] ricorrere in Cassazione.

Il caso giudiziario di Marinella Agnese è la fotocopia di quello [illegible] croupier, anche se lei non è stata altrettanto fortunata. Assolta per furto e condannata per associazione [illegible] delinquere, ha seguito la stessa procedura, con la differenza che, non esistendo ragioni per una transazione, il Comune ha potuto ricorrere [illegible] Cassazione contro la sentenza assolutoria della Corte d'appello di Genova. E ieri [illegible] Cassazione gli ha dato ragione annullando, [illegible] rinvio, [illegible] sentenza assolutoria e confermando [illegible] precedente verdetto [illegible] condanna per associazione [illegible] delinquere. Marinella Agnese dovrà anche pagare le spese processuali.

La sentenza della suprema corte ripropone dunque un interrogativo che non ha mai ces[illegible] di far discutere: è stato giusto transare? [illegible] sarebbe [illegible] meglio andare fino in fondo?.

[illegible] Piero Moretti

Gli «007» del ministero per i lavori al Mercato

[illegible] La giunta comunale, [illegible] una delibera d'urgenza, ha chiesto al prefetto di Imperia Piccolo di fare intervenire la Commissione di ispezione sulle Opere pubbliche del ministero dell'interno per fare chiarezza sui lavori relativi alla viabilità all'esterno del nuovo mercato dei fiori di Valle Armea.

L'inchiesta esclusivamente amministrativa sulla gestione contabile dell'appalto affidato a un pool di imprese (Maltauro, Betonfer, Edilcostruzioni e Rapellini) riguarda la via Frantoi Canai, sulla sponda est del tor[illegible] Armea, e [illegible] sottopasso della via Aurelia. I lavori sono fermi da ormai due anni e ancora lontani dalla loro conclusione. Le imprese hanno presentato delle riserve sulla contabilità del Comune e minacciano [illegible] richiesta di danni.

Il sindaco Canessa, ha chiesto delucidazioni al direttore [illegible] lavori, ing. Antonino Tetamo. [illegible] [illegible] fronte a [illegible] situazione «confusa», ieri mattina, ha portato in giunta la clamorosa proposta: chiedere, tramite la prefettura, l'intervento della Commissione d'ispezione del ministero: «Per fare chiarezza».

Il Comune, per la sola via Frantoi Canai, ha già sborsato 2 miliardi e 200 milioni sui 2 miliardi e 400 milioni che costituivano l'importo dei lavori. Nonostante ciò l'opera non è neppure [illegible] metà. Ora il pool d'imprese chiede altri [illegible] miliardi.

Il direttore dei lavori ha spiegato che i lavori nella strada laterale al mercato sono stati sospesi per consentire l'assestamento della sede viaria. La mancata ripresa dell'attività, secondo Tetamo, è subordinata all'approvazione da parte del Comune di due perizie di variante, appunto per due miliardi.

[illegible] alla base di tutto ci sarebbero i lavori per la viabilità provvisoria realizzata in Valle Armea nel '90, quando il Mercato dei fiori ospitò il Festival. Quei lavori hanno comportato delle spese straordi[illegible]arie che hanno messo in crisi i b[illegible]anci delle imprese appaltatrici.

[g. p. m.]

[illegible] CITTA'

[illegible]

Auto taglia la strada a scooter vigile ferito in via Pascoli

Un vigile urbano che si stava recando al lavoro è rimasto ferito ieri mattina alle 7,45 in un incidente stradale avvenuto in via Pascoli. Fulvio Battistotti, 33 anni, residente in via Galilei 500, è stato soccorso dalla Croce Rossa che l'ha trasportato al pronto soccorso dove i medici gli hanno riscontrato [illegible] sospetta frattura alla gamba destra. Secondo una prima ricostruzione dell'episodio Battistotti, che era in sella ad uno scooter, sarebbe caduto nel tentativo di evitare un'auto che gli [illegible] tagliato la strada.

[g. ga.]

GIUSTIZIA

Legale della madre-padrona «La teste non fu aggredita»

«Non c'è stata alcuna aggressione alla testimone che ha segnalato alla magistratura le presunte violenze subite da Rose Marie Halbourg». A parlare [illegible] il legale di Colette Halbourg, madre [illegible] giovane handicappata ospite da mesi di un istituto di accoglienza. La donna dovrà rispondere di sequestro di perso[illegible] e maltrattamenti [illegible] confronti della figlia ma nega di aver mai intimidito Juliana Gasparlin teste «chiave» nell'inchiesta a suo carico. La stessa Gasparlin ha però presentato cinque denunce per aggressioni che sarebbero avvenute nelle ultime settimane.

[m. p.]

INGOR[illegible]

Camion in panne code in via Verdi

Traffico bloccato ieri sera in via Roma a causa di un camion rimasto in panne all'altezza di via Verdi. Una colonna di automobili si è formata nella strada sanremese riservata al traffico [illegible] passaggio creando anche problemi agli incroci con corso Mombello e via Gioberti.

[g. ga.]

[illegible]

Saccheggiate cinque vetture sul lungomare [illegible] Nazioni

Ancora [illegible] vandalici nella [illegible] del lungomare delle Nazioni. Ieri mattina, si è contato un bilancio di cinque auto saccheggiate dai l[illegible] che per impadronirsi [illegible] stereo e [illegible]getti di valore hanno sfondato i finestrini utilizzando dei mattoni. Le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli ma per il momento non è stato ancora possibile bloccare i responsabili di quanto avviene quasi ogni notte nella zona buia a ridosso della stazione ferroviaria.

[m. p.]

Le tesi di accusa e difesa si sono bilanciate nella quarta puntata del processo

Festival, un'udienza in parità

L'intervento di Aragozzini sulla delibera-blitz di Pippione sull'incarico triennale per l'organizzazione. Interrogatori incrociati. Accettato il teste che dice di aver visto una valigetta piena di soldi. Il calendario

SANREMO. Due punti all'accusa e due alla difesa. La quarta udienza del processo ai 12 imputati del «caso Festival» sembra [illegible] chiusa con un pareggio. «Sono [illegible] le prime scaramucce, ma presto si arriverà [illegible] fatti», commenta Carlo Barillà, capogruppo del pds e testimone citato [illegible] pm.

Martedì mattina, durante la prima serie di deposizioni, [illegible] intervenuto a sorpresa anche Adriano Aragozzini. [illegible] patron [illegible] Festival ha parlato brevemente sulla delibera-blitz [illegible] giunta Pippione (poi bocciata dal Coreco) del maggio '90, che lo confermava organizzatore della rassegna canora per altri tre anni. «Quella delibera era urgente - ha scandito il patron rivolto [illegible] presidente Aldo Bochicchio - perché il sindaco stava per lasciare l'incarico per candidarsi alla Regione, e io avevo proposto di realizzare un teatro da tre miliardi [illegible] tempi tecnici di almeno [illegible] [illegible] mesi». E' l'ammissione [illegible] un interessamento particolare da parte dell'ex-sindaco (imputato di corruzione), [illegible] [illegible] trattava di una semplice coincidenza?

Secondo aspetto da esaminare: il timido approccio del collegio difensivo [illegible] la tecnica dell'interrogatorio incrociato, prevista dal nuovo codice di procedura penale. I rari interventi «mirati» dei penalisti più agguerriti hanno dato però buoni frutti. E così, l'avvocato Roberto Moroni ha ottenuto l'inserimento nella lista dei testimoni di un personaggio-chiave: Lino Fiore, commerciante di fiori.

A Barillà, che lo avrebbe incontrato alla vigilia del Festival sotto accusa, Fiore avrebbe raccontato [illegible] aver visto [illegible] valigetta piena di banconote [illegible] 100 mila, nelle mani del ristoratore Nicola Prisco che si sarebbe vantato di essere riuscito a sfondare [illegible] ambienti festivalieri. Non solo. Ancora l'avvocato Moroni ha seminato il dubbio sull'identità del «Nanni» nominato [illegible] Feri in registrazione telefonica. Il controesame del sindaco Canessa, teste d'accusa, ha rivelato che potrebbe trattarsi [illegible] Nanni Canessa (fratello del leader repubblicano) più che di Sergio Nanni, ex-direttore artistico del casinò, indicato come un presunto mediatore nella trama corruttiva. Il processo, giunto martedì alla quarta udienza, riprenderà il 15 dicembre. Sono state tre ore di botta e risposta fra i giudici, gli avvocati e alcuni politici. Il primo a entrare in scena [illegible] [illegible] Sandro Grappiolo, 61 anni, medico, che ha parlato per un'ora e mezza. I giudici hanno ascoltato anche il [illegible] Canessa, nell'89 capogruppo del pri. Intanto tre cassette con le voci registrate di Guido Feri, Ca[illegible] e altri personaggi, saranno trascritte da un perito incaricato dal presidente del Tribunale.

[m. p.]

[illegible] MILANO [illegible]

La difesa dell'ex assessore

Al processo d'appello su mafia, casinò e tangenti l'avvocato Paolo Ferrari, difensore dell'ex [illegible] Stefano Accinelli, dc, ha contestato la sentenza di primo grado «troppo carente e scarsamente motivata» [illegible] detto. Poi è entrato nel merito, chiamando in causa [illegible] Flower's Paradise del [illegible] Giorgio Borletti: «Il processo [illegible] stato impostato in modo sbagliato fin dall'inizio, [illegible] svolgere le dovute indagini nei confronti della società di Borletti e di tutte le persone ad essa collegate, specialmente fra quegli amministratori di Sanremo che possono avere avuto interesse a depistare le indagini verso un falso obbiettivo. Appunto la Sit dell'ingegner Merlo». Secondo l'avvocato Ferrari, Accinelli non avrebbe avuto alcun [illegible] [illegible] Merlo prima e durante la gara d'appalto per il casinò: «E' stato vittima di errori, e forse, addirittura, di una congiura».

[g. p./m.]

Una serie di controlli tra gli extracomunitari

I due giovani marocchini feriti da un loro fratello

[illegible] Risolto [illegible] polizia il «giallo» dei due fratelli marocchini feriti martedì sera in piazza [illegible] Eroi. Gli agenti hanno infatti bloccato nella [illegible] l'aggressore di Farid e Hamed Dinar, rispetti[illegible] di 31 e 26 anni, ambulanti senza fissa dimora, ricoverati d'urgenza l'altra sera all'ospedale [illegible] ferite da arma da taglio. [illegible] tratta del fratello maggiore dei due, Abdel Dinar, di 45 anni. [illegible] polizia lo ha arrestato in seguito alla descrizione fatta dai due feriti.

Ieri mattina l'extracomunitario è stato processato per direttissima con l'accusa di lesioni aggravate, condannato a tre mesi e rimesso in libertà.

Il racconto fatto da Abdel Dinar sull'accaduto accresce l'apprensione per la tensione e la realtà della comunità di nordafricani che vive nella città dei fiori. Il fratello maggiore avrebbe iniziato a litigare con gli altri due per [illegible] questione di denaro e lavoro quando improvvisamente avrebbe perso il lume della ragione iniziando a colpirli [illegible] capo con una fiocina del tipo utilizzato [illegible] andare a pesca subacquea. Nella colluttazione Farid Dinar, ha avuto la peggio e una «fiocinata» gli ha quasi staccato di netto un orecchio. L'uomo è stato sottoposto [illegible] un delicato intervento chirurgico che ha i visto i medici impegnati a riattaccare il padiglione auricolare. I due sono ancora ricoverati [illegible] osservazione. La prognosi è di una ventina di giorni.

Intanto, polizia e carabinieri hanno annunciato nuovi controlli nel tentativo di isolare i cittadini extracomunitari considerati violenti e allontanare quelli sprovvisti dei regolari permessi di soggiorno. Pattuglie continuano a tenere d'occhio il confine per ostacolare l'attività dei «passeur» che favoriscono l'ingresso dei clandestini.

[g. ga.]

[illegible] DEI [illegible]

[quotazioni [illegible] 2-12-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Ariel	prima	20.000	1.000	600
Rosa	Anna	extra	20.000	1.500	1.200
Rosa	Cocktail	prima	10.000	500	400
Rosa	Cocktail	extra	10.000	800	700
Rosa	[illegible]	extra	30.000	800	600
Rosa	[illegible]	extra	30.000	1.000	700
Rosa	Dallas	extra	30.000	1.100	700
Rosa	[illegible]	prima	30.000	500	400
Rosa	Mercedes	prima	22.500	400	300
Rosa	[illegible]	prima	30.000	450	400
Rosa	Susan	extra	10.000	900	700
Rosa	Texas	prima	5.000	1.200	1.000
Rosa	Vivaldi	extra	20.000	1.000	800
Lilium	Comuni	prima	27.000	1.500	1.000
Margherita	[illegible]	prima	135.000	100	50
Strelitzia	—	extra	4.000	2.000	1.800
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	2.000
Strelitzia	—	prima	12.000	1.500	1.400
Violaciocca	—	extra	12.500	500	400
Anemone	[illegible]	extra	30.000	120	100
Bocca di leone	[illegible]	extra	90.000	600	500
Crisantemi	[illegible]	prima	40.000	350	300
Iris	[illegible]	prima	40.000	350	300
[illegible]	[illegible]	prima	80.000	150	100
Garofani	[illegible]	prima	80.000	150	100
Garofani	[illegible]	prima	105.000	200	150
Garofani	[illegible]	seconda	8.000	50	50
Garofani	[illegible]	prima	120.000	150	100
Eucaliptus	[illegible]	prima	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)
Peperoncino	[illegible]	extra	kg. 300	5.000	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	[illegible]	prima	kg. 900	4.000	3.500 (al kg.)
Mimosa	[illegible]	prima	kg. 3.000	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus	[illegible]	prima	kg. 900	13.000	12.000 (al kg.)

— Numero [illegible] 2.470. Fatturato complessivo L. 939.075.000

Commento: ● [illegible] di merce; ● Prezzi [illegible]; ● Vendita discreta

Intervento della giunta regionale a tutela dei circa 3800 frontalieri

«A Monaco italiani discriminati»

L'assessore Valenziano sollecita i controlli dei ministri degli Esteri e del Lavoro. «Il Principato non aderisce alla Cee e vengono ignorati i diritti sindacali». Il problema dell'assistenza medica

VENTIMIGLIA. Cresce l'occupazione, nel Principato Monaco (e Costa Azzurra), per i lavoratori italiani, tra i soggetti «più a rischio» assieme nordafricani e altri extracomunitari, diminuiscono le possibilità di trovare lavoro e scarsa è salvaguardia sindacale, anche perchè il regno dorato dei Ranieri non aderisce Cee: e allora, recependo anche le istanze scaturite due recenti convegni, tenuti a Ventimiglia e Vallecrosia, la giunta regionale ha deciso di segnalare a due ministeri (Esteri e Lavoro) la necessità adeguati interventi, «perchè la complessa situazione venga approfondita e disciplinata».

A prendere l'iniziativa, sta Bruno Valenziano, assessore regionale al Lavoro: «Occorrono nuove convenzioni, che meglio regolino mercato del lavoro e rapporti italo-monegaschi, con particolare attenzione alle esigenze in materia assistenza sanitaria, contributiva e pensionistica». Attualmente, a Montecarlo lavorano 3800 italiani (fino a pochi anni fa, erano oltre mila), mentre nel Dipartimento delle Alpi Marittime ne sono stati accertati altri 2700. nelle agenzie private collocamento del Principato, da quel che riferisce sindacato , il 60% dei 5000 iscritti costituito da italiani.

A Monaco occupazione più difficile

E' una situazione preoccupante, destinata a peggiorare. Spiega Valenziano: «I frontalieri della provincia di Imperia, a tutti gli effetti considerati "migranti" che lavorano all'estero, in base alla legge regionale del 1978, esplicano la loro attività nei territori confinanti della Regione di Nizza e del Principato di Monaco, lamentando da tempo la posizione di quest'ultimo Paese, che non fa parte Comunità economica europea che pertanto, anche dopo il '93, non si sentirà soggetto ad osservare la parità di diritti di assunzione fra i lavoratori stranieri e i propri cittadini».

Recenti studi dell'Ires confermano che «le leggi monegasche piuttosto elastiche, prevedono debole tutela sindacale, consentendo assunzioni e licenziamenti senza vincoli, nei contratti di lavoro». E, benchè sia richiesta una preparazione professionale sempre più qualificata o specializzata, a Monaco l'incremento occupazionale degli extracomunitari è notevolmente superiore rispetto a quello degli italiani, assunti nello periodo: «A parità mansioni e di capacità, i primi continuano a essere ingaggiati con salari più bassi, in mancanza di una adeguata legislazione», dice Valenziano.

L'appello, lanciato in ottobre dalle organizzazioni sindacali e dalla Provincia, è stato raccolto, ed è probabile che si no ora i ministeri interessati per abolire finalmente le discriminazioni (all'origine interminabili contenziosi internazionali, come il limite di Ovidio Staglimo, un frontaliere di Dolceacqua che attende dall'88 il rimborso di spese mediche) carico degli italiani: «Il frontaliere ha diritto all'assistenza sanitaria completa pure in Francia», dice la Cgil.

Stefano Delfino

La giornata dell'ambiente

Biciclette e auto elettriche Ranieri sponsor dell'ecologia

Sensibile da sempre ai problemi dell'ambiente, il Principato dedica l'intera giornata del 5 dicembre all'ecologia. Il governo monegasco, con il sostegno principe Ranieri, prosegue nella politica promozione e realizzazione di tutte quelle iniziative che permettono di migliorare la qualità vita e la conservazione dell'ambiente. Un programma avviato molti anni e che, attraverso molteplici manifestazioni, sarà valorizzato proprio sabato in occasione della giornata per l'ambiente. Nella zona del porto, lungo boulevard Albert I e la strada che affianca la piscina saranno messi a disposizione gratuitamente 75 biciclette e automezzi inquinanti che permetteranno di spostarsi nei luoghi che ospiteranno iniziative.

Sempre su boulevard Albert I un'esposizione di auto elettriche e di dispositivi della Società monegasca di protezione risanamento dell'ambiente. Case costruttrici come Peugeot, Mercedes e Fiat esporranno i loro modelli. Allo stadio «Louis II» un'altra esposizione allestita sul tema «Protezione ed ambiente».

Numerose le visite guidate per il pubblico. In osservazione gli impianti antinquinamento, inti nel Principato, trattamenti, depurazione, incenerimento recupero di energia. A Fontvieille, dove ci sono i giardini pubblici, verrà data dimostrazione di come si piantano gli alberi e come crescono e si evolvono nel territorio. L'iniziativa promossa dall'Associazione monegasca per la protezione della natura, in collaborazione con l'ufficio nazionale francese Foreste. Infine una proposta della giovane Camera economica di Monaco: dalle 16 18, confe dibattito Centro degli incontri internazionali. La giornata dell'ambiente si aprirà alle 9. Ai bimbi verrà data la possibilità di giocare e imparare affrontando percorsi ecologici e partecipando concorso di slogan pro ambiente. [a. m.]

NOTIZIE FLASH

COMUNE

Ventimiglia, nuove polemiche all'interno del psi

«Non è giusto accusare un'amministrazione che in piedi da neanche tre mesi. Non ci si può attribuire scarsità di impegno e volontà nel portare avanti i programmi, perchè non abbiamo avuto il tempo per iniziare ad operare». Guido Pastor, delegato alla Pubblica Istruzione, uno dei quattro assessori socialisti che, insieme ad altri esponenti del partito, non si riconoscono nelle ultime decisioni del comitato cittadino del psi. Soprattutto nel documento che che il psi dovrebbe ritirare dalla maggioranza. L'altra sera, intanto, comitato si è nuovamente riunito, ribadendo che non dall'amministrazione deve considerarsi indipendente. «Anche questa volta, come nella precedente riunione, mancava il numero presenti necessario per convalidare le delibere - aggiunge Pastor -, quindi non accettiamo questa decisione. Sarà la federazione provinciale, l'unica averne i titoli, a dire come dovremo comportarci». [d. bo.]

Sigarette, intensificati i controlli al confine

Con il ritardo nel rifornimento delle rivendite tabacchi del Ponente la Guardia di finanza ha intensificato i controlli ai valichi di frontiera con l'obiettivo di intercettare l'eventuale passaggio di «bionde» contrabbando. I finanzieri ricordano che dalla Costa Azzurra è permesso importare solo una stecca di sigarette per persona. [m. p.]

INIZIATIVA

La Provincia tutela le attività doganali

Nel corso dell'assemblea dell'Unione delle Province d'Italia, che si è conclusa a Roma sabato scorso, è stato votato ed accolto un ordine del giorno presentato dall'assessore provinciale Lorenzo Viale sostegno dell'occupazione nelle Province di frontiera e di solidarietà per i lavoratori delle attività doganali autoportuali. documento verrà alle autorità nazionali, regionali comunitarie preposte ad attuare urgenti provvedimento di sostegno alle problematiche che si affacceranno con il prossimo 1° gennaio. [d. bo.]

Bordighera presenta il libro di Castello

E' nata, Bordighera un'associazione culturale e ambientalista denominata «Borann 2000», ossia Bordighera anni Duemila, presieduta Pietro Raneri. La prima manifestazione curata dal sodalizio sarà la presentazione libro del ventimigliese Giancarlo Castello, dal titolo «Motere d'Anime», prevista per sabato 12 dicembre, alle 17, nella sala della Chiesa Anglicana di Bordighera, in via Regina Vittoria. L'opera sarà illustrata dal giornalista Jas Gawronski. [d. bo.]

Incontro con l'assessore anche per il problema della mensa

Roverino, mamme e maestre chiedono una nuova scuola

VENTIMIGLIA. Mensa garantita e una scuola più grande. E' quanto chiedono le mamme e le insegnanti della scuola materna di Roverino all'amministrazione di Ventimiglia. Ieri mattina una delegazione si è recata in Comune, dall'assessore alla Pubblica Istruzione Guido Pastor, per delle garanzie sull'asilo della popolata frazione.

Mamme e maestre hanno sollecitato l'avvio della mensa centralizzata per tutte le scuole di Ventimiglia e chiesto che vengano pubblicati gli ingredienti utilizzati nella preparazione dei piatti, per una trasparenza che «riteniamo giusta e doverosa». Inoltre si chiede chiesto quali saranno i tempi di realizzazione dell'ampliamento della scuola materna, per poter ospitare una nuova sezione una ventina di bambini in attesa di poter frequentare l'asilo.

«Da gennaio inizierà il servizio centralizzato della - ha risposto Pastor - . La Sanremo Mesi, che si occupa del servizio, aveva iniziato l'anno scolastico portando i pasti caldi da fuori, ci ha comunicato ufficialmente che dalla ripresa della scuola dopo le di Natale potrà utilizzare la cucina di Ventimiglia. Nella preparazione dei piatti seguiranno i menù predisposti dall'Usl». «E' possibile sapere quali sono gli ingredienti utilizzati per i pasti? - ha domandato un'insegnante - . Anch'io mangio alla mensa, e dubito che il purè sia fatto con patate: sembra fecola. Inoltre vorremmo sapere se sono utilizzati additivi». Pastor ha precisato che, entro breve, sarà nominata una commissione di controllo, che si occuperà di verifiche in campo gastronomico. Un altro problema che preoccupa è legato alla carenza di aule nella struttura dell'asilo. Da sei anni, infatti, la terza sezione della ospitata nelle elementari Roverino. Ultimamente, però, si provveduto ad eliminare una parete che separava da una sala utilizzata per la pittura, ed entro breve la questa sezione sarà incorporata nella struttura della materna. Dal momento che si è sacrificato spazio dedica alle attività dei bambini, si di ricavare quest'area in una parte della cucina, attualmente inutilizzata. «Sono interventi urgenti che devono considerati definitivi», sottolinea l'assessore.

La delegazione che si recata Comune ha chiesto garanzie anche per l'ampliamento dell'asilo. «Tre sezioni superaffollate non bastano per tutti i bambini Roverino - ha detto una mamma - . Ci domande in attesa». Da tempo si parla realizzare una nuova aula su una parte del giardino. «I lavori sono stati appaltati, solo i tempi burocratici - ha detto il geometra comunale Cottalorda -. A fine gennaio prenderanno il via, in modo che all'inizio del prossi anno scolastico saranno ultimati». E' un intervento di milioni che dovrebbe adeguare la struttura alle esigenze di frazione di circa abitanti [d. bo.]

Pompieri al lavoro

Asino muore dentro un pozzo a Olivetta

OLIVETTA S. MICHELE. Un asino morto dopo la caduta in un vecchio pozzo, inutilizzato da tempo e ormai secco, un crepaccio naturale al fondo di una scarpata.

L'animale, di proprietà di un pastore, si allontanato per brucare l'erba quando improvvisamente il terreno è franato: l'asino rotolato in fondo alla scarpata ed è morto sul colpo.

Per il momento i Vigili del fuoco di Ventimiglia non hanno rimosso la carcassa perchè l'autorizzazione deve arrivare dal servizio veterinario dell'Usl. I medici decideranno solo oggi se recuperare e far macellare la bestia o incenerirla. Nessun pericolo per le acquifere, il pozzo è secco da anni e non viene utilizzato neanche a scopi irrigui. A Olivetta S. Michele sono intervenuti una squadra di Vigili del fuoco e alcuni incaricati dell'Usl. [g. ga.]

Il Comune contribuisce alle spese di restauro

Più belle le facciate di Bordighera Alta

BORDIGHERA. Parte un progetto per fare più bella la città alta. L'amministrazione di Bordighera ha approvato contributo per i cittadini che intendano tinteggiare gli edifici che si affacciano su piazza del Popolo e piazza Padre Giacomo Viale.

In totale stati destinati venti milioni chi intenda abbellire le facciate delle vecchie strutture che fanno parte della storia della cittadina. Se tutti i proprietari approfitteranno del contributo di 12.500 lire al metro quadro carico Comune, storico avrà circa mille e 600 metri quadri di superficie risanati, che contribuiranno notevolmente ad nuova immagine della parte più antica di Bordighera. L'assessore delegato all'Edilizia pubblica e privata, Pasquale Mileto, occupato di questa pratica, cercando, personalmente, di convincere i proprietari degli edifici a beneficiare di questo tributo. tempo stiamo effettuando altri interventi migliorativi nella città alta, come il restauro degli storici archi e il rifacimento dell'oratorio, e riuscire ad avere facciate più "fresche" completerebbe l'opera», ha detto Mileto.

Luigi Borelli, capogruppo dc, ha commentato: «Sono d'accordo sugli interventi migliorativi per città alta, ma bisogna dimenticarsi che ci sono altri punti della città che hanno urgente bisogno di essere messi a posto, come il fatiscente hotel Angst. Inoltre, anche la toia piena edifici in condizioni inaccettabili. Limitarsi dare contributi a chi rifà le facciate del centro storico, giusto. Ci sono anche altre brutture: bisognerebbe stabilire interventi anche per grondaie e pluviali, ad esempio». Il «maquillage» favorisce anche il turismo. [d. bo.]

Cogoleto: per altri trentotto operai è scattata la cassa integrazione

Stoppani, l'amianto sepolto?

Interrogatori per far luce sulle morti bianche, si cercherà sotto una gettata di cemento nel magazzino sali cromo. In fabbrica restano soltanto pochi addetti per le pulizie

COGOLETO. Altri [illegible] operai in [illegible] integrazione alla Stoppani. La decisione [illegible] stata annunciata l'altra sera dal presidente, Plinio Stoppani, al suo rientro da un viaggio d'affari in Argentina.

[illegible] fabbrica, dei 148 dipendenti, [illegible] solo qualche addetto alla pulizia del reparto sali [illegible] cromo, l'unico che era rimasto ancora attivo e che procedeva grazie [illegible] trasformazione di prodotti semilavorati per [illegible] concerie provenienti dai mercati altamente competitivi della Russia e della Turchia.

Il giudice Pinto, [illegible] pretura di Genova, conduce l'istruttoria per una [illegible] indagine [illegible] eventuali morti per asbestosi e sulla [illegible] di amianto nella fabbrica, materiale altamente cancerogeno ormai fuorilegge, buona parte del quale sembra [illegible] stato sepolto sotto una gettata [illegible] cemento nel magazzino sali di cromo. Il magistrato, che ha posto l'intera fabbrica sotto sequestro giudiziario e ha inviato al presidente della Stoppani e al direttore tecnico due avvisi di garanzia, ha dato corso [illegible] gli interrogatori. Il primo ad essere chiamato, ieri mattina, [illegible] stato Raffaello Cacciaguerra, della Cgil, membro [illegible] consiglio di fabbrica. Nei prossimi giorni, l'intero consiglio di rappresentanza dei lavoratori sarà chiamato a testimoniare per raccontare eventuali particolari [illegible] sconosciuti sulla vicenda dell'amianto usato come coibentante nelle tubazioni [illegible] numerosi impianti, rimosso dopo l'entrata in [illegible] della legge che ne proibiva l'uso e poi raccolto in sacchi depositati all'interno dello stabilimento, successivamente cementati.

Il caso amianto è nato [illegible] conseguenza al secondo processo per le morti bianche a carico di Plinio Stoppani e di altri dirigenti. Pare infatti che tra i deceduti per malattie contratte in fabbrica, alcuni abbiano dovuto fare drammaticamente i conti con tumori alla pleura, provocati dall'amianto, che pre[illegible] sintomatologia diversa da quella del cosiddetto «K» polmonare provocato [illegible] contatto delle vie respiratorie con le esalazioni di cromo.

Alla Stoppani la produzione è ferma

«[illegible] cassa integrazione andrà avanti per un anno - ha spiegato Angelo Melis, rappresentante Uil del consiglio di fabbrica -. Nel [illegible]tempo aspettiamo il termine dell'istruttoria sull'amianto per valutare il [illegible] farsi. Abbiamo già fissato all'11 gennaio [illegible] incontro [illegible] la Stoppani all'Unione Industriali di Genova per sapere, [illegible] volta per tutte, quali [illegible] le effettive intenzioni dell'azienda. Il 12 gennaio alle 9,30 seguirà un'assemblea in fabbrica con tutti i lavoratori per valutare eventuali azioni di lotta».

E alla luce dei clamorosi fatti di questi giorni, molti legittimi dubbi sono stati sollevati dai lavoratori e dai sindaci dei Comuni [illegible] Arenzano e Cogoleto, circa l'assolvimento dell'impe[illegible] che Stoppani [illegible] preso con Enti e Regione per dare [illegible] al piano di [illegible] del sito con un costo complessivo di 12 miliardi. Il timore è che alla fine [illegible] cassa integrazione Plinio Stoppani decida [illegible] abbandonare la Val Lerone per spostare altrove la produzione.

Alessandra Zacco

Acna, sgombrata la Regione

Ma resta davanti alla fabbrica il blocco di tutte le merci

CENGIO. Ieri mattina i lavoratori dell'Acna e i sindacalisti che per due giorni hanno occupato la sede della Regione a Genova, [illegible] che il presidente Giuliano Amato fissasse la data del vertice romano inutilmente atteso da mesi, ha deciso di cessare la protesta nel capoluogo [illegible] gionale. Dopo l'invio di un fax alla segreteria di Amato, lo stesso presidente [illegible] Consiglio si è impegnato a incontrare i dirigenti dell'Enichem e i segretari nazionali della Fulc nel pomeriggio di ieri, [illegible] poi [illegible] regolarmente [illegible]

[illegible] il blocco in [illegible] e uscita delle merci e lo sciopero dei dipendenti dell'Acna continua. Nel primo pomeriggio, dopo un'assemblea molto tesa, i lavoratori che dalle [illegible] di lunedì [illegible] bloccano a turni l'ingresso della fabbrica chimica, davanti al quale hanno innalzato striscioni e dove è stato alimentato continuamente [illegible] grande [illegible] legna per rendere più sopportabile il presidio, hanno deciso di prolungare lo sciopero.

L'Acna è ancora presidiata

Spiegano alcuni delegati sindacali: «La nostra azione di protesta ha portato all'incontro tra i sindacati nazionali, l'Enichem e il presidente del Consiglio. Una [illegible] nuova, dopo mesi di inutili attese, ma [illegible] sufficiente per giustificare la cessazione di una protesta che non è estemporanea. In prima persona, delegati provinciali dei chimici e rappresentanti dei lavoratori, dovranno andare a Roma a confrontarsi con i ministri competenti. Solo in quel [illegible] potremo ottenere le garanzie necessarie per guardare con certezza al futuro dell'Acna». A questo proposito entro oggi dovrebbe [illegible] la data del confronto tra il governo e le Regioni Liguria e Piemonte.

Le tre giornate di protesta, che hanno visto Cengio ancora in stato d'assedio per lo schieramento di forze dell'ordine, non hanno finora creato problemi particolari. L'agitazione appare decisa e convinta, ma non vi [illegible]no stati blocchi stradali o ferroviari come era [illegible] in altre occasioni. E' saltato per il momento l'incontro previsto ieri a Bossolasco tra i sindaci dei comuni liguri e piemontesi più direttamente interessati al caso Acna. Si tratta solo di un rinvio alla [illegible] settimana, l'iniziativa non verrà lasciata cadere.

Nel frattempo i sindaci dei comuni piemontesi hanno inviato un telegramma ai prefetti di Cuneo e Savona. Il tono del messaggio è preoccupato: si chiede ai due funzionari di vigilare sulla minaccia [illegible] i lavoratori dell'Acna possano compiere azioni di sabotaggio all'interno della fabbrica, come qualcuno [illegible] ventilato nei giorni scorsi. Un'iniziativa che [illegible] il clima di tensione, evidenziato dai contrasti tra le segreterie sindacali su come proseguire la lotta in difesa dell'Acna. (e. m.)

Genova, la Culmv ha annunciato una clamorosa innovazione in banchina

E ora arriva la donna-camallo

Se sarà aumentato l'organico, come è nelle previsioni, nel porto troveranno posto anche le «tute rosa», ma saranno dispensate dai lavori più faticosi. I primi pareri e le reazioni

Cambio di rotta: presto i camalli potrebbero essere affiancati da colleghe

GENOVA. Un gruista sorride sotto i baffi grigi, in una delle sale della Culmv: «Ci accusano da anni di essere chiusi al progresso, di difenderci [illegible] il coltello tra i denti nel bunker portuale. [illegible] che diranno i nostri critici con l'innovazione del nostro statuto?». L'innovazione è clamorosa: anche le donne potranno entrare negli organici dei camalli. Una nuova carta, studiata dal legale della Compagnia, Sandro Ghibellini e dal giurista Guido Alpa, apre le banchine anche all'altro sesso.

Dalle retrovie nelle quali si [illegible] isolata, la Culmv fa un balzo in avanti nel lavoro e nel costume, decidendo di abolire ogni storica discriminazione. Lo fa dopo cinque secoli, da quando sui moli comparvero i «Carava[illegible] (le vecchie foto che mostrano coi loro grembiuli stirati sotto [illegible] pancia) che dettarono una norma inflessibile: banchine solo per uomini. La Culmv sta diventando impresa, dei 6 mila soci di un tempo ne [illegible] rimasti un migliaio. [illegible] saranno aumentati, come si prevede, le «tute rosa» potranno avere la loro parte.

Lorella Meganuco, 37 anni, un figlio, dal prossimo gennaio sarà prima assistente del responsabile della «gestione transiti». Ricoprirà un incarico nell'ambito portuale-siderurgico, in passato sempre riservato agli uomini. Avrà alle sue dipendenze 227 portuali dell'Ilva, come se il console Paride Batini f[illegible] affiancato da una donna nella gestione della Compagnia.

Con la scarsità di posti di lavoro che esiste in Liguria, specialmente [illegible] le donne, il nuovo statuto [illegible] Culmv vuol fare da volano [illegible] altre analoghe aperture. L'esercito femminile avanza, corre verso la divisa militare, verso le miniere sarde (che han[illegible] manodopera femminile), tenta di affacciarsi persino alla Chiesa. Ma incontra ostacoli e il primo è forse nella tradizionale riservatezza delle donne liguri che [illegible] amano mettersi in mo[illegible] tanto meno [illegible] luoghi di lavoro.

[illegible] la società sta cambiando - dice Anna Castellano, presidente [illegible] Consulta regionale femminile - ed [illegible] indispensabile che i sessi abbiano eguali opportunità». Aggiunge la [illegible]gnora Castellano: «Naturalmente, le don[illegible] dovranno operare in un ambiente [illegible] penalizzante. Oltre [illegible] fare l'impiegata, una donna può lavorare ai computer, sbrigare mansioni di segreteria. Credo che un ingresso femminile, anche sulle banchine crei quella competitività necessaria a migliorare le prestazioni». Al «gentile sesso» dovranno ovviamente [illegible] risparmiate operazioni pericolose, [illegible] calarsi [illegible] una stiva a temperature insopportabili. Ma non tutti sono d'accordo.

Decisamente contraria [illegible] Anna Contardo, per quasi cinque anni presidente della Federazione Ligure Casalinghe: «Esiste una naturale e fisiologica divisione dei ruoli che [illegible] rispettata. Una donna [illegible] è adatta a certi lavori, non si può forzare la sua natura. Eppoi, la mandiamo in porto quando c'è tanto bisogno di educatrici, di vice madri, di collaboratrici che noi cerchiamo tra le filippine o le nigeriane?». Insomma, lei è contraria a questo passaggio dal cosiddetto focolare ai moli del porto. «Certamente, come sono contraria alle donne-prete. Ma lei lo vedrebbe [illegible] uomo-monaca?».

Guido Coppini

[illegible] la [illegible] Savona

«Per noi [illegible] pregiudizio ma serve troppa forza fisica»

SAVONA. Nessun pregiudizio nell'ambiente portuale savone[illegible] sulle donne-camallo. Solo [illegible] consapevolezza che il lavoro dello scaricatore è comunque ancora oggi, nonostante la tecnologia, un impiego basato sulla fatica fisica e dure ore di per[illegible] all'aperto. Vediamo che [illegible] pensano a Savona.

Il nuovo statuto dei camalli [illegible] console di Genova Paride Batini, che con la carta di rifondazione della Compagnia Unica ha aperto alle donne l'ingresso [illegible] San Benigno, se [illegible] un lato [illegible] condiviso da lavoratori e dirigenti dell'Ente porto di Savona almeno per quel ch[illegible]ne la parità dei diritti, stupisce per primi i sindacati che [illegible] non riescono a capire in quali settori potrebbero essere introdotte.

«Sinceramente non ho preclusioni - esordisce Emilio Recagno, responsabile Filt-Cgil del settore portuale di Savona -. [illegible] si tratta [illegible] di un'attività che richiede molta forza fisica».

Secondo Recagno, le donne potrebbero essere utilizzate, all'interno dell'organizzazione del lavoro nel porto [illegible] Savona, solo per la guida dei mezzi a tecnologia avanzata come gru o altri macchinari. L'opinione del sindacalista [illegible] condivisa anche da Gianmario Moretti funzionario dell'Ente Porto: «Penso che l'iniziativa [illegible] console Batini sia apprezzabile in termini di parità dei diritti, ma sia destinata a rimanere sulla carta. Non penso infatti che l'introduzione [illegible] donne-camallo sia attuabile almeno fino a quando [illegible] si ci sarà una profonda modifica dell'organizzazione del lavoro con l'impiego massiccio di sistemi a tecnologia avanzata».

Lo scalo savonese

Superata la barriera [illegible] limite fisico, resta comunque il problema dell'idoneità delle donne al[illegible] prova medica. Oltre alle tradizionali visite, [illegible] infatti previste prove ed esami per valutare la resistenza ad affrontare il freddo per chi, ad esempio, è destinato a lavorare nei container [illegible] surgelati a temperature polari. E tra i portuali di Savona c'è chi giura che le donne non la supererebbero mai. [a. s.]

AMBIENTE

Sosta in autostrada quasi un'ossessione

L[illegible] le nostre autostrade le aree di sosta con stazioni di servizo e bar-ristorante sono piuttosto numerose. Da qualche tempo se ne sono aggiunte nuove, come quella tra Finale e Spotorno, e altre sono state completamente rifatte, come quelle di Ceriale. Tutte hanno in comune l'assoluta mancanza di rispetto per il paesaggio circostante. [illegible] disegno si ignorano le architetture tradizionali, i materiali [illegible] del tutto estranei. Colori violenti e chiassosi, cem[illegible] e asfalto, qualche aiuola fiorita nei casi migliori, e mai [illegible] di alto fusto capaci [illegible] offrire un po' d'ombra agli automobilisti che interrompono il viaggio.

I micropaesaggi [illegible] negli ultimi vent'anni nelle aree di [illegible] lungo le nostre autostrade mostra[illegible] la prevalenza di [illegible] cultura ingegneristica del tutto insensibile al clima, alle suggestioni della natura e alle esigenze. Quando piove l'automobilista è costretto a compiere balzi veloci verso l'autogrill, in assenza di ripari. Quando il sole picchia forte l'asfalto diventa rovente, gli automezzi diventano forni. All'aperto [illegible] c'è scampo. Certe [illegible] per il «pic-nic» sembrano scenari degni [illegible] film sullo squallore della condizione umana in autostrada. Le piazzuole di [illegible] non offrono il minimo conforto (con poche eccezioni, vedi quelle create a [illegible] di Ceriale). Una brutale distesa d'asfalto, il guard rail attorno, cartacce, immondizie. Quasi mai un albero fronzuto. Se pensiamo che nella costruzione delle [illegible] di servizio [illegible] investono parecchi miliardi, la mancanza [illegible] alberi [illegible] può essere motivata col loro costo eccessivo: un pino alto 4 metri si compra con poche centinaia di migliaia di lire. Dieci o dodici pini, che non richiedono cure particolari, possono rendere gradevoli ambienti oggi squallidi. Ma [illegible] bastano gli alberi: sono [illegible] rivedere interamente i disegni [illegible] aree di sosta e delle piazzuole, secondo i dettami di una architettura col paesaggio che in altri Paesi europei ha fatto scuola da generazioni (si pensi ai bellissimi paesaggi autostradali progettati in Inghilterra da specialisti come Sylvia Crowe) e che da qualche tempo si sta affermando in Italia. L'Università di Genova vanta la prima e validissima scuola di architettura del paesaggio. Su diverse autostrade del Nord sono sorte stazioni di servizio e aree di sosta progettate in armonia col paesaggio locale, sia nelle forme che nei materiali e nell'arredo verde. In Liguria siamo ai primi timidi passi.

Più aree verdi in autostrada

Le siepi spartitraffico di oleandri vanno lodate, va riconosciuto che qua e là si piantano alberi e arbusti. Ma si deve avviare una di[illegible] e generalizzata opera di restauro e [illegible] abbellimento: non dimentichiamo che strade e autostrade rappresentano uno dei biglietti da visita di una Regione. C'è un'area per il pic-nic, sull'autostrada francese nei pressi di Le Luc (in direzione di Marsiglia) che potrebbe offrire un buon mod[illegible] nella [illegible] semplicità: panche e tavoli rustici di legno, alberi ombrosi, una fontanella. [illegible] vorremmo molte, non si chiede l'impossibile.

Mario Fazio

Ancora disagi

[illegible] alla protesta [illegible]

GENOVA. Un'altra giornata «nera» per i fumatori. Dopo i dipendenti [illegible] Monopoli [illegible] Stato, adesso sono i tabaccai a protestare contro il piano dei rifornimenti di sigarette. Come aveva[illegible] preannunciato, ieri mattina i tabaccai genovesi hanno attuato una serrata e si [illegible] recati in corteo dal prefetto di Genova Mario Zirilli.

La manifestazione ha raccolto un'altissima percentuale di adesioni. Dappertutto capitava di vedere le rivendite di tabacchi con la saracinesca abbassata, su cui era stato attaccato [illegible] foglio che spiegava il motivo della chiusura. Altri avevano deciso di tenere aperto, ma quando sono rimasti senza sigarette hanno preferito chiudere per evitare incidenti. E' stata un'amara sorpresa per i fumatori, che solo il giorno prima avevano trovato le sigarette nelle rivendite del centro, dopo un lungo periodo di astinenza forzata.

La massiccia affluenza alle tabaccherie ed alle altre rivendite che si è verificata nella giornata di martedì ha fornito ai tabaccai la conferma ai loro timori. Com'è noto, il giorno precedente una delegazi[illegible] di tabaccai si era recata in prefettura per manifestare le preoccupazioni della categoria sul pericolo che le rivendite fossero p[illegible] d'assalto di lì a poco dai clienti esasperati dai tempi di [illegible] Nell'incontro avevano chiesto, [illegible] successo, l'intervento della Guardia di Finanza. In effetti, appena si [illegible] la notizia che le sigarette erano arrivate si [illegible]no formate lunghe code davanti alle rivendite.

I lavoratori dei Monopoli, che proseguono l'agitazione, hanno diffuso un comunicato dai toni polemici [illegible] chi li accusa [illegible] lesinare i rifornimenti [illegible] sigarette. Nella sola giornata di venerdì sono usciti dal deposito di Sestri Ponente 71.500 chili di sigarette, pari a 360 mila pacchetti destinati ai magazzini di Imperia, Sampierdarena, e Genova centro. «Che fine hanno fatto?», si chiedono i dipendenti del deposito e avanzano il sospetto che qualcuno giochi al rialzo imboscando la merce. [p. c.]

Si allunga l'elenco di proposte per gli imperiesi

Luci accese in discoteca non soltanto di sabato

DIANO MARINA. Gli operatori del settore sono pronti a giurare che le discoteche sono il vero termometro della crisi dell'economia. Il discorso fila: si spende meno, si esce meno, si va meno a ballare. Contemporaneamente però, la crisi ha aguzzato l'ingegno dei gestori e il ventaglio di proposte, nel Ponente, si è talmente ampliato che per chi «non molla» non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Alla faccia della crisi, ecco alcuni itinerari della notte, nell'arco della settimana (sabato i locali [illegible] tutti aperti). Nessun consiglio, solo una segnalazione, per forza [illegible] parziale, su dove e quando c'è gente.

Lunedì è buio pesto, ma già al martedì molti imperiesi hanno raccolto il richiamo del «Caligola» di Finale e del «Tenax» di Celle. A Diano Marina ha riaperto i battenti anche il «VM [illegible]» che a lungo ha fatto [illegible] martedì una «serata chiave» per feste e animazione. A Imperia si propone il «Ritual», fresco del cambio di gestione.

Il mercoledì è un giorno ancora da sfruttare, ed è forse per questo che ha attirato le attenzioni del «Vetronero» di Pietra, riaperto ieri.

Il giovedì, dopo [illegible] fine settimana, è tornato di moda. Lo dimostrano il «Meta» di Andora che offre [illegible] serata gradevolissima, spesso con attrazioni, e il centralissimo «Matilda» di Diano scelto da [illegible] clientela quantomai varia.

Nel Ponente i locali si propongono come punto di ritrovo infrasettimanale

Al venerdì nell'Imperiese spicca la grande alternativa del «Pop» di Diano S. Pietro, con studenti misti a vecchia guardia. Molto frequentati, a Diano, «VM 49», «Sortilegio» di zona S. Anna con il suo dj Perosa, e il «Tango» di molo Landini.

Sabato ce n'è per tutti i gusti, comprese la conferma per il «Quartiere» di Porto e le trasferte targate Alassio («Kaos» e «U' Brecche» ritrovi aperti tutta la settimana), Sanremo («Odeon» e «Hemingway»), Montecarlo («Jimmy'z»), Bordighera («Kursaal») e Nizza («Iguana» e «Off Shore»). Infine, la domenica pomeriggio, l'inossidabile mattinée del «Chikito» di S. Bartolomeo al Mare.

I prezzi, in generale, sono stabili e oscillano tra le 15 e le 20 mila. Consumazione diecimila. E crisi o non crisi, al banco c'è sempre coda.

Fulvio Damele

[illegible]

CERVO

Collettiva a Palazzo Vento

Ritornano le collettive d'arte nella suggestiva cornice di Palazzo Vento, a Cervo. Dal [illegible] dicembre, è in programma una [illegible] mostra che vedrà protagonisti 22 artisti, tra cui il milanese Ruggero Maggi, Gianni Marussi e Maurizio Morandi. L'esposizione proseguirà fino al 3 gennaio, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. [e. f.]

DIANO MARINA

Ast[illegible] Mario Falchi

Il pittore Mario Falchi è sempre il grande protagonista della personale allestita nella chiesetta seicentesca di località Sant'Anna, a Diano Marina. Ogni fine settimana, dalle 10 alle 12,30 e [illegible] alle 19, sono in visione opere astratte che si rifanno a temi spaziali oppure stravolgono la realtà quotidiana come attraverso una lente deformata. [e. f.]

IMPERIA

L'arte di [illegible]

Alla galleria Battifoglio di via Vieusseux, nel centro storico di Oneglia, si chiude la mostra che vede in primo piano vari olii e incisioni di Olviero Masi, un artista nato a Busto Arsizio che ha al suo attivo numerose esposizioni in Italia e all'estero. La sala resterà aperta fino a oggi, dalle 9 alle 12 e dalle 16,30 alle 19,30. [e. f.]

[illegible]

Artigianato alla Rondò

«Zucchero amaro»: è il titolo della mostra-vendita di artigianato e alimenti organizzata alla Galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia, dall'Associazione imperiese «Amici di Raoul Follereau». L'inaugurazione dell'esposizione riservata a prodotti provenienti dai Paesi del Terzo mondo, inseriti nella catena del Commercio equo e solidale, è prevista per oggi. L'iniziativa proseguirà fino a domenica. [e. f.]

SANREMO

L'entroterra visto da Candiolo

Un pittore sanrem[illegible] espone da sabato prossimo [illegible] della Biblioteca civica «Corradi» di via Carli 1. Gabriele Candiolo presenta una personale di oli, acrilici e acquerelli dal titolo «Il nostro entroterra» con immagini suggestive tipiche del paesaggio ligure. L'ingresso alla [illegible] è libero. [g. ga.]

[illegible]

I colori di Baggiani

«I colori di Chicchi Baggiani» è la personale allestita nelle sale della Hall di porta teatro del casinò di Sanremo. Nelle sue opere l'artista rappresenta in particolare composizioni di fiori esaltate da un'abile tecnica ad acquerello. [g. ga.]

[illegible]

Mostra naturalistica

«Ammonites» è il titolo della mostra di fossili di conchiglie e muscoli cefalopodi allestita al Museo di Storia Naturale di Nizza. Le [illegible] di boulevard Risso sono aperte al pubblico dalle 10 alle [illegible] e dalle 14 alle 18. La rassegna rappresenta un avvenimento di indubbio interesse naturalistico ed è méta periodica di visite scolastiche. [g. ga.]

[illegible] CINEMA

[illegible]

- **Centrale** — Orario: Inizio 20.15/22,30 — L. 10.000/rid. [illegible] — OGGI RIPOSO
- **[illegible]** — L. [illegible].6000 — [illegible] RIPOSO
- **Imperia** — L. 9000/rid.6000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

- **Capitol** — Tel. (0184) 43.440 — Or.: iniz. 15/ult.22,30 — Lire 8000 — OGGI RIPOSO
- **Cerri** — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000 — **Film vietato ai minori di anni 18**

[illegible]

- **Olimpia** — Or.: 20,40/22,30 — Lire 5000/rid. 4000 — **Nel continente nero** — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' — Commedia

[illegible]

- **Cristallo** — Or.: 21,15 — Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500 — OGGI RIPOSO

[illegible]

- **Dianese** — Or: 18,30/18,30/20,30 — Lire 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

- **Don Bosco** — Or.: 15/17/21 — Lire 5000/4000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

- **Ariston** — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/8.000 — **Il principe delle donne - Boomerang** — *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' [illegible]
- **Centrale** — Orario: Inizio 15/ultimo 22,30 — Lire 10.000/8.000 — **Guai in famiglia** — *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori [illegible] da lui N.V. 1h 41' [illegible]
- **Sanremese** — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/8.000. Abb. 6 film L. 30.000 — **In the soup** — *di A. Rockwell con S. Buscemi, S. Cassel e J. Beals (Usa '92)* — Alla disperata ricerca di un finanziatore per il suo film, un aspirante regista incontra un gangster con l'animo [illegible] nate. N. V. 1h 40' [illegible]
- **Orfeo** — Tel. 62.333 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/8.000 — **Film vietato ai minori di anni [illegible]**
- **Ritz** — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16; ult. 22,30 — Lire 10.000/8.000 — **Ossessione d'amore** — *di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92)* — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 35' — Drammatico
- **Tabarin** — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire 10.000/8.000 — **Pomodori verdi fritti** — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' — Comm.

SAVONA

[illegible]

- **Colombo** — Tel. 840.283. L. 9000 — Or.: 19,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 — **1492, la conquista [illegible]** — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h [illegible] — Avventura
- **Ritz** — Tel. 840,427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/22,30 — Lire 8000/6000 — **Casa Howard** — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquieta e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h — Drammatico

[illegible]

- **Ambra** — Tel. 51.419. Or.: 21 Fest. e pref. Or.: 16 22,30 - L. 4500/3000 — **Mississippi Masala** — *di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91)* — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. — Commedia
- **Astor** — Tel. 50.987 — Or.: 20,15/22,30 fest. e pref. 15/22,30 — Lire 7000/4000 — **Pomodori verdi e fritti** — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' — Comm.

[illegible]

- **Ondina** — Tel. 602.200 — Or.: 15,30/22,30 — Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

- **Perla** — Tel. 575.791 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000 — **Infelici e contenti** — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' — Commedia

[illegible]

DIANO MARINA

Serata danzante

Riprendono le [illegible] animate dall'orchestra al dancing «Pick Up» di via Sant'Elmo, a Diano Marina. Dalle 21 all'una, si potrà ballare al ritmo dei brani proposti da una formazione locale, che alternerà valzer a brani sudamericani e musica leggera. [e. f.]

ARMA DI TAGGIA

Omaggio ai Dire Straits

Al Queen's club di via San Giuseppe, ad Arma di Taggia, è di [illegible] Gianni Berlanda, [illegible] chitarrista trentino che si esibisce utilizzando basi preregistrate. Tra i pezzi in repertorio, «Sultans of swing» dei Dire Straits, «Con le mani» di Zucchero e «On the beach» di Chris Rea. [e. f.]

SANREMO

Odeon, musica per i giovani

Musica per i giovani oggi pomeriggio alla discoteca «Odeon» di corso Matteotti. Dalle 15 alle 19, è in programma il matiné riservato agli adolescenti. [g. ga.]

TAGGIA

Jazz e blues al Germinal

Musica e buona cucina al bar Germinal di piazza Gastaldi, a Taggia. Nel caratteristico locale sono serviti piatti tipici ed è possibile trascorrere una serata con gli amici, ascoltando brani jazz, blues e successi di cantautori. [e. f.]

SANREMO

Concerto sinfonico

Concerto dell'orchestra sinfonica oggi pomeriggio alle 17 al teatro dell'Opera del casinò. Il maestro Marcello Rota, con Konstantin Bogino solista al pianoforte, dirige brani di Beethoven, Schumann e Schubert. [g. ga.]

SANREMO

Rassegna cinematografica

Si apre oggi al cinema Sanremese la rassegna cinematografica «Tutti i colori del cinema». Il film in programma è «Un [illegible] di guai», Usa, di Alexander Rockwell con Steve Buscemi. Ingresso 6 mila lire. [g. ga.]

[illegible]

Presentato «Agiscuola»

Presentato ieri mattina in Regione dall'assessore alla Cultura Bruno Valenziano e dal segretario regionale dell'Agis Riccardo Speciale il programma della nuova edizione di «Agiscuola», ricco contenitore di proposte cinematografiche dedicate alle scuole della Liguria. [m. b.]

Doppio appuntamento questa sera per gli amanti del genere

Jazz a Sanremo e Arma

All'«Hemingway music&club» del Circolo Arci si esibisce il Livio Zanellato Quartet Romano Mussolini è al «Papagajo» accompagnato da Bonaccorso, Mazzei e Casati

Romano Mussolini al Papagajo

SANREMO. Il grande jazz è protagonista questa sera all'«Hemingway music & club» di Sanremo e alla rhumeria «Papagajo» di Arma di Taggia. I due appuntamenti si inseriscono nel panorama degli spettacoli della Riviera con due diversi presupporti: l'«Hemingway», che presenta il «Livio Zanellato Quartet», ribadisce la scelta vincente della serie di concerti jazz inseriti ogni giovedì nella programmazione del locale, mentre al «Papagajo» Romano Mussolini chiude la serie di esibizioni autunnali con una recital classico, proprio della [illegible] fama a livello mondiale.

Livio Zanellato, fondatore della «Sanremo jazz big-band», salirà alle 22 sul palcoscenico del circolo Arci di via Duca degli Abruzzi a Sanremo per presentare un repertorio di «jazz moderno» e rilanciare così il collegamento «musica-cultura-[illegible]» voluto e promosso dalla direzione artistica dell'«Hemingway music & club». La band è composta da Livio Zanellato, [illegible] e flauto, Marco Detto al piano, Marco Ricci al contrabbasso e Giorgio Di Tullio alla batteria. Il prossimo appuntamento con il jazz a Sanremo è sempre per giovedì prossimo 17 dicembre, nel locale notturno sulla strada per Verezzo, con il duo composto da Rosario Bonaccorso e Luigi Bonafede.

Romano Mussolini si presenta al «Papagajo» con un gruppo di concertisti tutti liguri. Al contrabbasso troviamo l'imperiese Rosario Bonaccorso, alla batteria Osvaldo Mazzei e alla tromba Gian Paolo Casati, di Genova. In programma, brani classici di jazz all'insegna della buona musica. Romano Mussolini è attualmente considerato uno dei personaggi di spicco del panorama jazzistico italiano. [illegible] curriculum c'è anche un disco registrato [illegible] altri musicisti come Lino Patruno in omaggio alla figura e all'opera di Louis Armstrong.

Il «Papagajo» di via Lungomare ad Arma conferma per il fine settimana l'appuntamento con la [illegible] dal vivo dei «Nice Touch». [g. ga.]

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Mixer Tv

- 8 — Le avventure di Tom Sawyer
- 9 — Ispettore Bluey, telefilm
- 10 — Samba d'amore
- 10,30 Cara cara
- 11 — Tg Savona
- 11,10 Tg Imperia
- 11,20 Tg Genova
- 11,30 Sky ways, telefilm
- 12 — Il richiamo degli abissi, telefilm
- 12,30 Avventure di frontiera, telefilm
- 13 — Colorina, telenovela
- 14 — Tg Liguria
- 14,30 Tra le nuvole, cartoni animati
- 15 — Fantasea, telefilm
- 15,45 Galaxy
- 16,15 Porca miseria, film
- 18 — Mariana il diritto di nascere, tn
- 19 — Tg Savona - Tg Imperia
- 19,20 Tg Genova
- 19,30 He-man, cartoni animati
- 20 — Boomer cane intelligente, tf
- 20,30 Storia d'Italia di [illegible] e galantuomini, rubrica cinematografica
- 22 — Tg Savona
- 22,10 Tg Imperia
- 22,20 Tg Genova
- 22,40 Pensione completa, spettacolo
- 1 — Tg Liguria

Teleregione

- 9 — Vendite commerciali
- 11 — Telefilm
- 12 — Starlandia
- 13 — Destini, telenovela
- 13,20 Rubrica di cucina
- 13,55 Telegiornale
- 14,30 Telefilm
- 15 — Vendite commerciali
- 17 — Starlandia, giochi
- 18 — Barney Miller, telefilm
- 18,30 Destini, telenovela
- 19 — Rubriche
- 20,15 Telegiornale
- 20,45 Sing Sing chiama Wall Street
- 22,30 Telegiornale
- 23 — Rubrica
- 23,30 Telefilm
- 0,15 Telegiornale

Telecupole

- 7 — Cinquestelle in regione
- 11,30 Cordiali saluti, cartoni
- 13 — Destini, telenovela
- 14,15 Pomeriggio insieme
- 17 — Starlandia, rubriche
- 18 — Barney Miller, sit. com.
- 20,25 Sing Sing chiama Wall Street
- 22,30 Informazione regionale
- 23 — Cinquestelle in regione

Telestar

- 9,20 Film
- 16,35 La grande lotteria, telefilm
- 19 — Pasiones, telenovela
- 19,35 La strana coppia, sit. com.
- 20,30 Film
- 23 — Sulle strade della California
- 0,35 Notturno Telestar

Primocanale

- 7 — Junior tv
- 11 — Piacere d'incontrarvi
- 12,30 Punto news, notiziario
- 12,45 Cuore di pietra, telenovela
- [illegible] Market
- 14,15 Portobello Road
- 17,45 Junior tv
- 18,45 Punto sera, informazione
- 19,30 Antenna 3 informazione
- 19,45 Punto sera
- 20,15 Punto sport
- 20,30 Sotto accusa
- 22,30 Punto sera
- 23,15 Informazione commerciale

Telecittà

- 13 — Video Jay
- [illegible] — Mtv's greatest hits
- 17 — Mtv's Coca Cola report
- 17,15 Mtv at movies
- 17,30 News at night
- 18 — Yo Mtv raps today
- 19,20 Telecittà notizie
- 20,15 Il serpentone musicale
- 21,40 Motorshow
- 22,20 Telecittà notizie

Canale 7

- 7,40 Cartoni animati
- 9 — L'uomo e la Terra, documentario
- 10,10 Cara... cara, novela
- 11,15 Le avventure di Tom Sawyer
- 12 — Ispettore Bluey, telefilm
- 13 — L'uomo e la Terra, documentario
- 13,45 Tg Liguria
- 14 — La galleria, antichità
- 16 — Nati per vivere, documentario
- 16,30 Cara... cara, novela
- 17,30 Sky Ways, telefilm
- 18 — Replay sport, rubrica
- 19 — Tg Liguria
- 20,30 Il salotto del giovedì, rubrica
- 21,30 Tg Savona
- 22,30 Almanacco
- 22,40 Tg Imperia
- 22,45 La galleria, antichità
- 1 — Tg Liguria

Tele Nord

- 10 — Tn4 News
- [illegible] Corrispondente X, film
- 12 — Nati per vivere, documentario
- [illegible] L'uomo e la Terra, documentario
- 13 — Sky Ways, telefilm
- 13,30 Cara Cara, telenovela
- 14 — Le avventure di Tom Sawyer
- 15 — L'uomo e la Terra, documentario
- 15,30 Sky Ways, telefilm
- 16,30 La superba cracia, film
- 17,30 Avventure di frontiera, telefilm
- 18 — Ispettore Bluey, telefilm
- 19 — Telegiornale 4, news
- [illegible] Nati per vivere, documentario
- 19,55 Tg Savona, tg provinciale
- 20,05 Tg Imperia
- 20,15 Tg Genova
- 20,20 Dreams come true, film
- 22 — Tn4 news

Sardegna Uno

- 8 — Nido di serpenti, telenovela
- 8,30 La strana coppia, telefilm
- 9 — Sulle strade della C[illegible]
- 12 — Promostand, rubrica
- 13,05 Captain Power, telefilm
- 14 — Sardegna giornale, notiziario
- 14,50 Teleimmagini 24 ore, not. econ.
- 15 — Sportello impresa, economia
- 16 — Telepromozioni
- 18 — Sardegna giornale
- 18,30 Nido di serpenti, telenovela
- 19,30 Pasiones, telenovela
- 20,30 Sardegna giornale
- 21 — Festival, spettacolo
- [illegible] Sardegna giornale
- 23,10 Ho[illegible]
- 0,30 Sardegna giornale
- 1,10 Sulle strade della [illegible]

[illegible]

- 13,15 Telegiornale Tgs
- 13,35 [illegible]
- 14,10 Telegiornale Tgs
- 14,30 Junior Tv
- 16,30 Telenovela
- 19,25 Telegiornale Tgs
- [illegible] L'opinione, rubrica
- 19,55 [illegible] - Telefilm
- 22,30 Telegiornale Tgs
- [illegible] Film

T.C.S.

- 13,45 Usa Today, news
- 14 — Aspettando il [illegible]
- 14,30 Il tempo della nostra vita
- 15,15 Rotocalco rosa
- 16,45 Programmazione locale
- 17,20 Sette in allegria, cartoni animati
- 18 — I Campbells, telefilm
- 19,30 Diamonds, telefilm
- 20,30 Super Ninja, film
- 22,40 Colpo grosso story
- 23,20 Fragole e sangue, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

- **Teatro Carlo Felice:** Oggi riposo
- **Pol. Margherita:** Oggi riposo
- **Teatro della Corte:** Lab. sulla Divina Comm. di Sanguineti/Luzi/Giudici: La Commedia dell'Inferno di E. Sanguineti, Comp. I Magazzini, [illegible] 20.30, Lire 37.000/26.000
- **Teatro Genovese:** Delitto all'isola delle capre di Ugo Betti, regia di Gastone Moschin, [illegible] B. Moschin, M. Ubaldi, E. Moschin, ore 20.30, Lire 37.000/26.000
- **Teatro della Tosse in Sant'Agostino:** A Saintrotwist, Comp. Aringa e Verdurini, ore 21, L. 22.000. Dopoteatro: Il Ciclope di Euripide, regia T. Conte, Comp. T. della Tosse, ore 22.30, L. 20.000/10.000
- **Sala Carignano:** Oggi riposo

CINEMA

- **Ariston 1:** Il principe delle donne
- **Ariston 2:** La città della gioia
- **Augustus:** Guai in famiglia
- **Corallo 1:** Non chiamarmi Omar
- **Corallo 2:** Mariti e mogli
- **Grattacielo:** Anni '90
- **Lux:** Arma letale 3
- **Odeon:** Il principe delle donne
- **Olimpia:** Avventure di un uomo invisibile
- **Orfeo:** Pomodori verdi fritti
- **Palazzo:** Casa Howard
- **Universale 1:** Mi gioco la moglie a Las Vegas
- [illegible] **2:** Ossessione d'amore
- **Universale 3:** Persone perbene
- **Verdi:** Ragazze vincenti
- C[illegible] **1:** Le cameriere dell'anno 2000
- **Centrale 2:** La notte del camaleonte - I frutti proibiti della notte
- **Chiabrera:** Nuovo programma
- **Cristallo:** Un brivido erotico di piacere
- **Eldorado:** Luana la calda ninfomane

CINECLUB

- **Amici del Cinema:** Leningrad Cowboys go America
- **Fritz Lang:** Oggi riposo
- **Lorolens:** Il sorpasso
- **Movie club:** Oggi riposo

PEGLI

- **Eden - Peglicinema:** Le avventure di [illegible] Bemil

VOLTRI

- [illegible] Oggi riposo

NERVI

- **San Siro:** Oggi riposo

Dopo il ko di Pietra, la capolista attende il pericoloso Zinola e conferma le proprie ambizioni

S. Ampelio, Prima da protagonista

Tutte le speranze dei giovani rampanti di Fortugno

BORDIGHERA. E' la forza emergente del calcio imperiese: il S. Ampelio, squadra al vertice della Prima categoria, da un paio di [illegible] si è imposta all'attenzione generale con un modulo tattico spettacolare, difficilmente riscontrabile tra i dilettanti. L'inarrestabile ascesa dei bordigotti è iniziata [illegible] l'ingaggio, all'inizio della scorsa stagione, dell'allenatore [illegible] Fortugno. Si trattò quasi di una scommessa, soprattutto perché il tecnico, per quanto stimato, aveva fino ad allora guidato le formazioni giovanili del Ventimiglia, e mancava di esperienza a livello [illegible] Seconda categoria.

In poco tempo, però, Fortugno ha saputo creare un gruppo molto valido, basato su alcuni giovani interessanti che, al termine di una stagione straordinaria, han portato il S. Ampelio in Prima. Sull'onda dell'entusiasmo la società, confermato l'allenatore, ha sapientemente rafforzato l'organico acquistando giocatori come Panizzi e Ligammari. Proprio il funambolico centrocampista, con un passato al Ventimiglia e al Vallecrosia, ha fornito quell'apporto di classe e fantasia che ha permesso al S. Ampelio di restar protagonista anche nella serie superiore. E nella stagione in corso la formazione di Fortugno è partita col piede giusto, imponendosi immediatamente [illegible] le favorite alla vittoria finale.

A una serie di vittorie di rilievo ha fatto però riscontro domenica la prima sconfitta, a Pietra al termine di una gara giocata [illegible] troppa sufficienza. [illegible] nessuno fa drammi. Il segretario Giulio Alborno: «Una sconfitta che può rivelarsi salutare. Finora infatti era stato tutto troppo facile, e la squadra rischiava di adagiarsi: i ragazzi sono scesi in campo un po' troppo rilassati. Ora ci attende lo scontro con lo Zinola, ma sono certo che la squadra farà tesoro di quanto è accaduto domenica». I savonesi saranno un buon banco di prova, ma aggiunge Alborno: «Ci sono almeno 6 squadre in grado di lottare [illegible] per la promozione: Vallecrosia, Zinola e Cisano mi sembrano le più pericolose. Nei prossimi turni sarà importante mantenere la massima concentrazione».

Luca Amoretti

Ansaldo (Zinola) rivale delle bordigotte

[illegible] anche il Bordighera trova posto in alto

Superata una crisi societaria, i biancazzurri hanno scoperto in Bellavita l'uomo del riscatto

[illegible] La città delle palme sta riscoprendo il gusto del bel calcio. Il S. Ampelio è in vetta alla Prima categoria, ma anche il Bordighera, archiviato un periodo di crisi societaria, si sta facendo onore nello stesso campionato, sia pure con ambizioni diverse dai «cugini». I biancazzurri, affidati quest'anno alle [illegible] di Romano Bellavita, non mirano certo alla promozione, ma ad un campionato tranquillo, durante il quale togliersi magari qualche bella soddisfazione.

L'organico è molto giovane, e durante la campagna acquisti non sono praticamente giunti rinforzi, mentre [illegible] stati ceduti alcuni giocatori che in un recente passato avevano contribuito non poco [illegible] fortune [illegible] Bordighera. Dice il presidente Franco Piana, in carica da pochi mesi: «La situazione societaria è sensibilmente migliorata rispetto agli ultimi anni; il nuovo direttivo in poco tempo è riuscito a risolvere molti problemi, e quindi guardiamo al futuro con ottimismo e serenità. La prima squadra è allenata da un tecnico professionalmente capace, che riesce ad ottenere il meglio dalla 'rosa' che ha a disposizione. La politica della società è infatti chiara: stiamo cercando di rilanciare il Bordighera basandoci sui nostri giovani e su alcuni elementi prelevati da altre società della zona, con le quali abbiamo ottimi rapporti».

Il discorso relativo ai giovani è molto caro ai dirigenti biancazzurri: il settore giovanile del Bordighera è [illegible] dubbio in grande crescita, forte di oltre 150 ragazzi che militano nelle varie categorie e fasce di età, dalla Scuola calcio agli Juniores, guidati da allenatori preparati e seguiti dal direttore tecnico Adriano Garino. Sottolinea ancora il presidente Piana: «La prima squadra, che dev'essere lo sbocco naturale per i nostri ragazzi, può probabilmente arrivare ad uno dei primi sei posti della graduatoria finale, anche se Romano Bellavita si trova spesso ad affrontare le [illegible] di alcuni titolari, attualmente alle prese con problemi di lavoro». [l. a.]

Dilettanti «nazionali»

[illegible] squalificati [illegible] nessuno gioca nelle liguri

Nessun provvedimento disciplinare ieri nei confronti di Savona, Rapallo, Sanremese e Sammargheritese, nel Campionato nazionale dilettanti. Il Giudice sportivo ha invece inflitto due giornate di squalifica a Biondi del Camaiore, mentre salteranno il solo incontro di domenica Maestrelli del Cuneo, Falaschi del Cuoio Pelli, Spocchi del Livorno, Agnesini e Gallori della Sarzanese, Bobbio dell'Acqui, Capiluppi della Bagnolese, Rosi del Camaiore, Di Gesù e Bramini del Sassuolo, Mediani [illegible] Virtus Roteglia e Signoroni della Vogherese. Quest'ultima squadra sarà impegnata sabato in anticipo, in Emilia contro la Bagnolese. L'incontro avrà inizio alle 14,30. Domenica l'incontro del «Bacigalupo» [illegible] Savona e Pietrasanta, avrà inizio alle 15 e non alle 14,30. [r. p.]

Giovedì prossimo

Il [illegible] Club premierà De [illegible]

IMPERIA. L'atleta imperiese Maurizio [illegible] Benedetti, 26 anni, riceverà, nel corso di una cerimonia fissata per giovedì 10 dicembre al ristorante Cacciatori di Imperia, il Premio Marathon Club '92 assegnato annualmente dal Marathon club Imperia, il sodalizio presieduto da Luciano Acquarone che raggruppa tutti coloro che abbiano corso almeno una [illegible] De Benedetti, che gareggia per i colori dell'Himont Ferrara, si è meritato il premio per aver conquistato ad agosto a Darmstadt, in Germania, il titolo di campione [illegible] mondo universitario di triathlon, [illegible] specialità che prevede una gara di nuoto (1,5 km), una di ciclismo (40 km) e una podistica (10 km). De Benedetti ha poi vinto in ottobre anche la prova del campionato italiano a squadre a S. Fe[illegible] Circeo. [b. m.]

L'ex debutta al «Riva»

Oggi amichevole ad Albenga [illegible] De [illegible]

SANREMO. Ironia della sorte: Maurizio De Luca, neo allenatore dell'Albenga, esordirà sulla panchina ingauna proprio contro la Sanremese. Avverrà oggi pomeriggio in un'amichevole al [illegible] di Albenga. Una partitella utile ad entrambi i tecnici in vista degli impegni domenicali, ma è significativo che De Luca abbia tenuto l'avventura in bianconero proprio contro la squadra che avrebbe dovuto guidare nel Campionato nazionale dilettanti, [illegible] poi clamorosamente in agosto. De Luca ha diretto il primo allenamento ad Albenga martedì sera. E' rimasto favorevolmente impressionato: «Ho visto un ambiente e una squadra caricati, con gran voglia di fare e di vincere. D'altra parte le tradizioni bianconere impongono le ambizioni. Per me sarà un'ottima esperienza». [b. m.]

Un'amazzone di 5 [illegible]

La più brava è stata la piccola Michela Gerbi

SANREMO. Buon secondo posto, nella categoria 5 anni, di Michela Gerbi della Società Ippica Sanremo al Gran Premio di «completo» disputato a Migliarino Toscano nella tenuta di S. Rossore (una delle dimore del Presidente della Repubblica). Nello [illegible] concorso, nella categoria 7 [illegible] ed oltre, Caterina Del Buono, anche lei portacolori della società matuziana, opposta ai più forti specialisti italiani, ha ottenuto un ottimo settimo posto. Contemporaneamente, a Rapallo al campionato regionale ligure di salto ad ostacoli, i sanremesi hanno colto altri due ottimi piazzamenti: Alessandro Digitali e Francesca Verdini si sono classificati rispettivamente al terzo e quarto posto. Più sfortunate le [illegible] di Silvia Siccardi e Stefania Zunino, che completavano il team matuziano. [b. m.]

Valanga di giovani gol ricordando il grande Rao

SANREMO

[illegible] scattato il 1° Memorial Orlando Rao-Petisso, dedicato al calciatore argentino che ha vestito, negli Anni 50, la maglia della Sanremese. Forse il più grande fra quanti hanno indossato il biancazzurro. Il Memorial è un torneo riservato ai Miniesordienti, nati fra il 1983 e il 1984, ma [illegible] significati particolari per il ricordo di un atleta, scomparso 2 anni fa, che è stato un caso unico nel calcio italiano: dotatissimo sul piano tecnico, di [illegible] all'altezza della A, ha voluto sempre restare a Sanremo, in C, nonostante la «corte» di club della serie maggiore (Genoa su tutti). Il Memorial ha inserito accanto al suo nome anche il soprannome: «Petisso» come lo chiamavano i tifosi; [illegible] nomignolo [illegible] divise [illegible] altro grande argentino approdato in Italia, [illegible] Pesaola. Come Pesaola, anche Rao [illegible] arrivato in Europa, a Sanremo, alla fine degli Anni 40. Dopo una «fuga» di un paio di stagioni in Patria, alla fine degli Anni 50 (un tipico colpo di saudade), tornò a Sanremo da cui non si mosse più.

Orlando Rao

L'Ospedaletti fa il bis

Ancora un [illegible] dell'Ospedaletti nel girone [illegible]. Gli arancione (Sorgi, Spiaggi, Atragene, Antignani, De Carpentieri, Arnaldi, Fronteddu, Di Gerlando, Mauro, Costanzo, Dani e M. Mauro; all. Barale) hanno avuto la meglio per 2-1 sulla Sanremese (Coccato, Brontoledi, Carbone, Soldani, Giancaspro, Fiumara, Astini, Francione, Luise, Ferraro, Perrone e Capriolo; all. Grammatica-Policastro). Sorgi e Fronteddu i goleador dell'Ospedaletti; Fiumara per la Sanremese. Nell'altra partita l'unico pari (1-1) della giornata tra Polisportiva Borgo (Rolando, Luciotti, Di Guglielmo, Pilia, Di Giovanni, Revello, Fuoco e Abbo; all. Paolino) e Carlin's (Ferrari, Ronzino, Ciaramitaro, Bongiovanni, Anfossi, Brizio, Cipriani, Del Tufo, Esposito, C. e V. De Paolis; all. Fava). Di Cipriani il gol per la Carlin's; un'autorete per il Borgo.

MEMORIAL 1983

Subito gran Carlin's

Quattro le squadre in gara per l'anno 1983: Sanremese, Carlin's Boys, Argentina ed Ospedaletti. La prima giornata, disputata sui campetti antistanti lo Stadio Comunale e la «Caserme Revelli» ad Arma, ha registrato i successi di Carlin's e Ospedaletti. I nerazzurri (Russo, D'Angelo, Bellanca, Patergnani, Mori, Politi, Renzino, Palma e Baudino; all. Urso) han superato 6-3 l'Argentina (Rosso, D'Attanasio, Fiuzzi, Petrognani, De Tomi, Comba, Marrara, Donatelli, Dho e Corradini; all. Stella): doppiette di Baudino e Politi e gol di Palma e Mori per la Carlin's; due Donatelli e un autogol per l'Argentina. L'Ospedaletti (Pallanca, Montaldo, Massanova, Bregliano, D'Anca, Buccella, Sorrentino, Leone e Monticone; all. Pieragostino) ha invece superato 5-3 la Sanremese (Meranda, Tobia, Longo, Buffa, Di Francesco, Moraglia, Macellari e Spuri; all. Grammatica). In [illegible] Buccella e [illegible] una doppietta ciascuno, Sorrentino e Bregliano per l'Ospedaletti; Longo, Macellari e Moraglia han segnato per la Sanremese.

PROSSIMO TURNO

Due derby sanremesi

Le squadre torneranno in campo domenica. Per l'83 derby Carlin's-Sanremese e Argentina-Ospedaletti; per l'84 ancora Carlin's-Sanremese e Ospedaletti-Borgo.

Bruno Monticone

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì [illegible] Dicembre 1992 Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Nel Savonese è in funzione da 20 anni, prima ancora del passaggio alle Usl

La «guardia medica» è abolita?

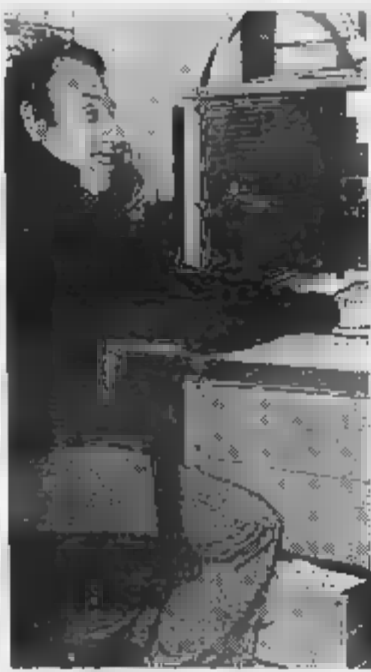
Si prevedono disagi in una provincia che invecchia e con forti presenze turistiche nei week-end
Altre situazioni a rischio per gli assistiti nei decreti di De Lorenzo. Proteste dei medici di famiglia

SAVONA. Guardia medica addio? Sembra di sì, almeno in caso di definitiva approvazione in Parlamento delle ultime proposte firmate dal ministro De Lorenzo. E' uno dei pochi servizi della Sanità che funziona, forse è per questa ragione che, [illegible]damente, lo si vuole abolire.

In provincia di Savona sarebbe un dramma. La guardia medica nei giorni festivi e prefestivi [illegible] in vigore da quasi vent'anni, molto prima che si sviluppasse sull'intero territorio [illegible]zionale. Era stato l'Ordine dei medici a istituirla. I medici di famiglia pagavano [illegible] tasca propria i colleghi più giovani per garantire le visite a domicilio nel week-end. Poi sono interve[illegible] le Usl.

«I provvedimenti di De Lorenzo - dice il dottor Renato Giusto, segretario provinciale della Fimmg, la federazione dei medici di famiglia - rappresenta [illegible] deregulation totale del sistema sanitario nazionale. I ticket [illegible] sempre più cari e poi c'è una spinta violenta verso le assicurazioni private e il ritorno alle vecchie mutue. Ma il problema più grave è costituito dalla volontà di abolire la guardia medica, un vero pas[illegible] indietro. In pratica si gettano sul lastrico migliaia di gio[illegible] medici, quasi 25 mila in Italia».

Tutto questo dopo aver fatto balenare a questi neolaureati la possibilità di diventare medici ospedalieri nei vari Dipartimenti di emergenza. In provincia di Savona la guardia medica era stata giudicata indispensabile già vent'anni fa per un paio almeno di ragioni che permangono: le presenze turistiche in Riviera, che aumentano a di[illegible] il [illegible] degli assistiti, e l'invecchiamento della popolazione, un fatto che determina la necessità [illegible] cure assidue e puntuali.

«Ma vi [illegible] altri aspetti assurdi che devono [illegible] sottolineati», dice il dottor Giusto. E spiega: «Saranno anche aboliti i tetti massimali per numero di assistiti. Un'altra tegola per i giovani medici. Non solo, ma al medico di famiglia sarà imposto [illegible] sorta di badget. Qualora lo superi rischia [illegible] essere cancellato dalla convenzione, mentre la [illegible] annualmente risparmiata finirebbe nelle sue tasche. Un provvedimento che si può tradurre così: "Meno curi il paziente e più guadagni". Un assurdo deontologico, un'istigazione a delinquere». [f. p.]

Il centralino della guardia medica

I progetti della VII Usl per un moderno S. Paolo

SAVONA. Radioterapia, Radiologia interventistica e Dipartimento [illegible] emergenza. Questi i tre progetti di cui la VII Usl chiede la realizzazione all'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti per potenziare il San Paolo. Oggi alle 16,30 il Consiglio dei sanitari, il Comitato dei garanti e l'amministratore straordinario Luciano Locci incontreranno l'assessore per fissare tempi e modalità di esecuzione [illegible] piano.

Dea. [illegible] progetto [illegible] Banti di realizzare il Dipartimento di emergenza [illegible] secondo livello solo a Pietra Ligure ha suscitato vivaci proteste nel mondo della sanità savonese. Il San Paolo secondo la VII Usl possiede tutti i requisiti tecnici necessari per ottenere il Dea. Inoltre, l'ospedale di Savona occupa [illegible] posizione strategica rispetto ai tracciati autostradali della Torino-Savona e della Genova-Ventimiglia. Anche i partiti (la dc e il pds) nei giorni scorsi hanno preso posizione chiedendo l'istituzione di due Dipartimenti di emergenza con caratteristiche complementari.

Radioterapia. E' l'ultimo reparto rimasto imprigionato nelle vecchie mura del San Paolo di [illegible] Italia. Versa ormai in condizioni fatiscenti, ma sinora la Regione non [illegible] riuscita a stanziare i fondi necessari per trasferire il reparto a Valloria. Fra opere murarie e attrezzature è prevista una spesa di quasi 6 miliardi che garantirebbe la realizzazione di un moderno polo oncologico. In Regione si sono già avvicendati [illegible] assessori, ma sinora sono arrivate solo promesse.

Radiologia interventistica. La VII Usl ha chiesto [illegible] finanziamento di 1 miliardo e mezzo per le opere murarie che consentirebbero di realizzare modernissimo reparto accanto al blocco operatorio. Un altro miliardo e mezzo [illegible] attrezzature verrebbe stanziato da case farmaceutiche. L'obiettivo è quello di aprire un reparto di Radiologia interventistica, dove i pazienti potranno essere operati senza bisturi, utilizzando sonde speciali. [e. b.]

LE [illegible] A SAVONA

Anche le donne fanno i camalli

Anche le ragazze tra gli scaricatori. Lo prevede lo statuto della [illegible] società nata dalla trasformazione della Compagnia portuale di Genova. A PAGINA 43

A cura dei ragazzi

Al Classico un giornale sull'Olocausto

SAVONA. Gli studenti del Chiabrera hanno realizzato un giornale contro l'antisemitismo. Si tratta [illegible] una raccolta di saggi realizzati dai ragazzi della II A in collaborazione con altri studenti del liceo in cui vengono riportate testimonianze storiche sui campi di sterminio nazisti e sull'antisemitismo. La pubblicazione, distribuita in questi giorni nelle classi, è stata realizzata a spese della scuola. «Si t[illegible] di un giornale dai contenuti educativi - spiega la preside Maria Teresa Ferrando - che merita particolare attenzione in questo periodo in cui i neonazisti stanno riportando alla ribalta i conflitti razziali». Sempre al liceo Chiabrera è stato pubblicato anche [illegible] giornale satirico «Il goliardo», cui collaborano una decina [illegible] studenti appartenenti a diverse sezioni dell'istituto. In questo [illegible] periodico vengono presi di mira gli studenti eletti [illegible] rappresentanti nel Consiglio di istituto. [e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] PER OGGI. Transito della parte [illegible] attiva della perturbazione con tendenza a miglioramento nel pomeriggio [illegible] domani, vento moderato, [illegible] leggermente [illegible] temperature senza rilevanti [illegible] per [illegible] e domenica. Ulteriore miglioramento. [illegible] DI IERI. Temper. [illegible] max 15° C, umidità rel. 80%, vento Est 10 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pioggia [illegible] 2, press. barom. 1020 mb (in flessione).

[illegible] DI IERI

Genova	max 14	min 11
[illegible]	max 16	min 11
Imperia	max 17	min 12

UN ANNO FA A [illegible]
Max 15; min 10. Temp. del mare 14.

Il Sole sorge alle 7,46 e tramonta alle 16,51. La Luna cala alle 0,52 e si leva alle 13,01 (fase crescente).

I dati [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Per gli avvocati è un passo avanti positivo in una vicenda processuale ancora aperta

Del Maschio è tornato in libertà

«Sono amareggiato e ho fatto subito domanda di prepensionamento», racconta «Serpico» dopo 8 mesi di carcere
Tanti telegrammi di solidarietà e l'amicizia di molti savonesi. «Non ho mai avuto legami [illegible] la criminalità»

Augusto Del Maschio

SAVONA. Augusto Del Maschio, [illegible] sovrintendente di polizia sotto [illegible] per una vicenda di armi, [illegible] [illegible]ato [illegible] ieri in libertà; il giudice gli ha revocato gli arresti domiciliari e «Serpico» può riprendere la sua vita normale dopo la dura parentesi nelle carceri di Torino.

Oggi è un uomo provato, [illegible] sereno, profondamente amareggiato per una vicenda che ha fatto discutere, e che presenta ancora molti aspetti da chiari[illegible].

«E' stato precisato che non ho mai avuto contatti con [illegible] organizzazioni criminali, e questo è l'aspetto che mi stava più a cuore per la mia reputazione di poliziotto. Non voglio però approfondire la vicenda giudiziaria; aspetto che si concluda a tutti i livelli...».

[illegible] prima [illegible] di Del Maschio, dopo la «liberazione», è stata quella [illegible] presentare domanda di pre-pensionamento al ministero degli Interni. «Ormai la mia storia professionale si è conclusa, anche se in tutto questo lungo e tormentato periodo, ho avuto numerosi attestati di stima e solidarietà, soprattutto da parte della gente».

Prosegue: «Molti non si sono dimenticati di [illegible] Ho ricevuto un centinaio di telegrammi, e messaggi di amicizia. [illegible] ha deluso l'amministrazione, non ha tenuto conto del mio passato di poliziotto, ricco di soddisfazioni. Pochi hanno capito che era in gioco la mia reputazione».

«Serpico» è ancora segnato dai mesi [illegible] detenzione nelle carceri di Torino. Duecentoquaranta giorni dietro le sbarre, con la sensazione [illegible] essere abbandonato e dimenticato: «I primi due mesi [illegible] stati terribili, perché ero isolato e non sapevo esattamente di che cosa ero accusato. Mi tormentava il fatto di [illegible] poter dimostrare [illegible] mia totale estraneità ai fatti contestati dai giudici».

Aggiunge: «Ma nel carcere militare, devo dirlo, sono [illegible] trattato bene anche se - e torna per un attimo il Del Maschio dei vecchi tempi, battagliero e scherzoso - [illegible] hanno fatto diventare un po' pigro».

Ieri molta gente, che lo ha incontrato da uomo libero in città, lo ha fermato per salutarlo e stringergli la mano: «Ogni cinquanta metri ero costretto a fermarmi per scambiare [illegible] battuta, e un saluto. Mi ha fatto piacere, non [illegible] nasconderlo».

La decisione [illegible] tribunale di Torino è stata accolta [illegible] soddisfazione degli avvocati del sovrintendente, Carlo Coniglio e Franco Vargas. Dicono: «Non riuscivamo a capire quali fossero le accuse [illegible] a Del Maschio. Ora possiamo finalmente affermare che l'unica vicenda ancora in sospeso è quella della pistola, [illegible] in [illegible] del pregiudicato torinese che l'ha accusa». Del Maschio è tornato in libertà in base alle normative della legge Martelli sulla carcerazione preventiva. [c. v.]

Stanno per iniziare i lavori per la ricostruzione dei ponti crollati a Santuario

Alluvione, via agli appalti

Entro fine mese sono previsti interventi anche nelle zone di Ciantagalletto e Castel S. Agata
Oggi il decreto per l'alluvione sarà esaminato dalla Camera per l'approvazione definitiva

SAVONA. «Non ci siamo dimenticati di Santuario e presto avranno inizio i lavori di ricostruzione». Questa la risposta del sindaco Armando Magliotto di fronte alle proteste degli abitanti del Santuario che, a di[illegible] due mesi dall'alluvione, si sentono sempre più abbandonati dal Comune e [illegible] istituzioni.

«Abbiamo effettuato la g[illegible] d'appalto per la ricostruzione dei ponti — spiega il sindaco — e oggi stesso verranno esami[illegible] le offerte delle ditte. [illegible] tratta delle passerelle in località Fracciosa e Villa Iannicen, che verranno realizzate in modo da consentire anche il passaggio [illegible] veicoli e dei guadi di Cimavalle e Riborgo. «I lavori verranno appaltati entro pochi giorni — afferma il sindaco — e quindi verrà avviata la fase della ricostruzione». Il Comune ha inoltre previsto altri interventi urgenti [illegible] realizzarsi [illegible] la fine del mese, come le frane di Castel Sant'Agata e via Governanti e il muro di contenimento per [illegible] strada di Ciantagalletto. Il sindaco Magliotto in questi giorni, inoltre, [illegible] già predisponendo il bilancio per il 1993 che prevede l'impiego di parte delle risorse per il ripristino delle opere pubbliche danneggiate dall'alluvione o per la realizzazione di interventi di prevenzione. E' il caso, per esempio, delle condutture fognarie di via Torino e del centro ottocentesco. Quando piove, infatti, queste zone della città si allagano frequentemente.

Oggi intanto è prevista la discussione del decreto legge sull'alluvione alla Camera. Durante il dibattito al Senato il testo è [illegible]stato modificato, riservando il privilegio della moratoria fiscale solo a chi ha subito danni. Se la Camera non modificherà il decreto, si dovranno pagare tutte le tasse. Ma in questo caso il governo dovrà [illegible] una circolare con cui stabilisce nuovi termini per i versamenti. Se invece i deputati dovessero modificare il decreto, il documento dovrebbe tornare al Senato e quindi decadrebbe. Per conservare l'efficacia dovrebbe infatti [illegible] approvato entro il 5 dicembre.

Ieri intanto il Comune ha bandito la gara per l'affidamento ai privati del macello civico. La struttura [illegible] piazzale Amburgo è in precarie condizioni e l'amministrazione [illegible] risorse per effettuare la ristrutturazione. I privati che intendono gestire il servizio di macellazione dovranno quindi presentare anche [illegible] progetto di ristrutturazione dell'edificio.

Ermanno Branca

Un'immagine scattata il giorno dell'alluvione: oggi si lavora alla ricostruzione

UNIVERSITA'

[illegible] d'esami per lingue [illegible]

Ecco il calendario degli esami di lingua per il biennio di Ingegneria. Per l'indirizzo meccanico, tre appelli: l'8 febbraio, l'8 marzo e il 10 maggio, sempre alle 15 alla Fiera del mare a Genova. Per gli studenti di Ingegneria dell'ambiente e civile le prove [illegible] dicembre e il 13 gennaio alle 15 all'istituto [illegible] Idraulica [illegible] Genova. Gli orali di chimica, invece, il 18 dicembre alle 14,30 a Savona.

Geometria e disegno orari di ricevimento

La professoressa Onato di Geometria riceve gli studenti al giovedì, dalle 14 alle 17. Il professor Parodi di Disegno tecnico, invece, riceve al lunedì e al martedì dalle 13 alle 14.

[illegible]

La biblioteca dell'università è temporaneamente chiusa. In questo periodo, infatti, si sta effettuando il trasloco dei testi di consultazione, dalla sede dell'Ente scuola edile di via Molinero ai [illegible] locali dell'ex caserma Bligny.

Il Consiglio comunale si riunirà giovedì prossimo

Per Tortarolo la giunta è in dirittura d'arrivo

SAVONA. Tortarolo stringe i tempi: oggi presenterà il programma ai gruppi di maggioranza, venerdì l'assetto delle deleghe ed entro la prossima settimana presenterà giunta e programma al C[illegible] comunale. Questo il piano deciso dal sindaco incaricato per fare chiarezza sulla situazione politica e portare allo scoperto gli oppositori. Giovedì 10 è la data scelta [illegible] Armando Magliotto, in qualità [illegible] consigliere anziano, per la seduta di Consiglio.

[illegible] ancora se per quel giorno avremo già a disposizione un documento approvato dai gruppi di maggioranza - afferma Magliotto - ma era mio dovere convocare il Consiglio. La legge prevede infatti tre riunioni prima dello scioglimento del Consiglio e non [illegible] che venisse sprecata una seduta. La convocazione per giovedì prossimo, del resto, lascia spazio ad [illegible] ulteriore tentativo che dovrà avvenire comunque prima del giorno 20».

Più deciso il sindaco incaricato Sergio Tortarolo: «Ho ultimato le schede di programma e ora le presenterò ai gruppi consiliari. Entro la fine della settimana intendo mettere a punto il documento definitivo e il 10 presenterò la proposta al Consiglio». Dopo le estenuanti trattative dei giorni scorsi, in cui si era rischiata più volte la rottura con i repubblicani, Tortarolo punta con decisione a chiudere la crisi che si trascina ormai da 8 mesi: «E' tempo di verificare se esiste una solidarietà comune fra i gruppi di maggioranza e se esiste la volontà di lavorare con obiettivi precisi per la città».

La prima verifica è per questa mattina, quando s'incontreranno le delegazioni dei qu[illegible] partiti (pds, psi, pri e pli) per esaminare le schede di programma. Le perplessità riguardano soprattutto il pri. Il partito dell'edera nei giorni scorsi ha posto condizioni precise per partecipare alla giunta: il commissariamento delle aziende municipalizzate e del depuratore, l'azzeramento degli enti di secondo grado. «E' essenziale che i cittadini sappiano con certezza - dice Brunetti - ciò che la [illegible] amministrazione è in grado di mettere in [illegible] Inutile presentare un programma ampio ma vago. Occorre individuare alcuni obiettivi precisi, stabilendo tempi, modalità di attuazione e risorse. Se [illegible] vengono soddisfatte queste condizioni essenziali, i repubblicani non entreranno in giunta».

In casa socialista resta da decidere il nome del vicesindaco, ma è certa la volontà di chiudere le trattative al più presto. «La crisi [illegible] trascina ormai da mesi - afferma l'assessore Osvaldo Armellino - Sicuramente i savonesi non [illegible] comprendono la ragione [illegible] è già molto se non ci insultano per le strade». [e. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

[illegible] eroina e due milioni arrestato per spaccio

I carabinieri hanno arrestato Salvatore Gramaglia, 25 anni, via Molzo, per detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. E' stato trovato in possesso di quattro grammi di eroina e due milioni in contanti. La [illegible] settimana la madre del giovane, Giuseppa P. si era scagliata contro gli spacciatori che rifornivano [illegible] droga il figlio. [c. v.]

CONTROLLI

Polizia in piazza Mameli identificati tossicomani

Continuano i controlli anti-droga della polizia. Ieri, gli agenti della squadra mobile hanno fermato e identificato [illegible] decine [illegible] tossicodipendenti nella zona [illegible] via Paleocapa e di piazza Mameli. L'operazione è proseguita fino a tarda sera. [c. v.]

INDUSTRIA

Crisi dell'ex Italsider oggi incontro in Comune

Il Consiglio di fabbrica dell'Omsav stamane sarà in Comune per discutere la crisi dello stabilimento ex Italsider. «Vogliamo [illegible] in chiaro il futuro dell'ultima azienda produttiva [illegible] Savona», afferma Silvio Ricci della Fiom. [e. b.]

SINDACATO

Ristrutturazione dell'Enel proclamato uno sciopero

Sciopero generale, martedì 15 dicembre, in provincia di Savona. La decisione, della Cgil, Cisl, Uil, riguarderà il settore industriale, i trasporti, [illegible]oratori dell'Enel. L'obiettivo è di dare corso ad iniziative volte ad assicurare nuovi posti [illegible] lavoro e ad accelerare l'accordo per la ristrutturazione della centrale Enel. [a. s.]

[illegible]

Una proposta: Ippocampo a conduzione familiare?

Il comitato promotore delle firme per il referendum contro la vendita del bar ristorante Ippocampo lancia una proposta al Comune. Secondo i firmatari della petizione, l'unica soluzione, dopo il fallimento della vendita all'asta, potrebbe essere quella di affidare l'Ippocampo in gestione ad una famiglia cellese. [a. s.]

[illegible]

Savona, nasce «Esprimersi» per aiutare chi è solo

Anche a Savona, come a Torino e Imperia, è nata «Esprimersi», un'associazione di volontariato per chi soffre di solitudine. Promotrice del centro, Maria Vittoria Brizzi Tessitore, 60 anni, medico, abitante in via Mistrangelo. [a. s.]

La testimonianza del perito ieri al processo contro il fidanzato

La ragazza morta in ospedale «Forse non l'ha uccisa l'eroina»

SAVONA. Prima udienza, ieri, per la vicenda di Tiziana Nani, la ventenne di Lavagnola morta il 31 gennaio di due anni fa dopo aver dato alla luce una bambina. Sul banco degli imputati il fidanzato, Carmelo Panuccio, 28 anni, [illegible] Vittorio Veneto, accusato di omicidio colposo. Secondo il pm, avrebbe dato eroina a Tiziana prima e dopo il parto; cessò di vivere per sindrome da stress respiratorio.

L'udienza non ha però chiarito le cause, anzi ha sollevato il dubbio che Tiziana [illegible] possa essere deceduta per una complicazione dopo il parto, non collegabile all'assunzione di eroina.

Su questo punto il perito, Sergio Bistarini, dell'Istituto di medicina legale di Genova, è stato chiaro: «La causa scatenante può essere stato anche il parto, un evento traumatico che può aver provocato lo stress respiratorio».

La tesi di accusa del pm, Giacomo Moraglia, si fonda su due punti fondamentali: nel braccio destro della vittima furono individuati due segni di puntura, che non erano riferibili a iniezioni o flebo. Alcuni infermieri raccontarono [illegible] aver sentito nella camera, un odore dolciastro e nauseabondo, [illegible] fosse stato fatto uso di droga. Su questo ultimo punto il perito però ha sollevato alcuni dubbi: «Per esperienza - ha detto - posso dire che l'eroina non dà alcun odore anche perché [illegible] assunta per endovenosa. L'odore dolciastro riferito dagli infermieri è tipico di altri stupefacenti, hashish e marijuana».

Durante l'udienza sono stati interrogati anche alcuni medici e infermieri, che si presero cura di Tiziana Nani. «La paziente - ha raccontato Giorgio Menardo primario della II divisione di medicina - era agitata e respirava male. Subito, pensai che fosse vittima di una trombo embolia. Chiamammo l'anestesista e la giovane fu trasferita in semi intensiva. Non c'erano elementi [illegible] che mi facessero pensare che la paziente avesse preso droga».

Ad accorgersi che Tiziana Nani aveva i segni di puntura sul braccio, fu l'ostetrica Elvia Belgrano: «Entrai in servizio nel pomeriggio. La paziente era agitata tanto che la trasferimmo in una cameretta. Verso le 17 le infermiere mi chiamarono perché sentivano un forte odore dolciastro. E in effetti dovetti aprire la finestra nella camera. La paziente, che [illegible] rimasta sola con il fidanzato, stava male. [illegible] accorsi che sul braccio aveva due buchi da ago, il sangue era coagulato». Quei segni erano già stati notati dal dottor Giorgio Prefumo, che aveva assistito al parto di Tiziana Nani: «Mi disse che aveva fatto degli esami del sangue nei giorni precedenti e che le [illegible] rimasti. Non sapevo che Tiziana Nani fosse tossicomane. Non [illegible] ho mai avuto il sospetto». Infine il racconto dell'anestesista, Giuseppe Costantini: «[illegible] grave: respirava male, sudava. Le chiesi se [illegible] fosse drogata. Mi disse che non faceva uso di droghe da qualche giorno». Il processo riprende domani. [c. v.]

In porto a Savona

Truffa del riso proseguono le indagini

SAVONA. Proseguono le indagini della procura della Repubblica sulla presunta truffa ai danni della Cee che sarebbe [illegible] scoperta poco tempo fa nel porto di Savona dalla Guardia di finanza. Le fiamme gialle avevano sequestrato alcuni campioni di [illegible] a bordo [illegible] tre motonavi russe dirette nella Csi. Il carico però non presentava le caratteristiche denunciate sui documenti doganali. [illegible] preso corpo così l'ipotesi di una violazione della legge del 1986 sul Fondo europeo agricolo che regola gli aiuti economici della Cee. La Comunità europea, infatti, agevola [illegible] esportazioni del riso italiano verso i paesi extracomunitari versando una quota in grado di coprire la differenza tra il prezzo di mercato con quello reale di produzione.

Nelle indagini savonesi sarebbero coinvolte anche due grandi aziende italiane, la «Eurico Italia Srl», del Gruppo Ferruzzi e la «Casillo Grani Snc», che fa capo al presidente [illegible] Foggia Calcio, Pasquale Casillo. [p. p.]

L'Ici al 5 per mille

Il Comune ha confermato l'aliquota

Il sindaco Magliotto assicura che il bilancio del Comune è sano e che l'aliquota per l'Ici è stata mantenuta nei limite del 5 per mille

SAVONA. L'Imposta comunale sugli immobili (Ici) a Savona verrà applicata con l'aliquota del 5 per mille. E' quanto ha previsto il sindaco Magliotto nella relazione programmatica per il '93: «Il nostro bilancio è sano e questo consente maggiori margini di manovra». Con l'introito dell'Ici il Comune dovrà far fronte alle spese per il personale e all'aumento dei [illegible] dei [illegible]i. Per i proprietari di alloggi sono previsti esborsi che vanno da 160 mila lire a 1 milione. [e. b.]

L'impianto di Zinola

Depuratore è scaduta la licenza

SAVONA. Il depuratore ha la li[illegible] scaduta. L'impianto consortile di Zinola, da tempo al centro di polemiche per l'emissione di miasmi, ora dovrà mettersi in regola anche sotto il profilo amministrativo. E' quanto emerge dalle indagini condotte dal consulente tecnico d'ufficio per conto del Tribunale di Savona. Il Comune, infatti, a partire dal [illegible] aveva [illegible] 6 concessioni edilizie che, dopo esser[illegible] scadute, [illegible] sono mai state [illegible] i lavori per la costruzione dell'impianto, infatti, si erano protratti sino al 1989.

L'impianto di Zinola è stato inoltre realizzato senza che venissero osservate le prescrizioni fissate dalla VII Usl, come il rispetto della distanza minima dagli insediamenti abitativi e la creazione di un dispositivo per l'eliminazione degli odori. Nel nuovo programma che verrà presentato nei prossimi giorni dal sindaco incaricato Tortarolo è previsto l'affidamento ai privati della gestione dell'impianto di Zinola. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Acna, l'amaro s[illegible] di un lavoratore

Da tempo seguo le vicende dell'Acna, minacciata di chiusura. E' una fabbrica che ha dato lavoro a migliaia di persone, sin da quando [illegible] chiamava ancora Sipe. Mia madre, buonanima, così come tanti altri, si [illegible] lavoro a piedi. L'Acna [illegible]upava fino a 3 mila dipendenti, tra fissi e aggregati. Sino a 10 anni fa erano ancora circa 1500, ora sono molto meno.

L'Acna, stabilimento chimico oggi [illegible] a rischio, è quello che per gli appartenenti alla mia generazione era il stampo delle mele, ha dato occupazione anche a tanti operai di Saliceto, Camerana, Monesiglio e Cortemilia. E' gente che con il denaro guadagnato all'Acna si è costruita case e grandi stalle (ora adibite a magazzini o garage). Allora tutto filava liscio, anche se c'era qualche protesta il «dio denaro» zittiva tutti.

Oggi mi spiace di assistere a operai e impiegati inveire uno contro l'altro, sebbene colleghi di lavoro. Il mio è un libero pensiero: l'Acna attualmente è dannosa al minimo, [illegible] Provincia, Regione e governo fanno di tutto per farla chiudere, così come per altre aziende piccole o grandi. Su questa linea si pongono anche il caso della Savam di Altare. [illegible] gioco rituale del governo Amato mi sembra quello di creare disoccupazione, anziché creare posti di lavoro, risollevare in parte le sorti precarie dell'economia locale, aiutando così i giovani che vagabondano e si drogano per le vie cittadine.

Lettera firmata, Millesimo

Savona, la vicenda del «Costa del Sol»

Che fine hanno fatto le ordinanze, le perizie, i progetti [illegible] Comune e dell'Ente porto a proposito del brigantino bloccato da tanti anni sullo scalo d'alaggio del porto? Un giorno o l'altro il «Costa del Sol» andrà a pezzi, magari in testa a qualche passante e solo allora qualcuno si muoverà per sbloccare una situazione che si è fatta ormai grottesca.

Simone P., Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 628.668 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.236
Laigueglia: telefono 690.231
Cariale: telefono 690.105/691.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 19,30:
Internazionale, via Paleocapa 81, telefono 822.624
Nuova, via Corsi 4, telefono 821.395
Scotti, via Crispi 31, telefono 812.491
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202. Ore 19.30-24 a serranda aperta. Dalle 24 alle 8,30 a [illegible] abbassata. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 640.128
Albenga: *Savorè*, via Medaglie d'oro 42, tel. 50.420
Albisola: [illegible] *Fontana*, via Bigiati 24, tel. 481.616
Borghetto S. Spirito: *Franchi*, [illegible] Colombo 16, tel. 970.038
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650
Ceriale: *Longo*, [illegible] Padre [illegible] 66, tel. 554.045
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.709
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.935
Pietra Ligure: *Finardi*, [illegible] 14, tel. 628.035
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 82, [illegible] 880.184
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
[illegible]: *Montenero*, via Mameli [illegible], tel. 97.013

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.082
Distretto di Calizzano telefono 796.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Elena Cerone.
MORTI. Carlo Alessandri, di 87 anni, residente a Dego in vicolo Vermisano 2/1; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,45 al cimitero di Dego. Attilio Lovati, di 82 anni, residente [illegible] Albisola Superiore in via Morando 44/14; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 8,50 [illegible] chiesa di San Nicolò ad [illegible] Superiore. Agostina Galli ved. Tiberti, di 80 anni, residente a Savona in via Guidobono 23/10; i funerali si svolgeranno questa mattina [illegible] 10,45 nella chiesa del Sacro Cuore. Albino De Grandis, di 87 anni, abitante ad Albisola Superiore in via dei Conradi 17; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10. Bianca Gallese ved. Poggio, [illegible] 61 anni, abitante a Savona in via Cimavalle 2/12; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,30 al Comune di Roccaverano (Asti).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] prossimo, nella sede della Fita-Cna [illegible] Savona, in via Paleocapa 22, si terrà una riunione dell'esecutivo nazionale dell'Un.a.trans, l'unione che riunisce le associazioni di [illegible] degli autotrasportatori.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA

Si parla di biotecnologie

Nell'ambito del ciclo di lezioni della scuola di politica organizzato [illegible] Centro studi «Luigi Sturzo» di Savona, domani alle 20,45 nel ridotto della Sala consiliare di Palazzo Nervi si terrà una relazione del professor Elio Sgreccia, dell'Università Cattolica di Roma sul tema «La famiglia e le famiglie, l'incidenza delle biotecnologie». [r. p.]

CAMERA DI COMMERCIO

Incontro sull'agraria

Promosso dall'Associazione provinciale dei dottori in Scienze agrarie e Forestali di Savona e dall'ordine dei dottori agronomi e forestali di Genova e Savona, si terrà oggi alle 16,45 nella [illegible] convegni della Camera di Commercio di Savona, in via Quarda Superiore 16, l'incontro dibattito sul tema: «Le problematiche della facoltà agraria: analisi della situazione attuale e prospettive di un nuovo ruolo professionale». L'incontro è diretto in particolare agli studenti delle scuole medie della provincia. [r. p.]

ECOLOGIA

Dibattito pubblico a Pietra

Si svolge questa sera alle 21, nella sala consiliare del Comune di Pietra Ligure, un'assemblea pubblica organizzata dal pds per la nascita di un comitato di cittadini che si impegni per il risanamento ambientale della Val Maremola e dell'intero Ponente. Alla riunione parteciperanno tra gli altri Mario Margini, consigliere regionale del pds, e Fulvia Bandoli, responsabile nazionale del pds per l'ambiente. [a. r.]

CONCORSO

Foto per la Società Cattolica

«L'artigianato che scompare» è il tema del concorso fotografico indetto dalla Società Operaia Cattolica di via Famagosta per [illegible] celebrazione del 110° anniversario di fondazione. Le opere saranno suddivise nelle sezioni bianco/nero e colore. L'esposizione dei lavori, prevista dal [illegible] al 18 dicembre, è stata rinviata a gennaio. Per questo motivo il termine per la presentazione delle opere in concorso è stato posticipato. [a. s.]

Savona: il colpo ieri alla Carisa di via Gramsci ha fruttato 40 milioni

Rapina in banca, caccia all'uomo

Quattro uomini a viso scoperto e armati di coltelli hanno fatto irruzione alle 13,30. Impiegati e clienti sequestrati per alcuni minuti. Istituiti posti di blocco sull'Aurelia e nell'entroterra

SAVONA. Quattro persone a viso scoperto e armate di coltello hanno rapinato, ieri poco prima delle 13,30, la filiale di via Gramsci della Cassa di risparmio di Savona. Il colpo ha fruttato 40 milioni.

E' subito scattata una caccia all'uomo in città, sull'Aurelia, sull'autostrada nelle vie di collegamento con l'entroterra. Pattuglie della volante, della Stradale e dei carabinieri hanno istituito posti di blocco sulla statale del Piemonte e ai caselli autostradali della Genova-Ventimiglia e della Savona-Torino. Alcune persone, che viaggiavano a bordo di una fuoristrada sono state fermate e rilasciate dopo accertamenti. In serata le ricerche erano ancora in corso.

La rapina. I malviventi sono entrati in banca alla spicciolata. Alcuni testimoni hanno raccontato che erano vestiti in modo elegante: montone e abiti sobri dai colori intonati. Si sono finti normali clienti mescolandosi agli altri tre che stavano svolgendo alcune operazioni agli sportelli ormai prossimi alla chiusura. Uno dei banditi è balzato improvvisamente sul bancone delle casse e brandendo un coltello ha chiesto ai cinque dipendenti di consegnare loro tutto il denaro disponibile: circa 40 milioni. I quattro hanno poi chiuso in un salottino della filiale gli impiegati e i [illegible] clienti che poco dopo, ancora spaventati, hanno raccontato agli inquirenti di essere stati trattati con educazione e che nei brevi istanti del sequestro nessuno di loro ha subito maltrattamenti.

La filiale della Carisa di via Gramsci poco dopo la rapina. E' subito scattata una caccia all'uomo sull'Aurelia e sulle strade dell'entroterra

Dopo aver chiuso personale e clienti nella stanza, i quattro sono fuggiti, in direzione di Albisola, a bordo di un'auto fuoristrada di colore scuro sulla quale era probabilmente pronto ad attenderli un quinto complice. Dalle descrizioni fornite dagli impiegati a polizia e carabinieri, e dalla tecnica usata, potrebbe trattarsi degli stessi malviventi, provenienti da fuori Regione, che mesi fa hanno [illegible] a [illegible] altre rapine ai danni delle filiali Carisa di Celle Ligure, Varazze e Andora.

E proprio il ripetersi degli assalti agli istituti di credito della provincia ha provocato una presa di posizione dei sindacalisti Carisa. Gianfranco Saccone ed Ezio Frino, della Federazione Autonoma Bancari Italiani (Fabi) hanno dichiarato preoccupazione per l'incolumità dei clienti e dei dipendenti.

«Chiediamo un rafforzamento della vigilanza, l'installazione di telecamere a circuito chiuso. Abbiamo infine sollecitato al prefetto, al questore e al comando dei carabinieri una maggiore attenzione delle forze dell'ordine». [a. z.]

In tintoria capi rubati

SAVONA. Le rubano il giaccone di montone, ma lo ritrova in una lavanderia del centro. E' accaduto alcune settimane fa ad una savonese, Maria Ghiglietti, che ha poi denunciato l'accaduto alla polizia. L'altro pomeriggio, gli agenti della prima sezione della squadra mobile, diretta dall'ispettore Giuseppe Piras, sono riusciti a identificare due persone, che erano in possesso del capo di abbigliamento.

Sono Carmelo Iaria, 26 anni, abitante in via Bresciana 22/14 e Eliana Grande, di 29, residente in corso Vittorio Veneto 2B. I due, che ora saranno denunciati alla pretura per ricettazione, sono stati bloccati all'uscita dalla lavanderia «Top Sec Rosy» di via Guidobono, dove avevano appena ritirato tre capi montone, uno dei quali era appunto quello di Maria Ghiglietti. Gli investigatori sospettano, però, che anche gli altri due giacconi siano stati rubati. Sono ora in corso indagini della squadra mobile per risalire ai proprietari. [c. v.]

SAVONA GIOVANE

Le focacce del Benzi e poi il sabato notte...

L'appuntamento per le colazioni è al bar Benzi di via XX settembre. Sempre affollatissimo per gustare le specialità della casa: le ottime focacce, da quelle semplici a quelle ripiene, a quelle al formaggio o alla croccante pizza che, appena sfornate, già sono sparite. Per non parlare di dolci, cannoli, croissant e pasticceria minuta: tutto ottimo e esclusivamente preparato nel forno del bar, un «privilegio» che pochi possono vantare. Ma non si va al Benzi solo per le colazioni; anche a mezzogiorno per lo spuntino veloce trovi sempre tutto: dal minestrone alle pastasciutte, ai secondi più sfiziosi, agli spuntini.

Monica Volta descrive nei particolari il bar. Sotto il patron Piero Benzi

Il patron Piero, sempre pronto alla battuta, è bravissimo nel preparare i cocktails, gli aperitivi classici e di fantasia; è fine intenditore di liquori e da lui troverai tutti, o quasi, i whisky irlandesi e scozzesi, i più raffinati cognac; è un piacere discutere da intenditore con lui.

La sorella Laura lo coadiuva molto bene, aiutata anche dalla validissima équipe. Orario praticamente non-stop dal venerdì mattina alle 20 della domenica per gli spuntini del dopo-discoteca con tutte le specialità della casa sempre calde e croccanti, appena sfornate. Tutta Savona lo affolla il venerdì e il sabato notte in un caos festoso a volte inverosimile. L'appuntamento del dopo-discoteca è un «classico» per chi, tornando dalla Riviera, voglia mangiare, bere o semplicemente restare ancora qualche minuto assieme alle persone con cui ha trascorso la serata. Tutti, prima o poi, il sabato notte passano da lì. Il locale è caldo e accogliente, con ricercato sottofondo musicale. Un bar, insomma, per tutti e per tutte le occasioni.

Monica Volta
per il bar Benzi

Albisola Superiore

Idraulico evade il Fisco per 85 milioni

SAVONA. Secondo gli 007 del fisco avrebbe nascosto all'Erario 85 milioni. Un idraulico di Albisola Superiore, Fulvio Orsi, 40 anni, abitante in via San Pietro 65/10, è stato, così, rinviato a giudizio dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, con l'accusa di evasione fiscale.

La vicenda sarebbe emersa nel corso di un controllo fatto dai funzionari delle imposte dirette nell'agosto di due anni fa e si riferirebbe alla dichiarazione dei redditi dell'86. Gli agenti della Finanza hanno scoperto una serie di gravi omissioni che hanno portato davanti ai giudice l'artigiano. Secondo il decreto di rinvio a giudizio, l'idraulico deve rispondere di una duplice accusa. Non avrebbe tenuto le scritture contabili e non avrebbe presentato il modello 740, nascondendo al Fisco ricavi per circa 85 milioni. Ieri davanti ai giudici era fissata la prima udienza del processo. Il tribunale ha deciso, però, di rinviarlo al 21 giugno del prossimo anno. [c. v.]

Truffa all'Amt

Ora Galanti è tornato in libertà

Carlo Galanti 38 anni, è coinvolto nell'inchiesta su presunte forniture illegali all'azienda trasporti di Genova

[illegible]. E' tornato in libertà Carlo Galanti, 38 anni, l'ingegnere savonese abitante in via Torino, coinvolto nell'inchiesta della procura della Repubblica di Genova su presunte forniture illegali di ammortizzatori all'azienda municipalizzata dei trasporti (Amt) del capoluogo ligure. Galanti che era il caporipartizione delle rimesse ed è difeso dall'avvocato Mauro Cerulli, è accusato di concorso in truffa con altri funzionari dell'azienda. L'ingegnere era stato interrogato la scorsa settimana e aveva respinto le accuse sostenendo che il materiale comprato dall'azienda era un'operazione vantaggiosa. [c. v.]

A Varazze

Ruba portafogli in un albergo Arrestato

VARAZZE. Claudio Ballestra, 34 anni, abitante ad Asti in via Badaiin 28, è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri di Varazze per aver sottratto un portafogli contenente un milione di lire e documenti dalla pensione «Nidos» in via Nino Bixio.

L'uomo si era introdotto furtivamente nell'albergo dove, in quel momento, erano presenti la titolare, Concetta Foresta, 43 anni, abitante in via S. Caterina, e la nuora, Maria Diana di 24 anni, alla quale era stato rubato il portafogli. Le due donne hanno sentito un rumore e hanno visto un uomo allontanarsi. Constatando che il portamonete non era più nella borsetta, hanno avvertito immediatamente i carabinieri che, dopo un inseguimento, sono riusciti a raggiungere il malvivente, bloccato poco dopo alla stazione ferroviaria in attesa di fuggire.

Claudio Ballestra, detenuto nella caserma di Varazze, sarà processato oggi per direttissima. [a. z.]

Pietra, polemiche sull'iniziativa della dc a favore dei meridionali in città

«Il manifesto? Una mossa elettorale»

L'assessore Carrara, che ha ideato i «murales», ha fatto appello ad un'Italia senza divisioni. Critiche di pds e Lega: «Un modo banale per aprire la campagna». Ma molti cittadini hanno dato giudizi positivi

PIETRA L. «Da sempre i valori della solidarietà e del rispetto per chi lavora con [illegible] sono i fondamenti della nostra azione. Era così per il partito comunista e lo è tutt'oggi per il pds. Non abbiamo la necessità di riaffermarlo. Evidentemente chi ha bisogno di farlo oggi ha qualche altro problema che esula dalla questione».

[illegible] Busceglie, capogruppo del pds a Pietra, commenta così il manifesto, pro meridionali, affisso l'altro ieri in città dalla locale sezione della democrazia cristiana.

La dc si è rivolta soprattutto a chi è venuto dal Sud. Chiama in causa la Lega Nord di Bossi, che replica in modo duro, e tutti gli altri partiti. Si dice in sostanza nel murale: «Cari meridionali restate in questa nostra terra. Anche i vecchi liguri sono stati un popolo di immigranti. Siamo per un'unica Italia senza divisioni. E' solo fra onesti e disonesti che ci dev'essere una netta distinzione». Ha commentato l'assessore Mario Carrara, ideatore del murale: «Molto spesso ci manca il coraggio di affermare queste cose, forse per paura di perdere i voti dei "settentrionali". Ieri ho già avuto molte reazioni positive da meridionali e non».

Da più parti sono arrivate nei confronti della dc accuse di aver fatto questa iniziativa per scopi elettorali. A Pietra si voterà infatti fra 6 mesi per il rinnovo del Consiglio comunale. Molto dura la replica della Lega Nord. Dice Giacomo Accamo, responsabile per il Ponente del partito di Bossi: «Va premesso che è falso dire che la Lega è razzista. Noi vogliamo una Italia federalista con Nord, Centro e Sud, ma in una unica nazione. Il manifesto dc è solo elettoralistico. E' un modo banale per aprire la campagna elettorale. E' sempre la stessa musica: la dc attacca gli altri quando è lei stessa ad essere accusata di tutto». La Lega preannuncia anche un manifesto di risposta.

Replica Roberto Borselli, segretario politico della dc: «Ognuno è libero di pensare quello che vuole. Non si può [illegible] però il nostro partito di aver riaffermato [illegible] quello che è da sempre un cardine della nostra ideologia e una vera filosofia di vita».

Giudizi ovviamente positivi dei molti meridionali che abitano, da anni, a Pietra. Dice Salvatore Ferraro, ristoratore: «Mi sembra una buona idea. Forse doveva essere fatta ancora prima. Spero che questo manifesto, con tutti i suoi significati, venga esteso anche alle altre località del Ponente e, perché no, coinvolga le persone su tutto il territorio nazionale». [a. r.]

ALBENGA

Presto ci sarà la moschea?

Albenga città aperta e multirazziale? Potrebbe diventarlo presto con la costruzione di una moschea che richiamerebbe per la preghiera migliaia di extracomunitari di fede musulmana che vivono in Riviera. La richiesta di poter avere una sede religiosa ad Albenga è già stata avanzata nei mesi scorsi all'amministrazione comunale e ad altri enti, pubblici e privati, dall'associazione che coordina gli extracomunitari del Ponente, ma adesso ci sarebbero anche i fondi. A finanziare l'eventuale [illegible] moschea sarebbe un ricchissimo [illegible] saudita. Nonostante la possibilità finanziaria, però, realizzare il centro islamico non sarà facile. «Noi vogliamo costruire una vera e propria moschea, sufficiente per le nostre esigenze religiose», spiegano alcuni fedeli dell'Islam. Per realizzare il progetto sarà necessario quindi ottenere i permessi urbanistici necessari. Un iter burocratico che richiede anni. [a. p.]

Albenga: i timori della gente dopo l'ondata di aggressioni

Vicoli, droga e paura

Quattro scippi in poche ore, rinviato ieri il processo ai tre arrestati I carabinieri intensificano la sorveglianza. I vigili: «Siamo pochi»

ALBENGA. Centro storico sempre più a rischio. Oltre allo spaccio di eroina, che ormai avviene in pieno giorno nei vicoli più nascosti di Albenga medioevale, gli scippi. Gli ultimi avvenuti lunedì [illegible] gli autori, Dante Robba, [illegible] anni di Borghetto Santo Spirito, Francesco Fasaniello, [illegible] anni di Boissano e Sandra Pinna, 23 anni [illegible] Zuccarello, [illegible]ti da Vigili urbani e carabinieri dopo un lungo inseguimento. Ieri [illegible] il pretore di Albenga, dopo aver convalidato il fermo, ha fissato per venerdì il processo.

«L'ennesimo episodio che dimostra il clima di violenza nel centro storico», commenta sconsolato Eugenio Lertora, comandante dei Vigili. E aggiunge: «Per quello che ci riguarda cerchiamo di fare il possibile per prevenire collaborando con Polizia e carabinieri. [illegible] è indubbio che ci siano problemi di personale».

E il centro storico si avvia diventare sempre più, nonostante i progetti di rilancio, una sorta di terra di nessuno. Soprattutto in alcuni quartieri [illegible] quello di Molino e Torlero. «Poche sere [illegible] c'è stata [illegible] rissa [illegible] marocchini e algerini che avevano alzato un po' troppo [illegible] gomito. E' intervenuto [illegible] agente ma ha dovuto subito chiamare rinforzi. E non si tratta di casi isolati. Sino alle prime [illegible] c'è ancora un certo controllo ma di notte la situazione è preoccupante», spiega [illegible] Lertora. Le liti, le risse tra extracomunitari, disperati e senza molte speranze di trovare lavori stabili, [illegible] ormai all'ordine del giorno.

Nei vicoli dietro alle centralissima via Roma quasi nessuno passa più nemmeno [illegible] giorno. [illegible] il regno dello spaccio di eroina. Poche settimane fa, fuori servizio, alcuni agenti della Polizia stradale hanno trovato diverse bustine [illegible] droga nascoste in una colonnina dell'Enel, pronte ad essere prelevate dagli spacciatori. Chi si droga [illegible] fa spesso [illegible] strada piantando poi le siringa usate sugli antichi e fatiscenti portoni in legno delle case medioevali. «Inutile nasconderlo, abbiamo paura. [illegible] sera non usciamo per timore di venire aggrediti. Non è la prima volta che si viene a sapere di persone minacciate con siringhe usate e costrette a dare 50 o 100 mila lire per la dose», affermano gli abitanti dei vicoli. Per loro il centro storico non è il cuore [illegible] città che dovrebbe rilanciare Albenga turistica. E' quasi un incubo che si ripete ogni sera.

Stefano Pezzini

Paura nei vicoli del centro storico [illegible] Albenga dopo l'ultima ondata di violenza

I partiti alla vigilia delle elezioni

Borghetto, il psi vuole governare

BORGHETTO. E' [illegible] partito, che più di altri, ha avuto, nel bene e nel male, il «peso» del governo della città. Il partito socialista [illegible] prese[illegible] alle amministrative del 13 e 14 dicembre prossimo con «un colpo di spugna» rispetto al passato, [illegible] per quanto riguarda i candidati. Qu[illegible] psi è il quarto simbolo che gli elettori troveranno sulle schede elettorali. Solo 17 i candidati.

A coordinare la [illegible]pagna elettorale del psi, la federazione di Savona ha mandato il vice sindaco di Loano, Pier Luigi Pesce. Quale giudizio date sull'ultima legislatura? Risponde Pesce: «La vecchia coalizione aveva già mostrato segni di logorio e di scollamento, dovuti ai personalismi [illegible] metodi accentratori dell'allora sindaco Riccardo Badino. In occasione [illegible] alcuni "incidenti di percorso" l'egocentrismo politico ha raggiunto livelli insopportabili per cui si è preferito, da parte [illegible] pds, pri e dc affrontare nuove elezioni. Non c'è stato il tentativo di onorare gli impegni presi con gli elettori. Il psi è stata la forza politica più consistente che ha tentato fino all'ultimo [illegible] salvare la legislatura».

Con quale programma vi presentate agli elettori? Risponde Pesce: «L'obiettivo di fondo dev'essere quello di [illegible] l'attività economica basata sul [illegible] attraverso una riqualificazione delle strutture immobiliari esistenti, favorendo il settore alberghiero e i residen[illegible] Bisogna uscire da un turi[illegible] basato quasi esclusivamente sulle seconde [illegible]. Per raggiungere questo scopo, occorre anche migliorare e far funzionare [illegible] esistenti e i servizi e [illegible] le altre attività produttive sul territorio, quali commercio, artigianato e agricoltura. Tutto questo favorirebbe [illegible] migliore qualità della vita delle persone anziane [illegible] più facile inserimento dei giovani in una località [illegible] e produttiva».

Con chi eventualmente governerà il psi dopo le elezioni del 14 dicembre? Conclude Pier Luigi Pesce: «Siamo pronti a confrontarci sul programmi e sui metodi di amministrazione attuabili per uno sviluppo equilibrato della cittadina». Anche il psi, dunque, non fa previsioni sul dopo elezioni. Le incognite sull'esito del voto [illegible] liste e 139 candidati) [illegible] molto alte. A Borghetto, unica località della provincia di Savona in cui sarà rinnovato il Consiglio comunale entro l'anno, incideranno anche fattori [illegible] locali. Domani sera (ore 21 sala congressi [illegible] via Maroxiano) il psi presenterà in un dibattito pubblico il [illegible] programma. Saranno presenti il vice presidente della Regione Fabio Morchio e il presidente dell'amministrazione provinciale Mario Robutti.

Augusto Rembado

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Inchiesta sulle assunzioni commissariata la Croce Rossa

[illegible] stata commissariata la Croce Rossa. La decisione fa seguito ad una inchiesta (sarebbe già stato emesso un avviso di garanzia) su presunte irregolarità, denunciate da un ex milite, Giuseppe Arosio, avvenute durante la presidenza di Franco Tomasi. [s. r.]

BORGHETTO

Inaugurato da Grandesso il [illegible] cimitero

E' stato inaugurato ieri, dal commissario di [illegible] Sergio Grandesso, il nuovo cimitero di Borghetto lungo la provinciale per Toirano. Dopo una decina d'anni, la struttura viene dunque aperta. [a. r.]

PIETRA LIGURE

E' [illegible] Clotilde Tortarolo oggi i funerali in Duomo

Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15, presso la basilica di [illegible] Nicolò a Pietra Ligure, i funerali [illegible] di [illegible] Clotilde Tortarolo, 62 anni, bidella. La donna, morta in seguito a malattia, era la sorella del sindaco, Nicolò Tortarolo. [a. r.]

ALBENGA

Processo a [illegible] medico per la morte [illegible] un paziente

Rinviato il processo alla dottoressa Milena Surace, 35 anni, l'anestesista di Chiavari sotto accusa per la morte di un paziente, Antonio Podda, avvenuta nell'ospedale di Albenga nell'aprile '89. Il tribunale ha nominato [illegible] nuovo perito. [c. v.]

[illegible]

Molestò bimbo di 5 anni uno slavo sotto accusa

Manca l'avvocato, e il processo è rinviato: sul banco degli imputati uno slavo, [illegible] anni, [illegible] Borgio, accusato di atti [illegible] libidine nei confronti [illegible] bimbo di 5 anni. L'episodio [illegible] avvenuto a Borghetto nel luglio scorso. [c. v.]

ALBENGA

L'ex sindaco Viveri «Stimo Nicoletta Mantica»

Ieri in tribunale l'assessore psdi al Comune di Albenga, Nicoletta Mantica, ha ritirato la querela contro l'ex sindaco Angelo Viveri. Quest'ultimo, che aveva accusato l'assessore di «essere [illegible] eletta dalla Mafia», ha scritto una lettera in cui rinnova la stima e l'apprezzamento nei confronti dell'esponente psdi. [s. p.]

Evasione fiscale

Assolta [illegible] commerciante di Alassio

[illegible] Alphée Decroux, 78 anni, abitante ad Alassio in [illegible] Ignazio Dell'Oro 7, titolare sino alla prima metà degli Anni '80 della boutique «Alphée», uno dei negozi di abbigliamento più prestigiosi [illegible] Alassio, è stata assolta ieri mattina dall'accusa [illegible] fiscale.

La donna era stata denunciata per la [illegible] dichiarazione dei redditi del 1983. Secondo il fisco [illegible] commerciante aveva nascosto nella dichiarazione dei redditi una cifra [illegible] almeno 75 milioni.

La cifra era stata [illegible] in base al «redditometro» che stabilisce determinati valori se si posseggono auto e natanti. La donna risultava proprietaria di un'auto e di [illegible] barca ma ieri mattina è stato accertato che [illegible] trattava di una R 14 comprata ratealmente e [illegible] una barca da pesca del 1966 valutata una ventina [illegible] milioni. Di qui l'assoluzione perché [illegible] fatto non sussiste. [illegible] chiude così una vicenda che aveva fatto discutere le associazioni di categoria. [s. p.]

Finale, crisi Piaggio

E' in [illegible]

FINALE. Le ultime settimane del '92 saranno decisive per il futuro della Piaggio di Finale. Mentre la fabbrica resterà chiusa per un lungo ponte natalizio, [illegible] decideranno infatti gli ultimi dettagli dell'aumento di capitale che dovrà sancire l'ingresso nel consiglio di amministrazione di un gruppo di [illegible] creditrici dell'azienda. Gli istituti [illegible] hanno [illegible] di trasformare i loro crediti in partecipazioni azionarie. L'Alenia, del gruppo Iri, passerà alla guida della fabbrica anche [illegible] alla famiglia Piaggio resterà la presidenza. In queste settimane [illegible] in [illegible] di passaggi tecnici» per consolidare l'aumento di capitale. Erano 36 le banche coinvolte in questa operazione. Spiegano all'azienda: «I tempi per questo tipo [illegible] procedure non possono [illegible] rapidi. Abbiamo ragione di ritenere che tutto [illegible] in porto entro la fine dell'anno». [a. r.]

La vedova dell'uomo ucciso dal figlio a Dego racconta ai giudici la [illegible] verità

«Mio marito [illegible] [illegible] violento»

In corte d'Assise la donna svela di [illegible] [illegible] minacciata di morte dal coniuge. Ascoltati anche il genero e [illegible] amico di famiglia. Cesare Giordano, il parricida, sarà interrogato sabato mattina

Cesare Giordano [illegible] corte d'Assise assistito dal suo difensore Roberto [illegible]

SAVONA. «Mio marito [illegible] un impulsivo [illegible] voleva sempre comandare. Era [illegible] uomo violento, capace di sfoghi improvvisi dai quali poi non si pentiva. Gli altri miei figli erano stati costretti ad andarsene di casa. Era rimasto soltanto Cesare che, comunque, voleva bene a mio marito [illegible] lo aiutava nel lavoro dei campi». Nel processo in corte d'Assise a Cesare Giordano, il parricida di Dego che nel dicembre dello scorso anno ha ucciso con un colpo di pistola il padre Claudio, ieri [illegible] [illegible] sentita [illegible] vedova, Anna Falsano.

La donna, visibilmente tesa, [illegible] stata interrogata per quasi un'ora dal pubblico ministero, Alberto Landolfi, [illegible] ha ricostruito le drammatiche ore che hanno preceduto l'omicidio del marito, raccontando un retroscena che finora non era trapelato. Poco prima di essere [illegible]so, Claudio Giordano aveva minacciato la moglie impugnando un tondino di ferro e puntandoglielo alla gola. «Ucciderò [illegible] e Cesare» avrebbe detto, ancora in preda alla collera. «In casa c'era mio figlio - ha raccontato la donna -. A un certo punto [illegible] marito ha bussato alla porta. Sono andata ad aprire [illegible] mi ha chiesto il giubbotto, le sigarette [illegible] le mentine. Cesare quando ha capito che era lui mi ha invitato a farlo entrare in casa, così avrebbero fatto la pace dopo la discussione [illegible]nuta nel primo pomeriggio. Poco dopo mio marito è tornato. Questa volta impugnava un forcone e un tondino di ferro. Mi ha detto: "Chiama tuo figlio, vi ammazzo tutti e due". Era arrabbiato».

Claudio Giordano ucciso dal figlio è stato descritto da [illegible] e familiari [illegible] [illegible] [illegible] capace di improvvisi scatti d'ira

«Sono tornata in casa - ha continuato Anna Falano - e [illegible] detto a Cesare della minaccia. Mio figlio mi ha tranquillizzato ed è uscito. Dopo un po' ho sentito due colpi, uno molto forte. Poi Cesare è tornato in casa e mi ha abbracciato, dicendomi che gli aveva sparato. Era preoccupato. Ha preso il telefono e ha chiamato l'ambulanza [illegible] i carabinieri. I primi ad arrivare sono stati mio genero e [illegible] figlia».

Fabio Battista, il cognato di Cesare Guordano aveva assistito nel pomeriggio alla lite fra padre e figlio. «Stavamo confezionando i salami - ha raccontato ai giudici -. La lite è [illegible] all'improvviso quando mio suocero si è accorto che un salame non era stato legato bene. Se l'è presa subito con il figlio e presto [illegible] situazione è degenerata. Cesare [illegible] di difendersi dai salami che il padre continuava a tirargli contro. Cercava invano di aggiustare la faccenda. La discussione è proseguita fuori nel cortile. Ho visto mio suocero [illegible] un'accetta in mano inseguire il figlio. A un [illegible] punto gliel'ha tirata contro, ma Cesare [illegible] riuscito a [illegible]. Gli ha anche tirato delle pietre. Poi si è allontanato dirigendosi verso casa. Cesare mi ha raggiunto. Era calmo. Insieme abbiamo raddrizzato il tavolo che durante la lite si era ribaltato. Abbiamo sollevato i salami sparsi sul pavimento. Verso le 18 me ne sono andato perché dovevo accompagnare mia moglie al lavoro. Prima, però, siamo andati a casa mia ed è suonato [illegible] telefono. Mia suocera ci ha detto quello che era successo. Quando siamo tornati a Dego, lei mi ha detto "Ha sparato, ha sparato. L'ha ammazzato". Sono sceso con Cesare [illegible] giardino e ho visto il corpo di mio [illegible]. Aveva il forcone accanto. Ho provato ad accertarmi [illegible] era vivo. Poi Ce[illegible] mi ha consegnato la pistola».

Infine, la testimonianza di Marcello De Toffol, uno degli amici di Cesare Giordano che era in casa con il giovane quando c'è stato l'omicidio. «Cesare [illegible] calmo. A un certo punto [illegible] lasciato la stanza e dopo pochi [illegible]di ho [illegible] uno sparo. Con la coda dell'occhio ho visto che Cesare era ancora in casa, nell'ingresso. Poi ho sentito altri due colpi. Quando è [illegible] in [illegible] le prime parole che ha detto sono state queste "Ho paura di averlo ammazzato". Siamo usciti subito. Il corpo di Claudio Giordano era nell'aia. Non ho visto se l'uomo impugnava il forcone. Ma [illegible] posso escluderlo».

Il processo riprenderà sabato mattina con l'interrogatorio [illegible] undici testimoni [illegible] probabilmente, d[illegible] stesso Cesare Giordano.

Claudio Vimercati

In zona Canapuggia

[illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] dei rifiuti urbani

COSSERIA. Polemiche al Comi[illegible] ambiente di Cosseria dopo l'approvazione da parte del[illegible] giunta regionale del piano discariche. Il progetto, che [illegible] dovrà passare all'esame del Consiglio regionale, prevede la realizzazione di un impianto per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in località Canapuggia, nel territorio di Cosseria.

Una vicenda che si trascina da anni e in merito alla quale il Comitato era [illegible] in campo [illegible] una raccolta di firme per indire un referendun sulla proposta, a suo tempo avanzata [illegible] Comune, [illegible] costruire una discarica. L'amministrazione, lo [illegible] settembre, aveva poi revocato la delibera e apportato [illegible] modifica [illegible] regolamento per cui la consultazione popolare non avrebbe più avuto ragione di essere indetta.

Ora con la decisione della giunta regionale la vicenda di Canapuggia torna d'attualità. Dicono al Comitato: «Chiederemo un incontro con il sindaco e poi daremo vita a una serie di iniziative nei confronti della Regione». [l. b.]

Iniziativa del Comune

Carcare, [illegible] [illegible] [illegible] per gli anziani

CARCARE. Sarà presentato ufficialmente sabato 12 il [illegible] servizio di assistenza per le persone anziane e per gli inabili allestito [illegible] Comune. Si chiama «Telesoccorso» ed [illegible] un'apparecchiatura che, collegata al telefono in contatto 24 ore su 24 con il centro operativo computerizzato della Croce Bianca, permetterà agli utenti [illegible] «non essere più soli», come osserva Mario De Micheli, consigliere comunale e rappresentante della Commissione assistenza.

Le persone che ne faranno richiesta e che si troveranno in difficoltà potranno, premendo [illegible] pulsante fissato a una sorta di collarino da portare sempre con sè, contare su [illegible] immediato soccorso. Il costo dell'apparecchiatura [illegible] di [illegible] mila lire. Tuttavia il Comune darà [illegible] contributo in base al reddito di ogni utente.

L'amministrazione nei prossimi giorni invierà un opuscolo informativo agli ultra-sessantacinquenni e agli inabili residenti in paese. «Il servizio - dice De Micheli - potrebbe venire esteso anche ad altri Comuni». [l. b.]

Amarezza [illegible] Carcare

[illegible] Provveditorato [illegible] il [illegible] dai fondi speciali

[illegible] «Sono allibito dalla decisione del comitato tecnico del Provveditorato [illegible] non [illegible]gnare contributi straordinari a una scuola [illegible] il Calasanzio, in prima linea nella lotta alla droga con iniziative che vedono coinvolti studenti e insegnanti. Viene voglia di lasciare perdere e continuare a gestire in modo ordinario e burocratico una scuola [illegible] si è impegnata [illegible] temi sociali e culturali di gran[illegible] attualità. Solo [illegible] [illegible] di responsabilità che caratterizza insegnati e personale scolastico eviterà una scelta di questo ge[illegible]».

Renato Pancini, preside del «Calasanzio» di Carcare è [illegible]reggiato. Il comitato tecnico che [illegible] deciso [illegible] assegnare i 18 milioni e [illegible] [illegible] contributi straordinari, ha scelto 10 istituti della provincia e ha tagliato fuori il Liceo carcarese, dove esiste [illegible] giornalino gestito dagli studenti, l'unico centro d'ascolto in attività in Val Bormida e l'attività didattica [illegible] finalizzata a informare sui problemi della droga, della prevenzione e dell'emarginazione dei giovani. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

[illegible] [illegible]

In Val Bormida cinque discariche per rifiuti tossici

L'assessore all'Ambiente della Regione, Fabio Morchio ha presenta[illegible] alla IV commissione consiliare l'elenco provvisorio dei siti per la piattaforma dei rifiuti tossico-nocivi. Su 10 località, cinque sono in provincia [illegible] Savona. Nel Comune di Cairo Montenotte [illegible] proposte Cava Vaccari, località Camponuovo, località Ferrania; nel Comune di Altare, [illegible] zona del Colle di Cadibona; nel Comune di Savona la località Montemoro. [l. b.]

CAIRO MONTENOTTE

Arresti [illegible] controlli dei carabinieri tra i drogati

Dopo gli arresti delle [illegible] settimana, continua la pressione dei carabinieri del nucleo operativo di Cairo contro i tossicodipendenti. Personaggi sospettati di appartenere al mondo degli spacciatori e numerosi ragazzi che da tempo sono entrati nel giro dei drogati, in questi ultimi giorni sono stati sottoposti ad accurati controlli. Ritirate anche alcune patenti di guida, mentre un'attenzione particolare [illegible] stata rivolta ai locali pubblici e alla zone dove i drogati sono soliti incontrarsi. [e. m.]

[illegible]

Raddoppio della To-Sv, al lavoro i periti

I due periti nominati dalla giunta per valutare sul piano tecnico la possibilità di autorizzare il progetto di raddoppio della Savona-Torino sono [illegible] lavoro e al più presto dovrebbero consegnare le perizie. Si tratta dell'ingegnere Pietro Taramasso [illegible] del geologo Gianpistro Filippi, entrambi savonesi. Una volta in possesso delle perizie, il sindaco terrà un'assemblea pubblica durante la quale sarà valutata la possibilità di accettare o [illegible] il progetto che prevede l'abbattimento [illegible] alcune [illegible] in via Marconi. [e. m.]

[illegible]GIO

Ha appena 24 anni il nuovo segretario del psi

Sandro Belerio, 24 anni, è il nuovo segretario della sezione [illegible] psi. Belerio sostituisce Franco Maracini [illegible] guida un direttivo in gran parte rinnovato, in cui l'età media [illegible] supera i 35 anni. Con l'elezione di Belerio, avvenuta durante un'assemblea degli iscritti, il psi di Cengio ha centrato un record. Il neo segretario risulta [illegible]re, infatti, uno dei più giovani dirigenti politici a livello locale e provinciale. [e. m.]

[illegible]ARE

Più moderno e funzionale l'Ufficio tecnico

Ammodernamento dell'Ufficio tecnico del Comune con una spesa di 30 milioni, acquisto di [illegible] [illegible]li ([illegible] complessivo 75 milioni). Questi alcuni degli interventi previsti dal bilancio di previsione per il '93, illustrato nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale [illegible] Altare. [l. b.]

Cogoleto: per altri trentotto operai è scattata la cassa integrazione

Stoppani, l'amianto sepolto?

Interrogatori per far luce sulle morti bianche, si cercherà sotto [illegible] gettata di cemento nel magazzino sali cromo. In fabbrica restano soltanto pochi addetti per le pulizie

COGOLETO. Altri [illegible] operai in [illegible] integrazione alla Stoppani. La decisione è stata annunciata l'altra sera dal presidente, Plinio Stoppani, al suo rientro da un viaggio d'affari in Argentina.

In fabbrica, [illegible] 148 dipendenti, è rimasto solo qualche addetto alla pulizia del reparto sali di cromo, l'unico che era ri[illegible] ancora attivo [illegible] che procedeva grazie alla trasformazione di prodotti semilavorati per le [illegible] provenienti dai mercati altamente competitivi della Russia e [illegible] Turchia.

Il giudice Pinto, della pretura [illegible] Genova, conduce l'istruttoria per una nuova indagine su eventuali morti per asbestosi e sulla presenza di amianto nella fabbrica, materiale altamente cancerogeno ormai fuorilegge, buona parte del quale sembra sia stato sepolto sotto una gettata di cemento nel magazzino sali di cromo. Il magistrato, che ha posto l'intera fabbrica sotto sequestro giudiziario [illegible] ha inviato [illegible] presidente della Stoppani e al direttore tecnico due avvisi [illegible] garanzia, ha dato cor[illegible] agli interrogatori. Il primo ad essere chiamato, ieri mattina, [illegible] stato Raffaello Cacciaguerra, della Cgil, membro del consiglio di fabbrica. Nei prossimi giorni, l'intero consiglio di rappresentanza dei lavoratori sarà chiamato a testimoniare per [illegible] eventuali particolari ancora sconosciuti sulla vicenda dell'amianto usato come coibentante nelle tubazioni di numerosi impianti, rimosso dopo l'entrata [illegible] vigore della legge che ne proibiva l'uso e poi raccolto [illegible] sacchi depositati all'interno dello stabilimento, successivamente cementati.

Il caso amianto è nato in consegue[illegible] al secondo processo per le morti bianche a carico di Plinio Stoppani e di altri dirigenti. Pare infatti che tra i deceduti per malattie contratte in fabbrica, alcuni abbiano dovuto fare drammaticamente i conti [illegible] tumori alla pleura, provocati dall'amianto, che pre[illegible] una sintomatologia diversa da quella del cosiddetto [illegible] polmonare provocato dal contatto [illegible] vie respiratorie [illegible] le esalazioni di cromo.

Alla Stoppani la produzione è ferma

«La [illegible] integrazione andrà avanti per un anno - ha spiegato Angelo [illegible], rappresentante Uil del consiglio di fabbrica -. Nel frattempo aspettiamo [illegible] termine dell'istruttoria sull'amianto per valutare il da farsi. Abbiamo già fissato all'11 gennaio un [illegible] la Stoppani all'Unione Industriali di Genova per sapere, [illegible] volta per tutte, quali sono le effettive intenzioni dell'azienda. Il 12 gennaio alle 9,30 seguirà un'assemblea in fabbrica con tutti i lavoratori per valutare eventuali azioni di lotta».

[illegible] alla luce dei clamorosi fatti [illegible] questi giorni, molti legittimi dubbi sono stati sollevati dai lavoratori e dai sindaci dei Comuni di Arenzano e Cogoleto, circa l'assolvimento dell'impegno che Stoppani [illegible] preso con Enti e Regione per dare corso al piano di risanamento del sito con un costo complessivo di 12 miliardi. [illegible] timore è che alla fine della cassa integrazione, Plinio Stoppani decida di abbandonare la Val Lerone per spostare altrove [illegible] produzione.

Alessandra Zacco

Acna, sgombrata la Regione

Ma resta davanti alla fabbrica il blocco di tutte le merci

CENGIO. Ieri mattina i lavoratori dell'Acna e i sindacalisti che per due giorni hanno occupato la sede della Regione [illegible] Genova, in [illegible] che [illegible] presidente Giuliano Amato fissasse [illegible] data del vertice [illegible] inutilmente atteso da mesi, ha deciso [illegible] re la protesta nel capoluogo [illegible]gionale. Dopo l'invio di [illegible] fax alla segretria di Amato, lo stesso presidente del Consiglio si è impegnato a incontrare i dirigenti dell'Enichem e i segretari nazionali della Fulc nel pomeriggio di ieri, come poi è regolarmente avvenuto.

Ma il blocco in entrata e uscita delle merci e lo sciopero dei dipendenti dell'Acna continua. Nel primo pomerig[illegible] dopo un'assemblea molto tesa, i lavoratori che dalle 5 di lunedì scorso bloccano a turni l'ingresso della fabbrica chimica, davanti al quale hanno innalzato striscioni [illegible] dove [illegible] stato alimen[illegible] continuamente un grande falò [illegible] legna per rendere più sopportabile il presidio, hanno deciso di prolungare lo sciopero.

L'Acna è ancora presidiata

Spiegano alcuni delegati sindacali: «La nostra azione di protesta ha portato all'incontro tra i sindacati nazionali, l'Enichem e il presidente del Consiglio. Una situazione nuova, dopo mesi [illegible] inutili attese, ma non sufficiente per giustificare la cessazione di una protesta che non è estemporanea. In prima persona, delegati provinciali dei chimici [illegible] rappresentanti dei lavoratori, dovranno andare a Roma a confrontarsi [illegible] i ministri competenti. Solo in quel caso potremo ottenere le garanzie necessarie per guardare [illegible] certezza al futuro dell'Acna». [illegible] questo proposito entro oggi dovrebbe essere resa nota [illegible] d[illegible] del confronto tra il governo e le Regioni Liguria e Piemonte.

Le tre giornate di protesta, che hanno visto Cengio ancora in stato d'assedio per lo schieramento di forze dell'ordine, non hanno finora creato problemi particolari. L'agitazione appare decisa [illegible] convinta, ma non vi sono stati blocchi [illegible] [illegible] ferroviari come era successo in alte occasioni. E' sal[illegible] per il [illegible]mento l'incontro previsto ieri a Bossolasco tra i sindaci dei comuni liguri e piemontesi più direttamente interessati al caso Acna. Si tratta solo di un rinvio alla prossima settimana, l'iniziativa [illegible] verrà lasciata cadere.

Nel frattempo i sindaci dei comuni piemontesi hanno inviato un telegramma ai prefetti di Cuneo e Savona. Il tono del mes[illegible] è preoccupato: si chiede ai [illegible] funzionari di vigilare sulla minaccia che i lavoratori dell'Acna possano compiere azioni di sabotaggio all'interno della fabbrica, come qualcuno [illegible] ventilato nei giorni scorsi. Un'iniziativa che accentua il clima di tensione, evidenziato dai contrasti tra le segreterie sindacali su come proseguire la lotta in difesa dell'Acna.

[c. m.]

Genova, la Culmv ha annunciato una clamorosa innovazione in banchina

E ora arriva la donna-camallo

Se sarà aumentato l'organico, come è nelle previsioni, nel porto troveranno posto anche le «tute rosa», [illegible] saranno dispensate dai lavori più faticosi. I primi pareri e le reazioni

GENOVA. Un gruista sorride sotto i baffi grigi, in una delle sale della Culmv: «Ci accusano da anni di essere chiusi al progresso, [illegible] difenderci con il coltello tra i denti nel bunker portuale, ma ora che diranno i nostri critici con l'innovazione del nostro statuto?». L'innovazione è clamorosa: anche le donne potranno entrare negli organici dei camalli. Una nuova carta, studiata dal legale della Compagnia, Sandro Ghibellini e dal giurista Guido Alpa, apre le banchine anche all'altro sesso.

Dalle retrovie nelle quali si era isolata, la Culmv [illegible] balzo in avanti nel lavoro e nel costume, decidendo [illegible] abolire ogni storica discriminazione. Lo [illegible] dopo cinque secoli, da quando sui moli comparvero i «Caravana» (le vecchie foto che mostrano coi loro grembiuli stirati sotto la pancia) che dettarono [illegible] norma inflessibile: banchine solo per uomini. La Culmv sta diventando impresa, dei [illegible] mila soci di un tempo ne sono rimasti un migliaio. Se [illegible] aumentati, come si prevede, le «tute rosa» potranno avere la loro parte.

Lorella Maganuco, 37 [illegible], un figlio, dal prossimo gennaio sarà prima assistente del responsabile della «gestione transiti». Ricoprirà un incarico nell'ambito portuale-siderurgico, in passato sempre riservato agli uomini. Avrà alle sue dipendenze 227 portuali dell'Ilva, come se il console Paride Batini fosse affiancato da [illegible] donna nella gestione della Compagnia.

Con la scarsità di posti di lavoro che esiste in Liguria, specialmente tra le donne, il nuovo statuto della Culmv vuol fare da volano ad altre analoghe aperture. L'esercito femminile avanza, [illegible] verso la divisa militare, verso le miniere sarde (che hanno manodopera femminile), tenta di affacciarsi persino [illegible] Chiesa. Ma incontra ostacoli e il primo è f[illegible] nella tradizionale riservatezza [illegible] donne liguri che non amano mettersi in mostra, tanto [illegible] in luoghi di lavoro.

«Ma la società sta cambiando - dice Anna Castellano, presidente della Consulta regionale femminile - ed è indispensabile che i sessi abbiano eguali opportunità». Aggiunge la signora Castellano: «Naturalmente, le donne dovranno operare in un ambiente non penalizzante. Oltre a fare l'impiegata, una donna può lavorare ai computer, sbrigare mansioni [illegible] segreteria. Credo che un ingresso femminile, anche sulle banchine crei quella competitività necessaria a migliorare le prestazioni». Al «gentile sesso» dovranno ovviamente essere risparmiate operazioni pericolose, come calarsi in una stiva a temperature insopportabili. Ma non tutti [illegible] d'accordo.

Decisamente contraria è Anna Contardo, per quasi cinque [illegible] presidente della Federazione Ligure Casalinghe: «Esiste una naturale e fisiologica divisione dei ruoli che va rispettata. Una donna non [illegible] adatta a certi lavori, non si può forzare la sua natura. Eppoi, la mandiamo in porto quando c'è tanto bisogno di educatrici, di vice madri, di collaboratrici che noi cerchiamo tra le filippine e le nigeriane?». Insomma, lei [illegible] contraria a questo passaggio dal cosiddetto focolare ai moli del porto. «Certamente, come [illegible] contraria alle donne-prete. Ma lei lo vedrebbe un uomo-monaca?».

Guido Coppini

Cambio di rotta: presto i camalli potrebbero essere affiancati da colleghe

Così la pensano a Savona

«Per noi nessun pregiudizio ma serve troppa forza fisica»

SAVONA. Nessun pregiudizio nell'ambiente portuale savonese sulle donne-camallo. Solo la consapevolezza [illegible] il lavoro dello scaricatore è comunque ancora oggi, nonostante la tecnologia, un impiego basato sulla fatica fisica e dure ore di permanenza all'aperto. Vediamo che ne pensano a Savona.

Il nuovo statuto dei camalli del console di Genova Paride Batini, che con la [illegible] di rifondazione della Compagnia Unica ha aperto alle donne l'ingresso a San Benigno, se da [illegible] condiviso da lavoratori e dirigenti dell'Ente porto di Savona almeno per quel che concerne la parità dei diritti, stupisce per primi i sindacati che ancora non riescono a capire in quali settori potrebbero essere introdotte.

«Sinceramente [illegible] ho preclusioni - esordisce Emilio Recagno, responsabile Filt-Cgil del settore portuale di Savona -. [illegible] si tratta ancora di un'attività che richiede molta forza fisica».

Secondo Recagno, le donne potrebbero [illegible] utilizzate, all'interno dell'organizzazione del lavoro nel porto di Savona, solo per la guida dei mezzi a tecnologia [illegible]ata come gru o altri macchinari. L'opinione del sindacalista [illegible] condivisa anche da Gianmario Moretti funzionario dell'Ente Porto: «Penso che l'iniziativa [illegible] console Batini sia apprezzabile in termini di parità dei diritti, [illegible] sia destinata a rimanere sulla carta. [illegible] penso infatti che l'introduzione delle donne-camallo sia attuabile almeno fino a quando non si ci sarà una profonda modifica dell'organizzazione del lavoro con l'impiego massiccio [illegible] sistemi [illegible] tecnologia avanzata».

Lo scalo savonese

Superata la barriera del limite fisico, [illegible] comunque il problema dell'idoneità delle donne alla prova medica. Oltre alle tradizionali visite, sono infatti previste prove ed esami per valutare la resistenza ad affrontare il freddo per chi, ad esempio, è destinato a lavorare nei container dei surgelati a temperature polari. E tra i portuali di Savona c'è chi giura che le donne non la supererebbero mai. (a. z.)

AMBIENTE

Sosta in autostrada quasi un'ossessione

LUNGO le nostre autostrade le [illegible] di sosta con stazioni [illegible] servizio [illegible] bar-ristorante sono piuttosto numerose. Da qualche tempo se ne sono aggiunte nuove, come quella [illegible] Finale [illegible] Spotorno, e altre sono state completa[illegible] rifatte, come quelle [illegible] Ceriale. Tutte hanno in comune l'assoluta mancanza di rispetto per il paesaggio circostante. Nel disegno si ignora[illegible] le architetture tradizionali, i materiali sono del tutto estranei. Colori violenti e chiassosi, cemento e asfalto, qualche aiuola fiorita nei casi migliori, e mai alberi di alto fusto capaci di offrire un po' d'ombra agli automobilisti che interrompono il viaggio.

I micropaesaggi creati negli ultimi vent'anni nelle aree di [illegible] lungo le nostre autostrade mostra[illegible] la prevalen[illegible] di una cultura ingegneristica del tutto insensibile al clima, alle suggestioni della natura e alle esigenze. Quando piove l'automobilista è costretto a compiere balzi veloci verso l'autogrill, in essenza di ripari. Quando il sole picchia forte l'asfalto diventa rovente, gli automezzi diventano forni. All'aperto non c'è scampo. Certe zone per il «pic-nic» sembrano scenari degni di film sullo squallore della condizione umana in autostrada. Le piazzuole di [illegible] non offrono il minimo conforto (con poche eccezioni, vedi qu[illegible] create a monte di Ceriale). [illegible] brutale distesa d'asfalto, il guard rail attorno, cartacce, immondizie. Quasi mai un albero fronzuto. Se pensiamo che nella costruzione delle aree di servizio si investono parecchi miliardi, la mancanza di alberi non può essere motivata col loro costo eccessivo: un pino alto 4 metri si compra con poche centinaia di migliaia di lire. Dieci o dodici pini, che [illegible] richiedono cure particolari, possono rendere gradevoli ambienti oggi squallidi. Ma non bastano gli alberi: sono da rivedere interamente i disegni delle [illegible] di sosta e delle piazzuole, secondo i dettami di una architettura col paesaggio che in altri Paesi europei ha fatto scuola da generazioni (si pensi ai bellissimi paesaggi autostradali progettati in Inghilterra da specialisti come Sylvia Crowe) e che da qualche tempo si sta affermando in Italia. L'Università di Genova vanta la prima e validissima scuola di architettura del paesaggio. Su diverse autostrade [illegible] Nord sono sorte stazioni di servizio e aree di sosta progettate in armonia col paesaggio locale, sia nelle forme che nei materiali e nell'arredo verde. In Liguria siamo ai primi timidi passi.

Le siepi spartitraffico di oleandri vanno lodate, va riconosciuto che qua e là si piantano alberi e arbusti. Ma si deve avviare una diffusa e generalizzata opera di restauro e di abbellimento: non dimentichiamo che strade e autostrade rappresentano uno dei biglietti da visita di una Regione. C'è un'area per il pic-nic, sull'autostrada francese nei pressi di Le Luc (in direzione di Marsiglia) che potrebbe offrire un buon modello nella sua semplicità: panche e tavoli rustici di legno, alberi ombrosi, una fontanella. Ne vorremmo molte, [illegible] chiede l'impossibile.

Più aree verdi in autostrade

Mario Fazio

Ancora disagi

Molte adesioni alla protesta dei tabaccai

GENOVA. Un'altra giornata [illegible] per i fumatori. Dopo i dipendenti dei Monopoli di Stato, adesso sono i tabaccai a protestare contro il piano dei rifornimenti di sigarette. [illegible] avevano preannunciato, ieri mattina i tabaccai genovesi han[illegible] attuato una serrata e si sono recati in corteo [illegible] prefetto [illegible] Genova Mario [illegible]rilli.

La manifestazione ha raccolto un'altissima percentuale di adesioni. Dappertutto capitava di vedere le rivendite di tabacchi con la saracinesca abbassata, su cui era stato attaccato un foglio [illegible] spiegava il motivo della chiusura. Altri avevano deciso di tenere aperto, ma quando sono rimasti senza sigarette hanno preferito chiudere per evitare incidenti. E' [illegible] un'amara sorpresa per i fumatori, che solo il giorno prima avevano trovato le sigarette nelle rivendite del centro, dopo un lungo periodo di astinenza forzata.

La massiccia affluenza alle tabaccherie ed alle altre rivendite che si è verificata nella giornata di martedì ha fornito ai tabaccai la conferma ai loro timori. Com'è noto, il giorno precedente una delegazione di tabaccai si era recata in prefettura per manifestare le preoccupazioni della categoria sul pericolo che le rivendite fossero prese d'assalto di lì a poco dai clienti esasperati dai tempi di attesa. Nell'incontro avevano chiesto, senza successo, l'intervento della Guardia di Finanza. In effetti, appena si è sparsa la notizia che le sigarette erano arrivate si sono formate lunghe code davanti alle rivendite.

I lavoratori dei Monopoli, che proseguono l'agitazione, hanno diffuso un comunicato dai toni polemici contro chi li accusa di lesinare i rifornimenti di sigarette. Nella sola giornata di venerdì sono usciti dal deposito di Sestri Ponente 71.600 chili di sigarette, pari a 360 mila pacchetti destinati ai magazzini di Imperia, Sampierdarena, e Genova centro. «Che fine hanno fatto?», [illegible] chiedono i dipendenti [illegible] deposito e avanzano il sospetto che qualcuno giochi al rialzo imboscando la merce. (p. c.)

Grande successo dello spettacolo, repliche a Savona

Il Chiabrera è sedotto da Albertazzi-Casanova

SAVONA. Casanova-Albertazzi seduce il Chiabrera. Nei panni di un Casanova sul viale del tramonto ha ipnotizzato per oltre due ore il pubblico del [illegible] comunale riscuotendo alla fine oltre due minuti di applausi.

Un vero record per gli abbonati del Chiabrera, abituati a schizzar via dalle poltroncine rosse subito dopo la chiusura del sipario. Martedì sera invece, la magia dell'elegante spettacolo che il regista Armand Delcampe ha cucito su misura per Albertazzi, ha «costretto» il pubblico di Savona a richiamare per quattro volte sul palco il grande mattatore. Per gli altri personaggi, solo le briciole. Mariangela D'Abbraccio, studente modello di giorno e focosa amante di notte, ha trovato pochi spazi, così come Lorenzo Gioielli (il sottotenente Lorenzi), Giuditta Del Vecchio, Beppe Di Mauro.

Giorgio Albertazzi al Chiabrera

Lo spettacolo era tutto per Casanova-Albertazzi che per due ore non ha mai lasciato il palcoscenico raccontando le ultime gesta del grande seduttore veneziano. Ne «Il ritorno di Casanova» Arthur Schnitzler immagina il libertino che ormai cinquantatreenne torna nei luoghi che videro le sue gesta erotiche di gioventù in attesa di tornare a Venezia. «... fu preso da una [illegible] intensa nostalgia per la sua città natale, Venezia, che cominciò a girarle intorno simile a [illegible] uccello che vien giù a morire cadendo da lib[illegible] altezze in sempre più strette volute».

In una di queste volute, Casanova capita a Mantova, in casa di una sua ex amante e qui conosce [illegible] giovane studen[illegible] (Marcolina) di cui si invaghisce all'istante. Tullio Kezich, nel tradurre il romanzo per il palcoscenico, ha svolto un'ulteriore operazione [illegible]tuale, presentando sul palco [illegible] Casanova intento a scrivere le sue sterminate memorie, nel castello di Dux. [illegible] qui Casanova-Albertazzi rivive gli anni della giovinezza e l'ultima avventura galante a Mantova. In questo modo Albertazzi può agire in prima persona sul palco e, a tratti, estraniarsi dalla scena per parlare con il pubbli[illegible]. Decisivo e assai raffinato l'artificio scenico inventato da Josef Svoboda. Su un fondale neutro e sfrangiato vengono proiettate suggestive immagini, ora dei canali di Venezia, ora di un convento o ancora di un viale alberato. Il fondale inoltre è trasparente e, opportunamente illuminato, mette in risalto anche le scene che si svolgono sul retro. E' qui che in una dimensione quasi di sogno si svolgono gli appassionati incontri d'amore fra Marcolina e il [illegible] Lorenzi, il fraudolento scambio di persone fra Casanova e Lorenzi e infine il duello mortale fra il vecchio libertino e il giovane ufficiale.

La scena, invece, è rigorosamente bianca e spettrale. Unici tocchi di colore, il mantello rosso sangue del giovane ufficiale e quello nero in cui si avvolge Giacomo Casanova per tornare a Venezia a fare la spia per conto del governo.

«Il ritorno di Casanova», verrà replicato questa sera e domani sempre alle 20,45. Il [illegible] del biglietto è di 36 mila lire per platea, palco e balconata e 27 mila per la galleria numerata.

Ermanno Branca

[illegible]

[illegible]
Un «trittico» per Treccani

Tre avvenimenti artistici [illegible] protagonista Ernesto Treccani: pittura a olio, ceramica e vetro. Sabato alle 17, al Circolo degli artisti di via Stefano Grosso ad Albissola Marina, inaugurerà un'esposizione di opere raccolte [illegible] corso degli anni da uno dei maggiori collezionisti di Treccani, Piero Brambati. Contemporaneamente, alla fabbrica di ceramiche «Pierluca» di via Italia 25 ad Albissola Marina, sa[illegible] esposti alcuni p[illegible]lli in ceramica firmati da Treccani. Per quanto riguarda i vetri artistici l'appuntamento è sempre per sabato, ma alle 18,30, presso lo studio di Luigi Caserini, in via Famagosta 18 r a Savona. [a. z.]

[illegible]
Antologica di Virio

Il Comune di Savona ha dedicato una mostra antologica a uno dei più significativi pittori savonesi del Novecento, tuttora vivente. Il titolo dell'importante rassegna, che sarà inaugurata sabato alle 17,30 alle Sala consiliare di Palazzo Sisto IV, è: «Virio, antologica di [illegible] Novecentista». [a. z.]

[illegible]
Montmartre aspetta Brindisi

Fervono i preparativi, alla Galleria Montmartre di via Balocco, accanto a Piazza Martiri della Libertà, per la grande «personale» di Remo Brindisi che verrà inaugurata sabato 12 dicembre alla presenza del maestro romano. In [illegible] uno degli avvenimenti più importanti dell'arte in città, la galleria continua a offrire le opere in esclusiva dei «Sei di Milano» (Di Carlo, Grossi, Dallara, Bisagni, Seren Gay, La Foresta), oltre a pezzi di Schifano, Festa, Caffè, Migneco, Mantegani e dello [illegible] Remo Brindisi. [r. p.]

FINALE L.
Natale [illegible] i disegni

«Natale '92, invito al collezionismo», è il titolo della mostra collettiva di disegni in [illegible] alla galleria «Ghiglieri». Sono esposte, fra le altre, opere di Bersi, Bertagnin, Ugolini, Pascutti, Marro, Picelli, Laschi, Cannistrà e Bobò. La rassegna è aperta tutti i giorni (10-12, 15-19), e la galleria finalese propone anche, tra gli altri, importanti olii di Squillantini e De Rosa. [a. r.]

LOANO
Pittura e argenti europei

Ha di recente riaperto, con la consueta esposizione collettiva, la Galleria «Marchionne». Spiccano tra le altre le opere di Donzelli, Alinari, Nespolo, Fiume, Migneco, Tozzi, Squillantini. In mostra anche argenti europei antichi e preziosi tappeti orientali. La galleria d'arte è aperta tutti i giorni, festivi compresi. [a. r.]

ALBENGA
La Maremma di Assolari

«Maremma amara e benedetta» è il titolo della [illegible] ospitata [illegible] al 17 dicembre nelle sale della galleria civica di [illegible]nga. L'esposizione, aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 19, presenta gli affreschi di Assolari, pittore grossetano. [s. p.]

[illegible]

CARCARE
«Chico», un tuffo nel passato

Un tuffo nel passato, questa sera, alla discoteca «El Chico» di Carcare. In programma musica Anni Sessanta e Settanta. Si balla anche al «Kiss» e al «Fantasque» di Cairo Montenotte. [l. b.]

[illegible]
Un film di [illegible] Duke

«Rabbia a Harlem» è il titolo della pellicola di Bill Duke che verrà proiettata oggi al «Filstudio» di piazza Diaz. Tre gli spettacoli in programma: alle 15,30, 20,30 e 22,30. [r. p.]

[illegible]
Si [illegible] con i «Valentino»

[illegible] liscio e musica revival, questa sera, con i «Valentino» al dancing «Castello» di Spotorno. Ballo liscio anche al pianobar Malibù di piazza De Gasperi a Pietra Ligure. [a. r.]

GENOVA
Presentato «Agiscuola»

Presentato ieri in Regione dall'assessore alla Cultura Bruno Valenziano e [illegible] segretario regionale dell'Agis Riccardo Speciale il programma della nuova edizione di «Agiscuola», proposte cinematografiche per le scuole della Liguria. [m. b.]

NOLI
Torna il «Giovedì [illegible]»

Musica di tendenza e disco-revival alla discoteca «La Biffa» in via Monastero Noli. Oggi tradizionale «giovedì Biffa». Domani serata speciale per gli studenti universitari alla «Biffa» e al «Vetronero» di Pietra. [a. r.]

FINALE L.
Una serata per i Beatles

Serata dedicata ai Beatles al discobar «Mirò» di Finalpia. Questa sera anche al karaoke ci [illegible] brani, da cantare, del mitico gruppo inglese. Dopo la mezzanotte musica da ballare «Golden Classic». [a. r.]

[illegible]
Riapre il pianobar «Airone»

Concerto di apertura della stagione invernale al piano bar «Airone» in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Al pianoforte il musicista Tony D'Abbiero. [a. r.]

CISANO SUL NEVA
Canzoni italiane

«Musica attorno al camino» è il titolo della serata organizzata alla tavernetta «U caruggiu» di Conscente, frazione di Cisano sul N[illegible]. In programma una selezione di canzoni italiane [s. p.]

Gli appuntamenti di questa [illegible] nei locali del Savonese

Il ritorno del «Black out»

Dopo mesi di inattività riapre oggi la storica discoteca di Albenga. Ambiente elegante, «lenti» e motivi Anni 80. Al «Symbol» di Cairo di scena la musica dal vivo

Stasera due appuntamenti in discoteca

ALBENGA. Appuntamenti con le discoteche questa [illegible] in provincia di Savona. Al «Symbol» di Cairo Montenotte è di scena la musica dal vivo mentre ad Albenga riapre il «Black [illegible] Lo storico locale di viale Martiri (ha cominciato a funzionare nei primi Anni 60 come «Mandragola» e, [illegible] biando il [illegible] in «Boitte» e «Gipsy queen», arrivato [illegible] alterne fortune sino [illegible] oggi) viene inaugurato questa sera dopo sei [illegible] di chiusura.

Il «Black out» torna ad essere protagonista delle notti albenganesi [illegible] un nuovo look e nuovi proprietari tra cui il presidente dell'Albenga Calcio, Giancarlo Gualerzi. Sparita l'aria da «rave casalinghi» degli anni scorsi, aboli[illegible] la musica di tendenza, nelle intenzioni [illegible] nuovi gestori il locale dovrà es[illegible] soprattutto un ritrovo di persone [illegible] abbigliamento adeguato e comportamento decoroso», come spiegano i [illegible]tori [illegible] programma. La musica sarà quella degli Anni 70 ed 80 con, vera novità, un certo spazio per i lenti. «L'esperienza e la cronaca insegnano che gli estremismi in discoteca possono provocare spiacevoli inconvenienti. Per questo vogliamo puntare su un pubblico pulito e di livello. Abbiamo cercato di curare molto anche il settore bar visto che ci rivolgiamo ad [illegible] clientela esigente», spiega Vincenzo Maffi, uno [illegible] nuovi gestori.

[illegible] tutt'altro genere [illegible] serata in programma al «Symbol» di Cairo Montenotte, una delle discoteche più frequentate in Val Bormida. Sul palco del locale, che ormai da tempo alterna il ballo [illegible] gli spettacoli [illegible] vivo, salirà «Gianna Corchier & Leonard Goodies Band». La coppia (lei è una delle vocalist che segue [illegible] Baccini in sala di registrazione e nelle tournée, lui è un chitarrista americano) propone una serie di brani rock, folk e Rhythm and Blues. «Sono veramente bravi. Siamo sicuri di aver portato uno spettacolo emozionante per i nostri clienti sempre più esigenti», spiegano i responsabili del «Symbol». [s. p.]

STASERA AL [illegible]

[illegible] T. Chiabrera — Or.: 20,45 — Lire 27 000/36.000
Il ritorno di Casanova — Per la stagione di prosa del Chiabrera.

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire [illegible]
Le avventure di un uomo invisibile — *di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91)* — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la [illegible]. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' [illegible]

[illegible] I — [illegible]. 825.714 — Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 — [illegible]
Doppia personalità — *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92)* — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. [illegible]. 14 1h40' Thriller

Diana II — Tel. 825.714. Or.: 15,10 17,30/19,50/22,15 — Lire 9000/6000
Casa Howard — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/20 22,20 — Lire 9000/6000
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Comm.

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15.45/18/20.15 22,30 — Lire 9000/6000
Il principe [illegible] donne — *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' Commedia

[illegible] — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Rabbia ad [illegible] — *di B. Duke, con F. Whitaker, D. Glover, R. Givens (G.B. '91)* - Dopo una rapina si scatena ad Harlem la caccia a una cassa di pepite d'oro che coinvolge bella vamp, gangster e ingenui sognatori. Dal romanzo di Himes. 1h 40' Commedia

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 6000/4500/4000
Super infermiere lezioni di anatomia

Salesiani — Or.: 15,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Colombo — Tel. 540.263. L. 8000 — Or.: 19,30/22,30; [illegible] e pref. 16/22,30
1492, la conquista del Paradiso — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' Avventura

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/22,30 — Lire 8000/5000
Casa Howard — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

[illegible] Ambra — Tel. 51.419. Or.: 21 — Fest. e pref. Or.: 18 22,30 - L. 4500/3000
Mississippi Masala — *di Mira Nair con D. Washington, S. Shauchury (India/Usa '91)* — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. Commedia

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20.15/22,30 — fest. e pref. 15/22,30 — Lire 7000/4000
Pomodori verdi e fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' [illegible] che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Comm.

[illegible] Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

[illegible] Vallechiara
[illegible]

[illegible] Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato; ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' Thriller

[illegible] Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 15.30/22,30 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

LOANO [illegible] Loanese — Tel. 669.901 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Infelici e contenti — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' Commedia

[illegible] Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,30/20,30/22,35 — Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15 16,50/18/20,40/22,30 — Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible] Tv
8 — Le avventure di Tom Sawyer
9 — Ispettore Bluey, telefilm
10 — Samba d'amore
10,30 Cara cara
11 — Tg Savona
11,10 Tg Imperia
11,20 Tg Genova
11,30 Sky ways, telefilm
12 — Il richiamo degli abissi, telefilm
12,30 Avventure di frontiera, telefilm
13 — Celorina, telenovela
14 — Tg Liguria
14,30 Tra le nuvole, cartoni animati
15 — Fantasee, telefilm
15,45 Galaxy
16,15 Porca miseria, film
18 — [illegible] diritto di nascere. [illegible]
19 — Tg Savona - Tg Imperia
19,20 Tg Genova
19,30 He-man, cartoni animati
20 — Boomer cane intelligente, tf
[illegible] Storia d'Italia di [illegible] e galantuomini, rubrica cinematografica
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
22,40 Pensione completa, spettacolo
1 — Tg Liguria

Teleregione
8 — Vendite commerciali
11 — Telefilm
12 — Starlandia
13 — Destini, telenovela
13,20 Rubrica di cucina
13,55 Telegiornale
14,30 Telefilm
16 — Vendite commerciali
17 — Starlandia, giochi
18 — Barney Miller, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — [illegible]
20,15 Telegiornale
20,45 Sing Sing chiama Wall Street
22,30 Telegiornale
23 — Rubrica
23,30 Telefilm
0,15 Telegiornale

Telecupole
7 — Cinquestelle in regione
11,30 Cordiali saluti, cartoni
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubriche
18 — Barney Miller, sit. com.
20,25 Sing Sing chiama Wall Street
22,30 Informazione regionale
23 — Cinquestelle in regione

Telestar
9,20 Film
16,35 La grande lotteria, telefilm
18 — Pasiones, telenovela
[illegible] La strana coppia, sit. com.
[illegible]0 Film
23 — Sulle strade della California
0,35 Notturno Telestar

Primocanale
7 — Junior tv
11 — Piacere d'incontrarvi
12,30 Punto news, notiziario
12,45 Cuore di pietra, telenovela
13,30 [illegible]
14,15 Portobello Road
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, informazione
[illegible] Antenna 3 informazione
19,45 Punto sera
20,15 Punto sport
20,30 Sotto accusa
22,30 Punto sera
23,15 Informazione commerciale

Telecittà
13 — Video Jay
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at movies
17,30 News at night
18 — Yo Mtv raps today
19,20 Telecittà notizie
20,15 Il serpentone musicale
21,40 Motorshow
22,20 Telecittà notizie

Canale 7
7,40 Cartoni animati
9 — L'uomo e la Terra, documentario
10,10 Cara... cara, novela
11,15 Le avventure di Tom Sawyer
12 — Ispettore Bluey, telefilm
13 — L'uomo e la Terra, documentario
13,45 Tg Liguria
14 — La galleria, antichità
15 — Nati per vivere, documentario
16,30 Cara... cara, novela
17,30 Sky Ways, telefilm
18 — Replay sport, rubrica
19 — Tg Liguria
20,30 Il salotto del giovedì, rubrica
21,30 Tg Savona
22,30 [illegible]
22,40 Tg Imperia
22,45 La galleria, antichità
1 — Tg Liguria

Tele Nord
10 — Tn4 News
10,05 Corrispondente X, film
12 — Nati per vivere, documentario
12,30 L'uomo e la Terra, documentario
13 — Sky Ways, telefilm
13,30 Cara Cara, telenovela
14 — Le avventure di Tom Sawyer
15 — L'uomo [illegible] Terra, documentario
15,30 Sky Ways, telefilm
16,30 La superba orsola, film
17,30 Avventure di frontiera, telefilm
18 — Ispettore Bluey, telefilm
19 — Telegiornale 4, news
19,30 Nati per vivere, documentario
19,55 Tg Savona, tg provinciale
20,05 Tg Imperia
20,15 Tg Genova
20,30 Dreams come true, film
22 — Tn4 news

Sardegna Uno
8 — Nido di serpenti, telenovela
8,30 La strana coppia, telefilm
9 — Sulle strade della California
12 — Promostand, rubrica
13,05 Capitan Power, telefilm
14 — Sardegna giornale, notiziario
14,50 Teleimmagini 24 ore, not. spon.
15 — Sportello impresa, economia
16 — Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Nido di serpenti, telenovela
19,30 Pasiones, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 — Festival, spettacolo
22,30 Sardegna giornale
23,10 Ho conosciuto un assassino
0,30 Sardegna giornale
1,10 Sulle strade della California

Telearcobaleno
13,15 Telegiornale Tga
13,35 Telenovela
14,10 Telegiornale Tga
14,30 Junior Tv
18,30 Telenovela
19,25 Telegiornale Tga
19,45 L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela - Telefilm
22,30 Telegiornale Tga
23,30 Film

T.C.S.
13,45 Usa Today, news
14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa
15,45 Programmazione locale
17,20 Sotto in allegria, cartoni animati
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 Super Ninja, film
22,40 Colpo grosso story
23,20 Fragole e sangue, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Teatro della Corte: Lab. sulla Divina Comm. di Sanguineti/Luzi/Giudici: La Commedia dell'Inferno di E. Sanguineti, Comp. I Magazzini, ore 20.30, Lire 37.000/26.000
Teatro Genovese: Delitto all'isola delle capre di Ugo Betti, regia di Gastone Moschin, con G. Moschin, M. Ubaldi, E. Moschin, ore 20.30, Lire 37.000/26.000
[illegible] della Tosse in Sant'Agostino: A Saintrotwiel, Comp. Aringa e Verdurini, ore 21, L. 22.000. Dopoteatro: Il Ciclope di Euripide, regia T. Conte, Comp. T. della Tosse, ore 22.30, L. 20.000/10.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Il principe delle donne
Ariston 2: La città della gioia
Augustus: Guai in famiglia
Corallo 1: Non chiamarmi Omar
Corallo 2: Mariti e mogli
Grattacielo: Anni '90
Lux: Arma letale 3
Odeon: Il principe delle donne
Olimpia: Avventure di un uomo invisibile
Orfeo: Pomodori verdi fritti
Palazzo: Casa Howard
Universale 1: Mi gioco la moglie a Las Vegas
Universale 2: Ossessione d'amore
Universale 3: Passione perbene
Verdi: Ragazze vincenti
Centrale 1: La cameriera dell'anno 2000
Centrale 2: La notte del camaleonte - I frutti proibiti della notte
Chiabrera: Nuovo program[illegible]
Cristallo: Un brivido erotico di piacere
Eldorado: Luana la calda ninfomane

CINECLUB

Amici del [illegible]: Leningrad Cowboys go America
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumiere: Il sorpasso
Movie club: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Peglicinema: Le avventure di Bianca e Bernie

VOLTRI

Ambrosiano: Oggi riposo

NERVI

San Siro: Oggi riposo

Inaugurato alla presenza di Panucci il nuovo Genoa club cittadino, presso il Bar Sport di Zinola

Cristian idolo della Savona rossoblù

Molti fans e belle ragazze per il «gioiello» di Spinelli

SAVONA. E' stato inaugurato l'altra sera il nuovo Genoa club Savona, intitolato a quello che è ormai considerato un [illegible] talento del calcio italiano e non solo più savonese: Cristian Panucci. Quello [illegible] genoani della città [illegible] il riconoscimento a un ragazzo che [illegible] grandi sacrifici [illegible] riuscito ad arrivare ai vertici del calcio nazionale e che, dopo [illegible] ritagliato uno spazio nella propria formazione [illegible] club, ha saputo bruciare le tappe, diventando punto fermo della Nazionale Under 21.

La sede [illegible] club [illegible] presso il Bar Sport [illegible] Zinola, presidente è lo stesso titolare del bar, Luigi Rebagliati, vicepresidente Luca Damonte. Alla cerimonia hanno partecipato tra gli altri molti calciatori del Savonese, come i biancoblù Famà [illegible] Filleddu, e naturalmente Patric, il fratello di Cristian che, dopo alcune esperienze nell'Interregionale, gioca adesso nel Finale perchè alle prese col [illegible] militare.

[illegible] il primattore è stato naturalmente Cristian, impegnatissimo a salutare i vecchi amici, [illegible] riabbracciare i compagni di un tempo, di quando militava nelle giovanili del Savona, della Veloce, del Vado. Nel [illegible] della [illegible] è stato anche premiato Franco Traversa, fondatore di quello Juventus club Savona giunto [illegible] trentesimo anno di attività. A Traversa [illegible] donata una targa per il grande impegno dimostrato in questi sei lustri. Lo stesso Traversa ha voluto donare una ceramica al neonato club.

Naturalmente soddisfatto Cristian, che ha regalato al club una maglia del Genoa con l'autografo. «Sono davvero contento che mi sia stato intitolato un club, questo vuol dire essere entrato nel cuore dei tifosi. Ma la cosa più bella è che in questo sodalizio ci sono molti dei miei amici, con i quali continuo a divertirmi appena ho un po' di tempo libero». Il Genoa club Panucci inizierà l'attività organizzando i pulman per [illegible] trasferta del 13 dicembre per Genoa-Napoli. L'altra sera sono già state iscritte 50 persone, tutti i genoani sono invitati alla prima riunione, martedì prossimo alle 21. La festa è [illegible] curata dall'agenzia «Il palcoscenico», [illegible] cui ragazze erano vestite con le maglie rossoblù fornite dal Centro calcio.

Massimo Novaro

La premiazione di Cristian Panucci

Sono tanti i «covi» del tifo in provincia

La Sampdoria contende il primato ai «cugini» [illegible] il Bar Traversa è juventino da trent'anni

In provincia [illegible] Savona [illegible] mancano certo, [illegible] dimostrato dal «caso» di Cristian Panucci, i club e i gruppi di tifosi organizzati che ogni domenica seguono le squadre di A. I sostenitori che più sono vicini alle vicende delle rispettive società [illegible] sampdoriani e genoani, che seguono puntualmente tutte le gare di Marassi e molte trasferte in tutto il Nord Italia.

I più numerosi sono probabilmente i tifosi della Samp, che in provincia vantano ben 11 club. Afferma il presidente dei doriani di club Savona, Luigi Cerato: «Senza falsa modestia, posso affermare che siamo i più organizzati. Il gruppo più numeroso è quello di Savona, cui fa capo anche [illegible] parte [illegible] iscritti del Dlf e di Albenga. Vorrei citare pure [illegible] club di Vado, che [illegible] avendo perso la sede per l'alluvione, ha continuato l'attività».

Il Samp club Savona festeggerà a marzo i 20 anni di fondazione. Grande fermento anche per il Genoa. Con l'attivazione del nuovo club si [illegible] completata la mappa di una provincia che ne vanta [illegible] quasi in ogni località, da Varazze ad Andora.

Ma il sodalizio più vecchio della provincia [illegible] senza dubbio lo Juventus club Savona che proprio in questi giorni festeggia i 30 anni. I centri del tifo bianconero [illegible] [illegible] molti: i principali sono proprio nel capoluogo e ad Albenga, ma accorpano un numero elevatissimo di tesserati. Se i sostenitori delle squadre liguri sono i più costanti [illegible] [illegible] delle partite interne, gli interisti sono grandi «viaggiatori».

Chi non ricorda lo striscione dell'Inter club Savona esposto nella [illegible] dello stadio finalandese in occasione di [illegible] gara di Coppa Uefa [illegible] qualche stagione fa? Per il Milan, nel savonese i club [illegible] organizzano [illegible] viaggi al «Meazza», ma [illegible] occupano solo della vendita [illegible] biglietti. Ben organizzati però quelli della «Fossa dei Leoni», che non perdono [illegible] una partita, in [illegible] o fuori. Nuovo e per questo ancora in rodaggio il Torino club Savona, comunque già molto attivo in occasione delle gare interne dei ragazzi di Mondonico. [m. no.]

Volley: buona la prova di Coppa

La Salvo ritrova gioco e vittorie

SAVONA. Il digiuno è finito. Dopo [illegible] sconfitte consecutive (e bisogna risalire a quattro stagioni fa [illegible] rintracciare una serie così negativa), la Salvo ha riassaporato sabato [illegible] sul parquet trevisano del Lanazzi il gusto della vittoria. I biancorossi hanno conquistato i due punti dopo una gara a fasi alterne, con [illegible] truppa di Salomone protagonista dei primi due set, prima di concedersi al gioco dei padroni [illegible] [illegible] nel terzo [illegible] quarto parziale.

«Ma nel decisivo tie-break — [illegible] il presidente Aldo Cappello — i ragazzi hanno sfoderato tutta la loro grinta ottenendo una vittoria preziosa soprattutto [illegible] dal punto di vi[illegible] psicologico». E i frutti di questa ripresa (anche se è lecito ricordare che le sconfitte con Pinerolo e Mezzolombardo sono maturate solo al quinto set, complici anche alcune decisioni arbitrali) si sono visti anche nella Coppa [illegible] Lega di martedì sera.

Al palazzetto di corso Tardy e Benech, i biancorossi hanno [illegible]golato [illegible] Chiavari: 3-[illegible] (15-9 15-9 15-9) in poco più di un'ora [illegible] gioco, [illegible] con Salomone che [illegible] ha esitato a lasciare a riposo i titolari, concedendo un [illegible] di gloria ai più che validi rincalzi. Lo sguardo è adesso rivolto al futuro che, scorrendo il calendario, sembra più roseo: «Intanto sarà meglio chiarire che in questo torneo, soprattutto per una matricola, non esistono partite facili — aggiunge il numero uno biancorosso — [illegible] che si soffrirà su tutti i parquet. Detto questo, [illegible] vero che, almeno sulla carta, ci attendono impegni non proibitivi. Martedì arriva [illegible] Vimercate, poi la domenica successiva [illegible] viaggia ad Udine: [illegible] quattro punti che non dovrebbero scappare».

[illegible] i segnali positivi arrivano anche dal Varazze, che regolando il Pontremoli [illegible] [illegible] [illegible] 3-0 si è portato nelle posizioni di vertice [illegible] C1, raggiungendo il Vallesusa uscito sconfitto nella sfida [illegible] le capoliste con l'Ovada. Dario Bianchi, uno dei pilastri della squadra, [illegible] raggiante per il gioco espresso: «Stiamo attraversando [illegible] ottimo periodo. Anche contro il Pontremoli la squadra ha sempre [illegible] in mano il comando delle operazioni. L'ambiente è euforico, ma consapevole. [illegible] campionato [illegible] difficile e numerosi sono gli ostacoli che incontreremo».

Chi purtroppo non può allinearsi al [illegible] di euforia [illegible] il S. Pio X Loano. Le compagini maschili e femminili non hanno ancora raccolto un solo punto, ed il morale non [illegible] [illegible] migliori. Ma tutto questo è facilmente spiegabile, come ricorda il presidente Rossi: «La squadra maschile è stata ripescata in extremis quando l'organico ormai era attrezzato per un torneo nella [illegible] inferiore. Logico che [illegible] si potessero chieder miracoli. Le donne invece [illegible] al debutto nella categoria [illegible] hanno pagato, almeno finora, il dazio dell'inesperienza».

Infine, la C2. In campo femminile il [illegible] Savona ha [illegible] [illegible] il Varazze (3-2) in un derby ricco di colpi di scena. Il campionato [illegible] [illegible] caratterizzato dall'ottima forma della Maurina: sabato le imperiesi hanno ottenuto [illegible] vittoria esterna sul parquet del Chiavari. In campo maschile, belle affermazione [illegible] Carcare: i valbormide[illegible] hanno avuto la meglio sul Recco in [illegible] partita dominata dai padroni di casa. Sabato ci sarà riposo per tutti; [illegible] e C1 torneranno in campo martedì [illegible] (ma la Salvo giocherà sabato in amichevole a Spezia). Per la C2 l'appuntamento [illegible] a sabato 12.

Guglielmo Olivero

Il «martello» Arlagno in piena azione

Pallanuoto: la delegazione accompagnata a Roma da Storti, dirigente Fin

Rari, oggi il «visto» per Vicevic?

Mirko e il d.s. Borsarelli all'ambasciata croata

SAVONA. Oggi Flavio Borsarelli, direttore sportivo della Rari, vola [illegible] Roma assieme a Mirko Vicevic, per [illegible] [illegible] ottenere il «visto» per [illegible] giocatore montenegrino, in maniera che anche lui possa esser presente il 15 dicembre a Zagabria per il retour-match con lo Jadran Spaleto. Il problema è [illegible]: Vicevic è originario di Kotor, cen[illegible] di una regione politicamente legata alla Serbia attualmente in guerra con la Croazia, nella cui capitale dovrebbe disputarsi la gara di Coppa Campioni.

La mini-delegazione biancorossa, accompagn[illegible] da Gin Storti responsabile della Fin per [illegible] [illegible] pallanuoto, dovrà andare all'ambasciata croata. Quest'ultima, contattata telefonicamente, ha finora dato risposte evasive, sostenendo addiri[illegible] che Vicevic potrebbe oltrepassare il confine croato [illegible] un passaporto che gli era [illegible] rilasciato 2 anni fa, quando giocava nello stesso Jadran.

Per sgombrare il campo da equivoci, comunque, la Rari subordina alla concessione del «visto» [illegible] [illegible] presenza [illegible] Zagabria. «Solo con certe garanzie [illegible]tremmo accettare quella se[illegible], e la prima di tutte è quella di presentarci al completo», dico[illegible] in società. Lo stesso Bartolo Consolo, presidente di Len e Fin, avrebbe appoggiato la tesi [illegible] «Se Vicevic non do[illegible] poter [illegible] in Croazia, il Savona avrebbe diritto allo spostamento [illegible] sede». La presenza di Storti [illegible] garante federale è importante anche per questo: in caso di risposta negativa dell'ambasciata croata, la Rari farebbe immediatamente partire [illegible] fax alla Len con il quale chiederebbe [illegible] cambiamento [illegible] sede. [r. p.]

Mirko Vicevic in azione

Coppa, Migliarina ok

[illegible] ligure negli squalificati del «nazionale»

Nessun provvedimento disciplinare nei confronti di Savona, Rapallo, Sanremese [illegible] Samm nel Campionato nazionale dilettanti. Il Giudice ha inflitto due giornate a Biondi del Camaiore, [illegible] una a Maestrelli del Cuneo, Falaschi [illegible] Cuoio Pelli, Spocchi del Livorno, Agnesini [illegible] Galloni della Sarzanese, Bobbio dell'Acqui, Capiluppi della Bagnolese, Rosi del Camaiore, Di Gesù e Bramini del Sassuolo, Mediani [illegible] Roteglia [illegible] Signoroni della Vogherese. La Vogherese anticipa sabato in casa della Bagnolese, e domenica Savona-Pietrasanta si giocherà alle 15. Ieri, intanto, nella prima semifinale regionale della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione, la Migliarinese ha battuto per 3-1 il Pontedecimo. Reti [illegible] Parmoli (due) [illegible] Perrone per i vincitori, di Armano su [illegible] per i genovesi. [d. s.]

NATALE
ST. TADIO
Radio AM. FM. stereo, doppia piastra,
potenza 20W
129.000
equalizzatore, sintonizzatore,
piastra autoreverse, doppia cassetta,
lettore CD, potenza 70W DIN (35+35)
8 ohm
Handycam
SONY
1.298.000
TELECAMERE SONY V.K.R.
obiettivo combinato x8,
zoom automatico, messa a fuoco
automatica, 2 testine rotanti,
sistema di registrazione video FM
829.000
PIONEER
219.000
ricerca del brani elettronica,
autoreverse
DICEMBRE
APERTO
TUTTI I
GIORNI
3 testine, fermo
48 canali memorizzabili
545.000
HYPER
TVC 21"
P.S. VHS
CENTRO COMMERCIALE
eMMezeta
ZETA
MM
ZETA

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Giovedì 3 Dicembre 1992

Redazione: c. della Vittoria [illegible], tel. 398.401/02 / Fax 36391

Varzo, noto impresario edile sospettato di essere il mandante dell'attentato

Attentato al Veglia, un arresto

Era stata presa di mira la villa delle sorelle Renata e Laura Ciceri, presidente e segretaria di una associazione ambientalista. E' finito in carcere il direttore e factotum della stazione sciistica San Domenico

La casa delle sorelle Ciceri. Nella foto piccola l'arrestato Vittorio Claisen

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la bomba contro le sorelle Renata [illegible] Laura Ciceri, presidente e segretaria dell'associazione ambientalista «amici dell'alpe Veglia», è stato arrestato l'impresario edile Vittorio Claisen, 53 anni, di Varzo, direttore e factotum della stazione sciistica «San Domenico novo» ai piedi del Sempione. I magistrati della procura della repubblica di Verbania, che hanno emesso l'ordine di custodia cautelare, sono convinti che sia lui il mandante del grave attentato dinamitardo che aveva danneggiato gravemente le strutture della villa delle sorelle Ciceri, in frazione Fontana di Varzo. Non c'erano stati feriti ma l'esplosione [illegible] stata così forte da mandare in frantumi anche i vetri delle case vicine, in un raggio di cinquanta metri.

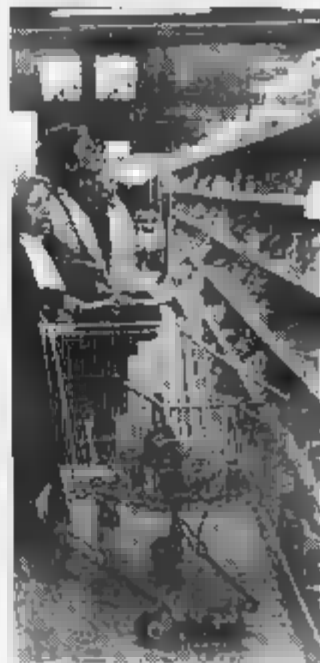
Secondo i magistrati inquirenti, Vittorio Claisen, notissimo a Varzo sia per sua attività di imprenditore sia per il ruolo che [illegible]lge nella stazione sportiva, avrebbe addirittura fornito l'esplosivo agli esecutori materiali dell'attentato, esponenti della malavita locale che erano stati assicurati alla giustizia l'estate scorsa. In una cava di Varzo, fino a qualche tempo fa [illegible] proprietà dell'imprenditore che l'avrebbe data in gestione ad un ex dipendente, sono infatti stati sequestrati dalla polizia giudiziaria che opera presso la procura una ventina di candelotti di dinamite, decine di metri di miccia, detonatori, [illegible] quantitativo [illegible] di polvere pirica che [illegible]rebbe stato detenuto irregolarmente. Il materiale esplosivo sarebbe dello [illegible] tipo usato nell'attentato contro gli ambientalisti. Per questo episodio, è finito in carcere anche l'attuale gestore della cava, [illegible] gli inquirenti non hanno rivelato il nome. Sarà comunque interrogato [illegible] oggi al palazzo di giustizia [illegible] Verbania.

Vittorio Claisen, che è assistito dall'avvocato Elia Borgnis, aveva sempre pubblicamente avversato le iniziative degli ambientalisti in difesa dell'integrità del parco naturale [illegible] Veglia. L'attentato contro le sorelle Ci[illegible] era avvenuto alla vigilia di un importante convegno sul futuro di questo patrimonio naturale che si era comunque svolto regolarmente con [illegible] partecipazione di parlamentari europei, studiosi ed ecologisti.

Alla bomba, erano seguiti altri tentativi di intimidazione [illegible] lettere minatorie. L'ex consigliere della lista verde [illegible] Comune di Domodossola, Mario Scaltritti, era stato addirittura minacciato di morte, gli ambientalisti erano stati invitati in termini grossolani e perentori a desistere dalla loro [illegible]vità in difesa del Veglia.

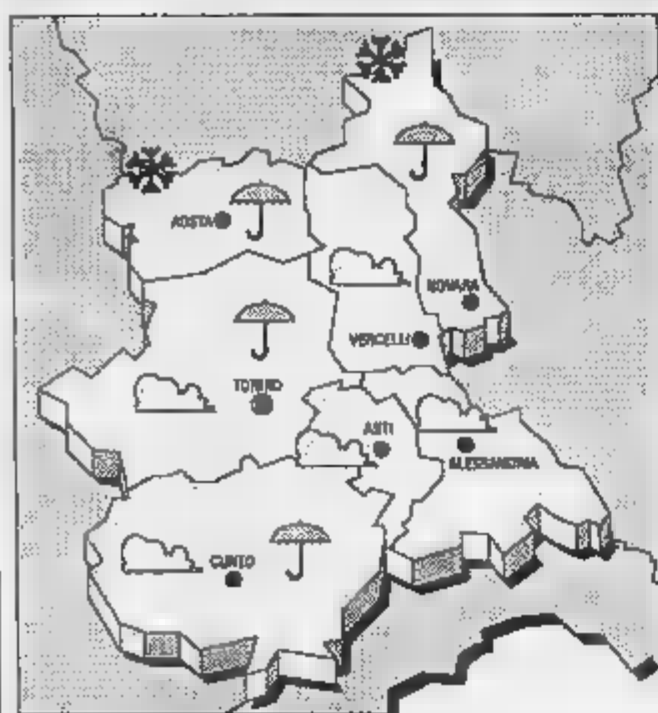
Adriano Velli

[illegible] NEI MARKET

Taccheggiatori in aumento

Aumentano i furti [illegible] supermarket [illegible] le perdite si fanno consistenti. Gli episodi più strani e i sistemi di dissuasione sia [illegible] Novara sia in provincia. A PAGINA 41

SONDAGGIO NAZIONALE

Stresa e Verbania regine dei laghi

Per efficienza e ospitalità le due città del Verbano figurano ai primi posti tra [illegible] migliori località turistiche votate [illegible] lettori [illegible] Gente Money. A PAGINA 43

TEMPO PREVISTO P[illegible] [illegible]. Precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco, nevose sui rilievi al di sopra dei 1800 metri.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Ovunque moderati.
VISIBILITA'. Riduzione nelle ore notturne per foschie.
TENDENZA DEL TEMPO. Variabilità in rapido peggioramento.

LE [illegible] DI IERI A [illegible]
Max: 6; min: 1; media: 5

UN ANNO FA
Max: 3; min: -1; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 10; Asti 7; Alessandria 10; Aosta 8; Cuneo 8,8; Vercelli 14

Sviluppi nell'inchiesta della magistratura e nuovo arresto per il capo dell'ufficio tecnico municipale

Arona, torna in carcere l'ingegnere capo

Concussione, De Gasperis rischia una condanna fino a 12 anni

ARONA. Concussione: questa volta l'accusa è di quelle pesanti, che lasciano [illegible] segno. La reclusione prevista dall'articolo 317 del Codice penale è da quattro [illegible] dodici anni, più la multa non inferiore a 600 mila lire, anche se poi quella sarebbe il meno.

Accusato [illegible] concussione [illegible] l'ingegner Massimo De Gasperis che fino al 5 ottobre scorso - quando cioè fu arrestato nell'ambito dell'inchiesta sugli scandali edilizi ad Arona - era a capo dell'ufficio tecnico comunale e, come tale, capo di un dipartimento di servizi.

Di quell'arresto De Gasperis portava i segni ancora adesso; a differenza degli altri tre esponenti della vita politica locale (l'ex sindaco Antonio Bertinotti, l'ex presidente dell'Usl 53 Giuseppe Botteselle, e l'ex consigliere comunale architetto Enrico Marforio, tutt'e tre socialisti) che godono oggi [illegible] libertà dopo circa un mese di arresti domiciliari, De Gasperis non era stato ammesso a questo beneficio.

Fino a ieri l'altro, giorno [illegible] cui è stato riportato in prigione da agenti della Polfer, era infatti confinato nella propria abitazione di Cureggio con la proibizione di avere contatti con chiunque.

Quali siano le accuse specifiche che gli vengono mosse dalla Magistratura di Verbania, non è dato sapere. E' possibile, sem[illegible] farsene un'idea leggendo il dettato dell'art. 317: «il pubbli[illegible] ufficiale (e tale egli [illegible] nell'esercizio del proprio servizio; ndr) che abusando della sua qualità o delle [illegible] funzioni, costringe o induce taluno a dare o a promettere indebitamente a lui o a un terzo, denaro od altra utilità, è punito...».

Massimo De Gasperis [illegible] forse approfittato del proprio ruolo in un settore così delicato e ricco [illegible] interessi qual è quello [illegible]izio, per averne [illegible] tornaconto personale o per conto [illegible] terzi? E' una domanda alla quale non ci si può sottrarre ed è domanda che sposta, in [illegible] senso, la primitiva questione degli scandali su un piano più strettamente individuale.

L'ingegnere Massimo De Gasperis

Non è detto, [illegible] esempio, che gli inquirenti nel corso delle indagini e degli interrogatori abbiano potuto fruire [illegible] testimo[illegible] tali che si configurassero [illegible] questo nuovo tipo di reato. E del resto, una possibilità [illegible] questo senso era già stata adombrata più di [illegible] [illegible] fa dallo stesso Procuratore capo Antonio Simone: «Ad Arona sono scaturite situazioni - aveva detto - che potrebbero configu[illegible] nei reati di concussione o corruzione».

Più d'uno, in quell'occasione, aveva concluso che se un inquirente a quel livello [illegible] rilasciato una simile dichiarazione, era chiaro che ne avesse tutte le [illegible] buone ragioni. [illegible] aveva detto di più [illegible] Procuratore Simone: «Un arresto è sempre fonte di traumi personali e di gravose ripercussioni nelle famiglie dei colpiti»; questo per sottolineare che la decisione di mettere le [illegible]ette a qualcuno non la si prende mai a cuor leggero e senza fondate ragioni. Evidentemente non è questo il caso.

Massimo De Gasperis, sposato e separato con Graziella Gola, ha 43 anni e una figlioletta. A Cureggio, dove abita, fu [illegible] che sindaco del paese per conto dell'allora pci. E' giunto ad Arona negli Anni Settanta (dopo il primo arresto [illegible] Sindaco Elisa Bazzica ne aveva deciso [illegible] sospensione cautelare) quando [illegible] Consiglio decise che era ora di finirla di conferire a professionisti esterni i progetti [illegible] opere pubbliche, ed acquisì dunque [illegible] ingegnere ristrutturando l'ufficio tecnico. Vuoi per carenza di organici, vuoi per altre ragioni, le opere realizzate sulla scorta di progetti fatti in casa non sono state moltissime; si trovò tuttavia abbastanza comodo scaricare sull'ufficio anche quelle incombenze che sarebbero potute essere degli amministratori sulla scorta di una semplice consulenza. Ma questo è tutto [illegible] altro discorso.

Mario Bonazzi

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A [illegible], CORSO DELLA VITTORIA 2, NOVARA. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNA TARGA O [illegible] DIPLOMA I PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI NOVARA [illegible] AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTI AI CLIENTI. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

Da tutta la provincia tante lettere assieme ai voti

Consigli [illegible] migliore E le ricette? Top secret

Ribalta fotografica per Giorgio Boccaletti con forno in largo Leonardi a Novara

NOVARA. «Sono una signora di 84 anni, vedova di un ex fornaio morto purtroppo nell'80. Abbiamo lasciato l'attività assieme, [illegible] e mio [illegible]to, nel '74.

Dal 1908 eravamo lavoratori in proprio. Ho voluto scrivere queste poche righe, anche se non di mio pugno, vista la mia mano tremolante, perché gli articoli sul pane e sul mestiere di fornaio mi hanno riportato tanti ricordi.

Vi allego il mio voto e vorrei tanto che questo referendum potesse premiare fra i primi la famiglia [illegible] Luigi Milanesi che allora, e parlo di [illegible] anni fa, [illegible] rivale di mio marito in Gravellona Toce e che dal '74 è secondo me [illegible] miglior fornaio di Gravellona».

La lettera è firmata semplicemente [illegible] «Una vostra lettrice», e noi saremmo ben lieti di incontrare questa gentile signora di 84 anni. Se desidera, può mettersi in contatto [illegible] la redazione.

Questa è soltanto una delle decine di lettere e [illegible] tanti messaggi che ogni giorno ci vengono recapitati con i tagliandi dei maestri del pane. Oggi ne riportiamo alcune fra le più [illegible]e e originali.

«Assieme ai complimenti per questa iniziativa, che premia il lavoro oscuro, ma prezioso, del fornaio, volevo segnalarvi le specialità della panetteria Barlassina di Cameri.

Ad esempio un particolare pane arabo che, a differenza di altri, si presenta morbido e dorato, e poi il tradizionale maggiolino.

Le ricette [illegible] queste delizie [illegible] conservate gelosamente dal signor Gaudenzio e dal figlio Giuseppe. Le ricette [illegible] assolutamente top secret. Pare che il signor Barlassina non le confidi neanche ai famigliari».

Qualche settimana fa sono arrivati due tagliandi senza voti ma con questo messaggio: «Il miglior pane è prodotto dal forno a legna: [illegible] quello che ho g[illegible] la [illegible] estate ad Albano Laziale.

E' [illegible] che [illegible] noi tali forni [illegible] stati proibiti? Ma allora quante Italie esistono?». [illegible] questo punto giriamo la domanda agli esperti dell'Associazione Panificatori.

Infine, da Cameri sono arrivate due mini-lettere che segnalano «le ciabattine belle fragranti» prodotte da Fran[illegible] Nicastro.

Segnalazione anche per il panificio Navigli di Domodossola, che in un colpo solo ha spedito [illegible] Novara 1461 tagliandi.

[m. p. a.]

Pony express

Raccoglie voti per i genitori

Fabrizio Galanucci, 16 anni

NOVARA. [illegible] grande» vuole fare il panettiere. Ora, per accontentare mamma e papà, studia all'istituto tecnico Omar [illegible] appena può molla libri e quaderni e fugge vicino al forno [illegible] pane. Fabrizio Galantucci, sedici anni, è stato soprannominato il «[illegible]ny express» del referendum. Il padre Pino è uno dei panettieri in gara nel [illegible] e lui è diventato il [illegible] primo e più vivace fan.

Arriva in redazione con bomber, sciarpa, casco per il m[illegible]rino e un pacco di tagliandi. Alcuni li prepara lui stesso, nel pomeriggio dopo la scuola e i compiti. Altri li raccoglie in negozio dai clienti che ogni giorno entrano in panetteria. «Ma [illegible] quasi tutti scritti [illegible] me. - racconta Fabrizio - Perché molti sono di persone anziane o superimpegnate che ci portano i tagliandi compilati soltanto a metà o con qualche imprecisio[illegible] Così io poi li completo. E li porto di corsa».

Fabrizio ha le idee chiare: vuole fare il panettiere. «Ma i miei genitori non mi lasciano - ha confidato - Vogliono che finisca gli studi. Sono soltanto in terza».

Quindi adesso c'è la scuola, fino al diploma. Ma il [illegible] futuro, ha già deciso, è in panetteria. Fabrizio, entusiasta del la[illegible] di [illegible] padre, ha già fatto grandi progetti. Come ampliare il negozio e il laboratorio di panificazione. E poi, magari, ristrutturare il retrobottega e costruirci un angolo pasticceria di cui si occuperebbe lui. Per stuzzicare i soliti clienti [illegible] e pasticcini.

[illegible] papà sulla scuola non mollano, ma sono molto contenti che Fabrizio si sia così appassionato alla loro attività. Contano [illegible] lui, lo aspettano in negozio. E ammettono volentieri che il futuro della panetteria sarà [illegible] i ragazzi, Fabrizio e la sorellina più piccola.

«Mio figlio è davvero un teso[illegible] - ha confidato orgogliosa mamma Angela - Porprio [illegible] bravo ragazzo. Lo so che non dovrei dirlo io. Ma ho scoperto di non essere l'unica a pensarla così».

[b. c.]

[illegible] BREVE

OLEGGIO

Approvato il bilancio in Consiglio comunale

[illegible] Consiglio comunale ha approvato il bilancio. All'ordine [illegible] giorno nell'assemblea che si è tenuta l'altra sera, la relativa delibera [illegible] passata [illegible] i voti della maggioranza.

[illegible]

Appalti per affidare i servizi ecologici

Il Comune ha indetto una serie di appalti riguardanti i servizi ecologici. Si tratta della raccolta e dello smaltimento [illegible] rifiuti ingombranti, dei rifiuti speciali [illegible] quelli pericolosi. Van[illegible] inoltre i servizi di stoccaggio dei vetri, della [illegible] e delle lattine [illegible] infine, il trasporto degli [illegible]i provenienti dal macello pubblico.

[illegible]

[illegible] il bilancio per [illegible] miliardi

Il Consiglio comunale di Briga ha approvato, l'altra sera, il bilancio di previsione per l'esercizio 1993. Il documento finan[illegible] pareggia sui quattro miliardi.

[illegible]

Banche in [illegible] per il servizio tesoreria

Quattro banche in lizza per l'aggiudicazione del servizio di tesoreria del Comune nel triennio 1993-1995. Gli istituti bancari rimasti in campo, dopo una prima gara ufficiosa, sono: la Cariplo (attuale tesoriere comunale), la Carito, la Popolare di Novara [illegible] la Popolare di Intra.

[illegible]

Salvadanaio nei negozi I fondi vanno [illegible] Cri

Alla posa delle luminarie natalizie, quest'anno l'Associazione commercianti affiancherà una raccolta di fondi per finanziare la costruzione della [illegible] sede della Croce Rossa; tutti i negozi saranno provvisti di [illegible] apposito salvadanaio.

[illegible]

Una mostra mercato alla cooperativa [illegible] Ponte»

Aprirà domenica e resterà aper[illegible] fino al 22 la mostra della solidarietà [illegible] Invorio. E' ormai giunta alla sesta edizione ed ha sempre sede alla Cooperativa «Il Ponte», in via Vergante 61. Vi partecipano associazioni che operano nel sociale e Terzo Mondo. Sono esposti e in vendita ceramiche, giocattoli, oggetti in legno [illegible] cuoio, articoli [illegible] campeggio, fiori, dolci fatti in [illegible] piante d'appartamento.

[illegible]

Il Comune non era alla riunione sul Parco

C'erano tutti i Comuni interessati fuorché quello di Arona: è l'oggetto di una protesta di Aro[illegible] Nostra [illegible] merito ad un incontro avvenuto [illegible] Torino dove si è discussa la proposta da parte della Regione di ampliare l'area del Parco dei Lagoni. Come è noto, l'assessore all'ambiente (all'epoca era il pidiessino Giuseppe [illegible]ti) [illegible] già espresso parere contrario sia nella [illegible] sia nella procedura.

[illegible] BREVE

Cinque borse di studio per studenti novaresi

Cinque borse di studio dedicate alla memoria dell'avvocato Celestino Sartorio [illegible] valore di [illegible] milioni e [illegible] ciascuna sono a disposizione degli studenti universitari residenti nel Comune di Novara. Le domande per accedere alla graduatoria potranno essere consegnate [illegible] il 31 dicembre '92. Per informazioni contattare la Curia Diocesana di via Puccini 11, al 393.031.

[illegible] calendario

Alcuni appelli che vedranno protagonisti i futuri medici: Clinica Otorino, 14 dicembre [illegible] 9. Medicina Legale 17 dicembre alle 11,30 a Novara. Microbiologia (nuovo ordinamento), 8 gennaio ore 9,30. La lezione [illegible] Statistica del [illegible] dicembre è stata rinviata al 15 dello stesso mese dalle 9,15 alle 13,15.

Aggiornamento sul male del secolo

E' in programma per sabato 12 dicembre dalle ore 9 alle [illegible] 13,30 presso l'albergo Italia di via Solaroli [illegible] Novara un incontro di aggiornamento sulle «Displasia, iperplasie atipiche e carcinomi in situ della mammella» organizzato dalla Lega italiana contro i tumori e dal centro tumori della Ussl 51 [illegible] Novara. Per informazioni rivolgersi alla segreteria organizzativa al numero 0321/35.404. Ai frequentanti sarà consegnato un attestato di frequenza.

L'orario [illegible] apertura [illegible]

Alla facoltà di Chimica e Tecnologia Farmaceutiche [illegible] stati resi noti gli orari di apertura della biblioteca: lunedì dalle 9 alle 10 e dalle 12 alle 13; dal martedì al venerdì dalle 12 alle 14. La segreteria [illegible] facoltà di via dei Cattaneo ha inoltre modificato [illegible] telefonico: [illegible] qualche giorno risponde allo 0321/629.028.

Consulenza gratuita per piani di studio

Il «Gruppo giovani Cisl» ha attivato durante il mese di dicembre un servizio [illegible] consulenza per la preparazione [illegible] piani [illegible] studio per gli studenti della facoltà di Economia e Commercio. Il servizio, completamente gratuito, sarà aperto [illegible] i sabato mattina dalle 10 alle 12 in via dei Caccia 7/b. Informazioni telefoniche: 0321/629.191 - 35740.

Allegra Agnelli ha parlato dei progressi sul centro di cura e prevenzione del cancro

«La sfida della ricerca continua»

L'altra [illegible] Novara i promotori della Fondazione piemontese hanno fatto il punto della situazione
Dopo le relazioni, sul palcoscenico del Borsa sono saliti cantanti, musicisti e il coro del Club Alpino Italiano

NOVARA. «Sono certa che i novaresi contribuiranno concretamente ad aiutare la ricerca [illegible] nostra Fondazione, così com'è avvenuto finora». Sono le parole che Allegra Agnelli, presidente della Fondazione per la Ricerca sul cancro, ha rivolto al pubblico riunito nel salone dei congressi del Borsa per [illegible] presentazione del nuovo cen[illegible] che sorgerà [illegible] Candiolo, alle porte di Torino.

A fare gli onori di casa è stato il delegato della sezione di Novara, il notaio [illegible] Bellezza. [illegible] congiuntura [illegible] vari fattori di crisi potrebbe favorire la rinuncia all'impegno nel campo sociale - ha osservato Bellezza - ma è invece il caso di non gettare la spugna e di proseguire nella nostra azione di solidarietà. In questi anni Novara ha dato molto alla ricerca sul cancro e sicuramente dimostrerà la propria generosità anche in futuro».

Allegra Agnelli ha invitato ad uno sforzo ulteriore per la realizzazione del centro che, primo in Piemonte, si occuperà in modo integrato della ricerca e della terapia oncologica.

«In sei anni sono stati raccolti [illegible] miliardi ed altrettanti [illegible] ne stanno aggiungendo da aziende e banche; ne occorrono però ancora venti per il completamento del primo lotto, che contiamo di inaugurare nella primavera del '95».

Il centro di Candiolo offrirà un'opportunità di cura ai malati di tutta la Regione, ma anche la possibilità di ricerca agli specialisti. «Una delle carenze che riscontriamo in Piemonte - ha confermato Allegra Agnelli - è la mancanza di uno spazio dove i ricercatori possano trovare le attrezzature migliori per un la[illegible] aggiornato. Candiolo [illegible] anche questa finalità, ed impedirà così che i ricercatori del Piemonte siano costretti [illegible] recarsi altrove per il loro lavoro».

Candiolo, com'è stato spiegato dal dottor Felice Gavosto, sarà un centro pilota nella prevenzione dei tumori: «E' nella prevenzione che si gioca la partita per sconfiggere il [illegible] Per questo il Centro si occuperà in particolare dei sistemi preventivi». La serata al Borsa è stata completata da una parte musicale, presentata dal maestro Mauro Beretta che ha accompagnato [illegible] pianoforte la cantante americana di gospel Martha Jones e la flautista Elena Zoppatti. Infine, gli auguri del coro cittadino del Cai.

Marcello Giordani

La presidente della Fondazione, Allegra Agnelli, prima dell'incontro al Borsa

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Le ultime corse passano in anticipo

Non ci credevo. Pensavo che l'orologio fosse guasto. Invece [illegible] tutto vero. L'altra sera, alla fermata dell'ospedale, il bus della linea 1 alle 23,04 non è arrivato. L'ho aspettato (ho una gamba dolorante) per lunghissimi minuti. La corsa seguente era alle 23,59.

Bene, il bus è arrivato un quarto d'ora prima. A quel punto ho capito tutto: le corse sono [illegible] anticipo. Ma allora mi domando: che cosa fa chi perde l'ultima corsa «programmata»? Incentiviamo i bus, e almeno le ultime corse - quelle che diventano meno fitte - siano puntuali.

Lettera firmata, Novara

L'omaggio a Freddie [illegible] da un fan

Sono le 21,15 del 25 novembre e i biglietti per il concerto dedicato a [illegible] Mercury sono già esauriti. Un centinaio di persone rimaste senza biglietto e interessate ad ascoltare i Miracle che ripropongono i brani più belli dei Queen, sono costrette ad un programma diverso per la loro serata.

Nella sala del Vip c'è curiosità. Sono presenti spettatori di tutte le età. Finalmente si apre il sipario. Subito dal palco provengono suggestivi effetti speciali, fumi, luci e le prime [illegible] del brano «One Vision» fanno tremare le pareti. Al terzo pezzo si vedono i più giovani che non riescono a stare seduti sulle poltrone, il ritmo incalza sempre di più.

Nelle prime file parecchi si alzano, saltellano e agitano le braccia, i più «maturi» vorrebbero imitarli ma si limitano a battere il tempo con il piede.

Nemmeno qualche piccolo inconveniente tecnico ferma i due bravi chitarristi Fabio Falchi e Emanuele Daverio, il batterista Antonio Guida, sempre deciso a pestare forte e preciso; Maurizio Dell'Aquila, il bassista, pronto a scambiare battute divertenti con il pubblico, ed infine il bravissimo [illegible]ante Guido Quaglia, la cui voce e gli atteggiamenti assomigliano moltissimo a quelli del [illegible] Freddie. bravi Miracle, e grazie.

Un fan dei Queen, Verbania

[illegible]

[illegible]

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) [illegible]
Domodossola: (0324) [illegible]
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona: (0323) 848.589 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 516.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) [illegible]
Domodossola: (0324) 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) [illegible]
Verbania [illegible] (0323) 541.318

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Del Rosario*, c. Mazzini, 7 tel. 61.23.64 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; *Comunale*, c.so Risorgimento, 90 tel. 47.42.94 mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti [illegible] con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio Castello: *Romerio*, via Veneto tel. 0322/53.130
Oleggio: *Mazzoncelli*, c. Matteotti, 79 tel. 91.249
Fontaneto: *Colombini*, via 25 aprile tel. 0322/89.144
Briga: *Camuti*, v. Matteotti tel. 0322/94.887
Verbania (Pallanza): *Giussani*, viale Azari, 78 tel. 556342
Baveno: *Smor*, [illegible] 47 tel. 0323/92.50.94
Colazza: *Bensi*, p. [illegible] 2 tel. 0322/21.83.96
Cannobio: *Capiucci*, via Uccelli tel. 0323/70.178
Domodossola: *Bogani*, p. Cavour, 7 tel. 0324/24.22.66
Pieve Vergonte: *Giusti*, via Cicoletti, 6 tel. 0324/86.258
[illegible] Protasio, 1 tel. [illegible]
Omegna: *Lapidari*, p. XXIV aprile [illegible] 0323/61.439
Grignasco: *Borsa*, piazza Cacciami, 2 tel. 0163/41.21.13

[illegible]

CERANO

NATI. Gaia Vittoria Ghidoni; Yasin-Robia Ahmed Osman; Martin Antonio Intinioli; Arianna Adduci; Sebastiano Prato; Giacomo Pozzi; Federico Ubezio.
MORTI. Maddalena Bolla (1906); Giovanni Ferrari (1905); Mario Morani (1932); francesca Acquila (1903); Francesco Maffè (1906); [illegible] Giardo (1916); Salvatore Scardamaglia (1924).
MATRIMONI. Leonardo Minerva e Vincenza Latorre; Pietro Arrigoni e Michela Baratti; Mario Ferolo e Maria Rosa Moletti;
Mauro Aghiei e Franca Concas; Franco Tornelli e Domenica Brunacci; Bruno Longo e Maria Iavatelli.

GALLIATE

NATI. Fabio Fiatetto
MORTI. Maria Delledonne (1912); Antonio Romanelli (1925); Giovanni Sommariva (1927); Angelo Pessarese (1941).

DOMODOSSOLA

MORTI. Luigi Mainoli; Alberto Ambroso; Giovanni Radici; Raffaele Sogliani; Enzo Breccia; Alda Ghezzi.
MATRIMONI. Piero Pidroni e Cinzia Moroni; Vito D'Anza e Doris Bonetti; Giacomo Picco Romy e Monica Bocca.

[illegible]

GASTRONOMIA

Sapori spagnoli al Grande Slam

Serata valenciana venerdì e sabato 4 e 5 dicembre al ristorante «Grande Slam» di Cameri, in via Aviazione, per «la rassegna dei week end». Paella e frutti di mare per il menu degustazione, per prenotazioni tel. 518370.

[illegible] LIBERO

In trasferta per i concerti

Il comune di Sesto Calende ha organizzato [illegible] serie di trasferte a Milano per assistere alla stagione sinfonica del conservatorio Verdi, che inizierà venerdì 4 dicembre. La parten[illegible] fissata da pi[illegible] Mazzini alle 18,45, il costo dei quattro concerti, comprensivo del viaggio è di 105 mila lire, spettacolo singolo 30 mila. Informazioni allo 0331/922489.

MOSTRE

Le ceramiche di Castellamonte

Stufe in ceramica, vasellame e pignatte, antiche e meno [illegible]che, testimonianze dell'artigianato artistico di Castellamonte e dei suoi maestri, sono esposte nelle sale di Palazzo Perabò, il museo della ceramica e della terraglia di Cerro, frazione di Laveno. Resteranno in mostra [illegible] al 31 gennaio. Orari: martedì, mercoledì e giovedì dalle 14,30 alle 17,30; venerdì, sabato [illegible] domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17,30. Chiuso il lunedì.

CONVEGNI

Psicologia tra filosofia e scienza

Nell'auditorium della Banca Popolare di Novara si tiene domani alle 21 una conferenza organizzata dalla Società filosofica italiana. Umberto [illegible]limberti, insegnante all'Università di Venezia e fresco vincitore [illegible] Belirate del riconoscimento «Giuseppe Mugnai» per la saggistica al premio nazionale di poesia Guido Gozzano, parlerà di «Psicologia [illegible] filo[illegible]fia e scienza». Il docente, che è originario di Migiandone, nell'Ossola, sarà intervistato da Giorgio Farina, primario psichiatra e dal teologo don Gian[illegible] Piana. I lavori saranno coordinati [illegible] Santo Arcoleo, presidente della sezione nova[illegible] della Società.

«TOPI» [illegible]

A Novara e Borgomanero aumentano i furti dagli scaffali

Chi sono e dove colpiscono i taccheggiatori da market

[illegible] SERVIZIO

Con aria distinta cercava di allontanarsi senza dare nell'occhio, ma dai pantaloni perdeva oggetti di ogni tipo. Un altro signore, con una gamba mutilata, aveva riempito di merci varie [illegible] gambale dei pantaloni. Sono accaduti in città questi due episodi di taccheggiatori, più comunemente detti «topi da supermercato». Il furto [illegible] grandi magazzini è tra i vizi dei novaresi? Sembrerebbe pro[illegible] di sì a sentire i responsabili di molti punti vendita. E sotto Natale c'è anche chi parla di «impennata» nella sparizioni degli scaffali.

«Noi arriviamo ad avere una media di sette, otto furti alla settimana» ha detto Chiarantano, direttore della Upim di corso Cavour. La situazione [illegible] cambiare nei punti vendita più periferici: «Anche qui se [illegible] veri[illegible] tanti. - lamentano alla Coop di via Fara -. Tutti i giorni. Noi riusciamo a "beccare" sul fatto tre o quattro ladruncoli alla settimana». Nei supermercati più grandi e forniti diventa addirittura un problema fare i conti delle perdite: «Quantificarle è difficile. Anzi praticamente impossibile» conf[illegible] alla sede della Gs di Borgomanero.

La «tipologia» dei ladri è quantomai varia. Molti i giovanissimi che scambiano il furto per un gioco avventuroso. L'oggetto più [illegible] le videocassette. Tra [illegible] loro, sembra abbondino le ragazzine. Si aggirano tra i bancali, provano, scelgono e poi, velocissime, fanno sparire [illegible] zainetti o tasche capienti rossetti, profumi e altri prodotti di cosmetica.

[illegible] sono numerosi anche i pezzalonati e gli extracomunitari. Puntano soprattutto sugli alimentari. E il loro passaggio si scopre dalle scatole vuote e dalle confezioni aperte che vengono poi abbandonate sugli scaffali.

Tra le signore, invece, vanno letteralmente a ruba i tagliandi da raccogliere per avere premi e gli oggetti offerti in omaggio insieme con i prodotti. «Troviamo spessissimo confezioni a cui è stato ritagliata la prova di acquisto. - raccontano alla Coop di via Fara -. Oppure merce senza il "regalino". Hanno avuto grande successo, tra i ladri, gli orologi attaccati al fustino del detersivo e il peluche in regalo [illegible] l'ammorbidente per la biancheria».

Nei supermercati più grandi si verifica poi anche un altro fenomeno: il furto su commissione. Sono bande organizzate, raccolgono gli «ordini» e poi agiscono, portando via oggetti di dimensioni limitate, ma di grande [illegible]lore. Le «prede» più ambite: hi-fi, elettrodomestici e, nel settore alimentare, champagne delle migliori marche.

«Il pi[illegible] furto esiste ancora, n[illegible] c'è dubbio. - dicono al Gs di Borgomanero -. Ma circa la metà dei reati che vengono compiuti da noi è sicuramente su commissione. E tra questi ladri, ci sono anche molti tossicodipendenti».

E così i responsabili dei vari punti vendita hanno dovuto correre al riparo. In alcuni grandi magazzini viene [illegible] alla merce in vendita una sorta di sensore che fa scattare un allarme sonoro quando ci si avvicina all'uscita. In altri, invece, c'è un sistema di vigilanza interna. Alcune «spie» osservano i compra[illegible]e, se notano movimenti sospetti, li pedinano e poi quando si apprestano a lasciare il super[illegible] chiedono di controllare borse e tasche.

[illegible] succede a chi viene «pizzicato» in flagrante? Se la [illegible] rubata è di [illegible] valore, [illegible] nella maggioranza dei casi viene data al ladro la possibilità di pagare. Se invece il taccheggiatore è recidivo o se gli oggetti [illegible] costosi vengono subito informate le forze dell'ordine. [illegible] c'è chi riesce sempre a «colpire» e fuggire. In [illegible] supermercato del centro le commesse stanno ancora cercando di identificare quella signora novarese che, si racconta, tutti i pomeriggi alle cinque entra a spruzzarsi una nuvola di «Lou Lou» della Cacharel.

Barbara Cattavoz

Nel periodo delle feste natalizie i furti nei grandi magazzini si intensificano

[illegible] «spia» di professione

Prima cura e osserva, poi chiede: «Signora, lei ha pagato tutto?»

NOVARA. Nome: Maurizio. Età: 26 anni. Laureato in storia. Abita in un paese poco distante da Novara. Primo impiego: spia antitaccheggio nei supermercati. Tutto s'inizia con la risposta ad un'inserzione sul giornale. Maurizio sta cercando un lavoro, dopo aver discusso la tesi. Dietro l'inserzione c'è una società di Milano che fornisce personale ai supermercati per un'opera [illegible] prevenzione e repressione dei furti. Maurizio lavora otto ore al giorno, per cinque giorni la settimana. Con abiti comodi e fare disinvolto, finge di fare acquisti.

I requisiti per svolgere il suo lavoro? In parole semplici: occhio vispo, intuito e modi discreti. Mai provocare sospetti. Con il fedele carrello, si aggira fra gli scaffali. E scruta, osserva, segue. Lo fa nei market della Liguria, della Lombardia e del Piemonte. Anche nel Novarese, a pochi chilometri da casa: «Dove incontravo persone conosciute - ricorda -. Per fortuna nessuna di queste si è [illegible] beccare con le mani nel sacco. Mi sarebbe dispiaciuto per la delusione di scoprirli disonesti. Poi non è soltanto disonestà: per alcuni è una malattia. In certi periodi - racconta - ne contavamo anche tre o quattro al giorno. Il bottino? Oggetti piccoli e di valore. Ma sparivano anche salami, pile, lattine». [illegible] adesso ha cambiato lavoro, ma ricorda bene che cosa doveva fare. Quando era [illegible] «praticamente al cento per cento» [illegible] aver pescato qualcuno con le mani nel sacco, lo seguiva fino alla cassa. Terminato il pagamento, entrava in azione: «Signora, è certa di aver pagato tutto?». A questo punto scattavano due reazioni. C'era chi confessava il misfatto, e veniva accompagna[illegible] in un ufficio. Interveniva il caponegozio che chiamava i carabinieri. Ma c'era anche chi negava: «E siccome non potevamo perquisire, si doveva convincere il protagonista a confessare. Per questo motivo bisognava essere certi di non accusare nessuno ingiustamente. Fra l'altro, dovevo anche fare opera di prevenzione, guardando diritto negli occhi e stando molto vicino al sospetto taccheggiatore».

Chi ruba nei supermercati? Maurizio parla [illegible] casistica vasta: «Casalinghe, anziani, ragazzini. E i tossicodipendenti che hanno mire sui liquori. Ma a par[illegible] questo aspetto, tutte le persone [illegible] ho fermato non [illegible] assolutamente bisogno di ruba[illegible]. Perchè lo facevano? «Dicevano di non saperlo. Qualcuno ammetteva che [illegible] quasi per sfida». Dopo, le signore, imploravano il silenzio: «Se lo sa mio marito, guai. Sono rovinata».

Maria Paola Arbeia

Ieri [illegible] Roma, presenti i sindaci di Cameri, Galliate e Bellinzago

Rockwell, firmato l'accordo sui 350 lavoratori in esubero

CAMERI. Sbloccata a Roma la vertenza «Rockwell». Al ministero del Lavoro ieri mattina è stato infatti firmato l'accordo tra i rappresentanti sindacali dei metalmeccanici e la direzio[illegible] dell'azienda sui 350 dipendenti che erano considerati in esubero e pertanto rischiavano di perdere il posto.

[illegible] queste intesa, ora questi lavoratori potranno accedere per due anni ai benefici della [illegible] integrazione a partire dal prossimo febbraio e l'azienda, oltre [illegible] anticipare il 100 per cento delle spettanze previste dal trattamento, [illegible] fatto ha annullato le liste di mobilità.

Alla trattativa hanno partecipato anche i sindaci dei tre Comuni del Novarese più direttamente coinvolti nella crisi-Rockwell: Cameri, Galliate e Bellinzago.

Nell'incontro al ministero, l'azienda [illegible] presentato un piano di ristrutturazione e riorganizzazione del lavoro allo stabilimento [illegible] Cameri che prevede un impegno di spesa di oltre 36 miliardi di lire. Firmando l'intesa, l'azienda si è altresì impegnata nel blocco del turn over e nella verifica semestrale dell'accordo. In questi due anni di «cassa», per i lavoratori in esubero verranno comunque attivate iniziative che ne favoriranno [illegible] mobilità [illegible] altre aziende: a livello sperimentale, l'azienda procederà per [illegible] pio ad innescare i meccanismi più moderni dell'«outplacement», avvalendosi [illegible] società specializzata in questo tipo [illegible] collocamenti. [illegible] calcola poi che dei 350 lavoratori, almeno [illegible] centinaio potranno accedere [illegible] pens[illegible]

Strumenti legislativi e garanzie concordate nell'accordo romano, oltre ad assicurare ammortizzatori sociali per l'occupazione, dovrebbero permettere all'azienda di Cameri, trascinata in una crisi pesante per la [illegible] di [illegible] di riacquistare competitività ed avviarsi verso la piena ripresa produttiva.

Oltre alla fabbrica di Novara, il gruppo Rockwell in Italia ha [illegible] stabilimenti ed occupa 15 mila dipendenti.

(p. ben.)

E' sospettato di appartenere ad un clan mafioso

Carabinieri arrestano un ristoratore di Borgo

NOVARA. C'è anche un siciliano trapiantato nel Novarese, a Borg[illegible] fra i dieci [illegible]tati dai carabinieri [illegible] Ros (reparti operativi speciali) di Torino nell'ambito di una [illegible] operazione antimafia che ha interessato tutto il Piemonte.

E' Vincenzo [illegible] Gaudio, [illegible] anni, residente a Borgomanero in via Matteotti, sposato e padre di due figli. [illegible] all'anno scorso aveva gestito, a Divignano, il ristorante «Cacciatori» insieme alla moglie [illegible] Orlando.

Proprio nel novembre del '91 era finito in carcere perchè nel suo locale erano stati trovati soldi falsi (2.208 banconote da cento dollari ciascuna in [illegible]zette da cinquanta) per un valore di circa trecento milioni di lire. Nel ristorante [illegible] stato sequestrato anche un fucile Kalashnikov con relative munizioni, nascosto dentro un ombrellone.

Di Gaudio era stato fermato in una villa di Gattinara [illegible] proprietà del noto imprenditore vercellese Stefano Piana. Di Gaudio [illegible] impegnato in [illegible] riunione d'affari con altri due siciliani. Uno di questi, Salvatore Badalamenti di 45 [illegible] è finito [illegible] in carcere in quest'operazione così come lo stes[illegible] Stefano Piana.

[illegible] ristoratore era stato trovato allora in possesso di alcuni dollari falsi. Da qui la perquisizione nel suo locale, a Divignano, dov'erano saltate fuori le altre banconote false [illegible] il fucile.

Quale fosse il ruolo [illegible] Di Gaudio, nell'organizzazione smantellata dai carabinieri non è dato di sapere. Nell'ordine di custodia cautelare si fa riferi[illegible] all'associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata allo spaccio di droga al commercio di [illegible] al riciclaggio di danaro sporco. L'inchiesta però è ancora alle prime battute.

[r. s.]

Ieri da «Brushing», bottino 2 milioni e mezzo

Parrucchiere rapinato dal bandito solitario

NOVARA. Rapina in co[illegible] Vercelli, a una parrucchiera per signora, ieri pomeriggio alle 17,30. Un giovane sui 30 anni, pistola in pugno, è entrato da «Brushing», chiudendo in uno sgabuzzino le cinque donne presenti e portando via un bottino di circa 2 milioni e mezzo.

Il fatto è avvenuto mentre nel negozio c'era una sola cliente, [illegible] due titolari, Rita Rodà e Paola Foti, e due [illegible]pendenti. Il rapinatore, occhi chiari e capelli castani, di statura media, con un bavaglio sul volto, ha puntato la pistola contro Rita Rodà ordinando di consegnargli tutto quanto aveva in [illegible] circa un milione e mezzo in contanti. [illegible] altro milione lo ha poi sottratto alla cliente.

Intascato il denaro, ha spinto le donne in uno sgabuzzino, intimandole [illegible] restare dentro al[illegible] dieci minuti. Non contento, ha rovistato ancora nella [illegible] e non trovando altro se n'è andato facendo perdere ogni traccia di sè.

«Tutto si è svolto in pochi minuti - racconta la cliente derubata - il rapinatore ci ha chiuso [illegible]ntro uno stanzino, ordinandoci di non uscire prima di 10 minuti altrimenti avrebbe sparato. Ha agito molto freddamente, sapeva quello che doveva fare. Ha staccato il telefono e poi [illegible] frugato in cas[illegible] portando via quello che ha trovato».

Sul posto è intervenuta la polizia per i rilievi del caso e subito sono scattate le ricerche [illegible] tutta la [illegible] anche se le vie [illegible] fuga dal negozio (in [illegible] stabile piuttosto isolato, proprio ad inizio corso Vercelli) sono infinite.

Le rapinate non hanno potuto aiutare più di tanto gli inquirenti: chiuse dentro lo sgabuzzino [illegible] hanno potuto vedere [illegible] il bandito abbia agito da solo e con l'aiuto [illegible] un complice in strada.

(m. p.)

A San Domenico e in Val Divedro stupore dopo l'arresto dell'imprenditore per l'attentato

«Le bombe non risolvono i guai del Veglia»

Una lunga storia di ostilità verso gli ambientalisti

VARZO. «Non è certo con le bombe che si potrà risolvere il problema dell'accesso al Veglia». Il commento, a caldo, è di [illegible] operatore turistico di San Domenico, la località sciistica ai piedi del Sempione scossa dalla notizia dell'arresto di Vittorio Claisen, notissimo imprenditore edile di Varzo e direttore tecnico della società San Domenico Neve che gesti[illegible] gli impianti di risalita.

L'impresario è accusato [illegible] essere il mandante dell'attentato dinamitardo avvenuto nel settembre del '91 contro la casa delle sorelle Renata e Laura Ciceri, presidente e segretaria dell'associazione ambientalista «Amici dell'Alpe Veglia».

Vittorio Claisen, presunto mandante

[illegible] carica di dinamite era stata fatta esplodere nel porticato della casa, in frazione Fontana, proprio sotto la camera da letto dove dormivano Laura Ciceri e il marito Bruno Pagnoni, tecnico pubblicitario di Novara. Al piano superiore c'erano la sorella Renata e il marito Mario Zacchetti, grafico, anche lui di Novara. La violenta deflagrazione aveva disintegrato vecchi sanitari accatastati nel porticato, scardinato la porta della cantina. Ai piani superiori i vetri delle finestre erano andati in frantumi, alcune schegge avevano raggiunto Bruno Pagnoni senza procurargli ferite.

L'attentato era stato compiu[illegible] la notte precedente un convegno organizzato dagli ambientalisti al Teatro Galletti di Domodossola che voleva essere un momento di confronto, [illegible] dialogo sul futuro del Veglia. L'attentato era stato accompagnato da [illegible] vero [illegible] proprio raid antiambientalista che [illegible] Varzo si [illegible] spinto fino al capoluogo ossolano: erano stati strappati lungo la strada i manifesti che annunciavano il convegno; le porte d'ingresso della sede del parco naturale del Veglia, dello studio di [illegible]sulenza immobiliare del commissario straordinario dell'Ente parco Giovanni Fornaroli e del teatro Galletti erano [illegible] danneggiate, le serrature sigillate con silicone. Erano poi seguite altre lettere minatorie, anche pesanti.

Gli autori materiali dell'attentato [illegible] finiti [illegible] nel luglio scorso. Giuseppe Zema, 41 [illegible]ni, un artigiano edile di Villadossola e Carlo Stelitano, 21 anni, [illegible] Domo erano stati arrestati nel corso di un blitz anticrimine compiuto d[illegible] [illegible]binieri in tutta l'Ossola. Avrebbero confessato ai magistrati di aver collocato la bomba su commissione sotto la [illegible] delle sorelle Ciceri. Sarebbero stati addirittura accompagnati [illegible] uno dei mandanti, probabilmente proprio Claisen, che avrebbe indicato loro gli obiettivi da colpire. La procura [illegible] repubblica aveva emesso un comunicato in cui si affermava che erano state individuate «precise responsabilità, riconducibili all'area degli interessi politico-economici sull'Alpe Veglia». Proprio in seguito a questo comunicato, [illegible] co[illegible]inciato a circolare il nome di Vittorio Claisen, imprenditore che non aveva mai fatto mistero della sua avversione per gli ambientalisti che a suo dire ostacolavano ogni progetto di sviluppo. Sotto l'accusa di detenzione e porto abusivo di sostanze esplosive, era stato arrestato nel settembre scorso anche Carlo Marra, 21 anni, di Villadossola che avrebbe collaborato con gli esecutori dell'attentato. Era poi toccato a Natale Massano, 48 anni, impresario edile e consigliere comunale socialista di Crevoladossola (subito sospeso dal partito) che, nell'ambito dell'inchiesta, era finito in carcere per detenzione abusiva di una pistola.

Adriano Velli

LA PROCURA

«Oltre 14 mesi d'indagini»

VERBANIA. «L'arresto di Vittorio Claisen, il mandante dell'attentato della metà di settembre dello [illegible] alla villa delle sorelle [illegible] e Laura Ciceri, sancisce oltre 14 mesi di indagini che hanno impegnato con la procura, carabinieri, polizia e guardia [illegible] finanza», così [illegible] sostituto procuratore Corrado Lombo ha [illegible]mentato con i cronisti i risultati raggiunti nell'inchiesta. «Un ringraziamento particolare - ha precisato - [illegible] dovuto all'ispettore di polizia Serafino Curia [illegible] al maresciallo delle guardia [illegible] Finanza Pasqualino Del Giudice per [illegible] loro impegno, [illegible] è andato ben oltre quelli che sono i doveri di un appartenente ad un corpo di polizia». «Forse l'indagine non [illegible] del tutto conclusa - ha aggiunto il magistrato - ma riteniamo importante l'aver ridato tranquillità e fiducia alle popolazioni, dimostrando che l'intimidazione e la violenza possono essere, come lo sono stati, stroncati». [a. c.]

Una veduta dell'Alpe Veglia, il parco naturale ai piedi del Sempione

IN [illegible]

VIL[illegible]

Si riparla della copertura sulla discarica di carburo

Verrà ricoperta la grande discarica di carburo di calcio, la montagna bianca che [illegible] nella zona vicino al cimitero, [illegible] depositi [illegible] residui delle lavorazioni dell'Enichem Synthesis. L'ipotesi di una copertura [illegible] stata fatta in Consiglio comunale durante la discussione sul bilancio di previsione '93. Già in passato si era parlato di coprire la montagna, ma il progetto non [illegible] mai andato in porto.

[illegible]

[illegible] la [illegible] casa parrocchiale

Verrà rivenduta l'ex [illegible] parrocchiale. Lo ha deciso il Consiglio comunale. L'edificio, che risale al 1498, e che sorge vicino alla chiesa, era stato acquistato sette anni per 38 milioni. Ora, ristrettezze finanziarie che non permettono al [illegible] di utilizzarlo, inducono l'amministrazione a cedere l'immobile attraverso un'asta.

SEPPIANA

Sabato inaugurazione dell'organo [illegible]

Verrà inaugurato sabato prossimo, [illegible] un concerto, l'organo della chiesa parrocchiale [illegible] Sant'Ambrogio, rimesso a nuovo grazie ad un intervento degli alpini [illegible] paese in collaborazione con il consiglio pastorale. L'organo, composto da 33 [illegible] in stagno, venne costruito nel 1900 da Luigi Bernasconi. Il concerto di sabato verrà tenuto dall'organista Pietro Mencarelli e dalla flautista Enrica Piatti. Parteciperà anche il Coro Polifonico di Varzo.

A pochi giorni dalla scomparsa della studentessa di Masera, ancora una vittima sulla statale del Sempione

Sbanda con l'auto, muore giovane di Varzo

Aveva 26 anni, forse l'elevata velocità la causa dell'incidente

VARZO. Un giovane varzese ha perso [illegible] vita [illegible] un incidente stradale avvenuto la notte scorsa nel piccolo paese che [illegible]sta pochi chilometri dal confine italo-svizzero.

La vittima si chiama Marco Panighini, 26 anni, abitante in via Sempione [illegible] a Varzo. Viveva [illegible] [illegible] madre, Assunta Bagolin, vedova, pensionata.

L'incidente costato [illegible] vita al Panighini [illegible] prima della mezzanotte di martedì, in pieno [illegible] paese. Il giovane stava percorrendo con la sua auto, una Volkswagen Golf [illegible] vecchio modello, la strada statale del Sempione.

L'auto viaggiava in direzione [illegible] Iselle. [illegible] dopo [illegible] mezza curva a sinistra, la Golf ha iniziato a sbandare ed è andata ad urtare due auto posteggiate di fronte all'«Hollander Pub», una birreria che sorge su un lato [illegible] statale. La Golf ha prima investito un fuoristrada Pajero, coinvolgendo poi una Seat Ibiza. Nell'urto, l'auto del Panighini è stata catapultata sul lato opposto della [illegible]. Alcune persone che si trovavano all'interno della birreria hanno dato l'allarme.

Marco Panighini, il giovane deceduto a Varzo. A fianco, dove è avvenuto l'incidente

Sono accorsi i vigili del fuoco [illegible] Domodossola, un'autoambu[illegible] dal corpo volontari del paese e i carabinieri di Varzo. Soccorrere il giovane non è stato facile. Per [illegible] il corpo del Panighini dalle lamiere della vettura sono state necessarie quasi due [illegible] di lavoro. Per [illegible] giovane varzese, però, non c'e[illegible] più nulla [illegible] fare: è deceduto sul colpo.

La salma è stata trasferita nell'obitorio [illegible] cimitero varzese, a disposizione [illegible]e magistratura. Non è escluso che venga autorizzata l'autopsia per stabilire le cause del deces[illegible].

Dai primi rilievi fatti dai carabinieri, sembra [illegible] l'auto stesse viaggiando a forte anda[illegible] e che il giovane debba averne perso il controllo. Sulla strada [illegible] ci sono segni di fre[illegible].

Intanto, ieri pomeriggio si sono svolti a Masera i funerali di Norma Faussone, la [illegible] di 19 anni [illegible] domenica pomeriggio in seguito [illegible] un incidente stradale avvenuto sulla superstrada ossolana, proprio sul cavalcavia del Badulerio di Domodossola. I funerali hanno visto una commossa partecipazione di parenti e amici. L'intero paese si è stretto attorno alla famiglia Faussone: al padre Giovanni, alla madre Linda, al fratello Daniele di [illegible] anni. La [illegible] era a bordo di una Alfa [illegible] si è scontrata con una Citroën Cx che, sulla base dei primi accertamenti dei carabinieri, avrebbe invaso [illegible] corsia opposta. [re. ba.]

Il nuovo capoluogo di provincia è nell'«hit parade» nazionale assieme a Stresa

Verbania tra le regine del turismo

Nella classifica compilata dal mensile Gente Money dopo il concorso «Vota la tua vacanza», la città figura ai primi posti assoluti per efficienza, servizi e ospitalità nelle preferenze dei lettori

In posa sul lungolago di Stresa, meta romantica apprezzata dai giovani innamorati

NOSTRO

La «hit parade» delle località turistiche italiane più efficienti, già redatta la scorsa estate a del mensile «Gente Money» ed ora riproposta in base ai risultati di concorso indetto dalla stessa rivista, vede ancora una volta Verbania saldamente nelle prime posizioni.

La conferma giunge appunto dal concorso «Vota la tua vacan- che invitava i lettori ad esprimersi sulle località visitate: i risultati emersi sono pubblicati sull'ultimo di «Gente Money». In particolare, tra i centri lacustri il capoluogo della nuova provincia mantiene il posto d'onore, preceduto solo da Riva del Garda. Sono migliaia le inviate lettori che hanno formulato una valutazio- personale dei luoghi in cui hanno trascorso le proprie vacanze. Si è così ottenuto una specie di «controsondaggio» basato su elementi qualitativi rispetto alla classifica che la rivista pubblicò nello scorso mese di agosto.

Allora si basò uno studio realizzato dalla Fintesa, società specializzata in analisi di mercato, che fornì la graduatoria di 200 località prendendo in elementi oggettivi e misurabili collegati ai servizi offerti. Per stilare le pagelle venne elaborata una «griglia» di parametri riferiti ad ambiente e pulizia, collegamenti, situazione idrica, ristoranti, attrezzature per tempo libero e sport, manifestazioni culturali ed altri elementi in grado di offrire un giudizio sulle stazioni turistiche.

La controprova fornita dall'opinione dei lettori chiamati a votare la propria vacanza estiva porta ad alcune conferme, anche a sorprese: «Segno questo - dichiara Maria Paola Quaglia, che ha curato l'inchiesta - che le attrezzature e la qualità ambientale non bastano da sole a garantire un soggiorno piacevole, che devono essere confortate da un sapiente dosaggio di ospitalità, gentilezza e altre doti umane».

Per quanto concerne la classifica generale delle prime cento città, Verbania perde qualche posizione (dal settimo al 13° posto), pur restando ai campo nazionale, mentre le località di lago conferma posto d'onore. Del resto anche nella graduatoria assoluta serva una sorta di «leadership» tra le mete che si possono definire emergenti, essendo preceduta da la cui fama ormai consolidata da tempo, come Cortina d'Ampezzo (prima assoluta), Rimini, Sanremo, Capri, Riccione, Alassio.

Le preferenze vacanziere dei lettori fanno emergere una sorpresa positiva per Stresa, unico altro centro dell'Alto Verbano ad essere incluso nelle nuove classifiche. Essa infatti entra nell'elenco delle cento più votate in trentaquattresima posizione, mentre nella pagella lacuale il cospicuo numero schede inviate la fa risalire addirittura dal quattordicesimo al quarto posto, subito dopo Sirmione. «Un risultato che ci conforta - dice l'assessore al turismo Stresa, Giovanni Bertani -. Testimonia, al di di alcune ormai che ci stiamo impegnando comunque a colmare, la capacità dei nostri operatori nell'offrire un soggiorno piacevole agli ospiti».

Soddisfatto naturalmente anche il collega verbanese Mauro Bardaglio: «Ormai tutti gli elementi concordano nell'indicare la nostra città tra le più attrezzate e le preferite dai turisti». E prosegue: «Il polo turistico del Verbano Cusio Ossola è in luto il primo del Piemonte, lo confermano anche questi risultati, ed è pertanto lecito attendersi una attenzione dai competenti uffici di Torino per confortare gli sforzi stanno facendo qui. E' indubbio che il raggiungimento di queste posizioni di prestigio è frutto di una politica che si dimostra valida, ricca di idee vincenti e tesa a far conoscere sempre più nome di Verbania e del comprensorio a livello nazionale e internazionale».

Sergio Ronchi

Abitano nell'Ossola e nel Medio Novarese, partono domenica

In otto alla marcia di pace la destinazione è Sarajevo

OMEGNA. Sfideranno le bombe e i cecchini Sarajevo, armati soltanto di bandiere multicolori e slogan sulla pace. Nell'estremo tentativo riuscire laddove i governi tutta Europa hanno fallito: far cessare conflitto nell'ex-Jugoslavia.

Tra le migliaia di persone che partiranno domenica prossima alla volta di Sarajevo, che sarà raggiunta prima partendo da Ancona e poi probabilmente in treno, ci saranno anche otto novaresi. Tra di loro anche tre sacerdoti: don Renato Sacco, parroco di Cesara ed Arola e coordinatore degli obiettori coscienza della provincia di Novara, don Sergio Chiesa, responsabile diocesano per i problemi del lavoro ed il parroco di Villadossola, don Ernesto Bozzini. Gli altri laici: Adriano Rossi Invorio, Adriano Tori di Montescheno, Gianpiero e Patrizia Zendali di Badia di Dulzago e poi due coniugi Crusinallo di Omegna, Bruna e Luciano Paganini: casalinga lei, operaio lui, sposati con quattro figli e altrettanti nipoti. Per andare a Sarajevo, dove resteranno sino al 13 dicembre, prenderanno le ferie e pagheranno trecentomila lire per le spese. E non sarà certo una vacanza. Sorprende trovare insieme a dei sacerdoti la gente comune, come i coniugi Paganini. Della loro presenza nel gruppo in partenza per la Bosnia parlano con pudore e dopo molte insistenze, temendo che la gente fraintendere il valore e significato della loro iniziativa e ridurla, peggio ancora, a un atto di esibizionismo. «E' invece un gesto meditato e tutto nostro - dice la signora Bruna - abbiamo avvisato i nostri figli solo dopo che avevamo deciso. Abbiamo deciso di partecipare alla marcia della Pace per un semplice motivo: non possiamo restare a guardare, semplici spettatori, davanti ad una tragedia assurda». La famiglia Paganini, insieme ad altri amici omegnesi, quest'anno è stata in vacanza in Croazia, sull'isola di Rab, ed è stato in quei momenti di serenità che è maturata la scelta di andare a Sarajevo. «Perché in quei momenti, a contatto con la gente, e con la guerra vicino, ci siamo resi conto che quanto sta avvenendo è veramente assurdo - aggiunge Luciano Paganini». In queste settimane si è sviluppato in tutta la provincia di Novara un gran- movimento opinione pubblica a sostegno dei partecipanti alla marcia Sarajevo, grazie soprattutto all'azione svolta da don Renato Sacco.

Don Renato Sacco, parroco di Cesara ed Arola e coordinatore degli obiettori di coscienza della provincia di Novara

Clamorosa intanto appare la decisione Comune di Madonna del Sasso dove la Giunta deciso di dare un contributo economico, circa 500 mila lire, ai partecipanti alla marcia. [v. a.]

ARONA

A Motto Mirabello

Infermiera cade dal tetto della sua casa

ARONA. Stava seguendo i lavori di ristrutturazione della sua casa quando improvvisamente caduta dal : un volo di cinque metri che poteva costar- vita e che le ha procurato ferite e fratture in diverse parti del corpo.

Graziella Sacchi, di 46 anni, nubile, infermiera dell'ospedale di Arona ora in pensione, abita in località Motto Mirabello, ad un paio chilometri dal Sancarlone, sulla strada per Montrigiasco.

Dopo la caduta, la donna è stata subito soccorsa dai coniugi Rita e Dario Cristina che hanno chiesto l'intervento dell'eli- di Novara. Ma causa della nebbia, il velivolo non è però riuscito a giungere sul posto. La Sacchi si trova ora all'ospedale di Arona dove i medici le hanno riscontrato trauma cranico e fratture a un polso e alle costole. Se la rà in un paio di mesi. [a. b.]

Vicino a Falmenta

Incendio danneggia un caseggiato

CANNOBIO. Incendio, nel tardo pomeriggio ieri, in un vecchio caseggiato a tre piani nella frazione Zanni, a Falmenta, in Valle Cannobina. Il pronto intervento di volontari, cui si sono aggiunti una squadra dei vigili del fuoco di Verbania e carabinieri della stazione di Cannobio, ha consentito di circoscrivere ed estinguere le fiamme. L'azione è stata rapida ed ha impedito che l'edificio fosse circondato completamente.

Hanno riportato danni due dei locali del secondo piano, abitati dalla famiglia Robbia: marito, moglie ed un fratello lei.

Sembra che l'incendio si sia sviluppato nella stanzetta abitualmente abitata dal fratello della donna, portatore di handicap: Primo Zani, 56 anni, è stato medicato per alcune leggere ustioni ad una mano, riportate nel tentativo di spegnere le fiamme. [a. c.]

Una lettera al Comune

protesta i genitori

VERBANIA. «Il personale degli asili nido comunali è appena sufficiente. Di conseguenza molte richieste di nuovi inserimenti vengono soddisfatte e i bambini accolti non possono sempre contare sull'assistenza necessaria»: la protesta arriva dai genitori dei bimbi dell'asilo nido Pallanza ed è indirizzata al comitato di gestione e alla amministrazione comunale.

«Se il personale in organico è assente per malattia - scrivono in una lettera - difficilmente viene sostituito. Gli operatori rimasti, pur dimostrando buona volontà e disponibilità, non possono garantire la sicurezza e la serenità dei bimbi e il mantenimento dei programmi».

I genitori chiedono nere l'organico adeguato alle necessità, provvedendo a sostituire eventuali assenze con personale qualificato e disponendo i finanziamenti necessari. [s. r.]

Questa sera per la chiusura del Festival Cantelli

A Novara l'Orchestra Filarmonica di Brno

NOVARA. Appuntamento [illegible] la [illegible] sinfonica, stasera alle 21 a Teatro Faraggiana per la chiusura del Festival Guido Cantelli. Ultimi ospiti [illegible] rassegna di concerti classici promossa dal Comune e dagli Amici della Musica «Vittorio Cocito» in memoria del grande direttore d'orchestra novarese, saranno la Filarmonica di Brno e la pianista Kvita Zumarova Bilinska.

Ancora presenze di assoluto prestigio quindi, in linea con il livello della manifestazione, che dall'anno prossimo tornerà nel restaurato Teatro Coccia, la sua sede naturale.

Diretto da Leos Svarovski, il complesso rappresenta una delle più affermate formazioni sinfoniche ceche. Nata nel 1956 dalla fusione delle due orchestre del Paese, già con il primo direttore-fondatore, Bretislav Bakala, la Filarmonica di Brno ha inaugurato al «Warsaw Autumn» una catena di successi internazionali che si sono poi arricchiti con i successori.

Protagonista di incisioni discografiche, programmi radiofonici e tournées in Europa, Estremo Oriente e Stati Uniti, l'Orchestra Filarmonica di Brno è regolarmente invitata ai maggiori Festival del mondo.

Di grande rilievo è anche il curriculum artistico della Zumarova-Bilinska, autentica enfant prodige che a soli undici anni [illegible] il [illegible] primo concerto pubblico con la Lvov Symphony Orchestra, riscuotendo unanimi consensi. Nata nel 1961, la pianista ha vinto numerosi concorsi in patria e all'estero, Italia compresa.

Suo [illegible] è Leos Svarovski, attuale direttore dell'orchestra Céca, con cui la Bilinska è accomunata anche dalla straordinaria precocità artistica, che lo ha visto avviarsi agli studi musicali ad appena cinque anni.

Al «Cantelli» di Novara, offriranno un programma di particolare suggestione. La serata comincerà con l'Ouverture dal «Don Giovanni» di Mozart, seguito dal Concerto in Do minore op. 18 numero 2 di Rachmaninoff e, dopo la pausa, dalla Sinfonia n. 9 «dal Nuovo Mondo».

Pietro Benacchio

Zvita Zumarova-Bilinska, la pianista ha esordito in pubblico ad appena 11 anni

Il pioniere che fece di Intra la «piccola Manchester»

CENT'ANNI fa, nella primavera del 1892, entrava in funzione in località Lanca di Cossogno, sulle rive del torrente san Bernardino, quella che ancora oggi viene indicata [illegible] la prima centrale idroelettrica d'Italia, finalizzata alla produzione di energia per uso industriale e pubblico.

L'impianto fu realizzato dall'ingegner Carlo Sutermeister e costituiva un prototipo di trasmissione di corrente alternata a lunga distanza: di proprietà del Cotonificio Verbanese, è [illegible] in funzione.

Noto industriale cotoniero dell'epoca, Carlo Sutermeister era proprietario in quegli anni di due stabilimenti di tessitura e filatura (uno ad Intra ed uno a San Bernardino) che occupavano attorno ai 230 dipendenti. Alla fine del secolo l'energia elettrica prodotta [illegible] centrale da lui ideata e realizzata avrebbe illuminato l'abitato di Intra.

L'amministrazione [illegible] di Cossogno ha deciso di ricordare il centenario della centrale assieme al suo creatore con la pubblicazione - grazie anche alla collaborazione [illegible] Società dei Verbanisti e all'impegno dell'editore-libraio intrese Carlo Alberti - del volume «Carlo Sutermeister fra Intra e la Valgrande». Scritta [illegible] nipote, Vera Sutermeister Cassano, attingendo agli archivi e alle memorie della famiglia, l'opera verrà presentata alle 15 di questa domenica, 6 dicembre, nel salone Parrocchiale di Cossogno. Un'ora più tardi, sulla parete della sede municipale del paese, presenti monsignor Giuseppe Cacciami e l'autrice del libro, verrà scoperta una lapide commemorativa.

Carlo Sutermeister rimane ancora oggi tra le figure più rappresentative di quell'Intra operosa di fine secolo che si era guadagnata l'appellativo di «piccola Manchester del lago Maggiore», ma anche del [illegible] retroterra valligiano, cui il «pioniere» [illegible] strettamente legato.

L'ingegnere era infatti un appassionato della montagna e di lui si ricordano escursioni in Val Grande e soggiorni negli alpeggi: una presenza che il libro anticipa già nella titolo, ricordata in più pagine dalla nipote, quasi a voler sottolineare la personalità dell'uomo che, «ambientalista» ante litteram, fu assieme pioniere dell'industria e alpinista che amava la natura. Scrive il sindaco di Cossogno Rosalba Boldini: «Il libro propone la storia di un uomo e della sua geniale operosità. Una storia che viene rivissuta nel [illegible] tempo, e nel mondo che la espressero, con molto realismo e con non poca nostalgia».

Antonio Costantini

CARLO SUTERMEISTER
FRA INTRA E VAL GRANDE
di Vera Sutermeister Cassano
Edito da Alberti e Soc. dei Verbanisti
Pagine 168, 32 illustrazioni f. testo
Prezzo: 39 mila lire

a cura di Marco Piatti

Festa per «Su la testa»

Paolo Rossi, Cochi & Ponzoni, Lucia Vasini, Gianni Palladino e gli altri protagonisti di «Su la testa!» sono al centro di un appuntamento in programma stasera all'«Openhouse» di Milano (via Carducci 25). Si festeggia l'ultima puntata (domenica prossima) del dissacrante programma di RaiTre, diretto dal regista novarese Paolo Beldì. Inizio alle 23.

Liscio nel dancing

Per gli appassionati del liscio, appuntamento stasera al dancing «Byblos» di Arizzano. La musica dal vivo sarà proposta, dalle 21,30, da un duo composto da Angelo Tonsi (fisarmonica) e Carlo Pierro (chitarra). Per i più giovani, ultime novità su vinile a cura di Max Vittori.

ARCADIA

Epokè sul palco

Gli «Epokè» si esibiscono stasera al «Palazzo Arcadia» di Gozzano (via Sottoborghetto). Si tratta di una band novarese che propone rock italiano ed è formata da Valeria Furlan (voce), Giacomo Mosca (chitarra), Orazio Cherubin (tastiere) e Piero Marinelli (batteria). Primo pezzo dalle 22.

Arrivano i Ways Out

Andrea Bastari (basso), Paolo Cerutti (chitarre), Giorgio Fanchini (chitarra) e Stefano Galletti (tastiere) sono i «Ways Out», band borgomanerese di scena stasera all'«Exstream Rock Club» di viale Azari 51 a Verbania. Il repertorio è incentrato sul rock angloamericano. Domani, è in programma una nottata dedicata ai «Guns n' Roses».

A tutto reggae

Tanta musica reggae [illegible] giamenti originali stasera e domani al «Kingston Pub» di Montecrestese (frazione Pontetto). Sul palco, dalle 22,30, saliranno «The Goss», band borgomanerese composta da Frank Poletti (batteria), Oscar Valsesin (chitarra), Mario «Melopelo» Soldà (basso) e Antonello (tastiere).

Mergozzo, stasera al Babilonia gli «Honey Bee» in concerto

Arrivano le «Api» del buon blues

In sette sul palco a proporre i covers più famosi

[illegible] Un'ape alticcia che ha appena finito di tracannare un «litrozzo» di whisky «Jack Daniel's»: è il simbolo degli «Honey Bee Blues Band», protagonisti del concerto in programma [illegible] al «Babilonia [illegible] Chantant», animatissima ribalta musicale in faccia al lago di Mergozzo.

La «Honey Bee» è nata nel gennaio del 1991 a Busto Arsizio, dalle ceneri del disciolto gruppo rock «Hot sand». E' composta da Mario Valante e Flavio Pedri Stocco (chitarra e voce), Fabio Fioravante (basso), Danilo Botti (sax), Anthony Faugno (batteria), Ivan Pedri Stocco (percussioni) e Franco Montarese (armonica e chitarra acustica). Dopo un lungo periodo di rodaggio, il settetto ha esordito con [illegible] nel circuiti musicali dell'hinterland milanese.

Nel novembre 1991 la band ha corretto la propria identità musicale staccandosi dal rock-blues per tuffarsi nella tradizione del vero blues, quello di Howlin Wolf, Albert Collins, Otis Rush e via dicendo. Nel dicembre del 1991, allo «Splasc(h)» di Induno Olona, gli «Honey» hanno avuto l'opportunità di incontrare Big Jack Johnson di Clarksdale (Mississippi) che li ha invitati sul palco per una trascinante jam session. [m. p.]

L'interno del «Babilonia Cafè Chantant» di Mergozzo durante un concerto live

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
NOVARA **Eldorado** Tel. 624.158 Or.: 20/22 Lire 10.000/8000	**Avventure di un [illegible] invisibile** di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**
Faraggiana Tel. 627.678 Inizio ore 21 Lire [illegible]	**Festival Cantelli**
Vittoria Tel. 623.395 Or.: 20/22 Lire [illegible].000/6000	**[illegible] e contenti** di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un [illegible], [illegible] dalla famiglia per le vacanze estive e [illegible] a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**
Vip Tel. 625.688 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/6000 merc. feriale 6000/5000	**Arma letale 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**
Araldo Tel. 474.525 Lire 9000/6000 Lun. fer. 7000/5000 Ore 21,15	**Casa Howard** di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquieta e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**
S. Cuore Tel. 456.484 Or.: 20/22,15 Lire 8000/6000	**Delicatessen** di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' **Grottesco**
PERNATE **S. Andrea** Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
ARONA **S. Carlo** Tel. 45.534 L. 8/5000; Gio. 6/4000 Or.: 20/22	**Giochi di potere** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve [illegible] sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53'
BELLINZAGO **Vandoni** Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
BORGOMANERO **Moderno** Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire 10.000/9000	**Drago d'acciaio** di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: se la caverà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40'
Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 8000	NON PERVENUTO
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 L. 8000	**Americani** di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet. Il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N.V. 1h 50' **Drammatico**
CAMERI **Ballardini** Tel. [illegible] 43.84 Lire 5000	OGGI RIPOSO
DOMODOSSOLA **Corso** Tel. 240.853 Lire 5000	OGGI RIPOSO
Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.048 Lire 9000/6000 Or.: 21	**Riff Raff** di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34'
Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.048 Lire 9000/6000 Or.: 21	**Riff Raff** di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. V. 1h 34' **Commedia**
GHEMME **Italia** Tel. 0163/84.02.01 Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
OLEGGIO **Cine Teatro** Tel 91.183 L. 8000/6000 lun. fer. 7000/5000	[illegible]
[illegible] **Cinema Sociale** Tel. 61.458 Lire 6000/4000 Or.: 21	**Jungle fever** di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**
Oratorio Lire 4000	[illegible]
TRECATE **Vittoria** Or.: 20/22 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] **Apollo** [illegible] 503.210	CHIUSO PER RISTRUTTURAZIONE
Vip Tel. 401.152 L. 10.000/8000 Or.: 20,30/22,30	**La città della gioia** di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un [illegible] che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**
Sociale (Intra) Tel. 404.225 Lire 10.[illegible] Ore 20,30; 22,30	**Avventure di un uomo invisibile** di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da [illegible] vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/7000 9000/6000	**Infelici e contenti** di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19,30 Videonovara notizie; 20,30 Sing Sing chiama Wall Street, film; 22,30 Videonovara notizie; 23 [illegible] diretta, replica. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Il mondo di Hogan; 20,30 Sing Sing chiama Wall Street, film; 22,30 Vco [illegible]; 23 — Telefilm. [illegible] 20,30 Tutti in piazza, spettacolo; 22,30 [illegible] notte; 23 Pascal Cantù; 23,30 Il prezzo del potere, telefilm; L'albero [illegible] mele, telefilm.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. [illegible]. Col. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Film iberoamericani. ore 21 Tango, [illegible] di Jorge Zanada, v.o. spagnolo; ore 22 [illegible] Jorge Zanada. Tire Die di F. [illegible] di G. Birri, v.o. spagnolo, ore 22,30
AMBRA v. C. della [illegible] 77. **Infelici** [illegible]
ARCOBALENO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Prosciutto prosciutto.** Col. V. min. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible]. **Ragazze vincenti.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Garrasi 9. **Avventure di un uomo invisibile.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Marilù Pelosa blues.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Basic instinct.** Vm. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA p. Moncalieri 241. **Otello.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 8. **Non chiamarmi Omar.** N.V. Or.: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. **Drago d'acciaio.** 1ª visione, non vietato. Ore 20,30-22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Inserzione pericolosa.** [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. [illegible] 4. **Basic** [illegible] Vm. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG [illegible] v. Po 21. **Uomini e lupi di G. Seilma.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Fe[illegible]. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Simple men (Uomini semplici).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Cercasi [illegible] d'amore.** Col. N.V. Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **La città della gioia.** [illegible] 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 15,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio [illegible]. **Caccia alle farfalle.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Uno estraneo fra [illegible].** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita bigl. de La Bohème dal 10/12 (ore 20,30) e oggi spett. abbonati ai turni normali. Abbon. a 4 scelte di [illegible] Gaeda, Raimondi, Dessì, Sabbatini, Horne. Bigl. ore 13/18,30. T. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 15/19 e 20/23,30 1° Festival Europeo Cinema Handicap. **Mol. Gli Altri.** Ingr. lib. Progetto TEA. Teatro e Altro. Pren. t. 5765.5478.
ADUA c. G. Cesare 67, t. 248.2276/7871. [illegible] 13/12: T. Stab. di Bolzano pres. G. Tedeschi in **Il maggiore Barbara** di Shaw. Prev. T. Adua. Tel. 248.2276 - 248.7871.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. 38° Fest. Operetta. Sab. e dom. ore 20,45 Giovane Comp. d'Operetta: **La Principessa della Czarda.** Sab. e dom. **La vedova allegra.** Bigl. tutti i giorni 9-13; 15-18.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Ore 21, repl. fino al 6 dicembre La Premiata Ditta presenta **Sotto sopra.** Vendita a 4 spett. di Operetta: **Il Paese del sorriso - La vedova allegra - Cin Ci Là - Scugnizza.** Prev. T. ore 10-13/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Tutto [illegible] 21 R. Fuzzeo in **Ladies' Night.** Reg. di R. Masferia. Bigl. fer. ore 9-13 e 15-23, fest. ore 15-23.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Ragazze vincenti.** Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Pomodori verdi fritti.** Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Othello** (vers. or.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Il principe delle donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Drago d'acciaio.** Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Americani.** Or.: 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Infelici e contenti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Una estranea tra noi.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Doppia personalità.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **La città della gioia.** Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **Mariti e mogli.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO l. C. dei Servi. **Delitti e segreti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. Torino 64. **Uomini semplici.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Gall. del Corso. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **In the soup.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Bad boy story. Il ragazzo che gridava.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] c. Lodi 39. **Basic instinct.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Avventure di un uomo invisibile.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL **Guai in famiglia.** Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Casa Howard.** Or.: 15,30; 19,40; 22,25.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. [illegible] **chi di potere.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Mi gioco la moglie... a Las Vegas.** Or.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. [illegible] **in famiglia.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Doppia personalità.** Or.: 15; [illegible]; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Non chiamarmi Omar.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Basic instinct.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Taxisti di notte.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **1492 La conquista del Paradiso.** Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,25.
ORFEO v.le Zugna 50. **Anni 90.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Anni 90.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Pomodori verdi** [illegible] **alla fermata del treno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRESIDENT Lgo Augusto 1. **Mariti e mogli.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,30.
SEN[illegible] v. Pacinotti 8. **The Commitments.** Or.: 20,05; 22,15.
SPLENDOR v. Gran Sasso 28. **Giochi di potere.** Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. [illegible] **prosciutto.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Caccia alle farfalle.** Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

ALLA SCALA p. della Scala. [illegible] inf. tel. 72.00.37.44. Oggi riposo.
[illegible]**TORIO** v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 78.00.1755. **Concerto.** Ore 21.
ARSENALE v. C. Correnti 11. **Scuola di teatro.** Or.: 17.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare [illegible]. **Evita.** Ore 21.
[illegible] c. Venezia 2. Tel. [illegible]. [illegible] **cicogna si diverte.** Ore 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.659. **Il piacer vostro.** Or.: 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11. per informazioni [illegible]. 83.23.156 - 54.61.434
OUT OFF via Duprè 4. Per inf. [illegible] al 32.29.91. **L'amante.** Orario 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per informazioni telefono 87.76.63. **Il giro** [illegible] **mondo in 80 giorni.** Or.: 20,30.
MANZONI v. Manzoni, 40. Inf. tel. 76.00.0231. **Il ritorno di Casanova.** Or.: 20.45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. **Lampi d'estate.** Or.: 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per inf. tel. 58.31.5896. **Resti umani non identificati e La vera natura dell'amore.** Ore 20,45.
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 9. Per inf. tel. al 83.22.580. **Femm finta de pieni.** Or.: 21.
NUOVO p. S. Babila 37. Per inf. tel. [illegible]. [illegible] **morta.** Ore 21.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per informazioni tel. al 68.80.038. **Alberi.** Or.: 21.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per informazioni telefonare al [illegible].101.

VOLLEY A1, [illegible]

Severa sconfitta nel recupero di ieri sera con la Sisley: 3-0

Alpitour trafitta a Treviso svanito il sogno di primato

TREVISO. Vince la Sisley sull'Alpitour nel recupero della nona giornata di A1: 3-0 il risultato, in appena 54' [illegible]. Una sconfitta che pareva già decisa sin dall'inizio, quando i giocatori cuneesi apparivano scarichi di energie. La grinta dimostrata nella partita contro Milano sembrava preistoria.

La sconfitta subita dalla Sisley nel mondiale di club [illegible] lasciato inizialmente il segno alla squadra trevigiana, soprattutto nel primo [illegible]: morale [illegible] terra, sia in squadra che tra il pubblico, ma il sestetto di Philippe Blain ha [illegible] testa ai padroni di casa solo nei primi minuti. Poi, raggiunta [illegible] parità, sul 5-5, la Sisley ha sfoderato le sue armi e, con le schiacciate di Bernardi e di Cantagalli, i trevigiani hanno seminato i cuneesi. Sul 9-5 il sestetto oro-granata, orchestrato alla perfezione da Paolo Tofoli, ha fatto sfracelli: Bernardi tira due fendenti e allunga il vantaggio, 11-5. Ancora i due nazionali Luca Cantagalli e Lorenzo Bernardi, con la collaborazione dell'olandese Ron Zwerver, salgono in cattedra.

Un muro di Davide Bellini, sul 13-7 per la Sisley, scuote l'Alpitour: ma è solo un'illusione: Treviso chiude con il punteggio di 15-8 il primo set in soli [illegible] minuti di gioco.

Nella seconda frazione l'atmosfera del Palaverde si [illegible]scalda. L'Alpitour cerca la rimonta, portandosi avanti per 5-3. Per la prima volta [illegible] sestetto cuneese va in vantaggio (6-5), [illegible] anche questo dura un attimo. La Sisley recupera immediatamente [illegible] passa avanti per 8-7. Una schiacciata di Lollo Bernardi firma il punto del 14-9.

Lo schiacciatore Ljubo Ganev (a sinistra), l'ex trevigiano Liano Petrelli (sopra) e Luca Mantoan (a destra) sono stati anche ieri sera sul parquet della Sisley tra i primattori dell'Alpitour (FOTOSERVIZIO [illegible])

Poi, [illegible] muro di Cantagalli sull'ex di turno, Liano Petrelli, stronca le speranze dell'Alpitour: 15-9 in 18 minuti.

[illegible] terzo [illegible] l'Alpitour continua il momento di abulia e sembra una nave in mezzo alla [illegible]pesta. Il sestetto cuneese non ha più difese di fronte allo strapotere [illegible] Ron Zwerver, incontenibile (6 punti e 11 cambi palla). La Sisley si porta [illegible] vantaggio per 8-0, poi 9-0. Blain chiama time-out ma nel cervello dei giocatori dell'Alpitour non si accende nessuna lampadina. Treviso assapora il gusto di [illegible] vittoria, arrivata dopo una domenica amara e controlla il gioco [illegible] nette superiorità. Un [illegible] di Posthuma allunga il vantaggio della Sisley, 13-2. Blain manda in panchina lo schiacciatore bulgaro Boris Klossov e va in campo il giovane Caligaris. L'Alpitour [illegible] una piccola rimonta [illegible] Bernardi [illegible] perdona, «bucando» il parquet avversario. La Sisley conquista il terzo set con il punteggio di 15-4 [illegible] aggancia la Mexicono [illegible] alla classifica.

[illegible] sconfitta [illegible] attenuanti per il sestetto allenato da Philippe Blain: la squadra cu[illegible] ha subito in continuazio[illegible] la superiorità tecnica della Sisley Treviso. Il sogno di conquistare il primato [illegible] quindi [illegible]nito. Una brutta serata.

Daniela Cotto

PER LA GABECA

E' scattata la prevendita dei biglietti

CUNEO. E' iniziata la prevendita dei biglietti per l'incontro Alpitour-Gabeca Montichiari. La partita è in programma mercoledì 16 dicembre, [illegible] 20, nel palazzo dello sport di San Rocco Castagnaretta. Il match [illegible] la Gabeca, settima in classifica con [illegible] punti, [illegible] stato posticipato [illegible] metà mese per l'impegno dei cuneesi in Coppa delle Coppe. La prevendita sarà nei tradizionali punti: tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio [illegible] Cu[illegible]; allo sportello della Cassa di Risparmio, a Torino, in corso Vittorio Emanuele Filib[illegible] 107, al primo piano; all'ufficio passeggeri dell'Alpitour in corso Dante a Cuneo; al bar Oscar, in via XX Settembre, a Cuneo; al bar Tabacchi Livio in via Medaglie d'Oro [illegible] Cuneo. Questi i prezzi: tri[illegible] centrale numerata, [illegible] mila lire; tribuna centrale 20 mila; gradinata 15 mila lire. L'Alpitour, dopo la partita di ieri sera, è rientrata in sede, dove il tecnico Blain imposterà la preparazione in vista del prossimo impegno, valido per [illegible] decima giornata [illegible] campionato, in trasferta, martedì 8, a Falconara, contro la Sidis Baker. I marchigiani sono penultimi in classifica, con Lazio, Brescia e Schio, a quota quattro. Ma appunto per questo [illegible] alla disperata ricerca di punti e potranno [illegible] pericolosi. [d. cot.]

BOCCE

Exploit nel progressivo, espulso Amati

Un record mondiale e prima squalifica

Due fatti inediti hanno [illegible]rizzato l'ultimo turno del campionato di bocce per società: [illegible] primato del mondo nel tiro p[illegible]gressivo ed il primo cartellino rosso. L'episodio più importante si è verificato a Rivignano durante l'incontro di A1 [illegible] Rivignanese [illegible] Strambino. Meret, [illegible] aitante friulano che conten[illegible] [illegible] D'Agostini, [illegible] tiratore [illegible] noto emigrato a Chiavari, il ruolo di miglior specialista nel tiro progressivo, ha battuto il record del mondo [illegible] specialità, colpendo [illegible] bocce [illegible] 47 tirate [illegible] [illegible] minuti della gara. Il primato precedente, che [illegible] aveva già detenuto [illegible] 41 punti, [illegible] in possesso [illegible] francese Gerland con 42 punti su 45.

Il secondo episodio è accaduto a Voltri dove gioca [illegible] Coalma [illegible]. Rocco in A2. In [illegible] prova di punto tiro obbligato, tra [illegible] braidese Gastaldi e [illegible] ligure Amati, quest'ultimo prendeva [illegible] calci una boccia e costringeva l'arbitro Toscanini ad intervenire. Di fronte al richiamo, Amati replicava [illegible] l'arbitro lo espelleva. Gastaldi, [illegible]à in vantaggio, vinceva [illegible] prova e si discuteva subito [illegible] Amati poteva disputare la successiva prova di staffetta. Il regolamento in proposito [illegible] lacunoso, ma la logica vuole che un giocatore espulso non possa più scendere in campo, così a Costa s'è affiancato Picasso e [illegible] coppia della Coalma nulla ha potuto contro Caviglia e Bonino.

Il [illegible] Bra ha quindi vinto a Voltri contro la Coalma, capoli[illegible] insieme con la Cumianese, e sta continuando la [illegible] rincorsa verso le prime posizioni. La squadra [illegible] Zunino e [illegible] ha disputato [illegible] buona prova ed ha soprattutto recuperato in tempi record il suo campionci[illegible] Rossano Caviglia, che aveva chiesto [illegible] [illegible] giocare nella speranza di liberarsi dal suo [illegible] [illegible] abulia. Il d. s. braidese Gioda gli ha parlato, lo ha convinto delle [illegible] capacità [illegible] Caviglia è tornato in campo rincuorato, realizzando [illegible] 49, vittorioso nel tiro tecnico, [illegible] portan[illegible]lo insieme a Bonino al successo [illegible] staffetta. Sabato prossimo il CR Bra aspetta sui suoi campi

la Cumianese, rimasta sola in vetta: sarà [illegible] incontro verità.

Torniamo alla [illegible] A1, dove il Salvi Arreda Torretta ha limitato i danni nell'incontro [illegible] il Valpellice, disputando tutto sommato una prova abbastanza buona. Ora però alla squadra astigiana tocca un sabato molto difficile. [illegible] campo di S. Damiano, nella 6ª giornata, sarà [illegible] [illegible] la capolista Chiavarese. Sturla e Bruzzone, Losano [illegible] Pastre, Suini [illegible] D'Agostini, Aghem e [illegible] Amerio, [illegible] i nomi dei campioni che formano la squadra più forte d'Italia. Un'occasione d'oro per i tifosi locali, [illegible] poterli ammirare in azione, [illegible] la speranza che i propri beniamini [illegible] a strappare qualche punto.

Nell'intervallo della prima fase [illegible] gioco verrà consegnata alla moglie di Tonietta, il giocatore del Torretta [illegible] recentemente, la medaglia d'oro che la sua [illegible] ha vinto nel torneo di Chivasso che [illegible] povero Beppe [illegible] disputando nei giorni del suo incidente. Al suo posto subentrò Losano, che ha voluto offrire alla vedova il premio della vittoria. Un modo [illegible] onorare ancora [illegible] volta la memoria del bravo e compianto giocatore piemontese.

Tutto okay a Saluzzo e agli Amici Chiavazzesi; ci [illegible] in[illegible] novità [illegible] [illegible] Boccia Acqui.

Losano (sopra) offrirà una medaglia alla vedova di Tonietta (in alto), morto recentemente. A lato, Ballatore

Sono arrivati [illegible] rinforzare la squadra, ultima in classifica, Ballatore e Ressia. Il primo ha già giocato [illegible] scorso, il secondo [illegible] stato impedito dalla morte del padre, ma sarà in campo a Vigliano. Il presidente Brugnone non esclude possa arrivare anche Notti.

Giovanni Capponi

Sesta giornata (5 dicembre, [illegible] 14,30) - Serie A1: [illegible] Strambino-Roverino; Ploznar-Valpellice; Salvi Arreda Torretta-Chiavarese; V. C. Ferrero Pinerolo-Rivignanese - Serie [illegible]: [illegible]pignano-Auxilium; AC Biella-La Boccia Acqui (a Vigliano Biellese);. Armese-Coalma S. Rocco; CR Bra-Cumianese.

CALCIO FEMMINILE

Dopo una sequela di sconfitte (differenza gol -64) la Pro conquista il primo punto

Vercelli, la «cenerentola» graffia

Animata vigilia del derby alessandrino Dertbona-Borghetto, fra due squadre che sperano ancora di raggiungere la capolista Trecate. Forse [illegible] torneo a Quarona per ricordare Roberta Angelino

Il calcio «in rosa» si prepara al rush [illegible] fine [illegible] Alla vigilia della disputa della penultima giornata d'andata del campio[illegible] regionale, l'attenzione [illegible] concentra sul big match di domenica, il derby alessandrino fra Dertbona e Borghetto. Le due squadre, [illegible] [illegible] quota 12 [illegible] classifica, [illegible] tre punti [illegible] leader Trecate, non celano le proprie ambizioni e preparano la sfida con l'animo in bilico fra tensione [illegible] goliardia.

Il massimo dirigente delle tortonesi, Nicola Lucenti, ha ancora negli [illegible] i 4 gol che le sue ragazze hanno rifilato domenica alla Monalese della gagliarda stopper Mary Famiglietti (tripletta della Stella e «golletto» della Maggiore). Il presidente biancazzurro spende parole d'elogio all'indirizzo del [illegible]r Bagnasco e pro[illegible] di offrire una cena alle sue calciatrici, [illegible] batteranno il Borghetto. [illegible] mette sul ridere anche il ds [illegible] valborberine, Franco Saporito. Che prenota un posto [illegible] tavola [illegible] fianco di Lucenti e ammette [illegible] nutrire [illegible] debole per il Trapattoni-pensiero: «Il Trecate sta andando forte come il Milan di Capello, ma entrambe le compagini [illegible] hanno ancora vinto i rispettivi campionati. Come la Juve, anche noi non smetteremo mai di sperare nel successo finale. E se in 8 gare abbiamo subito 3 gol e realizzato 36 reti, vorrà dire che tanto deboli non siamo. Tutti [illegible] [illegible] e ci vogliono battere».

[illegible] [illegible] derby ancora [illegible] giocare a uno già disputato: domenica scorsa, hanno impattato per 2 a 2 le cossatesi del Parlamento (in gol [illegible] Orlando e Colombo) e la Biellese (a segno con Pettenati [illegible] Saltini). Le due squadre viaggiano a braccetto a quota 10. «Noi [illegible] troppo nervose e non ci siamo [illegible] al meglio - ha commentato l'attaccante della Biellese Milena Blotto -. [illegible] avessimo sentito [illegible] il match, [illegible] sotterrato le cossatesi. E poi l'arbitro ci ha anche annullato a 5' dalla fine un gol regolare».

Com'era logico attendersi, Laura Villa, punta di diamante del Parlamento, difende l'operato [illegible] giacchetta [illegible] [illegible] un pizzico di polemica: «Domenica abbiamo disputato la miglior gara dell'anno e abbiamo dimostrato che [illegible] siamo affatto inferiori a loro. La verità è che fra le due squadre c'è grossa rivalità, anche perché la Castello, la Agus ed io siamo delle ex biellesi, mentre da loro giocano due ragazze, la Bousignore e la Mosca, che fino a poco tempo fa indossavano la maglia del Parlamento».

Due compagini [illegible] in festa. Esulta il tecnico del Dormelletto, Roberto Langhi, dopo il golpe compiuto sul campo dell'Acqui (1 a 0, punizione vincente della Trombin), ed annega [illegible] [illegible] mare di gioia Mario Marceddu, presidente della Pro Vercelli. Già, perché quattro giorni fa anche le vercellesi hanno final[illegible] vissuto una domenica da leoni (anzi: da leonesse). Dismessi per una giornata i panni di «cenerentola» del girone (zero vittorie, [illegible]o 64 di differenze reti e meno 10 in media inglese il biglietto da visita della Pro), le biancazzurre hanno conquistato domenica il primo punto in classifica, bloccando sull'1 a 1 la Quaronese (gol della Sacchi e autorete della Dos Santos). «Un risultato che per il morale vale doppio e che luccica [illegible] l'oro - ha sentenziato Marceddu -. Erano settimane che vedevo la squ[illegible] migliorare. Prima o poi dovevamo interrompere la serie negativa».

Milena Blotto, attaccante della Biellese (critica nei confronti dell'arbitro), e Mary Famiglietti, stopper della Monalese

Intanto la Quaronese è ancora sotto choc. Il tecnico Paolo Milani e le sue ragazze sono ancora affranti per la morte della calciatrice diciottenne Roberta Angelino, investita da un'auto il 15 novembre all'uscita di una discoteca. [illegible] dire che poco meno di due mesi fa era stato proprio Milani [illegible] invitare la Angelino [illegible] indossare la casacca gialloblù: «Alcune ragazze stavano facendo jogging vicino al nostro campo - ricorda l'allenatore vercellese -, e io proposi loro di allenarsi [illegible] noi. Roberta accettò subito». Ora a Quarona [illegible] pensando di indire un torneo in memoria di Roberta. Per ricordare quella ragazza che f[illegible] jogging col sorriso sulle labbra. [illegible]e mesi fa.

Marco Bonetto

PROSSIMO TURNO (domenica 6 dicembre). [illegible] [illegible] (ore 14): Cuneo-Delfino Cagliari, campo Bisalta [illegible] S. Maurizio. CAMPIONATO [illegible] (ore 14,30). Girone A: Biellese-Quaronese, campo via Libertà, Vigliano; Dertbona-Borghetto, campo di Paderna; Dormelletto-Parlamento, campo via Tesio; Pro Vercelli-Acqui, campo via Baratto; Trecate-Monalese, campo via Bottego. Girone B: Cin Cin Land-La Maddalena, campo di S. Vittoria d'Alba.

Tutto pronto per l'avvio della stagione agonistica 92/93 che promette risultati assai positivi

Sci, in Ossola tanti giovani rampanti

Il calendario delle gare non è [illegible] ufficiale ma si [illegible] che le gare d'avvio sono programmate a San Domenico
Al via una folta schiera di ragazzi tutti di belle speranze. Prevista lotta serrata fra gli agguerriti team locali

NOSTRO SERVIZIO

Occhi puntati [illegible] il cielo per i responsabili dell'attività sciistica [illegible] che sperano in [illegible] nevicata per iniziare nel migliore dei modi [illegible] stagione agonistica del «circo bianco».

Il calendario per gli appuntamenti del Comitato Alpi Centrali è in fase di stampa ma si sa già che il primo appuntamento di una certa importanza sarà programmato a San Domenico. Si tratterà di due gare di Qualificazione Giovani (QG) alle quali parteciperanno i più forti sciatori del Comitati.

Si parte insomma dalla Val Divedro, terra dello sci club San Domenico che quest'anno [illegible] diventato il team da battere dopo l'«acquisto» [illegible] Massimiliano Biardone, che l'anno scorso s'è aggiudicato il titolo di campio[illegible] italiano di slalom speciale ed [illegible] giunto terzo nel gigante. Biardone, 12 anni, di Pallanzeno, è una delle punte di diamante dello sci novarese. Sino alla passata [illegible]gione gareggiava per il Jolly Sport di Premosello.

Ad allenare il San Domenico, dove ci sarà [illegible] tener d'occhio anche Dayana Storno (al primo anno tra le allieve) ci sono quest'anno l'esperto Gualtiero Guenza, Giorgio Ruschetti e Andrea Tombaccini. Guenza, che è il preparatore atletico [illegible] tutte le categorie, è tra l'altro allenatore della nazionale femminile di sci d'erba e, [illegible] [illegible] [illegible] bastasse, gioca come portiere nella Pro Vigezzo, squadra che milita in Prima categoria. Uno sportivo a tutti gli effetti. Ma [illegible] sci club San Domenico si opporranno ovviamente altre squadre di tutto rispetto. Non [illegible] dimenticato il Seven Up di valle Vigezzo, uno sci club che [illegible] guadagnando in qualità stagione dopo stagione. Il team del presidente Mauro Brusco ha, senza dubbio, [illegible] leader l'allieva Monica Mattei che ha già avuto modo di mettersi in evidenza nelle passate stagioni. Ma [illegible] curare ci sono altri due «peperini» tra i maschi: i fratelli Damiano (categoria allievi) e Alessio Maranoli (ragazzi). Fra gli emergenti non vanno scordati Mauro Piziali e Fulvio Ardizzi (Domobianca), Stefania e Doriano Schranz del Macugnaga, Anna [illegible] Linda Sormani del Formazza.

Ma l'attenzione degli appassionati [illegible] puntata anche fuori provincia. Infatti, [illegible] ricordato che da quest'anno un ossolano [illegible] entrato a far parte della squadra nazionale «B». Si tratta del [illegible] Maurizio Feller, 18 anni, [illegible] portacolori del Domobianca, ora approdato nell'Olimpo nazionale dello sci, alle spalle del team di Tomba. Convocato quest'estate come discesista, Feller sta facendo esperienza anche nel gigante: un segno che sul giovane ossolano si stanno concentrando le attenzioni degli allenatori azzurri.

Renato Balducci

Mauro Piziali (qui sopra) del [illegible] «Domobianca» assai atteso alla prova. A sinistra: Massimiliano Biardone, nuovo acquisto [illegible] Club San Domenico, a punto di forza della squadra

Ciclismo, è tempo di pensare al '93

Grandi manovre ma in «segreto»

NOVARA. Tempo di grandi [illegible] per [illegible] ciclismo novarese. Manovre a tavolino, s'intende, visto che l'attività su strada (ciclocross a parte) è da oltre un mese a completo riposo. Mentre Lauro Galasco, responsabile provinciale della federazione ciclistica italiana, si fa promotore di iniziative [illegible] convegni per gettare le basi della [illegible] stagione, le società sono tutte impegnate in una specie di mercato segreto per assicurarsi i pezzi migliori.

La quotazione dei ciclisti, [illegible] differenza di quella dei calciatori, è fatta su parametri numerici che tengono conto dei risultati ottenuti da [illegible] corridore nel corso dell'annata: vittorie e piazzamenti in corse in linea, corse [illegible] tappe, cronometro, riunioni su pista.

La federazione sta ufficializzando queste graduatorie, differenziate ovviamente per le varie categorie: dilettanti, juniores, allievi, esordienti. Il ciclismo novarese è [illegible] soprattutto nella categoria juniores (giovani di 17-18 anni), dove un [illegible] rappresentante è addirittura al primo posto. Si tratta [illegible] Daniele Tasca, giovane [illegible] Gozzano, quest'anno tesserato per la «Birra Peroni», che ha totalizzato [illegible] punti.

Tasca precede Roberto Sgambelluri, Patrik Giovo, Mauro Arnolfo, Luigi Campaner, Alessandro Giorio Daniele Ferrero, Gianfranco Scarafile, Diego Giromini e Denis Conte. Quest'ultimo è il campione regionale, titolo conquistato a Dagnente.

Dal prossimo [illegible] è praticamente certo che Daniele Tasca ed il compagno di squadra Giromini, borgomanerese, lasceranno la «Birra Peroni» e andranno alla Tortonese, una società alessandrina di [illegible] già fa parte il quotato Campaner.

Nella classifica dilettanti di quest'ultimo anno [illegible] troviamo alcun novarese: ma per il semplice fatto che tutti i dilettanti più forti sono tesserati per società extrapiemontesi e svolgono quindi attività in altre regioni italiane. E' il caso di Davide Tinivella, che correndo per la «Autofochi» [illegible] Piacenza [illegible] diventato addirittura campione emiliano di categoria.

Tinivella resterà ancora all'«Autofochi» ed avrà come fidati scudieri altri due promettenti novarese: Alessandro Guidetti e Giuseppe Tartaggia.

Un altro atleta che [illegible] [illegible] facendo le ossa lontano dalla sua terra è Marco Della Vedova, [illegible] anni, di Mergozzo. Lo scorso anno ha gareggiato per la «Amore [illegible] Vita» di Carrara.

Marco Della Vedova, che è forte su tutti i percorsi ma soprattutto in salita, ha già ottenuto i punteggi necessari per essere classificato dilettante «di prima», e ciò significa che a questo punto gli si possono spalancare le porte del grande ciclismo.

Sandro Bottelli

Disco rosso per la Ceppiratti sul parquet di Romagnano

Coppa, il derby al Ponti

Vincendo per 3 a 1 la gara d'andata, [illegible] sesiani hanno prenotato il passaggio al terzo turno. Ma la squadra [illegible] spera di rifarsi tra 15 giorni al Palaverdi

[illegible] SESIA. E' andata secondo pronostico, [illegible] Ponti Romagnano e Ceppiratti Novara, derby provinciale per il secondo turno di Coppa di Lega. I sesiani si sono aggiudicati il primo atto per 3-1, mettendo una seria ipoteca sulla qualificazione. Celasco e compagni, nel match di ritorno al «Palaverdi», il 15 dicembre, potranno anche concedersi il lusso di perdere per 3-1, con parziali contenuti.

E' stato un derby combattuto, [illegible] le due squadre che non si sono risparmiate. L'allenatore degli azzurri, Livio Varesi, ha schierato un sestetto composto [illegible] Berticelli in palleggio, Pandolfi opposto, Andrea Pozzato [illegible] l'argentino Pedri [illegible] centro, Buonavita e Colombo all'ala. Sono stati tenuti a riposo alcuni elementi, come Lualdi e Gianluca Pozzato. Silvano Cristini ha risposto con Celasco alzatore, Bedotto opposto, Gogna e Crusca al centro, Miolo e Basilico di [illegible] ad alternarsi [illegible] Pesce.

Nel primo set [illegible] Ceppiratti intraprendente si porta subito avanti e chiude in vantaggio sul 15-10. Ma il Ponti reagisce e [illegible] il positivo Adami in cabina [illegible] regia inizia la rimonta: i sesiani pareggiano aggiudicandosi la [illegible]da frazione di gioco, poi [illegible] portano sul 2-1 sfruttando un passaggio a vuoto dei novaresi (15-4) e chiudono [illegible] conto al quarto set (15-12).

Fausto Basilico, ala del Pavic Ponti

«Una partita abbastanza combattuta - ha commentato Massimo Celasco, giocatore del Ponti - in cui la squadra ha trovato gli stimoli giusti per reagire allo svantaggio. Speriamo di continuare su questa strada anche in campionato, dove ancora dobbiamo conquistare [illegible] prima vittoria. Adami? Un giovane molto promettente, ma [illegible] [illegible] una novità, semmai una conferma». Sulla Ceppiratti, Celasco ha espresso [illegible] giudizio positivo: «Mi ha fatto un'ottima impressione, fisicamente [illegible] una squadra molto dotata [illegible] che [illegible] stare bene in campo. Buona difesa, il muro è solido, con Pozzato e l'argentino Pedri che mi [illegible] parso un rinforzo azzeccato».

Dopo questo impegno [illegible] Coppa, le due compagini torneranno in campo martedì prossimo (sabato [illegible] campionato di B si ferma) per [illegible] turno infrasettimanale: il Ponti andrà [illegible] Treviso, la Ceppiratti riceverà il Va[illegible]

[m. p.]

ARTI MARZIALI

Agli «Italiani» di Roma

Diciotto novaresi alla conquista di titoli tricolori

NOVARA. La squadra novarese [illegible] «Taek wondo Piemonte» prenderà parte ai campionati italiani, in programma a Roma [illegible] domenica a martedì 8. Gli atleti del maestro coreano Song cercheranno [illegible] confermare i brillanti risultati ottenuti l'anno [illegible] [illegible] due medaglie [illegible] bronzo, un oro ed il quarto posto finale [illegible] classifica a squadre. «L'obiettivo è [illegible] conquistare altri titoli italiani - dice il presidente, Mario Pedroni -. Ci siamo allenati duramente per due mesi e possiamo farcel[illegible]. La squadra novarese è compos[illegible] da 18 elementi, tra i quali i più seri candidati al tricolore sono i «senior» Marco Viana (già campione nel 1991), Fabrizio Gulletta, Maurice Magoni e lo stesso Pedroni, che si batterà nella categoria dei «master». Questa edizione degli «Italiani» ha fatto registrare un [illegible] record di iscrizioni: mille partecipanti.

[m. p.]

CALCIO

Ossolani in serie «B»

[illegible] e Filippini [illegible] di Reggiana-Venezia

DOMODOSSOLA. Ci saranno anche due ossolani a recitare il ruolo di protagonisti della partita clou del campionato di calcio di Serie «B», in programma domenica prossima a Reggio Emilia.

Reggiana-Venezia avrà un sapore del tutto novarese visto che tra gli emiliani gioca Fabio Scienza di Domodossola (che ha già realizzato sei reti) [illegible] tra i verdi-arancioni della Laguna milita come difensore Gian Carlo Filippini, di Masera.

Entrambi [illegible] stati più volte richiesti da società della massi[illegible] serie; per Scienza s'erano fatte [illegible] Inter e Napoli, mentre Filippini sembrava in procinto di andare ad Udine. I rispettivi allenatori li hanno giudicati incedibili. Intanto [illegible] altro ossolano è approdato alla «B». Si tratta [illegible] Alessandro Viscardi, classe '75, gioiello della Montecrestese, acquistato dal Cosenza.

[re. ba.]

ARTI MARZIALI

Bene il Ju Jitsu Novara

[illegible]

NOVARA. Ottime prestazioni per il «Ju Jitsu - Novara», che ha partecipato al memorial «Mario Intonti», indetto dalla Unam, Unione arti marziali. Il meeting prevedeva combattimenti di tipo internazionale «Fighting System». I novaresi hanno ottenuto buoni risultati nel settore maschile: Giuseppe Gioiosa ha dominato la categoria dei 65 kg, Marco Avanza ha emulato il compagno per la categoria dei massimi. Danilo Maruca, nei kg. 71, ha ottenuto il secondo posto; al quinto, per la stessa categoria, si è classificato Giovanni Clemente. Nella classe fino a [illegible] kg. Andrea Bozzola si [illegible] piazzato [illegible]. Nessu[illegible] delle atlete è riuscita a salire in cima al podio. Cristina Giannotta («pesanti») si [illegible] accontentata [illegible] terza posizione, Guendalina Marchioro nelle «leggere» ha ottenuto il secondo posto, seguita da Cristina Cariola.

[c. m.]

QUAREGNA strada Biella-Cossato

ESSELUNGA®

il risparmio tutti i giorni

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta di semola di grano duro Agnesi
1kg Lire 1940

Tagliatelle all'uovo Zanellini
500 g Lire 1240

[illegible] originario
1kg Lire 1140

Olio extra vergine di oliva Giurlani
1 litro Lire 4960

Olio di semi vari Crivellaro
1 litro Lire 980

Conigli
congelati
al kg Lire 4980

12 bastoncini di pesce Pescagel
surgelati
300 g Lire 2360
(Lire 7865 al kg)

Calamari interi Nutron
congelati
400 g Lire 3640
(Lire 9100 al kg)

Prosciutto cotto a fette
al kg Lire 16380

10 würstel Principe
250 g Lire 1980

Mortadella [illegible] puro suino [illegible] fette
al kg Lire 9980

Margarina Condimille
250 g Lire 490

Panna da cucina Sole
a lunga conservazione
180 ml Lire 980
(Lire 5157 al litro)

10 [illegible] Ginevrette
200 g Lire 1290
(Lire 6450 [illegible] kg)

Filetti di acciughe Brunetto
80 g Lire 1490
(Lire 1655 all'hg)

Funghi porcini secchi Codena
35 g Lire 2700
(Lire 7714 all'hg)

Piselli medi fini ARP
270 g; sgocciolato Lire 560
(Lire 2074 al kg)

Passata di pomodoro Gigi
bottiglia
690 g Lire 790
(Lire 1144 al kg)

Pesche allo sciroppo Gigi
240 g; sgocciolato Lire 620
(Lire 2583 al kg)

Cracottes integrali Weight Watchers
250 g Lire 1790

Biscotti Gran Frollino
1 kg Lire 1640

Wafers Neapolitaner originali viennesi Candita
360 g Lire 1980
(Lire 5500 al kg)

Tè Hornimans
[illegible] filtri
75 g Lire 1890
(Lire 2520 all'hg)

Cioccolato Milka
bianco, [illegible] o nocciolato
100 g Lire 1390

Acqua minerale gassata Guizza
150 cl Lire 340

Succhi di frutta Aranca
arancia o pompelmo
1 litro Lire 1490

Vino rosso da tavola Sangiovese di Capitanata
1,5 litri Lire 1980

Vermouth Cora
rosso, bianco o dry
1 litro Lire 3480

Grappa veneta
70 cl Lire 5580
(Lire 7971 al litro)

50 tovaglioli Lady
2 [illegible] Lire 770

Carta igienica Soft Flower
10 rotoli Lire 2280

[illegible] saponette neutre Saponeria Nazionale
500 g Lire 1490

Shampoo Giada antiforfora o lavaggi frequenti
400 ml Lire 1540

Bagnoschiuma al pino
2 litri Lire 3340

Sole Piatti liquido
1,5 litri Lire 2280

Ammorbidente Elit
2 litri Lire 2280

[illegible] pile stilo Mazda plus
Lire 1980

Pellicola fotografica Fujicolor SHG
100/24 Lire 3980

Videocassetta [illegible] VHS E-120
Lire 4900

Stelle di Natale
cad. Lire 6450

Radicchio Veronese
al kg Lire 1450

Pere Decana
al kg Lire 1550

ARMANDO TESTA SPA

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 3 Dicembre 1992

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica [illegible]9, tel. (015) 26.191/252.23.79

Scalpore in tutto il Vercellese per la vicenda che coinvolge la «Eurico Italia»

Riso all'estero, un terremoto

Perplessità dei produttori: perché i carichi diretti alla Csi non sono stati fermati alla dogana di Savona? L'azienda della Ferruzzi ha tempo fino al 23 dicembre per presentare le memorie difensive

Uno dei silos della «Eurico Italia Srl» nella grande risaria di Vercelli

VERCELLI. Scalpore in città e in tutto il Vercellese alla notizia che la «Eurico Italia», la più grande industria italiana di trasformazione del riso (Gruppo Ferruzzi), è al [illegible] [illegible] un'indagine [illegible] dalla Guardia di Finanza di Milano [illegible] portata avanti dalla procura del[illegible] Repubblica di Savona.

Ieri, in tutti gli ambienti vicini alla produzione e alla commercializzazione del riso non si parlava d'altro: ma sarà soprattutto domani il giorno in cui si potranno cogliere, al mercato [illegible] piazza Zumaglini, le dimensioni [illegible] questo nuovo scandalo, i cui effetti deflagranti - dicono gli addetti ai lavori - incideran[illegible] sicuramente sull'«immagine» che l'intero sistema risiero consegna all'Italia e all'estero.

Intorno all'operazione scat[illegible] al porto di Savona c'è comunque perplessità e, da parte nostra, s'impone una rettifica, rispetto a quanto abbiamo pubblicato ieri, [illegible] «meccanismi» della restituzione. Ricordiamo che si tratta della quota con cui la Comunità europea integra la differenza tra i prezzi di mercato (che devono [illegible] bassi, per vincere la concorrenza straniera) e le spese [illegible] produzione [illegible] di lavorazione che, in Italia, sono molto elevate proprio per garantire la qualità del prodotto.

Sono stati proprio i risicoltori a farci notare che la «restituzione» della Cee deve sì tener conto del grado di rottura (cioè di impurità) del riso che parte diretto all'estero. Ma se questo limite viene valicato, non [illegible] che la «restituzione» sia minore: [illegible] ciò avviene, il prodotto viene bloccato [illegible] non parte.

Dicono i risicoltori vercellesi: «Un altro fatto [illegible] mettere in rilievo [illegible] che alle dogane si fanno sempre controlli accuratissimi sulla [illegible] che vi[illegible] destinata all'estero, [illegible] agli aiuti sia alla commercializzazione normale. Stupisce dunque che sia partito quel riso [illegible] [illegible] rottura così alta rispetto [illegible] quella dichiara[illegible].

Ricordiamo che [illegible] Nucleo regionale della polizia tributaria di Milano è salito su tre motonavi in partenza per l'estero con carichi [illegible] «riso lavorato». Due erano dirette nell'ex Unione Sovietica, la terza in Madagascar. Le Fiamme Gialle hanno prelevato campioni [illegible] riso dalle tre navi e hanno chiesto all'allora sostituto procuratore di Savona, Tiziana Parenti, di nominare un perito che potesse verificare il grado di «rottura» del [illegible]. Quello dichiarato in dogana era [illegible] 10-15 per cento.

Sulle motonavi che poi [illegible] partite per la Csi, il grado [illegible] rottura variava, secondo le perizie, tra il 17 ed il 19 per cento.

La Guardia di Finanza ha controllato i documenti in dogana [illegible] è risalita alla «Eurico Italia» [illegible] alle due imprese di commercializzazione [illegible] di export che si erano incaricate di sistemare il prodotto all'estero, la «Comrice International Srl» di Vercelli, di cui è titolare il tedesco residente a Vigevano Peter Lanser, e la «Casillo Grani Snc», [illegible] San Giuseppe Vesuviano (Napoli): il legale rappresentante è Aniello Casillo, fratello del presidente del Foggia Calcio.

Alle tre aziende e ai rispettivi legali rappresentanti (per l'«Eurico» è Elio Scaramuzza, [illegible] presidente dell'Ente risi) [illegible] state [illegible] pene pecuniarie per circa 800 milioni, anche [illegible] la quantificazione precisa del danno subito dalla Cee sarà stabilita dal ministero delle Finanze. Danno Cee perchè la «Eurico» aveva già chiesto [illegible] ottenuto, con il visto dell'Intendenza di Finanza, il prefinanziamento della «restituzione». Secondo le Fiamme Gialle è [illegible] violata [illegible] legge del 1986 che regola appunto gli aiuti comunitari all'agricoltura.

Si attendono intanto le risposte e le controdeduzioni che la Guardia di Finanza ha chiesto alle tre imprese ed ai loro legali rappresentanti. [illegible] i possibili sviluppi penali sono al vaglio della magistratura di Savona [illegible] sinora non [illegible] è ancora pronunciata. Eurico, Comrice [illegible] Casillo Grani hanno tempo fino [illegible] 23 dicembre per presentare le memorie difensive.

Enrico De [illegible]

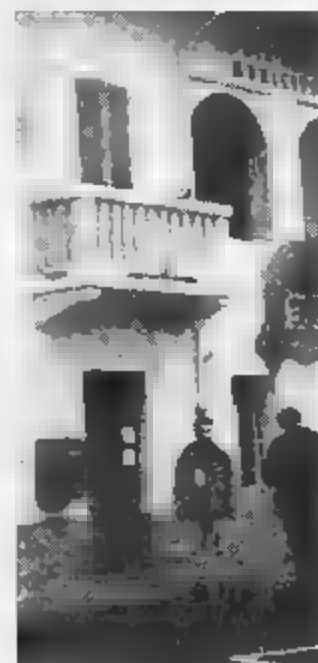
STAMANE IL PROCESSO

Barisone in Tribunale

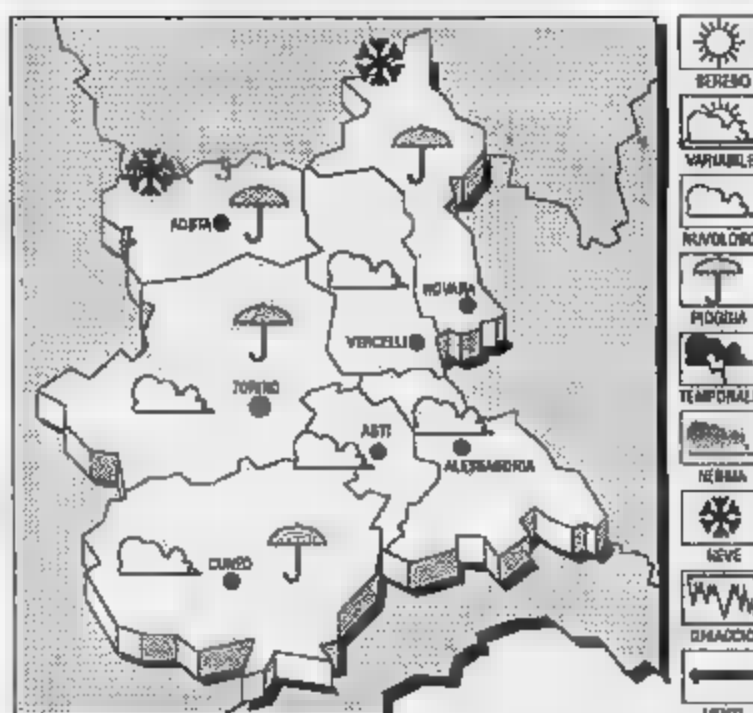
L'ex comandante dei carabinieri di Vercelli dovrà rispondere [illegible] aver fornito illegalmente una pistola ad un pregiudicato-confidente.

A PAGINA 40

RAPINE ALLE POSTE

Smascherato il «biondino»

Non ci sono dubbi: Natalino Pasquariello Di Maio ha confessato i colpi compiuti nel Biellese ed un'altra rapina a Bard. Scarcerato Crestani.

A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

[illegible] [illegible] PER OGGI. Precipitazioni sparse, anche a [illegible] tere temporalesco, nevose sui rilievi al di sopra [illegible] 1800 metri.
TEMPERATURA. In diminuzione.
[illegible] Ovunque moderati.
VISIBILITA'. Riduzione nelle [illegible] [illegible] per foschie.
[illegible] **DEL TEMPO.** Variabilità in rapido peggioramento.

[illegible] DI IERI [illegible]
Max: 14; min: 3; media: 7

UN ANNO FA
Max: 10; min: -2; media: 4

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 10; Novara 6; Alessandria 10; Aosta 8; Cuneo 8,8; Asti 7

Il furto l'altra notte nella galleria dell'ipermercato «Continente» [illegible] Vercelli

Rubate pellicce per 500 milioni

Dal punto di vendita «Safari» spariti 120 capi (visoni, shearing, marmotte) e 17 milioni
Sono state trovate scale [illegible] funi utilizzate per scavalcare il muro di recinzione e legare le pelli

[illegible] Colpo da oltre mezzo miliardo, l'altra notte, in uno stand di pellicceria all'interno della galleria commerciale dell'ipermercato «Continente», sulla tangenziale cittadina: so[illegible] state rubate circa 120 pellicce pregiate per un valore commerciale che, secondo i calcoli [illegible] titolare del negozio, si aggirerebbe intorno ai 500 milioni.

I ladri non si sono tuttavia accontentati del pur ricco bottino di pellicce: dai cassetti del punto vendita hanno rubato anche circa 17 milioni in contanti.

Il valore delle pellicce depositate nel negozio è risultato coperto dall'assicurazione, mentre [illegible] lo era il danaro custodito nei cassetti.

Lo stand svaligiato è il «Safari pellicce», della «Buscone spa», una società per azioni che ha sede in via Cialdini a Milano. Ad accorgersi dell'ingente furto, il mattino successivo, [illegible] stato l'amministratore della società per azioni, il commerciante Dario Buscone, 32 anni, residente in via Roma a Paderno Dugnano, in provincia di Milano.

La galleria dell'ipermercato Continente è stata presa di mira dai ladri che hanno rubato 120 pelli dal punto di vendita «Safari pellicce» della Buscone spa

A denunciare il furto negli uffici di via San Cristoforo [illegible] stato lo stesso amministratore. Le pelli rubate [illegible] fra le più pregiate: visoni, shearing, castori, marmotte, che [illegible] mediamente circa quattro milioni per capo ma [illegible] cui ammontare, come detto, risulterebbe comunque interamente coperto dall'assicurazione.

Durante il loro sopralluogo, gli agenti della «Mobile» vercellese hanno ricostruito per sommi capi la tecnica usata dai ladri per entrare nella galleria commerciale dell'ipermercato «Continente».

Appoggiate all'esterno contro il muro di recinzione, infatti, sono state trovate quattro scale in alluminio utilizzate per superare la recinzione ed abbandonate dai ladri [illegible]po l'uso forse perché disturbati nel loro lavoro.

Sono state trovate anche alcune funi, che [illegible] probabilmente servite ai «soliti ignoti» prima per legare il bottino e poi per trascinarlo fuori dal negozio dove con ogni probabilità c'era in attesa [illegible] furgone sul quale [illegible] state caricate le pellicce.

Non è la prima volta che le pellicceria cittadine vengono prese di mira dai ladri, ma questo è il primo caso di furto con un bottino così ingente. La polizia ha avviato le indagini che si p[illegible] abbastanza difficili.

[w. ca.]

Questa mattina in Tribunale il «caso» che ha fatto discutere tutta la città

Barisone, il processo che scotta

L'ex comandante dei carabinieri e tre sottufficiali dell'Arma devono rispondere di gravi reati per aver fornito una pistola ad un pregiudicato. All'esame dei giudici il problema dei «confidenti»

VERCELLI. [illegible] processo più difficile, spinoso, forse ingrato nella storia giudiziaria del Tribunale di Vercelli si celebra oggi, alle 9. E' quello a carico del tenente colonello Enrico Barisone, [illegible] comandante dei carabinieri, e di tre sottufficiali dell'Arma: il maresciallo Salvatore Trapani ed i brigadieri Cosimo Pellegrino e Giovanni Russo. Sono accusati di concorso in detenzione illegale di [illegible], abuso di potere, falso e calunnia. Tutto perchè cercarono in ogni modo di far avere una pistola, una «Beretta calibro 9» ad un pregiudicato, presunto confidente (ma lui lo nega con passione): Mario Donis, di Borgovercelli. Pure lui sarà oggi sul banco degli imputati, con una sesta persona il cui ruolo è marginale: Giulio Costa, di Vercelli, deve rispondere solo [illegible] aver venduto un'altra arma al Donis.

Attorno a questo processo (che fu rinviato [illegible] ottobre perchè Donis era malato) s'è detto, scritto e spettegolato moltissimo. C'è alla sbarra un «mito» dell'Arma, il colonnello Barisone, medaglia d'oro al valor militare: uomo tutto d'un pezzo, dicono gli estimatori, capace di gettarsi a corpo morto nelle operazioni più rischiose. A suo carico, [illegible] pesanti come pietre. Gliele scaglia il procuratore della Repubblica Luciano Scalia: Barisone avrebbe inventato un falso verbale di ritrovamento dell'arma, avrebbe [illegible] i suoi sottufficiali a sottoscriverlo, avrebbe anche dettato la durissima denuncia contro la Squadra mobile, «colpevole» ai suoi occhi di accanirsi contro Donis. Di qui anche l'accusa di calunnia.

Perchè un [illegible] come Barisone avrebbe fatto tutto questo? Perchè, è la tesi della difesa, voleva tutelare un «confidente». Metà [illegible] processo è tutto qui: nel chiedersi [illegible] sia giusto, e fino a che punto, aiutare i collaboratori della giustizia, proprio coloro grazie ai quali si stanno finalmente inanellando preziosi successi nella lotta contro il crimine.

L'altra metà del processo è la più ingrata. Voci, illazioni, ma anche conferme ufficiali degli interessati hanno detto che il dottor Scalia avrebbe scatenato questa una «guerra» del tutto personale [illegible] il colonnello dei carabinieri perchè Barisone stava indagando sulla cognata del magistrato.

Scalia ha già tagliato corto [illegible] quest. storia, ricordando di aver avvisato, fin dal primo momento, la procura generale di Torino. Scalia ha anche detto che la perquisizione nella casa della cognata (accusata di abuso edilizio) è avvenuta proprio il giorno dopo il rinvio a giudizio dell'ufficiale dell'Arma. Barisone ha replicato: [illegible] mesi che stavamo indagando. Oggi di questo [illegible] si parlerà: gli avvocati hanno promesso di attenersi ai fatti in esame e solo a quelli. Scalia farà altrettanto. Già così, un caso scottante. [e. d. m.]

Il colonnello Barisone parla con gli avvocati durante l'udienza del 22 ottobre. Sopra, il procuratore della Repubblica, Luciano Scalia

Per la diga d'oro

La Baraggia attacca Ronzani

VERCELLI. Diga sulla Ravasanella: durissimo attacco dei delegati [illegible] Consorzio di Bonifica della Baraggia ad deputato del pds Wilmer Ronzani che, dopo l'arresto dei fratelli Costanzo a Catania, vuole che venga riaperto tutto il capitolo legato alla costruzione dell'invaso [illegible] Roasio costato 71 miliardi.

[illegible] Consiglio della Baraggia ha emesso un comunicato molto critico nei confronti del parlamentare pidiessino. Tra l'altro c'è scritto: «L'onorevole Ronzani fin dal 1982 infanga il Consorzio [illegible] accuse prive [illegible] ogni fondamento, [illegible] inter- [illegible] e interrogazioni parlamentari, mediante [illegible] supporto di strumentalizzate marionette».

Uno dei punti «scottanti» [illegible] in luce da Ronzani erano le presunte confidenze che l'ex direttore generale del Ministero dei Lavori Pubblici, Gabriele Di Palma, avrebbe fatto, nell'85, a due amministratori di Villa del Bosco e ad un sacerdote: per la diga erano [illegible] pagate tangenti. Osserva al proposito il Consorzio: «Chissà come mai quei fatti non furono riferiti subito da chi ne era venuto a conoscenza al magistrato».

In Conclusione, la Baraggia afferma che per la diga sulla Ravasanella sono già in corso le prove sperimentali d'invaso, mentre si attende l'ok dai ministeri per incominciarle anche sul bacino dell'Ingagna. [w. ca.]

Al «Globo»

Gran galà per Autunno a tavola

Franco Fornara presidente dei ristoratori vercellesi e promotore della rassegna gastronomica d'autunno

VERCELLI. Finale fantasmagorico, questa sera, nella discoteca «Il globo» di Borgovercelli, per la rassegna gastronomica «Autunno a tavola» [illegible] tenuto occupato l'intero [illegible] novembre e che era stata organizzata dalla [illegible] ristoratori dell'Ascom vercellese.

Per l'ingresso alla discoteca, gratuito ad invito, si riveleranno utilissimi i tagliandi consegnati dai diversi ristoratori a ciascun avventore partecipante anche ad [illegible] sola delle serate in calendario. Per la cronaca, il presidente dei ristoratori Franco Fornara [illegible] mobilitato trenta suoi colleghi che, complessivamente, [illegible] organizzato circa 120 serate gastronomiche all'insegna della migliore cucina vercellese.

Questa sera si esibirà l'orchestra [illegible] Gianni Dosio; seguirà l'estrazione a sorte di numerosi premi [illegible] tutti i partecipanti. [w. ca.]

Dopo il «no» dei docenti, monsignor Bertone vorrebbe rinunciare alla trattativa

Sede di Lettere, il vescovo si ritira?

La Casa delle opere cattoliche forse diventerà un ricovero per i sacerdoti anziani. Durissima mozione dei professori contro i «tagli» agli stipendi, ma 50 cattedre restano a rischio. Intanto domani arriva il Rettore

VERCELLI. Che [illegible] abbia deciso il Consiglio di amministrazione per la sede di Lettere, almeno ufficialmente, non si sa ancora. [illegible] comunque sia andata è quasi certo che la trattativa per la Casa delle opere cattoliche è naufragata: di fronte al «no» della maggioranza dei professori, l'arcivescovo Tarcisio Bertone avrebbe deciso di lasciar perdere. [illegible] per il palazzo [illegible] piazza D'Angennes è già pronto un altro progetto: diventerà [illegible] di riposo per i sacerdoti anziani, che lì potranno vivere in comunità.

Ma il black-out [illegible] notizie continua, anche il giorno dopo la grande maratona universitaria. [illegible] tagli degli stipendi, decisi dal Senato accademico, i docenti vercellesi hanno presentato una mozione molto dura al Rettore Mario Umberto Dianzani (che domani sarà a Vercelli per firmare la convenzione [illegible] la Provincia).

Che [illegible] abbiano scritto, però, è ancora [illegible] segreto: il preside Carlo Borghero, infatti, ha chiesto ai professori di [illegible] parlare della mozione fino a quando lui stesso non l'avrà consegnata al Rettore. Il messaggio dovrebbe [illegible] recapitato questa mattina. Si [illegible] che alla riunione di martedì c'è stata tensione. E anche gli studenti sono nervosi: la sede che [illegible] c'è, il colpo basso degli stipendi, la convenzione. Si domandano: che [illegible] vuol dire?

Studenti di Lettere Sono quasi 50 le cattedre della Facoltà di Vercelli che rischiano [illegible] soppresse

Intanto, nei corridoi all'ultimo piano [illegible] palazzo Tartara, comincia a girare una voce: per la sede c'è [illegible] soluzione a [illegible] presa, un asso nella manica che potrebbe rappresentare la svolta. Di chi sia la manica e di chi l'asso, però, [illegible] sa.

Dall'arcivescovado, invece, fanno sapere che gli studenti di Lettere continueranno ad [illegible] le 5 aule di sempre. Unica differenza: le 5 aule in più chieste dalla Provincia (e prima affittate dallo Scientifico), il rettore non le può dare. Dove ci sono quelle aule, al primo piano, verranno trasferiti gli uffici che ora si trovano in piazza D'Angennes: almeno questa sarebbe l'intenzione del vescovo.

Molto grave, invece, resta la situazione dei professori. [illegible] il Consiglio di Facoltà vercellese non convincerà il Senato accademico a pagare ancora i supplenti, c'è il rischio che già dalla settimana prossima il provvedimento dell'Ateneo diventi esecutivo.

I «tagli» riguardano tutti i professori che insegnano per supplenza o per affidamento, cioè la grande maggioranza dei docenti di Vercelli. Se la delibera restasse invariata, verrebbero pagati solo 17 professori su 60. Gli altri, anche se hanno cattedre molto importanti (come Storia contemporanea, Storia della critica e Linguistica generale), perderebbero anche gli stipendi dall'anno scorso. E i loro insegnamenti rischiano di sparire. [r. v.]

Il pedone, [illegible] anni, si è spento dopo il ricovero al S. Andrea

Vercelli, morto il pensionato investito in corso Palestro

VERCELLI. E' deceduto circa [illegible] dopo il ricovero nel reparto di rianimazione dell'ospedale Sant'Andrea il pensionato Pietro Pezzana, [illegible] anni, residente in città in [illegible] Magenta 33: era rimasto ferito nel tardo pomeriggio di martedì in un incidente stradale avvenuto in [illegible] Palestro.

Gli accertamenti per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente sono affidati alla [illegible] vercellese della Stradale, che ha eseguito rilievi e sopralluogo.

Il pensionato era stato investito dalla «Peugeot 205» guidata da Alberto Lambertone, 67 anni, anch'egli pensionato, residente a Vercelli in via Pitagora 25: sulla stessa vettura viaggiava la moglie del conducente, la pensionata Vittorina Fornaro, di 61 anni.

L'utilitaria francese, con il portasci sulla capote, [illegible] attraversato piazza Solferino e si era immessa in corso Palestro dirigendosi verso [illegible] Magenta. Lo scontro era avvenuto a poche decine di metri dal semaforo, all'incirca all'altezza del bar Holiday, una zona che a quell'ora non è eccessivamente illuminata.

Pietro Pezzana, il pedone investito

«Ho sentito un primo urto e poi subito un altro - ha spiegato successivamente Alberto Lambertoni agli agenti - ed [illegible] visto [illegible] uomo cadere a fianco della vettura. Ho immediatamente frenato: sul momento ho pensato che il pedone [illegible] battuto contro la fiancata della vettura, poi mi [illegible] accorto che [illegible] urtato allo stomaco dallo specchietto retrovisore».

Secondo la ricostruzione fatta dagli agenti della Stradale, al momento [illegible] sommaria, Pietro Pezzana avrebbe attraversato di colpo corso Palestro senza curarsi di cercare le strisce pedonali: forse [illegible] si era reso conto che stava sopraggiungendo la vetturetta francese, o forse aveva calcolato male il tempo necessario per l'attraversamento.

Colpito in un primo tempo alla bocca [illegible] stomaco dallo specchietto retrovisore della «Peugeot», per il dolore lanci[illegible] Pietro Pezzana si era chinato bruscamente in avanti, ed aveva sbattuto con violenza il capo contro il portasci; poi si era accasciato al suolo mentre il conducente ed alcuni passanti cercavano di prestargli in qualche modo soccorso.

Trasportato in ospedale, le sue condizioni [illegible] apparse gravissime ed era deceduto verso le 22, circa [illegible] ore dopo il ricovero. [w. ca.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Ragazzi [illegible] parliamone [illegible]

Bella l'iniziativa che si è svolta alcuni giorni fa all'istituto Geometri: è stata organizzata un'assemblea dibattito che aveva per tema la mafia. Come relatore è intervenuto Luciano Violante che ha parlato a lungo ai ragazzi del problema che tormenta l'Italia. L'assemblea ha riscosso molto [illegible] tra gli studenti che sono stati coinvolti anche in un interessante dibattito.

Il tutto l'ho saputo da mio figlio che frequenta l'istituto; è rimasto molto soddisfatto e [illegible] stessa credo che l'iniziativa abbia avuto un importante valore. Ha permesso, infatti, ai giovani [illegible] venire ad un contatto più stretto con un problema difficile, che sembra lontano [illegible] in realtà è solamente poco noto.

Ringrazio per questo coloro che hanno consentito che si potesse realizzare una tale iniziativa e mi auguro che nel futuro progetti di questo tipo po[illegible] diventare all'ordine del giorno.

Lettera firmata, Biella

[illegible] bambini [illegible] grazie delle maestre

Signor direttore, i bambini ed il personale della scuola statale dell'infanzia «Janusz Korczak» di Vercelli desiderano ringraziare coloro che si [illegible] prodigati per l'ottima riuscita della festa dei diritti del bambino, svoltasi venerdì [illegible] novembre.

In particolare vorremmo ringraziare l'associazione italiana Janusz Korczak, organizzatrice della manifestazione, il presidente e l'assessore all'istruzione e cultura della amministrazione provinciale, l'Archivio di Stato, i dirigenti scolastici e le famiglie degli allievi. Un grazie speciale [illegible] amici del circolo sportivo Bellaria che, [illegible] sempre, hanno offerto la loro calorosa ospitalità e hanno regalato [illegible] buon pranzo in allegria. Grazie anche a Mario Sorisio, che ha condiviso la festa e nel parco «Korczak» ha insegnato cose preziose della natura.

Grazie amici!

Le insegnanti
Maria Luisa Pronesti,
Mariella Carpanese,
Ida Rosato,
Marialita Corona, Vercelli

NUMERI UTILI

[illegible] (0161) 213.000 Croce [illegible]
[illegible] (0161) 44.800 - 43.108
[illegible] (0163) [illegible]
[illegible] (0161) 92.81
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) [illegible]
[illegible] (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.[illegible]
Crescentino: (0161) [illegible]

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con [illegible] con ricetta medica urgente): *Dr. Franco Rivera*, corso Libertà 176, tel. [illegible]

A **Biella** turno principale: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 25.22.071; turno sussidiario: *Farmacia Gambarova*, via Italia 61, tel. (015) 22.390. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni fest. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario situa un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Grignasco: [illegible] *Pierguiseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I° 12/14, tel. (0163) 51.190
Pray: *Dr. Rinaldo [illegible]*, via Bartolomeo Sella 99, tel. (015) 767.066
Pralungo: *Dr. Gino Scevola*, via Marconi 5, tel. [illegible] 571.295
[illegible]: *Dott.ssa Emanuela Cerutti*, via E. Bona 8, tel. (015) 882.473
Salussola: *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 99.131
Pettinengo: *Farmacia Ferraccon*, via Sella 3, tel. (015) 445.016
Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via [illegible] baldi 61, tel. (015) 93.370
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, [illegible] 14, tel. (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255.050
Arborio: telef. (0161) 86.384
Biella: telef. (015) 20.848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.601
Crescentino: telef. (0161) 842.[illegible]
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) 829.586

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., [illegible] 57.500; [illegible] tel. (0163) 822.245; **Santhià**: [illegible] (0161) 929.211; [illegible] tel. (015) 3503.313.

STATO CIVILE

VERCELLI

[illegible] Luigi Barale, 81 anni, pensionata.

BIELLA

MORTI. Quinto Salza, 86 anni, pensionato; Florentina Garlazzo, 85 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Guido Robiolio, 35 anni, analista programmatore, con Angela Ortenzio, 34 anni, medico.

COSSATO

MORTI. Antonio Fiorella, 90 anni, pensionato; [illegible] Sala, 72 anni, pensionata.

LESSONA

MORTI. Vanda Zoccola, 87 anni, casalinga;
Malvina Caligaris, 93 anni, pensionata.

SERRAVALLE

MORTI. Domenico Faa, 85 anni, pensionato; Maria Olimpia Guenzi, 66 anni, pensionata; Dina Mazzone, 94 anni, pensionata; Ercole Pezzana, 86 anni, pensionata; Aldo Pastore, [illegible] anni, pensionato.

La Pallavolo [illegible] e la Polisportiva Santhià si uniscono al tremendo dolore della famiglia Dragone per l'immatura perdita di
Alessandra Dragone
— Santhià, 2 dicembre 1992.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

Biella e Oropa in immagini

Sarà presentato sabato pomeriggio alle maggiori autorità cittadine il libro edito da De Alessi «Biella, Oropa tra terra e cielo». Il volume è una raccolta di immagini cittadine; dedicato alla nuova Provincia è interamente realizzato dal fotografo Marco Veronese. L'appuntamento è in libreria in via Lamarmora alle 18.

BIELLA

Bianca Guidetti Serra al [illegible]

Questa sera, nell'aula magna dell'istituto Bona, si svolgerà un convegno contro il razzismo. Sara[illegible] relatori gli avvocati Bianca Guidetti Serra, Guido Fubini e [illegible] Sabarberi, docente all'Università di Torino. Si discuterà di antisemitismo, di xenofobia e di razzismo. Si inizia alle 20,45.

MONGRANDO

Termina «Star bene a scuola»

E' in calendario per domani sera l'ultimo incontro del ciclo «Star bene [illegible] bisogni richieste disagi dei piccoli e dei grandi». L'appuntamento è dedicato ai ragazzi in difficoltà a scuola e vedrà per relatore don Egidio Marazzina e Paola Brocca. La relazione si svolgerà alle 20,30 nella ex palestra vicino al municipio. Il riepilogo di tutto il corso è in calendario per la prossima settimana, l'11 dicembre.

[illegible]

La cena dei filmakers biellesi

I filmakers biellesi si ritroveranno tutti per una cena al ristorante Buon ricordo di viale Matteotti in occasione [illegible] presentazione del libro di Beppe Anderi e Maurizio Pellegrini «Travolgente passione». L'appuntamento è per venerdì 11 dalle 19 in poi. Si prenota entro sabato a questo numero: 015/61.686.

[illegible]

Si inaugura la nuova filiale

Nel pomeriggio di sabato, in via Matteotti 45, si inaugura la nuova filiale della [illegible] di Risparmio di Biella. La cerimonia, presieduta dal direttore generale Pasquale Carciotto e dal presidente Luigi Squillario, avrà luogo alle 16,30 nei nuovi locali.

Risolto il giallo degli assalti agli uffici postali: il «biondino» ha confessato

«Sono io il rapinatore solitario»

Il valdostano arrestato martedì ha raccontato al gip i particolari dei cinque colpi e di un sesto agli sportelli di Bard. Il giudice ha quindi disposto la scarcerazione del triverese già indiziato

BIELLA. Questa volta gli inquirenti hanno fatto centro: Natalino Pasquariello Di Maio, [illegible] pregiudicato di Chatillon arre[illegible] martedì dalla polizia, ha confessato di essere il rapinatore solitario che, negli ultimi due mesi, ha messo a segno cinque colpi ai danni di altrettanti uffici postali del Biellese.

[illegible] ieri mattina, durante [illegible] incontro in Commissariato, il vicequestore Vicenzo Calesini aveva precauzionalmente lasciato spazio a qualche dubbio, poco più tardi il gip del tribunale Carlo Gaddi ha confermato di trovarsi [illegible] fronte ad un racconto che sgombra il campo da ogni possibile dubbio.

«Di Maio ha praticamente [illegible] ogni addebito che gli è stato contestato per i reati commessi nel comprensorio laniero - ha spiegato il giudice -. L'uomo ha fornito degli elementi tali che solo chi ha partecipato direttamente alle rapine può conoscere. Ha poi aggiunto di essere il responsabile di un'altra rapina all'ufficio postale di Bard, in Valle d'Aosta. Quindi, di fronte [illegible] simili gravi indizi, non posso che convalidare il fermo e disporre una custodia cautelare in carcere. Ho disposto la scarcerazione [illegible] Romeo Crestani, il triverese in prigione perchè accusato di es[illegible] il rapinatore solitario». In carcere [illegible] finito quindi il vero «biondino», Natalino Pasquariello Di Maio.

L'ufficio postale di Pralungo teatro dell'ultima rapina del «biondino». Il vicequestore [illegible] Biella Vincenzo Calesini

Ieri gli investigatori hanno ricostruito le tappe principali dell'indagine, chiarendo inoltre i tanti misteri [illegible] un'operazione condotta in tutta segretezza. «E' stato un intervento coordi[illegible] direttamente dal questore Antonino Pagano - ha spiegato il vicequestore Vicenzo Calesini -. Oltre a Vercelli e al commissariato [illegible] Biella, hanno collaborato la polizia di Torino, Aosta e Ivrea».

Lo spiegamento [illegible] forze da parte della polizia [illegible] stato [illegible]cessario per tagliare ogni via d'uscita al rapinatore solitario che aveva quasi sfidato gli investigatori a bloccarlo. Emblematico, [illegible] proposito, quanto [illegible] avvenuto durante la rapina alla sede Pt di Pralungo. Il bandito [illegible] sussurrato all'impiegata che teneva sotto il tiro della pistola: «Sono io il vero rapinatore solitario e non quello che è in [illegible] Lo dica alla polizia».

Non solo. Il giorno dopo il rapinatore ha telefonato ad un giornale locale fornendo indicazioni per trovare l'auto utilizzata per la rapina. «In realtà quella vettura non era mai servita per attività illecite - ha spiegato il vicequestore -. Quella effettivamente impiegata dal rapinatore l'avevamo scoperto subito dopo il colpo [illegible] Pralungo, abbandonata in [illegible] prato. Sono ancora convinto ch[illegible] [illegible] l'abbia fatta trovare apposta, perchè sul sedile vi [illegible]no delle munizioni che servono per pistole giocattolo: [illegible] bandito ha voluto farci capire che non era armato, [illegible] si serviva di un fin[illegible] revolver per spaventare gli impiegati».

Da quel momento [illegible] scattato il piano antirapina portato a termine dalla squadra mobile [illegible] Vercelli. «Il nostro obiettivo [illegible] sorprenderlo in flagrante - ha aggiunto l'ispettore Romano della squadra antirapina -. Così [illegible] cominciato [illegible] sorvegliare alcuni uffici postali, tra cui quello [illegible] Tavigliano. Martedì, [illegible] mezzoggiorno, ho notato quella persona mentre si stava avvicinando all'ingresso dell'ufficio. Assomigliava all'identikit e, non appena ha visto che lo stavo osservando, è fuggito».

Subito gli agenti si [illegible] gettati all'inseguimento e Natalino Di Maio è stato bloccato [illegible] Andorno. Il suo racconto ha permesso agli investigatori di trovare un'auto rubata a Biella, una Clio, che sarebbe servita per [illegible] prossima rapina. Inoltre gli inquirenti hanno recuperato la pistola giocattolo e il giubbotto indossato durante i colpi [illegible] Miagliano e Pralungo. [d. p.]

Prime rivelazioni dei giudici antimafia di Torino sui clamorosi arresti eseguiti l'altra mattina all'alba

C'era Cosa Nostra dietro al gruppo-Piana?

Gattinara epicentro del blitz dei carabinieri in tutt'Italia

GATTINARA. Cosa Nostra era riuscita [illegible] [illegible] nelle aziende in crisi del gruppo Piana. E' questo [illegible] sospetto dei giudici antimafia [illegible] Torino, che l'altra mattina all'alba hanno fatto [illegible]restare l'ingegner Stefano Piana, 57 anni, ex numero uno di un impero economico e finanziario in disgregazione, da tempo nel mirino dei magistrati.

Insieme a lui sono finite in carcere decine di persone, in Piemonte e in tutta Italia. [illegible] a far scattare le manette sono state proprio le indagini sul crack del gruppo, specializzato nella costruzione di macchinette per il caffè.

Con l'ingegner Piana [illegible] stati arrestati Salvatore Badalamenti, 45 anni, siciliano di Monreale e già conosciuto nel Vercellese: era stato sorpreso il 18 novembre del '91 in una villa di Gattinara (di proprietà di Piana). Insieme a lui c'erano altri due siciliani: Giuseppe Pullarà [illegible] Vincenzo Di Gaudio, [illegible] gestore di [illegible] ristorante a Borgomanero. Una riunione sospetta: traffico [illegible] armi [illegible] di dollari falsi. Anche Di Gaudio, l'altro giorno, [illegible] finito nella [illegible] della Dia (la Direzione investigativa antimafia). Gli altri arrestati sono tutti siciliani o di origine siciliana: sono accusati (come Piana) [illegible] associazione a delinquere di stampo mafioso e riciclaggio di danaro sporco attraverso società commerciali.

Ieri, a Torino, il procuratore Marcello Maddalena ha parlato ai giornalisti del blitz [illegible]'altro gi[illegible] Le indagini, condotte dai magistrati Sandro Ausiello [illegible] [illegible] Loreto, vanno avanti. Secondo le ipotesi dei giudici, la mafia [illegible] riuscita [illegible] subentrare nelle aziende in cri[illegible] [illegible] del [illegible] Piana: [illegible] dietro [illegible] Gafin, la Santa Flavia, la International Santa Flavia e la New Dispenser [illegible] nasconde [illegible] crack da 30 miliardi, il più grosso mai visto nel Vercellese.

I magistrati (che hanno dato spiegazioni parziali) avrebbero scoperto [illegible] giro di fatturazioni fasulle, falsi leasing ed estorsioni travestite da operazioni di recupero crediti. Stefano Piana è l'unico imprenditore arrestato: l'altro giorno all'alba, nella sua casa, sono piombati i carabinieri dei reparti speciali di Vercelli, di Torino [illegible] quelli [illegible] stazione di Gattinara.

Ma le indagini [illegible] «Berlusconi» vercellese, come lo chiamava qualcuno, erano cominciate molto tempo prima. Le ditte erano state dichiarate fallite fra il dicembre dell'anno scorso e il gennaio del '92. A settembre [illegible] quest'anno il procuratore Luciano Scalia ha inviato 15 avvisi di garanzia per bancarotta fraudolenta a Piana [illegible] ed amministratori del suo gruppo: [illegible] fallimento da 30 miliardi, con decine [illegible] lavoratori a rischio.

Poi la svolta: l'indagine, a ottobre, passa nelle mani di Giangiacomo Sandrelli, un magistrato [illegible] che si occupa di reati fiscali. Poco dopo Sandrelli manda tutto alla Dia: dietro gli arresti del novembre '91, probabilmente, ci sono rapporti poco chiari [illegible] [illegible] mafia. [illegible] blitz, adesso, sembra confermarlo. [r. v.]

LA SAFIM

L'altro scandalo dell'«ingegnere»

GATTINARA. C'è [illegible] altro scandalo all'ombra del gruppo Piana: è quello della Safim, la finanziaria della Efim [illegible] Roma (Partecipazioni statali) finita sotto accuse per una storia di fatturazioni false. Su questa vicenda [illegible] indagando la magistratura romana. Sembra che le ditte di Gattinara fossero alcune di quelle prescelte dagli amministratori della finanziaria per stipulare falsi contratti in leasing.

Il meccanismo della truffa era questo: la Safim cercava aziende in [illegible], a[illegible] quali faceva firmare i contratti. Poi gli amministratori facevano finta di comprare macchinari e arredamenti, e si [illegible]vano una parte del finanziamento.

Nell'inchiesta, partita anch'essa a settembre, sono coinvolte più [illegible] 70 persone, fra manager [illegible] imprenditori pubblici. E' stato sfiorato dall'indagine anche Mauro Leone, il figlio dell'ex presidente della Repubblica.

E Stefano Piana sarebbe appunto uno degli imprenditori che [illegible] prestavano alla truffa: secondo alcuni avrebbe beneficiato di [illegible] decina di [illegible]liardi. Una cifra che comunque non è bastata per salvare l'impero economico [illegible] Gattinara [illegible] fallimento. Sulla vicenda sta ancora indagando la Procura della Repubblica di Roma. Secondo i magistrati torinesi [illegible] ci sarebbero collegamenti con l'inchiesta per associazione mafiosa.

E' morta 5 giorni dopo Elena, la [illegible] compagna [illegible] squadra: [illegible] 16 anni. In lutto la Pallavolo

«Addio Alessandra», e Santhià è sconvolta

Oggi i funerali: anche per lei la camera ardente in palestra

Alessandra Dragone

[illegible]'. Anche per lei hanno chiesto la palestra, l'ultima «casa» prima dell'addio. La stessa casa di Elena, morta [illegible] [illegible] anni. Alessandra Dragone ne [illegible] 16, [illegible] quella tremenda sera, sulla strada di Borgovercelli, c'era anche lei: è sopravvissuta per cinque giorni nel reparto di rianimazione, dopo lo schianto col Tir. E oggi tutta Santhià torna su quella moquette [illegible] gomma, per piangere e per consolare un'altra fami[illegible]a sfortunata.

Sembra una tragedia in due atti, anche se in paese ripetono: «Sono morte quella notte, [illegible] c'erano speranze». I genitori, Pino e Lucia, lo sapevano, [illegible] la loro Alessandra li ha lasciati martedì pomeriggio, quand'erano tornati a casa per riposarsi. Il giorno prima, lunedì, c'erano stati i funerali di Elena [illegible] Via, la più brava delle squadre [illegible] pallavolo: talmente brava [illegible] giocare come titolare con [illegible] «grandi».

Oggi torna quell'immenso dolore. Alla stessa [illegible] le 12, quando verrà allestita la camera ardente in palestra. [illegible] alla stessa ora (le 14,30) il corteo funebre partirà da via Silvio Pellico per andare [illegible] la chiesa parrocchiale. Ci saranno le [illegible] parole [illegible] consolazione, la stessa folla, le amiche della squadra, i compagni [illegible] scuola, i colleghi di papà e mamma, gli amici del fratello Andrea.

Alessandra Dragone faceva la terza Itis a Santhià. Il padre e la madre lavorano alla Keller. Già venerdì, [illegible] detto [illegible] sì [illegible] medici che chiedevano di espiantare gli organi della loro bambina. Il magistrato non ha voluto, e mentre la ragazza era in coma [illegible] [illegible] una polemica [illegible] l'Aido (l'associazione [illegible] donatori di organi) e con l'ospedale di Vercelli. Ieri i familiari [illegible] Alessandra hanno parlato col procuratore Luigi Carli: poche parole per una spiegazione dovuta. [illegible] legge protegge la vita fino all'ultimo respiro - [illegible] detto il giudice -: non potevo fare altrimenti». Sul corpo non è stata ordinata l'autopsia, e non [illegible] arrivate altre richieste [illegible] espianto. Poi si sa: l'incidente [illegible] giovedì finirà in Pretura, come tutti gli scontri mortali. Omicidio colposo: [illegible] incriminati Raffaella Giupponi, che guidava quella Mercedes sbandata in curva, e un giovane di Vercelli che viaggiava su una Bmw (non l'autista del Tir).

Ma oggi, a Santhià, ci sarà posto solo per il ricordo di una ragazza allegra e spensierata. La più simpatica, dicono le compagne della Pallavolo: «La [illegible] capitana». Sui muri, ieri, c'erano i manifesti a lutto: vici[illegible] a quello di Alessandra c'è [illegible] quello di «Elena La Via, di anni 14». E a leggerli trovi sempre qualcuno [illegible] le lacrime in tasca. [g. bu.]

Il mercato delle «video» propone [illegible] gamma di modelli ad alta tecnologia

Mini telecamere, grandi film

L'ultima novità è la «palmare»: sta in una mano, pesa appena 600 grammi e offre ottimi risultati. I prezzi vanno dal milione e [illegible] ai tre per i tipi più sofisticati

BIELLA. Eccola l'ultima novità nel settore delle telecamere: [illegible] grande poco più [illegible] una mano e [illegible] pesa [illegible] grammi. Quasi tascabile quindi, ma soprattutto ad alta prestazione tecnologica: ingrandisce di [illegible] volte l'immagine iniziale ed ha lo [illegible] che consente le riprese più dif[illegible]ili, funziona [illegible] manualmente sia con il telecomando a raggi infrarossi [illegible] dotata dello stabilizzatore, [illegible] speciale accorgimento che elimina le vibrazioni delle riprese.

Non mancano poi g[illegible] ri, per tutti i gusti e le [illegible] sità. Oltre al microfono, che è stato annesso fin dai primi modelli all'apparecchio di ripresa, esistono anche funzioni che scrivono sottotitoli alle immagini. La tecnologia insomma migliora [illegible] giorno in giorno [illegible] i clienti affezionati seguono [illegible] e, attraverso i depliant specializzati, le soluzioni innovative che vengono proposte sul mercato.

I modelli garantiscono strumentazioni d'avanguardia e alta maneggiabilità

Rispetto ai primissimi modelli, cineprese ingombranti [illegible] pesanti che funzionavano soltanto se collegate al videoregistratore, quelli attuali sono migliorati di molto e forniscono prestazioni decisamente elevate: sono sempre più piccole, maneggevoli, semplici da far funzionare. [illegible] in grado inoltre [illegible] offrire all'operatore [illegible] fascio [illegible] luce tale da consentire riprese anche in ambianti pressoché bui.

Due i sistemi: il «V8», che utilizza [illegible] tipo «video», ma più piccola, e ha autonomia di quattro ore, e il «Whs-C» che registra fino [illegible] 90 minuti. Più comoda è la prima funzione perché, grazie ad un adattatore da applicare [illegible] videoregistratore, [illegible] rivedere immediatamente il filmato sullo schermo della tv. La qualità del nastro, inoltre, è superiore. Utilizzando un apparecchio a Whs invece è necessario duplicare la cassetta, oppure acquistare [illegible] apposito lettore.

Spiega Umberto Bertatto, addetto alle vendite [illegible] centro Elettronic market di Masserano: «Alcuni anni [illegible] la gente era in gran parte disinformata: il 90 per cento di clienti non aveva assolutamente idea di che cosa fosse [illegible] telecamera, oggi invece i disinformati [illegible] appena il 16 per cento. La clientela conosce con precisione qual è il prodotto che vuole acquistare; chiede però consigli al rivenditore e consulta i cataloghi. Per quanto riguarda la vendita, la pubblicità spinge molto la scelta del pubblico verso determinati marchi».

I prezzi? Variano a seconda dalle novità tecnologiche. Più care ovviamente sono le sofisticate «palmari», così si definiscono le videocamere dalle dimensioni più ridotte, che stan[illegible] appunto in un palmo della mano. Ad ogni modo i listini presentano costi contenuti, alla portata di tutti; variano dal milione [illegible] seicento mila lire fino [illegible] superare i due e mezzo. Il pagamento avviene secondo la formula preferita: in contante oppure in rate dilazionate.

Il prodotto propone ottimi risultati tanto che sono sempre più numerosi i cineoperatori quasi professionisti che lo utilizzano. Riprende Umberto Bertatto: «Tra i nostri clienti ci [illegible] degli affezionati che una volta al mese vengono in negozio. Guardano le ultime novità proposte dal mercato, compra[illegible] i nuovi accessori che consentono speciali montaggi, chiedono chiarimenti oppure semplicemente [illegible] illustrano i loro lavori».

All'Elettronic Market si occupano anche della manutenzione del prodotto. Conclude il tecnico: «Le marche che trattiamo sono di ottima qualità e forniscono un servizio di assistanza. E' sufficiente così una revisione periodica e una pulizia dell'apparecchio ogni due o [illegible] anni. Finora, [illegible] ci [illegible] mai successo di dover [illegible] un pezzo [illegible] ricambio; capita però che l'apparecchio fin dal [illegible] acquisto sia difettoso. In questi casi provvediamo ad un'immediata sostituzione».

[f. ug.]

La [illegible]

Dalle «pizze» ai compact

BIELLA. In un prossimo futuro le pellicole delle videocassette o delle V8 saranno superate [illegible] sostituite [illegible] compact disk e si vedranno in tv senza rischi di rotture [illegible] di deterioramento. Non è poi così lontano però, il ticchettio [illegible] pellicola che scorreva sul proiettore, quel tipico [illegible] meccanico dell'ingombrante macchina, che solo fino a qualche decennio fa, traferiva sul muro o sul telone appeso alla parete do[illegible]tica i filmati «fatti in [illegible]».

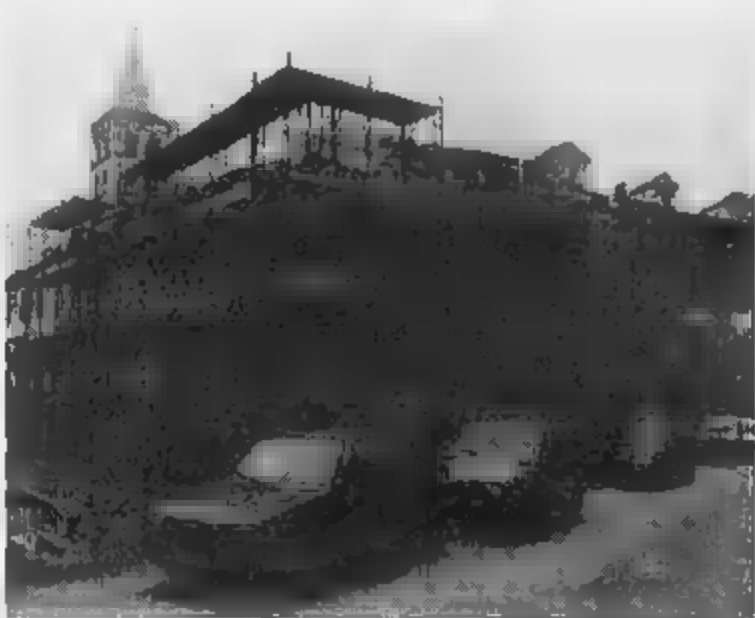
Erano i tempi della otto millemetri, quando solo pochi privilegiati, appassionati del film amatoriale, riprendevano [illegible] immagini di viaggi, di amici e parenti, ancora un po' increduli, quasi per sfida, attraverso l'obiettivo di pesanti cineprese. E poi tutti a casa in religioso silenzio, dopo aver sviluppato dal fotografo [illegible] pellicole, per vedere i risultati di tanto lavo[illegible] [illegible] sonoro non esisteva [illegible]ra, solo più tardi negli Anni Sessanta, [illegible] l'avvento della super [illegible], con fotogrammi più fermi [illegible] nitidi, sono arrivati suoni e voci.

Negli Anni Ottanta ancora un salto [illegible] qualità: Vhs, Betamax, Video 2000, le videocassette, hanno sostituito le ingombranti «pizze» nelle quali si conservavano i film riuniti con l'aiuto della moviola in [illegible] unico lungometraggio. Per le riprese un'altra novità è la videocamera, per schermo la televisione: eliminati gli sviluppi e gli accessori ingombranti, solo [illegible] piccole scatole da inserire nel videoregistratore.

Dei tre sistemi che all'inizio disorientavano la clientela (meglio il Betamax o il Video 2000 si chiedevano tutti al [illegible]to dell'acquisto), ha poi prevalso il Vhs, forse meno preciso, [illegible] senz'altro più diffuso anche in America ed in Giappone. Nei prossimi anni ci [illegible]rà un'ulteriore svolta. E' l'era [illegible] Cd e anche i film casalinghi nei prossimi anni saranno registrati e letti dal laser.

[p. g.]

Gli accordi con la biellese Sicer

Iteco non lavora nel Chiostro

La palazzina in costruzione che ospiterà l'Archivio di Stato

BIELLA. «L'Iteco sapeva quali erano le strade da percorrere per partecipare all'appalto del nuovo Archivio di Stato, ma [illegible] era iscritta nell'albo delle imprese edili abilitate per i restauri. La Sicer, invece, da anni lavora in questo campo e siccome a noi interessava costruire la palazzina di via Arnulfo, ma [illegible] sapevamo come fare per concorrere, abbiamo creato questa associazione temporanea di imprese Sicer-Iteco, prevista per altro dalla legge».

Marino Ghiotti, legale [illegible] presentante dell'impresa biellese che si occupa nella ristrutturazione [illegible] complesso del Chiostro [illegible] San Sebastiano, [illegible] impensierito dalle chiacchere di questi giorni. Chiacchere che riguardano più la Iteco dell'imprenditore Ezio Rossi, presidente della Pro Vercelli, con amicizie influenti nel mondo politico, ma che di riflesso sfiorano anche la Sicer. E accetta di parlare di questa vicenda per chiarire quegli aspetti che hanno attirato l'attenzione del Consiglio comunale [illegible] della magistratura.

Intanto [illegible] precisazione: al centro dell'attenzione è il cantiere del nuovo Archivio [illegible] Stato, in via Arnulfo e non il Chiostro, che fa [illegible] al Comune. I lavori sono gestiti direttamente dal ministero dei Beni Culturali [illegible] Ambientali tramite appunto l'Archivio di Stato di Vercelli. Il direttore dei lavori è l'ingegner Mazzola del Provveditorato alle opere pubbliche [illegible] Torino.

Poi Ghiotti chiarisce un primo interrogativo: l'Iteco associata alla Sicer è la chiaccherata Iteco [illegible] Ezio Rossi? «Sì, [illegible] la stessa società, anche [illegible] il contratto con noi l'ha firmato [illegible] certo Bacchi. Ezio Rossi a Biella non è mai venuto e l'ho visto per [illegible] prima volta in fotografia ieri sui giornali».

Com'è nato l'affare Archivio di Stato? «Nell'87 Biella [illegible] fatto fare un progetto di massima per ricostruire una palazzina [illegible] su via Arnulfo, identica a quella dei frati che [illegible] affaccia [illegible] via [illegible] Fango. E l'aveva regalato al ministero [illegible] Beni Culturali per invogliarlo [illegible] finanziare l'opera. Qualche tempo dopo, tramite l'Iteco, siamo venuti a sapere che c'era la possibilità di concorrere per l'appalto. E a noi, che già ci occupavamo per il Comune del recupero del Chiostro di San Sebastiano, [illegible] lavoro interessava. Così abbiamo fatto questa associazione [illegible] imprese con la Iteco (Sicer capogruppo). Ed eccoci qua. Non c'è nulla di misterioso, è tutto nei documenti».

Ma la Iteco quanto ci ricava da questa associazione temporanea? «Nulla, se non partecipa ai lavori. E finora al primo lotto abbiamo lavorato solo noi. Come dicevo prima, l'Iteco era più interessata [illegible] [illegible] nel giro dei restauri. Facendo valere questa associazione, potrà con[illegible] per altri appalti. E' la legge che lo contempla. Ma nel capitolato [illegible] previsto che, per certi interventi specialistici, possa intervenire l'Iteco. Al punto in cui siamo, però, preferiremmo completare noi i lavori».

[illegible] proposito di lavori, qual è lo stato di avanzamento? «Abbiamo incontrato delle gravi difficoltà tecniche: acqua [illegible] fango. E' stato necessario sottomu[illegible] il Chiostro perchè con i depositi sotterranei dovevamo scendere oltre le fondazioni del complesso storico. Abbiamo iniziato a costruire la palazzina dell'Archivio a gennaio [illegible] attualmente il primo lotto [illegible] interventi [illegible] quasi finito».

La tranche iniziale prevedeva una spesa di poco [illegible] di un miliardo, [illegible] il direttore dell'Archivio ha avallato pagamenti per poco più di 400 milioni. «E' [illegible] - aggiunge Ghiotti - Il Ministero paga in base allo [illegible] [illegible] avanzamento [illegible] dobbiamo contabilizzare ancora lavori per circa [illegible] milioni. Intanto però abbiamo già iniziato la procedura per [illegible] l'erogazione dell'altro mezzo miliardo necessario a completare il primo lotto. E' previsto poi un ulteriore finanziamento di [illegible] milioni per ultimare la sede: una palazzina di tre piani [illegible] un archivio sotterraneo a due».

Maurizio Alfisi

Arrestato un tossicodipendente di Pray: ha insegnato [illegible] una ragazza di 15 anni come ci si buca

Baby-drogata per imitare l'amico

Ivan Bagno, 21 anni, è finito in cella dopo una fuga a Milano con la giovane compagna che abita a Vercelli
Ora è accusato di sequestro di minore. La studentessa: mi iniettò lui l'eroina. Un altro in cella per spaccio

Ivan Bagno

VERCELLI. Lui ha 21 anni, lei 15. Di lui si [illegible] che si chiama Ivan Bagno, e che abita a Pray. Di lei si sa poco: solo che vive a Vercelli, [illegible] che Ivan, dodici mesi fa, le ha insegnato [illegible] drogarsi. Poi il [illegible] scorso sono scappati insieme, a Milano. Ma lì hanno trovati, [illegible] lui è finito nei guai insieme ad un altro ragazzo di Vercelli.

E' una storia triste, quella che i carabinieri hanno raccontato ieri. E' cominciata nel dicembre dell'anno scorso, ed è ambientata a Vercelli, nel Biellese e fra i palazzi grigi di Quarto Oggiaro, il quartiere-ghetto della «Milano da bere». Ivan Bagno, secondo la polizia giudiziaria, nel dicembre del '91 ha insegnato alla ragazza [illegible] [illegible] si buca: le ha anche iniettato l'eroina, dicono gli investigatori. Anzi, l'ha detto la bambina: «Prima non mi facevo».

L'altra accusa si chiama «sottrazione consensuale di minore», ed è più [illegible] vuole dire che la ragazza [illegible] scappata insieme a Ivan, ma essendo mino[illegible] [illegible] come se fosse stata rapita. Il ragazzo abita a Pray, nel Biellese, ed [illegible] tossicodipendente. Per queste tre colpe (la prima va [illegible] [illegible] nome di «induzione all'uso di stupefacenti», poi c'è lo spaccio), ora il ragazzo [illegible] è in carcere.

In cella è finito anche un altro giovane di Vercelli: si chiama Gian Luca Biolcati, e ha 24 anni. Accusa: anche lui ha dato eroina alla ragazza. E il gip [illegible] Tribunale Elisabetta Canevini, su richiesta del pm Vincenzo Bevilacqua, l'ha fatto arrestare con un ordine di custodia cautelare. Motivo: può inquinare le prove. Prima Gian Luca Biolcati era [illegible] soltanto denunciato.

Infine c'è lei, la bambina che ha cominciato a drogarsi a 14 anni, forse per imitare l'amico. E' una studentessa, suo padre fa l'artigiano. Il nome, naturalmente, non si sa: nemmeno le iniziali. La sua storia è cominciata un [illegible] fa, quando Ivan le ha insegnato a «farsi». Ma [illegible] [illegible] a galla soltanto ai primi di novembre.

In quei giorni, alla caserma dei carabinieri di via Gioberti, si presenta [illegible] padre della bambina. Sua figlia [illegible] scappata: «Temo che sia con Ivan», di[illegible] l'uo[illegible]. Gli investigatori riescono [illegible] trovare la traccia giusta: comincia la collaborazione [illegible] i carabinieri di Quarto Oggiaro, [illegible] «Bronx» [illegible] Milano, uno dei quartieri più poveri e più lontani [illegible] dai negozi chic all'ombra del Duomo.

Le indagini, pian piano cominciano a dar frutto. I due ragazzi vercellesi vengono individuati: forse fanno parte di [illegible] [illegible] di tossicodipendenti. Il 14 di novembre Ivan Bagno viene fermato. Pochi giorni dopo il fermo di polizia diventa arresto: segno che gli indizi si fanno più pesanti.

Più tardi, il 26 di novembre, parte l'ordine [illegible] custodia cautelare per Gian Luca Biolcati (è anche lui uno del «giro» della baby-coppia). Poi la ragazza racconta i particolari della storia, [illegible] sembra di vedere [illegible] film «Cristiana F.»: «Ivan mi ha insegnato a bucarmi, mi ha iniettato l'eroina. Poi siamo scappati insieme». Tutte cose che i carabinieri e il magistrato (forse) sapevano già, e di cui si riparlerà al processo.

Adesso che l'indagine [illegible] per finire, il magistrato ha lasciato diffondere la notizia. La bambina è tornata [illegible] genitori, in una [illegible] diventata più triste. Il [illegible] amico [illegible] in prigione, insieme all'altro giovane di Vercelli: [illegible] forse sono tristi anche loro.

Giuseppe Buffa

BIELLA

Il nuovo centro pilota

Ancora [illegible] drammatica storia [illegible] droga, quasi [illegible] sottolineare, semmai [illegible] ne [illegible] stato bisogno, [illegible] pesante [illegible] sul fronte delle tossicodipendenze. E' di pochi giorni fa, tra l'altro, la notizia che la Regione ha scelto Biella come sede [illegible] un [illegible] pilota per orginare, [illegible] [illegible] profilo terapeutico, la richiesta di aiuto da parte dei tossicodipendenti: nuovi operatori saranno assunti e si affiancheranno a quelli già in servizio. Il fenomeno [illegible] purtroppo in aumento e la realtà biellese [illegible] a caso è stata paragonata a quella delle grandi [illegible]poli: cresce il disagio sociale, l'attuale servizio tossicodipendenze dell'Usl con fatica fronteggia i problemi degli utenti (circa 400), la droga continua [illegible] circolare malgrado l'impegno di carabinieri, polizia e magistrati. E così nuovi strumenti sono più che mai indispensabili. C'è già un progetto per la realizzazione di [illegible] nuovo centro, che dovrebbe sostituire quello di [illegible] Repubblica.

IN BREVE

LESSONA

La Sella ha inaugurato una nuova filiale

Da alcuni giorni a Lessona ha aperto i battenti una [illegible] filiale della Banca Sella. Lo sportello, dotato anche di Bancomat, si trova al numero 8 [illegible] via XI Febbraio. [illegible] disposizione della clientela si t[illegible] [illegible] ampio parcheggio antistante. Responsabile dell'agenzia [illegible] Luca Ravinetto.

[illegible]

Il pri ha organizzato un dibattito sulla sanità

«Sanità ieri, oggi e domani». Questo il tema dell'incontro che si svolgerà oggi alle 21, nella sede [illegible] pri [illegible] via Addis Abeba. Parleranno Adriano Guala, primario di geriatria all'ospedale, e Francesco Sapienza, presidente del Comitato dei Garanti.

[illegible]

Sono quasi ultimati i lavori al nuovo mercato coperto

Si stanno concludendo i lavori al nuovo mercato coperto. Quando [illegible] sistemate anche le serrande, si riuniranno i rappresentanti sindacali [illegible] gli amministratori comunali per discutere [illegible] trasferimento.

Omicidio tassista

Dalla Francia Neirotti scrive ai giudici

BIELLA. Angelo Neirotti, il presunto omicida insieme a Tommaso Biamonte del taxista [illegible] Occhieppo Maurizio Tropeano, vuole tornare al più presto in Italia per essere processato.

L'uomo lo ha scritto in una lettera indirizzata al sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari, il magistrato che si occupa della vicenda.

«Ho ricevuto la missiva pochi giorni fa - ha spiegato ieri il sostituto procuratore -. Posso soltanto dire che anche noi siamo ansiosi [illegible] vedere Neirotti al più presto, seduto [illegible] banco degli imputati in un'aula di palazzo [illegible] giustizia. Purtroppo, come ho già precisato più volte, questo dipende soltanto dai giudici francesi».

Non è [illegible] mistero infatti che, finora, la magistratura transalpina ha sempre ostacolato l'estradizione di Tommaso Biamonte e Angelo Neirotti, coinvolti in Francia in un traffico internazionale di droga. Reato per [illegible] sono già stati recentemente condannati a 5 anni di carcere. [d. p.]

Cessano l'attività due tra le più note aziende biellesi nei settori abiti e auto

Chiudono Angelino e Romersa

Complessivamente [illegible] cancellati 21 posti di lavoro. Il titolare della ditta di abbigliamento lascia per l'età avanzata: 79 anni e non ha eredi diretti. Difficoltà di mercato, invece, per la concessionaria

Le vetrine di Angelino in viale Roma, uno dei negozi più conosciuti della città

[illegible] La Rossignol di Formigliana lascerà a [illegible] i sessantasei dipendenti; la «Ettore Romersa e figli», concessionaria in città delle vetture e dei ricambi Renault, chiude i battenti con l'anno nuovo, mentre nei prossimi mesi la «Fratelli Angelino», che ha messo in liquidazione l'azienda proprio in questi giorni, sospenderà l'attività di import-export.

Tempi difficili anche per due aziende di Salussola, la Tessilcontrol e la Controlsistem: i dipendenti hanno dichiarato [illegible] stato di agitazione per riottenere il premio di produzione. La proprietà aveva infatti deciso di sospendere i pagamenti. La trattativa [illegible] era iniziata già alcuni mesi fa.

Torniamo ai problemi delle due aziend[illegible]. Con la [illegible] sata attività di Romersa e di Angelino, [illegible] cancellati in città ventun posti [illegible] lavoro, rispettivamente quattordici nella prima azienda [illegible] undici nella seconda. I lavoratori, per il particolare tipo [illegible] contratto, non potranno usufruire dell'indennità di mobilità, o [illegible] prepensionamento. [illegible] [illegible] invece [illegible] problema [illegible] «Nicola Aristide», importatore ufficiale degli sci Rossignol dalla Francia che negli uffici di Gaglianico mantiene il pieno ritmo produttivo.

«Ero presidente a [illegible] dell'azienda di Formigliana fino a qualche anno fa - spiega Luciano Nicola -. Oggi non abbiamo più legami con la fabbrica vercellese, anche [illegible] fui io a fondare l'azienda parecchi anni fa e se comunque, abbiamo distribuito gli sci "made in Italy" ancora ultimamente. Dalla casa madre non ho [illegible] avuto comunicazioni ufficiali sulla situazione dello stabilimento di Formigliana [illegible] il nostro contratto per la commercializzazione dei loro prodotti, circa 40, 50 mila paia [illegible] sci all'anno, è [illegible] rinnovato proprio [illegible] questi giorni per i prossimi tre [illegible]».

Invece la «Ettore Romersa e figli» cominciò l'attività oltre sessant'anni fa: inizialmente era un'officina, poi nel 1958 [illegible] specializzò nella vendita [illegible] automobili, Alfa Romeo [illegible] Renault. Dal '64 si trasformò in concessionaria esclusiva per la casa automobilistica francese.

Spiega Alessandro Romersa: «Il motivo principale per il quale ho deciso [illegible] smettere è innanzitutto [illegible] questione [illegible] salute. Poi ci [illegible] altri problemi, dall'infelice situazione del mercato alla concorrenza agguerrita, alle condizioni imposte dai produttori, [illegible] più vantaggiose. [illegible] spese di gestione sono inoltre aumentate, ma le provvigioni sulle vendite sono ferme da tempo. Lavorare [illegible] perdita [illegible] [illegible] davvero una convenienza. A fine [illegible] quindi si chiude, anche se il magazzino ricambi continuerà l'attività ancora per qualche tempo, [illegible] smaltire gli oltre ottomila pezzi [illegible] abbiamo in giacenza».

Lo [illegible] destino della concessionaria Romersa toccherà [illegible] prossimi mesi anche alla «Fratelli Angelino», una delle più [illegible] aziende biellesi [illegible] abbigliamento. [illegible] titolare, Clelio Angelino, ha [illegible] anni e non ha [illegible] [illegible] linea diretta: quasi obbligata quindi la decisione di chiudere gli uffici, dopo quarantacinque anni [illegible] attività. L'azienda ha distribuito [illegible] Italia come importatore ufficiale, alcune fra le più qualificate [illegible] tedesche ed inglesi di abbigliamento.

Paola [illegible]

Convocati per domani sera gli [illegible] alleati per varare una [illegible] giunta

La dc: accordo a sei con il pds

Ma la Quercia solo oggi scioglierà le riserve

BIELLA. Il dialogo tra pds e dc per dare alla città una nuova giunta continua tra dubbi e convergenze. E stasera il partito della Quercia deciderà se proseguire [illegible] questa strada e partecipare quindi all'incontro a sei (il vecchio pentapartito allargato al pds). La riunione è già programmata dalla dc per venerdì, subito dopo la conclusione del Consiglio comunale convocato [illegible] vuoto) per l'elezione [illegible] sindaco e giunta.

Questa in sintesi gli sviluppi di una serie [illegible] riunioni che dc e pds stanno avendo in queste ore con tutte le altre forze politiche. [illegible] punto fondamentale era proprio il confronto tra i due maggiori partiti presenti a Palazzo Oropa che martedì sera si [illegible] affrontati dopo le nuove tensioni affiorate nel Consiglio comunale di lunedì. Il pds infatti [illegible] [illegible] gradito la [illegible]iusure della dc e dei suoi alleati alla proposta di costituire [illegible] commissione d'inchiesta sui lavori assegnati all'ingegner Giancarlo Delsignore, coinvolto nella vicenda Laboratorio [illegible] [illegible]nità.

Alla fine è prevalsa la volontà di proseguire [illegible] dialogo e le due delegazioni si [illegible] confrontate [illegible] sul programma della futura [illegible]inistrazione. [illegible] almeno da parte pidiessina, nonostante le [illegible] vergenze [illegible] alcuni punti, sono rimasti ancora parecchi dubbi. Dice il capogruppo Giancarlo Ogliaro: «Il problema sarà [illegible] minato questa [illegible] in [illegible] riunione congiunta della direzione che deciderà se proseguire nelle trattative».

Intanto [illegible] segretario del pli biellese, Paolo Azario, rilancia per la città l'alleanza di pentapartito. E forse una soluzione nell'ambito della vecchia maggioranza sembra oggi la possibilità più concreta. [m. al.]

Giancarlo Ogliaro

Si inaugura domani al Credito [illegible] mostra sul grande pittore biellese

Il padre lo voleva in fabbrica Bozzalla preferì le tele e i colori

Un particolare tratto da Paesaggio nordico dipinto dal Bozzalla nel 1915. Uno dei pochi acquarelli del pittore

BIELLA. «Lavorava in un locale luminoso che si apre per un lato sul parco e per un altro lato sulla serra di villa Piacenza. Alto e sottile nella [illegible] figura di gentiluomo di campagna, con la mantellina [illegible] loden sulle spalle e il cappello alla tirolese in testa, facendo centro a Pollone, esplorava tutto il Biellese». Il gentiluomo alto e sottile è, nella descrizione dell'amico ed estimatore Germano Caselli, il pittore Giuseppe Bozzalla: all'artista, uno dei più apprezzati [illegible] conosciuti del Biellese, il Credito Italiano [illegible] il Lions Club Biella Host dedicano la mostra [illegible]e si inaugura domani nei locali della banca, [illegible] via Italia, angolo piazzetta Santa Marta.

E' un significativo appuntamento nel panorama culturale cittadino. Affidata a Bruno Pozzato, curatore del catalogo, la [illegible] vuol [illegible] una rilettura, lontano dalle vuote celebrazioni, delle opere di [illegible] grande artista.

Giuseppe Bozzalla (1874-1958), [illegible]cque a [illegible] [illegible] una famiglia di imprenditori lanieri imparentata con i banchieri Sella [illegible] con gli industriali Piacenza. Nell'intento del padre avrebbe dovuto occuparsi dell'attività imprenditoriale; ma la fiamma artistica prevalse sul resto, sulle tradizioni industriali, sui commerci di tessuti. Bozzalla, attingendo all'eclettismo, per altro una caratteristica della sua famiglia, scelse la via della pittura, incoraggiato anche dal lusinghiero giudizio di Lorenzo Delleani, allora già un mito. [d. ca.]

La protesta di migliaia di agricoltori piemontesi continua dopo Strasburgo

«Trecento miliardi in fumo»

I contadini devono versare alla Cee una multa pari alla differenza sulla produzione extra di latte. «Non pagheremo, vogliamo essere ascoltati». Chiesta la difesa degli allevamenti

«AUMENTO delle quote latte: rifiuto di pagare gli arretrati della tassa Cee sugli extra produttivi; difesa degli allevamenti zootecnici; tutela della produzione cerealicola». Sono alcune fra le richieste che gli agricoltori piemontesi - i più numerosi della delegazione italiana - hanno rivendi[illegible] al corteo [illegible] protesta che si è svolto l'altro giorno a Strasburgo. Venti pullman (diciotto erano della Coldiretti) e decine di auto hanno portato nella città che ospita il Parlamento europeo oltre mille lavoratori piemontesi colpiti dagli scandali (estrogeni, soia, [illegible] riso) «che coinvolgono però minoranze di disonesti».

«E' stata una protesta imponente - dice Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti cuneese -. Con noi hanno sfilato l'Unione Agricoltori e la Cia piemontese».

Per le quote latte le organizzazioni sindacali sono in fremente attesa per la scadenza del 15 dicembre, quando a Bruxelles i ministri comunitari dell'Agricoltura dovranno decidere sulla richiesta italiana di aumentare di almeno dieci milioni di quintali - portandola a [illegible] milioni - la produzione di latte assegnata all'Italia.

«Ci sono fondate speranze di ottenere soddisfazione - aggiunge Cantamessa -, ma qualcosa potrebbe [illegible] accadere, specie ora che l'accordo Cee-Stati Uniti sulle derrate alimentari viene duramente [illegible] testato».

Sostiene Gianfranco Falco, presidente [illegible] della Confederazione dell'agricoltura: «Non ci basta il riconoscimento della produzione, che oggi in Italia raggiunge i [illegible] milioni di quintali; occorrerà comunque abbattere un buon numero [illegible] vacche. Chiediamo che a Bruxelles sia risolto il problema delle [illegible] latte (pari a 543 lire il litro) per gli anni che vanno dal 1986 al '92. Solo per il Piemonte questa multa comporta il versamento [illegible] oltre 300 miliardi, che verranno suddivisi fra tutti gli allevatori che hanno superato negli ultimi anni la produzione [illegible] latte del 1988, data [illegible] riferimento per la Cee. Molti agricoltori rischiano di dover lavorare per pagare i conti alla Cee».

Altra questione delicata [illegible] la diminuzione, dal '93, [illegible] quindici per cento della superficie coltivata imposta [illegible] Cee ai produttori di grano, mais, [illegible] e [illegible] che superano i 920 quintali complessivi. In Piemonte alcune migliaia [illegible] agricoltori dovranno produrre meno cereali.

«E' [illegible] situazione molto difficile - concludono Falco e Cantamessa -, che [illegible] può superare soltanto [illegible] l'intervento di tutte le forze interessate, con un'unità di intenti».

Gianni De Matteis

Gli agricoltori piemontesi che hanno marciato a Strasburgo sono arrivati nella città che ospita il Parlamento europeo con pullman e decine di auto (FOTO PELLEGRINO)

Nel paese del Ruché, una delle piccole doc regionali

A Castagnole Monferrato fra vino, poesia e affari

CASTAGNOLE [illegible]. Un paese di [illegible] anime, un sindaco poeta, un parroco vignaiolo, [illegible] cantina sociale, due trattorie, una pizzeria «monferrina» e un vino speciale: il Ruché.

Questa è la scheda di Castagnole Monferrato, capitale [illegible] una delle più piccole doc enologiche [illegible] Piemonte. Il Ruché, vitigno di misteriosa origine, fino a metà degli Anni Ottanta [illegible] rimasto più nella memoria storica dei vecchi che nei filari. Lo coltivavano ancora con passione alcuni aderenti [illegible] cantina sociale e don Giacomo Cauda, prete-contadino abituato a passare dalla chiesa al trattore. Il «Ruché [illegible] parroco» era diventato una curiosità ricercata dai gourmet.

Nel frattempo, dal 1978, [illegible] municipio [illegible] arrivata Lidia Bianco, la «signorina sindaco», che con il «pessimismo della ragione» [illegible] avviato la [illegible] battaglia per far conoscere Castagnole e i suoi prodotti, primo fra tutti, proprio il Ruché.

E i risultati si sono visti. Quel vino rosso, vellutato, leggermente aromatico, [illegible] profumo intenso, [illegible] ormai dal 1987 a doc. Il territorio, oltre che [illegible] comune di Castagnole Monferrato, [illegible] prende parte dei comuni di Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo e Viarigi. Gli ettari e vigneto sono diventati 13, e la produzione è p[illegible] dai 394 ettolitri dell'88 ai poco meno di 600. Cifre piccole che testimoniano la caratteristica di «nicchia» di questo vino.

Eppure il Ruché è già riuscito a farsi conoscere e ad attirare interesse, anche grazie alla Castagna d'or, il premio ideato dal si[illegible] che ha già portato a Castagnole 74 personaggi [illegible] i quali Piero Angela, Ileana Ghione, Loredana Furno, Paolo Conte, Ernesto Calindri, Gina Lagorio. Ad ognuno di essi è dedicato un ceppo di vite nella «vigna dell'amicizia».

E intanto i vivaisti fratelli Meda hanno selezionato il vitigno Ruché e qualche giovane è tornato a piantarlo. Tra questi anche Marco Crivelli, 40 anni, sposato, [illegible] figlio, [illegible] segretario provinciale della Uil [illegible] 1976 all'80, che, alle vertenze sindacali ha preferito il silenzio della campagna. Coltiva due ettari di vigna e due di frutteto al naturale. Ottiene 5000 mila bottiglie l'anno che vende a 7500 lire ai ristoranti della zona. Crivelli, non dimenticando lo spirito organizzativo, è tra i promotori della [illegible] associazione di produttori di Ruché. Dovrebbe [illegible] tenuta a battesimo il giorno di San Valentino, scelto e non a caso per ricordare le virtù poetiche di questo vino.

«Ispira gli animi e [illegible] a riflettere» assicura Lidia Bianco, [illegible] al Ruché ha dedicato la sua raccolta [illegible] aforismi di imminente pubblicazione, già presentata [illegible] Maurizio Costanzo Show. Tra i tanti anche uno dedicato al vino: «Il Ruché è il pensiero di una viola assonnata [illegible] sole». Come non crederle.

Sergio Miravalle

Da sinistra il parroco don Giacomo Cauda, Marco Crivelli e il sindaco Lidia Bianco

Annunciata la chiusura dello stabilimento di Formigliana

Il Vercellese vuole salvare gli sci firmati «Rossignol»

Ogni attività produttiva all'interno della fabbrica che ha servito i migliori sciatori è stata bloccata. In basso, Agostino De Zordo ex campione del chilometro lanciato (TELEFOTO VERCELLI)

FORMIGLIANA. Dal prossimo anno gli sci della «valanga azzurra» non saranno più targati Vercelli. La «Rossignol», una multinazionale con stabilimenti in Italia, Canada, Stati Uniti e Spagna e sede centrale nella Savoia, in Francia, che produce articoli per gli sport di montagna, ha preannunciato la chiu[illegible] dell'unità produttiva di Formigliana e di licenziare i [illegible] dipendenti.

Il preavviso è stato dato l'altra mattina nella sede dell'Associazione industriale vercelle[illegible] ai rappresentanti della Federazione lavoratori delle costruzioni Giuseppe Gavinelli della Cgil, Andrea Sola (Cisl) e Mauro Orsan (Uil), che hanno convocato tutti i dipendenti dello stabilimento di Formigliana in assemblea permanente. Ogni [illegible]tività produttiva all'interno dell'azienda è stata bloccata. Dai cancelli [illegible] entrano e non [illegible] camion: le linee di produzione sono ferme.

[illegible] decisione del gruppo, secondo le prime informazioni ricevute dai sindacalisti, deriverebbe da una perdita di qu[illegible] [illegible] mercato calcolata complessivamente in circa [illegible] milioni di paia di sci all'anno (da 7 a 6 milioni); inoltre il Giappone, tradizionale acquirente della produzione italiana, avrebbe orientato le proprie scelte verso altre marche.

Altri stabilimenti italiani della «Rossignol» sono quello in Valle d'Aosta, dove si producono racchette, ed a Montebelluna, in provincia di Treviso, dove il gruppo d'Oltralpe ha rilevato lo stabilimento «Caber» per la produzione di scarponi.

Per stamattina è in programma un incontro, [illegible] primo, fra i sindacalisti del settore ed il responsabile francese per la produzione italiana nel consiglio d'amministrazione della «Rossignol», Modreau. I risultati [illegible] resi noti ai lavoratori dai rappresentanti sindacali Cgil-Cisl-Uil nel corso di un'assemblea in fabbrica programmata per le [illegible] di sabato.

Lo stabilimento «Rossignol» di Formigliana è stato costruito circa trent'anni fa su terreno di proprietà della [illegible] multinazionale. [illegible] nei primi Anni Ot[illegible] l'azienda aveva avuto problemi occupazionali risolti poi [illegible] un'imponente ristrutturazione. Un altro periodo [illegible] crisi era stato superato due an[illegible] [illegible] [illegible] una dozzina [illegible] licenziamenti.

Attualmente l'età media [illegible] dipendenti [illegible] aggira intorno [illegible] 35-40 [illegible] la manodopera femminile [illegible] presente circa al trenta per cento. Molti sono i pendolari: arrivano [illegible] [illegible] paesi [illegible] della periferia, sia da Vercelli [illegible] Biella. Sindacalmente sono inquadrati nel contratto nazio[illegible] dei lavoratori del legno benché ormai nella produzione degli sci [illegible] legno non [illegible] ne sia più neppure una briciola. Considerando il particolare tipo di lavorazione di cui erano incaricati, i dipendenti risultano ben difficilmente riciclabili in altre attività, anche ammettendone l'esistenza nel Vercellese.

Dice Giuseppe Gavinelli, della Cgil: «Questo disimpegno [illegible] società dall'Italia è doppiamente insopportabile per un'azienda che proprio con lo sport italiano si è costruita un'immagine nel mondo».

Di quest'ultima ha un buon ricordo il commerciante vercellese Agostino De Zordo, 49 anni, che inforcando gli [illegible] «Rossignol» faceva parte della leggendaria «valanga azzurra». Conquistò il terzo posto sul chilometro lanciato a Cervinia nel 1973, 4 vittorie nei campionati [illegible] pei a squadre [illegible] [illegible] e 2 posti d'onore nell'individuale; De Zordo fu selezionato nel 1964 per le Olimpiadi di Innsbruck.

Cominciò l'attività agonistica nel 1956, a 13 anni, e l'ha abbandonata nel 1975 restando però legato alla «Rossignol» vendendo tutta la linea nel suo negozio di articoli sportivi. «La decisione mi amareggia - dice [illegible] Zordo -, specie per i posti di lavoro persi; ma anche per il legame affettivo che provavo verso il marchio».

Walter Camurati

Biella, stasera l'atteso concerto

De Andrè, questa è la storia vera

Fabrizio De Andrè presenta vecchi e nuovi successi al teatro Odeon di Biella

BIELLA. Un omaggio alle donne, quelle appassionate come «Bocca di Rosa», quelle ideali e vittime come la Giovanna d'Arco di Brassens. Fabrizio De Andrè canta la sua umanità, ripercorre a ritroso i testi della sua vita e vi aggiunge i profili di altri cantautori, Leonard Cohen e Brassens, gli stessi che ha inciso nel suo ultimo album, filo conduttore del concerto di questa sera, alle 21, 30, all'Odeon di Biella.

Inutile dire che il teatro esibisce ormai da alcuni giorni un eloquente «tutto esaurito». Ma il promoter locale, Paolo Piscozzo, lascia qualche spiraglio ai fans dell'ultima ora: «Il botteghino dell'Odeon rimarrà comunque aperto questa sera in vista di possibili defezioni. C'è sempre qualcuno che rinuncia, qualche posto libero forse potrà esserci».

Intanto per questa tournée, anche il décor di scena è quello delle grandi occasioni. Su un grande fondale campeggiano le riproduzioni di opere famose, scorci di Toulouse Lautrec, Rousseau, Matisse, lunghe sequenze oniriche nate dall'estro surrealista di Dalì. Come a sottolineare l'estraneità del cantautore dalle chiassosità del pop, dal conformismo di molti raduni concertistici giovanili. Il messaggio, insomma, è chiaro: l'autore di «Non all'amore, non al denaro, nè al cielo», il primo long playing che ha segnato il suo successo, non è cambiato, la sua lirica di «trovatore» di fine millenio è passata indenne oltre le stagioni dell'impegno e del disimpegno, delle rivoluzioni annunciate e dei riflussi.

Tant'è vero che ha già fornito ai giornalisti che seguivano il suo tour un'interpretazione del concerto e, in particolare della prima parte, dedicata alle donne: «La simbologia del maschio - ha detto - è la prevaricazione; quella delle donne è il sacrificio che individuo nella maternità, nella verginità e nella prostituzione». Chissà, forse piacerebbe anche a Madonna, suo contraltare, questa casistica dell'ideale femminile.

Accanto alla compagna Dori Ghezzi, che farà parte del coro, e con una band di indiscutibile talento, in apertura canterà proprio un brano legato alla «verginità» e al sacrificio, «L'infanzia di Maria» insieme a molte altre pagine tratte da «La buona novella». «Bocca di Rosa», storia di trasgressiva seduzione, una bandiera degli Anni Settanta contro ogni ipocrisia, ideale rosario di un altro «top», cioè «Via del campo», chiude questa sequenza.

Quasi specularmente il secondo spezzone del concerto ha per protagonisti gli uomini, tutti gli uomini, da Tenco (a cui è dedicata «Amico fragile») a quelli abbarbicati sui simboli del potere e della guerra.

De Andrè non si avventurava nella fatica e nel disagio di una tournée dal 1975: la sua ritrosia a cantare dal vivo è diventata ormai parte della leggenda. Ma proprio in quell'anno era stato in concerto allo stadio di Biella. Un'occasione sfortunata perché nell'estate calante, una pioggia torrenziale inondò pubblico e cantautore dopo pochi pezzi. Il fuggi fuggi generale e una mezza promessa degli organizzatori per qualche eventuale successiva «ripresa» del concerto suggellarono la giornata. Il remake ha dovuto attendere una quindicina d'anni. Ma De Andrè è rimasto nell'immaginario di tutti lo stesso autore della «Canzone di Marinella», fedele a un'idea di canzone inossidabile al tempo.

Ora a cinquantadue anni ritorna al pubblico ma non alle piazze, fra le luci discrete del teatro dove si può ascoltare la musica ma, altrettanto bene, anche le parole.

Marco Conti

Vercelli, domani sera al Civico si conclude il «Viotti»

Gran finale sinfonico

L'Orchestra del Regio di Torino, diretta da Stefan Anton Reck, presenterà Britten, Prokofiev e Ciaikovski. I biglietti disponibili

L'Orchestra sinfonica del Regio di Torino chiude domani sera il «Viotti 1992»

VERCELLI. Il Festival Viottiano chiude la sua stagione musicale con un importante appuntamento: il concerto dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino in programma domani al teatro Civico, con inizio alle 20,30. L'orchestra del Regio, già applauditissima lo scorso ottobre nella finale di canto del Concorso Viotti, sarà diretta dal giovane maestro tedesco Stefan Anton Reck.

Spiega Maria Arsieni Robbone presidente della Società del Quartetto: «Questo concerto dovrebbe essere il primo passo per dare il via ad una collaborazione continuativa fra il Quartetto ed il Regio. Ciò sarebbe un fatto decisamente importante che darebbe ottime sicurezze per le prossime finali del Concorso Viotti».

L'Orchestra del Teatro Regio attualmente si compone circa di 100 elementi che non solo tengono esecuzioni concertistiche ma sono impegnati anche in opere ed in balletti. Ricostituita nel 1945 dopo una sospensione dell'attività durata parecchi anni (a causa di un incendio avvenuto nel '36 che distrusse il teatro e quindi del secondo conflitto mondiale) divenne nel 1967 Orchestra Stabile dell'ente lirico torinese. Il suo direttore stabile dal '92 è Bruno Campanella.

Al Civico si incomincerà con Benjamin Britten: le «Soirées Musicales», ispirate alle opere più celebri di Rossini, apriranno la serata che si concluderà nella prima parte con la Terza Suite dal balletto «Romeo e Giulietta» di Prokofiev, sono sei brani sinfonici accostati fra loro secondo una logica musicale che travalica il dramma shakespeariano.

La seconda parte invece è completamente dedicata a Ciaikovski con la celeberrima «Quinta Sinfonia in mi minore».

Stefan Anton Reck, che dirigerà l'orchestra, è nato a Baden-Baden nel 1960; è stato allievo di Seiji Ozawa e di Leonard Bernstein, ha vinto importanti concorsi ed ha diretto orchestre prestigiose in Italia ed all'estero; attualmente è stato nominato direttore principale dell'orchestra sinfonica di Sanremo.

I biglietti per il concerto possono essere acquistati da un'ora e mezza prima dell'inizio alla biglietteria del teatro Civico. Prezzi: diecimila lire per i tesserati del Quartetto, 15 mila per tutti gli altri.

Serena Leale

GIORNO E NOTTE

ASIGLIANO

Al Prisma, tra rock e piano bar

Sul palco della videobirreria Prisma di via Aldo Moro, questa sera suona la band F.F. Birds, domani sera è invece di scena il piano bar con Devis Longo mentre sabato tengono concerto i Groovers. Il Prisma è chiuso ogni lunedì. Nelle altre sere vengono proiettati film su maxischermo. La musica live del weekend s'inizia dopo le 22,30.

VIGNALE

De Piscopo in concerto

Al Caffè della Pesa, a Vignale (Alessandria), domani sera si terrà un concerto jazz con Daniele D'Agaro al sax tenore, Ernest Gierum al contrabbasso e U.T. Ghandi alla batteria. E' invece per sabato la «big performance» con il trio formato da Tullio De Piscopo, Gianni Basso e Luciano Milanese.

BORGOVERCELLI

Ballando ballando al Globo

Queste sono le serate del Globo. Domani sera suona l'orchestra di Giliana Gillan, sabato 5 il gruppo di Rommy, domenica 6 Tonia Todisco, martedì 8 Orietta Delli. Per venerdì 11, sul palco ci sarà Ricky Renna, sabato 12 Beppe Nardi, domenica 13 Mirko e i Caravan. Venerdì 18 il gruppo di Mauro Levini, sabato 19 l'orchestra di Roby Barbieri, domenica 20 il gruppo di Emilio Zilioli. Venerdì 25 veglione di Natale con l'orchestra Le Bazar, sabato 26 il gruppo di Athos Poma, domenica 27 l'orchestra di Bruno D'Andrea. Per giovedì 31 Capodanno con l'orchestra di Mina Pessoli.

VERCELLI

Il programma di Quartamusica

Domani sera alle 20,30 è in programma sulle frequenze di Quartarete Nord (canale 11 e 34) e di Videonord (canali 21 e 38) alle 21,30, con replica sabato alle 14,30 solo per Videonord, la settima puntata della trasmissione «Quartamusica, folkandrock e altri eventi di suono». In rassegna interviste e show revival dal Globo, di Mal, Gianni Pettenati e Rocky Roberts. Per le prossime puntate riprese esterne di concerti di Pitura Freska, Costabravo, Persiana Jones, Mirrors e Juan Bonito.

Domani a Salasco

Metal-Trombe in concerto allo Chalet

SALASCO. Falloppio alla voce, Strega alla chitarra solista, Pherry al basso, Philino alla chitarra ritmica e Ribalto alla batteria saranno domani sera sul palco dello Chalet per un concerto.

Nel locale del Vercellese, sulla cui pedana circuita settimanalmente musica dal vivo per giovani, le «Trombe di Falloppio» ritornano dopo pochi mesi di presenza. La band è dei più noti gruppi di metal demenziale che agiscono nell'area dell'Italia settentrionale. Le Trombe hanno visto la luce in quel di Torino. Nei primi mesi del 1990 è uscito il loro primo demotape che porta il titolo «Palinsesto 6» e alla fine dello stesso anno presentarono il loro secondo nastro che si chiamava «Che fine ha fatto Jack La Cajenne?». Il loro spettacolo dal vivo allo Chalet avrà inizio dopo le 22,30.

[g. ba.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 52.005 — Or.: ap. 21,30 — Lire 9000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.044 — Or.: 21,30 — L. 9000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Or.: ap. 19,30 — Lire 9000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Viotti — Inf. or. tel. 250.846 — Or.: ap. 19,30 — Lire 9000/8000
Le avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.376 — Ore 21,15 spett. unico — Lire 5000 o con tessera
Cinerassegna '92
«La ragione e lo sguardo», presenta il film **Sotto il cielo di Parigi** di M. Bena (Francia 1991).

Teatro Barbieri — Via Parini 1
OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Or.: 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — Or.: 21 — Lire 6000/4000 — Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 9000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

GHEMME

Italia — Inf. or. tel. (0163) 840.201 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Italia — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/6000
OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. or. tel. (015) 22.765 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

Impero — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Le avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Alle ore 21 concerto
Fabrizio De Andrè

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
La città della gioia
di R. Joffè con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h15' **Dramm.**

BORGOSESIA

Lux — Inf. or. tel. (0163) 22.898 — L. 8000/7000 - Or.: 21 — Spettacolo unico
1492: La conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

CANDELO

Verdi — Inf. or. tel. (015) 253.8927 — Or.: 22 - Spett. unico — Lire 9000/7000
Taxisti di notte
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki vista nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

COGGIOLA

Radar — Inf. or. tel. (015) 78.320 — Or.: 21 (spett. unico) — Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. or. tel. (015) 925.620 — Or.: 20/22 — Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. or. tel. (015) 767.323 — Or.: 21 — Lire 8000/7000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

SERRAVALLE

Corso — Inf. or. tel. (0163) 450.415 — Or.: 21 — Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva
OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Col. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Film [illegible]: ore 21 **Tango, baile nuestro** di Jorge Zanada, v.o. spagnolo; ore 22 incontro con Jorge Zanada. **Tire Die** di F. Birri. **Ramblerie: Nicaragua** di G. Birri, v.o. spagnolo, ore 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. **Infelici e contenti.** Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Quel la famiglia.** Or.: 18,00; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 31. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Proschiuto prosciutto.** Col. V. min. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Ragazze vincenti.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Avventure di un uomo invisibile.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU c. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Manifa Paloma blanca.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Basic Instinct.** Vet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Otello.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Non chiamarmi Omar.** N.V. Or.: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. **Drago d'acciaio.** 1ª visione, non vietato. Ore 20,30-22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Vet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Uomini e topi** di G. Sinise. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Simple men (Uomini semplici).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Ossessione d'amore.** Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanabo 8. **La città della gioia.** Or. 20 ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 16,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Caccia alle farfalle.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita bigl. de **La Bohème** del 10/12 (ore 20,30) e degli spett. abbinati ai turni normali. Abbon. a 4 serate di Gala con Gasdia, Raimondi, Dessì, Sabbatini, Horne. Bigl. ore 13/18,30, T. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 15/19 e 20/23,30 1° Festival Europeo Cinema Handicap. **Nel Gli Altri.** Ingr. lib. Progetto TEA. Teatro e Altro. Pren. t. 5765.5479.
ADUA c. G. Cesare 67, t. 248.2276/7871. Dall'8 al 13/12: T. Stab. di Bolzano pres. G. Tedeschi in **Il maggiore Barbara** di Shaw. Prev. T. Adua. Tel. 248.2276 - 248.7871.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. 38° Fest. Operetta. Stas. e dom. ore 20,45 Giovane Comp. d'Operetta: **La Principessa della Czarda.** Sab. e dom. **La vedova allegra.** Bigl. tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Ore 21, repl. fino al 6 dicembre La Premiata Ditta presenta **Sotto sopra.** Vendita a 4 spett. di Operetta: **Il Paese del sorriso - La vedova allegra - Cin Ci Là - Scugnizza.** Prev. T. ore 10-13/15-19.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Tutte le sere or. 21 R. Furnetto in **Ladies' Night.** Reg. di R. Macchia. Bigl. fer. ore 9-13 e 15-23, fest. ore 15-20.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Codice d'onore**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **Sing Sing chiama Wall Street**
22,30 **Tg 4**

Videogruppo
19,30 **La città domanda risponde il Sindaco**
20,30 **I padroni della terra**, film
23,50 **Videonotizie**
24 — **Bowling Bowling**
0,30 **Meglio in due**, telefilm

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Super Ninja**, film
22,20 **Colpo grosso story**, quiz
23,20 **Fragole e sangue**, film

Primantenna Superaix
18,30 **Generale Daimos**, cartoni
19 — **Baccirl, il piccolo detective**
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm
22,30 **After mash**, sit-com

Quarta Rete Tv
18 — **Peyton Place**, telefilm
19 — **Pacific International Airport**
20,25 **Tg 4**, cronaca flash
20,30 **L'ultimo colpo**, film
22,30 **Calcio fans**
23,25 **Tg 4**, cronaca flash
24 — **Dolce notte**
0,45 **Dolce notte**

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **La cittadella**, film
0,15 **La mano sinistra della violenza**

Telestudio Odeon
18 — **Mariana**, telenovela
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Boomer cane intelligente**
22,30 **Pensione completa**, rubrica
22,40 **Notiziario regionale**
23 — **La città allo specchio**, attualità

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,50 **Obiettivo sport fuori campo**
21,30 **The Rookies**, telefilm
22,25 **Onde rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **Lo speciale**, dibattito
23,59 **Duello al sole**, film

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Manabò**
22,10 **Tg sera**
22,35 **Giovedì sport**
23,35 **Bianco, nero e sempreverde**
24 — **Erreuno tg**

G.R.P.
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Il sospetto**, film
22,30 **Confidenziale...**, rubrica
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, replica
24 — **Farfalle pronostici**, rubrica
0,30 **L'antologia del Cetra**, varietà
1 — **Il grande amore**, film

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **A tu per tu con le stelle**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,25 **I giorni della vigilia**
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Eleanor e Franklin**, film (2ª parte)
22,30 **Agorà: Il Vangelo in America Latina**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fans**

Rete 7 Piemonte
18,05 **Sulle strade della California**
20,40 **Ho conosciuto un assassino**
22,49 **Interma 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1,15 **Varietà**
2,15 **Capitan Power**, telefilm

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

VOLLEY A1, I CUNEESI KO IN 54 MINUTI

Severa sconfitta nel recupero di ieri sera con la Sisley: 3-0

Alpitour trafitta a Treviso svanito il sogno di primato

TREVISO. Vince la Sisley sull'Alpitour nel recupero della nona giornata di A1: 3-0 il risultato, in appena 54' di gioco. Una sconfitta che pareva già decisa sin dall'inizio, quando i giocatori cuneesi apparivano scarichi di energie. La grinta dimostrata nella partita contro Milano sembrava preistoria.

La sconfitta subita dalla Sisley nel mondiale di club ha lasciato inizialmente il segno alla squadra trevigiana, soprattutto nel primo set: morale sotto terra, sia in squadra che tra il pubblico, ma il sestetto di Philippe Blain ha tenuto testa ai padroni di casa solo nei primi minuti. Poi, raggiunta la parità, sul 5-5, la Sisley ha sfoderato le sue armi e, con le schiacciate di Bernardi e di Cantagalli, i trevigiani hanno seminato i cuneesi. Sul 9-5 il sestetto oro-granata, orchestato alla perfezione da Paolo Tofoli, ha fatto sfracelli: Bernardi tira due fendenti e allunga il vantaggio, 11-5. Ancora i due nazionali Luca Cantagalli e Lorenzo Bernardi, con la collaborazione dell'olandese Ron Zwerver, salgono in cattedra.

Un muro di Davide Bellini, sul 13-7 per la Sisley, scuote l'Alpitour; ma è solo un'illusione: Treviso chiude con il punteggio di 15-8 il primo set in soli 24 minuti di gioco.

Nella seconda frazione l'atmosfera del Palaverde si surriscalda. L'Alpitour cerca la rimonta, portandosi avanti per 5-3. Per la prima volta il sestetto cuneese va in vantaggio (6-5), ma anche questo dura un attimo. La Sisley recupera immediatamente e passa avanti per 8-7. Una schiacciata di Lollo Bernardi firma il punto del 14-9.

Lo schiacciatore Ljubo Ganev (a sinistra), l'ex trevigiano Liano Petrelli (sopra) e Luca Mantoan (a destra) sono stati anche ieri sera sul parquet della Sisley tra i primattori dell'Alpitour

Poi, un muro di Cantagalli sull'ex di turno, Liano Petrelli, stronca le speranze dell'Alpitour: 15-9 in 18 minuti.

Nel terzo set l'Alpitour continua il momento di abulia e sembra una nave in mezzo alla tempesta. Il sestetto cuneese non ha più difese di fronte allo strapotere di Ron Zwerver, incontenibile (6 punti e 11 cambi palla). La Sisley si porta in vantaggio per 8-0, poi 9-0. Blain chiama time-out ma nel cervello dei giocatori dell'Alpitour non si accende nessuna lampadina. Treviso assapora il gusto di una vittoria, arrivata dopo una domenica amara e controlla il gioco con netta superiorità. Un muro di Posthuma allunga il vantaggio della Sisley, 13-2. Blain manda in panchina lo schiacciatore bulgaro Boris Kiossev e va in campo il giovane Caligaris. L'Alpitour tenta una piccola rimonta ma Bernardi non perdona, «bucando» il parquet avversario. La Sisley conquista il terzo set con il punteggio di 15-4 e aggancia la Maxicono in vetta alla classifica.

Una sconfitta senza attenuanti per il sestetto allenato da Philippe Blain: la squadra cuneese ha subito in continuazione la superiorità tecnica della Sisley Treviso. Il sogno di conquistare il primato è quindi svanito. Una brutta serata.

Daniela Cotto

PER LA GABECA

E' scattata la prevendita dei biglietti

CUNEO. E' iniziata la prevendita dei biglietti per l'incontro Alpitour-Gabeca Montichiari. La partita è in programma mercoledì 16 dicembre, alle 20, nel palazzo dello sport di San Rocco Castagnaretta. Il match con la Gabeca, settima in classifica con 10 punti, è stato posticipato a metà mese per l'impegno dei cuneesi in Coppa delle Coppe. La prevendita sarà nei tradizionali punti: tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio di Cuneo; allo sportello della Cassa di Risparmio, a Torino, in corso Vittorio Emanuele Filiberto 107, al primo piano; all'ufficio passeggeri dell'Alpitour in corso Dante a Cuneo; al bar Oscar, in via XX Settembre, a Cuneo; al bar Tabacchi Livio in via Medaglie d'Oro a Cuneo. Questi i prezzi: tribuna centrale numerata, 30 mila lire; tribuna centrale 20 mila; gradinate 15 mila lire. L'Alpitour, dopo la partita di ieri sera, è rientrata in sede, dove il tecnico Blain imposterà la preparazione in vista del prossimo impegno, valido per la decima giornata di campionato, in trasferta, martedì 8, a Falconara, contro la Sidis Baker. I marchigiani sono penultimi in classifica, con Lazio, Brescia e Schio, a quota quattro. Ma appunto per questo sono alla disperata ricerca di punti e potranno essere pericolosi. [d. cot.]

BOCCE

Exploit nel progressivo, espulso Amati

Un record mondiale e prima squalifica

Due fatti inediti hanno caratterizzato l'ultimo turno del campionato di bocce per società: un primato del mondo nel tiro progressivo ed il primo cartellino rosso. L'episodio più importante si è verificato a Rivignano durante l'incontro di A1 tra Rivignanese e Strambino. Meret, un aitante friulano che contende a D'Agostini, il tiratore veneto emigrato a Chiavari, il ruolo di miglior specialista nel tiro progressivo, ha battuto il record del mondo della specialità, colpendo 43 bocce su 47 tirate nei 5 minuti della gara. Il primato precedente, che Meret aveva già detenuto con 41 punti, era in possesso del francese Gerland con 42 punti su 45.

Il secondo episodio è accaduto a Voltri dove gioca la Coalma S. Rocco in A2. In una prova di punto tiro obbligato, tra il braidese Gastaldi e il ligure Amati, quest'ultimo prendeva a calci una boccia e costringeva l'arbitro Toscanini ad intervenire. Di fronte al richiamo, Amati replicava e l'arbitro lo espelleva. Gastaldi, già in vantaggio, vinceva la prova e si discuteva subito se Amati poteva disputare la successiva prova di staffetta. Il regolamento in proposito è lacunoso, ma la logica vuole che un giocatore espulso non possa più scendere in campo, così a Costa s'è affiancato Picasso e la coppia della Coalma nulla ha potuto contro Caviglia e Bonino.

Il CR Bra ha quindi vinto a Voltri contro la Coalma, capolista insieme con la Cumianese, e sta continuando la sua rincorsa verso le prime posizioni. La squadra di Zunino e Gioda ha disputato una buona prova ed ha soprattutto recuperato in tempi record il suo campioncino Rossano Caviglia, che aveva chiesto di non giocare nella speranza di liberarsi dal suo stato di abulia. Il d. s. braidese Gioda gli ha parlato, lo ha convinto delle sue capacità e Caviglia è tornato in campo rincuorato, realizzando un 49, vittorioso nel tiro tecnico, e portando insieme a Bonino al successo la staffetta. Sabato prossimo il CR Bra aspetta sui suoi campi

Losano (sopra) offrirà una medaglia alla vedova di Tonietta (in alto), morto recentemente. A lato, Ballatore

la Cumianese, rimasta sola in vetta: sarà un incontro verità.

Torniamo alla serie A1, dove il Salvi Arreda Torretta ha limitato i danni nell'incontro con il Valpellice, disputando tutto sommato una prova abbastanza buona. Ora però alla squadra astigiana tocca un sabato molto difficile. Sul campo di S. Damiano, nella 6ª giornata, sarà di scena la capolista Chiavarese. Sturla e Bruzzone, Losano e Pastre, Suini e D'Agostini, Aghem e Dante Amerio, ecco i nomi dei campioni che formano la squadra più forte d'Italia. Un'occasione d'oro per i tifosi locali, di poterli ammirare in azione, con la speranza che i propri beniamini riescano a strappare qualche punto.

Nell'intervallo della prima fase di gioco verrà consegnata alla moglie di Tonietta, il giocatore del Torretta scomparso recentemente, la medaglia d'oro che la sua terna ha vinto nel torneo di Chivasso che il povero Beppe stava disputando nei giorni del suo incidente. Al suo posto subentrò Losano, che ha voluto offrire alla vedova il premio della vittoria. Un modo di onorare ancora una volta la memoria del bravo e compianto giocatore piemontese.

Tutto okay a Saluzzo e agli Amici Chiavazzesi; ci sono invece novità a La Boccia Acqui. Sono arrivati a rinforzare la squadra, ultima in classifica, Ballatore e Rossia. Il primo ha già giocato sabato scorso, il secondo è stato impedito dalla morte del padre, ma sarà in campo a Vigliano. Il presidente Brugnone non esclude possa arrivare anche Notti.

Giovanni Capponi

Sesta giornata (5 dicembre, ore 14,30) - Serie A1: BRB Strambino-Roverino; Plozner-Valpellice; Salvi Arreda Torretta-Chiavarese; V. C. Ferrero Pinerolo-Rivignanese - Serie A2: Alpignano-Auxilium; AC Biella-La Boccia Acqui (a Vigliano Biellese);, Arnese-Coalma S. Rocco; CR Bra-Cumianese.

CALCIO FEMMINILE

Dopo una sequela di sconfitte (differenza gol -64) la Pro conquista il primo punto

Vercelli, la «cenerentola» graffia

Animata vigilia del derby alessandrino Derthona-Borghetto, fra due squadre che sperano ancora di raggiungere la capolista Trecate. Forse un torneo a Quarona per ricordare Roberta Angelino

Il calcio «in rosa» si prepara al rush di fine anno. Alla vigilia della disputa della penultima giornata d'andata del campionato regionale, l'attenzione si concentra sul big match di domenica, il derby alessandrino fra Derthona e Borghetto. Le due squadre, attestate a quota 12 in classifica, a tre punti dal leader Trecate, non celano le proprie ambizioni e preparano la sfida con l'animo in bilico fra tensione e goliardia.

Il massimo dirigente delle tortonesi, Nicola Lucenti, ha ancora negli occhi i 4 gol che le sue ragazze hanno rifilato domenica alla Monalese della gagliarda stopper Mary Famiglietti (tripletta della Stella e «golletto» della Maggiore). Il presidente biancazzurro spende parole d'elogio all'indirizzo del mister Bagnasco e promette di offrire una cena alle sue calciatrici, se batteranno il Borghetto. La mette sul ridere anche il ds delle valborberine, Franco Saporito. Che prenota un posto a tavola a fianco di Lucenti e ammette di nutrire un debole per il Trapattoni-pensiero: «Il Trecate sta andando forte come il Milan di Capello, ma entrambe le compagini non hanno ancora vinto i rispettivi campionati. Come la Juve, anche noi non smetteremo mai di sperare nel successo finale. E se in 8 gare abbiamo subito 3 gol e realizzato 36 reti, vorrà dire che tanto deboli non siamo. Tutti ci temono e ci vogliono battere».

Da un derby ancora da giocare a uno già disputato: domenica scorsa, hanno impattato per 2 a 2 le cossatesi del Parlamento (in gol con Orlando e Colombo) e la Biellese (a segno con Pettonati e Saltini). Le due squadre viaggiano a braccetto a quota 10. «Noi eravamo troppo nervose e non ci siamo espresse al meglio - ha commentato l'attaccante della Biellese Milena Blotto -. Se avessimo sentito meno il match, avremmo sotterrato le cossatesi. E poi l'arbitro ci ha anche annullato a 6' dalla fine un gol regolare».

Milena Blotto, attaccante della Biellese (critica nei confronti dell'arbitro), e Mary Famiglietti, stopper della Monalese

Com'era logico attendersi, Laura Villa, punta di diamante del Parlamento, difende l'operato della giacchetta nera con un pizzico di polemica: «Domenica abbiamo disputato la miglior gara dell'anno e abbiamo dimostrato che non siamo affatto inferiori a loro. La verità è che fra le due squadre c'è grossa rivalità, anche perché la Castello, la Agus ed io siamo delle ex biellesi, mentre da loro giocano due ragazze, la Bonsignore e la Mosca, che fino a poco tempo fa indossavano la maglia del Parlamento».

Due compagini sono in festa. Esulta il tecnico del Dormelletto, Roberto Langhi, dopo il golpe compiuto sul campo dell'Acqui (1 a 0, punizione vincente della Trombini), ed annega in un mare di gioia Mario Marceddu, presidente della Pro Vercelli. Già, perché quattro giorni fa anche le vercellesi hanno finalmente vissuto una domenica da leoni (anzi: da leonesse). Dismessi per una giornata i panni di «cenerentola» del girone (zero vittorie, meno 64 di differenza reti e meno 10 in media inglese il biglietto da visita della Pro), le biancazzurre hanno conquistato domenica il primo punto in classifica, bloccando sull'1 a 1 la Quaronese (gol della Secchi e autorete della Dos Santos). «Un risultato che per il morale vale doppio e che luccica come l'oro - ha sentenziato Marceddu -. Erano settimane che vedevo la squadra migliorare. Prima o poi dovevamo interrompere la serie negativa».

Intanto la Quaronese è ancora sotto choc. Il tecnico Paolo Milani e le sue ragazze sono ancora affranti per la morte della calciatrice diciottenne Roberta Angelino, investita da un'auto il 15 novembre all'uscita di una discoteca. E dire che poco meno di due mesi fa era stato proprio Milani a invitare la Angelino a indossare la casacca gialloblù: «Alcune ragazze stavano facendo jogging vicino al nostro campo - ricorda l'allenatore vercellese -, e io proposi loro di allenarsi con noi. Roberta accettò subito». Ora a Quarona stanno pensando di indire un torneo in memoria di Roberta. Per ricordare quella ragazza che faceva jogging col sorriso sulle labbra. Due mesi fa.

Marco Bonetto

PROSSIMO TURNO (domenica 6 dicembre). **SERIE B** (ore 14): Cuneo-Delfino Cagliari, campo Bisalta via S. Maurizio. **CAMPIONATO REGIONALE** (ore 14,30). Girone A: Biellese-Quaronese, campo via Libertà, Vigliano; Derthona-Borghetto, campo di Paderna; Dormelletto-Parlamento, campo via Tesio; Pro Vercelli-Acqui, campo via Beratto; Trecate-Monalese, campo via Bottego. Girone B: Cin Cin Land-Le Maddalene, campo di S. Vittoria d'Alba.

Pallavolo, i biellesi giocheranno con il marchio della Venus Promotion

E ora la Sanpi cambia sponsor

L'abbinamento scatterà dal 13 dicembre, giorno della gara interna con l'Ovada. Anche Cerruti e Botto Poala vogliono entrare nella società? Intanto Marco Occleppo è stato battezzato «Renan»

Occleppo in ricezione durante un match della Sanpi, che ora cambia nome

BIELLA. Scherzi dello sport moderno. Ci si era appena abituati al nome di una squadra, che questa cambia sponsor. E' il caso della Sanpi, che dal 13 dicembre (gara interna con l'Ovada) si chiamerà Venus Promotion. E' un'azienda biellese specializzata in marketing, il cui titolare è il giovane imprenditore Giuliano Manoli.

E' stata questa la principale (ma non l'unica) novità del meeting organizzato dal club grigiorosso l'altra sera negli eleganti saloni del ristorante Cavallo Bianco di Pollone. E del resto da una presentazione della squadra avvenuta a metà stagione bisognava attendersi qualche sorpresa: il presidente Piero Cantone (il fatto che il suo marchio non compaia più sulle maglie non ha mitigato il suo entusiasmo) nelle parole di presentazione rivolte ai presenti ha scusato Attilio Cerruti (della Cerruti 1881) e Enrico Botto Poala (presidente dell'Uib) perché non hanno potuto essere presenti. E se, intorno alla pallavolo biellese, si stesse creando un pool di imprenditori disposti a portarla molto, ma molto in alto?

Questi però sono discorsi che appartengono al futuro. Di presente c'è il nuovo abbinamento. «Il discorso era già stato intrapreso quest'estate - spiega Piero Cantone -. Il tutto in gran segreto, come è nostro solito. Adesso abbiamo concluso l'accordo che durerà fino alla fine di questa stagione, con possibilità ovviamente di rinnovarlo». Anche Giuliano Manoli si dimostra entusiasta: «Ho preferito attendere per valutare sul campo la forza della squadra. Poi, visti i risultati, non ho avuto dubbi. Questo è un club dal grande futuro».

Ma intanto, tra una tartina e un aperitivo, il discorso è inevitabilmente scivolato sul campionato. Primo atto del nuovo soprannome di Marco Occleppo (da «Mitico» è diventato «Renan», per analogia con il campione italo-brasiliano del Messaggero Ravenna, «Tengo a precisare che me lo hanno trovato i miei compagni, non è una mia idea» dice lo schiacciatore), i discorsi di tutti sono scivolati sulla prossima uscita alla Rivetti con l'Ovada, l'unica squadra del girone rimasta imbattuta insieme ai grigiorossi. La trasferta di sabato a Voltri pare solo una tappa d'avvicinamento.

«La prima squadra che ci batterà - dice l'allenatore Sandro Bussi - sarà quella che avremo sottovalutato». «Possiamo vincere - fa eco Stefano Bonani, il martello mantovano ancora infortunato -. Non solo con l'Ovada, ma l'intero campionato. Ho visto le altre squadre e nessuna è superiore». [g. ca.]

A VERCELLI

Libertas al big match

Continuano con alterne fortune le vicende sportive del volley targato Libertas Italgrani. Nella C2 maschile il sestetto di Jurek Swierk, sempre alle prese con problemi di formazione, è stato superato per 3-1 ad Asti dal Gran Volley. Con questa sconfitta i biancoblù hanno perso momentaneamente la leadership dle torneo che, tuttavia, potranno «ritrovare» nel posticipo di martedì prossimo quando, al PalaDonizetti calerà la capolista Ivrea.

Nella serie D femminile le biancoblù di Caccianotti si sono prontamente riscattate contro l'Agil Trevate: un 3-1 che ha rilanciato le quotazione dell'Italgrani, chiamata sabato alla delicata trasferta di Casale contro lo Spendibene. Per «bom bom» Turchiarelli e compagne, comunque, un match alla portata. Venerdì, frattanto, inizierà il torneo di Prima Divisione femminile: al via due formazioni vercellesi la Pgs e la neo promossa S2M. [p. m. f.]

NOTIZIE FLASH

SCI

Tomba e Tescari in visita alla Fila di Biella

Visita-lampo l'altro pomeriggio dei due uomini del momento nel campo dello sci. Alberto Tomba, indiscusso idolo delle folle nonostante la sfortunata prestazione al Sestrière, e Fabrizio Tescari, vincitore dello slalom proprio in Valle Susa, sono stati ospiti a Biella della Fila, da quest'anno fornitore ufficiale della «valanga azzurra». Insieme a loro anche Michael Mair, l'ex liberista da quest'anno addetto alle pubbliche relazioni della Nazionale.

ATLETICA LEGGERA

Al via i corsi della Libertas Vercelli

Sono iniziati da qualche giorno i corsi di atletica leggera, organizzati del gruppo sportivo Libertas Cariver di Vercelli. Le lezioni per i bambini delle scuole elementari si tengono il lunedì e il giovedì dalle 18 alle 20, mentre il martedì e il venerdì sono fissati i corsi riservati ai ragazzi delle medie inferiori e superiori. Le iscrizioni si ricevono durante l'orario di lezione, dalle 18 alle 20, alla palestra del Magistrale «Rosa Stampa», in via Lagrange 3 a Vercelli. I ragazzi devono presentarsi muniti di certificato medico. La quota di iscrizione è di 10 mila lire e la quota di partecipazione è di 15 mila lire mensile.

PREMI

I riconoscimenti dei Veterani dello Sport

Serata di gala venerdì prossimo al Circolo commerciale, quando la sezione biellese «Ridor Armando Milanone» dei Veterani dello Sport premierà i migliori atleti e dirigenti dell'anno in svariate discipline. Oltre ai riconoscimenti classici (tra cui quello all'atleta dell'anno e la medaglia d'oro Nino Goio al biellese che più si è distinto in campo nazionale ed internazionale), ne sono stati istituiti due ex novo: il premio don Giorgio Coda e quello Ermanno Scaramuzzi, riservati rispettivamente ai migliori giovani di pallacanestro e calcio.

CALCIO

Sosta natalizia per Eccellenza e Promozione

I campionati di Eccellenza, Promozione e di Prima, Seconda e Terza categoria si fermeranno per due turni, il 27 dicembre ed il tre gennaio, in occasione delle festività natalizie. Un turno supplementare è previsto, invece, per martedì 8 dicembre.

HOCKEY

Il Trieste sconfitto resta alle spalle dell'Amatori

Il Wintec Follonica, nella partita di recupero, ha battuto il Latus Trieste per 3-2. Con questa sconfitta il Trieste resta fermo in classifica a quota otto punti, due in meno dei gialloverdi dell'Amatori Vercelli.

JUDO

Ha trascinato la squadra azzurra al successo nel quadrangolare internazionale di Genova

Un Galante-super anche alle «Colombiane»

L'atleta vercellese ha stravinto nella categoria oltre i 95 chili

Nicola Galante

VERCELLI. La vendetta (sportiva) è un piatto che va consumato freddo. Questo deve aver pensato Nicola Galante che, dopo l'esclusione dal team azzurro per Barcellona '92, si è rifatto con gli interessi. Non si sono ancora spenti gli echi del trionfo in terra barese dello judoka vercellese che il neo campione d'Italia ha concesso il bis in un torneo internazionale disputatosi a Genova nell'ambito delle manifestazioni colombiane.

«Galante è stato perfetto - ha sottolineato il presidente della Yanagi Marco Laione -. E' sceso sul tatami con una sicurezza ed una concentrazione incredibili, trascinando gli azzurri alla vittoria». Al quadrangolare, oltre all'Italia, hanno preso parte Inghilterra, Finlandia e Francia, una delle nazioni-guida di questa disciplina.

Galante nella categoria +95 ha sbaragliato il campo, superando senza problemi tutti gli avversari che, man mano, gli si sono parati dinanzi. Con le vittorie dell'atleta vercellese l'Italia ha così potuto fregiarsi del prestigioso trofeo.

«E' stato bello - ha sottolineato Laione - che la prova di Galante sia stata seguita in diretta nientemeno che dalla Rai. In tutta la penisola, dunque, si è potuto apprendere che a Vercelli esiste una società come la Yanagi che sforna campioni del calibro di Galante. Senza dubbio una grande soddisfazione, soprattutto in un momento come questo nel quale la nostra città finisce sulle cronache nazionali per ben altri motivi».

Con il successo di Genova Nicola Galante si è confermato ancora una volta il miglior +95 italiano. «Di questo - commenta con una punta d'ironia Laione - dovrà tener conto il nuovo commissario tecnico della Nazionale». Nei prossimi giorni, infatti, si terrà a Roma, l'assemblea per eleggere il nuovo consiglio direttivo della Filpj. In quell'occasione, con ogni probabilità, non verrà riconfermato l'incarico di commissario tecnico all'attuale selezionatore Venturelli. «Non voglio polemizzare con nessuno - sottolinea Laione - ma, certamente, nell'assemblea romana, la Yanagi sarà presente e cercherà di fare sentire il suo peso con i voti a sua disposizione. In base a classifiche di merito, la nostra società si trova all'80° posto assoluto». [p. m. f.]

TERREMOTO IN PANCHINA

La decisione per motivi di carattere. Al suo posto Giuseppe Rosso

E' una Biellese mangia-allenatori dopo Binacchi esonerato Tony Brando

BIELLA. La Biellese 1902 ha battuto un record, che probabilmente la inserisce nella graduatoria delle prime dieci squadre italiane. Dall'inizio della stagione ha già esonerato due allenatori: il primo è stato Dino Binacchi, ancor prima che i bianconeri giocassero una partita ufficiale, decisione invero comprensibile e legata al definitivo allontanamento di Franco Quartaroli, a cui il pittoresco tecnico mantovano è da sempre legato a doppia mandata. Il secondo è stato Tony Brando, «dimissionato» a sorpresa forse già fin da domenica sera, poche ore dopo il pareggio tutto sommato soddisfacente ottenuto nel derby inedito del Lamarmora contro il Domo di Angelo Granai.

La decisione è arrivata negli ambienti sportivi come un vero e proprio fulmine a ciel sereno. Il focoso e determinato allenatore ex di Libertas e Verrone in questo primo terzo di campionato aveva fugato ogni dubbio sulla consistenza della squadra: i timori della vigilia su un undici inesperto e destinato a dibattersi nelle secche della bassa classifica avevano lasciato posto alla speranza di potersi inserire, con qualche revisione negli ingranaggi, tra le prime.

Invece pare che proprio il carattere «particolare» di Brando (aveva tra l'altro collezionato già un mese e mezzo di squalifica) gli sia costato la panchina. Le prime dichiarazioni del presidente Flavio Vigna parlano di mancanza di dialogo con alcuni giocatori. Sembra invece escluso che si tratti della diatriba con Bognani, il giocatore che ormai da tre settimane è stato lasciato fuori rosa per mai meglio precisati motivi disciplinari. Sembra che il problema del fantasista valdostano riguardi l'entità del rimborso spese, affari quindi privati tra lui e la dirigenza.

Intanto nel tardo pomeriggio di ieri della sede di via Cottolengo è arrivata la conferma dell'ingaggio del nuovo tecnico. Si tratta di Giuseppe Rosso che negli anni scorsi sedeva sulle panchine di Trecate e Cerano, considerato un profondo conoscitore della categoria. E' durato così solo un giorno l'interregno di Enrico Corona, l'esperto portiere ex Pro Vercelli designato allenatore subito dopo l'esonero, a sorpresa, di Tony Brando. [g. ca.]

TENNISTAVOLO

A corrente alternata le formazioni della provincia nei vari campionati

Cappotto del Vercelli al Val Mos

Il Concordia è invece stato sconfitto di misura

VERCELLI. Sta diventando una delle realtà sportive più «gettonate» in provincia: il tennistavolo, disciplina poco praticata sino a qualche tempo fa (ovviamente a livello agonistico) sta vivendo un buon momento a Vercelli e a Biella.

Nel campionato interprovinciale di serie D3 maschile militano il T.T. Vercelli, l'Anspi Mongrando ed il San Biagio di Biella, mentre nel D1 troviamo il gruppo sportivo Concordia.

Nell'ultima partita in D3 il trio Palazzolo, Mazzeri e Mattoteia del Vercelli ha sconfitto il Val Mos B imponendosi con un secco 5-0. «Avevamo vinto, la scorsa settimana, anche con il Val Mos A - sottolinea Roberto Palazzolo - e adesso abbiamo bissato il successo. Nel prossimo match giocheremo in trasferta contro il San Biagio di Biella che in classifica ha due punti in meno di noi».

Dopo la quarta giornata la graduatoria vede in vetta l'Anspi seguita al secondo posto dal Vercelli.

«Da sottolineare che quest'anno i punteggi sono cambiati - spiega Palazzolo -. La formazione che s'aggiudica la partita conquista due punti, il pareggio naturalmente non esiste mentre alla squadra che perde viene assegnato, comunque, un punto. Ciò che conta è che il team si presenti. Questa nuova regola perchè alcune squadre sapendo di essere inferiori non partecipavano alle trasferte più impegnative».

Le squadre di Vercelli e di Biella si stanno distinguendo nei vari tornei di questo sport che incontra sempre più favori

In serie D1 vi è stato la sconfitta del tennistavolo Concordia di Vercelli contro Il Chivasso in un incontro incerto sino all'ultimo che si è concluso 5-4 per i torinesi. La classifica è guidata dal Crdc Torino, secondo l'Oleggio, terzo posto il Concordia a quota quattro punti.

Passando all'altro girone prosegue il momento di equilibrio che caratterizza questo avvio di torneo: dopo 4 giornate non ci sono più squadre imbattute. Tra le laniere promette scintille il T.T. Biella guidato dalla punta di diamante Ciarmatori. Navigano, invece, a metà della graduatoria le altre due compagini del comprensorio Val Mos e Chiavazzese. [r. s.]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VIA GOVERNOLO
pressi via Lamarmora libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.57.

VIA Lemie pressi via Borgaro libero grazioso ingresso 2 camere cucina bagno mq 75 L. 140 milioni ottimo. Finci 505.651.

VIA Leoncavallo recente salone 4 camere cucinotto 2 bagni piano alto ascensore L. 195 milioni. Varetto 385.2909.

VIA MAZZARELLO 16
proseguimento via De Sanctis in palazzine appartamenti signorili: soggiorno cucina 2 camere doppi servizi box. Consegna giugno '93. Edilcase 561.3535.

VIA Nizza libero 2° piano ingresso 2 camere cucina servizi ascensore riscaldamento L. 135 milioni. Baldini 597.049.

VIA Nizza (via Veralta) libero ottimo 3 camere cucina servizi cantina piano 4° stabile recente. Tel. 547.470 Eurocase.

VIA Tiziano libero salone 2 camere cucina biservizi box recente signorile. Edil Domus 562.5731.

VIA Voglia nuova costruzione alloggio mq 140 7° piano box doppio sottotetto terrazzo mq 40. Realty 841.521.

VILLA bifamiliare bassa Val Susa con 2 grandi appartamenti indipendenti giardino e garage. AD CASA 668.9489 vende L. 550 milioni.

VILLA bifamiliare Condove 1987 panoramica mq 315 box auto giardino terrazzo L. 420 milioni. Expocase 504.263.

VILLA duplex Brandizzo salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda mq 1000 giardino mutuo 13%. Tel. 437.3833.

VILLA Precollina Torino vende direttamente porzione prestigiosa. Telefonare 501.919. Ufficio.

VILLA pressi Leini indipendente 3 lati con giardino privato su 3 livelli affare L. 245 milioni. Tel. 864.8043.

VILLE A SCHIERA
Impresa vende ville a schiera pronta consegna L. 1.300.000 mq. Tel. 806.1412 - 0337 214.893.

VILLETTA precollina S. Mauro su 4 piani complessivi mq 320 box giardino nuova costruzione. Tel. 273.5381.

VINOVO luminoso appartamento salone 2 camere cucina biservizi terrazza giardino box. Tel. 839.5342. Studio Cadoma.

VOLPIANO appartamento signorile mq 100 con mansarde abitabile box giardino condominiale. Tel. 917.2919.

ZONA Barca strada Cascinotto recente costruzione alloggio mq 70 mansarda mq 65 box L. 260 milioni. Tel. 273.5381.

ZONA Guido Reni libero mq 138 salone 2 camere cucina ingresso ripostiglio biservizi box. Tel. 309.6809.

20 Domande affitto

A.A.A. ROMARCO 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1ª cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

ALIMENTARE italo/olandese cerca per alto dirigente villa mono/bifamiliare Revigliasco Moncalieri. Tel. 568.3878.

ALLOGGI vuoti arredati cercasi per selezionata clientela assistenza trattative rapide senza vostre spese. Tel. 596.732.

MEC CASE 544.461 ricerca alloggi vuoti arredati Torino e cintura selezionata clientela senza vostre spese, referenze.

SOCIETA' di consulenza immobiliare cerca propria clientela selezionata appartamenti da affittare. Tel. 434.6768.

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con genitori. Tel. 501.880.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI offre 250 proposte di locazione transitoria foresteria e ufficio. Tel. 507.029 - 503.097.

A.A. CASAFFITTI ufficio in stabile signorile zona Crocetta ingresso salone 3 vani box auto. Tel. 503.097.

A. ABBIAMO alloggi arredati bene centrali - semicentrali uso transitorio da L. 500 mila. Stimo Case 530.434 - 553.129.

A. ABBIAMO alloggio vuoto in villa bifamiliare salone 3 camere cucina 2 bagni a 20 minuti da Torino. Tel. 332.407.

A. AFFITTA alloggetto ammobiliato uso pied a terre riservato e foresteria zona piazza Massaua. Tel. 712.392.

A.B.C. CASE 696.5900 centro palazzo prestigioso salone cucina 2/3 camere doppi servizi box, vuoto o arredato.

A.B.C. CASE 696.5900 centro stabile d'epoca signorile bi/trilocali elegantemente arredati da L. 700 mila al mese.

A.B.C. CASE 696.5900 piazza Solferino in stabile signorile uffici varia metratura buono stato prezzo interessante.

A. CORSO Cairoli 9° piano 200 mq 7 vani 2 servizi box stessa casa anche ufficio 3 vani. Marcello Sarale 437.5898.

ABBIAMO alloggi ville collina precollina vuote arredate mono/bilocali uffici ottime soluzioni. Tel. 568.3629.

ABBIAMO uffici di varie metrature abbinabili a magazzini parcheggio fax segreteria sala riunioni. Tel. 316.7111.

ADIACENZE piazza Statuto uso foresteria luminosissimo signorile mq 130 più posto auto. Carazana 639.962.

AFFITTASI a prossimi sposi comperando i mobili in Riva di Chieri mansardato 2 camere salone cucina lavanderia garage L. 500 mila mensili. Tel. 329.0590.

AFFITTASI a prossimi sposi 2 camere cucina e servizi zona stadio comunale. Tel. 725.880 Mobilificio.

AFFITTASI a studenti stessa casa monolocale L. 350 mila mensili o soffitta L. 180 mila uso transitorio. Tel. 962.4950.

AFFITTASI inizio corso Francia uso transitorio casa d'epoca 4° piano ingresso salone cucina 4 camere 3 servizi L. 2 milioni 200 mila. Tel. ore ufficio 707.2580.

AFFITTASI libero via Roma via Bertola prestigioso ufficio 6 vani e servizi superficie mq 180. Tel. 521.2272.

AFFITTASI prestigioso appartamento corso Massimo d'Azeglio 2 per complessivi mq 250. Tel. 749.6814 - 748.6820.

AFFITTASI prestigioso appartamento via delle Rosine 8 4° piano composto da doppio ingresso 6 camere salone cucina doppi servizi. Tel. 749.6814 - 748.6820.

AFFITTASI Rivoli a referenziati alloggio in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni ingresso. Tel. 0337 204.888.

ALPINA affitta appartamento prestigioso 2 camere cucina 2 servizi zona centro L. 1 milione 300 mila. Tel. 011 434.8942.

A L. 2 milioni mese affitto uso ufficio abitazione 6 camere servizio 4° piano. Casa signorile. Baldini Sr 597.049.

AMMINISTRATORE affitta alloggio contratto nuove leggi vigenti in stabile ristrutturato. Tel. 562.0138 - 0337 206.446.

ANNACASE 669.0222 affitta uso abitazione signorile salone 2/3 camere cucina bagno.

BARRIERA MILANO (via Feletto) alloggio con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno. Tel. 581.7595.

BRUINO affittasi villa 2 alloggi indipendenti di 4 camere e servizi caduno più box e giardino. Tel. 521.2272.

CENTRALISSIMO via Cavour ben ammobiliato saloncino camera angolo cottura bagno L. 850 mila mese. Finci 505.691.

CENTRO CASA 562.3888 appartamenti vuoti in centro ingresso saloncino 2 camere cucina bagno da L. 750 mila.

CENTRO CASA 562.3888 Crocetta su corso signorili uffici di salone 1/3 camere e servizi da L. 1 milione.

CHIERI affittasi alloggio salone 2 camere cucina bagno box mq 150. Telefonare 941.5407.

COLLINA affittasi appartamenti vuoti varie metrature con posto auto e giardino contratto abitazione. Oriolani 530.960.

COLLINA Pino/Pecetto signorili vuoti arredati con giardino e box mq 80/180 affittasi foresteria. Previdi 011 890.8037.

COLLINA torinese affittasi alloggio signorile con giardino comodo ai servizi. Tel. 537.445 - 887.195.

CORSO Lombardia stesso stabile alloggi di camera cucina bagno nuovi con rate pari affitto. Tel. 581.7643.

CORSO Massimo d'Azeglio prestigioso appartamento di mq 300 con posti auto L. 36 milioni annui. G&V 568.4445.

CORSO Matteotti affittasi prestigioso soggiorno 2 camere cucinotta biservizi ottimo stato 4° piano. Vianelli & C. 662.8613.

CROCETTA adiacente corso Re Umberto affittasi vuoto salone 2 camere cucina servizi casa d'epoca. Tel. 310.4717.

CROCETTA affittasi alloggi di salone 1/2 camere cucina vuoti o arredati uso foresteria stessa casa. Tel. 437.5706.

CROCETTA palazzo signorile su corso piano 3° mq 400 divisibili uso abitazione o abitazione e ufficio box. Tel. 596.189.

DI SALVATORE 561.7163 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre. Riservatezza.

DOMUS 318.5300 corso Unione Sovietica ufficio signorile di sala, 3 camere e servizi per 100 mq 1° piano.

DOMUS 318.5300 Politecnico, bene arredato di sala, 2 camere cucina bagno, piano alto transitorio foresteria.

DOMUS 318.5300 via Tripoli, piano alto arredato nuovo di sala camere cucina bagno, transitorio o foresteria.

MEC CASE 533.025 adiacente via Filadelfia ottimamente arredato stabile elegante camera tinello cucinotto e servizi.

PIED-A-TERRE arredati decorosi bella casa semicentrale L. 400 - 550 mila uso pied-a-terre. Tel. 595.491.

PINO TORINESE signorile salone 3 camere cucina biservizi 2 box splendida vista vuoto contratto anni 4. I.S. 582.8464.

PRECOLLINA corso Gabetti vuoto signorile ingresso saloncino 2 camere tinello servizi L. 950 mila mensili. Tel. 557.6040.

USAV affitta uso ufficio abitazione piazza Arbarello piano 1° 220 mq. Tel. 747.729.

STUDIO CLASS corso Galileo Ferraris signorili appartamenti 170 mq ristrutturati rifiniture personalizzate. Tel. 667.2134.

VANCHIGLIA (via Lessolo) alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno ottimo. Tel. 581.7595.

VICINANZE Museo Automobile, ambiente particolare, prestigioso, affittasi alloggio mq 114, piano rialzato, già predisposto uso ufficio. Telefonare 678.242.

VUOTO prestigioso mq 250 corso Massimo d'Azeglio/via Chiabrera vista panoramica L. 2.800.000. Stimocase 541.149.

ZONA Barca alloggio 3 camere salone cucina doppi servizi L. 1 milione 200 mila. Tel. 273.5381.

36 Nautica

POSTI barca vendonsi m. 10-12-15 adiacenze Sanremo, nuovo porto turistico, centro commerciale, piscina, tennis, golf. Il Metro Immobiliare 02 290.02551.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. 25 minuti da Torino Castelnuovo Don Bosco cascina perfettamente ristrutturata terreno 7000 mq. Sarale 437.5898.

A. 165.000.000 Azeglio (vicinanze Canavese) ampia casa indipendente subito abitabile di 160 mq con biservizi e 2700 mq terreno. "La Borsa" 368.482.

A. 75.000.000 Canavese 32 km Torino casetta da riattare mq 150 con giardino e porticato. "La Borsa" 368.482.

ALBENGA in villa centrale 3 camere sala cucina servizi giardino e magazzino L. 350 milioni totali. Tel. 0182 554.877.

ALBENGA in zona centrale a 800 mt dal mare trilocale in perfette condizioni a L. 190 milioni. Tel. 0182 540.413.

ALBENGA zona centrale a 400 mt dal mare quadrilocale di circa 120 mq in bella palazzina a L. 250 milioni. Telefonare allo 0182 540.413.

ALPIDUE CASE Cavagnolo casetta indipendente 4 camere cucina servizi giardino L. 30 milioni e rate. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Giaveno libero rustico 2 camere cucina servizi giardino L. 5 milioni e rate. Tel. 771.2220.

A Natale regalatevi baita nel Canavese con giardino L. 16 milioni dilazionabili. Studio Zeta 436.8660.

ANDORA vicinissimo al mare 80 mq da ordinare terrazza giardino ingresso indipendente. Immobiliur 0182 843.036.

ANTIBES importante agenzia dispone di monolocali residenziali a partire da FF. 350.000, bilocali da FF. 650.000. Tel. 011 309.1006.

ANTIBES ville collinari quadrilocali vista mare, piscina, giardino, garage, FF. 1.350.000. Pagamenti speciali. Video nostri uffici. Tel. Bella 011 437.5891.

ANTIBES in esclusività bilocali di lusso con piscina e vista mare da FF. 600 mila. Tel. 011 437.5891.

ANTIBES 400 mt mare, appartamento, terrazzo, parcheggio privato, cantina, piscina, vista mare. L. 95 milioni. Tel. 02 395.16494.

A Praly in stupenda posizione bell'alloggio recente costruzione ampio balcone e box. Tel. 0121 322.282 ore ufficio.

ARMA DI TAGGIA (IM), Riva Ligure, Santo Stefano, vista mare, ottima rifin., disponibilità appartamenti varie metrature. Da 100 milioni. Il Metro Immobiliare 0184 484.021 - 02 290.02551.

A 17 km dal centro nella collina di Gassino libero splendido cascinale con terreno. Nordimmobili 740.270.

A 20 km da Torino Scalenghe casa indipendente ristrutturata con mq 11 mila terreno stalla e tettoie. Tel. 0121 322.282.

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. 011 581.1137 - 0122 831.251.

BEAULIEU 3 minuti mare elegante minimobile in costruzione 3 piani con ascensore, monolocali, 2 camere, 3 camere, da franchi 600.000 a 1.950.000, vende Huber et Partner, Beaulieu - Bd. Marechal Leclerc. Tel. 0033 9301.6894.

BOUSSON Alta Valle Susa impresa prenota in baita. Splendida posizione. Tel. 011 581.1137 - 0122 831.251.

BRIANCON bilocale di 45 mq in zona tranquilla, vista impareggiabile, cucina attrezzata. L. 80 milioni. Immobilia tel. 0033 922.04247 fax 0033 922.19661.

BRIANCON nuova panoramica costruzione ampia scelta mono-bi-trilocali terrazzi prezzi interessanti mutuo 10,50%. Fallo & Bertinetto 011 434.4706.

CASETTE subito abitabili breve distanza Torino 4 camere servizi giardino L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

CELLARENGO D'ASTI villa uni/bifamiliare da terminare con 2000 mq di terreno dilazioni. Gastone 936.873 - 936.1986.

CERIALE Albenga, direttamente da impresa, bi/trilocale vista mare, ville a schiera. Iva 4%. Tel. 0182 931.444.

CHAMONIX LES HOUCHES ST. GERVAIS
a partire da L. 127 milioni, appartamenti inseriti in piccoli chalet nel comprensorio del Monte Bianco. Soluzioni anche in chalet indipendenti. Possibilità in pronta consegna. Alte prestazioni. Cucina arredata, parcheggio. Dimensione Europa 011 568.3041.

CHIERI rustico da ristrutturare possibilità soluzione bifamiliare terreno mq 5800 circa dilazioni. Tel. 947.1647.

CHIOMONTE fronte seggiovia panoramico soggiorno cucinotta camera bagno posto auto giardino. Studio 318.5656.

COSTA AZZURRA Mentone sul mare centrale 5° piano soggiorno cottura camera bagno balconata FF. 1.300.000. Tel. 0183 60.755 - 476.100 sera.

DIANO MARINA affarone 2 camere soggiorno cucinino servizi balcone termo autonomo L. 165 milioni. Tel. 0182 554.877.

COSTA AZZURRA Nice prestigiosi appartamenti anche arredati in elegante costruzione/quartiere residenziale 2/3/4 camere box auto dilazioni di pagamento. Permute. Mutuo francese. Ottimo investimento. Tel. 011 650.4089.

FINALE LIGURE 2 camere soggiorno cucinino bagno riscaldamento centrale, cantina. Tel. 019 692.610.

FRONTE mare St. Laurent du Var Nizza prenotiamo alloggi varie metrature tipologie e finiture italiane. Nazionale Immobiliare Torino 581.2686 - 0033 93 576.747.

GRESSONEY St. Jean in posizione panoramica e soleggiata impresa prenota alloggi in prossima ristrutturazione situati in prestigioso fabbricato di valore architettonico e storico. S.I.V.I. srl 011 581.1137.

IMMEDIATO entroterra tra Alassio e Albenga bi/trilocali termoautonomi in signorile complesso residenziale. Ampi terrazzi e giardini, vista mare, nuova costruzione. I.T.L. 0182 931.001.

IMPERIA Oneglia 50 mt mare ristrutturato soggiorno cucina camera bagno L. 115 milioni. Grimaldi 0183 651.115.

I.T.I. 319.2332 Chivasso casetta subito abitabile soggiorno 2 camere cucina mq 100 giardino. L. 165 milioni mutuabili.

I.T.I. 319.2332 Lauriano centro paese casetta subito abitabile con cortile orto privato 3 camere cucina servizi L. 95 milioni.

I.T.I. 319.2332 Montiglio (At) casetta subito abitabile edificata su 2 piani ristrutturata. L. 70 milioni mutuabili. Affare.

I.T.I. 319.2332 Rocca Canavese casetta interessante subito abitabile 2 piani terreno di proprietà. L. 83 milioni dilazionabili.

I.T.I. 319.2332 Saluggia cascinale mq 380 abitabili magazzino mq 380 tettoia mq 280 terreno mq 1700. L. 160 milioni.

I.T.I. 319.2332 Villafranca (At) casetta indipendente con terreno mq 1500 3 camere cucina servizi fienile L. 135 milioni.

LA MONTAGNA E' VICINA
Viù Colletto di Bertassero a 6 km Colle del Lys e soli 40 km da Torino ideale per relax e vacanze villette a 3 piani fuori terra oltre piano mansardato per complessivi mq 520 e giardino mq 3700 adatte anche per 2/3 famiglie prezzo molto favorevole. Edilcase 011 561.3535.

LE SAUZE Alpi Provenzali, stazione sciistica a 1400 mt, a 90 km da Cuneo. Vendiamo in stabile di 3 piani pronta consegna, mono e bilocali a partire da 55 milioni. Medim 02 583.17190.

MONTOSO libero alloggio su 2 piani parzialmente mansardato arredato 110 mq L. 80 milioni. I.G.I. 011 69.20.

NIZZA centro, Musiciens: splendido monolocale, residenza signorile, piano elevato, cucina indipendente. FF. 290.000. Europe Immobilier 0033 93 873.200.

NIZZA Promenade des Anglais lussuoso monolocale con ampio cucinino e bagno FF. 398.000. Tel. 562.0079.

NOLI fronte mare soggiorno angolo cottura 2 camere bagno splendida vista. Fiminter Immobili 557.0021.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. 011 581.1137 - 0122 831.251.

PIETRA LIGURE 5 km mare vende posizionatissime villette signorili. Tel. 0182 801.392.

PINASCA tra il Sestriere e Praly magnifico rustico con vista mq 120 e 490 mq terreno L. 82 milioni. Tel. 669.0013.

PRAGELATO monolocale libero di mq 64 più terrazzo di mq 25 più box 2 auto L. 137 milioni mutuabili. Tel. 669.0013.

RIALTO Imm.re Chamonix condominio fronte lago alloggio su due piani soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box grande balcone. Tel. 531.130.

RIALTO Imm.re Nice Mont-Boron n. 6 alloggio varie metrature sul mare in costruendo piccolo lussuoso condominio consegna giugno '93. Tel. 531.130.

SANREMO
Foce - in splendida posizione, prestigioso condominio, lussuoso appartamento, grande salone, 5 camere, 3 bagni, grandissima cucina, 2 disimpegni, terrazzo con palme, balcone, box ampio, vendesi privatamente. Tel. 011 382.0000.

SANREMO, vista mare panoramica, prestigioso appartamento: ingresso, salone, cucina, 3 camere, biservizi, terrazzo, posto auto coperto. Lussuose rifiniture. Il Metro Immobiliare 0184 506.920 - 02 290.02551.

SARDEGNA S. Teresa continente mare, villa prestigiosa, parco 6000 mq 4 camere salone servizi affarone. Immobiliarda 0789 754.500.

SAUZE ampio monolocale arredato comodissimo impianti sci costruzione '92 box L. 100 milioni Iva 4%. Carazana 539.962.

SAUZE DI CESANA consegna dicembre 92 impresa vende villette unifamiliari Iva 4% mutuo dilazioni. Gastone 936.1986.

SAUZE D'OULX centralissimo piano alto 2 locali terrazza vista vendo pronto ristrutturato. Tel. 011 562.9900 - 0122 850.011.

S. DAMIANO (At) villetta indipendente 5 ampi vani biservizi garage doppio giardino 700 mq. I.G.I. 011 69.20.

S. STEFANO MARE (Arma) trilocale servizi ampio balcone box posto barca. Rag. Garibaldi 0184 486.496.

TORREVIEJA appartamento di 70 mq con terrazzo, ammobiliato, vicinissimo mare. L. 82 milioni. Nazionale Immobiliare tel. 1678 28.104.

UNICA Villefranche/Mer grande 2 camere, terrazza mq 20 immobile di alto livello magnifica vista panoramica su Cap Ferrat e rada di Villefranche. Ff 2.250.000. Huber et Partner tel. 0033 9301.1665.

VALLI DI LANZO
Viù ideale per villeggiatura a soli 40 km Torino centro paese caratteristici alloggetti in rustico restaurato a nuovo riscaldamento autonomo consegna dicembre 92 prezzi a partire da L. 73 milioni compreso mutuo. Edilcase 011-561.3535.

VICINANZE Pinerolo casa padronale ampia metratura con mq 2400 terreno e stalla per cavalli. Tel. 0121 322.282.

VILLENEUVE Loubet Les Ambassades appartamenti con piscina parco residenziale eccezionale vista mare. Nazionale Immobiliare 011 581.2686 - 0033 93 576.747.

110.000.000 casa indipendente subito abitabile 4 vani cantina garage porticato giardino 30 km da Torino vendesi. Tel. 658.235 - 658.300.

79.000.000 collinare casetta completamente ristrutturata con giardino ingresso cucina camera da letto bagno cantina vendesi. Tel. 658.300 - 658.235.

89.000.000 cinque vani bagno 4 cantine giardino abitabile subito vendesi. Tel. 658.235 - 658.300.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTO L. 2 milioni 500 mila stagione invernale alloggio sauna sala giochi confort Fenestrelle. Tel. 0121 321.700 ufficio.

CLAVIERE 2 alloggi panoramici arredamento signorile 5 posti letto garage stagione invernale. Tel. 011 840.421.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Hotel Laura 0182 472.007 camere servizi tv color centrale conduzione familiare menù a scelta.

ALASSIO Hotel Piemonte 0182 644.460 centrale, 50 mt mare giardino parcheggio tv in camera prezzi speciali.

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare e stazione, scelta menù, ascensore servizi, inverno L. 48 mila. Da Natale al 6/1 L. 55 mila, festivi L. 72 mila cenone compreso. Tel. 019 692.229 pasti.

NATALE & Residence Riviera Arma Taggia appartamenti vacanze giardino parcheggio. Tel. 0184 43.008 - 011 331.758.

SANREMO albergo tranquillo e centrale conduzione familiare. Pensione dicembre L. 40/50 mila. Tel. 0184 508.924.

SETTIMANE Azzurre Pietra Ligure (Sv) Mathias Residence affitta tranquilli appartamenti confortevolmente arredati. Offerte promozioni. Tel. 019 624.275.

SOGGIORNO anziani brevi e lunghe degenze autosufficienti e non. Residence del Frate Baro. Tel. 0124 501.018.

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.